UN ABBONATO HA SEMPRE UN POSTO IN PRIMA FILA

LA STAMPA

ANNO 128. N. 60 • • •   MERCOLEDI' 2 MARZO 1994   SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE - PUBBLICITÀ 50% L. 1300

RAI Di tutto, di più.

Entrano Svezia, Finlandia e Austria

L'Europa dei 12 si fa più grande

BRUXELLES. Ora l'Europa ha quindici bandiere. Ieri sera, dopo cinque giorni di sfiancanti negoziati, Svezia e Finlandia hanno concordato i termini della loro adesione alla Comunità, e, in serata, si è aggiunta l'Austria. Sicuramente fuori dall'accordo è rimasto invece il quarto «candidato»: la Norvegia, che riprenderà le trattative martedì prossimo. Le delegazioni sono rimaste giorno e notte al palazzo Charlemagne, sede del Consiglio dei ministri dell'Unione.

La Svezia voleva (ed ha ottenuto) poter scaglionare nel tempo il suo contributo al bilancio comunitario, la Norvegia ha chiesto invano di mantenere l'esclusiva dei diritti di pesca nei suoi mari, l'Austria ancora a tarda sera chiedeva tempo fino al 2004 per aprire le sue strade ai camion italiani e tedeschi. Tutti, infine, volevano mantenere il sistema di aiuti all'agricoltura che da sempre mantiene altissimi i prezzi sui loro mercati. Nella notte, l'annuncio che un compromesso era stato raggiunto.

Fabio Squillante A PAGINA 9

CADE IL MURO DEL BALTICO

PER l'Europa dei Dodici, l'evento è importante, ma non grandioso. E' un fatto politico sì, ma soprattutto economico. Per Svezia e Finlandia, l'accordo conseguito ieri con l'Unione Europea segna invece la fine di un'epoca, è un matrimonio che fino a pochi anni fa era considerato impensabile, innominabile quasi. Soltanto la Danimarca, ed essa pure con esitazioni laceranti che tuttora la dividono, aveva osato abbandonare il «pianeta scandinavo»: le altre sorelle nordiche, Norvegia, Finlandia e Svezia, avevano preferito continuare la loro tranquilla navigazione e non avventurarsi sui mari europei. Che più o meno è quanto aveva fatto l'Austria, ieri terza firmataria.

Svezia e Finlandia erano neutrali non soltanto diplomaticamente, politicamente, ma anche nello spirito. Si consideravano diversi dagli altri europei e, in fondo, migliori. Gli svedesi, in particolare, nutrivano diffidenza verso le nazioni a Sud del Mar Baltico e del Mare del Nord, le scrutavano con arroganza, ripetevano: «Qui in Svezia abbiamo creato una società che è, allo stesso tempo, efficiente e compassionevole, un modello ammirato in ogni continente». Non avevano torto: il «modello», che non era poi soltanto svedese e neppure socialista, bensì scandinavo, aveva qualità straordinarie, tendeva la mano a tutti i cittadini, smussava le asprezze del capitalismo, era una casa accogliente, bella, umana.

Ma i vecchi equilibri si sono rotti. L'eterno miracolo economico svedese è finito, la nazione si è accorta che l'amato «modello» era troppo costoso, da qualche anno il Paese si è sottoposto a severe terapie economiche e sociali. Allo stesso tempo, con la scomparsa dell'Urss e la fine della guerra fredda, si è sgretolato pure il mito della neutralità. Tutte queste metamorfosi hanno indotto anche la Finlandia

Mario Ciriello

CONTINUA A PAG. 3 QUINTA COLONNA

Agguato a un pulmino sul ponte di Brooklyn. Ma la polizia: forse non è rappresaglia araba

Manhattan, fuoco sugli ebrei

«Dovete morire tutti», feriti quattro ragazzi

I finestrini crivellati di colpi del pulmino che trasportava un gruppo di ebrei

NEW YORK. Al grido di «Morte agli ebrei!», un uomo ha sparato ieri contro un furgoncino a bordo del quale c'erano alcuni giovani esponenti della setta ultra-ortodossa degli hassidici, mentre imboccava il ponte di Brooklyn. Quattro ragazzi sono stati feriti. Il collegamento con l'attentato di Hebron è stato immediato, ma fino al pomeriggio di ieri la polizia di New York era ancora restia a stabilirlo con certezza.

Il furgoncino era parte di un convoglio di auto, occupate da ebrei appartenenti alla setta Lubavitch. Erano reduci da una mattinata di preghiera davanti all'ospedale oftalmico di Manhattan dove il gran rabbino, Menchem Schneerson, era stato sottoposto a un intervento.

Il grido «Morte agli ebrei!» è stato lanciato in arabo. Lo dice un giovane che si trovava nell'auto che procedeva dietro al furgoncino. La polizia conferma che ad essere ricercato è «un arabo», ma non ha ancora elementi per stabilire se la «voglia di sparare» gli è venuta di colpo o se si è trattato di un agguato.

F. Pantarelli A PAG. 3

L'IMPOSSIBILE PACE

IL dolore della storia. Registro il repentino inizio di una nuova, estesa diaspora di terrori come risposta ad un originale tentativo, in via di estinzione, di pacificazione locale: in soli cinque giorni, a Hebron una carneficina di palestinesi; a Beirut una strage di cristiani, a New York un attacco contro religiosi ebrei sul ponte di Brooklyn. Dappertutto, di colpo, moschee, sinagoghe e chiese come luoghi di pericolo. La macchina della pace va in pezzi; si apre un sordido capitolo di guerra assoluta.

Quale abisso, cantava il verso di Hernández, c'è tra l'ulivo e l'uomo! Ma tra la belva e l'uomo la distanza, senza opportune invenzioni umane, sarebbe minima.

Qualche esempio per distanziare: Amleto, sorpreso il re in preghiera, pur voglioso di ucciderlo, desiste. Il non tenero Augusto perché un parricida non fosse cucito nel sacco e buttato in Tevere, gli disse: «Di sicuro tu non l'hai ucciso, tuo padre». David risparmia Saul, avendolo a portata di spada nella grotta di Ein-Ghedi, perché in quel momento aveva «i piedi coperti» (I *Samuele* 24), modo semitico per dire «evacuazione». La condannata a morte che si dichiarava gravida, sotto le più implacabili leggi sfuggiva al boia. Qui restiamo tra uomini.

Ma non siamo più tra uomi-

Guido Ceronetti

CONTINUA A PAG. 6 TERZA COLONNA

Liste, i bocciati ricorrono al Tar. Napolitano e Spadolini al governo: basta decreti

Scuola, bufera elettorale su Scalfaro

Occhetto lo critica, Bossi e Berlusconi lo difendono

ROMA. «La Costituzione italiana è contraria a questa proposta». Non esita il segretario del pds Achille Occhetto. Da quando Scalfaro si è insediato sul Colle, grazie ai voti del pds, il leader di Botteghe Oscure lo ha sempre difeso. Ma questa volta le sue dichiarazioni pubbliche, in piena campagna elettorale, sembrano un colpo basso. Il Presidente chiede allo Stato di finanziare le scuole cattoliche. Bossi, Berlusconi e Fini esultano. Per Occhetto è «contro la Costituzione» e Berlusconi lo attacca: «E' un principio di libertà». Anche Martinazzoli appoggia Scalfaro. «Il pluralismo scolastico è uno dei punti del nostro programma».

Intanto la Cassazione ha concluso l'esame dei ricorsi: Lega, Forza Italia e Pannella hanno annunciato che ricorreranno al Tar, con il rischio che le elezioni vengano sospese. E Spadolini e Napolitano chiedono al governo: basta con i decreti.

Amabile, Lerner, Minzolini e Meli ALLE PAG. 2, 4 E 5

Comit, già chiusa la vendita

Ciampi: 700 mila nuovi azionisti
Economia Usa, torna aria di boom

di R. Ippolito e P. Passarini A PAGINA 25-26

Tangenti, vertice sul pds

I giudici di Milano, Venezia, Roma e Torino si dividono le inchieste

di Susanna Marzolla A PAGINA 6

Si sposa, sospesa da scuola

Non aveva avvertito il preside
Scoppia nuova polemica a Potenza

di Edmondo Sonve A PAGINA 12

OGGI CON LA STAMPA

Vademecum per il «730»

In marzo si apre la stagione della dichiarazione dei redditi. «La Stampa» regala oggi ai lettori un supplemento speciale di 24 pagine con le novità e una guida pratica alla compilazione del modello «730».

TRECATE, L'INCUBO CONTINUA

Altri 7 giorni di «pioggia nera»

NOVARA. Non si sa come riparare il guasto del pozzo «24» a Trecate. Ci vorrà molto tempo: giorni, forse una settimana. Il che significa 200 tonnellate di petrolio sparate in aria ogni 24 ore. E per la gente altre ore di paura.

L. Del Boca e G. Quaglia A PAG. 13

Stangate, manovrine e tasse blitz: la politica economica sembra un film horror

Nel castello del Fisco-Frankenstein

CIO' che sospettiamo da gran tempo, ma che non osavamo confessare neppure a noi stessi, ci sembra ormai chiaro al di là di ogni dubbio: la politica economica dei governi italiani è sotterraneamente ispirata dai film *horror*. Non è da Keynes, da Marx, da Einaudi o dai *Chicago Boys* che sono andati a scuola quei ministri, quei governatori: bensì da Dracula e Frankenstein, da Stephen King e George A. Romero, dai più diabolici e nauseabondi *Cemetery Boys*.

Se ci si bada, si vedrà che lo schema si ripete identico da decenni. Il cittadino-contribuente se ne arriva sulla sua media cilindrata al motel «Tax Freaks», uno sgangherato affare con l'insegna semispenta e aiuole di gialle erbacce. Ma è sera, non c'è altro in vista, e il pover'uomo è stanco, ha sgobbato tutto il giorno, si rassegna con un sospiro a quella poco attraente sistemazione.

Un portiere che ha il sorriso di un becchino giù di corda gli spiega, per prima cosa, che si paga in anticipo, gli fa compilare una lunga scheda e senza accennare a dargli una mano per i bagagli lo manda laggiù, in fondo a un interminabile corridoio. La stanza è uno schifo, l'acqua calda manca, la fredda esce a singulti, il calorifero è guasto, la moquette puzza di topo morto. Indignato, il contribuente vorrebbe chiamare la reception, ma poiché il telefono non funziona si rifà tutto il percorso fino all'atrio dove l'ilare becchino concede, ammette, riconosce.

«Un'alternativa ci sarebbe, a dire il vero...». «Ah, sì, e quale?». «Be', là, dietro il bosco, c'è un castello in via di ristrutturazione, dotato dei più efficienti servizi, anche informatici, aperto tutto l'anno ventiquattr'ore al giorno».

Il cittadino ci crede, ci va, ma questo «Deficit Castle» si rivela, appena passato l'ingresso, niente'altro che una cupa, scricchiolante rovina. Pipistrelli fiscali svolazzano dovunque, ragnatele legislative, trabocchetti e trappole formali, viscidi condoni, scheletri retroattivi minacciano a ogni passo il malcapitato. Rimbomba l'urlo incontrollato della Spesa Pubblica, un primo Disavanzo incombe con mani adunche, il cittadino ci rimette un polpaccio, ma due passi più in là c'è subito un secondo Disavanzo, digrignante e bavoso. L'omino si dibatte, lasciandoci una natica, una spalla, ma gli spolpatori non gli danno tregua. Sotto con Iva, Ici, Irpef nei loro manti neri, sotto con scatti, aliquote, ritenute dalle avidissime fauci.

L'incubo non sembra aver fine, c'è sempre uno sportellino segreto da cui si protende una nuova immonda creatura, un infernotto che lascia schizzar fuori una fresca abominazione. Ma lo schema *horror* apre a questo punto una speranza: un'infermiera sbilenca che cede, poi una lama di luce, poi un cunicolo di fogna dove il fuggiasco s'infila terrorizzato. Ecco una botola non inchiavardata, ecco infine l'aria aperta, la luna tra lacerate nubi. Salvo? Eeeh, ragazzi, sarebbe troppo facile! Intorno al maniero c'è il vasto camposanto delle Riforme e Riformine, delle Manovre e Manovrine, delle Stangate e Stangatine. Morte e sepolte? Giammai. Mentre lo sventurato, ormai scheletrico, si fa strada traballando fra le lapidi il terriccio ha un sussulto, si gonfia a bubbone e una mano raccapricciante esce a ghermirgli la caviglia. E' la mano del Risanamento dei Conti dello Stato, implacabile, indistruttibile, eterno zombi. C'era da aspettarselo anche stavolta nell'*horror* del 1994.

Carlo Fruttero
Franco Lucentini

L'Inter risorge in Germania, 3-1 al Borussia Dortmund. Oggi tocca a Milan e Toro

Brutta Juve, il Cagliari la punisce

Gol di Valdes, ai sardi il «derby» italiano dell'Uefa

Juve sconfitta dal Cagliari e Inter vittoriosa a Dortmund nell'andata dei quarti di finale di Coppa Uefa. Nel derby europeo con i sardi, i bianconeri sono stati battuti 1-0 al Sant'Elia: gol decisivo di Daly Valdes che ha sfruttato una confusa azione a pochi metri da Peruzzi, mentre Matteoli ha salvato due volte sulla linea le conclusioni di Porrini e Conte. In Germania, l'Inter ha dimenticato le delusioni del campionato superando il Borussia 3-1, con doppietta di Jonk nel primo tempo e gol di Shalimov nel finale.

Oggi scenderanno in campo il Milan, che ospita i tedeschi del Werder Brema nel terzo turno del girone finale di Coppa Campioni, e il Torino, che riceve gli inglesi dell'Arsenal per i quarti di finale di Coppa Coppe. Nella stessa manifestazione domani chiuderà il programma il Parma, ed Amsterdam con l'Ajax.

SERVIZI NELLO SPORT

40302
9771122176003

Si spezza il «feeling» con il leader della Quercia. La Uil: il Capo dello Stato doveva tacere

Occhetto: sulla scuola Scalfaro sbaglia

Berlusconi: «Chi attacca il Presidente è totalitario»

ROMA. «La Costituzione italiana è contraria a questa proposta». Non esita nemmeno una frazione di secondo Achille Occhetto. Da quando Scalfaro si è insediato sul Colle, grazie ai voti determinanti del pds, il leader di Botteghe oscure non lo ha mai attaccato.

Anzi, lo ha sempre difeso. Anche sulla vicenda del Sisde. Ma questa volta il segretario pidiessino non può far finta di niente. Qui non si tratta di spie e di complotti. Non ci sono consultazioni da indire. Ci sono piuttosto delle dichiarazioni pubbliche - rilasciate in piena campagna elettorale - che la Quercia incassa come un colpo basso. Il presidente chiede allo Stato di finanziare le scuole cattoliche. Bossi, Berlusconi e Fini esultano. E Occhetto replica: Scalfaro è contro la Costituzione.

Il segretario del pds mastica amaro. «E' motivo di preoccupazione, e vogliamo dirlo al presidente - di cui nel difficile passaggio di questi mesi abbiamo apprezzato l'equilibrio e la compostezza - che le sue considerazioni siano state così entusiasticamente e immediatamente condivise da Alleanza nazionale, Forza Italia e dalla Lega». No, al leader della Quercia non sfugge questa coincidenza. Quella che il verde Massimo Scalia definisce un «externatio precox di cattivo gusto», non gli è piaciuta per niente. Il suo alleato del «sole che ride» non esclude che il capo dello Stato stia «aprendo uno spiraglio a Berlusconi, non si sa mai il cavaliere vince». Occhetto non si spinge così oltre. Però fa capire che il presidente dovrebbe fare marcia indietro e precisare che la sua era solo un' opinione personale. Ciò che è «legittimo per il cittadino Scalfaro» lo è un po' meno per lo Scalfaro inquilino del Colle: «Come cattolico - spiega il segretario del pds - ha espresso un'idea che evidentemente coltiva da moltissimo tempo, anche come cittadino. Come presidente io gli ricordo che la Costituzione italiana è contraria a questa proposta».

A Roma Occhetto prende vistosamente le distanze da Scalfaro. E rompe un feeling consolidato. Da Arcore, invece - e non è un caso - Berlusconi difende il presidente. E attacca i suoi detrattori: «Si vuole contrabbandare - dice - una vecchia vocazione al monopolio dell'istruzione che è tipica delle culture totalitarie da cui provengono i leader della sinistra».

Su questo argomento si potrebbe aprire un canale di comunicazione tra la destra e il centro: «A Martinazzoli e Segni dico che non è mai troppo tardi», afferma il Cavaliere. Sua Emittenza «ruba» il mestiere a Occhetto: questa volta è lui ad ergersi a paladino del capo dello Stato, definendo «deliranti» le accuse del pds.

Naturalmente, i partner di Berlusconi, soprattutto gli ex dc, plaudono alle parole di Scalfaro. E Pierferdinando Casini propone che lo Stato dia un «bonus alle famiglie da spendere, a scelta, in scuole pubbliche o private». Risponde, sarcastico, il leader di Ad Ferdinando Adornato: «Vogliono tanto il libero mercato? E allora si paghino la scuola privata di tasca loro». Ma per una volta tanto i transfughi di piazza del Gesù e gli uomini del ppi sono d'accordo. Anche il partito popolare, infatti, approva l'uscita del capo dello Stato. «Il pluralismo scolastico è uno dei punti qualificanti del nostro programma», spiega Mino Martinazzoli. E Gerardo Bianco aggiunge: «Parole sacrosante, quelle di Scalfaro: ne faremo una questione irrinunciabile per le eventuali alleanze future nella prossima legislatura. La Costituzione sostiene il contrario? La si può modificare».

Ma sulle dichiarazioni di Scalfaro non si è aperto un dibattito solo nel mondo politico. Mentre l'Avvenire esalta il «coraggio di fare chiarezza» del presidente, i sindacati della scuola insorgono. «Il capo dello Stato è fuori da quella società civile che dovrebbe rappresentare al di sopra delle parti», osserva il segretario dello Snals Nino Gallotta. Di pochissime parole Osvaldo Pagliuca leader della Uil scuola: «Scalfaro - dice - farebbe bene a tacere».

Maria Teresa Meli

SONDAGGIO DOXA

Ma mezza Italia dice di sì

ROMA. La metà degli italiani la pensa come il presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro e ritiene giusto un intervento dello Stato che preveda lo stesso trattamento per scuole private e scuole pubbliche e la libertà di scelta per le famiglie. E' questo l'esito di un sondaggio condotto dalla Doxa per il Tg3 sulla delicata questione affrontata l'altro ieri dal Capo dello Stato. Secondo lo stesso sondaggio, inoltre, il 27 per cento degli intervistati ritiene le scuole private migliori di quelle statali, il 28 per cento le considera sullo stesso piano, il 21 per cento le considera peggiori, mentre il 24 per cento ha preferito non esprimersi o ha sostenuto di non conoscere il problema. Questi dati rappresentano la media relativa alle opinioni espresse sulla scuola elementare, media e superiore. (Agi)

VIAGGIO ELETTORALE

Cantanapoli con il derby dei giornali

NAPOLI

STAVOLTA a Napoli il Quarantotto lo fanno dieci di sinistra e berluschini. Dietro gli effetti speciali di Mussolini-Incostante, lo scontro fra popolane che sembra un soggetto di Vittorio De Sica diretto da Vanzina, la partita più interessante si gioca fra cattocomunismo e destre vecchio-nuove, che l'hanno subito trasformata in un derby di giornali. Alla vostra destra «Il Giornale di Napoli», direttore Emidio Novi, detto il Feltri del Sud, ex missino ora Forza Italia (a Napoli il confine fra i due gruppi è labile), candidato nel collegio proletario di Soccavo. «Al confronto, l'Indipendente pare 'o New York Times», borbotta il verde Pecoraro Scanio. «Questo Pecoraro - lo incalza Novi nel garbato editoriale di ieri - che non s'accorge di avere in casa il principe dei riciclati, quel Ripa di Meana meglio conosciuto come Orgasmo da Rotterdam, appassionato amante di ottantenni ungheresi e maggiordomo di Craxi». Con tutti i Pecoraro di Napoli e dintorni si schiera invece «Il Mezzogiorno», quotidiano appena nato da una costola particolarmente esasperata del fratellastro maggiore. Lo dirigono Gigi Casciello, già ciellino, e Ugo Maria Tassinari, ex di Autonomia, timonieri della diaspora di mezza redazione a colpi di articolo 32, la norma del contratto sui dissensi politici. Ultima goccia: un comizio napoletano del leghista Rocchetta. Partono dei fischi ma il giornale non li sente, ed è rottura. «Una menzogna, lo hanno fatto per soldi», si arrabbia Novi. L'editore del «Mezzogiorno» è Vito Santese, costruttore salernitano, in corsa per i popolari nel collegio di Battipaglia. «Una presenza discreta - giura Casciello -, non insistiamo nemmeno sugli avvisi di garanzia del suo avversario, l'ex andreottiano Del Mese. Il nostro unico punto di riferimento è la Chiesa». E infatti hanno assunto anche un prete, Michele Rinnovato.

Da Novi in giù, quasi tutti i protagonisti di questa vicenda hanno uno scheletro in comune: l'amicizia con Carmelo Conte. L'eclissi del boss socialista ha prodotto la deflagrazione: adesso sono tutti nuovi, pronti a cantarsele ogni mattina. «Questo trasformismo mi indigna» dice Novi, impegnato a far digerire Berlusconi a una città che ai tempi dello scudetto bis del Napoli gli faceva i finti funerali in piazza, con tanto di comparsa in doppiopetto che usciva dalla bara. Un po' di titoli, per gradire. «Berlusconi sfugge all'imboscata di Minoli», «Portici, vento in poppa per Forza Italia», «A Stresa: è meridionale, la licenziano». «Ma dov'è finito l'impegno sociale?», di Peppino Di Capri. Anche Novi ha la sua Pialuisa Bianco, solo che è un uomo, Emilio Magliano: «Mi è stato chiesto se, visto che me ne occupo tanto, nutro una particolare antipatia per l'onorevole Bialetti D'Alema. Rispondo di sì». Seguono: la vita di Scalfari a puntate («C'è un Barbabianca che si aggira per l'Italia...») e la rubrica satirica di Benedetto Casillo: «Anche D'Alema e Occhetto vanno in bagno». A Soccavo Novi non dovrebbe avere rivali: il democristiano Varriale si è fatto da parte, liberando migliaia di voti. Così, almeno per ora, il direttore-candidato può concentrarsi sul suo boccone preferito: la giunta Bassolino. Succede che l'assessore Marrone venga insolentito da un vigile davanti al Comune. «Vigili inurbani», titola compressivo e sdegnato «Il Mezzogiorno». Novi affida il commento a Casillo. «L'assessore si è incazzato perché il vigile non lo aveva riconosciuto. "Levate 'annanzo, sono l'assessore". Manco si fosse Clinton o Eltsin! La realtà è che questi assessori di Bassolino non li conosce nessuno». Un altro appuntamento da culto è la pagina elettorale di Alfonso Luigi Marra, l'avvocato inonda-giornali in lizza anche lui per Forza Italia che attacca Borrelli e si intervista da solo: "Marra, lei crede che..."

Più pacato «Il Mezzogiorno». Per quanto. «Berlusconi? Un videogame». «Intervista esclusiva a Curcio, protagonista e vittima del terrorismo». «Destra, vecchi tromboni e nuovi grancasse», ai quattro cavalieri neri. Quest'ultimo è un articolo di Tassinari dedicato ai berluschini di Napoli, che poi sono cinque, tutti ex missini e tutti candidati: due proprietari di tv e club sportivi (Torino e Rivelli), un editorialista del «Tempo» (Agnese), un conduttore di tg locale (Falco) e l'ultimo... L'ultimo è Novi, di cui si ricostruisce il passato «nazimaoista» e dopo averlo massacrato gli si fanno pure gli auguri.

Massimo Gramellini

RETROSCENA

UNA MOSSA A SORPRESA

Il Cavaliere? Un amico Svolta al Quirinale

Rocco Buttiglione (sopra) A destra, il presidente Scalfaro

Nella nuova strategia occhio di riguardo anche per i popolari

ROMA

SONO contento e un po' sorpreso. Scalfaro ha posto una delle questioni qualificanti del nostro programma. Quello che non capisco è perché il Presidente lo ha fatto così platealmente. Forse sta tentando di riaprire con noi un rapporto serio, forse ha capito che nel momento del bisogno alla fine può fidarsi solo di noi. Ve lo dice uno che con lui non è mai stato tenero, uno che gliene ha dette tante per quello che ci ha fatto. Sì, forse l'unica ragione è questa: Scalfaro non si fida più del pds e l'unica zattera che gli è rimasta siamo noi. Corre solo un rischio: bisogna vedere se dopo il voto noi ci saremo ancora». Congetture di Michelangelo Agrusti, congetture di un popolare che dopo aver visto l'attuale Capo dello Stato negargli tante volte ogni sorta di aiuto nei momenti difficili, non capisce perché proprio adesso, in piena campagna elettorale, l'uomo del Quirinale ha deciso di dare manforte a Martinazzoli e amici.

E le parole di Agrusti non vanno sottovalutate visto che per tutta la campagna elettorale sarà lui a sostituire Pierluigi Castagnetti (assente per motivi familiari) nel ruolo di capo della segreteria di Piazza del Gesù. Così la sorpresa di Agrusti è la sorpresa di Martinazzoli e di tutti i suoi. Non per nulla la novità suscita reazioni diverse nel partito. Il segretario dei popolari incassa subito l'offerta del Quirinale e dice che la proposta è argomento qualificante per la partecipazione del ppi ad ogni tipo di governo. «Quando avevamo il 30% - spiega Martinazzoli - dovevamo portare pazienza con i potenziali alleati. Adesso che abbiamo meno voti, ci interessa di più far valere le nostre ragioni». Mattarella, invece, preoccupato che l'argomento possa scavare solchi a sinistra, liquida il tutto dicendo che c'è «una direttiva Cee in proposito».

Chi gongola è Rocco Buttiglione, il professore, l'uomo che parla con il Papa, che vede riprendere fiato la sua ipotesi di un governo di centro-destra: sulla proposta di Scalfaro, infatti, la sinistra è in rivolta, mentre Berlusconi plaude e lo stesso fanno Bossi e Fini. Buttiglione si ritrova proprio nel mezzo di tutti questi segnali. Anzi, si può dire che ne è l'artefice: il personaggio, infatti, ha ottimi rapporti con il Quirinale, siede alla destra di Martinazzoli e continua a coltivare un rapporto stretto, improntato all'«arrivederci» nel «dopo-elezioni», con Silvio Berlusconi. Il cavaliere ha tanta fiducia in lui che ieri lo ha messo al corrente anche degli ultimi sondaggi di casa Fininvest che danno il Biscione in leggera flessione.

Ecco perché bisogna stare attenti alle parole di Buttiglione sulla proposta di Scalfaro. E stando attenti si scopre che i discorsi del «professore» sembrano usciti dalla bocca di «Sua Emittenza»: «Scalfaro - spiega Buttiglione - ha detto cose importantissime. La risposta della sinistra è vecchia per la scuola, ma anche per la sanità e per tutti gli altri beni pubblici. Perché Occhetto ce l'ha con Scalfaro su questo argomento? Perché il partito comunista ha una tradizione statalista. Loro, i comunisti, hanno rinunciato per il momento alla produzione socialista o comunista dei panettoni o delle scarpe, però sono schierati a difesa della produzione socialista del bene istruzione, del bene sanità, o di altri beni. Questo gli serve a creare degli enormi apparati che si possono gestire con modalità clientelari per sostenere ad esempio una cultura che le famiglie non vogliono ma che viene imposta tramite la scuola o, comunque, per assicurare potere, voti e sostegno alla sinistra. La colpa della vecchia dc è di essere scesa a compromessi su argomenti del genere. L'adesione della destra a Scalfaro? Pezzi del nostro programma tornano sulle bocche di altri: noi per adesso vogliamo togliere voti alla destra; poi, le toglieremo gli eletti. Perché Scalfaro si è speso in prima persona? Lui è una personalità indipendente che dice di volta in volta quello che gli sembra giusto. Non è manovrato da nessuno. Chi pensa di porre il problema Scalfaro dopo le politiche lo faccia pure, noi non ci pensiamo».

Analizzando frase dopo frase quello che dice Buttiglione emerge chiaro il disegno: Occhetto è l'uomo da battere; Berlusconi è l'alleato che bisogna conquistare (agli eletti da rubare alla destra); Scalfaro è l'uomo da salvare. Ma perché Scalfaro va salvato? Perché Scalfaro è l'uomo che piace alla Chiesa e al Papa. Perché ad uno Scalfaro tornato «popolare» Martinazzoli e i suoi non potranno mai fare scherzi. Perché la difesa di Scalfaro è il dazio che Berlusconi potrebbe essere chiamato a pagare per assicurarsi un'alleanza con il Centro.

Così, alla fine, si arriva al punto: Scalfaro, anche grazie al ppi e a Buttiglione, sta tentando di ricollocarsi. Di fronte alle minacce a cui è sottoposto e che sicuramente si moltiplicheranno «dopo il voto» (il caso «Sisde» non è finito), il Presidente sta cercando di crearsi una nuova rete di protezione, partendo da un presupposto: la sinistra è infida, visto che ha già pronto Ciampi per la successione al Quirinale; inoltre, stando ai sondaggi, i «progressisti» queste elezioni potrebbero anche perderle.

Scalfaro per costruire le sue nuove alleanze è partito dall'unico punto di riferimento su cui sapeva di poter contare: la Chiesa. Poi da lì ha ripreso i rapporti con i «popolari» di Martinazzoli, ma anche con gli scissionisti dei ccd finiti con Berlusconi. E adesso sta tentando di aprire un canale serio di rapporti con il Cavaliere. Basta guardare all'elenco dei visitatori ammessi al Quirinale in queste settimane per avere la conferma di tutto questo. Si moltiplicano i colloqui con monsignori e cardinali. Scalfaro chiama a sé sia i popolari, sia gli uomini del ccd. E due settimane fa ha ricevuto al Colle lo stesso Silvio Berlusconi. Il Cavaliere, a fine udienza, ha dato un giudizio esaltante dell'operato del presidente: «Ineccepibile». Poi, l'altro ieri, Scalfaro ha fatto la sortita sulla scuola, quella che ha mandato Occhetto su tutte le furie e ha fatto alzare il calice a Berlusconi.

Ma riuscirà il Capo dello Stato nel suo tentativo di «ricollocarsi»? Forse sì, forse no. L'unico fatto certo è che doveva provarci: «Vedrete - diceva qualche settimana fa Remo Gaspari, dc di lunga esperienza ma ormai in pensione - presto pure Oscar capirà che rimanendo nel frigorifero del pds corre il rischio di imputridire».

Augusto Minzolini

IL CASO

PROPAGANDA IN TRASFERTA

Londra, la Mecca dei candidati

Dopo Occhetto, anche la Lega in visita alla City

Ospiti della City londinese Achille Occhetto del pds e Luigi Negri della Lega

ROMA

SEMPRE esagerati, questi politici italiani. Adesso *everybody wants to go to London*, tutti a Londra vogliono andare. Con la complicità del gruppo finanziario Schroder, che ha qualche interesse in Italia, chi prima, chi poi, chi con un'esigenza, chi con un'altra, tutti comunque volano verso questa nuova Mecca senza preoccuparsi troppo dell'effetto elettoral-ripetitivo (e anche un po' pappagallesco).

E' stato Occhetto, l'altra settimana, ad aprire la strada per la *City* con tanto di battesimo liberista. Bene, ecco che adesso parte pure la Lega, pronta per la prima comunione monetarista. Con un bel colpo di fantasia competitiva un comunicato annuncia che il programma elettorale dei *lumbard* verrà presentato nella *City*. Partenza mercoledì 9, delegazione composta dal segretario nazionale Negri, dal senatore Pagliarini e dal responsabile esteri Monti.

Poi dovrebbe toccare a Berlusconi, e poi ancora a Martinazzoli (oppure a Segni). Tali e tanti arrivi in prossimità di elezioni decisive quasi consacrano la piovosa capitale del Regno Unito come nuovo luogo di legittimazione per una politica italiana sempre un po' provincialotta, ma con tanta buona volontà.

Chi abbia scelto proprio Londra (dove già furiosamente si scommette sui nostri risultati elettorali), e perché, è ancora presto per dire. Di sicuro la gita dei politici italiani all'estero nei momenti importanti avviene in conformità ad antiche e neanche troppo nobili tradizioni. E tuttavia il cambio geografico di destinazione ha il valore sintomatico della novità. Per anni e anni, secondo schemi che parevano immutabili, il presidente del Consiglio italiano «doveva» andare in pellegrinaggio a Washington, alla Casa Bianca. Così come il segretario della dc «doveva» essere ricevuto in Vaticano. In modo del tutto speculare, e quindi con la stessa ritualità, il segretario del pci «doveva» recarsi al Cremlino dal segretario del pcus.

Da questo storico triangolo, Londra era evidentemente tagliata fuori, ridotta semmai a patria elettiva di alcuni spiriti snob come il Cossiga prima maniera, il La Malfa in fase pre-*beat* e il Napolitano di sempre: appassionati di economia, di divise e di musei, cultori del *self control*, nemici della buona tavola, virtualmente riuniti in una sorta di club di osservatori filo-britannici, un *England Watchers' Club*. La loro Inghilterra - c'è anche da dire - non era soltanto, come invece appare oggi in questi *trip* politici, la nazione del superstite purismo friedmaniano, la *City* e solo la *City*, bombette degli *yuppy* e terribili *sandwich-bar* vicino alla Borsa. L'Inghilterra, in sostanza, del dopo Thatcher, dispensatrice di pagelle e nulla osta super-liberisti, il Paese che l'ex comunista Occhetto ha scelto per il suo rassicurante *road show* programmatico: accettazione del mercato, privatizzazioni, rinuncia alla conflittualità, l'eventuale vittoria delle sinistre presentata come premessa della stabilità.

Mentre l'Inghilterra della Lega, che a differenza del pds liberista è sempre stata, rischia di sfumare verso un'entità altrettanto mitica e inesplorata, ma non meno fruttifera che per il segretario del pds. I *lumbard* escono infatti dai loro confini regionali per aprirsi orizzonti, ma pure per darsi, come si dice, una ripulita. E a parte gli stereotipi non è detto che il gusto per l'*understatement* faccia proprio male a quel Bossi che ad ottobre, entrando nei cieli britannici diretto a Cardiff per una riunione, ebbe modo di ricordare, molto poco *understatement*, al presidente Scalfaro: «Deve sciogliere le Camere, altrimenti con una scoreggia gli sbianchiamo i capelli».

Filippo Ceccarelli

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE
Ezio Mauro
VICEDIRETTORI
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina
Gad Lerner
REDATTORI CAPO CENTRALI
Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Caissotti di Chiusano
Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO
E DIRETTORE GENERALE
Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI
Enrico Auteri
Furio Colombo
Luca Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini
Francesco Paolo Mattioli
Alberto Nicolello
STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, v. G. Bruno 84, Torino
STT srl, v. C. Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania
Nuova SAME spa, v. della Giustizia 11, Milano
L'Unione Sarda spa, v.le Elmas, Cagliari
CONCESSIONARIA PUBBLICITA'
Publikompass Spa
v. Carducci 29, Milano, tel. (02) 86470.1
c. M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 65.321
(altre filiali inizio annunci economici)

Certificato n. 2473 del 15/12/1993
La tiratura di martedì 1 Marzo 1994 è stata di 526.061 copie

Le vittime erano a bordo di un furgoncino, si teme una rappresaglia per la strage di Hebron

Agguato agli ebrei sul ponte di Brooklyn

Spara un arabo, 4 feriti

NEW YORK
NOSTRO SERVIZIO

Al grido di «Morte agli ebrei!», un uomo ha sparato ieri contro un furgoncino a bordo del quale c'erano alcuni giovani esponenti della setta ultra-ortodossa degli Asidici, proprio mentre stava per imboccare il ponte di Brooklyn. Tre ragazzi sono stati feriti, uno di loro è stato dato per morto, ma non ci sono ancora conferme. Il collegamento con l'attentato di Hebron è stato immediato e spontaneo, ma fino al pomeriggio di ieri la polizia di New York era ancora restia a stabilirlo con certezza. «Per quanto ne sappiamo al momento - ha detto un suo portavoce - potrebbe essere stata una disputa di traffico risoltasi in modo violento». La dinamica del fatto, tuttavia, sembra dire il contrario. Il furgoncino era parte di un convoglio di almeno 30 veicoli, tutti occupati da ebrei appartenenti alla setta Lubavicth, fondata in Russia nel diciottesimo secolo. Erano reduci da una mattinata di preghiera davanti all'ospedale oftalmico di Manhattan dove il loro gran rabbino, Menchem Schneerson, era stato sottoposto a un intervento chirurgico per la rimozione di una cataratta. Mentre l'operazione si svolgeva, loro erano rimasti fuori dell'ospedale, al freddo, a pregare per la salute del novantunenne Schneerson.

Verso le 10,30, a operazione finita (e ben riuscita), il rabbino è stato messo su un'automobile per ritornare a Brooklyn, dove abita, ed anche i fedeli hanno preso le loro automobili e si sono avviati al suo seguito. Dalla 64ª strada in cui si trova l'ospedale fino all'imbocco del ponte di Brooklyn ci sono quasi tre chilometri, si tratta di percorrere una buona porzione di Manhattan da Nord a Sud, sicché si è creato un convoglio abbastanza vistoso di macchine che procedevano lente e compatte, tutte occupate da uomini con i loro tipici cappelli neri e le inconfondibili treccioline. E' stata quella vista a «ispirare» qualcuno in questi giorni di odio? E' l'ipotesi che un po' tutti fanno e che la polizia ieri sera non si sentiva ancora di avallare del tutto. A un certo punto, all'altezza della 37ª strada, il corteo ha perduto la sua testa: mentre l'automobile con a bordo Schneerson ha preso il Midtown Tunnel per attraversare l'East River, il resto del convoglio ha proseguito verso Sud per imboccare il ponte di Brooklyn.

La sparatoria è avvenuta proprio lì. L'ingresso nel ponte comporta sempre un ingorgo perché le automobili convergono da varie direzioni e sono costrette a disporsi su due sole corsie. L'arrivo del convoglio dei seguaci di Schneerson, secondo la ricostruzione fatta dalla polizia, ha comportato un ulteriore rallentamento. Mentre una corsia veniva occupata da loro, i guidatori delle altre automobili, inferociti, si disputavano lo spazio nell'unica corsia rimasta. I colpi di arma da fuoco sono partiti da una di quelle automobili, una Chevrolet, mentre affiancava il convoglio. Dal sedile a fianco del guidatore si è affacciato un uomo «dalla carnagione scura», dicono i testimoni, che ha cominciato a sparare all'impazzata. La fiancata del furgoncino con i quattro giovani è stata crivellata, i vetri dei finestrini sono stati fracassati e molti colpi sono finiti all'interno. Il guidatore è stato colpito al collo, ma prima di svenire è riuscito a fermare il furgoncino. Quello che si trovava al suo fianco è stato colpito alla schiena e un terzo occupante, seduto dietro, è stato raggiunto da un proiettile a una mano. Il quarto è stato investito dai frammenti dei finestrini. E' rimasto ferito anche lui ma in modo lieve. Sono stati portati immediatamente all'ospedale. Quello in condizioni disperate era il guidatore, che perdeva molto sangue dal collo. E' lui che secondo voci non confermate sarebbe morto.

Il grido «Morte agli ebrei!» è stato lanciato in arabo. Lo dice un giovane che si trovava nell'automobile che procedeva immediatamente dietro al furgoncino preso di mira. La polizia conferma, dice che ad essere ricercato è «un uomo arabo», ma non ha ancora elementi per stabilire se la «voglia di sparare» gli è venuta di colpo, dopo essersi trovato casualmente a fianco del furgoncino nell'opera di imboccare il ponte, o se si è trattato di un agguato espressamente studiato. A New York, come si sa, fra estremisti arabi ed ebrei c'è una specie di «guerra parallela» a quella che si combatte in Medio Oriente. Baruch Goldstein, l'uomo dell'eccidio di Hebron, prima di emigrare in Israele ne era stato uno dei combattenti, nel gruppo di Meir Kahane, a sua volta ucciso proprio qui nel 1990, e nei giorni scorsi, dopo il massacro, si sono viste scritte che inneggiavano appunto al fatto che «Kahane è stato vendicato». Una rappresaglia? Non risulta che ci siano legami fra il gruppo di Kahane e la setta Lubavitch. Ma quando a governare è l'odio, le capacità di distinguere vengono meno.

Franco Pantarelli

Il gran rabbino Schneerson e a destra il furgoncino sul quale 4 ebrei sono stati feriti

Il corteo dei fedeli stava accompagnando il gran rabbino ultraortodosso Menchem Schneerson dopo un'operazione chirurgica

LE CINQUE CORSIE DELLA STRADA CONVERGONO IN UNA SOLA ALL'IMBOCCO DEL PONTE CREANDO UN INGORGO DI AUTOMOBILI DIRETTE DA MANHATTAN VERSO BROOKLYN

L'AUTO DEI KILLER E' RIUSCITA A FUGGIRE ATTRAVERSANDO IL PONTE

DA UN'AUTO SONO STATI SPARATI ALCUNI COLPI CONTRO UNO DEI FURGONI; QUATTRO DEGLI OCCUPANTI SONO STATI FERITI

LE AUTO (CIRCA 30) DEGLI EBREI ORTODOSSI STAVANO IMBOCCANDO IL PONTE IN COLONNA

Uno dei fedeli della setta ebraica Lubavitch, fondata in Russia nel diciottesimo secolo

LA SETTA

Fondata in Russia due secoli fa

NEW YORK. Menchem Schneerson, 91 anni, è il settimo capo della setta ebraica Lubavitch, da quando fu fondata in Russia nel diciottesimo secolo. Sotto la sua direzione la setta è cresciuta, si è estesa ed ora viene considerata una forza consistente dell'Ebraismo. A New York i suoi membri sono alcune migliaia, e vivono in gran parte concentrati a Crown Height, una porzione di Brooklyn. Non è una vita facile perché in quello stesso quartiere vive una comunità nera molto numerosa. In pratica, i due gruppi si contendono il quartire casa per casa, strada per strada. La tensione è sempre molto forte e spesso si verificano esplosioni. La più grave è di due anni fa. Un automobilista ebreo investì due bimbi neri, uno dei quali morì. I soccorsi, protestarono gli esponenti neri, si occuparono molto più dell'automobilista che dei bambini. Esplose la violenza e un ebreo, venuto da Israele per un corso di studi, fu ucciso. Per giorni il quartiere fu presidiato dalla polizia, che però fu accusata di essere intervenuta troppo tardi. Sull'allora sindaco, Dinkins, si concentrarono durissime critiche per la lentezza con cui aveva disposto l'invio degli agenti. **[f. p.]**

Colono ucciso, è un giallo

Voci di un agguato dei terroristi L'esercito: «No, siamo stati noi»

TEL AVIV
NOSTRO SERVIZIO

Giallo nei Territori. Spari contro l'auto di un colono e della moglie, l'uomo muore. Si teme un agguato dei terroristi arabi, ma la radio militare smentisce. A uccidere non è stato un commando di Hamas, ma l'esercito israeliano. Per sbaglio. L'emittente ieri sera ha spiegato che, per motivi non ancora chiariti, i soldati hanno fatto fuoco contro la macchina di un colono dell'insediamento di Ariel (Cisgiordania). L'uomo - trent'anni - è morto sul colpo, mentre sua moglie è rimasta gravemente ferita. E' in corso un'inchiesta per accertare la dinamica della drammatica sparatoria, ha concluso la radio.

Non era mai avvenuto prima: sulla scia dell'emozione e dell'esecrazione per il massacro di Hebron, il rabbino capo Israel Meir Lau si è recato ieri a Gerusalemme negli uffici dell'Alto consiglio islamico per porgere le sue condoglianze ai capi spirituali dei circa due milioni di musulmani che vivono nei Territori.

Anche a livello politico, Israele ha tentato ieri di gettare nuovi ponti verso l'Olp, nella speranza di rimettere in moto il processo di pace bloccato dallo spargimento di sangue. Circa cinquecento detenuti palestinesi hanno così riacquistato la libertà, mentre i dirigenti di Gerusalemme hanno cominciato negli ultimi giorni a rimettere in questione tabù storici. Il premier Yitzhak Rabin ha così ammesso per la prima volta la possibilità di una «presenza internazionale» (di osservatori) nelle zone che saranno evacuate da Israele, inizialmente a Gaza e a Gerico. E il ministro degli Esteri Shimon Peres ha fatto sapere alla Cnn che almeno cinque insediamenti ebraici dei Territori dovranno essere evacuati.

Anche a Tunisi - dove formalmente si afferma che i negoziati sono sospesi finché Israele non abbia soddisfatto alcune condizioni minime, come il disarmo di tutti i coloni e la protezione dei palestinesi nei Territori - l'Olp non disdegna contatti diplomatici, finalizzati alla ripresa di un negoziato una volta che il Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite si sia espresso sulla strage di Hebron. Il portavoce dell'Olp Yasser Abed Rabbo ha confermato ieri che due emissari palestinesi si recheranno a Washington «nelle prossime 48 ore».

Sul piano simbolico, ha fatto molta impressione la visita del rabbino Lau (capo del culto di rito ashkenazita, cioè tipico dell'Europa orientale), che per la prima volta si è recato in visita negli uffici del «Waqf» (l'ente per la protezione dei beni islamici) sulla spianata delle Moschee. Il tragitto percorso dal rabbino è stato studiato con attenzione, per evitare che il religioso entrasse inavvertitamente nella «zona proibita» agli ebrei ortodossi, dove un tempo si suppone si trovasse la «zona più sacra» del Tempio.

Il dialogo con lo sceicco Hassan Taabub, capo del Consiglio islamico, non è stato facile. Lau ha proposto di stilare un comunicato comune «per calmare gli animi, fermare i disordini, evitare nuovi bagni di sangue», ma il leader islamico ha replicato che ciò sarebbe prematuro, «dato che la ferita deve prima rimarginarsi». Taabub ha recriminato per la presenza di una sinagoga all'interno della moschea di Hebron. Lau gli ha risposto che quella grotta è ebraica «da quando Abramo la acquistò per interrarvi Sara».

Aldo Baquis

IL CASO

LE ASSENZE DEL CANCELLIERE

Kohl diserta Spielberg

Non va alla prima del film sull'Olocausto

BONN

IL cancelliere Kohl non va alla prima tedesca di *Schindler's List*, il film sull'Olocausto e sul nazista diventato il salvatore degli ebrei tedeschi, e in una conferenza stampa il regista Steven Spielberg «si dispiace» per l'assenza del capo del governo. Ma, aggiunge Spielberg, «sono sicuro che anche il Cancelliere andrà a vedere il mio film». Alla prima di Francoforte c'era invece il presidente federale von Weizsaecker, assieme al capo della comunità ebraica tedesca Bubis, all'ambasciatore di Israele Avi Primor e al produttore ebreo tedesco Artur Brauner, che per diciott'anni ha tentato invano di girare in Germania un film su Schindler e la sua storia. Un film - scriveva ieri in prima pagina la *Frankfurter Allgemeine Zeitung* - «che tutti dovrebbero vedere, perché costringe lo spettatore a chiedersi come mai anche altre persone non hanno cercato di fare come Schindler».

Steven Spielberg (qui a fianco) si è detto dispiaciuto dell'assenza di Helmut Kohl (a sinistra)

Ma Spielberg - arrivato in sala sotto strettissima sorveglianza - non ha voluto in alcun modo collegare passato e presente: il regista americano, di famiglia ebrea, non considera il suo film uno strumento per «ricordare ai tedeschi di oggi la colpa del nazismo». Quel tempo «è finito», anche se il Paese assiste a vampate di violenza razzista: «Non sono sicuro che dei delinquenti che si autodefiniscono neonazisti sappiano davvero che cos'è questa loro idea». Il richiamo al nazismo, al contrario, «fornisce soltanto un supporto al loro odio». Per questo, sostiene Spielberg, «è tempo che la Germania educhi i propri figli senza più mostrare sentimenti di colpa: l'educazione è la via per formare un altro Olocausto».

Spielberg ha insistito perché la prima tedesca del film avvenisse proprio a Francoforte, luogo natale di Oskar Schindler. Ma la Frankfurter Rundschau notava ieri che la città ha fatto passare troppo tempo prima di ricordarsi di questo suo eroe. Il giornale ha ricostruito una storia inedita: Hollywood aveva già tentato di fare un film su di lui all'inizio degli Anni 60, ma il progetto aveva attirato l'attenzione del console tedesco a Los Angeles e poi di Karl Carstens, allora vice ministro degli Esteri e futuro presidente federale. Il giornale cita il messaggio che Carstens inviò nel 1965 alle autorità regionali di Francoforte, quando Schindler stava per volare a Hollywood. Il vice ministro notava: «La visita potrebbe far sorgere pubbliche critiche, perché Schindler non è stato onorato in patria e i suoi diritti a ricevere un compenso non sono stati soddisfatti». Il film non venne mai girato, ma due anni dopo Schindler cominciò a ricevere una pensione di 500 marchi al mese. Nel '66 ottenne la «Croce federale», e più tardi un indennizzo di 160 mila marchi.

Emanuele Novazio

DALLA PRIMA PAGINA

CADE IL MURO DEL BALTICO

ad uscire dal suo isolamento - in cui l'aveva rinchiusa il ringhiante orso sovietico - e a cercare un'intesa con l'Unione Europea. Drammatica è in Finlandia la bufera economica. Causa il collasso degli scambi con Mosca, la disoccupazione è al 20 per cento e il reddito individuale è calato in tre anni di quasi il 40 per cento.

Abbiamo detto che i matrimoni concordati ieri sono più importanti per Svezia e Finlandia che per l'Unione Europea. Fra l'altro, le intese devono essere ratificate da referendum nelle due nazioni: l'ultima parola non è ancora detta. Ma, con il passare degli anni, quando la loro sospettosità iniziale si sarà ammorbidita, Svezia, Finlandia e Norvegia (il terzo candidato scandinavo) potranno dare all'Europa un apporto prezioso. Un po' di «scandinavismo» non può che giovare all'Europa, il pragmatismo di questi popoli, la loro profonda coscienza sociale, il loro intenso civismo, il loro amore per la natura. Un giocondo sposalizio, insomma, per tutti.

Mario Ciriello

Parte ufficialmente la campagna elettorale, resta il rischio di sospensione del voto

Cassazione, chiusa la guerra dei ricorsi

Ma Lega, Pannella e Forza Italia si rivolgono al Tar

ROMA. Quando ieri pomeriggio, alle cinque, c'è stata la nuova convocazione, i magistrati dell'ufficio elettorale della Cassazione hanno pensato di essere stati colpiti da una sorta di maledizione. Da quasi una settimana, ormai, stanno esaminando i ricorsi in arrivo dalle corti d'Appello di tutta Italia. All'inizio erano in dieci, poi, a mano a mano che aumentavano i ricorsi, i giudici sono diventati diciotto. Tutti convinti, negli ultimi tre giorni, di essere giunti al termine, salvo veder spuntare una nuova busta o un nuovo errore e dover ricominciare da capo. Così, anche ieri.

La mattina avevano fatto pubblicare le ultime decisioni. L'esclusione di Novella Calligaris in Lazio, di Giuseppe Ayala a Catania, dell'ex portavoce di Sgarbi, Franco Corbelli, in Calabria. E la riammissione di Alleanza Nazionale e Rifondazione Comunista in Calabria e di Giuseppe Cito a Taranto. Alle due, con la coscienza a posto e l'ormai abituale sensazione di essere ad un passo dalla fine, i giudici si sono concessi la meritata pausa per il pranzo. Alle quattro, il rientro negli uffici per tornare al lavoro lasciato in sospeso durante il tour de force dei ricorsi. Interrotto alle cinque dalla solita telefonata di convocazione: c'erano altre due grane da risolvere. La prima, arriveva da Napoli. Come scrivere sui manifesti elettorali il nome di un candidato quando non esiste più la sua lista perché è stata esclusa? La seconda, dal Veneto. Ed è il caso opposto, quello di una lista riammessa dalla Cassazione senza specificare nulla sulla sorte dei singoli candidati. Quasi tre ore di conclave per decidere che il candidato napoletano può dire addio alle sue speranze di diventare parlamentare e che, comunque, la competenza non è della Cassazione. Nessuna difficoltà, invece, per i veneti. Risolte le grane, alle sette e mezzo, i magistrati si sono lasciati augurandosi di aver questa volta definitivamente e ufficialmente messo la parola fine alla maledizione dei ricorsi.

Il presidente, Manfredi Grossi, ha dettato una nota in cui afferma che «i lavori sono stati particolarmente laboriosi per le numerosissime questioni insorte in sede di interpretazione e applicazione delle nuove disposizioni della recente legge elettorale e degli ulteriori provvedimenti modificativi che, talora, hanno reso difficile da parte dei diretti interessati l'esecuzione dei vari adempimenti richiesta dalla stessa legge in termini brevi e perentori».

Una nota breve, che riassume in poche righe le centinaia e centinaia di complicazioni affrontate dai magistrati in questi giorni per quella che i giudici considerano una mancanza di chiarezza della legge su alcuni punti: il limite massimo delle firme in caso di scioglimento anticipato delle Camere, i documenti ammissibili il giorno successivo alla presentazione delle candidature, i soggetti competenti a ricevere i documenti.

Ormai, però, per i giudici è acqua passata. Alle otto di ieri sera il secondo piano del palazzo di Giustizia era finalmente vuoto e, a questo punto, può partire definitivamente la campagna elettorale. Oggi molte corti d'Appello, in ritardo rispetto alla tabella di marcia prevista dalla legge, daranno il via alle procedure per il sorteggio dei simboli che dovranno comparire sulle schede elettorali. I candidati ancora non contenti del giudizio della Cassazione si rivolgeranno al Tar, chiedendo la sospensione delle elezioni. Lo farà la Lega Nord, insoddisfatta nel Lazio per l'esclusione della lista per il Senato. Ieri mattina i responsabili hanno già cominciato a raccogliere i documenti necessari. Lo stesso dovrebbe fare Forza Italia in Umbria, la lista Pannella esclusa da due circoscrizioni venete e il portavoce di Sgarbi, bocciato in Calabria.

Flavia Amabile

PARLAMENTO

«Basta con i decreti»

ROMA. Il Governo non invii all'attuale Parlamento ulteriori decreti legislativi e regolamenti. E' quanto è emerso da una lunga riunione ieri sera a Palazzo Giustiniani alla quale hanno preso parte il presidente del Senato Giovanni Spadolini, il presidente della Camera Giorgio Napolitano e il presidente del Consiglio Carlo Azeglio Ciampi. I decreti e i regolamenti, è emerso dalla riunione, saranno messi a disposizione del nuovo Parlamento per l'espressione dei previsti pareri e starà poi al nuovo governo procedere alla loro definitiva approvazione. Spadolini, Napolitano e Ciampi hanno valutato positivamente «l'accelerazione delle procedure, considerati i limiti che caratterizzano l'attività delle Camere dopo lo scioglimento. E' opportuno che il governo non invii ulteriori decreti legislativi e regolamenti. E' infatti accertato che i termini fissati dalla legge per l'esercizio delle deleghe consentono di investire del parere le prossime Camere». [Agi]

LA MAPPA DEGLI ESCLUSI

PIEMONTE
CAMERA:
PIEMONTE 2: **PATTO-Proporzionale**
PIEMONTE 1: **PATTO-Proporzionale**

LOMBARDIA
CAMERA:
LOMBARDIA 3: **PATTO**

TRENTINO A. A.
CAMERA:
PATTO
LIBERALI SUDTIROLESI

FRIULI
CAMERA:
PATTO

VENETO
CAMERA:
VENETO 2: **PATTO**
RETE
VENETO 1: **LISTA PANNELLA**

MARCHE
CAMERA:
LISTA PANNELLA
PATTO

UMBRIA
SENATO:
FORZA ITALIA

LAZIO
LAZIO 2: **PATTO**
[COSTANZA PERA]
LAZIO 1: **PATTO-PPI**
[CALIGARIS-ZAMBELLI]
SENATO:
LEGA NORD

ABRUZZO
CAMERA:
PATTO

PUGLIA
CAMERA:
FORZA ITALIA [TAJANI]

SICILIA
CAMERA:
SICILIA OCCIDENTALE:
RIFOND. COMUNISTA
BERTINOTTI
AD
AYALA

CALABRIA
CAMERA:
LISTA SGARBI
[CORBELLI]

BASILICATA
CAMERA:
PATTO

IL CASO

LITIGI A DESTRA

La base del Carroccio in guerra contro i candidati berlusconiani

Il segretario della Lega Umberto Bossi

A destra Roberto Maroni

«Il Cavaliere è nelle mie mani»

Bossi: lo tengo per la coda, come un gatto

MANTOVA

L'ALTRA sera, finita la registrazione di *Mixer*, telecamere spente, Giovanni Minoli l'aveva messa sul confidenziale: «Ma insomma, nel collegio elettorale di Roma Berlusconi c'è andato di suo o l'ha mandato lei?». La risposta di Bossi, accompagnato da uno dei suoi migliori amici che di nome fa Modesto, era stata un superbo monosillabo: «Io». Subito seguito da spiegazione verace, tra il corridoio e la portineria di Corso Sempione: «Mi aveva telefonato: "Sai, alcuni amici vorrebbero che mi candidassi a Milano...". Mi sono fatto dire dove: Milano centro. Gli ho risposto: "Te se matt?!", proprio così, e a Milano centro mi sono messo io. Te capi?!».

Ieri sera a Mantova, piazza delle Erbe piena di pioggia, ombrelli e leghisti, riassunto di tutte le puntate e gli avvertimenti, le diffide, gli sfottò, le minacce precedenti. «Ho detto che il Winchester della Lega Nord ha due pallottole, una per i nemici e una per i finti amici. E allora? Non c'è mica da stupirsi se parlo così, qui siamo alla sfida all'OK Corral». E non c'è da stupirsi se il finto amico è proprio Berlusconi, definito in una settimana, a scelta: «riciclato», «rampante», «craxiano», «parallelo alla partitocrazia», «costola del vecchio regime», «uno che voleva far fuori la Lega». E due mesi fa peggio ancora: «Quello là col parrucchino, che se non sta attento salta».

Ma adesso, a dover stare attento, è Bossi. Mantova ieri sera piazza più difficile di Brescia, venerdì scorso. Là i leghisti di provincia hanno dovuto lasciare spazio ai «riciclati» prandiniani, nelle sezioni ciclostilano volantini che invitano a non votare i candidati di Berlusconi e il senatore Francesco Tabladini, poveraccio, ogni paio d'ore si sfoga: «Che fatica fare il pompiere...». Qui a Mantova, addirittura, i leghisti del deputato Uber Anghinoni hanno dovuto rinunciare al collegio di città: via Uber arriva Forza Italia con Tiziana Parenti, nientemeno. E che fatica, per Bossi, spiegare alla piazza che questa - purtroppo, ma cercate di capire - è «la sola strada per vincere».

Per prendere le distanze quel tanto che basta, quel tanto che scalda una piazza delusa, Bossi deve inventarsi un gioco di parole: «Noi non abbiamo parenti...». Ma basterà per leghisti che non la vorrebbero votare, che vorrebbero sempre e solo Uber? Anche qui coraggio, come a Brescia ci vuol pazienza, e tanto «se proprio non li volete votare, mica siete obbligati». Né a Mantova per la Parenti, né a Brescia, né a Monza dove «Forza Italia» presenta l'avvocato Raffaele Della Valle. Così pure nella Liguria che manda fax: «Sappi, caro Umberto, che ci rifiuteremo di votare candidati che sono le rovine della dittatura partitocratica. Non possiamo mangiare in un piatto dove abbiamo sputato veleno fino a ieri».

Un comizio al giorno per spiegare che Berlusconi non è il nuovo amico, ma il meno peggio, la via migliore per poter vincere e portare a Roma almeno 120 parlamentari leghisti doc. «Finora - diceva ieri pomeriggio Bossi, in pantofole sul divano di casa, un caffè con Roberto Maroni prima della corsa a Mantova - la tattica è stata perfetta, ma è pericolosissima per la strategia». Tattica perfetta: impedire l'isolamento della Lega e portare Berlusconi nel «Polo della libertà». Strategia pericolosissima per il dopo voto: quanto è affidabile Berlusconi? Bossi non lo dice, ma lascia capire che non lo teme: «Tengo il gatto per la coda. Male che vada, comincio a farlo girare e diventa matto».

Sul dopo una sua idea Bossi ce l'ha, e Berlusconi sì che la teme. «Basterebbe un'ora», secondo Bossi. Un accordo con il pds e Berlusconi dice addio al suo impero tv. «Sono per l'antitrust», ha ripetuto l'altra sera da Minoli. E quando Berlusconi sente queste battute, quando Bossi alza troppo i toni, subito chiama Maroni sul telefonino cellulare. Almeno tre volte negli ultimi due giorni, tre messaggi lasciati sulla segreteria telefonica, nessuna risposta fino a ieri sera. E mentre il Bossi da comizio attacca, il Berlusconi da conferenza stampa sfuma, evita, al massimo commenta con un sorrisone. Aggressivo e brutale uno, diplomatico e suadente l'altro.

Bossi fa un comizio al giorno per spiegare che Berlusconi (a lato) «non è il nuovo amico, ma la via migliore per poter vincere»

«Ma è ovvio che sia così! - si stupisce Maroni -. In questa prima fase della campagna elettorale noi dobbiamo pensare alla nostra base, dobbiamo caratterizzare la nostra posizione e Bossi sta facendo il giro delle zone calde. Più che attaccare Berlusconi, spiega alla nostra base chi siamo, cosa continuiamo ad essere, e che l'alleanza elettorale con Forza Italia è l'unica strada da battere». Al Nord, per Bossi, non c'è zona che non sia calda. E c'è il Veneto, poi, dove i candidati di «Forza Italia» fino a ieri erano democristiani o socialisti, uomini di Carlo Bernini o di Gianni De Michelis. Anche in Veneto volantini da guerriglia: «No ai riciclati!».

C'è voglia, molta voglia di «lasciare libertà di voto anche per i "nostri" candidati», come è scritto in un fax arrivato a casa Bossi dalla sezione di Finale Ligure. E quel "nostri" sta per i candidati di «Forza Italia», per i berlusconiani. Bossi lo sa, càspita se lo sa. E nel suo giro elettorale, ad ogni conferma, ecco l'attacco al Cavaliere. «Ma non ho assolutamente problemi - dice -. Penso di aver calcolato tutto al meglio, come sempre. Ho già preparato l'articolo per il nostro giornale elettorale: in ultima pagina c'è la convocazione per il prossimo raduno di Pontida, 10 aprile, appena dopo le elezioni. Titolo: "Abbiamo vinto!". E a Pontida ci sarà il grande colpo di scena...». Nelle 12 pagine del giornale nemmeno un titolino su Berlusconi, proprio niente, non esiste.

A domandare che ne sarà di questa strana alleanza con il Cavaliere, il Bossi in pantofole e sul divano risponde con una smorfia e una sbuffata. Come se non gliene potesse importar di meno. Come se, nel puzzle che ha in testa, tutte le tessere fossero già a posto. «Sarà una campagna elettorale in discesa. Il momento più difficile è già passato, il Polo della Libertà c'è, Berlusconi è con noi, aspettiamo i voti e partiamo». Per dove è ovvio, governo costituente e federalismo. Anche se, e Bossi lo mette in conto, «non è così semplice come sembra». Il finto amico Berlusconi, calcola, potrebbe sempre buttarsi «dalla parte del vecchio», dalla parte del ppi e del pds.

«Stia attento, il Cavaliere...». Stia attento perché Bossi è sicuro di aver già vinto. Come ha spiegato ai suoi, con la stessa frase di Enrico Cuccia a proposito di azioni, «dal 27 marzo i voti non si contano, si pesano». E dal voto Bossi vuole il «primato della rappresentanza politica del Nord», il primato della Lega che costringerà qualsiasi forza politica, Berlusconi compreso, a fare i conti con questo signore che dal 1987, ad ogni avvicinarsi di elezione, vien dato per moribondo o comunque prossimo alla fine: «Va bene, dicano pure, facciano sondaggi che tanto non ce n'è uno che l'abbia mai azzeccata. E il giorno dopo il voto, tutti in fila a corteggiar...».

Giovanni Cerruti

VIDEOPOLI

L'onorevole risponde al quiz

«SE il federalismo non diventa disarmante, farà la rivoluzione» (Umberto Bossi a Mixer).

Umberto Bossi patisce da un po' la sindrome del dritto. Simpatico e fanfarone, *ganassa* insomma, il Dritto è l'animatore delle sale da biliardo milanesi già immortalato da Jannacci («Il dritto, non sapeva ballar, non sapeva cantar, fingeva...») e dal Gaber del Cerutti Gino («...ma lo chiamavan Drago»). La sua popolarità nel gruppo è garantita non tanto dal fatto d'essere «il più furbo della compagnia», quanto dall'esibita e leggendaria abilità di vendicare quelli come lui turlupinando il nemico, ovvero lorsignori.

Conscio della sua missione storica, Bossi è andato l'altra sera a Mixer per dimostrare che è stata «la Lega a fregare Berlusconi» con l'alleanza elettorale e non viceversa, come sospettano quasi tutti (perfino qualche leghista). L'impresa era ambiziosa. Bossi non ce l'ha fatta. Nei 50' di serrato «faccia a faccia», l'Onoreul ha soltanto dimostrato d'essere più furbo di Gianni Minoli, il che, va detto, non è molto.

I «faccia a faccia» di Mixer funzionano così: un bravo giornalista (chi sarà?) prepara 50 domande, in genere ottime, che poi Minoli legge con ritmi da rapper al politico di turno. Purtroppo Minoli, che è per l'appunto un disc jockey un Cecchetto del giornalismo, non ascolta quasi mai le risposte. E quando le ascolta, non sembra in grado di giudicarle. Come Mike nei quiz procede secondo il questionario, con la differenza che qui manca l'esperto.

Nel «faccia a faccia» con Berlusconi, per esempio, Minoli ha lasciato passare tre volte una bugia del Cavaliere a proposito dell'iscrizione alla loggia P2, fissata nel '91 («poco prima della scoperta»), mentre come si sa risale al '78. In compenso, Minoli - convinto di dover sembrare «incalzante» come un vero anchor man - ha continuato ad aggredire Berlusconi, col risultato di renderlo al suo confronto assai simpatico.

Più o meno la stessa scena s'è verificata con Bossi. Percepita al volo l'inconsistenza dell'interlocutore, il mattatore della Lega s'è lanciato in uno show dei suoi, fatti di slogan, retorica populista, astuzia bertoldesca e, perché no, d'immagine. Una trascuratezza ricercata, la sua. Ha ragione a dire che Berlusconi sbaglia a confezionare spottini elettorali «in una luce azzurrina, come un padreterno che s'affaccia tra le nuvolette». Meglio la verità, anzi la «celoverità» - neologismo bossiano - di un nodo allentato, sapientemente scoordinato con la giacca Upim, il calzino chiaro e la voce arrochita da comizi e sigarette. Meno convincente è parso il Drago leghista quando ha cominciato a caricare di pallettoni il suo kalashnikov parolaio e a spararli contro gli alleati. «Berlusconi? Una costola del vecchio regime. Era nato per fregarci, ma noi...», ghignetto. «Fini? Una nullità, un fascista, con lui non parlo». Ma siete alleati, obiettava Minoli. «Con Berlusconi sì, con Fini mai». Bossi finge di ignorare la proprietà transitiva. Il guaio è che Minoli la ignora davvero. L'ha confermato più tardi, quando il campione Bossi ha un po' abbassato la guardia. Come definirebbe Berlusconi? era il quesito. «Molto intelligente». Difetti? «Non saprei». E il difetto di Bossi? «Sono troppo poco sospettoso». Malinconica confessione, per un dritto. Ma Minoli procedeva con i quiz, come a «Lascia o raddoppia?». Fino alla domanda da un milione di dollari, anzi di posti di lavoro. Berlusconi - stia ben attento, sior Bossi - ha promesso subito un milione di posti di lavoro, e lei? Un guizzo di genio: «Ma anche di più!». Chi offre due? Chi dice tre? L'Italia è aggiudicata al signore in prima fila.

Curzio Maltese

Il segretario, Segni, La Malfa e Amato aprono la campagna elettorale del ppi e del Patto

«Il Centro la sola garanzia»

Martinazzoli & C.: troppi inganni e rischi

ROMA. In una piazza Montecitorio deserta, liberata dal brulichio di peones e portaborse, ecco avanzare a piedi la «compagnia di giro» del Centro: uno a fianco all'altro Martinazzoli, Segni, La Malfa e Amato si avviano all'ennesima conferenza stampa in quattro, ma stavolta c'è una sorpresa. Cronisti, operatori e microfoni si precipitano su Mino Martinazzoli e Mariotto Segni sfila via quasi ignorato. Un'«istantanea» sulle nuove gerarchie del Centro: dopo il *flop* delle liste di Segni, oramai è Martinazzoli che detta la linea, è lui l'«azionista di riferimento» del gruppo. E infatti è in gran forma, è frizzante Martinazzoli e sforna battute a raffica. Bossi? «Altro che anno del Samurai... Per lui è il mese del delirio: voleva inglobare Berlusconi e ora scopre che Berlusconi gli prende i voti...». La destra che avanza? «E' come la Standa: voti uno e prendi tre...». Forza Italia? Martinazzoli la ribattezza con un ironico «forza Fininvest». Rimpianti per De Mita? «Non ne ho neanche per me che non sono candidato...». Certo, nell'«ufficialità» della conferenza stampa, è Mariotto Segni (dietro a lui un gigantesco simbolo del Patto) che parla per primo, che risponde alle domande dei giornalisti, che lancia gli slogan di una campagna elettorale che per il Centro sarà tutta controvento. E il messaggio che i quattro cercano di far passare è questo: la destra e la sinistra sono due Armate Brancaleone inaffidabili, divise all'interno da odii terribili.

«A destra e sinistra - spiega Segni - ci sono semplici alleanze elettorali, destinate a spaccarsi un attimo dopo il voto oppure, ed è ancora peggio, a governare sul serio». E allora, il messaggio sul quale il Centro si giocherà il tutto per tutto è quello di sempre, riveduto e corretto: avanti al centro contro gli opposti estremismi. Spiega ancora Segni: «Se vince la destra porta al governo, per la prima volta dopo 50 anni, i rappresentanti di un partito che si ricollega al fascismo; se vince la sinistra, va al governo un partito che si richiama al vecchio comunismo». E se il Centro vince Segni annuncia la fine del duopolio televisivo: «Non è possibile che l'informazione privata sia affidata ad un unico soggetto».

Anche Giorgio La Malfa ha buon gioco a pigiare il coltello sulle piaghe dei nemici: «Bossi dice di aver un fucile a due canne, una per i nemici, una per gli amici, Fini dice che dalla torre butterebbe giù il leghista e non il sindaco di Bologna e, quanto a Occhetto, va alla Nato nello stesso giorno in cui Rifondazione condanna l'intervento in Bosnia». E allora ecco lo slogan: «Si sta perpetrando un inganno gravissimo, una frode verso gli elettori». Finché si spara sui nemici il «quartetto Centro» va d'amore e d'accordo, ma appena si scantona dagli slogan «santi», ecco spuntare le smagliature. Il governo costituente immaginato da Martinazzoli per il dopo elezioni? «O avremo i voti per governare - dice Segni - oppure andremo all'opposizione» e per non bocciare la proposta di Martinazzoli, dice sì «ad una assemblea costituente», cosa diversa da un governo.

E anche sulle sovvenzioni alla scuola privata, ognuno dice la sua: Martinazzoli sostiene che «il pluralismo scolastico è uno dei punti qualificanti del Ppi», mentre Amato considera «pericolosissimo» riaprire un confronto «ideologico». E persino sul tema, apparentemente digerito, di palazzo Chigi, Martinazzoli non ripropone acriticamente il nome di Segni: «Sono cabale di cui ora non vedo il costrutto». E lui, Mariotto il premier ammaccato, si contenta di arrivare con le sue liste al 4 per cento: «Sarebbe un successo». E prima di uscire dalla sala della conferenza stampa, un fotografo chiede a Martinazzoli: «Una cortesia: la facciamo una foto con dietro il simbolo del Patto?». E Martinazzoli: «E' un bel simbolo, ma non è il mio». E la foto non si fa.

Fabio Martini

A lato, Mino Martinazzoli: «La destra? E' come la Standa: voti 1 e prendi tre...»

TRIBUNE TV

Verso il duello in diretta Achille-Silvio

ROMA. Nessun problema per la partecipazione alle tribune elettorali della Rai per Berlusconi e Bossi. L'ufficio di presidenza «allargato» della commissione parlamentare di vigilanza, riunitosi ieri mattina, ha infatti stabilito degli orientamenti per garantire la presenza tv a tutte le forze in campo. Negli spazi dedicati ai candidati della quota proporzionale è stata fatta un'eccezione «politica» per la Lega che potrà partecipare pur essendo presente in 13 circoscrizioni e non in 14 come previsto dal regolamento; per il maggioritario il criterio è più complesso e ci saranno 4 spazi in prima serata ai quali parteciperanno 6 candidati per volta, 2 per il polo progressista, 2 per i pattisti e 2 per il polo moderato. Tra questi ultimi sarà garantita un'alternanza tra alleanza nazionale e Lega. Sul fronte del maggioritario però potrebbe esserci un'altra eccezione: la presenza, nell'ultima delle 4 tribune, di Marco Pannella come settimo ospite, rappresentante di un «quarto polo». Confermato anche il match tra Berlusconi e Occhetto non sarà solo radiofonico ma anche televisivo. Gli staff dei due leader stanno infatti lavorando per organizzare un faccia a faccia in tv dopo quello che è stato messo in cantiere sulla radio di Stato. [AdnKronos]

IL CASO

UN PERCORSO A OSTACOLI

La sua rivoluzione politica: persone sì, partiti no
I rapporti con la gente e i media, le liste «difficili»

Mariotto Segni, leader del referendum e ora alla guida del «Patto per l'Italia», con le figlie. A lato, la moglie Vicky, che lo ha seguito passo passo nella sua battaglia

Mariotto, una scommessa sull'«io»

Dal trionfo dei referendum alla leadership solitaria

Si narra che nel gennaio dell'anno scorso Mario Segni sbarcasse in una grande città del Nord per incontrarne a porte chiuse gli imprenditori più in vista. Era il leader politico più coccolato dai giornali, tutti quanti schierati con lui per il Sì ai referendum istituzionali già fissati per il successivo 18 aprile. E concordi nell'accreditarlo quale probabile primo presidente del Consiglio della Seconda Repubblica prossima ventura.

Al termine della colazione, in una villa trasformata in albergo, con il caffè vennero le domande di rito. E, fra le altre, quella immancabile sulla crisi che attanagliava l'industria: «Onorevole, che ne pensa della recessione?». Risposta: «Francamente non so ben valutare se ci dia una spinta o viceversa rischi di penalizzare la campagna per il Sì».

C'era tutto Mario Segni in quella notevole manifestazione di egotismo, che ovviamente non passò inosservata. Il sassarese cocciuto convinto della necessità di perseguire un obbiettivo per volta (adesso devo realizzare la riforma elettorale, all'economia semmai ci penserò dopo). Il leader concentrato sulle regole piuttosto che sui contenuti della politica. Il teorico della propria autosufficienza rispetto ai vincoli del contingente, fino al limite del *qui pro quo*.

Tutti ingredienti che ne hanno fatto un personaggio cardine, l'autentico condottiero della transizione italiana. E che oggi, impietosamente, gli rovinano addosso, quasi che la sua grande ambizione trasfigurasse in superbia.

L'EGO REFERENDARIO. Io, il trionfatore del referendum, mi rivolgo agli italiani e chiedo loro di dare vita a un nuovo movimento che superi tutti i partiti candidandomi alla guida del Paese. Io mi legittimerò direttamente per il vostro tramite, raccogliendo fra voi cittadini un milione di firme che vi renderanno protagonisti della nuova politica.

L'uso della prima persona singolare, dell'«io», è il *leit motiv* di un leader che, fuoriuscito dalla dc, ha deciso di puntare tutte le sue carte sulla società civile, quasi in un rapporto plebiscitario: «Io non faccio altro, con questa mobilitazione per il Patto di rinascita, che continuare il mio dialogo col popolo italiano che dura da anni e che ha portato ai risultati trionfali dei referendum del 1991 e del 1993», proclamava nel novembre scorso dopo che un gruppo di intellettuali (da Montanelli a Buttiglione) l'aveva candidato a presidente del Consiglio.

Era una «rivoluzione politica», quella immaginata da Segni, fondata sull'assioma «persone sì, partiti no». Oggi che una destra e una sinistra potenti benché divise hanno saldamente rioccupato il campo, appare troppo facile tacciare di megalomania quel suo progetto fondato sulla reiterazione dell'«io». Gli era invece coerente anche l'ultima onerosa condizione imposta al Patto: che firmasse lui personalmente ogni singola candidatura del suo schieramento.

IL PRESIDENTE. Mario Segni, infatti, non può agire sulla scena della politica italiana altrimenti che nelle vesti di presidente del Consiglio *in pectore*. Un presidente senza presidenza. Hanno voluto ridicolizzarlo per questa sua pretesa: Achille Occhetto l'ha accusato di avere abbandonato lo schieramento progressista, nel settembre scorso, sol perché il pds gli rifiutava - in quanto prematura - la candidatura ufficiale a Palazzo Chigi. Ma Segni, il teorico del «persone sì, partiti no», non poteva sopportare neanche per un istante di essere percepito come il satellite di uno schieramento imperniato su di una forza politica tradizionale.

Proprio lui che nella sede di via del Nazareno dà vita non ad apparati ma a *staff*, non riunisce un gruppo dirigente ma i *suoi* consiglieri.

Inevitabile l'urto caratteriale, prima ancora che politico, che sull'altro fronte lo contrapporrà alla leadership nascente di Silvio Berlusconi: non solo perché questi si configura come candidato premier altrettanto, se non più popolare; ma anche per la concezione sanguigna e partigiana che il Cavaliere ha di una società civile innervata di interessi da rappresentare. Tutto il contrario di quella asettica e generalista del leader referendario.

Sicché, quando Segni ridimensionerà il suo raggio d'azione nell'ambito di un'area centrista (escludendo dal suo progetto solo pds e msi), pure non potrà rinunciare alla sua veste di premier *in pectore*. Per qualche giorno, a gennaio, lo vedremo impegnato nel classico rituale delle consultazioni, come un presidente incaricato che debba esplorare il perimetro di una possibile coalizione. Per meno di 24 ore s'illude di costringere Lega e popolari a correre insieme sotto le sue insegne. L'unico che si rifiuta anche solo di consultare, invece, è il rivale Berlusconi. Contro di lui, cioè l'altro leader plebiscitario, il pacato Segni alzerà il tono della voce come mai prima gli era capitato.

LA FAMIGLIA MILITANTE. E' il 16 dicembre scorso, a «il Rosso e il Nero» di Michele Santoro, che per la prima volta abbiamo visto il volto di Mario Segni imporporarsi dall'ira, mentre gridava: «Berlusconi sta facendo una follia, scendendo in campo porterà alla sconfitta lo schieramento moderato». Non deve stupire che l'altero Mariotto, figlio di un Presidente della Repubblica, nemico dichiarato delle telerisse, intrattenga da sempre un buon rapporto con Santoro e frequenti volentieri le sue trasmissioni tanto vituperate da Martinazzoli. E' in sedi come quelle che lui, politico allo stato puro, si è sintonizzato con gli umori antipolitici prorompenti, praticando quella rottura col sistema partitocratico che l'ha contraddistinto.

L'«io» esacerbato di Segni, il suo porsi da solitario di fronte alla non meglio precisata «gente», sono il frutto del primo faticoso tentativo di importare nel nostro Paese la politica all'americana. L'impressione è che costi fatica, a questo sardo ritroso, farsi avanti con di fianco la moglie Vicky e alle spalle le figlie Laura, Cristina e Lucia che l'iconografia esige onnipresenti alle convention, dedite ad aggiustargli la cravatta prima del discorso, umili a ritagliare articoli e fotocopiare per l'archivio di via del Nazareno. Anche la famiglia diviene entità politica allo stato puro. E ce lo immaginiamo imbarazzato, questo improbabile Segni che dopo il comizio va in discoteca per rastrellare fondi, e malvolentieri si lascia trascinare nelle danze da Vicky, figlia di diplomatico uruguayano conosciuta al Quirinale.

Una modernità da portare con forzata *nonchalance*, che dovrebbe alludere ad altre, infinite, famiglie normali, che si tramutino in famiglie militanti della società civile, a contrasto col vecchio universo partitico.

IL TERMOMETRO. I luoghi di Segni, dalla casa avita di Sassari, al ritiro balneare di Stintino, alla sede romana di via del Nazareno ereditata da una corrente democristiana che aveva avversato il compromesso storico con le sinistre quale fonte della degenerazione consociativa, ci appaiono dunque simbolici di un itinerario tipico dell'Italia moderata e perbenista. Quasi che Segni abbia funzionato da termometro politico di una febbre della società italiana sempre più alta, e infine sfuggita al controllo dei suoi parametri razionali.

I sintomi di tale decorso, sono rintracciabili nel rapporto intrattenuto da Segni coi mass media. Ospite prediletto del «Giornale» di Montanelli in quanto democristiano modernamente conservatore, verrà poi onorato come uomo di rottura da Scalfari e perfino da Santoro, prima di ritornare - interrotto il suo rapporto con la sinistra - al fianco di Montanelli. Ma proprio quando il «Giornale» del vecchio Indro saluterà il ritorno a casa del figliuol prodigo, entrambi verranno spazzati dalla prepotenza della mobilitazione berlusconiana. Fino all'ultimo Segni aveva scommesso su di una società civile che unitariamente prendesse il sopravvento sugli schieramenti della politica. Ma probabilmente questa società civile è diversa da come lui l'immaginava.

RITORNO A CASA. Il Patto per l'Italia era nato sulla base della *conditio sine qua non* di raccogliere un milione di firme, affinché poi fossero questi cittadini promotori, attraverso elezioni primarie, a selezionarne i candidati e con essi la nuova classe dirigente del Paese. Tale condizione non si è realizzata, la nuova leadership non è emersa dal basso, e la lunga trattativa per la formazione delle liste è stata talmente faticosa da impedirne l'effettiva presentazione in ben nove circoscrizioni proporzionali su 27.

Quando, nel settembre dello scorso anno, Mario Segni aveva ritenuto di non poter più essere il candidato premier moderato di uno schieramento progressista, già si era rotto il delicato congegno del suo movimento: lo avevano lasciato i suoi consiglieri della sinistra cattolica, fra i quali il sassarese Arturo Parisi, direttore dell'Istituto Cattaneo di Bologna, che pure resta suo intimo amico. Il paradosso, però, si consuma nelle ultime settimane: Segni, al momento di decidere i candidati, dovrà privarsi anche del suo più stretto collaboratore residuo, il deputato toscano Giuseppe Bicocchi, indagato per un piccolo finanziamento illecito.

Al suo fianco restano, fedelissimi, Gianni Rivera e Alberto Michelini, impegnati in proibitivi duelli uninominali, quando problematico si è fatto il ricorso alla rete di salvataggio della quota proporzionale.

Sicché la generosa parabola di Segni, naturale candidato premier dell'Italia moderata, lo risospinge alla fine - solitario - sulla soglia della sua vecchia casa, divenuta nel frattempo Partito popolare.

Gad Lerner

Palazzo Chigi. Sopra, Indro Montanelli

Sotto Gianni Rivera: con Segni da sempre

Un premier senza presidenza alla fine si ritrova solo tradito dalla società civile

Piano destabilizzante dietro il tentato blitz a Saxa Rubra? Oggi interrogato il generale Mangani

Golpe, l'ombra dei Servizi

E spunta anche il nome di Cossiga

ROMA. E' un pasticcio infinito, il golpe-burletta, il colpo di Stato alla James Bond che doveva partire dall'occupazione di Saxa Rubra grazie ai mercenari. Da ogni parte la si prenda, resta una storia inverosimile. E i giudici che stanno indagando moltiplicano le cautele. Prende corpo il sospetto di una grandiosa operazione destabilizzante. Un «piano» costruito a tavolino per mettere a rumore l'opinione pubblica e i partiti, utilizzando tutti i mezzi, e cercando di mettere in mezzo nomi importanti. Fra gli altri, tenuti finora riservati, filtra quello di Francesco Cossiga. Il nome dell'ex Presidente è annotato nell'agenda di Filippo Marra, estremista di destra, pilota civile, in galera dal novembre scorso.

Interrogato dal pm, Marra ha spiegato, in buona sostanza: «Sì è vero; conosco Cossiga. L'ho conosciuto quando facevo il pilota civile dell'Ati sulla rotta per la Sardegna. Un giorno l'ex Presidente venne a farmi visita nella cabina di pilotaggio. In seguito, all'inizio del 1993, ho cercato di contattarlo. Ma non sono mai andato oltre il suo segretario particolare».

Vero? Falso? I giudici stanno meditando adesso sull'eventuale convocazione dell'ex Presidente per sentirne la testimonianza. Nell'agenda di Marra, peraltro, ci sono molti altri nomi eccellenti. Si indagherà, con circospezione, anche in queste altre direzioni.

E intanto oggi i giudici interrogheranno l'ex generale dell'Aeronautica Romolo Mangani. E' anche lui un esaltato di estrema destra - come molta parte di quelli finora indagati - che per un momento ha davvero pensato a un colpo di Stato? Oppure è finito in questa inchiesta per errore?

Mangani, già chiamato in causa da un pentito di questa inchiesta, è stato incastrato da una intercettazione che avrebbe fornito agli occhi dei magistrati la prova del suo coinvolgimento. Quanto meno l'ex generale sapeva che cosa stava per accadere, dicono: il solito Marra, che di questo golpe sembra essere il vero animatore, lo aveva contattato perché lo mettesse in contatto con un reclutatore di mercenari. Un latitante, attivamente ricercato dalla nostra polizia.

Ed è una figura molto ben conosciuta, quella del generale, negli ambienti militari italiani. Comandava il 3° Roc (Centro operativo regionale) di Martinafranca la notte in cui si inabissò il Dc9 dell'Itavia. Ovvero si trovava nella posizione di chi sovraintendeva a tutti i radar del Sud d'Italia. A lui, in fondo, spettava difendere lo spazio aereo.

E infatti il generale, chiamato a testimone dal giudice Priore, ha riconosciuto la sua voce in un nastro registrato in quella drammatica notte. E' lui, il generale Mangani, che dice con marcato accento toscano all'interlocutore di Marsala: «Non sarà qualche pallaccione di americano che gli è andato a sbattere contro?».

Qualche anno dopo, Mangani era allo stato maggiore dell'Aeronautica a curare le relazioni pubbliche. Un ruolo nevralgico, per l'Arma azzurra, che in quel periodo si doveva difendere da tante accuse infamanti. Intorno al 1987-88, poi, è andato in pensione. Ma non è rimasto con le mani in mano. Con un socio, ha fondato la società «Sonix 2000», che si occupa di componenti elettoniche per i sistemi d'arma. E' rimasto nel settore degli armamenti, insomma, che ben conosce.

Ma appena due anni dopo, nel febbraio del 1990, la sua società subisce uno di quegli strani furti che avevano tanto insospettito il nostro capo della Polizia. Vincenzo Parisi ne fece oggetto di una specifica informativa al Parlamento: sessanta casi in un anno, tra cui l'effrazione alla «Sonix 2000». In quell'occasione, Parisi sottolinea le sue «perplessità circa l'effettivo movente dei malviventi, anche perché il direttore della Sonix è un generale dell'Aeronautica in quiescenza e nell'azienda lavorano due impiegati (denuncianti, che hanno telefonato al 113) asseritamente del Sismi».

E intanto la Digos sta ultimando il suo lavoro per scoprire i ranghi completi dei «manovali» di questo progetto. Apparentemente è tutto così naif. Ma c'è chi ci ha creduto. Emergono dall'inchiesta, infatti, inquietanti contatti con il mondo dell'eversione nera, non solo italiana. C'entrano mercenari francesi e svizzeri. Mercanti d'armi che fanno affari nei Balcani. E naturalmente i neonazisti di casa nostra.

Francesco Grignetti

AVVENIRE

«Guglielmi "censura" De Mita»

ROMA. Bocciato due volte. Tempi duri per Ciriaco De Mita. Dopo Mario Segni che l'ha escluso dalle liste elettorali, ecco Angelo Guglielmi, direttore di Rai 3, che ha annullato all'ultimo momento una puntata di Milano,Italia dedicata all'ex segretario dc. Lo denuncia *Avvenire* che non risparmia critiche a Guglielmi: «La piazza va bene, ma solo se piace a Raitre». Che cos'è successo? Secondo il quotidiano cattolico «Guglielmi ha cambiato idea» perché «si è accorto che la piazza, a lui tanto cara, questa volta non sarebbe stata così controllabile: sarebbe stata sì schierata, come spesso accade quando riguarda Rai Tre, ma dall'altra parte». Così, «con la scusa che il Garante per l'editoria aveva posto delle regole precise sui dibattiti e la politica in tv» il programma è stato annulato. Pronta la replica di Guglielmi: «Nessuna scusa, l'autoregolamentazione ci impedisce di trasformare le trasmissioni tv in manifestazioni di piazza. Ad Avellino c'era questo rischio così ho chiesto a De Mita di venire a Milano, anche accompagnato da una ventina di suoi fedelissimi, ma lui ha rifiutato». Anche Enrico Deaglio, conduttore del programma, spiega che «è stato De Mita ha scegliere di spostare il confronto televisivo dopo le elezioni». [r. i.]

L'ex generale dell'Aeronautica Romolo Mangani interrogato oggi

Caso Sisde-Scalfaro

L'avvocato abbandona Malpica

ROMA. Quell'avvocato che aveva smentito le dichiarazioni del prefetto Malpica sulle buste da 100 milioni consegnate a Scalfaro, non è più il difensore di Malpica. Le sue smentite erano state a loro volta smentite dalla moglie dell'ex direttore del Sisde, e così il professor Fabrizio Lemme ha rinunciato al mandato. E' una rottura clamorosa quella tra l'avvocato e il prefetto, almeno quanto le affermazioni della scorsa settimana. «Il mio assistito non ha mai riferito di dazioni dirette a Scalfaro», disse il legale, anche se nei verbali d'interrogatorio allegati agli atti del processo c'era scritto il contrario.

La signora Letizia Malpica, un paio di giorni dopo, fece il resto: «Questi avvocati non capiscono..., è una cosa delicata. Riccardo non ha nulla da ritrattare, ha detto solo la verità». A quel punto l'avvocato, preso atto della differenza tra la linea difensiva che voleva impostare lui e quella del suo assistito, ha inviato un telegramma di rinuncia al mandato. Un mandato breve, visto che Lemme era a sua volta subentrato ad un altro difensore, Pietro D'Ovidio, che Malpica revocò qualche mese fa.

Dunque il prefetto tuttora agli arresti domiciliari prosegue per la sua strada, e così il figlio Giovanni, interrogato ieri dal tribunale dei ministri. Al quale ha confermato quanto aveva detto in un'intervista televisiva, e cioè che Mancino «ordinò» a suo padre di avallare la falsa versione raccontata ai giudici sui primi 14 miliardi scoperti sui conti di Broccoletti e co. [gio. bia.]

La saga dei Ferruzzi affascina Francesco Rosi

Raul Gardini: la storia del «Contadino» di Ravenna finirà sul grande schermo

Il «caso-Gardini» diventerà un film

ROMA

QUEL colpo di pistola la mattina del 23 luglio 1993 a Milano, ma anche la giovinezza da playboy d'alto bordo, l'incontro, nel '49, con Idina Ferruzzi, l'assalto alla Montedison di Schimberni, i giorni gloriosi al timone del «Moro», le feste miliardarie nella tenuta argentina «Las Cabezas», l'abbraccio mortale col mondo della politica: Francesco Rosi accarezza da qualche tempo l'idea di un film sulla vita tumultuosa di Raul Gardini.

A poco più di trent'anni di distanza da «Il caso Mattei», l'autore di «Salvatore Giuliano» e di «Le mani sulla città» vorrebbe girare un nuovo film intitolato, magari, «Il caso Gardini»: un'epopea tragica sul Contadino ravennate, perfettamente in linea con il tipo d'ispirazione che ha da sempre caratterizzato il cinema del regista napoletano.

«Sì, è un'idea che m'interessa - ammette l'autore - perché va nella direzione del "Caso Mattei" e anzi ne è una specie di continuazione. Un personaggio come Gardini è molto stimolante e mi piacerebbe poterne raccontare la vicenda: attraverso le tappe della sua esistenza si potrebbero ricostruire sul grande schermo periodi importanti della storia italiana».

Da tempo Francesco Rosi ha in mente il progetto de «Il caso Gardini», ma non ha fretta di realizzarlo: «Ho sempre detto che per raccontare certi eventi è necessario che passi del tempo, che le cose in qualche modo possano decantare, apparendo poi più chiare e quindi meglio rappresentabili». Anche «Il caso Mattei» non fu un «istant-movie»: Francesco Rosi lo realizzò esattamente dieci anni dopo la morte del presidente dell'Eni avvenuta nell'incidente aereo del 27 ottobre 1962.

Rosi spiegò di aver deciso di girare quel film nel momento in cui raggiunse la convinzione che nel «percorso di vita di Enrico Mattei era possibile rintracciare un'ideale continuazione del "Salvatore Giuliano", la seconda puntata di una storia d'Italia che, attraverso la vicenda e la fine misteriosa di uno dei protagonisti del dopoguerra, raccontasse la ripresa economica, il desiderio di riscatto di un Paese come il nostro, uscito umiliato dalla guerra». «Il caso Gardini» potrebbe essere il terzo capitolo della saga e c'è già chi anticipa i nomi degli attori protagonisti: il bello-muscoloso Richard Gere, il bello-tormentato Jeremy Irons. «E' troppo presto per parlare di queste cose», dice Rosi.

Prima de «Il caso Gardini», infatti, Francesco Rosi ha in programma (le riprese dovrebbero iniziare nella prossima estate) il film tratto da «La tregua» di Primo Levi: la storia parla dell'avventuroso ritorno dai campi di sterminio di Auschwitz di un gruppo di prigionieri italiani, polacchi, greci, cecoslovacchi, francesi.

L'attore Richard Gere

Fulvia Caprara

La procura di Milano convoca una riunione «tecnica» con i magistrati di Roma, Torino e Venezia

Mani Pulite, la «spartizione» del caso pds

Le competenze dopo le denunce di Craxi

MILANO. Lunga riunione ieri alla procura di Milano. Con «ospiti», magistrati di Roma, Torino e Venezia, e con un preciso argomento di discussione: le inchieste sul pci-pds. Fatti nuovi, a dire il vero, nessuno: «E' una riunione tecnica - spiega il procuratore aggiunto Gerardo D'Ambrosio - occorre evitare le sovrapposizioni».

E' nel suo ufficio che si tiene la riunione, dal mattino fino alle cinque del pomeriggio. Ci sono D'Ambrosio e i colleghi milanesi Ielo e Davigo; da Venezia è arrivato Carlo Nordio; da Torino Giuseppe Ferrando; da Roma Gianfranco Mantelli e Maria Teresa Saragnano, che stanno indagando sulla denuncia di Craxi.

Ed è proprio il documento dell'ex segretario psi uno degli elementi scatenanti della riunione. Non tanto per le cose che vi sono contenute: «Per la maggior parte - dice D'Ambrosio - si tratta di frammenti dei verbali che abbiamo raccolto qui a Milano. Un collage, insomma, che in alcuni punti è pure sbagliato: ad esempio attribuisce all'imprenditore Simontacchi dichiarazioni di Binasco».

Però Craxi ha presentato la sua denuncia a Roma, facendo così sorgere il rischio che i magistrati di diverse Procure possano indagare sulle stesse cose. «Ma la competenza - spiega D'Ambrosio - non è una questione di opinioni e certo non deriva dal luogo in cui si presenta una denuncia». Ma se a Roma i nomi dei dirigenti del pds sono già stati iscritti sul registro degli indagati? «Questo può essere avvenuto, ma se risulta che le indagini su quei fatti sono aperte altrove, la competenza sarà dei magistrati che già vi stanno lavorando».

Con questo criterio, la procura di Milano ha spiegato ai colleghi romani e delle altre città che la propria competenza è su 8 dei 13 «casi» denunciati da Craxi, il quale aveva preso spunto da dichiarazioni rese nelle inchieste su Malpensa, metropolitana milanese, centrali Enel e sulla società Eumit, collegata all'ex Germania Est. Cinque punti, invece, competono a Roma: le affermazioni attribuite al deputato Rotiroti; una storia di vini; presunti contributi dal Kgb; la nomina di un consigliere all'istituto di previdenza del Tesoro; le dichiarazioni del «pentito» Galasso su rapporti tra coop e camorra (su cui indaga anche Napoli).

E Venezia e Torino che c'entrano? Semplice: sul pds ci sono anche altre indagini. Sui rapporti con le cooperative, ad esempio, a cui è interessato anche Nordio; su varie società, legate anche a Primo Greganti, Eumit compresa, e qui indaga Ferrando.

Nella riunione si è per caso prospettato un «rallentamento» delle indagini in vista delle elezioni? «Neanche per sogno, non ci pensiamo proprio», risponde un D'Ambrosio sinceramente stupito della domanda. E vi siete divisi il lavoro senza contrasti? Sì, a quanto pare. Volti distesi, infatti. E i magistrati concludono la giornata milanese con una «visita turistica» agli uffici di Di Pietro. «Il nostro palazzo, a San Marco, è certo più bello - commenta Nordio con una punta d'invidia - ma come tecnologia siamo indietro di decenni».

In quanto a Di Pietro, i colleghi l'han visto poco. Era stato infatti a Ravenna per fare il punto sulle indagini Ferruzzi-Montedison. Compresa un'altra vicenda di compravendita immobiliare, del valore di 300 miliardi, che riguarda la Fondiaria e che sembra la fotocopia di Enimont: anche qui provvista in nero, anche qui l'immobiliarista Bonifaci e Cusani.

Susanna Marzolla

COOPERAZIONE

Indagato Pillitteri

MILANO. L'ex sindaco socialista di Milano, Paolo Pillitteri, è iscritto nel registro degli indagati in relazione a tangenti che sarebbero state pagate da imprese per lavorare con organismi della cooperazione in Somalia. L'inchiesta sulla cooperazione è seguita dal sostituto procuratore Gemma Gualdi e si riferisce a un periodo in cui Pillitteri era presidente della Camera di Commercio italo-somala. Ieri l'ex sindaco è stato interrogato dal magistrato Gemma Gualdi; successivamente Paolo Pillitteri si è recato nell'ufficio del sostituto procuratore Piercamillo Davigo, dove sarebbe stato sentito come testimone riguardo al filone dell'inchiesta "Mani pulite" sulla Sea, la società che gestisce gli aeroporti milanesi. [Agi]

Gerardo D'Ambrosio procuratore aggiunto

DALLA PRIMA PAGINA

L'IMPOSSIBILE PACE

ni, e non resta che la belva eccitata dal sangue (una belva intelligente, fredda, scientifica) in infiniti altri casi. Non siamo più tra uomini quando si dà fuoco a un barbone addormentato, quando si spara su bambini che giocano sulla neve, o si nasconde una bomba in un furgone o sotto un altare, quando si tira su uomini che pregano in una moschea con un'arma che in meno di un minuto può cento o duecento volte uccidere e ferire.

Davanti a quei poveri credenti massacrati a Hebron viene un vivo sollievo a chi, come me, pur avendo per quasi una vita frequentato con passione le Scritture ebraiche, cristiane e islamiche, sente chiaramente che le ragioni dell'umanità e le verità più profonde sono meglio al riparo altrove, tra i filosofi pagani, tra i vedantisti e i buddisti, tra gli eretici, i mistici e i reietti del grande e funesto albero abramico.

Non viene pace, un soffio di vera pace, da queste religioni malate del Dio unico rivelato, i cui centri sono Mecca e Gerusalemme; si direbbe che nella loro relazione col mondo, il suolo, le cose, gli altri esseri viventi e all'interno dei loro cerchi di culto e di respiro, manchi del tutto la nota dell'armonia, la rosa della compassione illimitata, l'arte fondamentale di sciogliere l'odio, d'impedirne l'indurimento. Contenere «del buono» è ben lontano dall'essere «il buono».

Avere accettato, perfino ritualizzato, il mattatoio, la macellazione, l'alimentazione carnea fu una grande sciagura, per la religione rivelata e per tutto il mondo, che non può più riscattarsene.

Dai Pirenei alle Langhe, dalla Lombardia a Bisanzio, fino al mare del Giappone, l'eresia della dolcezza, la chiesa che aveva per salutare dogma l'irriducibile malignità del mondo, la chiesa manichea, fu sterminata fino all'ultimo credente. Chi sa ascoltare, ne percepisce ancora qualche voce in musica, un indefinibile lamento d'ombre, nei poemi di Dante, di Guido, di Cecco ascolano.

Non sono cose ormai *passate*, perché quel passato *siamo*, e se l'umanità presente non riesce più a contenere le sue paranoie collettive, a domare la scelleratezza che è il suo motore e a frenare il ritmo delle sciagure, vuol dire che ci è stato spruzzato addosso del sangue che non si placa, che il guasto vero è nell'origine, che la luce non si è manifestata nella genesi della vita ma si nasconde in pieghe dell'essere molto simili al nulla, e di là non invia che messaggi cifrati incontro ai nostri SOS disperati.

Una grande follia dello Stato moderno è credere di poter controllare col razionalismo scientifico dei suoi apparati e con semplici misure razionali, discutibili in una Duma o una Knesset, lo sterminato ribollire d'irrazionale, di malato di *origini*, di radicato nell'irreale, nel sogno, nelle tracce d'invisibile, che è l'autentica situazione psicologica del suo spazio interno.

Quale rapporto può esserci tra un governo che può solo *prendere delle misure* a Gerusalemme, e la radice irreale della tomba di un Patriarca fondatore a Hebron, una grotta dove fu sepolto da due figli destinati ad odiarsi nei loro discendenti, sulla quale fu eretta dai crociati una chiesa cristiana, che fu demolita per far posto ad una moschea, nelle cui vicinanze si è impiantata una comunità paraisraeliana di frontiera, fanatica e armata, che coll'ambiente circostante non può avere altri scambi che d'odio, di angoscia, di piombo, di agguati?

La strage del 25 febbraio non è il frutto di una solitudine attossicata, esce da un blocco di volontà solidali: matura tra le serpentine perversioni del *sacro*, nei pozzi di devozione e di idolatria per la propria visione che circondano dei luoghi sacri mai stati parchi nel chiedere tributi di sangue. Forse un maligno Saturno, non un mite antenato, li abita.

Ma sulle tombe dualiste, catare e bogomile, del Tarn, dell'Aude e dell'Erzegovina, sulle stele discoidali con la croce greca nel mezzo, le simboliche cacce al cervo, le rovine di Montségur e di Queribus, luoghi non meno sacri, nessuno medita stragi, chi li cerca va in cerca di pace.

Il cuore «disfatto», il cuore «piagato» chiedevano i profeti come il sacrificio essenziale, ma sapevano che sotto di loro c'era una terra contaminata.

Soltanto la dimenticanza la ripulirebbe o la riscatterebbe.

La cura del sonno sarebbe il rimedio. Invece, là, il sonno è stato ucciso.

La via della trattativa sarebbe troppo buona, se non avesse il difetto di essere *ragionevole*: un Peres e un Haraui trovano certamente dei modi d'intendersi in astratto, ma alle intese verticali si oppone una realtà basilare che vuole vite immolate, che ha la passione della frattura permanente, che obbedisce alle voci che vengono dalle grotte, dai versetti, dai deserti. Mentre una «triste pace» scialbava appena le lontane colline, il medico di Qiriat Arba meditava la distruzione di alcune decine di vite che si abbeveravano al loro sogno, perché i suoi spettri ancestrali vivessero e l'offerta di sangue, inutilmente maledetta, continuasse.

Purtroppo, nessuna grande eresia minaccia oggi sul fianco spirituale la sterilità, la fissità macabra, allucinata, delle ortodossie monoteiste. La vecchia Palestina islamica e l'Erez ebraico muoiono di una leucemia spirituale comune: una stregante fedeltà alle origini, una crudele impotenza a rigenerarsi spiritualmente con variazioni di profondità del tema messianico, con un mutamento di rotta geniale del sogno.

Guido Ceronetti

Eltsin ottiene l'apertura dell'aeroporto di Tuzla, Clinton la confederazione croato-musulmana

In Bosnia duello Casa Bianca-Cremlino

E Belgrado annuncia: vivo un pilota

ZAGABRIA
NOSTRO SERVIZIO

A dieci giorni dalla mediazione di Sarajevo e dal ritiro dell'artiglieria pesante serba che assediava la città, i russi ritornano con una nuova mossa diplomatica sulla scena bosniaca. Ieri a Mosca il ministro degli Esteri russo Kozyrev ha annunciato l'imminente riapertura dell'aeroporto di Tuzla. In visita a Mosca, il leader serbo-bosniaco Karadzic si è infatti detto pronto a riaprire lo scalo, a condizione che l'operazione venga controllata dagli osservatori russi. «Siamo d'accordo sulla riapertura dell'aeroporto di Tuzla, ma soltanto a scopi umanitari. Vogliamo che i russi sorveglino l'operazione e che ci garantiscano che l'aeroporto non potrà essere usato per altri motivi» ha dichiarato Karadzic, aggiungendo che senza i russi non si può ottenere nulla nei Balcani.

Dopo aver sottolineato il successo del loro intervento diplomatico a Sarajevo - soltanto in questo modo può essere raggiunta la pace - Kozyrev ha confermato che i russi controlleranno la riapertura dell'aeroporto di Tuzla. «Chiederemo al Presidente - ha detto il ministro degli Esteri di Mosca - che il primo aereo con gli aiuti umanitari che atterrerà a Tuzla sia russo». Ma da Sarajevo il presidente bosniaco Izetbegovic ha fatto sapere che il suo governo è contrario all'arrivo di nuovi Caschi blu russi in Bosnia.

Intanto Andrei Kozyrev ha aggiunto che la proposta del presidente Eltsin per una conferenza al vertice tra Stati Uniti, Russia, Francia, Germania e Gran Bretagna è l'unica via per trovare la pace in Bosnia. Nessun accordo bilaterale potrà dare risultati, ha detto Kozyrev, alludendo apertamente ai negoziati in corso a Washington dove sotto la pressione americana musulmani e croati della Bosnia stanno per firmare un accordo per la federazione. Dopo quattro giorni di negoziati intensi, dalla capitale americana annunciano infatti che l'intesa sta per essere raggiunta. Il primo documento che verrà sottoscritto dai musulmani e dai croati della Bosnia riguarda la costituzione di una federazione tra questi due popoli. In esso vengono precisati tutti i dettagli per il funzionamento del futuro Stato: dalla divisione del potere alla spartizione dei cantoni. Un accordo preliminare sarà firmato anche dal ministro degli Esteri di Zagabria Mate Granic e dal premier bosniaco Haris Silajdzic. Il documento riguarda la costituzione di una confederazione tra la federazione musulmano-croata della Bosnia e la Croazia. Nei prossimi dieci giorni a Vienna due commissioni d'alto livello prepareranno tutti i dettagli di questa unione. Per il 14 marzo è prevista la firma da parte del presidente bosniaco Izetbegovic e di quello croato Tudjman.

Dalla frenetica attività diplomatica di Washington e Mosca appare chiaro che il confronto tra americani e russi in Bosnia si fa sempre più diretto. Dopo l'ultimatum della Nato ai serbo-bosniaci, che i russi hanno saputo sfruttare per sbarcare a Sarajevo e presentarsi nella veste di mediatori eccellenti, gli americani si sono affrettati a premere sulle altre due parti affinché si uniscano per costituire un blocco di contrapposizione alla grande Serbia oramai apertamente appoggiata dai russi. In questo quadro dev'essere valutato anche l'abbattimento dei quattro aerei serbi da parte dei cacciabombardieri della Nato. Se dopo mesi di minacce a vuoto l'Occidente ha deciso proprio adesso di punire i serbi che violano da sempre il divieto di volo sui cieli della Bosnia è soprattutto perché si è voluto mandare un chiaro messaggio ai russi. Ma Mosca, che ha «glissato» sull'abbattimento dei caccia serbi, tenta ancora una volta di girar le carte a suo vantaggio e ottiene «con le buone» una nuova concessione dai serbo-bosniaci: la riapertura dell'aeroporto di Tuzla che la Nato intendeva aprire con la forza.

Sullo scacchiere bosniaco si sta dunque svolgendo la prima partita russo-americana per la nuova spartizione delle sfere d'interesse. E mentre croati e musulmani verranno integrati nell'Europa Occidentale, e in questo senso ieri il presidente Clinton e il premier britannico Major hanno promesso fondi per la ricostruzione della Bosnia nonché aiuti finanziari alla Croazia, i serbi rimarranno definitivamente sotto l'influenza dei loro fratelli russi. Rimane però da vedere che cosa accadrà in realtà nel Paese martoriato da due anni di guerra feroce.

In Bosnia infatti si continua a combattere. Le truppe serbo-bosniache hanno nuovamente bombardato Maglaj e Doboj. Un convoglio umanitario che da Mostar doveva raggiungere Sarajevo è stato bloccato a Hadzici da un gruppo di donne serbe che chiedevano la liberazione dei loro mariti dal campo di prigionia musulmano.

I serbi, che continuano a negare che gli aerei abbattuti dai caccia della Nato poco lontano da Banja Luka siano di loro proprietà, si appigliano alle parole del portavoce di Yasushi Akashi, inviato speciale del segretario generale dell'Onu per l'ex Jugoslavia, che ieri a Zagabria ha dichiarato che «l'Unprofor non può ancora precisare di chi siano gli aerei e da dove sono venuti». Una spiegazione dettagliata viene invece dai francesi secondo cui due dei quattro aerei serbi sarebbero decollati dall'aeroporto di Banja Luka, mentre altri due sarebbero partiti dallo scalo di Udbina, nella Krajna, la regione croata occupata dalle forze serbe.

Ma mentre nel quartier generale serbo di Pale tentano di disconoscere la paternità dei loro aerei, nel Montenegro è stato identificato uno dei piloti serbi uccisi in azione. Si tratta di Zvezdan Pesic, la cui famiglia che vive a Podgorica, capitale montenegrina, è stata informata ieri da un ufficiale del comando militare jugoslavo della morte del loro congiunto. La notizia è stata diramata dalla «Montena», agenzia montenegrina indipendente che ha aggiunto che il giovane pilota è stato mobilitato contro la propria volontà.

Ingrid Badurina

MOSCA

«Il vero obiettivo del blitz siamo noi»

MOSCA. Un alto funzionario del ministero della Difesa russo ha dichiarato ieri all'agenzia «Interfax» che l'abbattimento di quattro caccia da parte dell'aviazione della Nato nei cieli di Bosnia «non è stato affatto casuale».

L'alto funzionario, il cui nome non è stato reso noto, ha affermato che «gli americani, dopo essersi schierati dalla parte dei musulmani bosniaci, hanno progettato a lungo l'uso della forza contro i serbi».

Va notato, afferma la fonte, che «la risoluzione del Consiglio di sicurezza dell'Onu sulla zona di interdizione al volo è stata approvata oltre un anno fa, ed è già stata violata più volte da tutte le parti in conflitto». Tuttavia, la Nato, prosegue il funzionario, «ha deciso solo adesso di usare la forza», e l'azione «è stata diretta non tanto contro i serbi di Bosnia, quanto contro la Russia, che negli ultimi tempi ha ottenuto notevoli successi diplomatici nella ex Jugoslavia».

Il funzionario ha poi sottolineato che «il clamore sollevato intorno al caso Ames (l'ex alto dirigente della Cia arrestato per spionaggio a favore di Mosca, ndr) e l'abbattimento di quattro aerei in Bosnia sono anelli di una stessa catena: gli americani se ne infischiano di tutto e di tutti e si comportano come se avessero vinto la guerra fredda». [Ansa]

Scambio di prigionieri a Turbe, Bosnia: donne serbe liberate dai musulmani

REPORTAGE

IL RACCONTO DEL PILOTA «YOGHI»

«Ho sparato e ho visto i jet cadere in un mare di fuoco»

AVIANO
DAL NOSTRO INVIATO

«Il primo Galeb l'abbiamo colpito mentre volava a 1500 metri d'altezza. Gli altri tre hanno incominciato a fuggire a tutta velocità: tentavano di raggiungere la loro base infilandosi nelle vallate e abbassandosi sin quasi a sfiorare le cime degli alberi». Inseguimento a 50-60 metri dal suolo per una caccia forsennata ed implacabile: «Ad un certo punto sono entrati nei nostri radar, abbiamo fatto partire i missili: quei tre aerei sono stati avvolti da palle di fuoco».

La prima intervista con uno dei quattro top gun che, all'alba di lunedì, hanno portato a termine l'azione di guerra nel cielo di Novi Travnik, corre sul filo del telefono: dall'altro capo, in questa notte in cui la base Nato di Aviano è percorsa da brividi, seppur misurati, di orgoglio e di euforia, c'è un uomo che nasconde la propria identità dietro lo pseudonimo di Yoghi, orso burlone e un po' impacciato dei cartoni animati.

Ma la voce di questo Yoghi è fredda e tagliente mentre racconta come e quando i «gabbiani» sono stati abbattuti. E' stato proprio lui a centrare il primo lanciandogli contro un missile Amraam: «Gli altri tre li ha colpiti un mio compagno, usando i Sidewinder». Ai Galeb che, secondo la ricostruzione dei piloti degli F16, avevano appena terminato di bombardare la fabbrica di armi Bratsvo a 60 chilometri da Sarajevo, non è servita a nulla la fuga disperata a 900 chilometri orari.

Veri gabbiani che tentano di distanziare i falchi: da uno dei jet Nato, sempre più vicino, partono, a brevissimi intervalli, tre missili che vengono attivati dal calore delle turbine nemiche: «Loro - dice ancora il top gun americano soffiando nella cornetta il suo racconto - non si sono neppure accorti di averci alle calcagna sino a quando non ci siamo impennati al momento dell'attacco. E non hanno neanche avuto il tempo di sganciare il seggiolino e lanciarsi con il paracadute» (eppure, un quotidiano di Belgrado, in queste ore scrive che uno dei piloti serbi sarebbe riuscito a mettersi in salvo).

Tranquillo, distaccato, Yoghi sembra quasi non volere gloria: «Li abbiamo inquadrati sul radar e, di fatto, non abbiamo avuto altro da fare che abbatterli». Forse, si rende conto che questa sua ricostruzione annacqua un po' troppo la prima azione mai compiuta dalle forze Nato: «Qualcuno potrebbe dire che quegli aerei erano come dei pesci in barile. E' una questione di prospettive: possiamo dire che anche le persone su cui sganciavano le bombe erano pesci in barile». Un intervistatore americano insiste: «Ma, ci dica: questi quattro antiquati Galeb che avevate di fronte hanno mai rappresentato una vera minaccia per i vostri F16 così sofisticati?». Yoghi ribatte: «Questo è il risultato del modo in cui viene speso il denaro delle sue tasse per addestrare piloti di un tale livello che, quando escono in azione, non si trovano di fronte nessuno preparato in modo equivalente». Il pilota abbassa la cornetta, l'intervista è finita. Ora è tempo di vivere quel che resta della prima notte dopo la caccia e la vittoria. Con i compagni sale all'albergo Pra de Plana, a 5 chilometri dalla base, che è «la casa» dove vive, quando non è impegnata in missioni, la squadriglia degli F16. Arrivano tutti insieme, accompagnati dal colonnello Hogg che li comanda.

L'alto ufficiale, appena entrato, va incontro alla proprietaria, Anita Basaldella che i top gun chiamano, affettuosamente, «mama»: «Siamo tornati tutti a casa, visto?». La donna risponde: «Grazie a Dio, sono contenta. Ma adesso non c'è pericolo che i serbi facciano qualche attentato in questa zona?». Hogg sorride: «Don't worry, mama, non ti preoccupare, qui non ci saranno problemi».

Incomincia la festa, birra a fiumi, whisky. Questi giovani che pilotano macchine da 27 miliardi ed hanno abitudini quasi monastiche possono concedersi uno strappo: domani è day off, giorno di libertà. La signora Basaldella è curiosa, domanda al colonnello: «Ma chi dei ragazzi ha combattuto in mattinata?». E l'ufficiale: «Non posso dirlo neppure a te».

Della baldoria notturna, oggi, non resta traccia: i piloti sono scesi alla base per le consuete sedute di body building.

Signora Basaldella, i suoi ospiti si interessano, in qualche modo, all'Italia? Conoscono qualche cosa del nostro Paese? «A volte guardano il telegiornale ma hanno problemi con la lingua e, allora, rinunciano. L'altra sera, però, uno di loro, indicandomi il giudice Di Pietro, mi ha domandato chi fosse quel signore che appare sempre in televisione. Ho tentato di spiegarglielo, lui non capiva ed ha tagliato corto: "Ah, sì, affari italiani"».

Renato Rizzo

Un'immagine del duello aereo di ieri mattina nei cieli dell'ex Jugoslavia
Un Galeb è nel mirino di un F 16 Nato che sta per abbatterlo

Giorno di guerra ma notte di festa alla base di Aviano

RUSSIA

Un alto funzionario: gli Usa hanno sollevato uno scandalo, risponderemo

Guerra delle spie, la furia di Mosca

Arrestato uno 007 russo al servizio di Sua Maestà

MOSCA
DAL NOSTRO INVIATO

Vicolo della Berretta, Kolpachnij Pereulok, numero 11. L'edificio apparteneva a un grosso commerciante dell'epoca prerivoluzionaria. La porta, nera, è chiusa, lo spioncino occhieggia spento. L'alto funzionario del Servizio di spionaggio estero (Svr) mi riceve al piano ammezzato in una saletta con tre soli telefoni. Uno normale, l'altro «protetto», il terzo interno.

«In questi tempi di scandali spionistici - esordisce - anche noi, che di solito dobbiamo tacere, siamo costretti a parlare. Autodifesa». Ma non pare che i «servizi» russi siano solo in difesa, al contrario. Proprio ieri il controspionaggio (Fsk) ha rivelato l'arresto di una spia (russa) che agiva in una importante impresa del settore militare al servizio dello spionaggio britannico. «Non è roba di nostra competenza, ma l'affare è grosso. Qualcuno l'ha paragonato al caso Penkovskij, l'ufficiale dei servizi militari, il Gru, che lavorava per la Cia all'inizio degli Anni 60. E' un buon paragone».

L'arresto risale al 15 gennaio, l'incriminazione a dieci giorni dopo. Ma solo adesso viene reso noto, seguendo un «timing» neanche troppo misterioso. Continua la guerra delle spie. «Non è una scelta nostra. Noi abbiamo mantenuto un atteggiamento professionale. Queste cose, di regola, si tengono riservate. Oggi a me, domani a te. Gli americani hanno scelto di sollevare uno scandalo politico, vuol dire che hanno obiettivi politici». Quali? «Glielne offro due: uno interno e l'altro estero. Il caso Ames può essere una risposta irritata al successo diplomatico russo in Bosnia, ma anche un avvertimento alle forze politiche che si dilaniano in Russia. E' come se volessero segnalare che l'America non resterà indifferente di fronte a sviluppi indesiderati. Diciamo che ci sono circoli influenti che sembrano suggerire a Clinton di prendere tempo e di non dare più credito a nessuno in Russia».

Certo che a Washington non gradiscono scoprire che i loro aiuti alla Russia servono per pagare lauti stipendi alle spie russe in America. Il mio interlocutore scuote la testa con aria divertita. «Questa è propaganda. Diciamo meglio: l'America ci sta dicendo senza mezzi termini che loro possono spiare in casa nostra e noi non possiamo farlo in casa loro. E sa perché? Perché loro sono più forti». E non lo sono? «Forse. Ma io so che nessuno da qui ha mai promesso agli americani che le nostre attività di spionaggio sarebbero cessate. Ho assistito personalmente, a suo tempo, all'incontro tra Evghenij Primakov e l'ex capo della Cia Robert Gates. Fummo molto chiari, sia noi che loro. Si disse che le nostre reciproche attività dovevano proseguire in forme civilizzate. Per esempio non fare ricorso a sostanze psicotropiche, non coinvolgere i familiari, non attuare rappresaglie sanguinose».

Avete conservato la vostra forza, nonostante tutto? «No. Troppi hanno pensato che fuori tutti ci amavano e che il male era tutto qui dentro. C'era, perfino nella direzione politica del Paese, chi suggeriva di smantellare tutto, visto che dovevamo integrarci. Adesso cominciano a capire che gl'interessi possono non coincidere. E che siamo appena all'inizio di un grande rimescolamento di carte nel panorama internazionale. Non capire questo significa suicidarci come Stato». [g. c.]

La spia Ames, smascherata in Usa

Archiviati i procedimenti contro i golpisti. Rutskoi si candida a Presidente

«Al primo sgarro tornate in galera»

Eltsin avverte gli amnistiati ma sdrammatizza

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Attenti golpisti, se non fate i bravi, tornerete in prigione. Dopo quasi una settimana di silenzio l'irritazione di Boris Eltsin per la concessione dell'amnistia a Khasbulatov, Rutzkoi e compagni, ha partorito solo questa minaccia.

Ma i capi dell'ottobre della Casa Bianca sono stati liberati senza alcuna limitazione civile o politica, e pertanto Vassili Lipitzkj, deputato al Parlamento e principale collaboratore di Aleksandr Rutzkoi, ha annunciato ieri che il suo leader si candiderà alle prossime elezioni presidenziali, nel giugno 1996.

Intanto, dopo l'uscita dal carcere dei capi della rivolta parlamentare, l'amnistia ha prodotto ieri il secondo effetto clamoroso. Il collegio militare della Corte Suprema russa ha definitivamente chiuso il processo ai golpisti che tentarono il putsch contro Gorbaciov nell'agosto 1991. Tutti e dodici i dinosauri della vecchia gerarchia sovietica hanno accettato l'atto di «grazia» (nonostante le orgogliose dichiarazioni dei giorni scorsi) e il sipario cala definitivamente sul processo che si trascinava con incredibile lentezza e imbarazzo da quasi un anno.

Mikhail Gorbaciov, che aveva annunciato di voler andare a testimoniare per rivelare una volta per tutte come si erano veramente svolti i fatti, ha reagito con disappunto: «E' una decisione giuridicamente inammissibile e politicamente incomprensibile».

L'ufficio stampa della sua fondazione adombra una manovra del Cremlino per evitare la testimonianza dell'ex presidente dell'Urss: «Gorbaciov non è mai stato convocato dalla Corte, evidentemente perché qualcuno, in alto, non voleva che tutti ascoltassero la sua versione dei fatti». Per conoscere tutta la verità - dice la Fondazione Gorbaciov - bisognerà aspettare la pubblicazione delle memorie dell'ex leader sovietico.

L'amnistia, e le sue conseguenze, sono state l'oggetto di un colloquio avvenuto ieri in mattinata al Cremlino tra Eltsin e il neo-presidente della Duma Ivan Ribkin. Sembrava che il presidente intendesse chiedere alla Camera bassa del Parlamento un qualche provvedimento per limitare gli effetti della libertà concessa indiscriminatamente a tutti. Invece Ribkin, in una conferenza stampa tenuta subito dopo, ha semplicemente spiegato che «amnistia vuol dire oblio, e senza di essa non avremmo potuto sperare in un avvenire di concordia civile nel nostro Stato. L'oblio e il perdono sono nel sangue del popolo russo».

Cesare Martinetti

La Norvegia dice no, compromesso con Vienna sul passaggio dei Tir italiani

Ora l'Europa ha quindici bandiere

Sì alla Cee da Austria, Svezia e Finlandia

Il ministro degli Affari europei greco George Papandreu (a sinistra) con il ministro svedese e Delors In basso la norvegese Grete Knudsen

BRUXELLES
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Crisi economica, guerra bosniaca, collasso del sistema monetario: tutto ha contribuito a ridurre ai minimi termini gli entusiasmi europeisti. Ma anche se noi, cittadini di un Paese fondatore, non ce ne accorgiamo, l'Unione europea continua ad esercitare un'irresistibile attrazione nei confronti degli Stati vicini. Ieri sera, dopo cinque giorni di sfiancanti negoziati, Austria Svezia e Finlandia hanno concordato i termini della loro adesione alla Comunità. Dei quattro Paesi candidati, solo la Norvegia è rimasta fuori dall'accordo, e riprenderà le trattative martedì prossimo.

Per cinque giorni le delegazioni sono rimaste giorno e notte al palazzo Charlemagne, sede del Consiglio dei ministri dell'Unione. La Svezia voleva (ed ha ottenuto) di poter scaglionare nel tempo il suo contributo al bilancio comunitario, la Norvegia ha chiesto inutilmente di mantenere l'esclusiva dei diritti di pesca nei suoi mari, l'Austria chiedeva tempo fino al 2004 per aprire le sue strade ai camion italiani e tedeschi. Tutti, infine, volevano mantenere il sistema di aiuti all'agricoltura che da sempre mantiene altissimi i prezzi sui loro mercati.

L'Unione ha ceduto su molti punti. «Sapevamo bene - ha detto il ministro Andreatta - che il problema era di offrire un'adesione generosa», per spuntare le armi agli oppositori dell'Europa, forti in tutti e quattro i Paesi. La Svezia avrà per quattro anni uno sconto di 800 miliardi sul suo contributo alle casse dell'Unione. E la Finlandia è riuscita ad ottenere aiuti comunitari e nazionali per il 100 per cento delle proprie terre coltivate. Il capitolo più spinoso per l'Italia era però quello austriaco. Dieci giorni fa, con un referendum, gli svizzeri hanno deciso di chiudere il proprio territorio ai Tir stranieri da qui a dieci anni. I mille camion che ogni giorno attraversano il Gottardo, quasi tutti italiani o tedeschi, hanno solo un'altra strada da percorrere: quella dell'Austria. Il transito è però limitato da un accordo Cee-Austria che spira solo nel 2004, e che prevede un sistema di «ecopunti», calcolati in base alle emissioni di rumore e di ossido di carbonio. Ebbene, quel sistema è ormai superato.

Alle dieci di sera il ministro degli Esteri austriaco Alois Mock ha annunciato l'accordo con le lacrime agli occhi. L'Austria ha accettato di mantenere il regime di «ecopunti» per sei anni, al termine dei quali la Commissione dovrà pubblicare un rapporto sul livello inquinante dei camion in transito. Se quel livello sarà stato ridotto del 60% rispetto al '92, le restrizioni spariranno, altrimenti l'Austria avrà altri tre anni a disposizione per organizzare le «navette» su rotaia. Con questo accordo in tasca, Mock spera ora di evitare una sconfitta delle forze di governo nelle elezioni locali che si svolgeranno il 13 marzo.

Su tutte le adesioni si dovrà però pronunciare il Parlamento europeo, e in autunno dovrebbe partire l'insidiosa prova dei referendum nazionali. Se tutto andrà come ci si aspetta, il primo gennaio del 1995 non si parlerà più dei «Dodici»: l'Unione europea conterà quindici, forse sedici membri. E' un bene? Certo, perché allargando i propri confini la Comunità amplia la propria zona d'influenza, la propria potenza economica, la propria forza d'attrazione. Ma c'è un rischio reale: la diluizione delle ambizioni politiche e delle aspirazioni federali.

Nel dicembre scorso i quattro Paesi candidati hanno sottoscritto una dichiarazione di blandi impegni sulla «Pesc», la politica estera e di sicurezza comune, ma nessuno di loro ha detto di voler aderire alla Ueo, che secondo i Trattati è lo strumento armato per realizzare quella stessa politica. Il premier spagnolo Felipe Gonzales è stato l'unico a sollevare un altro grosso problema: nel 1997, quando si farà il conto di chi ha i numeri per entrare nell'Unione economica e monetaria, il peso dei nuovi Paesi potrebbe spostare la bilancia verso il Nord. I Paesi mediterranei potrebbero restare fuori dalla porta, ad arrancare per raggiungere i risultati dei più ricchi cugini settentrionali.

Sono questi dubbi che Andreatta ha cercato di fugare in una conferenza stampa notturna: «Anche se sono preoccupato per la mancanza di iniziativa politica, devo dire che quello di oggi è un grande atto politico. Nasce ora il problema di creare un cuore duro attorno ai Paesi maggiori, che abbia capacità di iniziativa politica. Una forma federale al centro dell'Europa forse potrebbe essere necessaria, ma dovremo abbandonare l'abitudine alle regole uguali per tutti. Perché se non riusciremo a dare la cittadinanza europea agli ungheresi, ai polacchi, ai cechi, avremo perso un'occasione che in un continente si presenta una sola volta nella storia».

Fabio Squillante

A BRUXELLES, 4 MORTI

Scoppio distrugge un palazzo

BRUXELLES. Sono ancora sconosciute le cause di un'esplosione, avvenuta alle 2 del mattino in un condominio di otto piani nel quale abitavano cento famiglie alla periferia di Bruxelles, che ha causato la morte di almeno quattro persone e ne ha lasciate oltre 250 senza tetto. Il bilancio delle vittime rischia di aggravarsi: due persone risultano ancora disperse, mentre alcuni feriti sono gravi. Il recupero dei corpi procede con difficoltà. Solo nel tardo pomeriggio di ieri i vigili del fuoco sono riusciti a estrarre dalle macerie il quarto cadavere, di cui non si conosce ancora l'identità. Le altre tre vittime sono una ragazza di 18 anni, una donna di 40 e un uomo di 51. L'esplosione si è prodotta al quinto piano nell'ala centrale dell'edificio provocando la distruzione completa di 35 appartamenti. I danni all'edificio e alle case circostanti non sono stati ancora valutati, ma appaiono ingenti. Sulle cause dell' esplosione la polizia di Bruxelles mantiene il massimo riserbo, non è ancora esclusa la fuga di gas, ma neppure l'esplosione, accidentale o meno, di una bomba. [Ansa]

La Comunità contro Atene

Denunciata alla Corte di Giustizia «Riaprite la frontiera macedone»

BRUXELLES
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

La Commissione europea si prepara oggi a portare il governo greco di fronte alla Corte di giustizia dell'Unione europea. No, questa volta non si tratta di un eccesso di produzione di latte, o di un finanziamento di troppo alle industrie di Stato: la questione è assai più piccante, perché riguarda la Macedonia, la piccola repubblica ritrovatasi indipendente dopo lo sfascio dei Balcani.

Dieci giorni fa Atene decideva di chiudere la frontiera con la Macedonia, bloccando ogni trasporto commerciale e umanitario, e condannando il piccolo Stato ad un isolamento quasi totale. La colpa dei macedoni è di chiamarsi così, come l'antico eroe Alessandro, e come i suoi discendenti, che vivono appunto in Grecia, subito aldilà del confine. Atene teme che la Macedonia abbia mire espansionistiche sull'omonima regione greca, ed ha fatto di tutto per soffocare la giovane repubblica.

La chiusura della frontiera macedone era stata però duramente condannata dai partner europei. Jacques Delors, presidente della Commissione europea, l'aveva definita inopportuna «sia dal punto di vista politico, sia da quello giuridico». Mentre Hans Van Den Broek, responsabile esteri della Commissione, visitava Atene e Skopje in un tentativo diplomatico, Delors firmava così una richiesta di giustificazioni che ha irritato il governo greco. La risposta, giunta tre giorni fa, non ha fatto che confermare la posizione di Atene: il Trattato dell'Unione ci dà il diritto di chiudere una nostra frontiera, in caso di rischi per la sicurezza nazionale.

Ma è proprio questo che i partner europei contestano. Come ha ricordato il ministro degli Esteri danese Petersen, «la decisione della Grecia è illegale, perché con la Macedonia l'Unione europea aveva stabilito legami preferenziali». Alla Commissione, dunque, non resta altro da fare che dare inizio alla procedura di infrazione al Trattato, e i dubbi riguardano solo le modalità. Secondo le informazioni da noi raccolte, sir Leon Brittan, appoggiato da Delors, dalla francese Scrivener e dall'italiano Vanni d'Archirafi, vorrebbe applicare la procedura d'urgenza prevista dall'articolo 225 del Trattato. Altri 12 commissari sono invece favorevoli alla assai lenta procedura ordinaria; il greco Paleokrassas è rimasto l'unico a difendere il suo governo. [f. sq.]

Stato civile di Torino

NATI DENUNCIATI IL 25 FEBBRAIO 1994

Bragelo Steven; **Smit** Beatrice; **Stefanelli** Piero; **Bellanjoni** Mirko Massimo; **Razeito** Alessandria; **Adriano** Sara; **Tumbarello** Stefano; **Mucciarone** Umberto; **Triulcio** Federica; **Carra** Fabio; **Fiore** Agnese; **Petani** Federica; **Arcelle** Andrea; **Occhipinti** Alberto; **Quaglia** Benedetta; **Tiepolo** Elena; **Cecilin** Silvia; **Colucci** Andrea; **Deciceo** Federica; **Di Camillo** Noemi; **Facchinelli** Andrea Bruno; **Tanteswi** Tarik; **Casola** Andrea; **Rebroub** Nadia; **Mourad Ali** Mohamed; **Cubbre** Alberto; **Barra** Matteo; **Lazzari** Giulia; **Miello** Matteo; **Capone** Virginia; **Imeresa** Debora; **Benedetto Mas** Elisa; **Fasano** Federica; **Lopopolo** Carola; **Ingrasso** Valeria; **Germano** Simone Rinaldo; **Albano** Benedetta; **Tardillo** Meriam.

MORTI DENUNCIATI IL 25 FEBBRAIO 1994

Presso Case di Cura e di Riposo: **Rosso** Felicita v. Fossio, di anni 83, Casa di Riposo Maria Bricca.

Presso Ospedali: **Baletto** Giovanni Battista, a. 68, Marini; **Banfo** Enrico, a. 62, Koelliker; **Cocchini** Silvia v. Gherzi, a. 90, Marini; **Cerchio** Maria v. Zucchi, a. 87, Marini; **Ciravegna** Massimo, a. 24, Cottolengo; **Corvino** Giovanni, a. 62, Giovanni Bosco; **Doglioni** Anna, a. 79, Marini; **Dubla** Rosa v. Silvestri, a. 89, Molinette; **Giammario** Carmelo, a. 80, Giovanni Bosco; **Giovannetti** Raffaello, a. 72, Molinette; **Mellano** Lidia, a. 90, Gradenigo; **Montelorie** Clara, a. 63, S. Giovanni antica sede Oncologico; **Morino Baquetto** Maria, Borgo, a. 85, Centro Traumatologico Ortopedico; **Negro** Celeste Gabriele, a. 50, Molinette; **Palellini** Carmela v. Augugliaro, a. 80, Maria Vittoria; **Petracchi** Rina, a. 87, Giovanni Bosco; **Porta** Ugolina, a. 83, Molinette; **Rumiano** Ugo, a. 35, Molinette; **Saglione** Angelo, a. 55, Mauriziano Umberto I; **Sangermano** Giovanni, a. 66, Molinette; **Sanmori** Massimo, a. 26, Molinette; **Sitta** Carlotta v. Mini, a. 87, Molinette; **Trussoni** Giulio, a. 78, Maria Vittoria; **Vinti** Carmela v. Vinerzano, a. 73, Mauriziano Umberto I; **Zambrino** Filomena v. Zola, a. 86, Giovanni Bosco; **Zocca** Maria v. Ugliardi, a. 83, Ospedale Ostetrico Ginecologico Sant'Anna.

Presso altro luogo del territorio cittadino: **Occarlini** Enrica Angela, a. 31, corso Orbassano 191/14.

Presso residenza: **Barbero** Maria v. Alasia, a. 78, strada Mongreno 133; **Boursier** Giuseppe, a. 86, corso A. De Gasperi 46; **Casalegno** Corrado, a. 65, viale Enrico Thovez 43/3; **Di Bellonia** Francesco, a. 87, via Tiziano 9; **Dueno** Maria Teresa v. Noretto, a. 90, via Carrara 15; **Guigas** Umberto, a. 88, via Chiesa della Salute 73; **Lobera** Eugenio, a. 67, corso Vittorio Emanuele II 224; **Navaro** Carla, a. 81, via Bardonecchia 44; **Salvo** Rosario, a. 89, via Cocconato 4.

Presso Medicina Legale: **Maccario** Pierino v. Ferrero, a. 72.

Nati 38 - Morti 38

E' mancata
Emilia Vigliani ved. Mossetti
A funerali avvenuti ne danno il triste annuncio le cognate **Rina** con **Carla, Antonio** e famiglia, **Franca** con **Enzo, Bruno** e famiglia, **Laura** e famiglia, i cugini **Alessandri Marchisio, Eustachio Belmondy** e **Picchetto**. La famiglia ringrazia le signore Maria e Carla per la premurosa assistenza.
— **Torino,** 2 marzo 1994

Cristianamente è mancata
Giuseppina Fantino ved. Ferrari
Lo annunciano a funerali avvenuti i figli e parenti tutti.
— **Torino,** 1 marzo 1994

Cristianamente è mancata ai suoi cari
Teresa Chiaventone
anni 87
L'annunciano i nipoti **Tarcisio Carpignano, Maria Silvia** col marito **Giuseppe Freto**; cugini, parenti tutti. Funerali in Ciriè mercoledì 2 marzo ore 10 dall'abitazione via Vittorio Emanuele 155. Il presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Ciriè,** 28 febbraio 1994.

Un tragico incidente ha stroncato la giovane vita di
Serenella Sasso
e
Claudio Indemini
Costernati ne danno il doloroso annuncio: il piccolo **Pietro**, le mamme **Aurelia** e **Leda**, i papà **Eraldo** ed **Elvezio**, la sorella **Kiki** con **Claudio, Erika** e **Stefano**, il fratello **Massimo**, parenti e amici tutti. I funerali avranno luogo in Garessio giovedì 3 marzo 1994 alle ore 14,30 nella Chiesa di Santa Caterina.
— **Torino,** 2 marzo 1994.

Emilio e **Laura** si uniscono all'immenso dolore della famiglia Indemini.

I **Dipendenti** della **Bellorio s.r.l.** partecipano al dolore delle famiglie per la scomparsa di
Claudio Indemini
e
Serenella Sasso
— **Poirino,** 2 marzo 1994.

Angie e **Gianni Spadaro** partecipano al dolore delle famiglie.

La **Bellorio Servizi** partecipa al grande dolore delle famiglie Indemini e Gabriele per l'improvvisa scomparsa di **CLAUDIO** e **SERENELLA**.

La **New Look Viaggi** partecipa al grave lutto che ha colpito le famiglie Indemini e Gabriele.

I **Colleghi** ed **Amici** dell'**Ufficio di Roma** partecipano al dolore della famiglia Indemini per l'immatura scomparsa del caro **CLAUDIO**.

Emiliano e **Marina Pollino, Roberto** e **Patrizia Pomponi** sono vicini a Kiki e Claudio in questo momento di profondo dolore.

Paolo ed **Alessandro Guzzon** partecipano con commozione al grande dolore che ha colpito Francesca e Claudio Gabriele per la perdita improvvisa del caro **CLAUDIO**.

Benigno Cinato partecipa al grande dolore delle famiglie per la grave perdita di **WOODY** e **SERENELLA**.

Marco, Antonella, Massimo, Sabrina Boggio Viola partecipano affranti al dolore delle famiglie per la perdita dei cari amici **WOODY** e **SERENELLA**.

Armando Monachese e **Angelo Ciardiello** partecipano al dolore che ha colpito le famiglie Gabriele e Indemini per la scomparsa dei loro amati congiunti
— **Napoli,** 2 marzo 1994.

Silvana e **Antonio De Grande**, uniti nel dolore, ricordano con amore i cari
Claudio Indemini
e
Serenella Sasso
— **Napoli,** 2 marzo 1994

I **Dipendenti** della **O.C.E.T. S.p.A.** di **Napoli** partecipano al dolore costernati per la improvvisa scomparsa del caro signor
Claudio Indemini
e della **CONSORTE**.
— **Napoli,** 2 marzo 1994.

I **Dipendenti** della **S.I.L.T.I. Sud S.p.A.** di **Napoli** prendono parte al dolore per la immatura scomparsa del caro signor
Claudio Indemini
e della signora
Serenella Sasso
— **Napoli,** 2 marzo 1994.

Addolorato per la prematura scomparsa causata dal tragico incidente mi unisco al dolore della famiglia. **Antonio Giglio**.

Stefano Ciardiello partecipa commosso al dolore delle famiglie Gabriele ed Indemini per la tragica scomparsa dei loro cari.
— **Napoli,** 1 marzo 1994.

La **Direzione** ed i **Dipendenti** della **Seci Sud S.p.A.** di **Qualiano (NA)** partecipano con commozione all'improvvisa scomparsa dei signori
Claudio Indemini
e
Serenella Sasso
— **Torino,** 28 febbraio 1994

L'**Amministratore** e i **Condomini** dello stabile di **corso Moncalieri 211** partecipano al grande dolore delle famiglie Indemini-Sasso per la morte prematura ed improvvisa di **CLAUDIO** e **SERENELLA**.
— **Torino,** 2 marzo 1994

Titolare e **Collaboratori** della **Farmacia Borgo Crocetta** ricordano con affetto **SERENELLA** e **CLAUDIO** e si uniscono al dolore della famiglia.

Il vostro sorriso vivrà nel nostro ricordo
Lucio Andolfatto
Daniela Baggiore
Carla Bouvet
Irene Ferrero
Cristina Forlani
Paola Griseri
Gabriella e **Patrizia Guglielmo**
Antonella Marin
Maurizio Mastrosimone
Paolo Ottone
Franca e **Guglielmo Ronchail**
Patrizia Salerni.

Gli zii **Artemio** e **Rita** con **Maria Teresa** e **Beppe** profondamente addolorati per la tragica scomparsa di **CLAUDIO** e **SERENELLA** si stringono con affetto alla famiglia.

Partecipano profondamente commossi al grande dolore di Kiki e famiglia ricordando con affetto gli indimenticabili **CLAUDIO** e **SERENELLA** gli amici: **Marika** e **Giorgio, Bella** e **Mauro, Loredana** e **Valentino, Rosy** e **Beppe**.

Maria Teresa e **Franco Genoni** partecipano al lutto che ha colpito la famiglia Indemini-Gabriele.

Laura Museo con papà e mamma partecipa al dolore del caro Massimo e famiglia.

Claudio e **Daniela Fornasieri** si uniscono al dolore della famiglia per la scomparsa dei cari
Claudio e Serenella Indemini
— **Torino,** 1 marzo 1994.

Barbara e **Daniele** sono affettuosamente vicini a Kiki e famiglia.

Vincenzo e **Laura Fiscella, Onelio** e **Paola Dodero** sconvolti si uniscono al dolore dei familiari.

Mirella e **Roberto Rossani** sgomenti, piangono gli indimenticabili amici **SERENELLA** e **CLAUDIO**.

SERENELLA, amica dolcissima, **CLAUDIO** carissimo, non vi dimenticherò mai. **Anna Masoero**.

Diego Carnevale addolorato per la perdita dei cari amici si unisce al dolore delle famiglie per la scomparsa di **CLAUDIO** e **SERENELLA**.
— **Montevideo,** 28 febbraio 1994.

Bruna, Diego, Raffaella e **Stefano** partecipano al grave lutto.

Roberto e **Monica Gorzena** con i piccoli **Marco** e **Giulia** sono vicini a Massimo e famiglia in questo triste momento.

Studio Gorzena, Dipendenti e **Collaboratori** partecipano al dolore della famiglia Indemini.

Titolari Ditta Bressan partecipano commossi.
— **Settimo Torinese,** 1 marzo 1994

Paolo e **Mirella Zacchè** partecipano al dolore dei familiari per l'improvvisa e straziante scomparsa di **CLAUDIO** e **SERENELLA**.

Amilcare e **Lina Mulassano, Lorenzo** e **Clelia Ginisio** partecipano commossi al grande dolore dei familiari per la tragica scomparsa dei cari amici
Claudio e Serenella Indemini
— **Torino,** 1 marzo 1994.

I **Collaboratori** e gli **Impiegati** dello **Studio Ginisio** si uniscono al dolore delle famiglie, per la scomparsa di **CLAUDIO** e **SERENELLA**.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Caterina Giraudo
Addolorati lo annunciano le figlie **Magda, Giovanna** e le nipoti. Funerali giovedì 3 ore 15,00 parrocchia S. Giusto Canavese.
— **Torino,** 1 marzo 1994.

E' mancato ai suoi cari
Michele Longo
anziano FIAT
Ne danno il triste annuncio la moglie **Leontina**, la figlia **Rosella** col marito **Piero**, i nipoti **Claudia** e **Flavio**, sorella, cognati e nipoti. I funerali giovedì 3 ore 8,15 parrocchia Patrocinio San Giuseppe, via Baglieri 7. Non fiori ma offerte contro il cancro.
— **Torino,** 26 febbraio 1994

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Vincenzo Rinaudo
anni 82
Ne danno il triste annuncio la moglie **Giovanna Cibrario**, i nipoti **Lina, Nucci, Dino** e parenti tutti. Funerali giovedì 3 marzo ore 10 parrocchia San Francesco da Paola. La cara salma proseguirà per Losà dove verrà tumulata. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino,** 1 marzo 1994

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Carolina Rosso ved. Bertaina
anni 94
Addolorati lo annunciano il figlio **Giovanni**, la nuora **Maddalena**, i nipoti **Roberto, Lucia, Miriam, Elisa**, parenti tutti. Funerali giovedì 3 marzo ore 11,45 parrocchia S. Teresa di Gesù Bambino. Santo Rosario mercoledì 2 marzo ore 16 in Parrocchia.
— **Torino,** 27 febbraio 1994.

Annamaria Borgo, Elisabetta Fiore e **Collaboratori** dello **Studio** partecipano al dolore della famiglia per la prematura scomparsa di
Giovanni Tancredi
— **Torino,** 1 marzo 1994

Improvvisamente è mancato
Stanislao Zadel
Addolorati lo annunciano figli, parenti tutti. Funerali giovedì 3 ore 8,15 parrocchia S. Caterina da Siena.
— **Torino,** 27 febbraio 1994.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Eloise Costanzini ved. Ghinelli
Ne danno triste annuncio **William, Paola**, parenti tutti. La presente è partecipazione e ringraziamento. Per funerali telefonare al 248 97 82. Non fiori.
— **Vinovo,** 1 marzo 1994

Cara dolce **ELOISE**. Non ti dimenticheremo **Ferdinando, Adriana** e **Luciano Vittone**

E' mancata
Gabriela Di Ciommo ved. Petraruio
anni 94
L'annunciano il figlio **Donato** con la moglie **Ida**, i nipoti **Francesco** e **Raffaele** con le mogli **Mariangela** e **Maria**, i pronipoti **Claudio, Riccardo, Andrea, Eleonora** e **Gabriella**. Funerali giovedì 3 marzo ore 11,45 parrocchia N. S. della Pace, corso Giulio Cesare 80.
— **Torino,** 28 febbraio 1994

E' mancata
Carolina Curto vedova Tapparo
L'annunciano con profondo dolore il figlio **Gianfranco**, la nuora **Gisella**, il nipote **Bruno**, parenti ed amici tutti. I funerali giovedì 3 corrente alle ore 11,40 nella parrocchia Sacro Cuore di Gesù, Torino.
— **Alassio,** 28 febbraio 1994

Peppino, Orlea, Silla, Alice partecipano affettuosamente al dolore degli amici: Gisella, Gianfranco e Bruno per la dipartita della cara signora **TAPPARO**.

A Gianfranco Gisella Bruno per la dolorosa scomparsa della loro cara **MAMMA** sia di qualche conforto la comprensione degli amici **Raffaele Mauro Armida Scalabrino**.

Elisa, Mauro, Aldo sono affettuosamente vicini a Gianfranco, Gisella, Bruno.

Emanuele Chianale con **Maria** ed **Angelo** partecipa commosso al dolore del collega Angelo Mascolo per la perdita della madre signora
Antonia Dibenedetto in Mascolo
— **Torino,** 1 marzo 1994.

Francesca Cilludio partecipa al lutto di Angelo.

Lo **Studio Chianale** partecipa al lutto del notaio Angelo Mascolo.

La famiglia **Paolo** e **Luisa Lombardi, Anna** e **Peppino Lione, Nina Palombella**, partecipano con dolore alla perdita della cara
Ninetta Mascolo
— **Torino,** 2 marzo 1994.

E' mancato
Giulio Casarotto
Ne danno l'annuncio la moglie **Luciana** con **Luciano** e parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 3 ore 8,15 presso la chiesa di San Paolo.
— **Torino,** 28 febbraio 1994.

Gino Pino e **Rosa** sono vicini alla sorella Filina per la perdita del figlio **GIULIO**.

Ha raggiunto il suo amato Giulio
Maria Stuerdo ved. Cerchio
di anni 67
Inconsolabili la piangono **Nella, Mauro**, il suo **Giacomo, Ornella**, gli adorati **Fabrizio, Michele, Elena**, parenti tutti. Il funerale avrà luogo mercoledì 2 marzo alle ore 15,30 nella Chiesa di Valleclusa (Odalengo Piccolo) proveniente dall'obitorio di via Chiabrera n. 37 Torino con partenza alle 13,30.
— **Torino,** 1 marzo 1994

MAMMINA cara, adesso guidaci e proteggici dal Paradiso dove certamente sei con papà, aiutaci a continuare a vivere senza di te. Ti vogliamo troppo bene. Ciao. **Nella** e **Mauro**.

Con il conforto della fede
Anna Maria Barbavara di Gravellona vedova del Cap. Antonio Bozzo
ha raggiunto in cielo tutti i suoi cari. Per desiderio espresso dalla defunta un vivissimo ringraziamento alle Rev. Suore che l'hanno assistita ed un grazie di cuore ed affettuoso all'amica Michela Borsotti e famiglia. Funerali avranno luogo nella parrocchia S. Donato (per orario telefonare Audisio 254 140). Non fiori ma opere di bene.
— **Torino,** 2 marzo 1994.

E' mancata
Marilina Baldin
Ne danno il triste annuncio la nipote **Claudia**, parenti e amici tutti. Funerali giovedì 3 ore 10 parrocchia SS. Annunziata, Pino Torinese.
— **Pino Torinese,** 2 marzo 1994.

Il giorno 27 febbraio si è compiuta l'esistenza terrena di
Maria Vanni ved. Milanese
dopo una vita cristianamente e virtuosamente vissuta. A funerali avvenuti, ne danno il triste annuncio i parenti e quanti standole in tanti anni vicino hanno con lei condiviso affetto e lavoro.
— **Casale Monferrato,** 2 marzo 1994.

Giulia, Pulin, Franca, Andretta Manera e famiglie partecipano con rimpianto e riconoscenza infinita.

Partecipano:
Anna Coppo e famiglia
Maria Luisa Segale e famiglia.

Gianfranco e **Franca Cuniolo** affettuosamente ricordano la signora
Maria Milanese Vanni
ed esprimono commossi il loro profondo cordoglio.
— **Torino,** 2 marzo 1994.

La famiglia **Cardinale** ricorda la signora
Maria Milanese Vanni
con stima ed affetto.
— **Pino Torinese,** 2 marzo 1994.

Danila e **Andrea Scanavino** esprimono profondo cordoglio per la scomparsa della signora
Maria Vanni Milanese
— **Torino,** 2 marzo 1994.

Giovanni Macchioriatti ricorderà sempre affettuosamente
Maria Vanni ved. Milanese
— **Torino,** 2 marzo 1994.

Gli **Amministratori**, i **Sindaci** e i **Dipendenti** del **Gruppo Fibronit** esprimono il loro cordoglio per la scomparsa della signora
Maria Vanni ved. Milanese
Cavaliere del Lavoro
per molti anni presidente della società capogruppo finanziaria Fibronit S.p.A.
— **Casale Monferrato,** 2 marzo 1994.

Il **Presidente** e gli **Amministratori** della **«Fondazione Eugenio Milanese»** partecipano al dolore per la scomparsa della signora
Maria Vanni ved. Milanese
Cavaliere del Lavoro
che della Fondazione stessa è stata generosa ispiratrice.
— **Casale Monferrato,** 2 marzo 1994.

I cugini **Brusasco** con espressione di grande affetto rimpiangono la scomparsa dell'amata e indimenticabile
Maria Vanni Milanese
Cavaliere del Lavoro
— **Milano,** 1 marzo 1994.

Improvvisamente è mancato
Federico Camilleri
anni 71
L'annunciano la moglie e tutti i suoi cari.
— **Torino,** 1 marzo 1994.

NECROLOGIE
TARIFFE A PAROLA
NECROLOGIE: nome e cognome del defunto centrati, nonché eventuali titoli accademici ed onorifici: tariffa doppia. Località e data, obbligatorie in calce alla necrologia, vengono conteggiate per n. 4 parole.
ADESIONI: in presenza del nome e cognome centrati (tariffa doppia) sono obbligatori località e data in calce (conteggiati per n. 4 parole).
ANNIVERSARI: data e nomi centrati (obbligatori) tariffa doppia.
RINGRAZIAMENTI: nome e cognome centrati (tariffa doppia) sono obbligatori località e data in calce (conteggiati per n. 4 parole).
Oltre al diritto fisso lire 5000 per avviso e Iva 19%.

E' serenamente mancato il
maestro Sandro Fuga
Lo annunciano con immenso dolore la moglie **Pinuccia** e gli adorati figli **Giacomo** e **Carlotta**, un particolare ringraziamento all'insostituibile amico e valente dottore Donato Bardelli per l'affettuosa partecipazione e al dr. Michelangelo Bonanno per le cure prestate. Funerali giovedì ore 10,00 nella cappella dell'ospedalino Koelliker.
— **Torino,** 1 marzo 1994.

Il **Conservatorio «G. Verdi»** di **Torino** partecipa la scomparsa del
maestro Sandro Fuga
ricordando il musicista, il didatta, il direttore.
— **Torino,** 2 marzo 1994.

L'**Accademia Nazionale di Santa Cecilia** partecipa con profondo cordoglio al lutto della cultura musicale per la scomparsa di
Sandro Fuga
accademico effettivo di Santa Cecilia
— **Roma,** 1 marzo 1994.

Franco, Mimma e **Michele** ricordano con grande affetto e tristezza la cara nobile figura dello zio **SANDRO** e si stringono con un abbraccio a Pinuccia, Giacomo e Carlotta.
— **Milano,** 1 marzo 1994.

Mariaclara Monetti e tutti i suoi cari, vicini a Pinuccia, Giacomo, Carlotta, piangono addolorati il grande **MAESTRO** e l'**AMICO** di sempre.

L'**Unione Musicale** partecipa al dolore della famiglia e di tutto il mondo della musica per la scomparsa del
maestro Sandro Fuga
— **Torino,** 2 marzo 1994.

Rimpiangono il loro **MAESTRO**
Emanuele Occelli
Luciano Giarbella
Giliana Olivetti Giarbella
Wally Peroni
Maria Consolata Quaglino
Domenico Canina
Mariaclara Monetti.

Dario Destefano e famiglia tutta piangono il carissimo **MAESTRO**.

Sergio e **Mario Lamberto** e famiglia partecipano sentitamente.

Enrico, Emanuela Canessa partecipano al profondo dolore di Pinuccia, Carlotta e Giacomo.

Sono affettuosamente vicini a Pinuccia
Giacomo e **Carlotta**,
Costanza e **Donato Bardelli**
Maria Danelli
Anna e **Pino Lippolis**
Caterina Massano
Luisa e **Carlo Piazza**
Marisa e **Giovanni Vangelisti**.

E' mancata ai suoi cari
Mirella Qualdioli ved. Vincenti
anni 47
L'annunciano le figlie **Elisa** ed **Enrica** e parenti tutti. Funerali in Ciriè giovedì 3 corr. ore 14,30 dall'abitazione via Vigna 50. Un ringraziamento al dott. Enrico Brizio per l'assidua assistenza. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Ciriè,** 1 marzo 1994

Guido Attilio e **Domenico Dolce** si uniscono al dolore di Enrica, Elisa e familiari.

E' mancata
Margherita Pastè ved. Fulle
La piangono figli, nuore, nipoti, pronipoti, cognate. Funerali 3 marzo ore 11,45 parrocchia S. Rosa via Beaulard n. 70.
— **Torino,** 1 marzo 1994.

Pierluigi Renata affettuosamente partecipano.

(Continua a pag. 13)

In carcere anche il vicepresidente del Consiglio regionale del Var, nemico giurato della vittima

Retata di politici e mafiosi nel Midi

Per l'assassinio della deputata Yann Piat

PARIGI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Con un blitz poliziesco all'alba, la polizia francese solleva il velo sul clamoroso intreccio tra faida politica e crimine mafioso che nasconde l'omicidio Piat. Quattro giorni dopo l'assassinio che ha chiuso la bocca per sempre alla parlamentare, finisce in carcere il suo avversario nelle ultime legislative (stesso partito, i radicali, forza ragguardevole nella galassia giscardiana), due consiglieri provinciali e altri politici. Più diversi pregiudicati e criminali comuni. Sono, in totale, 26. Una retata che non trova parallelo nella V Repubblica. E ulteriori responsabilità di altissimo livello non possono essere escluse. «Braccheremo assassini e mandanti, a qualunque livello si trovino», promette il ministro degli Interni Charles Pasqua. E annuncia che gli investigatori riceveranno i «mezzi necessari» per andare sino in fondo.

Parigi si ritrova dunque con un cadavere eccellente e, intorno, il clima mafioso che finora ritrovava solo al cinema. La cancrena non è più altrui, la corruzione politica imbraccia il mitra nella levigatissima Francia balladuriana. «Arrivo ora dal funerale di Yann Piat», ci dice al telefono Antoine Gaudino, l'ispettore che perse la poltrona per un libro - «L'inchiesta impossibile», editore Albin Michel, sulle finanze elettorali «in nero» - e mi sembrava di essere una comparsa ne "Le Parrain"». Sì, il Padrino di Marlon Brando. «Non le farò i nomi, ma avrebbe dovuto vederli. Personaggi come minimo sospetti o dubbi. Belli in prima fila per commemorare Yann». «"Mani Pulite" deve sbarcare in Francia - continua - o non ce ne libereremo mai».

Impossibile sapere quali carte abbia in mano la polizia per incastrare Joseph Sercia, vicepresidente del Consiglio generale nel Var e altri suoi due colleghi, un Raymond Nicoletti vicino all'estrema destra e il moderato Michel Hamid. Ma gli indizi sarebbero gravi. Forse addirittura confessioni. Si è appreso che nella rete si troverebbe pure il killer di Yann Piat, l'uomo che aprì il fuoco venerdì sera dalla Yamaha rossa, freddandola con due pallottole. Un malavitoso non di spicco. Ha preso gli ordini da Sercia? Lunedì alcuni volantini anonimi l'affermavano. Sercia sporse querela. Alcune ore più tardi, anziché beccare gli ignoti estensori, la magistratura bloccava lui. Le relazioni con Yann d'Arc - soprannome affibbiatole per le sue coraggiose campagne antidroga e contro la mafia - erano tempestose da mesi. Nelle politiche '93, il Pr (che ieri rappresentava alla cerimonia il ministro François Léotard) gli aveva preferito la signora Piat, spiazzandolo. Notabile bellicoso, Sercia provò lo stesso a scendere in lizza. Rimediò un ballottaggio sfavorevole. E al secondo turno fu la figlioccia di Le Pen (in rotta con il padrino dall'86) che si aggiudicò l'incarico. Da allora non si parlavano più. Un odio feroce, anzi ferale. Il vicepresidente sperava forse di rifarsi alle prossime Municipali. Ma, implacabile, la «signora di ferro» (altro epiteto) fece sapere che era in corsa per la Mairie di Hyères, la cittadina nella quale risiedeva. Programma, smascherare la speculazione edilizia, il traffico di stupefacenti, la compravendita di favori politici. Gli ultimi sondaggi le attribuivano un congruo vantaggio - 8 punti - sul nemico. Una sua vittoria avrebbe messo in crisi i meccanismi-chiave del sottogoverno nel Var. Sercia e i suoi protettori occulti non potevano forse permetterselo. Dunque hanno colpito.

Ma lasciando parecchie tracce. Troppe. Gli assassini hanno incendiato la Yamaha ben tre ore dopo l'esecuzione. Qualcuno era lì, una testimonianza chiave. Il procuratore inanella le responsabilità. Vengono fuori i politici di mezzatacca, i galoppini, qualche eletto e numerose figure nei guai con la giustizia. Sembra improbabile che i 26 fermi possano tradursi in altrettante prove di colpevolezza. Fin da stamane dovrebbero iniziare le scarcerazioni. Ma qualcuno resterà. E altre «eccellenze», magari, seguiranno. **[e. b.]**

Il ministro Pasqua «Braccheremo gli assassini e i mandanti a qualsiasi livello siano»

Il boss Jean-Louis Fargette Alcuni suoi complici sono stati arrestati perché legati all'omicidio Piat. A sinistra, St-Tropez

RETROSCENA

ALLE RADICI DELL'ATTENTATO

Le mani su Saint-Tropez

Piovra padrona dei paradisi immobiliari

PARIGI

SULLA Costa Azzurra il trentacinque per cento dell'attività edilizia è in mano alla mafia». Parola di François d'Aubert, il deputato giscardiano cui l'Assemblée Nationale, il Parlamento, affidò l'anno scorso un incarico senza precedenti oltralpe: «fotografare» l'infiltrazione mafiosa e proporre una terapia-choc per arginarla. Le conclusioni allarmarono i parlamentari.

Ne risultava una presenza capillare, che dal Midi contagia la Savoia sino a raggiungere Parigi, Eurodisney inclusa. Droga, speculazione immobiliare, contrabbando, riciclaggio. E, soprattutto, casinò.

Sono almeno sei quelli sui quali Cosa nostra - ma non bisogna dimenticare la camorra - avrebbe messo gli occhi: Mentone (come vedremo), Beaulieu, Saint-Tropez, Sète, Barcarès - ormai prossime al litorale catalano - Chamonix e Lons-le-Saulnier. Allarmismo, criptoitalofobia? E come la mettiamo allora con l'arresto in terra francese di boss temutissimi come Michele Zaza e Sarnataro?

Il deputato assassinato Yann Piat e a destra le due figlie

Certo non sono loro ad avere ucciso Yann Piat, forse neppure qualche «picciotto» di altre bande, ma non c'è alcun dubbio sul fatto che la mafia cerchi oggi nel Midi francese quel successo facile ormai praticamente irraggiungibile in patria causa il pentitismo e le molteplici iniziative giudiziarie.

Reinvesta capitali sporchi e accumuli fortune in loco, la buona sorte parrebbe arriderle. Perché la Francia - come afferma monsieur d'Aubert - offre un appetitoso ventre molle ove la criminalità locale in disarmo (i cacicchi marsigliesi, il vecchio «milieu», le forze del banditismo corso) si lascia facilmente reclutare dai novelli padrini.

Il caso Yann Piat è forse solo ai margini di tale penetrazione. Eppure il mélange crimine-politica (con omicidio finale) rientra alla perfezione in tale schema. E costituisce una novità.

Sì, la Francia conosceva bene l'assassinio terroristico, basterebbe citare Jean Jaurès, Sadi Carnot (ucciso dall'anarchico italiano Caserio nel 1894) o il re jugoslavo Alessandro colpito dai nazionalisti croati a Marsiglia sessant'anni fa. Ma l'ideologia ne abbelliva in qualche modo le imprese. Madame Piat è vittima, invece, della collusione politico-mafiosa.

Dietro il delitto si intravede solo l'interesse economico e la sanguinosa battaglia per il potere.

Ascoltiamo la testimonianza di Jean-Claude Guibal, Sindaco a Mentone, si batte con tenacia per frenare l'ingerenza malavitosa italiana nella cittadina transfrontaliera. Michele Zaza voleva rilevare la sala da gioco comunale attraverso dubbi intermediari. Riuscì ad opporglisi, ma ne paga ancora le spese. Raccontava ieri in televisione, negli studi di «Tf1»: «Minacce anonime, ad ogni ora. E poi messaggi cifrati, "regali simbolici" minatori. Ma vanno oltre. Alcuni giorni fa, hanno svitato tutti i bulloni di una vettura municipale. Ha perso le ruote alcuni metri appena prima che imboccasse l'autostrada. Avrei potuto morirci».

L'uccisa scrisse una lettera-denuncia delle speculazioni

Nel gennaio scorso, Claude Salavagione - procuratore generale ad Aix-en-Provence - inaugurando il nuovo anno giudiziario lanciò l'Sos. «Ormai le organizzazioni di tipo mafioso affiancano i loro traffici abituali con ramificazioni in ogni settore».

Nel 1993 furono 450 gli italiani arrestati sul territorio francese. Solo alcune decine avrebbero legami con la mafia, ma tale cifra indica già una singolare rilevanza quantitativa. Aggiungiamoci, poi, il «sommerso», le migliaia di uomini o forse donne che mungono l'Eldorado provenzale con il racket, le esazioni, la corruttela... e il quadro diviene ben più fosco.

Sarà banale, ma il rapporto d'Aubert citava fra l'altro le pizzerie quali gangli possibili per una criminalità che cerca basi di comodo e da lì si espande. Se così fosse, il fenomeno raggiungerebbe facilmente anche Bretagna, Alvernia, Loira. Zone cioè dove sinora l'emergenza mafiosa è minaccia, non realtà.

Il pericolo cammina insomma a grandi passi. E la Francia sembra prenderne coscienza. Non più scenografiche sparatorie alla Borsalino, ma un nemico subdolo, ribattezzato anche qui «la pieuvre». Sui metodi per affrontarlo, tuttavia, regna l'incertezza.

Manca del tutto una polizia antimafia, il Parlamento non ha a disposizione alcun organo per vigilare sulle inchieste, sul terreno difettano gli effettivi. Arriveranno, nelle prossime settimane, magri rinforzi.

Ma il Paese chiede, oltre agli uomini, una terapia choc: rapida, efficace, massiccia. Una terapia che potrebbe arrivargli - come il male - dall'Italia.

Enrico Benedetto

GRAN BRETAGNA

Soccorre 2 anziani

Auto in panne Solo Diana va in aiuto

LONDRA. E' stata Diana l'unica a fermarsi per aiutare una coppia di anziani in difficoltà sull'auto in panne. L'episodio - avvenuto domenica nelle strade del centro di Londra - è stato rivelato dal «Daily Mail»: «I due chiedevano aiuto da molto tempo ma nessuno si era fermato sino all'arrivo di Diana, la sola automobilista non indifferente alle difficoltà della coppia». La principessa - ha precisato il quotidiano - non solo si è personalmente preoccupata di chiedere aiuto col telefono della sua auto dopo aver rincuorato i due anziani, ma ha anche disatteso tutte le norme di sicurezza scatenando l'ira delle sue guardie del corpo.

Eppure il maggiore James Hewitt, affascinante maestro d'equitazione di Diana, non ha esitato a mettere in piazza la sua amicizia con la principessa, in cambio di 100 mila sterline (250 milioni di lire). L'ufficiale le ha intascate per vendere in esclusiva al tabloid Daily Express il racconto del suo chiacchierato rapporto con Diana. Niente di piccante, solo allusioni, ma tanto è bastato a far infuriare la principessa, che si è sentita tradita. **[e. st.]**

SVIZZERA

Proposta di legge

Carceri per soli stranieri

GINEVRA. La Svizzera progetta di costruire tre carceri dove rinchiudere esclusivamente delinquenti stranieri senza permesso di soggiorno, prima tappa verso la loro espulsione.

Il governo di Berna ha posto ieri all'esame del Parlamento un severo disegno di legge sui diritti degli stranieri: la nuova norma permetterà alle autorità giudiziarie di porre in «detenzione preventiva» gli stranieri senza permesso di soggiorno, e in particolare coloro che, dopo aver chiesto asilo politico, sono stati arrestati per traffico di droga e sono in attesa di una decisione dei giudici sulla loro espulsione.

La nuova legge richiederà la costruzione di 200-300 nuove celle: è questa la stima del governo, che ha proposto di finanziare la costruzione di due o tre nuovi carceri riservati esclusivamente agli stranieri. Uno di questi sarà probabilmente realizzato a Zurigo, cantone dove - sostiene un rapporto - il numero di criminali stranieri è particolarmente alto. Inoltre, il fatto che Zurigo abbia un aeroporto internazionale permetterà di applicare immediatamente le espulsioni. **[Ansa]**

L'IMPRESA IMPOSSIBILE DELLA RAF

Un sopravvissuto: scappammo in 76, ma solo tre arrivarono a casa

L'exploit dei prigionieri alleati diventò celebre negli Anni Sessanta grazie [illegible] Hollywood con il film interpretato da Steve McQueen

«Vi racconto la mia Grande Fuga»

Cinquant'anni fa, la beffa nel campo nazista

Steve McQueen [illegible] film «La Grande Fuga» del 1963
Sotto, il campo di prigionia «Stalag Luft III»

Il pilota sudafricano della Raf Roger Bushell organizzò la fuga
A sinistra: il manifesto che i tedeschi esposero nel campo dopo la cattura dei fuggiaschi

«Lavorammo per un anno per scavare un tunnel di un centinaio di metri nascondendolo alle SS»

La ricost[illegible]one del tunnel utilizzato per la fuga

Il 25 marzo incontro di 14 superstiti

LONDRA

SYDNEY Dowse ha giocato alla roulette con la propria vita e, adesso, non c'è da stupirsi [illegible] si è stabilito [illegible] Montecarlo. Ha 75 anni ed [illegible] un [illegible] pilota della Raf. Confessa che la guerra lo ha divertito: «Anche la prigionia fu una vera e propria sfida». Dice: «Non mi è mai piaciuto partecipare alle riunioni di ex prigionieri, [illegible] mi sono sempre detto che, [illegible] fossi stato ancora vivo, avrei partecipato ai festeggiamenti per il 50° anniversario della "Grande Fuga"».

Cinquant'anni fa, il 24 mar[illegible] 1944, in una notte [illegible] senza luna, Dowse faceva parte del gruppo dei 76 prigionieri alleati che fuggirono dallo «Stalag Luft III», in Slesia, un campo tedesco per piloti. La maggior parte dei fuggiaschi erano ufficiali inglesi, ma anche gli altri - canadesi, australiani, neozelandesi, polacchi, cecoslovacchi, norvegesi, oltre a un lituano [illegible] un greco - avevano i galloni. Dowse ci tiene a sottolinearlo: la «Grande Fuga» avvenne dalla baracca degli ufficiali e non da quella vicina, dove, l'anno precedente, era partita l'idea ingegnosa della fuga con il «Cavallo di legno». La sua insistenza lascia trasparire quale spirito competitivo abbia animato quegli uomini: anche se prigionieri, gli ufficiali si sentivano in dovere di distinguersi da tutti gli altri.

L'impresa fu la maggiore nel suo genere nel [illegible] di tutta la Seconda guerra mondiale e il tunnel che venne scavato fu probabilmente il più lungo mai realizzato per questo tipo di fuga, una meraviglia di ingegneria, realizzata a nove metri di profondità ed estesa per oltre 100 metri, che partiva da un nascondiglio nell'alloggiamento 104 e arrivava ben al di là del perimetro del campo.

Originariamente, la fuga avrebbe dovuto [illegible] ancora più massiccia. Quella notte, [illegible] pronti [illegible] [illegible] - e infatti molti avevano parlato di «Operazione Fuga 200» -, ma il tunnel non riuscì a contenerli tutti. Di coloro che uscirono all'aperto - 76 -, solo tre riuscirono a sfuggire alla caccia all'uomo che seguì. Per ordine personale di Adolf Hitler, 50 fuggiaschi furono fucilati dalla Gestapo. Il giorno dopo, nel campo apparve un manifesto: «Ormai la fuga non è più uno sport».

Il tempo ha distorto gli aspetti più brutali [illegible] tutta la vicenda. Ciò che è passato alla leggenda popolare è il tunnel, la preparazione della fuga [illegible] la fuga stessa. Il nome di «Grande Fuga» fu coniato nel 1951, grazie [illegible] titolo del lib[illegible] di Paul Brickhill, un giornalista che fu rinchiuso nello «Stalag Luft III». Poi - se lo ricordano tutti - arrivò il film con Steve McQueen, con la famosissima scena sul sidecar in aperta campagna.

Dei 23 che caddero nelle mani della Gestapo ma che sopravvissero alla rappresaglia, 14 si apprestano oggi a celebrare il 50° anniversario della grande impresa. «I sopravvissuti dei sopravvissuti», si definiscono scherzosamente. In realtà, non si sono mai più incontrati, perlomeno tutti insieme. Ne avranno finalmente l'occasione il [illegible] marzo, per la prima e forse per l'ultima volta, per una messa nella chiesa della Raf, a St. Clement Dane's.

Due dei sopravvissuti che si sono tenuti [illegible] contatto nel corso degli anni sono stati gli ex piloti Douglas Poynter e Peter Fanshawe. Sebbene non sia mai fuggito, Fanshawe [illegible] stato nominato «Capo dell'Occultamento»: era lui che dirigeva le operazioni per nascondere le tonnellate di sabbia prodotte dallo scavo. Poynter, che invece fu uno dei fuggiaschi, era il suo vice. Fanshawe, purtroppo, è morto poche settimane fa.

Oltre alla [illegible] a Londra, alcuni degli «ex» andranno a visitare lo «Stalag Luft III», vicino a Zagan, oggi in Polonia. Le cerimonie saranno un'impresa di non poco conto, proprio come la «Grande Fuga». La complessa organizzazione per la messa di suffragio è compito di Dowse. Visti i drastici tagli di bilancio di cui [illegible] stata vittima la Raf negli ultimi tempi, ha deciso di sborsare personalmente la bella cifra di 25 mila sterline.

Cinquant'anni fa, nel campo, il peggiore nemico era il tempo. Dall'appello mattutino all'ordine serale di spegnere le luci, le [illegible] sembravano non passare mai. Per usare un'espressione di Winston Churchill, che anche lui aveva conosciuto la noia della prigionia: «Le [illegible] erano come dei millepiedi paralitici».

La maggior parte dei 1400 ufficiali cercava un po' di sollievo nella lettura, nella baracca soprannominata l'«Università del filo spinato», oppure organizzando degli spettacolini teatrali. Queste attività permettevano quella che si potrebbe definire come una fuga dello spirito, ma non erano certo di conforto per i 600 che - in un modo o nell'altro - lavorarono per rendere possibile la «Grande Fuga»: loro avevano bisogno [illegible] fuggire con il corpo, non soltanto con l'anima.

In realtà, il loro desiderio era ai limiti dell'irragionevole. Al di là dell'odiatissimo filo spinato, non c'era [illegible] libertà ma i nazisti e le possibilità di un «ritorno a casa» erano quasi inesistenti. Così, più [illegible] che [illegible] fuga, fu lo sforzo per fuggire a trasformarsi in un fine in [illegible] stesso. Diede uno scopo ai prigionieri, rimise in sesto [illegible] loro orgoglio e infranse la noia. L'idea della fuga diventò eccitante, come uno sport o come il [illegible]. Colui che fosse riuscito a superare gli sbarramenti avrebbe conquistato una vittoria morale sul nemico.

Nell'estate del 1942, questi ufficiali decisi a tutto trovarono il loro campione in un pilota sudafricano della Raf, Roger Bushell. Una sorta [illegible] «comitato per la fuga» esisteva già, guidato dal comandante Hatty «Wings» Day, un veterano della Grande Guerra, catturato nel secondo mese di guerra. [illegible] [illegible] la sua leadership - racconta Dowse - «gli uomini non si fidavano gli uni degli altri» e i piani di fuga erano «assolutamente ridicoli»: «Poi, arrivò quel brillante e affascinante sudafricano».

Chi [illegible] sopravvissuto dice che Bushell era «arrogante», «senza scrupoli» [illegible] «indifferente nei confronti del prossimo», ma tutti concordano sul fatto che fosse un leader nato. Furono il suo dinamismo e le [illegible] esperienze maturate in precedenti tentativi di fuga a trasformarlo nel «Grande X», il grande capo. La «Grande Fuga», durante la quale sarebbe morto, fu una sua idea, realizzata sotto la sua guida.

I tunnel furono battezzati Tom, Dick [illegible] Harry. Lo [illegible] dei tre fu cominciato contemporaneamente, un giorno di aprile, nel 1943. Molti degli ufficiali si erano già fatti le ossa [illegible]on altri scavi, in altri campi, e per questi piloti, a cui era stato negato di tornare a volare, infilarsi sottoterra [illegible] diventato naturale c[illegible] sudare e affaticarsi per far volare [illegible] «Halifax» o un «Wellington».

Man mano che procedevano i lavori, aumentava anche la quantità di sabbia scavata - 220 tonnellate in tutto - e con essa crebbero i sospetti delle guardie. La soluzione la trovò Fanshawe: abbandonare Dick [illegible] usarlo [illegible] discarica per Tom, che sembrava assai più promettente. Poi, Tom fu scoperto e, a quel punto, non rimase che un tunnel in cui convogliare tutte le energie e le speranze.

Per scavare, [illegible] ricorse alle assicelle strappate dai letti, mentre [illegible] serie di vagoncini vennero fatti scorrere [illegible] rotaie ottenute dalle strutture portanti delle baracche. Un primitivo mantice pompava aria fresca a coloro che si alternavano negli scavi grazie a [illegible] lungo tubo fatto con i recipienti vuoti del latte. [illegible] tunnel era illuminato da piccole lampade che bruciavano grasso e, in [illegible] secondo tempo, da lampadine sottratte clandestinamente al campo.

Nel frattempo, ci si preparava freneticamente per il mondo al di là del filo spinato. [illegible] raccolsero mappe, orari dei treni [illegible] si documenti di identità. Un gruppo, organizzato per l'occasione, si mise a confezionare abiti civili, ottenuti fortunosamente da lenzuola tinte.

Alla fine, dopo quasi un anno, tutto fu pronto. Bushell decise che gli ufficiali che parlavano tedesco sarebbero fuggiti per primi e che avrebbero cercato [illegible] utilizzare i treni. Gli altri, invece, se la sarebbe[illegible] svignata a piedi, alla spicciolata.

Fino a questo punto, la ricostruzione del famoso film «La Grande Fuga» è abbastanza fedele. «Poi - racconta Desmond Neely - ne hanno ricavato quello che sembra una specie di western». E' vero che gli americani aiutarono gli inglesi a scavare il tunnel, per esempio, ma nessuno di l[illegible] lo utilizzò per fuggire co[illegible] avviene nel film: poco prima del momento X, infatti, vennero trasferiti in [illegible] altro settore. Nessuno, poi, rubò un sidecar, come Steve McQueen, [illegible] tantomeno [illegible] Messerschmitt tedesco, [illegible] James Garner.

«Sebbene ce l'abbiano fatta solo in tre - racconta Tony Bethell -, ciascuno di noi ebbe un ruolo per garantire il loro successo». Uno dei tre [illegible] ancora vivo, il norvegese Jens Muller. Scappare per tutto il Ter[illegible] Reich - dice - «fu esaltante [illegible] appare nel film, ma non si fu certo quell'atmosfera da cowboy scatenato».

Quanto alle esecuzioni [illegible] massa che si vedono in alcune [illegible] del film, [illegible] ci furono mai. Non era nello stile della Gestapo. I 50 fuggitivi che vennero fucilati furono, [illegible] realtà, giustiziati uno a uno, oppure in piccoli gruppi.

Recentemente, Dowse ha fatto di tutto perché a Bushell fosse attribuita una medaglia. Continua a irritarlo il fatto che, [illegible] più di un'occasione, il comandante Day sia stato indicato come il vero organizza[illegible] di tutto: «Lui [illegible] organizzò proprio niente». Aggiunge che, dopo il fallimento della «Grande Fuga», Day ordinò a tutti gli inglesi di non tentare altre imprese del genere. Nel frattempo, Day, Do[illegible] e gli altri fuggiaschi caduti nelle maglie della Gestapo e[illegible] stati trasferiti nel campo di Sachsenhausen, [illegible] lontano da Berlino.

Eppure, incredibilmente, anche a Sachsenhausen ripresero a [illegible]. Scavarono, fuggirono, furono presi [illegible] - incredibilmente - furono fortunati quel tanto che basta per salvare la pelle. Rispediti al campo, all'inizio del 1945, furono trasferiti da un campo all'altro, fino in Italia, dove furono finalmente liberati dagli americani.

Nigel Lewis
«The Sunday Telegraph» [illegible] per l'Italia «La Stampa»

Gaffe della Casa Bianca

«I politici [illegible] si paghino [illegible]»

WASHINGTON. L'etichetta diplomatica non si addice all'amministrazione Clinton. Una volta [illegible] due gli uomini della Casa Bianca, a cominciare dal «boss», sbagliano i nomi dei politici stranieri. Ma stavolta gli errori sono stati molto più marchiani, stampati su inviti ufficiali e riguardanti il globo.

[illegible] tratta degli inviti spediti per la conferenza sul lavoro, voluta da Clinton, organizzata in ambito G7 e fissata per metà marzo a Detroit. Sono stati spediti dalla Casa Bianca il 18 febbraio e quando sono arrivati nelle cancellerie europee hanno suscitato un misto di ilarità e sgomento. Cominciando dall'Italia, il ministro per il Tesoro Piero Barucci [illegible] stato ribattezzato Pietro. Ma perfino il Cancelliere per lo Scacchiere inglese Clarke si [illegible] visto storpiare [illegible] nome in Clark. Il commissario economico europeo, Christophersen, è stato americanizzato: Christopherson.

I rappresentanti di parecchi governi hanno poi trovato poco carina una precisazione nella lettera d'invito. Vi si annuncia che [illegible] conto dell'albergo dovrà essere saldato dagli interessati. Forse è giusto, ma alcuni non l'hanno giudicato gentile.

[p. p.]

Nuova polemica a Potenza. La ragazza non aveva avvertito il preside

Si sposa, sospesa da scuola

Puniti anche i compagni andati in chiesa

POTENZA. Si è sposata senza avvertire il preside; e così, assente ingiustificata il giorno del suo [illegible]trimonio, Mariangela Loguercio, 18 anni, V B programmatori dell'Istituto tecnico commerciale per geometri «Camillo D'Errico» di Palazzo San Gervasio, [illegible] provincia di Potenza, s'è bec[illegible] giorni di sospensione insi[illegible] tutti i compagni di classe c[illegible]no fatto da [illegible] al suo [illegible] nella chiesa di Genzano. Dopo i fidanzatini sospesi perché si tenevano per mano e gli ottocento alunni del liceo classico puniti col sei in condotta per un giorno [illegible] autogestione, [illegible] altro caso clamoroso scuote la scuola lucana: se una Jurassic School esiste, bisognerà proprio cercarla da queste parti. La coppia di sposi dopo [illegible] matrimonio non è partita per il viaggio di nozze: Mariangela è incinta e si è fermata a casa insieme al marito, Pasquale Cillo, studente universitario di [illegible]gegneria, ed ora alla necessaria ri[illegible] di prima occupazione. Della sospensione sua e dei quindici compagni di classe fra [illegible] anche il fratello dello sposo Angelo ha saputo sabato stesso, al pranzo nuziale: la notizia l'hanno portata gli unici due compagni di classe che [illegible] erano attenuti alle disposizioni del preside: sì alla presenza al matrimonio ma solo nelle ultime due ore di lezione. E lunedì la conferma della sentenza emanata dal preside, Vincenzo Lioy, che dirige l'Istituto tecnico di Pala[illegible] San Gervasio (550 alunni) dal 1985.

Mariangela per la verità da quando si è scoperta incinta frequenta[illegible] poco la scuola, appena qualche giorno a febbraio, intenta com'era a preparare le [illegible] riparatrici. Ed era assente anche venerdì quando il preside ha minacciato la sospensione nei confronti dell'intera classe. «Nessuno mi ha informato né per delicatezza né per dovere - dice il preside - che Mariangela si sposava. Il giorno prima una professoressa mi ha detto che i ragazzi della V B volevano partecipare al matrimonio di un'amica». E così il preside mette subito le carte in chiaro: guai ad assentarsi per tutto l'orario di scuola, non l'avrebbe tollerato. E manda a dire ai ragazzi della V B che chi non rispetterà l'ordine «incapperà nei provvedimenti disciplinari previsti dalla legge»: insomma, sospensione.

Al matrimonio di Mariangela invece i compagni non intendono mancare, né pare giusto presentarsi solo al pranzo, [illegible] invece il preside sarebbe stato disponibile a concedere. E sabato scorso nella chiesa di Genzano di Lucania 15 alunni sui 28 della classe sono presenti: la sedicesima è la sposa, [illegible] a pranzo giungono altri due - i più ligi alle direttive - con la noti[illegible] della sospensione. Lunedì le conseguenze preannunciate: il preside Lioy si fa consegnare dal bidello il registro di classe, conta gli assenti [illegible] sabato, e poi stila [illegible] sentenza. Solo successivamente si rende conto che ha punito anche la sposa considerata paradossalmente assente ingiustificata il giorno del s[illegible] matrimonio. Ed ora a parziale riparazione il preside promette che [illegible] punizione sarà ritirata, ma solo per la sposa e per il fratello dello sposo. Ma tutta la ricostruzione del preside è contestata dagli alunni. Possibile che un solo giorno di assenza possa costare una sospensione di tre giorni? «Il problema non [illegible] l'assenza, ma - chiarisce il preside Lioy - l'atteggiamento dei ragazzi che non hanno rispettato il divieto dell'autorità scolastica. Elena Palermo, amica del cuore di Mariangela e compagna di classe, smonta [illegible] ricostruzione del preside. «Non è vero che non sapeva, tutta la scuola era a conoscenza della gravidanza di Mariangela, si sapeva che stava preparando le nozze: Mariangela era in crisi, voleva abbandonare gli studi, la nostra presenza era necessaria per farla sentire dei nostri ancora oggi e per incoraggiarla [illegible] concludere gli studi e a conseguire il diploma da geometra». Dall'altra parte della barricata si fa appello alla serietà dell'istituzione scolastica. «Quest'anno ogni studente ha accumulato 25-30 giorni di assenze e le quinte dovranno pre[illegible]rsi agli esami di maturità. Comunque - garantisce [illegible] preside Lioy - la sospensione non avrà gravi conseguenze per gli studenti. Parola di preside».

Edmondo Soave

Il preside Vincenzo Lioy. Sopra, la [illegible] manifestazione di protesta degli studenti [illegible] Potenza

Il responsabile dell'istituto «E' stata un'assenza ingiustificata

«Voglia di protagonismo»

Antonio Faeti: certe decisioni vengono prese solo per provocare

BOLOGNA. «Quando ho visto quel preside in televisione, quello che aveva sospeso i due studenti che si tenevano per mano, sono arrivato a pensare che provocasse. Che, forse non del tutto consciamente, l'avesse fatto apposta».

Antonio Faeti, docente di Letteratura per l'infanzia, grande esperto dei problemi della scuola e dell'adolescenza, dice [illegible] non poter dare un giudizio sulla terza sospensione di [illegible] a Potenza perché «c'è il dubbio che in ciascuno [illegible] questi casi sia semplicemente scattata la molla della provocazione massmediologica».

In che senso? «Oggi tutto quello che riguarda l'infanzia [illegible] l'adolescenza fa notizia, in [illegible] certo modo. Sono notizie che vengono trattate come quelle che riguardano prostitute, transessuali, pillola... Ci sono, oggi, quei diciotto bottoni [illegible] poter premere, [illegible] si vuole che succeda qualcosa, [illegible] i mass media arrivino».

[illegible] questi presidi avrebbero individuato e premuto il bottone giusto?

«Sì, [illegible] possibile. Mi viene in [illegible] quanto scrisse Eco sul ca[illegible] Bobbit, quando si scoprì che molti uomini avevano chiesto a Lorena di sposarli. Cosa volevano da lei? La sfida? No: lei era una donna ormai aureolata dalle [illegible]municazioni di [illegible] loro volevano un po' di quell'aura».

Dunque non la sorprende que[illegible] nuova e singolare sospensione da scuola?

«Oggi, nella scuola, c'è di tutto. I coltissimi, i bravissimi, gli sperimentatori, gli arretrati, le nullità, i disgraziati. Tutti quanti dentro un'istituzione allo sbaraglio, che vive nel discredito e nel disinteresse. E' ovvio che in un luogo così tutte le contraddizioni siano presenti». [r. cri.]

Con uno spray

Per gioco narcotizzano gli studenti

PADOVA
NOSTRO SERVIZIO

[illegible] volta si facevano gli scherzi con le rane o i petardi; al massimo con le fiale puzzolenti tirate dietro alle gambe delle ragazze. Ma la tecnologia degli Anni Novanta ha portato nelle scuole prodotti [illegible]ai più sofisticati [illegible] pericolosi: [illegible] la bomboletta di gas paralizzante. Una bravata che ha messo in subbuglio un'intera scuola di Abano Terme, l'istituto professionale alberghiero «Pietro d'Abano». Una scolara ricoverata in ospedale, decine di altri colpiti da malori e crisi respiratorie, perfino gli insegnanti che erano accorsi nei corridoi per vedere cos'era tutto quel [illegible]busto.

Era appena suonata la [illegible] panella della ricreazione. Gli studenti sciamavano dalle aule. Ma subito fuori, nel corridoio, l'aria era irrespirabile: qualcuno aveva spruzzato il gas, quello usato dalle donne americane come difesa dalle aggressioni, per vedere di nascosto l'effetto che fa.

Ed [illegible] l'effetto: i bidelli ansimanti, gli studenti e gli insegnanti con la gola [illegible] gli occhi irritati, i sintomi dell'asfissia, come minimo il respiro affannoso. Una studentessa che soffre [illegible] allergie o crisi asmatiche ha rischiato di più, ha rischiato [illegible] soffocare: hanno chiesto l'intervento del pronto soccorso della vicina casa di cura termale, e soltanto dopo mezz'ora tutto si è risolto per [illegible] meglio.

Ma dopo l'ambulanza, sono arrivati anche i carabinieri. Hanno avviato accurate indagini, fino a indirizzare i loro sospetti su tre studenti fra i 16 e i 17 anni. Due avrebbero procurato le bombolette, [illegible] avrebbe spruzzato il gas: non immaginava che l'effetto fosse così grave.

Il caso [illegible] stato risolto da una telefonata anonima: una [illegible] di donna che si è qualificata [illegible]me la madre di un alunno, ha fornito [illegible] un ragazzo indicandolo come il responsabile della bravata. Per i carabinieri [illegible] stato un gioco da ragazzi [illegible] poi la confessione. Tutto per [illegible] banale [illegible] un poco insulsa «prova di coraggio», che si è trasformata in [illegible] «caso».

Quando l'autore dello scherzo [illegible] reso conto di quello che aveva combinato, si è spaventato e ha riconsegnato la bomboletta all'amico che gliel'aveva data, il quale ha pensato bene di gettarla in una discarica. Far sparire le prove, regola numero uno. «Fino a questo momento, non sappiamo di che gas si trattasse - dice il preside Paolo Rosaspina - i carabinieri stanno comunque indagando».

Paura [illegible] parte, ora i tre Franti occasionali corrono [illegible] rischio [illegible] provvedimenti disciplinari. «Ho convocato il consiglio [illegible] classe per domani - annuncia ancora il preside - verranno ascoltati i tre ragazzi e poi [illegible] emesso [illegible] verdetto. Per i casi di particolare gravità [illegible] previsti dai cinque ai quindici giorni di sospensione». [m. lo.]

L'INFORMATICA RIVOLUZIONA L'INSEGNAMENTO

Dibattiti e scambi di messaggi fra gli alunni di un istituto del Bronx e i coetanei nella Frisia orientale

Il computer inventa la classe senza confini

Video-lezioni tra gli Usa e la Germania

BONN
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

I ragazzi della Manuel Rivera School, nel Bronx, inviano i loro messaggi quando ad Aurich, nella Frisia orientale, è già notte. Gli allievi del ginnasio Ulricianum [illegible] troveranno qualche [illegible] dopo: quando accenderanno il computer e sullo schermo leggeranno la «posta elettronica» spedita dai colleghi, lontani seimila chilometri. Fra i ragazzi delle due scuole, collegati alla stessa rete elettronica, la Campus 2000, è nata una complicità informatica che produce quotidiani scambi d'opinione sulle abitudini e i valori della gioventù tedesca e [illegible]. Col consenso degli insegnanti, anzi con la loro collaborazione atti[illegible]: la «posta» viene letta e commentata, [illegible] strumento didattico come il computer che l'ha resa possibile.

«I ragazzi tedeschi per esem[illegible]», ha raccontato un allievo della Manuel Rivera allo «Spiegel», «vogliono sapere se davve[illegible] è comune che le quattordicenni da noi restino incinte». Quelli del Bronx chiedono ragguagli sull'uso dei preservativi a scuola e sulle fiammate [illegible] xenofobia in Germania, sui divertimenti collettivi, sull'organizzazione della società in Baviera [illegible] a Berlino. Un giorno dopo l'altro, grazie al computer, ragazzi tedeschi [illegible] americani si fanno opinioni più precise su se stessi [illegible] sui coetanei di un altro continente.

Ma con quali esiti? Sulle due sponde dell'Atlantico il dibattito in proposito infuria, [illegible] testimonia l'inchiesta del settimanale. «Il computer lega alla sedia i nostri allievi, vanifica tutte le conquiste della pedagogia moderna, paralizza il pensiero», accusa un noto studioso tedesco, Hartmut von Hentig. «I giovani devono imparare a pensare all'interno di sistemi complessi, altrimenti non riusciranno a padroneggiare i problemi del mon[illegible] domani», ribatte Willi [illegible] Lueck, esperto di apprendimen[illegible]. E Seymour Papert, docente di pedagogia al Massachusetts Institute of Technology: [illegible] computer dà ai ragazzi enormi possibilità di essere creativi: possono far musica, scrivere, disegnare, comunicare oppure semplicemente giocare. Il computer li affascina [illegible] riesce [illegible] motivarli più di quanto non facciano molti insegnanti».

Ma se l'ingresso dell'elettronica [illegible] classe sembra raccogliere favori crescenti fra studenti e ricercatori, almeno in Germania e negli Stati Uniti, la burocrazia scolastica [illegible] frena la diffusione e l'uso. «Troppi funzionari non hanno [illegible] compreso appieno il senso della sfida», accusa Klaus Haefner, esperto tedesco di informatica. E poi, insiste Willi van Lueck, docente in corsi di formazione per insegnanti, spesso le riserve arrivano proprio dai professori: «Soltanto il dieci per cento di loro sono davvero innovativi»: la [illegible]ggior parte non ha la curiosità e il gusto della prova.

L'esperienza comune di Aurich e del Bronx mostra al contrario che i giovani sono entusiasti [illegible] novità. «C'erano ragazzi che non riuscivano a stare cinque minuti nel loro banco. [illegible] quando [illegible] il computer arrivano, [illegible] siedono e subito si concentrano», confessa Greg Papadopoulos, insegnante al ginnasio di New York. Un suo collega tedesco, Reinhard Donath, conferma: «Studenti che prima non riuscivano a scrivere tre righe, adesso che hanno il computer scrivono lettere di sette pagine».

Forse perché, come spiega uno di loro, Dominik Heinrich di 14 anni, «imparare col computer è molto divertente». Forse perché col computer non si scrive soltanto, ma ci si immerge in mondi ignoti alla normale prati[illegible] scolastica: quelli della musica, del cinema, dell'elaborazio[illegible] [illegible] dati [illegible] informazioni complesse. Riassume Papert sullo «Spiegel»: «Lavorando col computer i ragazzi imparano due cose molto importanti, per cavarsela nel nostro mondo tanto complesso: a pensare all'interno di relazioni [illegible] a impossessarsi [illegible] sapere. Con [illegible] enciclopedie elettroniche riescono ad ottenere in pochi secondi risposte che genitori e insegnanti non sareb[illegible] mai riusciti a dare».

Emanuele Novazio

All'esperimento partecipa una scuola che [illegible] nel Bronx

L'esperimento divide gli studiosi «Paralizza il pensiero» «No, aiuta i giovani a maturare»

Venezia, i titolari della pizzeria ribattono: non andava d'accordo coi clienti

Non porta la minigonna, licenziata

Cameriera ricorre al pretore: voglio 10 milioni

[illegible]
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«O ti metti la minigonna o qui non lavori più». Come il casco per i tecnici di una fabbrica, come le cinture di sicurezza per gli automobilisti, anche quel gonnellino a pieghe che lascia vedere e non vedere in quel locale era obbligatorio. La padrona della pizzeria «Lanterna di San Pietro» [illegible] Stra non ha avuto esitazioni: la sua dipendente trasgrediva quella regola irrinunciabile? Lì non avrebbe più messo piede.

Alla ragazza, Silvia Loppo, cameriera avventizia [illegible] tavoli della pizzeria, non è rimasto che rivolgersi [illegible] sindacati. Il problema sta tutto lì, nella metà del corpo al di sotto della vita. I proprietari del locale, Walter Babato e Gabriella Bozzolan, sanno che uno dei motivi del successo del locale, uno dei servizi compresi nel coperto, è lo sguardo che gli avventori possono tirare di soppiatto alle cosce delle fanciulle in camicetta bianca e gonnellino nero.

Né Silvia Loppo [illegible] era mai sottratta a questa regola: [illegible] minigonna l'aveva indossata anche lei. Un bel giorno, però, arriva con i blue jeans. Rivoluzio[illegible] in atto, pericolosa se attecchisce, oppure caso fortuito? La proprietaria chiede spiegazioni, la ragazza risponde che ha problemi [illegible] un ginocchio, una fasciatura brutta da esibire. Per questo, per un po', si andrà avanti in calzoni: la gonna resta appesa in armadio.

Gabriella Bozzolan non approva. O torna la gonna, o arriva il licenziamento. Anche perché l'assunzione è avvenuta a voce, senza contratto, 30 mila lire [illegible] giovedì e il venerdì, 40 mila la domenica, per un turno di sei o sette ore, f[illegible] a mezzanotte. O si accettano le norme, tutte quante, oppure di ragazze disponibili [illegible] ne trovano finché si v[illegible].

Silvia Loppo però non se la mette via, e corre al sindacato. Prima tentano una mediazione: «Almeno versi alla dipendente i soldi che le spettano». I datori di lavoro non sentono ragione. Allora impugnano il licenziamento davanti al pretore. E ora i titolari della pizzeria Lanterna si troveranno forse a dover pagare molto di più, [illegible]me se la dipendente fosse stata messa in regola con i contributi e tutto il resto. Il credito vantato dalla ricorrente supera [illegible] milione e mezzo per tre mesi, più altri 15 mesi considerati di risarcimento, in tutto circa 10 milioni. Ma soprattutto il pretore può ordinare la riassunzione della cameriera: con la piena libertà di indossare i pantaloni.

I titolari della pizzeria parlano di «incomprensioni sul modo di rapportarsi ai clienti» [illegible] [illegible] del licenziamento. «Non usava [illegible] nostro sistema [illegible] lavoro, ecco tutto, [illegible] noi - spiegano - da lei abbiamo preteso soltanto l'abbigliamento composto da gonna e camicia chiara, non altro. La ragazza non faceva al caso nostro - aggiungono - e poiché era in pro[illegible] abbiamo concluso il rapporto di lavoro». I gestori della «Lanterna» hanno inoltre affermato di aver pagato la giovane, ma che «questo conteggio non è ritenuto congruo dai sindacati».

Mario Lollo

L'ex cameriera Silvia Loppo

«Garage e negozi ci costringono a lavorare come clandestini in periferia»

«Riportate l'arte nel cuore di Roma»

Appello di pittori e scultori al ministro Ronchey

ROMA. «Ridateci il centro». Gli artisti della capitale si ribellano allo sfratto delle botteghe [illegible] degli studi d'arte dal cuore della città per far posto a jeanserie e garage. E per «riprendersi» Roma lo scultore Pietro Consagra ha rivolto un appello al ministro dei Beni Culturali Ronchey. «Da anni ormai - spiega Consagra - [illegible] trovano più studi per pittori e scultori. Siamo stati allontanati dalla città, spinti fuori dai [illegible] e [illegible] civetteria mondana che non bada a spese». «Ci siamo sparpagliati verso [illegible] periferia - continua - per costruirci tane e fortini. Siamo rimasti isola[illegible], clandestini della spiritualità».

E [illegible] parole amare quelle di Consagra. Ancora più [illegible] quando [illegible] rabbia per l'oggi lascia il posto ai ricordi. All'epoca d'oro in cui il centro di Roma era una vera [illegible] propria cittadella dell'arte con il suo salotto a via Margutta dove Consagra [illegible] come vicini di studio Turcato, Guttuso, Savelli, Tamburi. «Allora [illegible] vedevamo tra noi, eravamo amici, frequentavamo gli stessi posti». Luoghi come i bar [illegible] piazza [illegible] Popolo, Rosati e Canova, [illegible] le trattorie di via della Croce, Cesaretto e Otello alla Concordia. «Adesso - spiega lo scultore - la città ha perduto i luoghi degli incontri casuali tra artisti di diversa fortuna, diversa generazione. Ci sentiamo in transito. Non ci salutiamo, non ci conosciamo. Non esistono più artisti amici. E questo [illegible] danno per l'arte [illegible] per la città». [illegible] ministro Ronchey [illegible] non ha risposto. «O meglio - fa sapere Consagra - ha fatto rispondere in modo piuttosto vago».

Qualcuno comunque ha raccolto l'appello dello scultore per la restituzione di Roma agli artisti. La cooperativa «Le due città» ha invitato progettisti [illegible] amministratori ad utilizzare le strutture superstiti della cosiddetta archeologia industriale per realizzarvi spazi culturali e sociali. E a Consagra la cooperativa propone la realizzazione nell'area dei gasometri e delle [illegible]dustrie romane, vicino a Ponte Marconi, della cittadella dell'arte e della scienza. Qui troverebbero posto un centro di restauro, sezioni speciali della Accademia [illegible] Belle Arti, un auditorium [illegible] un centro operativo della moda e dell'artigianato artistico. «Consagra chiede qualcosa di diverso - ammette Federico Savio, presidente delle "Due città" - ma sicuramente la cittadella dell'arte e della scienza potrebbe favorire quell'incontro di talenti e capacità tecniche che erano alla base del ruolo svolto [illegible] tempo dalle accademie, dalle scuole d'arte [illegible] dalle botteghe». Ma lo scultore è decisamente contrario all'idea di concentrare gli artisti in spazi industriali ormai inutilizzati. «Penso - spiega - che usare stabilimenti abbandonati pesi sulla sensibilità dell'artista. Sono luoghi squallidi senza magia. Gli artisti hanno bisogno per creare di luoghi esteticamente belli».

Maria Corbi

Trecate, ci vorrà una settimana per bloccare il guasto, pronta l'evacuazione di 2000 abitanti

Dagli Usa è arrivata task-force di esperti impiegata in Iraq

L'incidente al pozzo dell'Agip si sta trasformando in un disastro ecologico di grandi proporzioni

LA "DALLAS" DEL NORD ITALIA

PRODUZIONE [illegible] 2.000.000 TONNELLATE DI OLIO GREGGIO CHE RAPPRESENTANO IL 50% DELLA PRODUZIONE NAZIONALE

18 [illegible] ATTIVITA'
3 NON ANCORA OPERATIVI
I POZZI SONO DISSEMINATI NEL TERRITORIO [illegible]:
3 IN PIEMONTE (GALLIATE, ROMENTINO, [illegible])
2 DELLA LOMBARDIA (CUG[illegible]HETTO)

GLI SCAVI ERANO ARRIVATI A 3720 METRI DI PROFONDITA' (ED E' A QUESTA QUOTA' CHE E' AVVENUTO L'INCIDENTE)

IL POZZO "TRECATE 24"
- LA TORRE È ALTA CIRCA 50 METRI
- IN SEGUITO ALL'INCIDENTE [illegible] CIRCA [illegible] CUBI DI OLIO GREGGIO AL GIORNO
- LA PRESSIONE DEL GETTO OSCILLA (A SECONDA DEI MOMENTI) TRA LE [illegible] E LE [illegible] ATMOSFERE
- IL GETTO HA RAGGIUNTO UN'ALTEZZA DI CIRCA 200 METRI

Un incubo nero assedia Novara

Si allunga l'emergenza per il pozzo di petrolio

NOVARA
DAL NOSTRO INVIATO

Non si sa come riparare il guasto del pozzo «24» degli impianti di Trecate. Le condutture si sono rotte in due punti, questo è certo, ma non si è capito perché e in queste condizioni, un rammendo è più complicato del previsto. Sicuramente prenderà molto tempo: giorni, forse una settimana intera. Il che significa - secondo le prime stime, tutto sommato prudenti - 2000 tonnellate di petrolio sparate in aria ogni 24 ore. La Bassa Novarese resta in stato di assedio.

Per mettere mano a questo disastro ecologico che ingigantisce e si aggrava è arrivata da Houston una task force di pronto intervento: la [illegible] società texana «Wild Well Control» che aveva operato con successo anche in Iraq quando Saddam Hussein incendiò i giacimenti di petrolio. Per questo si era diffusa l'ipotesi che gli impianti di Trecate - come era accaduto in Arabia - sarebbero stati bombardati.

In realtà, un'esplosione in una zona così densamente popolata equivarrebbe allo scoppio di una piccola bomba atomica. Ipotesi da scartare, dunque. Si dovrà intervenire con metodi più tradizionali anche se questo significa diluire da qui al prossimo weekend i danni delle esalazioni di gas. Una soluzione - secondo il responsabile delle relazioni esterne Agip Rosario D'Agata - potrebbe essere trovata perforando un pozzo parallelo che farebbe da sfogo. Sarebbe una scelta «sicura» anche se lunga. L'emergenza diventa paura. Lunedì sono state evacuate una decina di persone che abitano nelle cascine intorno e che, fino alla conclusione di questa vicenda, sono destinate a rimanere negli alberghi di Novara. Ieri i tecnici hanno ritenuto prudente trasferire altri ventidue agricoltori. Ed è già pronto un megapiano per allontanarne altri duemila. «Pre[illegible] - precisano gli esperti -, semplice precauzione per fronteggiare eventuali emergenze che, ora, sono soltanto remotissima ipotesi». Ma è ovvio che questa sola possibilità aumenta le preoccupazioni.

Se piove, piove petrolio e quando il tempo sarebbe bello, si alza una nube a forma di fungo che si espande e si allarga come una grande trapunta sul cielo. Color [illegible] di giorno, [illegible] cupo dal tramonto in avanti. L'asfalto è viscido di olio: resta aperta l'autostrada Torino-Milano, è [illegible] ripristinata la linea ferroviaria ma è impraticabile la statale numero 11 Novara-Milano.

E, intanto, crescono contestazioni e polemiche. L'Agip tenta di minimizzare: «L'erogazione nell'atmosfera è costituita da gas metano e da greggio polverizzato con un modestissimo contenuto di idrogeno solforato, in proporzioni notevolmente inferiori alla soglia di sicurezza». Come dire che la gente può stare tranquilla: che i disagi sono considerevoli, certo, ma non ci sono pericoli per la salute.

Ci vuole altro per tranquillizzare le organizzazioni ambientaliste che già cavalcano il cavallo di guerra. Il deputato verde Edo Ronchi dice che l'incidente è stato provocato da «carenze nella manutenzione e nella sorveglianza degli impianti». Grazia Francescato, presidente del Wwf, vuole una commissione d'inchiesta che valuti i danni. E Legambiente è a Trecate con un pulmino mobile per raccogliere i dati dell'inquinamento atmosferico.

Trecate - secondo i dati elaborati dal ministero dell'Ambiente - è una delle zone classificate «a rischio rilevante».

La mappa del pericolo è stata tracciata recentemente, nell'agosto 1992: gli impianti petroliferi della Bassa Novarese sono «capaci di provocare un disastro. La raffineria dell'Esseco potrebbe uccidere 120 persone e ferirne 1100 attraverso l'inquinamento tossico. La Sarpom potrebbe invece esplodere con effetti anche più tragici: 560 morti e un migliaio di feriti. Il direttore per i rischi industriali del ministero, Corrado Clini, accende la miccia della polemica accusando l'ex ministro Carlo Ripa di Meana, attuale portavoce verde.

«Due volte - precisa - siamo intervenuti per questioni che riguardavano Trecate: nel 1991 avevamo preparato uno studio sull'inquinamento atmosferico e dettato alcune prescrizioni, l'anno dopo ci siamo spinti a una valutazione preliminare dei rischi». Contesta: «Ma è rimasto tutto nei cassetti perché Carlo Ripa di Meana non sollecitò nemmeno la riconversione del decreto emanato dal suo predecessore Giorgio Ruffolo che consentiva al ministero di organizzarsi per effettuare con rapidità delle istruttorie sugli impianti a rischio». Il che ha condannato Roma all'assoluta immobilità. Sono passati perciò quindici [illegible] prima che il ministro di oggi, Valdo Spini, potesse ripresentare lo stesso decreto sulla [illegible] «Ma - Clini è sfiduciato - quando potrà diventare legge?».

Legambiente pretende che l'Agip sospenda le attività di trivellazione nel Parco del Ticino, zone limitrofe a Trecate dove sono [illegible] localizzate delle sacche di petrolio e in tutte quelle [illegible] densamente abitate e, comunque, delicate per gli equilibri ambientali. Qualche tonnellata di [illegible] non vale la distruzione di intere macchie di vegetazione. Ma intanto? «Ci attendiamo che l'Agip si faccia carico di tutte le spese di disinquinamento e di bonifica del dopo incidente».

Spese che non devono essere irrilevanti posto che non è irrilevante il danno provocato. E' come se le case di Trecate e Romentino fino a Galliate e Novara fossero state spruzzate con una soluzione di petrolio che ne ha verniciato le pareti. Chiese e monumenti, marmi e travertini compresi: il che si traduce in un danno anche storico. E le campagne lì intorno, risaie per chilometri quadrati, sono adesso pesantemente inquinate. Niente raccolto quest'anno né l'anno prossimo. Riso amaro.

Lorenzo Del Boca

(Segue a pagina 8)

Niente riso per due anni

Distrutti 3000 ettari, danni per miliardi

TRECATE. Le zolle impregnate di petrolio, la nube che [illegible] tutto l'ambiente e lo rende spettrale. Immagini che ci [illegible] alla Guerra del Golfo. Quasi tremila ettari di terreno, in parte coltivati a riso e a mais, ridotti a una patina bituminosa. Qui, almeno per un anno, è difficile che cresca un filo d'erba. La zona [illegible] «pioggia sporca» è collocata in un'area molto fertile, dove soprattutto la risicoltura è presente in maniera estensiva: varietà «fini» e «semifini» destinate all'esportazione. Un giro di miliardi l'anno, che rischia di essere compromesso. C'è chi prevede, forse in modo pessimistico, che qui non si potrà coltivare per almeno due anni. Fra qualche settimana, su questi terreni tradizionalmente vocati alla cerealicoltura, si sarebbero iniziate le operazioni di preparazione delle risaie: prima l'aratura, poi gli argini, infine la sommersione e la semina. Ma a patto che la bonifica possa essere compiuta. In che [illegible] do? Gli esperti ipotizzano diversi sistemi, non ultimo quello del cosiddetto «brodo-coltura».

Fu già utilizzato due anni fa per bonificare una zona del terreno dell'istituto cinematografico di Cinecittà. Ma in quel caso furono impiegati [illegible] mesi di tempo, e [illegible] milioni contro i 700 milioni prospettati, considerando altri metodi. Per l'incidente di Trecate occorre fare presto prima che il petrolio penetri nel terreno.

In pratica la «brodo-coltura» consiste nello spruzzare batteri marini che, con un bio-catalizzatore capace di attivarli, è in grado di «bio-chelare» le tossine, cioè di mangiarle. Il sistema, proveniente dagli Stati Uniti, pare che funzioni. Ma basterà? «Tutto dipende dall'estensione del fenomeno a Trecate e fino a quando continuerà a fuoriuscire petrolio e a ricadere sui campi». Lucio Naviglio dell'Enea non nasconde le preoccupazioni: «Sul futuro delle piantagioni c'è un punto interrogativo, perché bisognerà vedere gli effetti chimici sul suolo».

Gianfranco Quaglia

Prima operazione: bonificare i campi di riso impregnati di petrolio

SIRACUSA

Allarme per nube di gas

SIRACUSA. Un fenomeno d'inquinamento atmosferico ha interessato nel pomeriggio di ieri l'abitato di Melilli, comune a 30 chilometri da Siracusa, posto a ridosso del polo petrolchimico. A causa dell'elevata percentuale di umidità e di una fitta nebbia, le emissioni dei camini delle aziende della zona industriale sono rimaste intrappolate a bassa quota provocando alcuni fastidi, soprattutto bruciori di gola. Il fenomeno è stato avvertito dalla maggior parte della popolazione che ha segnalato l'inconveniente all'ufficiale sanitario che ha avviato le procedure di verifica. Le aziende del polo petrolchimico della [illegible] hanno subito adottato combustibili a basso tenore di zolfo. [Ansa]

Napoli, il procuratore attacca don Riboldi. Ma un boss scrive al vescovo di Acerra: pronto alla resa

«Troppi pentiti, inchieste paralizzate»

Cordova: pochi magistrati, non riusciamo a raccogliere le confessioni

NAPOLI. Il pentimento di Carmine Alfieri, il boss dei boss della camorra, il Totò Riina della mala che prospera all'ombra del Vesuvio, rischia di non servire a niente. Parola di Agostino Cordova, capo della procura della Repubblica di Napoli, che ammette una inquietante [illegible]rezza di non [illegible] uomini e sufficienza per affrontare l'esercito ormai imponente dei collaboratori della giustizia: «I magistrati addetti alla lotta alla camorra sono soltanto tredici. E' assolutamente inutile che i colleghi continuino a interrogare i pentiti mattina, pomeriggio e sera se poi i verbali languono in attesa che qualcuno possa svilupparli». Sono duecento i camorristi che fino ad oggi hanno deciso di svelare tutti i segreti della [illegible] spa». Attualmente i giudici napoletani ne stanno ascoltando cinquanta, tra i quali, naturalmente, Alfieri. «L'organico dell'ufficio che dirigo - spiega Cordova - dovrebbe essere almeno raddoppiato, eppure si continua a mantenerlo ad un livello assolutamente inadeguato. Se fino a ieri eravamo prossimi al collasso, con le [illegible] [illegible] di Alfieri saremo completamente paralizzati». Il capo della direzione distrettuale antimafia, Paolo Mancuso, rincara la dose: «Molte confessioni offrono sviluppi investigativi importantissimi, [illegible] il coinvolgimento nel settore dell'imprenditoria di grosse organizzazioni criminali. Purtroppo, in alcuni casi, siamo costretti ad accantonare le indagini». Ed ecco la conclusione, che suona quasi come una resa: «Siamo ad una svolta storica: ci sarebbero tutte le condizioni per assestare un colpo definitivo alla camorra, ma corriamo davvero il rischio di non essere in grado di vincere la guerra».

Alfieri, che [illegible] in una località tenuta segreta sotto strettissima sorveglianza, sta facendo luce sui misteri della sua organizzazione: parla dei collegamenti fra malavita, politica e pubblica amministrazione, racconta gli ultimi quindici anni di storia della camorra in Campania. Durante gli interrogatori teorizza «la fine di una fase storica», ammette che «gli apparati repressivi dello Stato hanno inferto colpi terribili alle organizzazioni criminali» e che «la società deve recuperare il rispetto delle regole». [illegible] [illegible], sposato, quattro figli, «Don» Carmine ha cominciato a trattare la sua resa l'estate scorsa, quando era detenuto nel carcere di Pianosa. Il dialogo con i magistrati napoletani si è fatto sempre più concreto fino alla decisione finale, quella del pentimento, che il boss ha preso poco più di un mese fa. Cordova ripete ancora una volta che la scelta di Alfieri non è da collegare in alcun modo con il proclama lanciato il [illegible] febbraio scorso dal vescovo di Acerra, don Antonio Riboldi, in favore dei camorristi che avrebbero intenzione di arrendersi allo Stato. Nei confronti del prelato, il procuratore usa parole dure: «Qualcuno ha evidentemente approfittato della sua buona fede. L'iniziativa della Curia di Acerra è certo anomala, perché non si capisce quale sia il confine fra attività pastorale, investigativa e giudiziaria». Don Riboldi non replica alle critiche: «Litigare non serve a niente», dice, e conferma una notizia trapelata nel palazzo di giustizia: il vescovo ha ricevuto una lettera dal carcere firmata da Angelo Moccia, un camorrista che avrebbe intenzione di dissociarsi. «Andrò a trovarlo presto», annuncia don Riboldi.

Fulvio Milone

Il procuratore di Napoli, Agostino Cordova

Denunciata a Napoli

Una donna inventa il contrabbando «porta a porta»

NAPOLI. La madre di un pregiudicato dei Quartieri spagnoli di Napoli è stata fermata e denunciata perché gestiva un commercio di sigarette di contrabbando «porta a porta». La donna, Elvira Finamore, di 71 anni, secondo quanto emerso dalle prime indagini, gestirebbe un giro di una ventina di venditori. Nel suo «basso» di via Concordia sono stati rinvenuti trecento chili di «bionde» di varie marche.

Sulle tracce della donna gli agenti sono pervenuti dopo [illegible] bloccato uno dei contrabbandieri, Antonio Chessa, di 21 anni, che andava in giro con una valigetta «24 ore» contenente sigarette estere di contrabbando.

Il giovane, che è stato denunziato, ha dichiarato che ogni mattina riceveva le sigarette dalla Finamore e che dopo il giro si [illegible] a [illegible] della donna per saldare il conto. [Agi]

Nel centro di Andria

Quindicenne aggredita da [illegible]

BARI. Due ragazzi di 17 anni, di Andria, sono stati arrestati per concorso in tentativo di [illegible] a fine di libidine nei confronti di una loro coetanea. All'aggressione avrebbe partecipato anche una decina di ragazzi in via di identificazione. L'episodio è accaduto ieri sera, poco dopo le 19.00, in via Bruno Buozzi, nel centro di Andria, dove la ragazza stava passeggiando [illegible] con il fratello di 15 anni e un amico algerino, Samir Tarek, 24 anni. Secondo la ricostruzione fatta dai carabinieri, i due minorenni sono giunti a bordo di un ciclomotore e hanno insultato e minacciato la ragazza perché avesse rapporti sessuali con loro. Si sono quindi allontanati ma dopo pochi minuti sono tornati con altri giovani. Ne è sorta una zuffa nel corso della quale l'algerino è stato colpito con un tubo di ferro. Concluso il pestaggio gli aggressori sono fuggiti per l'intervento di alcuni passanti. [s. t.]

E' tornata alla casa del Padre la
CONTESSA
Paola [illegible] di Netro [illegible] di Stagliano
di anni 80

Con tanta tenerezza, [illegible] e profonda [illegible] ne dà l'annuncio la figlia suor **Alessandra**. La **Congregazione delle Figlie della Carità**. Gli amici del «Castello». **Andrea, Laura, Wanda, Alessandra**. I nipoti, parenti, amici. Un particolare grazie a Silvia ed a Vittorio per la fedeltà e l'affetto di lunghi anni, alla dottoressa Almonina, a Patrizia, a Mario per le assidue e amorevoli cure prestate. I funerali avranno luogo in Castellamonte giovedì 3 ore 15 nella chiesa parrocchiale.
— **Castellamonte**, 1 marzo 1994.

Il **Centro Equestre «Il Castello»** partecipa al profondo dolore di suor Alessandra per la perdita della [illegible]

La famiglia **Quaglialo** partecipa sentitamente al dolore di suor Alessandra.

Cristianamente è mancato ai suoi cari
Eligio Tempo
anziano Fata
anni 64

L'annunciano la moglie **Maria Teresa Crosetto**, il figlio **Paolo** sorelle, fratelli, cognati e parenti tutti. Funerali in Leinì giovedì 3 corr. ore 14,30 partendo dall'abitazione via Caserta 24. La presente è partecipazione e ringraziamento.
Leinì, 1 marzo 1994.

I **Presidenti** dell'**Assemblea** e della **Conferenza dei Sindaci**, il **Collegio dei Revisori dei Conti**, l'**Ufficio di Direzione**, i **Responsabili di Servizio** ed il **Personale** tutto dell'Ussl n. [illegible] **Susa** partecipano al dolore del dottor Mario Stricagnolo per l'improvvisa scomparsa della mamma
Palmira Tiletti Stricagnolo
Susa, 1 marzo 1994

Ci ha lasciati
Vittorio Antonio Martino
Lo annunciano con dolore moglie, figlio, fratelli, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali venerdì 4 ore 10 nella parrocchia Beato Cafasso. La presente è partecipazione e ringraziamento.
Torino, 28 febbraio 1994.

E' mancata
Candida Borio Domini
Lo annunciano il marito **Arcangelo**, la figlia **Patrizia**, il nipote **Marco**. Funerali a Monteu Roero (CN) il 2 marzo ore 15,30 in Parrocchia.
Torino, 28 febbraio 1994

Vi siamo vicini con l'affetto di sempre, **Alessandra, Eleonora, Lele, [illegible], Patrizia, Riccardo, Vittorio**

Manuela Ardissone e famiglia si uniscono affettuosamente al dolore di Marco e dei suoi cari.

ANNIVERSARI

Con la «vedova» **Lydia**, le sorelle e i parenti, i suoi tanti amici ed estimatori ricordano, [illegible] e pregano
Adolfo Sarti
1928 — 1992
Parlamentare e vicepresidente della Camera dei deputati
Le sue virtù di cuore e di intelletto e l'impegno civile generosamente dato all'affermazione dei supremi ideali di libertà e di solidarietà risplendono sempre più col tempo e [illegible] esempio luminoso. Santa [illegible] di suffragio a Cuneo giovedì 3 marzo ore 18 parrocchia Sacro Cuore di Gesù.
Cuneo, 2 marzo 1994.

1984 — 1994
Severino Montrucchio
Con immutato affetto, la tua [illegible].

SALDI

Continuano con successo i Grandi Saldi da

pietro marchisio

VIA GARIBALDI, 4 - TEL. 436.14.85
VIA TRIPOLI, 122 - TEL. 36.90.66
TORINO

Articolo	Prezzo	Saldo
Visone femmina	L. 8.500.000	L. 5.950.000
Mantelli visone	L. 5.800.000	L. 3.350.000
Giacche visone	L. 4.950.000	L. 2.350.000
9/10 visone	L. 5.400.000	L. 2.950.000
Persiani	L. 3.700.000	L. 2.250.000
Marmotte canadesi	L. 3.800.000	L. 2.350.000
Volpi argentate	L. 5.200.000	L. 3.250.000
Volpi Groenlandia	L. 3.500.000	L. 2.150.000
Shearling orig.	L. 1.490.000	L. 650.000
Nabuk e capi in pelle	L. 890.000	L. 390.000

Inoltre vasto assortimento colli e bordi di pelliccia a prezzi convenientissimi.

PERMUTIAMO LA TUA VECCHIA PELLICCIA CON UNA NUOVA... "SUPERVALUTANDOLA"

pagamenti personalizzati

ULTIMISSIMI GIORNI

VERI SALDI

EFF COM LEGGE 80

Roma, ieri sette cliniche hanno dirottato le ambulanze: non ci sono letti liberi

Una lotteria il posto in ospedale

«Accettati solo ricoveri d'emergenza» Pazienti parcheggiati sulle barelle

Un interno dell'Umberto I [illegible] Roma, [illegible] degli ospedali finiti nella bufera

Gli operatori lanciano l'allarme «E' un triste record che sta diventando routine»

ROMA. In certi giorni trovare un posto letto in un ospedale romano può diventare una [illegible] e propria lotteria. Ieri mattina, per esempio, sette ospedali hanno invitato con fax e fonogrammi [illegible] Pronto Intervento Comunale (Pic), [illegible] Croce Rossa, [illegible] Croce Verde e la Croce Bianca a dirottare altrove le loro ambulanze: [illegible] loro non c'erano posti letto disponibili. I messaggi provenivano dal Policlinico Umberto I, dal San Camillo, dal San Filippo Neri, dal Sandro Pertini, dal Nuovo Regina Margherita, dal Policlinico Casili[illegible] e dall'Ospedale Figlie di San Camillo. Un record, se si bada alla contemporaneità dell'emergenza; quasi una routine per gli operatori sanitari del pronto intervento, dal momento che da molti mesi nei servizi d'accettazione di quasi tutti gli ospedali romani il «tutto esaurito» [illegible] ormai diventato una norma.

Ieri al Pronto Soccorso dell'Ospedale Sandro Pertini dodici pazienti hanno atteso per ore, sempre in barella, [illegible] trovare un posto. Liste d'attesa ancora più lunghe presso gli altri grandi ospedali romani. Al Policlinico Casilino le accettazioni sono bloccate da più di una settimana. In un altro ospedale, il Nuovo Regina Margherita, i mancati ricoveri sarebbero giustificati da lavori di ristrutturazione.

«Nella curva del disagio ospedaliero quello di oggi può apparire un picco, ma noi siamo abituati da tempo al fluttuare di queste situazioni - ammettono [illegible] Pronto Intervento Comunale -. A parte [illegible] numero degli ospedali coinvolti nelle stesse ore, che certi giorni arriva quasi alla totalità, è una fortuna che oggi non siano rimasti bloccati anche altri grandi ospedali della capitale, come il San Giovanni, il Sant'Eugenio e il San Giacomo. Comunque nelle prime [illegible] del pomeriggio la situazione è migliorata».

E i casi più urgenti e più gravi? «Quelli vengono ricoverati comunque, anche [illegible] in condizioni di fortuna. Alludiamo ai casi di ictus, infarti, edemi polmonari o altri. L'invito a portare altrove i malati meno gravi vale per le ambulanze, per evitare inutili attese e per indirizzarle subito verso strutture più libere».

A Roma, dove il servizio «118» della Sip per le emergenze sanitarie resta ancora un miraggio, le ambulanze compiono in media 550 [illegible] al giorno, alle quali bisogna aggiungere quelle che arrivano da fuori. «Capita ormai tutti i giorni che le nostre ambulanze restino immobilizzate nei Pronto Soccorso per molto [illegible] perché non si trovano barelle sulle quali spostare i pazienti da noi trasportati - confidano [illegible] Servizio ambulanze della Croce Rossa -. E così i nostri mezzi vengono sottratti ad altri interventi urgenti».

Fino ad oggi siamo stati abituati a vedere stanze di reparti ospedalieri stipate all'inverosimile, letti sistemati nei corridoi o addirittura negli sgabuzzini, malati che vivacchiano in permanenza non in letti più [illegible] meno di fortuna, [illegible] addirittura sulle barelle. Reparti ospedalieri superaffollati come le celle delle carceri, in[illegible]mo. Oggi siamo [illegible] fronte [illegible] una realtà più preoccupante. Fino [illegible] quando si continuerà [illegible] parlare [illegible] emergenza [illegible] non si chiederà in[illegible] conto della situazione o chi era preposto alla programmazione ospedaliera?

La situazione della sanità romana è singolare. In un decennio [illegible] bacino d'utenza [illegible] servizi ospedalieri si è notevolmente gonfiato, anche se una percentuale crescente di popolazione continua a [illegible] verso l'hinterland. Non bisogna poi sottovalutare le ondate [illegible] morbilità invernale, che contribuiscono ad aumentare le richieste [illegible] ricovero. Sugli ospedali romani, specialmente sui più moderni e dotati di apparati biomedici avanzati, gravitano poi in misura sempre maggiore i pazienti da altre regioni. Ma l'accusa di malasanità resta. In tutti questi anni, salvo qualche ritocco alle strutture già esistenti, la disponibilità dei posti letto è sempre rimasta inferiore alla richiesta. Non solo, ma sul raccordo anulare si può ammirare [illegible] un palazzo di una dozzina di piani silenzioso e senza vita: è un ospedale quasi finito ma inutilizzabile. Da una quindicina d'anni i lavori sono bloccati.

Bruno Ghibaudi

[illegible]

Assenteisti per amore

PALERMO. I carabinieri hanno denunciato per truffa cinquanta dipendenti dell'Inps di Palermo risultati assenti ingiustificati. Due di loro, un uomo e una donna, sarebbero stati sorpresi [illegible] amoreggiare [illegible] auto, ma per il momento l'indiscrezione non è stata confermata dagli inquirenti. I carabinieri sono giunti nella sede dell'Inps ieri mattina, giorno [illegible] ricevimento [illegible] pubblico che è spesso costretto a fare lunghe code agli sportelli. Dopo analoghe verifiche in vari uffici cittadini, negli ultimi mesi i militari hanno denunciato altri 300 dipendenti non trovati al lavoro quando invece avrebbero dovuto esservi. Nel mirino dei controlli, fra l'altro, assessorati della Regione, Soprintendenza ai beni culturali e ambientali, l'ufficio Iva e del Tesoro. [a. r.]

Dipendente del Comune di Pesaro

Un'immagine delle spiagge assolate di Santo Domingo

«Sono malato» E vive alle Antille

PESARO. Le crisi depressive si scacciano con la bella vita [illegible] uscen[illegible] dall'isolamento. Lo dicono tutti i più grandi psicologi, e lui, Giampiero Speranzini, di professione autista di scuolabus per il Comune di Pesaro, li ha presi in parola. E' andato a curarsi, ogni inverno da [illegible] paio di anni a questa parte, a Santo Domingo. Dove, pare, riesce [illegible] riprendersi molto bene dai propri guai. [illegible] l'Ente per cui lavora non la pensa proprio così, e l'Amministrazione comunale, sindaco in testa, medita di interessare della questione la procura della Repubblica. Sì, perché l'uomo ha sempre regolarmente percepito lo stipendio, circa due milioni al mese. Che gli venivano diligentemente inviati [illegible] Centro America.

Però Speranzini [illegible] si pensa nemmeno di «mollare la presa»; anzi: ha già inviato in Comune un certificato per altri due mesi. Ed anche in questo caso il medico dominicano, tale «doctora Adriana Pantaleon», scrive, naturalmente in spagnolo, che l'autista ha ancora bisogno di cure per la sua depressione. Quindi, niente lavoro, stress [illegible] quant'altro, ma possibilmente divertimento per poter ritrovare la gioia di vivere.

A dire la [illegible]tà, Speranzini, per uscire dalla sua malattia - dicono i colleghi - [illegible] ci mette proprio tutta. Tanto [illegible] vero che nella Repubblica dominicana ha trovato moglie, sposandosi con una bellissima ragazza del posto, e sta addirittura per diventare padre. Non solo. Sta anche mettendo su casa, nello stupendo spiaggia di Boca Chica, uno dei paradisi [illegible] turismo per ricchi.

Come detto, la storia dura da quasi due anni. Cioè da quando, all'inizio dell'autunno del '92, Speranzini inviò un primo certificato attestante un forte esaurimento nervoso che gli causava gravi crisi depressive, forti dolori di testa e vertigini. Poi, alla fine della primavera scorsa, rientrò al lavoro. Ad ottobre, scomparve di [illegible] dalla circolazione, destinazione, come l'anno precedente, le Antille. E da lì provengono i certificati che ogni due mesi arrivano al Comune di Pesaro, tutti firmati dalla «mitica» «doctora Adriana Pantaleon».

La cosa avrebbe potuto continua[illegible] ancora, visto che l'autista di scuolabus ne ha inviato uno anche pochi giorni fa. Ma stavolta l'Ufficio Personale del Comune [illegible] l'ha presa bene. L'assessore alla Pubblica Istruzione, Rosanna Marchionni, ha fatto pressioni affinché un medico dell'ambasciata italiana effettuasse una verifica sullo stato della «depressione» di Speranzini. La sede diplomatica gli ha inviato un medico dominicano, non la famosa Adriana Pantaleon. Il professionista ha notato che il pesarese si stava costruendo [illegible] casa, che si era sposato e che la moglie era al sesto mese di gravidanza. Ma, soprattutto, ha certificato che il dipendente comunale poteva [illegible] tranquillamente a Pesaro, a guidare lo scuolabus. «Questo perché - [illegible] l'assessore - non è affatto malato e non soffre di crisi depressive. Anzi, lavora per i propri interessi. Per cui può tranquillamente [illegible].

Lui, l'impiegato, contesta: «Buono, quel medico che è venuto qui. Ha preso un martelletto, mi ha picchiato [illegible] un ginocchio, poi mi ha guardato negli occhi ed [illegible] andato via. Vi sembra una visita questa?». Poi, [illegible] sul fatto che si cura ai Caraibi: «Sanno che sono nervoso e sofferente. Che c'entra se mi curo [illegible] Pesaro, a Canicattì [illegible] in questo posto dove ho i miei affetti!».

Niente [illegible] fare, quindi: Speranzini tornerà [illegible] fra due mesi». Am[illegible] che risulti efficace la cura della «doctora Adriana Pantaleon».

Jerry [illegible]

Milano moda

[illegible] [illegible] per la donna [illegible]

MILANO
DAL NOSTRO INVIATO

Rita Pavone canta «Cuore». E pio[illegible] gli applausi. Per lei [illegible] [illegible] Chiara Boni che l'ha invitata [illegible] chiudere, con queste note, la sua collezione seducente e appassionata. «Perché noi donne quando disegniamo un capo lo facciamo in funzione di piacere agli uomini. Qui sta la grande differenza», [illegible]iega la Boni. D'altronde è l'amo[illegible] [illegible] fa muovere il mondo. Lo conferma lo sguardo languido di Claudia Schiffer che [illegible] sera, da Versace, attendeva raggiante il suo David Copperfield. I sentimenti diventano abito, riflettono quel che abbiamo dentro, sostiene [illegible] creatrice fiorentina con i suoi originali modelli che promuovono la bellezza interiore. Complici, le tinte delle notti d'autunno: nero, azzurro polvere, bianco ghiaccio. Interpretate [illegible] dolcezza da Lucrezia Lante Della Rovere.

Le stiliste, numerosissime a Milano Collezioni, parlano un linguaggio diverso d[illegible] loro colleghi. Krizia promuove [illegible] [illegible] versione della donna manager: in tuta oro, cappottone di cachemire e aguzze collane [illegible] chiodi. Un gioco d'effetto, [illegible] pure gli insoliti golfoni lavorati a [illegible] spinato». A strappare più consensi, però, [illegible] [illegible] lane sfumate, i velluti stropicciati ad arte [illegible] una miriade [illegible] singolari abiti, cortissimi, da cui sbuca, timido, un sottile pizzo ramato[illegible]. Le sottovesti per la sera abbondano. La lingerie convince anche la cupa Jill Sander. Sembrano usciti da un film di Fassbinder i [illegible]i scamiciati, neri o prugna, tagliati a origami. Scarna e sofisticata è invece Genny. Da lei scuri e chiari si intercalano nel cabane a terra, sui piccoli tailleur. E quan[illegible] arriva la Rossellini (un cachet di [illegible] milioni [illegible] sfilata) [illegible] signore gongolano. Finalmente una taglia 46 in pedana. Super pratica è [illegible] torinese Paola Sanlorenzo, con una linea intercambiabile, dove tutto [illegible] mescola. Mantelli [illegible] tessuto Piacenza e blazer doppiati. Abiti in ciniglia e giacchine cinesi.

Su con la vita, dice Laura Biagiotti presentando morbidi golf a righe rugby. Ci vuole allegria, incalza [illegible] regina [illegible] cachemire, felice di aver appena aperto una boutique [illegible] Mosca. I capi, un'infinità, accontentano il bisogno di relax negli azzeccati vestiti in maglia operata. Le trasparenze [illegible] si contano. Molti i glutei velati, compreso quello della Schiffer, riparato appena dal cache-sex color carne.

Antonella Amapane

[illegible]

LA GUERRA DI UN PADRE

Il bimbo, nipote dell'attore Rutger Hauer, è affidato [illegible] una signora di Los Angeles

«Mio figlio ostaggio in California»

Pittore denuncia: i giudici mi vietano di portarlo in Italia

Una scena di Blade Runner. Tra gli interpreti Rutger Hauer, nonno del bimbo conteso

OLIMPO Monticelli è [illegible] uomo affranto, ha subito il sopruso peggiore per un padre: suo figlio Leandro, 7 anni, è stato sequestrato. Se l'è preso lo Stato della California e non vuole restituirlo [illegible] padre italiano, che da quattro anni combatte [illegible] battaglia legale con l'aiuto del nostro Ministero della Giustizia.

E' [illegible] storia paradossale, ai confini [illegible] realtà, per parafrasare una celebre serie televisiva. Ma è terribilmente vera e si snoda - come purtroppo spesso avviene in questi casi - tra cavilli giuridici [illegible] interessi di persone per le quali Leandro [illegible] [illegible] altro che una fonte [illegible] guadagno. Il padre da quattro anni cerca di portarlo a casa, a Frascati, ma finora tutti i suoi tentativi sono stati vani.

Olimpo, pittore di professione, viveva con una ragazza svizzera, Aysha, figlia [illegible] un attore celebre: Rutger Hauer, 50 anni, il «replicante» di Blade Runner, [illegible] biondo «cattivo» di tanti film d'avventura.

Un'unione zoppicante anche dopo [illegible] nascita in Svizzera di Leandro, cittadino italiano riconosciuto dal padre. Un giorno Aysha sparì, e forse questo avrebbe risolto molti problemi di Olimpo. Ma [illegible] lei scomparve anche Leandro, che non aveva ancora un anno, e per Olimpo iniziò l'incubo.

Madre e figlio volarono in California, da nonno Rutger, olandese di nascita ma [illegible] cittadino californiano.

Ben presto Aysha imboccò la via dell'eroina, iniziò a maltrattare il figlio e il [illegible] febbraio '90 al disperato Olimpo giunse una telefonata dalla polizia di Los Angeles: «Venga a riprendersi suo figlio, lo abbiamo tolto alla madre perché [illegible] è più in gra[illegible] di accudirlo».

Leandro, cittadino italiano, nipote di un californiano, tolto alla madre svizzera, inseguito dal padre italiano che nel frattempo [illegible] [illegible] ottenuto l'affidamento dal Tribunale dei Minori di Roma, divenne un caso giuridico.

Per Olimpo Monticelli quella telefonata non fu l'appello della speranza, per lui gli ultimi quattro anni sono stati un cal[illegible].

Una volta [illegible] Los Angeles scoprì che dietro intervento del legale di Hauer la polizia aveva cambiato idea: gli americani non riconobbero la sentenza del tribunale romano, perché nonno Rutger voleva con sé il nipote. Uno strano modo di intendere i legami familiari, [illegible] per lo Stato della California era la soluzione giusta.

Piuttosto che riconsegnare il figlio a quell'italiano petulante [illegible] tempestoso, che reclamava [illegible] gran [illegible] i suoi diritti di padre, il «Department of children services» preferì affidare Leandro a una signora estranea. In attesa dei 18 anni, vive ospite di una donna che per questo incarico riceve dallo Stato la som[illegible] di [illegible] dollari, due milioni al mese. Una seconda mamma, ormai, ma che ha anche tutto l'interesse a non perdere Leandro, un bambino che non ha scelto.

Dal 1990 Olimpo Monticelli spende tutti i suoi guadagni in biglietti aerei Roma-Los Angeles e ritorno, per poter parlare ogni tre mesi per un'ora con suo figlio in un ufficio [illegible] polizia, spesso alla presenza della burbera matrigna legale.

Uno strazio - dice - che serve «a tenere acceso quel lumicino d'affetto che c'è ancora in mio figlio. L'ultima volta per vederlo ho dovuto consegnare il suo passaporto, che non [illegible] è stato più restituito».

Olimpo Monticelli [illegible] assistito nella sua battaglia dal nostro Ufficio centrale per la giustizia minorile e dal console italiano [illegible] Los Angeles, la signora Monichelli. «E' un abuso, un vero [illegible] proprio sequestro di persone attuato dallo Stato della California ai danni di un cittadino italiano» denuncia Giuseppe Magno, direttore dell'Ufficio. Ma per [illegible] i californiani [illegible] vogliono sentir ragioni.

Paolo Poletti

[illegible]

SERENO — VARIABILE — NUVOLOSO — NEBBIA — PIOGGIA — TEMPORALE — GRANDINE — NEVE — MARI — VENTI

SITUAZIONE: sulla nostra Penisola confluiscono masse d'aria umida e temperata dall'entroterra africano e correnti più fredde dall'Europa nord-occidentale.
[illegible] [illegible] sulle regioni centro-settentrionali, cielo nuvoloso [illegible] molto nuvoloso con isolate precipitazioni, occasionalmente nevose sui rilievi a quote superiori i 1.600 metri. Al Sud, condizioni di variabilità con [illegible] piovaschi su Sicilia e Calabria. [illegible] primo mattino e dopo il tramonto formazione di foschie dense e banchi di nebbia sulle pianure del Nord.
[illegible]RATURA: in lieve diminuzione al Nord; stazionaria altrove.
[illegible]: ovunque moderati settentrionali, con locali rinforzi.
[illegible] molto mossi i bacini settentrionali, mossi quelli centro-meridionali.
[illegible] PER DOMANI: su tutte le regioni cielo sereno o poco nuvoloso, [illegible]ve formazioni di nubi alte e sottili. Durante le ore notturne e al primo mattino, banchi [illegible] nebbia al Nord e, localmente, anche lungo i litorali [illegible] Centro e della Campania.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Bolzano	5	8	Firenze	5	12	Bari	12	18
Verona	6	12	Pisa	8	16	Napoli	7	23
Trieste	11	14	Ancona	8	14	Potenza	7	21
Venezia	9	12	Perugia	8	15	S.M. Leuca	12	14
Milano	[illegible]	8	Pescara	5	12	R. Calabria	13	20
Torino	3	10	L'Aquila	-1	20	Palermo	np	np
Cuneo	1	11	Roma Ciamp.	8	18	Catania	11	18
Genova	7	10	Roma Fium.	10	18	Cagliari	11	20
Bologna	8	9	Campobasso	10	20	Alghero	9	17

CITTA' ESTERE

	min	max			min	max	
Amsterdam	1	10	nuvoloso	Lisbona	10	16	variabile
Atene	8	20	variabile	Londra	8	8	nuvoloso
Bangkok	26	35	nuvoloso	Los Angeles	11	24	sereno
Berlino	[illegible]	5	neve	Madrid	4	16	sereno
Bruxelles	6	11	pioggia	Montreal	-20	9	sereno
Bucarest	3	22	sereno	Mosca	-11	8	sereno
Budapest	2	15	sereno	New York	-10	1	variabile
Buenos Aires	[illegible]	28	sereno	Parigi	6	11	variabile
Copenaghen	-4	0	neve	Pechino	-3	6	sereno
Dublino	1	10	nuvoloso	Praga	1	11	nuvoloso
Francoforte	7	14	nuvoloso	Rio de Janeiro	26	35	sereno
Gerusalemme	8	14	variabile	Sofia	3	21	sereno
Ginevra	3	14	nuvoloso	Sydney	17	24	nuvoloso
Helsinki	-17	-3	sereno	Tokyo	6	17	sereno
Johannesburg	11	26	sereno	Varsavia	1	11	nuvoloso
Il Cairo	10	23	sereno	Vienna	2	12	sereno

SOCIETA' & CULTURA
ANNO 128 NUMERO 60 17 — MERCOLEDI' 2 MARZO 1994
LA STAMPA

Intervista con [illegible] grande filosofo novantaquattrenne: solo l'angoscia ci potrà salvare

GADAMER

figli della tecnica verso la catastrofe

CAPRI
DAL NOSTRO INVIATO

Un secolo che si è aperto [illegible] rischia di chiudersi nel nome di Sarajevo, i duelli aerei che tornano [illegible] ciare i cieli d'Europa, [illegible] Medio Oriente [illegible] nuovo in fiamme: «Piccole cose, piccole cose», sillaba il vecchio saggio scuotendo la testa, [illegible] un mesto [illegible] [illegible] stordi[illegible] ottimismo, o accidiosa indifferenza: [illegible] l'espressione di una [illegible] pevolezza più profonda e gravosa, resa [illegible] più leggera agli occhi di chi tanto ha visto, e sa che il peggio, ormai, non lo riguarderà. Hans Georg Gadamer a 94 anni è ancora sulla breccia: il padre della filosofia ermeneutica, crocevia quasi obbligato per tutte le correnti del pensiero contemporaneo, [illegible] qualche giorno ha incominciato il suo «Grand Tour» d'Italia, ospite dell'Istituto per gli [illegible] filosofici, che dopo una serie di seminari [illegible] Napoli, la scorsa settimana, lo porterà a tenere lezioni [illegible] Salerno, Cosenza, Messina, Palermo, Siena, con tappa finale a Roma [illegible] metà marzo. A differenza di altre occasioni, questa volta [illegible] venuto solo, [illegible] la moglie, che ha lasciato [illegible] Heidelberg, dove conserva uno studio all'Università [illegible] professore emerito.

Appena un po' incerto nei passi, [illegible] figura ancora imponente che incombe sul bastone, Gadamer [illegible] tellina le ultime ore di sosta a Capri (dove lunedì ha presieduto un incontro con Derrida, Marchaisse, Trias e Vattimo per la preparazione di un volume collettivo su *Il dibat[illegible] attuale su filosofia e religione*). Il professore cammina lungo le stradine spostandosi di continuo per stare dietro al sole. Vuole scendere a Marina Piccola, si avventura sui sassi bianchi, fin quasi a bagnarsi i piedi. Cerca una panchina dove ricorda di essersi seduto [illegible] anni fa con la figlia, non la trova, insiste, eccola. Davanti [illegible] faraglioni, con il mare che vibra nella [illegible] abbagliante [illegible] mattino, accade che [illegible] tempo diventi molto relativo: bastano 25 Gadamer messi in fila per coprire la distanza che ci separa dall'età di Platone o di Aristotele, costanti punti di riferimento per un filosofo che ha vissuto a fondo le lacerazioni del '900. Con il maestro dell'interpretazione, che ha accompagnato questa epoca [illegible] tutto il suo svolgimento, fin dall'inizio, si può tentare un bilancio.

Professore, qual è il senso del secolo che volge al termine?

«E' stato il secolo della grande rivoluzione industriale, conseguenza della guerra dei trent'anni che [illegible] incominciata con l'inizio del primo conflitto mondiale e si [illegible] conclusa con la fine del secondo. Come tutte le guerre, anche questa - soprattutto questa - è stata [illegible] potente promotore dell'industria e dello sviluppo tecnico-scientifico. Ormai la tecnologia è come [illegible] pellicola che avvolge tutto [illegible] globo, con qualche punto scoperto, ancora, ma destinato a essere saturato».

La tecnica [illegible] gabbia, quindi, [illegible] volontà di impacchettare e sottomettere il mondo. E' sempre valido l'allarme del suo maestro Heidegger per i rischi legati al trionfo della razionalità scientifica?

«Il problema non è la tecnica in quanto tale, ma il fatto che la [illegible] dernità - cominciata [illegible] la nuova scienza di Galileo e con l'uso della matematica [illegible] strumento e non come fine della ricerca - si propon[illegible] una ri-costruzione della realtà. E' l'idea espressa da Marx nell'XI tesi su Feuerbach: "I filosofi hanno finora soltanto diversamente *interpretato* [illegible] mondo, [illegible] si tratta di *trasformarlo*"».

Per il filosofo dell'ermeneutica, [illegible] evidente, si tratta ancora, invece, di interpretarlo.

«L'idea di poter governare [illegible] trasformazione del mondo [illegible] la sola razionalità tecnico-scientifica è un'illusione. Quando mai siamo [illegible] paci di controllare il potere che è adesso nelle nostre mani? Dov'è [illegible] tecnica in grado di scongiurare [illegible] catastrofe ecologica, dov'è l'uomo che ci dica come è possibile tenere a [illegible] le reazioni atomiche in caso di guerra? Che cosa succederebbe delle centrali nucleari? Avremmo non una, [illegible] mille Cernobil. [illegible] Cernobil in [illegible] notte».

Una prospettiva apocalittica...

«Io non [illegible] le esagerazioni, non voglio diffondere il panico: ma alla fine bisogna rendersi conto [illegible] queste minacce. Noi viviamo nell'èra della tecnologia trionfante, e questa èra ha una direzione molto pericolosa, che mette in forse la sopravvivenza dell'umanità. Per questo dico che i drammi della Bosnia o della Somalia, le tensioni del Medio Oriente, i problemi dell'unificazione tedesca sono piccole [illegible] - davvero: piccole cose - [illegible] confrontati con le prospettive di un futuro che non [illegible] lontano, è imminente».

Ma Hölderlin ha scritto che «là dove è il pericolo, cresce anche ciò che salva»: Heidegger lo citava spesso, negli ultimi anni, quando ipot[illegible] una possibilità positiva insita nella tecnica, se l'uomo avesse saputo coglierne l'«essenza» umana al di là dell'uso a fini di dominio.

«Io credo che l'unica chance di salvezza sia [illegible] farsi illusioni sulle capacità della tecnica di autoregolamentarsi, ma rendersi conto della catastrofe incombente. Non [illegible] fido dell'ottimismo irrealistico, credo più nell'angoscia che nell'innocen[illegible] umana. Prendiamo il problema energetico. Ci sono buone ragioni per pensare che nel prossimo secolo sarà risolto; ma siamo sicuri che questo tipo di progresso [illegible] tradurrà [illegible] [illegible] miglioramento del nostro modo di vivere? Magari fra un paio di secoli saremo daccapo, se non avremo imparato dall'esperienza [illegible] la vita. Un altro esempio: qualche giorno [illegible] [illegible] a [illegible] convegno di medici, si parlava della sindrome di Alzheimer, si annunciava che fra [illegible] po' sarà possibile debellarla con le biotecnologie. Ma come ci comporte[illegible] negli altri casi in cui abbiamo il potere di manipolare il nostro corredo genetico, di agire - perfino - sulle condizioni del pensiero?».

Sta dicendo che la scienza non va lasciata a se stessa, che deve essere assoggettata a valori imposti dall'esterno?

«Sto dicendo che il progresso tecnologico non è l'unico modo di [illegible] mersi responsabilità [illegible] il futuro, non basta a evitare la catastrofe. Da tre secoli a questa parte abbiamo badato a incrementare le nostre conoscenze scientifiche, ma non quelle relative al modo di organizzare l'esistenza associata. E' stato un progresso unilaterale. Il problema [illegible] è costruire nuovi titani, il problema è: come può l'umanità imparare a vivere insieme, in pace e solidarietà? E' di questo che abbiamo bisogno. Ma richiede il lavoro di generazioni».

C'era più solidarietà nell'èra premoderna?

«In passato il sistema si è mantenuto a lungo più o meno equilibrato. Con l'inizio della modernità qualche cosa si è rotto, con gli ideali del profitto e del progresso scientifico illimitato la solidarietà sociale è venuta a mancare».

Ma non può essere che la solidarietà sia venuta [illegible] anche per l'allargamento delle basi politiche dello Stato? In fondo i legami [illegible] uguaglianza fra i membri della pólis greca si limitavano all'insieme dei cittadini «optimo iure», più [illegible] [illegible] ristretto in una oligarchia o in [illegible] democrazia.

«Questo [illegible] vero, ma consideriamo [illegible] Cina: sono un miliardo di persone, ma [illegible] anche nell'epoca della modernizzazione, anche ai tempi del [illegible] munismo più duro, sono sopravvissuti i legami sociali tradizionali. Ora io mi domando: è proprio inevitabile che la rivoluzione industriale distrugga [illegible] famiglie? Non esiste [illegible] possibilità che questa sopravviva, anche nell'era tecnologi[illegible] In Cina ha dimostrato [illegible] [illegible] più resistenza. E pure in Italia. Ma in Italia anche il fascismo è stato meno catastrofico che [illegible] Germania: dipende forse dal carattere specifico [illegible] mondo latino, il [illegible] do della moderazione, così lontano dall'estremismo progressivo del puritanesimo. In ogni caso, è un segno [illegible] tempi che movimenti di minoranza come il fascismo e il nazionalsocialismo abbiano trovato il modo di venire alla ribalta: hanno sfruttato gli spazi lasciati vuoti dal predominio tecnicistico per imporre una forma di solidarietà sociale di cui il popolo avverte sempre il bisogno. E' [illegible] questa esigenza non vale più soltanto fra i cittadini di uno [illegible] Stato: non possiamo affidarci unicamente ai commerci planetari, al traffico globale, e forse a qualche sistema di equilibrio politico sovrannazionale per evitare la guerra; se [illegible] troviamo qualche forma di solidarietà fra le differenti culture, siamo tutti perduti».

A chi spetta indicare la via? Ai filosofi?

«I filosofi? E chi sono? Io non ne conosco: [illegible] nosco i professori [illegible] filosofia, che sono soltanto una piccola parte della gente accomunata dai medesimi problemi. Anche un pastore, anche [illegible] prete, anche un economista possono [illegible] filosofi, [illegible] i professori [illegible] filosofia non è detto che lo siano. Forse un giorno impareremo a guardare le [illegible] [illegible] i nostri occhi, e [illegible] chiederemo più a un altro come [illegible] vede. Riflettere è [illegible] ufficio che incombe a tutti. Se non recuperiamo un lega[illegible] con la nostra tradizione, [illegible] abbiamo scampo. E invece è tipico della mentalità razionale-scientifi[illegible] ignorare gli insegnamenti del passato, rimuovere l'angoscia da cui può rinascere la solidarietà. L'angoscia, *Angst*, di [illegible] Heidegger, è quella situazione in cui l'uo[illegible] sente "l'impossibilità possibile della sua esistenza". Ma [illegible] anche una chance di salvezza».

Queste considerazioni valgono come critica a qualche suo collega? A Popper, per esempio.

«Popper ha il merito di [illegible] chiarificato la logica della scienza, demolendo [illegible] procedimento induttivo e mettendoci al riparo dalle tentazioni dogmatiche. Ma il suo *errore* è di [illegible] rispettare abbastanza la tradizione in cui è immerso, la tradizione umanistica. E' animato da un entusiasmo quasi infantile, convinto che il progresso scientifico sia destinato a liberarci [illegible] ogni forma di ingiustizia. Lo considero [illegible] [illegible] mo molto sagace, molto sincero, siamo in rapporti molto amichevoli; però manca di senso storico. Come quando se la prende con l'assolutismo politico di Platone...».

E agli altri filosofi [illegible] oggi, che cosa imputa?

«In generale? Non saprei... In generale si può dire di molti quello che vale per Popper: sono unilaterali, non coltivano il sapere umano nella sua interezza. Ma [illegible] è tanto una critica ai filosofi, quanto alla [illegible] cultura. Loro, i filosofi, esprimono questa deformazione umana per cui tutto è regolato dalle leggi dell'utilitarismo progressivo. La scienza non è che una piccola parte [illegible] *Bildung*, della formazione-educazione: non è tutto. La filosofia non è scienza e trascende ogni forma di progresso scientifico: è il tutto della ricerca e del sape[illegible] umano. Il *lógos* [illegible] alla base dell'argomentazione, ma nel mondo della prassi la *phrónesis*, [illegible] saggezza aristotelica, e l'*éthos*, il carattere, contano [illegible] più. Di fronte ai problemi della trascendenza e della morte, [illegible] scienza è cieca. Filosofia e religione, invece, rappresentano differenti tentativi di risposta: una risposta in qualche modo unificante».

Professor Gadamer, lei è credente?

«Ah, questo è difficile... Posso dire che l'ateismo come indifferenza - Heidegger parlava di "oblio dell'essere" - è il morbo della nostra epoca, [illegible] decadenza [illegible] genere [illegible] Perché [illegible] trascendenza non c'è umanità».

Maurizio Assalto

Qui a fianco Karl Raimund Popper, a sinistra Martin Heidegger. Nell'immagine grande Hans Georg Gadamer, il padre dell'ermeneutica

«L'errore di Popper: [illegible] rispetta la nostra tradizione umanistica»

BARNUM
LO SPETTACOLO DELLA SETTIMANA

Nyman, musica pressata come in un hamburger

MICHAEL Nyman ha degli occhialetti rotondi, di tartaruga. Ha un'aria [illegible] matto controllato, uno [illegible] quelli tutti a posto [illegible] con le tasche piene di pistole ad acqua, carillon e petardi. Michael Nyman è quello che ha inventato il termine *minimalismo*, l'ha fatto nel '68, quando faceva il critico e basta: si è svegliato, un giorno, e quello era il giorno in cui avrebbe inventato la parola minimalismo. Mica male. Michael Nyman è quello che ha scritto le musiche di *Lezioni di piano*, film perfetto, cast, sceneggiatura, soggetto, tempi, perfino il finale, tutto perfetto, compresa la scelta delle musiche, e quelle musiche le aveva scritte lui. Michael Nyman adesso è [illegible] compositore ricco e famoso: prima era meno ricco e poco famoso, perché le dieci colonne sonore scritte per altrettanti film di Greenaway gli avevano fruttato quel successo incompiuto che è l'adorazione di una minoranza messa a galleggiare nell'indifferenza di tutto il resto del mondo. Adesso lo gira, il mondo, suonando la sua musica insieme a una band, riempiendo i teatri e [illegible] gliendo trionfi che uno Sciarrino (per dire) [illegible] sogna la notte. Che musica sia è difficile dirlo, perché un vero nome non ce l'ha ancora: colta, contemporanea, da film, minimalista, postmoderna? Non si sa. Bisogna aspettare che qualcuno, da qualche parte, si svegli, un giorno, e quello sarà il giorno in cui ne inventerà il nome.

Di trionfo in trionfo Nyman è arrivato in Italia, e specificatamente nell'Auditorium di Santa Cecilia a Roma, piazzato in cartellone tra Samuel Ramey e Barbara Hendricks, [illegible] conferma che gli steccati, nella musica, stanno franando, silenziosamente, ma inesorabilmente. Teatro pieno, con tante facce che non erano facce da abbonato, e molti anfibi ai piedi, [illegible] molti occhialetti rotondi [illegible] tartaruga, [illegible] i giovani, [illegible] quello con la papalina come Salvatores, e le ragazze *grunge*, e i patiti di Greenaway (geniali intelligenze da ricovero) [illegible] gente anche più normale. In quella stessa sala, domenica prossima, arriverà Sinopoli a staccare niente di [illegible] che un *Parsifal* [illegible] forma [illegible] concerto, rito solenne e totemico, [illegible] mentale iperbole di note. Il carillon di Nyman, l'orgia sonora di Wagner. Vedi il silenzio che grembo clemente che [illegible] custodia di qualsiasi cosa, su [illegible] per tutto.

La prima suite che esegue, Nyman, è quella [illegible] *I misteri del giardino di Compton House*. Musica che [illegible] [illegible] Purcell, fa un giro per la modernità e poi torna a casa: un po' stravolta, si capisce. Bello soddisfatto, seduto al piano, spalle alla platea, Nyman dirige [illegible] gesti da supplente di solfeggio, si coccola con lo sguardo i suoi orchestrali, e ogni tanto ridacchia. Si diverte, evidentemente, o è il pensiero che gli corre al conto in banca, non è chiaro. Cer[illegible] la faccia è quella di uno che non se l'aspettava: uno che faceva il suo lavoro, senza farsi troppe domande, scrivendo quello che gli pia[illegible] [illegible] e alla fine si è trovato lì. Non piaceva solo a lui, quella musica, ha scoperto.

Piace, bisogna dirlo, perché è semplice, maledettamente semplice, arrogantemente semplice: e però non scema. E' una specie di lusso a basso costo. Intelligenza in saldo. Genialità in remainder. La ricetta è abbastanza chiara: minimalismo, ripetitività, reminiscenze romantiche, certi intervalli fascinosi da musica folk, refoli [illegible] jazz, giri armonici inesorabili come quelli del rock, il [illegible] vecchio ostinato che viene [illegible] dal Barocco, ritmica vivaldiana. Secoli di storia della musica pressa[illegible] in un'unica macchina [illegible]: qualcosa che concettualmente riporta alla compiuta ed elementare esattezza dell'hamburger. Fast-food music. [illegible] tocco personale (il chéciap) Nyman lo aggiunge con [illegible] suo talento melodico, effettivamente singolare: quando vuole cantare, canta, che detto così è semplice, ma poi [illegible] [illegible] cosa che non puoi imparare, bisogna avercela, come insegna [illegible] Puccini (uno che ce l'aveva), ti viene e basta: a lui viene. Come quando si siede al pianoforte, da solo, senza orchestrali, e attacca la musica di *Lezioni di piano*: [illegible] in sala [illegible] partono gli accendini solo perché è Santa Cecilia, mica San Siro. Quello è romanticismo bell'e buono, ripescato da un tempo che non c'è più e restituito co[illegible] [illegible] per un [illegible] quel tempo ci fosse [illegible] [illegible]. E' musica di Schumann passata indenne dal[illegible] clinica psichiatrica, tenuta in frigo per un secolo, risvegliata a colpi di [illegible] leggera, traumatizzata da un po' di avanguardie, portata [illegible] visita da Clydermann, lasciata in pensione da Glass per ripulirsi e alfine [illegible] calda, sul piatto d'oro di un film perfetto. Un percorso furbo, non c'è che dire. Nella gradevolezza senza condizioni [illegible] prodotto finale si mescolano imperscrutabilmente il sapore dolce di una promessa mantenuta, e il profumo fastidioso della merce ben confezionata. Bisognerebbe avere [illegible] cervello come un bisturi per separare l'uno dall'altro e capirci qualcosa. Ci vorrebbe uno come Adorno, nato in California, però, [illegible] cresciuto con Spielberg. Forse lui saprebbe dire se quella è una truffa o, semplicemente, la musica che siamo noi.

Alessandro Baricco

Minimalismo arrogante e geniale

E il «chéciap» è il suo talento melodico

POLEMICA. Pamphlet di Vertone: siamo una spugna, assorbiamo il peggio

Da sinistra Bob Kennedy e James Dean. Nella foto in basso Saverio Vertone

Fra la destra «mascalzona» [illegible] la sinistra «imbecille»

Italia più America delirio di stupidità

ROMA

NON ci resta che l'ombeli[illegible]. Entriamo in un futuro incognito, enigmatico, oscuro, aggrovigliato come «una giungla nella quale bisognerà aprirsi il passo con il machete» avendo come unico riferimento certo quel buchino sulla pancia su cui piegarsi e rannicchiarsi per non dover guardare oltre, più lontano. Anzi, avendo quale unica filosofia la *Trascendenza dell'ombelico*, come recita il titolo degli «itine[illegible] filosofici per un presente prossimo venturo», cuciti assieme da Saverio Vertone in un libro che esce oggi da Rizzoli.

L'ombelico, appunto. Ultima risorsa di un mondo che Vertone descrive come un folle prigioniero di «desideri» vaghi e narcotizzanti: «materiale indefinito, politicamente intrattabile [illegible] altamente infiammabile». Un universo lanciato a velocità pazzesca verso una direzione sconosciuta [illegible] che, stordito nella sua irragionevolezza, nella sua mancanza di ogni senso della misura e di [illegible]ni principio [illegible] realtà, si trasforma in un territorio vulnerabile, disponibile [illegible] inghiottire ogni sciocchezza, ad assimilare ogni scemenza, a perdersi dietro ogni chimera basta che sia [illegible] grado di titillare, accarezzare, vellicare le «ragioni del [illegible]».

Una diagnosi apocalittica. Un referto che non lascia [illegible]rchi alla speranza e che riflette l'argomentare aspro, sconsolato, [illegible] anche un po' indignato con cui Vertone da tempo scudiscia un Occidente privo [illegible] ogni diga interiore, di qualsiasi argine in grado [illegible] contenere le pulsioni profonde [illegible] incontrollate di una società scissa e incapace di misurarsi [illegible] la durezza dei fatti e della realtà. Con un particolare destinato a far discutere: il fatto cioè che secondo Vertone è l'America oggi a ospitare la fabbri[illegible] delle assurdità che il mondo, e l'Italia in particolare, assorbe come una spugna: «Tutti i messaggi culturali che arrivano dall'altra sponda dell'Atlantico dimostrano che le innumerevoli componenti di» quel *melting pot* «si stanno separando come nelle *mayonnaises* andate a male».

E' nell'America che si è incubata ed è esplosa [illegible] curiosa malattia intellettuale: [illegible] rovesciamento della formula nata dalla Rivoluzione francese. Dalla fucina dell'89 era nata l'«eguaglianza di tutte le differenze», l'idea che «gli uomini devono essere uguali perché sono diversi, ma [illegible] loro differenza va misurata su traguardi comuni, di partenza e di arrivo: leggi uguali per tutti, pari opportunità, sollecitudine sociale per chi rimane indietro». E invece ecco la formula rovesciata messa a punto dall'Occidente americano: «Differenza di tutte le oguaglianze». Ossia [illegible] per sé, rinchiuso nella sua nicchia separata, ostile a ogni barlume di «universalismo», incline a interpretare la libertà come un gadget. Nulla è più vero, sottintende quella formula, e manca ogni criterio per stabilire se un fatto, una rivendicazione, [illegible] diritto siano più legittimi di altri. Tutto è sullo stesso piano, tutto deve essere «politicamente corretto», come recita la formula terroristica della nuova ondata culturale americana. Il Pc», Il «politically correct».

In un mondo dove, sostiene Vertone, «contano solo le buone intenzioni» non importa che l'aggettivo «corretto» sappia un po' «di secchioni e di maestrine» e che effettivamente sia un po' strano che una definizione così «bacchettona» costituisca l'insegna di «un movimento che [illegible] pretende rivoluzionario o addirittura eversivo». Non importa, perché in questo mondo in cui l'unica dimensione trascendente ha trovato la sua dimora nell'«ombelico» si è perso il gusto della distinzione e della chiarez[illegible] concettuale. E ciò che si è perso [illegible] soprattutto quella fondamentale distinzione tra «cuore» [illegible] «cervello». «Salutare» è per Vertone il loro «strabismo» affinché cuore e cervello [illegible] anneghino l'uno nell'altro. [illegible] che succede [illegible] invece quello strabismo non si realizza [illegible] il cuore e il cervello guardano nella stessa direzione? Risposta di Vertone: «Se guardano entrambi a destra, generano mascalzoni; se guard[illegible] a sinistra, producono imbecilli».

La metafora politica [illegible] Verto[illegible] è scoperta. E [illegible] suo rigetto della maggior parte dei «messaggi culturali» che provengono dall'America sembra alimentarsi nella convinzione che l'Italia stia assorbendo [illegible] particolare voluttà e senza difese immunitarie proprio quella peculiare destra «mascalzona» e sinistra «imbecille» che si stanno contendendo il primato in Italia. Perché è l'Italia, secondo Vertone, a rappresentare il campo più propizio e ricettivo per le [illegible]rerie culturali di origine americana. E «non è un caso che la [illegible] fede dei progressisti» abbia «spostato dall'estremo Oriente all'estremo Occidente i suoi idoli» investendo «James Dean e Bob Kennedy dell'immane responsabilità di sostituire Marx, Engels, Lenin, Stalin [illegible] Mao». Perché il «guaio dell'Italia è la vacua bontà, anzi la scemenza, della [illegible] parte buona». Davvero non ci resta che l'ombe[illegible].

Pierluigi Battista

Morto il musicista

Sandro Fuga il '900 con dolcezza

TORINO

CON Sandro Fuga, spentosi [illegible] 88 anni ma sorprendentemente attivo fino a poc[illegible] fa, scompare [illegible] forte personalità della musica italiana, e per la storia musicale torinese un personaggio centrale del dopoguerra, come compositore, pianista [illegible] didatta. Dal Veneto dove era nato aveva portato con sé umanità, eleganza e socievolezza nel suo radicarsi a Torino: città poco socievole, specie nella vita artistica, ma lui ci si [illegible] trovato benissimo, dallo studio [illegible] Gallino, [illegible]rachio e Alfano alla carica di direttore del Conservatorio [illegible] 1956 al '77; il riserbo e l'abbottonatura torinese non gli davano il minimo fastidio, perché Fuga aveva in realtà già formato dentro di sé il [illegible] mondo poetico e professionale, e questo sopra tutto gli premeva preservare nella saldezza delle sue convinzioni. Come compositore le sue radici erano nell'armonia evoluta di Brahms e Franck i[illegible]tilita e alleggerita dai grandi francesi [illegible] Novecento; ma di suo proprio aveva una forte tendenza al canto, al canto come segno dell'espressione diretta, da cui tutto dipendeva. l'organizzazione della composizione come il risalto dell'esecuzione pianistica. Con un altro temperamento si sarebbe perso in quegli anni 1950-70 in cui la composizione musicale era tutta sperimenti e cataclismi, volando incontro [illegible] un futuro dove il Bello e il sentimento non avrebbero [illegible] più corso; ma lui è rimasto fedele a [illegible] stesso, e ha avuto la soddisfazione di veder passare quell'ondata e di sentirsi di nuovo al centro dell'attenzione, come conferma l'assegnazione, un paio di anni fa, del «Premio Psacaropulos» per [illegible] musica contemporanea; e in ogni [illegible] ha avuto la fortuna, proprio negli ultimi anni, di essere [illegible] visitato dalle Càriti in una bellissima Sonata per violino e pianoforte, tutta intessuta di quella tramezzante soavità, [illegible] quel pacato trasognamento che era la nota più vera della sua [illegible] poetica.

Giorgio Pestelli

FATTI [illegible]

Cina, trovati altri 1300 guerrieri [illegible] terracotta

PECHINO. Gli archeologi cinesi hanno aperto una nuova [illegible] dell'area attorno al mausoleo del primo imperatore Qin Shi a Xian, che ritengono contenga altri 1300 guerrieri di terracotta e circa 80 carri [illegible] guerra. L'«ottava meraviglia» del mondo, [illegible] la definisce il quotidiano *Guangming*, risal[illegible] [illegible] 2200 anni fa. Nello stesso sito sono state già scavate due aree, parzialmente aperte al pubblico. L'ultimo ritrovamento è artisticamente più completo. Le statue, di grandezza naturale e in assetto di guerra, [illegible] meglio conservate. Ci sono quattro campi, il primo [illegible] soldati in ginocchio, [illegible] secondo con carri trainati da cavalli, un terzo con carri, soldati e cavalieri [illegible] un ultimo di soli cavalieri. Gli archeologi prevedono che ci vorranno dai cinque ai sette anni per riportare tutto alla luce. Gli scavi sono iniziati nel 1974. Nessuno sa quante migliaia di statue costituiscano l'esercito di terracotta che doveva proteggere l'imperatore. Nei [illegible] anni di costruzione del mausoleo vennero utilizzati 700 mila uomini. [Ansa]

Spadolini presenta «Da Quarto al Volturno»

ROMA. Oggi alle 17.30 [illegible] Palazzo Marini, sede del Banco di Sicilia, [illegible] presidente del Senato Giovanni Spadolini presenterà il libro di Cesare Abba *Da Quarto al Volturno* (Enzo Sellerio editore). Interverranno anche Giuseppe Giarrizzo, preside della facoltà di Lettere [illegible] Filosofia dell'Università di Catania e l'ambasciatore Ferdinando Salleo, segretario generale del ministero degli Esteri.

[illegible], «Porte aperte» [illegible] 7 e 8 maggio

NAPOLI. Duecento monumenti e palazzi storici aperti al pubblico, e tariffe speciali dell'Ati, che consentiranno di raggiungere Napoli con sole 175 mila lire. Sono le cifre della terza edizione di «Monu[illegible]i porte aperte», che si svolgerà sabato 7 e domenica 8 maggio a Napoli. La manifestazione, promossa dalla fondazione «Napoli Novantanove» e quest'anno anche dagli enti pubblici, cambierà nome, diventando «Napoli porte aperte», a simboleggiare la partecipazione dell'intera città. [Ansa]

[illegible] AL GIORNALE

Dal profondo Sud critiche al «celodurismo»; i ricordi erotici dei big

Il professore salga dove vuole

Scrivo dal profondo Sud [illegible] non intendo assolutamente ingaggiare una querelle [illegible] l'illustrissimo professor Gian Carlo Oli.

Tengo, però, a confutare alcune sue dichiarazioni rilasciate, nel corso di un'intervista, ad un settimanale.

Non [illegible] la scelta [illegible] professore di salire sul Carroccio di [illegible]: ognuno è libero di schierarsi come vuole; siamo in democrazia, anche se, nella confusione attuale, sembra che ci avviamo più verso il Sud America che verso l'Europa. Gli contesto, invece, quella [illegible] [illegible]rire tra i lemmi di nuovo conio «celodurismo» e «celodurista».

La scelta del professor Oli [illegible] conferma - ahimè! - che, anche a livello culturale, [illegible] danno i numeri. Al famoso cattedratico voglio ricordare che Bossi ha la capacità [illegible] farsi capire da tutti, ma lo fa rozzamente, trasmettendo pericolosa aggressività al suo incolto [illegible] «aggreggiato» popolo.

Oli, infine, supera se stesso quando afferma che la leadership culturale da Firenze è passata a Milano.

Mala tempora currunt!!!

Tonino Luppino, Sapri (Salerno)

Il cuore si apre [illegible]ai 50 anni [illegible] su

Dopo aver letto sulla *Stampa* di due settimane fa che Ornella Vanoni ha dichiarato di aver amato [illegible] donna, per associazione d'idee non ho potuto fare a meno di ricordare che or non [illegible] molto i giornali hanno riportato i ricordi di giovanili prestazioni di parecchi big dello spettacolo e della mondanità.

Abbiamo così saputo, tra l'altro, di ignare caprette possedute, amplessi nella cupola di San Pietro, in aereo, [illegible] gabinetti dei treni [illegible] così deliziandoci.

Dopo appena un attimo di esitazione nel quale [illegible] sono chiesta come mai il cuore dei suddetti si apre soltanto dai cinquanta in su, mi è venuta l'idea di proporre una serata nella quale premiare i più creativi fra di loro.

A seguire, un dibattito [illegible] intervento di luminari della psiche per chiarire il motivo di queste tardive sincerità.

Flavia Cavi
San Giuliano di Alessandria

Le Olimpiadi della pubblicità

Centocinquantaseimila lire di canone Rai per essere spettatori di frammenti d'Olimpiade, tali sono stati gli spazi concessi a causa del dilagare della pubblicità. La stessa cifra per essere giocoforza preda di enfatici commentatori che giorno dopo gior[illegible] ipotizzavano le due medaglie d'oro spettanti quasi di diritto [illegible] uno dei nostri atleti. Ci si accontentò poi di una sola e d'argento, ma quasi ce la fece[illegible] apparire come metallo più prezioso di quell'altro [illegible] vanamente sognato e conquistato da altri nostri alfieri meno avvezzi al protagonismo e quasi ignorati dai mass-media.

E' così terminata l'Olimpiade della pubblicità televisiva e di Alberto Tomba, insomma. Ovvero, ossessione e idolatria.

Vittorio Gaydou, Collegno (To)

«Un'imboscata nel cuore di R[illegible]

Ha suscitato in me grandissimo sconcerto la lettera apparsa su *La Stampa* del [illegible] febbraio scorso, a firma del «professor dottor» Rosario Bentivegna.

Ho sempre considerato una guerra civile il conflitto combattuto dal settembre 1943 all'aprile 1945 sul nostro territorio nazionale.

Ho sempre provato il massimo rispetto per chi ha lealmente lottato sia nei ranghi della Repubblica Sociale che in quelli della Resistenza; segnatamente per coloro che hanno immolato la loro vita.

Su tutti svetta Salvo D'Acquisto, sacrificatosi a Palidoro nel settembre 1943.

Per contro Rosario Bentivegna, assai «eroicamente», tese [illegible] imboscata nel cuore di Roma ad un drappello di territoriali altoatesini di cittadinanza tedesca [illegible] arruolati nella Wehrmacht.

Un mio amico, titolare di cattedra di Letteratura latina all'Università «La Sapienza» di Roma, possiede da oltre 50 anni [illegible] esemplare del manifesto bilingue (italiano [illegible] tedesco) che Kesselring fece affiggere sulle cantonate di Roma (e di tutta Italia) nel settembre 1943.

Lo ricordo ancora sui muri dei palazzi di corso Trieste. Era certamente una quanto mai inaccettabile versione della legge del taglione, ma il Bentivegna la conosceva bene e quindi è estremamente penoso quel suo tentativo di dimostrare che il provvedimento dei 10 italiani per 1 tedesco non venne diramato per radio a partire dal pomeriggio del 23 marzo 1944.

dott. **Filippo Giannini,** Roma

RISPONDE O.d.B.

Preg.mo Sig. Del Buono, tempo fa ebbi a esprimerle tutto il mio disappunto su quello che ritenevo (e ritengo) uno scadimento [illegible] tono de *La Stampa* per i troppi scritti riferiti ad argomenti assai più consoni a rotocalchi specializzati che [illegible] un quotidiano serio. La sua risposta fu di giustificazione in rapporto ai tempi in cui viviamo. Ritorno oggi, mi consenta, sullo stesso tema, anticipando subito il mio sfogo: non ne posso più di sesso sul mio giornale!...

Mario Giordanengo, Torino

Sul sesso è vietato scherzare

GENTILE Signor Giordanengo, lei ha tutte le ragioni di questo mondo per protestare per l'abbondanza di discorsi sul sesso che trova nel nostro e (non esclusivamente suo) giornale, ma il giornale non s'inventa gli argomenti che lei mi cita: «Non passa giorno senza che [illegible] paio (minimo) di articoli ci informino sulle performance amorose di personaggi illustri viventi o defunti - da Clinton a Filippo d'Edimburgo, da Kennedy a Brandt. Oppure minutissime ricerche scientifiche ci aggiornano su gusti e perversioni sessuali di persone (si fa per dire) importanti e interviste mirano a farci conoscere il luogo dove è avvenuto un loro [illegible]so. E giù giù sino alle notizie spicciole, anche insignificanti, purché pruriginose...».

Se ne tenga conto anche lei, gentile Signor Giordanengo, che non sono invenzione de *La Stampa* e, infatti, ci fa una proposta: «Evidentemente, è tematica che interessa, che fa notizia, che è seguita. A questo punto, essendo, ahimè, realtà da accettare, e dal momento che è intorno a noi, e bisogna prenderne atto, perché le sollecitazioni abbondano attraverso cinema, televisione, libri, ecc., suggerirei - naturalmente per *La Stampa* - una più degna collocazione e presentazione del "prodotto"; apposita pagina con tanto di titolo permanentemente assegnato, così come quotidianamente avviene per la cronaca cittadina, l'economia, ecc., in modo da dare maggiore ri[illegible]lto e parimenti rendere più facile la consultazione dei [illegible] articoli raccolti in un'unica pagina. Ma non basta: occorrerebbe istituire una specifica rubrica di risposte onde consentire a chi legge di scrivere per ottenere chiarimenti, consigli, informazioni da parte di sessuologi, storici particolarmente versati nel settore, registi di opere a luci rosse e quant'altri esperti in materia».

Se lei pensa di scherzare, gentile Signor Giordanengo, si sbaglia, io trasmetto subito la sua proposta al direttore, ma temo che la sua proposta, per il fatto stesso che qui ne parliamo, sarà subito preda della concorrenza, sempre a corto di idee...

Oreste del Buono

Una patente carissima

Scrivo per esprimere tutta la mia indignazione per le vessazioni indiscriminate a cui noi - poveri sudditi e non già cittadini, secondo una ormai conosciuta distinzione non solo lessicale - siamo soggetti.

Ho dovuto rinnovare la [illegible]atente. Mi sono presentata [illegible]er la visita oculistica presso una delegazione dell'Aci, secondo [illegible] istruzioni che mi erano state date e, disciplinatamente, dalla distanza che mi era stata indicata, ho letto sul tabellone: B, V, N, D, Z... Terminata la «visita», ho pagato per tutta la pratica: 90 mila lire.

Ci sono rimasta male, però - mi sono detta - adesso per dieci anni sono a posto... Quando però sono tornata per ritirare la patente, mi è stato detto che ero obbligata a farne fare un duplicato (il documento, in realtà, mi era stato rilasciato trent'anni prima...). «Porti due fotografie [illegible] un certificato di residenza», mi ha detto la signorina.

Ho fatto le fotografie (12 mila lire), mi sono procurata il certificato di residenza (evviva, solo 1000 lire), e sono tornata all'Aci. «Bene - fa la signorina - mi dica [illegible] codice fiscale, questi sono i documenti provvisori, la nuova patente sarà pronta fra un paio di mesi».

Stavo per prendere le carte e uscire, quando la signorina, ineffabile ma perentoria, mi intima: «Sono 121 mila lire!». «Ma come? - ho replicato - ho già speso novanta mila lire!». «Ma c'era la visita - ?! - la pratica! Adesso questi documenti devono passare per altri cinque uffici...».

Non uso tenere in borsa 120 mila lire, [illegible] non ho delle spese [illegible] fare, e così me ne sono tornata a casa, imprecando fra [illegible] e me contro i politici vecchi che, rubando, ci hanno accollato [illegible] debito individuale di 30 milioni, e contro quelli nuovi (nuovi?), che per sanare il debito ci impongono senza un minimo di criterio i più svariati tributi.

Rosanna Bellomi, Verona

Gli interessi [illegible] Sip

Volentieri vorrei spiegare al signor Carlo Magni gli interrogativi che la bolletta ricevuta gli suscita, ma [illegible] esiste a Pontechianale (provincia Cuneo) un abbonato al telefono [illegible] quel nome e quindi [illegible] ho potuto reperire i riferimenti precisi.

Gli interessi di mora che la Sip applica sono quelli previsti dal Decreto Ministeriale numero 484 dell'8.9.'88 (G.U. [illegible] 268 del 15 novembre 1988, riportato a pagina quaranta dell'Avantielenco), e sono per l'appunto il 2 per cento nei primi 15 giorni, il 4 per cento nei successivi 30, il 6 per cento negli ulteriori 15 giorni; dopo di che il telefono viene sospeso.

Indubbiamente «finanziarsi» non pagando le bollette non è un buon affare. Invito però il signor Magni a tener presente che la bolletta (con la quale si paga il traffico già svolto e solo i canoni d'abbonamento sono anticipati) gli arriva a casa circa un mese prima della scadenza: un tempo sufficiente a programmarne il pagamento. Se poi desidera non perdere neanche un giorno di «valuta», scelga la domiciliazione postale [illegible] bancaria: [illegible] molte ormai le banche che effettuano [illegible] servizio gratuitamente.

A. Antonielli d'Oulx
Relazioni esterne Sip

Un secolo di estetiche impossibili

Arte, il nuovo è un paradosso

L'ARTE moderna, spina centrale della coscienza moderna, è paradossale. La sua parola d'ordine è stata a lungo «fare del nuovo». Vattimo ha definito la modernità come l'epoca della riduzione dell'essere al *novum*, l'epoca in cui - senza esserlo sempre stato - il nuovo [illegible] propone come valore. Baudelaire invocava «l'avvento del nuovo», [illegible] Pound urlava il suo «make it new» [illegible] Valéry parlava [illegible] «superstizione del nuovo». Poco resta oggi di quel dogma, sorta di estenuante idolatria moderna. Forse soltanto quello che Nietzsche chiamava l'eterno ritorno, l'identico che torna travestito.

L'espressione «tradizione moderna» ha [illegible] [illegible] paradossale la cui storia [illegible] contraddittoria e negativa. Analizzarla equivale a ripercorrere la strada delle [illegible] aporie insanabili. E' il viaggio che Antoine Compagnon compie nel suo *I cinque paradossi della modernità*, (il Mulino), come percorso tra i paradossi dell'estetica del nuovo, momenti di crisi [illegible] una tradizione [illegible] da contraddizioni irrisolte.

La prima stazione definita della «Superstizione del nuovo», viene collocata da Compagnon al 1863, anno del *Déjeuner sur l'herbe* [illegible] dell'*Olympia* di Manet e ad [illegible] arco di tempo contemporaneo [illegible] Baudelaire la cui idea di nuovo è agli antipodi del «bisogna [illegible] assolutamente moderni» proclamata da Rimbaud. Compagnon nell'analiz[illegible] il secondo paradosso che chiama «La religione del futuro» inizia col distinguere tra modernità - luogo dei valori del presente - ed avanguardia [illegible] come coscienza storica del futuro in anticipo sul tempo. I primi moderni non avevano fiducia nel tempo né nella storia. Il loro eroismo è quello del presente e si sostanzia di due componenti contraddittorie: negazione ed affermazione, nichilismo e futurismo. L'avanguardia sostituendo il pathos del futuro all'assenso per il presente incarna uno dei paradossi in questione.

Esemplare è la teoria generale del modernismo proposta dal critico americano Clement Greenberg per render conto dell'evoluzione della pittura da Manet a Pollock. Egli fa dell'idea di *autocritica* (come critica della pittura) [illegible] fondamento dell'arte moderna. Arte come ricerca di assoluto, del grado zero, dell'appiattimento, della Planéité, della continua Purificazione. S'avvia così una tradizione teleologica per la quale - ad esempio - i collages cubisti sarebbero da leggere [illegible] superamento «dell'ambizione artistica imbecille» di Cézanne verso l'appiattimento della pittura che usa il collage come puro procedimento formale. Storicismo genetico e militanza estetica sono due aspetti della stessa illusione progressista. Cézanne è «messo a posto» da Greenberg anche per insufficienza teorica, egli dà - in un certo senso - il via ad [illegible] altro dei paradossi (il terzo) definibile del «terrorismo teoretico», la cui pratica è tendente a sottomettere l'arte ad idee, filosofie, politica o - comunque - a sistemi e dunque a schemi.

E' proprio il terrorismo teorico che [illegible] le avanguardie sulla loro necessità storica. L'astrattismo di Kandinskij o Mondrian rivela la sconcertante corrispondenza tra teoria e pratica. Arte astratta come pratica metafisica, religiosa, sostenuta da dottrine intrise di spiritualismo che tendono a conferirle senso, arte che approderà [illegible] Malevic al rifiuto di ogni senso nella singolare combinazione di nichilismo e di astrazione estrema.

Mentre l'astrattismo si nutriva di teorie filosofiche antiquate, [illegible] surrealismo con le sue dichiarazioni teoriche radicali produceva curiosamente opere accademiche e passatiste. Si pensi a Dalì, De Chirico, Magritte o Delvaux. Se tutta la tradizione moderna del XIX secolo e le avanguardie storiche hanno reagito contro un'idea d'arte avulsa dalla società lottando contro l'idea borghese di sacralizzazione del genio, le esperienze del dopoguerra procedono spedite verso i paradisi artificiali della *connaisseurship*, dell'élite, dei musei, della critica [illegible] delle gallerie, accentuando il divario tra cultura high e cultura low.

Da Parigi a New York dopo [illegible] 1945 [illegible] predominio degli Usa pone in secondo piano cultura [illegible] vocazione politica dell'Europa. D'ora in poi l'arte si farà a New York. Espressionismo astratto che si radica sui ruderi del surrealismo e dell'astrattismo europeo [illegible] che produrrà un'arte puritana, asettica: l'arte ufficiale delle grandi corporations d'oltreoceano.

La lettura che Greenberg fa - ad esempio - dell'opera di Pollock risulta deviante. Le pulsioni, le emozioni, il gesto e la disperazione vengon lette come l'ultima metamorfosi del formalismo critico, dell'arte di [illegible] consacrata dal mercato nella diabolica corrispondenza di valore-prezzo.

Con la Pop si [illegible] l'illusione della finta democratizzazione, la presunta fine della noia e della religione dell'arte. La Pop anticipa e sfrutta [illegible] proprio recupero attraverso i meccanismi del mercato, obbliga lo spettatore ad accettare la riduzione dell'istituzione al mercato (quarto paradosso). Marcel Duchamp aveva svuotato la creazione del suo mi[illegible] ed aveva fatto dell'artista un artigiano, un «piccolo imprenditore». Il Ready Made ne fa un artista senza committente, uno che produce oggetti indifferenti la cui presenza ci parla tra l'altro dell'arbitrarietà del valore in arte.

Dopo l'espressionismo astratto, ultima forma d'arte d'élite, la società degli Anni 60 era pronta ad accogliere un'arte di più rapido consumo. Questo è - forse - il senso della disponibilità alla moltiplicazione serigrafica in Warhol.

Negli Anni 80 [illegible] postmodernismo invade anche le belle arti stanche delle avanguardie, deluse dalla tradizione della rottura, sempre più integrate al feticismo delle merci. Per Compagnon, quinto paradosso o «la passione del rinnegamento», il postmoderno non si contrappone alla modernità baudelairiana bensì all'ideologia della modernità, alla modernità come ideologia e forse si propone come la vera ideologia della società dei consumi.

Nelle arti figurative si parla di postavanguardia o di transavanguardia, si usa la citazione, si esalta la soggettività dell'artista. L'arte procura piacere allo spettatore ed è meta dell'inautentico piuttosto che dell'originalità. Compagnon s'avventura a distinguere una sorta di *buona* postmodernità che avrebbe da fare con l'idea baudelairiana, da una *cattiva* postmodernità (acritica) sorta di eterno kitsch. Egli mette in chiaro che non è che «tutto vada bene»; piuttosto, non [illegible] può più rifiutare un'opera con la scusa che sarebbe superata o retrograda.

La fede nel nuovo, propria delle Avanguardie, poggiava [illegible] tante contraddizioni e si è per questo autodistrutta. Sorta di cerchio che [illegible] chiude. Dalla rottura con la tradizione alla tradizione della rottura sino - col postmoderno - alla rottura con la rottura. Per Compagnon il retaggio della tradizione sotto forma di mestiere si [illegible] dissolto: si può essere pittori anche senza saper dipingere [illegible] l'arte abolisce ogni confine tra ciò che è o non è accettabile.

Se è inaccettabile la dottrina del progresso, se vien meno la coscienza storica, come evitare il «tutto va bene»? Compagnon sbrigativamente parla d'Ironia, incerto e nebuloso approdo che lo conduce a scegliere quegli artisti che «non si sono lasciati ingannare dalla modernità». C'è da temere che - in questo modo - la salvezza postmoderna tanto ed abusata risulti nient'altro che l'estrema, incerta propaggine della modernità defunta.

Ugo Nespolo

Un dizionario del poliziesco da Poe a Fruttero e Lucentini

Il primo interrogato della storia: Caino Ispettori, assassini e detective da film

Chi legge gialli non fa la guerra

Jean-Paul Sartre: «Leggo più volentieri i volumi della Série Noire che Wittgenstein»
Accanto: Scerbanenco. A destra: Agatha Christie

«CONTINUO tranquillamente la [illegible] doppia vita: ancora oggi leggo più volentieri i volumi della Série Noire che Wittgenstein» confessava Jean-Paul Sartre. Da Borges a Auden, da Dickens a Brecht, sono in molti a considerare il romanzo poliziesco un piacevole ingrediente della propria carriera di lettore. La semplicità, i colpi di scena, i pae[illegible] del poliziesco, catturano l'attenzione, accendono il gusto logico, richiedono la partecipazione del lettore allo svolgimento della [illegible] (Ellery Queen talvolta si divertiva addirittura a sfidarlo). Alla sterminata galassia del giallo, Franco Fos[illegible] ha dedicato [illegible] piacevole «Dizionario del genere poliziesco», che esce da Vallardi. Cataloga [illegible] competenza trecento personaggi e duecento autori, famosi o ormai rimossi, da ogni parte [illegible] mondo, con uno sguardo particolarmente attento alle trasmigrazioni della parola scritta in film, telefilm, fumetti. Delitti, manie, passaggi segreti, vittime, passatempi vengono indicati in questa piccola biblioteca di babele in giallo.

Le radici del romanzo poliziesco, come ricorda l'autore, si perdono nelle origini della letteratura. L'interrogatorio [illegible] Caino, sul destino del «chi l'ha visto» Abele, può [illegible] un prototipo del giallo; così come Edipo [illegible] l'Amleto di Shakespeare. Ma come giustamente osserva il critico inglese George Bates non può esserci romanzo poliziesco se [illegible] polizia non [illegible] ancora stata inventata. Le pirotecniche avventure di Eugene Vidocq, falsario, ladro, spia, galeotto prima, [illegible] poi inventore della Sûreté, che affascinarono Hugo e Balzac, sono un'altra bella pietra miliare nella storia del delitto letterario. Ma la data di nascita convenzionale [illegible] giallo [illegible] il 1841 con la pubblicazione dei «Delitti della Rue Morgue» di Edgar Allan Poe. Da allora, su crimini e misfatti, [illegible] sono cimentati migliaia di autori, intellettuali o ex galeotti, mammadipendenti [illegible] tombeur de femmes, reietti o mondani, grafomani [illegible] centellinatori.

Non c'è un comun denominatore per gli scrittori gialli, [illegible] non, forse, l'eccentricità. Da Guinness, John Creasey, autore di [illegible] di romanzi, che all'inizio della carriera collezionò 743 rifiuti ai suoi dattiloscritti. Non mancano i personaggi curiosi, come la baronessa ungherese Orczy, famosa per la «primula rossa», che inventò il Vecchio dell'Angolo nel 1901: un antesignano dei detective sedentari, rimane sempre [illegible] pub e non si reca mai sul luogo del delitto. Harry Kemelman, commesso fallito, inventa il rabbino Small che risolve i casi mettendo in campo la [illegible] raffinata logica talmudica; Chester Himes, nero, inventa i primi romanzi solo di neri, quando la filosofia del politically correct [illegible] ancora un miraggio. Gli fa eco John Ball che lancia nel '65 l'ispettore Tibbs, colto e nero non solo per [illegible] cintura di karate (al cinema prende il volto rassicurante di Sidney Poitier). [illegible] sono esuli, [illegible] il principe Zaleski, nobile russo (creato da Matthew Phipps Shiel); [illegible] come il ceco Jan Czissar fuggito da Praga quando Hitler invade la Cecoslovacchia (lo crea Ambler, nel '42, in piena guerra). Il [illegible] ha fagocitato migliaia di storie gialle: Stuart Kaminsky compie il percorso inverso, delizia tutti i cinefili con storie ambientate nella Hollywood d'oro.

L'Italia è la patria del «giallo», dal colore della copertina della serie lanciata dalla Mondadori nel 1929. All'inizio il [illegible] Paese è povero di scrittori che si cimentano col delitto, ma il Minculpop fascista impone che nella pattuglia mondadoriana ci sia una quota fissa di commissari nostrani. Nasce [illegible] commissario Bonichi di Varaldo, subito seguito [illegible] una agguerrita schiera di poliziotti tra cui spicca il [illegible] De Vincenzi di Augusto De Angelis. Le disposizioni di regime sono però ferree: l'assassino deve essere [illegible]niero, e non deve mai sfuggire alla giustizia. Per avere maggiore [illegible]bertà di manovra D'Errico inventa il commissario Richard che agisce [illegible] Parigi. Quando nel '41, due studenti compiono una rapina e si difendono dicendo di essersi ispirati a un libro giallo, i romanzi polizieschi vengono sequestrati e messi fuori legge (potrebbero rileggersi le motivazioni del Minculpop tutti i moralisti odierni che talvolta chiedono di tagliuzzare film innocui). Il giallo nostrano, pur [illegible] riuscendo mai a decollare nel cuore del pubblico, [illegible]quista le penne di autori importanti come Chiara, Soldati, Gadda (il suo commissario, Ingravallo, manca purtroppo nella rassegna), Scerbanenco, Sciascia, Fruttero e Lucentini, Renato Olivieri.

Gli inglesi amano il rompicapo, l'eleganza, l'esercizio pacato dell'intelligenza. Le icone sono Arthur Conan Doyle, Agatha Christie, Edgar Wallace, Gilbert Keith Chesterton, Alfred Hitchcock, Hadley Chase (che non si è mai deciso a seguire un personaggio fisso: «Se si [illegible] per certo che [illegible] protagonista sopravvive dove va a finire la suspense?»).

Gli americani prediligono l'azione, la violenza, le giungle d'asfalto. Certo ci sono gli indagatori raffinati ed estetizzanti, alla maniera di Philo Vance (di [illegible] Dine), Ellery Queen, [illegible] Nero Wolfe, [illegible] [illegible] giallo a stelle e strisce è soprattutto figlio della Hard Boiled School, dei personaggi solitari e disincantati creati da Chandler, Hammett, Riley Burnett; si passa l'anticomunista e mi[illegible]sogi[illegible] Mickey Spillane, per la serie corale dell'87° distretto, fino ad arrivare all'ultima tendenza sanguinolenta dei serial killer alla Thomas Harris (non c'è nel dizionario), o dei legal thriller figli delle arringhe tribunalizie [illegible] Perry Mason.

I francesi privilegiano la «fantasia maliziosa», «l'atmosfera» più che l'indagine scientifica. Cominciano subito a cimentarsi col brivido [illegible] crimine, affinando le penne sul feuilleton ottocentesco [illegible] Rocambole e dei Fantomas. Poi arrivano il prolifico Simenon che porta nell'universo del delitto il ruvido Maigret; Simonin che civetta con Grisbi (che [illegible] [illegible] avrà il volto duro di Gabin); Le Breton (anche galeotto) che fotografa il mondo della malavita, supporto a decine di film; San-Antonio, che si avvita sui suoi giochi di parole mentre rovina le trame dei delinquenti.

Infiniti gli stili di indagine, i modi di vita. Abbondano i misogini e i solitari, ci sono i pelatissimi (Kojak), i cocainomani (Sherlock Holmes), i religiosi (Padre Brown), i giudici cinesi (Giudice Dee), i pellirosse (di Tony Hillerman), i cadaveri resuscitati elettronicamente (Robocop), i nemici dell'incubo (Dylan Dog), gli ergastolani innocenti (Don Isidro Parodi), i pionieri dell'eutanasia (Duca Lamberti), i prestigiatori [illegible] geniale Mago Merlini, diventato film [illegible] la regia di Tod Browning). La Germania, patria di filosofi [illegible] logici, ha poco [illegible] [illegible] dizionario di Fossati. Non manca, ovviamente, [illegible] rassicurante Derrick; latitano invece Kemal Kayankaya (un Marlowe turco che opera a Francoforte ed [illegible] stato partorito da Jakob Arjouni) e Emilio Roller, l'amatissimo liceale detective di Erich Kästner.

Vasto l'universo femminile. Dai tè di Miss Marple [illegible] arriva alle gonnelle tutto azione, pistoloni e hamburger del cinema odierno. Fanno storia [illegible] vaporose Charlie's Angel Anni Sessanta, calibrato mix [illegible] avvenenza e azione; manca al dizionario il detective coi tacchi a spillo (incarnato da Kathleen Turner) Warshawski, inventato da Sara Paretsky. Un posto d'onore avrebbe meritato Gianna la poliziotta interpretata dalla Fenech, creata nel 1979 da Tarantini, e protagonista di una trilogia eroscomica.

In appendice, Fossati raccoglie decaloghi per scrivere e leggere «in giallo». Ci si può sbizzarrire in trame [illegible] personaggi, ma non si può mai evitare [illegible] essere sostanzialmente «onesti» nella razionalità dei [illegible]conti. E gli effetti sul lettore? «La gente che legge gialli non pensa a far la guerra» diceva Bertrand Russell.

Bruno Ventavoli

Romina rinuncia agli spot

Distrutta dal dolore per la scomparsa della figlia Ylenia, Romina Power ha deciso di rinunciare anche al ruolo di testimonial. Legata da un contratto pluriennale all'azienda di cucine Febal per la quale interpretava [illegible] spot con la bacchetta magica, la cantante ha deciso di declinare la proposta di partecipare alla nuova serie [illegible] doveva andare in onda dal 6 marzo. Romina, fanno sapere negli ambienti pubblicitari milanesi, ha deciso di lasciar perdere per adesso ogni impegno lavorativo, perché troppo provata dalla vicenda della figlia primogenita della quale due [illegible] fa a New Orleans [illegible] è persa ogni traccia. La donna in coppia con Al Bano è tornata in Puglia solo da pochi giorni. La coppia ha disdetto tutti gli impegni [illegible] questi mesi: una tournée in Giappone, uno spettacolo in Svizzera, la preparazione di un nuovo disco. «Ma torneremo a cantare - hanno detto -, è il nostro mestiere».

Pippo è super per «Le Monde»

«Senza alcun dubbio, Pippo [illegible] Sanremo», scriveva ieri «Le Monde» [illegible] una pagina della cultura dedicata [illegible] Festival della canzone italiana. Riassumendo i giudizi della critica italiana, il prestigioso quotidiano francese scrive che quest'anno il festival è stato definito «cupo» [illegible] «sdolcinato». Pippo Baudo viene descritto come «alto, diritto come un fuso, capelli indietro, denti smaglianti e smoking impeccabile. SuperPippo è il marito della cantante Katia Ricciarelli, ed è il factotum di Sanremo negli Anni 90... Non si accontenta di presentare per quattro serate il concorso davanti al 60 per cento [illegible] telespettatori italiani, un'audience con cui potrebbe competere soltanto la Nazionale. Partecipa alla preselezione dei candidati, organizza le eliminatorie delle "Giovani speranze", sorveglia i giurati, [illegible] occupa della scenografia, del buon comportamento dell'orchestra e dei fiori». Insomma di tutto.

Enrico Maria Salerno nel ricordo della gente di teatro: un amico, un maestro, un grandissimo attore

SALERNO
L'adorabile infedele

FU un grande attore Enrico Maria Salerno, morto l'altra notte in [illegible] ospedale romano, a [illegible] anni, per un cancro [illegible] polmoni. Grande e forse grandissimo. Dissipatore di se stesso e del proprio talento, ha tuttavia inciso [illegible] profondità sul proprio lavoro: a teatro innanzi tutto, nel cinema (in cui fu pregevole doppiatore anche di Clint Eastwood), in televisione. Chi [illegible] ricorda, oltre al «Mastro don Gesualdo», almeno [illegible] suo far da perno alle avventure della «Famiglia Benvenuti»?

Salerno era anche un personaggio. Sapeva occupare [illegible] cronache dello spettacolo [illegible] [illegible] cronache rosa. Aperto ad ogni tipo di esperienza, amava fare di [illegible] [illegible] non negarsi nulla. Una volta accettò persino di presentare un Festival di Sanremo. [illegible] palcoscenico dell'Ariston si scusò con una spettatrice ritardataria per aver osato cominciare senza di lei.

Chi ha lavorato con lui, chi [illegible] condiviso con lui avventure d'arte e di vita, ora accusa il colpo. Benedetta Buccellato, che gli è stata partner negli ultimi anni in «Morte di un commesso viaggiatore» e in «Lettere d'amore», pochi giorni fa [illegible] convinta in [illegible] ripresa dell'attore ed era certa che sarebbero tornati presto in scena. Fu un momento di felicità.

Giancarlo Sbragia è cupo. «Oggi per me è una brutta giornata. Mi sto rimasticando questa [illegible], è difficile crederci». La sua amicizia con Salerno era più che trentennale. «Nel '58 recitavamo insieme in tv. Facevamo "Concerto in prosa": [illegible] dei due raccontava [illegible] commedia [illegible] l'altro ne recitava le parti importanti. A turno». Nel [illegible] ci fu la grande esperienza degli «Associati». Sbragia e Salerno rilevarono il cinema Parioli [illegible] lo trasformarono [illegible] [illegible]. Il primo spettacolo fu «Sacco [illegible] Vanzetti». L'esperienza durò un paio d'anni: «Ci furono onori, premi, ma dovemmo chiudere perché commercialmente fu un disastro. Ma furono [illegible] straordinari, molto creativi. Recentemente avevamo maturato [illegible] progetto. Aspettavo che [illegible] ristabilisse per avviarlo. Purtroppo non lo faremo più ed è inutile parlarne».

Sbragia ricorda Salerno come [illegible] straordinario talento. «Era il più talentato di tutti. [illegible] c'era la [illegible] fantasia, che aveva decisamente una marcia in più». Ma queste qualità non lo rendevano né capriccioso né divistico. «Era molto disciplinato. Una volta de[illegible] [illegible] programma, anche economico, lo rispettava». E oggi, che cosa direbbe Sbragia [illegible] Salerno? «Una sola cosa: che era fantastico. Fantastico in tutti i sensi, traslato e proprio».

Salerno è stato un maestro per Umberto Orsini, un attore-guida. Per lunghi anni, tra i 60 [illegible] i 70, i due erano quasi inseparabili. Cominciarono a lavorare insieme nel '63, nella prima rappresentazione italiana [illegible] «Chi ha paura di Virginia Woolf?» di Albee, regia di Zeffirelli. «Ma ci [illegible] [illegible] prima - ricorda Orsini - fin [illegible] quando io ero in Accademia. Lo ammiravo, ero attratto dal suo modo di recitare, ero affascinato dal suo realismo, dai suoi gesti, dalle sue pause. In più era generosissimo. Infatti mi ha aiutato molte volte. Per esempio devo a lui la mia interpretazione televisiva di Ivan Karamazov. Lui aveva già fatto quel personaggio in teatro. Me lo insegnò per la televisione; la sera lo studiavamo insieme e il giorno dopo portavo a Sandro [illegible]lchi [illegible] frutto del mio studio».

Orsini non nasconde di essersi ispirato spesso a Salerno. Quando ebbe l'opportunità di interpretare «Morte di un commesso viaggiatore» di Miller rinunciò molto volentieri allo spettacolo. Aveva saputo che ci pensava anche Salerno. «Io potevo arrivare al punto da cui Salerno partiva», dice.

Che uomo era Salerno? «Era capace di grandi sorprese, sapeva essere geniale e riusciva a smentirsi subito dopo. Ha capito poco il mondo del teatro e per lungo tempo ha avuto un'ingiusta eclisse. Il bisogno di famiglia - letteralmente - l'ha spinto, a volte, ad accettare l'inaccettabile e a mettersi fuori del grande giro. Fu Zeffirelli a riportarlo al suo rango [illegible] i "Sei personaggi". E fu un grande, strepitoso ritorno».

Aggiunge: «Ho condiviso [illegible] lui molte esperienze, non sempre positive. Enrico beveva moltissimo. Una volta, a Bologna, [illegible] aveva portato in giro per night. Quando tornammo in albergo, [illegible] Baglioni, era completamente ubriaco. Io me [illegible] vergognavo [illegible] po'. Prima di entrare nella hall gli dissi: Enrico, devi fare la più grande interpretazione della tua vita, devi fingerti sobrio. Lui s'irrigidì come un lord inglese, andò dal portiere [illegible] con un cenno gli chiese le chiavi; poi attraversò per tre quarti [illegible] hall. Ma dall'ascensore uscirono due signore e lui, per essere omaggioso, accennò ad un inchino [illegible] cadde sbattendo il muso».

Le donne: capitolo importante nella vita di Salerno. Ne ha amato molte e lanciate altrettante. Fu il pigmalione di Veronica Lario, oggi signora Berlusconi. La chiamò per interpretare «Il magnifico cornuto» e [illegible] parlò di passione. Precisò la bella Veronica: «Enrico è il mio maestro, gli voglio bene, [illegible] il nostro amore è fatto di polvere teatrale». Valeria Valeri ebbe un ruolo importante nella sua vita (dalla loro unione nacque Chiara, attrice anche lei). Ma molti ricordano soprattutto il legame con Alice Kessler. «Fu un rapporto importante - dice Orsini, a quell'epoca partner della sorella di Alice, Ellen -. Enrico diventò un'altra persona. Quel periodo finì [illegible] [illegible] do sc[illegible] in Giappone, a Kyoto. Una sera Enrico disse che usciva a prendere un caffè e non si fece più vedere».

Osvaldo Guerrieri

Enrico Maria Salerno, a sinistra: Orsini [illegible] Sbragia, sopra: l'attore con Alice Kessler

Trionfo a Reggio Emilia co[illegible] «Henna»

Lucio Dalla racconta le nostre solitudini

«Oggi la società ha voglia di peggiorare Quel che verrà, l'avremo voluto noi»

REGGIO EMILIA
DAL NOSTRO INVIATO

Lucio Dalla premio Montale '94. E' stato invitato da Muti al Festival di Ravenna, in giugno, a presentare 5 brani che avranno come testo poesie di Alda Merini, come lui vincitrice del Premio. Quello [illegible] Lucio Dalla è pur sempre [illegible] cantautore, ed ha iniziato il tour [illegible] [illegible]vo album «Henna» a Trieste sabato, proprio durante la finale di Sanremo. Un caso? «No, l'ho fatto apposta, perché si possa dialogare il niente dalla buona musica», risponde: [illegible] non si capisce quanto scherzi. Ma almeno è riuscito a vedere, per [illegible], qualche pezzo del Festival? E come l'ha trovato? «Orrendo, quel poco che ho visto. Lo spettacolo, ormai, [illegible] esiste più, [illegible] solo dentro le [illegible]. Però Jannacci dice che il Sanremo [illegible] brutto perché voi cantautori nobili non ci mettete piede, mentre sarebbe l'occasione per farsi ascoltare da [illegible] [illegible] platea. E chiede, Enzo: perché ballare in concerto «Attenti al lupo», come [illegible] facevo, e poi non andare a cantare al Festival? «La differenza è di un milione 300 mila dischi» risponde, alludendo al successo di «Cambio», il penultimo disco che [illegible] «Attenti al lupo».

«Henna», partito in sordina, trarrà forse giovamento dal tour teatrale, approdato [illegible] [illegible] Valle esaurito. «Henna» è un album che riflette il torpore timoroso del tempo che stiamo vivendo: cantando «l'amore [illegible] salverà», ci si rende [illegible] che si tratta di materiale quasi introvabile, [illegible] che ci rende tutti più soli. E sta solo al centro della scena il cantautore bolognese, che ha messo in piedi anche come regista uno spettacolo severo come [illegible] recital, arricchito [illegible] pochi elementi: un'orchestrina ungherese che accoglie gli spettatori fin dall'atrio; un enorme drappo bianco che copre il pavimento e arriva quasi in platea, come un foglio nel quale ripiegare [illegible] tutto alla fine; una balconata sulla quale stanno tastiere e batteria, mentre in piedi, davanti [illegible] microfono, per la prima volta il musicista [illegible] soltanto: «Henna», par intero. Basso, chitarra e i tre coristi stanno a rispettosa distanza intorno [illegible] lui, chiuso in cerchi [illegible] luce bianca che [illegible]cordano un po' la discoteca, [illegible] po' il varietà. L'impatto è onirico come l'album, che racconta davvero [illegible] solitudine umana: quella di Dalla - evidentissima - e quella di tutti noi. Parlano di solitudine i brani da discoteca («Liberi»), ne parlano i ricordi personali («Domenica», [illegible] un [illegible] in città durante [illegible] estate, «Cinema» con la voce di Mastroianni, scritta pensando alle vacanze d'infanzia [illegible] Manfredonia). E' solo il «Latin Lover» e anche «Rispondimi» - in duetto con la bravissima Tosca (non a caso eliminata l'anno scorso da Sanremo) - racconta l'in[illegible] di due solitudini, di un extracomunitario e di una donna bianca che si parlano solo dopo l'amore fisico. Arriva «Erosip» e [illegible] discorso [illegible] sempre quello: «Chissà se Meucci avrebbe mai immaginato che [illegible] sua [illegible] sarebbe diventata oggetto [illegible] pornoshop, ma anche [illegible] sollievo alla solitudine».

Una compagna fissa della sua vita, da [illegible] s'innalza talvolta, [illegible] siparietti fra [illegible] brano e l'altro, per infilarsi [illegible] divertenti gag: irresistibile il racconto che precede «Merdman», puzzolente marziano che gli serve come critico alla tv e ai talk show. Le canzoni della [illegible] produzione hanno perso la loro compiutezza strutturale per trasformarsi in percorsi aperti. Una strada rischiosa per uscire dalla routine, di cui sarà interessante vedere gli sviluppi.

Nel secondo tempo torna alla to[illegible] il Dalla che conosciamo, di «Se io fossi [illegible] angelo», «Caruso», «Apriti Cuore», [illegible] un lungo di[illegible] sul potere: «Spesso quelli che vincono [illegible] degli stronzi, l'uomo di successo deve smontare il suo cuore di ghiaccio». Tutto viene raccontato in chiave autobiografica: «"Anna e Marco" li ho conosciuti in un bar, vorrei sapere che fine hanno fatto». Chiude «L'anno che verrà»: «Una canzone profetica, scritta nel '79 quando la società si spaccava, con il seque[illegible] Moro, e aveva voglia di migliorarsi». Segue un avvertimento preelettorale che va letto (per sua ammissione dietro le quinte) [illegible] chiave antiForzaItalia: «Oggi la società ha voglia [illegible] peggiorare, dobbiamo stare molto attenti perché quel che verrà l'avremo voluto noi e se viene merda è segno che avremo voluto la merda». Il vero finale è una tonnellata di bis. Trionfo.

Marinella Venegoni

Oggi e domani Bergamo
4 Cremona
7 Mestre
8-13 Milano

Il comico e il cantautore hanno incontrato il pubblico per la Festa del libro al Colosseo

Gnocchi-Vecchioni: amatissima nemica tv

Gene fan di Vanna Marchi, Roberto se la piglia con la Trovato

TORINO. Roberto Vecchioni e Gene Gnocchi, insieme. Un c[illegible]tautore e un comico con guizzi intellettuali. Gnocchi, esule fininvestiano accolto da Raitre, s'è dimo[illegible] autore di buona stoffa con il breve romanzo «Stati di famiglia». E ha collaborato all'ultimo disco di Vecchioni, «Blumùn». [illegible] professore non è da meno: ha già firmato [illegible] raccolta di poesie e racconti, «Il grande sogno», e prepara un romanzo. Ospiti perfetti, dunque, per la «Festa del Libro». Invitati dall'Einaudi, l'altra [illegible] al teatro Colosseo hanno intrattenuto il pubblico con pensieri e parole in libertà.

Esprimendosi con pacatezza e in buon italiano. Merce rarissima, di questi tempi. Alla strana coppia non sono mancati gli argomenti: dalla politica a Sanremo, il Circo Italia è una miniera inesauribile. E inquietante.

[illegible] Gene Gnocchi: «Ho lasciato la Fininvest perché non mi identificavo con le posizioni [illegible] Forza Italia. Adesso capisco di aver sbagliato, loro sono al 35 per cento e mia madre ha ricominciato a chiedermi che lavoro farò. Io, la buona volontà ce l'ho messa: ho ascoltato tutto il discorso [illegible] Berlusconi, quello della convention: [illegible] ho cambiato canale [illegible] c'era Vanna Marchi che vendeva qualcosa: beh, ho trovato più sostanza in Vanna Marchi. Per cui, o Vanna Marchi si candida per Forza Italia, o io resto della mia opinione».

[illegible] E IMPEGNO. Vecchioni: «Ci si innamora di una canzone perché ci si riconosce. Non importa che sia bella o brutta: tu ascolti, e dici "quello sono io". Però non accetto l'identificazione facile, basata su schemi collaudati. D'altra parte, non è vero che le canzoni che sembrano "impegnate" siano tutte belle, e quelle popolari, commerciali, tutte brutte. Ci sono canzoni che vorrebbero essere impegnate, e sono semplicemente brutte. Pensate a Sanremo: ecco, non esiste andare lì e fare una [illegible] sulla Bosnia. Non una canzone come quella della Trovato, scritta in quel modo. E' costruita per far scattare l'identificazione: parli di Bosnia, e allora [illegible] con i bambini, le bombe, la guerra. E' facilissimo, funziona subito. Certo, se hai un'ispirazione sincera puoi scrivere una canzone sulla [illegible]: ma c'è modo e modo. Franco Fortini una volta disse che lui, in un racconto sull'aborto, non avrebbe [illegible] citato bisturi o utero. E' scontato. Lo stesso vale per le canzoni. Pensate alla "Donna cannone" di De Gregori. Non sembra politica, ma è piena di politica: la libertà, la tolleranza».

SIGNOR TENENTE. Vecchioni: «Il ragionamento funziona anche per la canzone di Faletti. Sono concetti immediati, espressi con immagini ovvie». Gnocchi: «Sono d'accordo. Anche se sono convinto, conoscendo Faletti, che lui sia in buona fede. Non ha fatto calcoli: gli è venuta così, e basta».

Roberto Vecchioni e Gene Gnocchi scatenati

LA TELEVISIONE. Vecchioni: «La tivù ha annullato i tempi morti. Quand'eravamo giovani, c'erano quei momenti in cui non succedeva nulla. Ed era naturale. Adesso i ragazzi crescono con i ritmi televisivi e si convincono che debba sempre accadere qualcosa. Perdono la capacità di concentrazione, di attenzione. Si annoiano. E per noia, qualcuno stupra la compagna di scuola, ammazza i genitori, [illegible] a tirare i sassi dal cavalcavia».

LA [illegible]. Gene Gnocchi: «Perché ho fatto la pubblicità ai [illegible] Findus? Perché sono buoni . E poi, perché mi hanno pagato 150 milioni. Non è molto, se pensate che mi sono ingurgitato [illegible] pezzi di sofficino. Freddi. La signora dello spot? No, [illegible] è mia madre. E' un'attrice».

[illegible] DI CANTAUTORE. Vecchioni: «Ho cominciato a cantare perché ero sfigato, volevo essere al centro dell'attenzione. Se uno è normale e non ha problemi, non se ne va su un palco a cantare. Resta tranquillo a casa sua».

[illegible] SU RAITRE. Gene Gnocchi: «Il mio programma per Raitre s'intitola "L'approfondimento". Nel senso che andrò a scavare dentro le notizie curiose. Un esempio? Ho letto di [illegible] tizio che ha avuto il pene amputato da un aspirapolvere Folletto. Beh, io intervisterò in studio un tecnico della Folletto...».

[g. fur.]

Le confessioni dell'attore da Costanzo

Il cuore di Sordi aiutava gli orfani

Alberto Sordi ha 70 anni ed ha sempre difeso la sua privacy

ROMA. Arrivato a settant'anni, Alberto Sordi ha cominciato a rivelarsi. Lui che [illegible] preferito far credere di essere identico ai tanti italiani portati sullo schermo: meschino, invidioso, ridicolo, sprezzante con gli umili e servile coi potenti, s'è messo a raccontare quella che è stata la vera storia della sua vita, in molte parti coincidente con la sua carriera ma in altre parti no, diversa, sentimentale, perfino tenera. L'altra sera al Costanzo Show, è definitivamente caduta la storia della sua leggendaria avarizia e grettezza. «Le dispiace non aver avuto figli?», gli ha chiesto Costanzo. «Qualche volta sì. Avere oggi un figlio grande mi farebbe piacere». Ma lei ai ragazzini ha mai pensato? «Qualche volta. Ci ho pensato e ci penso tuttora. Sono molti i ragazzi che ho visto crescere». Come? «Ho aiutato a diventare grandi, seguendoli nei loro studi, molti ragazzi che vivono in istituto». E dove stanno questi ragazzi, a Roma? «Non solo a Roma. Sono sparsi per l'Italia». Che Sordi facesse beneficenza [illegible] quelli che girano intorno al cinema ormai lo sapevano. Ma che i suoi soldi fossero stati destinati costantemente ad aiutare i ragazzi più poveri, quelli [illegible] casa o senza famiglia, è cosa che l'attore non ha mai raccontato. Di quest'argomento infatti Sordi non parla volentieri perché il bene, sostiene, va fatto in silenzio, se no che bene [illegible] E poi come spiegare alla gente che quella che nella mitologia di Cinecittà è passata per avarizia, e per di più avarizia indiscussa, [illegible] in realtà solo discrezione? Ma tant'è. Dopo i settant'anni si può dire tutto. Perfino la verità. Basta dirla di sfuggita, senza calcare i toni e senza ridondanze. Il pubblico [illegible] ti abbandona [illegible] ti scopre più buono di quanto tu [illegible] gli abbia fatto credere. Adesso finalmente Sordi [illegible] assolutamente sincero. Nel pieno del suo successo gli pareva inopportuno svelarsi perché sarebbe stato un prendere le distanze [illegible] quella carrellata di piccoli «mostri» italici che andava raccontando anno per anno nelle sue commedie amarognole costruite all'insegna del «castigat ridendo mores». Adesso invece [illegible] solo lo fa nelle interviste alla televisione ma lo [illegible] addirittura con il suo cinema. «Nestore, l'ultima corsa», il film che è appena uscito nelle sale, è infatti la storia di un animale, di un vecchio [illegible] di un bambino, tre esseri troppo fragili per trovare spazio [illegible] questa società che ha elevato a valori [illegible] volocità e la produzione, senza lasciare spazio a chi non ce la fa ad adeguarsi. E Sordi, nel film, sta proprio dalla parte loro, quella degli esclusi. Non solo ma sempre più spesso quando si racconta il cattolico Sordi accetta di infilarsi nella complessità della sua anima per spiegare che cosa ci sta davvero dentro. La fama di avaro, mai smentita né [illegible] querele né tanto meno con chiarimenti, ha raccontato, nasce dal suo umanissimo desiderio di non offendere gli altri. Ostentare ricchezza gli è sempre sembrato un atto di scortesia verso i meno fortunati, oltre che una villania capace di suscitare invidie dolorose e inutili. Ma siccome nell'Italia del boom tutti spandevano e spendevano, la sua oculatezza all'antica, fuori moda negli Anni 60, lo ha fatto definire avaro. Ora che nei Novanta siamo arrivati all'elogio dell'austerità, è il momento giusto per chiarire l'equivoco. [si. ro.]

Per i concerti dell'Unione Culturale l'allieva di Salvatore Sciarrino

Portera, giovane musica contemporanea

Suoni sussurrati contro le aggressività imperanti

TORINO. Sono ripresi lunedì sera gli appuntamenti con i giovani compositori curati da Gilberto Bosco per l'Unione Culturale «Franco Antonicelli». Foltissimo pubblico nella saletta di via Cesare Battisti 4B, segno di attenzione ai linguaggi contemporanei. Dalla scuola [illegible] Salvatore Sciarrino deriva la formazione di Rita Portera, che ha presentato alcune pagine composte dall'89 «Oboe» (su testo di Montale) per voce [illegible] flauto al 1994 «A lyric by T.S. Eliot per soprano, flauto, clarinetto e pianoforte».

Per una volta tanto non si grida, non si squarciano le nubi con acuti pungenti, ma si sussurra, si pensa, ci si lascia attraversare [illegible] quei «soffi» che conducono al silenzio. Si può dire molto, anche usando dinamiche basse o singoli fonemi declamati che lasciano il tempo di essere recepiti e assimilati. Giovani gli interpreti, Cinzia Rizzone (soprano), che ha reso con matura sicurezza i diversi registri espressivi richiesti alla voce, Paolo Dal Moro (flauto), che ha interpretato anche l'irto testo musicale di Sciarrino «All'aure in una lontananza», lasciando emergere con padronanza le caratteristiche timbriche dello strumento, Alberto Rivautella (clarinetto) e Claudio Voghera (pianoforte) che si sono espressi con lucido equilibrio ed eloquio nelle pagine di Berio, Sciarrino e della Portera.

Vario dunque anche l'organico (l'oboe [illegible] aggiunge come richiamo sonoro nel testo di Montale) in un [illegible] che ha costituito una valida alternativa alle violenze [illegible] e ai contrasti aggressivi imperanti. [a. bl.]

Il celebre direttore stasera al Regio di Torino

Mehta: Roma uccide la cultura italiana

Il musicista indiano: «Offro la mia arte con affetto e umiltà»

TORINO. Zubin Mehta torna a Torino, dopo anni [illegible] assenza, per offrire alla Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro un grande concerto con l'Orchestra del Maggio Musicale fiorentino e la ventunenne violinista giapponese Midori. Mancano ormai poche ore all'avvenimento: oggi alle 21, Zubin Mehta salirà sul podio del Teatro Regio per dirigere l'Ouverture «Rosamunda, regina di Cipro» [illegible] Schubert, il Concerto per violino e orchestra di Brahms e la «Settima» di Beethoven. Trent'anni di successi in tutto [illegible] mondo, direttore principale al Maggio fin dall'85, Mehta è un po' il «maestro-tutore» di quel talento violinistico che è la Midori. «La conosco fin da quando, decenne, debuttò con me suonando con l'Orchestra Filarmonica di New York. Ebbe un successo impensabile per una bambina della sua età».

Maestro, dirigendo a Torino lei continua la tradizione dei grandi musicisti che mettono a disposizione la loro arte per un'opera altamente umanitaria...

«Ho aderito all'invito di Allegra Agnelli e dell'Orchestra Filarmonica di Torino che ha organizzato il concerto, [illegible] affetto, umiltà, con il cuore in mano, perché so che nel giugno del '95 si inaugurerà la prima parte del Centro Tumori Candiolo, in cui avrà sede la ricerca scientifica. Le iniziative filantropiche dovrebbero meritare l'attenzione di ogni essere umano e in particolare degli artisti».

Zubin Mehta, sensibile ai problemi dell'umanità, non è altrettanto tenero con [illegible] politica culturale italiana. «L'Italia è [illegible] Paese strano e meraviglioso insieme. Ci sono isole apparentemente felici, dove si fa cultura e ci si dedica con spirito di sacrificio a opere di solidarietà, [illegible] la situazione generale è disastrosa...». Indiano, italiano d'adozione (gli è stata conferita la cittadinanza onoraria di Firenze), internazionalista convinto, innamorato dell'Italia e di Firenze, il celebre direttore d'orchestra si scaglia, in nome della cultura, contro ogni forma di malgoverno: «E' drammatico e doloroso che questo straordinario Paese sia conosciuto nel mondo soltanto per il suo passato, [illegible] sua Arte immensa, per l'architettura, le bellissime città, per [illegible] grande tradizione pittorica. I politici italiani, purtroppo, stanno cancellando tesori [illegible] secoli illustri che suscitano ammirazione in tutto il mondo. Questo è un Paese da salvare. La sua cultura non può restare chiusa nei musei. E' un delitto. Ed ora chiudono anche le orchestre. L'Italia non è mai stata [illegible] Paese a livello mondiale musicalmente parlando, ma si è fatta sempre distinguere per il melodramma, perché è la patria di Verdi e di Puccini, di Rossini, Donizetti e Bellini; per i grandi cantanti, perché ci sono la Scala, il Maggio Musicale fiorentino apprezzatissimi all'estero. Se questa è la filosofia dei politici italiani, allora temo che fra qualche tempo chiuderanno anche gli Uffizi. Ma chi sono - [illegible] accalora il musicista - questi signori di Roma che si permettono [illegible] soffocare [illegible] cultura musicale italiana? Rubino meno e facciano qualcosa in più per l'arte. E' questo il loro dovere. Un Paese culturalmente elevato è anche [illegible] Paese forte. Non c'è altra verità».

Maestro, meglio dunque l'intervento dei privati?

«Dipende. In Germania il governo sostiene [illegible] cultura musicale da sempre. In America la partecipazione dei privati è determinante. Io spero che in Italia, dove il governo è latitante, le orchestre, soprattutto quelle private, possano essere sempre più "stabili"».

Armando Caruso

SPAZIO AFFARI

AFFARI E CAPITALI

A.A.A. "PRESTIT"

F.A.I.T.

FINANZIAMO

ATTIVITA' COMMERCIALI

NEGOZI E AZIENDE ACQUISTO

NEGOZI E AZIENDE VENDITA

STELLA 447 6280 abbigliamento zona Barriera Salvolino multivetrinato arredamento nuovo 100 mq anche vuoto

STELLA 447 6280 intimo zona via Frejus cede causa grave malattia arredamento nuovo richiesta L. 25 milioni

LAVORO OFFERTE

PERSONALE PUBBLICI ESERCIZI

IMPIEGATI

LAVORO DOMANDE

TORNITORE meccanico terza categoria passaggio diretto offresi e serie ditte. Telefonare 568 2322 Torino

PERSONALE PUBBLICI ESERCIZI

IMMOBILIARI VENDITA

TORINO CITTA'

ABBIAMO [illegible] 2 [illegible] tinello via Nizza / Borgo Vittoria 1° piano ottime [illegible] Nuova Sis 771 5000

ABBIAMO libero 3 camere tinello con ottima vista via Mombarcaro parco Rufini bon [illegible] Nuova Sis 771 5000.

ADIACENTE corso Traiano abitabile subito [illegible]

CORSO Turati appartamento 110 [illegible] ristrutturato [illegible] piano in stabile elegante L. 310 milioni. Tel. 561 7870.

CORSO VINZAGLIO
(fronte Circolo Ufficiali) signorile libero spaziosissimo ingresso salone 5 camere cucina biservizi. Uip 663.0986

CROCETTA [illegible] via Pigafetta bella casa soggiorno [illegible] camere cucina bagno prezzo L. 270 milioni mutuabili. Tel. 503.313.

EMMEDUE 562.8487 libero [illegible] Cosenza L. 108 milioni ingresso 2 camere [illegible] cucinotto bagno 5° piano portineria

EMMEDUE 562.8487 libero L. 48 milioni centralissimo [illegible] ingresso camera cucina servizi no ballatoio 2 [illegible].

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero corso Regina ascensore 2 camere tinello cucinino bagno L. 185 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero corso Vigevano ingresso 2 camere cucina bagno L. 105 milioni dilazionabili

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero [illegible] alloro via Paoli ascensore 2 camere cucina bagno L. 136 milioni

[illegible] OIKOS 335.8394 piazza Sabotino [illegible] libero 2 camere tinello bagno 3° piano [illegible] L. 149 milioni trattabili

FATO [illegible] 335.8394 S. Paolo via Villar [illegible] libero recente mq 90 2 camere [illegible] 4° piano termoascensore

FISIM
Parella liberi occupati stessa casa camera tinello cucina bagno da L. [illegible] milioni. 2 camere tinello cucinino bagno da L. 150 milioni. Mutuo al [illegible]. Tel. 568 1319

FISIM
S. Rita liberi 2 camere tinello cucina bagno termoascensore stessa casa da L. 150 milioni. Privato diretto. Tel. 568 1319

FURBATTO 540.909 corso Turati luminoso libero signorile mq 120 salone 2 camere cucina bagno 3 arie piano 4°.

FURBATTO 540.909 via Cardinal Massaia 3° piano luminoso camera tinello cucinino bagno ampio balcone 3 arie libero

FURBATTO [illegible] via Buenos Aires (Agnelli) [illegible] da riattare 2° piano [illegible] L. 120 milioni

GABETTI VENDE
corso Polonia libero recente ingresso 2 camere cucina bagno ripostiglio balconi. Tel. 57.67.

GABETTI VENDE
via Gorizia libero signorile casa [illegible] 2 camere tinello cucinino bagno. Tel. 57.67.

GABETTI VENDE
via Priocca libero spazioso ingresso 2 camere cucina bagno ripostiglio L. 170 milioni. Tel. 57.67.

GABETTI VENDE

LIBERO A [illegible] Regio Parco Vanchiglia 2 camere cucina bagno ristrutturato L. 40 milioni a mutuo. TC 473 0886

LIBERO adiacente corso [illegible] Mauriziano Molo 135 mq piano alto casa recente possibilità box. Tel. 503.313.

LIBERO A piazza Statuto monolocale con bagno e angolo cottura ampio bella casa L. 10 milioni a mutuo. TC 473 0886

LIBERO A via Servais Parella camera cucina bagno bella casa 2° piano L. 40 milioni a mutuo. TC 473 0886

LIBERO via Tripoli angolo via Buenos Aires spaziosissimo cucina tinello cucinino casa recente. Tel. 503 313

OTTIMA POSIZIONE
via Cossa angolo via Servais libero camera tinello cucinino bagno 2 arie. Gabetti vende tel. 57.67.

PANORAMICO
corso Ursa libero signorile ben tenuto 2 camere tinello cucinino. Gabetti vende. Tel. 57.67.

PERSONALCASE B 582.7877 [illegible] Paolo via Monza libero 2 camere cucina bagno L. 128 milioni disponibili

PERSONALCASE [illegible] 582 7877 Giardini Reale libero in stabile Liberty camera cucina bagno L. 95 milioni rateabili

PERSONALCASE F 582.7877 via Pietro Cossa libero luminoso 2 camere tinello cucinino bagno L. 170 milioni

PIAZZA Adriano adiacenze ottimo piano alto ingresso camera tinello cucinino bagno ascensore. Tel. 740 9500

PIAZZA Bernini libero ingresso 2 camere cucina bagno [illegible] 2 balconi doppia aria. CR L'Immobiliare 011 320.524

PIAZZA Sabotino libero stabile d'epoca mq 100, sovrastante mansarda mq 180 da ristrutturare. ITI 319 2332.

PRECOLLINA casa indipendente da ristrutturare disposta su 2 piani 330 mq più giardino L. [illegible] milioni. Tel. 812 7420

PRECOLLINA Cavoretto libero in palazzina salone 3 camere cucina 2 bagni [illegible] 2 posti giardino. Saim 568 3852

PRECOLLINA Cavoretto soleggiata villa unifamiliare su 3 piani giardino garage L. 1.100 milioni. G. & V. 568 4445

(continua)

Domani anteprima di «Scherzi a parte», poi da venerdì alle 20,40 su Canale 5

Teocoli licenziato, ma è una burla

Bongiorno «vittima» non consente la messa in onda

MILANO. Bella burla ai danni dei «magnifici tre» Teo Teocoli, Pamela Prati e Massimo Boldi subentrato a Gene Gnocchi. I tre di «Scherzi a parte» sono stati convocati dall'eminenza grigia della Fininvest, Fatma Ruffini, che ha annunciato solenne: «Le gravi ristrettezze economiche e l'attuale situazione d'incertezza ci impongono di fare a meno della vostra collaborazione. Ci spiace, ma è un momento particolare e i sacrifici dobbiamo farli tutti». Teocoli sbotta inviperito: «Fatma tu sai che questa decisione mi induce a interrompere il rapporto con la Fininvest sin da questo momento. Non ci si comporta così. Dopo tutta la fatica che ho fatto».

Quando la bionda Fatma ha compreso che stava esagerando, s'è [illegible] a ridere: «Calma, calma siamo a "Scherzi a parte". Non l'hai capito». Soltanto allora Teocoli & C. hanno capito che si trattava di una «bufala», che avevano fatto la figura degli allocchi. «Mi sono sentito umiliato - ha detto quando è tornato a sorridere -. Ho reagito d'istinto». Massimo Boldi, più realisticamente - durante l'annuncio di Fatma ha pensato: «Che fesso sono stato. Ho già speso tutti i soldi che mi hanno anticipato».

Si arriva [illegible] una burla al debutto della [illegible] edizione di «Scherzi a parte» in programma su Canale 5 venerdì alle 20,40. E per continuare a giocare la prima rete berlusconiana svelerà i retroscena dei trucchi: come nasce uno scherzo, come lo si mette a punto. Maestro della burla sembra [illegible] Marco Balestri: «Anteprima scherzi a parte» in onda domani alle 22,30. Da non perdere. In questo special si parlerà dei colpi non riusciti e degli scherzi andati male, di quelli orditi nei confronti di Fiorello, Silvia Koscina e Sereno Grandi. Alla presentazione della nuova serie di tredici puntate di «Scherzi» [illegible] state mostrate anche due divertenti gags che hanno coinvolto il povero attaccante del Parma Alessandro [illegible] e la giornalista del Tg5, Cristina Parodi. L'attaccante s'è infuriato: un esercito di comparse ha messo a soqquadro il [illegible] giardino per costruirvi una piscina. In tre [illegible] i [illegible] hanno ritagliato sul manto erboso una figura a forma di paperone dentro cui si sarebbe scavata una vasca. «Ma [illegible] è possibile - urlava Melli - io la piscina la volevo da un'altra parte. E poi che forma del c... è questa. Fuori da casa mia».

Per Cristina Parodi si sono mossi Giorgio Gori e Enrico Mentana. Il direttore del Tg5 le ha ordinato di intervistare la «maitresse» di una [illegible] di tolleranza. Ciò che è successo poi è facile immaginarlo. Scherzi sono stati fatti a Del Turco, Benvenuto, Rutelli, Carlo Ripa di Meana, Nicolini e Emma Bonino, ma le gags andranno in onda soltanto dopo le elezioni. Mike Bongiorno e famiglia non [illegible] altri scherzi: s'erano spaventati a morte per [illegible] scimmia catapultata sulla loro macchina, dopo che nella cassetta delle lettere di casa una radiolina aveva annunciato: «Una scimmia è scappata dallo [illegible]».

[illegible] fine della presentazione Giorgio Gori non scherzava più: «Gene Gnocchi è andato alla Rai. Abbiamo perso per strada un amico, [illegible] "Scherzi a parte" va avanti anche senza di lui».

Luca Dondoni

Teo Teocoli

I FILM DI OGGI IN TV

Uno skipper da evitare

Shirley Mac Laine e Debra Winger in «Voglia di tenerezza» alle 22,50 su Rete 4

MASQUERADE

[illegible] Raiuno alle 20,50; dur. 102'

Raffinato giallo psicologico di Bob Swaim, regista di «La bilancia». Meg Tilly, ricca ereditiera, s'innamora dello skipper Rob Lowe dal passato ambiguo. L'uomo progetta di ucciderla, d'accordo con un poliziotto e il patrigno di lei. Un imprevisto complica però i piani del gruppo criminale. Lo skipper s'innamora della ragazza, cerca di ravvedersi, ma deve subire anche alcuni ricatti.

MARATHON

1988, Raiuno alle 22,30; dur. 98'

Di Terence Young. Edificante storia di sport e coraggio, da un fatto vero, per il veterano regista dei film di [illegible]. David Carradine, George Segal e Lauren Hutton alla maratona di New York a cui partecipa per la prima volta, un uomo con il cuore trapiantato. Le intenzioni del film sono superiori ai risultati.

MIO PADRE CHE EROE

1991, Italia 1 alle 20,35; dur. 100'

Un Gérard Depardieu quarantenne nel film di Gérard Lauzier porta la figlia Veronique in vacanza alle Mauritius. Lui è divorziato, un po' geloso della ragazza e non sa neppure se intende risposarsi. Lei, quindicenne, comincia a sentire i primi turbamenti d'amore. Nel club la ragazza conosce Benjamin e gli fa credere di essere l'amante dell'omaccione burbero che in realtà è suo padre. E Depardieu si diverte a recitare il ruolo del padre spaccone.

VOGLIA DI TENEREZZA

1983, Rete 4 alle 22,50; dur. [illegible]

Intenso dramma diretto da James L. Brooks: [illegible] straziante [illegible] madre-figlia con Debra Winger morente, Shirley Mac Laine affettuosa, Jack Nicholson e John Lithgow. Il loro rapporto familiare è tormentato dalla ragazza che contro il volere della madre sposa un compagno di scuola. Il matrimonio fallisce e il contrasto fra madre e figlia si acuisce. Il loro affetto si rinsalda però per un evento drammatico.

LO SPECCHIO DELLA VITA

1959, Rete 4 alle 20,30; dur. 102'

Il film è considerato il miglior dramma di Douglas Sirk, con una splendida Lana Turner. E' il remake del film con Claudette Colbert. Una vedova con figlia, accoglie nella sua casa una governante nera che ha una figlia dalla pelle bianchissima. Sirk racconta le vicende delle quattro donne.

[illegible]

1981, Tmc alle 0,15; dur. 98'

Film d'avventura di Tony Richardson con Jack Nicholson, Harvey Keitel, Valerie Perrine. Charlie Smith, poliziotto di frontiera tra Stati Uniti e Messico si lascia corrompere per assecondare i capricci della moglie, ma finisce col pentirsi. Le miserevoli condizioni degli immigrati lo ricondurranno sulla retta via e lo portano a combattere ogni sorta di violenza.

ANTENNA

OGGI

Milan-Werder Brema di Coppa dei Campioni (Canale 5, ore 20,25). Lubrano si occupa dei surgelati (Raitre, ore 20,30), sul Terzo ritorna *Cinico tv* (*Publimania*, alle 23,45). In diretta da Roma, *Milano, Italia*, il programma di Raitre condotto da Enrico Deaglio, mette a confronto il segretario del pds, Achille Occhetto, e il segretario di Alleanza Nazionale, Gianfranco Fini. (22,45, Raitre).

QUIZZY

A proposito di programmi interattivi («Antenna» di ieri) al più interattivo di tutti i giochi, cioè il Quizzy di Mike (rubrica de *La ruota della fortuna*), arrivano dopo ogni puntata 15 mila telefonate. Come si sa, poiché si fa il 144, si paga una tariffa più alta del normale, esattamente 636 lire. Di queste, 307 vanno alla Sip, 164 alla Edifin (la società che ha inventato il gioco e ne detiene i diritti) e altre 164 ad Audio 5, la società che per Berlusconi gestisce il 144. Solo che Audio 5 non appartiene alla Fininvest, ma alla Diakron che è l'azienda incaricata di fornire a Berlusconi i sondaggi per Forza Italia. Si intende che anche la Diakron appartiene al cento per cento al Dottore (la guida l'ormai famoso Gianni Pilo), ma tutto il giro ha fatto scrivere al «manifesto» che, in definitiva, il Quizzy è uno degli strumenti con cui si finanzia la campagna di «Forza Italia». Il giornale ha anche calcolato le entrate della società: 2 milioni e 460 mila lire al giorno che per cinque giorni fanno 12 milioni e 360 mila lire a settimana. Poiché - scrive il «manifesto» - l'intenzione è di portare il Quizzy in altre quattro trasmissioni, si può prevedere che Audio 5 incasserà presto 60-70 milioni a settimana, cioè 3 miliardi e mezzo l'anno.

[illegible] TV

La Daps è la società che l'anno scorso gestiva la *Zona franca* di Funari e che gli offrì due miliardi e mezzo l'anno per non farlo andare a Retequattro. Ma, come si sa, invano. Rimasta senza Funari, ha continuato a tenere in piedi i collegamenti fra le piccole tv con il vecchio circuito di Italia 7 e [illegible] due nuovi circuiti, Amica 8 e Amica 9. Invece di Funari, la Daps fornirà alle emittenti collegate Gigi e Andrea (*Le cose buone della vita*, alle 13,30), Ramona Dell'Abate e Marco Predolin (*Quanto mi ami?*) e Ric con Carmen Russo in una specie di *Colpo grosso* che si intitolerà *Notte italiana* e andrà in onda alle 22,30. In più tremila ore di fiction della Warner Bros (film, telefilm e serial) con cui è stato siglato un accordo. L'obiettivo è mettere insieme un'audience del 6-7 per cento e rastrellare pubblicità. L'anno scorso Funari da solo fece realizzare alla Daps un budget di 14 miliardi. Tutta la quota che resta a disposizione dopo che Publitalia e Sipra hanno fatto la loro parte è calcolata in 500 miliardi (ma, forse, è una stima ottimistica).

[illegible]

Gira già qualche chiacchiera sull'organizzazione del prossimo Festival di Sanremo. Un candidato sarebbe Mogol. Un altro è Celentano, che starebbe studiando da due anni una «formula clamorosa».

Giorgio Dell'Arti

Foto: Dell'Abate

[illegible] OGGI

RAIUNO

MATTINO

Telegiornale: 6,45 (4157173); 7 (6847); 7,30 (9734); 8 (3573); 8,30 (4024); 9 (6763); 9,30 (8571650); 10 (19005); 11 (87482); 12,30 (42840); 13,30 (4482); 18 (58227); [illegible] (15734); [illegible] (5343483); [illegible] (7721)

- **6 —** [illegible] c'è una lira, 6ª puntata (7283869)
- **10,05** **Occhi delle stelle**, film di fantascienza (1978). Regia Roy Garret. Con Nathalie Delon, Robert Hoffman. 1 tempo (5813289)

POMERIGGIO

- **11,05** **Occhi delle stelle**, film (8821550)
- **11,45** **Calimero**, cartone animato (7850550)
- **12 —** **Blue jeans**, telefilm (6005)
- **12,35** **La signora in giallo**, telefilm (8769314)
- **14 —** **Primissima**, settimanale (17043)
- **14,20** **Il mondo di Quark. Nel regno dell'orso russo.** Di P. Aldrich Blake (289666)
- **16 —** **Sar[illegible] famosi**, telefilm (55847)
- **17,10** **Zorro**, telefilm (8431173)
- **17,55** **Appuntamento al cinema** (2868376)

SERA

- [illegible] **Fortunatamente insieme** (1005024)
- **18,25** Da Torino, calcio: **Torino-Arsenal**, Coppa delle Coppe. Nell'intervallo **Miraggi** (7992173)
- **20,50** **Masquerade**, film drammatico (1988). Regia di [illegible] Swaim. Con [illegible] Lowe, Meg Tilly, Kim Cattrall, Doug Savant, John Glover (318847)
- **22,30** **Marathon**, film d'azione (1988). Regia di Terence Young. Con David Carradine, Lauren Hutton, George Segal (88260)
- **0,30** **Oggi al Parlamento** (8334336)
- **0,40** **Dse - Sapere - Il Faraone eretico**, di Luigi Necco (7177203)
- **1,10** **Patente di campioni** (8008864)
- **1,55** **Saxofone**, film (1978). Regia di Renato Pozzetto. Con Renato Pozzetto (70240225)
- **3,30** **Tg1**, replica (4438203)
- **3,35** [illegible] **segreto del dottor Hichcock**, film horror (1962). (71265932)

RAIDUE

Telegiornale: 6,45 (5864734); 11,45 (7858192); 13 (56056); 17,15 (8648837); 18,45 (128831); 23,15 (7360802)

- **6,35** [illegible] **storiel** (56404173)
- **6,40** **Nel regno della** [illegible] (5100463)
- **7,25** **L'Ape** [illegible] cartoni animati (8622314)
- **7,50** **L'albero azzurro** (3128685)
- [illegible] **I dinosauri**, cartoni (8385482)
- **9,05** **Lassie**, telefilm (7133024)
- **9,30** **Quando si ama** (4132598)

POMERIGGIO

- **10,50** **Detto tra noi mattina**, conduce Mita Medici (5661444)
- **12 —** **I fatti vostri**, conduce Giancarlo Magalli (99005)
- **13,25** **Tg2 - Economia** (6544005)
- **13,40** [illegible] (8616734)
- **14 —** **I suoi primi** [illegible] **anni**, conduce Enza Sampò (15885)
- **14,20** [illegible] (4541024)
- **16,10** [illegible] **noi. Quotidiano di cronaca e costume** (3735173)
- **17,20** **Dal Parlamento** [illegible]
- **17,25** **Il coraggio di vivere**, di R. [illegible]nacina, G. Anversa e F. Cavallina (187173)

SERA

- **18,20** **Tgs Sportsera** (1002937)
- **18,30** **In viaggio con Sereno variabile**, di Osvaldo Bevilacqua (39192)
- **19,45** **Hunter**, telefilm (2457463)
- **20,15** **Tg 2 - Lo sport** (8758685)
- [illegible] **Ventieventi** (8585856)
- **20,40** **Amico mio**, film tv. Con Massimo Dapporto e Katharina Bohm. **Non te ne andare**. Sceneggiatura [illegible] Rita, Patrizia Fassio, Domenico Matteucci. Regia Paolo Poeti (172370)
- **22,20** Aldo Bruno, Giovanni Minoli, Giorgio Montefoschi presentano **Speciale Mixer** (4631579)
- **23,35** **Indietro tutta!** (2979327)
- **0,35** **Appuntamento al cinema** (12289609)
- **0,40** **Un giustiziere a New York**, telefilm (3816090)
- **2,50** **L'amica**, film drammatico (1969). Regia di Alberto Lattuada. Con Lisa Gastoni, [illegible] Forzetti, Elsa Martinelli, Frank Wolff (4901390)
- **4,10** **Videocomic** (0985046)
- **4,40** **Arco di trionfo**, film drammatico (1948). Regia di Lewis Milestone. Con Ingrid Bergman, Charles Boyer (81385777)

RAITRE

Telegiornale: 12 (86531); 14 (61181); 19 (43); 19,30 (83802); 22,30 (24206); 0,30 (13426338)

- **6,25** **Tg 3 - Edicola** (9169395)
- **6,45** [illegible] **- Viaje al Espanol** (4182869)
- **7 —** **Dse - Scuola Aperta** (4043)
- **7,30** **Dse - Tortuga**. Con Alberto Sinigaglia (5093753)
- **9 —** **Dse - Ambientevivo** (1591)
- **9,30** [illegible] **- Speciale giochiamo con la scienza** (6668)
- **11 —** [illegible] **- Fantastica mente** (1735)

- **11,30** [illegible] **- Parlato semplice** (6424)
- **13 —** **Dse - Viaggetto sul Po** (6483)
- **13,30** **Dse - Fisica nucleare** (6550)
- **14,20** [illegible] **Pomeriggio** (750734)
- **14,50** **Schegge** (651869)
- **15,30** **Dse - L'occhio del faraone**, di L. Necco (9314)
- **16** **Tgs Derby** (33043)
- **16,10** **Rugby: Tgs Mischia** [illegible] (507208)
- **16,25** Ancona. **Pallacanestro femminile: Coppa Italia**. Finale (4518050)
- **17,30** **Hockey su pista: Campionato italiano** (5116192)
- **18,05 —** **Geo.** *I tesori del lago* (18145)

- **18,35** **Tg 3 Sport** (3014869)
- **18,40** **Insieme** (356753)
- **19,50** **BlobCartoon** (978376)
- **20,05** **Blob. Di tutto di più** (6538531)
- **20,25** **Una Cartolina spedita da Andrea Barbato** (3741395)
- **20,30** **Mi manda Lubrano**, di Antonio Lubrano, Lucia [illegible] e Andrea Barbieri. Regia di Claudia Caldera (42004)
- **22,45** **Milano, Italia** (4802885)
- **23,45** Cinico Tv di Cipri e Maresco presenta **Pubblimania**, di Romano Frassa. *Con la famiglia Abbate* (6510111)
- **0,15** **Carosello Carosello** (4034116)
- **1 —** [illegible] **orario. Cose (mai) viste** presenta [illegible] (7334970)
- **1,10** **Blob. Di tutto di più**, replica (4142051)
- **1,25** **Una Cartolina**, replica (12289222)
- **1,30** **Milano, Italia**, replica (7978715)
- **2,25** **Pubblimania**, replica (4868116)
- **2,45** **Carosello Carosello** (1832951)
- **3,10** **Tg 3 Nuovo giorno**, replica (7980798)
- **3,40** **La zingara**, film (1986). Regia di Philippe De Broca. Con C. Bras[illegible] (3579798)

CANALE 5

Tg5: 13 (66598); 17,55 (3426463); 20 (98260); 24 (11672)

- **6,30** [illegible] **- Prima pagina**, attualità (3976024)
- **9 —** **Maurizio Costanzo Show**, varietà (r) (68452631)
- **11,45** **Forum**, attualità con [illegible] Chiesa, Santi Licheri (2825840)

- **13,35** **Le più belle scene da un matrimonio**, attualità con Davide Mengacci (480847)
- **14 —** [illegible] **vero?**, quiz con Alberto Castagna. Regia di Laura Basile (64821)
- **15 —** **Agenzia matrimoniale** (39111)
- **16 —** **È tutto Disney** **Bonkers gatto combinaguai** (6111)
- **16,30** **I Puffi**, cartoni (40005)
- **16,45** **Produzione Bim Bum Bam** (5274043)
- **16,50** **Tazmania**, cartoni (5456395)
- **17,20** **Il gioca Joy**, quiz (9261579)
- **17,25** **Lupin, l'incorreggibile Lupin** (12666)

- **18 —** **Ok il prezzo è giusto!**, quiz con Iva Zanicchi, regia di Silvio Ferri (20463)
- **19 —** **La ruota della fortuna**, con Mike Bongiorno, Paola Barale (4014)
- **20,25** **Calcio.** [illegible] **Brema.** Coppa dei Campioni (5790555)
- **22,40** **Braccio di ferro** con Enrico Mentana, attualità (6075444)
- **23,20 —** [illegible] **Show** (930753)
- **1,30** **Lasciate un messaggio** (6743336)
- **2 —** **Tg 5 Edicola** (6744067)
- **2,30** **Zanzibar**, telefilm (6752066)
- **3 —** **Tg 5** [illegible] (6753715)
- **3,30** **A tutto volume**, attualità (6723574)
- **4 —** **Tg 5** [illegible] (6724203)
- **4,30** **I cinque del 5 piano**, telefilm (5275845)
- **5 —** **Tg 5 Edicola** (5276574)
- **5,30** [illegible] (5279681)
- **6 —** **Tg5** [illegible] (45285088)

ITALIA 1

Studio Aperto: 12,30 (26014); 14 (1289); 19,30 (58200)

- **6,30** **Ciao ciao**, cartoni (54681005)
- **9,30** **Baby sitter**, telefilm (4818)
- **10 —** **Segni particolari genio**, telefilm (5847)

- **10,30** **Starsky & Hutch**, telefilm (90260)
- **11,30** **A Team**, telefilm, *Una vacanza movimentata* (72640)
- **12,45** **Kiss me Licia**, cartoni (9784550)
- **13,20** **Ciao ciao Mix** (4186550)
- **13,25** **Batman**, cartoni (831024)
- **13,55** **Il Gioca Joy**, quiz (4973482)
- **14,30** **Non è la Rai**, varietà (437111)
- **16 —** **Smile**, varietà (89734)
- **16,05** **I ragazzi della prateria**, telefilm, *Caccia all'uomo* (892024)
- **17,05** **Agli ordini papà**, telefilm, *Si può fare di tutto* (153637)
- **17,40** **Studio sport** (677531)

- **17,55** **Power Rangers**, telefilm, *Insieme contro il minotauro* (154866)
- **18,30** **Bayside School**, telefilm, *L'annuario in videocassetta* (8550)
- **19 —** **Il principe di Bel Air**, telefilm, *Qualche pillola di troppo* (6937)
- **19,50** **Radio Londra**, attualità con Giuliano Ferrara (4542647)
- **20 —** **Karaoke**, varietà con Fiorello (85005)
- **20,35** **Mio padre, che eroe!**, film commedia di Gérard Lauzier, con Gérard Depardieu, Marie Gillain, Patrick Mille (553666)
- **22,30** **O di qua o di là**, attualità (98640)
- **23,30** **Speciale Coppe**, sport (46550)
- **1 —** [illegible] **Londra**, attualità (6254651)
- **1,10** **Studio sport** (74782067)
- **1,45** **Starsky & Hutch** (9253932)
- **2,40** **A-Team**, telefilm (9229405)
- **3,30** **I ragazzi della prateria**, telefilm (8181203)
- **4,30** **Power Rangers**, telefilm (5206715)
- **5 —** **Agli ordini papà** (5274116)
- **5,30** **Il principe di Bel Air**, telefilm (5277203)
- **6 —** **Bayside School**, telefilm (45283628)

RETE 4

Tg4: 11,30 (6126821); 13,30 (7182); 17,30 (82444); 19 (72376); [illegible] (7877734)

- **6,30** **Una famiglia** [illegible] (7257444)
- **7,[illegible]** **La verità**, quiz (6115395)
- **8 —** **Piccola Cenerentola**, telenovela (51869)
- **9 —** **Buona giornata**, varietà (23[illegible])
- **9,15** **Anima persa**, telenovela (1896227)

- **10 —** **Soledad**, telenovela (31005)
- **11 —** [illegible] **d'amore**, soap opera (8227)
- **11,45** **Maddalena**, telenovela (8794937)
- **12,30** **Celeste** telenovela (65809)
- **14 —** **Sentieri**, soap opera, [illegible] Hearst (29127)
- **15 —** **Primo amore**, telenovela (4889)
- **15,20** **Principessa**, telenovela (7956)
- **16 —** **Camilla**, teleromanzo con Fabio Galli (42173)
- **17 —** **La verità**, quiz (7537)
- **17,45** **Naturalmente** [illegible], attualità (318376)

- **18 —** **Funari news**, attualità (82937)
- **20,30** **Lo specchio della vita**, film drammatico con Lana Turner, John Gavin, Sandra Dee, Robert Alda (9375206)
- **22,50** **Voglia di tenerezza** (Usa '83), film drammatico con Shirley MacLaine, Jack [illegible] (8551395)
- **1,15** **Radio Londra**, attualità (2186932)
- **1,25** **Rassegna stampa** (4130116)
- **1,40** **Funari news**, attualità [illegible]
- **2,30** **Rassegna stampa** (9012593)
- **2,40** **Punto di svolta** (5874690)
- **3,35** **Lou Grant** (1032116)
- **4,30** [illegible] **Secret Service** (Italia, '68), film commedia di Luigi Comencini. Con Nino Manfredi, Gastone Moschin (81390609)

ALLA [illegible]

RADIOUNO: Gr. 6; 7; 8; 10; 12; 13; 14; 17; 19; 21,16; 23
6,48 Quindici minuti con Mia Martini; 9 [illegible] per tutti. [illegible] a Radiouno; 10,30 Effetto [illegible] 11,22 Anni nuovi; 12,11 Signori illustrissimi; 13,28 Professione cantante; 13,47 La diligenza; 14,35 Stasera dove; 15,03 Sportello aperto a Radiouno; 16 Il Paginone; 17,04 I migliori; 17,58 Mondo camion; [illegible] Radicchio; 18,[illegible] 1994. Venti d'Europa; 19,20 Ascolta si fa [illegible] 19,30 Audiobox; 20,20 Parole e poesia; 20,25 Calcio Milan-Werder Brema. Calcio. Torino-Arsenal; 22,30 Radiouno clip; 23,07 La [illegible]

DUE: Gr. 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 16,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30
6,03 Radiodue presenta; 8,46 Sinfonia barocca; 9,07 Radiocomando; 9,46 Le figurine di radiodue; 9,49 Taglio di terza; 10,15 Tempo massimo; 10,31 3131; 12,50 Il signor Bonaletura; 14,15 Intercity; 15,45 Le figurine di Radiodue; 15,48 Pomeriggio insieme; 18,32 Le figurine di Radiodue; 18,35 Appassionata; 19,55 La loro voce; 20 Dentro la sera; 22,41 L'operetta in trenta minuti; 23,10 Di che musica sei?; 23,28 Notturno

RADIOTRE: Gr. 6,45; 8,45; 11,45; 13,45; 15,45; 18,45; 20,45; 23,15
8,15 Concerto del mattino (I parte); 9 Concerto del mattino (II parte); 10,15 Il filo di Arianna; 12,15 Graffiti; 12,30 La Barcaccia; 14,05 Concerti Doc; 15,15 Fine secolo; 17,15 Classica in compact; 16 Alfabeti sonori; 17,15 Classica in compact; 18 Terza pagina; 21 Radiotre [illegible]. Opera Salomè; 23,20 Radio Days; 23,35 Il racconto della sera

SVIZZERA

Telegiornale: 12,45 (110802); 19 (821735); 20 (220043); 22,15 (351802)

- **13 —** **Edera**, teleromanzo (840550)
- **16,05** **Mister Belvedere** (358640)
- **16,30** **Un sogno nel cuore** (871145)
- **Club**, gioco a premi. **Kelly.** [illegible] **sfida: Genestrario/Sementina** (751578)
- **18,05** **Buonasera** (764227)
- **19,30** **Il Quotidiano** (290602)
- **20,30** **Affittasi ladro**, film (553444)
- [illegible] **In(s)contri**, dibattito ([illegible]44886)

MONTECARLO

Telegiornale: 14 (25598); 16,45 (4860005); 20,25 (5787260); 22,30 (1487)

- **12,30** **Euronews** (6598)
- **13 —** **Tmc sport** (55173)
- **14,05** **Donne sole**, film (5916227)
- **16,00** **Tappeto volante**, con L. Rispoli (56424598)
- **19,30** **Sale, pepe e fantasia** con Wilma De Angelis (82685)
- **20 —** **Sorrisi e cartoni - Casper** (73856)
- **20,30** **Vertenza inconciliabile**, film con Ryan O'Neal, Shelley Long (07208)
- **0,15** **Frontiera**, film

TELE + 1

- **17,10** **The world of Wolfgang Bayer**
- **18,45** **Turnè**, film (9976685)
- **20,40** **L'accompagnatrice**, film (570260)
- **22,35** [illegible] **metal jacket**, film (1906604)
- **0,35** **Ombre e nebbia**, film (6050777)

TELE + 3

- **20,30** **Jiri Kylian - Coming and going**, [illegible]
- **22,30** **Concerti di musica classica** (79022032)

TELE + 2

- **10 —** **Il mondo di W. Bayer**
- **11,15** **My Wildlife** (9152395)
- **11,45** **Nature Watch** (1222444)
- **12,15** **Il mondo di W. Bayer** (5380821)
- **13 —** **My Wildlife** (658314)
- **13,30** **Sportime** (828869)
- **14,30** [illegible] **sport** (8351901)
- **15,15** **Automobilismo.** Rally «Il Ciocco» (4441084)
- **15,45** **Tennis:** Atp Indian Wells (28413208)
- **16,45** **Telesport** (58373685)
- **17,45** **Calcio** - C.to Tedesco ([illegible]52999)
- **20 —** **Sportime quiz** (805154)
- **22 —** **Sport vari** (5159390)
- **23,15** **Telesport** (4362241)

VIDEOMUSIC

- **14,15** **Telekommando**
- **15,35** **Clip to clip** (8578482)
- **18 —** **Zona mito** (998192)
- **19 —** **C.S.I. special** (558483)
- **20 —** **The Mix** (148260)
- **22 —** **Jamiroquai**, concerto (382753)
- **23,30** **Vm - Giornale** (91254173)

[illegible]

[illegible]: 15 (48258). 17 (42685); 18 (13173); [illegible] 19,30 (6005); 20 (7289)

- **20,30** **Natalie**, teleromanzo (35024)
- **21,15** **Semplicemente Maria**, teleromanzo (69881837)

GUIDA A SHOWVIEW

Per registrare il Vostro Programma TV preferito digitate i Numeri **ShowView**, stampati [illegible] al programma che volete registrare, sul programmatore ShowView. Lasciate l'unità ShowView sul Vostro videoregistratore ed il programma verrà automaticamente registrato all'ora indicata. Per ulteriori informazioni chiamate il nostro numero di assistenza **(02) 210.730.70**.

Dicitura del Copyright
ShowView è un marchio utilizzato da Gemstar Development Corporation. 1993 - Gemstar Development Corp. Tutti i diritti sono riservati.

I CANALI DI [illegible]
Rai1 1; Rai2 2; Rai3 3; Rete4 4; Canale5 5; Italia1 6; Montecarlo 7; Rete A 8; Videomusic 9; Tele + 1 13; Tele + 2 14; Tele + 3 15; Svizzera 16

COMIT

649,24
(-1,36%)

M G V L M

Borsa giù, telematico in tilt

Seduta negativa alla Borsa valori di Mila[illegible]. Le vendite hanno colpito indistintamente i titoli del listino, anche se sono sta[illegible] i valori guida ad accusare le perdite più vistose. Un guasto tecnico al circuito telematico, inoltre, ha interrotto le contrattazioni per circa due ore, rallentando gli scambi e innervosendo inevitabilmente il mercato. Il ribasso di Piazza Affari è dipeso in buona parte dal clima d'incertezza pre-elettorale, ma non è [illegible] isolato. All'insegna delle vendite hanno chiuso anche gli altri mercati finanziari europei e soprattutto quelli monetari, attraversati dalle turbolenze sui tassi e sui cambi. L'indice Mib ha perso l'1,33% a quota 1038 (riducendo [illegible] 3,8% la crescita dall'inizio dell'anno), il Mibtel è arretrato dell'1,07. Il controvalore degli affari, sul circuito telematico, è stato di poco superiore ai 500 miliardi. Tra i titoli guida, le Fiat hanno perso il 2,34%, [illegible] Mediobanca l'1,62.

DOLLARO/LIRA

1685,08
(1688,33)

MARCO/LIRA

992,98
(994,45)

La lira verso «quota mille»

L'inizio del mese di marzo non porta buo[illegible] notizie per la lira che [illegible] segnato un sensibile regresso nei confronti del marco, arrivato intorno alle 15 a quota 993 lire. La lira (su [illegible] pesano campagna elettorale e incertezza politica) [illegible] è stata comunque l'unica «vittima» del marco: il rafforzamento [illegible] divisa tedesca sconta infatti più la debolezza altrui che la forza propria, a cominciare [illegible] dollaro debole, guadagnando terreno ovunque, sterlina inclusa (a Francoforte il dollaro è stato fissato a 1,7010 marchi contro gli 1,7136 marchi di lunedì). La «tenuta» della lira sul dollaro [illegible] messa in relazione alla debolezza del biglietto verde, scambiato a 1685 Lire contro le 1688,33 [illegible] lunedì. Fermo restando la situazione di attesa, gli operatori non nascondono il rischio che la lira possa di nuovo arrivare a «quota mille» sul marco: «la confusione politica è dominante e questa è un'ipotesi realistica».

LA STAMPA

ECONOMIA E FINANZA

Mercoledì 2 Marzo 1994 25

L'economia americana come negli Anni 80. Nel quarto trimestre è cresciuta del 7,5%

Negli Usa torna aria di boom

I mercati italiani ormai in balia del voto

A destra, il presidente Clinton
A sinistra, la Borsa di Tokyo

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

L'economia americana è cresciuta a [illegible] impressionante rit[illegible] del 7,5% nell'ultimo trimestre del '93. [illegible] tratta di un dato superiore a tutte le previsioni, che conferma la sicura ripresa in atto. In un altro Paese si parlerebbe apertamente di «boom», [illegible] gli americani, pur compiacendosi dell'andamento attuale dell'economia, preferiscono preoccuparsi, in questo caso, per [illegible] possibile incremento dell'inflazione che peraltro non c'è e nessun economista prevede.

Bisogna tornare indietro di 10 anni, ai primi tre mesi dell'84 (più 7,9%), per trovare un dato sulla crescita superiore a quello dell'ultimo trimestre dell'anno scorso. Tutte le previsioni promettevano un aumento della crescita inferiore al 6%, ma un paio [illegible] fattori hanno tirato più del previsto. Il più importante [illegible] stato la bilancia commerciale.

Dei 20 miliardi di dollari affluiti in più del previsto, 11 e mezzo sono proprio venuti di lì: mentre le esportazioni [illegible] cresciute [illegible] 20,5%, le importazioni solo del 16,2%. L'altro [illegible]to importante è stato la spesa dei consumatori, che ha fatto registrare un incremento di quasi cinque miliardi di dollari.

La crescita dell'ultimo trimestre del '93 costringe a ritoccare il tasso di crescita dell'intero anno, che sale dal 2,9% al [illegible]. Si tratta della più robusta crescita annuale dell'economia americana dal [illegible]

Nessuno prevede che questo ritmo sostenuto si replicherà anche nel primo trimestre dell'anno in corso, per il quale si aspetta una crescita del 3,6%. L'inverno particolarmente severo presenterà [illegible] conto, soprattutto per quello che riguarda l'industria delle costruzioni. Alcuni economisti sostengono anche che ci sarà una nuova contrazione della spesa dei consumatori, poiché, [illegible] realtà, i redditi delle famiglie non [illegible] particolarmente aumentati per effetto della ripresa. Questo è dovuto [illegible] fatto che, finora, la crescita ha avuto effetti soltanto modesti sull'occupazione. I consumatori che si sono scatenati nel Natale [illegible] potrebbero concludere amaramente di avere fatto il passo più lungo della gamba e richiudere il portafoglio. Resta il fatto che se il dato [illegible] primo trimestre [illegible] quest'anno fosse un +3,6%, il dato complessivo del '94 sarebbe probabilmente superiore al 3% per [illegible] secondo anno consecutivo e chi si lamentasse, viste le previsioni del resto del mondo, apparirebbe senz'altro incontentabile.

In realtà è dalla primavera del '91, secondo trimestre, che l'economia americana continua a crescere, anche se, inizialmente, in proporzioni più modeste. Quando, durante le ultime presidenziali, gli americani si strappavano le vesti per la crisi, [illegible] ripresa era già abbondantemente in atto. Adesso, quando la ripresa non può più essere negata, [illegible] nuovo spettro è l'inflazione.

Ma, nell'ultimo trimestre dell'anno scorso, l'aumento complessivo dei prezzi [illegible] stato pari al 2,3% e non [illegible] tratta certamente di un dato preoccupante. Tuttavia, il fatto che questo dato sia stato dello 0,1% superiore alle previsioni ha fatto alzare qualche sopracciglio. Più ancora, una mossa precauzionale della Federal Reserve, che ha delicatamente ritoccato [illegible] tasso di interesse sui prestiti a breve termine, ha ottenuto l'effetto contrario a quanto sperato, generando panico tra gli operatori che hanno letto il provvedimento come l'annuncio di un balzo dell'inflazione.

Paolo Passarini

Bufera sui titoli di Stato

Btp, i rendimenti oltre il 10%
Fazio: «Fenomeno mondiale»

MILANO. In tutta Europa [illegible] stata, ieri, una giornata nera per titoli di Stato e future. Un'ondata [illegible] vendite ha colpi[illegible] in particolare il mercato monetario italiano (il future a [illegible] anni sui Btp ha ceduto 2,10 lire a 111) [illegible] il ribasso degli altri mercati europei è risultato [illegible] violento.

Sul mercato a termine, inoltre, gli scambi sono stati «febbrili»: 143.700 contratti futu[illegible] siglati a Londra, per un controvalore [illegible] oltre 28.700 miliardi, e 33 mila sul mercato milanese.

E turbolenze si sono registrate anche sul [illegible] valutario con il dollaro che, dopo una partenza debole, si è ripreso grazie anche ai dati rettificati sul prodotto interno lordo degli Usa nel quarto trimestre: ha concluso infatti la giornata intorno a quota 1,71 rispetto al marco.

La lira, dal [illegible] suo, ha perso colpi rispetto alla mone[illegible] tedesca (una discesa rallen[illegible] soltanto dall'intervento [illegible] Banca d'Italia) e tra gli operatori c'è già chi parla [illegible] un prossimo superamento di «quota 1000».

Non solo. La debolezza della lira, la crisi nella ex Jugoslavia, le preoccupazioni per la prossima consultazione elettorale hanno fatto da cornice alla risalita dei rendimenti per Btp.

Anche il «volo» [illegible] quelli a lunga scadenza è stato un ulteriore segnale. Dopo l'impennate di oltre un punto registrate lunedì dei Btp quinquennali, anche i trentennali hanno fatto segnare nell'asta di ieri un rialzo [illegible] 99 centesimi sul rendimento lordo, passato dal 9,07% al 10,06%.

In risalita (83 centesimi) anche il tasso lordo dei Btp decennali che ha raggiunto il 9,53% dall'8,70% del precedente collocamento.

Ma il segnale più vistoso viene dai Btp trentennali, integralmente assegnati al mercato, che hanno registrato richieste per 3940 miliardi, a fronte di un'offerta pari a [illegible] miliardi. Il prezzo [illegible] aggiudicazione è risultato di 92,10 lire (101,30 al classamento del 31 gennaio), cui corrispondono rendimenti del 10,06% lordo (9,07% nella precedente asta) e dell'8,79% netto (7,91%). Non [illegible] state accettate quattro richieste, per 65 miliardi totali, effettuate sotto al prezzo di esclusione [illegible] 90,337 lire. La percentuale [illegible] riparto al prezzo marginale [illegible] stata del 83,661%. I rendimenti non salivano sopra il [illegible] dal [illegible] agosto [illegible] '93: in quell'occasione si trattava però di titoli decennali, visto che i trentennali so[illegible] stati emessi per la prima volta il 16 novembre dello scorso anno.

Sui due rialzi consecutivi dei tassi alle aste dei Btp, il commento del governatore [illegible] Bankitalia, Fazio, è stato secco: «Il fenomeno [illegible] avvenendo [illegible] po' [illegible] tutti i mercati». [illegible] ha aggiunto: «Forse il rialzo [illegible] un po' più alto [illegible] noi, ma in ogni caso [illegible] un fenomeno generalizzato».

Francesco Bullo

Bonn allenta la briglia dei tassi

L'inflazione fa meno paura, ma la ripresa è lontana

[illegible]
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

L'inflazione rallenta in Germania, e la Bundesbank agisce sul «terzo tasso», quello pronti [illegible] termine, che per la prima volta [illegible]a primavera dell'89 scende - a «dosi omeopatiche», secondo ambienti finanziari di Francoforte - al di sotto del 6% fissandosi al 5,97. Ma per [illegible] ripresa, sostiene il rapporto stagionale della Confindustria, c'è ancora da aspettare: «La recessio[illegible] è [illegible] una [illegible] di stallo, ma nel '94 la congiuntura farà soltanto qualche [illegible] strascicato».

I segnali più confortanti arriva[illegible] dunque dal fronte inflazione, che in febbraio [illegible] raggiunto [illegible] livello più basso dal luglio 1992, assestandosi sul 3,3% (3,5 in gennaio). Ma, ha ammonito ieri il governatore della Bundesbank, Tietmeyer, i rischi di brusche fiammate non [illegible] finiti, [illegible] Banca centrale dunque [illegible] potrà mettere a repentaglio il marco». L'allusione ad altri ritocchi dei princi[illegible]pali tassi, il Lombard e quello d'interesse, è chiara: per ora, fa capire Tietmeyer, non si saranno ribassi significativi, dopo quelli che due settimane fa a[illegible] suscitato entusiasmo soprattutto all'estero.

Forse anche per questo la Borsa ha reagito con grande freddezza all'annuncio del ritocco al terzo tasso, chiudendo addirittura sul più basso livello dal novembre dell'anno [illegible] (a 2067,05). Sull'andamento del mercato ha certo influito anche [illegible] conflittualità nel mondo del lavoro: due giorni di semiparalisi nei servizi pubblici, mentre è in corso il referendum per lo sciopero generale dei metalmeccanici in Bassa Sassonia. Dal mondo industriale del [illegible] non arrivano segnali incoraggianti: secondo il rapporto reso [illegible] ieri le attese più ottimiste [illegible] una crescita dello 0,6% nel '94. Anche sul fronte dell'occupazione non sono da aspettarsi svolte: le imprese continueranno anzi a tagliare posti. Proprio ieri, un rapporto dell'Istituto Prognos di Basilea confermava che le difficoltà dureranno a lungo: il buco nell'occupazione aperto in Germania dalla recessione sarà colmato soltanto nel 2005.

[e. n.]

[illegible]

«Siete quinti, malgrado tutto»

ROMA. Crisi economica, disoccupazione e debito pubblico non impediscono all'Italia [illegible] fregiarsi [illegible] titolo di «quinta potenza» mondiale. Glielo consente la classifica stilata, in base [illegible] Pil, dall'Eurostat (l'Ufficio statistiche della Comunità Europea), che vede l'Italia al quinto posto, dopo Usa, Giappone, Germania e Francia. Stando a questa graduatoria, il tradizionale confronto Italia-Inghilterra vede prevalere il nostro Paese con [illegible] prodotto interno lordo (1992) di 956,6 miliardi di Spa (Standard di Potere d'Acquisto) contro quello britannico [illegible] 892,1 miliardi di Spa. Il divario, a favore dell'Italia, di circa 40 miliardi di Spa appare difficilmente colmabile anche per il 1993, anno in cui abbiamo registrato una «crescita zero». Queste cifre sono state appena pubblicate dall'Eurostat nel [illegible] di gennaio '94 di «Economie e finance - Statistiques rapides».

TASSE E [illegible]

Il ministro delle Finanze contro tutti. La manovra? «Se si dovrà fare sarà tutta tagli alle spese»

Gallo: sul Fisco la Camera mi ha boicottato

E Cassese scopre 400 mila posti «congelati» dalla burocrazia

In alto, il [illegible] Franco Gallo
A sinistra, il ministro Spaventa

ROMA. La manovra di primavera? «Meglio aspettare. Occorre prima vedere bene i conti e poi decidere». Il ministro delle Finanze Franco Gallo non si sbilancia sulla eventuale necessità di una manovra correttiva, ma sottolinea di condividere l'impostazione manifestata da Bankitalia. E aggiunge: se la manovra si dovrà fare «andrà imperniata più sui tagli alle spese che su nuove entrate».

In pieno campagna elettorale, Gallo, non si tira indietro. Ironizza sulla proposta fiscale di Berlusconi («La trovo molto allettante per i contribuenti. [illegible] sembra comunque molto generica. L'obiettivo sembra quello di ridurre le tasse e la pressione fiscale»), ma [illegible] risparmia frecce contro l'amministrazione finanziaria e il Parlamento, accusando entrambi [illegible] non impegnarsi nella lotta all'evasione. «Appena arrivato al ministero - racconta - mi sono reso conto delle difficoltà in cui [illegible]vano gli uffici Iva ed ho chiesto [illegible] spostamento di 1000 unità al secondo ufficio Iva. Ebbene, in [illegible] mesi, con tutte le motivazioni possibili e immaginabili non [illegible] [illegible] possibile spostare nemmeno una delle 1000 persone, [illegible] da un ufficio all'altro della stessa città». In queste condizioni, [illegible] [illegible] amministrazione senza stimoli e demotivata come si fa - è il ragionamento di Gallo - a fare la lotta all'evasione? E il Parlamento? «Ho scoperto che la Camera, o meglio l'attuale Camera al di là delle declamazioni non vuole la lotta all'evasione. Infatti gli incentivi sono stati concessi, ma solo per chi sbriga le pratiche dei rimborsi e lavora agli archivi informatici, mentre sono stati negati per chi fa gli accertamenti sul campo e scopre gli evasori».

Ma il fisco non è l'unico argomento caldo di questi giorni. A Silvio Berlusconi che promette un milione di posti di lavoro in più, il ministro del Bilancio Spaventa ribatte che si tratta [illegible] uno scherzo. «Su questi argomenti non si può scherzare, a mia volta io potrei promettere un milione e un posto di lavoro, [illegible] [illegible] sempre nell'ambito degli scherzi. La verità è che [illegible] esistono [illegible] miracolistiche e sarebbe sufficiente leggere il libro bianco [illegible] Delors per capire quanto sia complessa la situazione e quanto tempo ci vorrà per risolvere [illegible] problema in questa Europa così depressa».

Ma il nemico numero uno della disoccupazione [illegible] sempre è la recessione. Qualche volta può essere anche la burocrazia. Senza le lentezze amministrative entro la fine del '94 infatti potrebbero nascere 400 mila posti di lavoro per [illegible] solo comparto del pubblico impiego. A denunciarlo non sono i sindacati [illegible] pubblico impiego, ma [illegible] stesso ministro della Funzione pubblica Sabino Cassese il quale, citando i dati di un rapporto della presidenza del Consiglio, ha scoperto che nel '94 saranno svolti concorsi per [illegible] numero di dipendenti civili nei ministeri [illegible] Roma e negli uffici periferici), pari a 22 mila, con un saldo positivo del 5,4% sul totale del personale (+8,1% di nuovi dipendenti; meno 2,7% di personale che cessa [illegible] servizio). «Se si applica [illegible] stessa percentuale di assunzioni non ai soli 270 mila dipendenti civili dei ministeri - dice Cassese - [illegible] a tutti i [illegible] milioni e 700 [illegible] dipendenti pubblici, si può calcolare che, a causa dei soli concorsi programmati o autorizzati nel '93, vi [illegible] posto per [illegible] 400 mila giovani». A questi, secondo [illegible] ministro, potrebbero aggiungersi non meno di altri 100 mila posti, se si considera che gli interventi correttivi di finanza pubblica, collegati alla manovra finanziaria '94, [illegible] alle amministrazioni di rimpiazzare il personale [illegible] [illegible] ne va.

[r. e. s.]

Bankitalia: così cambia il portafoglio degli italiani

In famiglia piace il Cct ma i Bot restano primi

ROMA. Le famiglie italiane hanno riscoperto i Cct e, assecondando l'azione del Tesoro, che da tempo sta lavorando per allungare le scadenze del debito pubblico, riducono nel loro portafoglio [illegible] spazio riservato ai [illegible] per puntare su certificati di credito e investimenti azionari.

Le cifre contenute nel supplemento al bollettino statistico della Banca d'Italia conferma[illegible] anche per la [illegible] parte del 1993, il progressivo disimpegno sul fronte dei Buoni ordinari del Tesoro, [illegible] cui consistenza [illegible] valori assoluti (circa [illegible] miliardi a settembre dello scorso anno) è ormai quasi equivalente a quella dei Cct (poco meno di 300.000 miliardi). Il valore del «monte-Bot» nel periodo aprile-settembre [illegible] è [illegible] complessivamente di oltre 15.000 miliardi (-4,6%), a fronte di un progressivo incremento del peso, nei bilanci domestici, dei titoli a medio e lungo termine, con i Cct in prima linea (oltre 19.000 miliardi in più nello stesso periodo). La consistenza dei Cct in [illegible] alle famiglie è infatti aumentata di oltre il 25% nell'arco di tre anni, fino a diventare la quarta voce in ordine di importanza fra [illegible] poste attive. [illegible] primo posto figurano le azioni e partecipazioni italiane (522.355 miliardi), seguite dai depositi bancari (431.176) e dai Bot (319.934), che mantengono appunto [illegible] esiguo margine sui Cct (299.118).

Le rilevazioni della Banca d'Italia, che [illegible] tengono, ovviamente, [illegible] conto [illegible] processo di privatizzazioni in atto, confermano la crescente disponibilità delle famiglie ad investire sul [illegible] azionario: la consistenza di azioni e partecipazioni italiane [illegible] cresciuta in due anni di oltre 100.000 miliardi (dai 414.000 miliardi del terzo trimestre 1991 ai 522.000 del settembre 93).

[Ansa]

Chiuso il collocamento. Ciampi e Prodi esultano: 700 mila nuovi azionisti

Comit, la festa è subito finita

L'offerta «bruciata» in meno di due giorni

ROMA. La festa appena cominciata è già finita. Sono bastati solo due giorni per privatizzare la Banca commerciale. E' stata chiusa in anticipo l'offerta pubblica di vendita delle azioni dell'Iri, titolare finora del 64,3%.

Era prevedibile: i risparmiatori hanno dato l'assalto agli sportelli degli istituti di credito per comprare pur avendo tempo fino a venerdì. E saranno accontentati solo in parte.

Si è ripetuto il boom del collocamento nello scorso dicembre del Credito italiano, sempre da parte dell'Iri. Anche in quel caso in due giorni si è registrato il tutto esaurito. Ma è possibile che questa volta si stabilisca il record delle sottoscrizioni.

La Banca commerciale, coordinatrice delle operazioni di vendita, non ha ancora comunicato i dati ufficiali. Si è limitata a dire con un comunicato che le richieste pervenute «sono risultate largamente superiori alle quantità disponibili». Tuttavia, secondo voci verificabili, le sottoscrizioni di azioni Comit da parte dei risparmiatori sarebbero superiori a quelle avanzate per il Credit pari a volte l'offerta. Per gli investitori istituzionali stranieri (banche, assicurazioni, fondi) le stime parlano di sottoscrizioni superiori di dieci volte la quota di titoli riservata a loro. Ottima anche l'accoglienza degli investitori italiani.

Si saprà fra qualche giorno come saranno distribuite le azioni fra i risparmiatori. E' possibile che ogni sottoscrittore ne avrà solo mille indipendentemente dalla richiesta. Ma non si può escludere che qualcuno riceverà nemmeno il lotto minimo. Le domande saranno accolte in misura ridotta e in ordine cronologico.

Esulta il presidente del Consiglio Carlo Azeglio Ciampi, felice di aver pilotato una «trasformazione che cambierà nel profondo i rapporti tra politica economica, assetti proprietari, mercati finanziari, imprese», accrescendo il ruolo dei cittadini, risparmiatori, azionisti». Fa salti di gioia Romano Prodi, presidente dell'Iri, convinto che sia stata intrapresa la direzione giusta e che tale direzione è ampiamente condivisa nel Paese visto che «centinaia di migliaia di persone» danno fiducia all'operato dell'Iri.

Romano Prodi presidente dell'Iri. Per lui quella di ieri è stata una giornata storica

Anche se rimasto in silenzio, gioisce più di tutti Pietro Ciucci, direttore finanziario del gruppo pubblico indebitato in modo pauroso. Grazie alla privatizzazione della Comit, Ciucci sta per mettere in cassa quasi tremila miliardi. Anche questo è un record, realizzato con un piccolo rischio supplementare: lo sconto sul prezzo delle azioni applicato con l'offerta pubblica di vendita è stato pari ad appena il 5,3% rispetto alla quotazione di Borsa di venerdì scorso. Si tratta dell'abbuono più basso rispetto alle altre privatizzazioni internazionali realizzate con lo stesso sistema. Per il Credit lo sconto fu pari al 9,6%. Sergio Siglienti, presidente Comit, ha tenuto perciò a precisare che la sua banca è riuscita da sola a raccogliere adesioni pari al dell'offerta mondiale a un prezzo per gli acquirenti «assai interessante» e per il venditore «il più conveniente finora realizzato per una privatizzazione» nel mondo.

La Comit avrà ora una folla di piccoli azionisti: sarà quindi public company. I prossimi mesi diranno chi riuscirà a rastrellare azioni (fermo restando il limite al possesso del 3%) e quindi chi comanderà. Gli italiani si sono appassionati alla Borsa e stanno investendo in misura consistente. «Alcune delle più prestigiose banche pubbliche - osserva Ciampi - sono diventate banche pubblico. Con il collocamento di Credit, Imi e Comit oltre 700 mila azionisti».

La Borsa ha gradito. Dopo l'impennata di lunedì, le azioni Comit diminuite dello 0,4%, meno dell'indice generale sceso dell'1%. Sono state scambiate sopra le 6 mila lire mentre l'Iri le offriva a 5400.

Roberto Ippolito

Il presidente della Comit Sergio Siglienti

Il margine di gestione cresciuto dell'11% sul '92

Il Banco Ambroveneto incrementa il risultato

MILANO. E' stato di oltre 790 miliardi (più 11% sull'anno precedente) il risultato di gestione registrato nel dal Banco Ambrosiano Veneto. E' quanto si legge in una nota dell'istituto, in cui si aggiunge che la raccolta diretta ha sfiorato i 25 mila miliardi (più 6%) e gli impieghi per cassa sono ammontati a più di 20.750 miliardi (più 6%). In totale a fine '93 la massa amministrata per conto della clientela era di oltre mila miliardi (più 12%).

Una diffusa dopo la riunione del consiglio di amministrazione che ha esaminato il primo suntivo dell'esercizio dell'Ambroveneto sottolinea che il risultato «conferma lo stato di buona salute dell'istituto e scaturisce da un elevato livello dei ricavi, in particolare quelli derivanti dai servizi: il forte ampliamento di questa componente riflette la strategia della banca, volta sempre più allo sviluppo dei proventi non legati direttamente all'attività di intermediazione creditizia». Per quanto riguarda i costi, nel 1993 sono cresciuti di poco più del 5%, stante i maggiori oneri derivanti dall'espansione della rete».

L'Iri prepara altri blitz

Presto in vendita Autostrade e Stet
Pallesi: per l'Ina troppi intoppi

ROMA. E dopo la Comit? Arriveranno autostrade, aeroporti e telecomunicazioni, assicura il presidente dell'Iri Romano Prodi. E garantisce che anche per queste vendite «si opererà con la massima trasparenza e con il più profondo rispetto delle regole di mercato».

«La buona riuscita della seconda grande privatizzazione avviata dall'Iri, nei termini anticipati e nei modi che il governo ci aveva richiesto, conferma che si è intrapresa la direzione giusta e che tale direzione è ampiamente condivisa nel Paese - ha detto ieri Prodi -. Il fatto che centinaia di migliaia di persone dimostrino fiducia nel nostro operato ci conforta in vista delle prossime operazioni da compiere. Mentre infatti sono in corso di completamento le privatizzazioni delle partecipazioni nei settori siderurgico e alimentare, stiamo preparando alla privatizzazione aziende di preminente interesse per il Paese come gli aeroporti di Roma, autostrade e, soprattutto, Stet».

Se Prodi appare entusiasta della strada intrapresa, c'è anche chi teme di non potersi mettere sullo stesso cammino in tempi brevi. E' il del presidente dell'Ina, Lorenzo Pallesi, preoccupato per un possibile slittamento dei tempi di privatizzazione dell'istituto, dovuti alla mancata conversione del decreto sulle privatizzazioni. «Il decreto scadrà il primo aprile - ha ricordato Pallesi - dopo le elezioni e con un nuovo governo. Tutto questo certo non semplifica le cose». Auspicando in ogni caso che l'attuale mancanza di una legge che consenta la privatizzazione dell'istituto «non ostacoli l'iter previsto», Pallesi, intervenuto a margine di un convegno del pds sulle assicurazioni, ha comunque detto che l'Ina «spera di farcela» e che per il momento «si sta regolando sulle scadenze prefissate», che prevedono l'immissione sul mercato per l'ultima settimana di giugno.

Sulla privatizzazione dell'Ina si è espresso anche il senatore del pds, Vincenzo Visco, secondo il quale la privatizzazione farà approdare la compagnia, in una prima fase, ad una configurazione di public company: «Non credo sia possibile per l'Ina precostituire una posizione di controllo. La privatizzazione dell'Ina sembra gestibile con l'idea della public company», ha detto. Successivamente, ha aggiunto Visco, sarà il mercato a organizzare i gruppi di controllo.

FLASH

Consumi energia aumento a febbraio

I consumi di energia elettrica a febbraio sono aumentati dello 0,7% rispetto a febbraio 1993. I dati dell'Enel indicano una crescita tendenziale su base annua dello 0,4% rispetto all'analogo periodo del '93. A febbraio gli incrementi maggiori sono a Cagliari (+9,8%) e Milano (+3,6%) mentre a Palermo si registra un -5,6%.

Cnr: seicento posti di lavoro entro '94

Nel corso del '94 al Consiglio Nazionale delle Ricerche (Cnr) si creeranno oltre 600 nuovi posti di lavoro. Le nuove assunzioni saranno consentite da un accordo siglato tra i sindacati della ricerca e il Cnr.

Assegnati premi «Marisa Bellisario»

Pialuisa Bianco (Indipendente), Franca Spinola (Camera di Commercio di Grosseto), Giustina Mistrello Destro (Piccola Industria di Confindustria), Silvana Canette (Flexotecnica), Paolo Bosselino (Business Service Executive Fiumicino) e Maria Clara Jacobelli (Sip), sono vincitrici della sesta edizione del premio «Marisa Bellisario».

«Guida regioni d'Italia» Seat

La società Sispr (gruppo Seat - divisione Stet) ha pubblicato la nuova edizione della «Guida delle regioni d'Italia». L'opera è in volumi, il primo dedicato all'amministrazione dello Stato, il secondo e il terzo alle Regioni.

Cirio: Iri gira azioni Fincbd a Sagrit

La Finanziaria Cirio Bertolli De Rica è della Sagrit, la società partecipata al 51% dalla Fisvi e dalla Cragnotti & Partners. Presso la sede di Via Veneto è stata definita la «girata» del 62,12% delle azioni della Fincbd venduto dall'Iri alla Fisvi.

Garuzzo a Bruxelles: l'industria automobilistica dovrà investire moltissimo

«Congeliamo l'auto gialla»

«L'anno sarà ancora duro, ma la ripresa verrà nel '95»
«Il nostro settore ha l'imperativo della competitività»

BRUXELLES. Vertice a Bruxelles per tastare il polso dell'auto europea, colpita dalla più grave crisi del dopoguerra. Si discute in un forum che riunisce nella capitale del Belgio 350 addetti ai lavori: costruttori, sindacalisti, consumatori. A fine dell'incontro emerge chiara la volontà di ridare un ruolo guida all'industria dell'auto europea, affrontando la competizione mondiale e accettando di individuare le soluzioni più adatte per raggiungere lo scopo.

Giorgio Garuzzo, direttore generale della Fiat, parla a nome dei costruttori europei che aderiscono all'Acea e di cui il top manager di corso Marconi è presidente dal 1° gennaio scorso. «Noi - dice - siamo coscienti del ruolo e dell'importanza di quest'industria per l'economia ed il benessere del continente e siamo impegnati [illegible] il futuro [illegible] un'azione di sviluppo e di ristrutturazione di grande entità», consapevoli che quella dell'auto è e resterà una delle non molte industrie in cui l'Europa è leader a livello mondiale.

La marcata ciclicità del mercato sarà, per Giorgio Garuzzo, «regola per il futuro ed imporrà a tutti i costruttori una grande capacità di continui adattamenti. In tali condizioni sarà determinante salvaguardare il cash flow necessario per finanziare gli investimenti, sempre più elevati». A fronte di questi fatti, l'industria dell'auto «non potrà più porsi come collettore di ogni genere di istanze in un coacervo non compatibile con la competitività. Se venissero infatti accettate le richieste di tutti - prosegue Garuzzo - la generazione di risorse per il futuro non sarebbe più possibile e saremmo giustamente accusati di non saper gestire bene il nostro business».

Il presidente dell'Acea assicura in buona sostanza che i costruttori faranno la loro parte, ma lamenta la mancanza di un «sistema esterno coerente». E così sollecita, sul piano politico, «l'unitarietà di aspetti fiscali normativi e societari, fino alla moneta unica europea, per evitare dannose tensioni e distorsioni tra i produttori», mentre sul piano sociale auspica che «governi e organizzazioni sindacali di ciascun Paese operino nella direzione di ridurre gli oneri impropri che ancora gravano sul costo del lavoro e proseguano nella strada, già avviata, verso nuove formule di gestione del lavoro».

Si parla del presente («il '94 sarà ancora difficile, ma la ripresa arriverà nel '95») e nel presente c'è la «minaccia gialla». Il presidente dei costruttori non ha dubbi: «Adesso i giapponesi devono evitare di manifestare un'aggressività che va a scapito dell'occupazione e della consistenza delle aziende europee». La sua ricetta: «Deve essere congelata la quota di importazione di auto gialle per il 1994 e bisogna includervi i transplants». Se lo spirito dell'accordo (che l'Europa non rinnega affatto) con Tokyo era di evitare pericolose distorsioni del mercato, ebbene in un anno come questo, segnato da sacrifici pesanti e dalla disoccupazione, lo stesso spirito suggerirebbe che la quota giapponese non crescesse ulteriormente. Martin Bangemann, commissario europeo, conferma che il primo round di consultazioni di Bruxelles con Tokyo ha permesso di constatare che le stime sull'evoluzione del mercato non presentano differenze importanti.

Eugenio Ferraris

[illegible] FRANCIA

Si sente l'effetto Balladur

PARIGI. Il provvedimento Balladur in favore del settore automobilistico ha avuto i primi effetti: in febbraio gli ordini di nuove automobili sono [illegible] in Francia di 50.000 unità rispetto al previsto, e lo stesso ritmo sostenuto dovrebbe persistere anche in marzo. In febbraio la sovvenzione di 5000 franchi (circa 1,3 milioni) offerta dal governo per la sostituzione di un veicolo di oltre 10 anni d'età ha fatto registrare 190.000 ordini invece dei 140.000 scontati. Il provvedimento è stato deciso dal premier francese il 31 gennaio per rilanciare il mercato dell'auto in Francia, che come in tutta Europa soffre in modo significativo della crisi. Nel 1993, la produzione di auto francesi è calata complessivamente del 14,8 per cento, assestandosi a 2,8 milioni di unità contro 3,3 milioni dell'anno precedente.

Giorgio Garuzzo direttore generale della Fiat e presidente dell'Acea

Fiat

Auto ecologica al via l'intesa

ROMA. Un passo avanti per l'accordo Fiat. Ieri mattina a Palazzo Chigi il governo e i vertici della Fiat hanno firmato il protocollo di intenti sull'auto ecologica e altre iniziative industriali in campo ambientale. Alla firma erano presenti tra gli altri i ministri del Lavoro Gino Giugni e quello dell'Università Umberto Colombo, l'amministratore delegato della Fiat Cesare Romiti e quello della Fiat Auto Paolo Cantarella.

L'intesa prevede un programma per la ricerca e lo sviluppo di veicoli innovativi a basso impatto ambientale, mirato alla produzione [illegible] industriale di veicoli a metano, ibridi ed elettrici; l'istituzione di una autorità per la qualificazione della domanda pubblica con il compito di definire caratteristiche tecniche dei mezzi di trasporto collettivo o comunque utilizzabili nei servizi di pubblica utilità; la realizzazione di stazioni sperimentali per l'effettuazione di revisioni periodiche e per la demolizione di autoveicoli con il riutilizzo dei componenti.

«La Fiat - ricorda il comunicato di Palazzo Chigi - si è impegnata a collocare ad Arese la sede del consorzio per la ricerca e le attività produttive delle autovetture, nonché a collocare a Pomigliano il centro per la demolizione e il riutilizzo dei componenti. Le risorse necessarie alla realizzazione di quanto indicato nel protocollo di intenti saranno messe a disposizione dalla Fiat, dalle altre aziende partecipanti al consorzio e dallo Stato».

Se l'accordo segue la strada prevista, non si placano invece le polemiche tra i sindacati, e in particolare tra Cgil e Cisl, dopo la firma dell'intesa Fiat. Ieri la segreteria confederale della Cisl ha protestato in una nota contro «le insinuazioni, giudizi, insulti, pretese di primazia che sono giunti dalla Cgil con un crescendo inusuale, fino a coinvolgere i vertici dell'organizzazione». La Cisl chiede anche agli altri sindacati un confronto che porti a un sindacato unitario. Brusca la replica del segretario generale della Cgil Bruno Trentin: «Sono disponibile ai confronti, a condizione che vengano con chiarezza e siano rimosse tutte le bugie che la Cisl avalla. Non ho mai detto che la Cisl sia stata sconfitta nella vicenda Fiat, né lo ha dichiarato alcun dirigente della Cgil. Chi dice questo mente sapendo di mentire».

Ieri al ministero delle Poste due enormi plichi dai consorzi in gara per il Gsm

Il telefonino europeo pesa 12 quintali

Gli elaborati di Unitel e Omnitel-Pronto Italia al vaglio degli advisor e dei consulenti tecnici

Il ministro delle Poste Maurizio Pagani

ROMA. Gara a suon di quintali, quella per il telefonino paneuropeo (Gsm). Ieri sono state infatti recapitate al ministero delle Poste le offerte dei due consorzi rimasti in gara per il secondo gestore del Gsm, dal «peso complessivo di 1200 chili», come precisa il ministero delle Poste. «La prima offerta pervenuta è stata quella di Unitel, seguita da quella di Omnitel e Pronto Italia che hanno presentato congiuntamente gli elaborati».

La poderosa documentazione che accompagna le offerte dei consorzi passerà ora al vaglio degli advisor, la Bain Cuneo e la Citibank. Prima dell'apertura materiale delle buste ci sarà la riunione del comitato dei ministri incaricato di seguire la gara.

La documentazione è tanta, ma sotto controllo, assicurano i consulenti tecnici: «E' normale per questo tipo di gara. Ogni domanda può essere formulata per un totale di 1500 pagine, a cui si aggiungono gli allegati. Ogni documento, poi, deve essere riprodotto in cinque esemplari».

La possibilità che la licenza venga assegnata prima delle elezioni politiche, consulenti a parte, è incerta. I termini scadranno [illegible] il 30 aprile. A questo proposito si vocifera che l'iter potrebbe essere concluso prima delle elezioni solo nel caso di un'offerta economica, da parte di uno dei consorzi, nettamente migliore dell'altra. Unitel presenterà oggi a Milano le grandi linee del proprio progetto; ne parleranno il presidente del consorzio Nicolò Nefri, responsabile in Italia di Vodafone e il direttore dei sistemi di rete della Ibm Semea che ha di recente stretto un'alleanza con Unitel per il software applicato alle telecomunicazioni. L'alleanza con la Ibm è stata «l'ultima tappa» di una strategia di alleanze che ha visto notevolmente variato il panorama delle società concorrenti rispetto a qualche mese fa.

Dopo l'alleanza stretta a gennaio fra i consorzi Unitel (controllata per il 54% da Fiat e Fininvest e per il 20% da Vodafone) ed Etra (composto da Snam, Agip Petroli, Italgas, Pronafin, Bellsouth e Millicom), la [illegible] settimana i consorzi Omnitel e Pronto Italia hanno deciso di costituire un consorzio formato per il 70% da Omnitel (guidata da Olivetti) e per il 30% da Pronto Italia (una cordata di imprenditori italiani alleati di Pacific Telesis e Mannesmann).

Agnese Vigna

Solo 12.650 addetti

Per la Fintecna un organico più «leggero»

ROMA. Sarà di 12.650 unità l'organico complessivo delle aziende controllate dalla Fintecna, la nuova finanziaria dell'Iri per l'impiantistica e le costruzioni che da ieri è operativa.

La società, con circa settanta dipendenti dei quali una ventina dirigenti, ha sede nell'ex palazzina Italstrade in via Nibby a Roma e controlla attualmente 20 società in cinque settori operativi.

La finanziaria «leggera» guidata da Renato Cassaro parte con un piano di riassetto delle attività da ristrutturare e rilanciare che prevede un risultato netto di 46 miliardi di lire quest'anno, di 170 miliardi nel '95 e di 215 miliardi di lire nel 1996.

Il valore della produzione dovrebbe ammontare a 6071 miliardi quest'anno per raggiungere i 6288 miliardi nel prossimo esercizio ed i 6772 nel '96.

Nella vecchia Iritecna, che ora è in liquidazione, i lavoratori attivi raggiungevano circa le sedicimila unità.

I settori di intervento individuati sono l'ingegneria, le costruzioni, l'impiantistica, le autostrade, i servizi e gestioni varie.

Gruppi in difficoltà

Crisi Jacorossi Fintermica vuole ricapitalizzare

ROMA. Fintermica ribadisce di essere contraria al ricorso a qualsiasi forma di concordato per la Jacorossi spa, l'azienda petrolifera controllata dalla stessa Fintermica e dall'Agip Petroli.

L'assemblea straordinaria della Jacorossi, convocata per oggi, dovrà affrontare il problema dei 136 miliardi di perdite su cambi accumulate negli ultimi 14 mesi. In una nota Fintermica, che appartiene alla stessa famiglia Jacorossi, rinnova la proposta di ricapitalizzare l'azienda in crisi, dicendosi pronta anche a ripianare eventuali passivi superiori a quelli accertati.

In via subordinata, pur di non far morire un'azienda che vanta un giro d'affari di circa 3000 miliardi con 800 dipendenti, Fintermica si dice disposta a rinunciare ad esercitare il proprio diritto d'opzione in favore dell'Agip Petroli e di altri soggetti.

Il ricorso al concordato giudiziale avrebbe invece come risultato «quello di far ricadere su tutti i fornitori e sulle banche il peso di questa situazione, a cominciare proprio da Agip Petroli, che vanta crediti su forniture per 380 miliardi nei confronti di Jacorossi spa».

Mobili Natuzzi

Fatturato 1993 in crescita del 38 per cento

SANTERAMO. Le Industrie Natuzzi Spa, leader mondiale nella produzione di mobili imbottiti in pelle che detiene la maggiore quota di mercato negli Stati Uniti e in Europa, ha comunicato ieri il fatturato preliminare per l'esercizio al 31/12/93. Le vendite nette hanno totalizzato circa lire 431,0 miliardi, registrando un incremento del 38,3% rispetto al fatturato del 1992 (lire 334,8 miliardi). «Questo risultato - spiega Pasquale Natuzzi, presidente delle Industrie Natuzzi Spa - è dovuto principalmente a tre fattori: la svalutazione della lira rispetto al dollaro statunitense ed alle principali valute europee, l'incremento delle quantità vendute ed il miglioramento del mix dei prodotti venduti». Le vendite nette di questi mobili nel 1993 sono aumentate del 37,1% raggiungendo circa lire 221,2 miliardi, negli Stati Uniti e nel Canada, del 29,8% sino a lire 176,0 miliardi in Europa e del 130,4% nel resto del mondo, ove ammontano a circa lire 33,7 miliardi. Le vendite unitarie di mobili imbottiti in pelle nel 1993 sono ammontate a 1.118.407 sedute, registrando un incremento dell'11,8% rispetto a 1.000.391 sedute collocate nel 1992. Negli Stati Uniti e nel Canada le sedute collocate sono aumentate del 2,4%, in Europa del 17,3% e del 95,6% nel resto del mondo.

PARMA IN OLANDA VOLO RITARDATO

AMSTERDAM. Pioggia e nebbia hanno impedito alla squadra del Parma (nella foto Scala) un volo regolare per raggiungere l'Olanda, dove domani affronterà l'Ajax. Impraticabile l'aeroporto parmense, il volo è iniziato a Bologna, [illegible] con quasi due ore di ritardo sull'orario previsto.

HARDING ACCOLTA DA TRIONFATRICE

PORTLAND. Una piccola folla di tifosi entusiasti ha accolto come una trionfatrice all'aeroporto di Portland Tonya Harding (foto) [illegible] ritorno da Lillehammer dove s'è classificata 8ª. I circa 200 fans sventolavano striscioni con le scritte «Tonya sei grande» e «Tonya è la nostra campionessa».

OGGI IN TV

Ora	Programma	Rete
13,00	Tmc sport	Tmc
13,30	Sportime, magazine sportivo	Tele+2
14,30	Usa sport	Tele+2
15,15	**Auto.** Rally il Ciocco	Tele+2
15,45	**Tennis.** Atp Indian Wells (r.)	Tele+2
16,00	Derby, tg sportivo	Raitre
16,10	Rugby, Mischia e mete	Raitre
16,25	**Basket.** Finale Coppa Italia femm.	Raitre
17,30	**Hockey pista.** Serie A	Raitre
17,40	Studio sport, tg sportivo	[illegible] 1
17,45	**Calcio.** Campionato tedesco: Werder B.-Norimberga (r. sint.)	Tele+2
18,20	Sportsera, tg sportivo	Raidue
18,30	**Calcio.** Da Torino: Coppa Coppe, Torino-Arsenal	Raiuno
18,35	Tg 3 Sport	Raitre
19,15	Settimana gol	Tele+2
20,00	**Tennis.** Atp Indian Wells	Tele+2
20,15	Tg 2 Lo sport	Raidue
20,30	**Calcio.** Da Milano: Coppa Campioni, Milan-Werder Brema	Canale 5
20,30	Tg 1 Sport	Raiuno
22,30	**Calcio.** Coca Cola Cup: 1ª semif. ritorno, Sheffield W.-Manchester Utd	Tele+2
23,00	Mondocalcio	Tmc
23,30	**Calcio.** C.d.C.: Anderlecht-Porto	Italia 1
1,10	Studio sport, tg sportivo	Italia 1

Coppa Uefa: i bianconeri cominciano con uno scivolone la settimana che porta al big-match col Milan

La Juve fa una stecca europea

E adesso il Cagliari sogna la semifinale

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

Se il Cagliari [illegible] una squadra che la Signora diceva di temere soprattutto a Torino, chissà quali tremori scuotono i bianconeri adesso che la prima parte della missione è fallita e la Juve se n'è tornata a [illegible] sconfitta per 1-0 che nel finale avrebbe potuto tradursi in una catastrofe pallonara per quanto i sardi sono andati vicini al raddoppio. I piccoli, come sperava Giorgi, hanno fermato i grandi ma forse sarà il caso di intendersi sulla dimensione che separa questa Juve dal Cagliari: a noi sembra che [illegible] sia più ampia di una fessura, che può anche diventare [illegible] nulla in confronti di Coppa in cui tutto si brucia in due partite.

A questo punto i sardi poss[illegible] credere in una semifinale europea, che non avvicinarono nemmeno ai tempi di Giggirriva. E la Juve deve prepararsi a un'altra battaglia come fu quella dell'anno [illegible] proprio nei quarti, con il Benfica. Anzi l'impresa ci pare più infida e pericolosa.

L'idea di partenza della Juve è stata di congelare il gioco per la paura di concedere spazio alla velocità di Oliveira e ai pericolosi f[illegible] con Dely Valdes. Attenta la marcatura [illegible] Kohler sul panamense, Porrini si vedeva circondato dai compagni ogni volta che Oliveira si impadroniva della palla per bruciarlo sullo scatto. La gabbia funzionava, il brasiliano ci finiva come [illegible] uccellino stordito, anche perchè nel Cagliari [illegible] clamorosamente il contributo di Pusceddu e Moriero sulle fasce. A [illegible]trocampo il Trap aveva finito per dare fiducia a Galia su Matteoli, davanti le marcature erano Villa-Moeller, Napoli-Ravanelli e soprattutto Sanna-Baggio. Moeller, che pure ha tre settimane per riposarsi in campionato, centellinava la fatica.

Il Codino invece si trovava malissimo contro un ragazzo di 24 anni spuntato agli onori [illegible] Sardegna proprio per la prova [illegible] Delle Alpi. Ci sono difensori che i grandi patiscono, senza ragione apparente. Sanna lo [illegible] per Baggio. Il Fenomeno, malandato di ginocchia, s'è innervosito presto. Una figuraccia.

Pur nella prudenza di un fraseggio molto controllato, che partiva da Kohler e Torricelli per svilupparsi con lentezza, la Juve dopo 5' avrebbe potuto andare in gol, sull'unica discesa di Fortunato: nella mischia Ravanelli da pochi passi alzava sopra la traversa. All'11' provava Baggio, liberatosi finalmente per il tiro, diretto sulle mani di Fiori.

Gli unici spunti del Cagliari venivano da errori juventini, perchè anche a gestire [illegible] tic-tic-toc bisogna aver piedi buoni. Cosa che non vale per molti bianconeri. Alla mezz'ora i sardi davano segni di vita, che è poi vita nera, legata ai due sudamericani di colore. Al 31' Herrera andava [illegible] ribattuto con una coraggiosa scivolata da Kohler. Al 42' la palla gol più nitida, su una sorta di corner corto di Matteoli deviato di testa da Oliveira: Peruzzi non [illegible] faceva sorprendere.

Nel frattempo [illegible] cambiato anche l'assetto offensivo della Juve, con l'uscita di Ravanelli colpito duro. Largo alla formula-Milan cioè all'accoppiata Baggio-Ban [illegible] Trap dovrà affidarsi domenica. A vederlo, più che un tandem è sembrato un numero di varietà in cui si finge di non capirsi per far sorridere il pubblico. Il guaio è che i due non si capiscono davvero. Ma [illegible] la presenza provvidenziale di [illegible]teoli sulla linea, i bianconeri sarebbero passati in vantaggio al 51': angolo di Moeller, tiro di Di Livio corretto da Porrini e il sardo forse colpiva con la mano, [illegible] in modo involontario.

Al 60' [illegible] Cagliari attaccava [illegible] percussione con Pusceddu e Herrera, [illegible] della Juve sapeva allontanare, [illegible] Dely Valdes colpiva. L'1-0 scuoteva i bianco[illegible]. Matteoli al 62' salvava sulla linea il colpo di testa di Conte, subito dopo un [illegible] di Fortunato passava [illegible] mezzo metro dal piede proteso [illegible] Conte. La Juve attaccava malissimo. Tanto che per miracolo evitava il secondo gol sulle azioni di Moriero e per due volte di Dely Valdes. Sarebbe stata la fine.

Marco Ansaldo

CAGLIARI	1	JUVENTUS	0
FIORI	6	PERUZZI	7
VILLA	6,5	PORRINI	6,5
PUSCEDDU	5,5	FORTUNATO	6
HERRERA	6	GALIA	5,5
NAPOLI	6,5	KOHLER	5,5
FIRICANO	6,5	TORRICELLI	5,5
MORIE[illegible]	6	DI LIVIO	6
SANNA	7,5	CONTE	6,5
DELY VALDES	7	RAVANELLI	sv
MATTEOLI	6,5	(33' BAN)	5
OLIVEIRA	6,5	BAGGIO R.	4,5
		MOELLER	4,5
All.: GIORGI	7	All.: TRAPATTONI	6

Arbitro: MIKKELSEN (Danimarca) [illegible]

[illegible] 60' Dely Valdes.
Ammoniti: 48' Kohler, 58' Torricelli, [illegible] Ban.

[illegible] MILAN E TORO

Dopo Cagliari-Juventus e Inter, altre due squadre italiane sono impegnate oggi nelle coppe europee. Tocca al Milan, nella Champions' League, contro i tedeschi del Werder Brema (tv diretta su Canale 5 alle 20,30), e [illegible] Torino, in Coppa delle Coppe contro gli inglesi dell'Arsenal (tv diretta [illegible] Raiuno alle 18,30).

Domani chiuderà la settimana internazionale delle squadre italiane il Parma, impegnato in Coppa delle Coppe ad Amsterdam contro gli olandesi dell'Ajax (diretta su Raidue alle 20).

Baggio a terra, immagine di una Juve che non ha saputo reagire al gol di Valdes

LE PAGELLE DEL SANT'ELIA

Baggio, chi l'ha visto?

Sanna lo blocca, Valdes fa il resto

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

Troppe insufficienze o voti mediocri tra i bianconeri per poter recriminare sulla sconfitta.

FIORI 6. Si fa vedere soltanto su qualche uscita in presa. Chi conosce i precedenti rabbrividisce, lui però non sbaglia. Due volte tagliato fuori, deve ringraziare Matteoli.

VILLA 6,5. Affonda spesso, dalla [illegible] fascia n[illegible] i maggiori pericoli per la Juve.

PUSCED[illegible] 5,5. Non combina gran che, [illegible] spesso spreca. Spinge poco. Da terza categoria un paio di cross dal fondo.

[illegible] 6. Gran lavoratore di centrocampo, lui corre e ringhia per due.

NAPOLI 6,5. Ravanelli gioca mezz'ora e quasi non vede pallo[illegible]. Poi Ban e stessa musica. Che [illegible] volete di più?

FIRICANO 6,5. Impeccabile. E' bello fare il libero quando tutta la difesa funziona.

MORIERO 6. Comincia malino, si rinfranca [illegible] il passare [illegible] minuti. Fortunato lo soffre.

SANNA 7,5. E' la [illegible] Di piede, di testa, in tutti modi riesce a neutralizzare Roberto Baggio. Applausi a scena aperta dai tifosi sardi.

DELY VALDES 7. Deve avere un conto aperto [illegible] la Juve. Moto quasi perpetuo, attacca e fa venire i brividi alla difesa bianconera. Difende e conquista palloni preziosi. Premiato [illegible] gol.

MATTEOLI 6,5. Il perno [illegible] cui ruota tutto il Cagliari. Due volte salva sulla linea a portiere battuto. Gentiluomo [illegible] calcio, mai un fallo cattivo, eppure conquista mille palloni. Per lui [illegible] tempo davvero si [illegible] fermato.

OLIVEIRA 6,5. [illegible] forma, danza sul pallone, incontenibile in un paio di occasioni. Peccato che nei contrasti voli via come una piuma.

PERUZZI 7. Un problema alla fi[illegible] del p[illegible] tempo: la capocciata di Oliveira. Il portiere risolve [illegible] la freddezza dei grandi. Niente da fare sul gol e impedi[illegible] il raddoppio dei sardi.

PORRINI 6,5. Grande impegno, sempre pronto ad offrirsi [illegible] compagni. Oliveira è un brutto cliente, tutto sommato se la cava.

FORTUNATO 6. Scricchiola però resiste. Moriero gli impedisce avventure in avanti.

GALIA 5,5. Affonda lentamente. Però è difficile fare meglio [illegible] Moeller e Baggio che si vedono pochissimo.

KOHLER 5,5. Impegnato severamente da Dely Valdes eppure riesce a soccorrere chi è in difficoltà. Travolto con tutta la dife[illegible] sulla rete [illegible] contraventi.

TORRICELLI 5,5. Diligente quanto ingenuo. La fortuna lo aiuta quando, in un'azione di disimpegno, tarda e si fa pressare [illegible] Dely Valdes e Oliveira. Ha la meglio solo per caso. Poi si fa perdonare con qualche sgroppata in avanti.

DI LIVIO 6. Attacca [illegible] sprazzi, [illegible] vede che è preoccupato dalla pressione del Cagliari e non osa.

CONTE 6,5. Si batte per tre. Esagera nella foga, commette qualche fallo di troppo, ma guai se non ci fosse. Sfiora anche il gol del pareggio.

RAVANELLI sv. Ha una grande occasione in mischia: la spreca. Si vede pochissimo, poi si fa male (Dal 33' Ban 5, riesce a far rimpiangere Penna Bianca).

BAGGIO R. 4,5. Il Codino è troppo preoccupato dal dolore al ginocchio per riuscire a combinare qualcosa. L'onnipresente [illegible]na gli guasta definitivamente la partita e Baggio perde un po' la testa.

MOELLER 4,5. Non entra mai in partita. Villa non gli concede spazi e [illegible] tedesco si spegne, anzi scompare del tutto. Senza scuse. Una partita da cancellare al più presto.

Arbitro MIKKELSEN 6. Un po' troppo nordico nel giudicare i contrasti, per lui il calcio è parente stretto della lotta. A parte questo, niente da dire.

Piero Serantoni

COPPA COPPE — Detentore PARMA — Finale 4 maggio 1994			
QUARTI DI FINALE		[illegible]	RIT.
Ajax A. (Ola)	Parma (Ita)	domani	16/3
Torino (Ita)	Arsenal (Ing)	oggi	15/3
Benfica (Por)	Bayer Leverkusen (Ger)	1-1	16/3
Real [illegible] (Spa)	Paris St-Germain (Fra)	3/3	16/3

COPPA UEFA — Detentore JUVENTUS — Finali 27 aprile e 11 maggio 1994			
QUARTI [illegible]		AND.	RIT.
Borussia Dortmund (Ger)	Inter (Ita)	1-3	17/3
Cagliari (Ita)	Juventus (Ita)	1-0	15/3
Salisburgo (Aus)	Eintracht Francof. (Ger)	domani	16/3
Boavista (Por)	Karlsruhe (Ger)	oggi	[illegible]

A [illegible]

I nerazzurri di Marini ritrovano improvvisamente il micidiale contropiede dei giorni migliori

L'altra faccia dell'Inter schianta il Borussia

Jonk, due volte, e Shalimov i marcatori; bravissimo anche Sosa

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

Tre gol in contropiede e l'Inter ha strapazzato il Borussia nel giorno più lungo e temuto della sua difficile stagione. Pur priva di Bergkamp, la squadra affidata tre settimane fa a Marini proprio per preparare la svolta in vista dell'impegno di andata dei quarti di Coppa Uefa con i tedeschi, ha centrato la grande impresa. Ha ritrovato d'incanto posizioni in campo e vecchi valori da formazione di rango. Zenga ha parato quasi tutto macchiando però nel finale la pagella nella malsicura uscita che ha dato al Borussia l'illusione [illegible] poter raddrizzare il risultato. Ma i tedeschi [illegible] hanno mai avuto birra in corpo, mentre l'Inter ha sfoderato a tratti momenti di grande calcio. Su tutti Shalimov e Jonk autori dei gol (doppietta per l'olandese), poi Sosa e capitan Bergomi, ma [illegible] si è tirato indietro (A. Paganin, ammonito, salterà il ritorno per squalifica). Una vittoria piovuta dal cielo? Vedremo se le preghiere di Pellegrini hanno premiato in maniera casuale l'Inter o se davvero Marini ha saputo toccare l'orgoglio dei suoi ragazzi (intanto, per cementare il gruppo, tutti in ritiro da domani)

L'Inter che non ti aspetti riparte dunque dalle profonde radici pedatorie italiche e con marcature fisse (A. Paganin [illegible] Chapuisat, Ferri su Riedle, Bergomi libero) e [illegible] centrocampo-cerniera, raccolto attorno alla coppia Manicone-Jonk, gioca per vie esterne, soprattutto sulla corsia [illegible] sinistra dove Shalimov spesso appoggia le avanzate di M. Paganin. Orlando si danna sulla corsia opposta per annulla[illegible] col tempo le sortite di Poschner al quale cerca di venire in soccorso Schulz, col risultato di abbandonare Fontolan. Anche Zorc fa confusione, Shalimov ne approfitta per diventare, a turno, con [illegible] falso centravanti interista, la rampa di lancio per [illegible] scatenato Sosa, sul quale Kutowski monta una guardia rabbiosa ma inapprezzabile. E mentre Jonk prova la mira [illegible] due stilettate dal limite che lambiscono i pali di Klos, Zenga torna Uomo Ragno e toglie dal sette un colpo di testa di Riedle servito da un cross di Chapuisat (13').

Il contropiede dell'Inter risulta micidiale per la scriteriata difesa tedesca. Il primo botto nerazzurro al 33': Shalimov [illegible]arca M. Paganin sulla sinistra e il terzino rimette verso l'accorrente Jonk; l'olandese [illegible] un bel controllo con il petto che mette fuori causa Freund e poi, [illegible] destro, fulmina Klos. Manco il tempo di pizzicarsi le guance, per capire se davvero l'Inter è passata in vantaggio, e Jonk ripete il numero: è il 36', l'arbitro dà la regola del vantaggio e Shalimov mal trattenuto da Schulz, [illegible] russo riesce a mettere in movimento l'olandese che fa pochi passi e infila l'angolino opposto a quello [illegible] tiro.

Il parziale è da [illegible] il Borussia che reagisce e impegna di nuovo Zenga [illegible] il solito Riedle (44') implacabile nel gioco [illegible] anche per un ordinato Ferri. L'intervento [illegible] Zenga è spettacolare. Shalimov per poco man[illegible] il colpo del 3-0, [illegible] mettersi le mani nei capelli.

Ripresa: Riedle riprova, stavolta di piede, [illegible] Zenga è attento (49'). Il Borussia ha Povlsen in campo come terza punta esterna e Reuter nel ruolo di Zorc, cioè di anti-Jonk. L'Inter però punge sempre. Jonk, appunto, inventa un gran lancio per Fontolan e [illegible] si guadagna una fetta di gloria. Il centravanti si fa male a una spalla e lascia [illegible] posto a Dell'Anno. Quest'ultimo va in gol, ma in evidente fuorigioco (80').

Segna, ed [illegible] punto regolare nonostante le proteste nerazzurre, il Borussia. Zenga esce male su un corner e Schulz, il gigante, lo supera in elevazione. Ma [illegible] fuoco di paglia. Bergomi spazza [illegible] all'89' e Sosa scatta invitando nello spazio vuoto Shalimov: il [illegible] la [illegible] splendida prova con [illegible] rete che riporta nelle dimensioni più giuste il divario tra un Borussia deconcentrato e insicuro e un'Inter irriconoscibilmente bello.

Franco Badolato

L'olandese Wim Jonk autore delle prime due reti dell'Inter al Borussia Dortmund

[illegible] D.	1	INTER	3
KLOS	6	ZENGA	6,5
POSCHNER	5,5	M. PAGANIN	6,5
(77' RICKEN)	sv	A. PAGANIN	6
KUTOWSKI	[illegible]	[illegible]E	6,5
SCHULZ	5,5	[illegible]	6
FREUND	4	[illegible]	7
SAMMER	4[illegible]	ORLANDO	6
REUTER	5,5	JONK	7,5
ZORC	[illegible]	FONTOLAN	6,5
(46' POVLSEN)	5,5	(71' DELL'ANNO)	sv
CHAPU[illegible]	6	SHALIMOV	7,5
RODRIGUEZ	5,5	SOSA	7
RIEDLE	[illegible]		
All.: HITZFELD	[illegible]	All.: MARINI	7

Arbitro: VAN DER ENDE (OLA) 7

[illegible]: 33' Jonk, 36' Jonk, 82' Schulz, [illegible]' Shalimov.
Ammoniti: 7' A. Paganin. **Spettatori:** 40 mila circa.

[illegible]

Il Mago di Arcella ha sancito che una fattura impedisce alla Roma di vincere da 11 partite. Diagnosi singolare, ma temiamo ci voglia il plurale pensando alla situazione economica a monte dei risultati, il male della Roma non è la fattura, sono le fatture.

Papin furioso, non gioca nel Milan col Brema

Il mese del Diavolo comincia coi panzer

MILANELLO
DAL NOSTRO INVIATO

Werder Brema, Juventus, Sampdoria, ancora il Werder, Inter, quindi la Nazionale [illegible] Stoccarda, infine il Napoli. E' il famoso marzo del Milan, quello che tutti aspettano (o aspettavano?) per dargli il colpo di grazia. Campa cavallo. Sei punti di vantaggio permettono una lettura del calendario meno drastica, e un approccio internazionale più soft. Uno alla volta, prega Capello. Sotto, allora, con il Werder, società nei secoli fedele [illegible] Otto Rehhagel, in carica dal 1981. E' la partita-svolta del gruppo B: chi vince, prenota [illegible] semifinale. L'Europa e il mondo sono il grande cruccio di Capello, bocciato dal Marsiglia, beffato dal San Paolo, respinto dal Parma.

Pericoli, tanti. A cominciare dal terreno di San Siro. La ditta che lo [illegible] in cura è contraria ai teloni. Se piove come ieri, erba [illegible] sabbia si trasformeranno in melma: auguri. Poi i diffidati: sette (più uno squalificato, Panucci). E, naturalmente, il valore del Brema: una squadra che poggia [illegible] robuste travi, fortissima nel gioco aereo, anche se mancherà proprio la Cima Coppi della difesa, Rune Bratseth, norvegese, [illegible] anni a marzo, 1,93 d'altezza: la moglie sta per dargli [illegible] terzo rampollo, questione di ore, e lui, marito fedele, padre integerrimo, [illegible] se l'è sentita di lasciarla. Se nasce in tempo, papà giraffa si butterà sul primo aereo. Altrimenti, ciccia. Voce di popolo: ah, questo Berlusca che riesce a far coincidere i parti (degli avversari) con le partite dei suoi...

La fantasia contro i cingolati. L'agilità contro i fili spinati. Capello ha scelto. Donadoni, e non Albertini; Savicevic, e non Papin. Il francese è furente, Albertini meglio. Escluso con Laudrup dalla lista dei convocati, Jpp paga un vistoso calo di forma. Ha chiesto un colloquio con Berlusconi. Lo avrà. Ma non [illegible] illuda. Il Dottore ha altro per la testa.

L'ultima uscita del Milan in Champions League risale al primo dicembre: fu un rotondo, [illegible] brillante, 3-0 al Porto. Fu, soprattutto, la sera [illegible] Savicevic. «Da quel giorno, noi siamo cresciuti», spiega Capello. Sei vittorie consecutive in campionato, ecco come si presenta al gran ballo. Ma il Werder, aggiunge, non molla mai. Cita la rimonta di Oporto (perdeva 3-0, perse 3-2) e quella, romanzesca, con l'Anderlecht: da 0-3 a 5-3 in [illegible] [illegible] mezz'ora.

Niente cross, niente spallate: i panzer ci guadagnerebbero [illegible] salute. Donadoni (in stato [illegible] grazia) [illegible] Desailly (al debutto in Coppa), centrali Eranio e Boban esterni. Savicevic e Provvidenza Massaro all'attacco. Difesa tipo: rientra Baresi, esce Galli. Probabile, in caso d'emergenza, il ricorso allo sgusciante Simone. «Werder col tridente? Magari. Io ho paura del campo - brontola l'allenatore -, potrebbe rovinarci i piani». E occhio ai calci d'angolo, alle punizioni: Herzog [illegible] Rufer sono micidiali. Da allenatore, è la prima volta che Capello incrocia una formazione tedesca. Milan e Werder si affrontarono all'epoca dell'Arrigo, 0-0 là, 1-0 qui, rigore di Van Basten. Il quale sarà domani ad Anversa per l'ultimo dei consulti. La caviglia destra continua a tenerlo in ostaggio. E' il «fino [illegible] quando» che allarma.

Si annuncia una sfida fra squadre stagionate, da una parte i 34 anni di Tassotti e Baresi, i 33 di Massaro e i 31 di Donadoni, dall'altra i [illegible] di Votava, i 32 [illegible] Neubarth [illegible] Rufer, i 31 di Beiersdorfer. L'austriaco Herzog è la ciliegia sulla torta; il neo-zelandese Rufer, il capocannoniere della Coppa dei Campioni (7 gol). Ma la notizia è un'altra, è il Savicevic non più in discussione: «Capisco Papin, chi sta fuori si sente perseguitato. Da punta, adesso, va meglio che da ala. Penso di essere diventato più continuo. Mi manca solo il gol». «Gioca chi è in forma», chiosa Capello, «e Dejan lo è». Come dire: basta con 'ste menate, il Genio ha [illegible] pito e [illegible] [illegible] adeguato.

Il mister liquida così il caso Rossi: «Alle multe abbiamo preferito la censura. Alla bacchettata, il buffetto. Ora, però, mettiamoci una pietra sopra». Intransigenti di lunedì, accomodanti al martedì: oplà.

L'attesa è tiepida. L'incasso, parziale, si aggira sul miliardo e mezzo. Fra abbonati (19.127) e biglietti venduti (17 mila) siamo [illegible] a quota [illegible] mila. Il Milan conta di arrivare a 40-45 mila. Venti, in compenso, i Paesi collegati in diretta tv: da Cipro alla Slovacchia. E ben cinquemila tifosi al seguito del Werder. Charter, bus, camion: una pittoresca invasione di ugole e birre. L'ultima notte a San Siro, fu Milan-Parma 0-2.

Una lezione. Ma ora una finale. E Capello, battutaccia, perde «solo» quelle.

Roberto Beccantini

[illegible] ORE 20,30

Milan		Werder B.
ROSSI	1	RECK
TASSOTTI	2	BEIERSDORFER
MALDINI	3	LEGAT
DONADONI	4	SCHAAF
COSTACURTA	5	BASLER
BARESI	6	NEUBARTH
ERANIO	7	EILTS
DESAILLY	8	VOTAVA
BOBAN	9	RUFER
SAVICEVIC	10	HERZOG
MASSARO	11	HOBSCH
Arbitro: MOTTRAM (Scozia)		
IELPO	12	[illegible]
GALLI	13	BOCKENFELD
ALBERTINI	14	WIEDENER
LENTINI	15	BOROWKA
SIMONE	16	GUNDELACH
All.: CAPELLO		All.: REHHAGEL

Papin (a lato), escluso a favore di Savicevic, vuol parlare con Berlusconi. Fuori anche Albertini: [illegible] tocca a Donadoni

CHAMPIONS LEAGUE

Detentore MARSIGLIA
Finale 18 maggio 1994

GRUPPO A		AND.	RIT.
Monaco (Fra)	Spartak Mosca (Rus)	4-1	30/3
Galatasaray (Tur)	Barcellona (Spa)	0-0	30/3
Barcellona (Spa)	Monaco (Fra)	2-0	13/4
Spartak Mosca (Rus)	Galatasaray (Tur)	0-0	13/4
Spartak Mosca (Rus)	Barcellona (Spa)	oggi	[illegible]
Monaco (Fra)	Galatasaray (Tur)	[illegible]	16/3

CLASSIFICA	p	g	v	n	p	f	s
Barcellona	3	2	1	1	0	2	0
Monaco	2	2	1	0	1	4	3
Galatasaray	2	2	0	2	0	0	0
Spartak Mosca	1	2	0	1	1	1	4

GRUPPO B		AND.	RIT.
Anderlecht (Bel)	MILAN (Ita)	0-0	30/3
Porto (Por)	Werder B. (Ger)	3-2	30/3
Werder B. (Ger)	Anderlecht (Bel)	5-3	13/4
MILAN (Ita)	Porto (Por)	3-0	13/4
MILAN (Ita)	Werder B. (Ger)	oggi	16/3
Anderlecht (Bel)	Porto (Por)	oggi	16/3

CLASSIFICA	p	g	v	n	p	f	s
Milan	3	2	1	1	0	3	0
Werder Brema	2	2	1	0	1	7	6
Porto	2	2	1	0	1	3	5
Anderlecht	1	2	0	1	1	3	5

Coppa delle Coppe: i granata affrontano l'arcigno Arsenal

L'Arsenal vanta la miglior [illegible] d'Inghilterra (16 reti subite in 30 partite). Per batterla Mondonico s'affida a Silenzi (foto). Il bomber non segna da un mese e mezzo, [illegible] realizzato l'ultimo gol [illegible] l'Atalanta

COPPA COPPE
[illegible] ORE 18,25

Torino		Arsenal
GALLI	1	SEAMAN
MUSSI	2	DIXON
JARNI	3	WINTERBURN
COIS	4	KEOWN
GREGUCCI	5	ADAMS
FUSI	6	PARLOUR
SINIGAGLIA	7	JENSEN
D. FORTUNATO	8	DEVIS
SILENZI	9	MERSON
FRANCESCOLI	[illegible]	CAMPBELL
VENTURIN	11	WRIGHT
Arbitro: QUINIOU (Francia)		
PASTINE	12	WILL
DELLI CARRI	13	LINIGHAM
SERGIO	14	BOULD
SESIA	15	HILLIER
[illegible]	16	SMITH
All.: MONDONICO		All.: GRAHAM

Il Toro carica la difesa di ferro

Silenzi e Francescoli per fare breccia

TORINO. L'Europa, per dimenticare i guai societari e per continuare a pensare al calcio come fatto tecnico. Con questo spirito il Torino-squadra affronta stasera l'Arsenal al Delle Alpi, nell'andata per i quarti di finale di Coppa delle Coppe, un traguardo affascinante, prestigioso, che può nobilitare una stagione tormentatissima.

Contro i «gunners», i cannonieri di Londra dalla forte difesa (16 gol subiti in 30 partite), orgogliosi di rappresentare il solo club inglese sopravvissuto nelle Coppe continentali, Mondonico rilancia il bomber Silenzi, assente con l'Inter per squalifica. E' l'unico centravanti italiano di stampo britannico e il Mondo lo stimola con [illegible] Nazionale: «Andrea sa bene che [illegible] viaggio in America, dove il suo mondiale potrebbe avere riflessi incredibili, se lo garantirà nel Toro e per il Toro».

Gli metterà accanto Francescoli, tenendo Carbone in panchina, pronto per entrare nella ripresa: «Con la fantasia e la forza del gruppo cercheremo di superare l'Arsenal, consapevoli che la qualificazione possiamo conquistarla anche all'Highbury, [illegible] manterremo la stessa mentalità che abbiamo in casa [illegible] e faremo tesoro delle precedenti esperienze con il Lillestroem e l'Aberdeen. Il primo round non [illegible] decisivo. E, comunque, voglio ricordare che è meno difficile restare in Europa attraverso il campionato: [illegible] la Sampdoria vincerà la Coppa Italia [illegible] se [illegible] Parma centrerà la Coppa delle Coppe si libereranno [illegible] due posti tra le prime sette».

Ancora indisponibile Annoni, [illegible] difesa avrà in Cois e Gregucci i perni, con Fusi libero, Mussi [illegible] Jarni cursori. La duttilità dei giocatori di fascia è la caratteristica dell'Arsenal più spiccata e Mondonico punta sul centrocampo, che recupera Fortunato in aggiunta [illegible] Sinigaglia e Venturin, per fare diga e trovare la [illegible] del gol: «Dovremo [illegible] [illegible] Toro in tutto e per tutto. Qualche granata non è al massimo [illegible] [illegible] vorrà saggezza tattica».

Come gli capita ormai da ben quattro anni, Mondonico fa da scudo: «Si parla di vita o [illegible] morte di [illegible] società. Non ci debbono essere legami tra il risultato e il resto. Nessuno di noi vuole passare per eroe, ma questo benedetto, [illegible] maledetto, spogliatoio è il nostro segreto. Ci siamo chiusi al Filadelfia e mai abbiamo avuto l'impressione, sul piano calcistico, di sopravvivere. Non capisco a chi può far comodo la scomparsa del Torino. Il buon senso mi dice [illegible] che un sim[illegible] evento [illegible] impossibile. Sono ottimista».

Non lancia più appelli al pubblico: «Pochi [illegible] buoni danno più che la massa. Noi preferiamo parlare di uno stadio mezzo pieno, mentre nella partita che sta giocando la società con i magistrati lo vedo vuoto per tre quarti». Non bisogna tradurre dal mondonichese per capire.

Per Francescoli, invece, sarà fondamentale l'apporto dei tifosi: «Grazie a loro superammo l'Aberdeen». Ed è convinto che una vittoria darà la spinta in più a Giribaldi. Non è la prima volta, nella carriera, che gioca senza stipendio: «Nel River Plate mettemmo in mora la società [illegible] scioperammo. Qui [illegible] no pensa di arrivare a tanto».

Francescoli non ha mai perso con gli inglesi e vanta un successo con l'Uruguay sull'Inghilterra a Wembley e [illegible] pareggio a Montevideo: «Per contrastare la loro superiorità fisica, ci vuole grinta, più tecnica e intelligenza. La vittoria sull'Inter ci ha dato il morale giusto».

George Graham, allenatore dell'Arsenal, teme Francescoli [illegible] l'abilità strategica di Mondonico: «Il collettivo del Torino è un ostacolo molto duro, ma ho fiducia». Potrà contare anche sul goleador nero Ian Wright. L'Arsenal, che giocherà in divisa [illegible] obbligando il Torino a indossare la maglia bianca per dovere di ospitalità, avrà duemila tifosi al seguito. Vivaci, ma lontani parenti dei famigerati «hooligans».

[illegible] Bernardi

Giribaldi, il dubbio cresce

Moggi interrogato ieri sulle donnine

TORINO. Randazzo [illegible] Zaccarelli padroni di casa, ieri sera, per la cena con i dirigenti dell'Arsenal. Brindisi, elogi degli ospiti alla evidente bellezza e alla finta opulenza della sede granata. Che società: Randazzo e Zaccarelli encomiabili, fedeli gli impiegati rimasti, a soffrire Chiuminatto public-relation-man che deve sorridere. Al Filadelfia l'altro blocco: Mondonico che usa cuore e tecnica, la splendida squadra, Giacomo Franco che i giocatori chiamano «presidente» non trovando altri che [illegible] occupino dei loro problemi.

Attorno, il vero «gioco del Presidente». Luigi Giribaldi, catturato dal calcio per passione (la città e il Toro) è sempre più turbato [illegible] dubbi. Malgrado l'appoggio del sindaco Castellani e la partecipazione di gente che ama il Toro. Culleri che, ribadendo di non pensare a speculare in un fallimento granata, dimostra interesse. E oggi Beretta porta (invano?) idee concrete.

Non vorremmo che Giribaldi si fosse già fatto mettere ko ieri sera nel colloquio con Sergio Rossi e i legali Quaglia e Nesci. Gli ultimi due, professionisti esemplari e ferrei custodi dei committenti, dipingono catastrofi economiche tipo Cernobil. Rossi ricorda gli sputi che gli arrivarono addosso dopo la contestazione (pilotata) della vecchia Maratona. Altri tempi, Giribaldi si rasserena: non hanno «ammazzato» Borsano né sparato a Goveani... E poi, non [illegible] nei suoi programmi guadagnare col Toro. Normale che impegnasse miliardi. Importante non perderne molti.

Ieri sera, il consiglio di amministrazione (Goveani assente, presenti Buffa, Campra, Pinacci [illegible] Randazzo) si è aggiornato a venerdì. Mentre, per evitare un fallimento, ora [illegible] pensa all'amministrazione controllata (durata due anni, debiti bloccati, niente fallimento, nomina del commissario, recupero fondi anche con vendite).

Intanto sta perdendo la pazienza il curatore fallimentare Aimo. Quando vedrà qualcuno che gli parli di soldi? Forse giovedì, forse niente. Dopo Giribaldi, avanti un altro? Intanto procedono Sandrelli [illegible] Prunas: per la storia delle «signore buonanotte» interrogati in Procura, ieri, Moggi (più di 2 ore) e Pavarese (tre quarti d'ora). Indagati per favoreggiamento alla prostituzione. Ieri notte l'arbitro Quiniou non ha avuto tentazioni. Nel Toro non è più tempo dei trucchi. **(b. p.)**

[illegible] S'AGORAVA

Ferrara & C. si preoccupano per gli stipendi

I giocatori del Napoli mettono in mora il club

NAPOLI. I giocatori del Napoli mettono in mora la società. La lettera dovrebbe partire stamane: il presidente Gallo ha chiesto a capitan Ferrara di attendere fino a mezzogiorno, ma una soluzione in extremis sembra improbabile.

La drastica decisione è stata presa dagli azzurri all'unanimità, dopo aver atteso invano gli ultimi due stipendi e notizie rassicuranti sul futuro della società. E' successo ieri, dopo la ripresa degli allenamenti. Erano presenti nello spogliatoio a Soccavo il segretario dell'Associazione calciatori Maioli, il legale rappresentante per la Campania, avv. De Palma, e Iaconuzzi, direttore sportivo del Napoli.

«Abbiamo deciso di agire in quanto non abbiamo garanzie di alcun genere, né esistono validi interlocutori societari - ha dichiarato Ferrara -. Un aspetto sia chiaro: non abbiamo affatto chiesto soldi, ma solo [illegible] chiarezza sul nostro futuro. Siamo comunque pronti a ritirare la messa in mora nel caso in cui la situazione dovesse sbloccarsi».

La lettera è stata firmata da tutti i giocatori, tranne i cinque baby della squadra: Cannavaro, Pecchia, Pagotto, Ciro Caruso e Mario Caruso. Loro hanno ricevuto lo stipendio, che non supera comunque i due milioni al mese.

«I calciatori del Napoli - ha poi commentato Maioli - sono stati sin troppo pazienti. Hanno atteso altre ventiquattr'ore dopo la scadenza dell'ultimatum. Di fronte al silenzio assoluto delle banche, dei dirigenti del Napoli, della Federcalcio e della Lega, sono stati costretti a prendere questa decisione. Ciò non significa, comunque, [illegible] fallimento del Napoli».

Infine va segnalato un intervento di [illegible]lenio Gallo, uno dei soci fidejussori, l'ultimo presidente del Napoli: «Non [illegible] sento né moralmente né giuridicamente obbligato da fidejussioni prestate in circostanze affatto particolari ed in relazione ad operazioni giuridicamente discutibili. Tuttavia per l'amore disinteressato che da decenni porto al Napoli, avrei rinunciato [illegible] far valere qualsiasi questione, offrendo la mia disponibilità [illegible] pagare, anche subito, la quota che fa parte [illegible] quanto concordato con Ferlaino ed [illegible] pool [illegible] banche, a condizione però di essere in tal modo liberato da qualsiasi ulteriore obbligo nascente dai rapporti Napoli c/o Gis ed il sottoscritto».

Vittorio Raio

Il presidente Gallo (a lato) ha chiesto di attendere fino alle 12 prima di spedire la lettera: ma è difficile che ci siano grosse novità in extremis

La curiosa situazione dell'Arsenal, una squadra che l'Inghilterra quasi perseguita

Molto odiata perché vince molto

LONDRA

QUELLO sciacquone dispettoso è opera della Bbc: tutte le domeniche mattina il suo scroscio inonda di stizza i cuori dei tifosi dell'Arsenal. Ogni volta che nomina la squadra di Graham, Dominik Diamond, presentatore di «Fantasy Football» su Radio 5, tira la catena del water in diretta. L'altro ieri ha trasformato la pernacchia in bomba con un appello agli ascoltatori del Regno: «Comperate sciarpe e bandiere del Toro e sventolatele come non avete mai sventolato nulla in vita vostra».

Non fa testo che i sostenitori rossobianchi vogliano fargli la pelle. Quel che conta invece sono gli autoreni [illegible] posto che riceve da chi plaude alla sua cattiveria e dichiara di voler fondare il club «Odio anch'io l'Arsenal»: visto l'umore nazionale verso la squadra, la campagna tesseramenti potrebbe arruolare mezzo Paese. Il diabolico Dominik cavalca questa diffusa antipatia a modo suo: «Al mio pubblico dico sempre che preferirei camminare scalzo sui vetri rotti piuttosto che vedere l'Arsenal», ride.

La sociologia di quest'odio connaturato all'anima britannica è spiegata da Liam Brady, ex colonna leggendaria dell'Arsenal e proprio per questo insospettabile di partigianeria: «E' una squadra che vince, e agli inglesi non piace il successo. Ma la ragione vera risale agli Anni 30, quando l'Arsenal si impadronì del calcio in questo Paese. Ecco perché si è guadagnato la reputazione di noioso». Ma è possibile che i rossobianchi non facciano nulla contro questa fama che li perseguita da oltre mezzo secolo? «A dire il vero, questa formazione è un po' [illegible] sospira Brady.

A nome [illegible] tutti i detrattori [illegible] gioco dell'Arsenal, trova parole più forti Dennis Law, asso indimenticabile del Manchester United e del Toro negli Anni [illegible]: «Quella squadra è proprio una noia mortale. Ha una difesa poderosa: tre difensori centrali, due terzini [illegible] centrocampo arretrato. E' barbosa da guardare, proprio come lo era il catenaccio trent'anni fa, quando giocai in Italia [illegible] il Toro».

Insomma, l'Arsenal sarebbe uno squadrone soldatesco e piedone che colleziona vittorie nel modo più scialbo possibile: anche la stampa, l'austero Guardian in testa, sbertuccia la sua «mancanza di arte». E' questa la ragione di tanta ostilità popolare? «Esatto - esclama Law -. Non hanno carattere, fatta eccezione per Wright [illegible] Campbell. Sono però un osso duro; per questo non prevedo molti gol a Torino. Ma gli uomini di Mondonico dovranno attaccarli senza pietà e assicurarsi un vantaggio di due gol». In omaggio agli affetti e in spregio all'Arsenal [illegible] grande vecchio riesumerà il gagliardetto granata, stasera: «E' importante restare fedeli: io lo sono [illegible] Toro. [illegible] con questi [illegible] avversari non ho nulla a che fare».

Detestare l'Arsenal è d'obbligo anche per chi è passato alla storia per avere indossato la maglietta del Chelsea come un negligé. L'ex ministro David Mel[illegible] traeva [illegible] benefici erotici dai colori della squadra del cuore, mentre giaceva tra le braccia della [illegible] amante Antonia De Sancha, l'attricetta che l'avrebbe costretto a dimettersi.

«Si ha in uggia l'Arsenal per le stesse ragioni per cui si ha in uggia il Milan: troppe vittorie - proclama Mellor -. E poi è [illegible] squadra tetra. Veloce, efficiente, ma non c'è poesia nel suo gioco. Ragiona per formule».

Che cosa ci vorrebbe per iniettare ispirazione alla squadra di Graham? «Scifo [illegible] centrocampo», suggerisce Brady. E pur non negando lealtà al [illegible] vecchio club inglese, fa sapere di aver lasciato il cuore in Italia. Gli piacerebbe allenare l'Arsenal? Scantona: «No, nel calcio non [illegible] fa mai quello che si vuole. Mi piacerebbe allenare la Juventus: a Tori[illegible] [illegible] stato così felice».

Maria Chiara Bonazzi

C'è la matrice militare nei successi olimpici

Quando le medaglie nascono in caserma

Dei 103 azzurri partecipanti (su 115 iscritti) ai Giochi Invernali, 20 erano della Forestale, 16 delle Fiamme Gialle cioè della Guardia di Finanza, 13 dei Carabinieri, 7 dell'Esercito, 6 delle Fiamme Oro cioè della Polizia, uno dei Vigili del Fuoco. In tutto, 63.

Stiamo parlando di regolari tesseramenti presso club originati da organizzazioni militari [illegible]ilitari. Se si tiene conto che i 22 dell'hockey non cono[illegible] questo tipo di tesseramento, [illegible] maggioranza è schiacciante. [illegible] da questa edizione dei Giochi le cifre riguardano, alla grande, anche le donne, [illegible] la quanto mai benemerita iniziativa [illegible] arruolamento da parte della Forestale.

E' una situazione molto speciale, [illegible] ora molto tipica del nostro sport, visto che strutture simili, ed anche assai più marcate come numeri e come tipo [illegible] rapporto, erano in auge nell'Est europeo, anzi erano la chiave del sistema sportivo di quei Paesi, ma sono crollate insieme con il [illegible] dei [illegible]gimi dai quali erano scaturite. E' una situazione che intriga i [illegible]stri avversari, e un po' anche noi: quando ad esempio [illegible] prendiamo che [illegible] brigadiere dei Carabinieri Tomba ha dei problemi perché azionando sull'auto il lampeggiante blu di servizio ha superato [illegible] ingorgo del traffico a Cortina.

E' comunque nell'insieme una situazione positiva. Ed è pure una chiave di sopravvi[illegible]. Se qualcuno si formalizza, diciamo che con questi stipendi, che comunque [illegible] superano mai i due milioni mensili, lo Stato restituisce allo sport una piccola parte dei miliardi che dallo sport riceve a migliaia, via Totocalcio.

I soldi sono [illegible]si bene, se si guarda al rendimento degli atleti. [illegible] Lillehammer sono state 20 medaglie per l'Italia, 32 per gli azzurri se [illegible] tiene conto di staffette e slittini [illegible] bob [illegible] due. Di queste [illegible] i gruppi sportivi di cui sopra ne hanno prese 12 d'oro, 5 d'argento e 9 di bronzo. In pratica, non sono «militari» soltanto i due ori [illegible] Fagone e Carnino nello short-track, i due bronzi della Kostner nello sci alpino, [illegible] bronzo della Vanzetta nella staffetta.

I soldi sono spesi benissimo, se si guarda alle risultanze [illegible]rali dell'operazione: ad esempio il maresciallo degli alpini Albarello (il più alto graduato di tutta la squadra azzurra) ha ceduto il posto della 50 chilometri [illegible] Polvara: «E' un mio commilitone».

Pensando a che cosa costa di tempo, fatica, salute arrivare all'azzurro, [illegible] capisce la forza morale [illegible] gesto. Il servizio nei Carabinieri sta facendo molto per l'italianità acclarata degli altoatesini, [illegible] solo gli spiritosoni ad ogni costo ironizzano ancora sulle loro difficoltà nel parlare italiano (salvo poi entusiasmarsi, ad esempio nell'atletica, per i britannici della Giamaica).

I soldi devono essere spesi, visto che non ci sono alternati[illegible] offerte dalla [illegible] società privata [illegible] dalla nostra organizzazione sportiva extramilitare.

L'importante è che queste persone mettano la divisa nei giorni comandati, siano davvero persone per bene, una volta smesso con lo sport attivo e però impegnate ancora nella carriera insegnino ai giovani.

E', ripetiamo, [illegible] ormai soprattutto italiana, di uno sport nostro che combina il liberismo con il semistatalismo nella maniera più efficace. E ci pare che siano superate le rivalità fra i vari corpi, che pure una volta eran tremende. La Forestale è arrivata dopo, ha arruolato quasi tutte le atlete - dalla Belmondo che vuol fare carriera in essa alla [illegible] Centa che pensa forse più a sfilare vestita dai maestri della moda, sia pure moda sportiva, che in divisa -, ha vinto moltissimo, ma non ci risulta che abbia messo in crisi Finanza, Polizia, Carabinieri eccetera.

La situazione è accettata da tutto lo sport e da tutto l'extrasport, [illegible] parte alcune piccole critiche: c'erano già per il finanziere Thoeni, ci sono per [illegible] carabiniere Tomba, potrebbero arrivare presto per il pompiere De Zolt, che nel suo paesino in Cadore non può neppure fare finta di andare ogni tanto a spegnere incendi. Ma [illegible] la fa a lamentarsi perché De Zolt prende due milioni al mese anche senza tuffarsi nel fuoco, allora siamo veramente al sadomasochismo nazionale.

Gian Paolo Ormezzano

POLEMICHE

Nagano '98 in pericolo?

TOKYO. Chiuso il capitolo Lillehammer già si pensa a Nagano '98 ed in Giappone esplodono le prime polemiche. [illegible] molti quelli che [illegible] boicottare i Giochi e tra questi gli abitanti della città: temono [illegible] lazione edilizia e l'ambiente minacciato dall'ingordigia de[illegible] immobiliaristi. Nagano ha 340 mila abitanti e gli organizzat[illegible] potranno fare affidamento sugli impianti esistenti. Fra le 20 località che debbono ospitare le competizioni - ripartite in un raggio di 60 km intorno a Nagano - 12 dovranno essere costruite ex novo. Gli investimenti non riguardano le sole installazioni sportive. E' stata decisa la costruzione di un albergo di gran lusso, alto 17 piani. Kaoru Iwata, deputato ecologista di Karuizawa, località vicina a Nagano, ha intenzione di impedire la costruzione [illegible] linea ferroviaria ad alta velocità e di un'autostrada tra Tokyo e Nagano. I contribuenti, infine, sono preoccupati dal prezzo che dovranno pagare per i Giochi. Il pacchetto olimpico raggiungerebbe già i 135 miliardi di yen, circa 2100 miliardi di lire.

Atletica: ha 22 anni l'erede della Simeoni

Antonella Bevilacqua lunedì ha saltato 1,98, solo 3 centimetri in meno del record assoluto di Sara Simeoni

«Devo tutto a mamma»

E la Bevilacqua punta in alto

A vederla non la si direbbe una saltatrice in alto. La [illegible] appena sopra la norma, sull'1,70 («prego, 1,69», precisa l'interessata), un corpo ben modellato e [illegible] volto dai lineamenti delicati possono trarre [illegible] inganno. No, decisamente Antonella Bevilacqua, foggiana, 22 anni, atleta della Snam di San Donato Milanese, non sembra una saltatrice in alto. «E invece sì - dice -, [illegible] iniziato a saltare a 12 anni quando ho superato l'1,45 per la prima volta. E da allora, era il 1983, è stato sempre un progredire, fino a questo 1,98 di lunedì sera ad Atene che mi ha permesso non solo di vincere una gara importante ma di battere di [illegible] centimetro il primato della Simeoni». Ad Atene Antonella ha tentato anche i 2,01 che rappresentano il primato italiano all'aperto e che nel '78 furono anche record del mondo. Ha fallito di poco, [illegible] è chiaro che ormai comincia a «sentire» la misura.

«Se [illegible] arrivata a questi traguardi devo tutto a mia madre, Maria Sogellino. E' sempre stata lei ad indirizzarmi nella vita: a 12 anni, dopo averne dedicati sei alla danza, avrei dovuto lasciare Foggia [illegible] famiglia per proseguire gli studi [illegible] una città che avesse un grande teatro. Con mia madre decidemmo che era venuto il momento di smettere e di passare all'atletica leggera e fu lei, ex velocista e saltatrice in alto co[illegible] record personale [illegible] 1,60, a darmi la carica. Che gran madre che ho - continua Antonella - pensi che ancora oggi allena la squadra dei vigili urbani [illegible] Foggia e, oltre a me, anche mia sorella Marcella, specialista del salto triplo».

E adesso l'aspettano i grandi traguardi: «Non mi sembra vero di aver superato il record indoor della Simeoni. Per me lei rimane un mito, quello che seguivo da bambina alla tv. Ma per favore, non paragonatemi a lei». Antonella ha le idee chiare su molte cose e una volta che ha preso [illegible] decisione non transige. «Sì, ho un certo caratterino - prosegue - che mi ha portato spesso ad affrontare situazioni imbarazzanti. Un esempio? L'anno scorso ai Mondiali indoor di To[illegible] la presi [illegible] tutta la Federazione per alcune scelte che non condividevo. Ero disposta a smettere. Poi, per fortuna, ci siamo capiti».

Insomma, un peperino, questa Bevilacqua. Che ama vestire be[illegible] si atteggia a piccola diva, cerca la platea e [illegible] riempie di collane, anelli e orecchini. Fuma qualche sigaretta e ama essere al centro dell'attenzione. Si definisce buona cuoca («e guarda caso agli spaghetti al peperoncino sono il mio forte»), e studia volentieri (è iscritta all'Accademia delle Belle Arti di Foggia), cuce, dipinge e scrive poesie.

E' molto superstiziosa e quando va in pedana si porta amuleti e portafortuna vari: si mette al dito la fede della [illegible] ormai deceduta, usa sempre lo stesso smalto per le unghie, ha sei orsacchiotti, due santini e scrive alcune frasi in cirillico con il gesso sulla pedana. Con il suo atteggiamento ha finito per contagiare anche il suo ragazzo, il ventiquattrenne carabiniere padovano Andrea Pegoraro, astista da 5,65. Un ragazzone che si porta appresso quasi fosse una guardia del corpo e spesso, dolcemente, anche in pubblico si la[illegible] scivolare fra le sue braccia.

«Il mio traguardo? Al momen[illegible] rimangono i 2 metri e penso di poterci arrivare presto. Magari già fra due giorni [illegible] Berlino oppure tra dieci a Parigi agli Europei indoor, dove penso di poter salire sul podio. Ora [illegible] le prime al mondo, e il sesto posto [illegible] Mondiali di Stoccarda lo conferma».

La Simeoni è avvisata: il suo record ha i giorni contati?

Attilio Monetti

SPORT FLASH

Ferrari senza problemi fermata dalla pioggia

BARCELLONA. Giornata senza problemi per la nuova Ferrari 412 in prova sul circuito di Catalogna. La pioggia, però, [illegible] metà pomeriggio ha costretto il team a interrompere le prove. Jean Alesi ha potuto inanellare 50 giri senza avere problemi di motore. Oggi ultimo giorno [illegible] prove in Spagna, nuova serie di test a Imola dall'8 all'11 marzo.

Rally del Portogallo Delecour [illegible] comando

LISBONA. Al termine della prima tappa del rally del Portogallo, [illegible] francese Delecour (Ford) guida [illegible] gara davanti al finlandese Kankkunen (Toyota) e all'italiano Biasion (Ford) appaiati. Da segnalare il 6° posto di Thiry con la Ford Giesse di Pregliasco, che precede Sainz (Subaru). Sfortunato Alessandro Fiorio, costretto all'abbandono.

Rossi denunciato da tifosi foggiani

FOGGIA. Due tifosi del Foggia hanno presentato denuncia alla Procura della Repubblica di Milano contro il portiere del Milan Rossi. Si sono ritenuti offesi dal «gestaccio» del calciatore (documentato da tre foto) rivolto domenica alla curva dei sostenitori pugliesi. Secondo l'esposto si può ravvisare il reato di «atti contrari alla pubblica decenza».

Pallavolo: in A1 Ignis batte Giglio

REGGIO EMILIA. Nell'anticipo di serie A1, l'Ignis ha superato 3-1 la Latte Giglio Reggio Emilia.

Tennis: Gaudenzi ok Courier battuto

INDIAN WELLS. Nel torneo Atp di Indian Wells, l'italiano Gaudenzi ha battuto il canadese Rusedski col punteggio [illegible] 2-6, 6-4, 7-6 (7-1). Jim Courier è stato sconfitto 6-7, 3-6 da Rafter.

Ghiaccio: festeggiati Herrnhof [illegible] Carnino

TORINO. Hugo Herrnhof e Maurizio Carnino, due fra gli staffettisti d'oro nello short track ai Giochi invernali, sono stati festeggiati al palaghiaccio di Torino - dove svolgono i loro allenamenti - da numerosi tifosi e dalle autorità politiche locali.

LA STAMPA
TORINO

Mercoledì 2 Marzo 1994 — CRONACA — via Marenco 32, telefono 65.681

Senza esito le indagini sul brutale delitto del panettiere, mentre crescono i timori di commercianti e cittadini

Ore 19,30 in negozio entra la paura

Febbraio record: quasi tre rapine al giorno

Le altre piste
Una vendetta
strozzini o racket

La paura arriva all'ora di chiusura. Se è sabato sera [illegible] ancora più grande, perché più elevata [illegible] la probabilità di [illegible] assalto. Supermercati, cartolerie, farmacie: [illegible] negozio è più a rischio degli altri. Anche se il locale [illegible] piccolo, anche [illegible] l'incasso è misero: quell'ombra dietro [illegible] vetri[illegible] può sempre essere un rapina[illegible]. Che qualche volta ammaz[illegible] per quattro lire.

E' [illegible] pugno nello stomaco l'immagine di Innocenzo Celiberti massacrato sabato sera alle Vallette, trovato nella sua panetteria di via delle Verbene 16 a faccia in giù, straziato da venti coltellate per un incasso che non superava [illegible] duecentomila lire.

Un'immagine che aggiunge preoccupazione [illegible] tutti i commercianti della città: l'[illegible] [illegible] chiesto di abbassare le saracinesche in segno di lutto, domani alle 10, quando cominceranno i funerali.

[illegible] capo della sezione antirapi[illegible] della questura Roberto Di Guida parla [illegible] [illegible] febbraio di fuoco: 80 «microrapine» contro [illegible] 60 di gennaio. [illegible] le statistiche delle [illegible] non entrano gli assalti [illegible] banche, uffici postali, portavalori: [illegible] tratta delle aggressioni [illegible] passanti o a piccoli negozi. «Ma - dice - ogni anno ci so[illegible] mesi particolarmente difficili [illegible] periodi più tranquilli. Siamo in media con gli altri [illegible]

I quartieri meno bersagliati sono Borgo Po [illegible] Barriera Nizza. Gli altri si distinguono pe[illegible] il tipo di vittime: in Borgo San Paolo, San Donato e San Secondo [illegible] più numerose le rapine per strada; Barriera [illegible] Milano, Madonna di Campagna, Mirafiori e Dora Vanchiglia sono più a rischio per i negozi. Le forze dell'ordine rispondono arrestando ogni [illegible] una trentina di rapinatori. [illegible] in questi giorni, sull'onda dell'inaudita violenza con cui [illegible] stato ucciso il panettiere, la paura e la rabbia tra i commercianti sono forti come è accaduto di rado.

Soprattutto alle Vallette, nella zona in cui viveva. Più di un negoziante [illegible] esaspera se gli si domanda un'opinione. Michele Ferrecchia, per esempio, che [illegible] una ferramenta a due passi dalla panetteria, grida che da anni [illegible] costretto a do[illegible]re nel negozio, per difendersi dai ladri. Vogliono più illuminazione, più polizia, pene più severe per chi finisce in manette.

Chiedono che [illegible] assassini finiscano in galera. Le forze dell'ordine ci provano, indagano mettendoci un poco [illegible] rabbia in più anche loro. Qui, [illegible] questi giorni, c'è [illegible] investigatore in borghese a ogni angolo. Dopo aver svuotato tutti i cassonetti dell'immondizia cercando indizi, gli uomini del nucleo operati[illegible] dei carabinieri hanno passato ieri «al microscopio» [illegible] portafoglio di Innocenzo Celiberti, che gli assassini gli hanno sfilato dalle tasche dopo averlo massacrato: l'hanno trovato al capolinea del 3, davanti al centro commerciale di via delle Primule.

Seguono la strada della rapina finita nel sangue, [illegible] fiutano anche altre piste. Scavano nel passato del panettiere in cerca di un movente, frugano nei bilanci del negozio su cui pesavano alcuni debiti. Pensano agli strozzini, al racket. E alla vendetta, perché la vittima aveva fatto arrestare il bandito che [illegible] assaltato la vicina farmacia.

Si aspettano nuovi elementi dall'esito dell'autopsia del professor Carlo Torre, che dirà se ad uccidere siano stati due [illegible]ni [illegible] un uomo solo, [illegible] [illegible] il panettiere ha tentato una reazione [illegible] ha cercato [illegible] fuggire.

[illegible] sepolto [illegible] Rivoli. La sua compagna Tina Cesareo pensa e ripensa al fatto che probabilmente il suo uomo conosceva chi lo ha ammazzato, e che forse anche lei ha incontrato gli [illegible]ni. «Li prenderanno», dice Tina. «Io me lo sento qui dentro: quelli finiranno a marcire in galera».

Giovanna Favro

La gente continua a portare fiori al negozio di via delle Verbene, dove è stato assassinato il panettiere Innocenzo Celiberti (foto [illegible] alto)

I PUNTI NERI DELLA CRIMINALITA' A TORINO

Vallette — Pellerina — Porta Palazzo — Porta Nuova — Crocetta — Santa Rita — Mirafiori — San Salvario — Parco Valentino — Falchera — Barriera Milano — Quartieri Centro — Pre-collina — Gran Madre — Murazzi

Spaccio droga — Furti — Rapine — Prostituzione — Contrabbando e ricettazione

Sindaco: non [illegible] il [illegible]

«Tanti problemi, ma città sana Le emergenze? Droga e lavoro»

Il sindaco Valentino Castellani

Sindaco Castellani, si può parlare di un caso Vallette?

«No. Quel quartiere non è il Bronx; ci abita gente perbene».

Negli Anni 70 alcune zone di Torino erano giudicate «a rischio»; oggi, con l'insorgere di nuove emergenze sociali, si può riprodurre quella situazione?

«Credo che rischi [illegible] siano, [illegible] diversi da quelli degli Anni 70. Allora c'era una patologia urbana (i quartieri ghetto, dormitorio), adesso la città è [illegible] Naturalmente esistono situazioni di marginalità legate alla perdita [illegible] lavoro o alla droga».

La città che cosa può fare?

«Occorre dare spazio ai giovani, [illegible] volontariato. Siamo impegnati nel programma europeo "Quartieri [illegible] crisi" che prevede l'utilizzo di fondi Cee per interventi qualificati di alcune [illegible], tra cui Vallette. Il programma impone un'ottica che condivido: gli interventi complessivi, non settoriali».

A Vallette molti [illegible] aspettano che lei vada [illegible] discutere alcune proposte. Una è il vigile di quartiere.

[illegible] ai funerali di Innocenzo Celiberti. Discuterò [illegible] i cittadini. Sul vigile il comando sta studiando un progetto. C'è un'emergenza di organico: 1400 vigili si occupano di mille cose e po[illegible] meno [illegible] 500 sono in strada. Abbiamo riattivato un concorso che ci consentirà di assumere 100 vigili per avviare una sperimentazione in alcune zone».

[illegible] qualche critica da fare a polizia [illegible] carabinieri?

«No. Mi sembra che il loro impegno sia a alto livello. Non [illegible] può pensare, però, di risolvere i problemi [illegible] la militarizzazione della città».

Che cosa vuol dire ai commercianti impauriti?

«Chiedo la collaborazione con [illegible] forze dell'ordine. Credo sia necessario un senso civico della legalità per isolare e marginalizzare la criminalità».

Spesso la criminalità diffu[illegible] ha per protagonisti [illegible]comuni; lei pensa che sarebbe praticabile una sperimentazione di liberalizzazione della droga?

«Disponibile a ragionare su que[illegible] ipotesi, non ho mai creduto alla sola repressione. La sperimentazione, però, dovrebbe avvenire a livello europeo». [m. cas.]

Questore: la [illegible] collabora

«Alle Vallette serve soprattutto una seria opera di prevenzione»

Il questore Carlo Ferrigno

Un centinaio di arresti in sei mesi, quasi [illegible] persone denunciate. Il questore, Carlo Ferrigno, scorre i dati sulla criminalità alle Vallette e riflette.

Allora, [illegible] davvero [illegible] caso Vallette?

«Ma [illegible] [illegible] nostro punto di vista i problemi della zona sono gli stessi degli altri quartieri della città: Porta Palazzo, Falchera, Barriera Milano, Mirafiori. Grandi agglomerati urbani segnati da una carenza di servizi e da un'alta concentrazione [illegible] disoccupati».

Vuol dire che non è un problema di polizia, ma sociale?

[illegible] che non sia solo [illegible] affare [illegible] questura. Certo, la no[illegible] opera [illegible] importante, essenziale. [illegible] non vorrei criminalizzare i residenti del quartiere, né [illegible] sostituirmi ad altre autorità. A ognuno le proprie competenze. Compito della polizia [illegible] prevenire e reprimere reati. Non solo alle Vallette, in tutta [illegible] città: le assicuro che [illegible] basta e avanza».

[illegible] i suoi agenti [illegible] [illegible]missariato di zona non [illegible] sentono un po' poliziotti di frontiera?

«No. Sono in contatto quotidia[illegible] con il dirigente. [illegible] [illegible] che la gente delle Vallette è molto vicina alla polizia. Vuole collaborare, si presenta in ufficio per dare notizie. Le forze dell'ordine [illegible] sono sentite con ostilità. Se ciò è avvenuto in passato, in questa come in altre zone di Torino, le assicuro che [illegible] [illegible] oggi non [illegible] più così».

Resta [illegible] fatto: alle Vallette si [illegible] mette [illegible] gran numero di reati...

«Sì. E i dati ci dicono che per metà si tratta di reati contro il patrimonio, furti e rapine: l'altra metà è legata allo spaccio di droga».

Servono misure speciali?

«Serve una seria opera di prevenzione. Alle Vallette ma anche nelle altre zone cosiddette a rischio. Non mi stancherò di ripeterlo: devono circolare sem[illegible] più volanti sul territorio, [illegible] loro presenza è irrinunciabile, trasmette ai cittadini una sensazione di sicurezza e protezione. Ho ristrutturato l'attività dei commissariati proprio [illegible] l'obiettivo di rafforzare l'opera di controllo». [g. a. p.]

DOMANI SU LA STAMPA

Viaggi in treno che cosa cambia

LA STAMPA [illegible] del cittadino

Per chi viaggia in treno, «La Stampa» pubblicherà domani un quadro [illegible] tutte le variazioni normative [illegible] tariffarie inaugurate ieri dalle Ferrovie. Tra le [illegible] novità, [illegible] [illegible] aggiornamento [illegible] fondo: le tariffe [illegible] aumentate dal [illegible] al[illegible] al 25 per cento.

Ai MartedìSera [illegible] giornalista ha parlato del suo libro «Gli altri, che farne»

«Babele si prende la rivincita»

Furio Colombo: dobbiamo convivere con il caos

Inesauribile scrittore e lettore (nonché affascinante affabulatore) Furio Colombo ieri sera ha intrattenuto il solito foltissimo uditorio dei «Martedì» all'Unione Industriale. Perno della conferenza il suo ultimo libro, «Gli altri, che farne». Ad ogni pagina [illegible] spontaneo [illegible] esclamativo: «Accidenti, che antenne». Capitolo dopo capitolo si consolida [illegible] linea [illegible] navigazione a vista con a prua, visibili, gli scogli delle nostre incertezze. Furio Colombo ammonisce: attenti, stiamo facendo i conti con il caos. Mica facile, [illegible] da tutti uscire dai nostri gusci protettivi.

Dice: «Mi sembra che sia così, che tutte [illegible] nostre certezze di ieri debbano misurarsi con novità che non siamo abituati a prendere in considerazione e con le quali dobbiamo confrontarci». Lo spartiacque: la caduta del muro [illegible] Berlino, il colpo di spugna sulla «guerra fredda». Effetti devastanti. «Immaginavamo che il "crollo" aprisse orizzonti di pace, di euforica collaborazione, [illegible] business. Invece i poteri che decidevano (americano, russo, europeo) hanno cominciato a balbettare fuori dall'alfabeto conosciuto fino il giorno prima».

[illegible] facile decidere ai tempi dell'ideologia: ognuno recitava la sua parte e [illegible] dritto. Poi il crollo del muro, [illegible] frontiere che si sfarinano, l'esodo da un capo all'altro del mondo di intere popolazioni, gli aeroporti e i mass media che rivoluzionano le relazioni, il passaggio che per la prima volta diventa multietnico, multitutto. Ovvero, il caos che rimescola le carte delle quali so[illegible] scomparsi i jolly che assicuravano il controllo. Interi territori del pianeta devastati da guerre, scontri, violenza. Babele si riprende la rivincita e sconfigge l'ordine: non solo tra le potenze ma all'interno delle metropoli.

Su [illegible] sfondo alla Piranesi «emergono [illegible] realtà, fenomeni che mescolano i [illegible] al di [illegible] delle norme conosciute: le bande, la criminalità organizzata, e il fenomeno che si contrappone, in positivo, del volontariato. Una forza quest'ultima che attraversa i paralleli, che agisce [illegible] proprio, [illegible] da [illegible]menti che nulla spartiscono con le istituzioni sclerotizzate di ieri. Un italiano su dieci ha dato il [illegible] contributo per soccorrere la Jugoslavia ferita. Esercito silenzioso, immenso ed anonimo di religiosi e laici alimenta una spe[illegible] diperata, si regola secondo i bisogni emergenti».

Il limite del cronista è constatare che tra vecchi che hanno gli occhi chiusi c'è [illegible] moltitudine che sa guardare e capire senza chiedere nulla. Dice Colombo: «Non c'è "nuovo ordine" nel mondo. Stiamo attraversando [illegible] caos. La scienza ci dice di non disperare: il caos [illegible] una forma di esistenza». [p. p. b.]

Risolto il «giallo» della Crocetta: preso ieri mattina l'autore del brutale delitto di via Torricelli

Catturato il maniaco-assassino

Dopo 36 ore è finita la caccia all'uomo

Al termine di una gigantesca caccia all'uomo, la squadra omicidi della questura ha catturato ieri mattina alle 9 il presunto assassino di Angiolina Trapasso, la prostituta di 31 anni, seviziata e uccisa a martellate. E' Giuseppe Fusco, 38 anni, originario di Atella (Potenza), disoccupato, in cura all'Usl 1 per disturbi mentali, pregiudicato.

L'uomo ha collezionato contravvenzioni, denunce, condanne e arresti sin dall'età di 12 anni. E' stato anche ricoverato in diversi manicomi criminali (Aversa, Reggio Emilia, Castiglione delle Stiviere). Anche se non ha confessato - si ostina a non parlare - contro di lui il capo della omicidi, Salvatore Longo, ha raccolto indizi probanti.

Giuseppe Fusco è l'inquilino della stanzetta al secondo piano di via Torricelli 38 dove è stato trovato il corpo della giovane, avvolto con un copriletto di ciniglia giallo. «I due [illegible] conoscevano. Si erano frequentati più volte» dicono gli inquirenti. Sia a casa di lui, sia in alberghi attorno a Porta Nuova. Anche l'ultima volta [illegible] donna in cambio di 50 mila lire ha accettato di passare qualche ora con quello che sarebbe diventato il suo carnefice.

Questi particolari sono stati riferiti alla polizia dal fratello Vito. E' stato lui a scoprire il corpo della vittima e ad avvisare [illegible] Mobile. [illegible] non fosse intervenuto il corpo di Angiola Trapasso sarebbe finito in un cassonetto dei rifiuti.

«Da domenica sera c'era mezza città presidiata da poliziotti in borghese», racconta il dottor Longo. Uno degli agenti che ha arrestato il Fusco dice: «Quando lo abbiamo ammanettato, sotto [illegible] del fratello, in via Carmagnola 22, più che un pazzo ci è sembrato [illegible] zombie». Il presunto omicida non ha voluto parlare. Solo diceva [illegible] tanto in tanto «ho un gran mal di testa».

Al casellario giudiziario c'è un grosso fascicolo a suo nome. Aveva 13 anni quando scappò di casa «per problemi familiari», poi fuggì dall'istituto Casa Benefica di Pianezza al quale era stato affidato. Un'altalena di fughe a Genova dove entra ed esce dalla nave scuola riformatorio «Garaventa». Ma allora la colpa viene data all'ambiente familiare poco sereno. «E' solo un po' discolo» è il giudizio che ne viene fuori dai lungimiranti operatori assistenziali che affrontano il suo caso. Così dalla Liguria, Giuseppe Fusco torna a Torino. Qui viene sorpreso a rubare sei pacchetti di sigarette in una tabaccheria [illegible] piazza Castello. Dopo viene scoperto senza biglietto su un treno diretto al Sud; agli inizi del '73 lo arrestano su una Fiat 500 rubata al termine di un folle inseguimento. Sempre nel '73, a maggio, lo ammanettano per furto aggravato. A ottobre dello stesso anno, viene arrestato a Modane dalla g[illegible] francese perché ha rubato un'auto nel parcheggio della stazione ferroviaria. Ancora nel '73, a Torino, ruba una bici e oltraggia il vigile che lo ferma.

Il suo nome riappare in cronaca nel '75: lo bloccano per il furto di un'altra auto e per guida senza patente. Nel '77 lo denunciano per porto ingiustificato di coltello a cui segue un arresto, pochi mesi dopo, per furto e detenzione di arnesi da scasso.

Il 29 [illegible] viene arrestato della prima sezione della Mobile per tentato omicidio: in un bar di via De Sanctis [illegible] spara con una pistola 6,35 contro un extracomunitario, Fathi Salom, di 25 anni, collaudatore alla Fiat. Dopo questo fatto lo internano in un manicomio criminale del Mantovano, [illegible] dove fugge. Poi, l'8 dicembre '89, lo sorprendono al parco del Valentino con un grammo di eroina [illegible] e nel '92 arriva per lui una nuova condanna per rapina.

Ivano Barbiero

Era già stato tre volte in manicomio criminale

Dentro e fuori dal carcere dall'età di 12 anni Era definito solo «un po' discolo»

Giuseppe Fusco, 38 anni, sopra Angiolina Trapasso

La stanza dove è stata uccisa la donna [illegible] via Torricelli

Annibale Crosignani, responsabile dei servizi psichiatrici della Usl 8

Pochi anni e di nuovo libero?

Incongruenze della legge 180 Crosignani: troppa permissività

Per anni Giuseppe Fusco, l'uomo che ha ucciso Angiolina Trapasso in un alloggio di via Torricelli, è entrato e uscito dai manicomi criminali, trasformati dalla legge [illegible] in «ospedali psichiatrici giudiziari». Una definizione «addolcita» che [illegible] però ad indicare il carcere dove finisce chi, [illegible] reato, viene giudicato dagli psichiatri «socialmente pericoloso». Ma nel mancato completamento della riforma, gli «opg» rappresentano una macroscopica sottolineatura dell'opera incompiuta.

«La legge 180 ha decretato il superamento dei manicomi, ma non dei manicomi criminali» spiega il dottor Annibale Crosignani, responsabile dei Servizi psichiatrici dell'Usl 8, primario del repartino delle Molinette. «Da un lato c'è il massimo della repressione. Dall'altro, quando i malati che hanno compiuto un reato ritornano in libertà, si trovano affidati ai servizi psichiatrici: a [illegible] sistema basato sulla permissività. Per loro non esiste [illegible] soluzione ad hoc».

Qualcosa [illegible] stato tentato, senza successo. «Nell'87, con Angelo Pezzana, avevamo proposto alla Regione Piemonte un progetto per creare comunità e piccoli centri diurni adatti a seguire chi aveva fatto l'esperienza dell'opg: l'assessore disse che [illegible] c'erano fondi sufficienti». In quel periodo la medesima richiesta era stata presentata a livello nazionale da un gruppo di criminologi.

Paradossalmente, la tolleranza introdotta dalla [illegible] ha reso gli ex manicomi criminali una sorta di estrema, inconcludente «risorsa» per le équipe territoriali.

E' un'ammissione dolorosa. «In assenza delle strutture adatte, gli ospedali psichiatrici giudiziari oggi accolgono una percentuale assai più alta rispetto al passato di persone che hanno commesso reati di poco conto». Sovente si tratta di caratteriali, di individui in bilico tra psichiatria, tossicodipendenza, e altre forme di disagio: ogni servizio di [illegible] ne ha in [illegible] e sono i più difficili da trattare.

«All'ennesimo piccolo reato - prosegue Crosignani, rivelando tutta l'impotenza nella quale le strutture oggi [illegible]no costrette ad operare - quando i servizi [illegible] sanno più che fare, può accadere che gli psichiatri vedano l'opg come l'ultima possibilità: è stato accertato che in alcune regioni, come la Liguria e la Toscana, il ricorso a questi ospedali avviene per [illegible] nonnulla. Per l'équipe diventa una liberazione, almeno temporanea».

Ma ecco che cosa succede dopo. «Una volta scontata la pena - ma sovente anche prima del termine, per buona condotta - il magistrato di sorveglianza "dimette" il malato, affidandolo ai servizi. Stabilisce insomma che la pericolosità non c'è più, a patto che fuori venga seguito. Una soluzione che all'équipe fa paura perché si ritorna forzatamente al punto di partenza: chi ha valenze antisociali è probabile che ripeta i reati già commessi».

Una dottoressa dei servizi dell'Usl 1, che avevano in carico Fusco ieri ha detto: «Veniva qui spesso, lo conoscevamo bene. E' stata davvero una brutta sorpresa leggere quanto gli è accaduto, un gesto non prevedibile. E' come [illegible] fosse successo a mio fratello».

Di uscire dopo pochi anni per «buona condotta» potrebbe accadere di nuovo anche all'uomo che ha ucciso Angiolina Trapasso. Potrebbe ritornare in affidamento ai servizi di zona, con un assistente sociale che di tanto in [illegible]nto passa a vedere come sta.

Maria Teresa Martinengo

DELITTO DI FOGLIZZO

«Socialmente pericoloso» Ma solo dopo aver ucciso

In Assise il contadino che ammazzò con una spranga un impresario edile

A sinistra [illegible] Barbero, il contadino omicida

Qui a fianco l'impresario edile Pietro Chiorino, ucciso [illegible] compaesano Barbero nella piazza di Foglizzo

NELL'AULA della corte d'assise Elio Barbero lancia intorno a sé sguardi allucinati, in sintonia con l'immagine di «persona incapace di intendere» quale è stato riconosciuto da uno psichiatra al momento dell'omicidio dell'impresario edile Pietro Chiorino [illegible] sera [illegible] 13 giugno scorso il giovane contadino sedeva [illegible] un crocchio di compaesani, nella piazza di Foglizzo che lui chiama «il complotto». Sedeva [illegible] silenzio. Sulle ginocchia teneva un tubo [illegible] ferro. I compaesani, conoscendolo, non gli fecero gran caso. Improvvisamente [illegible] alzò e sprangò in testa Chiorino, [illegible] piedi fra gli amici.

Ha ricostruito [illegible] testimone oculare: «Fu un solo colpo. Chiorino non si [illegible] di nulla. Cadde come un sacco vuoto, [illegible] la sigaretta ancora fra le dita». Il delitto di un matto, [illegible] disse e [illegible]. Con tanto di polemica sui servizi psichiatrici di zona che avrebbero trascurato il caso. Gli avvocati della famiglia dell'imputato, Giorgio Bissacco e Lorenzo Zacchero, presentarono un esposto in procura contro «le negligenze» dell'Usl 39 di Chivasso che da sette anni aveva in «carico» Barbero. «Trascurarono l'appello dei genitori perché fos[illegible] disposto il suo ricovero». Il pm, che ha istruito l'inchiesta sul delitto, Eugenia Ghi, ha aperto un'indagine nei confronti del primario dell'équipe pschiatrica di quel servizio sanitario, il dottor Tagliacozzo.

Ieri, in apertura del processo (approdato in assise dopo una sentenza della Consulta che ha sottratto [illegible] gip la facoltà di disporre il non luogo a procedere nei confronti di un incapace di intendere) si doveva ascoltare il perito d'ufficio, lo psichiatra Enzo Bosco. Che nessuno aveva ci[illegible]. Le sue pagine di analisi del «caso» rappresentano l'inizio e la fine di questa storia.

Il dottor Bosco ha incontrato Barbero sia nel carcere delle Vallette, sia nell'ospedale psichiatrico giudiziario di Reggio Emilia, dove ora il ventinovenne contadino è ricoverato. E ha concluso: «Barbero soffre di una grave infermità psichica di cui l'azione omicida è un "sintomo". Il resto per cui si procede è stato determinato dai disturbi psicotici del periziando, tali da inficiarne le capacità di intendere e volere». Anche per Bosco la diagnosi clinica è di schizofrenia paranoide. C'è un particolare importante che il medico evidenzia: «Barbero non si rende conto della gravità del delitto compiuto. Vuole tornare presto a casa, a lavorare nei campi, "perché i miei genitori hanno bisogno di me"».

Barbero soffre di allucinazioni. Sente le «voci» dall'età [illegible] anni, quando dovette abbandonare gli studi di perito elettronico in cui riusciva [illegible] profitto. Fu ugualmente arruolato [illegible] un reggimento di cavalleria, inquadrato in uno «squadrone esploratore». Ma finì per essere ricoverato nell'ospedale militare di Torino e poi in quello civile di Ivrea. Da allora [illegible] seguito dal servizio psichiatrico del dottor Tagliacozzo, contrario a nuovi ricoveri «in considerazione della sua giovane età». Elio continuava a sentire «voci di [illegible] e di donne insieme, che giudicano il mio comportamento, e mi insultano».

Nella perizia del dottor Bosco sono riportate visite, diagnosi, prescrizioni del servizio sanitario. Due giorni prima del delitto: due visite domiciliari. Dopo la seconda: «Elio è tranquillo». Non era vero, ha sempre sostenuto la madre. «Rincorse anche il sindaco con un bastone». E poi l'incontro con Chiorino: il figlio aveva investito il nonno di Elio che [illegible] mese dopo morì. «Chiorino mi guardava sempre fisso. Rideva di me. Sono andato a casa a prendere la sbarra e gliela ho da[illegible] in testa».

Alberto Gaino

BOLLETTINO METEO

Mercoledì 2 Marzo

PREVISIONI

su Piemonte e Valle d'Aosta: cielo da nuvoloso a coperto con precipitazioni sparse. Visibilità ridotta per foschie e banchi di nebbia. Temperatura in lieve diminuzione. Venti deboli variabili.

TEMPERATURE IN CITTA'

MASSIMA	9,9
MINIMA	3,0
UMIDITA' (ore 14)	92%

PRECIPITAZIONI

FINO ALLE ORE 19	5,2 mm
TOTALE DI QUESTO MESE	5,2 mm
MEDIA (1913-1988)	63,1 mm

Osservatorio Meteo Piazza d'Armi

[illegible]

MASSIMA	9,3	MINIMA	3,0
PRESSIONE (ore [illegible])			1016 hPa

RECORD del mese ultimi 50 anni

MASSIMA	26,1	[illegible] marzo 1990
MINIMA	-7,8	6 marzo 1971

UN ANNO FA

MASSIMA	2,9	MINIMA	0,4

OGGI

[illegible] SOLE: sorge alle ore 7 e 6 minuti, tramonta alle ore [illegible] 18 minuti.

[illegible] LUNA: [illegible] alle ore 23 e 0 minuti, cala alle ore 9 e 11 minuti.

Ultimo quarto 4 marzo ore 18

Luna nuova 12 marzo ore 8

Primo quarto 20 marzo ore 13

Luna piena 27 [illegible] ore [illegible]

MERCURIO: a 102 milioni di Km dalla Terra, distanza in aumento.

VENERE: brilla 9 volte più di [illegible], la stella più brillante del cielo.

[illegible]: si trova nella costellazione dell'Acquario ai confini col Capricorno.

GIOVE: sorge in direzione Est-Sud-Est 7 ore e 40 minuti prima del Sole.

IL FENOMENO:

La Luna crescente, proiettata nella costellazione della Bilancia, alle ore 17 passa 2° a Sud di Giove. Questa è una delle congiunzioni più interessanti.

Specchio dei tempi

«Ma quanto costano al Comune le panchine?» - «Pronti a difendere chi non è soddisfatto dalla banca» - «Il Provveditorato dorme, beffato il pensionato» - «La borsa recuperata» - «Riaprite quel covo!»

Un lettore ci scrive:

«Leggo sulla cronaca cittadina i costi sostenuti dal Comune per la sostituzione delle panchine danneggiate dai vandali. "Oltre mezzo milione per quelle più economiche!". La cosa mi ha fatto sobbalzare, e non poco. Proviamo a fare due conti.

«Le panchine vengono costruite nei magazzini del Comune e il legno è quello ricavato dalla potatura dei grossi alberi dei viali, pertanto supponiamo che tra bulloneria, sostegni metallici e verniciatura una panchina costi 100.000 lire.

«La posa in opera da parte di 2 operai (un'ora di lavoro): L. 45.000 × [illegible] = 90.000. Due carriolate di calcestruzzo per fissare la panchina al suolo, circa [illegible] imposte = L. [illegible]. Per un totale di L. 200.000, aggiungiamo la solita Iva (tanto per largheggiare) e si arriva a L. 250.000. Ci spiega qualcuno come si fa a spendere oltre mezzo milione?».

Segue la firma

L'Adiconsum Piemonte ci scrive:

«Scriviamo in merito alla lettera sulle spese pretese [illegible] una banca per chiudere [illegible] rapporto di conto corrente. Potrebbe trattarsi di commissioni e spese relative all'ultimo trimestre '93, addebitate in sede [illegible] chiusura. Sicuramente la banca non ha diritto di pretendere alcunché per il 1994, posto che la chiusura del conto è stata chie[illegible] nel 1993.

«Ci sono numerose associazioni di consumatori che possono difendere il cliente da pretese illegittime delle banche: tra queste, [illegible] nostra. Il cliente insoddisfatto può sporgere reclamo scritto all'apposito ufficio istituito da ogni banca e, se non ottiene soddisfazione [illegible] termini previsti, può ulteriormente reclamare presso l'Ombudsman bancari a Roma. La procedura è rapida, gratuita e assolutamente informale. L'Adiconsum [illegible] una associazione a difesa del consumatore, che aderisce alla Cisl e si trova in via Volturno 11/E a Torino».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«In un Paese civile due settimane dovrebbero essere sufficienti perché un Ente - nel mio caso il Provveditorato agli Studi di Torino - esamini una pratica e dia un cenno di risposta.

«Nel Paese di Tangentopoli non è così, per cui avendo l'Ente in questione risposto soltanto dopo un mese alla mia domanda di pensionamento anticipato (31 anni di servizio), mi toccherà anche regalare allo Stato il 7% del trattamento economico che la legge, fino a poco tempo fa, mi aveva garantito e che mi spetterebbe se il Provveditorato agli Studi di Torino avesse accettato la [illegible] domanda, spedita il 30 settembre, entro il 14 ottobre e non quindici giorni dopo.

«Esiste un modo democratico e civile per poter riavere il maltolto? Posso rivalermi con il Provveditorato? In che modo?».

Segue la firma

Un lettore [illegible] scrive da Savona:

«Il 3 febbraio scendendo dal bus 63 a Porta Nuova dimenticavo la borsa [illegible] una notevole somma di danaro. Nel grande corridoio della stazione mi sono accorto della dimenticanza e mi s[illegible] precipitato all'Ufficio T.T. facendo presente quanto successo.

«Per me pensionato perdere il milione e mezzo, che era nella borsa, era veramente un disastro. La centrale operativa dell'Atm, essendo i bus del 63 dotati [illegible] radiotelefono, si metteva in contatto con l'autista del bus dal quale ero sceso che trovava la borsa dove l'avevo dimenticata. Poco dopo [illegible] tornavo in possesso proprio con le lacrime agli occhi. Per me è stato come rinascere da [illegible] paura davvero molto grande. Mi pare che questa possa considerarsi come una storia esemplare. E' bastato che tutti facessero bene il loro dovere ed il risultato è stato quello più giusto».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Il "cunicolo catacombale" a suo tempo costruito sotto i binari della stazione ferroviaria di Porta Nuova, è chiuso al pubblico da tempo indeterminato perché "covo" di individui poco raccomandabili.

«Alludo al sottopassaggio pedonale e ciclabile che "congiungeva" le vie Sacchi e Nizza, impropriamente detto sottopasso. Anziché tenerlo inefficiente e decadente, non lo si potrebbe adibire a uffici della polizia di Stato, della Polfer, dei carabinieri, dei vigili urbani e delle Guardie di Finanza? Sarebbe una buona [illegible]ca, anche per frenare l'indice [illegible] malavitosità della zona.

«Sono dello stesso avviso i responsabili delle forze dell'ordine? Le "scorciatoie sotterranee" non garantiscono né l'incolumità e ancor meno la certezza di "uscita" all'aria aperta! Ma sono utili».

Federico Anselmino

Il preside del Marchesini Gobetti dopo l'autogestione

«Vi denuncio per danni»

Dieci milioni

Ancora uno strascico delle occupazioni scolastiche del dicembre scorso. Il problema dei danni è stato risolto al professionale Giolitti di via Alassio con il lavoro obbligato di un gruppo di studentesse che hanno ridipinto la loro aula. Per il professionale Marchesini Gobetti di via Figlie dei Militari dovrà intervenire la magistratura dopo la denuncia del preside contro ignoti presentata al commissariato Borgo Po. L'annuncio sta su un foglio in bacheca nella sala professori.

Filippo Roppoli preside del Marchesini Gobetti: «Ho [illegible] guito il mandato del consiglio di istituto, quei guasti deve pure pagarli qualcuno. Forse questa volta gli studenti si decideranno a risarcire. In caso contrario la decisione sarà del magistrato. Ho avvisato il Comune che è proprietario dell'edificio scolastico. Potrà costituirsi parte civile».

I tecnici [illegible] ipotizzato una spesa di 10 milioni. Il consiglio di istituto aveva deciso di chiedere 10 mila lire per ciascuno dei 1.050 studenti. I genitori avevano approvato. I ragazzi, la maggioranza, no. Sono stati raccolti soltanto [illegible] milioni. Adesso [illegible] scattata la denuncia. Gli studenti temevano fosse contro [illegible] compagni che erano stati identificati, invece [illegible] con[illegible] ignoti.

Al Marchesini Gobetti l'occupazione era durata, per iniziativa di un piccolo gruppo di «irriducibili», fino al [illegible] dicembre. In quelle notti, durante le vacanze di Natale [illegible] entrati molti estranei nella scuola. A gennaio i danni sono apparsi subito pesanti. I tecnici h[illegible] contato [illegible] sedie e banchi rotti, finestre sfondate, lavandini e rubinetti sradicati, water intasati, porte divelte, estintori resi inutili, le maniglie dei gabinetti inservibili.

Gli allievi di fronte alle richieste di risarcimento si sono difesi dicendo che tanti guasti erano antecedenti l'occupazione. Il preside: «Li abbiamo invitati a presentare le mappe [illegible] le rilevazioni dei guasti di cui non si ritenevano responsabili. Non l'hanno fatto». Un gruppetto di studenti, dopo un'assemblea [illegible] Murazzi, ha diffuso un volantino per incitare i compagni a non pagare. A questo punto il consiglio di istituto ha atteso [illegible] qualche giorno, ma visto il misero esito dei rimborsi ha dato mandato al preside per la denuncia.

La vicenda del Marchesini Gobetti è unica a Torino. Nelle altre scuole autogestioni e occupazioni hanno lasciato piccoli segni. E' stato sufficiente l'intervento dei bidelli per porvi rimedio. Qualche preside ha chiesto che fossero gli stessi ragazzi a provvedere. Hanno ripulito i muri i giovani del Peano, come già era accaduto al Bodoni.

Ieri, l'ultimo episodio di pulizia forzata all'istituto professionale Giolitti di via Alassio. E' toccato alle studentesse [illegible] prima B prendere in mano vernice e pennelli per cancellare dai muri della loro aula scritte e disegni.

Dicono impaurite: «Il preside ci ha imposto le pulizie dopo l'orario di lezione. Abbiamo dovuto spendere centomila lire di tasca nostra. Non abbiamo [illegible]to ribellarci perché ci aveva già punite con otto di condotta sulla pagella. Avrebbe potuto peggiorare la nostra situazione nel secondo quadrimestre».

E' vero? Il preside Nicola Sacco sorride: «Macché castigo. L'autogestione è servita per un approfondimento [illegible] problemi giovanili. Quell'aula era in [illegible]dizioni inaccettabili, ho chiesto di ripulirle ritenendo la classe responsabile. Nella scuola c'è un ottimo rapporto con gli studenti. Abbiamo organizzato una commissione paritetica allievi-professori per [illegible] di risolvere insieme le questioni quand[illegible] presentano».

Maria Valabrega

Le studentesse della prima [illegible] all'istituto Giolitti di via Alassio tinteggiano le pareti della classe

Le ragazze del Giolitti al lavoro [illegible] cancellare [illegible] scritte e i disegni sulle pareti dell'aula
Il preside prof. [illegible] Sacco

IL CONTE VERDE

LA LEGGE VALE PER TUTTI

Le proteste degli studenti non sono una novità: già c'erano nel medioevo [illegible] clamorose. E' novità di oggi la convinzione che si può danneggiare quel che è pubblico, perché tanto pagano il Comune o lo Stato. Quando [illegible] insegna che Comune o Stato pagano con i nostri soldi? Gli studenti come tutti i cittadini hanno diritto di «manifestare liberamente il proprio pensiero» e come tutti i cittadini «sono eguali davanti alla legge»: questi elementari principi della Costituzione dovrebbero informare l'educazione civica, materia troppo trascurata.

Sei linee ai privati

Rischio di sciopero all'Atm

Assemblee da oggi fino al 10 marzo nei depositi Atm e proclamazione dello stato di agitazione. Così hanno deciso i sindacati dopo che l'azienda ha affidato a privati le linee 54, 73, 78, 31, 44, 46. Ieri si è riunito il direttivo unitario di Cgil, Cisl e Uil.

Tullio Gazziero della Fit-Cisl: «Chiederemo alle assemblee un [illegible]to ampio. Siamo contro la decisione dell'azienda, più che una deci[illegible]e è una forzatura che non aiuta il superamento dei contrasti. E poi la situazione non era così urgente da determinare [illegible]li scelte. Dopo il dieci marzo ci vedremo [illegible] l'azienda e, in base all'atteggiamento dei lavoratori, decideremo se proclamare [illegible] una giornata di sciopero».

La vicenda Atm si trasforma in questione politica. Paolo Ferrero, consigliere comunale di Rifondazione, accusa l'azienda di fare [illegible] politica di destra» e di «ricattare i sindacati e i lavoratori con privatizzazioni di avvertimento». Il pds non [illegible] a guardare e il presidente del Consiglio comunale, Domenico Carpanini, scende in campo per smentire i comunisti che lo avevano accusato [illegible] giorni scorsi di aver dato assicurazioni che l'Atm non avrebbe affidato i servizi ai privati. «L'assicurazione data sul comportamento dell'azienda - afferma Carpanini - riguarda l'impegno dell'Atm a non procedere all'assunzione con salario d'ingresso di 250 autisti prima del pronunciamento del Consiglio e certamente non l'impegno a ricorrere a soluzioni transito[illegible]. Devo anzi rilevare come la soluzione adottata sia rispettosa dell'esigenza di garantire la prosecuzione del servizio senza pregiudicare soluzioni future».

Presa di posizione che esercita una divaricazione all'interno della Cgil fra le due anime (pds e Rifondazione) con Uil e Cisl che stanno a guardare.

La contesa sull'Atm [illegible] origine da una vertenza che sembrava in dirittura d'arrivo: l'assunzione di 250 autisti in base a un programma di rilancio che l'azienda municipalizzata dei trasporti ha elaborato in seguito a un aumento della domanda. La trattativa è andata avanti e con i sindacati è stata anche raggiunta un'intesa di massima. Gli assunti entrerebbero con [illegible] meccanismo del salario d'ingresso previsto dalla legge: comporta l'assunzione [illegible] i minimi contrattuali, ma [illegible] una decurtazione iniziale di circa il 30 per cento del contratto integrativo. Cgil, [illegible] e Uil non sono d'accordo. **[e. bac.]**

Minacce ai genitori della ragazza: negati gli arresti domiciliari all'amico di famiglia

Così, per anni, ha abusato di mia figlia

La tredicenne ha avuto un figlio, la madre racconta

Minacce [illegible] genitori della ragazzina di 13 anni violentata e resa madre da un amico di famiglia di cui ora si conosce il nome: è Giuseppe Rappazzo, operaio, 31 anni, sposato e padre di una bambina. «Ritirate la querela o lasciate il paese» è stato intimato da anonimi interlocutori telefonici ai già provati genitori, che hanno riferito l'accaduto ai carabinieri. Anche il sindaco del piccolo [illegible]tro ha espresso solidarietà, assicurando «il massimo impegno per garantire la riservatezza della famiglia».

La drammatica vicenda assume così tinte ancor più fosche mentre l'iter giudiziario segue il suo [illegible]: la famiglia della ragazza (assistita dall'avv. Anna Fusari) ha annunciato di costituirsi parte civile; il pm Bianconi ha chiesto una perizia psichiatri[illegible] per l'arrestato (difeso dall'avv. Saverio Ventura). [illegible] stati negati gli arresti domiciliari.

Sono [illegible] emersi altri particolari sulla squallida vicenda. Tre [illegible] fa l'uomo invitò la ragazzina a casa sua «per prepararla all'esame di licenza elementare», ed abusò di lei. La scolara, allora undicenne, ha rac[illegible]: [illegible] non volevo. Ma lui mi raccontava che [illegible] fanno tutte [illegible] ragazzine e mi teneva a forza le braccia».

Nel paese alle porte di Torino, [illegible] madre di V. ha accettato di parlare: «Mia figlia è ancora una bambina. Non deve trarre in inganno la sua statura. E' una bimba tutta acqua e sapone, le sue amicizi[illegible] quelle fatte in parrocchia. Pensavamo che [illegible] il suo mondo fossero le bambole».

[illegible] parole di fuoco per l'uomo che l'ha violentata: «Era uno di casa perché fra le nostre famiglie c'era una vecchia amicizia: sua [illegible] è veneta come mio marito. Ed è stata proprio la madre di sua moglie ad allevare mia figlia, visto che io e mio marito lavoriamo. Pensavamo che Giuseppe la [illegible] come una figlia, [illegible] che si erano conosciuti quando la mia bambina aveva appena 3 anni. Invece aveva altre mire, e noi non ce ne siamo mai accorti».

«Soltanto nell'ottobre scorso mi sono accorta che ingrassava ogni settimana di più. Allora ho chiamato il [illegible]o medico che le ha prescritto una serie di analisi. Compreso il test di gravidanza».

I genitori di V. [illegible] hanno f[illegible] denuncia: «Eravamo sconvolti, non ci abbiamo pensato. E dire che quell'uomo continuava impunemente a frequentare la nostra casa, [illegible] la moglie e la figlia. Non me la sono sentita di restare qui, in un paesino troppo piccolo, dove saremmo subito diventati l'argomento di tutte le chiacchiere, così siamo andata da alcuni parenti». Sul fatto che il bambino dovesse nascere non ci sono mai stati dubbi: «Per l'aborto era tardi, [illegible] [illegible] siamo cattolici e l'avremmo comunque rifiutato». A fine gennaio è così nato il bambino, non è stato riconosciuto: «Quell'esserino non fa parte della nostra famiglia, non abbiamo voluto vederlo».

Angelo Conti
Grazia Longo

Giuseppe Rappazzo, 31 anni arrestato per violenza

«Ci aveva detto che voleva prepararla agli esami»

In un noto ristorante ha discusso con italiani la ricostruzione del Paese devastato dalla guerra

La rinascita dell'Iraq passa dalla cucina

A Torino uno stretto parente del presidente Saddam Hussein

C'è [illegible] cortina di segreto dietro la rapida quanto discreta visita di un misterioso iracheno a Torino, conclusasi con una ce[illegible] di lavoro, lunedì sera, in uno dei locali più esclusivi [illegible] città, la [illegible] «Smarrita» di via Cesare Battisti 17. Secondo fondate indiscrezioni, l'uomo dovrebbe essere uno stretto parente di Saddam Hussein e appartenere, in ogni caso, alla famiglia degli «Al Takriti» che prende il nome dal villaggio a 160 km a Nord di Baghdad, vera capitale del Paese avendo dato i natali a tutta l'attuale «nomenklatura» irachena.

Ma c'è il fondato sospetto che si potrebbe trattare di Barzan Ibrahim Al Takriti, 50 anni, fratellastro di Saddam Hussein, all'inizio degli Anni 80 capo del Mukhabarat, la potente agenzia di spionaggio irachena, caduto in disgrazia dopo un tentativo di colpo di Stato, improvvisamente ria[illegible]litato e spedito dopo la guerra del Golfo a Ginevra, ufficialmente quale ambasciatore alla sede Onu. [illegible] se l'identificazione non è certa, è sicuro che [illegible] tratti di una pedina importante del governo di Baghdad, in Italia per trattare [illegible] imprese che potrebbero cooperare alla ricostruzione del suo Paese distrutto dal conflitto con la coalizione occidentale.

Barzan Ibrahim Al Takriti - sempre che fosse lui - è giunto alla Smarrita poco dopo le 20,30 accompagnato da un altro arabo e da quattro italiani tra cui una donna. I sei hanno cenato [illegible] un salottino riservato. Si [illegible] fatica a cavare particolari da Moreno Grossi, «patron» del locale, molto attento a proteggere la privacy [illegible] sua clientela. Non nega che si trattasse di «un iracheno importante, forse un ministro [illegible] [illegible] ambasciatore», ma nega di sapere che fosse «il fratellastro di Saddam». Si lascia scappare che «chi ha prenotato è persona che ha buoni rapporti con gli arabi», ma il numero telefonico che ha lasciato, alla Sip, risulta «non collegato». Il menù? «Crostacei, carpaccio e polpette di pesce, capretto [illegible]stito con le erbe». E le bevande? «Rigorosamente acqua, come fanno sempre gli arabi».

Secondo fonti che non vogliono essere citate l'iracheno proveniva l'altra sera da Parigi, dove sarebbe in cura in una clinica, ma non sarebbe giunto a Torino in aereo, anche se a Caselle risulta atterrato lunedì un solo velivolo privato proveniente da Le Bourget. Nella capitale francese il portavoce del Quai d'Orsai, interpellato ieri pomeriggio, ha detto [illegible] non avere «nulla da dichiarare» sulla eventuale presenza del fratellastro di Saddam. Si sa comunque che gli iracheni usano spesso le strutture sanitarie francesi - lo ha fatto recentemente [illegible] ministro degli Esteri Tarek Aziz - ma il governo di Parigi non ama certo ammettere questa «assistenza».

Un particolare: mentre l'iracheno cenava al primo piano del ristorante, al piano terreno si svolgeva [illegible] banchetto dell'Associazione Italia-Israele. Come dire che i proverbiali nemici si sono quasi sfiorati.

Gianni Bisio

Il misterioso personaggio secondo alcuni era il fratellastro di Saddam Hussein

Progressisti primi, ultima Alleanza nazionale: oggi sorteggio per la Camera

Ecco le schede per il Senato

Verdi, è guerra sui candidati imposti

I Verdi [illegible] Viale (da sinistra) e Edo Ronchi, parlamentare

Litigano i Verdi. Alleanza democratica rivolge un appello al Patto Segni perché nella quota proporzionale (dalla quale è stato escluso) non voti per gli alleati del Partito popolare, ma per «Ad». E perché nei collegi uninominali scelga i candidati progressisti che «si sono riconosciuti nella campagna referendaria». Mentre la campagna elettorale s'infiamma, in Corte d'Appello si sono iniziate le estrazioni per sistemare i simboli sulle schede. Ieri sono stati sorteggiati gli schieramenti per i 17 collegi senatoriali del Piemonte. Oggi alle [illegible] verranno estratti dall'urna quelli per la Camera e per le liste di recupero proporzionale.

Alle 15 un funzionario della Corte d'Appello ha estratto dall'urna il primo bigliettino: «Progressisti». Così la scheda elettorale per il Senato sarà aperta dall'onda tricolore che pds, Rifondazione comunista, Rete, Alleanza democratica, Verdi, socialisti e cristiano sociali hanno scelto come simbolo per la campagna elettorale che porterà al voto del 27 e 28 marzo.

Numero due la Lega per il Piemonte, il movimento nato due anni fa dalla scissione di Renzo Rabellino e Claudio Pioli dalla Lega Nord di Farassino. E' presente in 14 collegi su 17, perché la Cassazione ha eliminato i candidati di Settimo-Chieri, Biella e Vercelli. Al terzo posto i Pensionati che fanno capo all'ex consigliere comunale Tommaso Scardicchio. Numero quattro «Rinnovamento», un'associazione politica quasi sconosciuta in città che si è costituito intorno alla rivista omonima, curata da Rodolfo Marusi Guareschi e spedita in tutta Italia da Sant'Ilario d'Enza, una cittadina in provincia di Reggio Emilia.

Al quinto posto il Patto per l'Italia, ossia il partito popolare di Martinazzoli e i seguaci di Mariotto Segni. [illegible] i Verdi-verdi, quelli [illegible] un simbolo raffigurante un Orso che ride per distinguersi dal Sole che ride degli ambientalisti dell'assessore comunale Gianni Vernetti. Settimo il Polo delle Libertà (Lega Nord-Forza Italia-Unione di centro del ministro Costa). All'ottavo posto i Riformatori della lista Pannella; ultimi gli ex missini di Alleanza nazionale.

Un rito concluso in poco più di mezz'ora mentre, poche [illegible] prima, in [illegible] verde è riesplosa la polemica sulle candidature «imposte» da Roma. Carlo Ripa di Meana, il portavoce nazionale degli ambientalisti, venuto a Torino per presentare i candidati del Sole che ride in Piemonte, si era appena augurato: «Confido nella ragione per superare le contrapposizioni emerse alle elezioni amministrative». Il capogruppo alla Camera, Gianni Mattioli, e il suo vice, Edo Ronchi, che gli sedevano accanto nella saletta della cooperativa «In/Contro» di via Palazzo di Città, assentivano. Lo stesso facevano i candidati Fernando Giarrusso (Collegio 13 della Camera) e Giorgio Gardiol (Collegio 16, Camera).

Ma a rompere le [illegible] nel paniere della concordia arrivava Silvio Viale, capogruppo dei Verdi in Comune, il quale si avvicinava ai giornalisti e diceva: «I Verdi di Torino non voteranno mai Edo Ronchi, candidato nel Collegio 3». Il consigliere provinciale Cavaliere tentava di smussare la polemica: «Ma ti sembra il caso?». «La mia candidatura l'ha decisa l'assemblea nazionale» interveniva Edo Ronchi. Viale se ne andava.

La polemica-scontro riprendeva nel pomeriggio via fax. «I due gruppi in Consiglio comunale, Verdi e Alleanza verde, i 14 consiglieri di Circoscrizione e il Coordinamento cittadino dei Verdi confermavano il loro netto dissenso all'imposizione della candidatura di Edo Ronchi» scrivevano Viale e Emanuela Rampi, capogruppo di Alleanza in Sala Rossa. «La logica che l'ha determinata è centralista e romana». I verdi torinesi assicuravano: «Al proporzionale voteremo la lista del Sole che ride, ma nei collegi uninominali valuteremo quali candidati progressisti sostenere e dopo il 29 marzo chiederemo un chiarimento nazionale sulle responsabilità che hanno determinato questa anomala situazione».

La replica arrivava dalla Federazione dei verdi e dallo stesso Ripa di Meana. «Gli ambientalisti piemontesi all'assemblea nazionale - diceva la Federazione - hanno accolto la proposta di candidare Ronchi. Speriamo che non vi siano iniziative per favorire candidati avversari con argomenti pretestuosi o scorretti».

Precisava Ripa di Meana: «Ho personalmente incontrato la delegazione unitaria di tutte le componenti Verdi di Torino e del Piemonte e c'è stato un ampio consenso sulla candidatura di Edo Ronchi. In questa campagna stiamo verificando i primi colpi bassi che non arrivano ad un solo esponente dei Verdi, ma a tutto il movimento e alla sua credibilità».

Beppe Minello
Giuseppe Sangiorgio

COLLEGIO 1 (CENTRO-COLLINA-VANCHIGLIA)
- Progressisti: FRANCO DEBENEDETTI
- Verdi: COSTANTINO GIORDANA
- Lega per il Piemonte: ARMANDO PORTA
- Forza Italia - Lega Nord: GIPO FARASSINO
- Pensionati: ANNA TAMAGNONE
- Lista Pannella: RITA SERRA
- FRANCO POLOGRUTO
- Alleanza Nazionale: CESARE POZZO
- Patto per l'Italia: VALERIO ZANONE

COLLEGIO 2 (BORGO VITTORIA-BARRIERA MILANO)
- Progressisti: ROCCO LARIZZA
- Verdi: ANACLETA SALVETTI
- Lega per il Piemonte: GIORGIO MOLINO
- Forza Italia - Lega Nord: MARIO VISCOVO
- Pensionati: DANTE CORDERO
- Lista Pannella: LUIGI ARES
- SAVINO GUARINO
- Alleanza Nazionale: GAETANO MAJORINO
- Patto per l'Italia: GIUSEPPE VINCI

COLLEGIO 3 (VALLETTE-CENISIA-S. PAOLO)
- Progressisti: EDO RONCHI
- Verdi: ETTORE DELLA SAVINA
- Lega per il Piemonte: ELIO CAPONE
- Forza Italia - Lega Nord: MARIA GRAZIA SILIQUINI
- Pensionati: TOMMASO SCARDICCHIO
- Lista Pannella: FELICITA (CICCI) TORRIELLI
- PIETRO CALO'
- Alleanza Nazionale: LUDOVICO BOETTI VILLANIS
- Patto per l'Italia: BEPPE LODI

COLLEGIO 4 (LINGOTTO-MIRAFIORI)
- Progressisti: GIAN GIACOMO MIGONE
- Verdi: MARCELLO NERATTINI
- Lega per il Piemonte: ALBERTO DOLFI
- Forza Italia - Lega Nord: EZIO GRIBAUDO
- Pensionati: FRANCESCO GARIGLIO
- Lista Pannella: PIERGIORGIO CONTRAFATTO
- NICOLA CASSANO
- Alleanza Nazionale: MICHELE ANTINORO
- Patto per l'Italia: ETTORE PEYRON

TACCUINO ELETTORALE

La Lega pensionati insieme, il movimento che alle elezioni amministrative dello scorso giugno presentò come candidato a sindaco il professor Gia[illegible] Zingaro, annuncia che per la consultazione politica del 27 e 28 marzo, farà la campagna elettorale a fianco di «Forza Italia» e appoggerà lo schieramento del Polo delle libertà che, oltre agli uomini di Berlusconi, comprende la Lega Nord e il Centro cristiano democratico.

PROGRESSISTI. Ore 9,30-12, Nichelino, all'Usl 33, Fernando Giarrusso (verdi); 11, via Della Rocca, Stefanella Campana e Gian Giacomo Migone (pds); 11, Collegno, mercato Santa Maria, Luciano Violante (pds); 13-15, Fiat Mirafiori-Porta 3, Rocco Larizza e Angelo Azzolina (pds); 13-14,30 Fiat Rivalta-Porta 12, Luciano Violante (pds); 18, Grugliasco, piazza Matteotti, Luciano Violante (pds).

POLO DELLE LIBERTA'. Ore 10-12, piazza Foroni/via Monterosa, Mario Borghezio (Lega Nord); 10-12, via Tripoli 12, Maria Grazia Siliquini (Lega Nord); 12,30, corso Traiano 2, Alessandro Meluzzi e Ezio Gribaudo (Forza Italia) dibattito su: «Persino Ronconi se ne va», invitati il sindaco Valentino Castellani e l'assessore municipale alla Cultura, Ugo Perone; 14-16, sulla linea del bus [illegible], Mario Borghezio incontra i cittadini; 16-18, via Milano/piazza della Repubblica, Mario Borghezio (Lega Nord); 18, Volpiano, via Castello 6, Michele Vietti (Centro cristiano democratico); 20,45, Cavour, Polivalente, Lucio Malan (Lega Nord); 21, Circolo sardo, via Ivrea 47, Mario Viscovo (Forza Italia).

PATTO PER L'ITALIA. Ore 21, via del Carmine [illegible] Giuseppe Cerchio.

VERDI-[illegible] Ore 11, mercato via Pavese, Maurizio Lupi; ore 15, al parco Ruffini, Davide Nerattini.

Un testimone vede i ladri in azione ma li scambia per i proprietari

Rubano tappeti per 300 milioni

Il furto di notte in corso Unione Sovietica

Furto al «Vecchio Oriente» di corso Unione Sovietica 75. I ladri sono entrati nel negozio di tappeti orientali domenica sera e hanno rubato merce per circa 300 milioni. Il furto è stato scoperto dai titolari solo ieri mattina, al momento dell'apertura: «Non eravamo neanche assicurati per l'intera cifra» dicono.

Un testimone ha visto tutto. E' un commerciante che lavora in zona. Ha raccontato di avere notato un furgone bianco che entrava in cortile, due o tre uomini a bordo. «Ma - ha aggiunto - era già tardi, e nella penombra ho pensato che si trattasse dei titolari». Li ha salutati, e loro si sono messi al lavoro.

Hanno segato le sbarre dell'inferriata. Hanno spaccato un vetro, disattivato il sistema d'allarme che proteggeva il retro e sono entrati. «Ancora non so come abbiamo fatto - si interroga Gioacchino Risso, uno dei soci -. Risulta che l'allarme sia scattato, ma all'Argus quella notte non hanno ricevuto alcun impulso».

Una volta dentro, i ladri hanno potuto lavorare con tutta tranquillità. Dall'inventario della merce rubata, risulta che mancano circa 250 pezzi. Di questi, 200 sono pezzi che misurano 2,[illegible] metri per 1,50, gli altri un metro e mezzo per un metro. «Erano uno sopra l'altro, il loro valore varia a seconda dei modelli: ce ne sono da 500 mila lire, ma anche da 8-9 milioni».

Dove possono essere finiti? I soci del «Vecchio Oriente» se lo domandano dal momento in cui hanno scoperto il furto. Temono che la merce possa già essere stata immessa sul mercato parallelo della ricettazione. E lanciano un appello a tutte le persone che in questo [illegible] potrebbero essere contattate per l'acquisto: «Se vedono tappeti di quelle misure, fabbricazione iraniana, sono pregati di mettersi immediatamente in contatto con la polizia o direttamente con il nostro punto vendita. Chi li vende è un truffatore».

Prima di entrare al Vecchio Oriente i ladri hanno disattivato il sistema d'allarme

---

Processo per truffa

Assicura l'auto da 10 compagnie

[illegible]

Il progetto della truffa era ben studiato, ma Claudio Bambara, 39 anni, non aveva previsto i controlli incrociati sul computer, quelli che hanno fatto emergere il suo raggiro. E così si è trovato in pretura sul banco degli imputati con l'accusa di truffa e falso. Ha patteggiato una pena di un anno e 8 mesi di carcere con la condizionale.

Il 20 novembre del [illegible] Claudio Bambara acquistò una Thema e l'11 dicembre presentò denuncia di furto in commissariato. In quei venti giorni tra l'acquisto e il «furto», Bambara aveva fatto il giro di una decina di compagnie e aveva assicurato contro il furto la sua Thema. Poi, con una copia della denuncia era passato a riscuotere. In tre gli hanno risarcito il danno: oltre 35 milioni ciascuno. Le altre compagnie sono state [illegible] sollecite.

Intanto l'Ania (l'Associazione nazionale tra imprese assicuratrici che si è costituita parte civile con l'avvocato Oberti) con una serie di controlli incrociati è riuscita a scoprire la truffa: quell'auto risultava liquidata già tre volte.

Arrestati dopo una rissa in un pub di Sauze

Per tre marines olandesi esercitazione in carcere

I carabinieri hanno arrestato tre marines. E' l'insolito epilogo di una notte brava trascorsa da tre militari olandesi del Primo Battaglione Meccanizzato di stanza a Doorn, che ha completato un periodo di addestramento in Alta Valsusa, a fianco degli alpini della Taurinense. I tre marines sono finiti in carcere con l'accusa di lesioni aggravate a carico di un turista e resistenza a pubblico ufficiale, cioè ai carabinieri.

La vicenda risale a domenica notte, alla vigilia della partenza dei duecento soldati olandesi che, ospiti della caserma Assietta di Oulx, hanno imparato dagli alpini a sciare e a «sopravvivere» in montagna. Alcuni marines avevano raggiunto Sauze, per trascorrere la serata in un locale caratteristico: verso l'1 un gruppo di loro, molto allegri e probabilmente alticci, ha avuto un diverbio, all'uscita dell'esercizio pubblico, con un rappresentante di Moncalieri, E. P., 30 anni. Non sono completamente chiare le cause dell'alterco anche se, prima dell'aggressione, sarebbero volati apprezzamenti verso alcune ragazze. In soccorso del rappresentante, che è stato malmenato, sono arrivati prima alcuni passanti e subito dopo i carabinieri del posto staccato di Sauze d'Oulx. Dopo avere inutilmente intimato l'alt, i carabinieri hanno dovuto ingaggiare con i militari olandesi una breve colluttazione. Subito dopo Willem Schofaerte, Richard Schippert e Yoeri Bulk, tutti di 22 anni, sono stati ammanettati e trasferiti alla stazione di Oulx.

Il rappresentante di Moncalieri ha invece dovuto far ricorso alle cure dei sanitari per ferite al volto e lesioni agli arti superiori ed inferiori: è stato giudicato guaribile in una decina di giorni.

Prima di lasciare l'Italia con il [illegible] del reparto, i tre marines arrestati, smaltita la sbornia, sono stati interrogati dal magistrato: dovranno tornare in pretura a Susa, prima dell'esercitazioni del prossimo anno, per rispondere di oltraggio a pubblico ufficiale e probabilmente anche per le lesioni al rappresentante, che ha preannunciato querela. [a. con.]

L'agghiacciante tragedia sull'A 4 all'uscita di Chivasso

Schianto, poi il fuoco

Marito e moglie carbonizzati nel rogo dell'auto che tampona un Tir
Domani ■ Garessio i funerali della coppia: lascia un figlio di 2 anni

Si svolgeranno domani pomeriggio, alle 14,30 nella chiesa di Garessio in provincia di Cuneo, i funerali dei coniugi torinesi morti carbonizzati sulla loro Lancia Thema lunedì pomeriggio sulla corsia per Milano dell'autostrada A 4, nei pressi del [illegible]rdo con la superstrada Torino-Chivasso, all'uscita di Chivasso Ovest. Claudio Indemini, 41 anni, dirigente amministrativo della società telefonica Delforte di Torino, e la moglie Serenella Sasso, 39 anni, farmacista, abitavano in corso Moncalieri 211: erano sposati da sei anni. Lasciano un bambino, Pietro, di [illegible] anni, che lunedì pomeriggio era ospite dei nonni materni, a Garessio. I resti dei corpi carbonizzati sono stati composti nell'obitorio del cimitero di Chivasso. La coppia era diretta a Milano dove doveva sbrigare alcune pratiche.

Claudio Indemini, [illegible] volante della Thema, [illegible] è riuscito ad evitare di tamponare la motrice di un autotreno, ripiegata sul fianco sinistro al centro delle carreggiate che aveva perso sull'asfalto 290 quintali di ferro. Nel violento impatto la Thema si è ridotta ad un ammasso di lamiere e si è incendiata. Il fuoco si è sviluppato con una rapidità tale che i primi soccorritori non sono neppure riusciti [illegible] avvicinarsi all'auto.

Ieri pomeriggio, intanto è stato sepolto a Chivasso, nella tomba di famiglia, Giuseppe Palumbo, 63 anni, l'agente immobiliare torinese morto venerdì sera in un incidente sulla statale per Chivasso. «Le moto "Ducati" [illegible] passione - ricorda Raffaele Liguori, amministratore dell'immobiliare Utip, amico di Palumbo -. [illegible] possedeva sei modelli. Per questo tutti lo chiamavamo Beppe Ducati».

Venerdì sera Palumbo era alla guida di una «Ducati 316» quando, in frazione Sessant, [illegible] uscito di strada e si è schiantato contro un albero. In base alla ricostruzione della polstrada pare che Palumbo fosse in fase di sorpasso: improvvisamente ha perso il controllo del mezzo. Era socio fondatore della «Utip» immobiliare.

Viveva a Torino in via Ponza 2. Lascia la moglie Adriana Tartaglino, 47 anni. [d. and.]

Da sinistra **Claudio Indemini** e la moglie **Serenella Sasso**: la coppia, lunedì pomeriggio, era diretta a Milano

FALSO ALLARME

«Autobomba vicino all'Egizio»

Paura ieri mattina in via Principe Amedeo per un'auto parcheggiata dalla notte precedente a fianco del museo Egizio, in una zona transennata per pericolo di attentati. Alle 11, temendo che sull'auto potesse [illegible] stato sistemato un ordigno, sono intervenuti gli artificieri: hanno fatto saltare la serratura della porta utilizzando una piccola carica [illegible] esplosivo. Si è trattato di un falso allarme.

L'ex direttore Sisde da Maddalena

Assunzioni Regio Malpica indagato

L'ex direttore del Sisde Riccardo Malpica, attualmente agli arresti domiciliari per l'inchiesta sui fondi [illegible] servizio segreto civile, è stato interrogato ieri dal procuratore aggiunto di Torino Marcello Maddalena. Motivo: le assunzioni al Teatro Regio, sulle quali [illegible] in corso [illegible]'indagine della magistratura. Malpica è stato sentito come indagato. E' accusato di abuso d'ufficio.

Le assunzioni contestate sono quelle avvenute nel periodo in cui Malpica era [illegible]rio straordinario del Comune, incarico che ha svolto tra il dicembre [illegible] e [illegible] giugno 1993. L'indagine condotta dal dottor Maddalena muove da una serie di ricorsi presentati al Tar piemontese da un gruppo di persone che, assunte al Regio con un contratto a termine, [illegible] avevano poi ottenuto l'assunzione definitiva.

Ieri, durante l'incontro [illegible] il magistrato, Malpica è stato assistito dall'avvocato Claudio Di Pietropaolo. Nel [illegible] del colloquio l'ex direttore [illegible] Sisde è apparso tranquillo. Ha respinto le accuse. Al termine dell'interrogatorio il difensore ha sottolineato come egli [illegible] trovi indagato in quanto, essendo commissario straordinario, doveva fare necessariamente parte del [illegible]siglio di amministrazione ora sotto inchiesta. Come dire: [illegible] abuso c'è stato, certamente l'ex commissario non ne era consapevole.

L'omicidio alle 23

Lite tra [illegible] Magrebino uccide [illegible]

Drammatico epilogo di una lite tra extracomunitari, ieri alle 23 ai giardinetti di corso Orbassano 460. Un uomo è morto accoltellato, un altro è ricercato dalla polizia. La vittima è stata raccolta rantolante ed è morta sull'ambulanza nel tragitto [illegible] l'ospedale Molinette. Sono in corso accertamenti per risalire alla sua identità: secondo [illegible] prime ricerche sarebbe Abdarahim Miskiji, classe [illegible] Nella notte la Mobile ha avviato le indagini per catturare all'assassino. Secondo alcuni testimoni, i due extracomunitari erano ubriachi.

Ancora senza nome

Macchinista [illegible]

Il cadavere di un giovane è stato scoperto ieri mattina sulla massicciata della ferrovia Torino-Roma, a Moncalieri, dal macchinista di [illegible] treno merci. L'uomo, senza documenti, età apparente 25-30 anni, è stato travolto da un convoglio lunedì verso mezzanotte. Indossava diversi maglioni e due paia [illegible] pantaloni, [illegible] chi è solito passare la notte all'addiaccio. Secondo la Polfer, la vittima si sarebbe incamminata sui binari ubriaca, quando è stata colpita [illegible] respingente destro di un locomotore, che l'ha scaraventata a diversi metri di distanza.

BIANCA & [illegible]

Caselle vietato per la Juve

Il volo charter con cui la Juventus è rientrata nella notte da Cagliari, non ha potuto atterrare all'aeroporto di Caselle. E' stato dirottato [illegible] Cuneo-Levaldigi, distante da Torino [illegible] settantina [illegible] chilometri. Una vecchia disposizione di Civilavia, seguita alle proteste degli abitanti della [illegible] per i rumori dei velivoli, vieta atterraggi e decolli di voli charter dalle 24 alle [illegible].

Università [illegible] cultura [illegible] società

La Fuci promuove un ciclo di incontri su «Università [illegible] cultura e società». Lo presentano alle 18, a Palazzo Nuovo, l'assessore comunale alle risorse culturali Ugo Perone e il professor Italo Lana. Il tema dell'incontro è «Università e produzione culturale».

Assalto al Cred[illegible]o italia[illegible]

Tre rapinatori hanno assalito ieri verso le 13 la filiale numero 5 del Credito italiano, situata in via Nizza angolo corso Dante: il bottino sfiora i 55 milioni. I banditi, tutti a volto scoperto, [illegible] fuggiti a piedi.

Tr[illegible]arello, travolto da un'auto

Un pensionato di 85 anni, Rosario Dragotto, Trofarello, è morto l'altra sera verso le 20, investito [illegible] un'auto mentre attraversava via Torino, all'altezza del supermercato Continente. L'anziano è stato travolto da [illegible] Panda guidata da Silvia Patitucci, 25 anni, anch'essa [illegible] Trofarello, via Torino 28.

Epifani: «Stop alle polemiche»

[illegible] segretario generale aggiunto della Cgil, Guglielmo Epifani, ridimensiona la polemica [illegible] la Cisl e afferma che «per contrastare [illegible] disegno della destra c'è bisogno [illegible] sindacato unitario». «L'unità sindacale - ha [illegible] Epifani durante la conferenza d'organizzazione della Cgil Piemonte - non è più lontana oggi di ieri. Avevamo già aperto il confronto con la Cisl sulle regole di democrazia sindacale».

Protesta [illegible] Fiat-Avio

Manifestazione ieri mattina dei lavoratori della Fiat Avio. Un corteo di 500 persone si è diretto da piazza Castello in via [illegible]rdi, sotto [illegible] sede della Rai. [illegible] consiglio [illegible] fabbrica è stato poi ricevuto dal presidente del Consiglio regionale, Carlo Spagnuolo, dal vicepresidente Fulcheri, dall'assessore al Lavoro, Pier Luigi Gallarini, [illegible] dai capigruppo di Palazzo Lascaris.

[illegible] cinque ripetitori

Cinque dei tredici ripetitori delle emittenti radio sistemate sul colle della Maddalena e colpite da ordinanza di disattivazione del sindaco di Pecetto Manolino per superamento dei limiti [illegible] emissione, sono stati trovati spenti ieri dai tecnici [illegible] Usl 40.

Chi ha visto Paola?

«Chi l'ha visto», su Raitre, ha affrontato ieri sera il caso di Paola Taglialatela, 17 anni, scomparsa da Nichelino il 16 febbraio. Due telefonate dicono di averla vista mercoledì diretta alla stazione di Porta Nuova, [illegible] giovedì nel Canavese, tra Salassa e Valperga.

Domani si parla della misteriosa mummia tirolese

Un uomo di ghiaccio

Un antropologo, Francesco Fedele, ai GiovedìScienza del Colosseo
L'affascinante vicenda del «Similaun» forse vissuto nel 5300 a. C.

Ha una quarantina d'anni [illegible] 160 centimetri di altezza, i capelli ricci e un cervello più grande di quello di Anatole France (che per altro era [illegible] averlo, stranamente, piccolissimo). Doveva [illegible] un boscaiolo agiato, perché la sua ascia ha la lama di rame puro, il che, ai suoi tempi, [illegible] era così frequente.

E' morto sulle Alpi del Tirolo, a 3213 metri di quota, e siccome vicino alla sua tomba c'è il rifugio [illegible] Similaun, quando l'hanno trovato, il 19 settembre '91, hanno evitato ogni discussione sul nome e l'hanno battezzato semplicemente **L'uomo di Similaun**. Con questo nome è diventato famoso in tutto [illegible] mondo e domani a GiovedìScienza (Teatro Colosseo, ore 17,45, ingresso libero) l'antropologo Francesco Fedele racconterà gli ultimi due anni di questa «mummia», finita all'Università di Innsbruck e avidamente studiata dai ricercatori di [illegible] mondo. La conferenza è stata scelta per un esperimento a favore dei sordi curato dall'Assessorato all'Assistenza e Sanità della Provincia di Torino, in collaborazione con l'Ussl 6: per la prima volta, ci sarà una traduzione simultanea nel Linguaggio Italiano dei Segni, con l'immagine dell'interprete proiettata sul grande schermo, in modo che tutti in sala possano vedere i suoi gesti.

L'uomo [illegible] Similaun è [illegible] reperto scientifico straordinario perché nessun corpo tanto antico [illegible] mai tornato alla luce, a parte le mummie dell'antico Egitto. La sua pelle era coperta di tatuaggi, che [illegible] di risalire ad aspetti smarriti della cultura del suo tempo. Non sono inediti invece altri reperti, come i brandelli di vestiti, l'arco e le frecce, la scure [illegible] rame e il bel coltello di selce.

In una saccoccia, portava però dei funghi secchi ancora adesso misteriosi: servivano per accendere il fuoco? O erano sostanze allucinogene?

Se questi oggetti, presi singolarmente, sono meno significativi, diventano eccezionali per il fatto di essere stati trovati tutti insieme - il che permette di ricostruire viaggi, contatti, scambi finora mai ipotizzati. E comunque nascondono un segreto: sono più recenti di quanto non sembri essere la mummia. L'età del rame fiorisce infatti intorno al 3000 a.C., ma il corpo trovato sulle Alpi sembra risalire al 5300. Una differenza di epoche che copre ben duemila anni.

Un mistero è anche chi fosse quest'uomo: un montanaro, morto assiderato mentre cercava minerali? O uno sciamano? O magari la vittima di un sacrificio tribale? Su questo punto non ci saranno mai risposte. Più chiara, con il tempo, potrebbe diventare invece la storia antica delle Alpi, [illegible] le popolazioni preistoriche insediate nelle loro prime casupole di pietra e legno.

Marina Verna

Le fragranze proposte per la prossima primavera

Ecco i nuovi profumi

«Tender poison» è l'ultimo nato in [illegible] Dior: è vivace [illegible] solare
Nel carosello delle note olfattive, odori frizzanti e fruttati

Tra freddo e piogge, si respira un anticipo d'aura primaverile. Almeno in profumeria, dove, già di questi tempi, sono di scena **fragranze** in sintonia con la bella stagione. Aromatiche scie, vezzi e civetterie olfattive si materializzano tra «must» intramontabili e proposte inedite.

E' [illegible] dell'ultimo nato in casa Dior, «Tender poison» - versione solare e «vivace» del fortunato «Poison» - presentato al Turin Palace il 28 febbraio, [illegible] «armonie di note fresche e floreali», giocate tra aroma fruttato della fresia e fiori d'arancio. In confezione verde Irlanda con bottiglia in tinta, il fratello giovane e brioso di «Poison» s'appresta, dunque, a varcare la soglia delle profumerie, al motto di «vivace come il giorno, fresco come lo spirito, imprevedibile come l'amore» (il costo varia, a seconda dei formati, da 69 a 114 mila lire).

A fargli compagnia, tra [illegible] scaffali, un carosello di note olfattive. «La tendenza - spiegano da Eva in via San Secondo 10 - privilegia, comunque, aromi freschi e fioriti, ma persistenti». Con variazioni sul tema, come richiami speziali [illegible] «Narcisse», proposta primaverile di «Chloé», con bottiglia corredata di tappo floreale. Insoliti, gli analcolici «Eau d'Issey» e il «Voile de parfum Trésor». In classifica - in questo negozio - anche «Donna» di Trussardi e, per le giovanissime, «Occhi verdi», linea con profumo (30 mila lire), bagno schiuma e deodorante. Tra i classici intramontabili, il mughetto di «Diorissimo» e «Anaïs Anaïs» di Cacharel. Storici addirittura - ma ricercati e in auge - i «veterani» di Guerlain, come l'«Imperiale» (creato nel 1853 per l'imperatrice Eugenia) o il «Du Coq».

[illegible] hit delle fragranze estive, da «Tina» di via Sacchi 18, primeggiano, invece, il frizzante «White linen» [illegible] Lauder [illegible] il «Parfum d'été» targato Kenzo. Armonie fiorite [illegible] fruttate, fresche comunque, sembrano destinate [illegible] pervadere i tepori primaverili. Una spruzzata et voilà, la bella stagione [illegible] addosso. Un'alternativa [illegible] rituale gesto della olezzante vaporizza- [illegible] la fornisce [illegible] gel profumato, come «Sensual new west», da applicare direttamente sulla pelle. Alternativo rispetto al profumo, ma con analogo effetto, anche l'olio-non olio (nel senso che non unge) di Chanel o di Saint Laurent [illegible] il bagno schiu- [illegible] alla menta piperita Clinique (29 mila) e, di Benetton - nei toni del profumo «Tribù» -, anche l'olio e le cialde effervescenti da bagno. Gelsomino, frutto della passione e [illegible] moscata sono, invece, fra gli ingredienti di «Cotonnade», proposto (a 80 mila lire) [illegible] «Le Jardin Retrouvé» di via Lagrange 40/f. Cocktail solari anche per «Eau de tropique» o per lo speziato «Rosa muschissi- [illegible] Aromi alternativi [illegible] quelli tradizionali si trovano da «La bottega della natura» di corso Peschiera 162, dove ci si può sbizzarrire tra l'acqua di mughetto, quella di caprifoglio, spezie, mimosa o calicantus, in versione alcolica e no (si parte da 20 mila circa). Non [illegible] le essenze, da utilizzarsi assolute, oppure miscelate con alcol a 96 gradi.

Silvia Francia

DOVE [illegible]

[illegible] Rocco Molliemi

ANNULLATO. Il previsto concerto di questa sera della pianista Maria Tipo per l'Unione Musicale è stato annullato per un'improvvisa indisposizione dell'artista.

TEATRO. Al Don Bosco di Rivoli è stata spostata a questa sera l'unica replica di «Doktor Frankenstein Junior», ispirato al celebre romanzo di Mary Shelley, [illegible] Geppy Gleijeses, Regina Bianchi [illegible] Luciana Turina e la regia di Armando Pugliese.

RECITAL. Al teatro Fregoli questa sera (ma non si sa mai, [illegible] bene dare un colpo [illegible] telefono prima, vista la disinvoltura di questa sala nel cambiare o annullare spettacoli all'ultimo momento) è annunciato un recital di Giorgio Albertazzi [illegible] titolo «Tutte pecore nere meno una bianca».

JUVARRA. Questa sera allo Juvarra il teatro Stabile di Parma mette in scena «Maratona di New York» di Edoardo Erba, con Bruno Armando. Ne sono protagonisti «due ragazzi che corrono di notte. Corrono e corrono, si allenano. Hanno in mente [illegible] andare [illegible] New York, alla famosa maratona». La regia è dello [illegible] Erba.

CABARET. Al caffè Ghersi, [illegible] via Tripoli 37, per la rassegna «Ostriche e cabaret» è di scena questa sera, alle 22 il cabarettista alessandrino Diego Parassole con lo spettacolo «Tempo da lupi».

MANGIAR [illegible]

a cura di Edoardo Ballone

Nei dintorni di Torino

Tre ristoranti [illegible] dell'originalità

Cibo con serate a tema. Accade in tre ristoranti nei dintorni di Torino. Sono iniziative di tutto riguardo considerando che a effettuarle sono locali affidabili. Stasera la **Trattoria del Borgo** di Ciriè (via Vittorio Emanuele 150) affianca a un menù tutto piemontese musiche di Satie, Ravel, Brahms. E battezza l'idea «La Tavola [illegible] Orfeo».

Domani sera, invece, l'**Osteria del Paluch** (via Superga 44 [illegible] Baldissero Torinese), nell'ambito degli appuntamenti della «Tavolozza», suggerisce una [illegible] na [illegible] tutto riso [illegible] trionfo [illegible] subric, animelle, muscoletto di maialino brasato: sempre presente il riso, dicevamo, [illegible] persino con il dessert.

E infine, [illegible] Giappone. Bruno Libralon, blasonato chef dell'**Antica Zecca** a Caselle (via della Zecca 9), propone tre serate (4, 11 e 19 marzo) dedicate alla cucina nipponica. Saranno gli studenti giapponesi dell'Icif torinese, guidati da Hiroo Nozawa, a confezionare spiedini di pesce luna, sushi, sashimi e al- [illegible] specialità dai sapori «lontani». I prezzi: la cena di Ciriè costa 35.000 (concerto e buffet); quella di Baldissero 45.000 con i vini mentre a Caselle, noblesse oblige, [illegible] menù è a 75.000.

Cucina con musica
Piatti tutto riso
e sfizi giapponesi
Trattoria Borgo (92.11.620)
[illegible] (940.75.92)
Antica [illegible] (99614.03)

Alcuni percorsi d'arte fra le novità presenti a «Expocasa»

I pittori sono ospiti illustri

Fra letti e comò c'è anche Treccani

Mini-performance e brevi percorsi d'arte contemporanea. Ecco gli «animatori» di **Expocasa**, la rassegna su «tutto ciò che fa arredo» allestita sino a domenica 6 marzo a Torino Esposizioni, in corso Massimo D'Azeglio 15.

Nello spazio riservato alle proposte abitative, Cogno Arredamenti (via Pinerolo 188, Cavour), ha voluto allestire sulle pareti - fra componibili e divani - [illegible] breve [illegible] di pittura curata da Sabrina Gonzatto. Sono tredici oli su tela forniti dalla Miniaci Italian Arte di Monza; alcuni ritratti e paesaggi «dai tocchi pastello» di Ernesto Treccani, i «letti sfatti» di Antonio Biancaloni, e le «pennellate che ricordano la pop art» dell'impressionista Athos Faccincani. Altra iniziativa, riguarda la serie di situation-comedy studiata per [illegible] le diverse facce del nuovo letto Kwad, prodotto dalla Pirelli Bedding su progetto del designer svizzero Hans Zaugg e realizzato [illegible] materiali riciclabili. Qui, ogni giorno dalle 19 alle 21, sabato e domenica anche dalle 16 alle 18, quattro giovani attori mimano alcuni sketch di sapore casalingo. Tornando fra [illegible] pareti domestiche, al Salone furoreggiano le curiosità. Un esempio? Il tavolo da pranzo della Blue [illegible] Green che si trasforma in un biliardo con piano di gioco in ardesia rivestita in panno. Il costo parte dai 3 milioni e mezzo.

E intanto, anche la corsa al risparmio si fa serrata: c'è chi offre un viaggio a Palma di Majorca per l'acquisto di un arredamento completo. Orari: 15-23, sabato e festivi 10-23. Biglietti lire 12 mila, ridotti lire 8 mila. [e. d. s.]

Festa del Libro

Con gli artisti per illustrare un «principe»

Prosegue la Festa del Libro durante la quale [illegible] possibile ottenere sconti in libreria. Alcuni editori come Einaudi, Electa, Il Melangolo, Baldini & Castoldi offrono il 20 per cento mentre Giunti su alcune collane propo- [illegible] formula «compri quattro paghi tre».

Fra le iniziative, oggi All'Angolo Manzoni di via Carnaia 36 alle 11, l'egittologo Alfredo Luvino terrà una conferenza su racconti [illegible] poesie d'amore nell'antico Egitto. Alla Città [illegible] Sole di via Po 57 prosegue la mostra [illegible] vetrine, allestita da Marina Paglieri e dedicata agli autori torinesi.

Ieri è partita dalla Campus, via Rattazzi 4, in collaborazione con il Centre Culturel e l'Associazione Scienza e Ambiente un'iniziativa che coinvolge bambini delle scuole elementari. Illustreranno, sotto la guida degli artisti Campagnoli, Casorati, Chessa, Cordero, Soffiantini [illegible] Valentini la fiaba di Antoine de Saint-Exupéry, il «Piccolo Principe». Le opere [illegible] poi esposte alla Campus.

NOTTE GIOVANE

a cura di Gabriele Ferraris

VIOLINO IN SALSA. Si chiama Alfredo de la Fé, è nato a Cuba 40 anni fa, vive in Colombia ed è considerato uno fra i maggiori musicisti salsa oggi attivi. Il suo strumento è il violino. Stasera Alfredo de la Fé tiene un concerto al «Network», in via Pomba 4 (ore 22). Dopo lo spettacolo, «Fiesta latina» [illegible] il dj Roby Arsenico.

[illegible] «Coccodè» (via Monfalcone [illegible] c'è Dino. All'«Idrovolante» (viale Virgilio 106, [illegible] 21,30) jam session con gli allievi del Centro Jazz. Jazz anche al «Gilgamesh» (p.za Moncenisio 13/b, [illegible] 22) con Marco Testa. Al «Cenisia» (corso Vittorio 181, ore 22) musica latina [illegible] Loco. Blues e rock alla «Chance» [illegible] Castellamonte (fraz. Spineto 65, ore 22) [illegible] Autodistruzione e Canas Band.

[illegible] Roberto Giachino, animatore culturale, e Roberto Turchiarella (ex barista [illegible] del Big Club) [illegible] i nuovi gestori del «San Paolo Coffee» di via Spalato 7/b. Promettono un'intensa programmazione musicale e non.

[illegible] Sono in prevendita alla cassa [illegible] teatro Colosseo (via Madama Cristina 71) i biglietti per i concerti di Lucio Dalla del 17 e 18 marzo: posti da 55, 44 [illegible] 33 mila lire.

SANSCEMO. E' deciso: [illegible] Festival di Sanscemo si farà al Palasport il 19 marzo.

Anteprima del film «Sarahsarà» al Reposi

Gadalla Gubara, bimba che sfida la sfortuna

Una storia vera in anteprima. L'assessorato alla Qualità della Vita [illegible] il Festival internazionale del Cinema Sportivo organizzano domani sera al Reposi la proiezione del film Sarahsarà. Collaborano alla realizzazione della serata Raiuno e l'Istituto Luce, produttori della pellicola.

Opera prima del quarantaquattrenne milanese Renzo Martinelli liberamente ispirata ad un fatto realmente accaduto, descrive le vicissitudini di Gadalla Gubara, una bambina handicappata sudanese intenzionata a partecipare alla gara di nuoto Capri-Napoli lunga ben trentacinque chilometri.

Il film, girato in Sud Africa con la supervisione alla sceneggiatura del premio Nobel per la letteratura Nadine Gordimer, è stato presentato [illegible] paio di settimane fa [illegible] festival di Berlino ove era inserito nella sezione ragazzi.

Immediato [illegible] pubblico con applausi al termine della proiezione.

«Sarahsarà» è in programma domani alle 21. Alla serata prendono parte il regista, autore del film ufficiale «Winners» che ha rappresentato l'Italia alle Olimpiadi [illegible] Seul, e l'interprete principale Kim Engelbrecht, un'undicenne scelta dopo una selezione in cui figuravano cinquecento candidate al ruolo. Il cast annovera inoltre Giulio Brogi, Ciro Esposito e Lucio Allocca.

Benefico lo scopo della serata: il biglietto d'ingresso costa 20 mila lire (non è prevista la prevendita), l'incasso verrà devoluto all'Unione Italiana Lotta contro la Distrofia Muscolare. «Sarahsarà» è la prima di una serie di anteprime organizzate dal Festival del Cinema Sportivo in programma a luglio a Torino. [d. ca.]

S. Giorgio Canavese

Danze e lotteria per dare un aiuto alla Croce Rossa

[illegible] e lotteria nel castello a scopo benefico. Un happening per aiutare gli altri, il «Gran Ballo» in programma al Castello di San Giorgio Canavese per la sera del 5 marzo. «Scopo dell'iniziativa, è qu[illegible] di contribuire al finanziamento della Casa di Accoglienza della Croce Rossa Italiana» spiega l'organizzatrice Marinella Lessona. [illegible] precisa: «E' una struttura messa a disposizione [illegible] benefattore per accogliere persone bisognose, che debbano [illegible] a Torino per sottoporsi a lunghe terapie».

Al momento, tra gli ospiti della Casa, ci sono anche quattro feriti bosniaci. Per aiutare questa micro-comunità una serata che prevede, oltre al ballo, anche intrattenimenti vari tra cui una lotteria, [illegible] premi offerti da ditte torinesi. L'incasso sarà interamente devoluto alla Casa di Accoglienza: biglietti nella sede della Cri di via Bologna 171 (tel. 280.333), dalle 10 alle 15.

GLI [illegible]

L'odorato

Alle 17,30 al Museo Civico di Numismatica, Etnografia e Arti Orientali, in via Bricherasio 8, incontro con Luisa Faldini sul tema «Fumi e profumi. Valore culturale dell'odorato nell'America indigena».

Carboncini

S'inaugura domani alle 18,30 alla Galleria Arca, in [illegible] della Rocca 14, [illegible] mostra «Il bianco e [illegible] di Adriana Giorda: carboncini e litografie. E' aperta sino al 19 marzo, tutti i giorni 10-12,30 e 16-19,30, escluso lunedì mattina e festivi.

La banca

Stamane alle 10 al Centro Congressi dell'Unione Industriale, in via Fanti 17, conferenza di Giorgio Giovando, direttore generale Banca Crt, sul [illegible] «Il rapporto banca-cittadino».

Marketing

L'Aism (Associazione Italiana Studi Marketing) organizza alle 16 al Centro Torino Incontra, in via Costa 8, il dibattito «Marketing, recessione e ripresa economica». Partecipano Paolo Miante, Franco Brigida e Ferdinando Persini, responsabili marketing di Mandria, Sipra e Urmet.

Danza del ventre

Alle ore 19 all'associazione culturale «Il giardino di Agarttha», in via Moretta 57/a, presentazione dello stage «La danza del ventre come espressione corporea» tenuto da Silvia Fiore, in arte Aziza. Ulteriori informazioni allo 011/771.50.31.

La dieta

Alle 20,45 al circolo «Salute e forma», in via Giacomo Medici 20, conferenza di Paolo Gambolò dal titolo «Alimentazione e dieta».

Una mostra

Prosegue sino al 12 marzo alla Galleria Abaco, in via Vanchiglia 6/a, la mostra del pittore Gianni Arbrile sul personaggio dantesco di Pia de' Tolomei. E' aperta dalle 16 alle 19.

Astronomia

Terminano domani le iscrizioni a Palazzo Campana (via Carlo Alberto 10) per il corso di astronomia organizzato dall'Osservatorio di Torino, rivolto soprattutto ad insegnanti di scuola media superiore. Comprende una parte ad indirizzo generale ed una seconda monografica sul tema «Struttura ed evoluzione delle stelle». Comincia il 7 marzo all'Istituto di Fisica, [illegible] via Giuria 1, alle 17. Informazioni allo 011/481.90.25.

Seminario

Dalle 15 alle 18,30 all'Ires (Istituto Ricerche Economico-Sociali), via Maria Vittoria 18, seminario «Assetto e funzioni della città metropolitana». Intervengono il sindaco Valentino Castellani, Enzo Balboni, Gianni Maltinti, Guido Martinotti e Giancarlo Pola.

Dotta ignoranza

Alle 21 alla Libreria Campus, via Rattazzi 4, Rosa Elena Manzetti conduce l'incontro sul tema «Una dotta ignoranza come misura».

Giordano Bruno

La Fondazione Luigi Firpo organizza alle 16,30 un incontro sulla figura e l'opera di Giordano Bruno, in occasione dell'uscita del libro «Il processo di Giordano Bruno» (Salerno Editore). Relatori Massimo Firpo, Tullio Gregory e Alfonso Ingegno. Seconda parte domani mattina, sempre a Palazzo d'Azeglio, [illegible] Principe Amedeo 34 (011/812.90.20).

I nevrotici

Alle 18,30 al Sermig, piazza Borgo Dora 61, conferenza di Andrea Ferrero sul tema «Disturbi nevrotici». L'iniziativa è della Di.A.Psi. (Difesa Ammalati Psichici).

Dall'Est

A Palazzo Nuovo, nell'Aula 33 alle ore 18, conferenza-dibattito sul tema «Il ruolo degli intellettuali dell'Est nella prospettiva di una nuova Europa». Organizza l'Aegee. Ingresso libero.

PRIME VISIONI

Adua 200 — c. Giulio Cesare 67, Tel. 856.521. Or.: 15,30 18,10/20,20/22,30. Ingr. 10.000 rid. [illegible]
L'uomo che guarda — di T. Brass, con K. Vasilisa, F. Casale, C. Garavaglia (Italia '93) — Come in un puzzle, un uomo ripercorre e scruta la propria vita erotica per trovare una spiegazione all'immotivata fuga della moglie. V. 18 1h 40' *Erotico*

Adua 400 — c. Giulio Cesare 67, Tel. 856.521 — VEDI TEATRI

Alfieri — p. Solferino 4, Tel. 562.3800, Or.: 15,30 — VEDI TEATRI

Ambra — v. Chiesa della Salute 77, Tel. 210.985, Or.: 19,50/22,30 — VEDI TEATRI

Ambrosio Multisala — Cin. 5 (Sala 1) T. 547.007, c. V. Emanuele 52. Or.: 15/17,25/19,50/22,30. Ingr. 10.000 Agis 7000
Nel nome del padre — di J. Sheridan, con D. Day-Lewis, E. Thompson, P. Postlethwaite (G.B. '93) — La storia vera di quattro irlandesi, accusati di terrorismo, usciti dopo 15 anni di [illegible] per la tenacia di un'avvocatessa N. V. 2h 13' *Drammatico*

Ambrosio [illegible] — Cin. 5 (Sala 2). T. 547 007, c. V. Emanuele II 52. Or.: 15,15/17,35/19,55/22,30. Ingr. 10.000 Agis 7000
Bronx — di R. De Niro, con L. Brancato, C. Palminteri, R. De Niro (Usa '93) — Un giovane italoamericano cresce nel Bronx diviso tra l'amore per il padre, [illegible] lavoratore, e un mafioso ricco di fascino violento. N. V. 2h 02' *Drammatico*

Ambrosio [illegible] — Cin. 5 (Sala 3). T. 547 007, c. V. Emanuele II 52. Or. 16,30/19,30/22,30. Ingr. 10.000 Agis 7000
La casa degli spiriti — di B. August, con J. Irons, M. Streep, G. Close (Ger./Dan./Por. '93) — Amori, sogni, persecuzioni politiche: mezzo secolo di Cile attraverso la storia di una famiglia retta da un padre conservatore. Dal romanzo della Allende N. V. 2h 25' [illegible]

Arlecchino — c. Sommeiller 22, Tel. 5817.190. Or.: 15,40 17,55/20,10/22,30. Ingr. 10.000 Agis 7000
Mr. Jones — di M. Figgis, con R. Gere, L. Olin (Usa '93) — Mr. Jones è affascinante, ma anche matto da legare: durante un ricovero incontra una bella psichiatra che s'innamora colpevolmente di lui e cerca di guarirlo a tutti i costi. N. V. 1h 54' *Commedia*

Capitol — v. S. Dalmazzo 24, Tel. 540.605. Or.: 15,45/18/20,15/22,30. Ingr. 10.000 Agis 7000
[illegible] **man** — di M. Brambilla, con S. Stallone, W. Snipes, S. Bullock (Usa '93) — Los Angeles 2032: scontata una pena di 35 anni di ibernazione, un poliziotto torna in azione per dare la caccia a un folle delinquente. N. V. 1h 54' *Fanta-Thriller*

Centrale — v. Carlo Alberto 27, Tel. 540.110. Or.: 15,30 17,15/19/20,45/22,30. Ingr. 10.000 Aiace 7000
[illegible] **bianco** — di K. Kieslowski, con Z. Zamachowski, J. Delpy (Fr. '93) — Un polacco, ripudiato dalla moglie francese, rientra nel suo Paese, la amicizia con un singolare personaggio, cerca di arricchirsi con ogni mezzo. N. V. 1h 35' *Drammatico*

C. Chaplin 1 — v. Garibaldi 32/E, Tel. 436.0723. Or.: 15,15 17/18,45/20,30/22,30. Ingr. 10.000 Agis 7000
Buffy l'ammazza vampiri — di F. R. Kuzui, con K. Swanson, D. Sutherland, L. Perry (Usa '93) — Una ragazza pon pon scopre di appartenere a una progenie di eletti ammazzavampiri: incontrerà uno strano signore e un romantico Nosferatu. Viet. [illegible] 1h 22' *Commedia*

C. Chaplin 2 — v. Garibaldi 32/E, Tel. 436.0720. Or.: 15 16,55/18,50/20,40/22,35. Ingr. 10.000 Agis 7000
Il profumo della papaya verde — di T. A. Hung, con T. N. Yen-Khe, T. T. Loc, N. V. Danh (Fra. '92) — Saigon Anni 50: una bambina contadina va in città per fare la cameriera e tra mille fatiche insegue l'amore per il giovane padrone N. V. 1h 40' *Commedia*

Cristallo — v. Goito 5, Tel. 650.7100. Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30. Ingr. 10.000 Agis 7000
Cool Runnings quattro [illegible] — di J. Turteltaub, con J. Candy, Leon, D. E Doug (Usa '93) — Le avventure di quattro giamaicani che lasciano i tropici, [illegible] ad allenarsi sul bob in mezzo ai monti americani, e vincono le olimpiadi di Calgary N. V. 1h 40' *Comm. Sport.*

Doria — v. Gramsci 9, Tel. 542.422. Or.: 15,15 17,05/18,55/20,45/22,35. Ingr. 10.000 Agis 7000
[illegible] — di B. Luna, con J. [illegible], M. Medeiros, M. Verdù (Sp./It./Fr. '93) — Ascesa e caduta di un popolano che vuole «due di tutto», seduce donne ricche, e cerca di diventare un onnipotente costruttore V. M. 14 1h 33' *Commedia*

[illegible] — p. Sabotino, Tel. 447.5241. Or.: 15,45 17,55/20,15/22,30. Ingr. 10.000 rid. 7000
Robin Hood - Un uomo in calzamaglia — di M. Brooks, con C. Elwes, R. Rees, M. Brooks (Usa '93) — Vita spericolata per il leggendario arciere, fan di Riccardo Cuor di Leone, in una foresta di Sherwood messa sottosopra da stravaganti individui. N. V. 1h 58' *Comico*

Eliseo Blu — p. Sabotino, Tel. 447.5241. Or.: 15,45 17,55/20,15/22,30. Ingr. 10.000 rid. 7000
I tre moschettieri — di S. Herek, con C. Sheen, K. Sutherland, C. O'Donnell (Usa '93) — Il giovane D'Artagnan vuole diventare un moschettiere, ma solo tre spadaccini sono rimasti fedeli al re mentre un perfido cardinale ordisce una congiura. N. V. 1h 51' *Avv.*

Eliseo Rosso — p. Sabotino, Tel. 447.5241. Or.: 15,45 17,55/20,15/22,30. Ingr. 10.000 rid. 7000
L'uomo che guarda — di T. Brass, con K. Vasilisa, F. Casale, C. Garavaglia (Italia '93) — Come in un puzzle, un uomo ripercorre e scruta la propria vita erotica per trovare una spiegazione all'immotivata fuga della moglie. Viet. 18 1h 40' *Erotico*

Empire — p. Vitt. Veneto 5, Tel. 817.1642. Or.: 15 17,30/20/22,30. Ingr. 10.000 rid. 7000
[illegible]**to's way** — di B. De Palma, con A. Pacino, S. Penn, P. A. Miller (Usa '93) — Un potente spacciatore, uscito di galera, vuole abbandonare il crimine, ma un avvocato gli chiede l'ultimo lavoro e lui da uomo d'onore non può rifiutare... N. V. 2h 20' *Thriller*

Erba — c. Moncalieri 241, Tel. 661 5447. Or.: 20/22,30. Ingr. 10.000 rid. 7000
Robin Hood - Un uomo in calzamaglia — di M. Brooks, con C. Elwes, R. Rees, M. Brooks (Usa '93) — Vita spericolata per il leggendario arciere, fan di Riccardo Cuor di Leone, in una foresta di Sherwood messa sottosopra da stravaganti individui. N. V. 1h 58' *Comico*

Etoile — v. Buozzi, ang. v. Roma, Tel. 530.353. Or.: 15,10 17,40/20,05/22,30. Ingr. 10.000 Agis 7000
Mrs. Doubtfire — di C. Columbus, con R. Williams, S. Field, P. Brosnan (Usa '93) — Fresco di separazione, un papà è disposto a tutto pur di stare vicino ai figli... anche a camuffarsi da tenera e vulcanica governante inglese. N. V. 2h 05' *Comm.*

Faro — v. Po 30, Tel. 817.3323, Or.: 20,10/22,30 — [illegible]

Fiamma — c. Trapani 57, Tel. 385.2057. Or.: 15/17,30/20/22,30. Ingr. 1[illegible] Agis 7000
Bronx — di R. De Niro, con L. Brancato, C. Palminteri, R. De Niro (Usa '93) — Un giovane italoamericano cresce nel Bronx diviso tra l'amore per il padre, onesto lavoratore, e un mafioso ricco di fascino violento. N. V. 2h 02' *Drammatico*

Ideal — c. Beccaria 4, Tel. 521.4316. Or.: 16/18,10/20,20/22,30. Ingr. 10.000 Agis 7000
Malice (il sospetto) — di H. Becker, con A. Baldwin, N. Kidman, B. Pullman (Usa '93) — Dopo aver perso il bimbo che aspettava, una donna chiede il divorzio. Tutto si complica pericolosamente quando il marito scopre di essere sterile. N. V. 1h 47' *Thriller*

King Kong — v. Po 21, Tel. 812.5996. Or.: 14,30/16,30/18,30 20,30/22,30. Ingr. [illegible] rid. [illegible]
Il banchetto di nozze — di A. Lee, con W. Chao, M. Chin, M. Lichtenstein (Taiwan '92) — A New York un imprenditore cinese, omosessuale, combina un matrimonio con una bella orientale [illegible] lo attendono complicazioni. Orso d'Oro Berlino '93. N. V. 1h 42' *Comm.*

Lilliput — v. XX Settembre 16 bis, Tel. 537.100. Or.: 14,50 16,45/18,40/20,35/22,30. Ingr. 10.000 Agis 7000
Il giudice ragazzino — di A. di Robilant, con G. Scarpati, L. Trieste, S. Fantì (It. '94) — La breve vita di Antonio Livatino, il giudice che si impegnò a combattere la mafia agrigentina e morì in un attentato nel settembre 1991 N. V. 1h 38' *Drammatico*

Lux — Galleria S. Federico, Tel. 541.283. Or.: 15,45 18/20,15/22,30. Ingr. 10.000 Agis 7000
Free Willy - Un amico da salvare — di S. Wincer, con J. J. Richter, L. Petty, M. Madsen (Usa '93) — Un ragazzino si affeziona all'orca Willy, tenuta in condizioni terribili in un parco-divertimenti, e cerca di liberarla con una clamorosa operazione. N. V. 1h 52' *Comm. Avvent.*

Massimo Uno — v. Montebello 8, Tel. 817.1048. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,00. Ingr. 10.000 rid. 7000
Film bianco — di K. Kieslowski, con Z. Zamachowski, J. Delpy (Fr. '93) — Un polacco, ripudiato dalla moglie francese, rientra nel suo Paese, la amicizia con un singolare personaggio, cerca di arricchirsi con ogni mezzo. N. V. 1h 35' *Drammatico*

Nazionale 1 — c. Pomba 7, Tel. 812.4173. Or.: [illegible]/20/15/22,30. Ingr. 10.000 rid. [illegible]
I tre moschettieri — di S. Herek, con C. Sheen, K. Sutherland, C. O'Donnell (Usa '93) — Il giovane D'Artagnan vuole diventare un moschettiere, ma solo tre spadaccini sono rimasti fedeli al re mentre un perfido cardinale ordisce una congiura. N. V. 1h 51' *Avv.*

Nazionale 2 — v. Pomba 7, Tel. 812.4173. Or.: 15 16,50/18,40/20,30/22,30. Ingr. 10.000 rid. 7000
L'uomo che guarda — di T. Brass, con K. Vasilisa, F. Casale, C. Garavaglia (Italia '93) — Come in un puzzle, un uomo ripercorre e scruta la propria vita erotica per trovare una spiegazione all'immotivata fuga della moglie. V. 18 1h 40' *Erotico*

Nuovo Odeon — v. Vanchiglia 8, Tel. 749.2362. Or.: 20/22,30. Ingr. 10.000 rid. 7000
Un mondo perfetto — di C. Eastwood, con C. Eastwood, K. Costner, L. Dern (Usa '93) — Texas 1963, prima dell'attentato a JFK: un detenuto evade, prende in ostaggio un bimbo, viene inseguito da un anziano ranger e una criminologa N. V. 2h 18' *Thriller*

Olimpia 1 — v. Arsenale 31, Tel. 532.448. Or.: 14,30 16,30/18,30/20,30/22,30. Ingr. 10.000 Agis 7000
Storia di una capinera — di F. Zeffirelli, con A. Bettis, J. Schaech, S. Cusack (Italia '93) — Durante un'epidemia di colera, la travolgente ma anche impossibile storia d'amore tra una suora di clausura e un giovane amico di famiglia. N. V. 1h [illegible] *Drammatico*

Olimpia 2 — v. Arsenale 31, Tel. 532.448. Or.: 14,50 16,45/18,40/20,35/22,30. Ingr. 10.000 Agis 7000
La famiglia Addams 2 — di B. Sonnenfeld, con A. Huston, R. Julia, C. Lloyd (Usa '93) — Gli Addams sono travolti dalle passioni: è Cupido a guidare l'eccentrica e lugubre famiglia, elettrizzata anche dall'arrivo di un bizzarro erede. N. V. 1h 35' *Commedia*

Reposi — v. XX Settembre 15, Tel. 531.400. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30. Ingr. 10.000 Agis 7000
Perdiamoci di vista — di C. Verdone, con C. Verdone, A. Argento, A. Maccione (It. '93) — Lui è un presentatore cinico e amorale, lei una giovane paralitica che osa sfidarlo in diretta tv. Lo scontro tra i due sconfinerà anche nell'amore. N. V. 1h 45' *Comm.*

Romano — Galleria Subalpina, Tel. 562.0145. Or.: 15/17,30/20/22,30. Ingr. 10.000 rid. 7000
[illegible] **resta del giorno** — di J. Ivory, con A. Hopkins, E. Thompson, C. Reeve (Ingh./Usa '93) — Un maggiordomo ricorda i suoi anni di fedele servizio con l'ex padrone durante i quali ha sacrificato tutto, inutilmente, anche il cuore. Da Ishiguro. N. V. 2h 13' *Dramm.*

[illegible] — v. Acqui 2, Tel. 819.0150. Or.: 17,10/19,50/22,30. Ingr. 10.000 Aiace 7000
[illegible] — di B. Bertolucci, con K. Reeves, Y. Roucheng, B. [illegible] (Fra./Ingh. '93) — Un bimbo americano, ritenuto l'incarnazione d'un lama, viene portato in un monastero tibetano; imparerà la storia e le lezioni di Siddharta N. V. 2h 12' *Favoloso*

Vittoria — v. Roma 336, Tel. 562.1789. Or.: 15,25 17,45/20,05/22,25. Ingr. 10.000 Agis 7000
Mrs. Doubtfire — di C. Columbus, con R. Williams, S. Field, P. Brosnan (Usa '93) — Fresco di separazione, un papà è disposto a tutto pur di stare vicino ai figli... anche a camuffarsi da tenera e vulcanica governante inglese. N. V. 2h 05' *Comm.*

ALTRE VISIONI

Agnelli — Via P. Sarpi 111/A, Tel. 612.136 - Aiace 4500 — Riposo. Sabato e domenica: **Jurassic park**.

Cuore — Via Nizza 56, Tel. 668.7666 — [illegible] **becomes her (La morte ti fa bella)**. Versione originale [illegible]. Or.: 20.15; 22,30.

Fregoli — Piazza S. Giulia 2 bis, Tel. 812.2312 — VEDI TEATRI

Lanteri — Corso Giulio Cesare 80, Tel. 284.134 — Ri[illegible]

Cardinal Massaia Borgaro — Via C. Massaia 104, Tel. 257.881 — RIPOSO

Valdocco — Via Salerno [illegible], Tel. 522.42.79 — XXI Rassegna «Occhio al Valdocco»: **Eroe per caso** di S. Frears con Dustin Hoffman. Tessera 3 film L. 10.000. Ore 21,15. Biglietto singolo L. [illegible].

TEATRI

Teatro Regio — Piazza Castello 215, Tel. 88 151 — Ore 21 **Zubin Mehta a Torino** Orchestra Maggio Musicale Fiorentino Zubin Mehta dir., Midori, violino. Musiche di F. Schubert, J. Brahms, L. Van Beethoven. A favore Fondaz. Piemontese ricerca sul cancro. Posti L. [illegible]. Biglietteria (ore 13-18,30 e 20-21) [illegible] 8815.241-242

Piccolo Regio — Piazza Castello 215, Tel. 88.151 — Ore 17,30 per «I Mercoledì del disco» Voci celebri della Scala (ma anche del Regio) audizione discografica a cura di Giorgio Gualerzi. Ingresso libero. Per informazioni tel. 8815.383/210

[illegible] — Corso G. Cesare 69, Tel. [illegible] 2276/7871 — Ore 20,45 Compagnia Stabile Teatro Filodrammatici di Milano in **Perfidia** da Pirandello, Strindberg, Eduardo, Majorino, reg. Silvano Piccardi. Posto [illegible] L. 15.000. Prev. da lun. a ven. 15,30-19. Sab. ore 10,30-12,30/16-19. Tel. 248.2276/248.7871

Alfa Teatro — Via Casalborgone 16/i, Tel. 819.35.29, Bus 3 15/54/56/61/66/75/78 — Si prenota per la nuova rivista **Sentornati al Grand Hotel**, due tempi comicissimi in scena da venerdì a domenica ore 21,15 con la comp. Alfa Fokos e Mario Marchetti. Reg. Renato Zanotto. Ultimi tre giorni. Per inf. e pren. tel. 819.3529-819.3803.

Ambra Teatro — Via Chiesa Salute 77, Tel. 210.985 — 1/2/3 marzo Sp. Hard Core dal vivo con **Emanuelle Crialdi e Jessica**, con il nuovo spettacolo dal vivo. Viet. [illegible]. Orario: film 15,40 e 20,40, spettacoli 17,30 e 22,30

Alfieri — Piazza Solferino 4, Tel. 562.3800. Tram 13, Bus 14/14S/50/59/59s/67 — Tutte le sere ore 20,45, domenica ore 15,30 Garinei e Giovannini presentano Johnny Dorelli in **...ma per fortuna c'è la musica**, di Jaja Fiastri ed Enrico Vaime, coreografie di Don Lurio, regia di Pietro Garinei. Biglietteria tutti i giorni 9-13/15-19.

Araldo — V. Chiomonte 3, T. 331 764. Tram 15/16, Bus 30/42/55/56/64 — Ore 10 il Teatro dell'Angolo presenta **Il Paese dei Ciechi**, di e con Nino D'Introna, dall'omonimo racconto di H. G. Wells. Recita riservata alle scuole medie superiori

Auditorium Rai — piazza Rossaro, Tel. 810 49.61, Tram 16/18 — Unione Musicale. Il concerto di Maria Tipo previsto per questa sera non avrà luogo a causa di un'indisposizione dell'artista. Informazioni tel. 544 523

Carignano — Piazza Carignano 6, Tel. 53.79.98, Bus 61 — Stagione in abbonamento Teatro Stabile Torino: ore 20,45 **La morte e la fanciulla** di Ariel Dorfman con Carla Gravina, Giancarlo Sbragia. Prev. c/o bigl. T.S.T. v. Roma 49 - or. 12/19 lunedì riposo. Tel. 517.62 46/544.562. Repliche fino a domenica 6 marzo

Colosseo — Via M. Cristina 73, Tel. 669.80.34, Tram 18/9/16, Bus 67 — Questa sera alle ore 21 Ornella Vanoni in **Lettera a una ragazza**, testo di Arnold Wesker, musiche di Lucio Dalla, regia di Giorgio Albertazzi. Repliche fino a domenica. Prev. Cassa Teatro ore 10-13/15-19. Tel. 669 80 34

[illegible] — Corso Moncalieri 241, Torino, Tel. 661.5447 — Stasera ore 21, festivi ore 16. Compagnia Palcoscenico in **Ricorda con rabbia** di John Osborne con Diego Posada e Kay Sandvik. Pren. feriali 9-13 e 16-23. Festivi 15-23. Martedì 8 marzo spettacoli di balletti compagnia Teatro Nuovo

Gianduia Teatro — Museo della Marionetta, Via Santa Teresa 5, Tel. (011) 530 238 — Marionette Lupi. Ogni domenica ore 16 **Peter Pan**, spettacolo con le Marionette Lupi. Per informazioni e prenotazioni anche scolastiche. Tel. 530.238 ore 9-13 da lunedì a venerdì

Garybaldi Teatro — Via Garibaldi 4, Settimo Torinese, Tel. (011) 897 17.46 — Dal 3 al 6 marzo ore 21,15 Valeriano Gialli in **Contro politicos**, testi di Bettel, G. Davico Bonino, G. L. Favetto, V. Gialli, con A. Buzzolan, regia di V. Gialli. Biglietti int. L. 25.000, rid. L. 20.000. Ulteriori riduzioni per studenti. Inf. e pren. tel. 897.1746

Cons. «G. Verdi» — Via Mazzini 11, Tel. 832 382, Torino

Juvarra — Via Juvarra 15, Tel. 540.675 — Ore 21 il Teatro Stabile di Parma presenta: **Maratona di New York** di E. Erba con B. Armando e L. Zingaretti. Musiche C. Pesola, scene T. Sardi. Da giovedì al Café Procope G. Monti in **Casinò Italia**. Collab. alla regia R. Petrolini, musiche orig. Ubi Molinari, ideazioni grafiche M. Conte

Fregoli — Piazza S. Giulia 2 bis, Torino, Tel. 812.2312 — Stagione teatrale 1993-94. Giorgio Albertazzi in **Tutte pecore nere e una sola bianca** con Laura Conti che canta Billie Holiday su musiche eseguite da Luigi Pellegrino (traduzioni, [illegible] e ideazioni di G. Albertazzi) ore 21.15

Teatro Nuovo — Corso M. D'Azeglio 17, Tel. 655 552 — Scuola di danza e recit. con saggi maggio-giugno. **Stage con il maestro Matt Mattox** 18-19-20/3. Spett. per le scuole **Lo spettacolo della Luna** al T. Erba martedì 8/3 ore 10. Danza latino-americana: merenghe salsa cha cha cha rumba-son-danzon per tutti. Inf. c. M. D'Azeglio 17, tel. 655 552.

Teatro Agnelli — Via P. Sarpi 111/a, Torino, Tel. 610.2351 — Venerdì 4 marzo alle ore 21,30 Fabio De Luigi presenta **Non capisco come sia successo**. Ingresso L. 15.000. Prossimo appuntamento domenica 6/3 ore 10,45 il teatro del Sole in **Aso**. Organizzazione Assemblea Teatro. Per inf. tel. 437.62.30 ore ufficio 10-17.

Cardinal Massaia — Via C. Massaia 104, Torino, Tel. 257.881 — Ore 10 da oggi fino all'11/3 Teatro Zeta presenta: **La patente e Sgombero** di L. Pirandello. Feriali ore 10 prenotaz. tel. 011-817.1009. Ore 17/20 studenti L. 8.000 [illegible] e sab. (4 e 5) anche alle ore 21. Domenica 6/3 ore 16.

Teatro di Torino — Piazza Massaua 9, Tel. 779.58.03, Bus 36/38/62/62s — [illegible]

Stalker Teatro — Serra Comunale, v. Tiziano Lanza 31, Grugliasco. Tel. 787.117 — Oggi ore 11 e fino al 4 marzo presso il Teatro Agnelli, la comp. Stalker teatro in **Caoia all'incanto** con P. Faucigliatti, A. Rinaldi e M. P. Mantovani, regia G. Boccacini. Poema teatrale per due cantori, una musica e trentun posti per le scuole. Prenotazioni tel. 787.117

Teatro Matteotti — Via Matteotti 1, Moncalieri, Tel. 640.3700 — La Siregagalto Spettacoli per le famiglie: domenica ore 16, il Teatro dell'Angolo presenta **Pollicini** di S. Antonelli con L. Degosimo. Posto unico L. 6000. Inf. tel. 482.343 - 489.676

ASSOCIAZIONI CULTURALI

C. Cult. Français — Via Pomba 23, Tel. 562.33.13 — Ore 18 conferenza: Cours public di Eric Lehman **La France de l'entre deux guerres**: la vie politique dans l'entre deux guerres.

[illegible] — Via Montebello 8, Tel. 817.10.48, Ingr. L. 7000 — **Oltre l'Eden** di A. Robbe-Grillet ore 16,30, **Una sera... un treno** di André Delvaux ore 18,30, **Così belle così dolce** di Robert Bresson con D. Sanda ore 20,30, **Nostra signora dei turchi** di Carmelo Bene ore 22,30.

Massimo Tre — Via Montebello 8, Tel. 817.10.48, Ingr. L. 6000 — [illegible] Heimat. Cronik Einer Jugend di Edgar Reitz, parte 11ª: **L'epoca del silenzio (Die zeit des schweigens)** con P. Weiss Kish, H. Arnold. (Germ. 1992, 125' v.o. sott. italiani). (1ª vis. per Torino. Or. 15,50; [illegible]; 20,15; 22,30.

LUCI ROSSE

ALEXANDRA v. Sacchi 18, t. 562.12.93. **T... ingorda invito al piacere**, con Danielle, Nicole. Col viet. 18, ap. 14.30, ult. 22,30.

ARCO PUSSICAT corso Principe Oddone 31, t. 404.621. Prima visione **Le amiche perverse**, con Amber Lynn, Rachel Ashley. Viet. 18. Ap. 15; ult. 22.30.

HOLLYWOOD c. R. Margherita 106, t. 521.2385. **Doppio in** [illegible], con Daniele R. Cody. [illegible] Vietato 18. Apre 10, ult. 24

MAFFEI via P. Tommaso 5, telefono 655.304. **Lo voglio tutto** con J. Rizzo, M. Tolo. Ap. 10,30, ultimo 22,30.

MAJOR c. [illegible] Cesare 105, tel. 248.7874. **Eva, la provocazioni di una ninfomane** con Eva Orlosky e Rocco Tano. Viet. 18. Ap. 15, ult. 22,30. Prima vis.

METROPOL via P. Tommaso 6, tel. 650.5470. Prima visione. **Le amiche perverse**, con Amber Lynn, Rachel Ashley. Ap. 14.30; ult. 22.30.

[illegible] c. R. Margherita 123, t. 436.20.92. **Depravazione**, con Moana Pozzi. Ap. 10; ult. 22.30.

ROMA BLUE via San Donato 40, telefono 487.765. **Frenesia di femmine morbose** Ap. ore 15; ult 22.30. Ingr. L. [illegible]

SPEZIA v. Nizza 170, t. 696.3617. **Maggiorata**, con B. Summer, C. Pelt. Ap. ore 16; ult. 22.30

ZETA SEXY MOVIE via Cibrario [illegible] tel. 749.2907. **Le vergini regine dell'eros**. Ap. 15; ult. 22.30.

FUORI CITTA'

AVIGLIANA — **CORSO:** riposo
BARDONECCHIA — **SABRINA:** riposo
[illegible] — **NARCISO:** riposo
CARMAGNOLA — **MARGHERITA:** Sud
CASCINE VICA — **DON BOSCO:** riposo
CESANA TORINESE — **S. SICARIO:** riposo
CHIERI — **MARILYN:** riposo; **SPLENDOR:** Mrs. Doubtfire
CHIVASSO — **CINECITTA':** riposo; **MODERNO:** riposo; **POLITEAMA:** riposo
CIRIE' — [illegible] riposo
COLLEGNO — **PRINCIPE:** riposo; **REGINA UNO:** Il fuggitivo; [illegible]**E:** riposo; [illegible] I tre moschettieri; [illegible] **LUCE:** riposo
CUORGNE' — **MARGHERITA:** riposo; **PERONA:** [illegible]
GIAVENO — **CINE TEATRO S. LORENZO:** riposo
GRUGLIASCO — **ROMA:** riposo
LEINI' — **AUDITORIUM:** riposo
IVREA — **ABICINEMA:** Fino alla [illegible] mondo; **BOARO:** [illegible]; **POLITEAMA:** P. [illegible] pubertà V. M. 18
MONCALIERI — **KING KONG CASTELLO:** riposo
MONTANARO — **VITTORIA:** riposo
NONE — **EDEN:** riposo
ORBASSANO — **MODERNO:** riposo
PIANEZZA — **ORFEO:** riposo
PINEROLO — **HOLLYWOOD:** Free Willy - Un amico da salvare; **MULTISALA** [illegible] Mrs. Doubtfire; [illegible] Nel nome del padre; **RITZ:** Cineforum
RIVOLI — **GIOIELLO:** Belle Epoque
SAUZE D'OULX — **SAYONARA:** riposo
SESTRIERE — **FRAITEVE:** riposo
SETTIMO TORINESE — [illegible]: riposo
SUSA — **CENISIO:** riposo
TORRE PELLICE — **TRENTO:** riposo
VALPERGA — **AMBRA:** riposo

LE TV PRIVATE

TELESTAR: 18,30 Amica 8, situation comedy; 19 Amica 8, telefilm; 20 Sky ways, telefilm; 20,45 Film; [illegible] Situation comedy; 24 Rouge, [illegible]nata; 0,30 Superzap, varietà; 1 Isola perduta, telefilm.

TELECUPOLE: 19,25 Tg 4; 20,30 Tv movie; 22,30 Tg 4; 23 Speciale con noi; 0,30 Crazy dance; 1 Canta Italia, 2 Tg 4.

VIDEOGRUPPO: 19,30 Videonotizie, 20 Trenta minuti; 20,30 Orchestre romagnole; 21,30 Telesport; 22,30 Videonotizie, 24 La famiglia Patridge; 0,30 Videonotizie.

TELECITY: 19 Tg 7; 1[illegible] Il profumo del potere, miniserie; 20,30 Una donna chiamata moglie, 22,30 [illegible]monds, telefilm; 23,40 Salto nel buio, telefilm; 0,10 I Walton, telefilm.

PRIMANTENNA SUPERSIX: 19 Doraemon, cartoon; 19,10 Tgg; 20,30 Rosa [illegible] Lejos, teleromanzo; 21,30 Trapper John, telefilm; 22,30 Angie

QUARTA RETE TV: 18,30 Rosa selvaggia, telenovela; 19,30 Tg 4; 20,30 The killing game, film tv; 1 Electric blue.

[illegible] **RETE:** 19,30 Torlion, cartoni animati, 20,30 Wolf, telefilm; 21,30 Skyway, telefilm; 22,15 La città domanda, attualità; 24 Quinta Rete news; 1,30 Notturno.

QUADRIFOGLIO ODEON: [illegible] Tg 9 flash; 20,30 I giorni del cielo; 22,15 Che palle [illegible] nevel, varietà; [illegible] Pink Pink, varietà; 23 Auto & Auto; 23,45 Speciale Motomondiale.

[illegible] **TAI:** 20,50 Due minuti per te; 20,52 L'aia di Falamoca; [illegible] Telegiornale [illegible] Flash; 22,58 Due minuti per [illegible]; 23 Telegiornale 9; 23,20 L'aia di Falamoca; 23,30 Il silenzio, musicale.

ERREUNO TV: 9,15 Rassegna prime pagine provinciali «La Stampa»; 11 Rassegna prime pagine provinciali «La Stampa»; [illegible] Erreuno notizie; 20 Telegiornale; 20,30 Remake; 23,30 Erreuno notizie.

TELECAMPIONE: 20,45 Approfondimenti; 21,45 Faccia a faccia; 22,15 Business news; 22,30 I nuovi confini della scienza.

G.R.P.: 19 G.R.P. monitor; 19,30 Avventure in alto mare, telefilm; 20,30 Il padrone delle ferriere, film; [illegible] Ma siamo impazziti?; 24 G.R.P. monitor; 1,30 Gelosia, film.

RETE [illegible] 19,30 Canavese notizie; 21 Rubriche; 22,45 Canavese notizie; 24 Notturno.

[illegible] 19,25 Domani celebriamo; 19,30 Il Regionale, 20 Cartoni animati; 20,30 L'incrociatore Sebastopoli, film; 23 Il Regionale; 23,30 Documentario.

RETE 7 PIEMONTE: 20,30 Ovest selvaggio, miniserie; 22,10 Parlamone; 22,40 Informa 7; 22,50 Parliamone; 1,35 E' panna montata, varietà.

TELE ALPI: 19 Alpitime; 19,30 Le auto della settimana; 20,30 Salus; 22,15 Alpitime; 22,45 Le auto della settimana.

TIEFFE 9: 13,40 Film; 19,40 Tg 9; 22,30 Le auto della settimana.

TELE [illegible] 19,40 Videogiornale; 20,45 Di tutto un [illegible]; 22 La stampa estera; 23,55 Videogiornale; 0,10 Consulenza finanziaria, replica.

[illegible] **RETE:** 19,30 Tg 6; 20 Woobinda, telefilm; 20,30 L'albero della cuccagna, [illegible] folk; 23,20 Tg 6; 23,30 I colori della notte.

TELETIME: 19,30 Time incontri, attualità; 21 Heidy va in montagna, film; 23,15 Time notizie; 23,45 I viaggiatori del tempo, telefilm; 0,50 Teletime by night.

TELESTUDIO: 19,30 Skyway, telefilm; 20 Ken il guerriero, cartoni animati; 20,30 Fila e arena, film; 22,30 Ai confini della realtà, telefilm; 0,30 La voglia matta, sexy; 1,30 Notte sexy, varietà.

■ **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

MUSEI

Accademia Albertina di Belle Arti (v. Acc. Albertina 8). Chiuso.

Archivio di Stato (piazza Carlo Mollino, 1): lunedì-sabato ore 8-13,50.

Armeria Reale (tel. 543.889). Mar. e Giov. 14,30-19,30, altri giorni 9-14. Lunedì chiuso

Basilica di Superga e Tombe di Casa Savoia (telefono 898.0083): Visita alle tombe. Orario: 10-12; 15-18.

Biblioteca Reale (p. Castello 191, tel. 543.855). Lun. e merc. 8,30-17,45. mar., giov., ven. e sab. 8,30-13,30.

Borgo Medioevale (tel. 669.9372): da mar. a sab. 9,30-19, dom. 10,30-19. Lun. chiuso.

Galleria Civica d'Arte Moderna e Contemporanea (v. Magenta 31 - inf. e visite guid. t. 562.9911): or.: mar., merc., ven. e sab.: 9-19; giov. 9-13/15-21; dom. 9-13/14-19; lun. chiuso. Piccola Gall.: opere di Italo Cremona dalle riserve del museo (fino al 28 febbraio)

[illegible] **Sabaudi** (v. Acc. delle Scienze 6, tel. 547.440): da mar. a dom. 9-14 (domenica visite guidate 9.15-13). Lun. chiuso

La Casa delle Marionette (Alfa Teatro v. Casalborgone 16/i, 011/8125114). Or.: dal lun. al ven. 9-13 e 14-18; sabato e domenica 16-19. Ingresso gratuito

Mole Antonelliana (v. Montebello 20, tel. 817.20.80): Orario 10-19; festivi 10-13 14-19. Lunedì chiuso

Museo della Stampa (v. dell'Ospedale 45, Rivoli). Per visite su prenotazione telefonare ai numeri 011 562.09.16 - 956.16.92

Museo dell'Automobile «Carlo Biscaretti di Ruffia» (c. Unità d'Italia 40, t. 011/677 666). Or.: tutti i giorni ore 10-18,30, chiuso lunedì. Mostra «Model Ferrari che passione!», 750 pezzi esposti e dimostrazioni dal vivo. Fino al 27 marzo, stesso orario del museo

Museo di Antichità (c. R. Margherita 105, tel. 521.2251). Ore 9-19 mar., mercoledì, giovedì, venerdì, sabato, domenica. Chiuso lunedì. [illegible] pom. visite guidate [illegible]

Museo Egizio (tel. 561.7776 - 561.2677). Da martedì a sabato ore 9-14/15-19, domenica ore 9-14. Chiuso lunedì

Museo Civico di Numismatica - Etnografia Arti Orientali (via Bricherasio 8, tel. 541.557). Martedì, mercoledì, venerdì e sabato ore 9-19; giovedì 9-13/15-21; domenica ore 9-13/14-19. Lunedì chiuso

Museo d'Arte contemp. - Castello di Rivoli (958.7256). Mostra d'Arte di Keith Haring. Fino al 30/4. Or.: martedì-venerdì 10-17, sabato e domenica 10-19. Chiuso il lunedì

Museo Naz. della Montagna «Duca degli Abruzzi» (via Giardino 39 - M. Cappuccini 66.04.104). Orario: sabato, domenica e lunedì 8-12,30 e 14,45-19,15, da martedì a venerdì 8,30-19,15. Sala Video. Rassegna Videomontagna Otto: «Sos ghiacciai», dal 15/2 al 27/2 1994. Indagine approfondita sullo stato attuale degli oltre 100 ghiacciai del Trentino. Mostra «Le montagne della satira» fino al 15 maggio, stesso orario del museo.

Museo Naz. del Risorg. Italiano (P. Carignano, p.zza C. Alberto, tel. 562.1147): feriali 9-18,30; domenica 9-12,30; lunedì chiuso. Domenica ore 10 visita guidata gratuita.

Museo della Marionetta Teatro Gianduja (via S. Teresa 5, tel. 530.238): da lunedì a venerdì ore 9-13. Domenica ore 15-18.

Museo di storia Naturale Don Bosco (viale Thovez 37, telefono 660.1088): Gratuito. Dom. 14,30-18,30, feriali: scuole su prenotazione

Museo Martini di Storia dell'Enologia - Pessione di Chieri (tel. 94.191): or.: mart., ven. 14-17, sab. e dom. 9-12 e dalle ore 14 alle 17. Lunedì chiuso.

Museo Pietro Micca (via F. Guicciardini 7, tel. 546.317): da martedì a sabato ore 9-19, giovedì ore 9-13 e 15-21; domenica ore 9-13 e 14-19. Lunedì chiuso

Palazzo Reale (tel. 436.1455): aperto tutti i giorni 9-19. Chiuso lunedì.

Promotrice Belle Arti (Parco del Valentino). Orario: tutti i giorni 10-19, venerdì 10-22

I SERVIZI

NUMERI UTILI

Vigili del Fuoco	115
Carabinieri	112
Sede centrale	55 181
Polizia	113
Questura centrale	55.881
Prefettura	55 881
Vigili urbani	26091
[illegible]	56.401
pronto intervento	54 18 33
Corpo Forestale	
Incendi bosch.	1678/07 091
Elisoccorso	118

SALUTE

Guardia medica. Gratuito notturno	57.47
Croce rossa, serv. generico e pediatrico, 24 ore su 24, a pagamento	28.03.33
Croce verde Serv. pediatrico a pag.	56.21.606-54.90.00
[illegible]tel, medico a pagamento	434.74 47-434 74 55
[illegible]	768.611 - 752.685
Centro antiveleni,	663.76 37
Pronto soccorso dentistico, Molinette, (20-23)	
Guardia ostetrica perm. S. Anna, 63981, Maria Vitt. 55.421, Mauriziano 50.801	

AMBULANZE

Soccorso urgente	118
Croce Rossa	280.333
Croce verde	54.9[illegible]
Croce bianca	329 01 90
[illegible]	
Aaido	54 04.68
[illegible]	958.93 31
[illegible]	619 18 20
[illegible]	63.01.56
[illegible]	33.13.01
Assist. infermi	839 75.25
Aitel	50 23.98 - 56.83.265
[illegible]	749 59,50
[illegible]	0037 220.250
Ass. inferm. torin.	220 42.32
Spi	242.19.04
Croce bianca	317 71 27
Piccole suore dei malati poveri	860 32.63 - 436 33.22
Sisde	437 17 30 - 437 17.98

FARMACIE DI NOTTE

Servizio dalle 19,30 alle 9

c. V. Emanuele 58	538271
via Nizza 65	660 92 58
p.zza Massaua 1	779.33.08

SOLIDARIETA'

Fed. Sport Disabil.	31.72 550
Tel. Azzurro (051)	22 25.25
Telefono amico	319 52 52
Stranieri Ciscat,	53 39 62.
La Tenda (Acc. stranieri)	56 22 165
Bartolomeo & C.	53.48.54
Sermig	436.65.66
Amnesty Int.	741 27 02
Informagay	43 65 000
Gruppo Abele	814 27.11
Apice (epilessia)	31 80 623
Anapaca (assistenza ammalati cancro)	436 00 52
Mov. consum.	262.54 67
Lotta AIDS	43 61 043
Gruppo solid. AIDS	43 64 749
Città insieme	561 7181
Telefono Rosa (lunedì, mercoledì, giovedì),	562 8314

MUNICIPIO

Municipio	57651
Certificati a domicilio prenotazioni	436 01 66
inf. document.	5765.5104
Telefono Viola	436.77 00

TABACCHI di sera: P. Nuova, Belgio 4; Fiadella 57; Cibrario 19; Rivoli 11; Sabotino 8; Flochetto 23, Ferrucci 38; Nizza 193; Napione 31; Dema 238/c; G. Cesare 81; Ormea 15

[illegible]

Canile munic.	262.12 16
Lega dif. gatto	[illegible]
Protez. animali canile	262 03 07
Lega difesa cane.	[illegible]
Usl, servizio veterinario	660.39.46-660.40 39
[illegible]	
Soccorso stradale Aci	116
Europ assistance	53 08.55

AEROPORTI

Caselle inf.	56.76.361 - 56 76.362
Bigl.	56 76.372
Tetrahal	433.25 25
Milano-Linate e Malpensa	02.74.851

BENZINAI Serv. notturno **Agip**, p. S. Gabr. da Gorizia; Ip, G. Cesare 220, c. Casale 292, l.go Palermo, str. Altessano 160; **Api**, Vercelli-ponte Stura 88, G. Cesare 276. **Esso** corso Vittorio Emanuele 125. **Moncalieri**, Trieste

EDICOLA Carlo Felice, hotel Ligure (ore 1). Nizza 1. V. Emanuele-via Lagrange. V. Emanuele-Carlo Felice, Statuto 15

2.3.94.

LA STAMPA

GUIDA AL 730

LA DICHIARAZIONE DEI REDDITI '94

Tutte le novità della semplificazione tributaria

Oneri deducibili: lo sconto per la prima casa e il nuovo limite per le spese mediche

Come funziona l'assistenza fiscale

Guida alla compilazione del nuovo modello

SOMMARIO

Tutte le novità introdotte con [illegible] decreti sulla semplificazione tributaria

Così cambia la dichiarazione

Sale il numero dei contribuenti esonerati

Le principali novità introdotte dal decreto sulla semplificazione riguardano le modalità di dichiarazione dei redditi e di versamento delle imposte, il sistema degli oneri deducibili e le procedure di assistenza fiscale

Ecco una sintesi delle principali modifiche introdotte, cominciando dagli ulteriori casi di esonero dalla presentazione della dichiarazione, in virtù dei quali i contribuenti obbligati alla dichiarazione dovrebbero scendere da 19,5 milioni [illegible] 15 milioni.

I NUOVI CASI [illegible]

I nuovi casi di esonero riguardano:

- persone fisiche non obbligate alla tenuta di scritture contabili e che non devono versare Ilor, per le quali la differenza tra Irpef lorda determinata sul reddito imponibile globale e ammontare delle detrazioni [illegible] imposta spettanti per familiari [illegible] carico e attività di lavoro dipendente risulta inferiore a lire 20.000;
- lavoratori dipendenti che non possiedono altri redditi, ma che nell'anno in corso hanno percepito arretrati o indennità di fine rapporto, ovvero anticipi sugli stessi, per i quali l'amministrazione finanziaria provvederà direttamente alla eventuale applicazione del regime [illegible] tassazione ordinaria, se più conveniente per il contribuente. Lo stesso principio si applica anche alle indennità per la cessazione dei rapporti di prestazione coordinata e continuativa. I dati relativi [illegible] questi «redditi» soggetti a tassazione separata sono comunicati al fisco direttamente dai sostituti di imposta. L'esonero [illegible] riguarda i contribuenti che hanno [illegible] percepito tali redditi da soggetti non obbligati ad effettuare ritenute d'acconto.

(Nota: questa modifica, oltre [illegible] evitare l'obbligo di dichiarazione per un numero considerevole di contribuenti - circa 700.000 - evita agli stessi dubbi ed errori di applicazione del regime di tassazione più favorevole. Si pensi che solo nel 1991 ben 560.000 contribuenti hanno applicato la procedura impositiva più onerosa, versando maggiori imposte di quelle legittimamente dovute);

- [illegible] partire dal 1995, saranno esonerati dagli obblighi di dichiarazione anche i lavoratori dipendenti che cambiano lavoro nel corso dell'anno, per i quali i calcoli di conguaglio saranno effettuati direttamente dal successivo datore di lavoro sulla base dei certificati relativi ai redditi corrisposti e ritenute operate rilasciati da quello precedente.

[illegible] PER CHI [illegible]

Sono state apportate consistenti innovazioni anche per chi invece rimane obbligato alla presentazione della dichiarazione. In particolare:

- non devono più essere indicati nella dichiarazione dei redditi gli elementi che l'amministrazione finanziaria è in grado di acquisire direttamente;
- viene eliminato il quadro relativo al c.d. redditometro;
- [illegible] devono più essere indicate nella dichiarazione le generalità degli altri contitolari di terreni e fabbricati;
- viene eliminata la presentazione di copia della dichiarazione [illegible] per il Comune, cosicchè dovrà essere compilato un unico esemplare del modello 740;
- vengono stabiliti termini precisi per la approvazione dei modelli di dichiarazione dei redditi, che verranno anche distribuiti gratuitamente;
- sono ampliati i tempi di presentazione delle dichiarazioni e di versamento delle imposte;
- non devono più essere allegati al modello 740 i documenti relativi alle ritenute subite, agli acconti versati ed agli oneri deducibili.

Questi documenti devono però essere conservati per i cinque anni successivi all'anno di presentazione della dichiarazione per essere eventualmente trasmessi od esibiti agli uffici dell'amministrazione finanziaria, la quale ha il potere di invitare a mezzo posta o telefono i contribuenti a fornire chiarimenti su quanto indicato nella dichiarazione, a trasmettere le ricevute di versamento ed altri documenti indicati nella dichiarazione ma non allegati. Per finalità di controllo, è inoltre previsto l'obbligo a carico di determinati enti, quali imprese di assicurazione ed istituti di credito, di comunicare all'amministrazione finanziaria l'ammontare delle somme riscosse, ad esempio, [illegible] titolo di premi di assicurazione [illegible] di interessi passivi su mutui ipotecari.

Sempre per finalità [illegible] controllo [illegible] ministero delle Finanze ha il potere di determinare annualmente l'obbligo di allegare al modello «740» la documentazione relativa ad alcuni oneri: **per il 1993 è stata disposta l'allegazione della documentazione fiscale riguardante le spese mediche, il credito per imposte pagate all'estero, [illegible] accettazione di eredità giacente. Per il modello «730» [illegible] deve invece [illegible] allegato alcun documento.**

Per scoraggiare l'indicazione di oneri deducibili non sostenuti effettivamente è [illegible] introdotta una nuova sanzione, che prevede la pena pecuniaria dal 40 al 120% dell'imposta liquidata [illegible] maggiorazione a [illegible] degli oneri relativamente ai quali [illegible] contribuente non è [illegible] grado di esibire o trasmettere idonea documentazione.

LE ALTRE NOVITA' PER 730 E 740

Le altre novità della dichiarazione riguardano:

- la possibilità per tutti i contribuenti di inviare la dichiarazione dall'estero tramite raccomandata o mezzo equivalente, a condizione che risulti con certezza la data [illegible] spedizione;
- le dichiarazioni dei redditi delle persone fisiche, delle società di persone (società semplici, imprese familiari, società in nome collettivo, società in accomandita semplice) [illegible] [illegible] associazioni di professionisti, che devono essere presentate dal 1° maggio al 30 giugno dell'anno successivo a quello cui si riferiscono;
- la dichiarazione delle società a responsabilità limitata, cui deve essere allegato un elenco nominativo dei soci, completo [illegible] residenze anagrafica, indirizzo e utili spettanti.

Le imposte relative [illegible] redditi devono essere versate dal 1° maggio [illegible] 31 maggio dell'anno successivo. Si possono eventualmente versare le imposte anche nel periodo dal 1° giugno al [illegible] giugno, maggiorando però l'importo dello 0,60%.

I disegni sono di Chiostri

GLI ONERI DEDUCIBILI

Gli oneri deducibili sono stati separati in due articoli di legge, di cui il primo comprende gli oneri deducibili integralmente dal reddito, il secondo elenca gli oneri parzialmente deducibili con il meccanismo della detrazione di imposta

PER TUTTI **IL 27 PER CENTO**

%

Questo criterio [illegible] stato appli- [illegible] già [illegible] [illegible] sione della scorsa dichiarazione dei redditi, ma con la nuova versione è stato semplificato. La vecchia disciplina prevedeva una verifica di capienza dei redditi [illegible] fine [illegible] non avvantaggiare i contribuenti con reddito inferiore ai 14.400.000, mentre la nuova disciplina introdotta dispone semplicemente che si sommino questi oneri, rispettando le specifiche condizioni di deducibilità, e sul totale si calcoli il 27%. Il valore ottenuto costituirà l'importo della «detrazione di imposta per oneri», da detrarre dall'imposta lorda calcolata sul reddito imponibile (reddito complessivo del contribuente ridotto dell'importo degli oneri integralmente deducibili).

Sono stato anche apportate alcune modifiche ai criteri di deducibilità [illegible] alcune spese, [illegible] particolare degli interessi passivi per i mutui ipotecari relativi alla casa di abitazione e per le spese mediche, come spiegato nei paragrafi relativi.

I rimborsi percepiti a fronte di [illegible] dedotti dal reddito, integralmente o tramite la detrazione d'imposta, in periodi precedenti (diversi dalle spese sanitarie rimborsate in virtù di contratti di assicurazione i cui premi non sono deducibili) [illegible] ora soggetti a tassazione separata.

Le [illegible] regole si applicano per gli oneri sostenuti d[illegible] 1-1-'[illegible] [illegible] sono quindi rilevanti per la prossima dichiarazione dei redditi.

TASSAZIONE REDDITO DI FABBRICATI

Il regime di tassazione dei fabbricati [illegible] partire dal periodo d'imposta in corso alla data dell'8 dicembre 1993 viene radicalmente modificato

[illegible] DI 1 [illegible]

La modifica di maggior interesse riguarda la determinazione [illegible] reddito relativo alla [illegible] destinata ad abitazione principale: già a partire dal 1993 si applica un abbattimento di 1 milione del reddito determinato in base alla rendita catastale, indipendentemente dalla classificazione dell'immobile. Questa riduzione è applicabile esclusivamente per l'immobile in proprietà, usufrutto [illegible] altro diritto reale adibito dal contribuente ad abitazione principale, per la quale si intende l'immobile in cui il contribuente ed i suoi familiari dimorano abitualmente. L'abbattimento si estende anche a favore delle pertinenze dell'abitazione principale: si tratta delle unità immobiliari destinate effettivamente [illegible] servizio dell'abitazione, classificate nelle categorie catastali C/2, C/6 e C/7 (depositi, cantine, box auto, posti macchina, ecc.), anche [illegible] accatastate separatamente.

ABOLITA LA [illegible] ICI.

Viene peraltro abolita la detrazione Irpef di lire 120.000 per coloro [illegible] hanno versato l'ICI: con questa versione i contribuenti che dispongono di un reddito complessivo superiore ai 7.200.000, escluso il reddito del fabbricato, ottengono un maggiore risparmio Irpef.

PER LE COOPERATIVE.

Per gli immobili di proprietà delle cooperative edilizie [illegible] proprietà indivisa, destinati [illegible] abitazione principale dei soci, continua invece ad applicarsi la detrazione d'imposta Irpeg per ICI, elevata però a 270.000 lire.

LA RIDUZIONE SPETTA:

- in rapporto al periodo dell'anno in cui sussiste la destinazione ad abitazione principale, espresso in giorni (anno civi[illegible] di [illegible] giorni);
- in proporzione alla quota di possesso dell'immobile. Il tenore letterale della disposizione sembrerebbe far ritenere che l'abbattimento opera in proporzione [illegible] quota di proprietà (od altro diritto reale), con la conseguenza che per un immobile di proprietà di più persone l'abbattimento andrà ripartito tra i comproprietari, ma solo coloro che lo utilizzano quale abitazione principale potranno operare la riduzione dell'imponibile.

IL CALCOLO.

Per calcolare l'importo della riduzione del reddito spettante ciascun contribuente può utilizzare la seguente formula: 1.000.000 x (numero giorni di destinazione ad abitazione principale : 366) x (centesimi di quota di possesso : 100) = importo riduzione reddito.

Ovviamente, se la destinazione ad abitazione principale è avvenuta durante tutto l'anno [illegible] [illegible] possesso è al 100% non [illegible] pone il problema, e la riduzione spetta per l'intero importo di 1.000.000 di lire.

DISPOSIZIONI PARTICOLARI.

- la proporzione alla quota di possesso deve [illegible] calcolata in riferimento esclusivo all'abitazione, senza tenere conto di eventuali quote diverse di possesso delle pertinenze;
- se l'unità immobiliare è adibita promiscuamente all'esercizio [illegible] attività professionali o di impresa, lo sconto spettante (dopo aver effettuato la proporzione [illegible] [illegible] in comproprietà) [illegible] ridotto al 50 per cento;
- se nel corso [illegible] 1993 è cambiata la quota [illegible] possesso, deve essere calcolata la media ponderata, calcolata sommando il prodotto delle diverse percentuali per i relativi giorni di possesso, [illegible] dividendo il risultato per i giorni di possesso totali.

Ad esempio: abitazione posseduta al 100% per 200 giorni e al 50% per 165 giorni.

Percentuale media:

$$\frac{(100\times200)+(50\times165)}{366} = 77{,}39\%$$

- se l'abitazione è stata utilizzata come abitazione principale solo per una parte dell'anno, [illegible] nella restante [illegible] stata concessa in locazione, la deduzione spetta soltanto se dopo il raffronto tra rendita e reddito effettivo l'unità è assoggettata a tassazione sulla base della rendita catastale.

Ad esempio: fabbricato con rendita catastale di 2.000.000 concesso in affitto dal 1-1-'93 al 31-7-'93 [illegible] lire 4.000.000, e utilizzato come abitazione principale dal 1-8-'93 al 31-12-'[illegible]: lire 4.000.000 - 15% = lire

SEMPLIFICAZIONE TRIBUTARIA

3.400.000; il risultato [illegible] superiore a 2.000.000, quindi non spetta la deduzione di un milione.

Per i contribuenti che si avvalgono dell'assistenza fiscale i calcoli [illegible] effettuati direttamente da chi presta assistenza, in base alla quota di possess[illegible] indicata nel quadro B colonna 4, mentre il contribuente dovrà indicare la quota relativa al reddito catastale intero ed il corretto codice di utilizzo, quadro B colonna 2.

ESEMPI DI [illegible]

Ecco qualche esempio di calcolo per coloro che presentano il modello «740»:

- Contribuente proprietario di [illegible] immobile adibito ad abitazione principale per tutto l'anno, rendita catastale lire 3.000.000. Nella dichiarazione dei redditi indicherà come reddito la cifra di lire 2.000.000.
- Immobile, rendita catastale di 2.000.000, di proprietà di due fratelli al 50%, dei quali uno solo vi abita. Il primo fratello, che abita l'immobile, deve dichiarare: 1.000.000 (50% di 2.000.000) - 500.000 (50% di 1.000.000) = lire 500.000; [illegible] secondo, che non abitandovi non può usufruire della riduzione, deve dichiarare 1.000.000 (pari al suo 50% di proprietà).

[illegible] MODIFICHE

Le altre modifiche introdotte dispongono che:

- [illegible]on [illegible] considerati produttivi di reddito gli immobili per i quali sono state rilasciate licenza, concessioni [illegible] autorizzazioni per lavori di restauro, risanamento conservativo o ristrutturazione edilizia (art. 31 legge 457/78), limitatamente al periodo di validità del provvedimento (la disciplina precedente prevedeva invece [illegible] semplice [illegible] del 20% sul reddito di questi immobili, a condizione che fossero non locati);
- [illegible] parti comuni condominiali che producono un reddito autonomo (ad esempio, l'alloggio del portiere), non sono più considerate produttive di reddito a carico del singolo condomino-contribuente se la sua quota (in ragione dei millesimi di proprietà) è di importo fino a lire 50.000, [illegible] sono quindi soggette [illegible] obblighi di dichiarazione e di tassazione solo nei [illegible] di importo superiore;
- per le residenze secondarie e gli immobili non locati (quindi a disposizione) l'importo imponibile è costituito dal reddito catastale [illegible] di un terzo;
- per i fabbricati concessi [illegible] locazione (esclusi quelli concessi in locazione ad equo canone), il cui reddito effettivo ridotto del 15% sia superiore a quello catastale, si considera imponibile il reddito effettivo ridotto forfetariamente del 15% (si utilizza invece la percentuale del 25% per gli immobili siti nella città di Venezia centro e nelle isole di Giudecca, Murano e Burano); si dichiarerà invece la rendita catastale per intero, se superiore al canone di locazione così ridotto;
- per i fabbricati concessi in locazione ad equo canone il reddito imponibile è pari in ogni caso al canone di locazione diminuito forfettariamente del 15% (del 25% per i fabbricati siti nella città di Venezia [illegible] e nelle isole [illegible] Giudecca, Murano e Burano).

La riduzione percentuale del canone si applica per tutti gli immobili [illegible] locazione, indipendentemente dalla classificazio[illegible] catastale [illegible] dalla destinazio[illegible] da[illegible] dall'inquilino. L'importo da considerare è quello risultante dal contratto di locazione, eventualmente ridotto delle spese condominiali e del riscaldamento se il canone pattuito è unico per l'importo complessivo.

ALCUNI ESEMPI

1) Immobile sito [illegible] Milano la cui rendita catastale [illegible] di lire 5.000.000, con[illegible] in locazione [illegible] lire 7.000.000 annue (non ad equo canone): 7.000.000 - 15% = [illegible] (maggiore della rendita catastale). In dichiarazione si dovrà dichiarare un reddito di 5.950.000.

Se invece il canone annuo percepito è pari a lire 5.800.000: 5.800.000 - 15% = 4.930.000 (inferiore alla rendita catastale). Dovrà es[illegible] dichiarato l'importo di lire 5.000.000.

2) Contribuente proprietario di un immobile adibito ad abitazione principale, rendita catastale 800.000 lire, ed una seconda casa, rendita catastale lire 900.000. Relativamente all'abitazione principale non deve dichiarare reddito, mentre deve dichiarare per la seconda [illegible] un reddito di 1.200.000 li[illegible] (rendita catastale maggiora[illegible] [illegible] un terzo).

3) Contribuente proprietario nello stesso immobile di un alloggio adibito ad abitazione principale per tutto l'anno, rendita catastale 900.000 lire, ed un box [illegible] (C/6) utilizzato direttamente, con autonoma rendita catastale di 200.000 lire. Il reddito da dichiarare è pari [illegible] 900.000 + 200.000 - 1.000.000 = 100.000 lire.

4) Contribuente proprietario nello stesso immobile di un alloggio adibito ad abitazione principale per l'intero anno, rendita catastale 900.000 lire, ed un box auto (C/6), con autonoma rendita catastale di 200.000 lire, concesso in locazione ad altro inquilino per lire 1.000.000 annue. Per l'abitazione principale non deve essere dichiarato reddito in quanto la riduzione assorbe completamente la rendita, mentre per il box auto deve essere dichiarato l'importo di lire 850.000 (immobile in locazione, reddito effettivo ridotto del 15%).

[illegible]

In relazione alla determinazione [illegible] reddito dei fabbricati, si ricorda l'emanazione del Decreto legislativo [illegible] dicembre 1993, n. 568, riguardante l'approvazione [illegible] nuovi estimi catastali per un rilevante numero di Comuni. I nuovi valori determinati dalla Commissione censuaria centrale sono inferiori a quelli precedentemente [illegible] vigore e comportano pertanto una riduzione del valore catastale degli immobili, [illegible] la conseguente riduzione dei valori imponibili ai fini ICI, Irpef ed Irpeg.

Il decreto in questione ha ritoccato [illegible] ribasso gli estimi di 1430 Comuni, ma [illegible] in maniera generalizzata: in alcuni casi [illegible] stati rivisti gli estimi solo di alcune zone, in altri solo quelli di alcune categorie e classi catastali. Il decreto è stato pubblicato nel Supplemento ordinario [illegible]. 124 alla Gazzetta Ufficiale del 31 dicembre 1993, e si suggerisce pertanto ai contribuenti di consultare la pubblicazione ovvero [illegible] aspettare l'inserimento nel catasto elettronico che dovrebbe avvenire entro aprile.

[illegible]

A titolo di recupero dell'Irpef e dell'Irpeg pagate in eccesso per il 1992 [illegible] stato inoltre introdotto un nuovo onere deducibile per il 1994 (dichiarazione dei redditi da presentare nel 1995), pari alla differenza tra il reddito determinato con gli estimi catastali entrati in vigore nel [illegible] e quello determinato con gli estimi catastali [illegible] cui [illegible] decreto legislativo n. 568/93; questo importo dovrà essere maggiorato del 6%, in virtù della ritardata applicazione. Ad esempio: immobile la cui rendita catastale era di lire 3.000.000, ma che in base ai nuovi estimi è [illegible] a 2.500.000.

[illegible] IRPEF-IRPEG:

- nel [illegible] (dichiarazione dei redditi 1993) dovrà [illegible] utilizzato [illegible] valore di partenza la rendita catastale di lire 2.500.000;
- nel 1995 (dichiarazione dei redditi 1994) dovrà [illegible] utilizzato come valore di base 2.500.000; a cui si deve aggiungere come onere deducibile l'importo di lire 530.000 (differenza tra le due rendite, maggiorata del 6%).

[illegible]

- nel 1994 [illegible] seguenti si utilizzerà il valore di base [illegible] 2.500.000. Non sono previsti rimborsi per gli eventuali importi maggiori versati nel '93;

Non sono previsti rimborsi dell'Isi versata in [illegible] nel 1992.

A partire dal 1994 [illegible] inoltre concessa ai Comuni la facoltà di elevare la detrazione ICI per l'immobile destinato ad abitazione principale da 180.000 [illegible] 300.000, in relazione al livello medio dei valori immobiliari registrato nel territorio ovvero a particolari situazioni di carattere sociale.

SOSTITUTI D'IMPOSTA

Tutti coloro che erogano compensi soggetti a ritenuta di acconto (ad esempio i datori di lavoro) [illegible] obbligati [illegible] consegnare, entro il [illegible] febbraio dell'anno successivo, appositi certificati dai quali risultino le somme corrisposte, la causale, l'importo [illegible] ritenute operate e le detrazioni di imposta applicate. In ca[illegible] di cessazione del rapporto di lavoro i certificati [illegible] [illegible]gnati al lavoratore entro 30 giorni dalla data di cessazione, [illegible] questi dovrà consegnarli al nuovo datore [illegible] lavoro il quale li utilizzerà per l'effettuazione delle operazioni di conguaglio. Il modello 101 o 201 rilasciato dal sostituto d'imposta deve contenere anche i dati relativi a somme corrisposte, ritenute e detrazioni d'imposta applicate dal precedente sostituto.

Per i lavoratori stagionali [illegible] si effettuano ritenute sugli emolumenti corrisposti fino [illegible] concorrenza dell'ammontare delle detrazioni spettanti per familiari a carico [illegible] lavoro dipendente (rapportate al periodo di lavoro). Sulla parte eccedente[illegible] si applica la ritenuta con le aliquote corrispondenti agli scaglioni Irpef.

RIEPILOGO DICHIARAZIONE DEI REDDITI

La dichiarazione va fatta dal 1° maggio al 30 giugno, i versamenti dal 1° al 31 maggio Ma si può pagare anche dal 1° al 20 giugno maggiorando l'importo dovuto dello 0,50%

[illegible] [illegible] DEVE [illegible] LA DICHIARAZIONE

Sono [illegible]:

- le persone fisiche che percepiscono esclusivamente redditi di lavoro [illegible] dipendente, per qualsiasi importo, [illegible] condizione che siano erogati da un unico datore di lavoro, anche se dispongono di eventuali redditi esenti [illegible] soggetti a ritenuta d'imposta;

- le persone fisiche che dispongono esclusivamente [illegible] redditi di lavoro dipendente sino a lire 8.538.000, anche [illegible] erogati da più datori di lavoro, se non hanno familiari a carico, a condizione che le detrazioni di imposta spettino per tutto il '93;

- le persone fisiche che non possiedono redditi, a condizione che [illegible] siano obbligate alla tenuta di scritture contabili;

- le persone fisiche che dispongono esclusivamente di:
redditi esenti,
redditi soggetti a ritenuta d'imposta (operate in via definitiva alla fonte),
redditi fondiari (fabbricati e terreni), per importo complessivo nel 1993 non superiore a lire 360.000;

- le persone fisiche non obbligate alla tenuta di scritture contabili, per le quali il valore risultante dall'Irpef relativa al reddito imponibile meno l'ammontare delle detrazioni d'imposta spettanti ai sensi degli art. 12 (per carichi di famiglia) e 13 (per lavoro dipendente e redditi d'impresa, arti o professioni) [illegible] Testo Unico imposte sui redditi, [illegible] inferiore a lire 20.000, [illegible] condizione che non sia dovuta Ilor. Le istruzioni al modello «730» a pagina [illegible] riportano delle tabelle relative a questo esonero errate (in quanto modificate), da sostituire [illegible] la tabella A riportata a pag. 2 delle istruzioni «740»;

- i soggetti che nel 1993 hanno percepito arretrati [illegible] lavoro dipendente, indennità di fine rapporto, indennità per la cessazione dei rapporti di collaborazione coordinata [illegible] continuativa, a condizione che gli importi percepiti siano stati assoggettati a ritenuta d'acconto;

- contribuenti che, alle condizioni sopra indicate, dispongo[illegible] di un immobile (alloggio e pertinenze) adibito ad abitazione principale la cui rendita catastale non superi il milione di lire (rapportato ad anno ed a quota [illegible] possesso).

[illegible] [illegible] L'OTTO PER MILLE

I lavoratori dipendenti ed i pensionati che, pur non obbligati alla presentazione della dichiarazione, desiderano effettuare la scelta di destinazione dell'8 per mille dell'Irpef (allo Stato per scopi umanitari e sociali, alla Chiesa cattolica e ad altre istituzioni religiose) devono presentare o spedire il mod. 101 [illegible] 201 ai competenti Uffici, apponendo nel certificato due firme: una nella casella per la scelta ed una in calce al modello. Gli stessi che [illegible] avvalgano invece della procedura [illegible] assistenza fiscale consegneranno in busta chiusa l'apposito modello 730-I e chi presta assistenza.

CHI HA SPESE DEDUCIBILI

L'esonero non conviene invece ai contribuenti che nel 1993 hanno sostenuto oneri deducibili [illegible] detraibili dal reddito, i quali non presentando la dichiarazione [illegible] potrebbero ottenere sconti di imposta. Questi contribuenti hanno quindi tutto l'interesse a non avvalersi dell'esonero, [illegible] pertanto presenteranno normalmente la dichiarazione dei redditi.

ABOLITI GLI ALLEGATI

Alla dichiarazione non devono più essere allegati:

- i certificati rilasciati dai datori [illegible] lavoro o altri sostituti [illegible] imposta, da cui risultano i compensi erogati e le ritenute operate. Questi dati, oltre a dover essere indicati nella dichiarazione, sono comunicati [illegible] fisco anche dai sostituti di imposta;
- fatture, ricevute fiscali, quietanze ed altri documenti riguardanti gli oneri deducibili;
- i documenti relativi ai versamenti in acconto e a saldo delle imposte.

Attenzione: questa documen[illegible] deve però essere conservata fino al 31 dicembre '99.

LE [illegible] DI [illegible]

Per il 1993 sono applicabili le seguenti detrazioni di impo[illegible]:

a) Detrazione di imposta per carichi di famiglia. Spettano a condizione che il familiare [illegible] disponga di un reddito complessivo superiore a lire 5.100.000, al lordo degli oneri deducibili (senza considerare redditi esenti o tassati alla fonte).

- lire 757.500 per [illegible] coniuge non legalmente ed effettivamente separato;
- lire 87.500 per ciascun figlio (compresi i figli adottivi, affidati, affiliati) minore di età, [illegible] inabile al lavoro, o studente [illegible] tirocinante di età inferiore ai [illegible] anni (se il coniuge è a carico l'importo della detrazione [illegible] di lire 175.000 per ciascun figlio, mentre se [illegible] coniuge è deceduto l'importo della detrazione per [illegible] coniuge [illegible] applica al primo figlio);
- lire 121.000 per ciascuna persona a carico di cui all'art. 433 del codice civile (genitori, figli maggiorenni, suoceri, generi e nuore, fratelli [illegible] sorelle), se conviventi [illegible] beneficiari di assegni alimentari.

b) Detrazione di lavoro dipendente: lire 727.000.

c) Ulteriore detrazione [illegible] la[illegible] dipendente, variabile in relazione al reddito percepito:

[illegible] DETRAZIONE

AMMONTARE REDDITO DI LAVORO DIPENDENTE	IMPORTO DELLA DETRAZIONE DI IMPOSTA
FINO A LIRE 13.900.000	267.000
DA LIRE 13.900.001 [illegible] 14.000.000	228.000
DA LIRE 14.000.001 A LIRE 14.100.000	150.000
DA LIRE 14.100.001 A LIRE [illegible]	70.000
DA LIRE 60.000.001 A LIRE 80.060.000	[illegible]

d) Detrazione per lavoro autonomo, non cumulabile con detrazioni di lavoro dipendente:

DETRAZIONE [illegible] LAVORO AUTONOMO

AMMONTARE REDDITO	[illegible] DETRAZIONE
FINO A LIRE 7.600.000	189.000
DA LIRE 7.600.001 A LIRE 7.700.000	150.000
DA LIRE 7.700.001 A LIRE 7.800.000	·72.000
[illegible] A LIRE 7.800.000	—

[illegible] NORME ANCHE PER L'IVA

Sono state introdotte modifiche anche per i termini relativi all'IVA:

- i modelli di dichiarazione devono essere approvanti entro il 20 dicembre di ogni anno;
- la dichiarazione annuale deve essere presentata [illegible] 1° febbraio al 15 marzo dell'anno [illegible] a quello cui [illegible] riferisce;
- il versamento del saldo deve essere fatto entro il 5 marzo.

SPESE DEDUCIBILI

Maggiori limiti per gli interessi passivi, tetto di 500 mila per il medico

Le spese deducibili dal reddito

Novità per i mutui e per gli oneri sanitari

LE SPESE DEDUCIBILI

Anche per il 740 è stato cancellato l'obbligo di allegare la documentazione relativa agli oneri sostenuti (tranne che per le spese mediche). Ma occorre conservarla cinque anni per esibirla in caso di eventuali controlli del Fisco

DALL'1 GENNAIO '93.
I nuovi criteri di deducibilità si applicano agli oneri sostenuti nel periodo di imposta in corso alla data [illegible] entrata in vigore del provvedimento legislativo: in pratica sono soggetti alle regole esposte di seguito tutte le spese sostenute a partire dal 1° gennaio '93.

[illegible] [illegible] CASSA.
In generale, per la deducibilità o detraibilità degli oneri sostenuti da parte delle persone fisiche si applica il «principio di cassa», cioè gli oneri [illegible] deducibili nell'anno di imposta in cui sono stati pagati, [illegible] in base alla scadenza del pagamento o alla data dell'eventuale fattura. Ad esempio, [illegible] la rata [illegible] un mutuo scade il 27 dicembre ma il pagamento avviene [illegible] 2 gennaio dell'anno successivo l'onere dovrà [illegible] considerato deducibile nell'anno successivo.

[illegible]
Le [illegible] norme relative alla dichiarazione dei redditi prevedono che non sia più obbligatorio allegare la documentazione relativa agli oneri sostenuti. Tuttavia, [illegible] suggerisce di raccogliere tutta la documentazione e allegarla [illegible] fotocopia della dichiarazione che conserveremo per nostra documentazione fino al quinto anno successivo a quello di pre[illegible] ad esempio, per la dichiarazione relativa al 1993, che presenteremo nel 1994, [illegible]nserveremo la documentazione fino al 31 dicembre 1999. Così facendo, in [illegible] di controllo saremo in grado di [illegible]perire i documenti necessari ed evitare onerose sanzioni. A scopo esemplificativo, per ciascuna categoria [illegible] indicati alcuni [illegible] documenti idonei a sostenare la deducibilità degli oneri.

Di seguito [illegible] illustrati gli oneri deducibili [illegible] gli oneri per i quali compete una detrazione di imposta, previsti dagli artt. 10 [illegible] 13-bis del Testo Unico imposte sui redditi, nuova formulazione. La lettera corrisponde al riferimento dell'articolo di legge. So[illegible] inoltre inseriti nelle categorie specifiche alcuni [illegible] tuttora deducibili [illegible] detraibili in virtù di altre disposizioni [illegible] legge.

GLI ONERI DEDUCIBILI

Questi oneri sono deducibili integralmente Unica condizione è che non siano deducibili dai singoli redditi che formano il reddito complessivo, per evitare una duplice detrazione

A) [illegible] E [illegible] SUGLI IMMOBILI
Si tratta [illegible] canoni, livelli, censi ed altri oneri gravanti sul reddito degli immobili che concorrono a formare [illegible] reddito del contribuente, compresi i contributi ai consorzi obbligatori per legge o in dipendenza di provvedimenti della pubblica amministrazione (sono invece esclusi i contributi agricoli unificati). Sono perlopiù [illegible] tipici [illegible] contratti del settore agricolo, [illegible] sono deducibili per chi li sostiene in quanto costituiscono reddito per chi li percepisce.

- La documentazione probatoria è costituita da: copia dei contratti e dei documenti da cui risulti il pagamento; oppure, copia dei provvedimenti della pubblica amministrazione [illegible] quietanza dalla quale risulti la causale e l'importo corrisposto.

B) [illegible]
Per beneficiare della deducibilità è necessario che:

- siano [illegible] nell'interesse di persone che presentano una minorazione fisica, psichica o sensoriale, che è causa di difficoltà di apprendimento, [illegible] relazione o di esercizio di attività lavorativa, e tale da determinare emarginazione o svantaggio sociale;
- [illegible] minorazione deve [illegible] permanente e grave, intendendosi per tale quella che riduca l'autonomia personale, correlata all'età, in maniera tale da rende[illegible] necessario un intervento [illegible]stenziale permanente, continuativo [illegible] globale;
- siano [illegible] sostenute [illegible] contribuente nel suo [illegible] ovve[illegible] nell'interesse delle persone per le quali ha diritto alle detrazioni di imposta per carichi di famiglia.

Sono deducibili anche le spese rimborsate da enti [illegible] assistenza o di assicurazione a seguito di contributi o premi versati dal contribuente e non deducibili dal suo reddito (o anche quelli versati da altri, ma che in questo caso sono stati inclusi nel [illegible] reddito imponibile): ad esempio una polizza assicurativa sanitaria per malattie.

Sono deducibili, [illegible] sostenute nell'anno di imposta, le spese mediche generiche [illegible] [illegible] assistenza specifica eccedenti l'importo fisso di lire 500.000 (mentre [illegible] al 1992 erano deducibili quelle eccedenti una certa percentuale, del 5 o 10%, del reddito imponibile). Per [illegible] spese relative [illegible] interventi chirurgici, visite specialistiche e protesi spetta invece la detrazione [illegible] imposta, sull'intero importo.

- La documentazione probatoria è costituita dalla documentazione sanitaria [illegible] dalle fatture o quietanze, dalle quali risultino la persona nel cui interesse è stata sostenuta la spesa, la persona che ha provveduto al pagamento ed i dati identificativi del percipiente (cioè colui che ha fornito la prestazione).

C) ASSEGNI PERIODICI [illegible] AL CONIUGE.
Sono deducibili in seguito a separazione legale ed effettiva, a scioglimento od annullamento del matrimonio, o divorzio.

L'importo deducibile da parte del coniuge che lo ha erogato è quello risultante in un provvedimento dell'Autorità giudiziaria, esclusa la parte destinata al mantenimento [illegible] figli (Se il provvedimento dell'A.G. stabilisce un importo [illegible] [illegible] deducibi[illegible] il [illegible] di questa somma).

- La documentazione probatoria è costituita da: sentenza dell'Autorità giudiziaria; documenti o copie comprovanti il pagamento.

D) ASSEGNI A [illegible] DI [illegible] O DONAZIONE E ASSEGNI ALIMENTARI
Un testamento od un atto di do[illegible] possono prevedere a favore del beneficiario l'obbligo di corrispondere a chiunque un assegno periodico. Gli importi corrisposti nel periodo di imposta a tale titolo sono deducibili a favore dell'obbligato, a condizione che abbia accettato l'eredità o la donazione (l'accettazione può anche essere tacita). L'importo deducibile [illegible] quello risultante nell'atto ed effettivamente corrisposto nel periodo [illegible] imposta.

Deducibili la tassa salute e la quota fissa per il medico di famiglia

- La documentazione probatoria è costituita da: copia del testamento o atto di donazione; documentazione attestante il paga[illegible] (ricevute, quietanze, ecc).

Sono anche deducibili gli assegni alimentari, che [illegible] quelli corrisposti alle persone cui [illegible] è obbligati a prestare gli alimenti: coniuge, genitori, figli, ascendenti o discendenti prossimi, suoceri, generi e nuore, fratelli. L'importo deducibile è quello risultante in un provvedimento dell'Autorità giudiziaria.

- La documentazione probatoria è costituita da: copia del provvedimento dell'A.G.; documentazione comprovante il pagamento.

E) CONTRIBUTI PREVIDENZIALI E [illegible]

Sono quelli versati in virtù [illegible] specifiche dispo[illegible] [illegible] legge, ad esempio i contributi pensionistici e quelli per l'assistenza sanitaria trattenuti in busta paga dal datore di lavoro (risultanti dal modello 101-201) ovvero quelli previsti a carico di alcune categorie, come avvocati, dottori commercialisti, ingegneri, medici, notai, architetti, geometri, commercianti ed artigiani, ecc.. Sono deducibili in questo gruppo anche [illegible] contributo al servizio sanitario nazionale (la c.d. tassa salute) [illegible] la quota fissa individuale annua per l'assistenza medica di base, cioè le famose 85.000 lire del medico di famiglia versate nell'estate-autunno 1993. E' deducibile l'intero importo versato nel periodo di imposta [illegible] finalità assistenziali e previdenziali.

Contributi alle Comunità [illegible]
Sono anche deducibili i contributi versati alle Comunità ebraiche a fini previdenziali [illegible] assistenziali, per in questo caso [illegible] previsto un ammontare deducibile [illegible] pari al 10% del reddito imponibile del contribuente e comunque non superiore a lire 7.500.000.

- La documentazione probatoria è costituita da ricevute, quietanze, bollettini [illegible] c/c postale, dai quali peraltro deve risultare la causale previdenziale od assistenziale.

F) SOMME A DIPENDENTI IMPEGNATI IN FUNZIONI ELETTORALI.

Le giornate in cui i lavoratori si assentano per adempiere a funzioni proprie degli uffici elettorali costituiscono a tutti gli effetti giornate lavorative, [illegible] gli importi corrisposti agli stessi [illegible] deducibili per il datore di lavoro.

G) CONTRIBUTI COOPERAZIONE CON I PAESI IN VIA DI SVILUPPO.

Sono deducibili, nel limite massimo del 2% del reddito complessivo, gli importi versati nell'anno a organizzazioni non governative, riconosciute idonee [illegible] apposito decreto del ministro degli Affari esteri, che operano nel campo della lotta contro la fame nel mondo.

[illegible] INDENNITA' PER [illegible] DELL'AVVIAMENTO.

Sono le indennità corrisposte al termine della locazione dal proprietario di un immobile adibito ad usi diversi da abitazione a colui che ne [illegible] l'uso. I criteri [illegible] determinazione dell'indennità sono fissati dalla legge sull'equo canone. L'importo deducibile è quello corrisposto, risultante da ricevuta o quietanza.

I) CONTRIBUTI PER [illegible]

Sono deducibili, nel limite di due milioni, i contributi volontari versati nell'anno [illegible] favore dell'Istituto centrale per [illegible] sostentamento del clero della Chiesa cattolica italiana. Non sono invece deducibili [illegible]li importi versati direttamente ai sacerdoti [illegible] alle Chiese.

- Gli importi devono risultare da bollettini postali o ricevute di versamento, intestati all'Istituto centrale.

L) CONTRIBUTI [illegible] AVVENTISTE, [illegible] [illegible] TAVOLA VALDESE.

Sono deducibili, entro il limite di due milioni, i contributi volontari destinati al sostentamento dei ministri di culto [illegible] alle specifiche esigenze di culto delle seguenti istituzioni religiose:

- Unione delle Chiese cristiane avventiste;
- Assemblee di Dio in Italia;
- Chiese ed enti appartenenti alla Tavola valdese.

- Anche in questo caso sono deducibili solo gli importi versati agli enti centrali e supportati da idonea documentazione.

NOTA. Le persone fisiche, socie di società semplici, possono dedurre dal proprio reddito complessivo, in proporzione alla rispettiva quota di partecipazione agli utili, gli oneri di cui alle lettere f) - g) - h) e la quota relativa all'Invim eventualmente pagata da [illegible] [illegible] società (l'Invim sostenuta dalle società semplici è deducibile in quote costanti per cinque anni, a partire dall'anno in cui è stata corrisposta).

Alcuni oneri deducibili possono essere considerati anche dai residenti all'estero (i quali devono dichiarare i redditi di cui dispongono in Italia): si tratta degli oneri previsti dalle lettere a) - g) - h) - i) - l).

ALTRI ONERI DEDUCIBILI

Sono inoltre deducibili, pur non compresi nell'art. 10 [illegible] previsti in altre leggi tuttora vigenti, i seguenti oneri:

INTERVENTI PER RISPARMIO ENERGETICO.
Le persone fisiche e gli enti non commerciali possono dedurre

LA STAMPA
DIRETTORE RESPONSABILE: **Ezio Mauro**
VICEDIRETTORI: **Lorenzo Mondo, Luigi La Spina, Gad Lerner**
Supplemento al numero odierno de «La Stampa»
A cura di Roberto Reale - Testi di Massimo Salsi

Editrice «La Stampa» S.p.A. - Via Marenco 32 - Torino
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRE[illegible]E GENERALE: **Paolo Paloschi**
Registrazione Tribunale di Torino n. 613/1926
Fotocomposizione e Impaginazione
Tipografia Editrice La Stampa SpA - Via Marenco 32, Torino
Stampa in facsimile
La Stampa, v. G. Bruno 84, Torino
STS spa, Quinta Strada 35, Catania
L'Unione Sarda spa, v.le Elmas, Cagliari
Concessionaria per la pubblicità: **Publikompass Spa**

Aumentare la redditività di un investimento proprio grazie alle tasse? Che buona idea!

Anche se non è una novità, "VALORA" del Gruppo Sanpaolo ne ha fatto un'idea ancora migliore, diminuendo le commissioni e aumentando la flessibilità di impiego. E la nascita dei CAAF e del modello "730" l'ha resa ancora più comoda ed efficace.

La nascita dei Centri autorizzati di assistenza fiscale (CAAF) presso i quali redigere il Modello 730 rappresenta uno snellimento dell'iter fiscale ed un notevole vantaggio per quei contribuenti, lavoratori dipendenti o pensionati, che hanno stipulato polizze che godono della deducibilità fiscale come le polizze vita o infortuni.

Il principale vantaggio consiste nel fatto che i crediti d'imposta spettanti al contribuente che si sono venuti così a creare, vengono rimborsati direttamente con la retribuzione o la pensione di Maggio e quindi con notevole anticipo rispetto ai tempi (tre anni nelle migliori ipotesi) previsti per i rimborsi evidenziati nei consueti Modelli 740.

Vediamo per esempio di quali vantaggi potrà godere quest'anno un contribuente che ha sottoscritto una polizza VALORA.

VALORA è un programma di risparmio assicurativo ad alto rendimento che eroga alla scadenza del contratto un capitale rivalutato o, in alternativa, una rendita vitalizia rivalutabile ogni anno.

La durata del contratto è di 10 anni, ma dal 5° anno è possibile incassare il capitale maturato senza penali o gravami fiscali. Infatti, secondo l'attuale normativa fiscale, è possibile detrarre dalle imposte il 27% dell'investimento in VALORA fino ad un massimo di 2.500.000 di lire all'anno. Ne consegue che per un versamento annuo di 2.500.000 di lire, VALORA fa risparmiare 675.000 lire di imposte.

Nella tabella a centropagina facciamo l'esempio di un risparmiatore che sceglie di accantonare 200.000 lire al mese per 10 anni: ipotizzando che le somme via via versate si rivalutino secondo un tasso netto costante come indicato in tabella, alla fine dei 10 anni il risparmiatore si ritroverà in tasca un capitale netto pari a £ 31.646.113.

La spesa realmente sostenuta sarà stata di £ 17.520.000 poiché dei 2,4 milioni di lire versati annualmente, 648.000 lire ritorneranno ogni anno come credito di imposta.

Con l'utilizzo del CAAF e del Modello 730 questa somma sarà per lui disponibile in busta paga già a Maggio.

Inoltre il piano di investimento VALORA non vincola ad investire costantemente la stessa cifra stabilita inizialmente: infatti le somme da versare possono essere in ogni momento aumentate o diminuite senza alcuna difficoltà. Se a un certo punto dovesse risultare necessario interrompere il pagamento per il sopravvenire di altre necessità economiche, la redditività di VALORA non si fermerebbe e quanto già versato continuerebbe a rivalutarsi anno dopo anno sino al termine del piano. Sempre senza alcun problema è possibile riattivare dopo qualche tempo i pagamenti, o anche, se lo si desidera, integrarli con versamenti una tantum.

Investimento prescelto: versamento mensile	Lit. 200.000
Durata del piano di investimento: anni	10
Risparmio di imposta per 100 lire di premio:	Lit. 27
Totale premi versati:	Lit. 24.000.000
Totale risparmio fiscale:	Lit. 6.480.000
Investimento effettivo al netto del risparmio fiscale:	Lit. 17.520.000
Ipotesi di rivalutazione netto costante dell'investimento(*):	
• nel 1° quinquennio	8,25%
• nel 2° quinquennio	8,50%
Capitale alla scadenza (al netto delle imposte del 12,5%):	Lit. 31.646.113
Rendimento finanziario dell'investimento effettivo:	
• alla fine del 5° anno(**)	**14,85%**
• alla scadenza(**)	**11,17%**

(*) La rivalutazione costante dell'investimento costituisce una semplice ipotesi effettuata secondo le prescrizioni indicate dall'ISVAP (Istituto per la Vigilanza sulle Assicurazioni Private e di Interesse Collettivo)

(**) I rendimenti sono stati calcolati ipotizzando che il recupero fiscale avvenga in un'unica soluzione, come nel caso di un cliente che aderisce al CAAF

Già dopo il pagamento della prima annualità è possibile riscuotere ciò che è stato investito con la valorizzazione che l'investimento ha fruttato sino a quel momento.

Le spese di riscatto sono limitate al 5% ed applicate esclusivamente ai primi 24 mesi: trascorso tale periodo è possibile incassare investimento e rivalutazione senza alcun costo. Disinvestendo prima dei 5 anni, si perde però il vantaggio fiscale già beneficiato che deve essere restituito allo Stato, perché - come prescrive la Legge - questa caratteristica è applicabile solo ai contratti di durata almeno quinquennale.

Tale deducibilità, come si può vedere nella tabella, trova nella durata quinquennale della polizza la sua massima espressione.

VALORA rappresenta inoltre una forma di tutela famigliare poiché in caso di morte del Sottoscrittore prima della scadenza del contratto, ai beneficiari designati (che è possibile indicare liberamente anche fuori dell'asse ereditario), viene erogato un capitale crediti pari al totale delle somme versate rivalutate. Questo capitale è inoltre esente da tasse di successione.

I capitali investiti e le rendite maturate da VALORA sono tra l'altro, a norma di Legge, impignorabili ed insequestrabili.

VALORA offre la più ampia discrezionalità perché, oltre a tutti gli elementi di flessibilità già menzionati, consente inoltre di decidere se effettuare versamenti mensili (a partire da £ 125.000) o annuali e, al termine del piano, decidere di convertire il capitale in una Rendita Vitalizia rivalutabile.

VALORA si rivolge a chi desidera ottenere elevati rendimenti, anche con investimenti contenuti, ed in totale sicurezza: infatti è garantito un rendimento reale minimo annuale del 4% ed i rendimenti ottenuti sono acquisiti e capitalizzati. Non vi è quindi rischio di minusvalenza anche nell'improbabile caso di un tasso di inflazione pari a zero.

VALORA si caratterizza per l'estrema flessibilità e liquidabilità, per i costi contenuti e per la semplicità di emissione del contratto e del pagamento dei premi attraverso l'addebito in conto. Le spese vengono indicate in maniera trasparente nelle condizioni contrattuali e sono tra le più favorevoli dell'attuale offerta di mercato.

Grazie alla nuova procedura fiscale ed al Modello 730, VALORA rappresenta l'investimento ideale anche per quei lavoratori dipendenti o pensionati che, non avendo altri redditi o oneri in detrazione, sarebbero costretti a compilare il Modello 740 e forse anche a ricorrere all'aiuto di un commercialista. Oggi, grazie ai CAAF, sono infatti sollevati da calcoli complessi e dal rischio di fare errori, con il vantaggio di ritrovarsi rimborsati del credito di imposta nel giro di poco tempo.

Come dedurre spese di manutenzione per immobili locati non calcolate nel '92

dal reddito le spese sostenute per interventi idonei a realizzare il contenimento dei consumi energetici realizzati in immobili destinati ad abitaziona, a condizione che gli interventi stessi non [illegible] assistiti da contribuzione diretta o indiretta dello Stato o altro ente pubblico, [illegible] che il pagamento a saldo avvenga entro il 31 dicembre 1994.

Gli interventi per cui spetta [illegible] deducibilità sono quelli indicati all'art. 1 del D.M. del ministro dell'Industria del 15.2.1992. Si tratta, ad esempio, di:

- trasformazione di impianti di riscaldamento centralizzato [illegible] impianti unifamiliari [illegible] gas (a condizione che le caldaie installate abbiano [illegible] resa minima del 90% e siano abbinate a termostati ambiente);
- installazione di caldaie ad alto rendimento (resa minima 90%) o [illegible] combustibili alternativi;
- installazione di termostati ambiente;
- installazione di contatori individuali di energia termica;
- installazione di impianti di riscaldamento [illegible] pannelli solari;
- lavori di coibantazione [illegible] immobili;
- acquisto [illegible] lampadine ad al[illegible] efficienza (minimo 50 lumen/watt), una lampadina per vano.

Sono deducibili gli importi, al netto dell'IVA, relativi all'acquisto dei materiali, alla installazione ed alle certificazioni obbligatorie: le modalità corrette di applicazione [illegible] specificate nel [illegible] indicato decreto ministeriale.

La deducibilità spetta per due periodi di imposta, quello in [illegible] è [illegible] eseguito il pagamento a saldo e quello successivo. Per ciascun anno è deducibile il 25% della spesa rima[illegible] effettivamente a carico del titolare del reddito (nel caso di più possessori, la quota detraibile deve essere proporzionata alla quota [illegible] possesso dell'immobile nel periodo di imposta), fino a concorrenza della quota di reddito dell'unità immobiliare in cui tali interventi sono realizzati (considerando la rendita catastale intera (quindi senza tenere [illegible] dell'abbattimento di un milione p[illegible] l'abitazione principale o dell'aumento di un terzo per gli immobili a disposizione).

- [illegible] documentazione probatoria è costituita da: fatture o ricevute fiscali, con la specificazione dei materiali installati; dichiarazione di conformità dell'installatore, che dichiara che gli interventi sono idonei a realizzare [illegible] contenimento dei consumi energetici; attestazione [illegible] professionista iscritto all'albo, se sono previsti specifici requisiti tecnici.

RECUPERO DIMINUZIONE RENDITE [illegible]

Con il decreto legislativo n. 568/93 sono stati ridotti gli estimi catastali in vigore dal 1992 in 1.430 Comuni. Le imposte versate in [illegible] non saranno rimborsate, per il 1994 (dichiarazione 1995) sarà possibile considerare come importo deducibile dal reddito la differenza, maggiorata del 5%, tra il valore determinato sulla base delle vecchie rendite catastali [illegible] quello ottenuto dalle nuove, se inferiore. Per la corretta applicazione di questa deduzione deve però essere emanato apposito decreto ministeriale.

[illegible] MANUTENZI[illegible] IMMOBILI [illegible] NON [illegible] NEL 1992.

Le istruzioni alla compilazione della dichiarazione dei redditi relativa al 1992 contenevano un errore, che modificava l'ammontare degli oneri deducibili. Con la dichiarazione dei redditi [illegible] 1993 sarà possibile rimediare a tale errore, in quanto è stata fornita un'interpretazione autentica dell'art. 34 TUIR, comma 4-bis. Relativamente alle spese di manutenzione e riparazione dei fabbricati locati, era prevista:

- una riduzione forfettaria del canone di locazione del 10%;
- una ulteriore riduzione del canone di locazione del 15%, per spese di manutenzione e riparazione sostenute [illegible] documentate.

Dal tenore letterale delle istruzioni si arrivava alla conclusione che per poter usufruire della deduzione completa [illegible] 25% (10 + 15%) [illegible] doveva documentare l'intero importo. L'interpretazione autentica fornita [illegible] decreto legge sulla semplificazione (art. 4, comma due) spiega invece che il 10% spettava in ogni caso e forfetariamente, mentre [illegible] 15% spettava solo per eventuali spese documentate.

Ad esempio, per un immobile locato ad un canone annuo di lire 6.000.000 e [illegible] documentate per 1.000.000 il reddito da dichiarare era [illegible] 4.500.000 in quanto:

6.000.000 x 10[illegible] = 600.000
6.000.000 [illegible] 15% = 900.000
(inferiore [illegible] 1.000.000)
6.000.000 - 600.000 - 900.000 = 4.500.000

Seguendo [illegible] le istruzioni si arrivava a dichiarare l'importo di lire 5.000.000 (in quanto [illegible] documentato solo 1 milione).

Poiché l'interpretazione autentica ha efficacia retroattiva, viene consentito ai contribuenti di considerare come onere deducibile per il solo 1993 l'importo relativo alle spese di manutenzione e riparazione dei fabbricati locati non indicato nella dichiarazione dei redditi relativa allo scorso anno, seguendo la cor[illegible] applicazione della legge (nel nostro esempio lire 500.000).

Ricordiamo che il regime [illegible] tassazione di questi redditi con [illegible] decreto legge in esame [illegible] stato completamente riformato, ed [illegible] ora previsto un unico abbattimento forfettario del 15% non documentato (elevato [illegible] 25% per gli immobili siti nella città di Venezia centro e nelle isole [illegible] Giudecca, Murano e Burano).

IMPOSTE SUI [illegible]

E' deducibile il 50% delle imposte sul reddito dovute per anni anteriori al 1974, la cui riscossione è iniziata nel periodo di imposta (in questo caso il [illegible]).

DONAZIONI A UNIVERSITA' D[illegible]

Fino al 1993 compreso, sono deducibili le erogazioni liberali in dena[illegible] effettuate a favore dall'Università di Siena.

[illegible] OGGETTO DI [illegible]

E' deducibile il controvalore in denaro degli immobili vincolati, ai sensi della legge 1497/39, donati allo Stato e ad alcuni enti pubblici e privati (si veda l'art. 114, lettere a) e b) del DPR [illegible] 917/86 - TUIR). [illegible] controvalore deve essere fissato [illegible] cura delle diramazioni territoriali del ministero dei Beni culturali ed ambientali d'intesa [illegible] gli UTE competenti. L'importo massimo deducibile è pari al 25% del reddito imponibile del contribuente.

SPESE DEDUCIBILI

Abolito l'astruso calcolo di capienza per i redditi bassi

Gli oneri detraibili

Vantaggi sotto i 14 milioni

GLI ONERI DETRAIBILI

La regola: si verificano gli oneri sostenuti secondo le disposizioni di deducibilità, si sommano quelli ammissibili e sul totale si calcola il 27%. Il valore ottenuto costituisce la detrazione d'imposta che deve essere detratta dall'imposta lorda

In questa [illegible] della «Guida [illegible] 730» sono elencate tutte le spese deducibili nello dichiarazione dei redditi attraverso il sistema della «detrazione di imposta».

Diversamente dai cosiddetti [illegible] deducibili che (con i diversi limiti indicati dal Fisco) possono [illegible] dedotti dal reddito imponibile, quindi «a monte» del calcolo dell'imposta, gli oneri detraibili vanno sommati e poi sottratti «a valle», nella misura del 27 per cento (unica per tutti i contribuenti), direttamente dall'imposta lorda già calcolata sul reddito imponibile.

[illegible] UNICA DEL 27%.

La percentuale del 27% è unica. [illegible] quindi vengono avvantaggiati i contribuenti [illegible] dispongono di [illegible] reddito inferiore ai 14.400.000, i quali sono soggetti ad aliquote inferiori e che non devono più effettuare quei complicati conteggi di capienza reddituale per verificare la percentuale di detraibilità degli oneri.

Sono soggetti a queste regole, se non sono deducibili nella determinazione dei singoli redditi che concorrono a formare il reddito complessivo, i seguenti oneri:

A) [illegible]

Sono detraibili gli interessi passivi, i relativi oneri accessori [illegible] le quote di rivalutazione, relativi a prestiti e mutui agrari di ogni specie, pagati a soggetti residenti [illegible] Italia, [illegible] in [illegible] Stato appartenente alla Comunità europea, o ivi aventi una stabile organizzazione. La novità di rilievo [illegible] che il soggetto percipiente può essere un soggetto residente [illegible] qualunque Stato della Comunità economica europea.

- L'importo sostenuto [illegible] detraibile nei limiti del reddito dei terreni dichiarato, ovviamente non comprende le quote [illegible] rimborso del capitale, e deve essere documentato da ricevute sottoscritte dal percipiente.

B) [illegible] PER MUTUI [illegible]

Questa categoria è stata modificata notevolmente dal de[illegible] legge sulla semplificazione, il quale specifica che la nuova disciplina si applica esclusivamente ai mutui contratti a partire dal 1° gennaio 1993, mentre per quelli contratti precedentemente si continuano ad applicare le disposizioni vigenti all'epoca della stipulazione dei contratti di mutuo, [illegible] l'eccezione del limite detraibile.

Per i mutui stipulati fino al 31.12.1992 la detraibilità spetta, [illegible] particolari condizioni, per gli oneri sostenuti fino [illegible] lire 4.000.000, con [illegible] possibilità di ciascun cointestatario del mutuo di avvalersi di tale quota.

Il limite è elevato a 7.000.000 per gli oneri relativi ai mutui contratti per l'acquisto dell'unità immobiliare che alla data dell'8 dicembre 1993 [illegible] destinata ad abitazione principale. Per abitazione principale si intende quella nella quale il contribuente dimora abitualmente.

Per i mutui stipulati successivamente all'1.1.93 la detraibilità dei relativi oneri spetta unicamente alle seguenti condizioni:

- gli oneri si riferiscono a mutui collegati all'acquisto dell'abitazione principale (mentre quelli inerenti l'acquisto di una residenza secondaria [illegible] immobili di altro tipo non sono più deducibili [illegible] detraibili);
- l'immobile deve essere adibito ad abitazione principale entro l'8 agosto 1994, per i mutui stipulati nel 1993, ov[illegible] entro sei mesi dalla data di acquisto dell'immobile per quelli stipulati dal 1° gennaio 1994;
- l'acquisto dell'immobile de[illegible] avvenire [illegible] sei mesi precedenti [illegible] nei sei successivi [illegible] data di stipula del contratto di mutuo.
- il limite degli interessi passivi e [illegible]ri accessori è pari a 7.000.000;
- il limite è unico per tutti i cointestatari del mutuo: in ca[illegible] di cointestazione ciascuno potrà portare in detrazione la propria quota parte, rapportata ai sette milioni;
- la detrazione non spetta a partire dal periodo di imposta in cui viene [illegible] mancare la destinazione ad abitazione principale (non si tiene peraltro conto dei trasferimenti causati da [illegible] di lavoro).

RIEPILOGO MUTUI

Il quadro complessivo attualmente applicabile per la deduzione degli interessi passivi su mutui ipotecari immobiliari [illegible] quindi il seguente:

1) Mutui garantiti da ipote[illegible] su immobili stipulati per l'acquisto della propria casa [illegible] abitazione principale, ovunque ubicata. Gli oneri sono detraibili con un limite massimo di [illegible], come segue:

a) mutui contratti prima del 31.12.1992, l'immobile deve essere utilizzato come abitazione principale alla data dell'8 dicembre 1993 ed il limite vale per ciascun cointestatario del mutuo;

b) per quelli contratti successivamente all'1.1.1993 devono invece essere rispettate le condizioni sopra indicate ed il limite [illegible] unico per tutti gli eventuali cointestatari.

2) Mutui garantiti da ipoteca su immobili, stipulati entro il 31.12.1992 per l'acquisto di una residenza secondaria, ovunque ubicata. Gli [illegible] sono detraibili [illegible] un limite massimo di 4.000.000, per ciascun cointestatario.

3) Mutui garantiti da ipoteca su immobili, stipulati per l'acquisto di immobili ad uso abitativo di nuova costruzione, ultimati tra il 26.1.1982 e il 31.12.1985, destinati a locazione ad equo canone, ubicati nei Comuni ad alta tensione abitativa, non di lusso e comunque [illegible] appartenenti alle categorie catastali A1, A7, A8, A9. I Comuni ad alta tensione abitativa sono quelli definiti in base a precise disposizioni ministeriali, e [illegible] solitamente indicati nelle istruzioni per la compilazione della dichiarazione dei redditi. Il limite di detraibilità è in questo caso di 4.000.000 (fino allo scorso anno era invece di 7.000.000), per ciascun cointestatario.

4) Mutui garantiti da ipoteca sugli immobili stipulati entro il 31.12.1990 (diversi dai precedenti). Per i contratti [illegible] mutuo stipulati fino a quella data è ammessa la detraibilità degli oneri alla semplice condizione della garanzia immobiliare, indipendentemente dalla tipologia dell'immobile, dalla destinazione della somma ottenuta e dal proprietario, che può anche essere diverso dall'intestatario del mutuo. In pratica, al tempo [illegible] [illegible] necessario al[illegible] collegamento tra [illegible] mutuo e l'acquisto dell'immobile. Inoltre l'immobile in garanzia poteva essere anche adibito a[illegible] attività di lavoro autonomo, o d'impresa, o concesso in locazione senza inficiare la deducibilità degli oneri relativi [illegible] mutuo. Gli oneri relativi a questo tipo [illegible] contratto rimangono detraibili con un limite di 4.000.000 se stipulato entro [illegible] 31.12.1990, mentre non sono detraibili in alcun caso per quelli successivi.

Per le spese mediche generiche un nuovo limite uguale per tutti: la detrazione spetta per l'importo che eccede le 500 mila lire. Deducibili anche le spese per medicinali, compreso il ticket del Ssn

[illegible] E SOCIETA'

Le stesse disposizioni e gli stessi limiti [illegible] applicano agli assegnatari di alloggi di cooperative ed agli acquirenti di nuove abitazioni, per gli importi corrisposti rispettivamente alla cooperativa o all'impresa costruttrice [illegible] titolo di rimborso degli interessi passivi ed oneri accessori relativi ai mutui ipotecari contratti dalle società e non ancora divisi (è necessario però che il contribuente dichiari il reddito dell'immobile nella propria dichiarazione, anche se l'immobile è ancora intestato alla cooperativa, come chiarito da una recentissima sentenza della Commissione tributaria centrale).

[illegible] IL MUTUO [illegible]

Sopra abbiamo parlato genericamente [illegible] oneri relativi ai mutui ipotecari. Specifichiamo [illegible] sono compresi:

- interessi passivi;
- commissioni bancarie di riscossione [illegible] di intermediazione;
- oneri fiscali (ad esempio, imposta sostitutiva ex art. 15 D.P.R. 600/1973);
- quote di rivalutazione corrisposte in dipendenza [illegible] clausole di indicizzazione;
- importi corrisposti in seguito [illegible] variazioni del rapporto di cambio, per i mutui stipulati in valuta estera.

Non sono ovviamente deducibili gli importi corrisposti a titolo di rimborso [illegible] capitale.

Condizione indispensabile affinché gli [illegible] [illegible] detraibili è che si riferiscano ad un contratto di mutuo. Il mutuo è quel contratto con cui una parte [illegible] (mutuante) concede in prestito all'altra (mutuatario) [illegible] determinata quantità [illegible] denaro, la quale si impegna a restituirla a scadenze predeterminate. E' ipotecario quando è assistito da una garanzia legale, in questo caso su immobili. Non sono invece detraibili gli oneri relativi a forme di finanziamento diverse dal mutuo, quali anticipazioni e sovvenzioni bancarie, aperture di credito, cessioni di stipendio, ecc.

Perché gli oneri siano deducibili [illegible] necessario che il finanziatore sia residente nel territorio italiano o in altro Stato appartenente alla Comunità europea, ovvero che la riscossione sia avvenuta tramite una stabile organizzazione [illegible] Italia di soggetto residente fuori dallo Stato.

La deduzione spetta esclusivamente [illegible] chi risulta [illegible] obbligato al pagamento degli oneri in esame; [illegible] conseguenza gli oneri relativi ad un mutuo cointestato [illegible] due coniugi, anche se in regime di comunione legale, potranno essere dedotti da ciascuno per la propria quota, senza eccezioni: quindi nel [illegible] [illegible] [illegible] uno solo disponga di redditi, questi non può utilizzare la quota dell'altro coniuge, anche se questi è a suo carico.

[illegible] PROBATORIA

La documentazione probatoria [illegible] costituita da:

- contratto [illegible] mutuo, ove risulti la garanzia ipotecaria;
- contratto di acquisto dell'unità immobiliare, per i mutui contratti a partire dal 1° gennaio 1993;
- quietanze [illegible] pagamento di interessi ed oneri accessori.

LE SPESE MEDICHE

C) SPESE MEDICHE.

Le spese mediche sono detraibili con particolari regole, a seconda del tipo di prestazione ricevuta:

1) Interventi chirurgici.
Si considera l'intero importo sostenuto, comprese le spese relative alla degenza ospedaliera.

2) Prestazioni specialistiche.
La detrazione spetta per l'intero importo pagato. Rientrano in questa categoria:

- analisi, radiografie, ecografie, terapie specifiche (laser, dialisi, ecc.)
- visite e cure prestate da medico specialista della stessa branca cui si riferisce la prestazione;
- [illegible] odontoiatriche;
- sedute di psico-analisi medica presso medici specialisti o psicologi iscritti all'albo;
- ginnastica correttiva [illegible] per la riabilitazione.

Non sono invece detraibili le spese relative ad interventi di chirurgia estetica, pertanto è bene che per prestazioni similari dalla documentazione sanitaria risulti ben specificato il carattere non estetico dell'intervento.

3) Protesi dentarie e sanitarie.
E' detraibile l'intero costo sostenuto. Se [illegible] protesi è fornita da persona diversa dall'esercente la professione sanitaria è necessaria una specifica prescrizione medica. Si tratta di:

- protesi dentarie, capsule, ecc.
- apparecchi auditivi e protesi fonetiche
- apparecchi ortopedici
- arti artificiali
- stimolatori cardiaci
- bustini, gessi, ecc.
- occhiali da vista, comprese le montature (sono invece escluse dalla detraibilità quelle realizzate con materiali preziosi)
- lenti a contatto.

Sono detraibili anche gli importi pagati per l'acquisto dei mezzi necessari per la deambulazione, [illegible] locomozione ed il sollevamento di portatori di menomazioni funzionali permanenti, incluse le automobili (anche se prodotte in serie) di cilindrata fino a 2.000 cc se benzina e 2.500 cc se diesel, adattate ad invalidi, per ridotte o impedite capacità motoria.

4) Spese mediche generiche.
La detrazione spetta per l'importo che eccede lire 500.000. Sono stati eliminati i riferimenti percentuali al reddito imponibile, vigenti fino allo scorso anno, con l'inserimento [illegible] questa franchigia fissa uguale per tutti. Questo gruppo è residuale, nel [illegible] che è composto dalle spese mediche non comprese nelle altre categorie e diverse da quelle previste al paragrafo Oneri deducibili, lettera b) per i portatori di handicap.

Sono quindi considerate:

- prestazioni rese da medici generici;
- prestazioni per cure di medicina omeopatica;
- ricoveri e degenze non collegate ad interventi chirurgici o prestazioni specialistiche;
- medicinali;
- visite e cure specialistiche prestate da medico specialista in altra branchia.

[illegible] per i medicinali è deducibile l'importo pagato, compreso quello relativo al ticket se si tratta di medicinali assistiti dal S.S.N. La documentazione probatoria è costituita dalla ricetta medica (o fotocopia) e scontrino fiscale rilasciato dal farmacista.

Le spese si considerano rimaste a carico del contribuente anche se rimborsate in virtù di polizze sanitarie o altro i cui premi o contributi non sono deducibili [illegible] detraibili dal suo reddito ovvero che, se pagati da altri, concorrono a formare [illegible] [illegible] reddito complessivo.

La detrazione spetta per tutte le spese sostenute in Italia e all'estero dal contribuente (salvo quelle mediche generiche, per le prime 500.000 lire [illegible] valore), considerando le spese relative a sé stesso e quelle sostenute nell'interesse

Chiedere la fattura al medico non costa di più: la prestazione è esente da Iva

dei familiari a suo carico.
Documentazione. La documentazione probatoria è costituita da: documenti fiscali quietanzati (con l'eventuale indicazione di colui che ha sostenuto l'onere, se diverso da colui che ha subito la prestazione medica); prescrizione medica (ove richiesto); per le spese sostenute all'estero la cui documentazione è in lingua straniera, [illegible] bene procurarsi una traduzione (non giurata per i documenti in lingua inglese, francese, tedesca [illegible] spagnola, giurata [illegible] in altre lingue), ed eventuale documentazione valutaria (se l'importo pagato [illegible] superiore ai 20.000.000 [illegible] lire o controvalore in valuta).

Oltre quanto già detto, la prescrizione medica non è necessaria se la prestazione è svolta da esercenti arti ausiliarie della professione sanitaria abilitati ad intrattenere rapporti diretti con i pazienti, secondo le regole specifiche di ogni categoria. In questo caso se il documento fiscale [illegible] rilasciato da soggetto diverso (ad esempio, la società per cui egli lavora), il prestatore deve annotare nel documento fiscale di aver eseguito la prestazione.

A proposito delle prestazioni sanitarie, si ricorda che sono esenti da IVA (art. 10, numero 18, DPR 633/72) e pertanto i medici sono sicuramente non legittimati a richiedere sovrapprezzi [illegible] tale titolo ai clienti che richiedono l'emissione della fattura, trattandosi tra l'altro di un documento la cui emissione è per loro obbligatoria per il semplice fatto che ricevono un pagamento relativo ad una prestazione fornita, indipendentemente quindi dalla richiesta del malato.

D) [illegible]

Sono detraibili nel limite di 1.000.000 le spese sostenute in dipendenza della morte delle persone di cui all'art. 433 del codice civile: [illegible] tratta del coniuge, dei genitori, dei figli, degli ascendenti o discendenti prossimi, dei suoceri, di generi e nuore, di fratelli e sorelle, nonché di affidati e affiliati. L'importo di un milione è riferito a ciascun decesso, pertanto se le spese vengono divise fra più persone, ciascuna potrà beneficiare della propria quota parte di un milione.

- La documentazione probatoria è costituita dai relativi documenti di spesa rilasciati dalle imprese funebri o dalle quietanze degli enti eventualmente preposti.

E) SPESE PER ISTRUZIONE [illegible] E [illegible]ARIA.

Sono detraibili le spese sostenute per la frequenza [illegible] corsi di istruzione secondaria (scuole medie inferiori [illegible] superiori), di specializzazione, universitaria [illegible] postuniversitaria con un limite massimo pari all'importo relativo all'iscrizione a corsi [illegible]aloghi degli istituti statali. Non [illegible] detraibili quelle relative all'acquisto di libri di testo, cancelleria, alloggio e vitto.

- La detraibilità spetta per le spese sostenute dal contribuente ovvero dei familiari [illegible] suo carico, e devono essere documentate dagli specifici documenti di spesa.

F) [illegible] ED INFORTUNI.

Sono detraibili, nel limite massimo complessivo di 2.500.000, i premi corrisposti dal contribuente e dai familiari [illegible] suo carico, relativamente a:

- assicurazioni sulla vita, [illegible] condizione che il contratto di assicurazione specifichi che il contratto stesso ha durata superiore ai cinque anni e che non è prevista la concessione di prestiti nel periodo di durata minima (in [illegible] di riscatto nel [illegible] del periodo minimo l'ammontare dei premi dedotti o detratti costituisce reddito soggetto a tassazione separata, con un'aliquota massima del 27%, salvo per quelli sostenuti ante 1981; in questo caso sugli importi erogati l'istituto assicuratore opera [illegible] ritenuta d'acconto del 10% sull'ammontare complessivo). Per i lavoratori dipendenti nel calcolo del massimale si tiene conto anche dei premi di assicurazione versati dal datore di lavoro;
- assicurazioni contro gli infortuni;
- contributi previdenziali non obbligatori per legge.
- La documentazione probatoria [illegible] costituita dalla copia

ONERI DETRAIBILI 1993

CAUSALE	IMPORTO DETRAIBILE	LIMITE MASSIMO
Interessi e oneri accessori per prestiti e mutui agrari	Importi pagati	Reddito dei terreni dichiarato
Interessi e oneri accessori relativi a mutui ipotecari casa di abitazione principale, stipulati entro 31-12-92	Importi pagati	7.000.000, per ciascun cointestatario
Interessi e oneri accessori relativi a mutui ipotecari casa di abitazione principale, stipulati dall'1-1-93	Importi pagati	7.000.000 complessivo per tutti i cointestatari
Interessi e oneri accessori relativi a mutui ipotecari casa di abitazione secondaria, stipulati dal 31-12-92	Importi pagati	4.000.000 per ciascun cointestatario
Interessi e oneri accessori relativi a mutui ipotecari casa di abitazione secondaria, stipulati dall'1-1-[illegible]	Non deducibili o detraibili	
Interessi e oneri accessori relativi mutui ipotecari, case destinate a locazione equo canone ultimate dal 25-1-82 e 31-12-85, stipulati entro 31-12-92	Importi pagati	4.000.000 per ciascun cointestatario
Interessi e oneri accessori relativi a mutui ipotecari, diversi dai precedenti, stipulati entro 31-12-90	Importi pagati	4.000.000 per ciascun cointestario
Interessi e oneri accessori relativi a mutui ipotecari, diversi dai precedenti, dall'1-1-91	Non deducibili o detraibili	
Spese per interventi chirurgici	Importo [illegible]	
Spese per prestazioni mediche specialistiche	Importo sostenuto	
Spese per protesi dentarie e sanitarie	Importo sostenuto	
Spese mediche generiche	Importo sostenuto eccedente lire 500.000	
Spese funebri	Importo sostenuto	Massimo 1.000.000 per decesso
Spese [illegible] istruzione secondaria ed universitaria	Importo sostenuto	Per istituti privati, limite pari a importo previsto per istituti statali
Premi per assicurazione sulla vita e infortuni	Importi sostenuti	2.500.000
Spese per manutenzione beni culturali vincolati	Importo rimasto a [illegible] del contribuente	
Contributi a protezione del patrimonio culturale [illegible] artistico	Importo erogato	
Contributi a lavoro dello spettacolo	Importi erogati	[illegible] reddito complessivo

Detraibili, nei limiti previsti, anche le erogazioni destinate ai beni culturali e allo spettacolo

dei contratti di assicurazione e dai documenti che attestano il pagamento.

Il limite è elevato a lire 3.000.000 a partire dal 1 gennaio 1994 se almeno lire 500.000 sono versate ad uno dei fondi pensione di cui al decreto legislativo 21 aprile '93 n. 124 sulla disciplina delle forme pensionistiche complementari.

[illegible] SPESE PER MANUTENZIONE DI [illegible] [illegible] VINCOLATI. Si tratta delle spese sostenute per la manutenzione, la protezione o il restauro dei beni vincolati, che fanno parte del patrimonio artistico e culturale italiano, come definito ai sensi della legge 1089/1939. [illegible] vincolo risulta da atti notificati ai possessori e da specifici elenchi. La detraibilità è ammessa per l'ammontare rimasto effettivamente a carico del contribuente.

I lavori possono essere sostenuti:

- in adeguamento a disposizioni di legge;
- in relazione alla necessità, ma in questo [illegible] devono risultare da apposita certificazione resa dalla Soprintendenza provinciale alle belle arti.

La detrazione [illegible] spetta in caso di mutamento della destinazione d'uso non autorizzato dai competenti uffici ovvero in caso di mancato assolvimento degli obblighi di legge relativi al diritto [illegible] prelazione dello Stato. Gli uffici del Ministero dei beni culturali ed ambientali sono tenuti a comunicare agli uffici finanziari competenti le violazioni che comportano la perdita del diritto di detrazione.

- La documentazione probatoria è costituita da: documenti di spesa quietanzati; certificazioni eventualmente rilasciate dalla Soprintendenza alle belle arti.

H) [illegible] TI A [illegible] DEL [illegible] CULTURALE [illegible] Sono detraibili le erogazioni liberali in denaro a favore dello Stato, di enti o istituzioni pubbliche, di fondazioni e di associazioni legalmente riconosciute che senza scopo [illegible] lucro svolgono attività di studio e ricerca di rilevante valore culturale ed artistico. Le erogazioni devono avvenire al fine di consentire l'acquisto, la manutenzione, la protezione ed il restauro dei beni culturali vincolati in base alla legge 1089/1939, nonché per l'organizzazione di mostre ed esposizioni. Il Consiglio nazionale per i beni culturali e ambientali deve approvare i preventivi ed i consuntivi relativi all'organizzazione di mostre ed esibizioni, ed all'effettuazione di studi e ricerche. I contributi non utilizzati entro i termini ovvero [illegible] in conformità alla destinazione sono incamerati dall'Erario.

[illegible] 1993

CAUSALE	IMPORTO DEDUCIBILE	LIMITE MASSIMO
Canoni ed oneri sugli immobili	100% importo sostenuto	
Spese mediche [illegible] assistenza portatori di handicap	100% importo sostenuto, detratta cifra fissa lire 500.000	
Assegni periodici al coniuge separato	100% importo erogato, risultante da provvedimento A.G.	
Assegni periodici per testamento o donazione	100% importo erogato	
Assegni alimentari [persone art. 433 cc]	100% importo erogato, risultante da provvedimento A.G.	
Contributi previdenziali ed assistenziali	100% importo versato	
Contributi previdenziali ed assistenziali versati alle Comunità ebraiche	Importo versato	10% reddito complessivo massimo 7.500.000
Dipendenti impegnati in funzioni [illegible]	100% importo corrisposto	
Contributi per la cooperazione ai Paesi in via di sviluppo	Importo versato	[illegible] reddito complessivo
Indennità perdita avviamento	100% importo corrisposto	
Contributi sostentamento Clero della Chiesa Cattolica	Importo versato all'Istituto Centrale per il sostentamento del clero	2.000.000
Contributi sostentamento ministri di culto [illegible] ne [illegible] Chiese cristiane avventiste	Importo versato all'ente centrale	2.000.000
Contributi sostentamento ministri di culto Assemblee di Dio in Italia	Importo versato all'ente centrale	2.000.000
Contributi sostentamento ministri di culto Chiese [illegible] enti appartenenti [illegible] Tavola valdese	Importo versato all'ente centrale	2.000.000
Interventi per il risparmio energetico	25% [illegible] a carico contribuente	Reddito dell'immobile in cui sono eseguiti
Spese manutenzione immobili locati non [illegible] nel 1992	Importo non dedotto causa applicazione [illegible] alla Dichiarazione dei redditi [illegible]	
Imposte sui redditi ante 1974	[illegible] imposta la cui riscossione è iniziata nel 1993	
Donazioni all'Università di Siena	Importo erogato	
Immobili vincolati oggetto di donazione	Controvalore in denaro	25% reddito complessivo

I) CONTRIBUTI A FAVORE DELLO SPETTACOLO. Sono detraibili le erogazioni liberali in denaro, nel limite del [illegible] del reddito complessivo del contribuente, a favore di enti o istituzioni pubbliche, fondazioni e associazioni legalmente riconosciute che senza scopo di lucro svolgono esclusivamente attività nel campo dello spettacolo. I contributi devono essere destinati alla realizzazione di nuove strutture, al restauro ed al potenziamento di quelle esistenti, ed alla produzione nei vari settori dello spettacolo. Le erogazioni non utilizzate a tali fini entro il termine di due anni dalla data del ricevimento sono incamerate dall'Erario.

Relativamente agli oneri di cui alle lettere a) - g) - h) - i) sostenuti da parte di società semplici, la detrazione spetta ai singoli soci in proporzione alla rispettiva quota di partecipazione agli utili.

I residenti all'estero possono far valere quali oneri detraibili quelli previsti alle lettere a) - b) - g) - h) - i).

Meno calcoli e conguaglio immediato per i lavoratori ed i pensionati

Scatta l'assistenza fiscale

A marzo e aprile la dichiarazione assistita

ASSISTENZA FISCALE

I lavoratori dipendenti ed i pensionati subiscono le ritenute fiscali direttamente nella busta paga o nella rata di pensione da parte del sostituto di imposta (rispettivamente datore di lavoro o ente pensionistico), ma quando devono ottenere i rimborsi delle eventuali somme trattenute (o versate) in eccesso devono normalmente attendere anni.

Proprio per evitare l'accumulo continuo [illegible] crediti di imposta da parte di questi contribuenti, è stato elaborato dai tecnici del ministero delle Finanze il sistema dell'assistenza fiscale.

COME [illegible] L'ASSISTENZA

CAAF

Cosa significa in concreto «assistenza fiscale» per i lavoratori dipendenti ed i pensionati? Significa che questi contribuenti possono avvalersi del sostituto di imposta (e si parla in questo caso di Assistenza fiscale diretta) ovvero di un Centro Autorizzato [illegible] Assistenza fiscale, abbreviato in C.A.A.F. (la [illegible] siddotta assistenza fiscale indiretta) per la presentazione della dichiarazione dei redditi e dei calcoli relativi ad Irpef, Ilor e Contributo al servizio sanitario nazionale (la tassa salute).

[illegible] [illegible] I CONTRIBUENTI.

I principali vantaggi per i contribuenti [illegible] è concesso avvalersi di questo sistema sono:

- il contribuente non deve più impegnarsi in conteggi, ma si limita ad elencare i propri redditi ed oneri deducibili [illegible] un apposito prospetto;
- il contribuente non accumula crediti di imposta, bensì con le competenze del mese [illegible] giugno riceve quanto versato in eccesso nell'anno precedente;
- i soldi e gli acconti Irpef, Ilor e tassa salute vengono effettuati direttamente dal sostituto d'imposta, il quale trattiene i relativi importi dalle buste paga (o dalle rate di pensione) [illegible] giugno a novembre;
- la dichiarazione dei redditi viene inviata all'Ufficio delle Imposte dirette competente direttamente [illegible] cura di chi presta l'assistenza fiscale (datore [illegible] lavoro, ente pensionistico, o C.A.A.F.);
- il contribuente è escluso dalla applicazione di sanzioni relative ad errori formali e di calcolo relativi alla dichiarazione dei redditi (risponde solo delle maggiori imposte dovute ed eventuali interessi, nonché delle false od errate indicazioni relative ai redditi, agli oneri deducibili ed alle detrazioni di imposta).

Avvalendosi dell'aiuto del sostituto di imposta (datore di lavoro, ente pensionistico) oppure di un Centro di assistenza fiscale milioni di dipendenti e pensionati potranno saldare le imposte dovute o, se a credito, ottenere il rimborso diretto già a giugno

VANTAGGI PER IL FISCO

Ma la dichiarazione assistita da datori di lavoro, enti pensionistici [illegible] Caaf comporta anche notevoli vantaggi [illegible] favore dell'Amministrazione finanziaria:

- riceve un numero elevato di dichiarazioni già memorizzate su supporti informatici;
- può destinare ad altre attività di controllo parte del personale normalmente impiegato nella digitazione e nella revisione formale delle dichiarazioni;
- i controlli sugli errori formali vengono fatti da chi presta l'assistenza fiscale e quindi corretti prima della presentazione della dichiarazione.

IL COMPENSO [illegible] L'ASSISTENZA

A fronte dell'attività di assistenza prestata, viene riconosciuto al soggetto che presta [illegible] stenza un compenso di lire ventimila (elevato [illegible] lire 40.000 per i sostituti con meno [illegible] 20 dipendenti).

A CHI L'ASSISTENZA FISCALE

Possono avvalersi dell'assistenza fiscale i lavoratori dipendenti ed i pensionati, anche con redditi di:

- terreni;
- fabbricati;
- di partecipazione in società ed enti soggetti ad Irpeg (dividendi di Spa, Sapa, Srl, ecc.);
- derivanti da rapporti di collaborazione coordinata e continuativa, di sfruttamento [illegible] opere dell'ingegno, ecc;
- relativi a prestazioni occasionali.

Possono richiedere l'assistenza fiscale anche i soggetti che hanno iniziato il rapporto con il sostituto di imposta nel [illegible] del 1993 o nei mesi di gennaio e febbraio 1994.

[illegible] [illegible]

Per i dipendenti con contratto [illegible] lavoro a tempo determinato è previsto che possono avvalersi dell'assistenza fiscale a condizione che [illegible] rapporto di lavoro duri almeno dal mese di marzo 1994 a quello di luglio 1994.

DICHIARAZIONE CONGIUNTA.
Analoga possibilità è prevista a favore dei coniugi che presentano la dichiarazione congiunta, a condizione che il coniuge dell'assistito sia fiscalmente [illegible] carico del coniuge dichiarante, che sia in possesso esclusivamente di redditi di terreni e fabbricati [illegible] che non abbia versato acconti separati dal coniuge dichiarante. I soggetti che hanno contratto matrimonio nel 1993 possono presentare dichiarazione congiunta tramite la procedura di assistenza fiscale anche in [illegible] [illegible] versamenti di acconto separati.

[illegible] E' [illegible]
L'assistenza fiscale [illegible] facoltativa, nel senso che i soggetti che si trovano nella condizione di avvalersi dell'assistenza possono rinunciarvi e presentare la dichiarazione dei redditi dal 1° maggio al 30 giugno 1994 con il modello 740.

CHI NE E' ESCLUSO

Sono invece esclusi in ogni caso dalla procedura [illegible] assistenza fiscale coloro che (anche se lavoratori dipendenti o pensionati) dispongono di redditi:

- di impresa;
- di partecipazione in società di persone;
- di lavoro autonomo, con propria partita Iva.

ESCLUSI ANCHE MINORI E INCAPACI

Sono altresì esclusi dall'assistenza fiscale i contribuenti deceduti, i minori e gli incapaci (i [illegible] obblighi fiscali devono essere osservati [illegible] cura degli eredi, dei genitori, oppure dei rispettivi tutori).

[illegible] HA ATTIVITA' ALL'ESTERO

I contribuenti ammessi all'assistenza fiscale che detengono investimenti od attività estere di natura finanziaria entro il 30 giugno prossimo devono presentare separatamente ai competenti uffici il solo quadro W del modello 740.

ASSISTENZA FISCALE

Entro marzo il 730 va consegnato al datore di lavoro, entro aprile al Caaf

Anche chi non ha avvisato il datore di lavoro può rivolgersi al Caaf

IL MODELLO 730

La procedura di assistenza fiscale si avvale di una modulistica specifica:

- 730 base, suddiviso in quadri, che riguarda la dichiarazione vera [illegible] propria dei lavoratori dipendenti e dei pensionati. Con que[illegible] modulo gli assistiti forniscono una [illegible] di informazioni sulla propria situazione personale [illegible] familiare, elencano i redditi di cui dispongono, gli oneri deducibili distinti solo per categoria, gli acconti versati nel 1993;
- 730-1, quadro per la scelta sulla destinazione dell'8 per mille dell'Irpef (allo Stato per scopi umanitari, ovvero a determinate organizzazioni religiose);
- 730-2, ricevuta che il sostituto d'imposta o il Caaf deve rilasciare al contribuente al momento di ricezione del modello 730 o della richiesta di assistenza;
- 730-3, prospetto di liquidazione, compilato a [illegible] del soggetto che presta l'assistenza fiscale (sostituto d'imposta o Caaf), nel quale sono riepilogati i redditi, le ritenute subite, gli oneri deducibili, le detrazioni di imposta, ed i dati relativi alle imposte (Irpef, Ilor e tassa salute); questo quadro viene restituito al contribuente entro il 15 maggio, cosicché questi può effettuare un controllo sulla corretta determinazione delle imposte;
- 730-4, compilato a cura del Caaf, che comunica al sostituto d'imposta il risultato contabile relativo alla dichiarazione del contribuente;
- 730-5, riepilogo dei modelli 730-4 trasmessi dal Caaf al sostituto d'imposta;
- 730-6, consistente nella richiesta di assistenza fiscale, che doveva essere consegnato [illegible] il 17 gennaio 1994.

DUE TIPI DI ASSISTENZA

Abbiamo distinto l'assistenza fiscale in diretta e[illegible] indiretta, [illegible] in cosa differiscono? L'assistenza diretta è quella prestata direttamente [illegible] datore di lavoro [illegible] ente pensionistico. L'assistenza indiretta è invece prestata da un Caaf, al quale il lavoratore dipendente (od il pensionato) si rivolge, provvede agli adempimenti connessi alla presentazione della dichiarazione ed ai calcoli necessari. In questo caso il Caaf comunica al datore di lavoro (o ente pensionistico) [illegible] risultato dei conteggi fatti nei confronti dell'assistito, vincolandolo ad effettuare i rimborsi ovvero le trattenute nello stipendio (o pensione) di giugno. I Caaf sono soggetti dotati di particolare competenza nel settore tributario (assicurata anche dal direttore tecnico responsabile, che deve essere scelto tra gli iscritti all'albo dei dottori commercialisti o dei ragionieri).

In entrambi i casi non [illegible] l'esito finale: il contribuente (lavoratore dipendente o pensionato) che decide di farsi assistere riceve il rimborso delle imposte (o subisce l'addebito del conguaglio) con la busta pa[illegible] (o rata di pensione) di giugno; gli vengono altresì trattenuti d[illegible] competenze di giugno e novembre gli importi relativi alle rate di acconto, senza doversi quindi preoccupare dei relativi calcoli e delle scadenze.

Gli obblighi dell'assistito sono molto semplici, [illegible] devono essere distinti a seconda che si avvalga dell'assistenza diretta o indiretta.

ASSISTENZA DIRETTA

S.P.A.

Doveva [illegible] richiesta entro il 17 gennaio 1994. Se ciò non è avvenuto il sostituto non [illegible] obbligato a prestare l'assistenza fiscale.

Esonerati dalla richiesta. Sono esonerati dall'onere di comunicazione i dipendenti dello Stato ed i soggetti che hanno avviato il rapporto [illegible] il sostituto successivamente al 17 gennaio. [illegible] esonerati dall'obbligo di prestare assistenza (la possono tuttavia fornire in [illegible] facoltativa) i sostituti di imposta che alla data del 31.12.1992 avevano meno di 100 dipendenti.

[illegible] dichiarazione. Entro [illegible] 31 marzo il contribuente-assistito presenta al datore di lavoro (o ente pensionistico) il modello 730 base, con l'indicazione dei redditi percepiti, degli oneri deducibili e delle detrazioni di imposta spettanti. Il sostituto deve rilasciare all'assistito [illegible] mod. 730-2 attestante la ricezione.

Unitamente al modello 730 base il contribuente presenta una busta chiusa contenente il mod. 730-1, [illegible] avrà firmato l'apposita casella per la scelta della destinazione dell'8 per mille dell'Irpef, e l'eventuale dichiarazione dei terreni [illegible] dei fabbricati in caso di variazione del proprio patrimonio immobiliare nel corso del 1993.

Al modello 730 non deve essere allegato alcun documento fiscale (modello 101 o 201, fatture e ricevute fiscali per gli [illegible] deducibili, ricevute di versa[illegible] degli acconti, ecc.). Questi documenti devono comunque essere conservati dal [illegible]tribuente.

Prospetto di liquidazione. Con la presentazione del modello 730 base il contribuente conclude i suoi adempimenti; tocca ora al sostituto di imposta procedere alla elaborazione dei dati dichiarati dall'assistito, ai conteggi necessari, ed alla definizione del saldo fiscale, distinto per Irpef, Ilor e tassa salute. Il sostituto, dopo aver effettuato i conteggi, predispone [illegible] prospetto di liquidazione (mod. 730-3) che consegna al dipendente (o pensionato) entro il 15 maggio.

Il contribuente che riceve il prospetto di liquidazione può effettuare i conteggi di controllo al fine di riscontrare errori [illegible] calcolo da parte del sostituto di imposta. In caso positivo, per la correzione degli [illegible] egli deve presentare un modello 740 integrativo entro il 30 giugno 1994.

Credito o debito. Sul prospetto di liquidazione, con riferimento al saldo globale di Irpef, Ilor e tassa salute, si possono presentare due situazioni: a favore del contribuente (a credito) [illegible] suo sfavore (a debito). Nel primo caso [illegible] di imposta accredita con lo stipendio (o rata [illegible] pensione) [illegible] giugno l'ammontare del credito complessivo.

Nel secondo caso [illegible] sostituto trattiene gli importi relativi alle ritenute a saldo 1993 e gli acconti 1994 (prima rata) nella busta paga (o rata di pensione) di giugno. Se questa non è sufficiente effettuerà le trattenute nei mesi successivi, fino ad esaurimento del debito fiscale.

Interruzione del rapporto di lavoro. Se il rapporto [illegible] lavoro cessa prima delle operazioni di conguaglio si possono verificare due ipotesi:

- il contribuente è a debito, in tal caso il sostituto [illegible] imposta comunica il risultato contabile della liquidazione all'assistito, il quale è obbligato ai versamenti ivi indicati, se dovuti, mentre la dichiarazione dei redditi vale per presentata;
- il contribuente [illegible] a credito di imposta: dovrà chiedere il rimborso presentando il modello 740 entro il 30 giugno '94.

L'acconto '94. Può anche accadere che il contribuente preveda di [illegible] guadagni inferiori nel 1994 a quelli del 1993, e pertanto ha [illegible] possibilità [illegible] diminuire autonomamente gli importi di ac[illegible] comunicando al soggetto che presta assistenza questa circostanza già con il modello 730 base per la prima rata di acconto; qualora decida di diminuire anche l'importo della seconda rata (novembre '94) dovrà effettuare apposita comunicazione entro il prossimo [illegible] settembre.

ASSISTENZA INDIRETTA

CAAF

La procedura di assistenza fiscale indiretta non presenta [illegible] differenze rispetto all'assistenza diretta:

- il 730 base deve essere presentato al Caaf entro il 30 aprile 1994, e sarà il Caaf ad effettuare tutte le operazioni relative ed a comunicare gli importi a debito o credito delle imposte al sostituto, che procederà al conguaglio sulle competenze di giugno e novembre;

Nota: il contribuente doveva comunicare al sostituto di imposta l'intenzione di avvalersi dell'assistenza fiscale indiretta entro [illegible] 17-1-'94. [illegible] **Va tuttavia presente che la circolare n. 33/1992 [illegible] ministero delle finanze prevede che i sostituti di imposta sono obbligati a tenere conto del risultato contabile comunicato dal Caaf, anche per i lavoratori che non hanno effet[illegible] l'apposita comunicazione.**

Le prossime scadenze:

- entro il 30 aprile il lavoratore o pensionato consegna il mod. 730 base compilato [illegible] Caaf, [illegible] la busta chiusa contenente il mod. 730-1.
- entro il 15 maggio 1994 [illegible] Caaf restituisce al contribuente due copie della dichiarazione unitamente al prospetto [illegible] liquidazione e invia al datore di lavoro la comunicazione del risultato contabile per ogni contribuente. L'assistito subirà il conguaglio delle imposte nello stipendio di giugno.

[illegible]

ASSISTENZA	[illegible] IL DATORE DI [illegible] (O ENTE PENSIONISTICO)	[illegible] CAAF
Entro il 17 gennaio 1994	Doveva richiedere [illegible] datore [illegible] lavoro (o ente pensionistico) l'assistenza fiscale	Doveva comunicare [illegible] datore [illegible] lavoro (o ente pensionistico) l'intenzione di rivolgersi ad un CAAF
[illegible]tro il 28 febbraio 1994	Riceve dal datore di lavoro (o ente pensionistico) la certificazione dei redditi percepiti e delle ritenute subite (Mod. 101-201 o altro prospetto con i dati previsti)	
Entro il 31 marzo 1994	Presenta al datore di lavoro (o ente pensionistico) la dichiarazione Mod. 730 e la busta contenente il Mod. 730-1	—
Entro il 30 aprile 1994	—	Presenta al CAAF [illegible] dichiarazione mod. 730 e la busta chiusa contenente il Mod. 730-1
Entro il 15 maggio 1994	Riceve [illegible] datore di lavoro copia della dichiarazione Mod. 730 e il prospetto [illegible] liquidazione (Mod. 730-3)	Riceve dal CAAF copia della dichiarazione Mod. 730 e il prospetto di liquidazione (Mod. 730-3)
Giugno 1994	Con lo stipendio del mese riceve dal datore di lavoro i rimborsi oppure gli vengono trattenute le imposte dovute. (Se pensionato, il rimborso avviene con la rata di pensione da parte [illegible]ll'ente pensionistico)	
[illegible] il [illegible] settembre 1994	Comunica al sostituto [illegible] imposta l'eventuale [illegible]re importo della seconda rata [illegible] acconto per l'anno in corso	
Novembre 1994	Con lo stipendio (o rata [illegible] pensione) [illegible] mese gli vengono [illegible] le imposte dovute a titolo [illegible] acconto	

Un esempio di dichiarazione congiunta da presentare a sostituto o Caaf

Come si compila il modello 730

Stipendio, fabbricati e oneri deducibili

Ecco [illegible] esempio di compilazione del modello «730», relativo al contribuente Mario Rossi coniugato con Bianchi Giovanna, coniuge a carico. Il signor Rossi chiede l'assistenza diretta al [illegible] datore di lavoro.

La situazione ai fini reddituali del signor Mario Rossi è la seguente:

- ha percepito un reddito lordo di lire 44.732.000, sul quale il datore di lavoro ha trattenuto contributi previdenziali ed assistenziali per lire 4.405.000 e ritenute fiscali per lire 10.822.000;

- è proprietario al 50% dell'immobile, rendita catastale 1.200.000, destinato ad abitazione principale per tutto il 1993 (il restante 50% è di proprietà [illegible] coniuge), sul quale grava un mutuo ipotecario contratto nel 1991 per il quale ha pagato una rata annuale di 9.000.000, di [illegible] 6.000.000 quota interessi. Il mutuo è intestato solo a lui;

- ha sostenuto nel 1993 i seguenti oneri deducibili:

spese mediche specialistiche lire 1.300.000;
spese mediche generiche lire 1.100.000;
assicurazione sulla vita lire 1.600.000;
versamento all'Istituto centrale per il sostentamento del clero lire 200.000;
versamento quota annua per l'assistenza del medico di base lire 170.000, eseguito il 30 agosto.

La moglie [illegible] titolare del solo reddito di fabbricati, pertanto possono presentare dichiarazione congiunta. La signora ha [illegible] i seguenti oneri deducibili:

spese mediche specialistiche lire 400.000;
assicurazione sulla vita lire 1.000.000.

Nel 1993 non hanno versato acconti.

MINISTERO DELLE FINANZE
MOD. 730/94
dichiarazione dei lavoratori dipendenti e pensionati che si avvalgono dell'assistenza fiscale
REDDITI 1993
DICHIARANTE
RSSMRA47C15L219C
ROSSI
TORINO
TO
CONIUGE E FAMILIARI A CARICO
BNCGNN51D40L219F
QUADRO A REDDITI DEI TERRENI
QUADRO B REDDITI DEI FABBRICATI
1200 1 365 50

SI INDICA LA RENDITA CATASTALE PER INTERO. IL SOGGETTO CHE PRESTA ASSISTENZA OPERERA' L'ABBATTIMENTO [illegible] MILIONE SE SPETTANTE.

COME RISULTANTI DAL MODELLO 101 O COMUNICAZIONE ANTICIPATA PIU' QUOTA MEDICO [illegible] FAMIGLIA
IMPORTO TOTALE [illegible] 500.000
IMPORTO INTERO

Intervista con Francesco Serao, consigliere nazionale dei commercialisti

«Ma avrete ancora bisogno di noi»

Fisco, le regole d'oro per scegliere il consulente

«Le semplificazioni sono benvenute però chi deve riempire molti allegati farà bene a chiedere consiglio e a diffidare degli abusivi»

I commercialisti italiani applaudono il «loro» ministro, Franco Gallo, padre della semplificazio[illegible] fiscale. Dei modelli 730 e 740 incomprensibili, delle istruzioni chilometriche ma non per questo meno lacunose, non ne potevano più.

Non si sentono, quindi, minacciati nel loro ruolo di consulenti del contribuente sperso nella nebbia normativa: semmai, sperano di poter lavorare meglio. Ma può bastare [illegible] cammino coperto dal Fisco sulla via della semplificazione, o c'è [illegible] qualche passo da fare? Risponde Francesco Serao, consigliere dell'ordine nazionale dei dottori commercialisti [illegible] rappresentante italiano nel «board» dell'associazione mondiale del settore.

Allora, dottor Serao: questo ministro v'ha portato via tanto lavoro. Come mai ve [illegible] dite soddisfatti?

«Guardi, al punto in cui era arrivata la farraginosità della normativa fiscale, non c'era consulente che bastasse. La mia battuta era che anche io, come commercialista, avevo bisogno di un commercialista per fare la mia dichiarazione. Per questo siamo contenti [illegible] la normativa [illegible] stata semplificata. Ora vedremo, nella pratica, fino a che punto queste semplificazioni saranno efficaci».

Cos'è, voi commercialisti non vi fidate?

«No, ci fidiamo. Ma non siamo ancora arrivati al punto che il contribuente può far sempre [illegible] solo».

In quali casi, secondo voi, è ancora necessaria [illegible] consulenza?

«Direi in tutti quei casi in cui oltre al modello-base si ha il dovere di compilare anche alcuni degli allegati. Per esempio quando si è titolari di partita Iva».

E dunque, in questi casi si deve venire da voi?

«Non necessariamente da noi commercialisti. Ci sono anche i ragionieri e gli avvocati tributaristi».

Come scegliere?

«Liberamente, secondo le proprie preferenze, pur di rispettare una regola d'oro: rivolgersi ad un professionista regolarmente iscritto [illegible] un albo professionale - commercialista, ragioniere o avvocato che sia - evitando di affidarsi ai tanti abusivi che esercitano questo tipo di attività».

Perché, [illegible] si rischia con gli abusivi?

«In molti casi, purtroppo, non si tratta di personaggi realmente competenti. Ma anche quando lo sono, la mancata iscrizione all'ordine li rende "irresponsabili" di quanto compiono nel loro lavoro di consulenti. Noi no: i professionisti iscritti agli albi rispondono di tutto il loro operato di fronte alla legge».

Quanti sono, in Italia, i professionisti della consulenza regolarmente iscritti ai rispettivi albi?

«Noi commercialisti siamo 33 mila. I ragionieri sono circa trentamila. In più ci sono varie migliaia di avvocati che svolgono anche consulenza tributaria».

Rispetto alle medie europee, noi italiani siamo al di sopra o al di sotto?

«Anche negli altri Paesi europei c'è un numero di consulenti più o meno in linea con il nostro, naturalmente in rapporto con la rispettiva popolazione.

C'è stata molta polemica sulla questione se il contribuente debba effettuare direttamente i versamenti fiscali o possa affidare il denaro al suo commercialista...

«La mia opinione è che se il commercialista [illegible] regolarmente iscritto offre [illegible] massima garanzia di affidabilità in tutte le sue attività professionali, compresi i versamenti. Ma in linea di principio considero più logico che il contribuente provveda [illegible] sé ai versamenti, e riceva nelle sue mani le ricevute. Così facendo, riduce la parcella da pagare al consulente ma evita il passaggio di denaro da una mano all'altra»

Quali altri consigli darebbe al contribuente nell'impostare il suo rapporto con il consulente?

«L'importante è non ridursi [illegible]l'ultimo momento nella consegna dei documenti [illegible] base [illegible] quali dovrà essere realizzata la dichiarazione. Prima li si consegna, [illegible]glio può lavorare il consulente. Anzi, in realtà la consulenza fiscale più efficace [illegible] quella che si imposta fin dall'anno precedente quello cui si riferisce la dichiara[illegible] dei redditi». [r. e. s.]

Le confessioni dell'attore da Costanzo

Il cuore di Sordi aiutava gli orfani

Alberto Sordi ha 70 anni [illegible] ha sempre difeso la sua privacy

ROMA. Arrivato [illegible] settant'anni, Alberto Sordi ha cominciato a rivelarsi. Lui che aveva preferito far credere di [illegible] identico ai tanti italiani portati sullo schermo: meschino, invidioso, ridicolo, sprezzante con gli umili [illegible] servile coi potenti, s'è messo a raccontare quella che è stata la vera storia della sua vita, in molte parti coincidente con la sua carriera ma in altre parti no, diversa, sentimentale, perfino tenera. L'altra sera al Costanzo Show, [illegible] definitivamente caduta la storia della [illegible] leggendaria avarizia e grettezza. «Le dispiace non aver avuto figli?», gli ha chiesto Costanzo. «Qualche volta sì. Avere oggi un figlio grande mi farebbe piacere». Ma lei ai ragazzini ha mai pensato? «Qualche volta. [illegible] ho pensato e ci penso tuttora. Sono molti i ragazzi che ho visto crescere». Come? «Ho aiutato [illegible] diventare grandi, seguendoli [illegible] loro studi, molti ragazzi che vivono in istituto». E dove stanno questi ragazzi, a Roma? «Non solo [illegible] Roma. Sono sparsi per l'Italia». Che Sordi facesse beneficen[illegible] quelli che girano intorno al cinema ormai lo sapevano. Ma che i suoi soldi fossero stati destinati costantemente [illegible] aiutare i ragazzi più poveri, quelli senza casa e senza famiglia, è [illegible] che l'attore [illegible] ha mai raccontato. Di quest'argomento infatti Sordi non parla volentieri perché il bene, sostiene, va fatto in silenzio, se [illegible] che bene è? E poi come spiegare alla gente che quello che nella mitologia di Cinecittà è passata per avarizia, e per di più avarizia indiscussa, era in realtà solo discrezione? Ma tant'è. Dopo i settant'anni si può dire tutto. Perfino [illegible] verità. Basta dirla di sfuggita, senza calcare i toni [illegible] senza ridondanze. Il pubblico [illegible] ti abbandona certo se ti [illegible] pre più buono di quanto tu non gli abbia fatto credere. Adesso finalmente Sordi è assolutamente sincero. Nel pieno del suo successo gli pareva inopportuno svelarsi perché sarebbe stato un prendere le distanze da quella carrellata di piccoli «mostri» italici che andava raccontando anno per anno nelle sue commedie amarognole costruite all'insegna del «castigat ridendo mores». Adesso invece non solo lo fa nelle interviste [illegible] televisione [illegible] lo fa addirittura con il suo cinema. «Nestore, l'ultima corsa», [illegible] film che è appena uscito nelle sale, è infatti la storia di un animale, di un vecchio e di un bambino, tre esseri troppo fragili per trovare spazio [illegible] questa società che ha elevato a valori la velocità e la produzione, senza lasciare spazio a chi non [illegible] la fa [illegible] adeguarsi. E Sordi, nel film, sta proprio dalla parte loro, quella degli esclusi. Non solo ma sempre più spesso quando si racconta il cattolico Sordi accetta di infilarsi nella complessità della sua anima per spiegare che cosa ci sta davvero dentro. La fama di avaro, mai smentita né [illegible] querele né tanto [illegible] con chiarimenti, [illegible] raccontato, [illegible] dal suo umanissimo desiderio di [illegible] offendere gli altri. Ostentare ricchezza gli è sempre sembrato un atto di scortesia verso i meno fortunati, oltre che una villania capace [illegible] suscitare invidie dolo[illegible] e inutili. Ma [illegible] nell'Italia del boom tutti spandevano e spendevano, la sua oculatezza all'antica, fuori moda negli Anni 60, lo [illegible] fatto definire avaro. Ora che nei Novanta siamo arrivati all'elogio dell'austerità, è il momento giusto per chiarire l'equivoco. (si. ro.)

Il celebre direttore stasera al Regio di Torino

Mehta: Roma uccide la cultura italiana

Il musicista indiano: «Offro la mia arte con affetto [illegible] umiltà»

TORINO. Zubin Mehta torna [illegible] Torino, dopo anni di assenza, per offrire alla Fondazione Piemonte[illegible] per la Ricerca sul Cancro un grande concerto con l'Orchestra del Maggio Musicale fiorentino e la ventunenne violinista giapponese Midori. Mancano ormai poche ore all'avvenimento: oggi alle 21, Zubin Mehta salirà sul podio del Teatro Regio per dirigere l'Ouverture «Rosamunda, regina di Cipro» di Schubert; [illegible] Concerto per violino e orchestra di Brahms e la «Settima» di Beethoven. Trent'anni di successi in tutto il mondo, direttore principale al Maggio fin dall'86, Mehta è un po' il [illegible] «tutore» di quel talento violinistico che è la Midori. «La conosco fin da quando, decenne, debuttò con me suonando con l'Orchestra Filarmonica [illegible] New York. Ebbe un successo impensabile per [illegible] bambina della sua età».

Maestro, dirigendo [illegible] Torino lei [illegible] la tradizione dei grandi musicisti che mettono a disposizione [illegible] loro arte per un'opera altamente umanitaria...

«Ho aderito all'invito [illegible] Allegra Agnelli e dell'Orchestra Filarmonica di Torino che ha organizzato il concerto. [illegible] affetto, umiltà, [illegible] il cuore in mano, perché so che nel giugno del '95 si inaugurerà la prima parte [illegible] Centro Tu[illegible] Candiolo, in cui avrà sede la ricerca scientifica. Le iniziative filantropiche dovrebbero meritare l'attenzione di ogni essere umano e in particolare degli artisti».

Zubin Mehta, sensibile ai problemi dell'umanità, non [illegible] altrettanto tenero con la politica culturale italiana. «L'Italia [illegible] un Paese strano e meraviglioso insieme. Ci [illegible] isole apparentemente felici, dove si fa cultura e ci si dedica [illegible] spirito di sacrificio a opere di solidarietà, ma la situazione generale è disastrosa...». Indiano, italiano d'adozione (gli è stata conferita [illegible] cittadinanza [illegible] di Firenze), internazionalista convinto, innamorato dell'Italia e di Firenze, il celebre direttore d'orchestra si scaglia, in nome della cultura, contro ogni forma di malgoverno: «E' drammatico e doloroso che questo straordinario Paese sia conosciuto nel mondo soltanto per il suo passato, la [illegible] Arte immensa, per l'architettura, le bellissime città, per la grande tradizione pittorica. I politici italiani, purtroppo, stanno cancellando tesori [illegible] secoli illustri che suscitano ammirazione in tutto [illegible] mondo. Questo è un Paese da salvare. La sua cultura non può restare chiusa nei musei. E' un delitto. Ed ora chiudono anche le orchestre. L'Italia non [illegible] mai [illegible] un Paese a livello mondiale musicalmente parlando, [illegible] si [illegible] fatta sempre distinguere per il melodramma, perché è la patria di Verdi e di Puccini, di Rossini, Donizetti e Bellini; per i grandi cantanti, perché ci sono la Scala, il Maggio Musicale fiorentino apprezzatissimi all'estero. [illegible] questa è la filosofia dei politici italiani, allora temo che fra qualche tempo chiuderanno anche gli Uffizi. Ma chi sono - si accalora [illegible] musicista - questi signori di Roma che [illegible] per[illegible] di soffocare la cultura musicale italiana? Rubino meno [illegible] facciano qualcosa in più per l'arte. E' questo il loro dovere. Un Paese culturalmente elevato è anche [illegible] Paese forte. Non c'è altra verità».

Maestro, meglio dunque l'intervento dei privati?

«Dipende. [illegible] Germania [illegible] governo sostiene [illegible] cultura musicale da sempre. In America la partecipazi[illegible] dei privati [illegible] determinante. Io spero che in Italia, dove il governo è latitante, le orchestre, soprattutto quelle private, possano essere sempre più "stabili"».

Armando Caruso

Da domani su Videomusic filmati inediti Anni 50: Hendrix, i Doors & soci

Dall'archivio un [illegible] rock: Elvis

Rarità americane, gli antenati del videoclip

ROMA. Una versione «live» in studio datata 1956 con Elvis Presley che canta uno dei suoi più grandi successi, «Hound Dog», sarà il primo reperto di «Rock Revolution», il [illegible] program[illegible] di Videomusic dedicato ai video pionieristici realizzati prima dell'avvento del videoclip. [illegible] domani alle 22,30 (replica il 6 marzo alle 21,30). Autori, Massimo Bertalazzini [illegible] Mixo che farà anche da conduttore. Sponsor la gomma Brooklyn in auge fra i giovani fin dagli Anni 50. Rock Revolution si propone un excursus sui miti musicali dagli Anni 50 in poi, presentati in documentazioni video molto rare. I Byrds con il loro dylaniano «Mr. Tambourine man» (1965), gli Uriah Heep dal vivo nel '73 con «Stealin», i Sex Pistols con «Anarchy [illegible] the UK», i Mamas and Papas dell'indimenticabile Mama Cass nel loro leggendario «California Dreamin'» del '66, Donovan con «Guinevere» live in studio del '67, i Temptations con «Papa was [illegible] Rolling Stone» del '73, i Jackson Five (con Michael ancora immune da... decolorazione) in «Dancing shoes», i Doors edizione '68 in «The Unknown soldier», Jimi Hendrix [illegible] «Hey Joe» in uno studio clip del '67, i Jane's Addiction, Sonny [illegible] Cher, i Grateful Dead, per chiudere alla grande [illegible] gli Stones di «Brown Sugar» ed i Beatles di «Revolution».

La prima puntata di «Rock Revolution» si commenta da sé, considerando che sono previste anche interviste a Eric Clapton, Cliff Richards, i Kinks e Robert Fripp, punte di diamante della musica Anni 60 [illegible] 70.

C'è la matrice militare nei successi olimpici

Quando le medaglie nascono in caserma

Dei 103 azzurri partecipanti (su 116 iscritti) ai Giochi Invernali, [illegible] erano della Forestale, 16 delle Fiamme Gialle cioè della Guardia di Finanza, 13 dei Carabinieri, 7 dell'Esercito, 6 delle Fiamme Oro cioè della Polizia, uno dei Vigili del Fuoco. In tutto, 63.

Stiamo parlando di regolari tesseramenti presso club originati da organizzazioni militari o paramilitari. Se si tiene conto che i 22 dell'hockey non conoscono questo tipo di tesseramento, la maggioranza è schiacciante. E da queste edi[illegible] dei Giochi le cifre riguardano, alla grande, anche le donne, con la quanto mai benemerita iniziativa di arruolamento da parte della Forestale.

E' una situazione molto speciale, e ora molto tipica del nostro sport, visto che strutture simili, ed anche assai più marcate come numeri e come tipo di rapporto, erano in auge nell'Est europeo, anzi erano la chiave del sistema sportivo di quei Paesi, ma sono crollate insieme [illegible] il crollo dei regimi dai quali erano scaturite. E' una situazione che intriga i nostri avversari, [illegible] un po' anche noi: quando [illegible] esempio apprendiamo che [illegible] brigadiere dei Carabinieri Tomba ha dei problemi perché azionando sull'auto il lampeggiante blu di servizio ha superato un ingorgo del traffico a Cortina.

E' comunque nell'insieme una situazione positiva. Ed è pure una chiave di sopravvivenza. [illegible] qualcuno si formalizza, diciamo che con questi stipendi, che comunque non superano mai i due milioni mensili, lo Stato restituisce allo sport una piccola parte dei miliardi che dallo sport riceve a migliaia, via Totocalcio.

I soldi [illegible] spesi bene, se si guarda al rendimento degli atleti. A Lillehammer sono [illegible]te 20 medaglie per l'Italia, [illegible] per gli azzurri se si tiene conto [illegible] staffette e slittini e bob a due. Di queste 32 i gruppi sportivi di cui sopra ne hanno prese 17 d'oro, [illegible] d'argento [illegible] 9 di bronzo. In pratica, non sono «militari» soltanto i due ori di Fagone e Carnino nello short-track, i due bronzi della Kostner nello sci alpino, il bronzo della Vanzetta nella staffetta.

I soldi sono spesi benissimo, [illegible] si guarda alle risultanze morali dell'operazione: ad esempio [illegible] maresciallo degli alpini Albarello (il più alto graduato di tutta la squadra azzurra) ha ceduto il posto della 50 chilometri a Polvara: «E' un mio commilitone».

Pensando a che [illegible] costa di tempo, fatica, salute arrivare all'azzurro, si capisce la forza morale del gesto. Il servizio nei Carabinieri sta facendo molto per l'italianità acclarata degli altoatesini, e solo gli spiritosoni ad ogni costo ironizzano ancora sulle loro difficoltà nel parlare italiano (salvo poi entusiasmarsi, ad esempio nell'atletica, per i britannici della Giamaica).

I soldi devono essere spesi, visto che non ci sono alternative offerte dalla nostra società privata e dalla nostra organizzazione sportiva extramilitare.

L'importante è che queste persone mettano la divisa nei giorni comandati, siano davvero persone per bene, una volta smesso [illegible] lo sport attivo e però impegnate ancora nella carriera insegnino ai giovani.

E', ripetiamo, una [illegible] ormai soprattutto italiana, di [illegible] sport nostro che combina il liberismo con il semistatalismo nella maniera più efficace. E ci pare che siano superate [illegible] rivalità fra i vari corpi, che pure una volta [illegible] tremende. La Forestale è arrivata dopo, ha arruolato quasi tutte le atlete - dalla Belmondo che vuol fare carriera in essa alla Di Centa che pensa forse più a sfilare vestita dai maestri della moda, sia pure moda sportiva, che in divisa -, ha vinto moltissimo, ma [illegible] [illegible] risulta che abbia messo in crisi Finanza, Polizia, Carabinieri eccetera.

La situazione è accettata da tutto lo sport e da tutto l'extrasport, [illegible] parte alcune piccole critiche: c'erano già per il finanziere Thoeni, ci sono per il carabiniere Tomba, potrebbero arrivare presto per il pompiere De Zolt, che nel suo paesino [illegible] Cadore [illegible] può neppure fare finta di andare ogni tanto a spegnere incendi. Ma se uno ce la fa [illegible] lamentarsi perché De Zolt prende due milioni al mese anche senza tuffarsi nel fuoco, allora siamo veramente [illegible] sadomasochismo nazionale.

[illegible] Paolo Ormezzano

POLEMICHE

Nagano '98 in pericolo?

TOKYO. Chiuso il capitolo Lillehammer già si pensa a Nagano '98 ed in Giappone esplodono le prime polemiche. Sono molti quelli che intendono boicottare i Giochi e tra questi gli abitanti della città: temono la speculazione edilizia e l'ambiente minacciato dall'ingordigia dei grandi immobiliaristi. Nagano ha 340 mila abitanti e gli organizzatori non potranno fare affidamento sugli impianti esistenti. Fra le 20 località che debbono ospitare le competizioni - ripartite in un raggio di 60 km intorno a Nagano - 12 dovranno essere costruite ex novo. Gli investimenti non riguardano le sole installazioni sportive. E' stata decisa la costruzione di un albergo di gran lusso, alto 17 piani. Kaoru Iwata, deputato ecologista di Karuizawa, località vicina a Nagano, ha intenzione di impedire la costruzione di [illegible] linea ferroviaria ad alta velocità e di un'autostrada tra Tokyo e Nagano. I contribuenti, infine, sono preoccupati [illegible] prezzo che dovranno pagare per i Giochi. Il pacchetto olimpico raggiungerebbe già i 135 miliardi di yen, circa 2100 miliardi di lire.

Atletica: ha 22 anni l'erede della Simeoni

Antonella Bevilacqua lunedì ha saltato 1,98, solo 3 centimetri in meno del record assoluto di Sara Simeoni

«Devo tutto a mamma»

E la Bevilacqua punta in alto

A vederla [illegible] [illegible] si direbbe una saltatrice [illegible] alto. La statura appena sopra la norma, sull'1,70 («prego, 1,69», precisa l'interessata), un corpo ben modellato e [illegible] volto dai lineamenti delicati possono trarre in inganno. No, decisamente Antonella Bevilacqua, foggiana, 22 anni, atleta della Snam di San Donato Milanese, [illegible] sembra una saltatrice in alto. «E invece sì - dice -, ho iniziato a saltare a 12 anni quando ho superato l'1,45 per la prima volta. E da allora, era [illegible] 1983, è stato sempre un progredire, fino a questo 1,98 di lunedì sera [illegible] Atene che [illegible] ha permesso non solo di vincere una gara importante ma di battere di un centimetro il primato della Simeoni». Ad Atene Antonella ha tentato anche i 2,01 che rappresentano il primato italiano all'aperto e che nel '78 furono anche record del mondo. Ha fallito di poco, ma è chiaro che ormai [illegible]mincia a «sentire» la misura.

«Se [illegible]o arrivata a questi traguardi devo tutto a mia madre, Maria Sogellino. E' sempre stata lei ad indirizzarmi nella vita: a 12 anni, dopo averne dedicati sei alla danza, avrei dovuto lasciare Foggia [illegible] la famiglia per proseguire gli studi in [illegible] città che [illegible] un grande teatro. Con [illegible] madre decidemmo che era venuto il momento di smettere e di passare all'atletica leggera e fu lei, ex velocista e saltatrice in alto con un record personale di 1,60, a darmi la carica. Che gran madre che ho - continua Antonella - pensi che [illegible] oggi allena la squadra dei vigili urbani di Foggia e, oltre a me, anche mia sorella Marcella, specialista del salto triplo».

E adesso l'aspettano i grandi traguardi: «Non mi sembra vero di aver superato il record indoor della Simeoni. Per me lei rimane [illegible] mito, quello che seguivo da bambina alla [illegible]. Ma per favore, non paragonatemi a lei». Antonella ha le idee chiare su molte [illegible] e [illegible] volta che ha preso una decisione [illegible] transige. «Sì, ho un certo caratterino - prosegue - che mi [illegible] portato spesso ad affrontare situazioni imbarazzanti. Un esempio? L'anno scorso ai Mondiali indoor di Toronto me la presi con tutta la Federazione per alcune scelte che non condividevo. Ero disposta a smettere. Poi, per fortuna, ci siamo capiti».

Insomma, un peperino, questa Bevilacqua. Che ama vestire bene, si atteggia a piccola diva, [illegible] la platea [illegible] si riempie di collane, anelli e orecchini. Fuma qualche sigaretta e ama essere al [illegible] dell'attenzione. [illegible] definisce buona cuoca («e guarda caso gli spaghetti al peperoncino sono il mio forte»), e studia volentieri (è iscritta all'Accademia delle Belle Arti di Foggia), cuce, dipinge e scrive poesie.

E' molto superstiziosa e quando va in pedana si porta amuleti e portafortuna vari; si mette al dito la fede della nonna ormai deceduta, usa sempre lo stesso smalto per le unghie, ha sei orsacchiotti, due santini [illegible] scrive alcune frasi in cirillico con il gesso sulla pedana. Con il suo atteggiamento ha finito per contagiare anche il suo ragazzo, il ventiquattrenne carabiniere padovano Andrea Pegoraro, astista da 5,65. Un ragazzone che [illegible] porta appresso quasi fosse una guardia del corpo e spesso, dolcemente, anche in pubblico si lascia scivolare fra le sue braccia.

«Il mio traguardo? Al momento rimangono i 2 metri e penso di potervi arrivare presto. Magari già fra due giorni a Berlino oppure tra dieci a Parigi agli Europei indoor, dove penso di poter salire sul podio. Ora sono [illegible] le prime al mondo, e il [illegible] posto [illegible] Mondiali di Stoccarda lo conferma».

La Simeoni è avvisata: il suo record ha i giorni contati?

Attilio Monetti

SPORT FLASH

Tennis, Stich torna 2° nella classifica Atp

Il tedesco Michael Stich, con la vittoria nel torneo [illegible] Rotterdam, ha recuperato il secondo posto nella classifica Atp. Scalano [illegible] di un posto Courier (dal 2° al 3°) e Edberg (dal 3° al 4°). Primo italiano, Furlan 43°.

Ferrari senza problemi [illegible] dalla pioggia

BARCELLONA. Giornata senza problemi per la nuova Ferrari 412 in prova sul circuito di Catalogna. La pioggia, però, [illegible] metà pomeriggio ha costretto [illegible] team a interrompere le prove. Jean Alesi ha potuto inanellare [illegible] giri senza avere problemi di motore. Oggi ultimo giorno di prove in terra spagnola, poi rientro in Italia e nuova serie di test a Imola dall'8 all'11 marzo.

Rally del Portogallo Del[illegible]ur al [illegible]ndo

LISBONA. Al termine della prima tappa del rally [illegible] Portogallo, il francese Delecour (Ford) guida la gara [illegible] precede il finlandese Kankkunen (Toyota) e gli italiani Biasion (Ford) e Aghini (Toyota). Da segnalare il [illegible] posto di Thiry [illegible] la Ford Giesse [illegible] Pregliasco, che precede Sainz (Subaru). Sfortunato Fiorio, costretto all'abbandono.

[illegible] va al [illegible] [illegible] Caniggia al River?

BUENOS AIRES. Maradona starebbe valutando un'offerta del Boca Juniors per giocare alcune partite della Coppa Libertadores. [illegible] frattempo, la squadra argentina del River Plate ha avviato trattative per avere Caniggia dalla Roma. Il contratto che lega Caniggia al club giallorosso scade a giugno '95.

Rossi denunciato da tifosi foggiani

FOGGIA. Due tifosi [illegible] Foggia hanno presentato ieri una denuncia alla Procura della Repubblica di Milano contro il portiere del Milan Sebastiano Rossi. Si sono ritenuti offesi dal «gestaccio» del calciatore rivolto domenica alla [illegible] dei sostenitori pugliesi. Secondo l'esposto [illegible] può ravvisare [illegible] reato di «atti contrari alla pubblica decenza». Alla denuncia i due tifosi hanno allegato anche tre fotografie.

Denunciati due dipendenti Olivetti per furto di materiale informatico

Chips rubati fra panni sporchi

Trafugati pezzi per centinaia di milioni
Sei acquirenti accusati di ricettazione

Cosa c'è di più insospettabile di una borsa con la biancheria sporca per nascondervi dentro qualcosa? Assolutamente nulla, secondo due dipendenti della Conner [illegible] Pont-Saint-Martin, un'ex consociata Olivetti specializzata nella produzione di hard disk e memorie per computer.

Avvolti in canottiere e calzini da lavaro, Renato Terzaghi, 41 anni, di Pont e Silvio Pedergnana, 25 anni di Romano Canavese, portavano fuori dall'azienda piastre elettroniche, hard disk [illegible] Simm. I carabinieri di Ivrea li hanno scoperti e denunciati per furto. Negli ultimi [illegible] avrebbero trafugato materiale da immettere sul mercato clandestino per qualche centinaio di milioni. Solo una piccola parte di [illegible] è stata recuperata.

La vicenda che ha coinvolto altre sei persone, tutte denunciate per ricettazione, era nata quasi per caso, osservando gli spostamenti di un operaio dell'Olivetti San Bernardo, Dario Giovanetto, 30 anni di Tavagnasco. In casa sua i carabinieri di Settimo Vittone hanno trovato 13 hard disk, nascosti in camera da letto. «E' roba che ho comperato in giro» ha spiegato il giovane al maresciallo Nicola Mariniello. E' bastato fare un controllo per scoprire che si trattava di merce rubata alla Conner.

Da Giovanetto è stato facile risalire a Pedergnana e Terzaghi. I tre hanno in parte confessato e fatto il nome dei loro acquirenti più fedeli. Una serie di perquisizioni e controlli hanno portato al recupero di merce a Torino e nel Bergamasco per quasi 200 milioni e alla denuncia [illegible] 6 persone: uno studente di ingegneria, Marco Bussi, 24 anni, di Torino, via Riboli 15, Ernesto Bettas Begalin, 29 anni, di San Maurizio Canavese, due titolari di società torinesi d'informatica: Andrea Ruffino, 27 anni, via Ormea 15, della «Ar Trade» e Alberto Bottero, 25 anni, della «Vs e media», e Sean Ghisone, 37 [illegible] di Bergamo.

Intanto Renato Terzaghi, operaio addetto ai controlli, ha già presentato le sue dimissioni all'azienda; Silvio Pedergnana, impiegato in cassa integrazione, deciderà al [illegible] rientro in azienda. La vicenda è tutt'altro che conclusa. La Conner negli ultimi [illegible] ha segnalato ai carabinieri decine di furti di materiale. Secondo gli investigatori gli autori dei furti potrebbero essere diversi da quelli già denunciati.

Lodovico Poletto

Soltanto una piccola parte di materiale è stata recuperata dai carabinieri

Trovato dal messo incaricato di consegnare il certificato elettorale

Muore solo, il gelo lo mummifica

Pastore di Roure deceduto la vigilia di Natale

E' morto da solo, Achille Allaix, [illegible] anni, pastore, [illegible] degli ultimi tre abitanti di borgata Touront, [illegible] pugno di case in pietra nella frazione Gran Faetto di Roure in Val Chisone.

Si è spento, [illegible] ogni probabilità, la [illegible] di Natale. Il corpo, perfettamente mummificato dal gelo, è stato trovato ieri nel letto. Achille Allaix indossava il pigiama di lana e un berretto. La scoperta è stata fatta dal messo comunale [illegible] Roure, che era salito alla borgata per consegnargli il certificato elettorale.

«Tutti pensavamo che fosse sceso a valle, per andare a lavorare da dei margari», dice il messo [illegible] Flavio Allaud. «Nessuno si aspettava di trovarlo in casa». Ai parenti e agli altri due abitanti della borgata Allaix aveva detto che avrebbe passato il Natale a casa e poi sarebbe sceso a Grugliasco, in una cascina dove i pastori del luogo sono soliti andare a [illegible] Dove il Comune ha pensato di cercarlo per recapitargli il certificato elettorale.

Prima di inviare a valle i vigili, i funzionari municipali hanno però preferito fare una telefonata a Grugliasco. E' bastata per sapere che Allaix a valle non lo vedevano da tempo e che lo credevano invece ancora nella sua borgata. Era lassù, ma morto.

Per aprire la porta sono dovuti intervenire i carabinieri di Fenestrelle. [illegible] medico legale ha accertato che il decesso è stato provocato da cause naturali. Allaix, uomo di poche parole, andava raramente in paese. Alla compagnia degli amici preferiva la solitudine delle montagne che conosceva profondamente: gli bastava guardare il cielo per capire se il tempo stava cambiando.

Ora qualcuno ricorda di averlo visto tornare a casa con la borsa della spesa, pochi giorni prima di Natale. Poi nessuno lo ha più incontrato.

Sul tavolo della cucina sono rimasti una lattina aperta di sardine, un pezzo di toma ormai rosicchiata dai topi e una scatola di panettone mai aperta. [a. gia.]

Ditta di Oglianico

Vendeva cibi scaduti alle scuole

Finisce nei guai una ditta di Oglianico per carne scaduta due anni fa e servita ai bambini di una scuola valdostana. E' accaduto alla mensa delle scuole di Pontey. L'ufficio d'igiene dell'Usl di Aosta e i Nas hanno messo i sigilli alle celle frigorifere della «Iceberg sas» di Oglianico denunciando il titolare Davide Rosboch per truffa e frode in commercio.

L'imprenditore aveva allestito una rivendita di generi alimentari, con la quale riforniva le mense delle scuole di molti paesi, ma gli alimenti erano potenziali «bombe» batteriche a causa di irregolarità nel congelamento, merci scadute; etichette false, carni scongelate e rivendute come fresche.

I vigili sanitari dell'Usl di Aosta hanno trovato nella mensa delle scuole di Pontey confezioni di pollo scadute il 26 settembre del '92. Nei locali in località Lassolaz, [illegible] mangiano circa 50 alunni delle materne ed elementari, non è stata trovata alcuna anomalia igienica o sanitaria. «La mensa è tenuta in ottime condizioni, il personale è del tutto estraneo a questa vicenda», di[illegible] all'Usl. I vigili hanno però notato due confezioni di «pollo fresco» con etichette irregolari.

L'alimento è stato congelato all'origine [illegible] una ditta autorizzata, ma commercializzato alla scadenza con la dicitura «fresco». Quando i vigili se ne sono accorti hanno chiesto un'altra ordinazione d'alimenti per sorprendere sul fatto i responsabili della ditta fornitrice. Davide Rosboch si è presentato con altra merce irregolare, subito sequestr[illegible]. I carabinieri di Torino e [illegible] del-l'Usl [illegible] Cuorgnè hanno quindi effettuato una perquisizione nella sede della «Iceberg», sigillando le celle frigo e sequestrando etichette false di aziende alimentari estranee alla vicenda.

Caso Interchim

Vogliono patteggiare No del pm

Giampiero Morgantini ex dirigente Interchim

Lo scandalo infinito dell'Interchim, già Ipca: la fabbrica dei veleni e dei cento morti per cancro, diventata negli anni un cimitero di rifiuti tossico-nocivi pericolosissimi. «Ma anche un'azienda spolpata e spogliata [illegible] ogni risorsa». Con queste gravissime accuse il pm Prunas ha trascinato in giudizio per concorso in bancarotta fraudolenta anche i tre ultimi imputati della sua inchiesta, e fra questi gli ex amministratori Giampiero Morgantini e Roberto Pellegrin. Ieri, in apertura del processo, i due, assistiti dall'avv. Forchino, hanno chiesto di patteggiare la pena. Ma il [illegible] si è dichiarato contrario; «Troppo gravi le loro responsabilità».

Si riprenderà il 29 aprile con la sfilata dei testi d'accusa: periti, tecnici e dipendenti dell'azienda pronti a testimoniare che una parte dei rifiuti liquidi [illegible] trasferita in una vasca di un altro smaltitore della zona, Annibale Biotto. «Vasca da dove - [illegible] scritto il pm - uscivano attraverso tubature segrete e perdite della struttura in cemento, finendo in parte nella Stura [illegible] in parte nel terreno circostante».

Altra grave accusa: l'acquisto per molti milioni [illegible] macchinari che non funzionavano da società collegate, per lasciarli [illegible] pesante eredità al fallimento. Che arrivò puntuale.

PROVINCIA

Caselle, nominato il commissario

E' il prefetto Ugo Trotta il commissario straordinario del Comune, dopo lo scioglimento del Consiglio. Trotta è stato viceprefetto vicario a Torino, quindi prefetto a Parma, Alessandria e Venezia.

Nuovo direttivo Ascom ad Avigliana

Dopo la rinuncia di Domenico Croce, per 15 anni presidente dell'Ascom, è stato eletto il nuovo direttivo. E' composto da Aldo Allais, Gianni Banchio, Larry Bravi, Piero Gervasi, Michele Loccisano, Ernesto Massola, Alberto Oliva, Gilberto Pereno, Luciano Sandri, Ezio Useglio e Luciano Vanzetti.

Rubiana, [illegible] sindaco cittadino onorario

Cittadinanza onoraria per l'ex sindaco Emanuele Bellavia, in Comune per 25 anni.

Chivasso, l'addio a «Beppe Ducati»

E' stato sepolto ieri nella tomba di famiglia, Giuseppe Palumbo, 53 anni, l'agente immobiliare torinese morto venerdì sulla statale per Chivasso. «Le moto "Ducati" erano la sua passione; - ricordano gli amici - ne possedeva [illegible] modelli. Lo chiamavamo apposta Beppe Ducati».

Chivasso, chiamata al Collocamento

Domani, ore 9, al Cinecittà di piazza del Popolo, è disponibile un posto di operaio generico, (3 mesi), per la Piccola casa Sacra Famiglia di Gassino.

Cavagnolo, pensionato aggredito e picchiato

Salvatore Carrubba, 63 anni, pensionato, l'altra sera alle 20 e alle 22 nel centro [illegible] Chivasso è stato aggredito e picchiato dal nipote di una sua amica, Fausto Morandi, 47 anni.

La TALPA di città

Si sono scandalizzati [illegible] poco tutti per l'apertura alla Fiera di Roma della campagna elettorale per il pds da parte di Paolo Hendel che ha invocato per Bossi 45 beduini che procedano al grido: «C'è l'hai duro? E allora dici se questo ti sembre [illegible] [illegible] eccetera. «Un malcostu[illegible] [illegible] picamente maschile», ha [illegible]cato subito Lella Costa, [illegible] rivela mancanza di cultura politica», però ha finito per concludere che la colpa dell'imbarbarimento risale tutta a Bossi [illegible] alla sua dottrina del celodurismo. «C'è dintro un gene indegno. Quello, poveretto, è già stato condannato dalla natura» ha ribattuto a Paolo Hendel il Senatur. Gene Gnocchi, invece, la colpa, lui la darebbe tutta a Silvio Berlusconi e al suo aver ripescato il veterocomunismo del '48 per rianimare bocca [illegible] bocca lo spettro del pericolo ro[illegible]. Lui, Gene Gnocchi, ha fatto un grande sacrificio economico lasciando la Fininvest e scrivendo un libro per l'Einaudi, che, bisogna non dirglielo (potrebbe avere una caduta in depressione) è per metà della Mondadori, quindi di Silvio Berlusconi.

Non si leggono, comunque, grandi rimproveri o prese di posizione sui giornali. La volgarità [illegible] tutti i costi pare normalità accettata. E' una specie di immunità elettorale quella che viene concessa. A parte Paolo Hendel e il portierone del Milan Sebastiano Rossi, reo di [illegible] risposto [illegible] una mimica troppo eloquente alle oscenità gridategli contro dai sostenitori del Foggia, tutti loro più [illegible] meno a posto. Anche Jannacci e Paolo Rossi non hanno fatto troppi casini [illegible] Sanremo, anche se sono apparsi abbastanza avulsi dal contesto. D'altra parte [illegible] Sanremo [illegible] arrivata seconda la [illegible] «Signor tenente» di Giorgio Faletti che comincia con «Minchia». Siamo sempre lì da Bossi e Rossi (tutt'e due i Rossi, l'interista Paolo e il [illegible]sonero Sebastiano) quella parte lì è la prediletta.

Purtroppo, Ezio Greggio e Ric hanno finito il turno a «Striscia la notizia» e hanno lasciato il passo a una nuova coppia, [illegible] signore Parietti e Coriandoli. L'esordio è stato piuttosto cauto. La Signora Parietti in camicione da notte [illegible] la signora [illegible]riandoli vestita [illegible] paggetto [illegible] sono dimostrate particolar[illegible] in difficoltà nello scendere anche pochi scalini, rallentando tutta l'azione per evitare il topico temuto erronea[illegible] come fatale. Erroneamente perché avrebbe meglio movimentato la scena. Si sa che «Striscia la notizia» è parto di Antonio Ricci, tocca a lui riparare, riportare la trasmissione a riconquistare un minimo di ritmo [illegible] un massimo di informazione.

Sarebbe, a dir poco, criminale, se questa fosse la svolta per neutralizzare, disarmare, far scomparire questa indubbia fonte di idee e reazioni diverse da quelle codificate. Tutti i nostri auguri per questa prova che si annuncia difficile. Il guaio [illegible] che un'altra fonte di idee e [illegible] «Tunnel» stenta a ingranare, [illegible] ripetere il suc[illegible] [illegible] comunicativa di «Avanzi». Insomma [illegible] [illegible] un momento favorevole [illegible] comici, ai satirici e anche ai bastian contrari semplici.

Oreste del Buono

L'attore-cantante al Nuovo in «Teatro Excelsior», commedia di Cerami

Ranieri: «Canterò per Eduardo»

«Torno dopo dieci anni per un varietà ambientato nel 1943 Sanremo? Non lo vedo da quattro anni. Mi documenterò»

MILANO. «Per carità, non chiedetemi di Sanremo. Non l'ho visto come mi succede quando non vi partecipo. L'ho fatto per quattro [illegible] ed ho vinto nel 1990 con "Perdere l'amore". Vuol dire che comprerò i dischi [illegible] mi documenterò». Massimo Ranieri mette [illegible] mani avanti durante un incontro in cui parla [illegible] [illegible] suo successo di oggi: «Teatro Excelsior», una commedia ambientata su un pal[illegible] di varietà di Vincenzo Cerami, musiche di Antonio Sinagra, regia di Maurizio Scaparro. Nel glorioso teatro Excelsior diventato cinema-varietà la premiata compagnia del cavalier Ippolito sta provando lo spettacolo. Siamo nel [illegible]. E' l'anno che cambia faccia alla guerra, la storia [illegible] piccoli uomini presi in [illegible] alla grande storia, fatta di fame, paura, bombe, carcere, tedeschi, americani, fascisti [illegible] partigiani. Un anno lungo un secolo, eppure un momento di confusione.

«Sì, [illegible] anno di confusione [illegible] quello che stiamo vivendo adesso, ma non credevo che la confusione potesse arrivare a tanto» dice Massimo che è arrivato al teatro Nuovo di Milano avvolto in [illegible] cappottone, un cappelluccio in [illegible]sta contro la pioggia che non smette, [illegible] che copre il suo [illegible]. Con gli [illegible] (adesso ne [illegible] 43) le guance si sono un po' affossate quasi come quelle di Eduardo.

«Sono dieci anni che manco dal Nuovo, e [illegible] torno con grande piacere. Io amo Milano [illegible] l'amava Eduardo, mentre Peppino De Filippo la temeva. Ma non [illegible] dimenticare il Piccolo Teatro dove presentai "Rinaldo in campo". C'era Modugno in sala e io indossavo un gilet un po' liso che [illegible] [illegible] prima lui. Io me lo tenni finché non dovetti buttarlo quasi marcio dal sudore. Modugno fu così delicato che [illegible] venne mai alle prove, solo alla fine per congratularsi. Per noi è molto difficile quando l'autore, vivente, viene [illegible] vederci. Anche Cerami è un contemporaneo e ci disse: "Vorrei che [illegible] lavoro diventasse d'oggi visto con l'occhio del classico"».

Massimo Ranieri «Ci siamo ispirati al Fellini di "Luci del varietà"». Nella foto grande [illegible] [illegible] dello spettacolo con Ranieri che ha fatto prosa grazie a Patroni Griffi

«Non potrò dimenticare "Rinaldo in campo" che presentai al Piccolo. Ora mi scateno in un tip tap e faccio anche acrobazie»

Tornando allo spettacolo che verrà dato anche nel '95, Massimo ricorda. Lui l'avanspettacolo l'ha fatto a 15 anni, [illegible] un ragazzino che cantava due o tre ore [illegible] cine [illegible] accennava a qualche passo. In «Teatro Excelsior» nel ruolo di Nicola si esibisce in strepitosi virtuosismi: cantando appeso per i piedi a una fune oscillante fra un capo e l'altro [illegible] palcoscenico e in bilico su un'enorme palla [illegible] infine, scatenandosi in un tip tap.

«Il nostro riferimento è [illegible] Fellini di "Luci del varietà". Tutti ci siamo ispirati a quella strepitosa storia di naufraghi. Il periodo non viene indicato ma [illegible] si avverte da molte cose: [illegible] luce che se ne va, il rombo di un aereo, i vestiti. Forse verrà la lacrimucola a [illegible] ha [illegible] quel periodo; io devo ringraziare Scaparro che per me [illegible] [illegible] amico, di avermi fatto conoscere quei tempi attraverso i piccoli fatti di [illegible] compagnia. E' bello lavorare [illegible] un regista amico. In genere uno vuole prevalere sull'altro».

Le musiche sono tutte originali di Antonio Sinagra, parole di Cerami. Fox trot, le beguin, i bajon che in quel tempo rappresentavano il nuovo, la libertà, l'esotico.

Massimo incalza quasi volesse rinnegare il [illegible] passato [illegible] cantante, «Io vorrei che non [illegible] si fermasse più dicendomi: "Io ti ricordo 10 anni fa quando cantavi" ma: "Io ti ricordo in questo o quel lavoro". Certo tutto ha contribuito, specialmente il lavoro conti[illegible] che [illegible] sempre i suoi risultati. Eppoi ci vuole il fisico giusto, una gran salute [illegible] un carattere forte per sopportare sia [illegible] [illegible] che l'insuccesso. Quando [illegible] capita, ti insegue per tutta [illegible] tournée».

Ma come ha fatto a lasciare [illegible] carriera sicura per mettersi ancora in discussione come attore?

«Arrivato a [illegible] anni [illegible] fatto e vinto tutto e [illegible] mi andava di continuare così con [illegible] microfono in mano. Ho avuto la fortuna di incontrare un altro napoletano, Patroni Griffi, che mi offrì una parte in prosa».

Progetti?

«Siamo al decimo anniversario della morte [illegible] Eduardo De Filippo, vorrei musicare le sue poesie: "Massimo Ranieri [illegible] Eduardo". Solo in scena con i musicisti. Debutterei all'Eliseo di Roma, a Milano al Piccolo. A Napoli l'ideale sarebbe il Ferdinando ma è chiuso. Poi ho sempre in testa Viviani; ma non vorrei fare un Viviani alla Brecht, amo troppo la napoletanità che si sta scolorendo. Si è perso il gusto dei dialetti e per un attore il napoletano ha una marcia in più».

Quando tornerai al cinema?

«Esiste ancora il cinema italiano? Scherzo. Ne riparleremo quando avrò finito di portare in giro "Teatro Excelsior"».

Adele Gallotti

TEATRI

Teatro	Indirizzo	Programma
Scala	p. della Scala, Tel. 7200.37.44	RIPOSO
[illegible]	v. Conservatorio 12, Tel. 7600.17.55	Ore 21 **Mediterranean Symphony Orchestra** diretta da Daniel Paciti, pianista P. Jennone.
Arsenale	v. C. Correnti 11, Tel. 837.58.36	Ore 21,15 Compagnia Piccola Commenda e Nuova Parole presenta **Il Vangelo Secondo** [illegible] di P. Paolo Pasolini.
Carcano	c. di Porta Romana 63, Tel. 5518.13.77	Ore 21 [illegible] Fracci - Gheorge Iancu: **Romeo e Giulietta** [illegible] di S. Prokofiev, coreografia [illegible] J. Cranko e L. Gai; [illegible] di Beppe Menegatti.
[illegible]	v. Sangallo 33, Tel. 7611.10.15	Ore 21,30 Angela Finocchiaro in: **La misteriosa scomparsa di W** di Stefano Benni, regia Ruggero Cara.
[illegible]	v. U. Dini 7, Tel. [illegible]	RIPOSO
Della 14ª	v. Oglio 12, Tel. 539.81.28	Ore 10 Ruotalibera presenta: **Shish mahal: il castello della prosperità** testo e regia Tiziana Lucattini (età consigliata dagli 6 anni).
Filodrammatici	v. Filodrammatici 1, Tel. 869.36.59	Ore 21 **L'anello magico** di C. Goldoni, regia S. Piccardi, con M. Balbi, [illegible] De Daninos, A. Faregna, A. Mancioppi, R. Pradella.
Franco Parenti	v. Pier Lombardo 14, Tel. 545.71.74	Ore 20,30 Andreas Naumann International presenta Il Teatro del Carretto in **Metamorfosi** da F. Kafka, adattamento e regia M. G. Cipriani, con E. Barresi, A. Rivoia, F. Canal, N. Scorza, S. Masini, G. Corbelli, A. Caron.
Lirico	v. Larga 14, Tel. 866.418	Ore 20,30 Piccolo Teatro di Milano/Teatro d'Europa presenta **I giganti della montagna** di L. Pirandello, regia di Giorgio Strehler, con T. Carraro, G. Dettori, F. Graziosi, A. Jonasson, G. Lazzarini, A. Sala, E. Terascio, L. Troisi.
Litta	c. Magenta 24, Tel. 8645.45.45	Ore 21,30 Teatro Ciak presenta Zuzzurro e Gaspare e Carlo Pistarino in **Te lo ricordi tu il pure.**
Manzoni	v. Manzoni [illegible], Tel. 7600.02.31	[illegible] 20,45 Plexus T/Teatro Stabile di Catania presentano Turi Ferro e Ida Carrara in: **Il berretto a sonagli** di L. Pirandello, regia T. Ferro.
Nazionale	p. Piemonte [illegible], Tel. 4800.77.00	Ore 21 Target presenta Eugenio Finardi in: **Acustica.**
Nazionale Foyer	p.zza Piemonte 22, Tel. 48.00.77.00	Ore 19 **La cena** di Giuseppe Manfridi, [illegible] Pino Colizzi e Enrica Rosso. Regia Walter Manfrè (v. m. 18).
Nuovo	p. S. Babila 37, Tel. 7600.00.86/7	Ore 21 La Compagnia Italiana presenta Massimo Ranieri in **Teatro Excelsior** di V. Cerami, musiche A. Sinagra, regia M. Scaparro
Olmetto	v. Olmetto 8/A, Tel. 87.51.85	Ore 21 Compagnia Teatrale Duprè 18 presenta: **Harvey** di M. Chase, regia U. Bellati Fantucci.
Out-off	v. Duprè 4, Tel. 3926.22.82	Ore 21 Teatro Out Off presenta **Orestiade (Le coefore)** di Eschilo, trad. di P. Paolo Pasolini, regia A. Syxty.
Piccolo Teatro	v. Rovello 2, Tel. 87.76.63	RIPOSO
[illegible] T. [illegible]	v. Rivoli 6, Tel. 86.13.30	RIPOSO
San Babila	c. Venezia 2, Tel. 7600.29.85	Ore [illegible] Fabio Ferrari, Edi Angelillo, Giampiero Ingrassia in **Luv** di M. Schisgal, [illegible] P. Rossi Gastaldi.
Smeral[illegible]	p. XXV Aprile, Tel. 2900.67.67	Ore 10 Artesiro Scuola presenta **Una storia lombarda nel 1600** e ore 21 Compagnia Argentina Tango x il **Perfumes de Tango**. Direzione e coreografia di Milena Plebs e Miguel Angel Zotto.
[illegible]	v. C. Menotti 11, Tel. 71.67.91	Ore 20,45 Compagnia Pupi e Fresedde in **Cafè Champagne** scritto e diretto da A. Savelli, con G. Cannavacciuolo, L. De Falco, S. Ountrosi.
[illegible] **P.ta Ro**[illegible]	c. di Porta Romana 124, Tel. [illegible].58.96	[illegible]
Teatro Ariberto	v. D. Crespi 9, Tel. 832.25.80	RIPOSO
Teatro delle Erbe	v. Mercato 3, Tel. 8646.49.68	RIPOSO
Teatro del Sole	v. S. Elembardo 2, Tel. 255.23.18	RIPOSO
Teatro Marionette	v. Olivetani 3, Tel. 46.82.60	Ore 9,30 La compagnia Gianni e Cosetta Colla presenta **Piuft, il piccolo fantasma** [illegible] Clara Maria Machado, regia di Gianni Colla.
Teatro Greco	p. Greco, Tel. 657.08.96	RIPOSO
Teatrino d. Pupi	v. Sabaia 27, Tel. 2940.42.15	RIPOSO
Teatro Gnomo	v. Lanzone 30/a, Tel. [illegible]	RIPOSO
Teatro Ringhiera	v. Boifava 17, Tel. 8951.54.89	RIPOSO
Teatro Rosetum	v. Pisanello 1, Tel. 4870.72.03	Ore 21,15 Teleforum '94 **La televisione** [illegible] **strumento di cultura** relatore Giorgio Simonelli.
[illegible]	v. Pastrengo 16, Tel. 607.16.95	Ore 21 Compagnia Moby Dick/Teatro [illegible] Buratto presenta: **Gli album di Marco Paolini/Adriatico** [illegible] Marco Paolini, regia G. Vacis.
Soc. Umanitaria	v. Daverio 7, Tel. 5518.72.42	RIPOSO

RITROVI

AL VASCELLO, p. Greco. [illegible] 670.4353. Ore 21,30 Feste di compleanno e di laurea.

BODEGUITA DEL MEDIO, via Col di Lana 3. Tel. [illegible]. Cucina musica cubana.

[illegible] **BIANCA CLUB**, via Ludovico il Moro 117. Tel. 8912.5777. [illegible] 21,30 «Lino Patruno & his bix sound» con Lino Patruno, Giorgio Alberti, Carlo Bagnoli, Marco Ratti. Grancabaret con Gigi Distaso, Valentino Mancino, Vincenzo Lo Iacono.

CAFE' DU BATEAU, Imbarcadero della Darsena piazzale Cantore. Tel. 8940.8266. Chiuso per restauri

CAFE' TEATRO NOBEL, via A. Sforza 81. Tel. 8951.1745. Riposo.

CAPOLINEA, via L. il Moro 119. Tel. 8912.2024. Ore 22 proiezione del [illegible] «Giorgia» di Marco Maccaferri e concerto del quartetto Tim [illegible] «Bloodcount».

DERBINO CABARET, via dei Missaglia. 4/3. Tel. 846.4731. Riposo.

[illegible] **MUSIC**, Alzaia Naviglio Grande 36. Tel. 8940.9321. Ore 22,30 Gigi Cifarelli group.

L'AMERICANO A PARIGI, [illegible] Ludovico il Moro 131. Tel. 89.12.2043. [illegible] 22 musica dal vivo con la band dell'Americano a Parigi. Strip tease maschile femminile.

MIDLAND DISCO BAR, p. Biancamano 2. Tel. 655.1532. Ore 22,30 Disco music.

MONSOLOMUSICA, viale Ortles 62. Tel. 5521.0905. Ore 21,30 karaoke canto anch'io dilettanti allo sbaraglio.

ON STAGE, galleria Manzoni. Tel. 7600.0528 - 7602.1071. Ore 22,30 Serata on stage.

SCIMMIE, via Sforza 49. Tel. 894.02.874. Ore 22,30 Latin cumbo band. Salsa e Merengue.

TANGRAM, via Pezzotti 52. Tel. 6950.1007. Ore 22,30 Jazz chromatic ensemble.

[illegible]**NO**, largo Corsia dei Servi 3. Tel. 7602.3716. Ore 16; 21,30; 23,50 Sexy show.

ZELIG, viale Monza 140. Tel. 255.1774. Ore 22 Diego Parassole.

SABOR TROPICAL, via Molino delle Armi 18. Tel. 5831.5545. Riposo.

Amici della Scala

[illegible] Chailly e lo «Spazio [illegible]»

MILANO. Non sembra vero: la cultura vissuta intensamente, dialogata, pensata, torna nelle aule dell'Università. Come ai bei tempi. Che stia veramente cambiando qualcosa? Che qualcosa si muova [illegible] le indicazioni di [illegible] passato quasi dimenticato? Se si pensa a ciò che avveniva sin dal secolo [illegible] [illegible] nella prima parte del Novecento al Museo Egizio di Torino, dove scienziati [illegible] ricerca[illegible] avevano posto la città all'attenzione mondiale, così come è sempre avvenuto a Milano, allora si avrà un'idea di ciò che è stato il passato tanto ignorato.

Oggi l'associazione «Amici della Scala», sotto la presidenza di Anna Crespi, ha ridato vita agli «Spazi della cultura e la cultura degli spazi». E' questo il titolo del ciclo di conferenze straordinarie che si tengono nel Dipartimento di Scienze del Territorio. Dopo gli incontri con Marco Albini, Mercedes Garberi, Luca Ronconi, Aldo Ballo e Bob Noorda, questa mattina alle 11 è la volta [illegible] Giovanni Anceschi, il quale parlerà de «La percezione dello spazio», essendo docente di Comunicazioni visive alla facoltà di Architettura del Politecnico [illegible] Milano.

Gli incontri con artisti, scienziati e letterati, proseguiranno domani alle 11 con un celebre direttore d'orchestra italiano che all'estero si [illegible] sempre onore e che in Italia riscuote generali simpatie: Riccardo Chailly. Chailly parlerà de «Lo spazio nella musica», il che significa molto, se si pensa alla propagazione dei suoni, dal piccolo contenitore d'un teatro o di un auditorium allo spazio celeste, astrale [illegible] ancora allo spazio temporale, alla percezione [illegible] suono che di esso si può avere a distanza di frazioni di secondi, all'eco che dal suono scaturisce e si propaga a [illegible] volta anche innumerevoli volte. Magia della musica.

Dopo Chailly, lo «Spazio del Ci[illegible]»; ne parlerà [illegible] grande giovane regista, Gabriele Salvatores, vincitore dell'Oscar [illegible] «Mediterraneo». Arriveranno quindi, Bruno Voglino (Rai), Vittorio Fagone (direttore della Galleria d'Arte Moderna dell'Accademia Carrara [illegible] Bergamo); Marinella Guatterini «Lo spazio della danza». Il seminario conclusivo si terrà nel Ridotto dei palchi della Scala a fine maggio.

[ar. ca.]

PRIME VISIONI A MILANO

Ambasciatori — c. Vittorio Emanuele 30. Tel. 7600.3306. Or.: 15,40/18/20.15/22.30. Ingr. 7.000
Malice - Il sospetto — di H. Becker, con A. Baldwin, N. Kidman, B. Pullman (Usa '93) — Dopo aver perso il bimbo che aspettava, una donna chiede il divorzio. Tutto si complica pericolosamente quando il marito scopre di essere sterile. N. V. 1h 47' **Thriller**

Anteo — v. Milazzo 9. Tel. 659.7732. Or.: 14,50 16,40/18,30/20,30/22,30. Ingr. 7.000
Il profumo della pa[illegible]a verde — di T. A. Hung, con T. N. Yen-Khe, T. T. Loc, N. V. Danh (Fra. '92) — Saigon Anni 50: una bambina contadina va in città per fare la cameriera e tra mille fatiche insegue l'amore per il giovane padrone N. V. 1h 40' **Commedia**

Apollo Galleria — v. De Cristoforis 2. Tel. 780.390. Or.: 15 17,30/20/22,30. Ingr. 7.000
Mrs. Doubtfire — di C. Columbus, con R. Williams, S. Field, P. Brosnan (Usa '93) — Fresco di separazione, un papà è disposto a tutto pur di stare vicino ai figli... anche a camuffarsi da [illegible] vulcanica governante inglese. N. V. 2h 05' **Comm.**

Arcobaleno — v. Tunisia 11. Tel. 2940.6054. Or. 16,40/19,40/22,30. Ingr. 7000
Tra cielo e terra — di O. Stone, con H. Thi Le, T. L. Jones, J. Chen (Usa '93) — Durante la guerra [illegible] Vietnam, l'odissea di una donna sottomessa [illegible] vietcong. Sarà l'amore a salvarla e guidarla verso una [illegible] vita [illegible]. N. V. [illegible] **Dramm.**

Ariston — Gall. del Corso 1. [illegible]. 7602.9806. Or.: 15,30/17,50/20,10/22,30. Ingr. 7.000
L'uomo che guarda — di T. Brass, con K. Vasilissa, F. Casale, C. Garavaglia (Italia '93) — Come in un puzzle, un uomo ripercorre e scruta la propria vita erotica per trovare[illegible] spiegazione all'immotivata fuga della moglie. Vm. [illegible] 1h 40' **Erotico**

Arlecchino — v. S. Pietro all'Orto 9. Tel. 7600.1214. Or.: 14,30 17,10/19,50/22,30. Ingr. 7.000
Nel nome del padre — di J. Sheridan, con D. Day-Lewis, E. Thompson, P. Postlethwaite (G.B. '93) — La storia vera di quattro irlandesi, accusati di terrorismo, usciti dopo 15 anni di carcere per la tenacia di un'avvocatessa N. V. 2h 13' **Drammatico**

Astra — c. Vittorio Emanuele II. [illegible]. 7600.0229. Or.: 15,15/17,40/20,05/22,30. Ingr. 7.000
Perdiamoci di [illegible] — di C. Verdone, con C. Verdone, A. Argento, A. M[illegible]ni (Ita. '93) — Lui è un presentatore cinico e amorale, lei una giovane paralitica che osa sfidarlo in diretta tv. Lo scontro tra i due sconfinerà anche nell'amore. N. V. [illegible] 45' **Comm.**

Cavour — p. Cavour 3. Tel. 659.5779. Or.: 15/17,30/20/22.30. Ingr. 7.000
Mrs. [illegible] — di C. Columbus, con R. Williams, S. Field, P. Brosnan (Usa '93) — Fresco di separazione, un papà è disposto a tutto pur di stare vicino ai figli... anche a camuffarsi da tenera e vulcanica governante inglese. N. V. 2h 05' **Comm.**

[illegible] — v.le Montenero 84. Tel. 5990.1361. Ore [illegible] 16,55/18,50/20,45/22,40. Ingr. 7.000
[illegible] cena col diavolo — di E. Molinaro, con C. Brasseur, C. Rich, T. Holgado (It.-Fra. '93) — 6 luglio 1815: Napoleone è in fuga, Talleyrand e Fouché ingaggiano un furioso faccia a faccia. La posta in gioco: il futuro regime della Francia. N. V. 1h [illegible] **Dramm.**

[illegible] Chaplin — v.le Montenero 84. Tel. [illegible]. Or.: 14,30 [illegible],30/18,30/20,30/22,30. Ingr. L. 7.000
[illegible] — di K. Kieslowski, con Z. Zamachowski, J. Delpy (Fr. '93) — Un polacco, ripudiato dalla moglie francese, rientra nel suo Paese, fa amicizia con un singolare personaggio, cerca di arricchirsi con ogni mezzo. N. V. 1h 35' **Drammatico**

Sala Visconti — v.le Montenero 84. Tel. 5990.1361. Or.: [illegible] 17,10/19,50/22,30. Ingr. 7.000
Nel nome del padre — di J. Sheridan, con D. Day-Lewis, E. Thompson, P. Postlethwaite (G.B. '93) — La storia vera di quattro irlandesi, accusati di terrorismo, usciti dopo 15 anni di carcere per la tenacia di un'avvocatessa N. V. [illegible] 13' **Drammatico**

[illegible] — l.go Corsia dei [illegible]. Tel. 7602.0721. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30. Ingr. 7.000
[illegible] Hood - Un uomo in calzamaglia — di M. Brooks, con C. Elwes, R. Rees, M. Brooks (Usa '93) — Vita spericolata per il leggendario arciere, fan di Riccardo Cuor di Leone, in una foresta di Sherwood messa sottosopra da stravaganti individui. N. V. 1h 56' **Comico**

[illegible] — Galleria [illegible]. Tel. 7600.2184. [illegible]: 15,00/17,50/20,10/22,30. Ingr. 7.000
I mitici - Colpo gobbo a Milano — di C. Vanzina, con C. Amendola, R. Memphis, M. Bellucci (Ita '94) — Due elettricisti, finiti improvvisamente sul lastrico, organizzano un audace furto [illegible] insieme personaggi strampalati e simpatici. N. V. 1h 40' **Commedia**

Eliseo — v. Torino [illegible]. Tel. 869.2752. Or.: 15 16,45/18,30/20,30/22,30. Ingr. [illegible]
[illegible] bianco — di K. Kieslowski, con Z. Zamachowski, J. Delpy (Fr. '93) — Un polacco, ripudiato dalla moglie francese, rientra nel suo Paese, fa amicizia con un singolare personaggio, cerca di arricchirsi con ogni mezzo. N. V. 1h 35' **Drammatico**

Excelsior — Galleria del Corso 4. Tel. 7600.23[illegible]. Or.: 14,30 17/19,45/22,30. Ingr. 7.000
[illegible] resta del giorno — di J. Ivory, con A. Hopkins, E. Thompson, C. Reeve (Ingh./Usa '93) — Un maggiordomo ricorda i suoi anni di fedele servizio con l'ex padrone durante i quali ha sacrificato tutto. Inutilmente, anche il cuore. Da Ishiguro. [illegible]. V. 2h 13' **Dramm.**

Maestoso — p.le Lodi 39. Tel. 551.6438. Or.: 15,30/17,50/20,10/22,30. Ing. 7.000
Robin Hood - Un uomo in calzamaglia — di M. Brooks, con C. Elwes, R. Rees, M. Brooks (Usa '93) — Vita spericolata per il leggendario arciere, fan di Riccardo Cuor di Leone, in una foresta di Sherwood messa sottosopra da stravaganti individui. N. V. 1h 56' **Comico**

[illegible] — v. Manzoni 40. Tel. 7602.0650. Or.: 15,15 17,40/20,05/22,30. Ingr. 7.000
Free [illegible]lly - Un [illegible] da salvare — di S. Wincer, con J. J. Richter, L. Petty, M. Madsen (Usa '93) — Un [illegible] si affeziona all'orca Willy, tenuta in condizioni terribili in un parco-divertimenti, e cerca di liberarla con una clamorosa operazione. N. V. 1h 52' **Comm. Avvent.**

Mediolanum — c. Vittorio Emanuele 24. Tel. 7602.0818. Or.: 15 16,50/18,40/20,30/22,30. Ingr. 7.000
Gli amici di Peter — di K. Branagh, con K. Branagh, E. Thompson, S. Fry (Ingh. '92) — Un gruppo di ex compagni d'università passa di nuovo il Capodanno insieme in una casa di campagna: molta vita da raccontare e da [illegible]. N. V. 1h [illegible] **Commedia**

Metropol — v.le Piave [illegible]. [illegible]. Or.: 15,15/17,40/20,05/22,30. Ingr. 7.000
[illegible] di vista — di C. Verdone, con C. Verdone, A. Argento, A. Maccione (Ita. '93) — Lui è un presentatore cinico e amorale, lei una giovane paralitica che osa sfidarlo in diretta tv. Lo scontro tra i due sconfinerà anche nell'amore. N. V. 1h 45' **Comm.**

Mignon — Galleria del Corso 4. Tel. 760.223. Or.: 15,15 17,40/20,05/22,30. Ingr. [illegible]
[illegible] Jones — di M. Figgis, con R. Gere, L. Olin (Usa '93) — Mr. Jones è affascinante, ma anche matto da legare: durante un ricovero incontra una bella psichiatra che s'innamora colpevolmente di lui e cerca di guarirlo a tutti i costi. N. V. 1h 54' **Commedia**

[illegible] Arti — v. Mascagni 8. [illegible] 7602.0048. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30. Ingr. 7.000
Aladdin — di J. Muskers e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '93) — La fiaba del giovane povero che trova una lampada magica e vuole sposare una principessa. E' abbinato il cartone «Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi» N.V. 1h 40' **Cart. anim.**

Nuovo [illegible] — s. Tornaggio 3. Tel. 875.389 - Or.: 15 16,55/18,45/20,35/22,30. Ingr. 7.000
Uova d'oro — di B. Luna, con J. Bardem, M. De Medeiros, M. Verdú (Sp./It./Fr. '93) — Ascesa e caduta di un popolano che vuole «due di tutto», seduce [illegible], e cerca di diventare un onnipotente costruttore V. M. 14 1h 33' **Commedia**

Odeon 5 Sala 1 — Multis. - v. S. Redegonda 8. [illegible]. 874.547. Or.: 15,20 17,40/20/22.35. Ingr. 7.000
I tre moschettieri — di S. Herek, con C. Sheen, K. Sutherland, C. O'Donnell (Usa '93) — Il giovane D'Artagnan vuole diventare un moschettiere, ma solo tre spadaccini sono rimasti fedeli al re mentre un perfido cardinale ordisce una congiura. N. V. 1h 51' **Avv.**

Odeon 5 Sala 2 — v. Santa Redegonda 8. Tel. 874.547. Or.: 15 17,25/20/22,35. Ingr. 7.000
Bronx — di R. De Niro, con L. Brancato, C. Palminteri, R. De Niro (Usa '93) — Un giovane italoamericano cresce nel Bronx diviso tra l'amore per il padre, onesto lavoratore, e un [illegible] ricco [illegible] e molto violento. N. V. 2h 02' **Drammatico**

ARLECCHINO/COLOSSEO

Odio [illegible] «In [illegible] del padre»

Orso d'oro a Berlino, candidato all'Oscar è la storia di un padre e di un figlio irlandesi arrestati dalla «Civile Inghilterra». Un film bello, commovente che ripropone la tragedia della povera gente davanti al potere. Daniel Day Lewis [illegible] meglio diretto da Sheridan

Odeon 5 Sala 3 — v. Santa Redegonda 8. Tel. 874.547. Or.: 15,20 17,40/20,10/22.35. Ingr. 7.000
La famiglia Addams 2 — di B. Sonnenfeld, con A. Huston, R. Julia, C. Lloyd (Usa '93) — Gli Addams sono travolti [illegible] passioni: è Cupido a guidare l'eccentrica e lugubre famiglia, elettrizzata anche dall'arrivo di un bizzarro erede N. V. 1h 35' **Commedia**

Odeon 5 Sala [illegible] — v. Santa Redegonda 8. Tel. 874.547. Or.: 14,35 17,10/19,45/22,30. Ingr. 7.000
Piccolo Buddha — di B. Bertolucci, con K. Reeves, Y. Rouchang, B. Fonda (Fra./Ingh. '93) — Un bimbo americano, ritenuto l'incarnazione d'un lama, viene portato in un monastero tibetano; imparerà la storia e la lezione di Siddharta N. V. 2h 12' [illegible]

Odeon [illegible] Sala 5 — v. Santa Redegonda 8. Tel. 874.547. Or.: 14,40 17,10/19,45/22,30. Ingr. [illegible]
Un mondo perfetto — di C. [illegible], con C. Eastwood, K. Costner, L. Dern (Usa '93) — Texas 1963, prima dell'attentato a JFK; [illegible] detenuto evade, prende in ostaggio un bimbo, viene inseguito da un anziano ranger e una criminologa N. V. 2h 18' **Thriller**

Odeon 5 Sala 6 — v. Santa Redegonda 8. Tel. 874.547. Or.: 15,20 17,40/20,10/22.30. Ingr. 7.000
Il giudice ragazzino — di A. di Robilant, con G. Scarpati, L. Tocste, S. Ferilli (Ita. '94) — La breve vita di Antonio Livatino. Il giudice [illegible] si impegnò a [illegible] la mafia agrigentina e morì in un attentato nel settembre 1991 N. V. 1h 36' **Drammatico**

Odeon 5 Sala 7 — v. Santa Redegonda 8. Tel. 874.547. Or.: 16,15/19,15/22,20. Ingr. 7.000
Carlito's way — di B. De Palma, con A. Pacino, S. Penn, P. A. Miller (Usa '93) — Un potente spacciatore, uscito di galera, vuole abbandonare il crimine, ma un avvocato gli chiede l'ultimo lavoro e lui da uomo d'onore non può rifiutare. N. V. 2h 20' **Thriller**

Odeon 5 Sala 8 — v. Santa Redegonda 8. Tel. 874.547. Or.: 15,20 17,40/20/22,30. Ingr. 7.000
Nestore - L'ultima [illegible] — di A. Sordi, con A. Sordi, M. Ripaldi, C. Cannarozzo (Ita. '94) — Un anziano vetturino e il suo vecchio cavallo, superflui nella Roma moderna e trafficata, vogliono concedersi un'ultima corsa densa di amarcord N. V. 1h 55' **Commedia**

Odeon 5 Sala 9 — Multis. - v. S. Redegonda 8. Tel. 874.547. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30. Ingr. 7.000
Cool Runnings - Quattro sottozero — di J. Turteltaub, con J. Candy, Leon, D. E Doug (Usa '93) — [illegible] avventura [illegible] quattro giamaicani che lasciano i tropici, [illegible] ad allenarsi sul bob [illegible] ai monti americani, e vincono le olimpiadi di Calgary N. [illegible] 1h 40' **Comm. Sport.**

Odeon 5 Sala [illegible] — v. Santa Redegonda 8. Tel. 874.557. Or.: 15,25 17.45/20,10/22.30. Ingr. 7.000
Il giardino [illegible] cemento — di A. Birkin, con A. Robertson, C. Gainsbourg, S. Cusack (Ingh. '93) — Dopo la morte dei genitori, [illegible]ello e sorella vogliono costruire una famiglia permissiva, dove anche l'incesto è lecito. Dal romanzo di McEwan V. M. 14 1h 45' **Dramm.**

[illegible] — v.le Coni Zugna 50. [illegible]. Or.: 15/17,30/20/22,30. Ingr. 7.000
[illegible] Doubtfire — di C. Columbus, con R. Williams, S. Field, P. Brosnan [illegible] '93) — Fresco di separazione, un papà è disposto a tutto pur di [illegible] vicino ai figli... anche a camuffarsi da tenera e vulcanica governante inglese. N. V. 2h 05' **Comm.**

Pasquirolo — c. Vittorio Emanuele 28. Tel. 7602.0757. Or.: 15 16,50/18,40/20,30/22,30. Ingr. 7.000
Uova d'oro — di B. Luna, con J. Bardem, M. De Medeiros, M. Verdú (Sp./It./Fr. '93) — Ascesa e caduta di un popolano che vuole «du[illegible] tutto», seduce donne ricche, e cerca di diventare [illegible] costruttore V. M. 14 1h 33' **Commedia**

[illegible] — v.le [illegible] 28. Tel. 2953.1103. Or.: 15/18,10/20,20/22,30. Ingr. 7.000
Malice - Il sospetto — di H. Becker, con A. Baldwin, N. Kidman, B. Pullman (Usa '93) — Dopo aver perso il bimbo che aspettava, una donna chiede il divorzio. Tutto si complica pericolosamente quando il marito scopre [illegible] essere sterile. N. V. 1h 47' **Thriller**

President — l.go Augusto 1. Tel. 7602.2190. Or.: 15/17,30/20/22.30. Ingr. 7.000
Il circolo della fortuna e [illegible] — di W. Wang, con R. Bass, [illegible]. Ten

Splendor — v.le Gran Sasso 28. Tel. 236.5124. Or.: 20/22.30. Ingr. 7.000
Mrs. [illegible] — di C. Columbus, con R. Williams, S. Field, P. Brosnan (Usa '93) — Fresco [illegible] separazione, un papà è disposto a tutto pur di stare vicino ai figli... anche a camuffarsi da tenera e vulcanica governante inglese. [illegible]. V. 2h 05' **Comm.**

Tiffany — c. Buenos Aires [illegible]. Tel. 2951.3143. Or.: 20,30/22,30. Ingr. 7.000
Uova d'oro — di B. Luna, con J. Bardem, M. De Medeiros, M. Verdú (Sp./It./Fr. '93) — Ascesa e caduta di un popolano che vuole «due di tutto», seduce donne [illegible], [illegible] un onnipotente costruttore V. M. 14 1h 33' **Commedia**

Vip — v. Torino 21. Tel. 8646.3847. Or.: 21,15
Sarahsarà — Serata ad inviti con G. Brogi, C. Esposito, K. R. Martinelli

D'ESSAI

ARIOSTO via Ariosto 10, tel. 4800.3901. L. 7000. Ore 18; 20,10; 22,20 **Molto rumore per nulla** con K. Branagh, E. Thom[illegible], regia K. Branagh.

[illegible] 1 v. Torino 30, telefono [illegible]. L. 7000. Ore 16; 18,10; 20,20; 22.30 **Misterioso omicidio a Manhattan.** Regia W. Allen.

CENTRALE 2 via Torino 30, tel. 874.826. L. 7000. Ore 16; 18,10; 20,20; 22,30 **Caro diario.** Reg. di N. Moretti.

CINETECA ITALIANA v. [illegible] 10, tel. 29.02.05.02. L. 5000 - tessera. Ore 19 Il grande Federico **Luci del varietà** A. Lattuada. Regia F. Fellini; [illegible] 21 **La dolce vita** M. Mastroianni, A. Ekberg, A. [illegible] Regia F. Fellini.

DE [illegible] via Cammadella 15, tel. 8645.2716. L. 8000 + tessera. Ore 18; 22 **Drugstore cowboy.** M. Dillon, K. Lynch, regia G. Van Sant. Ore 20 **Gioventù bruciata**, regia N. Ray

[illegible] via Savona 57, tel. 489.5102. L. [illegible]. Ore 20, 2[illegible] Omaggio a Rainer Werner Fassbinder **L'amore è più freddo della morte** con H. Schygulla, R. W. Fassbinder, regia R. W. Fassbinder (versione originale - sott. in italiano). Ore 22 **Prima...** con C. Luongo A. Cossia, regia P. Bentvegna.

SANLORENZO c. di Porta Ticinese 45. L. 3000 ore 10 - Film per le scuole '93-'94 - **A Karim na sala**, regia I. Ouedraogo.

SEMPIONE via Pacinotti 6, tel. 3921.0483. L. 7000 [illegible] 21 **America oggi.** A. McDowell, B. Davison, J. Lemmon. Regia R. Altman.

[illegible] MUSEO DEL CINEMA [illegible] DUGNANI v. Manin 2/a, tel. 655.4077. L. [illegible] Ore 17,30 Omaggio a Jean Louis Barrault **Les enfants du paradis.** Regia M. Carné (edizione originale)

LUCI ROSSE

[illegible]CADE[illegible] v.le Monza 101. L. 10.000. **Dolci piaceri carnali e Doppia penetrazione.**

AMBRA v. Clitumno [illegible] v. [illegible]. Tel. 2682.2610. L. 10.000. Ap. 14,30. **Eva Orlowsky in la malizia della marchesa e La sottomissione del maschio.**

[illegible]RGO v. Monza 79. L. 10.000. **Super stallone in azione e Parossismo erotico.**

ASTOR c. B. Aires 38. L. 12.000. Ap. 13. **Anal stars.**

ASTORIA v.le Montenero 65. L. 10.000. **Piaceri di carne per animali in calore e Voglie [illegible]e di Samantha, Vanessa e Paprika.**

ATLAS v. Sarsovino 3. L. 10.000. **Spogliati ancora di più.**

[illegible] PUSSYCAT v. P. Sarpi 6. L. 10.[illegible]. [illegible]30. **Tutti i vizi di mia moglie e Vergine in calore.**

CIELO v.le Premuda 40. L. 12.000. Ap. 16. **Piaceri scatenati di Rambo.**

[illegible]OVA v. Giambellino 153. L. 10.000. **Sensi piacere e sesso.**

DIAMANTE v. F. Filzi 5. L. 12.000. Ap. 13. **Con mia moglie si fa tutto.**

DONIZETTI v. M. da Panicale [illegible]. L. 10.000. [illegible]

EMBASSY v. Fed. di Bruno 8. L. 10.[illegible] **Hard 200; Taboo bestiali a Dallas**

HERMES v. O. Crespi 14. L. 10.000. Varietà + film.

LA FENICE v. Bligny 52. L. 10.000. Riposo.

[illegible] v. Deledda 10. L. [illegible]. **Piaceri contro natura in violenza na carne.**

MAGENTA v. R. Sanzio 23. L. 10.000. [illegible] tua.

PERLA v. Degli Imbriani 19. L. 10.000. **[illegible] hard a buchi pieni e Sotto la fessura... il buco**

ROXY c. Lodi 128. L. 10.000. Ap. 14,20. **Teresa Orlowsky in la signora li vuole tutti e Infinità carnale.**

ZODIACO v. Padova 179. L. 10.000. [illegible] 14. **Oscene perversioni di [illegible] di famiglie perbene e Oscene prestazioni di Karim.**

LE TV PRIVATE

Teleacras AG
18,15 **Per Elisa**, telenovela
19 — **Andiamo al cinema**
19,15 **Avenida Paulista**, novela
20,10 **Vg sera**, notiziario
20,40 [illegible]
22,30 **Vg sera**, notiziario
23,50 **Benson**, telefilm

T.R.M.
15,15 **Boomer cane intelligente**, tf
15,45 **Le rocambolesche avventure di Robin [illegible]**
16,30 **Documentario**
17 — **Matrimonio a rischio**, miniserie
20,30 **I giorni del cielo**, film
22,30 **Informazioni regionali**
22,45 **[illegible]diamo al cinema**
23 — **Auto e... auto**

Antenna [illegible]
9,40 **Angie**, sit. com.
10,15 **Samba d'amore**, [illegible]
14,05 **Prima pagina**, notiziario
18,30 **Moda**, rubrica
19,35 **Prima pagina**, notiziario
20,30 **Rosa de Lejos**, telenovela
21,30 **Trapper John**, telefilm
23,35 **Vizi privati...** sexy varietà

Telereggio
13 **Oroiradici**, attualità
14 — **Videogiornale**
15,10 **Baby show** (1ª parte)
15,40 **Cartoni animati**
16,40 **Baby show** (2ª parte)
17,10 **Pugwall**, telefilm
18,10 **Sbiat**, giochi in tv
[illegible] **Videogiornale**
20,30 **Servizi speciali del Vg**

TeleScirocco
13 — **Il cortile**, sit. com.
14 — **TSI**, telegiornale
14,30 **Pomeriggio insieme**
17 — [illegible]
19,00 **TSI**, telegiornale
20,30 **Verso le elezioni**
22 — **Orologi da polso**

TRM Odeon
15 — **La ricetta del giorno**
15,15 **Telefilm**
15,45 **Telefilm**
16,20 **Pasiones**, telenovela
17,25 **La ricetta del giorno**
17,30 **Cose da casa nostra**
19 — **Mediterraneo notizie**
19,30 **Prima serata**, show
20,30 **Zombie news**, film
23 — **Auto &... auto**
23,45 **Speciale motomondiale**
0,15 **Tuttofuoristrada**

Italia 1
9,30 **Baby sitter**, telefilm
10 — **Segni particolari genio**, telefilm
10,30 **Starsky & Hutch**, [illegible]
11,30 **A-Team**, telefilm
12,30 **Studio sporto flash**
12,50 **Ciao ciao**, cartoni animati
14 — **Studio sporto**, notizie
14,[illegible] **Non è la Rai**, show
16 — **Smile**, show
16,05 **I ragazzi della prateria**, telefilm
17,05 **Agli ordini papà**, telefilm
17,40 **[illegible]dio sport**
17,55 **Power rangers**, telefilm
18,30 **Bayside school**, telefilm
19 — **Willy, principe di Bel Air**, telefilm
19,30 **Studio sporto**
19,50 **[illegible] Londra**, attualità
20 — **Karaoke**, show
20,35 **Mio padre, che eroe**, film
22,30 **O di qua o di là**, attualità
23,30 **Speciale coppe**

Canale [illegible]
9 — **Mezzo secolo di canzoni**
10 — **Canto[illegible]**, film
14 — **Vg 21**, notiziario
19,30 **Cartoni animati**
20,30 **[illegible]lm**
23 — **Vg 21**, notiziario
23,30 [illegible]

[illegible] Video [illegible]
15,15 **Boomer cane intelligente**, tf.
15,45 **Le rocambolesche avventure di Robin Hood**, sit. com.
17 — **Matrimonio a rischio**, miniserie
18 — **Tuono blu**, telefilm
20,30 **I giorni del cielo**, film
22,45 **Notiziario regionale**
23,45 **Speciale motomondiale**

Retedue
13,45 **Notiziario**, 1ª edizione
14 — **Cartoni e telefilm**
18 — **Chiquititas de padre**, telenovela
18,45 **Notiziario**, 2ª edizione
20 — **Benson**, telefilm
20,30 **Film**
22,15 [illegible], telefilm

Canale 5
11,45 **Forum**, rubrica
13 — **Tg 5 news**, notizie
13,25 **Sgarbi quotidiani**
[illegible] — **Sarà vero?**, gioco
15 — **Agenzia matrimoniale**, rubrica
16 — **A tutto Disney**, cartoni animati
17,59 **Tg 5 flash**, notizie
18,02 **Ok! Il prezzo è giusto**, quiz
19 — **La ruota della fortuna**, gioco
20 — **Tg 5 news**, notizie
20,25 **Striscia la notizia**, show
20,40 **L'angelo con la pistola**, film
22,20 **Spazio 5**, attualità
23,05 **Maurizio Costanzo Show**
— — **Tg 5 news**, notizie

Tele + 3
[illegible] **Musica classica**
11,45 **Documentari**
13 — **Giovanni dalle Bande [illegible]**, film avventura (It. 1937) di Luis Trenker
15 — **English tv**, corso d'inglese per ragazzi
16 — **[illegible] e Digit**, corso d'inglese per bambini
17 — **+3 [illegible]**
17,06 **[illegible] Bande Nere**, film avventura (It. 1937) di [illegible] Trenker
18,40 **Monografie**
20,30 **Jiri Kilian - Coming [illegible] going**, balletti
22,30 **Concerti di musica classica**

Antenna Sicilia
12 — **Perchè no?**, talk [illegible]
13 — **California**, serial Tv
14 — **[illegible]oni animati**
14,30 **Sicilauno**, notiziario
15 — **Maria Maria**, telenovela
16 — **Proposte commerciali**
17 — **Starlandia**, rubrica
[illegible] — **Superpass**
[illegible] **Top sprint**, varietà
24 — **Sicilliasera**, notiziario
23 — **Basket**
0,20 **Proposte commerciali**

PALERMO

Purcell [illegible] Monteverdi per il [illegible]

«Didone ed Enea» di Purcell e «Il ballo delle ingrate» di Monteverdi andranno in scena da stasera al Politeama Garibaldi, gestito dall'Ente Teatro Massimo di Palermo. Per entrambe le opere, l'Orchestra del Teatro Massimo sarà diretta da Alan Curtis e la regia, le scene [illegible] i costumi saranno affidati a Pier Alli. In «Didone [illegible] Enea» la compagnia di canto sarà composta da Bernardetta Cullen (protagonista) e Daniela Mazzuccato (foto). Per «Il ballo delle ingrate» andrà [illegible] scena il corpo di ballo dell'Ente (coreografia di Antonella Agati) e [illegible] ruoli principali Serena Lazzarini, Francesca Franci, Debora Beronesi e Gregory Reinhardt.

[illegible] Sicilia
14 — **Aspettando il domani**, teler.
14,30 **Una d[illegible] in vendetta**, telenovela
15,15 **Rotocalco rosa**, rubrica
15,45 **Programmazione locale**
17,30 **7 in allegria...**
17,35 **Cartoni animati**
19 — **La signora e il fantasma**, telefilm
[illegible] **J.J. Starbuck**, telefilm
20,30 **La furia gialla**, film
22,05 **Mike Hammer**, telefilm
23,05 **Le battaglie del Sinai**, film

Telespazio 1
13,45 **Spazio redazionale**
14,15 **Telegiornale**
14,30 **Filo diretto**
16,15 **Promozionali**
19 — **Spazio redazionale**
19,15 **Telegiornale**
19,45 **Meeting point**, redazionale
20,30 **Film**
22,15 **Telegiornale**
23,45 **Filo diretto**, rotocalco (r)
0,30 **Telegiornale**
1 — **Programmazione notturna**

Telejonica
13,40 **Tg**, notiziario
14,10 **Seltz e limone**
15,30 **Scatole [illegible]ea**, rubrica
19,45 **Adolescenza inquieta**, telen.
20,20 **Tg sera**, notiziario
20,40 **La voce della Sicilia**
20,45 **Il sospetto**, film
22,45 **La voce della Sicilia**
22,50 **Tg notte**, notiziario
23,15 **Contrappunto**, rubrica

TV Agrigento
9 — **Commerciali**
9,40 **Angie**, telefilm
10,05 **Samba d'amore**, teleromanzo
10,55 **Commerciale**
12,10 **Sposa 2000**

LE TV PRIVATE

13,35 **Guyslugger**, cartoni
14,05 **Notiziario**
14,40 **Verso le elezioni**
15,40 **Supermusik Studio Rock**, [illegible]
17 — **Notiziario**
17,30 **Doraemon**, cartoni
17,45 **Guyslugger**, [illegible]
18,15 **Doraemon**, cartoni
18,30 **Drago Volante**, cartone
18,50 **Tgg Special**, informazione
[illegible] **Rosa de lejos**, telenovela
[illegible] **Notiziario**
20,40 **Trapper John**, avventura
21,35 **Angie**, telefilm
22,15 **Notiziario**
22,50 **Vip mania**, culturale
0,35 **Notiziario**
1,05 **Incontro di calcio C2**

Video 3 T.C.I.
13 — **Cartoni animati**
14 — **Oggimattina**, notiziario
14,30 **Project U.F.O.**, telefilm
15,15 **Documentario**
16 — **Commerciale**
17,30 **Giacomini**
18,20 **Cartoni animati**
19,30 **Oggisera**, notiziario
20 — **Betty e Lillibit**, cartone
20,30 **Dossier**
22,30 **Agginotte**, notiziario
23 — **Project U.F.O.**, telefilm
[illegible] — **Andiamo al cinema**
0,15 **Film**
2,30 **[illegible]rciale**

Telerent
10 — **Vendite commerciali**
13,30 **Opinion leader**
14,20 **Telerent attualità**
15 — **Vendite commerciali**
18 — **Per Elisa**, telenovela
18 — **Telerent attualità**
19,30 **Avenida [illegible]a**, telenovela
20,30 **Ovest selvaggio**, film
22,30 **Telerent attualità**
23 — **Switch**, telefilm
24 — **Benson**, telefilm
[illegible] **Panna montata**, varietà
1 — **Telerent attualità**
2 — **Film**

Canale 21 Palermo
17,15 **Cantaleppiazza**, karaoke napolet.
18 — **Tommy e Track**, cartoni
19,40 **Tigì 21 telegiornale**
20 — **N.Y.P.D.**, telefilm
20,40 **Viaggio a oriente**, documentario
21,25 **Linea rosa**, rotocalco
22,30 **Caccia al killer**, film
0,30 **Tigì 21 telegiornale**
0,50 **Ufo project**, telefilm
2 — **Tigì 21 telegiornale**

[illegible] Italia 7
13,45 **A tavola con lo chef**, rubrica
13,50 **Notiziario**, 1ª edizione
14,10 **TGS studio**, rubriche
15,15 **Vendite commerciali**
17,20 **Aspettando il domani**, telenovela
18,45 **Notiziario**, 2ª edizione
19 — **Vendite commerciali**
19,30 **Rotocalco rosa**, rubrica
20,10 **Notiziario**, 3ª edizione
[illegible] **Con lui cavalca la morte**, film
22,30 **Notiziario**, 4ª edizione
[illegible] **Telefilm**
23,15 **Le altre notti**, rubriche
23,05 **[illegible] american style**, telefilm
1,20 **Notiziario** (r)

[illegible]
7 — **Euronews**
8,30 **Tappeto volante**
11 — **Ai confini dell'Arizona**, telefilm
12 — **[illegible] amica**, documentario
12,30 **Euronews**
13 — **TMC sport**, rubrica
14 — **TMC informa**
14,05 **Donne sole**, film
18 — **Tappeto vol[illegible]**
18,45 **Telegiornale**
19,20 **Sale, pepe e fantasia**
20 — **Sorrisi e cartoni**
20,25 **Telegiornale [illegible]**
20,30 **Varianze inconciliabile**, film
22,30 **Tg 7**, notizie
23 — **Mondo calcio**

Vuellesette
7 — **Cinquestelle [illegible]**
12 — **[illegible] no?**, talk show
13 — **Il cortile**, serial tv
14 — **Cinquestell[illegible]**
17 — **Maxivetrina**, rubrica
17,30 **La ribelle**, telenovela
18,30 **Maxivetrina**, rubrica
19 — **Cinquestelle news**, rubrica
20,30 **Film**
22,30 **Cinquestelle news**
23 — **Libreria**, rubrica

Canale [illegible]
9,15 **Redazionali**
13,10 **Telefilm**
14,10 **Canale 46 news**, notizie
15,30 **Occulto con...**
18 — **Redazionali**
19,40 **Canale 46 news**, notizie
20 — **Dateci la forza**
22 — **Canale 46 news**, notizie
22,40 **Curro Jimenez**, telefilm
23 — **Redazionali**
1 — **Canale 46 news**, notizie

Video Mediterraneo
6 — **Tel[illegible]**
7 — **VM news**, [illegible]
13,30 **Cartoni animati**
14,15 **Videogiornale**
14,45 **Rosa selvaggia**, telenovela
19,45 **Videogiornale**
20,20 **Vela/Rafting** (r)
22,40 **Videogiornale**
23,10 **La lampada di Aladino**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

TEATRI

[illegible] **DI PALERMO:** via P. Calvi 5. Da venerdì [illegible] «Il Treduquarto» [illegible] western **Tre e un quarto [illegible] fuoco.** Regia di Pippo Spicuzza. Prenotazioni e informazioni tel. (091) 320404-320582. Prod. Teatro del Porto - Piccolo Teatro

TEATRO DANTE: Inf. [illegible] (091) 581.222/324.483. Or.. 10-13 e 17-20.

TEATRO MASSIMO: tel. (091) 60.53.111. Anno artistico 1993-94. Campagna abbonamenti [illegible] di opere e di balletti [illegible] Politeama Garibaldi **Ma[illegible] Butterfly** di Giacomo Puccini con Raina Kabaivanska, Eleonora Jankovic, Salvatore Fisichella, Roberto Servile. Direttore d'orchestra Maurizio Arena. Repliche fino al [illegible] febbraio.

CINEMA TEATRO AL MASSIMO: Piazza Verdi 9, tel. (091) 58.95.75 - 58.71.76. Convenzione Opera Universitaria - Stagione 1993/94. Prezzo abbonamento agevolato per studenti universitari, i preabbonamenti sono disponibili esclusivamente presso il settore culturale dell'Opera Universitaria (discoteca-biblioteca) via Di Cristina 38, tel. 654.70.19. Campagna abbonamenti [illegible] prosa [illegible]. Lina Banll, Gino Bramieri, Gianfranco Jannuzzo, Giuseppe Di [illegible], Lando Buzzanca, Paola Tedesco, Giuseppe Pambieri, Lia Tanzi, Enrico Beruschi, Renzo Giovampietro, Tuccio Musumeci, Pippo Pattavina, Mariano Rigillo, Antonella Steni, Gianni Cajafa. Rivista sul ghiaccio. [illegible], e pren. al botteghino del teatro.

ASSOCIAZIONE CULTURALE G. RA[illegible] teatro Teatès. Informazioni e prenotazioni telefono [illegible].

RIDOTTO [illegible] Targa Francesca Morvillo. **Vigilanza stretta** di J. Genet. Regia Umberto Cantone. Ore 21,15. Tel. 58[illegible].

TEATRO BIONDO: Targa M. Biondo. **L'idiota** [illegible] F. Dostoevskij. Regia Glauco Mauri con Roberto Sturno. Ore 17,15 Turno 4° teatro scuole.

[L]ABORATORIO TEATRALE UNIVERSITARIO TEATRO LIBERO INCON[TRO] [illegible] **rassegna [illegible] teatro Sic[illegible] ragazzi** proposta dal Teatro Libero e dall'E.T.I. Spettacoli per ragazzi e [illegible] per insegnanti ed operatori del settore. Dal 13 gennaio a maggio.

CABARET

AL CONVENTO (tel. 63.72.425). R. Sabato e Lo Scarrozzo in **ML... che confusione.**

AL VANITA' Via [illegible] Cantieri 20. Palermo. Spettacoli di [illegible] Abb. stagione 1993-94. Pren. e info: tel. (091) 546985 - 0330 663451.

TEATRO BRADAMANTE. Via Lombardia 25. **Pazzi tuoi** [illegible] Marcello Mariscalco con Michele Perricone e Ninni Picone. Sabato ore 22,15 - Domenica ore 18,15 (spaghettata nell'intervallo). Informazioni: tel. 6258223

[illegible] **CRYSTAL** (tel. 6710494-6712512). **Giulio e Cesare (Quo vadis?)** di e con Gino Cerista e Felice Calò. Un pianto... di risate!

TEATRO MADISON (tel. 543740). **Le B[illegible] sul cortiglio** [illegible] Gustavo [illegible]. Venerdì, sabato, domenica.

TONNARA [illegible] Discesa Tonnara 4 - Arenella. [illegible] **Sorio,** cabaret di Bianca [illegible] Nania. Regia [illegible] A. Sarullo. Tel. 6376811 - 6374384. Prod. Ava

CONCERTI

AMICI DELLA MUSICA Stagione pomeridiana 1993-94. Nuovi [illegible] presso la sede di piazza Sant'Angelo 10, tutti i giorni dalle ore 10-12,30 e [illegible] escluso sabato pomeriggio e festivi

[illegible]

TEATRO BELLINI: Musica da [illegible] Domenica 20 marzo 1994, ore 11. **Solisti dell'Orchestra del Teatro Bellini.** Sabato 26 marzo 1994, ore 18. Enz Bergel direttore, [illegible] Karolyi violino. Raffaello De Banfield **Le combat.** Alban Berg [illegible] per violino e orchestra **«A la memoire d'un ange».** Nikolaj Rimskij-Korsakov **Shéhérazade, Op. 35.** Domenica [illegible] marzo 1994, ore 11. **Solisti dell'Orchestra del Teatro Bellini.** Domenica 17 aprile [illegible] ore 11. Tiziana Tramonti soprano, Natalija Keraiven pianoforte. Ildebrando Pizzetti **Tre sonetti del Petrarca.** Gian Francesco Malipiero **Due sonetti del Berni.** Ottorino Respighi **Deità silvane: cinque liriche di Antonio Rubino.** [illegible] Alfano **Tre liriche su pezzi di Tagore.** Umberto Giordano **Crepuscolo triste, Petit cadeau [illegible] Noël.** Pietro Mascagni **Serenata, Ad una stella, M'ama, non m'ama.** Ruggero Leoncavallo **Serenata napoletana, Serenata francese.** Giacomo Puccini **L'uccellino, Sole e amore, Avanti Urania.** Domenica 24 aprile 1994, ore 11. **Solisti dell'Orchestra del Teatro Bellini.** Sabato [illegible] aprile [illegible] 18. [illegible] Seminara direttore. Johann Sebastian [illegible] **Passione s[illegible] San Giovanni, per soli coro e orchestra, BWV 245B.** Sabato 8 maggio 1994, [illegible] 18. Alessandro Pirozzi direttore, Aldo Ciccolini pianoforte. Marco Tutino **Visite guidate.** Franz Liszt **Concerto per pianoforte e orchestra N. 2 in La magg.** Franz Schubert **Sinfonia N. 6 in Do magg. D. 589.** 15-17-20-22-24-27 marzo **Don Giovanni** di Wolfgang Amadeus Mozart. Nuovo [illegible]mento scenico del Teatro Bellini [illegible]-24-26-28-30 aprile **Arianna auf [illegible]** [illegible] Richard Strauss. Nuovo allestimento scenico [illegible] Teatro Bellini (prima rappr. a Catania). 11-12-13-14 (2 rappr.)-15 [illegible] **The Gershwin's Porgy [illegible] Bess** di George Gershwin. Produzione ospite del New [illegible] Harlem Theater (Prima rappr. a Catania). 31 maggio 2-5-7-9-11 giugno **Jacquerie** [illegible] Marinuzzi. Nuovo allestimento scenico del Teatro Bellini. (Prima rappr. a Catania) 16-17-18 (2 rappr.)-19-20 giugno **Romeo e Giulietta** di Sergej Prokof'ev. Coreografia di John Cranko. Produzione dello Stuttgarter Ballet

[illegible]

HARPAGO Via V. Emanuele, 67. **Il Gatto Blu «Faoloso».** Prenotaz. tel. 31.29.18

RITROVI

AL TIVOLI. Pranzo e cena per tutti i gusti. Aperto dalle h. [illegible]. Chiuso il lunedì. [illegible] veranzonato [illegible] restaurant. Tel. 095/49.79.62

PRIME VISIONI IN SICILIA

[illegible]

Mezzano — v. C. Colombo 38, Tel. 637.602, Or.: 18,30/22,30
I tre moschettieri — di S. Herek, con C. Sheen, K. Sutherland, C. O'Donnell (Usa '93) — Il giovane D'Artagnan vuole diventare un moschettiere, ma solo tre spadaccini sono rimasti fedeli al re mentre un perfido cardinale ordisce una congiura. N. V. 1h 51' Avv.

[illegible]

[illegible] — salita [illegible] 10, Tel. 21.004, Cinema-Teatro
I mitici — di C. Vanzina, con C. Amendola, R. Memphis, M. Bellucci (Ita '94) — Due elettricisti, finiti improvvisamente sul lastrico, organizzano un audace [illegible] mettendo insieme personaggi strampalati e simpatici. N. V. 1h 45' Commedia

[illegible] — v. Giobertì 3, Tel. 26.905
Storia [illegible] una capinera — di F. Zeffirelli, con A. Bettis, J. Schaech, S. Cusack (Italia '93) — Durante un'epidemia di colera, la travolgente ma anche impossibile storia d'amore [illegible] una [illegible] di clausura e un giovane amico di famiglia. N. V. 1h 54' Drammatico

Supercinema — v. Dante Alighieri 4, Tel. 26.055
Mr. Jones — di M. Figgis, con R. Gere, L. Olin (Usa '93) — Mr. Jones è affascinante, ma anche matto da legare: durante un ricovero [illegible] una bella psichiatra che s'innamora colpevolmente di lui e cerca di guarirlo a tutti i costi. N. V. 1h 54' Commedia

CATANIA

Alfieri — v. Duca degli Abruzzi 8, Tel. 373.760 Cinestudio, Or.: 16/18,10/20,20/22,30, Ing. 8000; rid. 6000
Mrs. Doubtfire — di C. Columbus, con R. Williams, S. Field, P. Brosnan (Usa '93) — Fresco di separazione, un papà è disposto a tutto pur di stare vicino ai figli... anche a camuffarsi da tenera e vulcanica governante inglese. [illegible] V. [illegible] Comm.

Ariston — v. Balduino [illegible], Tel. 441.717
Free Willy - Un amico da salvare — di S. Wincer, con J. J. Richter, L. Petty, M. Madsen (Usa '93) — Un ragazzino si affeziona all'orca Willy, [illegible] in condizioni terribili in un parco-divertimenti, e cerca di liberarla con una clamorosa operazione. N. V. 1h 52' Comm. Avvent.

Capitol — v. Vicenza 18, Tel. 505.471
I mitici — di C. Vanzina, con C. Amendola, R. Memphis, M. Bellucci (Ita '94) — Due elettricisti, finiti improvvisamente sul lastrico, organizzano un audace furto mettendo insieme personaggi strampalati e simpatici. N. V. [illegible] 45' Commedia

Corsaro — v. S. Nicolò al Borgo [illegible], Tel. 502.690, Or.: 18/22,30
L'uomo che guarda — di T. Brass, con K. Vasilissa, F. Casale, C. Garavaglia (Italia '93) — Come in un puzzle, un uomo ripercorre e scruta la propria vita erotica per trovare una spiegazione all'immotivata fuga della moglie. Viet. 18 1h 40' Erotico

Excelsior — v. Giuseppe De Felice 18, Tel. 316.893, Or.: 15,30/22,30, Ing. 8000; rid. 6000
OGGI RIPOSO

Golden — v.le Ruggero di Lauria 85/a, Tel. 492.949
Quel che resta del giorno — di J. Ivory, con A. Hopkins, E. Thompson, C. Reeve (Ingh./Usa '93) — Un maggiordomo ricorda i suoi anni di fedele servizio con l'ex padrone durante i quali ha sacrificato tutto, inutilmente, anche il cuore. Da Ishiguro. N. V. 2h 13' Dramm.

Lo Pò — v. Etnea 258, Tel. 326.210, Or.: 17/22,30, Ing. 8000; rid. 6000
OGGI RIPOSO

Metropolitan
Catania Jazz

Odeon — v. Filippo Corridoni 19, Tel. 326.324
Mrs. Dou[illegible] — di C. Columbus, con R. Williams, S. Field, P. Brosnan (Usa '93) — Fresco di separazione, un papà è disposto a tutto pur di stare vicino ai figli... anche a camuffarsi da tenera e vulcanica governante inglese. N. V. 2h 05' Comm.

Tiffany — v. F. Agnini (trav. via Umberto), Tel. 325227, Or.: 15,00/17,15/19/20,45/22,30
Nel nome del padre — di J. Sheridan, con D. Day-Lewis, E. Thompson, P. Postlethwaite (G.B. '93) — La storia vera di quattro irlandesi, accusati di terrorismo, usciti dopo 15 anni di carcere per la tenacia di un'avvocatessa. N. V. 2h 13' Drammatico

Ritz — v. Ibla 5, Or.: 17/22,30
Storia di una capinera — di F. Zeffirelli, con A. Bettis, J. Schaech, S. Cusack (Italia '93) — Durante un'epidemia di colera, la travolgente ma anche impossibile storia d'amore tra una suora di clausura e un giovane amico di famiglia. N. V. 1h 54' Drammatico

Sciara — p. Risorgimento 15, Tel. 417.084, Or.: 18/22,30
Fantozzi in paradiso — di N. Parenti, con P. Villaggio, M. Vukotic, A. Mazzamauro (Ita '93) — Prima di passare a miglior vita, Fantozzi subisce le ultime tragiche avventure, tra rapine, generi impossibili, rinnovato amore con la Silvani. N. V. 1h 38' Commedia

[illegible]

Super. Grivi — p. Ghisleri 2, Tel. 500.803, Or.: 17,30/21[illegible]
OGGI RIPOSO

[illegible]

Aurora — v. XXVII Luglio 70, Tel. 718.695, Or.: 18/22,30, Ing. 8000; rid. 5000
I tre moschettieri — di S. Herek, con C. Sheen, K. Sutherland, C. O'Donnell (Usa '93) — Il giovane D'Artagnan vuole diventare un moschettiere, ma solo [illegible] spadaccini sono rimasti fedeli al re mentre un perfido cardinale ordisce una congiura. N. V. 1h 51' [illegible]

Lux — l.go Seggiola, is. [illegible], Tel. 716.288, Or.: 18/22,30, Ing. 8000; rid. 6000
Free Willy — di S. Wincer, con J. J. Richter, L. Petty, M. Madsen (Usa '93) — Un ragazzino si affeziona all'orca Willy, tenuta in condizioni terribili in un parco-divertimenti, e cerca di liberarla con una clamorosa operazione. N. V. 1h 52' Comm. Avvent.

Olimpia — v. degli Amici, is. 242, Tel. 718.039, [illegible]: 18/22,30
Nel nome del padre — di J. Sheridan, con D. Day-Lewis, E. Thompson, P. Postlethwaite (G.B. '93) — La storia vera di quattro irlandesi, accusati di terrorismo, usciti dopo 15 anni di carcere per la tenacia di un'avvocatessa. N. V. 2h 13' [illegible]

Orione — v. S. Martino 330, Tel. 292.57.98, Or.: 16,30/22,40, Ing. 7000; rid. 5000
Mrs. Doubtfire — di C. Columbus, con R. Williams, S. Field, P. Brosnan (Usa '93) — Fresco di separazione, un papà è disposto a tutto pur di stare vicino ai figli... anche a camuffarsi da tenera e vulcanica governante inglese. N. V. 2h 05' Comm.

Savio — v. Peculio Frumentario, Tel. 717.348
SALA RISERVATA

[illegible]

Abc — v. Emerico Amari 168, Tel. 329.248, Or.: 17,20/18,45/20,30/22,30, Ing. 10.000
I mitici — di C. Vanzina, con C. Amendola, R. Memphis, M. Bellucci (Ita '94) — Due elettricisti, finiti improvvisamente sul lastrico, organizzano un audace furto mettendo insieme personaggi strampalati e simpatici. N. V. 1h 45' Commedia

Ariston — v. Pirandello 5, Tel. 625.65.47, Or.: 16/18,10/20,20/22,30, Ing. 10.000
Robin Hood, un uomo [illegible] calzamaglia — di M. Brooks, con C. Elwes, R. Rees, M. Brooks (Usa '93) — Vita spericolata per il leggendario arciere, fan di Riccardo Cuor di Leone, in una foresta di Sherwood messa sottosopra da stravaganti individui. N. V. 1h 58' Comico

Arlecchino — v. Imperatore Federico 12, Tel. 362.151, Or.: 16/18,05/20,10/22,30, Ing. 10.000
Uova d'oro — di B. Luna, con J. Bardem, M. De Medeiros, M. Verdú (Sp./It./Fr. '93) — Ascesa e caduta di un popolano che vuole «due di tutto», seduce donne ricche, e cerca di diventare un onnipotente costruttore. V. M. 14 1h 33' Commedia

Aurora — v. Tommaso Natale 177, Tel. 533.192 (Cinestudio), Or.: 18,30/20,30/22[illegible], Ingr. 10.000
Film bianco — di K. Kieslowski, con Z. Zamachowski, J. Delpy (Fr. '93) — Un polacco, ripudiato dalla moglie francese, rientra nel suo Paese, la amicizia con un singolare personaggio, cerca di arricchirsi con ogni mezzo. N. V. 1h 35' Drammatico

Fiamma — L.go degli Abeti 6, Tel. 625.18.66 (Filmstudio), Or.: 17/19,45/22,30, Ing. 10.000
Free Willy — di S. Wincer, con J. J. Richter, L. Petty, M. Madsen (Usa '93) — Un ragazzino si affeziona all'orca Willy, tenuta in condizioni terribili in un parco-divertimenti, e cerca di liberarla [illegible] una clamorosa operazione. N. V. 1h 52' Comm. Avvent.

Gaudium — v. Damiano Almeyda [illegible], Tel. 341.535, Or.: 16/18,10/20,20/22,30, Ing. 10.000
Mrs. Doubtfire — di C. Columbus, con R. Williams, S. Field, P. Brosnan (Usa '93) — Fresco di separazione, un papà è disposto a tutto pur di stare vicino ai figli... anche a [illegible] da tenera e vulcanica governante inglese. N. V. 2h 05' Comm.

Igiea Lido — v. Amm. Rizzo 13, Tel. 545.551, Or.: 17/18,45/20,30/22,30, Ingr. 10.000
OGGI RIPOSO

Tiffany — v.le Piemonte 38, Tel. 625.8974, Or.: 17/19,45/22,30, Ingr. 10.000
Storia di una capinera — di F. Zeffirelli, con A. Bettis, J. Schaech, S. Cusack (Italia [illegible]) — Durante un'epidemia di colera, la travolgente ma anche impossibile [illegible] d'amore tra una [illegible] di clausura e un giovane amico di famiglia. N. V. 1h 54' Drammatico

King — v. Ausonia 111, Tel. 511.103, Or.: 17,30/20/22,30, Ingr. 10.000
OGGI RIPOSO

Metropolitan — v. Strasburgo 398, [illegible], Or.: 18/20,10/22,30, Ingr. [illegible]
OGGI RIPOSO

Nazionale — v. E. Amari 168, [illegible], [illegible]: 17,30/20/22,30, Ingr. [illegible]
I tre moschettieri — di S. Herek, con C. Sheen, K. Sutherland, [illegible] O'Donnell (Usa '93) — Il giovane D'Artagnan vuole diventare un moschettiere, ma solo tre spadaccini sono rimasti fedeli al re mentre un perfido cardinale ordisce [illegible] congiura. N. V. 1h 51' Avv.

Nazionalino — via E. Amari 156, Tel. 588.290, Or.: 17/18,45/20,30/22,30, Ingr. 10.000
Il giudice ragazzino — di A. di Robilant, con G. Scarpati, L. Troisi, [illegible] Fortis (Ita '94) — La breve vita di Antonio Livatino, il giudice che si impegnò a combattere la mafia agrigentina e [illegible] in un attentato nel settembre 1991. N. V. 1h 36' Drammatico

Jolly — v. D. Costantino 64, Tel. 341.263, Or.: 17/18,45/20,30/22,30, Ingr. 10.000 Cinestudio
Nel nome del padre — di J. Sheridan, con D. Day-Lewis, E. Thompson, P. Postlethwaite (G.B. '93) — La storia vera di quattro irlandesi, accusati di terrorismo, usciti dopo 15 anni [illegible] carcere per la tenacia [illegible] un'avvocatessa. N. V. 2h 13' Drammatico

Rivoli — via I. re Federico 10, Tel. 36.21.51, Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30, Ing. 10.[illegible]
L'uomo che guarda — di T. Brass, con K. Vasilissa, F. Casale, C. Garavaglia (Italia '93) — Come in un puzzle, un uomo ripercorre e scruta la propria vita erotica per trovare [illegible] spiegazione all'immotivata fuga della moglie. V. 18 1h 40' Erotico

Rouge et Noir — p. Verdi 82, Tel. 587.258, Or.: 17/19,45/20,30, Ingr. 10.000
Bronx — di R. De Niro, con L. Brancato, C. Palminteri, R. De Niro (Usa '93) — Un giovane italoamericano cresce nel Bronx diviso tra l'amore per il padre, onesto lavoratore, e un mafioso ricco di fascino violento. N. V. 2h 02' Drammatico

[illegible]

Duemila
Bronx — di R. De Niro, con L. Brancato, C. Palminteri, R. De Niro (Usa '93) — Un giovane italoamericano [illegible] nel Bronx diviso tra l'amore per il padre, onesto lavoratore, e un mafioso ricco di fascino violento. N. V. [illegible] Drammatico

La Licata — v.le Torrente Lena 10, Tel. 621.052
SALA RISERVATA

[illegible]

Golden — v. Eschilo [illegible], Tel. 61.149
[illegible] nome del padre — di J. [illegible], con D. Day-Lewis, E. Thompson, P. Postlethwaite (G.B. [illegible]) — [illegible] storia vera di quattro irlandesi, accusati di terrorismo, usciti dopo 15 anni di carcere per la tenacia di un'avvocatessa. N. V. 2h 13' Drammatico

Mignon — Tel. 61.172
I tre moschettieri — di S. Herek, con C. Sheen, K. Sutherland, C. [illegible]'Donnell (Usa '93) — Il giovane D'Artagnan vuole diventare un moschettiere, ma solo tre spadaccini sono rimasti fedeli al re mentre [illegible] perfido cardinale ordisce una congiura. N. V. 1h 51' Avv.

Vasquez — Tel. 36.823
Mrs. Doubtfire — di C. Columbus, con R. Williams, S. Field, P. Brosnan (Usa [illegible]) — Fresco di separazione, [illegible] papà è disposto a tutto pur di stare vicino ai figli... anche a camuffarsi [illegible] e vulcanica governante inglese. N. V. 2h 05' Comm.

Verga — [illegible] 68.042
La casa degli spiriti — di B. August, con J. Irons, M. Streep, G. Close (Ger./Dan./Por. '93) — [illegible], sogni, persecuzioni politiche: mezzo secolo di Cile attraverso la storia di una famiglia retta da un padre conservatore. Dal romanzo della Allende. N. V. 2h 25' Dramm.

[illegible]

Arlecchino — v. Marconi 12, Tel. 539.760
I tre moschettieri — di S. [illegible], con C. Sheen, K. Sutherland, C. O'Donnell (Usa '93) — Il giovane D'Artagnan vuole diventare un moschettiere, ma solo tre spadaccini sono rimasti fedeli al re mentre un perfido cardinale ordisce una congiura. [illegible] V. 1h 51' Avv.

Ariston
Malice - Il sospetto — [illegible] H. Becker, con A. Baldwin, N. Kidman, [illegible] Pullman (Usa '93) — Dopo aver perso il bimbo che [illegible] una donna chiede il divorzio. Tutto si complica pericolosamente quando il marito scopre di essere sterile. N. V. 1h 47' Thriller

PRIME VISIONI IN CALABRIA

CATANZARO

Comunale — c. Mazzini 82, Tel. 741.241, [illegible]
Malice — di H. Becker, con A. Baldwin, N. Kidman, B. Pullman (Usa '93) — Dopo aver perso il bimbo che aspettava, una donna chiede il divorzio. Tutto si complica pericolosamente quando il marito scopre di essere sterile. N. V. 1h 47' Thriller

Supercinema — v. XX Settembre 18, Tel. 725.954, Or.: 16/18/20/22, Ingr. 8000; rid. 6000
Mrs. [illegible] — di C. Columbus, con R. Williams, S. Field, [illegible] Brosnan (Usa '93) — Fresco di separazione, un papà è disposto a tutto pur di stare vicino ai figli... anche a camuffarsi da tenera e vulcanica governante inglese. N. [illegible] Comm.

Masciari — p. Le Pera, Tel. 724.[illegible], Or.: 16/18/20/22
I tre moschettieri — di S. Herek, con C. Sheen, K. Sutherland, C. O'Donnell (Usa '93) — Il giovane D'Artagnan vuole diventare un moschettiere, ma solo tre spadaccini sono rimasti fedeli al re mentre un perfido cardinale ordisce una congiura. N. V. 1h 51' Avv.

[illegible]

Citrigno 1 — v. Adige, Tel. 250.085, Or.: 16/18/20/22
I tre moschettieri — di S. Herek, con C. Sheen, K. Sutherland, C. O'Donnell (Usa '93) — Il giovane D'Artagnan vuole diventare un moschettiere, ma solo tre spadaccini sono rimasti fedeli al re mentre un perfido cardinale ordisce una congiura. N. V. 1h 51' Avv.

Citrigno 2 — v. Adige, Tel. 250.085, Or.: 16/18/20/22
Malice — di H. Becker, con A. Baldwin, N. Kidman, B. Pullman (Usa '93) — Dopo aver perso il bimbo che aspettava, una donna chiede il divorzio. Tutto si complica pericolosamente quando il marito scopre di essere sterile. N. V. 1h 47' Thriller

Garden 1 — SS 19 bis (Rende), Tel. 33.912, Or.: 18/20/22,30
Mrs. Doubtfire — di C. Columbus, con R. Williams, S. Field, P. Brosnan (Usa '93) — Fresco di [illegible], un papà è disposto a tutto [illegible] di stare vicino ai figli... [illegible] a camuffarsi da tenera e vulcanica governante inglese. N. V. 2h 05' Comm.

Garden 2 — SS 19 bis (Rende), Tel. 33.912, Or.: 18/20/22,30
Nel nome [illegible] padre — di J. Sheridan, con D. Day-Lewis, E. Thompson, P. Postlethwaite (G.B. '93) — La storia vera di quattro irlandesi, [illegible] accusati di terroris[illegible] dopo 15 anni di carcere per la tenacia [illegible] un'avvocatessa. N. V. 2h 13' Drammatico

[illegible] 3 — SS 19 bis (Rende), Tel. 33.912, Or.: 18/20/22,30
L'uomo che guarda — di T. Brass, con K. Vasilissa, F. Casale, C. Garavaglia (Italia '93) — Come in un puzzle, un uomo ripercorre e scruta la propria vita erotica per trovare una spiegazione all'immotivata fuga della moglie. Viet. 18 1h 40' Erotico

Isonzo — v.le Isonzo 16, Tel. 27.805, [illegible]: 16/18/20/22

[illegible]

Apollo — v. Regina Margherita, Tel. 26.650
Misterioso omicidio a Manhattan — di W. Allen, con W. Allen, D. Keaton, A. Huston (Usa '93) — Quattro intellettuali newyorkesi, malati d'immaginazione, si trasformano in detective per fare luce sulla morte di una tranquilla signora. N. V. 1h 40' Giallo comico

[illegible]
CHIUSURA STAGIONALE

[illegible]

Margherita — c. Garibaldi 59, Tel. 20.042
Mrs. Doubtfire — di C. Columbus, con R. Williams, S. Field, P. Brosnan (Usa [illegible]) — Fresco di [illegible] un papà è disposto a tutto pur di stare vicino ai figli... anche a camuffarsi da tenera e vulcanica governante inglese. N. V. 2h 05' Comm.

Comunale — c. Mazzini, Tel. 23.952
Il giudice ragazzino — di A. di Robilant, [illegible] G. Scarpati, L. Troisi, S. Fortis (Ita '94) — La breve vita di Antonio Livatino, il giudice che si impegnò a combattere la mafia agrigentina e morì in un attentato nel settembre 1991. N. V. 1h 36' Drammatico

[illegible] — v. Vittorio Veneto, Tel. 898.166
I tre moschettieri — di S. Herek, con C. Sheen, K. Sutherland, C. O'Donnell (Usa '93) — Il giovane D'Artagnan vuole diventare un moschettiere, ma solo tre spadaccini sono rimasti fedeli al re mentre un perfido cardinale ordisce una congiura. N. V. 1h 51' Avv.

Aurora — v. S. Caterina [illegible], Tel. 45.373, Or.: 16/18/20/22, Ingr. 8000; rid. 6000
Storia di una capinera — di F. Zeffirelli, con A. Bettis, J. Schaech, S. Cusack (Italia '93) — Durante un'epidemia di colera, la travolgente ma anche impossibile storia d'amore tra una suora di clausura e un giovane amico di famiglia. N. V. 1h 54' Drammatico

Moderno — c. Garibaldi 358, Or.: 16/18/20/22, Ingr. 8000
Film per adulti

Nuova Pergola
Nel nome del padre — di J. Sheridan, con D. Day-Lewis, E. Thompson, P. Postlethwaite (G.B. '93) — La storia vera di quattro irlandesi, accusati di terrorismo, usciti dopo 15 anni di carcere per la tenacia di un'avvocatessa. N. V. 2h 13' Drammatico

[illegible]

Moderno
OGGI RIPOSO

Valentini — v. D'Alessandria, Tel. 41.150
Film per adulti

TELEVISIONI PRIVATE

[illegible] - Vicenza

8,30 Comprabene
12 — Perché no?, rubrica
13 — Il cortile, sit comedy
14 — Agapol, redazionale
14,20 Lady Ca' D'oro, redazionale
16,45 Spazio Europa, rubrica
17 — Maxivetrina, rubrica
17,30 La ribelle, telenovela
18,35 Maxivetrina, rubrica
19,03 Telesport
19,15 Capolinea
19,30 TVA notizie
20,05 Speciale sposi, redazionale
20,30 Trasmissione elettorale locale
22 — Orologi da polso, rubrica
22,35 TVA notizie (r)
23,05 [illegible] basket [illegible] Virtus Pulitalia Vicenza - Pall. Ferrara
0,20 Telesport, (r)
0,45 Ted, varietà
1,30 [illegible]

Diffusione Europea

8,30 [illegible] box mattina
12,30 Speciale rubrica
12,45 D. E. news telegiornale
13 — Mtv's greatest hits, musicale
14 — V. J. Simone Angel, musicale
16,30 Mtv Coca Cola report, musicale
16,45 Mtv at the movies, musicale
17 — Mtv news at night, musicale
17,15 3 from 1, musicale
17,30 Dial Mtv, musicale
18 — The soul of Mtv, musicale
18,30 Music non-stop, con Pip Dann
19 — Hippodrome days, musicale
19,15 D. E. [illegible] telegiornale
19,45 Fatti, speciale
20 — Attualità e approfondimenti
20 — Musica e incontri
[illegible] Mtv ricercatissima (Most Wanted), mu[illegible]
22,10 D. E. news telegiornale
22,30 Market box, commerciale
23,30 Il mondo degli animali, doc.
24 — T.S.D., [illegible] musicale
0,30 D. E. news telegiornale
0,50 Campionato di basket A2: Petrarca, replica

RTTR

8 — Prima vista, rubrica
8,30 RTTR shopping
11 — Charleston, telefilm
12,20 Sloane, telefilm
13,15 RTTR notizie
13,30 RTTR shopping
14 — Pomeriggio con Junior Tv
Secret Valley
Clip e Charly, cartoni
Sally la maga, cartoni
Super D.U.T., spettacolo
Sbirt giochi in tv
Touser, cartoni
Baby show, cartoni
18 — Sportello INPS, rubrica
18,30 Pomeriggio con noi
19,15 RTTR notizie
RTTR sport
19,45 Trentino in banda
20,15 L'ingaggio - Sports del ghiacchio, a cura di M. Pasqualotto
20,50 La spia dal dente d'oro, film
22,15 RTTR notizie
RTTR sport
22,45 Lo sparviero del mare, film
1 — RTTR notizie
RTTR sport

Tele Garda

8 — [illegible]ggia, telenovela
10 — Galactica, telefilm
12 — Tg Nove notizie
12,30 Shopping, ru[illegible]
13,30 Match music
16 — Lottery, telefilm
17 — Rosa selvaggia, telenovela
19 — Shopping, rubrica
19,30 Tg Nove notizie
20 — Cultura, attualità, politica
[illegible] The killing game, film
22,15 Tg [illegible] notizie
23 — La lampada di Aladino, varietà
23,40 Electric blue, varietà
0,15 Match music, rubrica

Antenna 3

10 — Telepromozioni
11,55 La tana dei lupi, teleromanzo
12,30 La nostra salute, rubrica
12,45 Notizie flash, informazione
13 — Notes, rubrica
13,10 Una squadra tanti amici, rubrica
13,15 Il mondo intorno a noi, rubrica
13,45 Notizie flash, informazione
14 — Match music, informazioni mus.
14,25 Telepromozioni
[illegible] La tana dei lupi, teleromanzo
17 — Notes, rubrica
17,30 Volley De[illegible] Schio, sport
18,50 A. A. casa cercasi VI
19 — Antenna 3 notizie VI 1A
19,15 Notes, rubrica
19,27 Informazioni finanziarie
19,30 Antenna 3 notizie Tv
19,55 Antenna 3 notizie Pd 1A
20,20 Antenna 3 notizie Ve
20,35 A merenda coi Bolumei, varietà
22 — Antenna 3 notizie Vi, informazioni
22,20 A. A. casa cercasi Vi
22,30 Antenna 3 notizie Pd, i[illegible]
22,50 Servizi speciali, rubrica
23 — [illegible]na 3 notizie Tv
23,30 Antenna 3 notizie Ve
23,45 Telepromozioni
1,15 Match music

TV7

8,35 Film
10 — Cartoni animati
11,30 Diario di viaggio
12 — Film
13,30 Parliamo di salute
14 — [illegible]ni animati
15 — Film
17 — Sanità parliamone
18,10 Cartoni animati
20,40 News
20,45 [illegible]
22,30 News
23 — [illegible]
0,40 News

Reteazzurra

9,30 [illegible]
11,00 Diario di viaggio, rubrica
12,05 Carto[illegible] animati
14 — Seven Carpet, rassegna tappeti
18,50 Cartoni animati
19 — Notiziario
20,35 [illegible] pediatrica
22,45 [illegible]
23,15 Tutto Sanremo dalla A alla Zed
0,15 Sport Azzurra (r)
1,15 Notiziario

Telepace

11 — Udienza generale del Papa
14,05 Beverly Hillbillies, telefilm
14,40 Cara dolce Kyoko, cartoni
[illegible] I due supermatti, cartoni
15,15 Tam Tam - La Tv in Tv
15,30 [illegible] al direttore, rubrica
16 — Il Santo Rosario
16,30 Cara dolce Kyoko, cartoni
16,50 Beverly Hillbillies, telefilm
17,15 A che [illegible] questi quattrini, film
18,50 Il [illegible] risponde
19 — Le catechesi del Papa
19,30 Tele Pace Notiziario
19,50 I due supermatti e Cara [illegible] Kyoko, c.a.
20,30 Nel segno della croce
21 — [illegible], telefilm
21,45 Fermenti, rubrica
22 — Evangelizzare il sociale
22,00 Tele Pace Notiziario

Rete Nord

7,15 Notte e dì, film
9 — Rete Nord Notizie, notiziario
9,15 Nata una stella, film
12,30 Ospedale nord, telefilm
13 — [illegible]e Nord notizie, notiziario
13,15 Ordine a Berlino, film
16 — Cartoni animati
18,00 Iranian Loom Tappeti
18,30 Documentario
19,30 Cartoni animati
[illegible] — Ospedale Nord, telefilm
21 — Rete Nord Notizie, notiziario
21,15 La matadora, film
[illegible] E' nata una stella, film
1,15 Una moglie infedele, film

Tele Commerciale Alpina

7,30 Rassegna stampa
8 — Videovetrina
10 — Rassegna stampa (r)
10,30 Videovetrina
12,35 Andiamo al cinema, rubrica
12,45 Tca notizie flash
13 — [illegible]aggi allo specchio
13,30 Videovetrina
15 — Studio rock, programma musicale
16 — Guyslugger, cartoni
16,30 Videovetrina
17,30 Drago volante, cartoni animati
18 — Rosa De Lejos, telenovela
18,50 Tg giovani, informazione
19,15 Tca notizie
19,40 Progetto s[illegible], rubrica
20,15 L'edicola di Franz e Bepi, sketch
20,30 Speciale ok motori
21,30 Tutta sci, rubrica
22 — Angie, telefilm
22,30 Tca notizie (r)
22,50 [illegible]le [illegible] Franz e Bepi, sketch
2[illegible] Videovetrina
23,50 Tca notizie (r)
0,10 Videovetrina
1,05 Tca studio rock non stop

Telepadova

8 — I forti di forte coraggio, telefilm
8,30 Spazio redazionale
11,20 Speciale spettacolo
11,30 Musica e spettacolo
12,30 Quanto si piange per amore
13,15 Crazy Dance musicale
13,45 News line, linea notizie
14 — China beach, telefilm
15 — Soldato Benjamin, sit. com.
15,30 News line, linea notizie
15,40 Andiamo al cinema, rubrica
16 — Spazio redazionale
15,50 Pomeriggio con..
17,30 I forti di forte coraggio, telefilm
18 — F.B.I., telefilm
19 — News Line, linea notizie
19,30 Il profumo del potere, telefilm
20,25 Il sesso nella scarpa, attualità
20,30 Una donna chiamata moglie, film
22,30 [illegible] Line, linea notizie
22,45 Diamonds, telefilm
23,45 [illegible]mi al cinema, rubrica
[illegible]4 — Salto nel buio, telefilm
0,30 F.B.I., telefilm
1,30 News Line, linea notizie
1,45 Il sesso nella scarpa, attualità
1,50 Speciale spettacolo
2 — Crazy dance
2,30 Sell a vision
3,20 Salto nel buio, telefilm

Grande Italia Tv

7 — Il grande campione, film
8,30 Grande Italia Tv notizie, notiz.
8,45 Cartoni animati
10 — I viaggi [illegible] Gulliver, film
11,30 Grande Italia Tv notizie
11,45 Documentario
12,15 Codice rosso, telefilm
13,15 S&B Valenza
14,30 Grande Italia Tv notizie
14,45 Iranian loom tappeti
19 — Codice [illegible] fuoco, telefilm
20,30 Grande Italia Tv notizie, notiz.
20,45 Kean, film
22,30 Documentario
0,30 Grande Italia Tv notizie
0,45 Ladri di biciclette, film

Telenuovo

7,15 Telegiornale (edizione mattino)
8,30 Shopping time
9 — Mattinata con noi
11,25 Colorina with love, telenovela
13 — Gran torcolada
13,15 Tg Veneto
13,45 L'opinione di Mario Zwirner
13,50 L'edicola, rassegna stampa
14,30 Match music
[illegible] Agente speciale, telefilm
17,30 La boutique dell'arte, rubrica
17,45 Shopping time
18,30 Match music, varietà
18,55 Gran Torcolada, telecomiche
19,15 Previsioni meteorologiche
19,20 L'opinione di Mario Zwirner
19,30 Telegiornale
20 — Il Sole 24 Ore, economia e finanza
20,10 Previsioni meteorologiche
20,15 Tg Verona
20,30 Colorina with love, telenovela
[illegible] — Hollywood nostalgia, film
22,40 Previsioni meteorologiche
22,45 L'opinione
22,50 Telegiornale
23,30 Il Sole 24 Ore, notiziario
23,45 Gran torcolada, di R. Puliero
[illegible]4 — Notte sport, volley serie A
0,30 [illegible] music, varietà musicale
1,30 Telegiornale (r)

Telepordenone

7 — Cartoni animati
11 — Canta Italia, musicale
12,15 Ivanhoe, telefilm
12,45 Switch, telefilm
13,30 Benson, telefilm
14 — Cartoni animati
18 — Per Elisa, telenovela
19,15 Tg regionale, prima edizione
20,05 Benson, telefilm
20,30 Selvaggio, 2ª parte
22,30 Tg regionale, seconda edizione
23,45 Switch, telefilm
0,30 Benson, telefilm
1 — Tg regionale, terza edizione
2 — Benson

TVA - Trento

7,15 Cartoni animati
8 — Tva expò
11,45 Tva notizie, prima edizione
12 — Perché no?, rubrica
13 — Il cortile, telefilm
14 — Tva notizie, informazione
14,15 Tva expò
17 — Maxivetrina
18 — La ribelle, telefilm
18,30 Maxivetrina
19 — Tva notizie sera, informazione
19,25 Tva meteo
19,28 Tva sport
19,35 Cartoni animati
20,30 Il mondo in tasca, documentario
21,30 Salto nel buio, telefilm
22 — Orologi da polso, rubrica
22,30 Tva notizie notte, informazione
23 — Tva sport
23,15 Tva Expò
24 — Tva notizie notte, informazione
1,30 Film
3 — Tva notizie notte, informazione
3,30 Film

Videopordenone

7 — Commerciali
7,30 Tg regionale
8 — Commerciali
10 — Angie, telefilm
10,30 Samba d'amore, teleromanza
11,30 Commerciali
14 — Guyslugger
14,30 Studio rock, musicale
15,30 Commerciali
16 — Crazy dance, musicale
16,30 Commerciali
17 — Night P[illegible], musicale
17,30 Doraemon, cartoni [illegible]
17,45 Guyslugger
18,15 Doraemon, cartoni animati
18,30 Drago volante, cartoni animati
19 — Tg regionale, seconda edizione
19,30 Tg [illegible]ist, notiziario
20 — Commerciali
20,30 Rosa de Lejos teleromanza
21,30 Tg regionale, terza edizione
22 — Trapper John, telefilm
23 — Angie, telefilm
23,30 Tg regionale, quarta edizione

Telechiara

11 — Udienza del Papa, diretta
13,50 [illegible] pomeriggio, rubrica
14 — English square, rubrica
14,30 Chiesa nel Triveneto
15 — Buon pomeriggio, rubrica
15,30 Momenti di spiritualità, rubrica
16 — Incontri con Telechiara, rubrica
16,30 I monelli dello spazio, cartoni
17 — Le brigate del Tigre, [illegible]
18 — Pianeta mare, documentario
18,30 Woobinda, telefilm
19 — Pianeta cavallo, [illegible]
19,30 Notizie da Nord Est, rubrica
20 — I monelli dello spazio, cartoni
20,30 Storia del cinema, doc.
21 — Le brigate del Tigre, telefilm
22 — Speciale, rubrica
22,30 Notizie da Nord Est, rubrica
23 — Obiettivo missione: Il coraggio della fede, rubrica
23,30 Pianeta fauna, documentario

RTA Teleantenna

13 — Roberta pellicceria
13,15 Rta news
13,30 [illegible] piano, rubrica
14 — Tormento d'amore, telenovela
15 — Scrupoli, miniserie
16 — Combat, telefilm
17 — Ufficio reclami, rubrica
18 — Tormento d'amore, telenovela
18,55 Stefano
19 — Roberta pellicceria, redazionale
19,15 Rta news
19,40 Primo piano, rubrica
20,30 Operazione casinò d'oro, film
22 — Ufficio reclami, rubrica
[illegible]30 Rta news
23 — Ufficio reclami, rubrica
23,30 L'arte moderna, documentario

Telearena

7 — Telegiornale
7,30 Tg sport
7,50 Telegiornale
8,20 Tg Sport
8,35 Rubrica
9,05 Monitor arte e monumenti
9,25 Verona in tavola
9,30 Rubrica
10 — [illegible]
10,20 Rubrica
12 — Perché no?, rubrica
13 — Il cortile, situation comedy
14 — Tg, prima edizione
14,15 Rubrica
14,40 Previsioni del tempo
14,45 Tg, prima edizione
15 — Telefilm
15,30 Rubrica
17 — Maxivetrina
17,00 La ribelle, telenovela
18,30 Maxivetrina
19 — Monitor, previdenza
19,25 Previsioni del tempo
19,30 Telegiornale
20,15 Tg Sport
20,30 Film
22 — Orologi da polso, rubrica
[illegible] Previsioni del tempo
22,35 Telegiornale
23,30 Monitor, previdenza
23,50 Rubrica
0,30 Previsioni del tempo
0,35 Telegiornale
1,15 Tg Sport
1,30 Rubrica
2,15 Telefilm

Televenezia Cinquestelle

8,[illegible] Ghiaccio e neve, rubrica
9 — Servizi speciali, red.
11,30 Metronews, rubrica
12 — Perché no?, rubrica
13 — Il cortile, telefilm
14 — Servizi speciali, redazionale
17 — Maxivetrina, rubrica
17,30 L[illegible], telenovela
18,30 Maxivetrina, rubrica
19 — Servizi speciali, redazionale
[illegible] Metronews, rubrica
19,55 Servizi speciali, redazionale
20,05 Il mattatoio, rubrica
20,30 Terza ragazza da sinistra, film tv movie
22 — Orologi da polso
22,30 Metronews, rubrica
22,55 Servizi speciali, redazionali
1 — Sempre [illegible] film tv [illegible]

Telefriuli

3 — Videobit, il video-giornale da sfogliare
6,20 Io ti salverò, film
7,50 Pramollo: informazioni [illegible] sciatori
8,40 Strike force, telefilm
9,30 Match music, viaggio nel mondo della musica giovane
10 — I giorni di [illegible], telefilm
10,50 Barney Miller, telefilm
11,20 [illegible] storia degli U.S.A., documentario
12 — Perché no?, rubrica
13 — Il cortile
14 — Tg flash
14,05 Match music
14,50 [illegible] shopping
17 — Maxivetrina, cineracconto
17,30 La ribelle, telenovela
18,30 Maxivetrina, cineracconto
19,05 Telefriuli sera
19,35 Penne all'arrabbiata, rubrica
19,45 Pianeta Artigiano, rubrica sullo sviluppo dell'artigianato in regione
20,30 Spazio elettorale
22 — Orologi da polso, rubrica
22,30 Basket B1: Clemme [illegible] - Faenza
23,45 [illegible] all'arrabbiata, rubrica
23,50 Telefriuli [illegible]
1 — Campionato [illegible] di calcio s[illegible] A. Telecronaca registr. [illegible] l'incontro: Udinese - Reggiana
2,45 Match music
3,15 Io ti salverò, film

Teleregione

8 — Sally la maga, cartoni animati
8,30 Sbirt, rubrica
9 — RSPB, documentario
9,30 Towser, [illegible] animati
9,45 Spot, cartoni animati
10 — Baby show, [illegible]
11 — Andiamo al cinema, rubrica di informazione cinematografica
12 — Spazio redazionale
12,50 Andiamo al cinema
13 — Sell a vision, rubrica
13,30 Redazionale
14 — Tgr
14,10 Redazionale
15 — Speciale spettacolo
15,10 Boomer, telefilm
15,40 Robin Hood, telefilm
16,15 Tgr
16,30 Documentario
17 — Matrimonio a rischio, mini serie
18 — Tuono blu, telefilm
19 — Tgr
19,15 Aggiornamenti del Tgr
19,30 Telefilm
20 — Cartoni animati
20,30 I giorni del cielo, film, regia di T. Malick con R. [illegible] e B. Adams
22,15 Palle di neve, varietà
22,30 Tgr
22,50 Andiamo al cinema
23 — Auto e auto, settimanale sportivo
23,45 Speciale motomondiale
0,15 Tuttofuoristrada
0,45 Palle di neve, varietà
1 — Speciale spettacolo
1,10 Spazio redazionale

Telesüdtirol

5,40 Mr. Belvedere
6,05 Oberflieger
6,30 Familie Feuerstein
6,55 Die Simpsons
7,15 Bugs Bunny's Happy Hour
7,20 Batman
7,45 [illegible] Bunny's Happy Hour
7,50 Parker Lewis - [illegible] Coole von der Schule
8,20 Die reinste Hexerei
[illegible] Der Denver Clan
9,50 Graf Orloffs gefährliche Liebe
11,30 Roseanne
12 — Südtirol: Schönes und gutes von den Bergen
12,30 Argentin mit Herz
13,25 Der Denver Clan
14,25 Hardcastle & [illegible]
15,25 Dick ist trumpf
15,55 Die reinste Hexerei
16,25 Familie Feuerstein
16,55 Die Simpsons
17,20 Bugs Bunny's Happy Hour
17,25 Batman
17,50 Bugs Bunny's Happy Hour
17,55 Parker Lewis - Der Coole von der Schule
18,25 Oberflieger
18,55 Roseanne
19,15 Tagesbilder
20 — Pro 7 Nachrichten
20,15 Turtles - Im Kino sind wir echt, Usa, 1990
22 — Kung Fu - Im Zeichen des [illegible]che
23 — Tagesbilder
23,10 [illegible], Kriminalfilm, USA, 1075
1 — Starsky & Hutch
1,50 Pro 7 Nachrichten
2 — Cyberspace
3,40 Hardcastle & McCormick
4,25 Agentin mit Herz

Telecortina

12 — Perché no?, rubrica
13 — Il cortile, telefilm
14 — Andiamo al cinema
14,15 Telegiornale
14,30 Programma commerciale
17 — Maxivetrina, varietà
18 — La ribelle
18,30 Maxivetrina
19 — Commerciale
19,30 Telegiornale
19,45 Spazio libero
20,15 Telegiornale
20,30 Film
22 — Orologi da polso, rubrica
22,00 Telegiornale
22,45 Viva l'orchestra, programma musicale
23,15 Film

Italia 9

0 — Tg9 arte
10 — Vetrinetta
12 — Nonsolofiscio dediche in diretta
13 — Vetrinetta, rubrica
18,30 Consigli per la salute
19 — Vetrina
20 — Occulto 9
20,15 A come amore
21,15 Occulto 9
23 — Cultura ed artigianato orientale
1 — Varietà
2 — Gran galà, spettacolo della notte

Serenissima

7 — Notizie oggi, rassegna stampa
8 — Dan August, telefilm
9 — Notizie oggi, rassegna stampa
[illegible] Viva la tv
11,20 Telegiornale Serenissima
11,30 Liscio in tv, spettacolo
12,30 Telegiornale Serenissima
13 — Le grandi sfilate di moda in televisione
15,30 Gioie e gioielli
17,30 Servizi speciali
19 — Telegiornale Serenissima
20 — Astrologia per voi
[illegible] Speciale Sanità
22 — Progetto [illegible]
23 — La Cartomanzia e Serenissima
23,30 Telegiornale Serenissima
24 — La [illegible] di Serenissima televisione, speciale
0,30 Telegiornale Serenissima
1,30 Serenissima story
1,45 Film non stop

TV7 Pathè Triveneta

7 — Acquisti in tv
8,30 Full optional
10 — Medicina alternativa
12 — Spazio acquisti
13,30 Nonsolodonna
14,30 Piccole idee per grandi regali
15 — Dimagrire, naturalmente
16 — Medicina alternativa
17 — Full optional
18,30 Nonsolodonna
19,30 News, notiziario
20 — Compra tv
20,30 Full optional
22,40 Dimagrire, naturalmente
23,40 News, notiziario
23,45 Full optional
1,30 Amica Piera, quotidiano musicale

Telequattro G.T.

13 — Fantazoo
13,20 Andiamo al cinema
13,30 Fatti e commenti
13,40 Il pomeriggio, conduce in studio Federica Rovelli
14,10 Colorina, telenovela
14,55 Il pomeriggio
15 — I laghi e i monti dell'Austria
15,25 Andiamo al cinema
15,35 Il pomeriggio
16 — Superman, cartoni animati
16,30 Il toxano, film
[illegible] Andiamo al cinema
18,15 Il pomeriggio
18,20 Parole e musica
19,25 La pagina economica
19,30 Fatti e commenti
20 — Fantazoo
20,30 La leggenda di Custer, telefilm
21,25 Andiamo al cinema
21,35 Il viaggio con l'avventura
22 — Parole e musica
23 — La pagina economica
23,10 Fatti e commenti
23,40 La storia del rock, Tina Turner
0,05 Andiamo al cinema 2

Telealto Veneto

8 — Colorina, telenovela
11,50 Guerrino consiglia, rubrica
12,30 Colorina, telenovela
13,20 Settegiorni magazine
13,30 T.S.D., musica per giovani
17 — Settegiorni magazine
18 — Canta Italia... e il liscio ti travolge
19 — Settegiorni magazine
19,10 Guerrino consiglia, rubrica
19,15 Veneto sera, telegiornale
20,30 Un urlo contro [illegible] melodia, film commedia (Italia, 1970) con E. Vianello e N. Fidenco regia A. Gemmiti
22,30 Veneto sera, telegiornale
23 — Settegiorni magazine
23,30 Crazy dance, musicale
[illegible] — Veneto sera, telegiornale
1 — Canta Italia... e il liscio ti travolge
2 — Lady Ca' d'Oro, sfilata
3 — T.S.D. musica per giovani
— — Programmi notturni non stop

[illegible]

7 — Telefilm
7,30 Tg giornale veneto
8 — [illegible]
[illegible] Samba d'amore, telenovela
8,50 Telefilm
9,50 Telefilm
10,25 Studio rock
11,30 Rosa [illegible] Lejos, [illegible]
12,30 Musica va'
13,30 Questa Italia
14 — Proposte
15 — Cartone animato
15,30 Vetrina
19,20 Tg giornale veneto
20 — Telefilm
22,35 A come amore, rubrica
23 — Proposte
1 — Sexy varietà
2 — Consigli

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione [illegible] emittenti.

I grandi musicisti americani alla rassegna '94

Verona, jazz mondiale fra mille ristrettezze

VERONA. Ultimi ritocchi a «Verona Jazz 1994» che si terrà dal 25 al 27 giugno al Teatro Romano.

Nonostante le inevitabili restrizioni finanziarie, la rassegna veronese propone in cartellone alcuni bei nomi del jazz mondiale. Certa è la presenza del grande sassofonista tenore dell'Ohio, Joe Henderson, vissuto quasi all'ombra del più famoso sax di John Coltrane, ma comunque musicista di grande talento.

A Verona Henderson sarà accompagnato dal suo quartetto formato dal batterista Al Foster, da Jimmy Rush al contrabbasso e dal pianista africano Bakhi Msekelu.

A questa serata, prevista a conclusione della rassegna il 27 giugno, dovrebbe partecipare anche un altro grande come il pianista Herbie Hancock con un gruppo di sette musicisti impegnati sul versante pop e della musica elettronica.

Se l'asso nella manica Hancock dovesse rinunciare alla tappa veronese, al Teatro Romano dovrebbe ritornare Dee Dee Bridgewater, la cantante di Memphis amata dagli appassionati [illegible] jazz [illegible] conosciuta anche dal grande pubblico per la sua recente partecipazione al festival di Sanremo.

La serata finale [illegible] «Verona Jazz 1994» sarà completata dalla partecipazione di un pianista emergente, Stephen Scott.

Le serate precedenti saranno legate ai nomi del sassofonista Steve Coleman, del trombonista Steve Turrò e i suoi Shell Choir.

Progetto ancora in via [illegible] definizione invece quello legato a Butch Morris, leader di un gruppo di improvvisatori e di un quintetto cameristico di violino, viola, violoncello, fagotto e oboe.

Ancora in forse anche i nomi del pianista Randy Weston, legato alla tradizione di Thelonious Monk, e del batterista Bobby Previtz, già straordinario collaboratore [illegible] John Zorn e Tim Berne.

VENETO

BELLUNO

Edison
v. Mattiotti 8/B
Tel. 940.308.
Or.: 20/22,15 solo oggi
Ingr. 10.000

Caro diario
di N. Moretti, con N. Moretti, R. Carpentieri, J. Beals (Italia '93) — Nanni Moretti racconta un anno della sua vita, tra malattia, salute ritrovata, quarantenni di sinistra che sostituiscono l'ideologia con paranoie varie N. V. 1h 40' **Commedia**

Italia
v. Garibaldi 8
Tel. 940.164
Or.: ap. 15,30/ult. 21,45
Ingr. 10.000

Luce rossa

PADOVA

Altino
v. Altinate 1
Tel. 875.2325
Ap.: ore 17
Ingr. 10.000

Nel nome del padre
di J. Sheridan, con D. Day-Lewis, E. Thompson, P. Postlethwaite (G.B. '93) — La storia vera di quattro irlandesi, accusati di terrorismo, usciti dopo 15 anni di carcere per la tenacia di un'avvocatessa N. V. 2h 13' [illegible]

Arcobaleno
v. Reni 2
Tel. 800.820
Ap.: ore 17
Ingr. 10.000

L'uomo che guarda
di T. Brass, con K. Vasilisse, F. Casale, C. Garavaglia (Italia '93) — Come in un puzzle, un uomo ripercorre e scruta la propria vita erotica per trovare una spiegazione all'immotivata fuga della moglie. Viet. 18 1h 40' **Erotico**

Astra
v. Aspetti 37
Tel. 604.078
Or.: 19,30/22
Ingr. 10.000

Quel che resta del giorno
di J. Ivory, con A. Hopkins, E. Thompson, C. Reeve (Ingh./Usa '93) — Un maggiordomo ricorda i suoi anni di fedele servizio con l'ex padrone durante i quali ha sacrificato tutto, inutilmente, anche il cuore. Da Ishiguro. N. V. 2h 13' **Dramm.**

Biri
p. Stanga, 3
Tel. 776.169
Or.: ap. 17
Ingr. 10.000

La casa degli spiriti
di B. August, con J. Irons, M. Streep, G. Close (Ger./Dan./Por. '93) — Amori, sogni, persecuzioni politiche: mezzo secolo di Cile attraverso la storia di una famiglia retta da un padre conservatore. Dal romanzo della Allende N. V. 2h 25' **Dramm.**

Mignon
v. Cassan 2
Tel. 875.20.87
Ap.: ore 17
Ingr. 10.000

[illegible] d'oro
di [illegible] Luna, con J. Bardem, M. De Medeiros, M. Verdù (Sp./It./Fr. '93) — Ascesa e caduta di un popolano che vuole «due di tutto», seduce donne ricche, e cerca di diventare un onnipotente costruttore V. M. 14 1h 33' **Commedia**

Quirinetta
p. Insurrezione
Tel. [illegible]
Or.: ap. 17
Ingr. 10.000

Free Willy - Un amico da salvare
di S. Wincer, con J. J. Richter, L. Petty, M. Madsen (Usa '93) — Un ragazzino si affeziona all'orca Willy, tenuta in condizioni terribili in un parco-divertimenti, e cerca di liberarla con una clamorosa operazione. N. V. 1h 52' **Comm. Avvent.**

Supercinema
v. Emanuele Filiberto
Tel. 875.07.20
Ap.: ore 17
Ingr. 10.000

Mrs. Doubtfire
di C. Columbus, con R. Williams, S. Field, P. Brosnan (Usa '93) — Fresco di separazione, un papà è disposto a tutto pur di stare vicino ai figli... anche a camuffarsi da tenera e vulcanica governante inglese. N. V. 2h 05' **Comm.**

Concordi
v. S. Martino e Solferino
Tel. 876.1009
Ap.: ore 17
Ingr. 10.000

Malice - Il sospetto
di H. Becker, con A. Baldwin, N. Kidman, B. Pullman (Usa '93) — Dopo aver perso il bimbo che aspettava, una donna chiede il divorzio. Tutto si complica pericolosamente quando il marito scopre di essere sterile. N. V. 1h 47' **Thriller**

ROVIGO

Corso
c. Del Popolo 150
Tel. 29.880
Or.: 21
Ingr. 10.000

Un'anima divisa in [illegible]
di S. Soldini, con F. Bentivoglio, M. Bako (Italia '93) — L'impiegato alla sicurezza di un grande magazzino si innamora di una zingara sorpresa a rubare: l'incontro tra i due mondi non è però semplice N. V. 2h 04' **Drammatico**

Odeon
v. Manzoni 18
[illegible]. 24.637
Or.: 20/22
Lire 10.000

RIPOSO

TREVISO

Astra
v. Carlo Alberto 14
Tel. 542.611
Or.: 18,30/20,20/22,15
Ingr. 10.000

Malice - Il sospetto
di H. Becker, con A. Baldwin, N. Kidman, B. Pullman (Usa '93) — Dopo aver perso il bimbo che aspettava, una donna chiede il divorzio. Tutto si complica pericolosamente quando il marito scopre di essere sterile. N. V. 1h 47' **Thriller**

Edison
vicolo XX Settembre 43
[illegible]
Ingr. 10.000

TEATRO

Edera
p. Martiri [illegible]
Tel. 300.224. Vers. orig.
Or.: 17,15/19,45/22,15
Ingr. 10.000

Nel [illegible] del padre
di J. Sheridan, con D. Day-Lewis, E. Thompson, P. Postlethwaite (G.B. '93) — La storia vera [illegible] quattro irlandesi, accusati di terrorismo, usciti dopo 15 anni di carcere per la tenacia di un'avvocatessa N. V. 2h 13' **Drammatico**

Corso
c. del Popolo 28
Tel. 549.322
Or.: 18,15/20,15/22,15
Ingr. 10.000

Riposo. Domani: [illegible]

Embassy
l.go Altinia
Tel. 542.634,
Or.: 17,45/20/22,15
Ingr. 10.000

Free Willy
di S. Wincer, con J. J. Richter, L. Petty, M. Madsen (Usa '93) — Un ragazzino si affeziona all'orca Willy, tenuta in condizioni terribili in un parco-divertimenti, e cerca di liberarla con una clamorosa operazione. N. V. 1h 52' **Comm. Avvent.**

Hesperia
p. Crispi 8
Tel. 542.207. Or.: 16,30
18,25/20,20/22,15
Ingr. 10.000

[illegible]bin Hood - Un uomo in calzamaglia
di M. Brooks, con C. Elwes, R. Rees, M. Brooks (Usa '93) — Vita spericolata per il leggendario arciere, fan di Riccardo Cuor di Leone, in una foresta di Sherwood messa sottosopra da stravaganti individui. N. V. 1h 58' **Comico**

Piccolo [illegible]
p. Martiri di Belfiore 2
Tel. 300.224
Or.: 18,40/20,30/22,20
Ingr. 10.000

Il profumo della papaya verde
di T. A. Hung, con T. N. Yen-Khe, T. T. Loc, N. V. Canh (Fra. '92) — Saigon Anni 50: una bambina contadina va in città per fare la cameriera e tra mille fatiche insegue l'amore per il giovane padrone N. V. 1h 40' **Commedia**

VENEZIA

Accademia
Dorsoduro 1019
Tel. 528.7706
Or.: 17,15/19/21,15
Ingr. 10.000

Morte di un matematico napoletano
di M. Martone con C. Cecchi, A. Bonaiuto, R. Carpentieri (Italia '92) — Napoli, Anni 50. La crisi di una città attraverso quella di Renato Caccioppoli, matematico, filosofo e musicista, morto suicida. N. V. 1h 50' **Dramm.**

Centrale
San Marco [illegible]
Tel. 522.8201
Or.: 16/18/20/22
Ingr. 10.000

L'ombra [illegible] lupo
di J. Dorfmann, con L. D. Phillips, T. Milune, [illegible] Sutherland (Usa '93) — In un villaggio eschimese il duro scontro tra un padre, custode di leggi e tradizioni, e il figlio «corrotto» [illegible] commercianti bianchi. N. V. 1h 50' **[illegible]matico**

Olimpia d'Essai
San Marco 1094
Tel. [illegible]
Or.: 16,45/18,50/21,15
Ingr. [illegible]

The Baby of [illegible]
di P. Greenaway, con N. Dorando, J. Ormond, R. Fiennes (Ingh. '93) — In una Corte del Seicento l'odissea di un bambino idolatrato e «usato» prima dalla sorella, poi dalla Chiesa per acquisire ricchezza e potenza. N. V. 2h **Dramm.**

Ritz
San Marco 617
Tel. 520.4429
Or.: 17,15/19,30/21,45
Ingr. 10.000

Mrs. [illegible]
di C. Columbus, con R. Williams, S. Field, P. Brosnan (Usa '93) — Fresco [illegible] separazione, un papà è disposto a tutto pur di stare vicino ai figli... anche a camuffarsi da tenera e vulcanica governante inglese. N. V. 2h 05' **Comm.**

Rossini
San Marco 3988
[illegible]
Or.: 16/18/20/22
Lire 10.000

Robin Hood - Un uomo in calzamaglia
di M. Brooks, con C. Elwes, R. Rees, M. Brooks (Usa '93) — Vita spericolata per il leggendario arciere, fan di Riccardo Cuor di Leone, in una foresta di Sherwood messa sottosopra da stravaganti individui. N. V. 1h 58' **Comico**

MESTRE

Agorà Mignon
v. Carducci
T. 980534
Or.: 18,15/20,15/22
Ingr. 10.000

The Snapper
di S. Frears, con T. Kellegher, C. Meaney, R. McCabe (Ingh. '93) — Una famiglia irlandese è messa a dura prova quando la figlia annuncia d'essere incinta, di volersi tenere il pupo e non rivelare il [illegible] del padre V. 14 1h 30' **Commedia**

San Marco
v.le San Marco
Tel. 531.7886
Or.: 17,15/19,40/22
Ingr. 10.000

Mrs. Doubtfire
di C. Columbus, [illegible] R. Williams, S. Field, P. Brosnan (Usa '93) — Fresco di separazione, un papà è disposto a tutto pur di stare vicino ai figli... anche a camuffarsi da tenera e vulcanica governante inglese. N. V. 2h 05' **Comm.**

Corso
v. Del Popolo 30
Tel. 986.722
Or.: 17,30/19,45/22
Ingr. [illegible]

L'ombra del lupo
di J. Dorfmann, con L. D. Phillips, T. Milune, D. Sutherland (Usa '93) — In un villaggio eschimese il duro scontro tra un padre, custode [illegible] leggi e tradizioni, e il [illegible] «corrotto» dai commercianti bianchi. N. V. 1h 50' **Drammatico**

Dante d'Essai
v. Sernaglia 12
Tel. 538.1655
Or.: 18/20/22
Ingr. 10.000

[illegible] bianco
di K. Kieslowski, con Z. Zamachowski, J. Delpy (Fr. '93) — [illegible] polacco, ripudiato [illegible] moglie francese, rientra nel [illegible] Paese, fa amicizia con un singolare personaggio, cerca di arricchirsi con ogni mezzo. N. V. 1h 35' **Drammatico**

[illegible]
p. Ferretto 15
Tel. 988.664
Or.: 17,30/19,45/22
Ingr. 1[illegible]

Free Willy - [illegible] amico [illegible] salvare
di S. Wincer, con J. J. Richter, L. Petty, M. Madsen (Usa '93) — Un ragazzino si affeziona all'orca Willy, tenuta in condizioni terribili in un parco-divertimenti, e [illegible] di liberarla con una clamorosa operazione. N. V. 1h 52' **Comm. Avvent.**

Palazzo 1
v. Palazzo 31
Tel. 971.444
Or.: 17/19,30/22
Ingr. 10.000

Nel nome [illegible] padre
di J. Sheridan, con D. Day-Lewis, E. Thompson, P. Postlethwaite (G.B. '93) — La storia vera di quattro irlandesi, accusati di terrorismo, [illegible] dopo 15 anni di carcere per la tenacia di un'avvocatessa N. V. [illegible] 13' [illegible]

Palazzo 2
v. Palazzo 31
Tel. 971.444
Or.: 17/19,30/22
Ingr. 10.000

Quel che resta del giorno
di J. Ivory, con A. Hopkins, E. Thompson, C. Reeve (Ingh./Usa '93) — Un maggiordomo ricorda i suoi anni di fedele ser[illegible] con l'ex padrone durante i quali ha sacrificato [illegible], inutilmente, anche il cuore. Da Ishiguro. N. V. 2h 13' **Dramm.**

Corsino
c. Del Popolo 30
Tel. 986.722
Or.: 18/20/22
Ingr. 10.000

[illegible] - Il sospetto
di H. Becker, con A. Baldwin, [illegible] Kidman, B. Pullman (Usa [illegible]) — Dopo aver perso il bimbo che aspettava, una donna chiede il divorzio. Tutto si complica pericolosamente quando il marito scopre di essere sterile. N. V. 1h 47' **Thriller**

VERONA

Astra
v. Oberdan 13
Tel. 590.327
Or.: 16/18/20/22,15
Ingr. 10.000

Free Willy - Un amico [illegible] salvare
di S. Wincer, con J. J. Richter, L. Petty, M. Madsen (Usa '93) — Un ragazzino si affeziona all'orca Willy, tenuta in condizioni terribili in un parco-divertimenti, e cerca di liberarla con una clamorosa operazione. N. V. 1h 52' **Comm. Avvent.**

Corallo
v. 4 Spade 19
Tel. 595.990
Or.: 15,30/17,50/20/22,15
Ingr. 10.000

Mrs. Doubtfire
di C. Columbus, con R. Williams, S. Field, P. Brosnan (Usa '93) — [illegible] [illegible] separazione, un papà è disposto a tutto pur di stare vicino ai figli... [illegible] a camuffarsi da tenera e vulcanica governante inglese. N. V. 2h 05' **Comm.**

Corso
c. Sant'Antonio 17
Tel. 800.3272
Or.: 16/18/20/22
Ingr. 10.000

CIRCOLO DEL CINEMA

Filarmonico
v. Roma 3
Tel. 596.826. Or.: 16
18/20/22,15
Ingr. 10.000

Robin Hood - Un uomo in calzamaglia
di M. Brooks, con C. Elwes, R. Rees, M. Brooks (Usa '93) — Vita spericolata per il leggendario arciere, fan di Riccardo Cuor di Leone, in una foresta di Sherwood messa sottosopra da stravaganti individui. N. V. 1h 58' **Comico**

Marconi
v. Mazzini 15
Tel. 594.708
Or.: 17,50/19,55/22,15
Ingr. 1[illegible]

Nel nome [illegible] padre
di J. Sheridan, con D. Day-Lewis, E. Thompson, P. Postlethwaite (G.B. '93) — La storia vera di quattro irlan[illegible], accusati di terrorismo, usciti dopo 15 anni di carcere per la tenacia di un'avvocatessa N. V. 2h 13' [illegible]

Nuovo
p.Viviani 10 Tel. 800.6100

TEATRO

Pindemonte
v. Sabotino 2
Tel. 913.501
Or.: 15,30/18,30/21,15
Ingr. 10.000

L'articolo 2
di M. Zaccaro, con M. Miftah, R. Ben Abdallah (Italia '93) — Un operaio algerino a Milano entra in conflitto con la legge italiana che gli impedisce di avere due mogli come la religione musulmana [illegible] N. V. 1h 30' **Drammatico**

Rivoli
p. Bra
Tel. 590.885
Or.: 16/18,05/20,10/22,15
Ingr. 10.000

Perdiamoci di vista
di C. Verdone, con C. Verdone, A. Argento, A. Maccione (Ita. '93) — Lui è un presentatore cinico e amorale, lei una giovane paralitica che osa sfidarlo in diretta tv. Lo scontro tra i due sconfinerà anche nell'amore. N. V. 1h 45' **Comm.**

VICENZA

Arlecchino
Giardini Salvi
Tel. 544.148
Or.: 17/18,45/20,30/22,15
Ingr. 10.000

[illegible] - Il sospetto
di H. Becker, con A. Baldwin, N. Kidman, B. Pullman (Usa '93) — Dopo aver perso il bimbo che aspettava, una donna chiede il divorzio. Tutto si complica pericolosamente quando il marito scopre di essere sterile. N. V. 1h 47' [illegible]

Corso
c. Fogazzaro
Tel. 321.920
Or.: 17,30/19,50/22,15
Ingr. 10.000

[illegible]. Doubtfire
di C. Columbus, con R. Williams, S. Field, P. Brosnan (Usa '93) — Fresco di separazione, un papà è disposto a tutto pur di stare vicino ai figli... anche a camuffarsi da tenera e vulcanica governante inglese. N. V. 2h 05' **Comm.**

Italia
c. Pescherie Vecchie 35
Tel. 323.807
Or.: 17,30/19,50/22,[illegible]
Ingr. 10.000

Nel nome del padre
di J. Sheridan, con D. Day-Lewis, E. Thompson, P. Postlethwaite (G.B. '93) — La storia vera di quattro irlandesi, accu[illegible]rismo, usciti dopo 15 anni di carcere per la tenacia di un'avvocatessa N. V. 2h 13' **Drammatico**

[illegible]
v. Gorgni Tel. 543.492
Or.: 15,15/17,30/19,45/22
Ingr. 10.000

Gli spietati
di C. Eastwood, con C. Eastwood, G. Hackman, R. Harris (Usa '92) — Un ex bandito, vecchio, vivacchia con due figlioletti e un branco di maiali: accetta di dare la caccia a tre cowboy per guadagnare la taglia. V. M.14 2h 11' **Western**

Palladio
v.le Verdi 6
Tel. 321.420. Or.: 16,30
18,20/20,15/22,15
Lire 10.000

[illegible] Hood - Un [illegible] in calzamaglia
di M. Brooks, con C. Elwes, R. Rees, M. Brooks (Usa '93) — Vita spericolata per il leggendario arciere, fan di Riccardo Cuor di Leone, in una foresta [illegible] Sherwood messa sottosopra da stravaganti individui. [illegible] V. 1h 58' **Comico**

Roma
st.da Filippini 5
Tel. 321.809
Or.: 17,30/19,50/22,15
Ingr. 10.000

Free Willy
di S. Wincer, con J. J. Richter, L. Petty, M. Madsen (Usa '93) — Un ragazzino si affeziona all'orca Willy, tenuta in condizioni terribili in un parco divertimenti, e cerca di liberarla con una clamorosa operazione. N. V. 1h 52' **Comm. Avvent.**

FRIULI VENEZIA GIULIA

GORIZIA

Corso
c. Italia 16
Tel. 530.320
Or.: 18/20/22
Ingr. 10.000

I racconti della camera rossa
di R. Yip, con L. Hwa, C. Mol, R. Yu (Hong Kong '92) — La tenutaria di una casa da tè ospita per una notte un vecchio viandante. In cambio dell'ospitalità l'uomo intrattiene i clienti con raffinate novelle erotiche. V. M. 18 1h 40' **Erotico**

Vittoria
p. Vittoria 41
Tel. 530.263.
Or.: 18/20/22
Ingr. 10.000

Mr. Jones
di M. Figgis, con R. Gere, L. Olin (Usa '93) — Mr. Jones è affascinante, ma anche matto da legare: durante un ricovero incontra una bella psichiatra che s'innamora colpevolmente di lui e cerca di guarirlo a tutti i costi. N. V. 1h 54' **Commedia**

PORDENONE

Capitol
v. Mazzini 58
Tel. 26.868.
Or.: 18/20/22
Ingr. 10.000

Free Willy
di S. Wincer, con J. J. Richter, L. Petty, M. Madsen (Usa '93) — Un ragazzino si affeziona all'orca Willy, tenuta in condizioni terribili in un parco-divertimenti, e cerca di liberarla con una clamorosa operazione. N. V. 1h 52' **Comm. Avvent.**

Centro A. Moro
Cordenons
Tel. 932.725
Or.: 21
Lire 5000

Giovedì 3 marzo: **Piccolo Buddha**

Zero-Sala Grande
p. Maestri del Lavoro 3
Tel. (0434) 520.404
Or.: 19,30/22

Un mondo perfetto
di C. Eastwood, con C. Eastwood, K. Costner, L. Dern (Usa '93) — Texas 1963, prima dell'attentato a JFK, un detenuto evade, prende in ostaggio un bambino, viene inseguito da un anziano ranger e una criminologa N. V. 2h [illegible] **Thriller**

Zero - Sala Pas.
p. Maestri del Lavoro 3
Tel. (0434) [illegible]
Or.: 19/21

La Romana

Ritz
Cordenons - p. della Vittoria
Tel. 930.385
Or.: 18/20/22
Ingr. 10.000

[illegible] - Il sospetto
di H. Becker, con A. Baldwin, [illegible] Kidman, B. Pullman (Usa '93) — Dopo aver perso il bimbo che aspettava, una donna chiede il divorzio. Tutto si complica pericolosam[illegible] quando il marito scopre di essere sterile. N. V. 1h 47' **Thriller**

Verdi
v. C. Battisti 2
Tel. 28.212
Or.: 17,30/19,45/22
Ingr. 10.000

Mrs. Doubtfire
di C. Columbus, con R. Williams, S. Field, P. Brosnan (Usa '93) — Fresco di separazione, un papà è disposto a tutto pur di stare vicino ai figli... anche a camuffarsi da tenera e vulcanica governante inglese. N. V. 2h 05' [illegible]

UDINE

Ariston
v. Aquileia
Tel. 50.44.64 29.74.97
Or.: 17/19,30/22
Ingr. [illegible]

Nel [illegible] del padre
di J. Sheridan, con D. Day-Lewis, E. Thompson, [illegible] Postlethwaite (G.B. '93) — La storia vera di quattro irlandesi, accusati di terrorismo, usciti dopo 15 anni [illegible] carcere per la tenacia di un'avvocatessa N. V. 2h 13' **Drammatico**

Capitol
v.le Volontari della Libertà
Tel. 45.4288. 29.74.97
Or.: 16/18/20/22
Ingr. 10.000

[illegible]
di H. Becker, con A. Baldwin, N. K[illegible], B. Pullman (Usa '93) — Dopo aver perso il bimbo che aspettava, una donna chiede il divorzio. Tutto si complica pericolosamente quando il [illegible] [illegible] essere sterile. N. V. 1h 47' **Thriller**

Centrale
v. Poscolle 8/8
Tel. [illegible] 240. 29.74.97
Or.: 17/19,30/22
Ingr. 10.000

Quel che resta del giorno
di J. Ivory, con A. Hopkins, E. Thompson, C. Reeve (Ingh./Usa '93) — Un maggiordomo ricorda i suoi anni di fedele servizio con l'ex padrone durante i quali ha sacrificato tutto, inutilmente, anche il cuore. Da Ishiguro. N. V. 2h 13' **Dramm.**

Cristallo
p.le Cella
Tel. 501.258 29.74.97
Or.: 16/18/20/22

L'uomo che guarda
di T. Brass, con K. Vasilisse, F. Casale, C. Garavaglia (Italia '93) — Come in un puzzle, un uomo ripercorre e scruta la propria vita erotica per trovare una spiegazione all'immotivata fuga della moglie. Viet. 18 1h 40' **Erotico**

Ferrov. d'Essai
v. Cemaia
Tel. 504.874
Or.: 19,30/22

L'età dell'innocenza
di M. Scorsese, con D. Day-Lewis, M. Pfeiffer, W. Ryder (Usa '93) — New York, fine '800: un [illegible], in procinto di sposarsi, viene travolto dalla passione per una contessa. Dal romanzo di E. Wharton N. V. 2h 15' **Drammatico**

Odeon
v. Gorghi
Tel. 501.761 29.74.97
Or.: 16/18/20/22
Ingr. 10.000

Free Willy
di S. Wincer, con J. J. Richter, L. Petty, M. Madsen (Usa '93) — Un ragazzino si affeziona all'orca Willy, tenuta in c[illegible]zioni terribili in un parco-divertimenti, e cerca di liberarla con una clamorosa operazione. N. V. 1h 52' **Comm. Avvent.**

Puccini
v. Savorgnana
Tel. 295.635
[illegible]: 17,30/19,45/22,15
Ingr. 10.000

Mrs. Doubtfire
di C. Columbus, con R. Williams, S. Field, P. Brosnan (Usa '93) — Fresco di separazione, un [illegible] è disposto a tutto pur di stare vi[illegible] ai figli... anche a camuffarsi da tenera e vulcanica governante inglese N. V. 2h 05' **Comm.**

TRIESTE

Ariston
v. Gessi 14
Tel. 304.222
Ap.: 17,15/19,45/22,15
Ingr. 10.000

Quel che resta del giorno
di J. Ivory, con A. Hopkins, E. Thompson, C. Reeve (Ingh./Usa '93) — Un maggiordomo ricorda i suoi anni di fedele servizio con l'ex padrone durante i quali ha sacrificato tutto, inutilmente, anche il cuore. Da Ishiguro. N. V. 2h 10' **Dramm.**

Excelsior
s. Muratti 2
[illegible]. 787.300.
[illegible]: 15,45/17,55/20,05/22,15
Ingr. 1[illegible]

Mrs. Doubtfire
di C. Columbus, con R. Williams, S. Field, P. Brosnan (Usa '93) — Fresco di separazione, un papà è disposto a tutto pur di stare vicino ai figli... [illegible] a camuffarsi da tenera e vulcanica governante inglese. N. V. 2h 05' **Comm.**

Grattacielo
v. Battisti 10
Tel. 758.158.
Or.: 16,45/18,30/20,15/22
Ingr. 10.000

I tr[illegible] moschettieri
di S. Herek, con C. Sheen, K. Sutherland, C. O'Donnell (Usa '93) — Il giovane D'Artagnan vuole diventare un moschettiere, ma solo tre spadaccini sono rimasti fedeli al re mentre un perfido cardinale ordisce una congiura. N. V. 1h 51' **Avv.**

Mignon
v.le XX Settembre 37
Tel. 638.495. Or.: 16,30
18,20/20,15/22,15
Ingr. 10.000

Cool Runnings
di J. Turteltaub, con J. Candy, Leon, D. E Doug (Usa '93) — Le avventure di quattro giamaicani che lasciano i tropici, vanno ad allenarsi sul bob in mezzo ai monti americani, e vincono le olimpiadi di Calgary N. V. 1h 40' **Comm. Sport.**

[illegible] 1
v.le XX Settembre 30
Tel. 635.163
Or.: 16/18/20,05/22,15
Ingr. 10.000

Free Willy - Un amico da salvare
di S. Wincer, con J. J. Richter, L. Petty, M. Madsen (Usa '93) — Un ragazzino si affeziona all'orca Willy, tenuta in condizioni terribili in un parco-divertimenti, e cerca di liberarla con una clamorosa operazione. N. V. 1h 52' **Comm. Avvent.**

Nazionale 2
v.le XX Settembre 30
[illegible]. Or.: 15,30
17,45/20/22,15
Ingr. 10.000

Nel nome del padre
di J. Sheridan, con D. Day-Lewis, E. Thompson, P. Postlethwaite (G.B. '93) — La storia vera di quattro irlandesi, accusati di terrorismo, usciti dopo 15 anni di carcere per la tenacia di un'avvocatessa N. V. 2h 13' **Drammatico**

Nazionale 3
v.le XX Settembre 30
Tel. [illegible]. Or.: 16,30
18,20/20,15/22,15
Ingr. 10.000

Malice
di H. Becker, con A. Baldwin, N. Kidman, B. Pullman (Usa '93) — Dopo aver perso il bimbo che aspettava, una donna chiede il divorzio. Tutto si complica pericolosamente quando il marito scopre di essere sterile. N. V. 1h 47' **Thriller**

Nazionale 4
v.le XX Settembre 30
Tel. 635.163
Or.: 15,15/18,15/20,15/22,15
Ingr. 10.000

Una vita al massimo
di T. Scott, con C. Slater, P. Arquette, D. Hopper (Usa '93) — Sono una coppia in fuga: lei ex prostituta, lui omicida per [illegible]. All'inseguimento della loro valigia, piena di cocaina, i più pericolosi boss della malavita. N. V. 1h [illegible] **Thriller**

Sala Azzurra
v. Muratti 2
Tel. 757.300.
Or.: 17,40/19,50/22
Ingr. 10.000

Lezioni di piano
di Jane Campion, con H. Hunter, S. Neill (Australia/Fra. '93) — 1800: un'inglese approda in N. Zelanda con la figlia illegittima e l'amato pianoforte. Lo strumento sarà la fonte di una burrascosa relazione sentimentale N. V. 1h 56' **Dramm.**

TRENTINO ALTO ADIGE

BOLZANO

Capitol
v. Streiter 5
Tel. 975.664
Or.: 19,45/22. Ult. giorno
Ingr. 10.000

Mrs. Doubtfire
di C. Columbus, con R. Williams, S. Field, P. Brosnan (Usa '93) — Fresco di separazione, un papà è disposto a tutto pur di stare vicino ai figli... anche a camuffarsi da tenera e vulcanica governante inglese. N. V. 2h 05' **Comm.**

Eden
v. Leonardo Da Vinci 8
Tel. 978.514
Ap.: 18
Ingr. 10.000

Carlito's way
[illegible] De Palma, con A. Pacino, S. Penn, P. A. Miller (Usa '93) — Un pollerie spacciatore, uscito di galera, vuole abbandonare il crimine, ma un avvocato gli chiede l'ultimo favore e lui da uomo d'onore non può rifiutare. N. V. 2h 20' [illegible]

N. Concordia
p. Cristo Re 11
Tel. 289.147
Or.: 20/22
Ingr. 10.000

L'ombra del lupo
di J. Dorfmann, con L. D. Phillips, T. Milune, D. Sutherland (Usa '93) — In un villaggio eschimese il duro scontro tra un padre, custode di leggi e tradizioni, e il figlio «corrotto» dai commercianti bianchi. N. V. 1h 50' **Drammatico**

TRENTO

Astra
c. Buonarroti 16
Tel. 829.002
Or.: 19,30/22
Ingr. 10.000

Mrs. Doubtfire
di C. Columbus, con R. Williams, S. Field, P. Brosnan (Usa '93) — Fresco di separazione, un papà è disposto a tutto pur di stare vicino ai figli... anche a camuffarsi da tenera e vulcanica governante inglese. N. V. 2h 05' **Comm.**

Modena
v.le Francesco d'Assisi
Tel. 239.914
Or.: 17/19,30/22
Ingr. 10.000

Nel [illegible] [illegible] padre
di J. Sheridan, con D. Day-Lewis, E. Thompson, P. Postlethwaite (G.B. '93) — La storia vera di quattro irlandesi, accusati di terrorismo, usciti dopo 15 anni di carcere per la tenacia di un'avvocatessa N. V. 2h 13' [illegible]

Roma
c. 3 Novembre 35
Tel. 915.398
Or.: 17,30/19,45/22
Ingr. 10.000

I tre moschettieri
di S. Herek, con C. Sheen, K. Sutherland, C. O'Donnell (Usa '93) — Il giovane D'Artagnan vuole diventare un moschettiere, ma solo tre spadaccini sono rimasti fedeli al re mentre un perfido cardinale ordisce una congiura. N. V. 1h 51' **Avv.**

Vittoria
v. Manci 158
Tel. 235.394
Or.: 18,30/20,15/22
Ingr. 10.000

Malice
di H. Becker, con A. Baldwin, N. Kidman, B. Pullman (Usa '93) — Dopo aver perso il bimbo che aspettava, una donna chiede il divorzio. Tutto si complica pericolosamente quando il marito scopre di essere sterile. N. V. 1h 47' **Thriller**

TEATRI

[illegible]
[illegible] TONIOLO p[illegible] Toniolo (Mestre), telefono (041) [illegible]. Domani ore 21 **Concerto** [illegible] con [illegible] Galliano, [illegible] Rava, R. Marcotulli ed E. Pietropaoli.
LA FENICE Campo San Fantin, telefono (041) 521.0161
GOLDONI San Marco 4650, telefono (041) 520.7583. Oggi ore 20,30 **Tredici a tavola**, di M. G. Sauvajon con G. Moschin
[illegible] DELLA MURATA Mestre v. Bruno 19, telefono 989.879. 5 marzo ore 21 [illegible] **sbagliato** teatro-canzone.
TEATRO [illegible] corso del Popolo 30, tel. 972.615. 3 marzo ore 21 **La principessa** [illegible] **Czarda** di [illegible] Kalman.
[illegible] Marghera, telefono (041) 932.421.
[illegible]MENTA NUOVE Cannaregio 5013, t. (041) 523.1988. 4 marzo ore 21 Ruggero Cara in **La relazione all'Accademia** di F. Kafka.

PADOVA
TEA[illegible]RO PIO X 21 marzo ore 21 **Trio di [illegible] Frisell in concerto.**
[illegible] telefono (049) 875.6773.
TEATRO VERDI Oggi ore 21 **Un marito**, di I. Svevo, regia di G. Patroni Griffi.
TEATRO LATERALE Palazzo Polcastro [illegible] S. Sofia 37, [illegible] (049) [illegible].
[illegible] telefono (049) [illegible]. **K. Zimerlian in concerto.** 22 [illegible] ore 21.
CAFFE' PEDROCCHI. 3 [illegible] 21 **Anne Lavergnac in quartetto.**
PALASPORT S. LAZZARO Lunedì 7 ore 21 [illegible] **Morandi in concerto.**

ROVIGO
SOCIALE piazza Garibaldi 14, telefono (0425) 25.614. [illegible] marzo ore 21 **Dialoghi delle puttane, degli dei marini e dei morti.** Regia di T. Conte

TREVISO
COMUNALE corso del Popolo 31, telefono (0422) 546.355. [illegible] marzo ore 20,45 **Beethoven** [illegible]. Mauri.
[illegible]TRO EDISON viale XX Settembre 13, telefono (0422) 542.330.
PALAVERDE Sabato 5 ore 21 **James Brown in concerto.**

VICENZA
OLIMPICO piazza Matteotti, telefono (0444) 323.781. Il teatro resta chiuso fino a maggio.
TEATRO ASTRA telefono (0444) 521.711. 5 marzo ore 21 **Aminta**, di S. Motrani.
AUDITORIUM CANNETI via Cavà degli Angeli 11, telefono (0444) 821.648.
[illegible] ROMA via Filippini 5, telefono (0444) 321.909.

BELLUNO
TEATRO COMUNALE. 4-5 marzo ore 21 **Il ventaglio**, di C. Goldoni. Regia di M. Casiri.

VERONA
TEATRO ALCIONE 10 marzo ore 21 **Una specie di storia d'amore** di A. Miller.
TEATRO LABORATORIO piazza Fontanelle, telefono (045) [illegible].
[illegible] via Roma 3/A, telefono (045) 800.2880. 4 marzo ore 20,30 **Le** [illegible] **di Figaro** di W. A. Mozart, dirige S. A. Reck.
[illegible] piazza Viviani 10, telefono (045) 800.6100. Oggi [illegible] 21 **L'ispettore generale** di N. Go[illegible].

TRIESTE
[illegible] via XX Settembre 45, telefono (040) 54.331. Oggi ore 20,30 **Il gioco dell'amore e del caso**, di Marivaux. Regia di M. Castri.
[illegible] Sala Tripcovich. Riva [illegible] No[illegible] 1, telefono (040) 367.816. 6 marzo ore 20 **La sonnambula**, di V. Bellini, dirige M. Luig.
LA CONTRADA via [illegible] Ghirlandaio 12, telefono (040) 391.947. Sabato 12 marzo ore 20,30 **Un basato de cuor** di C. Grisancich.
AUDITORIUM M[illegible] REVOLTELLA. 14 marzo ore [illegible] recital [illegible] **A. Concetti e M. Fraterangeli.**
TEATRO MIELA [illegible] Duca degli Abruzzi 3, tel. (040) 365.119. 10 marzo ore 21 **Federico Consoli al pianoforte.**

[illegible]
TEATRO COMUNALE [illegible] **FALCONE** telefono (0481) 790.470
SALA [illegible] **UGGE** [illegible] Battisti [illegible] 14 [illegible] 21 **Trio Stern in concerto.**

[illegible]
AUDITORIUM CONCORDIA via Interna 2, telefono (0434) 523.603. 6/7 marzo **Il principe di legno. Il mandarino meraviglioso**, di B. Balazs.
CENTRO [illegible]TURALE A. MORO Cordenons, t. (0434) 932.725. 5 marzo, ore 21 **Due gocce d'acqua** di A. Benvenuti

[illegible]
[illegible] **CONTATTO** (Palamostre, L. Bon e Auditorium Sant'Osvaldo), tel. (0432) 504.765 o 509.878.
PALASPORT Martedì [illegible] ore 21 **Gianni Morandi in concerto.**

TRENTO
AUDITORIUM [illegible] via Santa Croce 67, telefono (0461) 239.917. Oggi ore 20,45 **Frasquita** con C. Abbati.

BOLZANO
[illegible] Galleria Telser, telefono (0471) [illegible]. Martedì [illegible] ore 20,30 **Divagazioni e Delizie** [illegible] J. Gay, regia di P. M[illegible].
HAUS DER KULTUR 6-13/3 **La famiglia dell'antiquario**, di C. Goldoni.

PRIME VISIONI

CAGLIARI

Ariston
Or.: 16,30/18,30
20,30/22,30
Lire 8000

The Innocent
di J. Schlesinger, con A. Hopkins, I. Rossellini, C. Scott (Usa '93) — Durante la guerra fredda un tecnico inglese, a Berlino per un'operazione di spionaggio, viene travolto da amore e intrighi. Dal romanzo di McEwen N.V. 1h 55' **Thriller**

Capitol
Via Roma 187
[illegible]. 651.389
Or.: 16,30/18,30
20,30/22,30. Lire 8000

Mrs. Doubtfire
di C. Columbus, con R. Williams, S. Field, P. Brosnan (Usa '93) — Fresco di separazione, un papà è disposto a tutto pur di stare vicino ai figli... anche a camuffarsi da tenera e vulcanica governante inglese. N. V. 2h 05' **Comm.**

Nuovo Odeon
Via V. E. Orlando
Tel. [illegible]
Or.: 16,30/18,30
20,30/22,30. Lire 8000

Robin Hood - Un uomo in calzamaglia
di M. Brooks, con C. Elwes, R. Rees, M. Brooks (Usa '93) — Vita spericolata per il leggendario arciere, fan di Riccardo Cuor di Leone, in una foresta di Sherwood messa sottosopra da stravaganti individui. N. V. 1h 58' **Comico**

Nuovo [illegible]
Via Roma (portici)
Tel. 668.058
Or.: 16,30/18,30
20,30/22,30. Lire 8000

Malice
di H. Becker, con A. Baldwin, N. Kidman, B. Pullman (Usa '93) — Dopo aver perso il bimbo che aspettava, una donna chiede il divorzio. Tutto si complica pericolosamente quando il marito scopre di essere [illegible]. N. V. 1h 47' **Thriller**

ORISTANO

Ariston
[illegible] Diaz 1a
[illegible]. 212.020
[illegible]: 16/18/20/22
Lire [illegible]

Demolition Man
di M. Brambilla, con S. Stallone, W. Snipes, S. [illegible] (Usa '93) — Los Angeles 2032: scontati [illegible] di 35 anni di ibernazione, un poliziotto torna in azione per dare la caccia a un folle delinquente. N. V. 1h 54' **Fanta-[illegible]**

Teatro [illegible]
Ore 21
Lire 18.000-14.000

[illegible]

NUORO

Le Grazie
Via Manzoni 2. Tel. 36.078
Cinema d'Essai
Or.: 16/18/20/22

Perdiamoci di [illegible]
di C. Verdone, con C. Verdone, A. Argento, A. Maccione (Ita. '93) — Lui è un presentatore cinico e amorale, lei [illegible] giovane paralitica che osa sfidarlo in diretta tv. Lo scontro tra i due sconfinerà anche nell'amore. N. V. 1h 45' **Comm.**

SASSARI

Ariston
Viale Trento 5
Tel. 291.273
Or.: 15,30/18,30
20,30/22,30. Lire 8000

Mrs. Doubtfire
di C. Columbus, con R. Williams, [illegible] Field, P. Brosnan (Usa [illegible]) — Fresco di separazione, un papà è disposto a tu[illegible] pur di stare vicino [illegible] figli... anche a camuffarsi da tenera e vulcanica governante inglese. N. V. 2h 05' **Comm.**

Moderno
V.le Umberto I 5
Tel. 235.147
Or.: 16,30/18,30
20,30/22,30. Lire 8000

Robin Hood - Un uomo in calzamaglia
di M. Brooks, con C. Elwes, R. Rees, M. Brooks (Usa '93) — Vita spericolata per il leggendario arciere, fan di Ri[illegible] do Cuor di Leone. In una foresta di Sherwood messa sotto-[illegible] da stravaganti individui. N. V. 1h 58' **Comico**

[illegible]
Corso V. Emanuele
[illegible]. 238.389
Or.: 17/20/22,30
22,30. Lire 8000/5000

La casa degli spiriti
di B. August, con J. Irons, M. Streep, G. Close (Ger./Dan./Por. '93) — Amori, sogni, persecuzioni politiche: mezzo secolo di Cile attraverso la storia di una famiglia retta da un padre con-[illegible]. Dal romanzo della Allende N. [illegible]. 2h 25' **Dramm.**

[illegible]
Via Politeama. Tel. 238.479.
Ore 21 Turno B
Lire 25-20-16-12.000

G[illegible] Spettacoli presenta **Dottor Franken[illegible] Junior** di Giampiero Alloisio e Geppy Gleijeses con G. Gleijeses, I. Barzizza e L. Turina. Regia di A. Pugliese.

TEATRI

CAGLIARI

Alfieri
Via della Pineta 209
Tel. 301.378 Turno B
Ore 21 - L. 27/23/19.000

Ghost Teatro presenta **La vita che ti diedi** con Marina Malfatti, Caterina Vertova, Maria Teresa Bràis. Regia di Luigi Squarzina.

[illegible]
vico Collegio, 2
Tel. 663.724
Ore 21 L. 4000

Lezioni di piano
di Jane Campion, con H. Hunter, S. Neill (Australia/Fra. [illegible]) N. V. 1h 56' **Dramm.**

Teatro Civico
via Sant'Alenixedda
Tel. [illegible], Turno B. Ore [illegible]
[illegible] 25-18-16-15-10.000

RIPOSO

Pal. d'Inverno
Via Principe Amedeo 31
Tel. 651.006
Ore 21. Lire 4000

[illegible]

Teatro Tenda
Fiera Campionaria
Lato Coni. Tel. 341.418

Alberto Sanna (ingresso gratuito con tessera).

T. [illegible] Saline
[illegible] La Palma. [illegible]
Ore 21. Turno C
L. 18/14.000

OGGI RIPOSO

SASSARI

Ferroviario
Ore 21
L. [illegible]

RIPOSO

SARDEGNA DUE

Non cedere [illegible] all'uomo ricco

Va in onda alle 20,30 il film «I giorni del cielo» di Terence Malik [illegible] Richard Gere (foto) [illegible] Brooke Adams, Sam Shepard. L'operaio Bill fugge da Chicago dopo una lite con [illegible] datore di lavoro e porta con sé la fidanzata e la sorellina. Trova lavoro nella fattoria del ricco Chuck [illegible] quale mette gli occhi sulla sua fidanzata. Chuck è condannato da una malattia inguaribile e allora Bill cerca di convincere la fidanzata ad accettare l'offerta di matrimonio. Alla fine si scatena il dramma.

[illegible] SARDO

Musica

L'Ente lirico di Cagliari inaugura gli appuntamenti musicali del '94 in provincia con un concerto corale dedicato [illegible] Giovanni Pierluigi da Palestrina, nei 400 anni dalla morte. Prima serata [illegible] Portoscuro (alle 19,30 nella chiesa di San Giovanni Battista), poi son in calendario Iglesias, Serramanna, Villacidro, San Gavino e Serdiana. Debutta [illegible] direttore il [illegible] del coro dell'istituzione, Sandro Sanna.

Su il sipario

Pirandello creò [illegible] donn'Anna Luna di «La vita che ti diedi» pensando a Eleonora Duse, ma la grande attrice non portò mai in palcoscenico questo esempio di estremo amore materno. Ci prova Marina Malfatti, fino [illegible] venerdì all'Alfieri di Cagliari con la regia [illegible] Luigi Squarzina. Le altre interpreti sono Caterina Vertova [illegible] Maria Teresa Bax. Con Lanusei (ore 21, [illegible] Primavera) finisce la tournée sarda di «Omobono e gli incendiari» di Max Frisch, nell'allestimento del Teatro popolare La Contrada di Trieste. Gli interpreti [illegible] Cochi Ponzoni, Orazio Bobbio e Gianfranco Saletta, regista Francesco Macedonio. Nato nel '52 come radiogramma e poi adattato per il teatro, il testo di Frisch racconta le paure di una rispettabile borghese che si lascia contagiare da un irrazionale terrore per gli incendiari [illegible] nella [illegible] ossessione finisce per portarsene in casa due. Yves Lebreton debutta [illegible] Bagaglino di Arzachena (ore 19) con «Eh?... o le avventure di Mr. Ballon». Stralunato clown capa-[illegible] di essere insieme attore, mi-[illegible] e acrobata, Lebreton ha girato il mondo con questa storia su una innocente venuta dal cielo che vuole scoprire [illegible] mondo terrestre. Lo spettacolo farà [illegible] serata a Sassari e tre a Cagliari con la Rassegna 2 del Cedac. A Decimoputzu c'è Stefano N[illegible]i con [illegible] ricordo lasagne verdi»: parodie di canzoni celebri [illegible] spunto per commentare l'attualità; alle 21 nel centro culturale di via Cagliari.

Cineclub

A Cagliari ancora «Molto rumore per nulla» al Vicoletto (ore 20,45, via San Giacomo 80). Kenneth Branagh ha preso da Shakespeare questa commedia degli equivoci ambientata nelle campagne toscane. Al Sant'Eulalia forti passioni dall'altra parte del mondo con «Lezioni [illegible] piano» di Jane Campion, bellissimo e premiato a Cannes '93.

La serata in tv

Il settimanale di medicina «Ippocrate» (alle 20,30 su Sardegna 1) si occupa di cefalee. Alle 21,30 «Puntozero» mette di fronte ambientalisti [illegible] cacciatori. Fra gli ospiti l'assessore regionale all'Ambiente, Emanuele Sanna, [illegible] il presidente della Federcaccia sarda, Franco Sciarra. [m. m.]

TV PRIVATE

[illegible]

6,30 **Aspettando il domani**
7 — **Junior tv**, cartoni
9 — **Il mercatino**, proposte commerciali
10 — **La mia piccola solitudine**, telenovela
11 — **Il mercatino**, proposte commerciali
13 — **[illegible] Telegiornale sardo**, 1ª edizione politica, cronaca, economia, attualità, spettacolo, [illegible] una edizione ogni mezz'ora
15 — **Bazaar**, proposte commerciali
16 — **Cartoni a[illegible]**
18 — **TGS Telegiornale sardo**, edizione della sera politica, cronaca, economia, attualità, spettacolo, sport una edizione ogni [illegible]
21 — **I misteri [illegible] laguna**, telefilm
21,30 **Programma di medicina**
23 — **TGS Telegiornale sardo**, edizione della notte, politica, cronaca, economia, attualità, spettacolo, sport una edizione ogni mezz'ora
1 — **Programma commerciale**
4 — **Ric e Gian alla conquista [illegible] West**, film

T. C. O.

12,30 **Tele Sardegna flash**
12,40 **Bill Cosby show**, telefilm
13,10 **Lasciateli vivere**, documentario
13,30 **Tele Sardegna flash**
13,40 **Andiamo al cinema**
13,50 **Il mago universale**
14 — **[illegible] Sardegna [illegible]**
14,10 **Video shop Bellomo**
14,30 **Tele Sardegna flash**
14,45 **Andiamo al cinema**
15 — **Video shop Selko**
15,30 [illegible]
17 — **Video shop [illegible]**
17,30 **Super book**, cartoni animati
18 — **Tele Sardegna fl[illegible]**
18.15 **Tele Sardegna flash**
18,30 **Il [illegible] universale**
18,40 **Video shop Selko**
19,10 **Video shop Bellomo**
19,25 **Bill Cosby show**
19,50 **Lasciateli vivere**, documentario
20,15 **[illegible] Sardegna giornale**, notiziario
[illegible] **Andiamo al [illegible]**
20,50 **Incontri co[illegible] [illegible]ore**, rubrica [illegible]
22,30 **[illegible] Sardegna giornale**, notiziario
22,55 **Speciale spettacolo**
23 — **Selko**
23,30 **Tele Sardegna giornale**, notiziario
23,55 **Speciale spettacolo**

Teleregione

7 — **1ª Informazione**
9 — **Veronica**, telenovela
9,50 **Vendite commerciali**
12 — **Perché no?**
13 — **Il cortile**, situation comedy
14 — **Telegiornale**
14,30 **Telegiornale**
15 — **Vendite commerciali**
16,30 **Rubrica**
17 — **Maxivetrina**
17,30 **La ribelle**, telenovela
18,30 **Maxivetrina**
19 — **Ghiaccio nevo** (r)
[illegible] **Telegiornale**
20 — **Telegiornale**
22 — **Orologi da polso**, rub.
22,30 **Telegiornale**
23 — **Falcon Crest** (r)
23,50 **[illegible] motori** (r)
0,15 **Telegiornale**

Sardegna 1

7 — **Sardegna giornale**, notiziario
9 — **Vertigine**, film
11 — **Telepromozioni**
12,10 **Sardegna giornale**
12,20 **Telepromozioni**
13,30 **[illegible] Elisa**, novela
14,10 **Sardegna giornale**, notiziario
14,50 **Teleimmagini [illegible] ore**, notiziario economico
15 — **Gloria Vanderbilt**, miniserie
16,40 **Telepromozioni**
18,30 **Sardegna giornale**, notiziario
18,40 **Telepromozioni**
19,15 **Match music**
18,45 **Tormento d'amore**, novela
20,20 **Sardegna giornale**, notiziario
20,30 **Ippocrate**, rubrica di medicina
21,30 **[illegible]**, rubrica
22,30 **Sardegna giornale**, notiziario
[illegible] — **Punto zero**, rubrica
[illegible] **Twilight zone**, telefilm
0,30 **Sardegna giornale**, notiziario
1 — **Match music**
1,30 **Casa lontana**, film
3 — **Sardegna giornale**, notiziario

Telesetar

11 — **Tv shop**
13 — **Zoom**
13,30 **Documentario**
14 — **Sport regionale**
15,30 **Telefilm**
16 — **12° in campo**, rubrica
18,20 **Attualità cinema**
18,25 **Tv shop**
19,30 **Zoom**
20 — **Documentario**
[illegible] **Sport regionale**
[illegible] — **Tv movie**

Sardegna Due

7,30 **Telepromozioni**
14 — **[illegible] Due notizie**, notiziario
15,15 **Boomer cane intelligente**, tele[illegible]
15,45 **Le rocambolesche avventure...**, sit. comedy
16,30 **Documentario**
17 **Matrimonio a rischio**, miniserie
18 — **Tuono blu**, telefilm
[illegible] **Sardegna [illegible] notizie**, notiziario
19,30 **Telepromozioni**
20.10 **[illegible]degna due notizie**, notiziario
20,[illegible] **I giorni del cielo**, film
22,20 **Che palle di neve**, varietà
22,30 **Sardegna due notizie** notiziario
23 — **[illegible] auto, [illegible]**
23,45 **Speciale motomondiale**
0,15 [illegible]
1 — **Sardegna [illegible] notizie**, notiziario
1,20 **Telepromozioni**

Telegamma

14 — **Cossu mobili**
14,30 **Tg Gamma**
15 — **Sampei**, cartone animato
15,30 **I cacciatori di fantasmi**, cartoni
15,50 [illegible], telefilm
16,30 **Tg Gamma**
17 — **New [illegible] Yard**, telefilm
18 — **Tg [illegible]**
[illegible] **Sampei**, [illegible] animato
19 — **Vendite commerciali: Selko 6300**
19,30 [illegible], telefilm
[illegible] — **Mercatone: [illegible] mobili**
[illegible] **Tg [illegible]**
21 — **Film**
23 — **Tg [illegible]**
[illegible]

Azzurra Tv

14 — **Commerciali**
16 — [illegible]
17,30 **Documentario**
18 — **Supercartoons**
19 — [illegible]
19,30 **Azzurra notiziario**
20 — **Azzurra [illegible]**
20,30 [illegible]
22 — **Cinerubrica**
22,00 [illegible]
23 — **Azzurra notiziario**
23,30 **Telefilm**

T. C. S.

8 — **Tv Market**, proposte commerciali
9 — **Junior tv**, cartoni animati
11 — **Tv Market**, proposte commerciali
13 — **Junior tv**, cartoni animati
14 — **T[illegible]**
14,30 **Tv Market**, proposte commerciali
15,45 **Cartoni [illegible]**
16,45 **Tv Market**, proposte commerciali
17,15 **Tcs [illegible]**
17,30 **Cartoni animati**
19 — **Tcs notizie**
19,15 **Tv Market**, proposte commerciali
19,30 [illegible]
20,15 **Tcs notizie**
20,30 **Film**, primo tempo
21,30 **Tcs notizie**
21,45 **Film**, secondo tempo
[illegible]

Nova Tv/Supersix

10 — **Angie**, situation comedy
10,30 **Samba d'amore**, teleromanza
11 — **Televendite**
12 — **Televendite**
12,30 **Televendite**
13 — [illegible]
14 — **Nova notizie**
14,30 **Nova notizie**
15 — **[illegible] Rock**, musicale
16,27 **Televendite speed - Selko**
17 — **[illegible] notizie flash**
17,15 **Cartoni animati**
18 — **Nova [illegible] flash**
18,15 **[illegible] animati**
18,45 **Tgg, Telegiornale giovane**
19 — **Rosa de Lejos** telenovela
20 — **Nova [illegible]**
20,30 **Partite dei vari campionati regionali**
22 — **Nova notizie**
22,30 **Trapper John**, telefilm
23,30 **Angie**, sit. com.
[illegible] — **[illegible] notizie**

● Eventuali errori o variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione [illegible] emittenti.

PAESE CHE VAI PROVERBI CHE TROVI.

"Chi cerca trova" si dice anche in ligure? Siete curiosi di scoprire se anche a Roma si usa "chi ha tempo non perda tempo", oppure se "moglie e buoi dei paesi tuoi" vale anche in veneto?

Con il nuovo servizio che "La Stampa" offre a tutti i suoi lettori, avrete la grande opportunità di conoscere i proverbi di molte regioni e città italiane.

I proverbi, raccolti in fascicoli già rilegati con splendide copertine, sono accompagnati dalla traduzione italiana e arricchiti da preziose illustrazioni a colori.

Arguti e saggi, ingenui e scanzonati, i detti popolari in dialetto vi sorprenderanno per la loro freschezza e vi faranno ripensare ad un mondo che non c'è più.

Ricevere le raccolte è semplice. Basta compilare e spedire il coupon riportato a lato e pagare poi in contrassegno al ricevimento.

Nome ______________ Cognome ______________
Via ______________ C.A.P. ______________
Tel. ______________ Città ______________
Firma ______________

	PROVERBI	PREZZO	N. DI COPIE
☐	**SICILIANI** di M. Emma Alajmo	L. 35.000	
☐	**PIEMONTESI** di Tino Richelmy	L. 35.000	
☐	**LIGURI** di Piero Raimondi	L. 30.000	
☐	**CALABRESI** di Francesco Spezzano	L. 30.000	
☐	**SARDI** di Salvatore Loi	L. 30.000	
☐	**FRIULANI** di Z. Beltrami / Z.N. Matalon	L. 30.000	
☐	**TRENTINI** di Umberto Raffaelli	L. 30.000	
☐	**VENETI** di G.A. Cibotto	L. 30.000	
☐	**BOLOGNESI** di Alberto Menarini	L. 35.000	
☐	**ROMAGNOLI** di Aldo Spallicci	L. 30.000	
☐	**MARCHIGIANI** di Leandro Castellani	L. 30.000	
☐	**TOSCANI** di Fortunato Bellonzi	L. 35.000	
☐	**VOCI DI ROMA** di Cibotto / Del Drago / Dell'Arco	L. 35.000	
☐	**PUGLIESI** di Alfredo Giovine	L. 30.000	
☐	**ABRUZZESI** di Giuseppe Porto	L. 30.000	
☐	**MILANESI** di Caterina Santoro	L. 35.000	
☐	**Collezione completa**	L. 400.000 [illegible] 510.000	

Indirizzare a: Ed. LA STAMPA "I PROVERBI", CASELLA POSTALE 400 - 10100 TORINO CENTRO

AL COSTO DI OGNI RACCOLTA DOVRANNO ESSERE AGGIUNTE LE SPESE POSTALI

LA STAMPA

IN COLLABORAZIONE CON IL GRUPPO EDITORIALE GIUNTI

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA

Mercoledì [illegible] Marzo 1994 N. 56 — Redazione: via Cavour 5, telefono 266.303 / 265.988

Dopo i problemi provocati da un guasto elettrico al «gruppo di continuità»

Blocco operatorio 24 ore in tilt

I tecnici hanno lavorato un'intera nottata risolvendo il problema. Alle 11 è tornata la normalità
Ma le difficoltà organizzative si sono protratte fino a ieri pomeriggio. Il comunicato dell'Usl

ALESSANDRIA. Cessato allarme all'ospedale «Santi Antonio e Biagio», dopo che l'altro ieri una lettera della direzione sanitaria avvertiva i primari [illegible] nove reparti che il blocco operatorio non [illegible] utilizzabile per un guasto al «gruppo [illegible] continuità». Ieri pomeriggio l'attività nelle sale operatorie è ripresa regolarmente.

I tecnici dell'ospedale nella notte tra lunedì e martedì hanno risolto il problema. «Nella mattinata di lunedì - dicono dall'Usl il gruppo di continuità più vecchio ha [illegible] improvvisamente di funzionare e quindi sono stati allacciati immediatamente tutti suoi utilizzi sotto il nuovo gruppo. Per questa operazione sono occorse circa tre ore lavorative». Ore che però hanno significato una giornata di ritardo nei reparti.

La prima lettera della direzione sanitaria (firmata dalla dottoressa Gamba) è stata recapitata lunedì nel primo pomeriggio ai primari delle divisioni di anestesia, prima chirugia, seconda chirurgia, neurochirurgia, oculistica, otoiatria, urologia, chirugia maxillo facciale, e ostetricia e ginecologia: li avvertiva del guasto che non consentiva il normale utilizzo del blocco operatorio.

Ieri alle 11 una seconda lettera dava il [illegible] allarme: «In data odierna l'attività di sala operatoria potrà riprendere normalmente». Ma le difficoltà organizzative [illegible] sono protratte sino al pomeriggio. I malati infatti, dopo l'avviso del giorno precedente, non avevano osservato il digiuno di regola prima di ogni intervento e alcuni specialisti - soprattutto gli anestesisti - sono stati richiamati in servizio all'ultimo momento.

«La funzione del "gruppo di continuità" - scrivono dall'unità sanitaria in un comunicato emesso ieri - consente di garantire ininterrottamente per alcune apparecchiature, come [illegible] puter o lampade scialitice, l'alimentazione anche in mancanza di distribuzione Enel». Si tratta [illegible] un dispositivo di emergenza. Precisano dall'Usl: «In assenza di energia Enel, tutte le utenze importanti sono alimentate con gruppi elettrogeni».

L'Usl precisa che «nessun motore del gruppo elettrogeno si trova nel magazzino e che l'attività operatoria non dovrà [illegible] sospesa», inoltre «appare inutile l'allarme procurato». In effetti l'attività [illegible] già stata sospesa. [a. m.]

Una delle sale operatorie in ospedale

«Ma quando [illegible] operano?»

Viaggio fra i pazienti in attesa che si sbloccasse la situazione

ALESSANDRIA. «Ma quando mi operano?». Dal momento [illegible] cui nei [illegible] dell'ospedale l'altro ieri s'era diffusa la notizia del rinvio degli interventi chirurgici numerosi pazienti hanno cominciato a preoccuparsi, pensando di dover attendere chissà quanto. Per fortuna non è stato così.

Ma spesso l'intervento chirurgico è atteso dai pazienti - che [illegible] questi casi meritano ancora di più l'appellativo che li contraddistingue - [illegible] risoluzione a tutti mali, come medicina universale. Forse per questo il ritardo, fosse anche di una so[illegible] ora, diventa un sacrificio quasi insopportabile. C'era del resto anche chi non credeva alle parole del primario. «Dice così perchè non vuole operarmi» sosteneva un degente che attende da qualche tempo [illegible] risolvere in fretta i suoi problemi.

Altri erano già stati preparati, sia psicologicamente che fisicamente, ed [illegible] pronti ad affrontare il bisturi. «E' da lunedì che mi preparano - diceva un'anziana ricoverata in Seconda chirurgia - questa mattina mi hanno fatto stare digiuna, ieri mi avevano detto che avrei dovuto essere operata appunto stamane, invece tutto è stato rimandato».

Poi ieri nel primo pomeriggio finalmente [illegible] [illegible]a agli interventi chirurgici. L'interruzione è durata circa 24 ore, ma tanto [illegible] bastato [illegible] rendere apprensivi sia i parenti che i pazienti. «Quando succedono cose di questo genere non sai mai con chi prendertela - commentavano alcuni congiunti nei corridoi - la [illegible] più snervante [illegible] l'attesa perché [illegible] sai quanto durerà».

Sull'altro fronte i sanitari se la prendono [illegible] le strutture carenti e i fondi ridotti al lumicino che non consentono di rinnovare le attrezzature». [illegible] questo [illegible]so, d'altronde, la direzione dell'Usl sottolinea che uno dei due «gruppi di continuità» è di recentissima installazione. [a. m.]

Vercelli-Casale

La statale sporcata di olio

CASALE. Macchie d'olio sulla statale per Vercelli hanno messo in allarme ieri sera vigili del fuoco, Anas e il Commissariato di polizia. La [illegible] oleosa compariva a «striscioline» sulla carreggiata Vercelli-Casale lungo un tratto consistente: almeno da Caresana fino allo stabilimento Bistefani. In effetti, lì vicino, due auto sono anche uscite di strada, per fortuna [illegible] conseguenze per gli occupanti.

I vigili [illegible] fuoco sono intervenuti assieme agli agenti, ma lavare la sede stradale [illegible] getti d'acqua [illegible] era sufficiente. E' stata [illegible]i avvertita l'Anas che in serata ha inviato [illegible] dei suoi mezzi «spargisale» che ha cosparso la sede stradale di sabbia e sostanza «antiscivolo».

[illegible] era anche sparsa la psicosi della «nube» di petrolio proveniente da Trecate, [illegible] [illegible] un'eventualità da escludere. Più probabile la fuoriuscita da un'autocisterna in transito da Vercelli a Casale. [t. f.]

FERMANELLI DA' FORFAIT

Guai seri per Roselli

Salgono [illegible] 6 i titolari indisponibili per la sfida col Palazzolo: agli squalificati Perugi, Bonadei, Maurino e Maddè si aggiung[illegible] Bi[illegible]chet e Fermanelli. [illegible]INA 41

Alla fine la malattia ha prevalso [illegible] Denise, era ricoverata all'infantile di Monza

Uccisa a tre anni dalla leucemia

Inutili le cure dei medici: lunedì avevano cercato di bloccare un'emorragia. Da tempo si stava cercando un donatore di midollo osseo, ma nessuno era risultato compatibile. I funerali oggi alle 16 a Felizzano

FELIZZANO. Due anni vissuti sul filo della speranza in attesa di un trapianto, [illegible] [illegible] [illegible] tutto finito. Denise Sorace, tre anni e [illegible] [illegible] ce l'ha fatta: [illegible] spirata ieri mattina alle 8 al reparto di ematologia pediatrica dell'ospedale infantile di Monza, il San Gerardo. Nel nosocomio monzese era in cura dall'ottobre del '92 quando la terribile malattia (leucemia mieloide cronica) era [illegible] diagnosticata.

Lunedì pomeriggio la piccola era stata colpita da [illegible] emorragia, che i medici invano hanno tentato [illegible] arrestare. Purtroppo però le difese immunitarie di Denise erano già state [illegible] a dura prova. In ospedale c'erano tutti i familiari: il papà France[illegible] Sorace, 32 anni, la mamma Angela Zagato 27, [illegible] [illegible] piccolo Giuseppe, [illegible] fratellino nato a Monza il 17 gennaio.

Il nome di Denise si aggiunge [illegible] quel lungo elenco di bambini e giovani [illegible] invano hanno atteso un trapianto. Le ricerche di [illegible] donatore compatibile per [illegible] bimba di Felizzano erano scattate pochi mesi dopo la diagnosi. Primi coinvolti gli abitanti del piccolo comune alessandrino, molti dei quali si ora[illegible] sottoposti alla tipizzazione, l'esame per determinare la compatibilità. La speranza per la giovane coppia felizzanese di trovare un donatore che salvasse la loro piccola non si è mai affievolita. E' per questo che hanno voluto tentare [illegible] tutto per tutto: dare un fratellino [illegible] Denise, la speranza di un donatore compatibile nella cerchia familiare.

C'era [illegible] tanta attesa per questo lieto evento. In paese tutti hanno aspettato per giorni [illegible] notizia: ma alla felicità dell'arrivo del piccolo Giuseppe si è aggiunta presto la tragica fatalità. Giuseppe [illegible] era un do[illegible] compatibile. La speranza di Francesco Sorace di avere «una coppia di bimbi belli e sani» [illegible] aveva detto, si è così infranta.

I funerali della piccola Deni[illegible] si svolgerammo oggi alle [illegible] nella chiesa parrocchiale. La salma sarà tumulata nel cimitero [illegible] paese.

Cristina [illegible]

Denise Sorace aveva tre anni e mezzo

Un [illegible] di [illegible]

FELIZZANO. Era stato [illegible] volantino anonimo appeso ai cancelli della Cavis a lanciare l'appello per salvare la vita della piccola Denise. Poche righe per un disperato messaggio d'aiuto. Quel volantino, del quale ancora oggi non si conosce l'autore, ha innescato una grande campagna di solidarietà, che solo in una piccola realtà di provincia poteva avere simile eco.

Nell'arco di poche settimane Felizzano si era mobilitata e a catena comuni e associazioni di gran parte della provincia si erano attivati. Tutti disposti a fornire un proprio contributo per aiutare la famiglia Sorace, perchè Denise potesse anche recarsi all'estero per [illegible] trapianto. La solidarietà non si era espressa solo attraverso la raccolta di fondi, che aveva mobilitato pro loco di piccoli comuni, enti e associazioni, oltre a numerosi privati, ma anche nella disperata ricerca [illegible] un donatore compatibile.

Gli appelli lanciati dai mass media si erano uniti a quelli [illegible] camionisti e dei radioamatori che avevano divulgato la notizia attraverso i loro «baracchini» in tutta Europa. Così centinaia di persone si erano recate nei centri trasfusionali degli ospedali per sottoporsi alla «tipizzazione» l'esame che stabilisce la compatibilità [illegible] midollo. Oggi questo sforzo collettivo a prima vista può apparire vano, visto il tragico epilogo di questa vicenda che, senza retorica, ha toccato un po' [illegible] cuore di tutti. Eppure non è stato [illegible]to inutile. E a sostenerlo sono in molti. Prima fra tutti i medici. «Il caso di Denise - dicono - ha pe[illegible] di annoverare nel registro del midollo, un numero di donatori. Il loro contributo [illegible] andrà perso. Ci sono milioni [illegible] bambini in attesa di trapianto».

Anche fra gli amici e coloro che emotivamente sono stati coinvolti [illegible] questa vicenda c'è la convinzione che la storia di questa bambina ha lasciato [illegible] segno indelebile. Denise ci ha ricordato che [illegible]ste una scala di valori che fanno di una società una società civile [illegible] di [illegible] individuo [illegible] [illegible] amano. [cr. ro.]

[illegible] centro trasfusionale dell'ospedale «Santi Antonio e Biagio» molti volontari si [illegible] sottoposti alla tipizzazione del midollo per cercare [illegible] salvare la piccola Denise Sorace

[illegible] PIEMONTE E VA[illegible]E D'AOSTA

AOSTA · NOVARA · VERCELLI · TORINO · ASTI · ALESSANDRIA · CUNEO

SERENO · VARIABILE · NUVOLOSO · PIOGGIA · TEMPORALE · NEBBIA · NEVE · GHIACCIO · VENTI

[illegible] PREVISTO PER OGGI. Cielo nuvoloso con possibilità di isolate precipitazioni; visibilità ridotta per banchi di nebbia.
TEMPERATURA. In lieve diminuzione.
[illegible] Moderati settentrionali.
TENDENZA DEL TEMPO. Cielo prevalentemente sereno, salvo la formazione di nubi alte e sottili.

LE TEMPERATURE DI IERI AD ALESSANDRIA
Max: 8; min: 3; media: 5

[illegible] ANNO FA
Max: 6; min: 1; media: 3

TEMPERATURE [illegible] PIEMONTE
Torino 9,5; Novara 10; Asti 6; Aosta 7; Cuneo [illegible] Vercelli 11

Ma il pm si oppone

[illegible] pulite chiesta libertà per Pareglio

ALESSANDRIA. Scarcerazione per Eraldo Pareglio il manager dell'Edilvie arrestato per corruzione nell'ambito di Tangentopoli: la richiesta avanzata dal difensore Tino Goglino [illegible] stata esaminata ieri dal Tribunale della Libertà (giudici Angelo Giglio Cobuzio, Paolo Perruggia, Giovanni Scavel che si è riservato di decidere. Il legale di Pareglio sostiene che il [illegible] cliente ha diritto a tornare in libertà in quanto non sussiste il pericolo di inquinamento delle prove. [illegible] non sussisterebbe neppure quello di una eventuale fuga.

Infatti, il manager lo scorso anno [illegible] era allontanato non certo per sottrarsi all'inchiesta cittadina alla quale, anzi, ha fornito il massimo contributo ma perché [illegible] condivideva le decisioni adottate nei suoi confronti dalla magistratura tortonese.

[illegible] pubblico ministero Bruno Rapetti ha dato invece parere negativo alla scarcerazione, ritenendo invece valido [illegible] pericolo di fuga. [e. c.]

Chiesta la libertà

Su Vandone il tribunale prende tempo

ALESSANDRIA. Revoca del provvedimento [illegible] custodia cautelare per mancanza [illegible] indizi: è la richiesta fatta al tribunale della libertà di Milano da Franco Paneri, difensore di Luciano Vandone, il docente universitario [illegible] vice presidente della Cassa di risparmio [illegible] Alessandria accusato di millantato credito e false fatture nell'ambito dell'inchiesta su una frode miliardaria alla Cee.

I giudici [illegible] sono riservati di decidere e Vandone rimane agli arresti domiciliari concessigli dal gip. Senza alcuna scorta, alle 22 di lunedì [illegible] rientrato nella sua abitazione di via Tripoli, dopo venti giorni a S. Vittore.

In [illegible] è stato [illegible] interrogato a lungo nei giorni scorsi e messo a confronto con [illegible] [illegible] accusatore: il docente [illegible] ha mutato versione ribadendo di non aver svolto alcuna opera mediatrice a favore di persone che sollecitavano il rapido disbrigo delle pratiche per ottenere fondi Cee. [e. c.]

Ieri alla Corte d'Appello di Torino è stato effettuato il sorteggio delle liste

Estratto l'«ordine» per il Senato

Così i candidati sulla scheda al voto del 27 marzo

ALESSANDRIA. E' stato estratto ieri a Torino, alla Corte d'appello, l'ordine che i candidati al Senato avranno sulla scheda elettorale [illegible] voto del prossimo 27 marzo (analogo sorteggio era avvenuto nei giorni scorsi per la Camera, al tribunale di Novara).

L'ordine è unico per tutto il Piemonte. Al primo posto i progressisti: dunque, per quanto riguarda la provincia, Enrico Morando (pds) nel collegio 14 di Alessandria-Novi-Tortona; poi il casalese Gianni Calvi nel 13, Vercelli-Casale-Valenza; quindi l'astigiano Ernesto Cotto Doglio nel 15, Asti-Nizza-Acqui Terme.

Segue nell'estrazione la Lega per il Piemonte: perciò al secondo posto, sulla scheda del collegio 15 Asti-Acqui, andrà il commerciante astigiano Angelo Benotto.

Al terzo p[illegible] andranno i candidati del Patto per l'Italia (Ppi [illegible] Segni) e cioè: Franco Stradella ad Alessandria, il vercellese Roberto Schada nel collegio con Casale [illegible] il giornalista astigiano Carlo Cerrato in Asti-Nizza-Acqui.

Al quarto posto sulla scheda Lega-Forza Italia con: Giorgio Gandini, della Lega, ad Alessandria; il berlusconiano Gilberto Cornagna nel collegio vercel-casalese; il leghista senatore uscente Massimo Scaglione, per astigian-acquese.

Seguono al sesto posto i candidati del gruppo «Riformatori», cioè delle liste Pannella: [illegible] [illegible]'è uno solo che riguarda la provincia, il biellese Giuseppe La Maestra finito per errore nel collegio Vercelli-Casale.

Infine Alleanza nazionale che presenta: Massimo Griffini, segretario provinciale del msi, ad Alessandria; il vercellese Bruno Acqui per Casale - Vercelli; l'astigiano Antonio Laudati nel collegio Asti-Nizza-Acqui.

Quanto prima le schede saranno stampate e quindi ver[illegible] distribuite. [r. al.]

Si avvicinano le elezioni politiche

Petizione per riottenere la libera circolazione in corso Cento Cannoni

Mille contro il senso unico

Contestato il «giro dell'oca» necessario per passare da piazza Garibaldi a via Cavour
Nel mirino anche la mini isola pedonale davanti all'Università: «E le altre scuole?»

ALESSANDRIA. «Che senso [illegible] continuare a impedire il doppio senso di marcia nel tratto di cor[illegible] Cento Cannoni tra piazza Garibaldi e via Montebello?»; «E quale utilità può avere la corsia preferenziale per i bus [illegible] quel breve tratto di strada?»; «Ed è realmente indispensabile l'isola pedonale nel tratto di via Cavour tra corso Cento Cannoni e via Mondovì?». Si sprecano [illegible] domande - più o meno retoriche - sulla viabilità in centro.

E per ottenere una risposta è stata avviata una raccolta di firme. Ormai si è raggiunto circa [illegible] migliaio di [illegible]. Si chiede, appunto, il ripristino del doppio senso di marcia in corso Cento Cannoni, e la riapertura al traffico (pure in doppio senso di circolazione) del tratto di via Cavour ora attraversato dall'unica, minima, pista ciclabile della città.

Promotori dell'iniziativa sono i commercianti della zona: il testo della petizione è stato fatto circolare nei negozi di piazza Garibaldi, corso Cento Cannoni e via Cavour. Tra i maggiori animatori dell'iniziativa i titolari del bar tabaccheria Extra, in corso Cento Cannoni. Le fir[illegible] sono venute da tutti: dagli abitanti della zona, ma anche da molti clienti e avventori provenienti dalla periferia.

«Non abbiamo fatto alcuna pubblicità all'iniziativa - dicono al bar Extra -, ci siamo limitati a proporla ai nostri clienti abituali. Malgrado ciò, in [illegible] di un mese abbiamo raccolto un migliaio di sottoscrizioni».

Naturalmente, non tutti hanno riscontrato lo stesso interesse. «Da noi non ha firmato nessuno - dicono al bar tra via Cavour e corso Cento Cannoni -, e [illegible] noi, onestamente, poco importa della viabilità: va bene così, e va bene se la cambiano».

Più numerosi e più animosi, però, sembrano i sottoscrittori dell'iniziativa: «Chi si trova in piazza Garibaldi e vuol raggiungere piazza della Libertà deve fare un giro dell'oca assurdo: via Mondovì, via Cavour, corso Borsalino, il temibile e affollato incrocio per via Montebello, la difficile immissione in corso Cento Cannoni e, infine, via Cavour. Non sarebbe tanto più semplice consentire [illegible] passaggio in quel breve tratto del corso?».

«Quanto [illegible] via Cavour - dice qualcun altro -, forse si poteva giudicare utile la chiusura al traffico di fronte alla caserma e all'Ateneo; ma presto l'Arma traslocherà. E allora perché un'isola pedonale per [illegible] universitari, quando c'è l'asilo sullo spalto e tutte le scuole sono assediate dal traffico?».

Margherita Rubino

Poche centinaia di metri vietati. Da piazza Garibaldi solo i mezzi pubblici possono dirigersi verso via Cavour lungo corso Cento Cannoni e ora c'è chi chiede con forza che venga ripristinato il doppio senso [illegible] marcia

La magistratura si era interessata al concorso Usl

Al via l'appalto Scata nonostante l'inchiesta

ALESSANDRIA. La conferenza dei sindaci dei 27 Comuni che fanno parte dell'Usl alessandrina ha approvato all'unanimità la delibera che affida alla cooperativa «Scata» l'assistenza domiciliare e l'assistenza agli ospiti della residenza per anziani non autosufficienti «Patria». La cooperativa ha vinto il concorso appalto bandito dall'Usl, sulla cui regolarità però [illegible] procura della Repubblica ha da mesi aperto un'inchiesta.

L'appalto [illegible] comprendeva, oltre alla assistenza domiciliare su tutto il territorio dell'Usl e l'assistenza ai [illegible] ricoverati al «Patria», anche quella ai 40 che dovrebbero essere ospiti della residenza socio-assistenziale per anziani non autosufficienti (dovrebbe essere aperta nei locali ristrutturati ex Eca in via S.Pio V).

Malgrado siano trascorsi 12 anni dall'inizio della ristrutturazione, la «residenza» non è ancora pronta ed un'inchiesta della magistratura è stata avviata anche su questi lavori, dopo le interpellanze del consigliere comunale Pietro Caramello.

Al concorso appalto la Scata era stata l'unica a partecipare perché la sola in possesso dei requisiti richiesti. Un'altra cooperativa, la «Pedus», esclusa dal concorso, aveva ricorso al Tar, chiedendone la sospensione, [illegible] risultato, almeno per il momento. L'amministratore unico dell'Usl, dottor Walter Vescovi, anche su parere dell'ufficio legale, aveva quindi revocato, prima della apertura delle buste, il concorso appalto, temendo che la «Scata» fosse stata favorita da [illegible] «clausola griglia» indicata nella delibera. Ma l'assemblea dei Comuni, invece, l'aveva approvato.

Il Coreco aveva chiesto alcune informazioni che l'assemblea ha fornito. Il comitato di controllo [illegible] ha più avanzato osservazioni, di qui la validità della delibera e l'apertura dell'unica busta pervenuta con l'offerta della «Scata», risultata [illegible] conseguenza la vincitrice.

Le condizioni offerte dalla cooperativa, che per il '94 - ma a partire dal primo aprile - riceverà 1200 milioni per l'assistenza ai non autosufficienti del «Patria» e poco più di un miliardo per quella domiciliare, consentono un risparmio all'Usl nel garantire il servizio. Di qui l'approvazione della delibera, mentre resta aperta l'inchiesta della magistratura.

Franco Marchiaro

Valter Vescovi amministratore unico dell'Usl alessandrina

[illegible]

Filippi a Giarole e [illegible] Ovigilio

Il candidato dei popolari-Patto per l'Italia Paolo Filippi, [illegible] il consigliere regionale Paolo Ferraris, sarà oggi alle 21 [illegible] Giarole. Agostino Gatti alle 21 sarà invece a Ovigilio, da «Tunon».

[illegible] al psi di Acqui Sandalo in fabbrica

Oggi alle 20,30 Angelo Rossa sarà nella sezione psi di Acqui in via Trucco. Davide Sandalo oggi sarà davanti alle più grandi fabbriche [illegible] Casalese. Alle 21 a Morano ci sarà Angelo Muzio.

Le risorse idriche secondo Lega Nord

Oggi alle 21 ad Alessandria, ai «Due buoi rossi», la Lega Nord propone una conferenza dibattito sulle risorse idriche.

Morando e Maspoli lanciano la [illegible]

Enrico Morando, candidato al Senato per i progressisti, ha lanciato la sfida a Carlo Gandini, Lega, per contraddittori pubblici. Analogo invito di Giuseppe Maspoli (progressisti) [illegible] Piero Broglia (Forza Italia).

Ladro preso in via 1821. Quattro abusivi in via Pastrengo

Razzia di autoradio in centro «giro di vite» della questura

ALESSANDRIA. Sorpreso l'altra notte a rubare autoradio, è stato arrestato dalla polizia: processato ieri in pretura, con l'accusa di furto e tentato furto, ha patteggiato una pena [illegible] un anno di reclusione senza benefici di legge (il pm Ponassi si è opposto alla concessione degli arresti domiciliari). Resta in carcere. E' Massimo Fortuna, 36 anni, abitante in via Cordara, domiciliato in via Schiavina, con una serie [illegible] precedenti.

L'uomo [illegible] finito in manette - grazie anche alla telefonata [illegible] un cittadino che ha dato l'allarme - nell'ambito di un servizio di prevenzione attuato da quattro «volanti», coordinate da un ispettore, in seguito a numerosi furti messi a segno proprio su auto in sosta. Durante l'operazione sono stati pure denunciati quattro extracomunitari - due marocchini, un algerino [illegible] un tunisino - che occupavano abusivamente un alloggio [illegible] via Pastrengo: anche lì trovate un autoradio e targhe d'auto.

Massimo Fortuna è stato notato mentre [illegible] via 1821, dopo aver rotto [illegible] finestrino di una Ford Fiesta, [illegible] stava impossessando dell'autoradio. Dato l'allarme, sono intervenute due delle pattuglie in servizio e il ladro è stato bloccato. Accompagnato in questura e identificato, Massimo Fortuna, ben noto alle forze dell'ordine, ha subito confessato di aver sottratto mezza dozzina di autoradio da altrettante vetture in sosta, la Fiat Panda di Michele Baroncini, la Renault 5 di Maria Masuelli, la Uno di Alfredo Bosio, l'Ibiza di Adriano Vergano, la Ford di Maurizio Bertocchi. La polizia ha recuperato anche un'altra autoradio, di cui non [illegible] conosce ancora [illegible] proprietario. **[e. c.]**

RAPINA ENEL

Ascoltati i testimoni

ALESSANDRIA. Proseguono le indagini della questura per identificare i tre malviventi che l'altro ieri hanno rapinato di 20 milioni gli uffici dell'Enel [illegible] via San Giovanni Bosco. Gli inquirenti hanno proceduto ieri alla raccolta delle testimonianze della decina di alessandrini che sono stati presenti al fatto. Purtroppo tutto sembra essere accaduto troppo in fretta. I testimoni, infatti, non sono [illegible] in grado di fornire una descrizione dettagliata dei due rapinatori entrati negli uffici. Si sa solo che uno era di statura e corporatura piccola, mentre [illegible] si conoscono particolari sul terzo complice, l'uomo che ha atteso fuori, a bordo di una macchina di media cilindrata di colore marrone, parcheggiata [illegible] via Buozzi. Con l'auto i tre si sono dati alla fuga, dopo essere stati inseguiti per un tratto da [illegible] cittadino che si era accorto dei loro movimenti sospetti. Anche sull'arma usata [illegible] si hanno particolari. **[r. ro.]**

Sono disponibili due nuove aule, una per lo studio e l'altra per l'informatica

Ateneo, altri spazi agli studenti

Il Comitato per l'Università ha affittato i locali nelle vicinanze della sede di via Cavour. Mentre si attende la nascita della «spa», si lavora per completare le aree destinate al Politecnico. In attesa di finanziamenti

ALESSANDRIA. Gli studenti dell'Ateneo di via Cavour hanno finalmente uno spazio in più dove studiare.

Il Comitato per l'Università (di cui fanno parte Comune, Provincia, Unione industriale, Cassa di risparmio [illegible] Alessandria e Camera di commercio) ha affittato una parte [illegible] un edificio in corso Cento Cannoni 8, nel quale sono state [illegible] due aule: una per lo studio di più di venti studenti, l'altra per l'informatica.

Adesso l'aula di corso Cento Cannoni sarà [illegible] disposizione dal lunedì al giovedì, dalle 8,30 alle 18.

«In un primo tempo era stato adottato un orario ridotto - spiegano alla segreteria del Comitato -, sino alle 16, con un usciere dipendente dell'Ateneo torinese in servizio dal mattino al pomeriggio. Dalle 16 in poi, però, in questi giorni ci sarà uno degli studenti assunti [illegible] collaboratori "part time": questo consentirà di tenere aperta l'aula [illegible] alle 18». Lo spazio a disposizione degli universitari, poco distante dalla sede di via Cavour, [illegible] circa 100 metri quadrati.

Nelle adiacenze c'è un'aula per l'informatica, con otto posti e alcuni videoterminali.

Intanto si attende la costituzione della «spa» per l'Università cittadina. «La spa consentirà [illegible] assumere definitivamente il personale - spiega Giuseppe Cella, presidente del Comitato - e [illegible] cessare [illegible] precariato per i dipendenti, [illegible] docenti, che già operano nell'Ateneo. Intanto il Comitato è impegnato [illegible] diversi fronti: si spendono 750 milioni solo per l'insegnamento, e altri 600, 30 ciascuno da Comune e Provincia, per portare a compimento le aule del Politecnico. Si [illegible] anche pensato ad un servizio mensa».

Alcune delle iniziative per l'Ateneo saranno possibili dopo la concessione dei fondi per [illegible] diritto allo studio: «Sono circa 180 milioni - dicono dal Comitato - e le somme dovrebbero coprire [illegible] spese sostenute per la nuova aula in corso Cento Cannoni». **[a. m.]**

TACCUINO [illegible]

Il [illegible] locale a Sc[illegible] politiche

La facoltà di Scienze politiche ha organizzato un corso interdisciplinare dal tema «Gover[illegible] locale».

Le lezioni si terranno a Palazzo Borsalino giovedì e venerdì dalle 16 alle 19. Il prossimo incontro è previsto per domani: si parlerà di «Le riforme delle autonomie in Europa - analisi di modelli ed esperienze straniere».

Il professor Ferrara e il progetto Erasmus

Il professor Rosario Ferrara è stato nominato referente per [illegible] progetto Erasmus, e riceve gli studenti ogni martedì alle 14. Inoltre, è stato incaricato uno studente, collaboratore a tempo parziale, per distribuire la modulistica agli interessati. Lo studente è disponibile ogni martedì e mercoledì dalle 14 alle 17,30.

Diritto [illegible] lavoro seminario di Villani

Per gli studenti di Giurisprudenza, le lezioni integrate di Diritto del lavoro verranno tenute secondo modalità seminariali dal professor Villani, e s'inizieranno domani, seguendo il calendario che è stato affisso in bacheca.

Quando è disponibile il «tutor» Amerelli

Il «tutor» per gli studenti della facoltà di Giurisprudenza, Maurizio Amerelli, è a disposizione degli universitari al lunedì e [illegible] mercoledì dalle 11 alle 13 e al venerdì dalle 8,30 alle 11,30, nei locali [illegible] corso Cento Cannoni 8.

IL TACCUINO [illegible] PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

Sui beni [illegible] alienare informate [illegible] Quartiere

In qualità [illegible] consigliere della Circoscrizione Centro, rivolgo un'interrogazione al presidente della stessa riguardo un articolo apparso su «La Stampa» di venerdì 18 febbraio. In esso veniva segnalata l'intenzione «in tempi assai ristretti» da parte del Comune di vendere beni inalienabili, in quanto tutelati dalle Belle Arti, come il blocco media Manzoni e Palazzo Trotti Bentivoglio, e anche tre edifi[illegible] adibiti ad abitazione nel centro storico: in via Marsala, [illegible] via Guasco e in via 1821 (quest'ultimo si affaccia in via Venezia, dove han sede la Circoscrizione Centro [illegible] altre associazioni).

Mi sembra opportuno che la Circoscrizione venga a conoscenza nei dettagli di tale operazione: i criteri che sono stati adottati nella scelta degli edifici; chiarimenti sul fatto che gli edifici adibiti ad abitazione siano posti in vendita non totalmente ma non [illegible] del [illegible] per cento e non più del 75; i provvedimenti che saranno adottati nei confronti degli abitanti degli stabili; la sistemazione che sarà data alla Circoscrizione Centro (si parla di Palazzo Trotti) e alle altre associazioni.

Per quanto riguarda i beni inalienabili, non potendo [illegible] ro ceduti, ma dati in concessione, se [illegible] tal proposito sono già state avanzate richieste. Data l'importanza dell'intera operazione, chiedo che la Circoscrizione venga tenuta costantemente aggiornata.

Roberto Zuffo, Alessandria

Sanità: ringrazio due medici acquesi

Mi sembra troppo facile e ingiusto segnalare regolarmente i deprecabili, quanto veri, episodi di mala-sanità, dando per scontati e irrilevanti quelli di sana-sanità. Per questo motivo, vorrei pubblicamente ringraziare il dottor Paolo Cecchini di Cassine e il dottor Ferdinando Gallo dell'ospedale di Acqui Terme per la loro serietà, preparazione, disponibilità e umanità dimostrate nei confronti di mio marito, Carlo Angelo Andolfi, in un momento di apprensione felicemente superato.

Giovanna Bonevolo, Cassine

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Alessandria: Croce Rossa 252.242, Croce Verde 252 254
Acqui Terme: Croce Rossa 322 300, Croce Bianca 323.333
Arquata Scrivia: Croce Verde 0143/636 430
Basaluzzo: Croce Verde 489 877
Bassignana: Pubblica Assistenza Avis 926.641
Borgo S. Martino: Croce Rossa 429 [illegible]
Cabella Ligure: Croce Verde 99.292
Cassine: Croce Rossa 714.433
Casale Monferrato: Croce [illegible] 452 258
Castellazzo Soccorso: 270.027
Castelnuovo Scrivia: Croce Rossa (Tortona) 855 755
Cerrina: Croce Rossa 943.630
[illegible]ano: Croce Verde [illegible] 616
Gavi: Croce Rossa 642 263
Novi Ligure: Croce Rossa [illegible]
Ovada: Croce Verde 80.420
Pontzone: Croce Rossa 370 370
San Salvatore: 233.050
Serravalle Scrivia: Croce Rossa 65.176
Tortona: Croce Rossa 811 333
Valenza: Avis pronto soccorso 924.360
Vignole: Croce Rossa 933.340
Vignole: Croce Rossa 67 300
Voghera: Croce Rossa 213.638

FARMACIE DI TURNO

Ad **Alessandria** oggi sono di turno dalle 9 alle 19.30 *Ostino del dr. Palllugo*, corso Roma 132, tel 251 207 (svolge servizio per le urgenze dalle 12,30 alle 15,30, a serrande abbassate), e in servizio notturno: *Ospedale*, via Venezia 8, tel. 556.40, dalle 19,30 alle 9 del giorno su[illegible] (svolge servizio per le urgenze dalle 21,30 alle 9, a serrande abbassate). Per gli altri comuni della provincia le farmacie di turno svolgono anche servizio di reperibilità, [illegible] chiamata, a serrande abbassate, dietro la presentazione di ricette mediche urgenti.
Acqui Terme: *Caponnetto*, [illegible] Bagni 65 (tel. 322.556).
Casale M.to: *Ospedale*, via Guglielmo VIII [illegible] (tel. 452 396).
Novi Ligure: *Ospedale*, viale Saffi [illegible] (tel. 29 94).
Ovada: *Frascara*, piazza Assunta 18 (tel. 80 341).
Tortona: *Comunale 1*, corso Don Orione 51/a (tel. 862.530).
Valenza: *Comunale*, viale Manzoni [illegible] (tel. 951.311)

[illegible] MEDICA

Alessandria: 206.650
Acqui Terme: 57.775; **Casale Monferrato:** 434 111; [illegible] **B.:** 270.027; **Castelnuovo S.:** 858 783; **Cerrina:** 943 423; **Felizzano:** 791 618; **Gavi Ligure:** 642 551; **Novi Ligure:** 3321; **Ovada:** 81 777; **S. Sebastiano C.:** 786 209; **Serravalle Scrivia:** (Arquata) 635 129; **Tortona:** 88 51; **Valenza:** 952.601

STATO CIVILE

ACQUI TERME

MORTI. Bruna Bandoni, 77 anni, Angiolina Gastelli, di 85, Maria Macario, di 86, Palmira Violi, di 88, Agostino Moretti, di 85, Carlo Garbarino, di 77, Guido Botte, di 82, Clelia Perone, di 78, Battista Garbarino, di 88, Giuseppe Rolando, [illegible] 81, Ger[illegible] Marino, di 55, pensionata, Maria Sasso, di 79, Bianca Bruzzo, di [illegible], Alfredo Guazzone, [illegible] 60, Giulio Rizzola, di 81, Carlo Poggio, di 90, Giovanni Cerrano, di 80, Giovanni Monero, di 85, Ernesta Ivaldi, [illegible] 93, Terasio Benzi, di 77, Gianluca Olivieri, di 22, invalido.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA

● Potrebbe arrivare entro breve [illegible] soluzione della trasformazione dell'area Snia a **Voghera**, nei pressi della stazione. C'è un piano di recupero predisposto dall'architetto Ignazio Gardella. Tra gli interessati anche l'Esselunga, che vorrebbe creare un ipermercato.

[illegible] All'Ufficio ecologia del Comune [illegible] sono in distribuzione i moduli per iscriversi al concorso «Casa fiorita». Si chiede [illegible] cittadini [illegible] abbellire con piante e fiori giardini, ter[illegible], davanzali e angoli interni delle case. Ai più bravi saranno assegnati premi e riconoscimenti. Per informazioni [illegible] può telefonare allo 0142/444.311.

[illegible] APPUNTAMENTI

UNITRE'

Le lezioni a Casale e Alessandria

Il corso di Antropologia dell'Unitré di Alessandria prosegue oggi con una lezione di Bruno Barba, che parlerà di «L'anima negra del Brasile: l'eredità afri[illegible] del Candomblé». L'appuntamento [illegible] alle 15,30, nell'aula magna della scuola Vochieri. A Casale, «La tutela del consumatore» è il tema che tratterà oggi Carlo Capra nell'ambito del corso di diritto dell'Unitré. L'appuntamento è alle 18 al Centro Buzzi.

MARIA CRISTINA

Leggere l'arte del Novecento

«Imparare a leggere l'arte del Novecento» è il tema dell'incontro organizzato ad Alessandria dalle Conferenze Maria Cristina. Ne parlerà Bastia Cochini oggi pomeriggio, alle 16, [illegible] casa Sappo.

CIRCOLO TORDELLE

Ecco il primo Rinascimento

«Il primo Rinascimento» è il tema che sarà trattato oggi alle 16 a Casale, nel salone del Museo soccorso di strada Cavalcavia, nell'ambito degli incontri culturali del circolo delle Tordelle. Interverrà Giuliana Romano Bussola.

MORMONI

Un corso di lingua inglese

Corsi gratuiti di inglese sono proposti ad Alessandria da giovani americani, missionari della Chiesa [illegible] Gesù Cristo dei Santi degli ultimi giorni, nella sede [illegible] via XXIV Maggio, ogni giovedì dalle 19,30 alle 21. I partecipanti sono organizzati [illegible] tre classi di differente livello, per chi ha già una buona pratica della lingua, e per chi è agli inizi. La partecipazione [illegible] libera e [illegible] si accettano offerte. Informazioni allo 0131 - 222.674.

ARTE & STORIA

E' stato nominato [illegible] direttivo

L'associazione Arte & storia di Casale ha un nuovo direttivo: Antonino Angelino, Angelo Bignazzi, Giulio Bourbon, Bruno Ferrero, Edda Castaldi, Pier Luigi Muggiati, Lietta Musso Saletta, Vincenzo Porta (presidente uscente) e Bruno Sforza.

Le indagini dalla Valle d'Aosta portano ad un negozio d'antiquariato di Ovada

Accusati della razzia d'antichità

Il titolare segnalato alla magistratura per incauto acquisto: oggetti posti sotto sequestro. Acquese denunciato come autore dei furti. L'inchiesta riguarda una serie di colpi messi [illegible] segno nelle chiese

AOSTA. «Rubavano nelle chiese valdostane per rivendere le reliquie [illegible] un negozio di antiquariato in Piemonte». Con queste [illegible] gli agenti della sezione furti della questura di Aosta, dopo mesi di indagini, hanno denunciato due persone residenti [illegible] provincia: Antonio Mocci, 32 anni di Acqui, è accusato di furto aggravato; Emanuele Levrero, 34 anni di Ovada, è stato invece denunciato per porto abusivo di [illegible] e per incauto acquisto.

Per gli agenti Mocci è l'autore del furto nella chiesa di Saint-Nicolas, avvenuto pochi giorni prima di Natale. Levrero, titolare [illegible] un avviato negozio di antiquariato a Ovada, è accusato dalla polizia di aver rivenduto la refurtiva nei suoi [illegible] in via Lungo Stura 11, dove sono stati messi [illegible] sequestro oggetti sacri simili a quelli rubati nelle chiese valdostane. Nel locale è stato anche rinvenuto un revolver e alcune munizioni detenute illegalmente.

Il parroco di Saint-Nicolas non ha riconosciuto la refurtiva, ma secondo la polizia Levrero non ha saputo giustificare la provenienza di molti altri oggetti antichi. E gli agenti hanno il sospetto che i due abbiano partecipato anche ad altri furti accaduti nelle chiese della Valle, in particolare in quella di Perloz, dove scomparvero dipinti, statue e reliquie per decine di milioni.

Secondo gli uomini della sezione furti, che hanno ricostruito la tecnica usata, Emanuele Levrero, distinto ed elegante, visitando [illegible] chiese valdostane indicava i «pezzi» migliori a Mocci, incaricato [illegible] furto. Completato il lavoro, quest'ultimo [illegible] la merce a Levrero, che poteva così rivenderla nel suo negozio.

Le indagini della sezione furti della questura [illegible] partite dai pochi elementi ottenuti dopo [illegible] furto [illegible] Saint-Nicolas. Qualcuno aveva visto un furgone sospetto nelle vie del paese, fuggito subito dopo il furto.

[illegible] uomini della questura h[illegible] fatto gli accertamenti sul furgone sospetto, risalendo a Emanuele Levrero e identificando anche Antonio Mocci. [illegible] sostituto procuratore della pretura [illegible] Aosta, Tiziano Masini, ha [illegible] un ordine di perquisizione nel negozio di Levrero.

Gli agenti hanno trovato decine di oggetti di provenienza sospetta, [illegible] non ancora identificati: reperti archeologici, mobili antichi, crocefissi, arredi sacri, oleografie, stampe. «L'antiquario ha risposto in modo evasivo alle nostre domande sulla provenienza di parte della merce».

Il materiale è stato in parte sequestrato e in parte fotografato, per essere visionato [illegible] ministero dei [illegible]eni culturali, dove è stata allestita una banca dati con le segnalazioni di furti d'arte accaduti in Italia. Da lì arriveranno indicazioni più precise sulla merce trovata dall'antiquario. **[s. ser.]**

Il negozio di via Lungo Stura ad Ovada dove sono stati [illegible] sotto sequestro oggetti [illegible] simili a quelli rubati nelle chiese valdostane. Il titolare Emanuele Levrero è stato denunciato dalla questura di Aosta per incauto acquisto

Il negoziante

«Non c'entro proprio nulla»

OVADA. «Sono stupito e sorpreso per la dimensione che sta assumendo questa vicenda» esclama Emanuele Levrero, titolare del negozio di antiquariato «La Loggia», che ha sede nel centro storico della città, in via Lungo Stura Michele Oddini. «Gli investigatori di Aosta - aggiunge - hanno eseguito la perquisizione del negozio e della casa, ma non hanno trovato nulla proveniente da furto».

Emanuele Levrero, accoglie cortesemente il cronista e, [illegible] sostegno delle proprie affermazioni, fa prendere atto che [illegible] negozio è regolarmente aperto e che non è stato adottato nessun provvedimento restrittivo.

La famiglia Levrero [illegible] molto conosciuta ad Ovada. Il padre dell'antiquario per molti [illegible] ha gestito un magazzino per il commercio all'ingrosso di bevande. Emanuele, dopo aver lavorato [illegible] artigiano restauratore di mobili antichi, si è impegnato anche nell'attività commerciale. **[r. bo.]**

IN BREVE

ACQUI
Panico in un palazzo per l'incendio di una lavatrice

Panico ad Acqui per l'incendio di una lavatrice. E' accaduto l'altra sera in via Di Vittorio 39. Gianfranco Liliu, 34 anni, che vive solo, all'ora di cena ha acceso la lavatrice, poi è uscito. Al rientro ha trovato in casa i vigili del fuoco in azione: si [illegible] sviluppato un rogo.

CASSANO [illegible]
Via tre consiglieri, ed [illegible] un [illegible] «esterno»

Rimpasto in giunta a Cassano. Si è dimesso Domenico Massone, dc. Gli subentra un «esterno», Claudio Bagnasco, 50 anni (delega al Personale). Si [illegible] dimessi [illegible]he i consiglieri Antonella Cambiaggi, Michele Muliere e Gian Maria Bisio: non sono stati sostituiti.

[illegible]
Torna libero il gioielliere Mario Fontana

E' tornato libero per scadenza dei termini il valenzano Mario Fontana, arrestato nell'ambito dell'inchiesta sul «crack» della Banca di Girgenti. Era agli arresti domiciliari: non potrà lasciare la città e dovrà presentarsi [illegible] carabinieri [illegible] volte [illegible] settimana.

[illegible]
Crisi di nervi in treno, donna finisce in ospedale

Allarme ieri ad Alessandria sul treno Piacenza-Torino in arrivo verso le 13.30. D.R., 46 anni, milanese, a Tortona ha cominciato a dare segni di confusione e agitazione. Ad Alessandria [illegible] intervenuta la Polfer: la donna è stata portata in ospedale.

[illegible]
Nove albanesi bloccati e subito espulsi

Nove giovani albanesi, che si trovavano a Valenza senza precisi motivi, sono stati fermati dai carabinieri. Il questore ha subito emesso [illegible] provvedimento di espulsione dall'Italia, che è già stato eseguito.

[illegible] LIGURE
Senegalese derubato in viaggio da due connazionali

Un senegalese, che ieri viaggiava sul rapido Napoli- Torino, è sceso in stazione a Novi e ha sostenuto di [illegible] stato derubato di centi[illegible] [illegible] accendini e musicassette da due connazionali.

NOVI [illegible]
Dodici ore senz'acqua in città [illegible] Pozzolo Formigaro

Rubinetti asciutti per 12 ore, oggi, a Novi e Pozzolo. L'Amga sospende l'erogazione dell'acqua dalle [illegible] alle 18, per consentire l'allacciamento di nuove tubature.

Ad Ovada, in corso Italia, in attesa dei lavori al piano stradale

Cambiati per la terza volta i segnali al «ponte basso»

OVADA. E' stato risolto il «giallo» della segnaletica del sottopasso di corso Italia. Resta però sempre da risolvere il problema del transito degli automezzi di una certa altezza, per il momento deviati [illegible] corso Saracco. I camion con ingombro di 4 metri, massima altezza consentita dal Codice della strada, potranno passare nel tunnel sotto la linea ferroviaria solo dopo l'intervento promesso dall'Anas, con l'abbassamento del piano stradale di altri 20 centimetri.

Intanto, sono stati sistemati segnali nuovi fiammanti, che indicano come limite di transito l'altezza di 3,8 metri. Sostituiscono quelli con l'indicazione [illegible] 2,5 metri, precipitosamente riapparsi una ventina [illegible] giorni al posto di altri che indicavano il limite di [illegible] metri.

[illegible] sottopasso consisteva [illegible] un'arcata in muratura, con altezza ai lati di 2,50 metri. Recentemente l'arcata era stata sostituita con una travatura uniforme, alta [illegible] metri. Ed era stata sistemata la relativa segnaletica, che però non è risultata funzionale [illegible] quanto non si è tenuto conto che per evitare comunque l'urto [illegible] necessario un certo margine di manovra.

Ora, visto che le Ferrovie hanno ritoccato il sottopasso, all'appuntamento manca solo l'Anas. «Secondo quanto è stato promesso - dice l'assessore [illegible] Lavori pubblici di Ovada, Giorgio Bricola - in primavera, l'abbassamento dovrebbe essere eseguito coi lavori previsti sul tratto della statale 456 fra Ovada e Molare, per cui il Compartimento ha deciso un intervento complessivo di 600 milioni».

Ma l'Anas ha anche altri problemi: la sistemazione della frana in regione Ciutti, per arrivare al progettato ampiamento del tratto [illegible] da Ovada arriva al ponte di Belforte e al casello della A26. **[r. bo.]**

L'altezza limitata del sottopasso [illegible] corso Italia ha causato fino [illegible] oggi numerosi incidenti. L'Anas dovrà ora provvedere ad abbassare il piano stradale di almeno 20 centimetri

---

Il documento contabile per il '94 viene giudicato «incompleto» dai revisori dei conti

Novi, bilancio «appeso» ai tuffi?

«Sopravvalutate alcune entrate». La piscina, ad esempio, renderà il previsto solo con clima favorevole. Poi farmacie, multe, diritti di macellazione. Dubbi su introiti Ici e Iciap. Invece ci sono spese sottovalutate

NOVI. «Il bilancio è incompleto: alcuni dati relativi a entrate o spese [illegible] sono supportati da adeguate analisi, e potrebbero rivelarsi inesatti». I revisori dei conti del Comune di Novi, Sandro Tortarolo, Franco Leardi e Mauro Ponzone, esprimono qualche perplessità sul bilancio preventivo del '94 stilato dall'ente nei giorni scorsi.

Vengono contestati, in particolare, i 3 miliardi e 700 milioni che gli amministratori sperano di incassare dalle farmacie (è ormai generalizzato un calo nelle vendite), i 130 milioni di introito dalla piscina di via Rosselli (un impianto che «rende» solo in caso di favorevoli condizioni atmosferiche), i 364 milioni per le sanzioni al Codice della strada o a regolamenti o norme, e i 120 milioni per i diritti di macellazione. Dubbi anche sul gettito dell'Ici, calcolato in [illegible] miliardi, e [illegible] quello dell'Iciap, che dovrebbe ammontare a un miliardo e 340 milioni. Per i revisori, «il Comune deve provvedere alla verifica di quelle voci e al riequilibrio del bilancio nel caso di entrate inferiori al previsto».

Sul fronte delle uscite, «non appaiono adeguate su base storica le spese per lo smaltimento dei rifiuti [illegible] per i rinnovi contrattuali del personale. Inoltre, i costi reali di gas, telefono ed energia elettrica si rivelano sempre superiori [illegible] quelli previsti: è accaduto anche nei precedenti esercizi, e ciò ha provocato casi di passività progressa».

I revisori invitano poi gli amministratori a «non mutare il numero dei dipendenti rispetto al '93», o a «procedere a [illegible] rigi[illegible] controllo delle spese del personale per trasferte e straordinari. Solo [illegible] simili accorgimenti si potranno rispettare le uscite previste in quel settore».

Il collegio dei revisori darà parere favorevole al bilancio solo [illegible] «il Comune adotterà precisi impegni. E' necessario, ad esempio, sottoporre a [illegible] controllo di gestione le farmacie, la piscina e la mensa unificata, verificare il patrimonio immobiliare ed eliminare lo squilibrio di gestione al macello cittadino, contenendo le perdite».

Ma, per l'approvazione del bilancio, dovrà anche essere migliorato e completato il documento, che attualmente a parere dei revisori presenta diverse lacune. Mancano infatti l'inventario aggiornato dei beni demaniali, le partecipazioni del Comune in altre società, i beni dati oppure ricevuti in deposito e quelli acquistati [illegible] la cosiddetta procedura delle «spese a calcolo».

Massimo Delfino

FIBRONIT

E' morta Maria Vanni

CASALE. E' morta a 89 anni Maria Vanni Milanese, moglie di Eugenio Milanese, cofondatore di uno dei più vecchi stabilimenti per la lavorazione del cemento nella zona: il cementificio «Milanese [illegible] Azzi» di Morano. Dal 2 giugno 1988 era Cavaliere [illegible] lavoro. Maria Vanni Milanese affiancò il marito nella attività imprenditoriale e, rimasta vedova, assunse la presidenza della finanziaria Fibronit spa (nome derivato dalla trasformazione societaria della originaria Milanese [illegible] Azzi) dal 1975. Attualmente la finanziaria ha la sede amministrativa in via Mameli a Casale.

Da tempo l'energica [illegible] tenace imprenditrice monferrina viveva in città, ma per Morano aveva sempre avuto un occhio [illegible] riguardo. Grande benefattrice, [illegible] contribuito notevolmente a diverse opere, tra cui, in modo particolare, la casa di riposo (ora in fase di completamento). I funerali si sono svolti ieri mattina nella cattedrale di Casale. La salma è stata poi tumulata nella tomba di famiglia, a Morano. **[s. m.]**

Nel '92 era stato bandito un «concorso di idee» per trasformare largo Borgarelli in area pedonale

Tortona, progetto dimenticato per il centro

Il Comune aveva dato forfait dopo le polemiche degli architetti

TORTONA. C'è polemica attorno alla possibile ristrutturazione di largo Borgarelli. L'area, secondo la volontà dell'amministrazione comunale, si sarebbe dovuta trasformare da crocevia per auto a zona pedonale. Una sorta di punto di incontro dei residenti, fiore all'occhiello della città con tanto di galleria, fontana e luoghi di conversazione.

Per la sua risistemazione di quest'area nel maggio del '92 [illegible] stato indetto un concorso di idee, aperto agli architetti di tutta Italia.

La gara però, a distanza di quasi due anni, è sparita nel nulla. Al concorso [illegible] idee, pubblicato anche sulla Gazzetta ufficiale, avevano partecipato una dozzina circa di studi professionali non soltanto della provincia di Alessandria ma anche di altre regioni: tra queste anche la Liguria e la Calabria.

Il bando prevedeva la nomina del vincitore entro fine '92, con la conseguente consegna di tre premi in denaro. La commissione che avrebbe dovuto valutare i lavori avrebbe dovuto essere composta da politici e tecnici. Gli ordini professionali degli architetti e degli ingegneri erano però insorti: [illegible] avevano nominato, infatti, i loro rappresentanti e avevano chiesto il rifacimento di tutta la procedura della gara. E questo perché - secondo loro - [illegible] era stata prevista l'assegnazione dei lavori di progettazione ai vincitori del concorso.

Dopo il veto dei consigli nazionali dei due ordini professionali, il [illegible]icipio, con una delibera di giunta, decidese di annullare [illegible] tutto, senza però avvertire ufficialmente i concorrenti. Si dimenticò peraltro di restituire gli elaborati consegnati in precedenza, composti da disegni tecnici, tavole, fotografie di plastici ed altro ancora. Da qui erano ovviamente scattate le proteste con le richieste di chiarimenti da parte di molti candidati. Ma nessuna risposta veniva data da parte del Comune. Il black [illegible] di informazioni era continuato anche nei primi mesi del 1994, dopo che altri progettisti avevano cercato, invano, di cono[illegible] che cosa fosse accaduto al [illegible] indetto appositamente per trasformare largo Borgarelli nella «nuova porta della città». **[d. sa.]**

Largo Borgarelli a Tortona avrebbe dovuto trasformarsi in un'area pedonale

[illegible]

Ricoverato [illegible] Genova

Intossicato dal boiler [illegible]

NOVI. Migliorano le condizioni [illegible] Salvatore Di Paola, 19 anni, che l'altra sera è stato intossicato dall'ossido [illegible] carbonio prodotto da uno scaldabagno difettoso. Il giovane, che è ricoverato all'ospedale «San Martino» [illegible] Genova, è uscito dal coma. Ieri ha già lasciato il reparto di rianimazione ed [illegible] stato trasferito in medicina. La prognosi è ancora riservata, ma i medici escludono che il ragazzo [illegible] pericolo di vita. Resta [illegible] osservazione nel nosocomio genovese anche il padre Francesco, 70 anni, mentre [illegible] stati dimessi la madre Antonina, 58 [illegible]i, e il fratello Angelo, di 17.

La famiglia Di Paola era stata avvelenata dal gas sabato sera. Salvatore aveva perso i sensi in bagno, dopo aver acceso il «boiler». L'ossido di carbonio aveva poi provocato disturbi agli altri tre familiari, che erano stati trasportati d'urgenza [illegible] ospedale. **[m. d.]**

ARQUATA SCRIVIA

Da vagone in transito

Fuga di liquido infiammabile alla stazione

ARQUATA. Vigili del fuoco mobilitati, ieri sera, per impedire l'incendio del vagone di un treno che stava transitando alla stazione di Arquata Scrivia. Verso le [illegible],30, da una cisterna collocata sul merci Ventimiglia - Milano, si è infatti aperta una falla, ed è fuoriuscita [illegible] sostanza altamente infiammabile (con ogni probabilità alcool butilico). Si temeva che [illegible] liquido, [illegible] contatto con le ruote del vagone e con i binari, causasse un rogo che avrebbe certamente interessato l'intero convoglio.

Così, il treno è stato bloccato in prossimità della stazione di Arquata, [illegible] è dovuto procedere al distacco della carrozza dagli altri vagoni del [illegible]erci. L'operazione è stata condotta [illegible] estrema cautela dagli operai delle Ferrovie e dai vigili del fuoco, non si escludeva il rischio di un'esplosione. Per fortuna, la situazione è tornata alla normalità in un paio d'ore. **[m. d.]**

[illegible]

A Recco, in Liguria

Giovane tossico trovato morto [illegible]

MENCONICO. Paolo Dellegiovanna, tossicodipendente di 28 anni di Menconico, nell'Oltrepò Pavese, è stato ritrovato morto sulle alture [illegible] Recco (Ge) assieme a una diciannovenne, Laura Piccinino, di Porto Ceresio (Va).

I giovani erano partiti domenica su [illegible] Ford Escort per fare una gita. I carabinieri di Santa Margherita, chiamati sul posto [illegible] un turista che [illegible] notato i cadaveri dei due ragazzi riversi [illegible] sedili, hanno ritrovato accanto alle salme due siringhe e un laccio emostatico. Paolo Dellagiovanna, ex operaio in un caseificio di Varzi, viveva con i genitori Dino ed Elvira, entrambi di 65 anni.

Lo [illegible] anno Paolo Dellagiovanna era stato arrestato assieme a Barbara Lanza, 25 anni, abitante [illegible] Tortona in frazione Mombisaggio. Le forze dell'ordine li avevano colti in flagrante mentre stavano compiendo un furto in un'abitazione. **[f. d.]**

LA STAMPA
IL GIORNALE DELLA SCUOLA

Al termine del ciclo di studi, le «confessioni» di un maturando dell'Itis «Barletti» di Acqui

«Io, deluso da una scuola in affanno»

«L'impegno di molti docenti non risolve i problemi»

ACQUI TERME. Il mondo della scuola secondaria superiore è in attesa, ormai da troppi anni, di una riforma organica del sistema; né può più essere costretto a «contentini» offerti per calmare esasperazioni e delusioni.

Poiché la scuola è il luogo dove la maggior parte dei ragazzi cresce, si forma culturalmente, avvia il proprio progetto di vita ed il rapporto col mondo, deve creare uomini maturi e responsabili, capaci di entrare con un contributo attivo nel mondo adulto.

In questi cinque anni, anche per esperienza personale, ritengo che le tante innovazioni positive che la scuola ha offerto siano dipese soltanto dall'etica professionale di molti docenti, ma non abbiamo rimosso i mali radicali.

A mio parere, permangono nodi irrisolti gravissimi, che inquinano un corretto svolgimento dell'attività didattica e demotivano gli studenti. Le strutture scolastiche, a parte rare eccezioni, sono carenti; mancano di palestre, attrezzature didattiche, laboratori, materiale audiovisivo, biblioteche, videoteche.

L'organizzazione dei servizi è lacunosa [illegible] è [illegible] delle realtà più scandalose: i docenti sono in parte non di ruolo e perciò vengono «cambiati» tutti gli anni, spesso più volte nel corso dello stesso anno.

Le nomine, anziché avvenire a fine agosto, avvengono ad autunno inoltrato, trenta-quaranta giorni dopo l'avvio dell'anno scolastico. Il decreto del governo cosiddetto «tagliaclassi», aumentando il numero minimo di allievi per ogni classe, ha proporzionalmente aumentato disagi per docenti e studenti.

La didattica - pur se riorganizzata a livello di istituto in questi anni di sperimentazione - risente pesantemente della distribuzione irrazionale del calendario scolastico. Succede così che sulla carta la scuola s'inizi a metà settembre; nella realtà parte a novembre, per i consueti ritardi nella nomina dei docenti da parte dei provveditorati.

Questi nodi, antieconomici per tutti (e demotivanti per gli interessati) non sono affatto risolvibili attraverso privatizzazioni avventurose.

Forse queste porterebbero capitali freschi ma creerebbero scuole che discriminano i meno abbienti.

Sono invece eliminabili attraverso [illegible] rigorosa applicazione [illegible] calendario scolastico a livello nazionale, in modo che l'inizio dell'anno sia effettivo, ovvero garantisca la presenza a scuola di tutti i docenti, orario pieno, attività didattiche che partano in modo ordinato perché sorrette da programmazione e rigorosa valutazione dei Consigli di classe in settembre, approvate dai collegi docenti e - per trasparenza - analizzate da genitori e studenti.

Questo calendario scolastico dovrebbe stabilire anche tempi per sostegni oppure recuperi, estivi o, [illegible] finalmente aboliti gli esami di riparazione, anche a settembre.

Didattica e servizi possono funzionare oltreché aggiornando certi vetusti programmi, anche se si diversifica l'utilizzo di risorse economiche. Tutto ciò si può fare applicando coraggiosi sistemi d'appalto per la pulizia e la conservazione dei locali, usufruendo di indicatori non burocratici - utili a vagliare motivazioni, attitudini, partecipazione, impegno, qualità del lavoro degli operatori scolastici tutti.

Può funzionare quando trasferisce l'impiego pesante di risorse economiche indiscriminato dal soggetto uomo alla strumentazione, indispensabile ad una dignitosa competenza culturale dell'utente.

A CURA DI Filippo Sardo
5ª B, dell'Itis «Barletti»
di Acqui Terme

Considerazioni amare prima dell'esame di maturità. «In questi cinque anni - dice lo studente acquese - anche per esperienza personale, ritengo [illegible] le tante innovazioni positive che la scuola ha offerto siano dipese soltanto dall'etica professionale di molti docenti, ma non abbiamo rimosso i mali radicali»

Il teatro va in assemblea

Monologo contro il razzismo sul palcoscenico del «Saluzzo»

ALESSANDRIA. L'assemblea di giovedì scorso ha sicuramente rappresentato per l'istituto magistrale «Rocco Saluzzo» di Alessandria un grosso salto qualitativo di programmazione didattica.

Infatti, grazie all'intervento di una piccola compagnia teatrale di Trieste («La luna»), le classi III e IV hanno capito l'importanza nella scuola primaria, dell'arte recitativa intesa come strumento di chiarimento emozionale. La perfetta riuscita sia del saggio recitativo [illegible] del dibattito tenutosi al termine della rappresentazione [illegible] è stata la prova.

Nessuna lezione teorica, del resto, sarebbe stata più [illegible]stiva a livello psico-pedagogico, nessun libro sarebbe riuscito a focalizzare [illegible] maggiore precisione le oggettive difficoltà e i «tumulti» dell'età infantile.

La commedia rappresentata è stata «Draghi-draghi» e, anche se messa in scena da una sola attrice, [illegible] si è dimostrata [illegible] freddo monologo, anzi ha portato sul misero palcoscenico dell'aula magna gli stessi spettatori e la loro fantasia.

Con questo non dev'essere stato per nulla facile scrivere una sceneggiatura che, in modo fantastico, ma innovativo, riesca con semplicità ad esplicare la difficile situazione di contrasto che vincola, fin dalla fanciullezza, le scelte dell'individuo; non può, quindi, che meritare consensi l'abilità di una attrice non polarizzata sui fissi schemi accademici, ma libera e creativa come l'immaginazione.

La trama della commedia è molto elementare: Martinka, la protagonista bambina, in virtù di un proprio individualismo [illegible] non ancora conclamato, decide di trovare e uccidere un pericoloso drago che saltuariamente spaventa gli abitanti del suo paesello. Trovato il drago, dopo innumerevoli traversie, Martinka [illegible] riconosce più nell'animale un feroce mostro e, incuriosita dalla scoperta, lo invita [illegible] nuovo amico a casa sua.

A prescindere dal significato istintivo, la commedia ha proposto anche [illegible] pubblico meno giovane numerosi stimoli di riflessione. Tutti i presenti hanno silenziosamente analizzato il comune timore che quotidianamente ciascuno nutre verso il prossimo, la reticenza di tutti nel voler entrare con discreto altruismo nei concreti problemi generati dalla realtà adolescenziale.

Parallelamente l'emarginato, il diverso, lo «straniero» non sono personaggi inquadrati come banali figure retoriche, ma occupano, invece, i discorsi «retorici» di chi non si sforza di considerarli in quanto persone come tutte le altre.

Martinka, poi, vessillo dell'era puerile, non ha simboleggiato una scarna maschera teatrale, [illegible] ha narrato la personale avventura della sua vita, ma ha innalzato il sentimento positivo dell'animo diventando la «marionetta» di una genuina spontaneità.

Però soltanto in un secondo tempo, durante il dibattito, ognuno ha trovato la conferma alle proprie perplessità che, a parte il lato tecnico e recitativo, sono state per lo più mirate alla soddisfazione di un fondamentale dubbio: la volontà a 17 anni di essere adulti e il malinconico desiderio di dimenticare l'infanzia e, come un bambino, poter volare, poter sognare.

A CURA DI Andrea Fiorito

LA BACHECA

Nella rubrica «La bacheca» pubblichiamo gratuitamente i piccoli annunci degli studenti delle scuole superiori ad altri studenti a proposito di vendite oppure di scambi di libri, dischi, e così via. Possono essere pubblicati anche messaggi personali, auguri, segnalazioni di iniziative. Gli annunci vanno recapitati alla redazione de «La Stampa» in via Cavour 5.

■ Trascrivendo indirizzi potrai guadagnare ciò che [illegible]. Per informazioni telefonare a Lara allo 0583/95.41.88

■ Cercasi disperatamente cantante per genere funky-rock per gruppo già avviato. Gli interessati possono telefonare allo 0131/44.35.58.

■ Vendo cuccioli San Bernardo a pelo lungo, telefonare allo 0131/59.476.

■ Vendo Honda NSR 125F 1988, km 12.000, colore verde, lire 1.600.000 trattabili. Telefonare allo 0131/898704 (ore pranzo), chiedere di Fabrizio.

● Norvegesi delle foreste, gattini vaccinati, con pedigree FFI, allevati in famiglia, disponibili allo 0384/84138, Mitia.

● L'associazione «International Pen Friends» di Dublino è una organizzazionE di amicizie per corrispondenza del mondo. E' aperta a tutti con l'opportunità, tramite lo scambio di corrispondenza, di migliorare la conoscenza delle lingue straniere. Chi è interessato all'iniziativa (senza limiti di età) può telefonare allo 0131/793.780, e chiedere di Elena.

■ Vendo Cagiva Mito 125 Luke Explorer, anno '91, prezzo contrattabile. Telefonare ore pasti allo 0143/61525, chiedere di Lucio.

■ Vendo lettore Cd portatile di due anni prezzo, a lire 200.000-250.000. Telefonare allo 0131/351.763, e chiedere di Alessandro.

■ Cerco Amiga 500 o 600. Telefonare allo 0131/253.830, alle ore dei pasti, chiedere di Pier Carlo.

● Vendo bicicletta Mountain bike, color rosa, modello uomo mai usata, prezzo 300.000 lire. Telefonare al numero 0131/217.249, chiedere di Alessandro.

■ Cerco computer Amiga 500, a prezzo conveniente, telefonare allo 0131/441.950, ore pasti, chiedere di Pier.

■ Gruppo rock cerca cantante, telefonare a Federico (0131/24.03.72) o a Maurizio (0131/23.67.78), ore pasti.

■ Vendo computer Msx Sony, completo di giochi, due joystick e di registratore, a 300.000 lire, telefonare allo 0131/34.36.77, chiedere di Stefano.

● Vendo computer Msx Sony, completo di registratore, joystick, giochi vari, a 100.000 lire. Telefonare allo 0131/89.87.04 (ore pasti), chiedere di Fabrizio.

«PIER LUIGI NERVI»

Proposte altre due soluzioni per il riassetto dell'area: verrebbero ricavati oltre cinquecento posti auto

Piazza Matteotti, al posteggio in ascensore

A due anni da «Città mia» gli studenti correggono il progetto

ALESSANDRIA. Due anni fa, l'istituto tecnico statale per geometri «Pier Luigi Nervi» presentò un progetto urbanistico relativo al riassetto di piazza Matteotti di Alessandria (comunemente chiamata piazza Genova), nell'ambito della mostra «Città mia».

La soluzione proposta a quel tempo era stata giudicata interessante, in quanto prevedeva l'unione delle due parti di piazza Matteotti, con l'inserimento di una terza fontana e la costruzione di un parcheggio sotterraneo (una delle ipotesi che vengono prese in considerazione anche dall'amministrazione comunale per creare nuove aree di sosta).

Tale progetto è stato recentemente rielaborato e modificato con l'aggiunta di una interessante variante, che presenta due progetti relativi a parcheggi sotterranei ricavati nella sede stradale di via Marengo compresa nella piazza, evitando così il costoso e gravoso trasporto e rifacimento del tappeto erboso, nonché il trasporto arboreo con invasi, previsti nel progetto iniziale.

Il primo progetto prevede di realizzare parcheggi sotterranei con accesso per mezzo di una spirale a doppio senso di circolazione sistemata al di sotto di via Marengo, con quattro piani interrati per 512 posti auto. Il secondo progetto prevede, sempre nella stessa sede, l'uso di sistemi con parcheggi meccanici automatizzati per mezzo di [illegible]sori posti al di sotto del piano stradale: gli accessi sono sia da corso Lamarmora sia da via Montello, tramite rampe con sei blocchi Transpark-LB per un totale di 504 posti auto (84 posti ciascuno). In entrambe le proposte, l'Arco all'altezza dell'imbocco di via Dante viene inglobato nell'area verde di piazza Matteotti, senza alterare il doppio senso di marcia di corso Lamarmora, a differenza dell'idea originaria presentata in occasione della mostra «Città mia».

A CURA DI Riccardo Bortin
e Maura Cuppone,
della [illegible] A

Ecco come potrebbe [illegible] piazza Matteotti. Sono previsti [illegible] parcheggio sotterraneo e l'ascensione dell'area verde

REFERENDUM

Continua l'arrivo dei tagliandi con i voti per «I più belli di Jurassic school»: un altro ribaltone

Aspirante miss con l'hobby delle vignette

Balza in testa alla classifica Alice, 19 anni, futura geometra

Alice Bocchio, 19 anni, del «Nervi»

ALESSANDRIA. «E' stata un'amica di mia zia a dirmi che ero in classifica per il concorso di miss Jurassica». Così Alice Bocchio, 19 anni, capelli castani e occhi vivacissimi, commenta il suo ingresso, e ora il suo primo posto, nella graduatoria provvisoria del referendum «I più belli di Jurassic school», indetto da «La Stampa» tra gli studenti delle scuole superiori della provincia.

La giovanissima miss abita ad Alessandria nel quartiere Pista, insieme ai genitori Vittorio e Annamaria e a un fratello, Gianluigi, 18 anni, che ha subito ribattezzato «miss jurassica» la sorella «famosa».

Alice frequenta la quinta dell'istituto tecnico per geometri «Nervi» e ha una passione: disegnare vignette. Alcune delle più divertenti sono state pubblicate su «Il giornale della scuola» e anche su alcuni periodici locali. «A scuola non sono bravissima - dichiara -, trovo un po' difficili materie come costruzioni. Sono portata per il disegno, ma non quello tecnico: preferisco quello artistico, ho sempre disegnato, fin da bambina, e ultimamente mi sono appassionata alle vignette a carattere umoristico».

La «miss», nonostante il titolo, non si considera bella. «Non credo che mi abbiano votato per questo - dice Alice sorridendo -, ma perché mi conoscono e credo di pia[illegible] per come sono "dentro"». Tra le passioni della giovane c'è anche la musica country: «Sono la cantante di un gruppo che suona country, non abbiamo ancora un nome, perché la composizione del gruppo è stata modificata, ma presto sono sicura ci faremo notare». E c'è anche un ragazzo, [illegible] «il ragazzo» di Alice, Gabriele, [illegible] anni. «Questa specie di notorietà - spiega Alice - "ha presa senza troppi entusiasmi, come me d'altronde e i miei genitori. E' bello vedere pubblicate le proprie vignette e il nome in un concorso di questo genere, ma i progetti per il futuro sono un'altra cosa».

Il referendum «I più belli di Jurassic school» proseguirà sino a fine anno scolastico. I tagliandi devono essere compilati e spediti o recapitati alla redazione de «La Stampa», via Cavour 5. Intanto prosegue l'iniziativa di Radio Cosmo, ogni martedì e giovedì alle 16.45 con «School radio».

(e. m.)

Questi i primi

MISS	
ALICE BOCCHIO (geometri «Nervi»)	54
TIZIANA SCAGLIOTTI (classico «Balbo»)	33
MANUELA BARCO (scientifico «Galilei»)	32
MISTER	**PUNTI**
MATTEO BRUNO (geometri «Nervi»)	[illegible]
JODI ABATE (linguistico «Saluzzo»)	34
GUALTIERO BURZI (scientifico «Galilei»)	[illegible]

I PIU' BELLI DI JURASSIC SCHOOL

MISS JURASSIC E' ....

CLASSE .... SCUOLA ....

CITTA' SEDE DELLA SCUOLA ....

MISTER JURASSIC E' ....

CLASSE .... SCUOLA ....

CITTA' SEDE DELLA SCUOLA ....

I tagliandi vanno inviati a La Stampa - Redazione Alessandria via Cavour 5 - 15100 Alessandria

Il Comune di Casale incrementa le entrate per gli oneri di urbanizzazione

«Sorpresa» da 700 milioni

Crescita rispetto al '92 del 25 per cento. Fondi non considerati nel bilancio preventivo I lavori per cui si pensa di utilizzarli. «Nonostante la crisi, in città si è costruito»

CASALE. Seicento, forse settecento milioni più rispetto all'anno precedente ha incassato il Comune nel '93 per gli oneri di urbanizzazione, cioè le tasse che deve pagare chi intende costruire abitazioni, edifici commerciali o produttivi (la tariffa, che viene stabilita autonomamente da ogni Comune, [illegible] città va da 32 mila a [illegible] mila lire per ogni metro cubo costruito).

Sono soldi che dovrebbero servire per «urbanizzare» cioè per costruire fognature, illuminazione, reti [illegible] distribuzione dell'acqua, ma che saranno utilizzati anche per altre attività volte [illegible] migliorare l'immagine della città monferrina.

Complessivamente nel [illegible] le casse comunali hanno ricevuto più di tre miliardi tutti dovuti appunto agli oneri di urbanizzazione pagati d[illegible] casalesi.

L'incasso inaspettato è stato annunciato dall'assessore all'urbanistica Luigi Merlo che spiega che «non si è trattato di un aumento dovuto all'innalzamento delle tariffe degli oneri di urbanizzazione, che a Casale sono bloccati dal 1989, da quando era stato approvato il piano regolatore, ma [illegible] una forte attività imprenditoriale che ha fatto aumentare gli investimenti in città nonostante la crisi economica».

Allora, nel 1989, appena dopo gli ultimi aumenti, le casse [illegible] palazzo San Giorgio recuperarono poco più di un miliardo e mezzo. «Poi c'è stata [illegible] progressione continua, che non è stata bloccata nemmeno dalle ultime difficoltà prodotte dalla crisi che ha colpito anche il casalese», spiegano in municipio.

Insomma, a Casale si continuano tuttora a costruire abitazioni, palazzi, uffici e negozi. «Tutto ciò ha portato al recupero di molti immobili [illegible] centro storico, [illegible] anche un forte miglioramento complessivo dell'intero tessuto urbano anche della periferia e un corrispondente beneficio anche per l'occupazione del settore delle [illegible]struzioni e dell'edilizia», puntualizza deciso l'assessore Merlo.

Ma [illegible] [illegible] spiega l'aumento degli investimenti privati nel settore edile?

«Innanzitutto è segno di una vivacità imprenditoriale straordinaria che non blocca gli investimenti nonostante le difficoltà economiche. Poi bisogna tener conto del rapporto positivo tra pubblico e privato. Il Comune dall'89 ha approvato il piano regolatore che ha dato certezza agli imprenditori. Abbiamo poi una serie [illegible] piani particolareggiati e di altri strumenti che aiutano a risolvere i problemi che si pongono nell'ambito delle costruzioni [illegible] edilizia privata».

Come detto, i soldi incassati in più serviranno per varie attività comunali, ad esempio la costruzione del nuovo ufficio postale della frazione santa Maria del Tempio, oppure per altre iniziative più pratiche co[illegible] la realizzazione [illegible] nuove tratte di fognature, nuove asfaltature di strade o per l'illuminazione pubblica.

E nel bilancio preventivo per il 1994 che è in discussione in questi giorni (la prima seduta del Consiglio comunale che lo dovrà esaminare è programmata per lunedì prossimo) non saranno previsti aumenti delle tariffe degli oneri di urbanizzazione. «Per non gravare troppo in un periodo di crisi generalizzata abbiamo proposto al Consiglio comunale di non aumentarli [illegible] del 1994», conclude l'assessore all'Urbanisti[illegible].

Luigi Merlo, assessore all'Urbanistica

Tino Ferrarotti

Rischio amianto sulle case

Polemica per il progetto edile da realizzare al rione Ronzone

CASALE. L'amianto continua [illegible] far discutere e a condizionare la vita della città monferrina. Il Comune ha annunciato al Consiglio comunale [illegible] progetto di edilizia sovvenzionata che prevede la costruzione da parte dell'ex Iacp [illegible] 56 alloggi divisi in tre palazzine da realizzarsi nell'area dell'ex Piemontese, nel quartiere Ronzone, poco distante dall'ex stabilimento Eternit. Un progetto che ha sollevato polemiche.

«Mi sembra positivo [illegible] progetto [illegible] [illegible] nuove case popolari, ma in quella zona [illegible] assurdo - ha spiegato Piergiorgio Corona -. E' un'area a rischio. Mentre si continua a parlare dei pericoli e dell'attuale inquinamento prodotto dall'ex stabilimento Eternit che è considerato una fonte [illegible] rilascio delle fibre di amianto, il Comu[illegible] decide addirittura di costruire delle case. Visti i problemi prodotti dall'eventuale bonifica dell'ex stabilimento [illegible] molto difficile che tra due o tre anni, quando le [illegible] saranno costruite, tutto sia sistemato».

«Tanto più che le case popolari [illegible] riservate ai ceti più deboli, agli sfrattati e a chi [illegible] può rivolgersi al mercato privato degli affitti - ribadisce Mario Oddone -, insomma [illegible] persone che non avranno altre alternative». [illegible] aggiunto Giampiero Gillone, della Lega: «Veramente ci sono ditte che hanno ottenuto permessi anche per lavorare dentro l'ex Eternit. E' necessario verificare la situazione che può mettere a rischio anche molti lavoratori».

A tutti risponde il sindaco Riccardo Coppo: «Terremo presenti i problemi evidenziati [illegible] ora stiamo approvando una riorganizzazione urbanistica. Quella zona è l'unica in cui si possono costruire [illegible] popolari secondo il piano regolatore. Poi il problema dell'inquinamento è diffuso su un'area vasta che interessa purtroppo anche gran parte del Monferrato. Non si può esorcizzare, dicendo di non prevedere nuove costruzioni. Bisogna invece intensificare gli impegni per arrivare ad una bonifica dello stabilimento». (t. f.)

I colombi scaricati di notte da misteriosi camion?

Piccioni: altra invasione è allarme in Monferrato

CASTELLO D'ANNONE. L'ultima segnalazione arriva dal paese in riva al Tanaro: misteriosi camion avrebbero scaricato, di notte, centinaia di piccioni «cittadini» in aperta campagna.

E' una delle tante voci che periodicamente si diffondono [illegible] centri minori della provincia, ma finora nessuno è riuscito a fornire elementi certi (targhe o descrizione degli automezzi) e pertanto anche questa volta, la segnalazione è destinata a cadere nel vuoto. Però c'è da notare un fatto curioso: quando si sparge la notizia dell'arrivo di colombi nuovi, pochi giorni dopo i proprietari di case (soprattutto nei centri storici), si trovano [illegible] fare i conti con sporcizia in più e gli agricoltori assicurano di aver visto stormi di uccelli posarsi sui loro campi.

«Ho speso tre milioni per pulire le grondaie poco tempo fa - racconta Oreste Fungo che abita nel condominio più alto [illegible] Annone in zona stazione - [illegible] dopo pochi giorni siamo già da capo. E guarda caso, un amico mi ha detto di aver visto un camion scaricare i piccioni pochi giorni fa».

Sull'arrivo nell'Astigiano dei camion «fantasma», i veterinari delle due Usl provinciali, appaiono scettici. «Mai una volta che riusciamo [illegible] trovare un elemento [illegible] - affermano - nessuno ci ha mai indicato una targa».

Di fatto, però, [illegible] tornato a diffondersi l'allarme-colombi: [illegible] Canelli, una settimana fa [illegible] stati prelevati alcuni esemplari alle scuole medie per verificare se siano malati. Il piccione infatti può [illegible] portatore di clamidiosi e salmonellosi, che si possono trasmettere all'uomo attraverso le feci [illegible] con la polvere sollevata nei luoghi dove nidificano. La clamidiosi, in particolare, potrebbe portare [illegible] una forma di polmonite con conseguenze che per l'uomo potrebbero anche essere letali. Ma di ieri è la notizia che i colombi canellesi godono ottima salute, così non si può intervenire per sterminare la colonia.

In Monferrato c'è preoccupazione per il proliferare dei piccioni

Non si sono [illegible]cora trovati dei metodi «sicuri» per sconfiggere i prolifici uccelli: c'è chi tifa per la libera caccia, chi si affida al mangime antifecondativo, ma entrambi i metodi non sono garantiti. Dove sono state eliminate intere colonie, pochi mesi dopo si era da capo, perchè con un misterioso tam-tam aereo, i piccioni vengono [illegible] sapere che c'è un posto libero e vanno subito ad occuparlo. Quanto ai mangimi, c'è il problema dell'elevato costo (per una cittadina di media grandezza si superano i cinquanta milioni di lire e nessuno Comune è disposto a spenderli) ed inoltre c'è il rischio che il mangime vada disperso per la pioggia o sia mangiato da altri volatili innocui.

Sta interessando invece, un metodo, curato dalla dottoressa Maria Cristina Gerbi della Usl: i veterinari hanno iniettato ai piccioni catturati un ormone che inibisce la funzionalità ovarica per un lungo periodo. Il costo è minimo: 10-15 lire per animale e l'esito sembra positi[illegible]. «Per fare [illegible] esempio - spiega il veterinario Antonio Quasso della Usl 69 - per una città come Nizza o Canelli, di circa diecimila abitanti, il progetto costerebbe [illegible] tre [illegible] in tre anni [illegible] consentirebbe di ridurre la fertilità dell'ottanta per cento». Ma c'è un risvolto della medaglia: chi cattura i piccioni?

Enrica Cerrato

In concessione per 99 anni: coi soldi rifatta piazza Conciliazione

Acqui, pubblicato il «bando» va all'asta palazzo Radicati

ACQUI TERME. Palazzo Radicati, palazzo Olmi e palazzo Chiabrera verranno messi all'asta dal Comune per ricavare i soldi necessari al piano di recupero del centro storico, al fine di arrestare il lento degrado [illegible] borgo antico (la Pisterna) che dura ormai da anni.

«In questi giorni [illegible] stato pubblicato, anche sui giornali, il bando per l'assegnazione [illegible] concessione per 99 anni [illegible] palazzo Radicati, in piazza Conciliazione - dice il sindaco Bernardino Bosio - ma la decisione [illegible] già stata presa ad agosto. I palazzi [illegible] verranno venduti, ma dati in concessione [illegible] privati che avranno l'onere di restaurarli. Con i fondi ricavati si finanzierà immediatamente la sistemazione [illegible] piazza Conciliazione. Si prevede già a fine 1996 il recupero di tutto [illegible] centro storico».

Il borgo Pisterna, antico cuore della città termale, soffre da molti anni di [illegible] degrado dovuto al progessivo abbandono da parte degli acquesi, che nel dopoguerra si sono trasferiti verso nuove zone. Gli antichi abitanti sono stati sostituiti da molti immigrati extracomunitari. Le analisi di molti studiosi hanno evidenziato l'opportunità di accellerare i tempi del restauro dei palazzi (appartengono al Comune) anche perchè le strutture hanno un grande valore storico ed artistico, e con opportuni lavori potrebbero far rivivere il [illegible] della città termale, meta di molti turisti. Per questo l'operazione rientra nel rilancio storico-turistico che è uno degli obiettivi dell'amministrazione. Si pensa anche a [illegible] un [illegible] tessuto artigianale con l'aperture delle vecchie botteghe. (g. l. f.)

Palazzo Radicati in piazza Conciliazione al centro di Borgo Pisterna. I privati dovranno provvedere ai necessari restauri

Oggi è atteso l'arrivo del commissario prefettizio: alle urne a giugno?

Crisi in Comune, Morano al voto

Consiglio sciolto dopo una raffica di dimissioni

MORANO. Il Consiglio comunale di Morano si è sciolto l'altra sera, sulla scia di una lunga polemica che ha visto contrapposti sindaco [illegible] assessori. Oggi arriverà il commissario prefettizio, dottor Ponta. Si andrà alle [illegible] forse a giugno. [illegible] Consiglio doveva occuparsi del bilancio. «All'ultimo punto c'era anche una discussione sulla crisi - spiega il sindaco Gian Carlo Tiozzo, pds, già dimissionario per motivi di salute -, però la minoranza ha chiesto che l'argomento fosse affrontato subito». Poi, però, il sindaco, due consiglieri pds e i tre [illegible] mino[illegible] si sono dimessi.

Tiozzo nella precedente seduta aveva accusato gli assessori [illegible] «aver lavorato per ottenere la poltr[illegible] [illegible] sindaco [illegible] di non aver mai dato un significativo apporto alla vita amministrativa». «Non era più possibile ricucire l'alleanza [illegible] maggioranza - spiega -, non restavano che le dimissioni per accelerare l'arrivo delle elezioni». Poiché altri tre consiglieri [illegible] erano dimessi negli scorsi anni [illegible] non erano stati sostituiti, il Consiglio comunale (15 membri) si è automaticamente sciolto.

Il sindaco Gian Carlo Tiozzo

C'è chi fa capire che sarebbe stata possibile un'alleanza tra la minoranza e parte dell'attuale maggioranza, per continuare fino alla scadenza programmata, [illegible] forse proprio le dimissioni della minoranza hanno impedito questa soluzione.

Intanto, protesta per la situazione Pietro Ferro, pds, [illegible] degli assessori, che non voleva [illegible] ricorso alle urne: «Siamo veramente amareggiati. Con altri cinque colleghi eravamo decisi [illegible] continuare fino alla scadenza amministrativa. Avevamo promesso al prefetto qualche giorno fa [illegible] [illegible] di garantire il funzionamento democratico del Comune, in vista dell'importante appuntamento con l'approvazione del bilancio. Ma le dimissioni hanno creato una situazione irresponsabile che danneggia il paese. Nemmeno il bilancio abbiamo potuto approvare». (t. f.)

Due appuntamenti

A Calliano e Castagnole [illegible] riciclaggio

CALLIANO. Doppio appuntamento, oggi per gli amministratori comunali del bacino Est dell'Astigiano, che comprende i paesi di Calliano, Casorzo, Castagnole Monferrato, Castell'Alfero, Castello d'Annone, Cerro Tanaro, Grana, Grazzano, Montemagno, Portacomaro, Refrancore, Scurzolengo, Viarigi. Alle 15,30, nella salone della Pro loco di Calliano, incontro con Michele Mastrobuono, direttore generale dell'Isac, che si occupa, [illegible] la Confcommercio, di tutta la tematica relativa al riciclaggio degli imballaggi ed alla differenziazione dei rifiuti.

In serata, alle 21, nella sala consiliare di Castagnole, i tecnici incaricati Coggiola, Ghione [illegible] Gonella, presenteranno ai sindaci dei Comuni dell'area Est i risultati degli studi fatti sui siti da loro indicati come possibili sedi per la discarica di bacino (ospiterà per cinque anni i rifiuti di 15 mila abitanti).

Fino a sabato al Teatro Comunale di Alessandria

Bella e la Bestia in scena per i bimbi delle scuole

Una favola raccontata in [illegible] In [illegible] al Comunale c'è la compagnia delle Briciole di Parma. La regia è di Maurizio Allegri gli interpreti sono Alberto Branca, Elisa Cuppini Loredana Lanciano

ALESSANDRIA. Dai libri [illegible] grande schermo, al palcoscenico. La favola [illegible] «La Bella e la Bestia», scritta da madame Leprince De Beaumont, è diventata anche spettacolo teatrale e viene proposta ogni mattina alle 10, fino a sabato, al Teatro Comunale ai bimbi della scuola dell'infanzia, delle elementari e della scuola media. I posti sono già tutti prenotati da scolaresche di Alessandria e di altre città della provincia.

In scena c'è la compagnia delle Briciole, di Parma. La regia è di Maurizio Allegri, gli interpreti Alberto Branca, Elisa Cuppini, Loredana Lanciano. Le musiche dello spettacolo sono di Alessandro Nidi.

La storia, a grandi linee, è quella resa nota visivamente al grande pubblico del film a disegni animati della Disney, campione d'incassi nella stagione cinematografica 1992. E' la storia d'amore, ovviamente a lieto fine, tra la delicata, sensibile, gentile Bella e un essere di aspetto mostruoso, appunto la Bestia. Teatro della favola: un palazzo meraviglioso, con un grande salone nel quale il pubblico [illegible] invitato a sedersi, e un profumatissimo roseto.

«I passaggi del racconto - spiegano i promotori dello spettacolo - sono stati mantenuti nella loro totale semplicità, una semplicità a volte "mostruosa". Ma questa semplicità è anche [illegible] modo per ricreare le modalità dell'ascolto infantile, per abolire la distanza che la [illegible]flessione tipica dell'adulto crea dopo il racconto: da qui la scelta di inserire [illegible] danza e il canto come strumenti narrativi».

E nello spettacolo si canta molto, sia per narrare sia per sottolineare emozioni, atmosfere. La musica diventa un elemento essenziale della storia, quasi come un personaggio. E gli applausi convinti che accompagnano la fine della rappresentazione dimostrano che questa scelta è particolarmente gradita ai bimbi. [m. fa.]

CONCERTO SABATO E DOMENICA

La [illegible] in «Doppiopetto» [illegible]

Dopo la platea televisiva del Festival di Sanremo, quella del teatro del circolo Ilva di Novi. E' cominciata ieri la prevendita dei biglietti per il concerto di Anna Oxa (nella foto), intitolato «Doppiopetto», in programma sabato e domenica nappunto al teatro del circolo Ilva. Il costo del biglietto è di 35 mila lire. Ci si può rivolgere ai negozi di dischi Music Center, via Girardengo, e Mariposa, piazza Dellepiane. Sono [illegible] disponibili moltissimi biglietti. Intanto, oggi sarà presentato ufficialmente lo spettacolo

[illegible] AL CINEMA

Cinema	Programma
[illegible] Alessandrino Tel. (0131) 253.644 Or.: 20/22,30 L. [illegible].000/8000	**Mrs. [illegible]** [illegible] Columbus, con [illegible] Williams, S. Field, P. Brosnan (Usa '93) — Fresco di separazione, un papà è disposto a tutto pur di stare vicino ai figli... anche a camuffarsi da tenera e vulcanica governante inglese. N. V. 2h 05' **Comm.**
Ambra Tel. 252.879 L. 8000 posto unico	Ore 10,30 e 15: [illegible] **Bovary** (in lingua originale). Ore 20 e 22,15: **Gunfighter**.
Comunale SALA GRANDE [illegible] 840 Or.: 20/22,20 Lire 10.000 posto unico	**Malice - Il sospetto** di H. Becker, con A. Baldwin, N. Kidman, B. Pullman (Usa '93) — Dopo aver perso il bimbo che aspettava, una donna chiede il divorzio. Tutto si complica pericolosamente quando il marito scopre di [illegible] sterile. N. V. 1h 47' **Thriller**
Comunale SALA FERRERO Tel. 234.240 Or.: 20,15/22,30 L. 10.000 posto unico	**Storia [illegible] una capinera** di F. Zeffirelli, con A. Bettis, J. Schaech, S. Cusack (Italia '93) — Durante un'epidemia di colera, la travolgente ma anche impossibile [illegible] d'amore tra una suora di clausura e un giovane amico di famiglia. N. V. 1h 54' **Drammatico**
Corso Tel. [illegible] Or.: 20/22,15 Lire 10.000/8000	**Free Willy - Un amico da salvare** di S. Wincer, con J. J. Richter, L. Petty, M. Madsen (Usa '93) — Un ragazzino si affeziona all'orca Willy, tenuta in condizioni terribili in un parco-divertimenti, e cerca di liberarla con una clamorosa operazione. N. V. 1h 52' **Comm. Avvent.**
Cristallo [illegible]. 341.272 Or.: 16/17,30/19 20,30/22,30 Lire 8000/7000	**Film vietato ai minori di [illegible] anni**
Galleria Tel. 252.112 Or.: 20/22,15 Lire 10.[illegible]000	**I tre moschettieri** di S. Herek, con C. Sheen, K. Sutherland, [illegible] O'Donnell (Usa '93) — Il giovane D'Artagnan vuole diventare un moschettiere, ma solo tre spadaccini sono rimasti fedeli al re mentre un perfido cardinale ordisce una congiura. N. V. 1h 51' **Avv.**
Moderno Tel. 257.707 Or.: 19,45/22,15 Lire 10.000/8000	[illegible] RIPOSO
[illegible] Ariston [illegible]. (0144) 322.885 Or.: 20/22 Lire 6000/5000	**Film vietato ai minori [illegible]**
Cristallo Tel. (0144) 322 400 Or.: 21,30 Lire 8000/7000	OGGI RIPOSO
CASALE M. Moderno Tel. (0142) 452.816 Or.: 20/22,20 Lire 10.000/7000	**Malice - Il sospetto** di H. Becker, con A. B[illegible], [illegible] Kidman, B. Pullman (Usa '93) - Dopo aver perso il bimbo che aspettava, una donna chiede il divorzio. Tutto si complica pericolosamente quando il marito scopre di essere sterile. N. V. 1h 47' **Thriller**
Cine Poli [illegible]. 452.061 Or.: 20,20/22,20 L. 10.000 posto un.	**Caro diario** di N. Moretti, con N. Moretti, R. Carpentieri, J. Beals (Italia '93) — Nanni Moretti racconta un [illegible] della sua vita, tra malattia, salute ritrovata, quarantenni di sinistra che sostituiscono l'ideologia con paranoie varie N. V. 1h 40' **Commedia**
Vittoria Tel. (0142) 452.291 Or.: 20/22,30 Lire 10.000/7000	**Quattro bravi ragazzi** di C. Camarca, con M. Placido, M. Chiatto, R. Salomo (Italia '93) — A Milano, [illegible] azioni teppistiche di un gruppo di ragazzi annoiati dalla vita normale e irresistibilmente attratti [illegible] rischio e dalla violenza. N. V. 1h 35' **Drammatico**
NOVI L. Moderno Tel. (0143) 78.290 Or.: 20,10/22,20 L. 9000 posto un	**L'ombra [illegible] lupo** di J. [illegible], con L. D. Phillips, T. Milune, D. Sutherland (Usa '[illegible]) In un villaggio eschimese il [illegible] scontro tra un padre, custode di leggi e tradizioni, e il figlio «corrotto» [illegible] commercianti bianchi. N. V. 1h 50' **Drammatico**
OVADA Comunale Tel. (0143) 81.411 Lire [illegible] posto [illegible]	Ore 15,15; 17: **Super Mario Bros** Ore 21,15: **Tre colori - Film blu**
SERRAVALLE S. Lux Tel. (0143) 62.885 Or.: 20,30/22,30 Lire 7000/4000	**L'uomo che guarda** di T. Brass, con K. Vasiliesa, F. Casale, C. Garavaglia (Italia '93) — Come in un puzzle, un uomo ripercorre e scruta la propria vita [illegible] per trovare una [illegible] all'immotivata fuga della moglie. Viet. 18 1h 40' **Erotico**
TORTONA Sociale Tel. [illegible] Or.: 20/22,30 Lire 9000 posto unico	NON [illegible]
VOGHERA Arlecchino Tel. (0383) 648.124 Or.: 21,15 L. 8000 (5000 [illegible] Gruppo Cinema)	**Piovono pietre** di K. Loach, con B. Jones, J. [illegible], R. Tomlinson (Ingh. '93) — Un operaio disoccupato, senza soldi, ricorre a espedienti e illegalità per comprare l'abito da prima comunione a sua figlia, simbolo di residua dignità. N. V. 1h 33' **Drammatico**

[illegible] E NOTTE

CONSERVATORIO

Prosegue «Intorno al '900»

Seconda parte, oggi dell'appuntamento, al Conservatorio di Alessandria, con «L'integrale sonatistica di Skrjabin», per il ciclo d'incontri «Intorno al '900». Alle 14,30 nell'auditorium di Palazzo Cuttica, in via Parma 1, [illegible] parla Carlo Levi Minzi. L'ingresso è libero.

[illegible]

Film d'autore in tre città

Appuntamento con il cinema d'autore oggi a Casale, Alessandria e Voghera. Per la rassegna «Anteprime di cinema», organizzata dal Gruppo cinema, oggi e domani al Cine Poli di Casale è in programma «Caro Diario» di e con Nanni Moretti. Sono previste proiezioni alle 20,10 e alle 22,20. Ad Alessandria, all'Ambra, è invece in programmazione alle 16 un film in lingua originale: «Madame Bovary», per la regia di Claude Chabrol. Tra gli interpreti Isabelle Huppert e Jean-François Balmer. Infine, a Voghera, all'Arlecchino, prosegue oggi la rassegna «Grande schermo». Oggi alle 21,15 viene proposto «Piovono pietre», di Ken Loach.

CORSI

La musica da ascoltare e il teatro

A Casale, al Centro di aggregazione [illegible] via Verdi oggi alle 16,30 appuntamento per i partecipanti al corso di pittura su stoffa. Al Centro giovani di [illegible] Crova, invece, alle 20,30 è in programma una lezione del corso di Guida all'ascolto della musica, mentre alle 21 c'è un laboratorio di teatro.

ARTE

Personali a Gavi e Alessandria

Sono molte le proposte d'arte in provincia. Tra le molte, due segnalazioni. Continua fino a sabato allo Spazio arte, in corte Zerbo a Gavi, la mostra della pittrice genovese Nichy Gavio. Sono paesaggi e nature morte, con particolare predilezione per il mare. Ad Alessandria, fino a domenica, nella galleria d'arte Pietro Morando (Galleria Guerci) prosegue la personale di pittura di Fernanda Trinchero «Fiori e falsi d'autore».

L'organizzazione è delle band monferrine: ancora tre appuntamenti

Casale, piace il rock autogestito

Successo per i concerti della rassegna Urlankio

CASALE. Il rock giovanile monferrino conferma la sua capacità di coinvolgere. La rassegna «Urlankio», organizzata e gestita dalle band casalesi in collaborazione con l'assessorato [illegible] Giovani, dopo due appuntamenti si dimostra [illegible] iniziativa di [illegible]. Anche sabato, moltissimi i giovani che hanno affollato il salone Tartara, dove si svolgono i concerti. Sul palco i Pigalle Bistrot e la Yo Yo band. Il sabato precedente, all'inaugurazione, [illegible] suonato Les femmes flambées e gli Scum violet.

«Urlankio» è alla prima edizione e [illegible] propone come alternativa a «Let's rock», notissima rassegna sospesa per un anno, «ma che riprenderà [illegible] appena [illegible] inaugurato [illegible] Palasport [illegible] regione San Bernardino, che sarà una sede adeguata per il rilancio della rassegna» spiega l'assessore Davide Sandalo.

Sono previsti ancora tre concerti, tutti al Tartara [illegible] inizio alle 21,30. Popolare il prezzo del biglietto: solo 5 mila lire.

Urlankio ha preso il posto di Let's rock

Il prossimo appuntamento è per sabato e sarà dedicato all'heavy metal, proposto da due band casalesi specializzate in questo genere musicale. Sul palco saliranno gli Exile Kings (il gruppo è composto da Massimiliano Baucero, Marco Damato, Fabrizio Squara, Stefano Marzola) e i Kristal Dream's, altro gruppo emergente di cui fanno parte Tiziano Armani, Luigi Varise, Luigi Balanzino, Roberto Barachin, Andrea Turolla.

Dopo una sospensione di quasi un mese, il prossimo concerto è previsto [illegible] aprile: saranno protagonisti i Power, [illegible]che loro portabandiera dell'heavy metal, e i Fuori tempo, che proporranno del funky rock [illegible] testi in italiano.

[illegible] concerto di chiusura è in programma il 16 aprile [illegible] The square (la loro esibizione comprenderà pezzi di rock italiano) e i Feed back, una delle band storiche del panorama musicale giovanile della città monferrina. [t. f.]

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 [illegible] G. Cesare 67 [illegible] **guarda**. Or.: 15,30; 18,10; 20,20; 22,30
ADUA 400 c.so G. Cesare 67 [illegible] teatri
ALFIERI p. Solferino 4 [illegible] teatri
AMBRA via Chiesa della Salute 77 Vedi teatri
AMBROSIO MULTISALA corso Vittorio Emanuele II 52 [illegible] 1 **Nel nome del padre.** Or. 15; 17,25; 19,50; 22,30 Sala 2 **Bronx** Or. 15,15; 17,35; 19,55; 22,30 Sala [illegible] **La [illegible] degli spiriti** Or. 16,30; [illegible] 22,30
ARLECCHINO c. Sommeiller 22 **Mr. Jones** Or. 15,40; 17,55; 20,10; 22,30 [illegible]
CAPITOL via [illegible] Dalmazzo 24. **Demolition man** Or. 15,45; 18; 20,15; 22,30
[illegible] via Carlo Alberto 27 **Film bianco.** Or. 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30
C. CHAPLIN 1 via Garibaldi 32/d. [illegible] **e l'ammazza vampiri** Viet. 14. Or.: 15,15; 17; 18,45; 20,30; 22,30
C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32/d. **Il profumo della papaja verde.** Or. 16; 16,55; 18,50; 20,40; 22,15
CRISTALLO via Gorio [illegible] **Cool runnings quattro sottozero** Or. [illegible], 18,30; 20,30; 22,30
DORIA via Gramsci 9 **[illegible] d'oro** Or. 15,15; 17,05; [illegible] 20,45; [illegible]
ELISEO [illegible] Sabotino **Robin [illegible] - Un uomo in calzamaglia** Or. 15,45; 17,55; 20,15; 22,30
ELISEO BLU piazza Sabotino **I tre moschettieri** [illegible] 15,45; 17,55; 20,15; 22,30
ELISEO ROSSO piazza Sabotino **L'uomo che guarda** Or. 15,40; 17,55; 20,15; 22,30
EMPIRE piazza Vittorio Veneto [illegible] **Carlito's way** [illegible] 15; 17,30; [illegible]
ERBA [illegible] **Robin Hood - Un uomo in calzamaglia.** Or. [illegible]; 22,30
ETOILE via B. Buozzi, [illegible] via [illegible] **Doubtfire** Or. 15,10; 17,40; 20,05; [illegible]
FARO via Po 30 Riposo
FIAMMA corso Trapani [illegible] **Bronx.** Or. [illegible] 17,30; 20; 22,30
IDEAL corso Beccaria 4 **Malice (Il sospetto)** Or. [illegible] 18,10; 20,20; 22,30
KING [illegible] Po 21 **Il banchetto di nozze** Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
LILLIPUT v. [illegible] Sofi 15 bis **Il giudice ragazzino.** Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30
LUX Gall. [illegible] Federico. **Free Willy - Un amico da salvare** Or. 15,45; 18; 20,15; 22,35
MASSIMO UNO v. Montebello 8 **Film bianco** Or. 16,20; 18,30; 20,30; 22,30.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7 **I tre moschettieri** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
[illegible] **1** v. Pomba 7. **L'uomo [illegible] guarda** [illegible]: 15; 16,50; 18,40; 20,30; [illegible]
NUOVO ODEON v. Vanchiglia 8. **Un mondo perfetto** Or.: 20; 22,[illegible]
OLIMPIA 1 v. Arsenale 31. **Storia di una capinera** [illegible]: 14,20; 16,30; 18,30; 20,30; [illegible]
OLIMPIA 2 v. Arsenale 31 [illegible] **famiglia Addams 2** Or.: 14,50; 16,45; 18,40; [illegible]; 22,30
REPOSI v. XX Settembre 15 **Perdiamoci [illegible] vista** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
ROM[illegible] Gall. Subalpina **Quel che [illegible] del giorno.** Or. 15; 17,30; 20; 22,30
STUDIO RITZ v. Acqui 2 **Piccolo [illegible]** Or.: [illegible]7,10; 19,50; 22,30
[illegible] v. Roma 336. [illegible] **Doubtfire.** Or. 15,25; 17,45; 20,05; 22,25

TEATRI A TORINO

T. REGIO p. Castello 215, t. 88.151. Ore 21 **Zubin Mehta a Torino** Orchestra Maggio Musicale Fiorentino Zubin Mehta dir. [illegible] no [illegible] di F. [illegible], J. Brahms, L. Van Beethoven [illegible] favore Iondaz. Piemontese n [illegible] cancro Prof. L. [illegible]. Biglietteria (ore 13-18,30 e 20-21) Tel. 8015 241/242.
ALFIERI p. Solferino 4, t. 562.3800. Ore 20,45 Garinei e Giovannini [illegible]no Johnny Dorelli in **...ma per fortuna c'è la musica** [illegible] Jaja [illegible] ed Enrico Vaime, coreografie di Don Lurio, regia di Pietro Garinei. Biglietteria tutti i giorni 9-13 e 15-19
COLOSSEO v. [illegible] 13, t. 669.80.34 Questa sera alle [illegible] Ornella Vanoni in **Lettera a [illegible] figlio** testo di Arnold Wesker, musiche di Lucio Dalla, regia di Giorgio Albertazzi. Repliche fino a [illegible]nica. Prev. cassa teatro [illegible] 10-13 15-19 Tel. 669.80.34

LE TV PRIVATE

Telestar
18,30 **Amica 8**, situation comedy
19 — **Amica 8**, telefilm
[illegible] — **Sky ways**, telefilm
20,45 **Film**
23 — **Situation comedy**
24 — **Rouge**, varietà
0,30 **Superzap**, varietà
1 — **Isole perdute**, telefilm

Telecupole Cinquestelle
19,25 **Tg 4**
20,30 **Tv movie**
22,30 **Tg 4**
23 — **Special[illegible] nel**
0,30 **Crazy dance**
1 — **[illegible] Italia**
2 — **Tg 4**

Videogruppo
19,30 **Videonotizie**
20 — **Trenta minuti**
20,30 **Orchestre romagnole**
21,30 **Telesport**
22,30 **Videonotizie**
24 — **La famiglia Partridge**
0,30 **Videonotizie**

Telecity
19 — **Tg 7**
19,30 **Il profumo del potere**, miniserie
20,30 **Una donna chiamata moglie**
22,30 **Diamonds**, telefilm
23,40 **Salto nel buio**, telefilm
0,10 **I Walton**, telefilm

Primantenna Supersix
[illegible] — **Doraemon**, cartoon
19,10 [illegible]
20,30 **Rosa de Lejos**, telenovela
21,30 **Trapper John**, telefilm
22,30 **Angie**

Quarta [illegible] Tv
18,30 **Rosa selvaggia**, telenovela
19,30 **Tg 4**
20,30 [illegible] **killing** [illegible], film tv
1 **Electric blue**

Quinta Rete
19,30 **Tortion**, cartoni animati
20,30 **Wolf**, telefilm
21,30 **Skyway**, telefilm
22,15 **La città domanda**, attualità
24 [illegible] **Rete news**
1,30 **Notturno**

Quadrifoglio Odeon
19 **Tg 9 flash**
20,30 **I giorni [illegible] cielo**
22,15 **Che palle di neve!**, varietà
22,30 **Pink [illegible]**, varietà
23 **Auto & Auto**
23,45 **Speciale Motomondiale**

Rete 9 Tai
20,50 **Due minuti per [illegible]**
20,52 **L'ala di Falamoca**
22 — **Telegiornale 9 Flash**
22,58 **Due minuti [illegible] te**
23 — **Telegiornale 9**
23,20 **L'ala di Falamoca**
23,30 **Il silenzio**, musicale

Erreuno Tv
9,15 **Rassegna prima pagina provinciali «La Stampa»**
11 — **Rassegna prima pagina provinciali «La Stampa»**
19,30 **Erreuno notizie**
20 — **Telegiornale**
[illegible] **Remake**
[illegible] **Erreuno notizie**

Telecampione
20,45 **Approfondimenti**
21,45 **Faccia a faccia**
22,15 **Business news**
22,30 **I nuovi confini della scienza**

G.R.P.
19 **G.R.P. monitor**
19,30 **Avventure in alto mare**, telefilm
20,30 **Il padrone delle ferriere**, film
22 — **Ma siamo impazziti?**
24 — **G.R.P. monitor**
1,30 **Gatosla**, film

Rete Canavese
19,30 **Canavese notizie**
21 **Rubriche**
22,45 **Canavese notizie**
24 **Notturno**

Telesubalpina
19,25 **Domani celebriamo**
[illegible] **Il Regionale**
[illegible] — **Cartoni animati**
[illegible] **L'incrociatore Sebastopoli**, film
23 — **Il Regionale**
23,30 **Documentario**

Rete 7 Piemonte
[illegible] **Ovest selvaggio**, miniserie
22,10 **Parlamone**
22,40 **Informe 7**
22,50 **Parlamone**
1,35 **E' panna [illegible]**, varietà

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

Il tecnico Roselli nel delicato incontro interno con il Palazzolo dovrà fare a meno di 6 titolari

Grigi, mezza squadra fuori gioco

Oltre agli squalificati Maddè, Maurino, Bonadei e Perugi, fuori anche Bianchet e Fermanelli. Il portiere non ha ancora ripreso ad allenarsi dopo l'incidente Como; l'attaccante bloccato dai dolori a un tendine

ALESSANDRIA. Dopo la tempesta di solito torna il . L'anno passato alla catastrofe di inizio campionato, la squadra aveva reagito, rialzando la testa e risalendo la china. Al periodo «buio» di Sabadini era seguito quello «illuminato» di Mazzola. cielo a poco a poco s'era diradato dei nuvoloni di fine autunno.

Quest'anno la brutta stagione pare invece avere fine: le cose continuano a precipitare, nonostante cambio di gestione sulla panchina e la buona volontà dimostrata dal nuovo tecnico e dalla squadra nelle ultime gare. Il «miracolo», se così lecito chiamarlo la promozione di Roselli ad allenatore, non si è più verificato. La squadra, da quint'ultima che era all'indomani dell'esonero di Mazzola, è sprofondata al penultimo posto in classifica a 5 lunghezze dalla salvezza «certa», cioè fuori dei play out. Un traguardo quest'ultimo che pare di settimana in settimana sempre più difficile da ottenere. E non soltanto per una questione di punti. Anche se, in ogni caso, sempre di numeri si tratta: danaro. Da quando il presidente Vitale s'è messo in disparte lasciando il testimone a Franco Gatti, nessuno s'è fatto avanti per prendere in mano la patata bollente. E i giorni scorrono via veloci che nulla si profili all'orizzonte.

Qualche giorno fa l'ufficiale giudiziario ha messo i sigilli alla sala giochi nella sede di via Gentilini per un debito alcuni milioni che la società non ha onorato con il Residence San Michele. Un campanello d'allarme? Sicuramente. I tifosi a questo punto vedono più nero grigio. E l'allusione al recente fallimento dei «merostellati» non è casuale. E dire che soltanto un anno e mezzo fa Vitale parlava di serie B.

Come sempre accade nei periodi bui, ai malanni societari si aggiungono anche gli acciacchi lle truppa. Domenica al Moccagatta arriva la «cenerentola» Palazzolo. E' una gara che i grigi devono assolutamente vincere per tenere lontano lo spettro dell'ultima posizione. Ma Roselli dovrà fare a meno di sei titolari. In pratica più di mezza formazione è ko: quattro squalificati Maddè, Maurino, Perugi e Bonadei, anche Fermanelli e Bianchet sono indisponibili. Il primo ieri ha raggiunto la capitale per sottoporsi ad una scintigrafia ad un tendine: si tratta di un acciacco che l'attaccante capitolino si porta appresso da parecchio tempo. Il portiere invece non ce l'ha fatta a recuperare lo stiramento rimediato a Como e riprenderà ad allenarsi soltanto a partire dalla prossima settimana. E, intanto, continua a piovere sul bagnato.

Piero Abrate

Claudio Fermanelli non scenderà in campo nella gara di domenica contro il Palazzolo L'attaccante soffre per il riacutizzarsi un dolore al tendine ieri si è sottoposto a Roma ad un esame scintigrafico Assenti anche gli squalificati Maurino, Bonadei, Perugi e Bianchet, infortunato

SPORT FLASH

RUGBY

Inarrestabile il Dlf nel campionato di C2

Nella C2 di rugby, lo scontro vertice tra Dlf e Sestri finito con la travolgente vittoria dei «ferrovieri» che consolidano il primato in classifica portando a tre le lunghezze di vantaggio sui liguri. Vittorioso anche il Novi che sul difficile campo di Biella si è imposto per a 7.

NUOTO

Sette giovani valenzane agli Assoluti di sincro

Per gli Assoluti di nuoto sincronizzato, in programma a Como dall'11 al 13 marzo, si sono qualificate 7 nuotatrici valenzane, allenate da Cristina Butti e Alessandra Neri: Sabrina Sarra, Stefania Prugnolato, Fabiana Gobbo, Federica Crivellin, Michela Zivian, Sara Ferrando, Benedetta Fracchia.

UISP

Giuseppe Scaglia eletto presidente provinciale

Giuseppe Scaglia è stato eletto presidente dell'Uisp provinciale. Dovrà dirigere un'organizzazione che comprende 75 circoli 5702 soci e 71 società calcistiche con 1881 tesserati.

CALCIO AMATORI

Uisp, reti a raffica per il Motor Bike

ANCORA un punteggio straripante del Motor Bike Acqui in Super Eccellenza Uisp: ha superato in trasferta il Mede per 7-2. Gli hanno risposto l'Anfossi moda, che ha vinto con punteggio classico a Tassarolo e il Pecetto, che si è aggiudicato lo scontro il Bozzole (4-2). Terza sconfitta consecutiva invece per il Covo, battuto in anche dal Mandrogno (2-1).

Al vertice dell'Eccellenza, situazione immutata: alla Cral dipendenti comunali Novi, vit a Valenza sull'Avis (3-2), ha risposto il Rivalta, con l'affermazione di misura a Bistagno (1-0). Tra i dilettanti di Acqui-Ovada, la Croce Verde ovadese, superando il Roccagrimalda per 2-0, ha raggiunto in vetta alla graduatoria la Silvanese, bloccata a Sezzadio (0-0). Nel raggruppamento Alessandria-Valenza, il Bermar Reporter ha mantenuto il comando, grazie all'affermazione sulla Scuola di polizia (3-1) ma la Cooperativa raccolta latte ha vinto a sua volta (3-2 sul Popolo) e può raggiungerla. Nel girone Novi-Tortona, la Cast ha espugnato Pasturana (4-2), mantenendo il puntincino di vantaggio sulla Villetta, che ha prevalso a Garbagna (2-0).

Aics, vola in alto la Cassa di risparmio

Circolo Cassa di risparmio sempre più in alto nel campionato Aics: vincendo a Pietramarazzi (2-0) ha portato a lunghezze il vantaggio e non si vede quale avversaria possa impensierirlo. Appaiati alla Somé di Pietramarazzi, troviamo Castelceriolo, che ha piegato il Pedron calzature e la Colaianni pelletteria, corsara a La Fraschetta (1-0). Nel girone B, lotta più equilibrata: l'Incontro abbigliamento ha un solo punto di vantaggio sulla Cabanette batterie Vinnic. Entrambe le formazioni hanno vissuto giornata da leoni: i primi della classe hanno rifilato 5 reti all'Oviglio, subendone solo 2 mentre gli inseguitori hanno «sbancato» Valmadonna, con perentorio 4-1.

Prosegue a Stazzano il torneo dell'Acsi

Altra giornata avvincente nel campionato di calcio a cinque Acsi, al Palasport Stazzano: nel girone A, si è infatti svelato nome della finalista, che va ad affiancare l'Aurora Novi Lerma gomme. E' l'Olimpia Tortona pizzeria Girasole, che ha pareggiato 3-3 con la Pizza e dreams Fresonara. Colpo grosso della cenerentola Dlf Novi nel derby col Real Novi A: la maglia del raggruppamento ha vinto per 5-4. Nel girone B, qualificata solo l'Edil Guel A. In lizza, la pizzeria Del Ponte, che ha prevalso nella sfida pizzeria delle Chiacchiere per 6-4, grazie ad uno strepitoso poker del bomber Realdini; il Real Novi B pizzeria Gambero d'oro, che ha travolto i Commercianti pozzolesi: 6-1; la stessa pizzeria delle Chiacchiere. Vinta a tavolino dal Dlf Novi A, la gara la Feudi, che non si è presentata.

Fabio Borella della Cabanette Vinnic

Ancol, il Casale 90 piega Snack bar

girone 8 torneo Ancol-Uisco, Casale 90 ha vinto di misura sullo Snack bar mentre il S. Maria Tempio ha dilagato a Gaminella (6-1). L'Ottiglio è caduto con l'Ideal mobili (0-1), l'Occimiano si è affermato sul Cavallo d'oro (2-1). In coda, il Frassinello ha battuto il Belviso (3-0). Pari infine, tra Vignale e Balzola: 1-1.

Rodolfo Castellaro

ARTI MARZIALI

Trofeo Shotokan

Brillano i karateki di Valenza

VALENZA. Buoni risultati Judo ginnic club Valenza al trofeo regionale delle cinture marrone, svoltosi alla palestra «Due cupole» Torino. Davide Vanacore (+86 kg) si è dimostrato in gran forma nella goria Speranze, conquistando l'argento. Quinta piazza invece per la seniores Alessandra Bartoli (72 kg), la speranza Alberto Balardi (60), i cadetti Maurizio Raselli (60), Stefano Rossi (65) e Roberto Regalli (60).

Molto meglio si comportati i compagni di palestra del karate al trofeo Shotokan di Alessandria, dove la squadra dell'istruttore Lorenzo Terzano ha conquistato il primo posto, grazie ai risultati individuali nelle rispettive categorie. Si sono aggiudicati l'oro, D'Amato e Zorini; l'argento, Stefania Marianelli, Bonazzi, Campini e Vaccarone; il bronzo, Maria Bajardi e Impellizzeri. Tra le squadre, secondo posto per la formazione D'Amato, Bajardi e Beneventi; terzo, per quella composta da Pellizzari, Ravenni e Bortolotti. [r. c.]

FOOTBALL

Al via con regista e allenatore italiani, ma c'è anche un americano «tuttofare»

Knights, per obiettivo i play off

Domenica alle 14,30 esordio al campo Cattaneo con i Bengals Brescia. Prossimi avversari sono i Jets di Bolzano, i Redskins di Verona e i Fighters di Pordenone. Un solo incontro con gli Islanders di Venezia

ALESSANDRIA. Rieccoli, i Knights: sul finire dell'inverno, i cavalieri del football americano si ripresentano puntuali all'appuntamento del campionato. Domenica alle 14,30, al «Cattaneo», affronteranno i Bengals Brescia nella prima giornata della serie A2, girone B. Un torneo non lunghissimo, ma intenso quanto basta: oltre al doppio match con i Bengals, il calendario riserva altre tre partite andata e ritorno con avversari che si chiamano Jets di Bolzano, Redskins di Verona e Fighters di Pordenone. Poi, un incontro interdivisionale con gli Islanders Venezia, quindi si tireranno le somme: la prima della graduatoria salterà il primo turno a eliminazione diretta, mentre la seconda scenderà subito in trincea. A parità di piazzamento conterà il «record», ossia computo delle mete (meglio chiamarle «touch down») realizzate e subite.

Nello schieramento dei Knights non mancano le novità, cominciare dall'head coach: motivi di bilancio hanno imposto rinunciare all'apporto di Raul Lopez, l'allenatore cubano che nella sua duplice avventura alessandrina ha lasciato un'impronta profonda. Per sostituirlo è stata adottata una soluzione interna: bastone comando al suo fido discepolo Massimo Martinetti, con Luca Traverso assistente e Cesare Beldi alle della difesa. E' partito anche il quarterback americano, quel Javier Perez invidiato da tutte le squadre avversarie, anche qualche problema al gomito gli aveva impedito di chiudere la stagione in crescendo. Sarà italiano il regista dei Knights nella stagione 1994: Stefano Zorzoli, proveniente dai Black Knights , giocatore di movimento particolarmente agile nelle finte di corpo che disorientano gli avversari.

Con la sua presenza in campo è da prevedere che nell'impostazione di gioco dei «Cavalieri» le corse avranno peso per un buon 60 per cento. Il grosso della formazione è stato confermato: Dova, Frisiero, de Bastiani Franzoso (tutti convocati nell'All star game di fine stagione) saranno sempre le colonne dell'attacco, mentre la difesa avrà in Nizzi e Beschi gli ni cardine. Nella campagna acquisti club, il pezzo più pregiato è il nuovo americano, Eric Sean Jones, proveniente dal college Ball State: non è nuovo ad esperienze italiane, avendo conquistato due stagioni fa il Superbowl con i Giaguari. La sua dote maggiore è la duttilità nel ricoprire diversi ruoli: potrebbe essere impiegato da ricevitore o da «runner», a seconda delle esigenze tattiche.

L'altro acquisto spicco è Lino Buondonno, linebaker, ossia il giocatore di difesa che serviva per coprire una carenza rilevata nello scorso campionato: agirà in posizione molto arretrata. Gli obiettivi? I Knights non si sbilanciano: «Prima di tutto i playoff - è commento stringato -, poi l'appetito arriverà mangiando».

Brunello Vescovi

I Knights, i cavalieri del football americano, si ripresentano domenica alle 14,30 per l'inizio del campionato

MOTOCROSS

Assegnati a Casale i titoli nelle diverse categorie: i nomi dei vincitori

Premiazione della stagione '93 in festa i centauri della provincia

CASALE. Gran galà dei centauri nei giorni a Casale: in festa la numerosa famiglia del motocross provinciale. Ed erano presenti anche i campioni della vicina Asti, che da 2 anni sono coinvolti nelle sfide sui crossodromi gestiti dai club alessandrini.

La premiazione annuale si svolge ovviamente a rotazione, in pratica nelle località dove hanno sede le società. Quest'anno, l'organizzazione è toccata ai Moto club «Italo Palli» e Centro cross Casale, di cui sono presidenti, rispettivamente, Andrea Brezza e Costantino Mazzucco.

Nel motocross, c'è stata lotta accesa in tutte le classi, equa ripartizione dei titoli. Gloria per tutti, insomma. Negli junior nazionali, classe 250 cc, è affermato Marco Mora del Mc Palli, davanti a Gianbeppe Bruno del Grifone e Roberto Allemandi del Valenza. «re» delle 125, è, invece, l'acquese Alessandro Falzoi. Tra i cadetti 250, registra l'unica vittoria del Corsico Valenza, Enrico Oddenino, che ha preceduto nettamente Marino Allegro del Mc Valenza. La classe 125, è vissuta sul duello tra Alessandro Cavallo (Colli di Crea) e Davide Rossello (Cc Casale), vinto quest'ultimo. Terzi e quarti, altri due centauri del Cc Casale: Cristian Lesto e Ivo Orlandi. Negli junior promozionali, niente da fare per Massimo Vignati (Corsico) e Franco Denardi (Cassanese), che hanno dovuto inchinarsi allo strapotere dell'astigiano Alessandro Bramafarina. La rivincita per il Mc Cassanese è venuta nella classe 125, dominata da Carlo Viano, che ha preceduto i compagni scuderia Enrico Bajardi, Michele Vigo e Lorenzo Timossi. Altro primo posto per il Mc Cassanese, nei Mayor 125, grazie a Andrea Maluccelli, che ha preceduto Enrico Moraschina (Corsico). Nella serie superiore, primo è risultato Roberto Botta del Cc Casale, davanti compagno di club Renato Caminada. Per il compionato notturno, vittorie di Mario Vicenzi (Corsico), Marino Allegro (Valenza), Roberto Botta (Cc Casale) e Carlo Viano (Cassanese).

Nella gimkana, titoli provinciali a Roberto Bruno, Pier Angelo Viazzi, Lorenzo Orio, Roberto Pronotto, Giovanni Marino e Graziella Malfatti.

Infine, nell'enduro, sono terminati primi: Massimo Rosso, Mario Bobbiesi, Roberto Pronotto, Fabrizio Morini, Sacha Smeraldo, Fabrizio Foschini, Fabio Baratti, Alfio Raniero, Alessandro Ansaldi, Franco Mongiardini, Bruno Bianciotto, Enzo Sartori, Franco Cimberio, Piero Lana e Maurizio Scamuzzi; titolo a squadre al Mc «Italo Palli», negli junior-mayor e nei promozionali. [r. c.]

BOXE THAILANDESE

Sabato al Palazzetto «Camagna» verrà assegnato il titolo italiano dilettanti categoria 71 chili

A Tortona si fa a pugni, calci e ginocchiate

Sul ring anche le donne per alcune esibizioni di «kick boxing»

TORTONA. In provincia arriva «thai boxing»: sabato alle 0,30 al Palazzetto dello sport «Uccio Camagna» di Tortona sarà assegnato un titolo tricolore sotto l'egida della federazione italiana, la Fisr, e dell'organismo internazionale Wkc, World kickboxing council. E' la prima volta in assoluto che la nostra provincia ospita una riunione di questa levatura tecnica in una delle discipline più «dure», ma allo stesso tempo più spettacolari provenienti dall'Estremo Oriente.

Sul ring allestito al Palasport saliranno Franco Murdaca e Alessandro Albiero, categoria dilettanti, con limite di peso di 71 chilogrammi: cinque rounds di due minuti previsti dal programma, durante i quali il pubblico potrà assistere agli spettacolari scambi di colpi portati con i guantoni, con i piedi e pure con le ginocchia.

Nei suoi tre anni di attività la società organizzatrice, il Derthona ring boxe, ha portato De Stefanis al titolo italiano, e confida di attirare nuovi praticanti con iniziative come questa. Il cartellone di sabato sera molto nutrito e comprende altri otto incontri che vedranno impegnati atleti provenienti da tutta Italia.

Nella serata saranno di fronte anche due atleti di full contact, che si contenderanno il titolo italiano professionisti dei pesi supermassimi. Si tratta di Sunday Abiodun, pugile professionista di oltre cento chili e un'altezza che sfiora in 2 metri e 15 centrimetri, approdato di recente a questa disciplina, e Pasquale Paola. La distanza è quella delle sette riprese, sempre di minuti l'una.

Sul ring saliranno anche le donne: il kick boxing, una via di mezzo tra thai e full contact, sarà la disciplina in cui si cimenteranno. [b. v.]

Nella boxe thailandese soltanto le mani sono protette da guantoni

PAESE CHE VAI PROVERBI CHE TROVI.

"Chi cerca trova" si dice anche in ligure? Siete curiosi di scoprire se anche a Roma si usa "chi ha tempo non perda tempo", oppure se "moglie e buoi dei paesi tuoi" vale anche in veneto?

Con il nuovo servizio che "La Stampa" offre a tutti i suoi lettori, avrete la grande opportunità di conoscere i proverbi di molte regioni e città italiane.

I proverbi, raccolti in fascicoli già rilegati con splendide copertine, sono accompagnati dalla traduzione italiana e arricchiti da preziose illustrazioni a colori.

Arguti e saggi, ingenui e scanzonati, i detti popolari in dialetto vi sorprenderanno per la loro freschezza e vi faranno ripensare ad un mondo che non c'è più.

Ricevere le raccolte è semplice. Basta compilare e spedire il coupon riportato a lato e pagare poi in contrassegno al ricevimento.

Nome ______ Cognome ______
Via ______ C.A.P. ______
Tel. ______ Città ______
Firma ______

	PROVERBI	PREZZO	N. DI COPIE
☐	**SICILIANI** di M. Emma Alajmo	L. 35.000	
☐	**PIEMONTESI** di Tino Richelmy	L. 35.000	
☐	**LIGURI** di Piero Raimondi	L. 30.000	
☐	**CALABRESI** di Francesco Spezzano	L. 30.000	
☐	**SARDI** di Salvatore Loi	L. 30.000	
☐	**FRIULANI** di Z. Beltram / Z.N. Mutalon	L. 30.000	
☐	**TRENTINI** di Umberto Raffaelli	L. 30.000	
☐	**VENETI** di G.A. Cibotto	L. 30.000	
☐	**BOLOGNESI** di Alberto Menarini	L. 35.000	
☐	**ROMAGNOLI** di Aldo Spallicci	L. 30.000	
☐	**MARCHIGIANI** di Leandro Castellani	L. 30.000	
☐	**TOSCANI** di Fortunato Bellonzi	L. 35.000	
☐	**VOCI DI ROMA** di Cibotto / Del Drago / Dell'Arco	L. 35.000	
☐	**PUGLIESI** di Alfredo Giovine	L. 30.000	
☐	**ABRUZZESI** di Giuseppe Porto	L. 30.000	
☐	**MILANESI** di Caterina Santoro	L. 35.000	
☐	Collezione completa	L. 400.000 anziché L. 510.000	

Indirizzare a: Ed. LA STAMPA "I PROVERBI", CASELLA POSTALE 400 - 10100 TORINO CENTRO

AL COSTO DI OGNI RACCOLTA DOVRANNO ESSERE AGGIUNTE LE SPESE POSTALI

LA STAMPA

IN COLLABORAZIONE CON IL GRUPPO EDITORIALE GIUNTI

LA STAMPA
VALLE D'AOSTA

Mercoledì 2 Marzo 1994 _ 35
Redazione: Rue Jean de la Pierre, telefono 23.52.97

Analogie tra il «colpo» fallito al monopolio di Aosta e quelli compiuti altrove

La camorra dietro alle rapine

I banditi hanno usato la s[illegible] tecnica sperimentata con successo a Monza, Novara, Verbania e Trento. Gli agenti cercano [illegible] basista che avrebbe nascosto il camion rosso scomparso dopo la fuga

AOSTA. C'è la [illegible] dietro alla fallita rapina [illegible] monopolio dello Stato di [illegible] Lancieri. [illegible] particolare è emerso dalle ultime indagini della squadra mobile [illegible] Aosta, che ha notato analogie con altre rapine compiute a Monza, Novara, Verbania, Treviso, Trento. Sempre magazzini dei monopoli di Stato, con centinaia [illegible] milioni di sigarette e valori bollati. Anche la tecnica usata [illegible] la stessa di Aosta: due rapinatori a volto scoperto, che si annunciano come agenti della polizia tributaria. [illegible] dopo qualche attimo arrivano i complici a volto coperto, con le armi spianate.

Un altro particolare analogo in tutte le rapine: l'autocarro Iveco con ampio cassone coperto da telone. Le indagini della squadra mobile di Aosta e della sezione furti [illegible] partite dai pochi indizi raccolti e dalle impronte digitali trovate dagli agenti della polizia scientifica nel magazzino [illegible] [illegible] Lancieri, subito dopo [illegible] fallito «colpo» di giovedì 20 gennaio.

Un gruppo di rapinatori arrivò alle 17,05 con un camion Iveco «Turbo», cabina rossa [illegible] telone blu. Armi in pugno, i rapinatori hanno immobilizzato il magazziniere. Ma quando stavano per riempire [illegible] cassone [illegible] sigarette, [illegible] stati costretti alla fuga da un controllo della polizia nella zona. La vista della «volante» li ha fatti scappare senza la refurtiva. Se la rapina fosse andata a buon fine, gli sconosciuti si sarebbero impossessati [illegible] sigarette per [illegible] valore [illegible] oltre mezzo miliardo.

Le indagini degli inquirenti hanno subito puntato fuori Valle. Attraverso la collaborazione delle altre questure di Piemonte, Lombardia, Veneto e Trentino, sono emersi gli altri «colpi» ai magazzini del monopolio. [illegible] polizia di Aosta [illegible] apparsi subito evidenti [illegible] analogie tra le rapine compiute negli ultimi [illegible]. Dietro all'«assalto» delle sigarette e dei valori bollati c'è un'organizzazione camorristica con basi in Campania [illegible] diramazioni [illegible] «coperture» nel Nord Italia.

Una prima conferma a questi sospetti è arrivata dall'arresto, dopo una rapina [illegible] monopolio di Monza, di quattro persone, tutte originarie della provincia di Napoli e considerate «affiliate» [illegible] clan camorristici campani. In questi giorni è stato arrestato proprio a Napoli un «boss» del riciclaggio di sigarette rubate. Per gli inquirenti di Aosta [illegible] delle altre questure del Nord che stanno indagando [illegible] queste rapine, non ci [illegible] più dubbi. Dalla Campania arrivano gli autocarri, molte volte [illegible] targhe contraffatte o rubate, che vengono poi utilizzati nelle rapine.

In Valle, come nelle altre zone prese [illegible] mira, è probabile che [illegible] [illegible] un [illegible]sista. L'autocarro usato nel «colpo» di corso Lancieri [illegible] è [illegible] [illegible] trovato. «Un particolare strano per [illegible] rapina - dicono alla squadra mobile -, in quell'occasione [illegible]mo intervenuti [illegible] molta rapidità. Non sarebbe potuto uscire facilmente dalla Valle. E' probabile che l'autocarro sia rimasto nascosto grazie alla complicità di [illegible] basista». [illegible] polizia sta lavorando in collaborazione [illegible] la Dia [illegible] Torino (Divisione Investigativa Antimafia) e [illegible] la squadra mobile di Napoli.

[illegible] Sergi

Il magazzino di Aosta del monopolio dove il 20 gennaio i banditi avevano tentato il «colpo» sventato dall'arrivo della polizia

ANTIQUARIO DENUNCIATO

Per i furti nelle chiese

Un antiquario di Ovada (Alessandria) e un [illegible] pre-[illegible] complice sono stati denunciati dalla polizia per furti nelle chiese della Valle.

SERVIZIO A PAGINA 37

[illegible]

Denunciate otto persone

Portavano [illegible] hard disk nascosti nella biancheria sporca. Sono stati scoperti e denunciati dai carabinieri di Ivrea per furto e ricettazione.

SERVIZIO A PAGINA 37

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

TEM[illegible] PREVISTO [illegible] OGGI. Cielo nuvoloso con possibilità di isolate precipitazioni; visibilità ridotta per banchi [illegible] nebbia.
TEMPERATURA. In lieve diminuzione.
VENTI. Moderati settentrionali.
[illegible] DEL TEMPO. Cielo prevalentemente sereno, salvo la formazione di nubi [illegible] e sottili.

LE TEMPERATURE DI IERI AD AOSTA
Max: 7; min: 3; media: 5

UN ANNO FA
Max: 2; min: 0; media: 1

[illegible] PIEMONTE
Torino 9,6; Cuneo 9; Asti 6; Novara 10; Vercelli 11; Alessandria 6

Nella mensa di Pontey. Denunciato per truffa il titolare di un'azienda alimentare

Pollo scaduto nei piatti dei bimbi

Doveva essere consumato entro settembre del 1992. Il cibo era stato scongelato e rivenduto come fresco [illegible] etichette false. Operazione dell'Usl e dei Nas in collaborazione con il personale della mensa e del Comune

PONTEY. Carne scaduta due anni fa nei piatti di bambini di quattro anni. E' accaduto alla mensa delle scuole di Pontey. In un'operazione coordinata, l'ufficio igiene dell'Usl [illegible] Aosta e i Nas hanno [illegible] i sigilli alle celle frigorifere della «Iceberg [illegible] [illegible] Oglianico (Torino), denunciando il titolare Davide Rosboch per truffa e frode in commercio. L'uomo aveva allestito [illegible] rivendita di generi alimentari, [illegible] la quale riforniva le mense delle scuole materne, ele[illegible] e medie [illegible] molti paesi, [illegible] gli alimenti erano potenziali «bombe» batteriche [illegible] causa [illegible] irregolarità nel congelamento, merci scadute, etichette false, carni scongelate e poi rivendute come fresche.

I vigili sanitari dell'Usl di Aosta, coordinati dal responsabile Piergiorgio Montanera, hanno trovato nella mensa delle scuole di Pontey confezioni di pollo scadute [illegible] 26 settembre 1992. [illegible] truffa è stata scoperta durante uno dei tanti controlli [illegible] tappe[illegible]to» dell'Usl nelle mense della regione. Nei locali [illegible] località Lassolaz, dove mangiano circa [illegible] alunni delle materne ed elementari, non è [illegible] trovata alcuna anomalia igienica o sanitaria. «La mensa [illegible] tenuta in ottime condizioni, [illegible] personale è del tutto estraneo a questa vicenda» dicono all'Usl. I vigili hanno notato due confezioni di «pollo fre[illegible]» da 2,5 chilogrammi ciascuna, che avevano irregolarità nelle etichette.

L'alimento è stato congelato all'origine [illegible] una ditta autorizzata, [illegible] commercializzato alla scadenza con la dicitura «fresco». Il Comune di Pontey è stato così truffato dalla «Iceberg», che custodiva la carne congelata per mesi, la scongelava rivendendola poi come fresca. Quando i vigili sanitari [illegible] sono accorti dell'accaduto, hanno chiesto la collaborazione del personale della mensa e del Comune, per [illegible] un'altra ordinazione urgente di alimenti e sorprendere sul fatto i responsabili della ditta [illegible] piemontese.

E così è stato: Davide Rosboch si è presentato con un furgone frigorifero, nel quale c'era altra merce irregolare [illegible] rivenduta [illegible] il solito sistema. Il camion «Renault» e gli alimenti sono stati sequestrati. A distanza di pochi minuti i [illegible] dei Nas di Torino e i vigili sanitari di Cuorgné hanno poi fatto [illegible] perquisizione nella sede della «Iceberg», sigillando le celle frigorifere e sequestrando etichette [illegible] false [illegible] aziende alimentari estranee alla vicenda. [s. ser.]

[illegible]

Arrestato per furto

I carabinieri di Saint-Vincent hanno arrestato lunedì pomeriggio Valter Marino, 24 anni, abitante nella cittadina termale, in via Cillian 15. Il giovane [illegible] accusato di furto aggravato. Intorno alle 14 Marino è stato visto uscire da un garage di proprietà di Riccardo Rollandin, [illegible] anni, in via Fratelli Marc Grivaz. Valter Marino si è impossessato [illegible] due trapani elettrici, [illegible] seghetto circolare, un trapano a batteria, un flessibile. Ma è [illegible] [illegible] dal proprietario, che ha subito avvisato i carabinieri. Dopo [illegible] rapido controllo nella zona, i militari hanno notato Valter Marino poco distante dal garage di Rollandin. Il giovane ha risposto in modo evasivo alle prime domande dei carabinieri, poi ha confessato il furto. Valter Marino ha accompagnato i militari in [illegible] bosco vicino, dov'era nascosta la refurtiva, che è stata restituita al proprietario. Marino è stato trasferito nel carcere di Brissogne.

Iniziativa umanitaria

[illegible] per i profughi [illegible]

AOSTA. La Caritas diocesana aostana e [illegible] «Progetto pace per la ex Jugoslavia» hanno appoggiato l'iniziativa [illegible] una famiglia istriana che vive ad Aosta di inviare a Pola, in Istria, un camion di generi alimentari e vestiario destinato ad anziani e profughi. Sono stati raccolti 2 tonnellate di generi alimentari, una tonnellata e [illegible] di vestiario, e denaro per un totale di quasi 6 milioni.

Secondo la Curia vescovile «con quanto raccolto sono stati confezionati [illegible] pacchi-famiglia di circa 20 chili ognuno e circa 240 pacchi di vestiario. Alla raccolta hanno contribuito gli abitanti di Gressan, Châtillon, Valgrisenche, Rhêmes-Notre-Dame e St-Georges, Chamois [illegible] per Aosta i parrocchiani di Sant'Orso». Straordinaria partecipazione delle scuole elementari di Châtillon, i cui bambini [illegible] insegnanti hanno raccolto aiuti [illegible] avviato una corrispondenza con i bimbi di Pola.

Allo studio un utilizzo più efficace della linea ferroviaria in Valle d'Aosta

Metropolitana invece del treno

I progetti riguardano una navetta ogni 15 minuti tra Sarre [illegible] Quart, un convoglio ogni ora tra Aosta e Pré-St-Didier e uno ogni 30 minuti diretto a Ivrea. Possibile l'elettrificazione

Un treno in [illegible] alla stazione [illegible] Aosta con destinazione Pré-Saint-Didier

AOSTA. «Uso metropolitano della ferrovia». E' questo il nome del progetto, che [illegible] entrando in fase esecutiva, da parte dell'amministrazione regionale per arrivare a un uso più efficace del treno nel trasporto passeggeri e disincentivare quello delle auto private. E' stato costituito pochi giorni fa un gruppo di lavoro formato da quattro ingegneri di nomina della giunta valdostana con altri due indicati dalle Ferrovie dello Stato. Entro cinque mesi dovranno dare risposte, con progetti esecutivi, [illegible] tre tipi di esigenze.

La prima è quella di realizzare un collegamento fra Quart e Sarre con un treno-navetta, che viaggi avanti e indietro a ritmo continuo e con un passaggio ogni 15 minuti. E' possibile che venga valutata come insufficiente l'attuale linea a binario unico e quindi debba esserne progettata un'altra almeno in alcuni tratti.

La seconda richiesta è quella di aggiornare un precedente studio per la tratta ferroviaria da Aosta a Pré-Saint-Didier con un treno ogni ora, non del tipo «navetta», [illegible] a orari e partenze fissi. In questo caso non si parla di raddoppio di binari, ma di rivalutazione e migliore utilizzo dell'esistente.

Infine i sei ingegneri dovranno studiare e poi rendere esecutivo il progetto di avere sulla linea Aosta-Ivrea un [illegible] ogni 30 minuti, che si fermi in tutte le stazioni. Dovrà in particolare essere valutato quale sia il migliore sistema [illegible] alimentazione delle locomotive, tenuto conto [illegible] tutti i fattori (anche ambientali). Per la salvaguardia del territorio è sicuramente più idonea l'opzione elettrica, ma dovrà essere stimato il costo dell'elettrificazione della linea. Inoltre dovrà essere posta la massima cura al problema dei passaggi a livello e degli incroci, vista la richiesta di avere un numero molto frequente di passaggi.

Per quanto riguarda i sistemi di trazione, per l'Alta Valle potrebbe rimanere quello attuale [illegible] locomotori a gasolio o kerosene. Per la tratta Quart-Sarre potrebbe avere senso invece l'elettrificazione.

Bruno Baschiera

Gli sconti in ferrovia

In vigore da ieri mattina
Meno 40% per i residenti

AOSTA. Da ieri mattina sono entrate in vigore le agevolazioni sui trasporti ferroviari previste dal «contratto di servizio» firmato lo scorso 31 gennaio dalla Regione Valle d'Aosta e le ferrovie dello Stato.

Il «contratto» ha una dimensione di ampio respiro, per una serie di iniziative legate al rilancio della ferrovia, ma intanto trova concretezza nelle riduzioni adesso già utilizzabili.

Il primo sconto è quello del 40 per cento sull'abbonamento mensile per tutti i residenti per destinazioni [illegible] ambito regionale o per quelle della tratta Quincinetto-Torino. Gli abbonamenti, mensili, vengono rilasciati in base a «scaglioni chilometrici», intesi [illegible] distanza fra la stazione di partenza e quella di arrivo. Così, ad esempio, per il percorso da Aosta a Pont-Saint-Martin finora il costo di abbonamento mensile era di 122 mila e 500 lire per la prima classe e di 72 mila per la seconda: adesso è rispettivamente di 73 mila 500 e 43 mila 200. Per lo scaglione minimo (Aosta-Sarre) il costo passa (prima classe) da 45 mila a [illegible] mila 500 e (seconda classe) da 27 mila [illegible] 15 mila 900. Invece per [illegible] «scaglione» più lungo (Aosta-Torino) si passa da 222 mila a 133 mila e da 130 mila 500 [illegible] 78 mila 300 lire.

La seconda facilitazione riguarda gli anziani, che viaggeranno gratis. Dovranno però dotarsi di una apposita tessera di riconoscimento personale per avere la quale devono [illegible] sborsate 45 mila lire, con validità triennale del documento. Però anche sulle 45 mila lire vi è una riduzione a 15 mila lire per particolari categorie, [illegible] ad esempio per coloro che abbiano più di [illegible]0 anni e non abbiano superato i 16 milioni di reddito. Il punto di riferimento per tutte le informazioni sulla [illegible] situazione è il servizio regionale dei trasporti che si trova in frazione Gran Chemin di Saint-Christophe. [b. bas.]

S'incrina il fronte progressista

Rifondazione si divide in due

AOSTA. A meno di un mese dall'appuntamento elettorale nel fronte dei «progressisti» si è aperta una crepa. In un documento un «gruppo di compagni membri del comitato politico regionale di rifondazione comunista» definisce la designazione dei candidati del polo progressista, Dina Squarzino per la Camera e Piero Ferraris per il Senato, [illegible] scelta [illegible] facile [illegible] neanche felice, che in realtà ha ripetuto tutti i vizi del vecchio modo [illegible] fare politica: una trattativa di vertice».

Il «gruppo di compagni» si dichiara «sorpreso [illegible] indignato dalle modalità di svolgimento delle trattative». E' «un vero peccato - dicono - che si sia per[illegible] un'importante occasione per dare un segnale nuovo nel modo di f[illegible] politica». Per i dissidenti di rifondazione «quale nuovo metodo di fare politica può garantire il segretario del pds (Piero Ferraris), [illegible] partito che ha rappresentato il peggior trasformismo e una sostanziale subalternità al vecchio regime politico valdostano?».

I dissidenti assicurano: «Non saremo noi a invitare i comunisti valdostani a disertare il voto del 27 marzo, né, ancor peggio, a votare un'altra lista, ma non ce la sentiamo neppure di andare oltre un invito a comportarsi secondo le proprie valutazioni». Per il «gruppo» l'invito «forte è di non lasciare il campo libero agli arrivisti e agli opportunisti di ogni risma e colore».

Giuseppe Paoloni

Dura la replica ai contestatori da parte di Giuseppe Paoloni, segretario regionale di rifondazione [illegible]. «Non condividiamo una parola di quanto [illegible]ice una sparuta frangia [illegible] compagni. Non hanno capito la linea nazionale che segue rifondazione comunista, che è la scelta dell'alleanza a sinistra ed è la linea di Bertinotti, di Garavini, di Cossutta. Non hanno accettato che i candidati venissero scelti tra le forze della coalizione numericamente più forti e cioè verdi e pds. Non hanno capito che con questa alleanza, dopo 18 anni e grazie a rifondazione comunista, in Valle si è riaggregata la sinistra».

Taccuino elettorale

LEGA-FORZA IT.
A Issime nelle scuole elementari

Comizio alle ore 21 a Issime nella sala delle scuole elementari.

POUR L'UNITE
Incontri a Cogne e a Sarre

Incontro con Mario Maquignaz (Senato) con gli elettori di Cogne, alle 20,30, nel municipio. Replica alle 21 a Sarre al ristorante Villa dei fiori.

I candidati a Fénis e a Challand

Due gli appuntamenti per oggi: alle 20,30 a Fénis nella Sala ginnastica con Piero Ferraris [illegible] alle 20,30 a Challand-St-Anselme [illegible] Dina Squarzino.

VALLEE D'AOSTE
Comizio al Bar «Turismo»

I rappresentanti della lista Caveri-Dujany saranno impegnati questa sera alle 20,30 all'Hotel Château di St-Pierre, nella sala comunale [illegible] Etroubles, al bar turismo di St-Marcel.

Il Comune ha individuato l'area Zambroni come zona dove sistemare i baracconi

Una sede definitiva per il Luna park

Ma per quest'anno le attrazioni verranno fatte sostare vicino al capannone Ceva di Saint-Christophe
Intanto l'assessore Grimod annuncia: «Entro un paio di mesi comincerà il ripristino dell'area Ferrando»

AOSTA. L'area Zambroni, l'ampio spiazzo sterrato nella zona del cimitero, potrebbe diventare la sede permanente degli spettacoli viaggianti. E da quest'anno l'area Ferrando, i 12 mila metri quadrati tra corso Battaglione e via Chambery, non ospiterà più il Luna park. Per questa struttura, [illegible] cui portavoce Daniele Polidori sollecita una dislocazione definitiva, l'amministrazione comunale ha individuato, in via del tutto temporanea, una sistemazione nelle vicinanze del capannone Ceva, [illegible] St-Christophe.

«La mia iniziale proposta di collocare le giostre in regione Tzambarlet, a lato dello stadio del ghiaccio, non ha avuto seguito per le difficoltà viabili [illegible] logistiche che avrebbe originato». Guido Dosio, assessore comunale al Commercio e Turismo sottolinea l'impegno degli amministratori per la soluzione del problema degli spettacoli viaggianti: «E' urgente l'allestimento di un luogo stabile per ospitare circhi equestri, fiere e rassegne varie. Un'adeguata urbanizzazione dell'area Zambroni la rende il riferimento ideale per le esigenze dei gestori e dei ragazzi: raggiungibile a piedi, percorrendo lo spazioso marciapiede in via Piccolo San Bernardo, oppure con i mezzi pubblici, usufruendo dello stesso pullman che trasporta la gente al cimitero. Il Luna park non può essere trasferito in rioni decentrati. Restituiremo, [illegible] ogni caso, alle auto e agli abitanti anche via Mazzini, sede del Luna park a giugno».

L'area Ferrando diventerà [illegible] parcheggio provvisorio con duecento posti auto

In entrambi i quartieri, gli abitanti hanno più volte sottoscritto petizioni alle autorità per descrivere la situazione di rilevante disagio determinato dalla presenza dei «baracconi». Nell'area Ferrando, poi, questo problema è appesantito dallo stato di completo abbandono in cui versa da decenni questo ex prato e frutteto. Anche se, stando alle affermazioni dell'assessore [illegible] comunale ai Lavori Pubblici Guido Grimod l'«ora X» per l'avvio dei lavori di ripristino dell'area è una questione di un paio di mesi. «Un parcheggio provvisorio - ann[illegible] l'assessore - di 200 posti auto, la predisposizione di angoli verdi, con panchine e gazebo e qualche piccolo attrezzo per il divertimento dei bambini. Un intervento limitato, considerando il programma futuro dell'amministrazione di costruire un posteggio interrato».

Sandra Lucchini

DALLA VALLE

COURMAYEUR
Principio d'incendio in una [illegible] del Pussey

I vigili del fuoco sono intervenuti per un principio d'incendio in un'abitazione di frazione Pussey. Alle 9,30 dell'altro giorno le fiamme si sono propagate nella canna fumaria dello stabile di proprietà di Ada Marchino, adibito ad abitazione del custode della villa adiacente. L'incendio è stato domato in pochi minuti [illegible] non ha causato d[illegible] gravi.

ST-RHEMY-EN-B[illegible]
Denunciato dalla Finanza per contrabbando di sigari

La guardia [illegible] finanza al tunnel del Gran San Bernardo ha denunciato un cittadino inglese di origini italiane per contrabbando. Sull'auto dell'uomo i militari hanno trovato 20 scatole di sigari per un totale di 6,2 chili di tabacco. L'uomo dovrà pagare sanzioni amministrative.

LA [illegible]
Gli rubano l'auto parcheggiata sotto casa

Furto d'auto nella notte [illegible] La Salle. Luca Dorigatti non ha più trovato la sua «Uno Turbo» parcheggiata vicino a casa.

AOSTA
Pierre Noussan a Firenze per gli imprenditori

Pierre Noussan, presidente del gruppo giovani imprenditori della Valle, ha partecipato a Firenze alla 2ª conferenza degli imprenditori italiani. Pierre Noussan ha riaffermato «la necessità che gli imprenditori locali cerchino sempre di più [illegible] confronto e la partecipazione all'esterno, in quanto solo attraverso questo passaggio obbligato è possibile aprire all'interno della regione percorsi ed esperienze nuove che facciano veramente crescere la Valle d'Aosta».

CHARVENSOD
Chiusa parte della strada per il nuovo parcheggio

La strada regionale per Pila ha metà della carreggiata [illegible] percorribile nel tratto a valle del municipio di Charvensod per permettere la costruzione di un parcheggio pubblico. La chiusura parziale della carreggiata durerà fino al [illegible] marzo.

Corsi universitari di Scienza delle costruzioni

E' stato organizzato da un gruppo di studenti, in collaborazione [illegible] l'assessorato regionale alla Pubblica Istruzione, un corso di «Scienza delle costruzioni», valido per la facoltà di architettura del politecnico di Torino. Le lezioni cominceranno a metà marzo. Per informazioni e iscrizioni telefonare a Enrico Perucchione (0125/804.305) oppure Enrico Girola (0165/62.208).

AOSTA
Il programma del club Forza Italia

Oggi alle 18, al caffè Nazionale di Aosta, è in programma la presentazione del programma di attività del club «Forza Italia Valle d'Aosta».

[illegible] AL GIORNALE

Ingiustizie in quel concorso

Siamo un gruppo di candidate all'ultima selezione per «assistente manifestazioni». Con nostro rammarico già alcune di noi non hanno neppure superato l'ultima prova orale, pur essendo a nostro avviso preparate nelle materie richieste (a livello di scuola media inferiore).

La sorpresa finale ci è giunta il giorno in cui nella graduatoria ufficiosa nomi di persone già con anni o mesi di anzianità [illegible] servizio risultavano nelle ultime posizioni e quindi senza possibilità [illegible] essere assunte. Da quest'anno in tutti i concorsi o selezioni regionali, i politici non fanno più parte delle commissioni. Ma com'è possibile il verificarsi di queste ingiustizie?

Lettera firmata, Aosta

La fermata del bus al Beauregard

Per un'ecografia ho dovuto recarmi per la prima volta al Beauregard. Qual è stato il mio stupore essere depositata dal pullman con altre persone [illegible]zione ben distante dall'ingresso del geriatrico. Com'è possibile che nessun assessore o politico in carica abbia mai considerato che il geriatrico è frequentato essenzialmente da persone anziane [illegible] che anche quelle che vanno a assistere i degenti s[illegible] a loro volta tutte della terza età. Ci possono essere giornate di vento gelido, di pioggia battente, [illegible] neve fitta, o di sole cocente [illegible] estate e le persone anziane e debilitate devono arrancare faticosamente per 10 minuti per giungere alla porta del geriatrico. Altro dramma poi è attendere il pullman di ritorno, oltre il lungo percorso a ritroso per portarsi sul piazzale, o bisogna alle volte attendere un quarto d'ora e con il clima su descritto. Sarebbe necessaria una pensilina [illegible] una panca come quella del cimitero di Aosta. Mi auguro che la questione venga presa in considerazione dai politici con sollecitudine affinché il pullman porti le persone davanti all'ingresso e provvedano per la pensilina, tenendo conto delle minime, legittime, aspettative dei cittadini.

Clara Leggiardi, Aosta

NUMERI UTILI

NUMERI UTILI

Vigili del fuoco: 115
Vigili urbani: 238238 / 300456
Protezione civile: 238.222
Ospedale: 30.41
Pronto Soccorso: 304.256 / 304.290
Percorribilità strade: 303.754 / 35.655
Soccorso alpino: 34.983

AUTOAMBULANZE

Aosta: *Cri* (0165) 551.504/551 556; *Centro Emergenza* 304 450/304 451
Châtillon: (0166) 61 800
Courmayeur: *Volontari del* [illegible] (0165) 846.320
Montjovet: *Volontaires de secours* (0166) 79 465
Valtournenche: *Volontari del soccorso* (0166) 93 027
Morgex: (0165) 809 680
Donnas: (0125) 807.067
Brusson: (0125) 300.243

FARMACIE DI TURNO

Ad **Aosta** oggi è di turno, con orario dalle 9 alle 22 (a porte aperte) e dalle 22 alle 9 di domani (a porte chiuse) la farmacia *Papone*, rue De Tillier. Per gli altri Comuni della regione le farmacie [illegible] serveranno i turni di notte [illegible] lo [illegible] indicato.
Distr. 1: *Verrand, La Thuile* (entro 15 minuti dalla chiamata)
Distr. 2-3: *Villeneuve, Cogne* (entro 15 minuti dalla chiamata)
Distr. 4: *Valpelline* (entro 15 minuti dalla chiamata)
Distr. 6: *Nus* (entro 15 minuti dalla chiamata)
Distr. 7: *Breuil-Cervinia*
Distr. 8-9: *Saint-Vincent*
Distr. 10: *Brusson*
Distr. 11-12-13: *Pont-Saint-Martin*
Distr. 14: *Issime*

BENZINAI DI TURNO

Domenica 6 marzo 1994
Aosta: *Agip*, corso 26 febbraio (Blanc). *Fina*, via Clavalitè; *Monteshell*, via Paravera. *Esso*, corso Ivrea; *Agip*, via Chambéry; *Ip*, via Parigi; *Fina*, via St-Martin de Corléans
Arnad: *Fina*. **Chatillon:** *Agip*. **Donnas:** *Ip*. **Fénis:** *Fina (Arsene)*. **Gressan:** *Fina*. **Hone:** *Tamoil*. **La Salle:** *Ip*. **Pollein:** *Fina*. **Pont St Martin:** *Ip*. **Quart:** *Esso (S.S. 26)*. **Sarre:** *Erg*. **St Christophe:** *Ip*. **St Vincent:** *Monteshell*. **Verrès:** *Ip*.

CARABINIERI

Aosta: (0165) 361 221/362.280
Courmayeur: (0165) 842 225
Châtillon / St-Vincent: (0166) 61 380/61.357
Donnas: (0125) 82.054

POLIZIA DI STATO

Questura: (0165) 23.711
Polizia stradale: tel. (0165) 361 545

GLI APPUNTAMENTI

CHAMPOLUC
Trofeo Nastar

La pista del Mont Ros di Champoluc ospita domani dalle 11 alle 15 la prima delle tre prove settimanali del Trofeo Nastar. La gara è aperta a sciatori di ogni livello. Le iscrizioni [illegible] riceveranno domani al traguardo. Il percorso è aperto anche ai «surfisti». Ogni sciatore potrà scendere una o più volte su un tracciato di slalom gigante (da 16 a 16 porte).

COURMAYEUR
«Le montagne della satira»

Le sale del [illegible] alpino di Courmayeur ospitano fino a maggio la mostra dal titolo «Le montagne della satira». Un'interessante esposizione che illustra come, attraverso gli anni, il mondo della montagna è entrato [illegible] far parte della satira, espressione della società e dei suoi cambiamenti.

AOSTA
Vendita delle case popolari

Le Acli (associazioni cristiane lavoratori italiani) organizzano per oggi alle 20,30 nel salone parrocchiale di Maria Immacolata, in via Lexert, un'assemblea pubblica sul problema delle case popolari di proprietà del Comune di Aosta e del patrimonio di edilizia residenziale pubblica dello Iacp (istituto autonomo case popolari). Interverranno all'incontro l'assessore alla casa del Comune di Aosta, Francesco Caracciolo, il funzionario dell'ufficio casa di Aosta, Carlo Cadin e il presidente dello Iacp, Francesco Salzone.

[illegible]
Incontro sul vigneto

Alla latteria di Ville ad Arnad è in programma per oggi alle 20,30 un incontro tecnico sull'impianto del vigneto. Parteciperanno Luciano Regazio dell'Institut agricole régional e Stefania Dozio, tecnico del Satessa. L'incontro è stato organizzato dal settore viticolo del servizio [illegible] assistenza tecnico-economica, sociale e dello sviluppo agricolo dell'assessorato regionale dell'Agricoltura, Forestazione e Risorse naturali. L'ingresso alla serata tecnica è libero.

«La mort est la nuit d'un beau jour»

Nella luce di Dio è andata a raggiungere il [illegible] Henri

Virginia Farinet ved. Cuaz

di anni 92

Lo annunciano i figli **Franco**, **Mirella** e **Mili** con le rispettive famiglie, le cognate, il cognato, i nipoti e pronipoti con tutti i parenti e gli amici che l'hanno conosciuta ed amata. I funerali avranno luogo mercoledì 2 c. m. alle ore 14.15 partendo dall'Ospedale Regionale per la chiesa di S. Stefano. Non fiori ma opere di bene.

Aosta, 1 marzo 1994

Il genero dr. **Aldo Alberno** rimpiange la sua seconda **MAMMA**

Aosta, 1 marzo 1994

Chantal non dimenticherà mai la sua cara e dolce **NUNITA**

Aosta, 1 marzo 1994

Consiglio di Amministrazione, Collegio Sindacale, Dirigenti, Quadri, Impiegati ed Operai della Società Autostrade Valdostane - S.A.V. S.p.A. partecipano al cordoglio del loro presidente ing. Franco Cuaz per la scomparsa della mamma, signora

Virginia Farinet ved. Cuaz

Châtillon, 1 marzo 1994

Si associano al dolore
Mauro Bordon
Pietro Guerci
Marcello Christillin
Vittorio Alocco
Alberto Conciato
Agostino Spagliardi
Mario Malone
Andrea Pellice
Serafino Pellù
Italo Gillio
Luigi Porcaino
Giulio Zatta
Châtillon, 1 marzo 1994

I cognati **Eva**, **Luigia**, **Anita** e **François** con le rispettive famiglie prendono parte al dolore

Aosta, 1 marzo 1994

Antiquario di Ovada e il suo presunto complice incriminati dopo lunghe indagini della questura

Due denunce per i furti nelle chiese

Secondo gli inquirenti il commerciante, Emanuele Levrero, indicava ad Antonio Mocci, di Acqui Terme, le opere da rubare. Nel suo negozio sono stati sequestrati arredi e oggetti sacri, ma anche una pistola [illegible] alcune munizioni

AOSTA. Rubavano nelle chiese valdostane per rivendere le reliquie in un negozio di antiquariato in Piemonte. Con queste accuse gli agenti della sezione furti della questura di Aosta, dopo mesi di indagini, hanno denunciato due persone abitanti in provincia di Alessandria. Antonio Mocci, 32 anni, residente ad Acqui Terme, è accusato di furto aggravato; Emanuele Levrero, 34 anni, abitante a Ovada, è stato denunciato per porto abusivo [illegible] armi e incauto acquisto.

Per [illegible] agenti Mocci è l'autore del furto nella chiesa di Saint-Nicolas, avvenuto pochi giorni prima di Natale. Levrero, titolare di un avviato negozio di antiquariato a Ovada, è accusato dalla polizia di aver rivenduto la refurtiva nei suoi locali [illegible] Lungo Stura 11, dove sono stati sequestrati oggetti sacri simili [illegible] quelli rubati nelle chiese valdostane, oltre [illegible] un revolver e alcune munizioni detenute illegalmente. Il parroco di Saint-Nicolas [illegible] ha riconosciuto la refurtiva, ma secondo la polizia Levrero [illegible] ha saputo giustificare la provenienza [illegible] molti altri oggetti antichi. E gli agenti hanno il sospetto che i due abbiano partecipato anche ad altri furti accaduti nelle chiese della Valle, in particolare in quella [illegible] Perloz, dove scomparvero dipinti, statue [illegible] reliquie per [illegible] valore di decine [illegible] milioni.

Gli uomini della sezione furti hanno ricostruito la tecnica [illegible] dai due piemontesi. Emanuele Levrero, distinto ed elegante, visitando le chiese valdostane indicava i «pezzi» migliori a Mocci, incaricato del furto. Completato [illegible] lavoro, quest'ultimo consegnava la merce a Levrero, che poteva così rivenderla nel [illegible] negozio di Ovada.

Le indagini della sezione furti della questura sono partite dai pochi elementi ottenuti dopo [illegible] furto [illegible] Saint-Nicolas. Qualcuno [illegible] visto un furgone [illegible] sospetto nelle vie [illegible] paese, fuggito subito dopo il furto.

Gli uomini della questura hanno fatto gli accertamenti sul furgone sospetto, risalendo [illegible] Emanuele Levrero e identificando anche Antonio Mocci.

Il sostituto procuratore della pretura [illegible] Aosta, Tiziano Masini, ha emesso un ordine di perquisizione per [illegible] negozio di Le[illegible].

Gli agenti hanno trovato decine di oggetti di provenienza sospetta, ma non ancora identificati: reperti archeologici, mobili antichi, crocefissi, arredi sacri, oleografie, stampe. L'antiquario [illegible] risposto [illegible] modo evasivo alle domande della polizia sulla provenienza di parte della merce. Il materiale è stato in parte sequestrato e [illegible] parte fotografato, per [illegible] to [illegible] ministero dei Beni Culturali, dove c'è una banca dati con le segnalazioni di furti d'arte. Da lì arriveranno indicazioni più precise sulla [illegible] trovata dall'antiquario. Levrero ha smentito ogni coinvolgimento nella vicenda: «La polizia ha perquisito [illegible] negozio [illegible] ha sequestrato nulla e non ha trovato niente proveniente da furti». [s. ser.]

Il negozio dell'antiquario Emanuele Levrero, in via Lungo Stura 11, ad Ovada

La facciata laterale della chiesa di Perloz. A terra l'inferriata divelta dai ladri

Decisione a sorpresa di Crétaz

Pont, il sindaco si è dimesso

PONT-SAINT-MARTIN. Diventa ufficiale la crisi della giunta comunale di Pont-Saint-Martin, [illegible] modo imprevedibile. Non sono arrivate le di[illegible] dei cinque amministratori ex unionisti, ma quelle del sindaco Alberto Crétaz, che ieri pomeriggio ha consegnato in Comune la lettera con la quale ha comunicato l'abbandono dal suo incarico. Una decisione drastica, ma già condivisa da molti nell'ambiente politico della Bassa Valle.

Il sindaco ha voluto imprimere una «sferzata» alla giunta per sbloccare la situazione. Il gesto di Crétaz servirà a «scalzare» dalle loro poltrone i quattro assessori Giorgio Bonin, En[illegible] Vitullo, Mauro Vuillermoz e Sergio Enrico e il consigliere di maggioranza Claudio Vallomy. [illegible] sindaco, salvo sorprese sempre possibili, tornerà alla guida del paese entro 10 giorni, ma con una [illegible] giunta. «Ormai non si poteva più andare avanti così. Le loro dimissioni non sono arrivate, così ho presentato le mie - ha spiegato ieri Alberto Crétaz -. Non mi trovo più [illegible] lavorare [illegible] questa formazione [illegible] giunta; c[illegible] questa decisione voglio dare [illegible] al [illegible] gruppo di lavoro che ho preparato. Spero che questo contribuisca a far tornare il [illegible] nell'amministrazione comunale».

Crétaz non ha mai approvato [illegible] clamore suscitato dalle dimissioni dall'uv dei cinque amministratori, ma si [illegible] infuriato quando i problemi politici sono stati allargati all'amministrazione comunale. Nell'ultima seduta del Consiglio, che si è svolta venerdì, Crétaz (e buona parte degli amministratori) è rimasto sconcertato per l'atteggiamento degli ex unionisti. Bonin, Vitullo, Vuillermoz e Vallomy [illegible] astenuti nella votazione del bilancio, nonostante il documento fosse stato preparato [illegible] l'assenso [illegible] tutta la maggioranza.

Resta ancora oscuro l'obietti[illegible] dei quattro assessori e del consigliere, che da tempo avevano annunciato le loro dimissioni per il [illegible] [illegible]raio. Sergio Enrico, [illegible] sindaco, [illegible] in ferie. Forse arriverà in tempo per votare la nuova giunta, che sarà composta, [illegible] Alberto Crétaz, da Vincenzo Bigoni e Dario Gallo, dal tecnico Sergio Dell'Uomo e dagli attuali consiglieri unionisti Ulrico Masini, Sandro Juglair [illegible] Guido Youillaz. L'union tornerà [illegible] governare nella giunta di Pont-Saint-Martin.

Il sindaco dimissionario di Pont St-Martin Alberto Crétaz

Pont-St-Martin, denunciati due dipendenti della Conner e altre sei persone per ricettazione

Portavano via hard disk con la biancheria

«Bottino» di centinaia di milioni per il mercato clandestino

IVREA. Cosa c'è di più insospettabile di [illegible] borsa con la biancheria sporca per nascondere refurtiva? Nulla secondo due dipendenti della Conner di Pont-Saint-Martin, specializzata nella produzione di hard disk e memorie per computer. Avvolti in canottiere e calzini da lavare, Renato Terzaghi, 41 anni, di Pont-Saint-Martin e Silvio Pedergnana, 25 anni, [illegible] Romano Canavese, portavano fuori dall'azienda piastre elettroniche, hard disk [illegible] memorie Simm. I carabinieri [illegible] Ivrea [illegible] hanno scoperti e denunciati per furto. Negli ultimi mesi avrebbero trafugato materiale da immettere sul mercato clandestino per qualche centinaio di milioni. Soltanto una piccola parte della merce è, però, stata recuperata.

La vicenda [illegible] ha coinvolto altre sei persone, tutte denunciate per ricettazione, era nata osservando gli spostamenti di un operaio dell'Olivetti San Bernardo, Dario Giovanetto, 30 anni [illegible] Tavagnasco. Nella sua casa i carabinieri di Settimo Vittone hanno trovato 13 hard disk, abilmente nascosti in camera da letto. «E' roba che ho comperato in giro» ha spiegato il giovane al maresciallo Nicola Mariniello. E' bastato fare un controllo per scoprire che si trattava di merce rubata alla Conner, [illegible] [illegible] furto era stato denunciato pochi giorni prima.

Da lui è stato facile risalire a Pedergnana e Terzaghi. Messi alle strette i tre hanno in parte confessato e fatto il nome dei loro acquirenti più fedeli. Una serie di perquisizioni e controlli hanno portato [illegible] recupero di merce a Torino e nel Bergamasco per quasi 200 milioni e alla denuncia di cinque persone: uno studente di ingegneria, Marco Bussi, [illegible] anni, residente a Torino in via Riboli 16, Ernesto Bettas Bogalin, [illegible] anni di San Maurizio Canavese, due titolari di società torinesi specializzate in informatica: Andrea Ruffino, 27 anni, via Ormea 15, e Alberto Bottero, 26 anni, e Sean Ghisone, 37 [illegible] di Bergamo.

Intanto Renato Terzaghi, operaio addetto [illegible] controlli, ha già presentato all'azienda la lettera di dimissioni; Silvio Pedergnana, impiegato in cassa integrazione, deciderà al suo rientro in azienda.

Lodovico Poletto

Parte della refurtiva recuperata

Per protesta contro il Centro trasfusionale

Avis, nessuno sciopero ma donazioni fuori Valle

AOSTA. Lo stato di tensione tra i donatori del sangue e il centro trasfusionale dell'ospedale regionale non accenna a diminuire. Nei giorni scorsi, durante l'assemblea della sezione Avis di Aosta, l'esasperazione è arrivata [illegible] tal punto che un gruppo di donatori ha proposto uno sciopero. «Ma la proposta - dice il presidente della sezione Remo Coquillard - è caduta nel vuoto. Gli avisini non scioperano. I donatori del sangue non vogliono certo fare [illegible]gare agli ammalati la situazione di disagio esistente tra loro e il centro trasfusionale».

La sezione aostana dell'Avis ha «invitato tutti i soci a continuare le donazioni». Certo la situazione non è tranquilla. «I donatori continuano a non essere soddisfatti di come vengono trattati dal Centro. A testimonianza che qualcosa non funziona - dice Coquillard - ci sono le cifre. Negli ultimi anni è fortemente diminuito il numero dei donatori. E in tre anni i flaconi di sangue prodotto sono passati da 9000 a 5000».

I componenti della sezione aostana dell'Avis, per cercare di sbloccare la situazione e sensibilizzare le autorità, hanno in serbo una serie di proposte che intendono sottoporre alla prossima assemblea regionale Avis.

«Scartato lo sciopero, che non fa parte della mentalità avisina, vogliamo proporre ai donatori di andare a dare il sangue fuori Valle - dice Coquillard - dove sappiamo saremmo accolti a braccia aperte e non quasi maltrattati come al Centro trasfusionale aostano». E ancora: «Chiederemo ai dirigenti avisini, sia a livello regionale sia sezionale, di dimettersi. E infine, per vedere se riusciamo a riottenere di ricevere a casa copia degli esami dopo i prelievi, chiederemo a tutti di rinunciare alle benemerenze, perché con il risparmio, si possano comperare i francobolli». [a. c.]

Remo Coquillard presidente della sezione Avis di Aosta

Agricoltori preoccupati a pochi giorni dall'inizio della nuova stagione. L'Agip: «Bonificheremo»

Sulla risaia c'è un mare d'olio sporco

Quasi tremila ettari distrutti. Danni incalcolabili

TRECATE. Una patina oleosa, un bitume uniforme, copre la pianura e [illegible] perde in un orizzonte scompaginato dalla nube di acido solfidrico. Così gli occhi cerchi un punto di riferimento vitale e lindo, ma inutilmente. Manca soltanto il cormorano invischiato nella melma nera per richiamare alla memoria immagini infernali, quelle della guerra del Golfo. Ma siamo a Trecate, alle porte di Novara. La pioggia di petrolio ha creato panico, messo in fuga famiglie, sporcato gente e case. E si sta riversando sui campi. Qui coltivazioni di riso e mais sono regine. Fra pochi gironi sarebbero cominciati i lavori di aratura, poi si sarebbe proceduto alla sommersione delle risaie.

Che cosa accadrà? Agricoltori, tecnici s'interrogano. E' difficile dare una risposta. La situazione potrebbe essere irrimediabilmente compromessa, oppure recuperata. L'Agip «conferma l'impegno di provvedere al ripristino puntuale delle condizioni ambientali dell'area interessata e al risarcimenmto dei danni provocati dall'improvviso inconveniente tecnico». [illegible] dichiarazione d'intenti e di buona volontà [illegible] basta, però, a tranquillizzare gli agricoltori. Romentino, Trecate e gli altri paesi [illegible] tra i punti di riferimento dei risicoltori nel triangolo d'oro della risicoltura italiana che va da Novara a Vercelli a Pavia. Porzio, vicedirettore della Coldiretti di Novara, è appena tornato da un sopralluogo sul territorio ed è preoccupatissimo: «Che cosa si può fare? Impossibile dirlo. Per noi è stato uno choc. Questo territorio era già compromesso per [illegible] ragnatela di canalizzazioni sotterranee realizzate per collegare i pozzi. Questa calamità accresce [illegible] stato d'incertezza e, almeno per quest'anno, sarà difficile in quella zona pensare alle colture. In ogni caso la presenza di sostanze oleose, questa patina viscida crea un terreno asfittico, non certamente adatto alle colture».

Preoccupato anche il direttore dell'Unione agricoltori, Fabrizio Poggi: «Secondo le prime stime il territorio interessato si allarga su un fronte di 2500 ettari. Che cosa fare? Temiamo che la produzione di quest'anno sia persa». [illegible] più cauto è il responsabile dell'ufficio decentrato dell'assessorato agricoltura della Regione, Silvano Bertini: «Prima di tutto occorrerà verificare lo stato del terreno. Non è escluso che si riesca a riparare, certamente non [illegible] tempo per incominciare i lavori di sistemazione delle risaie che solitamente cominciano in questo mese di marzo. L'opera di bonifica sarà lunga».

[illegible] che cosa [illegible] può fare in questi casi per riportare lo stato del terreno allo stato antecedente? Molte le possibilità e le ipotesi, ma gli interventi sono subordinati all'interruzione della fuoriuscita. Se non si blocca il guasto, è inutile pensare alla bonifica. Giuseppe Balzaretti, agronomo della Coldiretti, specialista in problemi legati alla risicoltura: «I danni nei campi sono soprattutto legati alla presenza di sostanze solforose. Al termine del fenomeno eruttivo analizzeremo il terreno. Come intervenire? Forse con calce, carboni attivi, una "raspatura" del terreno per eliminare lo stato catramoso. Ma non si esclude che gli esperti possano mettere in atto anche tecniche all'avanguardia e già impiegati in disastri ecologici, lo spargimento di batteri che scompongono il petrolio in molecole organiche semplici».

Sergio Baratti, direttore dell'Associazione irrigua Est Sesia, segue costantemente la situazione. La fuoriuscita di petrolio per fortuna è avvenuta in un periodo d'asciutta dei canali irrigui. Ieri mattina i tecnici dell'Agip hanno chiesto al consorzio irriguo di utilizzare l'acqua del diramatore Vigevano per le operazioni di bonifica. «Ma prima dovrà essere tolto lo strato di bitume che è già arrivato in superficie» dice l'ingegnere. «In una situazione come questa è difficile prendere iniziative. Impossibile dire, al momento, se sarà utile asportare il terreno in superficie oppure ricorrere a un'altra tecnica collaudata: allagare artificialmente tutta la zona, nella speranza che le sostanze oleosi galleggino, dopodichè intervenire con assorbenti. Così come si fa in mare».

Supposizioni. Gli agricoltori si chiedono, ad esempio, da quale terreno potrebbe essere sostituito la superficie asportata, il direttore dell'Est Sesia. «L'obiettivo più importante, per il momento, è bloccare la fuoriuscita di petrolio».

Ma fino a ieri sera il getto continuava. A un ritmo di 400-500 metri cubi al giorno.

Impossibile fare provisioni. Augusto Pirola, del dipartimento botanico dell'Università di Pavia: «Il problema sarebbe stato veramente molto grave se l'incidente fosse avvenuto in primavera o in estate. Per fortuna adesso le piante hanno tutto il tempo di recuperare perchè inizieranno fra poco a rinnovare le foglie». Ma Lucia Naviglio dell'Enea: «Per riportare i terreni a una condizione accettabile ci vorranno almeno due anni e non bisogna avere fretta».

Gianfranco Quaglia

Le campagne di Trecate e Romentino attorno il «pozzo maledetto» sono completamente ricoperte dal greggio che continua a fuoriuscire. Giuseppino Paladino (a destra) ieri al rientro dalla scuola elementare «Don Milani» che è stata chiusa. A fianco, il piastrellista Antonio Lombardo

Oggi niente mercato

«Non mangiate ortaggi e frutta»

TRECATE. Niente mercato, oggi, in [illegible] Verdi. Ed è sconsigliato il consumo di ortaggi e verdure coltivate nei territori di Trecate e Romentino. La sospensione del mercato settimanale è stata decisa dal sindaco Giuseppe Magnaghi, ieri nel tardo pomeriggio, dopo una serie di riunioni e consultazioni con gli assessori, i funzionari della prefettura e le autorità sanitarie.

Il consiglio di non mangiare frutta e verdura provenienti da orti che si trovano nei Comuni più colpiti dalla nube è invece arrivato dalla prefettura di Novara, ieri verso le 19, al termine di un vertice [illegible] si è fatto il punto sull'emergenza petrolio a Trecate e Romentino.

La sospensione del mercato, che si svolge ogni mercoledì mattina in una via centrale del paese, è stabilita da una delle quattro ordinanze firmate da Magnaghi. Le altre, e ne parliamo nei servizi in queste pagine, riguardano la chiusura dell'asilo nido e della scuola elementare Don Milani e lo sgombero della cascina Cardana, vicina al pozzo 24.

Fra le domande che gli abitanti di Trecate e Romentino si ponevano, ieri, molte riguardavano il consumo alimentare dell'acqua, della verdura e della frutta coltivata nei dintorni ma anche nei territori meno prossimi al pozzo dove continuava la fuoriuscita di petrolio.

Vediamo le regole, o meglio le indicazioni, diramate dalla prefettura di Novara. Innanzitutto non sono stati rilevati elementi tossici nell'atmosfera, essendo la presenza di idrogeno solforato contenuta nei livelli minimi. Il secondo punto: per quanto riguarda la potabilità dell'acqua che sgorga dai rubinetti si è accertato che non sussistono problemi, vista anche la profondità in cui «pescano» i pozzi comunali esistenti, oltre 100 metri.

Gli esperti della prefettura hanno ritenuto di dover suggerire, in via puramente prudenziale, agli amministratori comunali interessati (Trecate e Romentino) di evitare che siano autorizzati mercati alimentari all'aperto per tutto il periodo dell'emergenza.

Per l'igiene della persona, continua il comunicato della prefettura, sono sufficienti le normali pratiche quotidiane. Il responsabile del servizio veterinario ha assicurato che i controlli sulle carni e sugli altri prodotti di origine animale vengono eseguiti [illegible] continuità e che finora non si sono evidenziati elementi concreti di rischio.

Le indicazioni si chiudono [illegible] il consiglio di non consumare ortaggi e frutta. L'invito della prefettura ha sostituito, nell'arco della giornata, la circolare emessa dall'Unità sanitaria locale 52 [illegible] Galliate e subito bloccata perché «troppo restrittiva». Nel documento l'Usl 52 invitava i sindaci ad assumere provvedimenti limitativi in relazione al consumo di cibi (vegetali e animali), di acqua e sullo svolgimento dei mercati. La circolare è arrivata all'attenzione del comitato di crisi della prefettura, che si era riunito ieri alle [illegible] e poi nel pomeriggio. Alle indicazioni «troppo restrittive» dell'Usl sono subentrate quelle della prefettura [illegible] Novara.

Maria Paola Arbela

DIECI ANNI DI ORO NERO E PROBLEMI

GALLIATE

Da quando vi è stato trovato il petrolio, l'Ovest Ticino viene spesso paragonato a Dallas. Si è parlato di «oro nero», di ricchezza, di avvenire radioso, ma attenzione: di queste cose non parlatene ai galliatesi. Loro non sono mai stati troppo favorevoli. Hanno sempre visto più i danni e i pericoli dei vantaggi.

«Che sono davvero pochi - spiega il sindaco galliatese Ezio Gallina - mentre i danni erano già considerevoli ancora prima che si verificasse quest'ultimo, pericolosissimo evento. Avevamo firmato a denti stretti una convenzione con l'Agip. A Galliate siamo stati gli ultimi ad arrenderci. Ma adesso la stessa convenzione vogliamo rivederla: ci avevano escl[illegible] pericoli di esplosioni. Ora dobbiamo prenderli in considerazione e rivedere il tutto».

Ezio Gallina ripercorre la storia del petrolio nella zona, una storia che ebbe inizio all'alba degli anni '80 proprio nel territorio del suo comune. E la sub[illegible] con l'ente minerario di Stato.

«Adesso i rapporti sono migliorati - racconta il sindaco di Galliate - ma all'inizio venivano, scavavano, trivellavano senza degnarci di una comunicazione. Alle nostre proteste rispondevano seccamente che avevano la concessione su tutta la pianura padana e che di fatto potevano fare quello che volevano. Noi non ci siamo mai [illegible]resi; abbiamo mandato l'unità sanitaria a controllare, abbia[illegible] chiesto garanzie di ogni genere. Ma senza alcun risultato».

Dallas novarese fra sogni e polemiche

Nell'83 a Galliate il primo pozzo di Villa Fortuna

E così il primo pozzo petrolifero vide la luce proprio nel galliatese: lo chiamarono villa Fortuna per la zona nella quale venne trivellato. Il petrolio sgorgò nel 1984 e quel pozzo è in attività ancora adesso.

Nel territorio di Galliate di pozzi «attivi» ce ne sono tre: il villa Fortuna uno, il villa Fortuna tre e il villa Fortuna undici. I nomi dicono chiaramente che si trovano tutti nella stessa zona al confine col parco del Ticino.

«Subito dopo avere 'setacciato' Galliate - dice sempre Gallina - l'Agip petroli si spostò a Romentino e a Trecate. I pozzi sono [illegible] come funghi. Ma i lavori continuano perché la previsione è di attivarne 27».

La storia di questa Dallas novarese è ricca di episodi. All'inizio fecero discutere i «sondaggi» dell'Agip petroli. «Bucavano dappertutto - racconta Ezio Gallina - facendo anche scoppiare delle cariche di esplosivo che arrecavano parecchio disturbo alla gente. E i danni provocati non sempre sono stati poi riparati. Anche per questo a Galliate non siamo mai stati 'teneri' con l'Agip. E quanto alla ricchezza non parliamone nemmeno! Se c'è da noi non si è formata. Abbiamo ricevuto qualcosa recentemente in base a una convenzione che abbiamo firmato dopo che l'avevano fatto gli altri comuni interessati: Trecate e Romentino. Ma si tratta di un rimborso per i danni che ci sono stati arrecati. Trecate ha avuto molto di più perchè ha sponsorizzato il 'centro d[illegible]' che noi abbiamo rifiuta[illegible]».

Per l'esplosione dell'altro ieri Ezio Gallina è preoccupato: «Anche se la direzione del vento ci favorisce - spiega il sindaco - siamo all'erta. Quanto è avvenuto nella zona di Trecate deve indurre tutti a cercare maggiori garanzie».

Questa la «storia» del petrolio visto da Galliate, il paese «contro». Ma anche a Trecate c'era chi si opponeva all'accordo con l'Agip. Carlo Garavaglia, di Azione Popolare, è uno di questi. Dice di avere sollecitato cinque anni fa all'allora sindaco Borando un «piano di emergenza» per fronteggiare incidenti come quello verificatosi lunedì scorso. «Trecate era già allora fra i comuni a più alto rischio - spiega - e purtroppo quanto è accaduto lo ha dimostrato. Il piano? Forse è ancora da fare».

Marcello Sanzo

Il pozzo «impazzito» alla cascina Cardana e, a fianco, il pensionato Antonio Manfredda

Laurent Vicquéry di ritorno in Valle dal Festival International du Film d'Amour

Valdostano «giudice» in Belgio

Per il giovane, studente universitario e appassionato di cinema, è stata un'esperienza «fantastica» per l'interesse della manifestazione, l'ambiente caloroso e le strutture. L'incontro con attori e registi

AOSTA. «Una sola parola. E' stato fantastico!». Laurent Vicquéry ha ancora gli occhi che gli brillano di gioia, quando racconta la sua esperienza, appena conclusa. Il giovane valdostano, iscritto [illegible] primo anno di giurisprudenza all'Università di Pavia, è infatti di ritorno da una partecipazione al 10° Festival International du Film d'Amour, che [illegible] è tenuto a Mons in Belgio dall'11 al 18 febbraio. Vicquéry vi è andato come membro di una giuria di «jeunes cinéphiles européens», per vedere e giudicare [illegible] ventina di opere [illegible] concorso, tutte legate alla tematica dell'amore.

E' stata la sua prima volta a un Festival ed era anche la prima volta per Mons, che dopo nove edizioni non competitive ha puntato sui premi, ospitando [illegible] giudici giovani esperti di cinema, in omaggio al luogo comune che vuole amore e gioventù strettamente legati.

L'iniziativa, che si inserisce nei rapporti politico-culturali in atto fra la Valle d'Aosta e la Communauté Française de Belgique, segue altri contatti dello stesso tipo, che hanno permesso alla regione di inviare a più riprese studenti valdostani in Belgio per seguire stage di cinema (Festival International du Film Francophone di Namur) e per partecipare come giurati a rassegne [illegible] film per la gioventù (La Louvière e ora Mons).

A sinistra, Laurent Vicquéry e, sopra, una sequenza di «Nel [illegible] [illegible] padre» pellicola [illegible] dalla giuria del Festival Internazional [illegible] Film d'Amour [illegible] Mons

Laurent Vicquéry si è trovato in questa occasione in compagnia [illegible] altri otto giovani provenienti da sette Paesi europei, tutti fra i 16 e i 21 anni. Fra i film che hanno [illegible] c'erano titoli più o meno noti come «Jona che visse nella balena» di Roberto Faenza, «Nel nome del padre» di Jim Sheridan, recente vincitore del Festival di Berlino, «Il grande cocomero» di Francesca Archibugi. Il titolo da loro prescelto è [illegible] [illegible] quello di una produzione francese, già passato in competizione a Locarno, «Les gens normaux n'ont rien d'exceptionnels» di Laurence Ferreira Barbosa, caratterizzato da una grande interpretazione dell'attrice Valeria Bruni-Tedeschi.

Dice Vicquéry: [illegible] film erano interessanti e l'ambiente umano [illegible] è stato eccezionalmente caloroso. Ma ciò che più mi [illegible] colpito è stata la struttura che ha ospitato [illegible] Festival. E' una costruzione poco distante dalla città, in cui [illegible] dislocate 12 sale di proiezione, [illegible] capienze che vanno [illegible] 150 ai [illegible] posti, tutte dotate di schermi parabolici, suono stereo digitale e poltrone avvolgenti, comodissime. A me che vengo da Aosta sembrava di essere in un altro mondo. [illegible] ciò mi provocava una duplice reazione: [illegible] una parte [illegible] piacevole meraviglia, dall'altra una rabbiosa frustrazione. Mi domandavo infatti se [illegible] nostro capoluogo, che non [illegible] più piccolo di Mons, non potrebbe essere dotato di una struttura similare, invece di proporci [illegible] pellicole nelle solite sale, scomode e antiquate».

Vicquéry pose [illegible] dito su una ferita che continua ad [illegible] aperta, nonostante anni di promesse. [illegible] questo senso ogni posto, [illegible] [illegible] fuori dei confini nazionali, sembra essere migliore: anche perché solo in Italia la cultura non ha il posto che merita.

Prosegue Vicquéry: «Eppure [illegible] ci vuole molto per organizzare una manifestazione come quella di Mons. Basta avere [illegible] strutture e qualche finanziamento: al resto provvedono gli sponsor. E poi un Festival è l'occasione per vedere i media internazionali puntati sul luogo che lo ospita, per co[illegible] personaggi importanti della cultura e dello spettacolo. Noi in una settimana siamo stati intervistati da [illegible] televisioni, siamo stati ricevuti da autorità politiche [illegible] Elio Di Rupo e abbiamo frequentato attori e registi, [illegible] Liliana Cavani, Chiara Caselli, Marie-Anne Chazel e Romane Bohringer».

Insomma un bel incentivo per i giovani che frequentano [illegible] Saison Culturelle e che domani vorranno ripercorrere le orme di Vicquéry. Ma anche un incitamento all'amministrazione regionale perchè risolva al più presto le carenze in fatto di strutture culturali, che affig[illegible] la città [illegible] Aosta.

Luciano Barisone

GIORNO E NOTTE

[illegible]
[illegible] liscio con orchestra

Alla discoteca «Cristallino» proseguono oggi le serate danzanti dedicate al ballo liscio e alla musica sudamericana. Sul palco del locale ci sarà l'orchestra spettacolo di Paolo Golini.

[illegible]
I «Nuovi orizzonti» all'Abat-Jour

Alla discoteca «Abat-Jour» per domani è in programma [illegible] serata con il ballo liscio proposto dall'orchestra spettacolo «Nuovi orizzonti».

[illegible]
Prevendite per la Saison

Proseguono le prevendite per [illegible] pièce teatrale «Omobono e gli incendiari», che [illegible] Teatro popolare La contrada porterà in scena lunedì al Teatro Giacosa, nell'ambito della «Saison culturelle». Si possono già acquistare i biglietti per un altro spettacolo inserito nel cartellone della stagione culturale dell'assessorato regionale alla Pubblica Istruzione. Il concerto dell'orchestra barocca «Köln», che [illegible] terrà l'11 marzo, sempre [illegible] Giacosa di Aosta. Da oggi anche [illegible] prevendite per lo spettacolo più [illegible] della Saison, il concerto di Lucio Dalla, in calendario per il 16 marzo ai padiglioni Ce[illegible] di Saint-Christophe.

QUART
Musica dal vivo [illegible] «Blu Max»

Funziona alla grande [illegible] formula «musica dal vivo» della discoteca «Blu Max». Il locale da ballo di Quart [illegible] ottenendo un buon successo con il «Blu live». Ogni mercoledì [illegible] nel locale si esibiscono i migliori complessi del momento per trascinare i ballerini [illegible] pista con la musica rock, la discomusic, [illegible] reggae, i revival Anni Sessanta e Settanta e il funky.

AOSTA
Serate danzante [illegible] orchestra

«Vai con [illegible] liscio» potrebbe es[illegible] lo slogan del mercoledì e del venerdì [illegible] per la discote[illegible] «Divina». Nelle due serate si potranno ballare i più noti motivi della musica da ballo romagnola cob le orchestre spettacolo più quotate.

I programmi di oggi alle tv francofone. Film [illegible] servizi sull'attualità

Due orfani in cerca dei nonni

A France 2 gli amori di Bogart [illegible] della Bacall

Un film per ragazzi su Tsr. Alle 14,15 va in onda *«A la poursuite des fugitifs»*, realizzato da Frank Arnold sulla base di un [illegible] di Gerry Glaskin. E' l'epopea di due bambini inglesi che vivono [illegible] Australia con i genitori. La sorte vuole tuttavia che diventino orfani e che i loro unici parenti siano i nonni, che abitano in Gran Bretagna. Incomincia così l'avventuroso viaggio per raggiungerli.

In serata, alle 20,10, la rete svizzera trasmette *«Faut-il légaliser l'euthanasie active?»*, un dibattito della serie «Justice en marche», che analizza i termini di una controversia umana e giuridica che imperversa in Europa e negli Stati Uniti.

Alle 20,50 **France 2** propone invece *«Les Merisiers»*, un film televisivo di Pierre Lary con Annie Girardot, Françoise Christophe e Christian Bujeau. E' la storia di una grande famiglia borghese, i Merisier, travolta da drammi e tragedie. Nella vecchia casa [illegible] i boschi vive Sophie, ex-amante di Philippe, appena scomparso in un disastro [illegible] Nella proprietà familiare ritorna anche Marcelline, vedova ufficiale del defunto, da molti anni residente all'estero. Fra le due donne, rivali da sempre e ora in preda alle angoscie dell'età e della solitudine, scoppierà la guerra. Un conflitto di sentimenti che coinvolgerà anche il giovane nipote di Philippe.

Lauren Bacall stasera su France [illegible]

Alle 21,15 Tsr presenta *«Les babas cools»* (Francia, 1981, 80'), un film di François Leterrier, con Christian Clavier, Anémone e Philippe Léotard. Ne [illegible] protagonista un giovane parigino, che, durante [illegible] viaggio in provincia, si imbatte i una comunità [illegible] ecologisti. A contatto con le loro abitudini di vita, egli imparerà a sbloccarsi e a sbarazzarsi dei [illegible] pregiudizi borghesi. Una piccola satira in anticipo sui tempi.

Alle 22,20 **France 2**, per la serie *«Les amants du siècle»*, presenta la storia degli amori di due star: Humphrey Bogart e Lauren Bacall. **[l. b.]**

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 corso G. Cesare 67. **L'uomo che guarda**. Or.: 15,30, 18,10, 2[illegible].
ADUA 400 c.so G. Cesare 67 [illegible].
ALFIERI p. Solferino 4. Vedi teatri.
AMBRA via Chiesa della Salute 77. Vedi teatri.
AMBROSIO MULTISALA corso Vittorio Emanuele II 52. Sala 1: **Nel nome del padre**. Or.: 15; 17,25; 19,50; 22,30. Sala 2: **Bronx**. Or.: 15,15; 17,35; 19,55; 22,30. [illegible] 3: **La casa degli spiriti**. Or.: 16,30; 19,30; 22,[illegible]
ARLECCHINO c. [illegible] 22. **Mr. Jones**. Or.: 15,40; 17,55; 20,10; 22,30. Ingr. 10.000.
CAPITOL via San Dalmazzo 24. **Demolition man**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
CENTRALE via Carlo Alberto 27. **Film bianco**. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
C. CHAPLIN 1 via Garibaldi 32/e. **Tutti a l'ammazza vampiri**. Viet. 14. Or.: 15,15; 17, 18,45; 20,30; 22,30.
C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32/e. **Il profumo della papaja verde**. Or.: [illegible]; 16,55; 18,50; 20,40; 22,35.
CRISTALLO via G[illegible] 5. **Cool runnings quattro sottozero**. [illegible]: 16,30; 18,30; [illegible]; 22,30.
DORIA via Gramsci 8. **Uova d'oro**. Or.: 15,15; 17,05; [illegible] 22,35.
ELISEO GRANDE piazza Sabotino. **Robin [illegible] - Un [illegible] in calzamaglia**. [illegible]: 15,45; 17,55; 20,15; 22,30.
ELISEO [illegible] piazza Sabotino. **I tre moschet[illegible]**. Or.: 15,45; 17,55; 20,1[illegible]; 22,30.
ELISEO ROSSO piazza Sabotino. **L'uomo che guarda**. Or.: 15,45; 17,55; 20,15; 22,30.
[illegible] piazza Vittorio Veneto 5. **Carlito's [illegible]**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
[illegible]A corso [illegible] 241. [illegible] [illegible] - **Un uomo in calzamaglia**. Or.: 20; 22[illegible]
ETOILE via [illegible] Buozzi, ang. via Roma. **Mrs. Doubtfire**. Or.: 15,10; 17,40; 20,05; 22,30.
FARO via [illegible] [illegible]
FIAMMA corso Trapani 57. **Bronx**. Or.: 15, 17,30; 20; 22,30.
IDEAL corso Beccaria 4. **Malice (Il sospetto)**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
KING KONG v. Po 21. **Il banchetto di nozze**. Or.: 14,30; 16[illegible]; 18,30; 20,30; 22,30.
LILLIPUT v. XX Sett. [illegible]. **Il giudice ragazzino**. Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
LUX Gall. S. Federico. **Free Willy - Un amico da salvare**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,35.
MASSIMO UNO v. [illegible] 8. **Film bianco**. Or.: 16,30; 18,30; [illegible]; 2[illegible].
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **I tre moschettieri**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
[illegible] 2 v. Pomba 7. **L'uomo che guarda**. Or.: 16; 16,50; 18,40; 20,35; [illegible].
NUOVO ODEON v. Venezia 8. **Un mondo perfetto**. Or.: [illegible]0.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 31. **Storia di una capinera**. Or.: [illegible]; [illegible]; 18,20; 20,30; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 31. **La famiglia Addams 2**. Or.: 14,50; [illegible]; [illegible]; 20,35; 22,30.
[illegible] v. XX Settembre 15. **Perdiamoci di vista**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ROMANO Gall. Subalpina. **Quel che resta del giorno**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
STUDIO RITZ v. Acqui 2. **Piccolo Buddha**. [illegible]: 17,10; 19,50; 22,30.
VITTORIA v. Roma 335. **Mrs. Doubtfire**. Or.: 15,25; 17,45; 20,05; 22,25.

TEATRI A TORINO

T. REGIO p. Castello 215, t. 88 151. Ore 21 **Zubin Mehta a Torino**. Orchestra Maggio Musicale Fiorentino, Zubin Mehta dir., Midori, violino. Musiche di F. Schubert, J. Brahms, L. Van Beethoven. Il lavoro fondaz. Piemontese ricerca sul cancro. Posti L. 100.000/50.000. Biglietteria (ore 13-18,30 e 20-21) [illegible] 8815 241/242.
ALFIERI p. Solferino 4, t. 562 3800. Ore 20,45 Garinei e Giovannini presentano Johnny Dorelli in **...ma per fortuna c'è la musica**, musiche di Jaja Fiastri ed Enrico Vaime, coreografie di Dan Lurio, regia di Pietro Garinei. Biglietteria tutti i giorni 9-13 e 15-19.
COLOSSEO v. M. Cristina 73, t. 669 80.34. Questa sera alle ore 21 Ornella Vanoni in **Lettera a una figlia** testo di Arnold Wesker, musiche di Lucio Dalla, regia di Giorgio Albertazzi. Repliche fino a domenica. Prev. cassa teatro ore 10-13 15-19. Tel. 669 80.34.

RADIO E TELEVISIONI

Raitre
9 — **Télévallécole**
14; 19,30 **Tg della Valle d'Aosta**
19,45 **Tribune elettorali**

Radiouno
7,20 **La voix de la [illegible]**

Radiodue
12,10; 17 **La voix de la Vallée**
14,15 **Tra monti e campi a [illegible] di K. Pallet**
14,30 **De tout eun pocca**, di C. [illegible]

Top Italia Radio
9 — **Sportissimo**, [illegible] sportivo
11; 12,10; 21 **News locale**
14 — **Magic line**
17 — **Club Italia**, musica italiana
18 — **Liscio doc**
0,50 **Musica [illegible] stop**

Radio Aosta Stereo
8,30; 12,30; 15,30; 18,30 **Notiziario**
10,45 [illegible] **annunci di** [illegible]
10,55 **Liscio per favor**
20,30 **Notte italiana**

Suisse [illegible]
9,05 **Top [illegible]s**
9,25 **Temps présent**
10,40 **Les feux de l'amour**
11,25 **Vive l[illegible] animaux!**
12,15 **Hélène et les garçons**
12,45 **Tj-midi**
13,05 **Rosa**
13,25 **Arabesque**
14,15 **[illegible] poursuite des fugitifs**, film
18,05 **La famille des collines**
17 — **Il [illegible] [illegible] fois...**
18,50 **Téléduo**
19,30 **Tj-soir**
20,10 **Justice en marche**
21,15 **Sexe, mensonges et vidéo**, film
[illegible] **Face à la presse**
23,40 **Tj-nuit**
23,50 **[illegible] plus gros potiron**, film

[illegible] Valle d'Aosta 101
8,30 **Annunci commerciali**
9 — **Liscio in libertà**
10,05 **101t... Si gioca!**
11,30 **Top '60, '70**
12; 19 **Notiziario della Valle d'Aosta**
15 — **Free music sound** con Andrey
16 — **Juke box**, dischi a richiesta
[illegible] — **101 notte italiana**

Radio Monte Bianco
6,30 **L'oroscopo di Irene**
9; 10,05; 12; 15; 17; 18 **Il globo**, notiz.
10,30 **Disco box**
12,30 **Pomeriggio giovane**
15 — **Rock gala**
19 — **Nightwhite**, notturno

Tele Alpi
13 — **Bu[illegible] Roger**, telefilm
14 — **Celedna**, telenovela
20,30 [illegible], programma di medicina

[illegible] Reporter
9; 14,25; 18,25 **News**, notizie
9,15 **L'occasione**
13 — **Pomeriggio con Reporter**
15 — **Musica non stop**

Radio Club
9 — **Musica m[illegible]**
10,15 **Radio club nostalgia**
11,30 **45886, la [illegible] musica preferita**
[illegible] — **Disco club**
15 — **Hit club parade**
17 — **Disco dance club music**
18,15 [illegible] **club** [illegible]
19 — **Le più [illegible] musiche di tutti i tempi**

[illegible] 7 Piemonte
18; 19; 20 **Tg l'ora**
[illegible] **Discoteche in video**
20,10 **Il mondo dell'occulto**
20,40 **Ovest selvaggio**, 2ª [illegible]

[illegible] St-Vincent
8 — **The music collection**
11 — **Hit compilation**
15,30 **Disco compilation**
24 — **Night rhythms**

Primantenna Supersix
12,30; 19,15; 24 **Cronache regionali**
13 — **Euro news**, notizie dal mondo
13,15 **Faccia a faccia**, opi[illegible]
16,30 **Tempo d'astrologia**
18 — **I guerrieri Ninja**, telefilm
21,15 **CourmAosta-Brunico**, hockey

Rete Saint-Vincent Cinque Stelle
13 — **Il cortile**, commedia
17,30 **La ribelle**, telenovela
19; 22,30 **Tg regionale**
20,30 **Il voto [illegible]le regioni**, [illegible]

Radio Monterosa
7,15; 14; 17; 18,40; 22 **Televallée news**
8,30 **Oroscopo**
11,20 **Mago Ogino**
16 — **Rock café**, con Federico

● **Eventuali errori e variazioni [illegible] programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

STASERA AL CINEMA

AOSTA
Corso — Tel. (0165) 35.666 — Or.: 20/22 — Lire 10.000 — OGGI RIPOSO
Giacosa — Tel. (0165) 262.220 — [illegible] 7.000 — OGGI RIPOSO

[illegible]E
Gran [illegible] — Tel. (0165) 841 206 — Or.: 17/20/22 — Lire 10.000 — [illegible] RIPOSO

COURMAYEUR
[illegible] Bianco — [illegible] (0165) 841 206 — Or.: 21,30 — Lire 10.000
Senti chi parla adesso
di T. Ropelewski, con J. Travolta, K. Alley, O. Dukakis (Usa '93) - James e Mollie si [illegible] sistemati e le cose andrebbero [illegible] [illegible] se i [illegible] marmocchietti [illegible] portassero a casa due cuccioli vivaci e chiacchieroni. N. V. 1h 35' [illegible]

CERVINIA
Des Guides — Tel. (0166) 949.473 — Or.: 20/22 — Lire [illegible] — OGGI RIPOSO

CINEMA NEL CANAVESE

IVREA
Boaro — [illegible]. (0125) 641 480 — Or.: 20/[illegible] — L. 8000 — [illegible] RIPOSO
Politeama — V. Pieve (Cineclub) — Tel. (0125) 641 571 — [illegible].: 21/22,30
P. come pubertà...
Abcinema — Via Arduino — Tel. (0125) 425.084 — Or.: 21
Fino alla fine del mondo
[illegible] Wim Wenders con [illegible] Hurt, S. Dommartin, J. Moreau (Fra-Ger-Aus '91) — [illegible] [illegible] mondo minacciato dalla catastrofe nucleare, una donna insegue il mistero di [illegible] uomo che vive di immagini e sogni. N.V. 2h [illegible] **Drammatico**

Grandi festeggiamenti per accogliere gli atleti in arrivo da Lillehammer

Il ritorno dei campioni

Per Albarello, Vuillermin e Fagone brindisi e cerimonie. Ma gli impegni agonistici incombono, con la Coppa del mondo di fondo e i campionati italiani di short track

Marco Albarello ha avuto poco tempo per festeggiare. Domani parte per Lahti

MILANO. I ritardi aerei hanno accomunato [illegible] rientro [illegible] di Marco Albarello, Mirko Vuillermin, Orazio Fagone e degli altri azzurri dopo le indimenticabili giornate di Lillehammer.

Sull'aereo preso da Albarello, Vanzetta [illegible] Fauner, [illegible] comandante ha annunciato la presen[illegible] dei tre campioni olimpici [illegible] subito cominciata la caccia all'autografo. Con Albarello c'erano tutti gli azzurri del fondo, [illegible] esclusione [illegible] Zolt trasferitosi in Svezia per la Vasaloppet. A mezzogiorno il [illegible] è atterrato a Linate dove ad attendere c'erano amici [illegible] tutto lo staff dell'ufficio fondo della Federazione. Albarello è poi stati aspettato e festeggiato al bar Olimpico di Aosta, accanto al negozio dello skiman azzurro Roberto Gal, con grande entusiasmo, brindisi e una torta preparata da Iris Gyppaz.

Marco ha poi raggiunto Courmayeu[illegible] in mezzo [illegible] non pochi striscioni che ha ritrovato ieri mattina in allenamento in Val Ferret (25 km a tecnica libera) e nella Caserma Perenni dove è stato festeggiatissimo. Dopo la cerimonia dal generale Aldo Varda, ieri pomeriggio Marco si è trasferito [illegible] Milano per apparire all'«Appello del Martedì».

Domani Marco Albarello ripartirà per la Coppa del Mondo di Lahti per poi proseguire [illegible] Falun e forse a Thunder Bay. Nell'ultima settimana di marzo ci sarà una notturna a Frassi[illegible], l'incontro [illegible] Roma con il presidente della Repubblica, i campionati italiani della 50 km a Passo Coe e i festeggiamenti a Courmayeur.

Mirko Vuillermin è invece partito con Orazio Fagone, Katia Mosconi e gli altri protagonisti dello short track. All'arri[illegible] a Linate dopo le 23 c'era grande festa: papà [illegible] mamma Vuillermin insieme con altri genitori sono riusciti [illegible] superare persino la barriera doganale e [illegible] entrare nella sala bagagli. Agli «arrivi internazionali» dell'aeroporto milanese erano già pronti grandi festeggiamenti con la strada sbarrata da un enorme striscione bianco, bandiere e campanacci.

La festa per Mirko, Orazio e Katia, anche lei felice per il podio sfiorato, è proseguita in città. I primi impegni per Mirko [illegible] l'appuntamento con i vertici dell'Esercito [illegible] Panathlon. Poi dovrà pensare ai campionati italiani di sabato e domenica [illegible] Aosta.

Cesarino Cerise

Dieci medaglie valdostane

Dalle imprese della Minuzzo alla «scorpacciata» di Albarello

AOSTA. Dopo i Giochi di Lillehammer, sono salite a 10 le medaglie conquistate da atleti valdostane nella storia delle Olimpiadi invernali. Il fondista Marco Albarello ne ha vinte 4; Mirko Vuillermin (short track [illegible] Giuliana Chenal Minuzzo (sci alpino) 2; Orazio Fagone (short track) o Gianni Bonichon (bob a quattro) 1. Senza contare l'argento di Gianfranco Martin nella combinata [illegible] Albertville, quando ancora faceva parte del Centro sportivo Esercito.

Albarello [illegible] dunque la punta di diamante della storia olimpica dello sci valdostano: il maresciallo degli alpini ha conquistato ad Albertville due argenti nella 10 km a tecnica classica e nella staffetta e a Lillehammer un bronzo nella 10 km a tecnica classica e un oro nella staffetta. Non va dimenticato che il «gigante buono» di Courmayeur, di 34 anni, ha già 7 medaglie (2 ori, 4 argenti e 1 bronzo), visto che si è anche assicurato ai Mondiali l'oro nella 15 km a tecnica classica [illegible] Oberstdorf 1987, l'argento in staffetta a Seefeld 1985 e sempre in staffetta l'argento a Falun 1993.

Proprio in Norvegia, a Oslo nel 1952, Giuliana Chenal Minuzzo conquistò la prima medaglia olimpica valdostana della storia finendo terza nella discesa libera. La sciatrice di Valtournenche si ripeté otto anni dopo [illegible] Squaw Valley negli Stati Uniti, non più [illegible] discesa, ma in gigante dove vinse anco[illegible] la medaglia di bronzo.

Anche Mirko Vuillermin è salito sul podio olimpico due volte. Il campione di Aosta del Centro sportivo Esercito ha ottenuto l'argento nella 500 metri di short track perdendo il primo posto proprio a pochi centimetri dal traguardo. Ma il campione mondiale si è rifatto poco dopo conquistando la medaglia d'oro nella staffetta.

Ai Giochi olimpici di Sapporo 1972 Gianni Bonichon salì sul podio del bob a quattro con De Zordo, Frassinelli e [illegible] Fabbro conquistando l'argento. [illegible] frenatore di Fénis e i suoi compagni finirono dietro a Svizzera 1 di Wicki per 76 centesimi con terza Germania 1 di Zimmerer.

Infine l'altro [illegible] nello short track. Orazio Fagone è stato [illegible] dei protagonisti della staffetta azzurra [illegible] Vuillermin. Fagone, nato in Sicilia, risiede [illegible] Charvensod [illegible] fa parte delle Frecce rossonere. A Lillehammer, dopo le amarezze nelle gare individuali, si [illegible] rifatto con un'ottima prestazione nella staffetta.

[c. cer.]

Basket, promozione certa anche per i gialloblù

Il Pont Donnas Polma è matematicamente in D

Roberto Padovani bandiera dell'Union Uap Assurances

PONT-ST-MARTIN. Una vittoria che vale il passaggio in serie D. Nella penultima giornata della regular season del campionato di Promozione di pallacanestro, il Pont Donnas Polma supera [illegible] Cigliano per 90-62 [illegible] acquisisce la certezza matematica del salto di categoria. Un traguardo di prestigio per la formazione di Bottazzini.

Scesi in campo [illegible] la massima concentrazione, i gialloblù hanno presto preso il sopravvento sul Cigliano. Dopo 7' il Pont Donnas Polma conduceva per 17-9 e al 16' il punteggio era sul 34-23. Al riposo la squadra della Bassa Valle aveva 14 lunghezze [illegible] margine: 46-32. Anche nella ripresa proseguiva [illegible] dominio dei valdostani, che dopo aver raggiunto 20 punti [illegible] vantaggio al 32' sul 72-52, chiudevano per 90-62, tra il tripudio dei tifosi.

Miglior realizzatore [illegible] stato Mosca, con 17 punti. Hanno completato il bottino Sasso (14), Zanellato (12), Craviotto, Cubello, Perazzolo (10), Bert (9), Malinverno (6) e Varisella (2). Sabato il Pont Donnas Polma chiuderà la stagione a Vigliano, in una sfida senza più alcun patema d'animo dopo la certezza matematica della promozione.

Se i gialloblù festeggiano la serie D, l'Union Uap Assuran[illegible] si appresta a disputare gli spareggi finali per l'accesso alla serie C2. La compagine ha superato agevolmente anche l'ostacolo Biella (2° in classifica), centrando la 17ª vittoria consecutiva. Per fare il doppio salto di categoria i granata dovranno superare gli scontri decisivi previsti [illegible] le squadre vincitrici degli altri [illegible] gironi di Promozione (una sola formazione non sarà [illegible] C2).

Nella sfida contro il Biella, l'Union Uap Assurances ha confermato la propria netta superiorità tecnica, imponendosi per 106-69. Buon avvio [illegible] granata che si portavano a condur[illegible] per 18-8 [illegible] 7', ma i lanieri riuscivano a ridurre le distanze all'11' (22-17). Padovani e compagni forzavano i tempi e dopo aver raggiunto 18 lunghezze di margine al 17' (40-22), andavano al riposo [illegible] 22 punti di vantaggio sul 52-30. Nella ripresa [illegible] margine si [illegible]pliava con [illegible] finale di 106-69. Miglior realizzatore è stato Gyppaz, con 25 punti, seguito da Ferrari (22), Padovani, Polin (18), Grattacaso (10), Sartore (7), Di Muzio (6) [illegible] Tournoud (4). Sabato ultimo impegno per la squadra di Porceddu, prima degli spareggi finali a Cigliano.

Sigfrido Beneyton

Il derby di Prima categoria è stato vinto dalla squadra allenata da Statti con il punteggio di 3-2

Scintille tra l'Olimpique Châteaux e l'Scs

Nel dopo partita scambio di accuse su reti e presunti fuorigioco

L'attaccante Mauro Zavattaro

AOSTA. Squadre valdostane al[illegible] ribalta in Prima categoria. Imponendosi per 3-2 nel derby sull'Olimpique Châteaux, l'Scs ha agganciato la squadra di Peracca al 2° posto della classifica a 2 punti dal trio di testa formato da Atletico, Quincinetto e San Giorgio. Vittoria esterna per l'Aymavilles/Gressan a Viverone (3-2), [illegible] casalingo per il Pont Donnaz sull'Occhieppese (1-0) e pareggio dello Charvensod/Sant'Orso sul campo del Cavaglià (1-1).

Continue emozioni nel derby. Primo tempo sul 2-0 per l'Scs grazie all'autorete [illegible] Di Sarno [illegible] gol [illegible] Serravalle. Nella ripresa rigori trasformati da Airaudi e da Vasciminno e nel finale ancora a segno Airaudi. Da registare l'espulsione di Gianbianco e l'infortunio di Steri (frattura della spalla sinistra). Il risultato non trova concordi il tecnico dell'Scs e [illegible] direttore sportivo dell'Olimpique Châteaux.

«La vittoria [illegible] fa una grinza - dice il tecnico dei biancoazzurri Nando Statti -. Ci siamo portati sul 2-0 tenendo sempre in [illegible] le redini della partita, per poi limitarci [illegible] controllare la reazione degli ospiti. [illegible] nell'azione che ha portato al rigore di Airaudi sia in occasione del 2° gol dei nostri [illegible] c'erano nette posizioni di fuorigioco non rilevate dall'arbitro. I ragazzi si [illegible] battuti con grande determinazione. Un elogio particolare a Serravalle, che nonostante le imperfette condizioni fisiche è stato determinante».

Rammarico nell'Olimpique Châteaux per [illegible] sconfitta. «Abbiamo giocato meglio, però [illegible] abbiamo raccolto nulla [illegible] concreto - dice il direttore sportivo, Raffaele Solfuni -. L'Scs [illegible] stato molto fortunato, affidandosi esclusivamente ai lanci lunghi per le punte. I nostri gol non erano affatto viziati [illegible] posizioni irregolari, ma evidentemente anche in caso di successo c'è qualcuno che trova il modo per polemizzare. L'unico momento di sbandamento l'abbiamo [illegible] dopo l'autorete iniziale. Nella ripresa siamo esistiti soltanto noi. Siamo ancora in corsa per il salto di categoria».

Vittoria [illegible] fondamentale importanza [illegible] proiezione salvezza per il Pont Donnaz. Dopo quattro sconfitte consecutive, i rossoblù si sono imposti per 1-0 sull'Occhieppese con gol di Orsini, dopo che il portiere biellese Perona si [illegible] in mostra.

Vittoria esterna per l'Aymavilles/Gressan: 3-2 a Viverone, con [illegible] di Balbis e doppietta di Zavattaro. «La squadra ha sempre mantenuto la calma - dice mister Luigi Danieli -, riuscendo per 2 volte a recuperare lo svantaggio. Nel finale è giunto [illegible] gol del meritato successo».

Lo Charvensod/Sant'Orso ha proseguito la serie positiva [illegible] Cavaglià.

«Un'autorete [illegible] Brady ci ha costretto a inseguire il risultato - spiega l'allenatore Giulio De Ceglie -. Il [illegible] è giunto [illegible] un rigore trasformato da Marcoz».

[s. b.]

PALLAVOLO

Vittoria delle ragazze di Moro a Savigliano

C2, il Cral Cogne verso la salvezza

L'alzatrice del Cral Cogne Nicole Bellon

AOSTA. Il Cral Cogne espugna [illegible] parquet del Savigliano e l'Olimpia non riesce a fermare la marcia della capolista Santero nei campionati di serie C di pallavolo. In C2 femminile la squadra del presidente Peila ha conquistato due preziosi punti in proiezione salvezza imponendosi per 3-0 sulle piemontesi, in C1 maschile al sestetto di Torrione non [illegible] bastata una buona prestazione collettiva per imporre l'alt agli astigiani.

Il Cral Cogne non ha trovato eccessive difficoltà a centrare il [illegible]sso a Savigliano. I parziali di 15-5, 15-10 [illegible] 15-9 testimoniano la superiorità delle aostane, che hanno dovuto rinuncia[illegible] per infortunio all'alzatrice Sonia Cuzzocrea, sostituita positivamente da Nicole Bellon. Le aziendali hanno confermato di attraversare [illegible] felice momento. «Abbiamo avuto qualche problema soltanto in fase [illegible] ricezione, sulle battute lunghe delle avversarie, in avvio di partita - dice l'allenatore Giorgio Moro -. In attacco abbiamo fatto registrare buone precentuali, sfruttando a dovere i primi tempi. Stiamo trovando quella continuità che ci era mancata [illegible] girone di andata. Ho sempre tenuto in campo il solito sestetto perchè la squadra stava rispondendo in modo adeguato alle mie sollecitazioni».

In classifica [illegible] Cral Cogne ha raggiunto quota 12. Alle spalle delle aostane [illegible] sono Stefanel (10 punti), 2 [illegible] (8), Parizia (2) e Safa (0). Le ultime due vittorie consecutive hanno permesso alle aziendali di migliorare sensibilmente la situazione. Sabato per Anna Mussillon e compagne ostico impegno interno contro [illegible] capolista Chieri.

L'Olimpia ha disputato [illegible] buona partita, ma ha dovuto arrendersi alla superiorità del Santero. Gli astigiani hanno ribadito di meritare la leadership del girone, dimostrando grande freddezza nelle fasi cruciali dell'incontro. Nel primo set gli aostani si sono portati a condurre per 11-5 per poi cedere al ritorno degli ospiti, che si aggiudicavano il secondo parziale per 15-7. Equilibrio nel terzo set, ma sul 13-13 il S[illegible] chiudeva la sfida sfruttando due errori di Ramella e compagni. «Al di là della sconfitta - sottolinea l'allenatore Eugenio Torrione - sono soddisfatto della prestazione della squadra. Per lunghi tratti abbiamo lottato alla pari con la capolista. Nei momenti decisivi [illegible] siamo stati capaci di giocare [illegible] la necessaria lucidità. Sabato concluderemo [illegible] trittico di fuoco con la trasferta contro il Milan».

[s. b.]

PAESE CHE VAI PROVERBI CHE TROVI.

"Chi cerca trova" si dice anche in ligure? Siete curiosi di scoprire se anche a Roma si usa "chi ha tempo non perda tempo", oppure se "moglie e buoi dei paesi tuoi" vale anche in veneto?

Con il nuovo servizio che "La Stampa" offre a tutti i suoi lettori, avrete la grande opportunità di conoscere i proverbi di molte regioni e città italiane.

I proverbi, raccolti in fascicoli già rilegati con splendide copertine, sono accompagnati dalla traduzione italiana e arricchiti da preziose illustrazioni a colori.

Arguti e saggi, ingenui e scanzonati, i detti popolari in dialetto vi sorprenderanno per la loro freschezza e vi faranno ripensare ad un mondo che non c'è più.

Ricevere le raccolte è semplice. Basta compilare e spedire il coupon riportato a lato e pagare poi in contrassegno al ricevimento.

Nome ____________ Cognome ____________

Via ____________ C.A.P. ____________

Tel. ____________ Città ____________

Firma ____________

	PROVERBI	PREZZO	N. DI COPIE
☐	**SICILIANI** di M. Emma Alajmo	L. 35.000	
☐	**PIEMONTESI** di Tino Richelmy	L. 35.000	
☐	**LIGURI** di Piero Raimondi	L. 30.000	
☐	**CALABRESI** di Francesco Spezzano	L. 30.000	
☐	**SARDI** di Salvatore Loi	L. [illegible]	
☐	**FRIULANI** di Z. Beltram / Z.N. Malalon	L. 30.000	
☐	**TRENTINI** di Umberto Raffaelli	L. 30.000	
☐	**VENETI** di G.A. Cibotto	L. 30.000	
☐	**BOLOGNESI** di Alberto Menarini	L. 35.000	
☐	**ROMAGNOLI** di Aldo Spallicci	L. 30.000	
☐	**MARCHIGIANI** di Leandro Castellani	L. 30.000	
☐	**TOSCANI** di Fortunato Bellonzi	L. 35.000	
☐	**VOCI DI ROMA** di Cibotto / Del Drago / Dell'Arco	L. 35.000	
☐	**PUGLIESI** di Alfredo Giovine	L. 30.000	
☐	**ABRUZZESI** di Giuseppe Porto	L. 30.000	
☐	**MILANESI** di Caterina Santoro	L. 35.000	
☐	Collezione completa	L. 400.000 [illegible] L. 510.000	

Indirizzare a: Ed. LA STAMPA "I PROVERBI". CASELLA POSTALE 400 - 10100 TORINO CENTRO

AL COSTO DI OGNI RACCOLTA DOVRANNO ESSERE AGGIUNTE LE SPESE POSTALI.

LA STAMPA

IN COLLABORAZIONE CON IL GRUPPO EDITORIALE GIUNTI

Barbella Gagliardi Saffirio

PAESE CHE VAI PROVERBI CHE TROVI.

"Chi cerca trova" si dice anche in ligure? Siete curiosi di scoprire se anche ■ Roma si usa "chi ha tempo non perda tempo", oppure se "moglie e buoi dei paesi tuoi" vale anche in veneto?

Con il nuovo servizio che "La Stampa" offre a tutti i suoi lettori, avrete la grande opportunità di conoscere i proverbi di molte regioni e città italiane.

I proverbi, raccolti in fascicoli già rilegati con splendide copertine, sono accompagnati dalla traduzione italiana e arricchiti da preziose illustrazioni a colori.

Arguti e saggi, ingenui e scanzonati, i detti popolari in dialetto vi sorprenderanno per la loro freschezza e vi faranno ripensare ad un mondo che non c'è più.

Ricevere le raccolte è semplice. Basta compilare e spedire il coupon riportato a lato e pagare poi in contrassegno al ricevimento.

Nome ______ Cognome ______
Via ______ C.A.P. ______
Tel. ______ Città ______
Firma ______

	PROVERBI	PREZZO	N. DI COPIE
☐	**SICILIANI** di M. Emma Alajmo	L. 35.000	
☐	**PIEMONTESI** di Tino Richelmy	L. 35.000	
☐	**LIGURI** di Piero Raimondi	L. 30.000	
☐	**CALABRESI** di Francesco Spezzano	L. 30.000	
☐	**SARDI** di Salvatore Loi	L. 30.000	
☐	**FRIULANI** di Z. Beltrani / Z.N. Matalon	L. 30.000	
☐	**TRENTINI** di Umberto Raffaelli	L. 30.000	
☐	**VENETI** di G.A. Cibotto	L. 30.000	
☐	**BOLOGNESI** di Alberto Menarini	L. 35.000	
☐	**ROMAGNOLI** di Aldo Spallicci	L. 30.000	
☐	**MARCHIGIANI** di Leandro Castellani	L. 30.000	
☐	**TOSCANI** ■ Fortunato Bellonzi	L. 35.000	
☐	**VOCI DI ROMA** di Cibotto / Del Drago / Dell'Arco	L. 35.000	
☐	**PUGLIESI** di Alfredo Giovine	L. 30.000	
☐	**ABRUZZESI** di Giuseppe Porto	L. 30.000	
☐	**MILANESI** di Caterina Santoro	L. 35.000	
☐	**Collezione completa**	L. 400.000 L. 510.000	

Indirizzare a: Ed. LA STAMPA "I PROVERBI", CASELLA POSTALE 400 - 10100 TORINO CENTRO

AL COSTO DI OGNI RACCOLTA DOVRANNO ESSERE AGGIUNTE LE SPESE POSTALI.

LA STAMPA

IN COLLABORAZIONE CON IL GRUPPO EDITORIALE GIUNTI

LA STAMPA
ASTI
E PROVINCIA

Mercoledì 2 Marzo 1994

Redazione: via De Gasperi 2, telefono 33.252 / 592.268 / Fax 530.224

Ancora in cella Berzano e Valle

Liberi Mogliotti e l'ing. Capitolo

Giovanni Capitolo (a sinistra) e Francesco Mogliotti sono tornati in libertà

ASTI. Altre due scarcerazioni nelle inchieste Valle Manina e Camerano Casasco.

In libertà due nomi eccellenti: l'ex presidente del Consorzio rifiuti Francesco Mogliotti e l'ex direttore della discarica consortile, Giovanni Capitolo, entrambi da alcune settimane agli arresti domiciliari.

La decisione è stata presa ieri dal gip Giuseppe Diomeda dopo le istanze presentate dai difensori, avvocati Aldo Mirate e Ferruccio Rattazzi.

Mogliotti e Capitolo erano stati arrestati lo scorso 3 gennaio nell'ambito dell'operazione che aveva coinvolto, per reati diversi, altre 23 persone: fra queste l'ex sindaco Giorgio Galvagno Guglielmo Tovo.

Nelle settimane successive Mogliotti era stato raggiunto nel supercarcere di Cuneo da una secondo ordine di d'arresto, legato questa volta al progetto per la realizzazione di una discarica consortile Camerano Casasco, poi bocciata dalla Regione.

I due provvedimenti restrittivi chiamano causa anche successore di Mogliotti, Giuseppe Berzano: quest'ultimo è detenuto alle Vallette anche per l'inchiesta su metanizzazione di alcuni paesi della provincia. Nei prossimi giorni i legali, Mirate e Lattanzio, dovrebbero presentare un'istanza di scarcerazione.

Gravi le accuse contestate nel primo provvedimento ai due presidenti del Consorzio e tecnico: associazione a delinquere e corruzione, oltre ai reati di avvelenamento delle acque, falso e abuso d'ufficio. Gli inquirenti li considerano a capo del comitato d'affari che, insieme ad imprenditori già rilasciati, aveva gestito per anni traffici di rifiuti illeciti a Valle Manina.

E dalle indagini condotte dal sostituto David Monti erano emerse storie soci occulti e scarichi di rifiuti sospetti.

Episodi che sarebbero avvenuti durante le gestioni Mogliotti e Berzano, con la complicità di Capitolo, sospeso cautelativamente dall'incarico nelle scorse settimane dagli amministratori del Consorzio.

Un traffico che viaggiava su denaro e quote societarie (Mogliotti sarebbe a capo di numerose società del settore rifiuti) ed altre forme pagamento.

Valle Manina le indagini si erano poi spostate a Camera- Casasco: anche lì il comitato d'affari sarebbe stato attivo dirottando verso determinate imprese appalti per la realizzazione e la gestione della futura discarica.

L'inchiesta ha portato due settimane fa ad altri 10 arresti: oltre a Mogliotti e Berzano, i provvedimenti riguardavano anche alcuni imprenditori l'amministratore delegato dell'Italgas Silvano Valle, interessata alla gestione dell'impianto. Il manager torinese l'unico insieme a Berzano a trovarsi ancora : la sua posizione sarà vagliata domani dal tribunale della libertà. «Sono venute a meno le necessità di custodia» si è limitato commentare ieri Mirate.

Infine, è stato rilasciato anche Bruno Novo, degli operai dell'ex discarica arrestato nei giorni insieme a tre colleghi con accuse di corruzione: in cambio piccole somme di denaro avrebbero «chiuso un occhio» nelle operazioni di pesatura dei camion che varcavano i cancelli Valle Manina.

[r. gon.]

Prosegue a Torino il processo per l'appalto, mai realizzato, da 235 miliardi

Nuovo ospedale: tocca agli astigiani

Oggi davanti ai giudici i componenti del comitato di gestione Sarzanini, Sappa, Dino Franco e Giovara

L'udienza di ieri: chi indicò a Bianca Dessimone i nomi dei tecnici da inserire nella commissione aggiudicatrice?

Il coordinatore amministrativo dell'Usl 68 Antonio Fabbricatore (a sin.) sarà ascoltato oggi tribunale. L'interrogatorio di Bruno Vogliolo destra) invece stato rinviato alla prossima settimana

TORINO. Ieri mattina è stata la arrivare: non erano le 9 e Bianca Dessimone era già nel corridoio che porta alla prima sezione penale dove almeno mezz'ora dopo, si sarebbe avviata l'udienza del processo sul ospedale di Asti. Giaccone blu, pantaloni di velluto marroni, sigaretta in mano, attende in piedi che arrivino avvocati e giudici.

Poco più tardi, arriva Giacinto Occhionero, successore della «Bianca» alla guida dell'Usl 68, nel giugno del '91: tra i due, che si incrociano in aula, un veloce saluto, gnato da un mezzo sorriso. Delle «feroci» polemiche che li videro contrapposti non più di 2-3 anni fa, forse rimane solo il ricordo.

«Io ho la coscienza tranquilla - dice con voce bassa e occhi lucidi, la maestrina di Grana - ho nemici, ma auguro nessuno quello che ho patito io nel '93: quaranta giorni di carcere, la scomparsa dei miei genitori. Lassù (e indica il crocefisso appeso sopra la scritta «la legge è uguale per tutti») c'è il Cristo: davanti a lui spero che ognuno dica la sua parte di verità». E' seduta sul fondo dell'aula: ogni tanto si alza e si avvicina gruppo degli avvocati, per sentire meglio (l'acustica del locale è pessima) deposizione dei testi e si siede a fianco di Occhionero.

I due, però, non si parlano per il resto dell'udienza. L'ex amministratore straordinario seduto una piccola panca, accanto suo accusatore, il pm Vittorio Corsi. Prende appunti ogni tanto a bassa voce, soprattutto quando si parla della lettera di invito alle ditte partecipanti alla gara d'appalto. «Fu fatta prima del mio arrivo: è lì il nocciolo di tutto» dice.

E proprio quella lettera stato uno degli argomenti che più hanno tenuto b nell'udienza di ieri. Il documento contiene i criteri cui le ditte si devono attenere e indica come saranno esaminati i progetti. Il sospetto del pm è che sia stata congegna- in modo tale da permettere poter «pilotare» l'appalto. A sostegno di questa tesi, risultato di una perizia svolta da un tecnico incaricato da Corsi, su aspetto in particolare: la valutazione del costo dell'opera. Il bando fissava la cifra massima 200 miliardi: la Borini (che si aggiudicò la gara) indicò una di miliardi, contro i 177 della Lodigiani (spesa più bassa). La perizia dimostrato che la formula valutazione del prezzo era pensata in modo tale per la Borini avrebbe comunque vinto anche se, per assurdo, avesse presentato previsione di di 600 miliardi.

Su questo punto stato a lungo interrogato l'estensore della lettera, l'ing. Gilberto Valle, titolare di uno studio a Roma che ha anche firmato il progetto base del nuovo ospedale. Valle ha sostenuto che quella formula era normalmente utilizzata nei concorsi appalto. Invitato ad approfondire l'argomento, sarà vamente sentito la prossima settimana.

un'altra cosa, di un certo rilievo, Valle, l'ha detta. «Ho fornito io Maccari, assessore regionale alla Sanità, richiesta, una rosa tecnici ed esperti da inserire nella commissione aggiudicatrici degli appalti, tra cui quella Asti». E probabilmente fu Valle, il 4 giugno del '91, a portare busta di Maccari Dessimone, contenente, forse, i nomi da inserire nella Il professionista ha detto ricordare questa circostanza, sostenuta dal pm. Ma nelle indagini preliminari, Maccari ammise di aver indicato a Dessimone i nomi di commissari «compiacenti» nei confronti dell'impresa Borini. La «Bianca» questo punto, nega.

Ieri doveva essere ascoltato anche direttore sanitario Bruno Vogliolo, il protrarsi dell'udienza ha rinviato l'audizione. Oggi è la volta del coordinatore amministrativo Antonio Fabbricatore e dei componenti del comitato di gestione Stefano Sappa, Dino Franco, Italico Sarzanini, Carla Giovara.

Fulvio Lavina

Nuovo episodio ai danni di un pensionato che vive solo: bottino mezzo milione

Fingono di sedurlo, poi lo derubano

Anziano di Cisterna truffato in casa da due donne

CISTERNA. Hanno finto volerlo sedurre, approfittandone poi per sfilargli di tasca il portafoglio.

Vittima dell'«abbraccio fatale» un pensionato di 84 anni che ha denunciato sparizione di banconote per poco più di mezzo milione.

L'insolito colpo è stato messo a segno da due donne, probabilmente nomadi.

Poco prima dell'ora di pranzo, le due sconosciute si presentate nel cascinale, in frazione a pochi chilometri da Cisterna, dove l'anziano agricoltore abita.

Dopo da un'auto piccola cilindrata, le due ladre hanno bussato alla porta.

«Sembravano zingare - ha raccontato l'uomo al momento di denunciare l'episodio ai carabinieri - mi hanno chiesto un bicchiere d'acqua».

Temendo che le due donne, entrambe sui trent'anni, cattive intenzioni, il pensionato si premunito lasciadole aspettare in cortile.

Ma le sconosciute non si sono perse d'animo ed hanno giocato la carta della seduzione.

Al suo ritorno l'agricoltore stato infatti «assalito» dalle due donne.

«Una loro dopo avermi abbracciato palpato mi ha fatto delle proposte oscene - ha spiegato l'agricoltore nella denuncia - diceva che voleva fare l'amore con

Avances che non avrebbero però fatto cadere tentazione il pensionato, vedovo da alcuni anni. Con fermezza, l'uomo ha infatti cacciato le due sconosciute che sono ripartite a bordo della loro utilitaria.

L' episodio pare lo abbia però «turbato» in qualche modo: l'agricoltore si è infatti accorto di stato derubato solo in un secondo tempo.

«Ho controllato le tasche dei pantaloni mi sono accorto che quelle due mi avevano preso il portafoglio» ha raccontato in caserma. All'interno, oltre a documenti, c'erano mila lire.

Oltre ai carabinieri, sull'episodio sta indagando anche la procura della Repubblica presso pretura: i magistrati astigiani, in collaborazione con carabinieri polizia, sono da alcuni mesi impegnati in un'inchiesta per far luce su alcune truffe e aggressioni danni di persone anziane.

[r. gon.]

DALL'INPS
«Attenti ai falsi addetti»

Il fenomeno dei raggiri ai danni dei pensionati messi a segno dai falsi ispettori preoccupa la sede provinciale dell'Inps. In un comunicato il responsabile dei rapporti l'utenza, Elio Briola, invita gli anziani alla prudenza: «Dopo i recenti episodi che hanno visto quali protagonisti negativi falsi ispettori Inps - scritto nel documento - informiamo la cittadinanza che nessun funzionario dell'ente è abilitato ad effettuare visite domiciliari ad assicurati pensionati». Nel comunicato si afferma inoltre che «gli addetti Inps incaricati di accertamenti presso aziende devono essere muniti di un apposito tesserino riconoscimento corredato di fotografia». L'Inps mette inoltre in guardia gli anziani dalle «solite» richieste formulate dai truffatori: «E' da escludere nel modo più assoluto che ai cittadini possano richiesti controlli su libretti o banconote da parte di incaricati Inps». [r. gon.]

Indagine geologica del Politecnico sulla falda che alimenta i pozzi di Cantarana

Quanta acqua abbiamo ancora da bere?

Ma servono 90 milioni per finanziare la ricerca

CANTARANA. L'allarme, lanciato nei mesi scorsi, stato raccolto. La falda acquifera di Cantarana sarà studiata dai geologi del Politecnico di Torino per stabilire quanta acqua potrà ancora dare in futuro. La questione non è di poco conto. Il bacino disseta da molti decenni buona parte dell'Astigiano, capoluogo compreso: complessivamente dà da bere a non di mila abitanti. La portata delle condotte è stata aumentata e i tecnici hanno rilevato con preoccupazione che l'emungimento «determina un progressivo e costante abbassamento della falda, il cui livello statico si trova ormai a quota meno trenta metri dal piano di campagna».

«In pratica - commenta Pino Goria, sindaco Tigliole, comuni astigiani che «pescano» dal bacino di Cantarana - dalla falda si preleva spesso quantità di acqua superiore alla capacità ricarica».

Lo sfruttamento eccessivo dei pozzi potrebbe compromettere l'esistenza della sorgente? Alla domanda dovrà rispondere studio dei geologi del dipartimento di Scienza terra dell'università Torino con cui la Provincia ha deciso di stipulare una convenzione.

L'indagine, oltre a far conoscere le attuali e reali condizioni della falda, punterà anche «studiare tutti i pozzi fine disciplinarne e razionalizzarne lo sfruttamento» e a «individuare aree attigue idonee per loro eventuale, futuro emungimento». In pratica, lo studio servirà «migliorare l'approvvigionamento idrico e ottimizzare lo sfruttamento delle

Lunedì gli esperti del Politecnico hanno illustrato ad Asti, nella sede del servizio Opere pubbliche difesa suolo (ex Genio civile) la bozza di convenzione per avviare l'indagine e il preventivo (90 milioni più Iva) per i lavori.

Alla riunione hanno partecipato i rappresentanti di Regione, Provincia, Usl e dei cosiddetti «enti gestori», delle amministrazioni locali e dei consorzi (come quello del Valtiglione) che sfruttano la falda.

Questi ultimi hanno chiesto alla Provincia di contribuire sostenere il finanziamento dell'intervento. «E' importante che l'ente impegni su questo progetto: comunque fa parte delle competenze», ricorda Goria. Nell'incontro di lunedì il dirigente dell'assessorato Ambiente Agricoltura, Paolo Guercio, avrebbe espresso perplessità sulle competenze della Provincia riguardo.

Anche Giovanni Spandonaro, presidente Consorzio Valtiglione, sollecita la Provincia a garantire proprio contributo economico. «E' necessario chiarire più presto gli amministratori dell'ente - spiega - la questione dell'impegno finanziario. Abbiamo chiesto incontro entro i prossimi 15 giorni: attendiamo una risposta».

Laura Nosenzo

Sorteggiato ieri a Torino dalla corte d'appello

Scheda per il Senato L'ordine delle liste

ASTI. Sulla scheda per il Senato, il 27 e il 28 marzo, gli astigiani troveranno al primo posto il simbolo dei Progressisti, quindi, nell'ordine, Lega Piemonte, Patto per l'Italia, Verdi verdi, Lega Nord-Forza Italia, Riformatori pannelliani e Alleanza nazionale.

L'ordine delle sette liste è stato deciso ieri pomeriggio con un sorteggio dalla corte d'appello Torino.

Diversa la composizione delle schede per la Camera: saranno 6 le liste presenti nel collegio Asti Nord (mancano i Verdi verdi) e 5 nell collegio Asti Sud (in meno, rispetto al Senato, Verdi verdi e Lega Piemonte).

I candidati stati scelti da tempo. I Progressisti (pds, Rifondazione, Verdi, Alleanza democratica, rete e psi) propongono Ernesto Doglio Cotto, anni, agronomo. La Lega Piemonte punta Angelo Benotto, commerciante di Villafranca.

Il giornalista Carlo Cerrato, sindaco di Portacomaro, candidato del Patto per l'Italia (comprende ppi, pattisti di Segni, pri, parte del psdi e socialisti riformisti).

Per i Verdi verdi, sopresa dell'ultima , è in lista anche nel collegio astigiano Enzo Mittica, 47 anni, dipendente Comune di Torino.

Lega Nord-Forza Italia ripropone il regista Massimo Scaglione, moncalvese, senatore uscente del Carroccio.

Liliana Agnello, 47 anni, titolare di una ditta di import-export è il candidato delle liste Pannella, mentre Antonio Laudati chiuderà la scheda accanto al simbolo di Alleanza nazionale.

Per Senato, nel collegio 15 che comprende tutti i 120 Comuni della provincia di Asti e parte (Comuni) della provincia Alessandria, compreso Acqui Terme, gli elettori 195.300. Voteranno in 436 sezioni (355 in provincia di Asti).

[r. e.]

PIEMONTE E VALLI D'AOSTA

TEMPO PER OGGI. Cielo nuvoloso con possibilità di isolate precipitazioni; visibilità ridotta per banchi di nebbia.

in lieve diminuzione.

VENTI. Moderati settentrionali.

TENDENZA DEL TEMPO. Cielo prevalentemente sereno, salvo formazione di nubi alte e sottili.

LE TEMPERATURE DI IERI AD ASTI

Max: 6; min: 1; media: 4

UN ANNO FA

Max: 2; min: 0; media: 1

TEMPERATURE PIEMONTE

Torino 9,8; Novara 10; Alessandria 8; Aosta 7; Cuneo 9; Vercelli 11

Domani la prima delle 18 visite pomeridiane guidate

Vedicittà, alla scoperta della Asti più nascosta

ASTI. Si può abitare in una città o [illegible] saperne nulla, o quasi. Non sapere che accanto alla propria abitazione magari c'è un tesoro architettonico, o la traccia del passaggio di [illegible] personaggio storico. Qu[illegible] vale ancor più per Asti che conserva testimonianze di più epoche e si lascia «leggere» con una certa facilità.

Per soddisfare una curiosità che sta crescendo [illegible] gli astigiani, l'assessorato alla Cultura del Comune ha inventato «Vedicittà». Una serie di visite guidate per esplorare la città [illegible] scoprirne i tesori nascosti dalla fretta del vivere quotidiano. L'iniziativa, alla terza edizione, partirà domani dal palazzo del municipio (l'appuntamento è però a palazzo Mazzetti alle 15,30) [illegible] proseguirà fino [illegible] luglio il giovedì di ogni settimana (con una pausa all'inizio di aprile in occasione della Pasqua).

«Ciceroni» per i concittadini curiosi sono gli operatori del Centro [illegible] documentazione dei musei civici e alcuni consulenti. A Beppe Ponzone e Gianfranco Monaca [illegible] affiancheranno Luciano Ussoglio Tomasset (per l'Istituto sperimentale per l'enologia), [illegible] presidente [illegible] Wwf astigiano Giorgio Baldizzone (villa Paolina e il [illegible] parco), gli operatori della riserva paleontologica di Valle Andona e Valle Botto, l'ex direttore dell'Archivio di Stato Giovanni Grillone (in pensione dall'inizio dell'anno, ma ancora impegnato sul fronte della divulgazione).

IL PRO[illegible]

Si parte dal municipio

Ecco in dettaglio [illegible] programma dei 18 itinerari astigiani proposti da «Vedicittà». Si terranno tutti dalle 15,45 alle 17,45, ogni giovedì (eccetto il [illegible] marzo, lunedì). Domani si partirà dal palazzo municipale. **10 marzo**: Battistero [illegible] San Pietro e [illegible] archeologico; **17 marzo**: museo lapidario (Sant'Anastasio); **24 marzo**: palazzo Alfieri e palazzo Ottolenghi; **28 marzo**: Biblioteca consorziale astense; **14 aprile**: Archivio storico comunale; **21 aprile**: Istituto sperimentale per l'Enologia; **28 aprile**: Collegiata [illegible] San Secondo; [illegible] **maggio**: Cattedrale; **12 maggio**: Sinagoga e museo ebraico; **19 maggio**: riserva paleontologica di Valle Andona [illegible] Valle Botto; **26 maggio**: percorso Liberty; **2 giugno**: cimitero urbano; [illegible] **giugno**: villa Paolina e parco; **16 giugno**: percorso barocco (architettura religiosa); **23 giugno**: percorso rinascimentale; **30 giugno**: percorso medievale; **7 luglio**: percorso romano.

Gianfranco Monaca (a sin.) [illegible] Giovanni Grillone sono tra le guide dell'iniziativa «Vedicittà»

Le adesioni quest'anno sono aumentate. Nei primi due anni gli iscritti avevano raggiunto la sessantina, quest'anno sono intorno ai 75. Perlopiù sono pensionati, ma figurano numerose casalinghe, impiegati, insegnanti e maestre, studenti universitari. Ci sono anche alcuni dipendenti comunali. Per loro è previsto [illegible] attestato di partecipazione se frequenteranno almeno sette incontri e sosterranno una verifica finale.

Per partecipare [illegible] «Vedicittà» (la frequenza è gratuita) [illegible] necessario dare l'adesione al Centro di documentazione a palazzo Mazzetti (corso Alfieri 357, tel. 399.300 e 594.791). [c. f. c.]

Per le scuole superiori

La storia e l'arte locali in sei «lezioni itineranti»

ASTI. «Vedicittà» ha un fratello. E' il Corso [illegible] formazione sui beni culturali cittadini, rivolto agli studenti delle scuole medie superiori astigi[illegible] e organizzato sempre dall'assessorato alla Cultura [illegible] Comune.

Analogamente a «Vedicittà», il Corso è organizzato dal Centro [illegible] documentazione dei musei civici e si svolgerà in sei «lezioni itineranti», di circa tre ore, dalle 15,30 alle 18,30. Ogni volta [illegible] presi in [illegible] periodi differenti della storia cittadina, osservandone le testimonianze urbanistiche, architettoniche e artistiche. Sarà [illegible] preziosa integrazione [illegible] quanto studiato a scuola basata su quanto si può vedere ogni giorno nella propria città.

Al termine [illegible] corso, gli studenti che avranno seguito con assiduità gli itinerari potranno anche ottenere un attestato di partecipazione, dopo aver [illegible] stenuto una sorta di «verifica».

Questo il calendario delle lezioni:

15 marzo: percorso romano, con Giuseppe Ponzone;

22 marzo: percorso medievale, Giovanni Grillone.

7 aprile: percorso rinascimentale, Giuseppe Ponzone;

12 aprile: percorso barocco, Daniela Molino e Gianfranco Monaca;

14 aprile: percorso Liberty e architettura fascista, professor Balbo;

19 aprile: Asti contemporanea: lo sviluppo urbanistico dal '45 ad oggi, architetto Marco Segato.

L'iscrizione al corso è gratuita. Per dare la propria adesione [illegible] ottenere chiarimenti, rivolgersi al Centro documentazione dei musei civici (tel. 399.300). [c. f. c.]

[illegible]

[illegible]

Nasce il «Polo per l'ambiente» dedicato alle scuole

E' [illegible] ufficialmente ad Asti il Polo regionale per l'ambiente. Ha sede alle scuole medie Goltieri, il nuovo servizio (tel. 399.436) si rivolge alle scuole [illegible] vuole essere un luogo di incontro ed elaborazione di progetti sull'ambiente. A disposizione pubblicazioni, diapositive, videocassette sulla natura. Lo sportello sarà inoltre collegato, via computer, [illegible] il centro di educazione ambientale di Torino e il laboratorio di Pracatinat (Cuneo). In prospettiva il Polo potrebbe trovare posto [illegible] Villa Paolina, destinata a essere trasformata dal Wwf in centro di educazione ambientale e [illegible] divenire sede dell'Ente parchi dell'Astigiano. [l. n.]

RESISTENZA

Si presenta il programma del cinquantenario

Saranno presentate [illegible] alle 17,30, [illegible] Provincia le iniziative promosse dal Comitato per le celebrazioni del 50° anniversario della Resistenza. Tra le proposte in programma, la mostra [illegible] documenti e fotografie intitolata «All'origine della democrazia» che sarà inaugurata [illegible] a Villanova. [l. n.]

[illegible] SAN [illegible]

Camionista derubato mentre consegna [illegible]

Un autotrasportatore astigiano Maurizio Dondi, [illegible] anni, via Sella, [illegible] stato derubato di due pacchi contenenti prodotti omeopatici (valore un milione) mentre [illegible] impegnato in alcune consegne: il colpo è stato [illegible] a segno in piazza San Secondo. [r. gon.]

[illegible]

Portate via videocassette all'edicola in piazza Torino

Furto all'edicola in piazza Torino gestita da Patrizia Passuello, 28 anni: i ladri si sono impossessati di alcune videocassette per un valore complessivo di 500 mila lire. [r. gon.]

NIZZA

Guidava in [illegible] d'ubriachezza, condannato

E' stato condannato in pretura a Nizza a 21 giorni [illegible] reclusione, commutati in 635 mila lire di ammenda, Salvatore Di Santo, Mombaruzzo, che nel maggio '92 fu fermato dai carabinieri mentre guidava in stato di ubriachezza.

[illegible]

Schedina giocata in viale Partigiani vince 30 milioni

Un tredici e [illegible] ventina [illegible] 12 sono stati giocati nella ricevitoria di Gianfranco Pertusio in viale Partigiani 58. Sei fortunati sistemisti hanno vinto [illegible] milioni e [illegible] mila lire, giocando una schedina elaborata al computer dal titolare Pertusio, del costo di 115 mila lire. [a. t.]

[illegible]ALE

PATTO PER L'I[illegible]

Stasera Formigoni [illegible] Rivera aprono la campagna

Stasera alle 21 [illegible] Centro culturale San Secondo, via Carducci 18, il Patto per l'Italia di Mario Segni apre la campagna elettorale anche i provincia di Asti. Con i candidati astigiani Bruno Curletto, Giovanni Borriero e Carlo Cerrato, sono annunciati i parlamentari Gianfranco Morgando, Roberto Formigoni e Gianni Rivera.

PRO[illegible]SISTI

Domani Diego Novelli al Centro San Secondo

Domani i Progressisti apriranno la campagna elettorale presentando alle 21, al Centro culturale San Secondo, i candidati Ernesto Doglio Cotto (Senato), Paolo Bagnadentro (Camera dei deputati, Asti Nord), Angioletta Gatti (Camera dei deputati, Asti Sud). Interverrà Diego Novelli, deputato della Rete ed [illegible] sindaco di Torino.

LA RETE

I candidati del proporzionale [illegible] Santa Maria Nuova

I candidati della Rete per le liste proporzionali (Angelo Tartaglia, docente universitario, e Patrizia Dao Fontana, giornalista [illegible] ambientalista della Valle Bormida) incontreranno gli elettori astigiani domani, alle 18, alla sala della Fontana nell'oratorio di Santa Maria Nuova, in via Arò.

[illegible]

Dibattito [illegible] con il sindaco Formentini

Il sindaco [illegible] Milano, Marco Formentini, presenterà domani al Politeama i candidati per la lista Lega Nord-Forza Italia: Massimo Scaglione (Senato), Paolo Tagini (Camera, Asti Nord), Paolo Franzini Tibaldeo (Asti Sud), Sebastiano Fogliato [illegible] Paola Scola (proporzionale). La serata, che s'inizierà alle 21, proseguirà alle 23,30 al ristorante Moro, dove Formentini e i candi[illegible] della Lega ceneranno con amici e simpatizzanti. La quota di partecipazione è di 35 mila lire. Per prenotazioni telefonare ai numeri 595.126/599.965.

E' in distribuzione all'Informagiovani di piazza Alfieri la speciale tessera

Ecco lo sconto per gli «under 26»

Il documento consente di avere riduzioni sugli acquisti in negozi convenzionati sparsi in tutta Europa Inoltre abbonamenti a quotidiani e riviste a prezzi particolari. Il costo della «carta» è di 15 mila lire

ASTI. Ritorna la «carta giovani», edizione 1994. Le tessere sono distribuite in questi giorni dal centro Informagiovani (piazza Alfieri) e sono riservate a ragazzi e ragazze fino al 26 anni. Un documento che consente sconti e agevolazioni in tutta Italia e all'estero.

L'iniziativa è alla sua terza edizione. «La 'carta giovani' riscuote [illegible] successo crescente - dicono gli addetti dell'ufficio informagiovani -. Il primo [illegible] abbiamo distribuito 170 tessere, l'anno scorso siamo arrivati a quota 200».

Il tesserino consente di ottenere sconti, variabili dal 5 al 20 per cento, [illegible] acquisti in negozi convenzionati sparsi in tutta Europa. Inoltre con la «carta giovani» è possibile stipulare abbonamenti a quotidiani (tra i quali La Stampa) e riviste, periodici specializzati a prezzi superscontati, ottenere agevolazioni su percorrenze aeree presso compagnie europee ed extraeuropee. Convenzioni sono state stipulate anche con istituti bancari: i possessori della tessera possono aprire conti correnti bancari a tassi agevolati.

La carta giovani vale in tutta Italia [illegible] nei seguenti Paesi europei: Andorra, Austria, Belgio, Finlandia, Francia, Galles, Grecia, Inghilterra, Irlanda [illegible] nord, Irlanda, Lussemburgo, Norvegia, Olanda, Portogallo, San Marino, Scozia, Spagna, Svezia, Svizzera, Malta, Polonia, Slovacchia, Liechtenstein [illegible] Germania.

Per ottenere il tesserino è sufficiente presentarsi allo sportello Informagiovani in piazza Alfieri [illegible] (orario 9,30-13 e 16-17,30; chiuso venerdì pomeriggio e sabato tutto il giorno) con una foto-tessera. Quindi bisognerà compilare un modulo di conto corrente postale per compiere [illegible] versamento di 15 mila lire che corrisponde al costo della tessera.

La [illegible] valida fino al 31 dicembre '94. Con il tesserino viene rilasciata la guida che illustra tutti i servizi offerti dall'iniziativa. [a. t.]

I PUNTI [illegible]

Sono quaranta nell'Astigiano

I punti vendita nell'Astigiano convenzionati con la Carta Giovani 1994 sono: **abbigliamento:** Alex, piazza San Secondo; Arrival, p. Astesano; Bomber Usa, via Cavour; Fuori Orario, via Gobetti; Spacci & Spiccioli, Castagnole Lanze e Nizza. **analisi cliniche:** Cdc, via Prandone e corso Dante. **articoli da regalo:** Bibelots, c. Alfieri; Follie's, via Garetti [illegible] c. Alfieri. **articoli sportivi:** Dimensione sport, p. Medici; Only Sport, via Lessona. **banche:** Banca Crt, c. Dante. **bigiotteria:** Paillettes, via Incisa. **calzature:** Genovese, via Garibaldi. **cartolerie:** Rosso, via Cavour. **coiffeur:** Musso, via Brofferio; New look Lia, via Carducci. **musica:** OK Music, via Ospedale; Oliver music, via Aliberti; Orizzonte musica, p. Statuto. **fiori:** Tiziana, c. Alfieri. **foto:** René, via Cavour; Provera, p. Alfieri. **hi-fi, tv:** Caracciolo, via Battisti. **libri:** Borelli, c. Alfieri; Cabiria, via Garetti; Goggia, [illegible] Alfieri; San Paolo, c. Alfieri. **lingerie:** Intimochic, via Bruno; Malizie, c. Alfieri. **oggetti d'arte:** Eidos, via Garetti. **ottica:** Sottile, p. Alfieri. **pizzerie:** Savona, c. Savona. **profumerie:** Conti, via Battisti; Etercalf, c. Alfieri. **pub:** Bunny Pub, via Roero. **ristoranti:** Monna Laura, via Cavour. **sale giochi:** Gibiemme, c. Venezia. **scuole [illegible] lingua:** Wall Street Institute, via Sella. **videonoleggio:** Mondovideo, c. Matteotti e [illegible] Einaudi; New Video Club, v. Partigiani.

Dall'8 marzo

Consultazioni aperte per il nuovo prg

ASTI. Nuovo passo avanti nell'iter per la definizione del futuro urbanistico di Asti. Il commissario prefettizio Elio Priore ha firmato l'avviso di pubblicazione del Progetto preliminare di piano regolatore del Comune di Asti.

Il Progetto potrà essere liberamente consultato [illegible] partire da martedì [illegible] marzo fino a mercoledì 6 aprile, presso la segreteria del Comune di Asti, in piazza San Secondo 1.

L'orario di consultazione sarà il seguente: lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore [illegible] alle 14; martedì e giovedì dalle 8 alle 14 e dalle ore 15,30 alle 18,30; sabato [illegible] domenica dalle [illegible] alle 13.

Gli interessati potranno far pervenire [illegible] loro eventuali osservazioni (in carta semplice) nel periodo compreso tra [illegible] 7 aprile e il 6 maggio.

Dopo le controdeduzioni del Comune si potrà aprire l'iter per la definitiva approvazione del progetto da parte della Regione.

[illegible] PROVINCIA

[illegible]

Un dizionario per l'Ufficio Iva

Sono il legale rappresentante della «Top vision ottica» [illegible] via Cavour 40 in Asti, negozio e laboratorio specializzato nella montatura e vendita di occhiali e lenti a contatto.

Nel mese di gennaio 1993 chiesi il rimborso all'ufficio Iva di Asti del credito d'imposta da noi vantato di lire 39.489.000.

L'ufficio Iva di Asti, in risposta alla nostra richiesta, [illegible] elevava un verbale di avviso di rettifica per cui da creditori diventavamo debitori [illegible] confronti dell'ufficio della somma di lire 33.849.000. Mi rivolsi al commercialista rag. Roberto Bigo il quale mi rassicurò dicendomi che si trattava di un errore da parte dell'ufficio. Nonostante alcuni incontri con funzionari (sempre diversi) dell'ufficio Iva, che tra l'altro in un primo tempo imputarono il fatto ad una errata digitazione dei dati, da noi dichiarati, da parte dell'operatore dell'ufficio stesso, fui costretto a ricorrere alla Commissione tributaria di 1° grado di Asti la quale, pur [illegible] mostrando molte perplessità sull'operato dell'ufficio Iva che in sede di discussione del ricorso disquisiva unicamente sulla presunta errata indicazione da parte nostra del termine «ordinario» anziché «normale» si è riservata di decidere. Una riflessi[illegible]: se questo è l'incentivo che lo Stato dà alle imprese per rilanciare l'economia [illegible] favorire l'occupazione, negando un diritto del contribuente sulla base di una cavillosità squisitamente letterale, sono profondamente dubbioso sugli esiti economici del prossimo futuro.

Adriano Cazzorla, Asti

Corso alla Vittoria [illegible] viale abbattuto

Ho letto la sempre interessante rubrica del professor Crosa, dedicata questa volta al corso alla Vittoria. Forse per pudore è stato dimenticato di ricordare la bella fila di platani che percorreva il viale. Fu abbattuto per allargare la strada e al [illegible] posto sono rimasti i brutti lampioni in stile periferia urbana. Altro che «vittoria», una sconfitta del buon gusto.

Saverio Ugaglia, Asti

[illegible]

CROCE VERDE
Asti: 693 345
Nizza: 726 390
Castagnole Lanze: 878.348
Mombercelli: 955.333
Montemagno: 63.666
CROCE ROSSA
Asti: 217 883
Canelli: 824 222
Castello d'Annone: 401.388
Castelnuovo D.B.: (011) 98.76.488
Cocconato: 907 503; 907.602
Costigliole: 968.779
Monastero Bormida: (0144) 88.290
Moncalvo: 921.313
Montegrosso: 953 175
San Damiano: 975.910
Villafranca: 943 777 - 943.081
Villanova: 948.445 - 948.555
Monastero Bormida: [illegible] 048
Montechiaro: 999.788
Montemagno: 63.283
Nizza: 78 21
Rocca d'Arazzo: 408.160
San Damiano: 975 910
Villafranca: 943.844
Villanova: 948.555

POLIZIA pronto interv. 113
Asti: Questura 418.111
Stradale: Asti: 212.358
Nizza: 721 704
Autostrada A21: (0131) 361 288

GUARDIA MEDICA
Asti: 353 558
Calliano: 928 444
Canelli: 832.525
Castelnuovo D.B.: (011) 98.76.468
Cocconato: [illegible] 503
Costigliole: 961 414

CARABINIERI pronto interv. 112
Asti: 50 196
Bubbio: (0144) [illegible]
Canelli: 823.863
Castagnole Lanze: 878.161
Castelnuovo D.B.: (011) 9876.[illegible]
Costigliole: 966.096
Moncalvo: 91.100
Montegrosso: 953.095
Nizza: 721.623
San Damiano: 975.084
Villanova: 948.033

FARMACIE DI TURNO
Asti: oggi sono di turno con orario dalle ore 8 alle ore 19,30 senza interruzione la farmacia Garetto, corso Felice Cavallotti 2a, tel. 593 481; con orario dal[illegible] ore 8,30 alle [illegible] 12,30 e dalle ore 15,30 alle ore 8 del giorno successivo (dalle ore 22 alle ore 8 a serranda abbassata dietro presentazione di ricette [illegible] urgenti) la farmacia *Secco*, via Alberti 1, tel. 54.701
Canelli: Sacco, via Alberi 15.
Moncalvo: Ottone, via Cisello
[illegible] *Bianchi*, via Parti 1

[illegible] CIVILE

ASTI

[illegible] **SPOSERANNO:** Stefano Vaccaneo, funzionario commerciale, con Manuela Baratta, impiegata; Nicolò Bassi, confezionista, con Giuseppina Di Grado, confezionista.

NIZZA

[illegible] Roberto Carena anni 67; Giuseppe Ferraris 92; Margherita Cappa 75; Arturo Montanaro 75; Maria Bigliati 94; Patrizio Perucci [illegible].

NATI: Francesca Giulia Buonavita; Emanuele Moccafighe; Maria Francesca Mastro; Eleonora Gallo; Elisa Zaino; Marco Ribaldone.

[illegible] Florenzo Michielin, bracciante agricolo, [illegible] Elia Pepe, casalinga.

CANELLI

SI SPOSERANNO: Gianpaolo Travasino, montatore meccanico, con Monica Montanaro, baby sitter.

[illegible] Mauro Capuesoti, impiegato con Eleonora Muratore, impiegata.

MORTI: Luigi Bocchino, 79 anni; Angela Leoncino, 97

CONCORSI

● **Comune di Reviglasco.** 1 guardia civica, messo notificatore, autista scuolabus; età: 18-40 anni; titolo di studio: media superiore + [illegible] tente DK; scadenza: 30-4-94

● **Ministero di Grazia e Giusti[illegible].** 518 posti di allievo [illegible] ispettore [illegible] polizia penitenziaria. Età: 18-32 [illegible] ni; titolo di studio: media superiore; scadenza: 13 marzo 1994.

● **Cee. Ministero degli Esteri.** Centro estero Piemonte Ensip. Progetto «Petra II» giovani lavoratori. Soggiorni di formazione linguistica e stage occupazionali nei paesi della Comunità europea della durata [illegible] 12 settimane. Età: 18-27 anni; titolo di studio: media inferiore o superiore e conoscenza discreta di una delle seguenti lingue: inglese, francese, tedesco, spagnolo, non essere in possesso di diploma di laurea; scadenza: entro maggio '94.

● **Ministero della Difesa.** Esercito Italiano, 303 allievi [illegible] primo anno del 176° corso dell'Accademia militare di Modena. Età: nati tra il 31/10/72 ed il 31/12/77; titolo di studio: media superiore o conseguibilità [illegible] medesimo diploma agli esami di maturità 1994; scadenza: 24 marzo '94.

● **77 posti di segretario comunale.** Le domande di ammissione vanno redatte esclusivamente sul modello disponibile alle Prefetture e dovranno essere presentate alla Prefettura di residenza o spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il 12 marzo '94. Titolo [illegible] studio richiesto: laurea in giurisprudenza, scienze politiche o altro equipollente. Età: non oltre i 40 anni.

APPUNTAMENTI

ETICA

Utilità del difensore civico

Oggi, alle 17, alla sala Pastrone del teatro Alfieri si svolgerà il quarto incontro dei «Mercoledì di etica» organizzati dal Comune. Relatore l'avvocato Vittorio De Martino, difensore civico della Regione. Tema dell'incontro: «Etica [illegible] trasparenza nella pubblica amministrazione».

[illegible]

Fornaca e la nuova pedagogia

«Recenti orientamenti della pedagogia»: questo il tema che affronterà domani Remo Fornaca, docente all'università di Torino, invitato a parlare a palazzo Ottolenghi dall'istituto magistrale Monti. S'inizia alle 15.

[illegible]

Orari commissione medica

E' stato fissato il nuovo orario per il pubblico della commissione medica periferica per [illegible] pensioni di guerra e invalidità civile. Gli utenti potranno rivolgersi agli sportelli di via Baudoin 16 il martedì e giovedì dalle 8,30 alle 13,30 e dalle 15,30 alle 17,30.

La chiusura della stagione delle trifole «bianche» segnata da ulteriori polemiche

Tartufi, la lite infinita

Il presidente regionale dei cercatori contestato da alcune associazioni ha chiesto un'«epurazione». Il 22 marzo ad Alba l'elezione del nuovo direttivo. Astigiani candidati?

ASTI. Si è chiusa la stagione di raccolta, ma la polemica sul tartufo sembra [illegible] finire mai. A ravvivarla una nuova «querelle» tra i rappresentanti di alcune associazioni [illegible] cercatori e il presidente dell'Unione regionale, l'albese Teresio Vaschetto.

Un contrasto che si fa sempre più duro e riguarda [illegible] complessità delle questioni da affrontare. Tutto questo mentre si avvicina la data del 22 marzo, quando ad Alba ci sarà l'elezione per il nuovo direttivo dell'Unione regionale dei trifolao (riunisce circa 10 mila cercatori in tutto [illegible] Piemonte).

Un appuntamento al quale sono interessati da vicino anche gli oltre due mila cercatori astigiani, riuniti in [illegible] associazioni: Atam, Liberi cercatori e i sodalizi di Canelli e Calamandrana. All'elezione [illegible] direttivo regionale partecipano anche gli esponenti delle associazioni [illegible] Alessandria, Tortona, Torino, Mondovì e Alba.

Secondo le prime indiscrezioni ci sarà almeno una candidatura tutta astigiana: quella di Ercole Concetti, leader dei «Liberi».

Smentito, invece il coinvolgimento di Piero Botto, da 15 anni leader astigiano dell'Atam e da [illegible] vicepresidente dell'Unione regionale. «Non intendo concorrere a questa elezione, almeno a queste condizioni» ha ribadito Botto.

Nei giorni scorsi il leader dell'Atam aveva rimarcato la frattura, [illegible]ai sempre più accentuata [illegible] la dirigenza Vaschetto. «Gran parte delle associazioni che operano in Piemonte - aveva sottolineato Botto - hanno quasi sempre aderito alla nostra linea moderata e democratica: pertanto illazioni e [illegible] verità non ci toccano essendo emerse da 'personaggi' poco credibili». Ed ha aggiunto: «A questo proposito i nostri tartufai hanno imparato a distinguere due aspetti di queste per[illegible] e cioè: il loro comportamento nonchè la loro smisurata mania di protagonismo».

Nei giorni scorsi i trifolao dell'Atam [illegible] dell'Associazione Langhe e Monferrato avevano concordato anche [illegible] [illegible] di richieste sui problemi del comparto da sottoporre ai candidati alle prossime elezioni.

La replica di Vaschetto (leader [illegible] un'altra associazione albese) non si è fatta attendere:

«Voglio precisare - spiega Vaschetto in una lettera - che le due associazioni Atam e Alba-Langhe-Roero [illegible] Monferrato, presieduta da Agostino Aprile, hanno rilasciato [illegible] sottoscritto dichiarazioni a nome dell'intera categoria dei trifulau, prevaricando senza alcun titolo la linea comune assunta dal direttivo delle associazioni aderenti [illegible] raggruppamento stesso». Ha concluso Vaschetto: «Informo quindi tutti i trifulau piemontesi, tutte le associazioni nonchè tutti gli organi competenti, in particolar modo [illegible] Regione Piemonte a non te[illegible] assolutamente conto di quanto dichiarato da detti presidenti che hanno trasgredito gli impegni collegialmente assunti, dal proporre ulteriori iniziative e modificazioni di legge: per questo sono costretto a sancirne l'espulsione dall'associazione regionale, dichiarandomi a disposizione delle loro associazioni non appena saranno rappresentate da altri esponenti. Invitiamo tutti i trifulau piemontesi alla calma, assicurando che l'Unione continuerà comunque [illegible] rappresentarli tutti».

[f. b.]

Tartufi [illegible] polemiche. Accanto da sin. Piero Botto [illegible] Ercole Concetti

---

Quattro in tribunale accusati di usura e violenza

Fu appeso con una corda per «onorare» il prestito

ASTI. Una vicenda di prestiti ad usura sarà rievocata il 23 marzo davanti al gip Franco Carpinteri. A fare da contorno un'auto destinata ad [illegible] venduta illegalmente nei paesi dell'Est.

L'indagine [illegible] è conclusa con [illegible]nque richieste di rinvio a giudizio firmate dal sostituto procuratore David Monti. Principale inquisito è Francesco Sciortino, 31 anni, di Cossombrato, titolare di un banco di frutta [illegible] verdura in piazza Catena. Diversi i reati ipotizzati nel provvedimento: sequestro di persona, usura, estorsione, ricettazione, falso e appropriazione indebita. Parte delle accuse [illegible] inoltre contestata al cugino di Sciortino, Pasquale Varlotta, 35 anni. Entrambi sono difesi dall'avvocato Mirate.

Nella vicenda sono chiamati in causa anche i fratelli Antonino e Maurizio Rocco, di 36 e 31 anni, di Asti, difesi dall'avvocato Maurizio La Mattina. Al primo l'accusa contesta il concorso nei reati di minaccia, falso e appropriazione indebita; ricettazione invece per il fratello. Una quinta richiesta (appropriazione indebita) riguarda anche la parte lesa, Giudice Demetrio, 31 anni. La [illegible] estate Demetrio, assistito dall'avvocato Marco Venturino, aveva denunciato di essere stato sequestrato in un cascinale di Revignano da Sciortino e Varlotta: esigevano la restituzione di un prestito ad usura.

In passato Demetrio [illegible] era appropriato dei premi della [illegible]pagnia di assicurazione per cui lavorava.

Minacciato con [illegible] pistola, l'assicuratore sarebbe stato legato con una corda [illegible] sospeso nel vuoto sopra un recinto dei maiali. L'uomo sarebbe [illegible] inoltre costretto a sottoscrivere [illegible] falsa procura di vendita di una Mercedes [illegible] acquisita in locazione: con un libretto di provenienza furtiva, l'auto [illegible] già pronta per essere rivenduta in Romania.

[r. gon.]

Francesco Sciortino a sinistra e suo cugino Pasquale Varlotta i principali imputati

A TORINO

Santona, nuovo processo

La «madre» della setta religiosa astigiana «Chiesa dell'Eterno», Nunzia Lato, 39 anni, sarà processata questa mattina, insieme ad una dozzina fra attuali ed [illegible] adepti, dalla corte d'assise d'appello di Torino: in primo grado era stata condannata a 10 anni di reclusione. Per i giudici era colpevole di associazione a delinquere [illegible] altri reati per diversi episodi di violenza patiti da alcuni seguaci della [illegible], costituita [illegible] un gruppo [illegible] aderenti alla Chiesa Evangelica, che prima di trasferirsi in Liguria aveva sede in una cascina di località [illegible] Spirito. Oltre a regole ferree, bambini (alcuni figli degli stessi imputati), ed anziani sarebbero stati sottoposti [illegible] vessazioni di ogni genere: alcuni testi avevano addirittura raccontato di essere stati rinchiusi in box per cavalli, altri sottoposti a docce gelate per cacciare il demonio. Una donna di 73 anni era stata anche denudata pubblicamente [illegible] rasata a zero.

[r. gon.]

Oggi la riunione

La Asti-Cuneo al Consiglio dei ministri

ASTI. Il nodo della Asti-Cuneo e della «compatibilità ambientale» della superstrada, approda in Consiglio [illegible] ministri.

Se ne discuterà stamane alle 10, a Roma, durante la riunione alla quale parteciperanno i responsabili dei vari dicasteri e il presidente del Consiglio, Carlo Azeglio Ciampi.

[illegible] riunione era stata decisa venerdì [illegible], al termine di [illegible] incontro promosso da Ciampi e coordinato dal sottosegretario Maccanico: vi avevano partecipato i titolari dell'Ambiente, Spini, dei Lavori pubblici, Merloni, dei Beni culturali, Ronchey, e dei Trasporti, Costa.

Il ministro Spini aveva ribadito il «no» del suo dicastero, ma [illegible] era detto disposto a trattare su modifiche [illegible] percorso che va da Asti a Marene e da Massimini di Carrù a Cuneo. Per i Beni culturali, inoltre, sono da con[illegible] alcune bellezze paesaggistiche che verrebbero violate dall'attuale tracciato. Ma ora, dopo polemiche [illegible] accuse «di inammissibili ritardi» qualcosa sembra muoversi.

[r. s.]

Raccolta fondi

I bancari «Un 8 marzo per la [illegible]»

ASTI. Anziché la mimosa, [illegible] gesto di solidarietà con i bambini e le donne della ex Jugoslavia: è quanto propone [illegible] ad Asti, per l'8 marzo, il sindacato [illegible] bancari Fabi.

L'iniziativa, intitolata significativamente «Per non chiudere gli occhi», propone [illegible] raccolta di fondi da attuare nel giorno della festa della donna. «In questo modo l'8 marzo - segnalano nella sede provinciale di via Verdi - diventerà una giornata non solo dedicata alle sterili celebrazioni e al consumismo, ma anche un atto di fratellanza significativo [illegible] concreto».

La Fabi (il maggiore sindacato [illegible] astigiano con 350 tessere) invita ad aderire all'iniziativa non solo i propri iscritti e simpatizzanti, ma tutti i lavoratori bancari. Il versamento potrà essere fatto sul c/c numero 82080/10/09 aperto alla Banca commerciale italiana, agenzia di Roma. Ulteriori contatti si possono prendere con i responsabili della Fabi astigiana (tel. 595.001).

[L. n.]

L'odissea di un profugo croato ospitato al centro di accoglienza

Cerca un lavoro nell'Astigiano per ritrovare moglie e figlie

ASTI. Un lavoro per racimolare qualche soldo, andare in Germania a cercare la moglie e le due figlie piccole - profughe [illegible] qualche campo chissà dove - [illegible] ricostruire una famiglia che [illegible] 18 mesi non esiste più.

Questo vorrebbe Djuro Saponja, croato, 44 anni compiuti il [illegible] febbraio [illegible] festeggiati amaramente al centro [illegible] accoglienza per extracomunitari di via Carducci, dove è ospite da settembre. Lo racconta in un italiano stentato, con voce avvilita: «Chiedo solo un lavoro, [illegible] voglio elemosine».

La [illegible] è la storia di tanti profughi che [illegible] la guerra hanno perso tutto: il lavoro, la casa distrutta, la famiglia trasferita nei campi [illegible] accoglienza. «Quando Benkovac, [illegible] [illegible] città, [illegible] bruciata - racconta Djuro Saponja - la popolazione è [illegible] inviata ai campi profughi tedeschi. Io, avendo lavorato sulle navi, ho pensato che avrei potuto ottenere un'occupazione in qualche porto italiano. Ma sono 18 mesi che cerco e non trovo».

Saponja prima tenta a Ravenna, poi a Genova. Gli spiegano che c'è la crisi, poi qualcuno gli consiglia di lasciare le grandi città per [illegible] in provincia. Il profugo capita ad Asti: [illegible] settembre, tempo di vendemmia. Un agricoltore di Calosso lo assume per qualche tempo, poi la stagio[illegible] finisce e Djuro resta [illegible] nuovo senza lavoro.

Nel frattempo perde le [illegible] della famiglia (la moglie e le due figlie di 7 e 9 anni).

Bussa alla sezione circoscrizionale per l'impiego e all'Informagiovani, ma inutilmente. Lo prende la disperazione: per 45 giorni si «rinchiude» nel cen[illegible] di accoglienza, [illegible] [illegible] più. I suoi amici extracomunitari [illegible] aiutano [illegible] possono, il Comune gli passa i buoni pasto per la mensa [illegible] Eca. «Ma io non posso continuare così - dice Djuro Saponja - ho bisogno di lavorare: in passato ho fatto il bracciante, il muratore. La fatica non mi spaventa. Chiedo aiuto agli astigiani».

[L. n.]

PROVOCAZIONE

«Metti il corpo all'asta»

Vendere [illegible] proprio corpo per due miliardi (quotazione fissata dal mercato internazionale degli organi) e donare il «ricavato» a chi per davvero dimostri di impegnarsi per far cessare [illegible] guerra in Bosnia. E' la singolare provocazione dell'International Shadow Project, un'associazione internazionale non violenta che ha la propria [illegible] italiana a Canelli. Responsabile il canellese Lucio Galluzzi. «Certo è una provocazione dura - dice Galluzzi -, ma è l'unica maniera per attirare l'attenzione della gen[illegible] sul [illegible] bosniaco». Il responsabile dell'Isp spiega i termini della «vendita». Ogni settimana un attivista metterà all'asta il proprio corpo, il primo è un astigiano, Corrado Luciano Parise, 26 anni. «L'ultima relazione dell'Unicef sui bambini di Sarajevo - dicono gli attivisti dell'Isp - informa che il 90% di quei piccoli non ha più voglia di vivere. Non dorme, non sorride più. La guerra non si combatte [illegible] la guerra».

Il profugo croato Djuro Saponja

Si farà la palestra

A Villanova «sfrattato» il bocciodromo

VILLANOVA. Trasloco forzato entro il 21 marzo per i 120 soci dell'Associazione bocciofila: il primo giorno [illegible] primavera [illegible] infatti la data [illegible] inizio dei lavori [illegible] riconversione del bocciodromo in palestra per le scuole elementari.

Il sindaco Ivo Bogetto ha firmato la notifica di sgombero anche per i tesserati [illegible] arti marziali (una quarantina) allenati dal campione italiano Antonio Di Nicolantonio. Per ora bambini e adulti (impegnati quattro giorni alla settimana) troveranno sistemazione nella palestra delle medie. I bocciofili rimarranno invece in attesa della nuova sede in costruzione presso il campo sportivo (i lavori sono ripresi da poco dopo una serie di ritardi della ditta che ha in consegna l'opera). Il Co[illegible] in autunno [illegible] [illegible]cesso una proroga per la permanenza dei giocatori [illegible] bocce (una settantina) durante i mesi invernali. Commenta il presidente Vincenzo Ronco: [illegible] per arrivare la bella stagione e ci restano comunque ancora otto campi all'aperto. Sarà questione di resistere un'estate se, come dicono in Comune, per l'autunno tutto sarà pronto».

L'impianto (costo complessivo 500 milioni) comprenderà due campi da tennis, quattro giochi [illegible] bocce all'aperto e altrettanti [illegible] coperto. Di recente nell'area sono state gettate le basi [illegible] bar e spogliatoi.

[illegible] bambini - spiega Franco Cravero, consigliere [illegible] delega allo Sport - avranno la palestra p[illegible] ottobre. La Visconti di Vil[illegible] ha tre mesi per completare l'adeguamento dei locali».

[illegible] conclude così la «querelle» iniziata nell'inverno del 1988. Dopo il divorzio non consensuale con il circolo Acli, [illegible] bocciofila si accasa in un capannone che funziona come bocciodromo. Il locale però è nato dieci anni prima [illegible] «impianto polisportivo comunale» [illegible] un'area che nel piano regolato[illegible] era prevista [illegible] pertinenza scolastica. In sostanza avrebbe dovuto diventare palestra per le elementari (distanti [illegible] cinquantina di metri), di fatto funziona come ritrovo per gli allora 160 associati. La vicenda si arricchisce pure di un esposto alla magistratura da parte di alcuni villanovesi che denunciano un uso «abusivo e improprio del capannone». Ritardi e contrattempi hanno poi trascinato la questione fino ad oggi.

[m. t.]

Dopo le polemiche sui lavori di arredo urbano in piazza della Fiera, urla in aula e promesse di querele

Monastero Bormida, veleni in Consiglio comunale

L'assessore dissidente accusa il segretario: «Tiene le parti del sindaco»

MONASTERO BORMIDA. Consiglio comunale incandescente nel castello del piccolo centro della Valbormida. Sono volate parole grosse soprattutto tra il segretario Roberto Incaminato, il consigliere [illegible] minoranza Costantino Corrado e l'assessore Giuseppe Bernengo. Corrado [illegible] Bernengo (che, pur essendo assessore si definisce «dissidente» con la giunta guidata dal sindaco Adriano Blengio) [illegible] autori di diversi esposti presentati alla magistratura e ai carabinieri di Canelli. Oggetto del [illegible]dere, oltre all'agire dell'amministrazione comunale che [illegible] consigliere e l'assessore defini[illegible] «autoritaria e ormai fuori dalla legge [illegible] dai regolamenti comunali», anche la regolarità di [illegible] delibera per i lavori di [illegible] urbano compiuti nella piazza della Fiera: per un [illegible] di circa 80 milioni.

Corrado [illegible] Bernengo accusano giunta e segretario comunale di scorrettezze [illegible] irregolarità nella stesura del documento. Ma c'è di più. Per il consigliere di minoranza Costantino Corrado, Incaminato «tiene troppo [illegible] parti del sindaco» ed ha chiesto al prefetto di Asti di porre in aspettativa il segretario. Per tutta risposta, il funzionario ha annunciato querela nei confronti di Corrado e Bernengo.

«Da 11 anni lavoro a Monastero [illegible] sono stato sempre corretto [illegible] tutti - ha detto Roberto Incaminato -. La lotta politica deve essere fatta tra politici. Questo è solo sciacallaggio». Promesse [illegible] querele anche da parte di Corrado che ha ribadito la sua posizione e ha chiesto chiarimento in merito alla presunta posizione [illegible] «indagati» di sindaco, giunta e segretario comunale. «Non abbiamo ricevuto alcuna informazione di [illegible]ranzia - hanno detto Blengio e Incaminato -. Si [illegible] trattato solo di una richiesta di informazioni da parte dei carabinieri di Canelli, ai quali abbiamo fornito tutta la documentazione necessaria sulla delibera e sugli appalti di questo Comune».

Pochi sussurri [illegible] molte grida, davanti ad un pubblico numeroso che ha seguito con atten[illegible]. Poi Giuseppe Bernengo ha abbandonato l'aula per protesta seguito, dopo poco, anche dai tre consiglieri di minoranza, Costantino Corrado, Maria Conti e Carlo Croce.

Il Consiglio è proseguito ugualmente visto che il numero legale [illegible] valido. [illegible] è votato il bilancio che pareggia su 3 miliardi e 676 milioni, ma gli [illegible]imi sono ancora caldi e [illegible] prossimi giorni potrebbero esserci sviluppi su una «guerra» che sembra avere radici profonde tra i mille abitanti del «paese lillipuziano», come lo ha definito Costantino Corrado.

[r. s.]

Il ponte medievale di Monastero Bormida, nel paese infuria la battaglia politica

Il sindaco di Monastero Adriano Blengio

Votato [illegible] bilancio

Canelli: nel '94 16 miliardi di spese

CANELLI. Il Consiglio comunale (23 consiglieri presenti [illegible] 30) ha approvato il bilancio '94. Le entrate previste ammontano [illegible] oltre 15 miliardi, poco più di 16 la previsione [illegible] spesa: 760 milioni la differenza interamente coperta dall'avanzo di amministrazione del '93.

Da parte delle minoranze (la lista civica Città Viva e il gruppo indipendente di ispirazione socialista) plausi per la concretezza dei progetti previsti [illegible] qualche critica. Tra gli appunti la sensazione che tutte le manifestazioni canellesi [illegible] state «fagocitate dall'Assedio» [illegible] [illegible] timore che siano stati abbandonati argomenti come la scuola, la sa..ità, la cultura. A favore ha votato il ppi, due gli astenuti per Città Viva (Fantozzi e Sconfienza), mentre gli altri due consiglieri della lista civica, Rapetti e Carosso, hanno votato contro con Scarrone [illegible] Galandrino del gruppo ex socialista.

Il Comune di Casale incrementa le entrate per gli oneri di urbanizzazione

«Sorpresa» da 700 milioni

Crescita rispetto al '92 del 25 per cento. Fondi non considerati nel bilancio preventivo
I lavori per cui si pensa di utilizzarli. «Nonostante la crisi, in città si è costruito»

CASALE. Seicento, forse settecento milioni più rispetto all' ■ precedente ha incassato ■ Comune nel '93 per gli oneri di urbanizzazione, cioè le tasse che deve pagare chi intende ■ struire abitazioni, edifici commerciali e produttivi (la tariffa, che viene stabilita autonomamente da ogni Comune, in città ■ da 32 mila a ■ mila lire per ogni metro cubo costruito).

Sono soldi che dovrebbero servire per «urbanizzare» cioè per costruire fognature, illuminazione, reti di distribuzione dell'acqua, ma che saranno utilizzati anche per altre attività volte a migliorare l'immagine della città monferrina.

Complessivamente nel ■ le casse comunali hanno ricevuto più di tre miliardi tutti dovuti appunto agli ■ di urbanizzazione pagati dai casalesi.

L'incasso inaspettato ■ stato annunciato dall'assessore all'urbanistica Luigi Merlo che spiega che «non si è trattato di un aumento dovuto all'innalzamento delle tariffe degli oneri di urbanizzazione, che a Casale sono bloccati dal 1989, da quando era stato approvato il piano regolatore, ■ da una forte attività imprenditoriale che ha fatto aumentare gli investimenti in città nonostante la crisi economica».

Allora, nel 1989, appena dopo gli ultimi aumenti, le casse ■ palazzo San Giorgio recuperarono poco più ■ un miliardo e mezzo. «Poi c'è stata una progressione continua, che non è stata bloccata nemmeno dalle ultime difficoltà prodotte dalla crisi che ha colpito anche il casalese», spiegano ■ municipio.

Insomma, a Casale si continuano tuttora a costruire abitazioni, palazzi, uffici e negozi. «Tutto ciò ha portato al recupero di molti immobili del centro storico, ma anche un forte miglioramento complessivo dell'intero tessuto urbano anche della periferia e un corrispondente beneficio anche per l'occupazione del settore delle costruzioni e dell'edilizia», puntualizza deciso l'assessore Merlo.

Ma come ■ spiega l'aumento degli investimenti privati nel settore edile?

«Innanzitutto è segno di una vivacità imprenditoriale straordinaria che ■ blocca gli investimenti nonostante le difficoltà economiche. Poi bisogna tener conto del rapporto positivo tra pubblico e privato. ■ Comune dell'89 ha approvato il piano regolatore che ha dato certezza agli imprenditori. Abbiamo poi ■ ■ di piani particolareggiati e di altri strumenti che aiutano ■ risolvere i problemi che si pongono nell'ambito delle costruzioni di edilizia privata».

Come detto, i soldi incassati in più serviranno per varie attività comunali, ad esempio la costruzione del nuovo ufficio postale della frazione santa Maria del Tempio, oppure per altre iniziative più pratiche come la realizzazione di nuove tratte di fognature, nuove asfaltature di strade o per l'illuminazione pubblica.

Luigi Merlo, assessore all'Urbanistica

■ nel bilancio preventivo per ■ 1994 che ■ in discussione in questi giorni ■ prima seduta del Consiglio comunale che lo dovrà esaminare è programmata per lunedì prossimo) ■ ■ ranno previsti aumenti delle tariffe degli oneri di urbanizzazione. «Per non gravare troppo ■ ■ periodo di crisi generalizzata abbiamo proposto al Consiglio comunale di ■ aumentarli nemmeno del 1994», conclude l'assessore all'Urbanistica.

Tino Ferrarotti

Rischio amianto sulle case

Polemica per il progetto edile da realizzare al rione Ronzone

CASALE. L'amianto continua ■ far discutere e a condizionare la vita della città monferrina. Il Comune ha annunciato al Consiglio comunale un progetto di edilizia sovvenzionata che preveda la costruzione da parte dell'ex Iacp ■ ■ alloggi divisi in tre palazzine da realizzarsi nell'area dell'ex Piemontese, nel quartiere Ronzone, po■ distante dell'ex stabilimento Eternit. Un progetto che ha sollevato polemiche.

«Mi sembra positivo il progetto ■ costruire ■ case popolari, ma in quella zona ■ assurdo - ha spiegato Piergiorgio Corona -. E' un'area a rischio. Mentre si continua a parlare dei pericoli e dell'attuale inquinamento prodotto dall'ex stabilimento Eternit che è considerato una fonte ■ rilascio delle fibre di amianto, ■ Comu■ decide addirittura ■ costruire delle case. Visti i problemi prodotti dall'eventuale bonifica dell'ex stabilimento è molto difficile che tra due o tre anni, quando le case saranno costruite, tutto sia sistemato».

«Tanto più che le case popolari saranno riservate ai ceti più deboli, agli sfrattati e a chi ■ può rivolgersi al mercato privato degli affitti - ribadisce Mario Oddone -, insomma a persone che non avranno altre alternative». Ha aggiunto Giampiero Gillone, della Lega: «Veramente ci sono ditte che hanno ottenuto permessi anche per lavorare dentro l'ex Eternit. E' necessario verificare ■ situazione che può mettere a rischio anche molti lavoratori».

A tutti risponde ■ sindaco Riccardo Coppo: «Terremo presenti i problemi evidenziati ■ ora stiamo approvando una riorganizzazione urbanistica. Quella zona è l'unica in cui si possono costruire ■ popolari secondo il piano regolatore. Poi il problema dell'inquinamento è diffuso ■ un'area vasta che interessa purtroppo anche gran parte del Monferrato. Non si può esorcizzare, dicendo ■ non prevedere nuove costruzioni. Bisogna invece intensificare gli impegni per arrivare ad una bonifica dello stabilimento». [t. f.]

I colombi scaricati di notte da misteriosi camion?

Piccioni: altra invasione è allarme in Monferrato

CASTELLO D'ANNONE. L'ultima segnalazione arriva dal paese in riva al Tanaro: misteriosi camion avrebbero scaricato, ■ notte, centinaia di piccioni «cittadini» in aperta campagna.

E' ■ delle tante voci che periodicamente si diffondono nei centri minori della provincia, ma finora nessuno è riuscito a fornire elementi certi (targhe o descrizione degli automezzi) e pertanto anche questa volta, la segnalazione è destinata a cadere nel vuoto. Però c'è da notare un fatto curioso: quando si sparge la notizia dell'arrivo di colombi nuovi, pochi giorni dopo i proprietari di case (soprattutto nei centri storici), ■ trovano a fare i conti con sporcizia in più ■ gli agricoltori assicurano di aver visto stormi di uccelli posarsi ■ loro campi.

«Ho speso tre milioni per pulire le grondaie poco tempo fa - racconta Oreste Fungo che abita nel condominio più alto ■ Annone in zona stazione - ma dopo pochi giorni siamo già da capo. E guarda caso, un amico mi ■ detto di aver visto ■ camion scaricare i piccioni pochi giorni fa».

Sull'arrivo nell'Astigiano dei camion «fantasma», i veterinari delle due Usl provinciali, appaiono scettici. «Mai una volta che riusciamo a trovare un elemento certo - affermano - nessuno ci ha ■ indicato ■ targa».

■ fatto, però, è tornato ■ diffondersi l'allarme-colombi: ■ Canelli, una settimana fa sono stati prelevati alcuni esemplari ■ scuole medie per verificare se siano malati. Il piccione infatti può essere portatore ■ clamidiosi ■ salmonellosi, che si possono trasmettere all'uomo attraverso le feci ■ con ■ polve■ sollevata nei luoghi dove ■ dificano. La clamidiosi, in particolare, potrebbe portare a una forma di polmonite ■ conseguenze che per l'uomo potrebbero anche essere letali. Ma di ieri è la notizia che i colombi ■ nellesi godono ottima salute, così ■ si può intervenire per sterminare la colonia.

In Monferrato c'è preoccupazione per il proliferare dei piccioni

Non si ■ ancora trovati ■ metodi «sicuri» per sconfiggere i prolifici uccelli: c'è chi tifa per la libera caccia, chi si affida al mangime antifecondativo, ■ entrambi i metodi non sono garantiti. Dove sono state eliminate intere colonie, pochi mesi dopo ■ era da capo, perché ■ un misterioso tam-tam ■ reo, i piccioni vengono a sapere che c'è un posto libero ■ vanno subito ad occuparlo. Quanto ■ mangimi, c'è il problema dell'elevato costo (per una cittadina di media grandezza si superano i cinquanta milioni di lire e nessuno Comune è disposto a spenderli) ed inoltre c'è il rischio che il mangime vada disperso per la pioggia o sia mangiato da altri volatili innocui.

Sta interessando invece, un metodo, curato dalla dottoressa Maria Cristina Gerbi della Usl: i veterinari hanno iniettato ■ piccioni catturati un ormone che inibisce la funzionalità ovarica per un lungo periodo. Il co■ è minimo: 10-15 lire per animale e l'esito sembra positivo. «Per fare un esempio - spiega il veterinario Antonio Quas■ della Usl ■ - per una città come Nizza o Canelli, di circa diecimila abitanti, il progetto costerebbe sui tre milioni in tre anni ■ consentirebbe di ridurre la fertilità dell'ottanta per cento». Ma c'è un risvolto della medaglia: chi cattura i piccioni?

■ Cerrato

In concessione per 99 anni: coi soldi rifatta piazza Conciliazione

Acqui, pubblicato il «bando» va all'asta palazzo Radicati

ACQUI TERME. Palazzo Radicati, palazzo Olmi e palazzo Chiabrera verranno messi all'a■ ■ Comune per ricavare i soldi necessari al piano ■ recupero del centro storico, al fine ■ arrestare il lento degrado del borgo antico (la Pisterna) che dura ormai da ■i.

«In questi giorni è stato pubblicato, anche sui giornali, il bando per l'assegnazione in concessione per 99 anni di palazzo Radicati, ■ piazza Conciliazione - dice il sindaco Bernardino Bosio - ma la decisione era già stata presa ad agosto. I palazzi ■ verranno venduti, ma dati in concessione ■ privati che avranno l'onere di restaurarli. Con i fondi ricavati si finanzierà immediatamente la sistemazione di piazza Conciliazione. ■ prevede già a fine 1996 il recupero di tutto il centro storico».

Il borgo Pisterna, antico cuore della città termale, soffre da molti anni di un degrado dovuto al progressivo abbandono da parte degli acquesi, che nel dopoguerra si ■ trasferiti verso nuove zone. Gli antichi abitanti sono stati sostituiti da molti immigrati extracomunitari. Le analisi di molti studiosi hanno evidenziato l'opportunità di accellerare i tempi del restauro dei palazzi (appartengono al Comune) anche perchè le strutture hanno un grande valore storico ■ artistico, e ■ opportuni lavori potrebbero far rivivere il centro della città termale, meta di molti turisti. Per questo l'operazione rientra nel rilancio storico-turistico che è uno degli obiettivi dell'amministrazione. ■ pensa anche a creare un nuovo tessuto artigianale con l'apertura delle vecchie botteghe. [g. l. f.]

Palazzo ■ in piazza Conciliazione al centro di Borgo Pisterna. I privati dovranno provvedere ai ■ restauri

Oggi è atteso l'arrivo del commissario prefettizio: alle urne a giugno?

Crisi in Comune, Morano al voto

Consiglio sciolto dopo ■ raffica di dimissioni

MORANO. ■ Consiglio comunale di Morano si è sciolto l'altra sera, sulla scia di una lunga polemica che ha visto contrapposti sindaco ■ ■. Oggi arriverà il commissario prefettizio, dottor Ponta. Si andrà alle urne forse a giugno. Il Consiglio doveva occuparsi del bilancio. «All'ultimo punto c'era anche ■ discussione sulla crisi - spiega il sindaco Gian Carlo Tiozzo, pds, già dimissionario per motivi ■ salute -, però la minoranza ha chiesto che l'argomento fosse affrontato subito». Poi, però, ■ sindaco, due consiglieri pds ■ i tre di minoranza si sono dimessi.

Tiozzo nella precedente seduta aveva accusato gli assessori ■ di «aver lavorato per ottenere la poltrona di sindaco ■ di non aver mai dato un significativo apporto alla vita amministrativa». «Non era più possibile ricucire l'alleanza di maggioranza - spiega -, non restavano che le dimissioni per accelerare l'arrivo delle elezioni». Poiché altri tre consiglieri si erano dimessi negli scorsi anni e non erano stati sostituiti, il Consiglio comunale (15 membri) si è automaticamente sciolto.

Il sindaco Gian Carlo Tiozzo

C'è chi fa capire che sarebbe stata possibile un'alleanza tra la minoranza e parte dell'attuale maggioranza, per continuare fino alla scadenza programmata. Ma forse proprio le dimissioni della minoranza hanno impedito questa soluzione.

Intanto, protesta per la situazione Pietro Ferro, pds, uno degli assessori, che non voleva il ricorso alle urne: «Siamo veramente amareggiati. Con altri cinque colleghi eravamo decisi ■ continuare fino alla scadenza amministrativa. Avevamo promesso al prefetto qualche giorno fa di cercare ■ garantire il funzionamento democratico del Comune, in vista dell'importante appuntamento con l'approvazione del bilancio. Ma le dimissioni hanno creato una situazione irresponsabile che danneggia il paese. Nemmeno il bilancio abbiamo potuto approvare». [t. f.]

Due appuntamenti

A Calliano e Castagnole rifiuti e riciclaggio

CALLIANO. Doppio appuntamento, oggi per gli amministratori comunali del bacino Est dell'Astigiano, che comprende i paesi di Calliano, Casorzo, Castagnole Monferrato, Castell'Alfero, Castello d'Annone, Cerro Tanaro, Grana, Grazza■ Montemagno, Portacomaro, Refrancore, Scurzolengo, Viarigi. Alle 15,30, nella salone della Pro loco di Calliano, incontro con Michele Mastrobuono, direttore generale dell'Isac, che si occupa, ■ la Confcommercio, di tutta la tematica relativa al riciclaggio degli imballaggi ed alla differenziazione dei rifiuti.

In serata, alle 21, nella sala consiliare ■ Castagnole, i tecnici incaricati Coggiola, Ghione e Gonella, presenteranno ai sindaci dei Comuni dell'area Est i risultati degli studi fatti sui siti da loro indicati come possibili sedi per ■ discarica ■ bacino (ospiterà per cinque ■ i rifiuti di 15 mila abitanti).

Agricoltori preoccupati a pochi giorni dall'inizio della nuova stagione. L'Agip: «Bonificheremo»

Sulla risaia c'è un mare d'olio sporco

Quasi tremila ettari distrutti. Danni incalcolabili

TRECATE. Una patina oleosa, un bitume uniforme, copre la pianura e si perde in un orizzonte scompaginato dalla nube di acido solfidrico. Con gli occhi cerchi un punto di riferimento vitale e lindo, ma inutilmente. Manca soltanto il cormorano invischiato nella melma nera per richiamare alla memoria immagini infernali, quelle della guerra del Golfo. Ma siamo a Trecate, alle porte di Novara. La pioggia di petrolio ha creato panico, messo in fuga famiglie, sporcato gente e case. E si sta riversando sui campi. Qui coltivazioni di riso e mais sono regine. Fra pochi giorni sarebbero cominciati i lavori di aratura, poi si sarebbe proceduto alla sommersione delle risaie.

Che cosa accadrà? Agricoltori, tecnici s'interrogano. E' difficile dare una risposta. La situazione potrebbe essere irrimediabilmente compromessa, oppure recuperata. L'Agip «conferma l'impegno di provvedere al ripristino puntuale delle condizioni ambientali dell'area interessata e al risarcimento dei danni provocati dall'improvviso inconveniente tecnico». La dichiarazione d'intenti e di buona volontà non è basta, però, a tranquillizzare gli agricoltori. Romentino, Trecate e gli altri paesi sono tra i punti di riferimento dei risicoltori nel triangolo d'oro della risicoltura italiana che va da Novara a Vercelli a Pavia. Porzio, vicedirettore della Coldiretti di Novara, è appena tornato da un sopralluogo sul territorio ed è preoccupatissimo: «Che cosa si può fare? Impossibile dirlo. Per noi è stato uno choc. Questo territorio era già compromesso per la ragnatela di canalizzazioni sotterranee realizzate per collegare i pozzi. Questa calamità accresce lo stato d'incertezza e, almeno per quest'anno, sarà difficile in quella zona pensare alle colture. In ogni caso la presenza di sostanze oleose, questa patina viscida rende un terreno asfittico, non certamente adatto alle colture».

Preoccupato anche il direttore dell'Unione agricoltori, Fabrizio Poggi: «Secondo le prime stime il territorio interessato si allarga su un fronte di 2500 ettari. Che cosa fare? Temiamo che la produzione di quest'anno sia persa». Ma più cauto è il responsabile dell'ufficio decentrato dell'assessorato agricoltura della Regione, Silvano Bertini: «Prima di tutto occorrerà verificare lo stato del terreno. Non è escluso che si riesca a riparare, certamente non in tempo per incominciare i lavori di sistemazione delle risaie che solitamente cominciano in questo mese di marzo. L'opera di bonifica sarà lunga».

Ma che cosa si può fare in questi casi per riportare lo stato del terreno allo stato antecedente? Molte le possibilità e le ipotesi, ma gli interventi sono subordinati all'interruzione della fuoriuscita. Se non si blocca il guasto, è inutile pensare alla bonifica. Giuseppe Balzaretti, agronomo della Coldiretti, specialista in problemi legati alla risicoltura: «I danni nei campi sono soprattutto legati alla presenza di sostanze solforose. Al termine del fenomeno eruttivo analizzeremo il terreno. Come intervenire? Forse con calce, carboni attivi, una "ruspatura" del terreno per eliminare lo stato catramoso. Ma non si esclude che gli esperti possano mettere in atto anche tecniche all'avanguardia e già impiegati in disastri ecologici, lo spargimento di batteri che scompongono il petrolio in molecole organiche semplici».

Sergio Baratti, direttore dell'Associazione irrigua Est Sesia, segue costantemente la situazione. La fuoriuscita di petrolio per fortuna è avvenuta in un periodo d'asciutta dei canali irrigui. Ieri mattina i tecnici dell'Agip hanno chiesto al consorzio irriguo di utilizzare l'acqua del diramatore Vigevano, per le operazioni di bonifica. «Ma prima dovrà essere tolto lo strato di bitume che è già arrivato in superficie» dice l'ingegnere. «In una situazione come questa è difficile prendere iniziative. Impossibile dire, al momento, se sarà utile asportare il terreno in superficie oppure ricorrere a un'altra tecnica collaudata: allagare artificialmente tutta la zona, nella speranza che le sostanze oleosi galleggino, dopodiché intervenire con assorbenti. Così come si fa in mare». Supposizioni. Gli agricoltori si chiedono, ad esempio, da quale terreno potrebbe essere sostituita la superficie asportata. Il direttore dell'Est Sesia: «L'obiettivo più importante, per il momento, è bloccare la fuoriuscita di petrolio».

Ma fino a ieri sera il getto continuava. A un ritmo di 400-500 metri cubi al giorno.

Impossibile fare previsioni. Augusto Pirola, del dipartimento botanicio dell'Università di Pavia: «Il problema sarebbe stato veramente molto grave se l'incidente fosse avvenuto in primavera o in estate. Per fortuna adesso le piante hanno tutto il tempo di recuperare perché inizieranno fra poco a rinnovare le foglie». Ma Lucia Naviglio dell'Enea: «Per riportare i terreni a una condizione accettabile ci vorranno almeno due anni e non bisogna avere fretta».

Gianfranco Quaglia

Le campagne di Trecate e Romentino attorno al «pozzo maledetto» sono completamente ricoperte dal greggio che continua a fuoriuscire. Giuseppino Paladino (a destra) ieri al rientro dalla scuola elementare «Don Milani» che è stata chiusa. A fianco, il passerotto Antonio Lombardo (FOTOSERVIZIO MARIO FINOTTI)

Oggi niente mercato

«Non mangiate ortaggi e frutta»

TRECATE. Niente mercato, oggi, in via Verdi. Ed è sconsigliato il consumo di ortaggi e verdure coltivate nei territori di Trecate e Romentino. La sospensione del mercato settimanale è stata decisa dal sindaco Giuseppe Magnaghi, ieri nel tardo pomeriggio, dopo una serie di riunioni e consultazioni con gli assessori, i funzionari della prefettura e le autorità sanitarie.

Il consiglio di non mangiare frutta o verdura provenienti da orti che si trovano nei Comuni più colpiti dalla nube è invece arrivato dalla prefettura di Novara, ieri verso le 19, al termine di un vertice in cui si è fatto il punto sull'emergenza petrolio a Trecate e Romentino.

La sospensione del mercato, che si svolge ogni mercoledì mattina in una via centrale del paese, è stabilita da una delle quattro ordinanze firmate da Magnaghi. Le altre, e ne parliamo nei servizi in queste pagine, riguardano la chiusura dell'asilo nido e della scuola elementare Don Milani e lo sgombero della cascina Cardana, vicina al pozzo 24.

Fra le domande che gli abitanti di Trecate e Romentino si ponevano, ieri, molte riguardavano il consumo alimentare dell'acqua, della verdura e della frutta coltivata nei dintorni ma anche nei territori meno prossimi al pozzo dove continuava la fuoriuscita di petrolio.

Vediamo le regole, o meglio le indicazioni, diramate dalla prefettura di Novara. Innanzitutto non sono stati rilevati elementi tossici nell'atmosfera, essendo la presenza di idrogeno solforato contenuta nei livelli minimi. Il secondo punto: per quanto riguarda la potabilità dell'acqua che sgorga dai rubinetti si è accertato che non sussistono problemi, viste anche le profondità in cui «pescano» i pozzi comunali esistenti, oltre 100 metri.

Gli esperti della prefettura hanno ritenuto di dover suggerire, in via puramente prudenziale, agli amministratori comunali interessati (Trecate e Romentino) di evitare che siano autorizzati mercati alimentari all'aperto per tutto il periodo dell'emergenza.

Per l'igiene della persona, continua il comunicato della prefettura, sono sufficienti le normali pratiche quotidiane. Il responsabile del servizio veterinario ha assicurato che i controlli sulle carni e sugli altri prodotti di origine animale vengono eseguiti con continuità e che finora non si sono evidenziati elementi concreti di rischio.

Le indicazioni si chiudono con il consiglio di non consumare ortaggi e frutta. L'invito della prefettura ha sostituito, nell'arco della giornata, la circolare emessa dall'Unità sanitaria locale 52 di Galliate e subito bloccata perché «troppo restrittiva». Nel documento l'Usl si invitava i sindaci ad assumere provvedimenti limitativi in relazione al consumo di cibi (vegetali e animali), di acqua e sullo svolgimento dei mercati. La circolare è arrivata all'attenzione del comitato di crisi della prefettura, che si era riunito ieri alle 10 e poi nel pomeriggio. Alle indicazioni «troppo restrittive» dell'Usl sono subentrate quelle della prefettura di Novara.

Maria Paola Arbeia

DIECI ANNI DI ORO NERO E PROBLEMI

GALLIATE

DA quando vi è stato trovato il petrolio, l'Ovest Ticino viene spesso paragonato a Dallas. Si è parlato di «oro nero», di ricchezza, di avvenire radioso, ma attenzione: di queste cose non parlatene ai galliatesi. Loro non sono mai stati troppo favorevoli. Hanno sempre visto più i danni e i pericoli dei vantaggi.

«Che sono davvero pochi - spiega il sindaco galliatese Ezio Gallina - mentre i danni erano già considerevoli ancora prima che si verificasse quest'ultimo, pericolosissimo evento. Avevamo firmato a denti stretti una convenzione con l'Agip. A Galliate siamo stati gli ultimi ad arrenderci. Ma adesso la stessa convenzione vogliamo rivederla: ci avevano escluso pericoli di esplosioni. Ora dobbiamo prenderli in considerazione e rivedere il tutto».

Ezio Gallina ripercorre la storia del petrolio nella zona, una storia che ebbe inizio all'alba degli anni '80 proprio nel territorio del suo comune. E fu subito «guerra» con l'ente petrolifero di Stato.

Il pozzo «impazzito» alla cascina Cardana e, a fianco, il pensionato Antonio Manfredda

«Adesso i rapporti sono migliorati - racconta il sindaco di Galliate - ma all'inizio venivano, scavavano, trivellavano senza degnarci di una comunicazione. Alle nostre proteste rispondevano seccamente che avevano la concessione su tutta la pianura padana e che di fatto potevano fare quello che volevano. Noi non ci siamo mai arresi; abbiamo mandato l'unità sanitaria a controllare, abbiamo chiesto garanzie di ogni genere. Ma senza alcun risultato».

Dallas novarese fra sogni e polemiche

Nell'83 a Galliate il primo pozzo di Villa Fortuna

E così il primo pozzo petrolifero vide la luce proprio nel galliatese: lo chiamarono villa Fortuna per la zona nella quale venne trivellato. Il petrolio sgorgò nel 1984 e quel pozzo è in attività ancora adesso.

Nel territorio di Galliate di pozzi «attivi» ce ne sono tre: il villa Fortuna uno, il villa Fortuna tre e il villa Fortuna undici. I nomi dicono chiaramente che si trovano tutti nella stessa zona al confine col parco del Ticino.

«Subito dopo avere 'setacciato' Galliate - dice sempre Gallina - l'Agip petroli si spostò a Romentino e a Trecate. I pozzi sono nati come funghi. E i lavori continuano perché la previsione è di attivarne 27».

La storia di questa Dallas novarese è ricca di episodi. All'inizio fecero discutere i «sondaggi» dell'Agip petroli. «Bucavano dappertutto - racconta Ezio Gallina - facendo anche scoppiare delle cariche di esplosivo che arrecavano parecchio disturbo alla gente. E i danni provocati non sempre sono stati poi riparati. Anche per questo a Galliate non siamo mai stati 'teneri' con l'Agip. E quanto alla ricchezza non parliamone nemmeno! Se c'è da noi non si è fermata. Abbiamo ricevuto qualcosa recentemente in base a una convenzione che abbiamo firmato dopo che l'avevano fatto gli altri comuni interessati: Trecate e Romentino. Ma si tratta di un rimborso per i danni che ci sono stati arrecati. Trecate ha avuto molto di più perché ha sponsorizzato il 'centro oli' che noi abbiamo rifiutato».

Per l'esplosione dell'altro ieri Ezio Gallina è preoccupato: «Anche se la direzione del vento ci favorisce - spiega il sindaco - siamo all'erta. Quanto è avvenuto nella zona di Trecate deve indurre tutti a cercare maggiori garanzie».

Questa la «sorìa» del petrolio vista da Galliate, il paese «contro». Ma anche a Trecate c'era chi si opponeva all'accordo con l'Agip. Carlo Garavaglia, di Azione Popolare, è uno di questi. Dice di avere sollecitato cinque anni fa all'allora sindaco Sorando un «piano di emergenza» per fronteggiare incidenti come quello verificatosi lunedì scorso. «Trecate era già allora fra i comuni a più alto rischio - spiega - e purtroppo quanto è accaduto lo ha dimostrato. Il piano? Forse è ancora da fare».

Marcello Sanzo

Prosegue la stagione di prosa organizzata dal teatro «Verdi»

Due mattatori a Nizza

Stasera Nando Gazzolo porterà in scena «Il gioco delle parti» di Pirandello
Domani Giorgio Albertazzi reciterà monologhi da Shakespeare a D'Annunzio

NIZZA. Stasera e domani al «Verdi» si respirerà aria di grande teatro. Saranno rispettivamente di scena Nando Gazzolo e la sua compagnia con «Il gioco delle parti» di Pirandello e Giorgio Albertazzi con il monologo «Ritratto di [illegible] voce».

Nella commedia [illegible] Pirandello, in scena stasera, Gazzolo recita il ruolo che fu dell'indimenticabile Romolo Valli. La regia è di Walter Manfrè, i costumi [illegible] Serena Naddi e le musiche che sottolineano i passaggi più drammatici sono state scritte da Fulvio Maras. «Il gioco delle parti» è una delle opere più complesse del drammaturgo siciliano. Fu scritta nel 1918 e spesso letta dagli interpreti in chiave realistica. L'edizione di Gazzolo invece, prevede una [illegible] in scena che parte dalla possibilità di «vedere» le creazioni della mente umana. E' quasi un sogno ciò che immagina il personaggio di Silia, deciso ad annientare Leone, il quale a sua volta si vendicherà con fredda crudeltà, procurando a se stesso un profondo dolore.

Il palcoscenico del Verdi domani invece sarà calcato da Giorgio Albertazzi, che per il pubblico [illegible] ha scelto un'antologia di brani [illegible] creare un percorso ideale della voce [illegible] infinite espressioni [illegible] un attore. Il recital passa con disinvoltura da Shakespeare a Dante, sale nei toni lirici di D'Annunzio e tra gli autori più moderni propone i contrasti dell'animo scritti [illegible] Marguerite Yourcenar. Un percorso simile al «Giro del teatro in 120 minuti» presentato ad Asti Teatro [illegible] una decina d'anni fa.

Albertazzi ritorna nell'Astigiano dopo due [illegible] e molti ricordano le polemiche sorte nell'ambito [illegible] Asti Teatro, quando fu proposto per la direzione [illegible]tistica del festival edizione '92. L'attore fu duramente contrastato da molti intellettuali astigiani, per il [illegible] passato nell'esercito della Repubblica sociale, e il [illegible] ruolo rimase quello [illegible] attore e consulente. A Nizza, l'attore giunge nella sua veste più amata dal pubblico: quella [illegible] voce recitante e «mostro [illegible]cro» del teatro italiano.

Gli spettacoli s'iniziano alle 21; il costo del biglietto è [illegible] 30 mila lire (poltrone del primo settore) e [illegible] mila per quelle del secondo. Costano 18 mila lire i posti in galleria. Per informazioni si può telefonare al teatro Verdi (701.459), oppure al cinema Balbo di Canelli (824.889).

Entrambi gli spettacoli saranno rappresentati anche [illegible] mattino alle 10,30 per gli studenti del liceo scientifico «Galilei».

Dopo gli spettacoli di qu[illegible] settimana, la rassegna [illegible] Verdi avrà una battuta d'arresto fino al 14 aprile, quando la compagnia del teatro Fregoli porterà in scena «La bisbetica domata». Il capolavoro di Shakespeare sarà interpretato da Giuseppina Di Martino e Marco Pejrolo.

[illegible] Cerrato

Nando Gazzolo stasera reciterà in «Il gioco delle parti». Domani toccherà a Giorgio Albertazzi [illegible] monologhi celebri

Dalla Provincia

Un premio per le tesi su Asti

ASTI. Un premio per le ricerche sull'Astigiano divenute tesi di laurea. Lo ripropone l'assessorato alla Cultura e alla pubblica istruzione della Provincia.

Il riconoscimento, denominato «Provincia-cultura» si rivolge agli studenti che abbiano elaborato una tesi [illegible] qualsiasi argomento riguardante Asti e provincia, dalla storia all'arte (letteratura, musica, pittura, teatro) dall'architettura all'economia e alla società. Saranno ammesse tesi discusse tra il 1° gennaio 1993 e il 18 marzo '94; sono escluse tesi già presentate alle edizione precedenti.

In palio ci sono due borse [illegible] milione offerte dal Rotary Club, per una tesi [illegible] carattere umanistico e una a carattere tecnico-scientifico; ci sono poi i riconoscimenti della Circoscri[illegible] Asti centro [illegible] argomenti ecologici; [illegible] Centro culturale Pietro Badoglio per tesi su Badoglio e realtà e cultura monferrina; della Provincia (mezzo milione), tra cui almeno una di[illegible] al polo di Alessandria dell'Università di Torino. Dopo il concorso le tesi saranno consultabili alla Biblioteca consorziale.

Le domande [illegible] partecipazione, [illegible] certificato [illegible] laurea e copia della tesi, vanno presen[illegible] entro il 15 aprile all'assessorato Istruzione della Provincia. Per ulteriori informazioni rivolgersi a Renzo Cabiale, al 433.216. [c. f. c.]

GIORNO E NOTTE

ASTI

Musica pro Bosnia [illegible] Don Bosco

[illegible] alle 21 nella chiesa del Don Bosco si terrà un concerto a favore della popolazione della ex Jugoslavia. Suonerà il gruppo «Ritual nova ensemble» formato da musicisti [illegible] tutti i gruppi etnici dell'ex Jugoslavia. La serata s'intitola «Anamnesis» e propone «misteri ecumenici» cantati e [illegible] violino, violoncello, pianoforte, fiati e percussioni. Ingresso libero.

ASTI

Il «Luna park» in piazza d'Armi

Prosegue fino al 6 marzo il «Luna park» nella piazza d'Armi (viale Pilone). L'orario di apertura è dalle 14,30 alle 21 nei giorni feriali; dalle 14,30 alle 23 [illegible] prefestivi e festivi. La zona è servita dalla linea 7 degli autobus urbani.

ASTI

Proiezioni sull'alpinismo

La sezione astigiana del Cai (Club alpino) organizza una rassegna di film al cinema Don Bosco. Sta[illegible] sarà proiettato «Capitan Crochet»: arrampicata libera [illegible] artificiale nello scenario del par[illegible] dello Yosemite; ci [illegible] anche un documentario su Chaterine Destivelle e Lucien Abbet e le loro capacità di «free-climber». Ingresso libero.

COSTIGLIOLE

Al Castello la Pro loco [illegible] Nizza

Prosegue sabato e domenica [illegible] rassegna enogastronomica «Le [illegible] loco [illegible] castello» a Costigliole. Questo fine settimana saranno di [illegible] i cuochi della Pro loco di Nizza con un menù tradizionale (a 25 mila lire). Prenotazioni fino a venerdì alle 13 al 966.943, [illegible]bato e domenica al [illegible].

[illegible]

Gastronomia con le alghe

Al «Giardino della vita» in corso Alfieri 12, oggi dalle 18 alle 21, si terrà una lezione dedicata alla cucina naturale con [illegible] alghe. [illegible] impareranno ricette di antipasti, primi piatti, insalate e [illegible] sala[illegible] tutti a base di alghe, secondo la tradizione gastronomica orientale e nord europeo. Dopo la preparazione dei piatti si cenerà tutti insieme. Per informazioni telefonare al [illegible]

DICONO DI LEI

C'è una pittrice d'Alsazia sulle colline di Villafranca

SE è vero che nella vita bisogna avere uno scopo, io ho scelto la pittura. Così ama presentarsi Denise Gothscheck Raffaelli, nata in Francia, ora cittadina [illegible] Villafranca. E' originaria di Guebwiller, [illegible] cittadina dei Vosgi alsaziani, dove ci sono boschi e vigneti. Denise da 26 anni vive a Villafranca e fa la pittrice. E' diplomata al liceo artistico di Mulhouse e i suoi primi lavori li ha svolti in Francia, disegnando stoffe per l'abbigliamento.

A Villafranca è arrivata con il marito, scomparso qualche anno fa, fondatore della «Cantara[illegible] espansi». Come ha imparato l'italiano? «Ho tre figli, tutti laureati in ingegneria. L'italiano l'ho imparato quando loro hanno cominciato ad andare a scuola». Come si è trovata in Italia? «Il Piemonte somiglia molto all'Alsazia - spiega - Io vengo da una zona di montagne, dove c'è l'uva bianca per i vini secchi. Tra queste colline mi sento a casa».

La famiglia Raffaelli è impegnata nella vita villafranchese; Denise recentemente ha esposto, in una personale, nella ex chiesa di San Giovanni, nel centro del paese. Dipinge ad olio, ad acquarello, usando come supporto tessuti o ceramica. Le piace ritrarre paesaggi.

Ha al suo attivo numerose mostre personali allestite [illegible] Francia, in Emilia e in Piemonte. Alla pittura dedica almeno due ore ogni giorno. «Dipingere significa trasmettere agli altri le proprie emozioni - indica - E per me rappresenta anche [illegible] atto di riconoscenza nei confronti di coloro che, qui, mi hanno accettata».

Denise da buona «montagnina» è iscritta alla sezione astigiana del Cai e prende parte a tutte le gite, a tutte le escursioni. Dall'88 fa parte della «Promotrice delle belle arti» di Asti e partecipa all'attività del sodalizio. «Mi piacerebbe insegnare pittura - confessa Denise Raffaelli - I lavori domestici non mi [illegible] congeniali. Faccio spesso lunghe passeggiate in campagna: mi serve per mantenere viva l'ispirazione».

Armando Brignolo

Denise Raffaelli, pittrice a Villafranca

STASERA AL CINEMA

ASTI

Cinema	Programma
Lux Tel. 594147. Or.: 18/20/22,30 L. 9000/6000	RIPOSO
Politeama Tel. 530.088. Or.: 20,15/22,30 Lire 9000/6000	**Malice - Il sospetto** di H. Becker, con A. Baldwin, N. Kidman, B. Pullman (Usa '93) — Dopo aver perso il bimbo che aspettava, una donna chiede il divorzio. Tutto si complica pericolosamente quando il marito scopre di essere sterile. N. V. 1h 47' [illegible]
Ritz Tel. [illegible] Or.: 20,15/22,30 Lire 9000/6000	**Robin Hood - Un [illegible] in calzamaglia** di M. Brooks, con C. Elwes, R. Rees, M. Brooks (Usa '93) — Vita spericolata per il leggendario arciere, fan di Riccardo Cuor di Leone, in una foresta di Sherwood messa sottosopra da stravaganti individui. N. V. 1h 58' [illegible]
Nuovo Splendor Tel. 595.040 Or. sp. 20; ult. 22,25 Lire 9000/6000	**Mrs. Doubtfire** di C. Columbus, con R. Williams, S. Field, P. Brosnan (Usa '93) — Fresco di separazione, un papà è disposto a [illegible] pur di stare vicino ai figli... anche a [illegible] da tenera e vulcanica governante inglese. N. V. 2h 05' Comm.
Sala Pastrone Tel. 557.557. Orario: 17 Ingresso libero	**Mercoledì di elica**
Don Bosco Tel. 410.858 Or.: 21 Ingresso libero	**Rassegna cinema alpinismo**

CANELLI

Cinema	Programma
Balbo Tel. 824889 Or.: sp. 15 Lire 8000/7000	RIPOSO

NIZZA

Cinema	Programma
Aurora Or.: 20,30/22,30 Lire 8000/7000	**Film a luce rossa**
Lux Tel. 702.788 Or.: 15/17,30/20,15/22,30 Lire [illegible]	RIPOSO
[illegible]ale Tel. 701.496 Or.: 20,30/22,30 Lire 8000/6000	**Film a luce rossa**
[illegible] Tel. 701.459 Or.: [illegible] Lire 30.000/25.[illegible]	TEATRO: **Il giuoco delle parti**

SAN DAMIANO

Cinema	Programma
Cristallo Tel. 975.124 Or.: 14,30/16,35/20,30 22,30. Lire [illegible]	RIPOSO
Lux Tel. 975.016 Or.: 14,20/18,30/20,15 22,30. Lire [illegible]	[illegible]
Splendor Tel. 971.687 Or.: 14,30/16,35/20,30 [illegible]	RIPOSO

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 corso G. Cesare 67. **L'uomo che guarda** Or.: 15,30; 18,10; 20,20; 22,30
ADUA 400 c.so G. Cesare 67. Vedi teatri
ALFIERI p. Solferino 4. Vedi teatri
AMBRA via Chiesa della Salute 77. Vedi teatri.
AMBROSIO MULTISALA corso Vittorio Emanuele II 52. Sala 1: **Nel nome del padre.** Or.: 15; 17,25; 19,50; 22,30. Sala 2: [illegible] Or.: 15,15; 17,35; 19,55; 22,30. Sala 3: [illegible] **casa degli spiriti** Or.: 16,30; 19,30; 22,30
ARLECCHINO c. Sommeiller 22. **Mr. Jones.** Or.: 15,40; 17,56; 20,10; 22,30. Ingr. [illegible]
CAPITOL via San Dalmazzo 24. **Demolition man.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
CENTRALE via Carlo Alberto 27. **Film bianco.** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
C. CHAPLIN 1 via Garibaldi 32/a. **Buffi e l'ammazza vampiri** Vst. 14. Or.: 15,15; 17; 18,45; 20,30; 22,30
C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32/a. **Il profumo della papaja verde.** Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,40; 22,35.
CRISTALLO via [illegible] 5. **Così ruminga quattro sottozero.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
DORIA via Gramsci 9. **Uova d'oro** Or.: 15,15; 17,05; 18,55; 20,45; 22,35
ELISEO GRANDE [illegible] Sabotino [illegible] **Hood - Un [illegible] in calzamaglia** Or.: 15,45; 17,55; 20,15; 22,30.
ELISEO BLU piazza Sabotino **I tre moschettieri** Or.: 15,45; 17,55; 20,15; 22,30
ELISEO ROSSO [illegible] Sabotino. **L'uomo che guarda** Or.: 15,45; 17,55; 20,15; 22,30.
EMPIRE piazza Vittorio Veneto 5. **Carlito's way** Or.: 15; 17,30; [illegible]; 22,30
ERBA corso Moncalieri 241. **Robin Hood - Un uomo in calzamaglia** Or.: 20; 22[illegible]
ETOILE via B. Buozzi, ang. via Roma. **Mrs. Doubtfire.** Or.: 15,10; 17,40; 20,05; [illegible]
FARO via Po 30. Riposo.
FIAMMA corso Trapani [illegible] **Bronx** [illegible]: 15; 17,30; 20; 22,30
IDEAL corso Beccaria 4. **Malice (Il sospetto)** Or.: 18; 18,10; 20,20; 22,30
KING KONG v. Po 21. **Il banchetto di nozze** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; [illegible]0; 22,30
LILLIPUT v. XX Sett. 19 bis. **Il giudice ragazzino.** Or.: 14,50; 18,45; 18,40; 20,35; 22,30.
LUX Gall. S. Federico. **Free Willy - Un amico da salvare** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,35.
MASSIMO UNO v. Montebello 8. **Film bianco.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **I tre moschettieri** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. **L'uomo che guarda** Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
NUOVO ODEON v. Vanchiglia 8. **Un mondo perfetto.** Or.: 20; 22,30
OLIMPIA 1 v. Arsenale 31. **Storia di una capinera** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
OLIMPIA 2 v. Arsenale 31. **La famiglia Addams 2** [illegible]: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30
REPOSI v. XX Settembre 15. **Perdiam[illegible] di vista** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ROMANO Gall. Subalpina. **Quel che resta del giorno** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
[illegible] RITZ v. Acqui 2. **Piccolo Buddha** Or.: 17,10; 19,50; 22,30.
VITTORIA v. Roma 356. **Mrs. Doubtfire.** Or.: 15,25; 17,45; 20,05; 22,25.

TEATRI A TORINO

T. REGIO p. Castello 215, t. 88 151. Ore 21 **Zubin Mehta a Torino** Orchestra Maggio Musicale Fiorentino Zubin Metha dir., Midori, violino. Musiche di F. Schubert, [illegible], L. Van Beethoven. A favore fondaz. Piemontese ricerca sul cancro. Posti L. [illegible] glietteria (ore 13-18,30 e 20-21) [illegible] 8815 241/242.
ALFIERI p. Solferino 4, t. 562 3800. Ore 20,45 Garinei e Giovannini presentano Johnny Dorelli in **...ma per fortuna c'è la musica** musical di Jaja Fiastri ed Enrico Vaime, coreografie di Don Lurio, regia di Pietro Garinei. Biglietteria tutti i giorni 9-13 e 15-19
COLOSSEO v. M. Cristina 71, t. 669.80.34 Questa sera alle ore 21 Ornella Vanoni in **Lettere a una figlia** testo di Arnold Wesker, musiche di Luca Dalla, regia di Giorgio Albertazzi. Repliche fino a domenica. Prev. cassa teatro ore 10-13 15-19. Tel. 669.80.34

LE TV PRIVATE

Telestar
18,30 **Amica 9**, situation comedy
19 — **Amica 8**, telefilm
20 — **Sky ways**, telefilm
20,45 **Film**
23 — **Situation comedy**
24 — **Rouge**, varietà
0,30 **Superzap**, varietà
1 — **Isole perdute**, telefilm

Telecupole Cinquestelle
19,25 **Tg 4**
20,30 **Tv movie**
22,30 **Tg 4**
23 — **Speciale con noi**
0,30 **Crazy dance**
1 — **Canta Italia**
2 — **Tg 4**

Videogruppo
19,30 **Videonotizie**
20 — **Trenta [illegible]**
20,30 **[illegible]eatro romagnolo**
[illegible] **Telesport**
22,30 **Videonotizie**
24 — **La famiglia Patridge**
0,30 **Videonotizie**

Telecity
19 — **Tg 7**
[illegible] **Il profumo del potere**, miniserie
20,30 **Una [illegible] chiamata moglie**
22,30 **Diamonds**, telefilm
23,40 **Salto nel buio**, telefilm
0,10 **I Walton**, telefilm

Primantenna Supersix
19 — **Doraemon**, cartoon
19,10 **Tgp**
20,30 **[illegible] Lajos**, telenovela
21,30 **Trapper John**, telefilm
22,30 **Angie**

Quarta [illegible] Tv
18,30 **Rosa selvaggia**, telenovela
19,30 **Tg 4**
20,30 **The killing game**, film tv
1 — **Electric blue**

Quinta Rete
19,30 **Teriton**, cartoni animati
20,30 **Wolf**, telefilm
21,30 **Skyway**, [illegible]
22,15 **La città domanda**; attualità
24 — **Quinta Rete news**
1,30 **Notturno**

Quadrifoglio Odeon
19 — **Tg 9 flash**
20,30 **I giorni del [illegible]**
22,15 **[illegible] palla di neve**, varietà
22,30 **Pink Pink**, varietà
23 — **Auto & Auto**
23,45 **Speciale Motomondiale**

Rete 9 Tai
20,50 **Due minuti per te**
[illegible] **L'ala di Falamoca**
22 — **Telegiornale 9 Flash**
[illegible] **Due minuti per te**
23 — **Telegiornale 9**
23,20 **L'ala di Falamoca**
23,30 **I [illegible]**, musicale

Erreuno Tv
9,15 **Rassegna prime pagine provinciali «La Stampa»**
11 — **Rassegna prime pagine provinciali «La Stampa»**
19,30 **Erreuno notizie**
[illegible] — **Telegiornale**
20,30 [illegible]
23,30 **Erreuno notizie**

Telecampione
20,45 **Approfondimenti**
21,45 **Faccia a faccia**
22,15 **Busin[illegible]**
22,30 **I nuovi confini della scienza**

G.R.P.
19 — **G.R.P. [illegible]**
19,30 **[illegible] in alto mare**, telefilm
20,30 **Il padrone della ferriera**, film
22 — **[illegible] (impazziti?**
[illegible] — **G.R.P. monitor**
1,30 **Gelosia**, film

Rete Canavese
19,30 **[illegible] notizie**
21 — **Rubriche**
22,45 **[illegible] notizie**
[illegible] — [illegible]

Telesubalpina
19,25 **Domani [illegible]**
[illegible] **Il Regionale**
20 — **Cartoni [illegible]**
20,30 **L'incrociatore Sebastopoli**, film
23 — **Il Regionale**
23,30 **Documentario**

Rete 7 [illegible]
[illegible] **Ovest selvaggio**, miniserie
22,10 [illegible]
22,40 [illegible] 7
[illegible] [illegible]
1,35 **E' panna montata**, varietà

■ Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle [illegible].

Volley C1, gli astigiani dominatori ad Aosta preparano una nuova sfida

La super Santero è pronta alla rivincita coi lombardi

ASTI. Continua [illegible] marcia trionfale della Santero verso la B2. Con il 3-0 (15-12; 15-7; 15-13) rifilato, in trasferta, al Volley Olimpia Aosta, la formazione astigiana, allenata da Antonio Giangrande, porta ad 8 i punti di vantaggio sul terzetto di squadre collocate [illegible] secondo posto [illegible] si appresta a giocare in scioltezza e tranquillità l'ultima fase del campionato.

Il confronto con l'Olimpia Aosta, squadra in lotta per [illegible] retrocedere, al quart'ultimo po[illegible] in graduatoria, ha visto una Santero alterna, in difficoltà a mantenere la giusta concentrazione e a trovare stimoli [illegible] motivazioni.

Ne ha risentito [illegible] gioco, non sempre efficace, caratterizzato da numerosi errori. La battuta, arma vincente degli spumantieri, si è rivelata [illegible] incisiva del solito. Con spunti isolati e improvvise accelerazioni [illegible] team di Gigi Uberti è comunque riuscito a far proprio l'incontro e a portare a casa i due punti.

L'Olimpia Aosta ha disputato una discreta partita, denotando miglioramenti nell'assetto della squadra, umiliata all'andata in appena 44 minuti di gioco. Intuibili comunque i suoi schemi basati sul gioco sulle bande.

Il tecnico Giangrande ha schierato inizialmente la formazione tipo con Maurizio Casalone in regia, Cavallo opposto, Boncia [illegible] Nardoianni all'ala. Marco Casalone e Davide Binello al centro. Nello sviluppo della partita il coach astigiano ha dato spazio anche al giovane vice-regista Borello, classe 1977, [illegible] Butturi. De Bortoli e ha inserito D'Aria [illegible] Reggio al centro.

L'andamento dell'incontro vede la Santero iniziare in svantaggio 1-4, 4-6, portarsi [illegible] 9-9, andare ancora [illegible] 9-11, per poi chiudere 15-12. Tranquillo il secondo set con gli astigiani sempre a condurre. Nel [illegible] parziale la Santero si porta subito sull'11-3, poi subisce un lungo black out che consente agli aostani di rifilare nove punti consecutivi e portarsi sul 12-11, approfittando anche di una lunga sfilza di errori degli spumantieri. Il rush finale dà poi alla Santero set [illegible] partita, con la frazione fissata sul 15-13.

Sabato prossimo la Santero torna a giocare [illegible] le [illegible] amiche, affrontando il San Giuliano Milanese, squadra organizzata che pratica un buon gioco e che può vantare il merito di aver [illegible]flitto l'unica sconfitta [illegible] team astigiano.

Serie C1 maschile girone A. (Risultati sedicesima giornata). Aics Novi Pallavolo-Plastipol Ovada 2-3; Pallavolo Parabiago Mi-Milan Pallavolo 1-3; Volley Olimpia Aosta-Santero Grande Volley At 0-3; Bernini Rho Mi-Polisportiva Di Nova Mi 3-0; Pedus Service Pino To-Gs Novaceta Magenta Mi 3-2; Alfaquadri S. Giuliano Mi-As Vallesusa To 3-1; Ibiesse Volley Team Ivrea-Nuovo Hotel Bona Rivanazzano 1-3.

Classifica C1.

Santero Grande Volley At punti 30; As Vallesusa, Plastipol Ovada e Milan Pallavolo 22; Alfaquadri S. Giuliano Mi, Nuovo Hotel Bona Rivanazzano [illegible] Pedus Service Pino 18; Pallavolo Parabiago [illegible] e Novaceta Magenta 16; Bernini Rho MI 14; Volley Olimpia Aosta 10; Aics Novi 8; Ibiesse Volley Team Ivrea 6; Di Nova Milanese 4.

Carlo Lisa

Un «muro» della Santero con Marco Casalone e Fabio Cavallo impegnati a «contenere» una schiacciata

Serie D, il derby al Canelli

Una clamorosa rimonta sul parquet di S. Damiano

SAN DAMIANO. Risultato a sorpresa nel derby provinciale del campionato di serie D maschile. Il Volley C[illegible]lli, ultimo in classifica, espugna il parquet del Volley San Damiano imponendosi, per 3-2 (13-15; 8-15; 16-14; 15-2; 15-13) al termine di un incontro avvincente e combattuto, deciso ai vantaggi del tie break. La chiave della partita nel [illegible] [illegible] quando il Volley San Damiano, in vantaggio 2-0 e 13-9, subisce la reazio[illegible] dei canellesi che, alternando muri e attacchi, chiudono il parziale sul 16-14. Il crollo psicologico e fisico dei sandamianesi si concretizza nel 2-15 del quarto set che evidenzia le difficoltà della ricezione sandamianese, con il regista Finotto che manifesta sintomi di stanchezza e Puntoni sovente [illegible]rato. Nel tie-break, effimero vantaggio del Volley San Damiano [illegible] si porta sul 4-0, su efficaci battute di Finotto, ma poi il Canelli rimonta sul 5-5 e, andato in vantaggio, lo mantie[illegible] fin sul 15-13 finale. Il tecni[illegible] canellese Franco Gay ha schierato per l'occasione l'acquese Negrini in [illegible] di regia, con Franco Maccagno opposto, Claudio Pilone e Duretto al centro, Redento e Zola schiacciatori-ricevitori. Nella buona prova collettiva del Volley Canelli citazione [illegible] merito per [illegible] bomber Franco Maccagno, implacabile sia dalla prima che dalla seconda linea. Nel Volley San Damiano il centrale Luca Quadro, in non perfette condizioni fisiche, [illegible] stato per lunghi tratti sostituito dal giovane Esposito. Con questo successo si riaprono le speranze di salvezza per la squadra canellese che aggancia l'As Vallesusa.

Serie D maschile, girone B. Classifica. Cs Cambianese Carena punti 26; Mobili Bressano, Vbc Iveco Mondovì [illegible] As Volley Savigliano 22; **Volley San Damiano**, Omes Dronero [illegible] Lecce Pen Cus To 16; Olympus Pinerolo 8; La Bussola Beinasco e Cs Casati 6; As Vallesusa e Volley Canelli 4.

Torneo femminile. Exploit della Pgs Volley Futura [illegible] batte per 3-2 (15-9; 11-15; 15-10; 14-16; 16-14), al tie break, la leader Disgros Cassa Rurale di Caraglio che subisce così la seconda sconfitta consecutiva e viene raggiunta in vetta dalla Cra Benevagienna. Nella palestra di corso Dante, stipata di pubblico, le ragazze della Pgs Volley Futura hanno offerto la loro miglior prestazione stagionale, giocando una buona pallavolo e dimostrando di poter competere alla pari [illegible] le due squadre favorite del torneo. L'incontro poteva finire sul 3-1, [illegible] un errore della Gabbin, sul 14-12 del quarto set, non avesse permesso la rimonta delle cuneesi e rimandato il [illegible] alla roulette del tie break. Nel parziale decisivo, in svantaggio 1-5, le ragazze allenate da Vincenzo Rondinelli, h[illegible] rimontato sul 5-5 e cambiato sull'8-7, mantenendo poi i due punti di vantaggio. Assente Paola Pescarmona per influenza, Rondinelli ha schierato Fulvia Roggero e Nicoletta Martinengo [illegible] centro, Antonella Romano e Sonia Valanzano all'ala, Daniela Gabbin opposto; in cabina di regia è tornata, dopo l'infortunio [illegible] ginocchio, Gianna [illegible] Muro.

Classifica. Disgros [illegible] Rurale e Cra Benevagienna 24; Pgs Volley Futura, [illegible] San Secondo, Expo Auto Genola e Italporte 18; AP Volvera 12; [illegible] Volley Team 89, L'Unicorno Settimo [illegible] Magazzino Mary 8; Volley Chieri [illegible] As Carrara [illegible] [ca. l.]

CALCIO

Seconda categoria, la 5ª di ritorno ha rivoluzionato la classifica

Don Bosco: promozione addio Napoli club spera nella salvezza

ASTI. Primi verdetti nel campionato di Seconda categoria, girone N, dopo la disputa della quinta giornata [illegible] ritorno: il Don Bosco infatti, battuto dal Favari in casa per 3-0, deve dire addio alle speranze di Promozione. La formazione giallobiù [illegible] a cinque punti dalla capolista Isola: troppi per una squadra che attualmente si ritrova [illegible] una rosa falcidiata da infortuni e squalifiche.

La perdita per [illegible] resto della stagione [illegible] Gian Luca Pinto, che aveva riportato la frattura dello zigomo durante la partita di quindici giorni or sono contro il Salsasio, sta pesando molto: l'ex galletto era infatti l'allenatore in campo dell'undici guidato [illegible] panchina da Gianni Melegaro e la [illegible] esperienza sarebbe [illegible] utilissima in questo frangente. Con il Favari, ch[illegible] occupa la terza piazza ed è, insieme a Salsasio ed Isola, una dell[illegible] alla salita in Prima categoria, mancavano altre pedine importanti come il bomber Giordano (dodici reti sinora) e Stefano Mezzanotte, entrambi infortunati.

Il presidente del Don Bosco Gianni Mezzanotte non nasconde la [illegible] delusione; ben altre erano infatti le promesse ad inizio torneo: «Per noi il campionato è finito. La partita vinta con il Salsasio purtroppo l'abbiamo [illegible] cara e domenica prossima, con un altro avversario difficile come l'Alpast, saremo ancora in u[illegible] situazione di emergenza». La fortuna [illegible] una componente molto importante [illegible] al Don Bosco quest'anno è [illegible]ta: «E' stato un campionato per noi sfortunato. Avremmo però voluto almeno giocarcelo sino alla fine», conclude il massimo dirigente.

E' terminato i[illegible] in parità, 2-2, il derby tra i due fanalini di coda del torneo, Mazzola [illegible] Napoli Club. La gara è stata divertente e il pareggio mantiene in corsa per la salvezza [illegible] l'una sia l'altra compagine.

Due sono i punti che le separano dalla terzultima, l' Europa Alba (retrocedono in Terza le ultime due).

Il Napoli Club oltretutto deve ancora recuperare la partita con la Poirinese, sospesa per un infortunio occorso all'arbitro, con i napoletani in vantaggio per 3-1.

«Sia noi, sia il Mazzola possia[illegible] ancora farcela - afferma il mister del Napoli Club Gianfranco Chiaranda -. La lotta è ristretta a noi, il Pralormo, l'Europa e il Giraudi, che si è risollevato battendo proprio l'Europa. Il mese di [illegible] sarà decisivo».

Il Napoli Club ha però un calendario in salita, nonostante debba giocare tre delle prossime quattro partite in casa: «Domenica avremo di fronte il Salsasio - racconta Chiaranda - poi do[illegible] sostenere la trasferta con il Pralormo, quindi riceveremo l'Isola [illegible] la Santenese. Tutte formazioni [illegible] alta classifica. Ma io sono fiducioso».

Questo il prossimo turno: Alplast-Don Bosco; Koala-Giraudi; Isola-Poirinese; Santenese-Pralormo; Napoli Club-Salsasio; Europa-San Luigi; Mazzola-Favari.

Enzo Armando

SPORT FLASH

[illegible]

I Pulcini del Montemagno tricolori indoor

La squadra «Pulcini» del Montemagno, ha conquistato, domenica, a Montecatini [illegible] titolo italiano indoor [illegible] categoria. Il quintetto montemagnese ha sconfitto le formazioni di Mondolfo (Pesaro) e [illegible] Madaloni (Caserta), rispettivamente per 13-10 e 13-2. La squadra, allenata da Vanni Monaca, è formata [illegible] Giorgio Griffi, Stefano Robella, Alessandro Mantoan, Paolo Monaca, Gabriele Cassullo, Alessandro Ghidella. [bru. m.]

CALCIO CSI

Il Torretta sette volte [illegible] segno a Mombercelli

I risultati del girone A: Sturmtruppen-Amatori Incisa non disputata per maltempo; Castagnole Monferrato-Fons Salutis n.d; Costigliole-Santo Stefano Belbo 0-2; Ingrao-Sacro Cuore 0-3; [illegible] Athletic-[illegible] 1-1; Fongo-Villaggio Gala 3-0.

Girone B: Pizza E-Mox Models 1-0; Da Vittorio-Pizzeria Brulè 2-0; Mombercelli-Torretta Nal 1-7; Pac-San Pietro 3-4; Montemarzo-Caffè Stazione 4-0; Penitenziaria-S[illegible] Marzanotto 2-0. Girone C: Bar Principe-Cisterna 1-1; Codif-Acm 1-1; Video Fantasy-Csv Tanaro 0-1; Sanmarzanese-Vioglio 0-2; Novafer-Pulicenter 4-2; Usc-Pizzeria Savona 0-2. [e. a.]

CALCIO AICS

Il Milan club fa cinquina

Secondo turno di ritorno: Annone-Pizzeria Palio 0-0; Tonco-Montiglio 1-1; San Paolo Solbrito-Astigranata 0-1; Arredamenti Santalucia-Juventus Club 0-1; Play Up-Lamp 0-1; Club 88-Milan Club 0-5; Carboneri-Viatosto 91 2-0. Recupero: Club 88-San Paolo 0-2. [e. a.]

CALCIO [illegible]

Gli avvocati astigiani strappano il pari a Firenze

Nuovo pareggio in trasferta della squadra astigiana degli avvocati sul campo del Firenze: 0-0 il risultato. L'Hasta doc, [illegible] Ramello e Gallo infortunati, si è [illegible] pericolosa più volte, colpendo anche un palo [illegible] Cagnasso. Gli astigiani (una partita in meno) sono ora terzi in classifica a due lunghezze dal Milano. Sabato alle 15,30, al campo di via Fregoli, gara casalinga [illegible] il Torino (5 punti in classifica). [r. gon.]

SCACCHI [illegible]

Il Sempre Uniti battuto [illegible] Torino

La squadra di scacchisti del Sempre Uniti è stata battuta per 3-1 a Torino nella gara di esordio del campionato nazionale di B1. L'uni[illegible] punto della formazione astigiana (Caranzano, Nosengo, Cantore Venturino) è stato conquistato dall'avvocato astigiano Marco Venturino. Prossimo turno domenica 13, in casa, con il Savona. [r. gon.]

[illegible]

Doppio [illegible] per Azeta [illegible] Pizzeria Savona

Sono state entrambe sconfitte le due formazioni astigiane impegnate nel campionato di basket [illegible] Promozione. [illegible] Pizzeria Savona ha ceduto per un solo punto (81-80) in trasferta contro la capolista Ovadese.

L'Azeta è stato invece battuto, sempre fuori casa dal, Casale per 78-73. Nel prossimo turno la Pizzeria Savona riposerà; mentre l'Azeta affronterà domenica in casa al palazzetto di via Gerbi (ore 18) la Libe[illegible] [illegible]. [illegible] a.]

[illegible]

La Cierre stravince con il Derthona

Con un'eccellente prestazione del collettivo la Cierre ha dominato il Derthona (92-41) nella quarta giornata di ritorno del campionato ragazzi. Il tabellino: De Milano 11 punti; Piacibello 13; Trissini 9; SEveso 11; Bosia 16; Argenta 7; Trapani 4; Ercole 15; Pozzonti 2; Grasso 2; Grizzanti 2. Classifica: Cierre 30 punti; Serravalle e Junior Casale 26; Ovada e Alessandria 20; Derthona 14; Valenza 11; Casale 9; Castelnuovo 8; Acqui 6; Gonzaga 4; Castellazzo 0. [d. cot.]

TENNIS TAVOLO

Gianoglio si conferma leader ai Provinciali

Si è svolta sabato e domenica ad Incisa la prima prova dei campionati provinciali di tennis tavolo. Nella categoria seniores si è imposto il campione provinciale in carica Massimo Gianoglio, davanti ad Alessandro Solaro. Entrambi [illegible] tesserati per la Refranco[illegible]se.

Questi i vincitori delle altre categorie; giovanissimi: Flavio Solli (Incisa). Ragazze: Valeria Berardi (Incisa). Ragazzi: Stefano Guastalegname (Incisa). Allieve: Erica Simonelli (Incisa). Allievi: Franco Solli (Incisa). Juniores femminili: Erica Simonelli (Incisa). Juniores maschili: Stefano Cravero (Asti Futura). Seniores femminili: Valentina Brezzo (Refrancore). [e. a.]

IPPICA

Elezioni direttivo dell'Associazione corse cavalli

Verrà eletto stasera all'Hotel Rainero in via Cavour il nuovo consiglio d'amministrazione dell'Associazione astigiana [illegible] cavalli, attualmente presieduto da Antonio Gagliardi. L'assemblea avrà inizio alle 21. [e. a.]

CICLISMO

Fuga decisiva a quattro [illegible] sprint vittorioso nella prima prova del Trofeo Acsi

Zambotti si impone a Monale

Trionfo tutto astigiano tra veterani e gentlemen

MONALE. Il lombardo Mauro Trezzi (Zambotti Mortara), si è aggiudicato la prima prova della 9ª edizione del Trofeo Acsi sul circuito di Monale-Castellero-Baldichieri-Monale. Ha battu[illegible] in volata i compagni di fuga Mauro Fioravanzo del Pedale Volpiano e Domenico Giotta (Bicicultura). Ad oltre un minuto Francesco Dottore si [illegible] imposto allo sprint su un gruppetto [illegible] 10 inseguitori. La soluzione della corsa a 20 Km. dall'arrivo, quando i tre corridori si involavano, abbandonando la compagnia di altri 11 fuggitivi.

Una concitata volata a ranghi compatti ha invece deciso la corsa di veterani [illegible] gentlemen. L'ha spuntata [illegible] [illegible] Fernando Marletta (Aminti), davanti a Pasqualino Talpo (Baro Sport) e dei corridori del Sannino: Giancarlo Veglia, Giovanni Turello e Graziano Pantosti. Sesto posto per Luciano Brignolo (Amici del Pedale).

Durante lo sprint, a 200 metri dal traguardo, una rovinosa caduta ha coinvolto alcuni corridori. Per Giuseppe Ariagno e Albertino Baldi si è reso necessario il trasporto in ospedale.

Podio tutto astigiano nella corsa riservata ai veterani e gentlemen della seconda serie. Primo posto solitario per Sergio Gaiotto (Cr Asti) con Cesare Piatto (Pedale Nicese) che si impone, nella volata del plotone, [illegible] Vittorino Amerio (Val Triversa). Seguono Fermo Consoli (La Veloce), Gian Franco Navone (S. Lazzaro), Fulvio Cerosa e Vincenzo Scicolone (Cicli Giorgio), Felice Marino (Cer-Gil).

Tra i giovani, Giuseppe [illegible]rignone (Autigno) vince lo sprint sui compagni di fuga Roberto Grimaldi (Tenuta Carretta) [illegible] Giorgio Gambaruto (Pessionese). Il gruppo [illegible] regolato da Daniele Giochin (Pessionese) davanti a Claudio Ivaldi (Macelleria Ricci), Walter Pellis (Pedale Pessionese), Roberto Fumero (Tenuta Carretta). Nono posto per Pier Giorgio Pascolati del Pedale Nicese.

La terza serie giovani è appannaggio di Fulvio Molina (Santonese) che precede Mauro Pellis (Pessionese), Paolo Vero[illegible] (Cicli Giorgio), Giorgio Clovis (Canellese), Carlo Grieco (Edilcren Jolly Gallery One), Silvano Bosio (Valtriversa), Carmine Mignogna (Nicese), Stefano Nebiolo (Alpini).

Tra i corridori della seconda fascia, vittoria del supergentlemen Matteo Alberto (Cicli Giorgio), allo sprint su Aronne Zoia (Pessionese), Valerio Segnin e Mauro Lorenzoni (Cicli Giorgio), Mauro Natta (Pessionese), Bruno Uliana (Acsi To) e Giulia[illegible] Fortini (Cicli Giorgio). Nono posto per Lorenzo Grisoglio (Piemontesina), decimo per Gianni Mattoia (Avis Castelnuovo Don Bosco). Sabato e domenica la seconda prova. [ca. l.]

Campionati juniores

Prove multiple Antonella Giulivi quinta in Italia

ASTI. Antonella Giulivi, giovane talento della Vittorio Alfieri, ha conquistato [illegible] prestigioso quinto posto ai campionati italiani juniores di prove multiple che si sono disputati a Busto Arsizio (Varese).

La Giulivi ha stabilito anche [illegible] nuovo primato provinciale con 3101 punti (2805 il precedente).

Queste le performances della giovane atleta nelle varie specialità: 9'97 sui 60 ostacoli; un metro e 54 nell'alto; 7,85 nel peso; 5,36 nel lungo e 2'32'12 sugli 800.

Da segnalare anche il buon comportamento dei rappresentanti dell'Alfieri ai campionati regionali di cross ragazzi, cadetti e allievi, a Biella. Sesto Michele Anselmo sui 3500; ottavo Fabio Oldano (mille metri). In evidenza anche Caterina Anselmo, Alex Furlanetto, Cristiano Bugarolo, Roberto Dal Col, Pier Luigi Monticone. [d. cot.]

INVESTIGAZIONI 2000

«INVESTIGAZIONI 2000 SRL»

CORSO GIOLITTI N. 26 12100 CUNEO
TEL.: 0171/66251 - 66637
FAX: 0171/67714

COMUNICATO STAMPA

Falsi agenti svolgerebbero indagini per conto di imprese e privati cittadini qualificandosi come agenti di questo Istituto.

Tutti i servizi effettuati o che si effettueranno a nome di **«Investigazioni 2000 Srl» senza prima aver preso contatti diretti con la segreteria di Corso Giolitti n. 26 sono da intendersi abusivi.**

LA DIREZIONE

INVESTIGAZIONI 2000

«INVESTIGAZIONI 2000 SRL»

CORSO GIOLITTI N. 26 12100 CUNEO
TEL.: 0171/66251 - 66637
FAX: 0171/67714

COMUNICATO STAMPA

Falsi agenti svolgerebbero indagini per conto di imprese e privati cittadini qualificandosi come agenti di questo Istituto.

Tutti i servizi effettuati o che si effettueranno a nome di **«Investigazioni 2000 Srl» senza prima aver preso contatti diretti con la segreteria di Corso Giolitti n. 26 sono da intendersi abusivi.**

LA DIREZIONE

LA STAMPA
CUNEO
E PROVINCIA
Mercoledì 2 Marzo 1994 CN 35
Redazione: via XX Settembre 39, telefono 67.048 / 634.508

Quattro orientali sono stati arrestati dai carabinieri nell'operazione «Chen»

Mafia cinese, schiavi a Mondovì

Due coppie di coniugi in carcere per sfruttamento illegale di 15 connazionali. Erano costretti a lavorare nei laboratori clandestini a Breo e Pianfei diciotto ore al giorno senza paga né possibilità di uscire

MONDOVI'. Sono gli «schiavi di Zehjiang» le vittime della mafia cinese, lavoratori clandestini, tutti originari della stessa regione, che entrano in Italia dalla Jugoslavia, dopo un viaggio attraverso l'ex Unione sovietica. Quindici di loro sono finiti nel Monregalese, a lavorare diciotto ore al giorno, in due laboratori di sartoria e confezione nel rione Breo e in località Blongetti a Pianfei. Senza paga [illegible] senza la possibilità di uscire.

Li hanno scoperti i carabinieri della Compagnia di Mondovì, durante l'operazione «Chen», un «blitz» che ha portato in carcere quattro persone, con l'accusa di sfruttamento illegale di lavoratori immigrati. In località Blongetti 33, a Pianfei, sono stati arrestati Chen Tianliang, 33 anni, [illegible] la moglie Hu Lingzu, 29 anni, mentre in via Ripe a Mondovì le manette sono scattate [illegible] polsi dei coniugi Ye Zeguang, 39 anni, [illegible] Zhu Tong E, 37 anni, ex titolari del ristorante cinese - [illegible] chiuso - [illegible] via Rinchiuso. Nei confronti delle due coppie la magistratura sta vagliando l'ipotesi di un'accusa anche per sequestro di persona o di riduzione in schiavitù.

Il blitz è scattato l'altra [illegible] e ha coinvolto quasi cento carabinieri. Fino alla contemporanea irruzione nei due laboratori c'erano soltanto sospetti: andirivieni notturno di furgoni [illegible] ca[illegible] e bollette della luce decisamente superiori [illegible] quelle di un normale nucleo famigliare [illegible] due persone. Indagini, controlli, appostamenti, l'interrogatorio dei vicini: [illegible] [illegible] sapeva niente. Così per capire realmente cosa stava succedendo i militari hanno deciso l'irruzione.

«Siamo operai dell'Enel, dobbiamo fare un controllo». I cinesi hanno aperto [illegible] porta del laboratorio di Pianfei, [illegible] di fronte si sono trovati i militari travestiti da tecnici. Alla vista dei carabinieri, gli orientali clandestini che [illegible] lavorando hanno cercato di fuggire, nascondendosi negli armadi, sotto le macchine [illegible] cucire, terrorizzati dalle divise.

La palazzina era una centrale polivalente: [illegible] producevano abiti a basso costo, bomboniere e si duplicavano video [illegible]. Un locale era adibito a dormitorio, [illegible] letti improvvisati sparsi sul pavimento, un altro a laboratorio. Vicino a ogni macchina da cucire [illegible] bottiglia d'acqua [illegible] una «merendina», [illegible] pasto per affrontare 18 ore di lavoro. Nei frigoriferi carne e pesce, avariati che probabilmente venivano cucinati per gli «schiavi».

I carabinieri [illegible] intervenuti in forze: per fare luce sulla vicenda sono arrivati gli specialisti dell'Ispettorato [illegible] lavoro, dei Nas e del reparto operativo provinciale, al lavoro [illegible] la collaborazione dei vigili [illegible] fuoco e dell'Usl 66.

I diciannove cinesi sono stati portati in caserma, ma le loro posizioni sono apparse subito molto diverse. Per i quattro coniugi c'è stato l'arresto e il trasferimento in carcere, con il provvedimento di sequestro dei laboratori e di oltre 200 milioni in macchinari. Gli altri quindici orientali, vittime di [illegible] vicenda, di cui gli inquirenti non hanno [illegible] chiare le dimensioni, sono stati interrogati dal magistrato e poi sistemati nella colonia Bella, in attesa di valutare la loro posizione.

Luca Ferrua

Da sinistra gli arrestati Chen Tianliang e la moglie Hu Lingzu (Pianfei) e i coniugi Ye Zeguang e Zhu Tong E (Mondovì)

Dopo il delitto

Roccavignale c'è una pista

MONDOVI'. I cinesi arrestati dai carabinieri nei laboratori [illegible] sartoria e confezione in [illegible] Ripe e a Pianfei erano probabilmente arrivati in Italia seguen[illegible] la strada tracciata dalla «Triade del dragone», la stessa mafia orientale che ha ucciso l'orientale trovato il primo febbraio scorso [illegible] Roccavignale (Savona), lungo la strada che conduce da Ceva a Millesimo.

Gli inquirenti monregalesi stanno lavorando anche per accertare [illegible] [illegible] sono legami fra gli arrestati di Mondovì e l'episodio della Valle Bormida ligure. L'omicidio è avvenuto a Torino, ma perché [illegible] cadavere è stato gettato sul ciglio di una strada al confine tra [illegible] province di Savona e Cuneo? Un dubbio che forse potrà essere risolto dopo i nuovi interrogatori dei quindici orientali tenuti in stato [illegible] schiavitù nei due laboratori clandestini a Mondovì e Pianfei. I cinesi liberati, però, non vogliono parlare. «Altrimenti - dicono - ci massacrano, com'è accaduto a Roccavignale».

La paura e le minacce, come il sequestro dei documenti, sembrano i metodi più comuni con i quali i capi dell'organizzazione tengono in schiavitù i loro connazionali. Una segregazione totale: i cinesi che clandestinamente arrivano in Italia, mangiano e dormono sul posto di lavoro, per giorni non vedono [illegible] luce del sole e soprattutto [illegible] si fanno vedere da nessuno. Rimangono al massi[illegible] due mesi nella stessa località, poi vengono trasferiti di notte, stipati dentro furgoni e «container». [l. f.]

Un momento del «blitz» nel laboratorio di sartoria di località Blangetti a Pianfei

Decisione notificata da un ufficiale giudiziario al quarantacinquenne rinchiuso in una cella alla «Felicina»

E' sospeso il portiere accusato di estorsione

Saluzzo, ha chiesto decine di milioni a un artigiano di Pagno

SALUZZO. Carlo Testa, portiere dell'ospedale cittadino, [illegible] stato per estorsione, [illegible] stato sospeso cautelativamente dal servizio. Il provvedimento disciplinare è stato adottato, nella giornata [illegible] lunedì, dall'amministratore straordinario dell'Usl [illegible] [illegible] Saluzzo, Renato Rinaudo. [illegible] decisione è stata notificata al Testa, ancora rinchiuso nel carcere della «Felicina», dall'ufficiale giudiziario, per conto dell'unità sanitaria. «Mi sono recato personalmente dai carabinieri, subito dopo l'arresto - spiega Rinaudo - dai quali ho appreso informalmente dell'applicazione della misura cautelare nei confronti del dipendente della nostra Usl».

La decisione dell'amministratore straordinariario tiene conto di quanto disposto dal regolamento [illegible] disciplina del personale della stessa Usl. «Considerato che la natura del reato - si legge nel provvedimento di sospensione cautelativa - rientra nelle condizioni previste da tale regolamento».

L'Usl rimane in attesa [illegible] avere [illegible] «formale comunicazione» dell'arresto. Con questo provvedimento, Rinaudo stabilisce [illegible] corrispondere al dipendente, per la durata della sospensione, l'assegno alimentare». La decorrenza della decisione dell'amministratore straordinario è dalla data dell'arresto (giovedì sera, ndr).

«Nei giorni scorsi - conclude Rinaudo - ho fornito agli inquirenti l'elenco delle macchine per scrivere dell'Usl, per le indagini di rito». Si tratta, infatti, di accertare se le lettere minatorie sono state dattiloscritte dal Testa su un foglio protocollo, facendo uso delle apparecchiature in dotazione agli uffici dell'unità sanitaria.

L'arresto di Carlo Testa, 45 anni, incensurato, abitante con la madre in un vecchio stabile del centro storico, in vicolo Griselda 2, è avvenuto nella serata di giovedì [illegible] febbraio, ad opera dei carabinieri della Compagnia di Saluzzo, su disposizione del procuratore della Repubblica [illegible] dottoressa Stella Caminiti. In una cassaforte metallica, nell'abitazione del portiere, i militari hanno rinvenuto la somma di denaro contante per [illegible] valore di [illegible] milioni, frutto di una prima estorsione ai danni di un artigiano di Pagno.

In un secondo momento, (il 22 febbraio) il Testa avrebbe richiesto nuovi soldi. «Ti bruceremo la casa» era la minaccia [illegible] nella lettera, in cui si fornivano i dettagli per la consegna del denaro.

In quel momento scattò la segnalazione dell'artigiano ai carabinieri, i quali coordinati dalla procura della Repubblica, hanno messo a punto il pia[illegible] per catturare gli estorsori. [g. ne.]

Carlo Testa

CUNEO

Testimone parla dieci ore

Il dott. Dante Montanari, principale teste di accusa nel processo contro gli amministratori dell'Istituto Climatico di Robilante accusati di avere percepito dalla Regione, senza averne diritto, oltre [illegible] miliardi di rette ospedaliere, ha concluso l'altra sera in tribunale la testimonianza, durata quasi 10 ore. Di fronte al presidente Lanza, [illegible] giudici Gianoglio e Petragnani e al cancelliere Vittori ha parlato delle presunte «malefatte» dei suoi ex datori di lavoro. Anche nell'ultima udienza Montanari ha continuato a citare episodi di malcostume di cui era venuto a conoscenza dopo [illegible] stato per 4 anni, fino al 1988 quando fu licenziato, primario di tisiatria della clinica. Il processo [illegible] stato poi rinviato al 23 marzo per sentire altri testimoni. Alla ripresa del dibattimento saranno interrogati gli imputati che respingono gli addebiti. [g. d. m.]

PIANFEI

Volontario di 52 anni

Colpito da infarto in Croazia

PIANFEI. Un volontario dell'associazione «Pro Humanity» (con sede [illegible] Beinette) è ricoverato nella divisione dell'Utic dell'ospedale «Santa Croce», per un infarto che lo ha colpito mentre partecipava a un convoglio [illegible] aiuti umanitari a Pola, in Croazia. [illegible] tratta di Peppino Solinas, [illegible] anni, residente a Pianfei in via Roma [illegible].

Il volontario, che è fra i promotori di numerose iniziative [illegible] favore delle popolazioni dell'ex Jugoslavia (indette dal gruppo di Beinette), si è sentito male mentre, insieme a [illegible] amico, stava trasportando un carico di medicinali (farmaci, bende e filo di sutura) in un ospedale.

«Rientrato a Pianfei - spiega Aurelio Blengino, della Pro Humanity -, è stato ricoverato all'ospedale di Cuneo. Le sue condizioni stanno progressivamente migliorando. Speria[illegible] nella [illegible] pronta guarigione. Peppino [illegible] [illegible] "colonna" dell'associazione». [r. s.]

Sorteggiato ieri [illegible] Torino l'ordine delle liste

I candidati sulla scheda per l'elezione del Senato

TORINO. [illegible] ieri è nota la scheda per l'elezione del Senato. Alla [illegible] d'appello è stato infatti [illegible]to l'ordine in cui compariranno i candidati delle liste presentate per la competizione politica del 27 e 28 [illegible].

Al primo posto figurano i progressisti, seguiti da Lega per [illegible] Piemonte, pensionati, rinnovamento, Patto per l'Italia, verdi-verdi, Lega Nord-Forza Italia, riformatori, Alleanza nazionale. In virtù del sorteggio, tenuto conto che alcune forze politiche [illegible] hanno presentato candidati nei collegi senatoriali cuneesi, le schede dovrebbero essere configurate nel modo seguente.

Cuneo-Saluzzo: Gigi Ferraro (progressisti); Rosa Erminia Giliberti (Lega per il Piemonte); Claudio Lingua (Alleanza pensionati europei); Teresio Delfino (Patto per l'Italia); Nicola Zaffino (verdi-verdi); Mario Rosso (Lega Nord-Forza Italia); Giorgio Grosso (riformatori); Gaetano Barone (Alleanza nazionale).

Alba-Mondovì: Franco Fogliano (progressisti); Carlo Lovera (Lega per il Piemonte); Pio Gollnelli (Alleanza pensionati europei); Tomaso Zanoletti (Patto per l'Italia); Adriano Moretti (verdi-verdi); Luciano Lorenzi (Lega Nord-Forza Italia); Carlo Maranda (riformatori); Renzo Civardi (Alleanza nazionale).

Insieme con la scheda per il Senato, agli elettori saranno consegnate due schede per l'elezione della Camera: una riferita al sistema maggioritario, l'altra al voto proporzionale nella circoscrizione Piemonte 2, che comprende tutte le province, esclusa Torino.

Per il maggioritario, la «Granda» è stata divisa in quattro collegi: Cuneo, Alba-Bra, Savigliano-Saluzzo [illegible] Fossano-Mondovì. Nel Cuneese saranno eletti direttamente [illegible]ro deputati e due senatori, oltre agli eventuali parlamentari che scaturiranno dalla scheda proporzionale (Camera, 6 seggi) e dal recupero al Senato dei migliori tra i [illegible] eletti. [m. bo.]

FESTA A CENTALLO

In trionfo i campioni di «Top dance»

Consegnati ieri sera ai titolari delle prime dieci discoteche e ai primi dieci dj i riconoscimenti del referendum promosso da «La Stampa». Al «Crazy boy», nella passerella finale dei «big», applausi ai più votati in [illegible] provincia del Piemonte e nella Valle d'Aosta.

Sindaco e consiglieri

Cedono la paga per restaurare l'ex convento

CORTEMILIA. Sindaco, assessori e consiglieri comunali rinunceranno alle indennità relative alla loro attività di amministratori per finanziare il restauro dell'ex convento francescano, tradizionale sede della sagra della nocciola.

Già negli anni scorsi i componenti di Giunta e Consiglio non incassavano i rimborsi, [illegible] ve[illegible] inseriti in un fondo destinato a finanziare lavori particolarmente urgenti. Quest'anno per la prima volta la rinuncia agli indennizzi è mirata invece a un intervento specifico. «Riteniamo sia importante recuperare l'ex convento - spiega il sindaco di Cortemilia, Giancarlo Veglio -. Con la somma ricavata dai rimborsi degli amministratori sarà possibile iniziare gli interventi più urgenti, per impedire che le condizioni dell'edificio peggiorino. Successivamente contiamo di raccogliere fondi per dar vita al completo recupero della struttura». [c. o.]

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Cielo nuvoloso con possibilità di isolate precipitazioni; visibilità ridotta per banchi di nebbia.
TEMPERATURA. In lieve diminuzione.
VENTI. Moderati settentrionali.
TENDENZA DEL TEMPO. Cielo prevalentemente sereno, salvo la formazione [illegible] nubi [illegible] e [illegible].

LE TEMPERATURE
[illegible] CUNEO-LEVALDIGI
Max: 9; min: 3; media: 5

UN ANNO FA
Max: 1; min: -1; media: 0

[illegible] PIEMONTE
Torino 9,8; Novara 10; Asti 6; Aosta 7; Vercelli 11; Alessandria [illegible]

L'attraversamento Est-Ovest del capoluogo forse nel piano triennale delle opere pubbliche

«La Regione deve decidere sul tunnel»

L'assessore ai Lavori pubblici Sergio Giraudo è convinto che il finanziamento sarà approvato: prevista una spesa di 80 miliardi. Al via i cantieri per un sottopasso a San Pietro del Gallo e un nuovo svincolo della «Bovesana»

CUNEO. La decisione, ancora una volta, dipende dai funzionari ministeriali e dagli amministratori della Regione, che in questi giorni stanno definendo il piano triennale delle opere pubbliche. In questo elenco dovrebbe essere inserito il progetto del collegamento Est-Ovest del capoluogo, messo [illegible] punto dal Consorzio per la Pedancola (Provincia e Comuni di Cuneo e Boves).

La vicenda sembra essersi sbloccata improvvisamente, dopo mesi di attesa e incertezze, grazie all'interessamento di alcuni parlamentari cuneesi: sabato scorso l'ingegner Giampaolo Basoli, responsabile dell'ufficio programmazione del ministero dei Trasporti, ha fatto un sopralluogo nel capoluogo, accompagnato dall'ingegnere capo del Comune Luciano Monaco [illegible] dai tecnici della Provincia. «Il collega romano - dice Monaco - ha ritenuto l'opera (ponte sul Gesso, circonvallazione di Confreria, viadotto sullo Stura [illegible] tunnel sotto l'altipiano) indispensabile per risolvere il problema della circonvallazione di Cuneo. In particolare è stato sottolineato che la nuova arteria potrà essere un'utile variante alla statale 22 (dal colle della Maddalena alla testata del viadotto Soleri e da Borgo Gesso [illegible] Carrù) [illegible] alla statale 20 (del colle di Tenda)».

«Sono convinto che con la collaborazione degli amministratori regionali - dice l'assessore ai Lavori Pubblici Sergio Giraudo - sarà possibile inserire il progetto nel piano delle opere piemontesi non dilazionabili. Siamo vicini alla soluzione [illegible] questo annoso problema: non si tratta di una notizia a effetto, in occasione delle elezioni. Tutto dipende dalla decisione della Regione».

Il progetto prevede una spesa di 80 miliardi (65 per le opere, il 19 per cento di Iva e le espropriazioni). Nei prossimi giorni partiranno i cantieri per il primo lotto dell'Est-Ovest: sarà costruito un sottopasso all'incrocio per San Pietro del Gallo e uno svincolo fra la Bovesana [illegible] la strada per Mondovì. [g. p. m.]

I lavori di costruzione del ponte. a fianco l'assessore Sergio Giraudo

«Sì» in extremis ai conti '94

Consigliere (ppi) ritardatario accolto da polemico applauso

CUNEO. Battaglia sul filo dei minuti, l'altra sera, fra maggioranza e opposizione, per l'approvazione del bilancio preventivo del Comune.

Dopo una discussione (durata oltre tre ore) e la presentazione [illegible] una trentina di emendamenti da parte del gruppo «Cuneo progresso» (composto da Giancarlo Boselli e Gianluca Martino), l'opposizione ha tentato il «colpaccio» di giungere alla votazione, prima dell'arrivo in aula del consigliere ppi Beppe Benedetto (alla maggioranza mancava un voto per raggiungere i 21 consensi necessari).

Pochi istanti prima dell'avvio delle operazioni, fra gli applausi dei rappresentanti di pds, verdi, psi, Lega e indipendenti, è giunto, di ritorno da un viaggio [illegible] Roma, [illegible] consigliere ppi, che ha scongiurato l'«impasse» sul bilancio. L'esito della votazione: 21 voti a favore, astensione dell'indipendente Pino (nella seduta [illegible] lunedì scorso aveva annunciato la sua uscita dal psi) e il «no» della minoranza.

Il consigliere [illegible] «Cuneo Progresso» Giancarlo Boselli ha proposto l'aumento dell'Ici dal 4,70 al [illegible] per mille a favore di Università [illegible] bus elettrici

I consiglieri Boselli e Martino, che in questa occasione hanno trovato [illegible] degli altri rappresentanti dell'opposizione, a inizio seduta, avevano proposto, suscitando lo stupore dell'assessore alle Finanze, un emendamento per l'aumento dell'Ici (imposta comunale sugli immobili), dal 4,70 al 5 per mille. «In questo modo - ha spiegato Boselli - il Comune incasserebbe un miliardo, che potrebbe utilizzare per progetti specifici, come ad esempio attività a favore del decentramento universitario e l'attivazione di auto elettriche». [g. p. m.]

GRANDE CUNEO

VIABILITA'

Oggi il Consiglio dei ministri parla della strada per Asti

Carlo Azeglio Ciampi ha convocato il Consiglio dei ministri per oggi, alle 10, a Palazzo Chigi. Fra i punti [illegible] discussione la compatibilità ambientale della Asti-Cuneo.

[illegible]

«Rinnovamento dell'Italia, da Giovanni Paolo II»

Domani, alle 21, al centro servizi pastorali «Monsignor Biglia», in via Senator Toselli, [illegible] Cuneo, si terrà una serata su «Il rinnovamento dell'Italia, da Giovanni Paolo II. La lettera ai vescovi italiani». L'iniziativa [illegible] nell'ambito del ciclo «Il bandolo della matassa».

[illegible]

Le iniziative per ricordare l'assedio del 1744

Domani, alle 18, nel salone pre-consiglio a Cuneo, si riunirà la V Commissione. All'ordine del giorno le iniziative in occasione dell'anniversario per l'assedio di Cuneo del 1744.

CLASSICO

Studenti e professori ricordano Adolfo Sarti

Domani al liceo classico sarà ricordato il secondo anniversario della morte dell'onorevole Adolfo Sarti, già studente [illegible] «Pellico» di Cuneo. La vedova ha deciso di istituire quattro borse di studio da un milione ciascuna in memoria del marito. Domani, alle 18, al «Sacro Cuore», sarà celebrata una messa.

[illegible]

I progetti per la zona di Porta Mondovì

Oggi, alle 18, nel salone di palazzo San Giovanni, in via Roma 4 a Cuneo, si riunirà la II Commissione. All'ordine [illegible] giorno la ristrutturazione urbanistica nella zona di Porta Mondovì. Si parlerà anche dell'adeguamento delle aliquote al [illegible] costruzione.

[illegible]

«Atelier pour l'exploitation de la video»

Oggi, alle 15,30, all'istituto «Bonelli» di Cuneo, si terrà il terzo incontro dell'«Atelier pour l'exploitation de la video», diretto da Colette d'Hesso, Olga Degrandis e Laura Venezia. L'iniziativa è dell'Associazione insegnanti [illegible] lingue straniere. [g. p. m.]

[illegible]

«Esperienze [illegible] aiuti umanitari nell'ex Jugoslavia»

Stasera, alle 20,45, alle scuole medie, si terrà un incontro su «Esperienze di aiuti umanitari nell'ex Jugoslavia». Interverranno Andrea Bissi, don Aldo Silvestro, Pasqualino Ghio e Rino Raina. [c. g.]

Stasera al «Fiamma»

A teatro per aiutare l'Anffas

CUNEO. L'Anffas (associazione nazionale famiglie di fanciulli e adulti subnormali) affida stasera il [illegible] messaggio di solidarietà [illegible] una divertente commedia, che andrà in scena, stasera alle 21, al cinema-teatro Fiamma. Lo spettacolo - spiegano all'associazione - [illegible] lo scopo di reperire i fondi per potenziare e sviluppare l'assistenza e le lunghe e costose cure riabilitative. L'impegno è però anche quello [illegible] sensibilizzare l'opinione pubblica per contrastare l'isolamento di chi soffre di insufficienza mentale.

Gli spettatori che si recheranno al «Fiamma» potranno dare il proprio contributo a questo «dovere civico e umano», assistendo ad una commedia brillante, «La cicogna [illegible] diverte» di Roussin, nell'allestimento della compagnia «Teatro insieme». E' una pochade, ambientata nella Francia degli Anni '50, che racconta lo scompiglio provocato in una famiglia della buona borghesia dall'arrivo, inaspettato, di troppi bambini. Il biglietto costa 25 mila. [v. p.]

A Borgo Villa

Una riunione sulle denunce del «corvo»

ACCEGLIO. Domani sera, alle 20,45, nei locali del circolo culturale Matteo Olivero, in località Borgo Villa, si terrà un incontro pastorale sul tema della convivenza civile in alta Valle Maira. L'iniziativa è stata organizzata dai parroci della zona: don Graziano Rinaudi, don Celestino Ribero e don Claudio Margaria.

La serata è stata programmata per analizzare [illegible] pesante situazione che si è venuta a creare in paese, in seguito alle lettere anonime, spedite alla Procura della Repubblica di Cuneo, per denunciare l'operato di alcuni amministratori locali.

Su indicazione del «corvo», la magistratura [illegible] ora accertando se sono state compiute irregolarità nella gestione degli impianti sportivi comunali e nell'organizzazione delle feste patronali.

Nelle scorse settimane agenti della Guardia di Finanza e della Procura hanno fatto perquisizioni sia in municipio sia in alcune abitazioni private, sequestrando documenti. [c. g.]

Turista di Rivoli

Non oltraggiò donna vigile E' assolto

CUNEO. Domenico Marenco, [illegible] anni, residente a Rivoli, [illegible] Belice 70, difeso dall'avvocato Silvano Streri, [illegible] stato assolto con formula ampia dal pretore Fabrizio Drago (cancelliere Guido Marchetti) dall'accusa di avere oltraggiato il vigile urbano cuneese Roberta Gardelli. Il pubblico ministero Guido Bissoni aveva invece proposto 4 mesi di reclusione, con i benefici di legge.

Il fatto risale al 23 agosto 1992. L'automobilista, in arrivo dalla Francia con una amica al fianco, in largo De Amicis aveva sbagliato corsia [illegible] aveva ricevuto due multe per complessive 100 mila lire. Dopo avere pagato, Marenco avrebbe detto al vigile: «Lei non è una donna umana». E quindi, [illegible] aggiunta, una parola oltraggiosa che provocava la denuncia alla magistratura. L'imputato in aula ha ammesso di avere pronunciato senza intenzioni offensive la prima frase, mentre la parola oltraggiosa [illegible] a suo dire rivolta alla passeggera che era intervenuta nella discussione. [g. d. m.]

Oggi al palazzetto la Cassa di Risparmio di Cuneo presenta il concorso «Conto Giovani»

Scuola di volley per 2873 ragazzi

Quaranta allievi selezionati negli istituti cittadini giocheranno in formazioni miste con Ganev [illegible] compagni
Ospite d'onore sarà Osvaldo Maffei, «testimonial» con il campione bulgaro di un'iniziativa della banca

CUNEO. Ore 9,30: lezione di volley per 2873 studenti delle superiori. L'appuntamento è al palazzetto di San Rocco Castagnaretta, [illegible] Ganev e compagni, ma soprattutto con un ospite, Osvaldo Maffei, venuto da Fano (dove gioca in A2) per trascorrere una giornata con gli ex compagni.

L'occasione per una grande festa [illegible] offerta dalla Cassa di risparmio di Cuneo, che presenterà un concorso legato al «Conto Giovani», un'iniziativa che ha avuto come «testimonial» Ljubo Ganev e Osvaldo Maffei [illegible] che ha portato l'istituto di credito, leader nella «Granda», ad aprire 8717 nuovi conti. Un progetto vincente, che ha suscitato interesse e curiosità a livello nazionale. Carlo Benigni, responsabile delle [illegible] lazioni esterne dell'istituto di credito, l'ha recentemente illustrata al convegno milanese «Sport e Business». L'iniziativa ha avuto un'appendice anticipata, ieri pomeriggio, con Osvaldo Maffei, che all'«Asics point» di piazza Galimberti ha incontrato i suoi tifosi per un caloroso «bentornato». Asics, Cassa di Risparmio, Alpitour volley: sinergie curate dal direttore commerciale del Vbc Gianpiero Garelli, tra gli ideatori della manifestazione.

Osvaldo Maffei e Davide Bellini all'«Asics point» [illegible] giovanissimi tifosi (BERNOK)

Le scuole hanno selezionato alcuni studenti per scendere in campo con i giocatori dell'Alpitour: Giuditta Giraudo ('78), Marco Tible ('74) e Gabriella Lai ('77) [illegible] Classico; Fabio Alberti ('78) [illegible] Maurizio Brignone ('78), dello Scientifico; Erica Nitardi ('77) delle Magistrali; Matteo Civera ('76) e Maria Karova ('76), del Linguistico; Milva Dalmasso ('78) e Elisa Fantini ('73) del Professionale per il commercio; Alessio Botto ('77), Giorgio Migliore ('78) e Andrea Miliccia ('76), dei Ragionieri; Claudia Rosso ('73) e Viviana Marchiò ('75) dell'Artistico; Matteo Bertello ('77) e Patrizia Galaverna ('79), dei Geometri; Marco Delfino ('76), Alessandro Bernardi ('76) [illegible] Massimo Rosso ('73), del Professionale industria e artigianato; Simone Massucco ('76) [illegible] Stefania Monge ('75) del Professionale per l'agricoltura; Ivo Fornaseri ('76) della scuola di amministrazione aziendale. E' stata convocata anche la squadra dell'Itis: Ilario Marino, Federico Serale, Davide Armando, Alessandro Marchisio, Flavio Casale, Stefano Garello, Marco Garnero, Saverio Lerda, Luca Dalmasso, Mauro Gavotto, Loris Garnero, Luca Garino. [l. f.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

I supplenti [illegible] stipendio

Siamo i supplenti annuali [illegible] temporanei del Comune di Cuneo e vogliamo esprimere il nostro disappunto per la persistente mancata corresponsione degli stipendi di dicembre '93, gennaio e febbraio '94.

Evidenziamo con rammarico che, con mere giustificazioni tecnico-procedurali, non si è fatto nulla da parte dell'Amministrazione per ovviare ad una situazione intollerabile e ingiusta [illegible] confronti di qualsiasi lavoratore.

Confidiamo nella sollecita attenzione da parte del Presidente della Repubblica, del ministero della Pubblica istruzione, del Provveditorato agli Studi nei confronti del nostro gravissimo problema.

Graziella Armando
per i soci Cnis
[illegible] altri supplenti, Cuneo

Provincia Alba-Bra [illegible] campagna elettorale

«La Stampa» ha pubblicato gli interventi [illegible] Comitato promotore di Alba-Bra Provincia, che hanno chiarito le prospettive [illegible] un nuovo assetto amministrativo. Non vorremmo che in una campagna elettorale, che si preannuncia particolarmente animata, [illegible] progetto di sviluppo della nostra zona venisse stravolto da interpretazioni superficiali ed emotive.

Sessantaquattro Comuni hanno dato la loro libera e democratica adesione, la città di Alba ha deliberato all'unanimità, quella di Bra con un'unica astensione. Entrambe lo hanno fatto dopo una profonda analisi e un dibattito che ha coinvolto tutte le forze politiche, le quali, attraverso i loro rappresentanti, hanno portato un contributo culturale ed arricchito l'intera proposta.

Ci auguriamo che, al di là del giusto fervore elettorale, il discorso possa riprendere nella pacatezza delle argomentazioni, convinti, come siamo, di arrecare sicuri vantaggi ai nostri concittadini.

Enzo Demaria
Francesco Guida
sindaci di Alba e Bra

Scrivere a La Stampa
Via XX Settembre 39, Cuneo

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Cuneo: 66 444
Alba: 316 313 **Cri:** 441 744
Albaretto T.: 520 144
Bagnolo: [illegible] 838
Borgo San Dalmazzo: 260,013
Bra: 423 370, 42.01
Busca: 945.658; 945 455
Caraglio: 619 102
Ceva: 72 31
Demonte: 95.115
Dronero: 918 333
Fossano: 699.111
Garessio: 81 063
La Morra: 50 118
Limone: 929.113; 92.132
Mondovì: 552.285
Monforte: 787.313
Morozzo: 772 556
Neive: 677 407
Niella Belbo: 796 117
Paesana: 94 254
Peveragno: 339.555
Racconigi: 84 644
Saluzzo: 45 245 47.000
Sommariva Bosco 551 02
Savigliano: 719 111
S. Stefano Belbo: (0173) 840.666
Vinadio: 959 126

GUARDIA MEDICA

Notturna, prefestiva e festiva:
Usl di Cuneo (0338) 233 508/9
Usl di Alba 316316
Usl di Borgo 269 532, 260.013
Usl di Bra [illegible] 273
Usl di Ceva 72.31
Usl di Dronero 944.800
Usl di Fossano 699.111
Usl di Mondovì 550.111
Usl di Saluzzo 215.111
Usl di Savigliano 719.111

[illegible]

A Cuneo è di turno, con orario 8-12,30 e 15,30-19,30 (a serr. ap.) e 22-8 (a serr. [illegible]) la farmacia *Salus*, corso Nizza 59, tel. 69 28 51. Per [illegible] altri comuni della provincia, le farmacie di turno svolgono anche la reper. nott., su chiamata, [illegible] presentazione di ricette mediche urgenti. **Alba:** *Malcotti*, v. Vittorio Emanuele 30, tel. 44.20.22. **Bra:** *Comunale*, [illegible] Brizio 23, t. 41.24.19. **Fossano:** *Ber-* [illegible] Regina [illegible] 15, t. 60.581. **Mondovì:** *Travaglio*, p. S.M.Maggiore 7, tel. 42.205. **Saluzzo:** *Santa Maria*, p. Risorgimento 39, t. 42 289. **Savigliano:** *Bonola*, via Alboin 11, tel. 71.23 66.

CARABINIERI pronto intervento

Cuneo: 112 - **Alba:** 441333; **B. S. Dalmazzo:** 269333; **Ceva:** 71003; **Fossano:** 695210; **Mondovì:** 47444; **Racconigi:** 85333; **Saluzzo:** 46444; **Savigliano:** 22333

POLIZIA STRADALE

Cuneo: 696222; **Ceva:** 71182; **Saluzzo:** 42116 [illegible] **aut. To-Sv:** (0172) 495800.

[illegible]

Cuneo: 115. **Com. prov.** [illegible]

STATO CIVILE

[illegible]

MORTI. Vizio Marco, 67 anni (residente a Bene Vagienna), pensionato; [illegible] Angela, 72 anni (Fossano), pensionata; Boetti Giacomo, 73 anni (Fossano), pensionato; [illegible]les Gabriele, 74 anni (residente a Fossano), pensionato; Bessone Giorgio, [illegible] anni (Bene Vagienna); Ambroggio Matteo, [illegible] anni (Fossano), pensionato; Santi Mario, 91 anni (Fossano), pensionato.

MATRIMONI. Bo Paolo, [illegible] anni (residente a Fossano), con Dardanello Loredana, [illegible] anni (residente a Trinità), impiegata; Bauducco Flavio, 30 [illegible], geologo (residente a Savigliano), con Giovannacci Nadia, 27 anni (residente [illegible] Fossano), impiegata.

SAVIGLIANO

NATI. Abrate Sara (Porte); Pollarolo Federico (Varazze); Farina Davi[illegible] (Aosta), Supertino Giulia (Saluzzo); Bessone Johnny (Racconigi); Ghibaudo Federico (Roccavione); Ferrero Matteo (Villafalletto); Fornasero Maddalena (Busca); Alberti Simona (Fossano); Borri Carolina (Saluzzo); Giraudo Nicoletta (Rossana); Racca Enrica (Marene); Savino Sara (Cuneo); [illegible]lia (Pancalieri); Brancato Roberto (Bagnolo Piemonte); Lenta Luca (Ruffia); Pasero Sabina (Borgo San Dalmazzo); Cigliutti Chiara (Narzole); Ciravegna Alex (Narzole); Colomba Nicoletta [illegible] Mattia (Bagnolo); Migliore Matteo (Verzuolo).

MORTI. Destefanis Giovanni, 78 anni (Savigliano), pensionato; Currado Maria Felicita, 89 anni (Savigliano), pensionata; Crosetti Pietro, 92 anni (Savigliano), pensionato; Mollo Giuseppe, [illegible] anni (Carmagnola), autista; Ballario Francesco, 84 anni (Villafalletto), pensionato; Piazza Angelo, [illegible] anni (Savigliano), carpentiere; Blengino Oreste, [illegible] anni (Savigliano), [illegible]sta.

BRA

NATI. Fiocco Alessandro (Bra); Asteggiano Fabio (Sommariva Perno); Doci Silvia (Fossano); Marengo Marco (La Morra); Lenta Sara (Sommariva [illegible] Bosco); Colombo Arianna (Alba); Piumatti Cristina (Cherasco); Testa Paola (Sommariva Bosco).

MORTI. Albrito Fiorina, 70 anni (Sommariva Perno), pensionata; Abrate Luigia, [illegible] anni (Bra), pensionata.

I **Amministratore** e i **Condomini** dello stabile [illegible] **corso Moncalieri 211** partecipano al grande dolore delle famiglie [illegible] per la morte [illegible] e imprevista di
Claudio e Serenella
Torino, 2 marzo 1994

APPUNTAMENTI

[illegible]

Dibattito dell'Unione federalista

«Il cittadino di fronte alle elezioni»: è il tema del dibattito in programma venerdì, alle 21, nel salone [illegible] liceo scientifico a Cuneo, su iniziativa dell'Unione federalista-Piemonte.

PROVINCIA

Serata [illegible] Patto per l'Italia

Stasera alle 21, nel salone della Provincia a Cuneo, si terrà la presentazione dei candidati del Patto per l'Italia nel collegio di Cuneo. Interverranno Piergiorgio Peano (Camera), l'on. Teresio Delfino (Senato) e Giovenale Gerbaudo (nella lista proporzionale Piemonte 2).

COUNTRY

Zonta club e candidati

Domani, alle 20, [illegible] Country di Cuneo, si terrà un incontro dello Zonta club, al quale parteciperanno i candidati alla Camera Piergiorgio Peano (Patto) e Ugo Sturlese (progressisti), Gaetano Barone (Senato, Alleanza nazionale) [illegible] Mario Rosso (Senato, Lega-Forza Italia).

Il primario dirige Ortopedia all'ospedale «S. Croce»

Mohovic lascia Fossano e torna all'Usl di Cuneo

CUNEO. Dopo la sentenza del Consiglio di Stato favorevole all'Usl 58 Cuneo, l'amministratore straordinario Lamberto Bellani aveva chiesto al dottor Fabio Mohovich di rientrare al più presto a dirigere la divisione Ortopedia e Traumatologia II «Santa Croce». E da ieri il primario è tornato in servizio nel reparto dell'ospedale capoluogo.

Al «Santissima Trinità» di Fossano, intanto, prenderà servizio (quasi sicuramente la prossima settimana) il dottor Francesco Leonardi, anni, in servizio all'ospedale di Savigliano dal gennaio del 1977 (dall'87 come aiuto). Il dottor Leonardi aveva vinto il concorso del novembre '93 ed è stato dichiarato vincitore di dicembre dello scorso anno dall'ingegnor Eriberto Costamagna, amministratore straordinario del Usl 62 di Fossano, con la clausola «fermo restando che la nomina è condizionata al definitivo esito dei giudizi in corso e che l'effettiva assunzione del servizio avverrà quando sarà annullata l'ordinanza cautelare del Tribunale amministrativo regionale di Brescia».

Il dottor Fabio Mohovich aveva preso servizio a Cuneo nel settembre del '93 ed era poi tornato a Fossano a fine dicembre, rimanendovi ufficialmente fino a domenica.

«Prendo atto - spiega Eriberto Costamagna - che il trasferimento, non so se definitivo, del dottor Mohovich a Cuneo segue la logica della Consiglio di Stato. La vertenza tra le Usl di Fossano e Cuneo è lunga e difficile, ma certamente condotta con correttezza da parte nostra, tanto che il ri- di Cuneo al Tar Piemonte contro nostra delibera era stato respinto».

Il dottor Mohovich e la sua famiglia non hanno voluto invece rilasciare dichiarazioni in merito al nuovo incarico.

«Auguro al dottor Mohovich - continua l'amministratore straordinario dell'Usl di Fossano - le migliori fortune professionali a Cuneo. Un cordiale saluto lo rivolgo al mio primario, il quale saprà operare molto bene in una divisione come l'ortopedia di Fossano, che ha un'ottima tradizione e una grande affidabilità, sempre riconosciuta dai nostri pazienti».

«Spero di continuare nel nuovo ambiente - dice il dottor Francesco Leonardi, neo-primario - nel clima di amicizia e professionalità con cui ho sempre lavorato fin . Il mio obiettivo è quello di portare avanti gli interessi della struttura pubblica. In questo senso vorrei privilegiare il punto di vista e le esigenze dei pazienti. Come mia consuetudine, continuerò a dedicare tutto il tempo possibile al lavoro che amo». [n. c.]

BAGNOLO

Una comunità protetta

La Regione ha approvato la delibera di attivazione comunità protetta psichiatrica nell'Usl «E' la prima in tutto il Piemonte - spiega l'amministratore straordinario Renato Rinaudo - e sarà ospitata nei locali dell'ex-infermeria a Bagnolo». I ricoverati nel «repartino psichiatrico» dell'ospedale di Savigliano, che non siano ancora in grado, dopo la dimissione ospedaliera, di far ritorno alle proprie abitazioni, verranno temporaneamente ospitati in questa struttura. «Sui venti posti autorizzati - spiega il coordinatore amministrativo dell'Usl di Saluzzo, Eros Silano - partiremo inizialmente cinque, da aprile. Solo quando sarà concesso nuovo personale sarà possibile operare a regime». La struttura servirà i territori delle Usl di Saluzzo e Savigliano, «facenti parte - precisa Silano - di un unico distretto psichiatrico». All'interno della comunità, opereranno medici, persole infermieristico, educatori professionali e psicologi. I lavori di ristrutturazione già stati ultimati e si provvedendo all'arredamento. [g. ne.]

La difesa del civich di Saluzzo tornato in libertà dopo l'arresto per peculato

«Io, vigile zelante da 18 anni»

Ha ripreso servizio in municipio e subito ottenuto un periodo di ferie per seguire la moglie e la figlia malate. «Spero che l'indagine si concluda presto». Incontro tra sindaco e Procuratore

SALUZZO. «Aspetto l'esito delle indagini, augurandomi che facciano piena luce su tutta la vicenda». E' questo il commento di Santino Pino, il vigile urbano arrestato sabato febbraio dalla polizia giudiziaria, su mandato della procura della Repubblica di Saluzzo. Il reato contestato a Pino è quello di peculato. Il vigile è imputato per un ammanco di valori bollati, necessari per le pratiche amministrative. Le marche sono state rinvenute nella borsa di lavoro dell'uomo.

Il vigile Santino Pino durante una manifestazione a Saluzzo indagato per peculato è stato sospeso dal ma usufruisce di un periodo di ferie

Santino Pino è legato al segreto istruttorio relativo alle indagini, ancora in corso, sull'episodio. Si sa che il vigile era stato convocato in Procura, sabato, per una comunicazione che lo riguardava. Dopo la contestazione del reato è stato tradotto nel carcere delle «Felici-». «Posso dire - precisa il vigile, particolarmente scosso dalla vicenda che l'ha visto protagonista - che, sotto l'aspetto uma- questo episodio ha lasciato segno nella mia vita e in quella dei miei familiari. Certamente non sarà più come pri-. «Ho diciotto anni e mezzo di servizio - prosegue Pino - fatti con zelo, alle dipendenze del Comune di Saluzzo, e nessuno ha mai avuto dei rimproveri da farmi».

Su altri aspetti della vicenda, il vigile fa rimarcare di non occuparsi delle marche da bollo. Santino Pino, dopo l'interrogatorio con il magistrato, avvenuto martedì scorso, è stato scarcerato e ha ripreso regolarmente servizio. «Da tempo non faccio più servizio in strada - spiega - ma lavoro in municipio, all'ufficio contravvenzioni». In questi giorni, il vigile è a casa, in ferie. «Ho mia moglie ammalata di cuore - conclude Pino - mentre mia figlia, che frequenta la terza elementare, è stata colpita da forme influenzale, pertanto debbo stare loro vicino».

Soltanto nel momento in cui le indagini terminate e vi sarà l'udienza preliminare davanti al giudice, per stabilire il rinvio a giudizio od il proscioglimento dipendente, «sarà possibile sapere - dice l'avvocato Giancarlo Maero, che con il collega Gianni Vercellotti di Cuneo, assiste il Pino - da chi è partita la denuncia». «E' sempre stato un valido collaboratore»: aveva fatto notare nei giorni scorsi il comandante della polizia municipale, Giuseppe Mungione. Il sindaco Roberto Reali, dopo l'incontro avuto, venerdì mattina, con il procuratore, dottoressa Stella Caminiti, aveva come non fossero elementi per emettere provvedimenti disciplinari nei confronti del Pino». L'arresto vigile era anche oggetto di un'interrogazione al sindaco, nell'ultimo Consiglio. [g. ne.]

Spacciatori in carcere

Amedeo Di Franco e Guido Martini

SALUZZO. I carabinieri della Compagnia di Saluzzo hanno eseguito nei giorni due ordini di custodia cautelare in carcere, emessi dal Gip Fabrizio Pasi, su richiesta del sostituto procuratore della Repubblica Pietro Capello. I militari hanno notificato i provvedimenti a Amedeo Di Franco, anni, residente a Torino, in via Madama Cristina 114 (ora rinchiuso alle Vallette) e a Guido Martini, anni, residente a Saluzzo in corso IV Novembre 9 (attualmente alla Felicina). Il cameriere torinese e il gelataio saluzzese sono indagati in un'inchiesta che riguarda lo spaccio di stupefacenti. [r. s.]

DALLA PROVINCIA

LEVALDIGI

Riunione all'aeroporto sulla linea per Roma

Il ministro dei Trasporti Raffaele Costa, i rappresentanti dei principali enti pubblici ed economici e di alcune compagnie aree hanno partecipato ieri all'aeroporto di Levaldigi a incontro, convocato per verificare tutte le possibilità di prosecuzione del collegamento aereo Cuneo-Roma. La «Sunline», compagnia europea con base a Levaldigi ha informalmente comunicato che - per motivi tecnici ed economici -, potrebbe a breve sospendere tale servizio. [r. s.]

CUNEO

Stasera a «Primantenna» si parla di sport e sessualità

Durante «Side out», la trasmissione di volley, in programma stasera alle 21 su «Primantenna», si parlerà di sport e sessualità. Nello studio torinese, in compagnia di Ljubo Ganev e Beppe Cormio, ci sarà lo schiacciatore Hugo Conte, mentre da Cuneo interverranno il medico sociale dell'Alpitour-Diesel Claudio Dadone e il preparatore atletico Ezio Bramard. [l. f.]

L'ultimo saluto al partigiano Giachino

Si svono svolti ieri i funerali di Guido Giachino, 63 anni, ex partigiano (elettricista in pensione), morto per un tumore. Fu consigliere comunale e capogruppo psi dal '66 al '80. [p. b.]

CEVA

Non le tariffe per lo smaltimento rifiuti

Non aumenteranno le tariffe per lo smaltimento dei rifiuti, l'acqua ed i servizi a domanda individuale: lo ha deciso il Consiglio comunale. Le tariffe per i rifiuti, 1300 lire il chilo, restano le più basse della zona (a Mondovì la quota è di 1400 lire, Cuneo 1595, Ormea 1800). [p. s.]

BARGE

Casalinga morta a Cuneo Domani i funerali

Domani, alle 10, all'Abbazia di Staffarda, si svolgeranno i funerali di Laura Bertorello, 49 anni, casalinga, che abitava il marito e cinque figli in via Pralargo a Barge. La donna è morta l'altra mattina nel reparto di Rianimazione di Cuneo, dove era stata ricoverata in coma, in seguito alle ferite riportate in un incidente avvenuto venerdì sera a Madonna dell'Olmo. Nello scontro fra un'auto e un pullman era morto anche il commercialista Marcello Canzoneri, 49 anni, commercialista di Barge. [g. p. m.]

Deceduti l'altro ieri in un incidente a Chivasso sull'autostrada «Torino-Milano»

A Garessio i funerali dei coniugi

Moglie (39 anni) e marito (41) abitavano nel capoluogo piemontese ma erano originari dell'Alta Val Tanaro
Avevano lasciato l'unico bambino (che compirà due anni a maggio) nella casa dei nonni materni a Ormea

GARESSIO. Si svolgeranno domani alle 14,30 nella chiesa parrocchiale di Santa Caterina al Borgo Ponte i funerali di Claudio Indemini, 41 anni, e della moglie Serenella Sasso, di . La coppia, che abitava a Torino in corso Moncalieri 211, ma era originaria del in Alta Valle Tanaro, è morta carbonizzata in un incidente stradale avvenuto l'altro ieri sull'autostrada Torino-Milano.

Verso le 14,30 di lunedì, i gi si trovavano vicino al raccordo con la superstrada Torino-Chivasso, all'uscita di Chivasso Ovest, la loro «Thema» si è schiantata contro un autotreno delle acciaierie «Ferrero» di Settimo. Il Tir, finito di traverso sulla carreggiata, si è incendiato. I due passeggeri sono rimasti carbonizzati nell'auto, incastrata tra la parte posteriore del camion e il rimorchio. Inutile l'intervento dei vigili del fuoco, delle ambulanze della Croce rossa e dell'elisoccorso del «118».

Claudio Indemini, primo di tre fratelli, era originario di Garessio, ma da molti anni si era trasferito a Torino con la famiglia. Soltanto il padre, Elvezio, torna a trascorrere in paese lunghi periodi di villeggiatura, nella di Valcasotto.

La moglie, Serenella Sasso, era invece nata a Ormea, ma da tempo lavorava in una farmacia di Garessio. Soltanto un paio di anni fa, tuttavia, aveva voluto trasferire la residenza dalla Valle Tanaro, alla quale era rimasta molto legata, a Torino. «Serenella Sasso voleva molto bene alla sua città d'origine - ricorda un'impiegata comunale -. E a lei erano affezionati in molti».

Nel Cuneese abitano ancora i genitori della donna, entrambi pensionati dopo lavorato nella cartiera di Ormea. Proprio a casa dei nonni, al momento dell'incidente, si trovava il piccolo Pietro, unico figlio della coppia, che compirà due anni il prossimo mese di maggio.

Appena saranno state completate tutte le formalità legali, le due salme verranno trasferite a Garessio, dove potrebbero giungere già oggi. La camera ardente dovrebbe allestita nel cimitero cittadino, dove i coniugi Indemini saranno tumulati dopo il corteo funebre di domani.

I funerali di Serenella e Claudio Indemini (sopra, il figlio Pietro) si svolgono domani alle 14,30 a Borgo Ponte; a sinistra una scena dell'urto

Paola Scola

Mancano i cartelli mentre panchine, rastrelliere per le biciclette e fioriere non sono ancora state fissate al selciato

«Basta auto nell'isola pedonale di piazza Santarosa»

I consiglieri di Nuovacittà e del psi hanno protestato sui divieti dimenticati

SAVIGLIANO. «Piazza Santarosa è un parcheggio, né di giorno né di sera: il Comune provveda affinché la presenza di auto nello spazio riservato ai pedoni non sia più tollerata».

Ancora una volta, la piazza «Vecchia», quella che i saviglianesi il «salotto» della città, è al centro delle polemiche. Se n'è parlato l'altra sera in Consiglio comunale, in seguito a una serie di interrogazioni presentate dai due consiglieri di Nuovacittà e del psi.

Sergio Mondino, rappresentante di Nuovacittà, ha criticato una serie di situazioni che si create nella piazza ed ha chiesto l'intervento dell'amministrazione: «L'arredo non è ancora stato ultimato - ha osservato -, le panchine e le fioriere non sono state fissate e vengono spostate troppo spesso. Non è ancora stato esaminato un progetto di pista ciclabile e ogni sera l'area destinata ai pedoni si trasforma in un parcheggio». Ha aggiunto il capogruppo socialista Aldo Lovera: «Per evitare questa spiacevole situazione, si potrebbe cominciare almeno a sistemare la segnaletica, evidenziando maggiormente il divieto di sosta per le auto».

Aldo Lovera capogruppo socialista: il Comune chiede che a due anni dalla istituzione l'isola pedonale diventi realtà

Piazza Santarosa è diventata isola pedonale due anni fa, quando vennero terminati i lavori di rifacimento della pavimentazione: da allora, si sono susseguite a più le polemiche sull'uso dell'area più centrale della città. Particolarmente critica è sempre stata la posizione dei commercianti, che lamentano la riduzione del numero di parcheggi a disposizione dei loro clienti in prossimità della piazza. Anche la questione dell'arredo ha suscitato notevoli discussioni, dal momento che le panchine e gli altri oggetti, quali fioriere e rastrelliere per le biciclette, sono stati sistemati soltanto da alcune settimane e sono ancora stati fissati in modo definitivo. «Questa situazione - ha risposto l'assessore al Commercio e polizia urbana Pasquale Cordasco - è stata motivata dalla necessità di compiere alcune prove prima di bloccare le panchine. Per quanto riguarda il divieto di parcheggio, i vigili urbani hanno già compiuto dei controlli nelle ore serali, elevando contravvenzioni». [p. b.]

Savigliano ha approvato il bilancio Pareggia su 27 miliardi e 467 milioni

SAVIGLIANO. Il Consiglio comunale ha approvato il bilancio di previsione per l'anno 1994. Si sono espressi a favore i rappresentanti di partito popolare, partito socialista e partito liberale, mentre hanno votato contro i consiglieri della lista civica Nuovacittà; astenuti il repubblicano Lorenzo Gullino ed il socialdemocratico Osvaldo Tortone, così come il popolare Pierambrogio Fruttero, ex assessore all'Agricoltura nella giunta guidata da Remigio Galletto.

Critici interventi anche da parte di Alberto Leone (popolare), e del capogruppo socialista Aldo Lovera, che tuttavia hanno votato a favore del documento programmatico. Il bilancio del 1994 pareggia sulla cifra di 27 miliardi e 467 milioni di lire. Fra le entrate previste, spiccano quelle derivanti dai tributi per nove miliardi e 783 milioni, mentre le uscite più significative saranno quelle relative alle «spese correnti», che ammonteranno a 16 miliardi e mezzo. Verrà lievemente modificata la prima fascia di reddito per quanto riguarda l'Imposta sulle imprese, arti e professioni (Iciap), alzando la prima fascia di reddito da milioni e mezzo a 10, con una diminuzione del gettito rispetto all'anno scorso di circa 30 milioni. [p. b.]

VALMALA

Battaglia al Santuario

Si ricordano partigiani nel '45

VALMALA. Domenica ricordata la battaglia del 5 marzo 1945 al Santuario di Valmala, dove, in scontro con le truppe nazifasciste, persero la vita nove partigiani.

Alle 11, nel santuario, il reverendo don Arnaudo celebrerà messe in suffragio a tutti i caduti della Valle Varaita. Alle 11,30, davanti alla lapide che ricorda una delle più tragiche battaglie della Resistenza in Valle Varaita, parlerà il professor Pierpaolo Fornaro, docente di Storia della civiltà e della tradizione classica all'Università di Torino.

La manifestazione è stata organizzata dalle sezioni dell'Anpi di Verzuolo, Saluzzo, Busca e Piasco. I partigiani caduti al Santuario di Valmala saranno ricordati anche sabato 12 marzo, alle 10,30, nella chiesa parrocchiale di San Marco in frazione Lemma di Rossana, da don Paolo Gerardi. [c. g.]

Nell'incontro di Saliceto si è parlato di occupazione

Sindaci piemontesi e liguri a confronto sul caso Acna

IN BREVE

[illegible]

Imprenditore suicida [illegible] il gas [illegible] scarico dell'auto

Un imprenditore di [illegible] anni, Sandro Gatti, località Fraschetta, si è tolto la vita con il gas di scarico della sua «Golf». L'auto con il corpo esanime dell'uomo è stata trovata [illegible] un campo vicino alla casa. L'imprenditore viveva solo. [r. a.]

BRA

Corso di aggiornamento per gli insegnanti

Prende il via oggi, alle 16, nell'auditorium della media «Craveri», un corso di aggiornamento per insegnanti (aperto a tutti) sul tema del «Museo diffuso». Saranno proiettate diapositive [illegible] un «percorso barocco» nel centro. [g. n.]

CORNELIANO

Investito [illegible] una vettura è ferito all'orecchio destro

Italo Balbo, 33 anni, commerciante, via Balbo 4, è ricoverato al Cto di Torino: è stato investito da un'auto mentre attraversava [illegible] corso Marconi. Ha riportato lesioni all'orecchio destro. Alla guida dell'auto il rappresentante Fabrizio Claretto, 31 anni, di Vezza. [g. f.]

SALICETO. Proseguono [illegible] Val Bormida le iniziative «diplomatiche» per cercare di appianare i contrasti tra le parti [illegible] soluzioni positive e indolori alla controversa vicenda-Acna. L'altra sera, a Saliceto, alcuni sindaci [illegible] due versanti della valle si sono riuniti per esaminare la situazione che, col passare del tempo, sembra complicarsi sempre di più e la cui soluzione pare ancora lontana. Al vertice erano presenti i sindaci di Saliceto (Silvano Prandi), Camerana (Pier Giorgio Giacchino), Cortemilia (Giancarlo Veglio), Cengio (Ezio Billia), Millesimo (Michele [illegible]fa) [illegible] un esponente della Comunità montana Alta Valbormida, di Millesimo.

L'incontro [illegible] ha dato risultati concreti; si è trattato soprattutto di un dibattito «esplorativo» per cercare di trovare punti in comune tra gli amministratori dei due versanti. Dal colloquio è emerso soprattutto [illegible] timore per i problemi occupazionali e ambientali della zona, che sono destinati ad aggravarsi [illegible] non verranno creati nuovi posti di lavoro e non saranno individuate soluzioni di smaltimento alternative al «re-sol».

Gli amministratori hanno anche sottolineato la necessità di coinvolgere le Regioni per le iniziative a favore dell'occupazione. Una soluzione potrebbe [illegible]sere rappresentata dall'inserimento della zona di Cengio tra quelle comprese nell'obiettivo 2 del regolamento Cee 2052, relativo alle aree deindustrializzate per le quali sono previsti finanziamenti e agevolazioni.

Il [illegible] di Cengio Ezio Billia ha partecipato all'incontro «esplorativo» tra i primi cittadini dei due [illegible] della valle

Secondo i sindaci è anche necessario bonificare la zona e smaltire i rifiuti senza far ricorso all'inceneritore «re-sol»; le spese per queste operazioni dovranno essere sostenute dall'Enichem. Un altro dei temi toccati è stato quello della parziale reindustrializzazione del sito Acna. Ci sono contatti da parte piemontese con un paio di aziende, che sarebbero disposte ad insediarsi a Cengio. [illegible] progetto dovrebbe [illegible] illustrato al liquidatore dell'Acna Fabio Conticelli da una delegazione dell'Autorità di Valle (l'organismo che raggruppa sindaci, associazioni ambientaliste [illegible] di categoria piemontesi). La richiesta per avere l'incontro con [illegible] liquidatore dovrebbe essere inoltrata tra qualche giorno.

Corrado Giocco

In risposta a un'interpellanza il sindaco sostiene che i costi sono eccessivi

Alba rinuncia al nuovo macello

«Il mattatoio pubblico sarebbe sottoutilizzato, nella nostra zona ce ne sono almeno tre»
Suggerita un'utile integrazione dei servizi con Bra nella prospettiva della Provincia

ALBA. Il nuovo macello pubblico non si farà. Una soluzione al problema, in discussione da mesi e già al centro di molte polemiche, potrà [illegible] trovata appoggiandosi a nuove strutture private, al ristrutturato mattatoio pubblico di Bra [illegible] nel mantenimento dell'attuale impianto (per un [illegible] di capi molto limitato, [illegible] ciò [illegible] ancora consentito). E' l'orientamento emerso l'altra sera in Consiglio. All'interpellanza dei rappresentanti dell'opposizio[illegible] (Alba Domani, psi, indipendenti) che chiedevano di essere aggiornati sugli sviluppi della situazione del macello pubblico albese «data la grande importanza che la questione riveste per la città», il sindaco Enzo Demaria ha risposto che non si farà [illegible] nuovo mattatoio.

Demaria ha detto: «E' impensabile spendere tre miliardi per costruire un macello che sarebb[illegible] sottoutilizzato, con notevoli costi [illegible] gestione, quando ce ne [illegible] almeno tre nella zona a cui si può ricorrere. D'altronde, le proposte avanzate dal Comune, che ha persino acquistato un terreno per la nuova costruzione, non hanno avuto seguito». Secondo il sindaco, nell'otti[illegible] dell'integrazione dei servizi tra Alba e Bra nella prospettiva di una nuova Provincia, i macellai albesi potrebbero rivolgersi al mattatoio braidese, recentemente ristrutturato.

Demaria ha anche parlato della possibilità per Alba (dovrà essere verificata con le nuove norme in via di attuazione) di mantenere un «macello leggero», cioè l'attuale struttura, che dovrebbe essere [illegible] a norma, per un numero di capi limitato (si parla di 25-30 vitelli da macellare alla settimana). [illegible] capogruppo psi Romano Marengo ha espresso rammarico per l'ingloriosa fine a cui è avviato [illegible] mattatoio pubblico, poiché va perdendosi una struttura [illegible] disposizione e garanzia della carne della pregiata razza albese.

Giuliano Viglione, funzionario dell'Associazione commercianti albesi, commenta: «Ci siamo espressi più volte a favore di un nuovo macello pubblico, [illegible] ci rendiamo conto che il discorso è diventato difficile nell'attuale situazione. Se la macellazione dovrà [illegible] trasferita altrove, chiederemo che sia mantenuto almeno il frigorifero pubblico nell'impianto di corso Coppino. Abbiamo già preso contatti con il mattatoio di Bra [illegible] con quelli privati».

Giuseppina Fiori

Il mattatoio di corso Coppino ad Alba forse manterrà il frigorifero pubblico

Guarene

Maxi-impianto presto al via

GUARENE. Un nuovo, grande macello privato, in grado di macellare 40 capi all'ora, sarà aperto all'inizio dell'estate in località Vaccheria, lungo la direttri[illegible] Alba-Asti. Sarà gestito dalla Magliano Carni srl, di cui è presidente Stefano Gambino. [illegible] tratta di un impianto che viene realizzato secondo le direttive Cee, molto rigorose sia per quanto riguarda la lavorazione della carne, sia per lo smaltimento degli scarti, che deve avvenire in modo compatibile [illegible] l'ambiente. Ha le carte in regola per ottenere il «bollo Cee» che è, tra l'altro, indispensabile per le eventuali esportazioni di carni.

L'iniziativa è stata presa dal Gambino che ha finito per realizzare, privatamente, la struttura dopo il fallimento dell'intesa con i macellai e il Comune per costruire insieme un nuovo mattatoio in corso Bra. Gambino [illegible] titolare della «Magliano carni» [illegible] Magliano Alfieri, che verrà trasferita a Guarene. Alla struttura, costata 4 miliardi, probabilmente si rivolgeranno molti macellai albesi. [g. f.]

I ladri si sono arrampicati al primo piano incuranti della presenza di cani da guardia

Furto nel castello di Pocapaglia

Rubate due specchiere (una è stata spaccata nel tentativo di smontaggio), sedie di valore e soprammobili
E' il tredicesimo colpo nel maniero in venticinque anni. Strana telefonata al proprietario che abita a Torino

POCAPAGLIA. Due specchiere, un paio di sedie, un soprammobile: per quanto di ottima qualità, non è un granché come bottino di un furto. Ma al castello medievale del paese, saccheggiato per la tredicesima volta in 25 anni, era tutto o quasi quel che c'era da rubare. Ammaestrato dall'esperienza l'anziano proprietario, Giuseppe Armandi, aveva trasferito altrove gli arredi di maggior pregio. Eppure, del poco rimasto nelle grandi sale, è scampata alla razzia solo [illegible] collezione di piatti: disturbati da qualcosa [illegible] da qualcuno, i ladri [illegible] hanno lasciati impilati nell'atrio. Il resto ha preso il volo, intero o [illegible] pezzi, come la più preziosa delle due specchiere, spaccata in un maldestro tentativo di smontaggio.

«Ladri su commissione, sicuramente, ma anche vandali - commenta Armandi, 77 anni, dal '68 proprietario del castello -. La frequenza delle visite si [illegible] intensificando: eravamo [illegible] una media di una ogni due anni, adesso siamo scesi a sei mesi. Il dodicesimo furto risaliva al giugno dell'anno scorso, con questo ho fatto tredici». Buon per lui ha ancora voglia di scherzare; il titolare del poco invidiabile primato di castellano più derubato del Roero (e forse d'Italia). «Ma da quando ho saputo dell'ultima incursio[illegible] non ho ancora avuto il [illegible]raggio di entrare a constatare i danni. Mi è bastato vedere i resti della specchiera del Seicento, [illegible] pezzo splendido attribuito al Parodi, proveniente dalla collezione dei Doria [illegible] Genova. L'hanno smurata per portarsi via due montanti [illegible] il fastigio, rovinandola completamente».

Quando i ladri sono entrati [illegible]azione, [illegible] signor Armandi - che [illegible] Pocapaglia trascorre soprattutto l'estate - era nella [illegible] casa torinese. «Ripensandoci, nel pomeriggio ho ricevuto una strana telefonata: [illegible] voce giovanile che mi chiedeva [illegible] avevo intenzione di vendere il castello. Evidentemente volevano controllare dov'ero». La sera, o nella notte successiva, il tredicesimo furto. «Sono entrati dal retro, incuranti della presenza dei cani, e si sono arrampicati fino al primo piano [illegible] una corda nuova di zecca - ricorda Armandi -. Almeno uno di loro [illegible] riuscito a passare tra le sbarre del cancello. Se ne sono andati dalla parte opposta, scassinando una serratura: devono essere fuggiti in fretta, altrimenti non avrebbero dimenticato i piatti. E pensare che, per scoraggiare i ladri, nel castello ho deciso [illegible] non tenere più nulla di valore. [illegible] non è bastato». Oltre che [illegible] carabinieri, [illegible] furto è stato denunciato alla Soprintendenza per i beni storici e artistici.

Grazia Novellini

GOVONE

Nel fiume auto rubata

Una Fiat «Uno turbo» di colore grigio metallizzato, è stata recuperata nelle acque del Tanaro, in territorio di Govone, dai vigili del fuoco di Alba e Asti. La vettura era stata notata da alcuni automobilisti di passaggio [illegible] prossimità del ponte sul fiume, sulla strada Alba-Asti. Sono intervenuti i carabinieri di Govone: dalle ricerche è risultata rubata nella notte tra domenica e lunedì davanti alla discoteca «Master» di Boscomarengo (Alessandria). Era stata lasciata parcheggiata dal proprietario Gian Claudio Ratto, 19 anni, abitante a Viguzzolo (Alessandria), regione Val Bringe 4: all'uscita dalla discoteca il ragazzo non ha più trovato la sua auto e ha presentato denuncia ai carabinieri. I ladri dopo averla smontata all'interno, hanno portato via tutto quanto [illegible] possibile (sedili, accessori, radio e altro) e l'hanno poi buttata nel fiume. Per recuperarla i pompieri hanno fatto [illegible] di un gommone. [g. f.]

Dispone di piscina coperta, palestra e due campi da tennis: felice connubio pubblico-privato

Il «Centro sportivo» ha vinto la scommessa

Inaugurato nel '91 a Sommariva Perno cresce e non perde soldi

Il sindaco Mario Bertolusso

SOMMARIVA PERNO. Sul «Centro sportivo del Roero» nessuno avrebbe scommesso una lira, quattro anni fa. Costruito dal Comune [illegible] soldi dello Stato [illegible] della Regione nel cuore di una delle terre più dimenticate del Cuneese, era stato «condannato» a sicura morte «da deficit». Quasi quasi si palpava questo destino segnato [illegible] 16 giugno del '91, il giorno dell'inaugurazione. I fatti, almeno finora, hanno sconfessato tutti. Tre bilanci, tutti in pareggio e senza contributi. Un «caso» che non è facile trovare altrove.

«[illegible] è il risultato - spiega l'amministratore delegato, Luca Albonico, che [illegible] Marco Aimar gestisce l'impianto - di una formula nuova per far girare la macchina pubblica. Mi spiego: le strutture [illegible] del Comune, la società di gestione è una spa della quale l'amministrazione locale detiene il controllo col 51% delle azioni, ma che affida alla guida dei due soci privati».

I risultati? Uno sviluppo graduale, [illegible] costante. L'impianto dispone di [illegible] piscina coperta, una palestra, d[illegible] campi da ten[illegible], una minipalestra per la muscolazione. Come funziona? Si accede in piscina [illegible] tessera individuale [illegible] familiare annuale (oltre che, naturalmente con biglietto, [illegible] solo [illegible] certe ore). Ecco [illegible] zoccolo duro del finanziamento che, nel '93, ha prodotto [illegible] milioni circa, con 1200 tessere; quindi i corsi con circa 300 milioni e tutto il resto che conduce al conto finale: 748 milioni in pareggio.

Ma come può vivere un centro così in un paese di 2300 abitanti? «Non potrebbe. Sarebbe davvero una cattedrale nel deserto - continua Marco Aimar, anche lui amministratore -. Invece risponde alle richieste di un bacino molto ampio». Da dove arrivano i «clienti»? «Soltanto [illegible] 15 per cento è [illegible] Sommariva Perno, il 17 per cento di Alba, il [illegible] per cento di Bra - conferma il sindaco Mario Bertolusso - il 4 per cento di Sommariva Bosco, il 3 per cento di Pocapaglia, ma [illegible] 38 per cento proviene da tutti gli altri Comuni del Roero. Sono cifre che sconfessano qualsiasi malignità».

Non solo, ma tutte le scuole dei Comuni che lo hanno chiesto, possono usufruire dei corsi. Le cifre? Nel '93 27 amministrazioni comunali, d'intesa [illegible] le presidenze delle medie e le direzioni didattiche, hanno portato circa [illegible] mila ragazzi in piscina. In molti casi per i giovani [illegible] è trattato del primo contatto col nuoto. «Per noi, invece - commenta il presidente Celestino Pellero - è stata l'operazione che più ha tradotto in realtà le [illegible]ratteristiche sociali del centro. La risposta avuta ci conferma che l'impianto è a Sommariva, ma serve l'intero bacino del Roero e oltre». [g. fe.]

Agricoltori preoccupati a pochi giorni dall'inizio della nuova stagione. L'Agip: «Bonificheremo»

Sulla risaia c'è un mare d'olio sporco

Quasi tremila ettari distrutti. Danni incalcolabili

TRECATE. Una patina oleosa, un bitume uniforme, copre la pianura e si perde in un orizzonte scompaginato dalla nube di acido solfidrico. Con gli occhi cerchi un punto di riferimento vitale e lindo, ma inutilmente. Manca soltanto il cormorano invischiato nella melma nera per richiamare alla memoria immagini infernali, quelle della guerra del Golfo. Ma siamo a Trecate, alle porte di Novara. La pioggia di petrolio ha creato panico, messo in fuga famiglie, sporcato gente e case. E si sta riversando sui campi. Qui coltivazioni [illegible] riso e mais sono regine. Fra pochi giorni sarebbero cominciati i lavori [illegible] aratura, poi si sarebbe proceduto alla sommersione delle risaie.

Che cosa accadrà? Agricoltori, tecnici s'interrogano. E' difficile dare una risposta. La situazione potrebbe essere irrimediabilmente compromessa, oppure recuperata. L'Agip «conferma l'impegno di provvedere al ripristino puntuale delle condizioni ambientali dell'area interessata e [illegible] risarcimento dei danni provocati dall'improvviso inconveniente tecnico». La dichiarazione d'intenti e di buona volontà non è basta, però, a tranquillizzare gli agricoltori. Romentino, Trecate e gli altri paesi sono tra i punti di riferimento dei risicoltori nel triangolo d'oro della risicoltura italiana che va da Novara a Vercelli a Pavia. Porzio, vicedirettore della Coldiretti di Novara, è appena tornato da un sopralluogo sul territorio ed è preoccupatissimo: «Che cosa si può fare? Impossibile dirlo. Per noi è stato [illegible] choc. Questo territorio era già compromesso per la ragnatela di canalizzazioni sotterranee realizzate per collegare i pozzi. Questa calamità accresce lo stato d'incertezza e, almeno per quest'anno, sarà difficile in quella zona pensare alle colture. In ogni caso la presenza di sostanze oleose, questa patina viscida crea un terreno asfittico, non certamente adatto alle colture».

Preoccupato anche il direttore dell'Unione agricoltori, Fabrizio Poggi: «Secondo le prime stime il territorio interessato si allarga su un fronte di [illegible] ettari. Che cosa fare? Temiamo che la produzione di quest'anno sia persa». Ma più cauto è il responsabile dell'ufficio decentrato dell'assessorato agricoltura della Regione, Silvano Bertini: «Primo di tutto occorrerà verificare lo stato del terreno. Non è escluso che si [illegible] a riparare, certamente non in tempo per incominciare i lavori di sistemazione delle risaie che solitamente cominciano in questo mese di marzo. L'opera di bonifica sarà [illegible]nga».

[illegible]a che cosa si può fare in questi casi per riportare [illegible] stato del terreno allo stato antecedente? Molte le possibilità e le ipotesi, ma gli interventi sono subordinati all'interruzione della fuoriuscita. Se non si blocca il guasto, è inutile pensare alla bonifica. Giuseppe Balzaretti, agronomo della Coldiretti, specialista in problemi legati alla risicoltura: «I danni nei campi sono soprattutto legati alla presenza di sostanze solforose. Al termine del fenomeno eruttivo analizzeremo il terreno. Come intervenire? Forse con calce, carboni attivi, una "ruspatura" del terreno per eliminare lo stato catramoso. Ma non si esclude che gli esperti possano mettere in atto anche tecniche all'avanguardia e già impiegati in disastri ecologici, lo spargimento di batteri che scompongono il petrolio in molecole organiche semplici».

Sergio Baratti, direttore dell'Associazione Irrigua Est Sesia, segue costantemente la situazione. La fuoriuscita di petrolio per fortuna è avvenuta in un periodo d'asciutta dei canali irrigui. Ieri mattina i tecnici dell'Agip hanno chiesto al consorzio irriguo di utilizzare l'acqua del diramatore Vigevano, per le operazioni di bonifica. «Ma prima dovrà essere tolto lo strato di bitume che è già arrivato in superficie» dice l'ingegnere. «In una situazione come questa è difficile prendere iniziative. Impossibile dire, al momento, se sarà utile asportare il terreno in superficie oppure ricorrere a un'altra [illegible]ecnica colludata: allagare artificialmente tutta la zona, nella speranza che le sostanze oleose galleggino, dopodiché intervenire con assorbenti. Così come si fa in mare». Supposizioni. Gli agricoltori si chiedono, ad esempio, da quale terreno potrebbe essere sostituita la superficie asportata. Il direttore dell'Est Sesia: «L'obiettivo più importante, per il momento, è bloccare la fuoriuscita di petrolio».

[illegible] fino a ieri sera il getto continuava. A un ritmo di 400-500 metri cubi al giorno.

Impossibile fare previsioni. Augusto Pirola, del dipartimento botanica dell'Università di Pavia: «Il problema sarebbe stato veramente molto grave se l'incidente fosse avvenuto in primavera o in estate. Per fortuna adesso le piante hanno tutto il tempo di recuperare perché inizieranno fra poco a rinnovare le foglie». Ma Lucia Naviglio dell'Enea: «Per riportare i terreni a una condizione accettabile ci vorranno almeno due anni e [illegible] bisogna avere fretta».

Gianfranco Quaglia

Le campagne di Trecate e Romentino attorno al «pozzo maledetto» [illegible] completamente ricoperte dal greggio che continua a fuoriuscire. Giuseppino Paladino (a destra) ieri al rientro dalla scuola elementare «Don Milani» che è stata chiusa. A fianco, il pensionato Antonio Lombardo

(FOTOSERVIZIO MARIO TRIOTTI)

Oggi niente mercato

«Non mangiate ortaggi e frutta»

TRECATE. Niente mercato, oggi, in via Verdi. [illegible] è sconsigliato il consumo di ortaggi e verdure coltivate nei territori di Trecate e Romentino. La sospensione del mercato settimanale è stata decisa dal sindaco Giuseppe Magnaghi, ieri nel tardo pomeriggio, dopo una serie di riunioni e consultazioni con gli assessori, i funzionari della prefettura e le autorità sanitarie.

Il consiglio [illegible] non mangiare frutta e verdura provenienti da orti che si trovano nei Comuni più colpiti dalla nube è invece arrivato dalla prefettura di Novara, ieri [illegible] le 19, al termine di un vertice in cui si è fatto il punto sull'emergenza petrolio a Trecate e Romentino.

La sospensione del mercato, che si svolge ogni mercoledì mattina in una via centrale [illegible] paese, è stabilita da una delle quattro ordinanze firmate da Magnaghi. Le altre, e ne parliamo nei servizi in queste pagine, riguardano la chiusura dell'asilo nido e della scuola elementare Don Milani e lo sgombero della cascina Cardana, vicina al pozzo 24.

Fra le domande che gli abitanti di Trecate e Romentino si ponevano, ieri, molte riguardavano il consumo alimentare dell'acqua, della verdura e della frutta coltivata nei dintorni [illegible] anche nei territori [illegible]eno prossimi al pozzo dove continuava la fuoriuscita di petrolio.

Vediamo le regole, o meglio le indicazioni, diramate dalla prefettura di Novara. Innanzitutto non sono stati rilevati elementi tossici nell'atmosfera, essendo la presenza di idrogeno solforato contenuta nei livelli minimi. Il secondo punto: per quanto riguarda la potabilità dell'acqua che sgorga dai rubinetti si è accertato che non sussistono problemi, vista anche la profondità in cui «pes[illegible] i pozzi comunali esistenti, oltre 100 metri.

Gli esperti della prefettura hanno ritenuto di dover suggerire, in via puramente prudenziale, agli amministratori comunali interessati (Trecate e Romentino) di evitare che siano autorizzati mercati alimentari all'aperto per tutto il periodo dell'emergenza.

Per l'igiene della persona, continua il comunicato della prefettura, sono sufficienti le normali pratiche quotidiane. Il responsabile del servizio veterinario ha assicurato che i controlli sulle carni e sugli altri prodotti di origine animale vengono eseguiti con continuità e che finora non si sono evidenziati elementi concreti di rischio.

Le indicazioni si chiudono con il consiglio di [illegible] consumare ortaggi e frutta. L'invito della prefettura ha sostituito, nell'arco della giornata, la circolare [illegible] dall'Unità sanitaria locale 52 di Galliate e subito bloccata perché «troppo restrittiva». Nel documento l'Usl 52 invitava i sindaci ad assumere provvedimenti limitativi in relazione al consumo di cibi (vegetali e animali), di acqua e sullo svolgimento dei mercati. La circolare è arrivata all'attenzione del comitato di crisi della prefettura, che si era riunito ieri alle 10 e poi nel pomeriggio. Alle indicazioni «troppo restrittive» dell'Usl [illegible] [illegible]bentrate quelle della prefettura di Novara.

[illegible]ia Paola Arbeia

DIECI ANNI DI ORO NERO E PROBLEMI

Dallas novarese fra sogni e polemiche

Nell'83 a Galliate il primo pozzo di Villa Fortuna

GALLIATE

Da quando si è stato trovato il petrolio, l'Ovest Ticino viene spesso paragonato a Dallas. Si è parlato di oro nero, di ricchezza, di avvenire radioso, ma attenzione: di queste cose non parlatene ai galliatesi. Loro non sono mai stati troppo favorevoli. Hanno sempre visto più i danni e i pericoli dei vantaggi.

«Che sono davvero pochi - spiega il sindaco galliatese Ezio Gallina - mentre i danni erano già considerevoli ancora prima che si verificasse quest'ultimo, pericolosissimo evento. Avevamo firmato a denti stretti [illegible] convenzione con l'Agip. A Galliate siamo stati gli ultimi ad arrenderci. Ma adesso la stessa convenzione vogliamo rivederla: ci avevano escluso pericoli di esplosioni. Ora dobbiamo prenderli in considerazione e rivedere il tutto».

Ezio Gallina ripercorre la storia del petrolio nella zona, una storia che ebbe inizio all'alba degli anni '80 proprio nel territorio del suo comune. E fu subito «guerra» con l'ente minerario di Stato.

«Adesso i rapporti sono migliorati - racconta il sindaco di Galliate - ma all'inizio venivano, scavavano, trivellavano senza degnarci di una comunicazione. Alle nostre proteste rispondevano seccamente che avevano la concessione [illegible] tutta la pianura padana e che di fatto potevano fare quello che volevano. Noi non ci siamo mai arresi; abbiamo mandato l'unità sanitaria a controllare, abbiamo chiesto garanzie di ogni genere. Ma senza alcun risultato».

E così il primo pozzo petrolifero vide la luce proprio nel galliatese: lo chiamarono villa Fortuna per la zona nella quale venne trivellato. Il petrolio sgorgò nel 1984 e quel pozzo è in attività [illegible] adesso.

Nel territorio di Galliate di pozzi «attivi» ce ne sono tre: il villa Fortuna uno, il villa Fortuna tre e il villa Fortuna undici. I nomi dicono chiaramente che si trovano tutti nella stessa zo[illegible] al confine col parco del Ticino.

«Subito dopo avere 'setaccia[illegible]' Galliate - dice sempre Gallina - l'Agip petroli si spostò a Romentino e a Trecate. I pozzi sono nati come funghi. Ma i lavori continuano perché la previsione è di attivarne 27».

La storia di questa Dallas novarese è ricca di episodi. All'inizio fecero discutere i «sondaggi» dell'Agip petroli. «Bucavano dappertutto - racconta Ezio Gallina - facendo anche scoppiare delle cariche di esplosivo che arrecavano parecchio disturbo alla gente. E i danni provocati non sempre sono stati poi riparati. Anche per questo a Galliate non siamo mai stati 'teneri' con l'Agip. E quanto alla ricchezza non parliamone nemmeno! Se c'è da [illegible] non si è fermata. Abbiamo ricevuto qualcosa recentemente in base a una convenzione che abbiamo firmato dopo che l'avevano fatto gli altri comuni interessati: Trecate e Romentino. Ma si tratta di un rimborso per i danni che ci sono stati arrecati. Trecate ha avuto molto di più perché ha sponsorizzato il 'centro oli' che noi abbiamo rifiutato».

Per l'esplosione dell'altro ieri Ezio Gallina è preoccupato: «Anche se la direzione del vento ci favorisce - spiega il sindaco - siamo all'erta. Quanto è avvenuto nella zona di Trecate deve indurre tutti a cercare maggiori garanzie».

Questa la [illegible] del petrolio vista da Galliate, il paese «contro». Ma anche a Trecate c'era chi si opponeva all'accordo con l'Agip. Carlo Garavaglia, di Azione Popolare, è uno di questi. Dice di avere sollecitato cinque anni fa all'allora sindaco Borando un «piano di emergenza» per fronteggiare incidenti [illegible] quello verificatosi lunedì scorso. «Trecate era già allora fra i comuni a più alto rischio - spiega - e purtroppo quanto è accaduto lo ha dimostrato. Il piano? Forse è ancora da fare!».

Marcello Sanzo

Il pozzo «impazzito» alla cascina Cardana e, a fianco, il pensionato Antonio Manfredda

Domani prenderà il via a Cuneo la stagione Alternativa

Risate al femminile

Le Sorelle Suburbe proporranno uno show con i migliori pezzi della loro fortunata carriera. Dalla mimica al travestimento

CUNEO. Primo omaggio alla risata al femminile, domani [illegible] (ore 21,15) al teatro Toselli, dove prenderà il via la stagione «Alternativa». Il cartellone sarà inaugurato dalle Sorelle Suburbe, al secolo Tiziana Catalano e Luisella Tamietto, con uno show che raccoglie i migliori sketch prodotti dal duo in sette anni di carriera.

Applaudite lo scorso anno nella «Granda» come spalle di rango di Bruno Gambarotta in «Torna a casa, Ulisse!», le Sorelle Suburbe affidano la loro comicità alla mimica, al rapido travestimento, all'espressività del volto e dei gesti con cui tratteggiano una campionatura di personaggi di cui colgono sempre il lato umoristico e paradossale. Giocando con la fantasia, esasperano i motteggiamenti delle soubrette, le moine delle cortigiane, il fascino delle ballerine della Bella Epoque, mettono alla berlina sia le donne che vogliono essere uomini, sia quelle che perpetuano all'infinito un'immagine oleografica tutta smorfie e ammiccamenti.

Formate alla scuola parigina di Monika Pagneux e Philippe Gaulier, dove hanno appreso i segreti della clownerie, ma anche le tecniche teatrali «storiche», dalla tragedia greca al melodramma, Tiziana e Luisella hanno sviluppato uno stile originale tanto da imporsi in molte «vetrine» nazionali e internazionali della comicità: prima la pedana di lancio del concorso torinese «Il buttafuori», nell'88, poi «Riso in Italy», il «Funny Film Festival», il «Festival del Cabaret Europeo» di Metz e Francoforte. I telespettatori le ricorderanno ospiti di Piero Chiambretti in «Prove tecniche di trasmissione» su Raitre. Parallelamente alle apparizioni sul piccolo schermo, anche un film, «La casa del sorriso» di Marco Ferreri, e tanti spettacoli sui palcoscenici italiani.

Spiega Richi Ferrero nelle note di regia: «Le loro capacità d'azione, la mobilità espressiva e l'ampio margine d'improvvisazione, hanno l'identico e straordinario stampo dei grandi comici del passato. Anche la parola, quando ne fanno uso, sembra un ulteriore elemento mimico: dilatata, sminuzzata, coerentemente affastellata come il loro muoversi sulla scena». Così «Il meglio del peggio» diventa un vivace album di personaggi ridicoli, esilaranti, in perfetto carattere con il filo conduttore della rassegna Alternativa di quest'anno dedicata a «comicità e fantasticherie di palcoscenico».

Le Sorelle Suburbe presenteranno al teatro Toselli «Il meglio del peggio»

Vanna Pescatori

EDITORIA [illegible]

Stagioni di festa e lavoro nel mondo dei contadini

INIZIA con [illegible] citazione da «La luna e i falò» di Pavese il volume scritto dal professor Piercarlo Grimaldi in vendita sotto il titolo «Il calendario rituale contadino», ovvero «Il tempo della festa e del lavoro fra tradizione e complessità sociale». Si tratta di una ricerca, in parte documentale in parte su testimonianze dirette, «volta a recuperare e analizzare le feste e i riti connessi ai tempi eccezionali e a quelli quotidiani del lavoro contadino, ancora attivi e presenti nella memoria degli anziani».

Per comprendere il lavoro è indispensabile [illegible] premessa (sintetizzata nell'ultima di copertina): «L'approssimarsi dell'anno mille fu vissuto dalle campagne [illegible] grave minaccia, una sorta di apocalisse. Paradossalmente la temuta fine del mondo contadino avviene esattamente un millennio appresso. La società contemporanea assiste, spettatrice distratta, alla scomparsa di una cultura che ininterrottamente, di generazione in generazione, ha trasmesso il suo sapore orale e gestuale».

Su questa base il lavoro di Grimaldi che ricostruisce i ritmi della vita contadina nei secoli. [illegible] scavando in ogni settore: lune, cicli di produzione nei campi, feste, cibo, lavoro. Il risultato è di interesse non solo sociologico. Si trovano spiegazioni a tradizioni ancora profondamente radicate nella cultura della Granda. Basti pensare ai pani benedetti, ai carri delle processioni, danze delle spade, «bedie» o maschere di carnevale. Per consentire una più facile consultazione il volume si conclude con una serie di indici su santi, date, ricorrenze e luoghi.

Ma ciò che trasforma una dotta ricerca in un prezioso volume è lo spirito con il quale l'autore affronta l'indagine. Non c'è presupponenza, ma desiderio di capire, scoprire, riportare fedelmente. Forse grazie a quelle parole prese da Pavese: «La luna - disse Nuto - bisogna crederci per forza. Prova a tagliare a luna piena un pino, te lo mangiano i vermi. Una tina la devi lavare quando la luna è giovane [...]. Allora gli dissi che nel mondo ne avevo sentite di storie, ma le più grosse erano queste [...]. E fu allora che Nuto calmo calmo mi disse che superstizione è soltanto quella che fa del male, e se uno adoperasse la luna e i [illegible] per derubare i contadini e tenerli all'oscuro, allora sarebbe lui l'ignorante e bisognerebbe fucilarlo in piazza».

TITOLO: Il calendario rituale contadino
AUTORE: Piercarlo Grimaldi
EDITORE: Franco Angeli
PAGINE: 390
PREZZO: 50 mila lire
FOTOGRAFIE: A colori su manifestazioni tradizionali

Gianni Martini

GIORNO E NOTTE

[illegible]

Sonate di Mozart

Alla sala Fenoglio stasera (ore 21), i docenti del Civico istituto musicale, Anna Lisa Bio, Alberto Borello, Massimiliano Paina, Valter Pratto eseguiranno le sonate K.309, K.311, K.310 e K.330 e le fantasie K.394 e K.397 per pianoforte solo, di Mozart. Il concerto fa parte della XVII stagione concertistica organizzata dall'Agimus con il Comune e Piemonte in musica. Il biglietto costa 5 mila lire.

BRA

C'è «Caro diario»

Per la rassegna «Al cinematografo» stasera (ore 21), all'auditorium Arpino, sarà proiettato il film di Nanni Moretti «Caro diario». Ingresso 7 mila lire.

[illegible]

Rock Anni '60

Ritorna domani, (ore 22), all'american bar creperie «La terrazza», il gruppo torinese «'60 - '70». La formazione è composta da Paolo Sbarlati (batteria), Piero Dondi (tastiere), Armando Pozzo (chitarra e voce), Silvio Pozzi (basso) e Piero Leporale (voce solista). Nel repertorio cover dei Led Zeppelin, Chicago, Rolling Stones e altri gruppi storici.

[illegible]

Omaggio a Pupi Avati

Per il ciclo «L'ultimo Pupi Avati» della rassegna del circolo del cinema «Il nucleo», stasera (ore 20,30), alla sala Ordet, sarà proiettato il film «Magnificat».

[illegible]

Canzoni popolari

Sono aperte le iscrizioni del «Premio città di Cherasco alla canzone inedita», riservato alla nuova canzone popolare piemontese. Il concorso si svolgerà il 23 luglio nell'ambito del festival cheraschese. Per informazioni rivolgersi all'ufficio cultura del Comune, tel. 172/489101.

[illegible]

La band

Al circolo Internudue, via Martiri della Liberazione 2, stasera (ore 22) musica dal vivo con il gruppo «Bianco-note» che proporrà successi degli Anni '60.

Da domani a lunedì (ore 17 e 21,15) spettacoli in piazza XX Settembre

A Dronero il circo «Sandra Orfei»

Con le tigri siberiane, ippopotami e cavalli

DRONERO. Sfortunato per il maltempo e l'infelice sistemazione nel parcheggio del Palazzetto dello sport di San Rocco Castagnaretta, a Cuneo, il circo «Sandra Orfei» ha smontato il tendone per trasferirsi a Dronero, dove rimarrà da domani a lunedì. Gli spettacoli si svolgeranno in piazza XX Settembre. L'orario è alle 17 e alle 21,15 (nei festivi s'inizia alle 16,30).

Il circo «Sandra Orfei», già «Circo di Madrid» è di proprietà della famiglia Zamperla: le persone impegnate sono circa cinquanta e il programma vanta «numeri» con un centinaio di animali.

Lo spettacolo viaggiante ha in cartellone esibizioni equestri (la famiglia Zamperla è conosciuta per la passione per i cavalli), una giovane spagnola che presenta un'esibizione al trapezio e alla corda, senza reti di protezione, «piramidi» dei fratelli Zamperla su cavalli e cammelli, «giochi» di undici tigri, con felini provenienti dalla Siberia; giocolieri con «battaglia incrociata» di cerchi, fiaccole e birilli; un duo spagnolo propone uno spettacolo con piatti oscillanti. Fra le curiosità ci sono la «comparsa» di un ippopotamo di tre tonnellate e mezzo, una giraffa alta oltre quattro metri e capre tibetane.

Il circo «Sandra Orfei» è conosciuto per la vicenda del sequestro di un gorilla (il caso fu presentato nella trasmissione televisiva di Costagnol). **(g. p. m.)**

Il circo «Sandra Orfei» ha in cartellone esibizioni equestri «piramidi» sui cammelli esercizi al trapezio e alla corda. Vi lavorano cinquanta persone

STASERA AL CINEMA

CUNEO **Corso** T. 692.936. Or.: 16/18/20/22 sab. e fest. 15,30/17,40 19,50/22. Lire 10.000	[illegible]
Fiamma Tel. 693...34. Or.: 19,50/22 [illegible] e fest. 15,30/17,40 19,50/22 Lire [illegible]	RIPOSO
Italia Tel. 692.951. Or.: fer. e fest. 15/17,30 19/20,30/22 Lire 10.000	**Film a luce rossa**
Monviso Tel. 631.771 Or.: 20/22 [illegible] e fest. 16/18/20/22	RIPOSO
Don Bosco Ore 21 Lire 8000	RIPOSO
ALBA **Eden** Tel. 363.021 Or.: 20/22; fest. 14/16/18 20/22. L. 9/9000, rid. 7000	**Addio mia concubina** di C. Kaige, con L. Cheung, Z. Fengyi, G. Li (Cina '93). — Dal [illegible] al 1977, la grande passione di due attori dell'Opera di Pechino. Rotture e riconciliazioni tra eventi politici e l'amore per una bella prostituta. N. V. 2h 50' **Dramm.**
Moretta Or.: 20,45 fest. 14,30/16,45/20,45	[illegible]
BARGE [illegible] Tel. 346.901 Or.: 15/17/19/21	**Mr. Jones** di M. Figgis, con R. Gere, L. Olin (Usa '93) — Mr. Jones è affascinante, ma anche matto da legare: durante un ricovero incontra una bella psichiatra che s'innamora colpevolmente di lui e cerca di guarirlo a tutti i costi. N. V. 1h 54' **Commedia**
B. S. DALMAZZO **Moderno** [illegible] 262.211	RIPOSO
BRA **Impero** [illegible] 412.317. Or.: 20/22 fest. 15,30/17,40/19,50/22 lire 10 [illegible]	[illegible]
Vittoria Tel. 412.771 Or.: 20/22; fest. 15,30 17,40/19,50/22. Lire 10.000	RIPOSO
BUSCA **Lux** Tel. 944.231 Or.: 20/22; fest. 15/17 20/22. Lire [illegible]	RIPOSO
S. GIAC. DI [illegible] [illegible] Or. 20,30/22,30	[illegible]
CANALE **Nuovo**	RIPOSO
CARAGLIO **Ferrini** Fer.: 20/22 Fest.. 15/17/20/22 Lire 8000/5000	RIPOSO
[illegible]ERASCO **Galateri** Tel 489.334. Or.: 20/22 Fest. 15/17/20/22 L. 7000, rid. 4000	RIPOSO
DRONERO [illegible] Tel. 916.393	RIPOSO
FOSSANO **Politeama** Tel.: [illegible] Or.: 20/22 Lire 8000/8000	RIPOSO
GARESSIO **Excelsior** Ore 21 Lire 7000	RIPOSO
LIMONE **Lux** Tel. 927.534 Lire 9000	RIPOSO
MONDOVI' **Bertola** Tel. 47.898 Lire 8000/7000	SALA GRANDE: Riposo SALA PICCOLA: Riposo
ORMEA **Ariston** Tel. 391.311 Ore 21,15 Lire 8000	RIPOSO
ROBILANTE **Roby** Or.: 20/22; fest. 16/18/20/22 ridotto 3000; intero 5000	**Robocop 3** di F. Dekker, con R. Burke, N. Allen (Usa '92) — Il cyborg Robocop, impegnato a Detroit in un rastrellamento di senzatetto da «riabilitare», è assalito da misteriosi ricordi: la sua ubbidienza comincia a vacillare N.V. [illegible] **Azione**
[illegible]ZZO **Civico** Tel. 43.756. Or.: 20/22 fest. 14/16/18/20/22 L. 8000/10.000	**El Mariachi** di R. Rodriguez, con C. Gallardo, C. Gómez, P. Marquardt (Usa '92) — Un musicista mariachi arriva in una cittadina messicana e viene scambiato per un killer. Si innamora di una barista, e finisce nei guai. N. V. 1h 20' **Drammatico**
[illegible] Tel. 42.606 Lire 8000/10.000	**Film a luce rossa**
SAVIGLIANO **Aurora** Tel. 712.957	RIPOSO
Ritz Tel. 712.477 Or.: 20/22 Fest. 16/18/20/22 Lire 7000/8000	RIPOSO

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 corso G. Cesare [illegible] **L'uomo [illegible] guarda** Or.: 15[illegible] 18,10; 20,20; 22,30
ADUA 400 corso G. [illegible] 67. Vedi teatri
ALFIERI p. Solferino 4. Vedi teatri
AMBRA via Chiesa della Salute 77. Vedi teatri
AMBROSIO MULTISALA corso Vittorio Emanuele II 52. Sala 1: **Nel nome del padre** Or.: 15; 17,25; 19,50; 22,30. Sala 2: **Bronx** Or.: 15,15; 17,35; 19,55; 22,30. [illegible] **La casa degli spiriti** [illegible] 16,30; 19,30[illegible]
ARLECCHINO c. Sommeiller 22. **Mr. Jones** Or.: 15,40; 17,55; 20,10; 22,30. Ingr. [illegible].
CAPITOL via San Dalmazzo 24. **Demolition man** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
CENTRALE via Carlo Alberto 27. **Film bianco.** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30
[illegible] CHAPLIN 1 via Garibaldi 32/b. **Buffi e l'ammazza vampiri** Viet. 14 [illegible] 15,15; 17 18,45; 20,30; 22,30
C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32/a. **Il profumo della papaja verde.** Or.: [illegible]; 16,55; 18,50; 20,40; 22,35
[illegible] via Goito 6. **Cool runnings quattro sottozero** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
DORIA via Gramsci 8. **Uova d'oro** Or.: 15,15; 17,05; 18,55; 20,45; 22,35
ELISEO [illegible] **Robin [illegible] - Un uomo in calzamaglia** [illegible] 15,45; 17,55; 20,15; 22,30
ELISEO BLU piazza Sabotino. **I tre moschettieri** [illegible] 15,45; 17,55; 20,15; 22,30
ELISEO ROSSO piazza Sabotino. **L'uomo che guarda** Or.: 15,45; 17,55; 20,15; 22,30
EMPIRE piazza Vittorio Veneto 5. [illegible] **way** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
ERBA corso Moncalieri 241. [illegible] **- Un uomo in calzamaglia** Or.: 20; 22,30
[illegible] via R. [illegible] ang. via Roma. **Mrs. Doubtfire** Or.: 15,10; 17,40; 20,05; 22,30
FARO via Po 30. Riposo
FIAMMA [illegible] Trapani 57. **Bronx.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
[illegible] corso Beccaria 4. **Malice (il sospetto)** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
KING KONG v. Po 21. **Il banchetto di nozze** [illegible] 14,30; [illegible]; 20,30; 22,30
LILLIPUT v. XX Sett. 15 bis. **Il giudice ragazzo** Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30
LUX [illegible] Fedorov. **Free Willy - Un amico da salvare** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,35
MASSIMO UNO v. Montebello 8. **Film bianco.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 2[illegible]
[illegible] 1 v. Pomba 7. **I tre moschettieri** Or.: 15,45; 18; 20,[illegible]
NAZIONALE [illegible] v. Pomba 7. **L'uomo che guarda** [illegible] 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
NUOVO ODEON v. Vanchiglia 6. **Un mondo perfetto** Or.: [illegible]
OLIMPIA 1 v. Arsenale 31. **Storia di una capinera** [illegible] 14,30; [illegible] 22,30
OLIMPIA 2 v. Arsenale 31. **La famiglia Addams** [illegible] 14,50; 16,45; 18,40; 20,35 [illegible]
REPOSI v. XX Settembre 15. **Perdiamoci di vista.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
ROM[illegible] Gall. [illegible]. **Quel che resta del giorno** Or.: [illegible] 17,30; 20; 22,30
STUDIO RITZ v. Acqui 2. **Piccolo Buddha** [illegible]: 17,10; [illegible]
VITTORIA v. Roma 336. **Mrs. Doubtfire.** Or.: 15,25; 17,45; 20,05; 22,25.

TEATRI A TORINO

T. REGIO p. Castello 215, t. 88 151. Ore 21: **Zubin Mehta a Torino** Orchestra Maggio Musicale Fiorentino Zubin Mehta dir. Midori, violino. Musiche di F. Schubert, J. Brahms, L. Van Beethoven. A favore fondaz. Piemontese ricerca sul [illegible]. Posti L. 100.000/50.000. Biglietteria (ore 13-18,30 e 20-21). Tel. 8815.241/242
ALFIERI p. Solferino 4, t. 562.3800. [illegible] 20,45 Garinei e Giovannini presentano Johnny Dorelli in **...ma per fortuna c'è la musica** musica di Jaja Fiastri ed Enrico Vaime, coreografie di Don Lurio, regia di Pietro Garinei. Biglietteria tutti i giorni 9-13 e 15-19
COLOSSEO v. M. Cristina 73, t. 669 80 34. Questa sera alle ore 21 Ornella Vanoni in **Lettera a una figlia** testo di Arnold Wesker, musiche di Lucio Dalla, regia di Giorgio Albertazzi. Repliche fino a [illegible]. Prev. cassa tutti i giorni ore 10-13 15-19. Tel. 669 80 34

LE TV PRIVATE

Telestar
18,30 **Amico 8**, situation comedy
19 **Amico 8**, telefilm
20 **Sky ways**, telefilm
20,45 **Film**
[illegible] **Situation comedy**
24 **Rouge**, varietà
0,30 **Superzap**, varietà
1 **Isole perdute**, telefilm

Telecupole Cinquestelle
19,25 **Tg 4**
20,30 **Tv movie**
22,30 **Tg 4**
23 **Speciale con noi**
0,30 **Crazy dance**
1 **Canta Italia**
2 **Tg 4**

Videogruppo
19,30 **Videonotizie**
20 **Trenta minuti**
20,30 **Orchestre romagnole**
21,30 **Telesport**
22,30 **Videonotizie**
24 **La famiglia Patridge**
0,30 **Videonotizie**

Telecity
19 **Tg 7**
19,30 **Il profumo del potere**, [illegible]
20,30 **Una donna chiamata moglie**
22,30 **Diamonds**, telefilm
23,40 **Sotto nel buio**, telefilm
0,10 **I Walton**, telefilm

Primantenna Supersix
19 **Doraemon**, cartoon
19,10 **Tgg**
20,30 **Rosa de Lejos**, telenovela
21,30 **Trapper John**, telefilm
22,30 **Angie**

Quarta Rete Tv
18,30 **Rosa selvaggia**, telenovela
19,30 **Tg 4**
20,30 [illegible] **killing game**, film tv
1 **Electric blue**

Quinta Rete
18,30 **Teriton**, cartoni animati
20,30 **Wolf**, telefilm
21,30 **Skyway**, telefilm
22,15 [illegible] **città domanda**, attualità
24 **Quinta Rete news**
1,30 **Notturno**

Quadrifoglio Odeon
19 **Tg 9 flash**
20,30 **I giorni del cielo**
22,15 **Che palle di neve!**, varietà
22,30 **Pink Pink**, varietà
23 **Auto & Auto**
23,45 **Speciale Motomondiale**

[illegible] Tai
[illegible] **Due minuti per te**
20,52 **L'ala di** [illegible]
22 **Telegiornale 9 Flash**
22,58 **Due minuti per te**
23 **Telegiornale 9**
23,20 **L'ala di Falamoca**
23,30 **Il silenzio**, musicale

Erreuno Tv
9,15 **Rassegna prime pagine provinciali «La Stampa»**
11 **Rassegna prime pagine provinciali «La Stampa»**
19,30 **Erreuno notizie**
20 **Telegiornale**
20,30 **Remake**
23,30 **Erreuno notizie**

Telecampione
20,45 **Approfondimenti**
21,45 **Faccia a faccia**
22,15 **Business news**
22,30 **I nuovi confini della scienza**

G.R.P.
19 **G.R.P. monitor**
19,30 **Avventure in alto mare**, telefilm
20,30 **Il padrone della ferriera**, film
[illegible] [illegible] **siete impazziti?**
24 **G.R.P. monitor**
1,30 **Gelosia**, film

[illegible] Canavese
19,30 **Canavese notizie**
21 **Rubriche**
22,45 **Canavese notizie**
24 **Notturno**

Telesubalpina
19,25 **Domani celebriamo**
19,30 **Il Regionale**
20 **Cartoni animati**
20,30 **L'incrociatore Sebastopoli**, film
23 **Il Regionale**
23,30 **Documentario**

Rete 7 Piemonte
20,30 **Ovest selvaggio**, telefilm
22,10 **Parliamone**
22,40 **Informa 7**
22,50 **Parliamone**
1,35 **E' pazzo** [illegible], varietà

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

Volley: continua in B1 la serie nera dell'Omb e della Libertas Bieffe Cuneo

Vincono Alba e Savigliano

La Mondo si aggiudica il derby di B2 con l'Ita Ilva Racconigi e resta da sola al terzo posto
L'Atelier della Sposa supera Genova. Secondo stop per i monregalesi. I risultati della C2

ALBA. Continua in B1 maschile il periodo [illegible] dell'**Omb**, battuta domenica in [illegible] per 3-2 dal Portomaggiore. Gli albesi hanno iniziato male il match, perdendo i primi due set. Nelle frazioni successive la squadra di Gulinelli, con Perono e Nardoianni in evidenza, è riuscita a pareggiare, ma al «tie-break» si è arresa sul 15-12. Gli albesi sono [illegible] al terz'ultimo posto della classifica.

La terza giornata di ritorno del campionato di [illegible] B1 femminile ha visto ancora una confitta della **Libertas Bieffe Cuneo**, che ha perso per 3-0 sul parquet del Cecina. La squadra allenata da Diego Borgna ha evidenziato [illegible] una volta i problemi che ne caratterizzano il rendimento fin dall'inizio del campionato: «Non si riesce a superare l'handicap psicologico - spiega il presidente della società cuneese, Massimo Bruno - che ci impedisce di mantenere la concentrazione e un buon livello di gioco per tutta la partita. Giochiamo benissimo per una parte di set, poi crolliamo».

Nella B2 maschile il **Vbc Mondovì** di Fernando Guglielmo è stato bloccato a Biella per 3-0, subendo il secondo ko stagionale [illegible] quindici gare disputate. «Come a Bergamo - dice il vice presidente Ivo Poyra - siamo incappati in una giornata nera, non riuscendo mai a esprimerci sui tradizionali livelli. L'assenza di Ferrero ha pesato oltre il lecito, come ci ha tradito giocare in una palestra ampia [illegible] molte righe segnate sul parquet. Comunque restiamo al vertice, [illegible] punti sul Casalmaggiore, terzo in graduatoria: un margine ancora buono». A Biella il tecnico monregalese ha provato tutti gli effettivi in campo per risollevare la gara, ma [illegible] c'è stato nulla da fare, anche perché i locali hanno disputato un super match, trascinati dagli ex di serie A1 Silvestri e Albinati.

Nel femminile, vincendo per 3-0 il derby di Racconigi con l'**Ita Ilva**, la **Mondo** è rimasta da sola sul terzo gradino [illegible] torneo. In casa langarola buoni bottini in attacco per Eccher (10+6) e Mercanti (9+9).

L'Ita Ilva ha proseguito il momento negativo. «E' stata una partita abbastanza combattuta - dice il direttore sportivo racconigese Franco Monchiero - ma loro hanno giocato decisamente meglio di noi. Per nostra fortuna, Roberta Giorgioni si sta riprendendo dall'infortunio e sabato scorso ha già potuto disputare alcuni tratti di partita. Speriamo di poter tornare presto sui livelli ai quali eravamo abituati all'inizio del campionato».

E' tornata alla vittoria, invece, **L'Atelier della Sposa Savigliano**, che ha sconfitto sul parquet di casa l'Ecologital Genova per 3-1. Le ragazze allenate da Maurizio De Lio e Silvio Balbo hanno perso il primo set, ma si sono immediatamente rifatte e solo nel quarto parziale hanno nuovamente lasciato qualche iniziativa alle avversarie. Con questa vittoria, le saviglianesi hanno agganciato a quota 18 punti le «cugine» del Racconigi: «Temevamo questo incontro - dice l'allenatore Lilli De Lio - perché all'andata eravamo stati battuti malamente. Invece abbiamo reagito bene, nonostante il primo set non sia andato bene. Ci stiamo avvicinando alla quota-salvezza, che secondo [illegible] in classifica è fissata a quota 22 punti».

In C2 maschile l'atteso derby della «Granda» ha premiato l'**Alpitour**, che ha confermato l'ottimo momento battendo per 3-1 i cugini dell'**Arti Grafiche Lcl Busca**, leader del torneo. In campo femminile niente da fare per il **Parizia Savigliano**, superato 3-0 in casa dal Cogne e per l'**Usa Lpm Mondovì**, sconfitta sul proprio campo 3-1 dalla capolista Novi. [r. s.]

La ragazze della Mondo stanno disputando una splendida stagione

Basket, il coach Arioli preoccupato dopo il ko in B2

Ora per il Giornalino cammino più difficile

ALBA. Con il Sesto San Giovanni, nel 7° turno di ritorno della B2, il Giornalino ha lasciato molte delle residue possibilità di salvezza. Gli albesi hanno ceduto 82-89 con una diretta concorrente per restare in B: [illegible] può fare la [illegible] solo sul Cassano, che ha 4 punti in più e un calendario [illegible] agevole.

«Dobbiamo guardare noi stessi - dice il coach Antonello Arioli - perché siamo noi che dobbiamo vincere gli incontri che disputiamo. Non sono insoddisfatto della prova dei ragazzi, ma certo il risultato ci penalizza. Mancavano ancora Guidoni e Agnese; i giovanissimi che sono stato costretto a mandare in campo difettano soprattutto di esperienza».

Con i lombardi il Giornalino ha disputato una gara ad handicap, sempre [illegible] all'inseguimento. Fin dall'inizio gli ospiti hanno approfittato dell'inesperienza di alcuni albesi e della carenza di centimetri sotto i tabelloni per portarsi avanti e chiudere il primo tempo sul 43-37, dopo avere avuto anche 18 punti di margine.

Il Giornalino ha rischiato il tracollo, ma [illegible] minuti finali ha limitato i danni, rimanendo in partita. All'ottavo minuto della ripresa, addirittura, il quintetto albese ha operato il sorpasso, portandosi sul 55-54 e illudendo i tifosi sulla possibilità di un clamoroso recupero. La speranza, però, è durata pochissimo, perché gli ospiti sono di nuovo andati in fuga e hanno concluso senza [illegible] problemi, anche perché fra gli albesi erano usciti per falli Vinotti, Pescarmona, Aimasso e Fiorito.

«Abbiamo dato quello che potevamo in queste condizioni - ha ammesso al termine uno sconsolato Arioli -. Non potevamo fare di più, se consideriamo gli assenti e i malanni che in settimana ci hanno impedito di allenarci bene. I nostri avversari hanno tirato con ottime percentuali di realizzazione, facendo saltare la difesa a zona che poteva essere la nostra salvezza. Difendendo a uomo ci sono presto mancate le gambe, perché siamo in condizioni fisiche precarie. Il torneo non è ancora chiuso, ma il cammino per la nostra squadra è sempre più difficile». [a. s.]

Abet in vetta

Icap e Fibrac protagoniste

CUNEO. E' andato all'Icap, vittorioso sulla Cover Saluzzo, uno dei due derby della serie D. Nell'altro confronto diretto fra cuneesi la Fibrac Fossano ha battuto la Texema Bra, mentre l'Abet, vincendo il confronto esterno con il Moncalieri, mantiene il primato in solitudine.

A Cuneo l'Icap ha superato la Cover per 100-91 al termine di un match molto combattuto e equilibrato, specie nel primo tempo. La prima frazione di gioco è terminata con i padroni di [illegible] in vantaggio per 50-49.

Nella ripresa i cuneesi hanno preso subito un buon margine di vantaggio e l'hanno mantenuto, anche se i saluzzesi nel finale si sono portati a -4. Negli ultimi secondi l'Icap si è aggiudicata l'incontro grazie alla precisione dalla lunetta. Ha battuto molti tiri liberi per il fallo sistematico degli avversari. «Se avessimo sempre giocato con questa intensità - ha detto il coach [illegible] Diego Arese - la nostra posizione di classifica sarebbe migliore. E' stato bravo il giovane Dalmasso, sorpresa dell'ultimo mese. Ha compiuto grandi progressi». Fra i cuneesi il miglior realizzatore è stato Cometto con 24 punti, grande partita anche di Actis (21). 15 punti il bottino di Ramonda e 13 quello di Intennimeo. Fra i saluzzesi note di merito per Frandino (28 punti), il migliore dei suoi, e Allocco (15).

Nell'altro derby la Fibrac ha battuto la Texema per 79-74. Il team braidese è stato a lungo in testa e solo nel finale i padroni di casa sono riusciti a compiere il sorpasso decisivo. Alla pausa il punteggio era di 35-32 per la Texema. Mauro Beltrami, che con 29 punti è stato il migliore del quintetto braidese, ha detto: «Il risultato è bugiardo, come la nostra classifica. Per il gioco che pratichiamo meriteremmo molto di più dei 6 punti che abbiamo in classifica». Fra i fossanesi sotto tono Aimar e Barberis, il migliore è stato Marisio autore di 25 punti, seguito da Schellino (17) e Craveru (16). In vetta l'Abet di Gasparo Borlengo ha vinto a Moncalieri grazie al collettivo. Sette i giocatori in «doppia cifra»: Renato Sardo 16, Marengo 14, Burdese, Margheri e Bigone 13, Della Valle 12, Sanino 11.

Aldo Scavino

CALCIO

Oggi (ore 15) a Sommariva Perno si gioca l'amichevole tra le rappresentative di Piemonte Nord e Sud

«Memorial Franchi», c'è l'ultimo raduno

Anche giocatori di Barge, Busca, Cavallermaggiore, Cheraschese, Fossanese, Saviglianese e del club locale nei quarantuno convocati
Il selezionatore D'Herin deve scegliere 20 atleti per il team che parteciperà alla rassegna nazionale in programma sul Lago Maggiore

SOMMARIVA PERNO. Oggi alle 15 si svolge l'ultimo raduno della rappresentativa piemontese di calcio prima del memorial «Artemio Franchi» che si svolgerà a metà maggio sul Lago Maggiore. I quarantuno convocati, fra i quali figurano anche giocatori di club della «Granda» (Barge, Busca, Cavallermaggiore, Cheraschese, Fossanese, Saviglianese e Sommariva Perno) si affronteranno in [illegible] sfida amichevole fra le squadre del Nord Piemonte e del Sud.

La seduta (in tribuna siederà anche il presidente regionale della Federazione Salvatore Fusco) servirà al selezionatore Ezio d'Herin per sciogliere gli ultimi dubbi e diramare i diciotto-venti nomi degli atleti che parteciperanno alla prestigiosa rassegna nazionale. «Quest'ultima è una manifestazione di altissimo rilievo - dicono i responsabili regionali della Figc -. Il nostro impegno per prepararla è enorme, proprio perché ci teniamo a fare bella figura e conquistare un risultato [illegible] vole».

Ezio D'Herin

A Sommariva Perno giocheranno Paolo Crea (Sandamianferrere); Roberto Marotta (Sangiustese); Dario Barberis, Luca Garello, Massimo Gorbaldo (Saviglianese); Danilo Zunino (Acqui); Fabio Antonica, Davide Basso (Asti); Simone Salvai (Barge); Enrico Guernieri, Luca Guarrini (Biellese Vigliano); Marcello Guidetti (Borgosesia); Samuele Scavino (Busca); Thomas Forzatti (Caltignaga); Alessandro Romano (R.Cassino); Paolo Realmuto (Casale); Alberto Celario (Castellettese); Andrea Bortoletto (Arona); Maurizio De Biasio (Ivrea); Andrea Maniscalco (Gattinara); Andrea Ceratto (Sommariva Perno); Ivan Pietralunga (Valsessera); Paolo Mellano (Fossanese); Gianfranco Maccarone (Felizzano); Cristian Bosco (Alpignano); Ennio Tundis (Derthona); Paolo Collemacine (Cherasco); Alessandro Benini (Chieri); Angelo Rimola (Cerano); Francesco Ambrogio (Cavallermaggiore); Fabio Virzi (Lucento); Adriano Lazzari (Madonna Campagna); Francesco Fortunato, Giovanni Pasqua, Antonio Primeraro, Alessandro Spano (Venaria); Umberto Dellaselva, Davide Ferri (Rivoli); Andrea Corradini, Domenico Vono (Omegna); Luca Mazzoglio (Novese). [l. t.]

Domani recupero Dogliani-Fossano

DOGLIANI. Domani sera [illegible] in programma due recuperi del campionato Eccellenza. Alle 20,30 scendono in campo Mathi e Alpignano, [illegible] un quarto d'ora dopo toccherà alla Fossanese giocare sul [illegible] della Doglianese.

Gli uomini allenati da Michele Camposeo [illegible] reduci dal pareggio casalingo «strappato» [illegible] dal Fenusma. Conservano, comunque, la quarta posizione a quota 21, preceduti dalla capolista Biellese (30) e dalla coppia Chieri-Ivrea.

La formazione guidata da Gianfranco Delledonne, invece, nell'ultimo turno è stata sconfitta fuori casa ad Asti, dove ha perso, per espulsione, due giocatori. I langaroli hanno vivacemente contestato le decisioni arbitrali, specie un calcio di rigore, la cui concessione è stata giudicata troppo affrettata. In graduatoria la Doglianese è in ritardo di un solo punto dai fossanesi (ne ha 20, come Rivoli e Rivarolese) e domani sera cercherà quindi il sorpasso.

Nelle retrovie dell'Eccellenza continua il difficile momento dell'Albese (penultima con 14 punti, davanti solo all'Alpignano), che domenica scorsa ha perso lo spareggio-salvezza di Chivasso per una sfortunata autorete a pochissimi minuti dal 90'. [l. f.]

Da sinistra Camposeo e Delledonne

SCI

Oltre 200 giovani nel «Pinocchio» di Limone, lo slalom a Prato Nevoso

A Entracque i russi centrano il bis

«Vallonga», assegnato il trofeo Valli d'Oc di fondo

ENTRACQUE. I russi hanno concesso il bis. Dopo il trionfo alla «Promenade», Eduard Moshkin e Valeri Shashkin si sono ripetuti nella sosta «Vallonga». A Entracque hanno preceduto Mauro Bonnet (Festiona), Danilo Desderi (Festiona) ed Enzo Canavese (Val Pesio). Fra le donne ha dominato Elena Desderi, sulla compagna di squadra al Festiona Ilaria Chesta. Seguono Chiara Ghibaudo (Libertas Cuneo), Silvia Boschero (Sci Club Cuneo) e Paola Martinale [illegible]. Mauro Bonnet (per un solo punto davanti Enzo Canavese) e Chiara Ghibaudo hanno vinto il «Valli d'Oc», trittico internazionale che comprendeva «Promenade», «Caminadabianca» e «Vallonga».

Oltre 200 giovani hanno partecipato al gigante di **Limone** del trofeo «Pinocchio». Le classifiche. Allievi: 1° Alberto Piatinotti (Biella); 2° Giacomo Gronda (Mora); 3° Massimiliano Ricordini (Limone). Allieve: 1a Francesco Gerbaudo (Limone); 2a Alessia Brancaglion (Mora); 3a Valentina Pepino (Limone). Ragazzi: 1° Paolo Terzolo (Pontechianale); 2° Paolo Trotta (Mora); 3° Alberto Negro (Biella). Ragazze: 1a Elena Conti (Mora); 2a Beatrice Boglio (Lurisia); 3a Camille Bianchi (Montecarlo). Cuccioli: 1° Paolo Ponzo (Prato Nevoso); 2° Paolo Clemente (Prato N.); 3° Paolo Veglia (Limone). Cuccioli f.: 1a Alessandra Coletti (Limone); 2a Giorgia Vissio (Prato N.); 3a Marta Piazza (Lurisia). Baby masch.: 1° Vittorio Ferro (Limone); 2° Luca Filippi (Lurisia); 3° Federico Bianchessi (Lur.). Baby f.. 1a Olivia Stevanin (Prato N.); 2a Fabrizia Dutto (Limone), 3a Elisa Santi (Pontech.).

Prato Nevoso ha allestito e ospitato il trofeo «Aquila d'oro» di gigante. I risultati. Giovani femm.: 1a Emanuela Callet (Sestriere); 2a Sabina Matheoud (San Sicario); 3a Marta Brogliatto (Torino). Giovani masch.: 1° Andrea Faure Coire (Esercito); 2° Riccardo Rolando (Carabinieri); 3° Federico Gattiglio (San Sicario). Nella stessa categoria buon settimo posto di Matteo Ponato (di Prato Nevoso, tesserato al Gs Esercito. Giovani regionale femm.: 1a Sarah Lagorio (Prato Nevoso), 2a Magda Alosanatti (Ala di Stura); 3a Ludovica Amodeo (Lancia). Giovani regionale masch.: 1° Emanuele Cancellieri (Bardonecchia); 2° Paolo Dotta (Sauze D'Oulx); 3° Roberto Alessandro Roberto (S. D'Oulx)

Si è gareggiato anche a Prazzo, nella Coppa «Val Maira» di fondo. Manuela Aimar (Val Maira), Roberta Fiandino (Festiona), Francesca Deinecio (Val Maira), si sono piazzate nell'ordine fra le baby. Gli altri vincitori: Cristian Aimar (Val Maira, baby masch.); Valentina Richard (Prali, cuccioli f.); Davide Audisio (Val Gesso, cuccioli m.); Domenica Gerbotto (Val Pesio, ragazze); Roberto Mauro (Val Pesio, ragazzi); Roberta Fornaris (Festiona, allieve); Fabio Muriaudo (Festiona, allievi); Francesca La Dolcetta (Libertas Cuneo, aspiranti f.); Gian Marco Matarazzo (Lib. Cuneo, asp. m.); Silvia Fantino (Lib. Cuneo, Jun. f.); Cristian Marin (Festiona, Jun. m.). [g. g.]

[illegible]

A Roccaforte e Lurisia

Si sono concluse sulle piste di Roccaforte Mondovì e Lurisia le fasi regionali dei Campionati studenteschi e Giochi della Gioventù '94 di sci nordico e alpino. Le manifestazioni sono [illegible] organizzate dal Coni in collaborazione con il provveditorato agli studi. Nei Campionati studenteschi, classifica a squadre di fondo categoria maschile, si è imposto il Liceo scientifico di Cuneo con Flavio e Danilo De Gioanni. Al terzo posto l'Istituto tecnico industriale di Cuneo con Oscar Rocchia e Stefano Baudino. Nel settore femminile, al 2° posto si è piazzata la formazione dell'«Itc Bonelli Cuneo» [illegible] Laura Gallo e Stefania Galante, seguita dai rappresentanti dell'«Ipc Bra» Cinzia Rosa e Maura Saviato. La graduatoria dei Giochi della Gioventù nordici è stata dominata da Danilo Sartore, seguito da Francesco Melissano, Paolo Salvadori, Lorenzo Squarotti, mentre Paola Melissano e Marta Salvadori si sono piazzate rispettivamente al 3° e 5° posto. Il Liceo scientifico di Mondovì, con Alberto Battaglio e Alberto Montaldo, si è piazzato 2° nello sci alpino. L'individuale è stata vinta da Federico Nasi dell'«Itc Mondovì». Pinzolo (in Trentino) ospita fino a venerdì i Nazionali. [c. g.]

Micaela Cerri (Lurisia) sulle piste di Limone si è piazzata quarta. A sinistra Elena Desderi che ha dominato la «Vallonga»

HOCKEY SU [illegible]

Nel torneo di serie A

La Lorenzoni [illegible]

BRA. E' cominciata [illegible] due vittorie e una sconfitta l'avventura delle squadre locali nella serie A di hockey su prato.

Nel settore femminile la Lorenzoni Cr Bra si è imposta per 2-1 a Torino nel derby contro il neopromosso Cus dell'ex braidese Daniele Zampetti. Il successo della Lorenzoni porta la firma di Patrizia Maresca, che dopo avere vinto il titolo di capocannoniere nell'«indoor», ha avviato la stagione all'aperto [illegible] una doppietta decisiva. La Lorenzoni è apparsa già in buone condizioni di forma. Solo nel finale le [illegible]nesi sono riuscite a dimezzare lo svantaggio, senza però infastidire troppo le rivali.

In A2 maschile successo tennistico dell'**Ortobra**, che in viale Madonna dei Fiori ha inflitto un pesante 6-0 al modesto Cus [illegible]. E' stata la grande giornata dell'attacco giallonero, [illegible] tripletta di Lanzano, doppietta di Giaccardi e gol di Millauro.

E' andata male, invece, al **Brajda Benevenuta**, battuto 3-1 fuori casa dalle Pagine Gialle Torino. Dopo 10' i braidesi [illegible] già in svantaggio. Nella ripresa i torinesi hanno incrementato il bottino: nel finale Filippone ha siglato il gol della bandiera per la squadra di Palmieri. [c. o.]

Ogilvy&Mather

Finalmente potete guidare la Wagon che avete sempre sognato

Ford ricorda di allacciare le cinture

Escort Clima

Con Airbag System, Motori ZETEC 16V, Servosterzo

e oggi Climatizzatore incluso nel prezzo

DSE Dynamic Safety Engineering

Dynamic Safety Engineering (D.S.E.): di serie, oltre all'Airbag, sedili antiscivolamento, cinture con pretensionatore, abitacolo a guscio di sicurezza con barre d'acciaio laterali e telaio ad assorbimento progressivo, sistema FIS antincendio, volante ad alta sicurezza, piantone dello sterzo collassabile. Airbag lato passeggero a richiesta.

Servosterzo di serie, per manovre più facili, traiettorie ancora più precise e sicure grazie anche alla barra antirollio anteriore e posteriore e alle sospensioni sportive. Di serie anche chiusura centralizzata, alzacristalli elettrici, contagiri.

L. 24.370.000

chiavi in mano

16V

Motori ZETEC 16V derivati dalla F1, 1.6i da 90 CV e 1.8i da 105 CV, per il massimo piacere di guida con prestazioni superiori ai motori tradizionali ma consumi equivalenti. Disponibile anche la versione 1.8 Turbodiesel con Intercooler da 90 CV.

Climatizzatore con funzioni di ricircolo d'aria e deumidificazione per assicurare temperatura ideale, visibilità perfetta in ogni condizione e isolamento dall'inquinamento.

Boston Wagon 16V	1.6i	L. 24.370.000
Ghia Wagon 16V	1.6i / 1.8i	L. 25.370.000
Boston Wagon TD	1.8	L. 25.910.000
Ghia Wagon TD	1.8	L. 26.860.000

Prezzi chiavi in mano bloccati fino alla consegna

A.R.I.E.T. esclusa

E' un'iniziativa dei Concessionari Ford fino al 31 marzo

Ford

QUALITA' IN AZIONE

PROVERBI SICILIANI · PROVERBI PIEMONTESI · PROVERBI LIGURI · PROVERBI CALABRESI · PROVERBI SARDI · PROVERBI FRIULANI · PROVERBI DEL TRENTINO · PROVERBI DEL VENETO

PAESE CHE VAI PROVERBI CHE TROVI.

"Chi cerca trova" si dice anche in ligure? Siete curiosi di scoprire se anche a Roma si usa "chi ha tempo non perda tempo", oppure se "moglie e buoi dei paesi tuoi" vale anche in veneto?

Con il nuovo servizio che "La Stampa" offre a tutti i suoi lettori, avrete la grande opportunità di conoscere i proverbi di molte regioni e città italiane.

I proverbi, raccolti in fascicoli già rilegati con splendide copertine, sono accompagnati dalla traduzione italiana e arricchiti da preziose illustrazioni a colori.

Arguti e saggi, ingenui e scanzonati, i detti popolari in dialetto vi sorprenderanno per la loro freschezza e vi faranno ripensare ad un mondo che non c'è più.

Ricevere le raccolte è semplice. Basta compilare e spedire il coupon riportato a lato e pagare poi in contrassegno al ricevimento.

Nome ______ Cognome ______
Via ______ C.A.P. ______
Tel. ______ Città ______
Firma ______

	PROVERBI	PREZZO	N. DI COPIE
☐	**SICILIANI** di M. Emma Alajmo	L. 35.000	
☐	**PIEMONTESI** di Tino Richelmy	L. 35.000	
☐	**LIGURI** di Piero Raimondi	L. 30.000	
☐	**CALABRESI** di Francesco Spezzano	L. 30.000	
☐	**SARDI** di Salvatore Loi	L. 30.000	
☐	**FRIULANI** di Z. Beltram / Z.N. Matalon	L. 30.000	
☐	**TRENTINI** di Umberto Raffaelli	L. 30.000	
☐	**VENETI** di G.A. Cibotto	L. 30.000	
☐	**BOLOGNESI** di Alberto Menarini	L. 35.000	
☐	**ROMAGNOLI** di Aldo Spallicci	L. 30.000	
☐	**MARCHIGIANI** di Leandro Castellani	L. 30.000	
☐	**TOSCANI** di Fortunato Bellonzi	L. 35.000	
☐	**VOCI DI ROMA** di Cibotto / Del Drago / Dell'Arco	L. 35.000	
☐	**PUGLIESI** di Alfredo Giovine	L. 30.000	
☐	**ABRUZZESI** di Giuseppe Porto	L. 30.000	
☐	**MILANESI** di Caterina Santoro	L. 35.000	
☐	Collezione completa	L. 400.000 anziché 510.000	

Indirizzare a: LA STAMPA "I PROVERBI", CASELLA POSTALE 400 - 10100 TORINO CENTRO

AL COSTO DI OGNI RACCOLTA DOVRANNO ESSERE AGGIUNTE LE SPESE POSTALI

LA STAMPA

IN COLLABORAZIONE CON IL GRUPPO EDITORIALE GIUNTI

PROVERBI BOLOGNESI · PROVERBI ROMAGNOLI · PROVERBI MARCHIGIANI · PROVERBI TOSCANI · VOCI DI ROMA · PROVERBI PUGLIESI · PROVERBI ABRUZZESI

PAESE CHE VAI PROVERBI CHE TROVI.

"Chi cerca trova" si dice anche in ligure? Siete curiosi di scoprire se anche a Roma si usa "chi ha tempo non perda tempo", oppure se "moglie e buoi dei paesi tuoi" vale anche in veneto?

Con il nuovo servizio che "La Stampa" offre ■ tutti i suoi lettori, avrete la grande opportunità di conoscere i proverbi di molte regioni e città italiane.

I proverbi, raccolti in fascicoli già rilegati con splendide copertine, sono accompagnati dalla traduzione italiana e arricchiti da preziose illustrazioni a colori.

Arguti e saggi, ingenui e scanzonati, i detti popolari in dialetto vi sorprenderanno per la loro freschezza e vi faranno ripensare ad un mondo che non c'è più.

Ricevere le raccolte è semplice. Basta compilare e spedire il coupon riportato a lato e pagare poi in contrassegno al ricevimento.

Nome ______________ Cognome ______________

Via ______________ C.A.P. ______________

Tel. ______________ Città ______________

Firma ______________

	PROVERBI	PREZZO	N. DI COPIE
☐	**SICILIANI** di M. Emma Alaimo	L. 35.000	
☐	**PIEMONTESI** di Tino Richelmy	L. 35.000	
☐	**LIGURI** di Piero Raimondi	L. 30.000	
☐	**CALABRESI** di Francesco Spezzano	L. 30.000	
☐	**SARDI** di Salvatore Loi	L. 30.000	
☐	**FRIULANI** di Z. Beltram / Z.N. Matalon	L. 30.000	
☐	**TRENTINI** di Umberto Raffaelli	L. 30.000	
☐	**VENETI** di G.A. Cibotto	L. 30.000	
☐	**BOLOGNESI** ■ Alberto Menarini	L. 35.000	
☐	**ROMAGNOLI** di Aldo Spallicci	L. 30.000	
☐	**MARCHIGIANI** di Leandro Castellani	L. 30.000	
☐	**TOSCANI** di Fortunato Bellonzi	L. 35.000	
☐	**VOCI DI ROMA** di Cibotto / Del Drago / Dell'Arco	L. 35.000	
☐	**PUGLIESI** di Alfredo Giovine	L. 30.000	
☐	**ABRUZZESI** di Giuseppe Porto	L. 30.000	
☐	**MILANESI** ■ Caterina Santoro	L. 35.000	
☐	**Collezione completa**	L. 400.000 (invece di 510.000)	

Indirizzare a: Ed. LA STAMPA "I PROVERBI", CASELLA POSTALE 400 - 10100 TORINO CENTRO

AL COSTO DI OGNI RACCOLTA DOVRANNO ESSERE AGGIUNTE LE SPESE POSTALI.

LA STAMPA

IN COLLABORAZIONE CON IL GRUPPO EDITORIALE GIUNTI

LA STAMPA
LIGURIA
GENOVA E LEVANTE

Mercoledì 2 Marzo 1994

Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

Il provvedimento per risanare le finanze di Palazzo Tursi

Affitti aumentati dal Comune una stangata per i partiti

GENOVA
NOSTRO [illegible]

Tempi duri per i partiti. E non solo per il clima rovente della campagna elettorale. Dopo l'aumento dell'Ici al 6,2 per mille, che fa diventare Genova, tra le maggiori città, quella con l'aliquota più alta (più di Milano, Torino, Napoli, Roma, eccetera), [illegible] Comune mette [illegible] alla revisione degli affitti delle sedi di partiti e associazioni. Non [illegible] sono vie di scampo: o pagare o lasciare i locali.

Gli immobili comunali [illegible] stati affittati per anni a cifre irrisorie. La revisione in [illegible] ha già riguardato negozi [illegible] pubblici esercizi. Ora tocca alle sedi dei partiti, che dovranno pagare un canone aggiornato ai valori di mercato, che talvolta sono sino a quaranta volte superiore.

[illegible] caso era [illegible] sollevato dal consigliere comunale Gianni Plinio e, prima [illegible] lui, [illegible] Uil [illegible] locali [illegible] denunciato la gestione [illegible] poco oculata del patrimonio immobiliare del Comune.

La replica dell'assessore comunale Alcandro Longhi, affiancato da tecnici, non si era fatta attendere: «Stiamo riesaminando tutte le situazioni. I canoni di affitto [illegible] rimasti bloccati, nel caso delle sedi di partiti - aveva spiegato -, per effetto di [illegible] precedente normativa che prevedeva condizioni agevolate. I canoni saranno aggiornati e, alla [illegible]denze naturale [illegible] contratto, chiederemo l'aumento».

Le prime [illegible] che arrivano sono autentiche docce fredde per i partiti. Ad esempio, il pds dovrà pagare per la sezione di [illegible]a Struppa un milione e 950 mila lire all'anno, contro le 191 mila lire attuali. L'affitto dei locali della sezione di via Brenta costerà alle casse del partito della Quercia 8 milioni anziché [illegible] milioni e 201 mila lire all'anno.

Un brutto colpo anche per [illegible] partito socialista, che in via D'Albertis è inquilino del Comune per sole 181 mila lire all'anno, ma che dovrà pagare in futuro 4 milioni e 128 mila lire.

Le reazioni sono state div[illegible]. [illegible] Federazione del pds in salita San Leonardo è affare dell'amministrazione del partito, [illegible] non sembra che [illegible] siano grossi problemi. Le sezioni resteranno negli stessi locali (sinora [illegible] stata chiusa solo quella di via Moldi), una soluzione che [illegible] sommato rimane «conveniente» rispetto agli affitti dei privati. Il partito socialista ha abbandonato la sezione di [illegible] Firenze e riflette sulla sorte della sezione di San Fruttuoso, sempre meno animata di iscritti.

Il momento non [illegible] dei più rosei per le finanze dei partiti. Comunque, le preoccupazioni per l'aumento dell'affitto affliggono anche molte altre associazioni. I sindacati, ad esempio. La sede regionale della Cgil in via Ss Giacomo e Filippo [illegible] un altro [illegible] emblematico. [illegible] canone era rimasto fermo a un milione e 871 mila lire all'anno. Con la revisione [illegible] salirà a 73 milioni [illegible] 774 mila lire. [illegible] Comune [illegible] è impegnato a trovare una soluzione di favore per l'Istituto storico della resistenza [illegible] [illegible] Garibaldi 5, di cui è egli stesso fondatore. La strada potrebbe essere la concessione dei locali in comodato gratuito. Lo stesso potrebbe accadere per le associazioni di volontariato, che altrimenti sarebbero costrette a sospendere l'attività.

Paola Cavallero

PREZZI

Ecco perché Genova è una «cara» città

E' aumentata anche la tazzina del caffè

GENOVA. E' la distribuzione [illegible] singhiozzo e frazionata [illegible] fare di Genova [illegible] delle città più care d'Italia? Sembrerebbe di sì, dopo che, nei giorni scorsi, [illegible] stata pubblicata [illegible] indagine de «Il Sole - 24 Ore» sul livello dei prezzi al consumo dei servizi e dei generi di prima necessità nelle dieci maggiori città italiane. Genova [illegible] [illegible] terzo posto, grosso modo sulla stessa linea [illegible] Firenze e di Trieste e precede città [illegible] Milano, Torino, Roma, Palermo, Bologna, Venezia.

Per la verità, solo in brevi periodi storici, questo secolo, Genova ha ceduto la poco ambita palma di città «carissima»: for[illegible] perchè lontana dai grandi centri di distribuzione, forse perchè priva di hinterland agricolo, forse perchè al centro d'una regione fortemente urbaniz[illegible] sulla costa e largamente turistica (turismo sovente [illegible] lusso» e residenziale invernale), Genova ha sempre navigato nelle zone altissime della classifica dell'indice dei prezzi. E in questo contesto si conferma [illegible] oggi: lo confermano il direttore generale della Confesercenti Olindo Repetto e il presidente [illegible] Coop, Remo Checconi e anche l'Ascom e la Camera di Commercio.

Ma la causa, che tutti adombrano, è «solo» un problema di distribuzione e di organizzazione [illegible] mercato? Dicono gli addetti ai lavori: Genova è una città dove [illegible] difficili le [illegible]municazioni e quindi la [illegible]ribuzione [illegible] frammentaria, episodica, giocata su scorpori di modesta quantità [illegible] [illegible] i quartieri e [illegible] centro storico, le residenze in salita impediscono il movimento ai grandi mezzi - autocarri, Tir - e costringono all'uso, molto costoso, di mezzi piccoli, c[illegible] le motocarrozzette e i furgoncini. Inoltre, si aggiunge, i punti vendita sono parcellizzati e, tutto sommato, i supermercati, gli ipermercati e i grandi magazzini sono ancora pochi e non riescono a giocare un ruolo di calmiere.

Tutto vero? Certamente sì, ma solo in parte: in tutte [illegible] grandi città d'Italia - basta pensare alle caotiche Roma, Napoli e Palermo - la distribuzione è frantumata e la presenza di supermercati è ancora minore, per non parlare della presenza della malavita organizzata che taglieggia, ancora più che al Nord, i piccoli commercianti. Genova [illegible] cara soprattutto in certi specifici settori merceologici: alcune voci alimentari (alcuni tipi [illegible] carne, prosciutto, zucchero, caffè) e tutto quanto serve per la casa (sapone, detersivi, gas di uso domestico, acqua potabile). Non può [illegible] solo colpa della cattiva distribuzione o del sistema arcaico di commercio al minuto.

I prezzi sono cari «alla fonte»: forse perchè si ritiene che il mercato del capoluogo ligure sia disponibile a rispondere comunque a una offerta più alta, equiparata appunto al livello dei [illegible] turistici. Soltanto che i soliti speculatori non si sono accorti che la nostra è ormai un'area di crisi: lo dimostrano i saldi che [illegible] finiscono mai. [p. l.]

LA PREVENDITA PER GUCCINI

Il concerto al Palasport

Venerdì [illegible] l'atteso show del cantautore romagnolo. Presenterà [illegible] nuovo album. Ecco dove si possono acquistare i biglietti in città e Riviera.

A PAGINA 40

[illegible]

ESTORSIONE

Zingari per affilare coltelli pretendevano tre milioni

Tre milioni anziché le 300 mila lire pattuite [illegible] la somma che alcuni nomadi pretendevano per affilare lame e coltelli. Lo stratagemma serviva a farsi consegnare gli attrezzi da lavoro, che restituivano solo dietro [illegible] pagamento di una tariffa decuplicata. La polizia ha fermato tre nomadi che avevano tentato estorsioni [illegible] questa tecnica. Tutte facoltose le vittime. Un brutto quarto d'ora l'ha vissuto la figlia ventenne di un imprenditore di Albaro. Al momento di pagare è stata circondata da 4 nomadi, [illegible] l'ha costretta a firmare un assegno. [p. c.]

[illegible]

Alluvione, all'esame danni sopra i 150 [illegible]

Per beneficiare di contributi integrativi le imprese colpite dall'alluvione dovranno presentare entro il 28 marzo alla Regione un'apposita istanza corredata da perizia [illegible] autocertificazioni. Saranno ammesse le imprese che hanno subito danni superiori [illegible] 150 milioni, escluse dai contributi a fondo perduto. [p. c.]

[illegible]

Giudici a Roma per interrogare il mafioso Messina

Il 19 aprile i giudici della corte d'assise si recheranno a [illegible] per interrogare il pentito di mafia Leonardo Messina che dovrebbe fare rivelazioni importanti sull'omicidio di Angelo Stuppia, pregiudicato siciliano, ucciso il 20 novembre del '90 a Rivarolo. Per l'omicidio è imputato Davide Emanuello. [a. l.]

SINDACATO

[illegible] Piaggio [illegible] sono pagati gli stipendi

I consigli di fabbrica della Piaggio aeronautica denunciano il man[illegible] pagamento degli stipendi [illegible] lavoratori e il mancato rispetto degli accordi sul progetto di ristrutturazione del luglio scorso. Seicento dipendenti della Piaggio usufruiscono del contratto [illegible] solidarietà, 200 sono in [illegible] 50 [illegible] mobilità. [p. c.]

Il giudice prende tempo dopo l'esposizione dei due sostituti procuratori della Repubblica

Burlando, un'attesa di sette giorni

Dopo l'arresto dell'ex sindaco di Genova e dell'ex assessore Grattarola, il magistrato deve decidere se proscioglierli dall'accusa di truffa. Il tribunale del riesame aveva già negato la necessità del provvedimento

L'ex sindaco Claudio Burlando

GENOVA. Bisognerà aspettare [illegible] sette od otto giorni per sapere [illegible] l'ex sindaco Claudio Burlando, l'ex [illegible] comunale alle Strade Vittorio Grattarola [illegible] l'imprenditore Emanuele Romanengo saranno prosciolti dall'accusa di truffa per una trentina di miliardi ai danni del Comune (per il sottopasso di Caricamento) oppure se dovranno presentarsi davanti al tribunale penale con questa grave imputazione.

Ieri pomeriggio, infatti, il giudice delle indagini preliminari Roberto Fucigna, al termine dell'udienza in cui i sostituti procuratori della Repubblica Valeria Fazio e Mario Morisani hanno ribadito la loro richiesta di archiviazione per quel reato, ha preso tempo prima di fare sapere la propria decisione. Fucigna è stato il giudice che ha [illegible] l'ordine di custodia cautelare che portò in carcere nel maggio scorso Burlando e altri sette indagati. Adesso, dopo otto mesi di indagini, gli stessi sostituti propongono il proscioglimento dalla truffa [illegible] non è certo un impegno da poco riprendere il procedimento per osservarlo da un punto di vista opposto a quello iniziale.

Per questo dopo l'udienza di ieri pomeriggio [illegible] Fucigna occorre almeno una settimana per arrivare alla sentenza. La discussione di accusa e difesa [illegible] durata circa un'ora [illegible] mezza nella stanza [illegible] giudice delle indagini preliminari. Per una volta tanto le due parti del processo hanno marciato sullo stesso binario dell'archiviazione. A illustrare le tesi per il proscioglimento [illegible] Burlando sono stati gli avvocati Giuliano Gallanti [illegible] Giovanni Maria Flick, per Grattarola gli avvocati Marina Acconci e Cesare Manzitti (sia per l'abuso che per la truffa), per Romanengo il loro collega Giovanni Scopesi. Il Comune [illegible] stato rappresentato dall'avvocato Giovanni Salvarezza.

Come è noto il [illegible] febbraio scorso [illegible] altro importantissi[illegible] tassello nel percorso di Burlando, teso a dimostrare la propria innocenza, [illegible] stato messo [illegible] giudici del tribunale del riesame che hanno annullato l'ordine di custodia cautelare emesso [illegible] suoi confronti non solo per quanto riguarda la truffa, ma anche per l'abuso «patrimoniale». E' vero che le considerazioni di questi magistrati si sono dovute fermare [illegible] quel fatidico 19 maggio '93 quando Burlando fu arrestato [illegible] che Fucigna deve prendere in considerazione tutto quanto [illegible] emerso successivamente nelle indagini, [illegible] a maggior ragione, quindi, la nuova impostazione d[illegible] potrebbe trovare accoglimento nelle sue valutazioni.

Hanno già scritto i giudici del riesame nelle motivazioni: «Un'attenta e ponderata valutazione del quadro indiziario proposto per la configurabilità di una condotta [illegible] truffa [illegible] per molti aspetti anche d'abuso d'ufficio, convince che non presentava i requisiti di certezza e gravità tali da legittimare l'adozione della misura restrittiva».

Attilio Lugli

Mentre il presidente Ferrero rinuncia polemicamente alla delega sul personale

Gli infermieri: «Fateci lavorare»

La protesta ieri mattina nell'atrio della Regione

GENOVA. Infermieri sul piede [illegible] guerra: ieri mattina, [illegible] folto gruppo di paramedici [illegible] alla testa i dirigenti regionali del sindacato hanno occupato l'atrio della Regione [illegible] hanno avuto un confronto di idee con l'assessore alla Sanità, Egidio Ban[illegible]. I termini della contestazione sono sempre gli stessi: il rischio di tagli occupazionali e il blocco del turn over.

Gli infermieri in Liguria sono circa ottomila [illegible] le assunzioni presso [illegible] varie Usl, che avvengono per concorso, sono fissate con specifica norma «in deroga» dalla Regione. L'anno scorso la deroga [illegible] riguardato - al di là del turn [illegible]r - circa 1400 posti nuovi a concorso, dei quali un miglia[illegible] sono stati coperti. Ma la situazione è a rischio per via della diminuzione degli organici e dei posti letto, oltre che per un fenomeno difficilmente ovviabile: il fatto che [illegible] Liguria si presentino ai concorsi molte centinaia di giovani provenienti da regioni confinanti. Così il numero dei vincitori liguri è molto basso, [illegible] non si può [illegible]pedire la circolazione dei lavoratori sul territorio nazionale. I sindacati premono per l'apertura delle nuove «residenze protette» per anziani, che dovrebbero consentire una lievitazione dei posti [illegible] lavoro, dal momento che le scuole professionali sfornano infermieri diplomati e specializzati con regolarità.

Nei lavori del Consiglio regionale, [illegible] prosegue invece a[illegible] singhiozzo. All'improvviso, ieri mattina il presidente della giunta, Edmondo Ferrero, ha annunciato di voler cedere la delega [illegible] responsabile del settore del personale. Nei prossimi giorni [illegible] delega sarà assegnata [illegible] un altro esponente della giunta, si presume l'assessore Lo[illegible] Isolabella che l'aveva già avuta nella prima fase della legislatura. Sulla vicenda spirano polemiche, ma anche un certo alone [illegible] mistero. I sindacati confederali hanno fatto circolare ieri mattina un polemico volantino con il quale alludono a una gestione politica, partitica [illegible] clientelare del personale in Regione, facendo riferimento a massicce promozioni, anche sino alla dirigenza, di funzionari che mai sono stati sottoposti a concorsi. D'altro canto Ferrero, uscito dalla «sala verde», ha avuto espressioni ironiche [illegible] sferzanti nei confronti delle organizzazioni sindacali: «Forse se mi avessero dato [illegible] mano, io non mi sarei dimesso. Adesso [illegible] la vedranno con il mio successore. Io la strada l'avevo tracciata, ma le mie indicazioni sono cadute nel vuoto».

Ferrero non ha voluto dire [illegible] più, ma ha fatto intendere con chiarezza che anche i sindaca[illegible] non sarebbero indenni dall'accusa di «lottizzazione» e di difesa corporativa. In realtà, a questo punto, appare difficile mettere le mani con criteri manageriali sul pubblico impiego: la riforma del servizio appare lontana. [p. l.]

Trovata in un vicolo

Muore [illegible] 23 anni [illegible] a Staglieno

GENOVA. E' morta a 23 anni per droga. Si chiamava Simona Oliveri, abitava in [illegible] Burlando, a Staglieno. La scorsa notte era tornata nel centro storico, probabilmente per acquistare la dose di eroina. Da anni ormai lottava contro la dipendenza dalla droga. Aveva tentato di uscirne, [illegible] senza risultati apprezzabili.

L'hanno trovata rannicchiata in un angolo [illegible] vico dell'Orto, a pochi passi da piazza della Meridiana. Era in fin di vita, in mezzo ad [illegible] cumulo di siringhe, pezzi [illegible] limone anneriti. I militi della Croce verde genovese hanno tentato il tutto per tutto per salvarla. Dopo i primi soccorsi, la corsa a sirene spiegate all'ospedale, [illegible] però non è servita. Simona è stata trasportata al Galliera dove è giunta cadavere. Negli ultimi mesi il numero delle morti per overdose è aumentato rapidamente. Sono già 14 le vittime della droga in provincia [illegible] Genova dall'i[illegible] dell'anno. [p. c.]

Ieri la Corte d'appello di Genova ha proceduto ufficialmente al sorteggio

Elezioni, estratti i candidati

La posizione sulle schede per Senato e Camera

GENOVA. L'ufficio elettorale regionale presso la Corte d'appello di Genova ha proceduto, ieri all'estrazione dell'ordine [illegible] cui i candidati dei sei collegi della Liguria per il Senato [illegible] i 14 della Camera saranno presentati sulle liste elettorali.

Per Genova e provincia. Collegio [illegible] [illegible]: (Genova Ponente) Claudio Basso (patto per l'Italia), Vincenzo Matteucci (Lega-Forza Italia [illegible] Unione di centro), Sergio Ferro (pensionati), Carlo Rognoni (progressisti) e Maria Maddalena Colla (alleanza nazionale); collegio n. [illegible] (Genova centro): Maria Grazia Daniele (progressisti), Guglielmo Lolli Ghetti (alleanza nazionale), Giuseppe Parodi Domenichi (pensionati), Giulio Mario Terracini (Lega-Forza Italia e Unione centro) e Mariano Marosca (patto per l' Italia); collegio n. 5 (Genova e Tigullio): Giovanni Marongiu (indipendente), Alfio Batti (pensionati), Vincenzo Tagliasco (progressisti), Enrico Serra (Lega-Forza Italia, Unione di centro), Giorgio Bornacin (alleanza nazionale) e Ugo Marchese (patto per l'Italia); collegio n. 6: (Spezia) Carlo Oliva (Lega-Forza Italia, Unione di centro), Luigi Grillo (patto per l' Italia), Giovanni Lorenzo Forceri (progressisti), Aldo De Luca (alleanza nazionale) e Giancarlo Parisi (pensionati).

Ecco i collegi della Camera per Genova e provincia. Numero cinque: Giuliano Boffardi (progressisti); Pasquale Ottonello (Forza Italia); Alessandro Repetto (Patto per l'Italia); Silvano Battini (Alleanza nazionale). Numero sei: Giuseppe Ronzani (Patto per l'Italia); Giovanni Edoardo Bernabò Brea (Alleanza nazionale); Roberto Di Rosa (progressisti); Giovanni D'agostino (lista rinnovamento); Enzo Bottesini (Forza Italia). Numero sette: Luigi Pitto (Patto per l'Italia); Lino De Benetti (progressisti); Ivano Martini (Lega; Gaetano Fenu (Alleanza nazionale). Numero otto: Sergio Castellaneta (Lega); Paolo Villaggio (Lista riformatori); Michele Giovannelli (alleanza nazionale); Elisabetta Degl'Innocenti (progressisti); Giovanni Calcagno (patto per l'Italia). Numero 9: Filippo Capozio (Lega); Giuliano Sighieri (Patto); Giuseppe Romeo Pericu (progressisti); Carlo angelino (riformatori); Pietro cotanoso (alleanza nazionale). Numero 10: Alfredo Biondi (Unione di centro); Enrico Maura (progressisti); Giovanni Calisi (patto); Nicolò Balistreri (riformatori); Nicolò Tomellini (alleanza). Numero 11: Alessandro Lo[illegible] (Patto per l'Italia, Silvio Ferrari (progressisti); Elio Bertolio (alleanza nazionale); Giuseppe Dallara (Lega). Numero 12: Maurizio Balocchi (Lega); Gabriella Mondello (Patto); Federico Mallucci (Alleanza nazionale); Marco Bertonati (progressisti). Numero 13: Marida Bolognesi (progressisti); Barbara Bernabò (Lega); Fabio Greco (Alleanza nazionale); Alessandro Capello (Patto). [p. c.]

NUMERI UTILI

FARMACIE

[illegible] (TURNO NOTTURNO)

Europa: corso Europa [illegible]

Gheral: corso Buenos Ayres - Corte Lambruschini.

Pescetto: via [illegible] 186

ARENZANO
Alla Marina: [illegible] 15.

[illegible]
Sori: via Caffaro [illegible], telefono 700.632

RECCO
Falqui: [illegible] Roma [illegible], [illegible] 74.155

CAMOGLI
Machi: via della Repubblica 4, telefono 771.081

S. MARGHERITA
Bozzi Machi: via Palestro 44, telefono 287.002.

RAPALLO
Moderna: via Marsala 4, telefono 50600.

ZOAGLI
Vallera, piazza XXVII Dicembre 8, telefono [illegible] 259.041

CHIAVARI E LAVAGNA
[illegible]: via Piacenza 231, telefono 307.798.

SESTRI [illegible]
Garino: via XXV Aprile 94, telefono 41 131.

MONEGLIA
Marcone: via Longhi [illegible], telefono 49 232

AUTOAMBULANZE

Genova: tel. 595 951, **Camogli:** 770.205, **Ruta:** 771.119, **Recco:** 74.234; **S. Margherita:** 287.019; **Rapallo:** 50.433, 60.700; **Chiavari:** 322.422, 309.655; **Cogorno:** 384 820; **Lavagna:** 309.947; **Sestri L.:** 41.020 480.750; **Riva Trigoso:** 41 764; **Moneglia:** [illegible].241, **Cogoleto:** 9188.366; **Sori:** 700 917.

OSPEDALI

S. Martino: tel. 35.351, **Galliera:** 56.321, **Sampierdarena:** 41.021; **Rivarolo:** 448.941; **Sestri Ponente:** 600,841; **Gaslini** (pediatrico): 56.381, **Borgo Fornari:** 932 985; **Recco:** 74 102; **Santa Margherita:** 283.611; **Rapallo:** 50.231; **Lavagna:** 32.91; **Cogoleto:** 91.83.456

GUARDIA MEDICA

Notturna prefestiva e festiva:
Genova, Bogliasco, Pieve Ligure, Arenzano, Cogoleto: tel. 354.022. Pediatrica (a pagamento) tel 542 776
Recco, Rapallo, Camogli, S. Margherita: tel. 60.333.
Chiavari, Lavagna, Sestri Levante: tel. 303 410-32 91
Borzonasca: tel 340.239.
Santo Stefano d'Aveto: tel. 98.129
Cicagna: tel. 92.147.
Varese Ligure: tel. 842.041

AUTOLINEE

AMT Genova: tel. 55 972.114
Tigullio Trasporti: Chiavari: tel 313.851
Sestri L.: tel. 41.384 - 480.855 - 47.751
Rapallo: tel 54.509 - 51.206 - 54.508.

FERROVIE

Genova: 284.081, **Camogli:** 771.[illegible], **Recco:** 76.134; **Santa Margherita:** 286.630, **Rapallo:** 50 347; **Zoagli:** 259 358; **Chiavari:** 300.000, 309 587 392.181 **Sestri Ligure:** 41 620, 41.850; **Riva Trigoso:** 42.388; **Cogoleto:** 9181 785; **Moneglia:** 49.705.

MERCATI

Lunedì. P.za Palermo, p.za Di Negro, p.za Tre Ponti, Molassana, Bolzaneto, Pegli, Recco, Riva Trigoso.
Martedì. P.le Parenzo, p.le Giusti, Oregina, Nervi, via Anzani, Cornigliano, Voltri
Mercoledì. P.za Terralba, via [illegible] Cam[illegible], via Tortosa, Sestri Ponente, Prà, Certosa, p.le Da Vinci
Giovedì. P.za Palermo, p.za Di Negro, Bolzaneto, Pegli, via Anzani, via Emi[illegible], Lavagna, Rapallo, Sori
Venerdì. Via Isonzo, p.za Tre Ponti, p.za Terralba, Prato, Pontedecimo, p.le Parenzo, p.le Giusti, Oregina, Cornigliano, Chiavari, Santa Margherita.
Sabato. Via del Campo, via Tortosa, p.le Terralba, Sestri Ponente, Certosa, p.le Da Vinci, Sestri Levante.

TAXI

Genova Radiotaxi: 26.96; **Recco:** 74 032, **Camogli:** 771 143; **Portofino:** 269 285; **Santa Margherita:** 286.508 - 287 898; **Rapallo:** 55.858, 54 474, 50.048, [illegible] 55 969, 50 317, 50.647; **Zoagli:** 259.385; **Chiavari:** 308.284 305 522, **Lavagna:** 392 096, 39 31 822. **Sestri Levante:** 41.277, 41.278, **Sori:** 700 396

CAPITANERIE [illegible] PORTO

Genova: tel. 26.74.51
Santa Margherita: tel 28 70 29

CORPO FORESTALE

Genova: 566831-580429-586553
Casarza Ligure: 457 141
Borzonasca: 340.010
Cicagna: 92 035
Rezzoaglio: 97 043
S. Stefano d'Aveto: 98 072

STASERA AL CINEMA

GENOVA

TEATRI

Carlo Felice — Tel 589.329/591 697 — Or 15,30 Lire 110.000/80.000/60.000
OGGI RIPOSO

T. [illegible] Corte — Tel 570 24 72 — Or 20,30 — Lire 40.000/28.000
La resistibile ascesa di Arturo Ui
di Bertolt Brecht. Teatro di Genova. Regia di Marco Sciaccaluga. Con [illegible] Pagni, Vittorio Franceschi, [illegible] Maria Morosi, Virgilio Zernitz.

Pol. Genovese — Tel 839.35 89 — Or 20,30 — Lire 40.000/28.000
Giù dal monte Morgan
[illegible] *Arthur Miller*. Con Ugo Pagliai e Paola Gassman e con Gea Lionello. Regia di Marco Sciaccaluga.

T. della Tosse — in Sant'Agostino — Tel 247.0793 — Sala Aldo Trionfo
Magoni di e con Lella Costa. Regia di Riccardo Piferi. Musiche originali di Ivano Fossati, eseguite da Mario Arcari, Claudio Fossati, Edoardo Lattes. Ore 21, Lire 30.000. **Dopoteatro. Concert for Chicken.** Compagnia The Classic Buskers. Con Michael Copley e [illegible] Moore. Ore 22,30, Lire 20.000/10.000 per [illegible] ha visto «Magoni».

Sala Carignano — Tel. 583.533 — Or. 16 — Lire [illegible] 000/12.000
OGGI RIPOSO

CINEMA

Ariston 1 — Tel 208.549.
CHIUSO PER LAVORI

Ariston [illegible] — Tel 208.549 — Or.: 15,10/17/18,45 20,40/22,40 — Lire 10.000
Malice
di H. Becker, con A. Baldwin, N. Kidman, B. Pullman (Usa '93) — Dopo aver perso il bimbo che aspettava, una donna chiede il divorzio. Tutto si complica pericolosamente quando il marito scopre di essere sterile. N. V. 1h 47' **Thriller**

Augustus — Tel. [illegible] — Or 15/17,30 20/22,30 — Lire 10.000
Mrs. Doubtfire
di C. Columbus, con R. Williams, S. Field, P. Brosnan (Usa [illegible]) — Fresco di separazione, un papà è disposto a tutto pur di stare vicino ai figli... anche a camuffarsi da tenera e vulcanica governante inglese. N. V. 2h 05' **Comm.**

Corallo 1 — Tel. 588.419 — Or 15,30/17,15/19 20,45/22,30 — Lire 10.000
Film bianco
di K. Kieslowski, con Z. Zamachowski, J. Delpy (Fr. '93) — Un polacco, ripudiato dalla moglie francese, rientra nel suo Paese, fa amicizia con un singolare personaggio, cerca di arricchirsi con ogni mezzo. N. V. 1h 35 **Drammatico**

Corallo [illegible] — Tel [illegible] — Or.. 15,30/17,50 20,10/22,30 — [illegible] 10.000
Perdiamoci di vista
di C. Verdone, con C. Verdone, A. Argento, A. Maccione (Ita '93) — Lui è un presentatore cinico e amorale, lei una giovane paralitica che ospite[illegible] in diretta tv. Lo [illegible] tra i due sconfinerà anche nell'amore N. V. 1h 45' **Comm.**

Grattacielo — Tel. 564.403 — Or.: 15/17,30/20/22,30 — [illegible] 10.000
Free Willy - Un amico da salvare
di S. Wincer, con J. J. Richter, L. Petty, M. Madsen (Usa '93) — Un ragazzino si affeziona all'orca Willy, tenuta in condizioni terribili in un parco-divertimenti, e cerca di liberarla con una clamorosa operazione. N. V. 1h 52' **Comm. Avvent.**

Lux — Tel 561.891 — Or.: 15/16,50/18,40 20,40/22,40 — Lire 10.000
Robin Hood - Un [illegible] in calzamaglia
di M. Brooks, con C. Elwes, R. Rees, M. Brooks (Usa '93). — Vita spericolata per il leggendario arciere, fan di Riccardo Cuor di Leone, in una foresta di Sherwood messa sottosopra da stravaganti individui N. V. 1h 58' **Comico**

Odeon — Tol [illegible] — Or 15/16,55/18.50 20,[illegible].40 — Lire 10.000
L'uomo che guarda
di T. Brass, con K. Vasilissa, F. Casale, C. Garavaglia (Italia [illegible]) — Come in un puzzle, un [illegible] ripercorre e scruta la [illegible] vita erotica per trovare [illegible] spiegazione all'immotivata fuga della moglie. Viet. 18 1h 40' **Erotico**

Olimpia — Tel. 581 415 — Or: 15,30/17,10/20 22,30 — Lire 10.000
Quel che resta del giorno
di J. Ivory, con A. Hopkins, E. Thompson, C. Reeve (Ingh./Usa '93) — Un maggiordomo ricorda i suoi anni di fedele servizio con l'ex padrone durante i quali ha sacrificato tutto, inutilmente, anche il cuore. Da Ishiguro N. V. 2h 13 **Dramm.**

Orfeo — Tel. 564.849. Or.. 15 17/18,45/20,40/22,40 — Lire 10.000
I tre moschettieri
di S. Herek, con C. Sheen, K. Sutherland, [illegible] O'Donnell (Usa '93) — Il giovane D'Artagnan vuole diventare un moschettiere, ma solo tre spadaccini sono rimasti fedeli al re mentre un perfido cardinale ordisce una congiura. N. V 1h 51' **Avv.**

Palazzo — Or: 15/17,30/20 22,30 — Lire 10.000
Mrs. Doubtfire
[illegible] C. Columbus, con R. Williams, S. Field, P. Brosnan (Usa '93) — Fresco di separazione, un papà è disposto a tutto pur di stare vicino ai figli... anche a camuffarsi da tenera e vulcanica governante inglese. N V. 2h 05' **Comm.**

Universale — **Palazzo dello Spettacolo** Sala 1. Tel 582.461 — Or.: 15/17,30/20/22,30 — Lire 10.000
Nel nome del padre
di J. Sheridan, con D. Day-Lewis, E. Thompson, P. Postlethwaite (G.B. '93) — La storia vera di quattro irlandesi, accusati di terrorismo, usciti dopo 15 anni di carcere per la tenacia di un'avvocatessa N. V. 2h 13' **Drammatico**

Universale — **Palazzo dello Spettacolo** Sala 2 Tel 582.461 — Or. 15/16,55/18,50/20,45 — [illegible] Lire 10.000
I mitici
di C. Vanzina, con C. Amendola, R. Memphis, M. Bellucci (Ita '94) — Due elettricisti, finiti improvvisamente sul lastrico, organizzano un audace furto mettendo insieme personaggi strampalati e simpatici. N. V. 1h 45' **Commedia**

Universale — **Palazzo dello Spettacolo** Sala 3 Tel 582.461 — Or 15/17,30/20/22,30 — Lire 10.000
Uova d'oro
di B. Luna, con J. Bardem, M. De Medeiros, M. Verdu (Sp./It./Fr. '93) — Ascesa e caduta di un popolano che vuole «due di tutto», seduce donne ricche, e cerca di diventare un onnipotente costruttore V. M. 14 1h 33 **Commedia**

Verdi — Tel 562 137 — Or 15,30/17,50 20,10/22,30 — Lire 10.000
Mr. Jones
di M. Figgis, con R. Gere, L. [illegible] (Usa [illegible]) — Mr. Jones è affascinante, ma anche matto da legare: durante un ricovero incontra una bella psichiatra che s'innamora colpevolmente di lui e cerca di guarirlo a tutti i costi. N. V. 1h 54' **Commedia**

Centrale 1 — Tel [illegible]
Francesca lingua di fuoco

Centrale 2 — [illegible]
Le penetrazioni [illegible] Moana e Eva
La sposina bella e bugiarda

Chiabrera — Tel. 281.566
Erotic family affair
Teenies part. 1

Cristallo — Tel 299.967
La parte più appetitosa della femmina

Eldorado
Dominio anale

CINECLUB

Amici del Cinema — Tel. 413 838 — Lire 6000/5000
OGGI RIPOSO

Fritz Lang — Tel 210.768 — [illegible] 21,15 — Lire 6000/5000
OGGI RIPOSO

Lumière — Tel. 505.936 — Or 20,15/22,30 — Lire 6000/5000 (vers. or. sott. it.)
Forbrydelsen element (Elementi del crimine) - Insolito rialtamento del pianterreno

IL TEMPO OGGI IN LIGURIA

GENOVA — SAVONA — LA SPEZIA — IMPERIA

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Cielo irregolarmente nuvoloso, vento moderato, mare mosso, temperatura [illegible] flessione.

RILEVAZIONI DI IERI. Temperatura del mare 13° C, umidità relativa [illegible] vento Nord 15 km/h, mare mosso, cielo prevalentemente nuvoloso; pressione barometrica 1013 mb (in aumento).

TEMPERATURE DI IERI

	max	min
Genova	14	7
Savona	10	7
Imperia	16	13

UN ANNO FA A IMPERIA
Max: 12; min: 7; Temp. del mare 12.

Il **Sole** sorge alle 7,03 e tramonta alle 18,17. La **Luna** tramonta alle 9,15 e sorge alle 0,05 del 3 marzo (fase calante).

Dati gentilmente forniti dall'Osserv. meteor. di Imperia e dal Centro Meteo Marsia di Portofino

Movie Club — Tel. 300.033 — Lire 6000 — Orario: [illegible]
OGGI RIPOSO

PEGLI
Eden-Peglicinema — Tel. 683.029 — Or.. In. 15,30/ult. 22,30 — L. 10.000
[illegible]

S. MARGHER.
Centrale — Tel. 286 033 — Or.. in. 16 — L. 8000
I tre moschettieri
di S. Herek, con C. Sheen, K. Sutherland, C. O'Donnell (Usa '93) — Il giovane [illegible]'Artagnan vuole diventare un moschettiere, ma solo tre spadaccini sono rimasti fedeli al re mentre un perfido cardinale ordisce una congiura. N. V. 1h 51' **Avv.**

RAPALLO
Augustus — Tel. 61 951 — Or: inizio 16 — Lire 8000
Mrs. [illegible]
di C. Columbus, con R. Williams, S. Field, P. Brosnan (Usa '93) — Fresco di separazione, un papà è disposto a tutto pur di stare vicino ai figli... anche a camuffarsi [illegible] tenera e vulcanica governante inglese. N V. 2h 05' **Comm.**

CHIAVARI
Mignon — Or.. In. 16 — Lire 8000
Mrs. [illegible]
di C. Columbus, con R. Williams, S. Field, P. Brosnan (Usa '93) — Fresco di separazione, un papà è disposto a tutto pur di stare vicino ai figli .. anche a camuffarsi da tenera e vulcanica governante inglese. N, V. 2h 05' **Comm.**

Cantero — Tel. 309.035 — Or.: inizio 16 — Lire 8000
I tre moschettieri
di S. Herek, con C. Sheen, K. Sutherland, C. O'Donnell (Usa '93) — Il giovane D'Artagnan vuole diventare un moschettiere, ma solo tre spadaccini sono rimasti fedeli al re mentre un perfido cardinale ordisce una congiura. N. V. 1h 51' **Avv.**

SESTRI LEV.
Ariston — Tel 41.505 — Or. in. 16 — Lire 8000
La famiglia Addams [illegible]
di B. Sonnenfeld, con A. Huston, R. Julia, C. Lloyd (Usa '93) — Gli Addams sono travolti dalle passioni: è Cupido a guidare l'eccentrica e lugubre famiglia, elettrizzata anche dall'arrivo di un bizzarro erede. N. V. 1h 35' **Commedia**

SAVONA

SAVONA
Teatro Chiabrera — Tel. [illegible]
[illegible] RIPOSO

Astor — Tel 854 627 — [illegible].. 15,45/18/20,15/22,30 — Lire 10 [illegible]
Bronx
di R. De Niro, con L. Brancato, [illegible] Palminteri, R. De Niro (Usa '93) — Un giovane italoamericano cresce nel Bronx diviso tra l'amore per il padre, onesto lavoratore, e un mafioso ricco di fascino violento. N. V. 2h 02' **Drammatico**

Diana 1 — Tel 825 714 — [illegible] 15,45/18/20,15/22,30 — Lire [illegible]
Malice - Il sospetto
di H. Becker, con A. Baldwin, N. Kidman, B. Pullman (Usa '93) — Dopo aver perso il bimbo che aspettava, una donna chiede il divorzio. Tutto si complica pericolosamente quando il marito scopre di essere sterile. N. V. 1h 47' **Thriller**

Diana 2 — Tel 825714 — Or 15,10/17,30/19,50/22,15 — Lire 10.000/7000
Nel nome del padre
di J. Sheridan, con D. Day-Lewis, E. Thompson, P. Postlethwaite (G.B. '93) — La storia vera di quattro irlandesi, accusati di terrorismo, usciti dopo 15 anni di carcere per la tenacia di un'avvocatessa N. V. 2h 13' **Drammatico**

Diana 3 — Tel 825 714 — Or. 15.10/17/18,50 20,40/22,30 — Lire 10.000/7000
L'uomo che guarda
di T. Brass, con K. Vasilissa, F. Casale, C. Garavaglia (Italia '93) — Come in un puzzle, un uomo ripercorre e scruta la propria vita [illegible] per trovare una spiegazione all'immotivata fuga della moglie. Viet. 18 1h 40' **Erotico**

Eldorado — Tel 870 583 — Or 15,45/18/20,15/22,30 — Lire 10 000/7000
Mrs. Doubtfire
di C. Columbus, con R. Williams, S. Field, P. Brosnan (Usa '93) — Fresco di separazione, un papà è disposto a tutto pur di stare vicino ai figli... anche a camuffarsi da tenera e vulcanica governante inglese. N V. 2h 05' **Comm.**

Filmstudio — Tel. [illegible] 322 — Or 15,30/20,30/22,[illegible] — Lire 5000
Film blu
[illegible] K. Kieslowski, con J. Binoche, B. Regent (Fra. [illegible]) — Una donna perde il marito e la figlia in un incidente. Inizia un'esistenza [illegible] e libera per dimenticare il passato. Leone d'Oro a Venezia N. V. 1h 50' **Drammatico**

Salesiani — Fest. ore 15,30 — Lire 5000 — Or 15,30
OGGI RIPOSO

Jolly — Tel 850.570 — Or [illegible]/17,30/20,30/22,30 — Lire 9000/6000/5000
Affamate

[illegible]
Colombo — Tel 840 263 — [illegible] 20,15/22,30 — L. 9000/5000
Quel che resta del giorno
di J. Ivory, con A. Hopkins, E. Thompson, C. Reeve (Ingh./Usa '93) — Un maggiordomo ricorda i suoi anni di fedele servizio con l'ex padrone durante i quali ha sacrificato tutto, inutilmente, anche il cuore. Da Ishiguro. [illegible] V. 2h 13' **Dramm.**

Ritz — Tel. 840.497 — Or 20,30/22,30 — Fest 16,30/18,30 20,30/22,30 — Lire 8000/6000
Malice - Il sospetto
di H. Becker, con A. Baldwin, N. Kidman, B. Pullman (Usa [illegible]) — Dopo aver perso il bimbo che aspettava, una donna chiede il divorzio. Tutto si complica pericolosamente quando il marito scopre di essere sterile. N. V. 1h 47' **Thriller**

ALBENGA
Ambra — Tel 51.419 L. 4500 — Or 20/22,10 Fes.(pre) 16,22,20. L. [illegible]
[illegible] RIPOSO

Astor — [illegible]. Or.. 20,30/22,30 — Fest. 16,30/18,30 20,30/22,30 — Lire 8000/5000
OGGI RIPOSO

[illegible] S.
Teatro Leone — Or.: 21 — Lire 15.000
OGGI RIPOSO

ALTARE
Vallechiara — [illegible].: 20,30 — Fest.: 15,30/20,30 — Lire 5000
OGGI RIPOSO

[illegible] MONT.
Abba — Or.: 20/22 — Fest.: 16/18/20/22 — Lire 8000/6000
OGGI [illegible]

FINALE LIGURE
Ondina — Tel. [illegible] — [illegible]. 15/22,30 — L. [illegible]
OGGI RIPOSO

LOANO
Loanese — Tel. 669.901 — Ore 21. Ing.4500 Festivi: 16,30/18,30/20,30/22,30
OGGI RIPOSO

Perla — Tel. 675.781 — Or.: 20/22,30 — Fest.: 16,30/22,30 — Lire 8000/[illegible]
OGGI RIPOSO

[illegible]
Lux — Or.: 15/17/21 Fest.: 15 17/21. Lire 8000/4000
OGGI RIPOSO

VARAZZE
Verdi 1 — Tel 97.249. Or.. 15,20 17,30/20,20/22,40 — Lire 10.000/7[illegible]
OGGI RIPOSO

[illegible] 2 — Tel. 97.249. Or.: 15,10 17/18,50/20,40/22,30 — Lire 9000/6000
[illegible]

IMPERIA

[illegible]PERIA
Centrale — Tel 63.871 (segr. tel.) — Or.: 20,15/22,30 — Lire 9000/5000
OGGI RIPOSO

[illegible] — Tel. 23.620 (segreteria tel.) — Or.. 20,15/22,30 — Lire 9000/5000
OGGI RIPOSO

I[illegible]eria — Tel. 22.745 — Or.: 20,15/22,30 — Lire 8000/6000
OGGI RIPOSO

A. DI T[illegible]
Capitol — Tel. (0184) 43.440 — Or.: 21 — [illegible]
Sud
di G. Salvatores, con S. Orlando, F. Neri, G. Alberti (Italia '93) — Quattro disoccupati si barricano in un seggio elettorale per [illegible] una clamorosa protesta e fanno scoprire brogli e malversazioni. N. V. 1h 32' **Drammatico**

[illegible]
Olimpia — Or.: 20,30/22,30 — Lire 5000/rid. [illegible]
Jurassic Park
di S. Spielberg, con S. Neill, L. Dern, R. Attenborough (Usa '93) — Con l'ingegneria genetica i dinosauri vengono resuscitati e confinati in un parco. Ma dopo un po' si ribelleranno. Dal libro di Crichton. N. V. 2h 03' **Fantavventura**

DO[illegible]
Cristallo — Or.: 15/21,15 — Lire 5000/4000
OGGI RIPOSO

[illegible]
Dianese — Or.: 20,30/22,30 — Lire 7000/rid. 5000
OGGI [illegible]

SANRE[illegible]
Ariston — Prenotazioni tel. 506.060
OGGI RIPOSO

C[illegible]rale — Or.: in. 15,30; ult. 22,30 — Riduzione mercoledì cinema — Lire 7000
Mrs. Doub[illegible]
di C. Columbus, con R. Williams, S. Field, P. Brosnan (Usa '93) — Fresco di separazione, un papà è disposto a tutto pur di stare vicino ai figli..., anche a camuffarsi da tenera e vulcanica governante inglese. N. V. 2h 05' **Comm.**

Sanremese — Or.: in. 15,30; ult. [illegible]30 — Riduzione [illegible] cinema — Lire 7000
L'ombra del lupo
di J. Dorfmann, con L. D. Phillips, T. Mifune, D. Sutherland (Usa '93) — In un villaggio eschimese il duro scontro tra un padre, custode di leggi e tradizioni, e il figlio «corrotto» dai commercianti bianchi. N. V. 1h 52' **Drammatico**

Orfeo — [illegible]. 82333 — Or.: in. 15,30; ult. 22,30 — Riduzione mercoledì cinema — Lire 7000
L'uomo che guarda
di T. Brass, con K. Vasilissa, F. Casale, C. Garavaglia (Italia '93) — Come in un puzzle, un uomo ripercorre e scruta la propria vita erotica per trovare una spiegazione all'immotivata fuga della moglie. Viet. 18 1h 40' **Erotico**

[illegible] — Tel. 507070 — Or.: inizio 15,30; ult. 22,30 — Riduzione mercoledì cinema — Lire 7000
Malice - Il sospetto
di H. Becker, con A. Baldwin, N. Kidman, B. Pullman (Usa '93) — Dopo aver perso il bimbo che aspettava, una donna chiede il divorzio. Tutto si complica pericolosamente quando il marito scopre di essere sterile. N. V. 1h 47' **Thriller**

Tabarin — Tel. 507.070 — Or.: in. 15,30; ult. 22,30 — Riduzione mercoledì cinema — Lire 7000
Così lontano, così vicino
di W. Wenders, con O. Sander, W. Dafoe, N. Kinski (Germ. '92) — Un angelo diventa uomo per sperimentare felicità e dolori terrestri: come uno sprovveduto finirà tra le grinfie di un trafficante di pornocassette e armi N. V. 2h 25' **Dramm.**

[illegible]
[illegible] Bosco — Or.: 15/17 — Lire 5000/rid. 4000
OGGI RIPOSO

Il Consiglio comunale ha approvato la detrazione di 300 mila lire dall'imposta

A Rapallo l'Ici con lo sconto

Ne potranno beneficiare pensionati, cassaintegrati e disoccupati, proprietari di una «prima casa» con reddito annuo non superiore ai 18 milioni. I bagni Porticciolo ai privati. Excelsior, una stella in meno

RAPALLO. Cambia volto la maggioranza consiliare di Rapallo, mentre vanno [illegible] porto le detrazioni Ici, l'abbattimento di una «stella» del Grand Hotel Excelsior Palace e Kursaal e il progetto di gestione dello stabilimento balneare Porticciolo. E' successo tutto lunedì sera, in Consiglio comunale, che si è riunito ieri per esaminare le altre pratiche all'ordine del giorno e che si riunirà nuovamente la prossima settimana per affrontare la discussione sul bilancio di previsione 1994.

Nuovi [illegible] vecchi equilibri. Il sindaco Gian Nicola Amoretti ha tenuto ufficialmente [illegible] battesimo la nascita del nuovo gruppo consiliare «indipendente di maggioranza» (capogruppo Claudio Gramegna). E' formato da 14 consiglieri ex dc, [illegible] nel suo complesso [illegible] aderisce né al Partito popolare di Martinazzoli, né al Centro cristiano democratico di Casini. Nel suo complesso, perché poi al suo interno c'è l'assessore Umberto Ricci, coordinatore locale del Ccd. Non ne fa parte, invece, il quindicesimo consigliere ex dc sul quale [illegible] la maggioranza, l'ex assessore Carlo Bellati, il quale ha aderito al Ppi e ha fondato [illegible] gruppo consiliare Popolare.

Adesso dunque la maggioranza consiliare si regge su 14 consiglieri indipendenti [illegible] un Popolare di Martinazzoli, con l'appoggio di un consigliere missino, di un ex repubblicano, di un ex leghista [illegible] di un Verde. Novità anche sui banchi della minoranza, dove l'avvocato Silvio Romanelli si è autosospeso dal psi e ha formato un suo gruppo indipendente.

Detrazioni Ici. E' stata approvata all'unanimità la proposta della giunta che consente ai pensionati, cassaintegrati e disoccupati, disabili proprietari di una «prima casa» [illegible] reddito annuo non superiore ai 18 milioni (più 2 milioni e mezzo per ogni componente del nucleo familiare) di beneficiare di una detrazione Ici di 300 mila lire.

Excelsior. Il Consiglio comunale ha anche approvato, all'unanimità, il passaggio da cinque a quattro «stelle» del Grand Hotel Excelsior Palace e Kursaal, la prestigiosa e storica struttura ricettiva di Rapallo, in corso di ristrutturazione e riallestimento, che dovrebbe riaprire i battenti entro l'anno (o primi mesi del '95).

Questo declassamento lo aveva chiesto la società di gestione dell'albergo, la Turin Hotels International: il passaggio da cinque a quattro «stelle» comporta intanto un risparmio [illegible] 10 per cento sull'Iva, e poi un risparmio di gestione che, visti i tempi e il tramonto della clientela d[illegible] «cinque stelle», è parso [illegible] chi dovrà far funzionare l'albergo, decisamente più adeguato.

Bagni Porticciolo. E' stata la pratica più discussa. E' passata con i soli voti della maggioranza. Dieci i consiglieri contrari e tre gli astenuti. Lo stabilimento balneare è sempre stato gestito direttamente [illegible] Comune, che ne è il proprietario: la giunta ha deciso però, almeno per quest'anno, di affidarne la gestione a terzi, a privati. Verrà fatta una gara d'appalto, a licitazione [illegible] privata, [illegible] prezzo di base d'asta di 170 milioni più Iva.

E' stata inoltre nuovamente rinviata la pratica relativa alla [illegible] costruzione di edifici residenziali in via Donega a San Michele di Pagana.

Fabio Pozzo

A Rapallo sarà possibile una detrazione di [illegible] mila lire dall'ammontare dell'Ici

SESTRI LEVANTE

Gli alloggi non si vendono

Ancora un appuntamento a vuoto [illegible] Consiglio comunale, lunedì [illegible] con la questione dei [illegible] alloggi di proprietà comunale che la giunta ha intenzione di vendere. La pratica è slittata [illegible] giovedì prossimo. L'altro pomeriggio c'è stato un incontro in Regione [illegible] funzionari dell'ente [illegible] capigruppo del Comune di Sestri Levante, che non ha fatto ben sperare. Ha spiegato Paolo Valentino della lista civica «Insieme per [illegible] città»: «Il dubbio sta nella possibilità di vendere case destinate agli sfrattati utilizzando poi il ricavato per costruire una [illegible] piscina. La Regione ha fatto sapere che non [illegible] vuole assumere nessuna responsabilità sul [illegible] pratica». Il Consiglio ha discusso invece un ordine del giorno del consigliere di Rifondazione, Giacomo Conti, sulla difesa delle fabbriche e una mozione sull'Ici. C'è stata un po' di polemica. Ancora Valentino: «La giunta aveva promesso di adottare l'aliquota del 4,5 per mille se [illegible] Stato avesse stanziato già nei '94 i soldi per rimborsare i Comuni dei mancanti incassi rispetto ai versamenti Ici del '93: il decreto è [illegible] ma l'amministrazione comunale non ha mantenuto [illegible] sua promessa con l'aliquota del 5 per mille». (f. p.)

A Camogli

Per la giunta ennesima fumata [illegible]

CAMOGLI. Ancora [illegible] fumata nera per la [illegible] giunta di Camogli che il sindaco Vincenzo Javarone dal gennaio scorso sta tentando di ricomporre dopo le dimissioni del socialdemocratico [illegible] Pippo Maggioni [illegible] i dc Vito Gedda, Marco Lanati, Antonio Antola.

Il prossimo Consiglio comunale è [illegible] programma l'otto marzo, ma fino [illegible] ieri il primo cittadino [illegible] riuscito a convincere soltanto dieci consiglieri a sostenerlo. [illegible] tratta degli otto democristiani e dei due socialisti, che hanno però posto veti incrociati come l'esclusione dalla maggioranza del liberale Cesare Massa.

Ci sarà poi un rimpasto per le deleghe, ma rimane da trovare l'undicesimo consigliere per la maggioranza. Escluso il pidiessino [illegible] Sergio De Mayda, che ha ribadito la volontà delle elezioni anticipate, rimane l'ex assessore alla Viabilità Maggioni.

Dice Maggioni: «Durante il Consiglio comunale del 28 dicembre ho fatto un discorso con critiche molto dure sull'operato del sindaco Vincenzo Javarone. Non condividevo [illegible] scelte sull'abolizione della zona a traffico [illegible] limitato nel centro città [illegible] altri punti del documento programmatico che non [illegible] stati affatto rispettati. Ribadisco le critiche [illegible] il fatto che non sono più disponibile a stare in una maggioranza con un sindaco e gli assessori uscenti». (f. g.)

Incontro [illegible] Genova

Nuova Forti via libera per la tregua

SESTRI LEVANTE. Una tregua alla Nuova Forti, la fabbrica ex Finarvedi di Sestri Levante che è stata al centro in questi ultimi giorni di proteste dei dipendenti, con proclamazione dello stato [illegible] sciopero generale, e di denunce nei loro confronti da parte del gruppo imprenditoriale siciliano Mattarella, che gestisce l'azienda. E' stata raggiunta lunedì [illegible] prefettura, alla presenza del prefetto, sindaco di Sestri Levante, sindacati e imprenditore.

Spiega Armando Firpo della Cgil: «L'imprenditore ha dimostrato di poter attuare una inversione di tendenza allo stato di crisi attuale, e [illegible] parlato di carichi di lavoro sino alla fine del '94. Prefetto e sindaco hanno [illegible] chiesto agli operai un atto di fiducia [illegible] confronti. E' stato deciso [illegible] in assemblea che i dipendenti della Nuova Forti lavoreranno, senza scioperi, ancora per il mese di marzo, mentre Mattarella si è impegnato a pagare gli stipendi di gennaio entro il 15 marzo e le tredicesime entro il 31 dello stesso mese».

Il prefetto ha anche dato il [illegible] impegno per sollecitare la ripresa dell'iter per l'applicazione della [illegible] integrazione nello stabilimento delle Trafilerie sestresi, «congelato» nei giorni scorsi dal Comitato interministeriale per l'industria. Da mesi i dipendenti dell'azienda [illegible] sono a [illegible] senza alcun tipo di retribuzione. (f. p.)

RIVIERA

LAVAGNA

Nuovo sportello Carige aperto in piazza La Scafa

Sarà inaugurato domani mattina il nuovo sportello della Cassa di Risparmio di Genova e Imperia. L'appuntamento è alle 11,30 in piazza La Scafa. L'apertura del nuovo sportello rientra nel programma della Carige che sta ponendo maggiore attenzione al territorio della Riviera. (f. gr.)

«Comunità Portofino» sei anni di attività

Un incontro con i responsabili dell'Ente Monte di Portofino per chiedere la documentazione dei sei anni di attività. E' il consiglio direttivo dell'associazione «Comunità Monte di Portofino» che raggruppa residenti e agricoltori della zona a inoltrare la singolare richiesta. Il presidente Pierluigi Coscia sostiene che occorre «verificare se l'Ente è utile allo sviluppo e controllo del territorio». Dice Coscia: «Abbiamo l'impressione che l'organismo regionale zoppichi». (f. gr.)

Il Comune [illegible] nominato [illegible] consigliere alla Pesca

Per la prima volta nella sua storia il Comune di Sestri Levante, che vanta una grande tradizione in fatto di pescatori e marinai, ha un consigliere delegato alla Pesca. Si tratta [illegible] Luca Capelli della Lega Nord, pescatore professionista, nominato dal sindaco suo «delegato ufficiale per i problemi della pesca». (f. p.)

«A scuola d'avventura» una [illegible] itinerante

Mostra itinerante per la prevenzione degli incidenti nell'ambito scolastico. Si chiama «A scuola d'avventura» ed [illegible] promossa dalla Coop Liguria. Prima tappa [illegible] Chiavari, da venerdì sino al [illegible] marzo, con orario 16/19. Obiettivo, quello [illegible] sensibilizzare genitori, insegnanti [illegible] alunni delle elementari e medie. (f. p.)

Bloccato [illegible] Comune Ipermercato a Carasco

Il Comune ha detto «no» all'apertura di un ipermercato a Carasco. La discussione ha fornito anche l'occasione ai gruppi [illegible] minoranza di chiedere uno studio approfondito sul tessuto commerciale del Tigullio e sulla revisione del piano commerciale sestrese. (f. p.)

Recco: genitori straziati dal dolore di fronte alle salme dei fidanzati uccisi dalla droga

All'obitorio riconoscono i figli morti

Lei avrebbe compiuto 20 anni il prossimo 25 marzo, lui [illegible] 29 anni, disoccupato, da mesi in cura per disintossicarsi
Secondo gli investigatori si sarebbero iniettati una dose tagliata male, probabilmente acquistata nei vicoli di Genova

RECCO. Sono stati ufficialmente riconosciuti ieri mattina dai familiari, che si [illegible] all'istituto di Medicina legale di Genova, i due giovani trovati senza vita in [illegible] Ford Escort a Verzemma, sopra Recco. A ucciderli è stata una dose tagliata male di eroina che ha provocato [illegible] «collasso cardio circolatorio».

I carabinieri li avevano trovati, l'altro pomeriggio intorno alle 18, ancora abbracciati sui sedili anteriori della vettura. Accanto il necessario per la «dose»: siringa, limone, acqua distillata, un rudimentale laccio emostatico.

Sono stati abbracciati oltre quindici ore prima che un abitante della zona, una frazione isolata, [illegible] accorgesse della tragedia.

Lei, Laura Picinno avrebbe compiuto [illegible] anni il 25 marzo, studentessa, abitava con i genitori a Porto Ceresio in provincia di Varese.

Lui, Paolo Della Giovanna, [illegible] anni, un passato con problemi legati alla droga, disoccupato, risiedeva a Menconico, vicino Voghera. Aveva acquistato da un conoscente [illegible] Varzi la Ford Escort nera alcune settimane fa. Domenica scorsa aveva detto alla sua nuova fidanzata che voleva trascorrere [illegible] domenica in Riviera. Secondo gli investigatori [illegible] probabile che i due siano [illegible] prima passati da Genova dove hanno acquistato la dose tagliata male e poi si siano recati a Recco domenica sera per provare l'ultimo, tragico, «buco».

Soltanto una settimana fa un altro giovane residente a Camogli, Ivan Casassa, [illegible] anni, era stato trovato agonizzante a Bogliasco dopo una mortale iniezione di eroina «sporca».

Una partita tagliata male che quasi sicuramente arriva dal mercato genovese e potrebbe fare ancora alcune vittime, ipotizzano i carabinieri della compagnia di Santa Margherita che stanno seguendo entrambe le indagini.

Ieri mattina la madre di Paolo Della Giovanna [illegible] arrivata [illegible] Genova sconvolta. [illegible] avvertirla della tragedia sono stati i carabinieri [illegible] sono riusciti a contattarla soltanto nella tarda serata di lunedì.

Ha spiegato agli investigatori che da alcuni mesi suo figlio sembrava uscito dal tunnel della droga. Dopo i problemi con l'eroina aveva voluto frequentare una comunità terapeutica. Una battaglia che aveva voluto combattere insieme a Laura Picinno, di dieci anni più giovane, ma che l'altra notte entrambi hanno purtroppo perso.

Fabrizio Graffione

L'auto targata Pavia dove sono stati trovati i corpi senza vita dei due fidanzati

Chiavari: una lettera del sindacato

Il cinema è chiuso «Segnale di degrado»

CHIAVARI. Il Comune avvia nuovi lavori nel campo delle opere pubbliche e i sindacati puntano l'indice [illegible] la chiusura del cinema Astor, conseguente allo sfratto intimato dall'amministrazione comunale ai gestori, ma anche contro la chiusura degli impianti di risalita di S. Stefano d'Aveto, chiamando in causa Apt e Comuni.

L'amministrazione comunale di Chiavari ha dato il via ai lavori di rifacimento di un tratto di condotta fognaria in corso Millo. L'impegno [illegible] spesa è [illegible] mezzo miliardo e la gara d'appalto è stata vinta dall'impresa Simes di Carasco. L'intervento, che dovrebbe essere concluso entro l'estate, assicurerà un nuovo collegamento tra la vasca di raccolta delle fogne della zona [illegible] il depuratore, evitando intasamenti ed eventuale [illegible] quinamento del torrente Rupinaro.

Nel frattempo sono prossimi al termine i lavori di restauro del portale di Marina Giulia, la cui costruzione risale alla prima metà del secolo, in concomitanza con la nascita del quartiere. Portale che si trovava [illegible] grave stato [illegible] degrado. La spesa è di sei milioni.

Quanto ai sindacati, i rappresentanti comprensoriali di Cgil, Cisl e Uil hanno scritto una lettera al sindaco di Chiavari e quello di S. Stefano e al presidente dell'Azienda promozionale turistica, Luigi Panero, in merito alla chiusura del cinema Astor e a quella degli impianti di risalita della località montana. «Sono eventi diversi [illegible] riconducibili ad [illegible] stesso problema: sono due segnali del lento degrado del Tigullio, che colpiscono due aspetti rilevanti, quelli dell'occupazione [illegible] del turismo», hanno scritto ancora i sindacati.

Nella lettera viene sollecitato un intervento di Comuni [illegible] Apt per «ricercare un confronto». «I [illegible] e risorse per dotare Chiavari di una [illegible] sala cinematografica e per dare alla Val d'Aveto la possibilità d'incrementare [illegible] presenza turistica, ci sono». (f. p.)

Il Consiglio comunale ha varato il bilancio, uno sgravio fiscale per l'Ici

Nuovi sottopassaggi per Lavagna

Ne saranno realizzati 4, contatti con le Ferrovie

LAVAGNA. Ici invariata [illegible] 4,5 per mille e «sgravio» fiscale aumentato da 180 mila [illegible] 300 mila lire. Lo ha deciso il consiglio comunale [illegible] Lavagna che l'altra sera ha approvato, con venti voti favorevoli, anche il bilancio 1994 che pareggia a 24 miliardi.

Ha detto [illegible] sindaco Gabriella Mondello: «E' un bilancio [illegible] che non comporterà nuovi oneri per i cittadini [illegible] un aumento dei tributi. Anzi, nel caso dello sgravio fiscale sulla prima casa c'è un risparmio. L'amministrazione ha poi rilevato alcune opere che giudichiamo prioritarie per lo sviluppo economico, sociale e turistico della cittadina. Sono opere pubbliche importanti che nelle spese del Comune dovranno avere la giusta priorità».

[illegible] tratta di migliorare la viabilità cittadina con la realizzazione di due sottopassaggi [illegible] ponente di Lavagna, e cioè in via Previati [illegible] via Matteotti [illegible] piazza Torino vicino la stazione ferroviaria, e altrettanti [illegible] levante: all'altezza di parco Tigullio [illegible] in località Arenelle. Per queste opere sono in corso trattative con le Ferrovie dello Stato che dovrebbe contribuire alla loro costruzione.

Ancora in tema di viabilità entro pochi giorni riprenderanno i lavori di rifacimento del manto stradale in corso Buenos Aires, via Colombo e [illegible] XXV Aprile. La spesa sarà di [illegible] milioni. In [illegible] Buenos Aires l'Aneg ha inoltre autorizzato la sostituzione del tubo principale per la distribuzione del gas metano, che è ormai deteriorato e provoca un inquinamento dell'aria [illegible] morte delle piante del viale. Un altro intervento in attesa [illegible] partire entro poche settimane è il ripascimento del litorale. [illegible] tratta della seconda opera sull'arenile lavagnese dopo quella già finanziata per 900 milioni di lire. Si aspetta ora il via libera dalla cassa depositi e prestiti che dovrà colmare la cifra necessaria per l'intervento dopo quella prevista dal Comune: 200 milioni nel '93 [illegible] 150 milioni nel '94.

Entro la fine del [illegible] Regione dovrà poi esprimere un parere sul progetto [illegible] bacino del torrente Fravega. Un'opera che costerà un miliardo e trecento milioni di lire. (f. p.)

Il Comune di Lavagna (qui una veduta del porto) ha in programma [illegible] opere da [illegible] entro quest'anno

Musica, operetta, teatro dialettale e corrida con molti amministratori

Portofinesi «doc», mese di festa

Via agli spettacoli invernali nel Teatrino

PORTOFINO. Un [illegible] di festa per i portofinesi «doc». Inizia domani sera la rassegna invernale di spettacoli al Teatrino di vico Dritto, organizzata dal Comune e dall'associazione culturale nell'ambito sempre della kermesse «Portofino, porto d'arte», che conta anche su un fitto calendario di appuntamenti primaverili-estivi.

Il via, dunque, domani sera, a ritmo sostenutissimo: in programma c'è una serata di musica sudamericana con il duo Iemanja. Si tratta di Lenos e Giusy Papadia, che da [illegible] Paolo del Brasile portano a Portofino le emozioni della bossanova, samba, forrù [illegible] lambada. Il 10 marzo, invece, [illegible] di scena l'operetta, con una selezione di melodie proposte dalla «Compagnia di operette Belle Epoque» «operetta che passione»: presenta Paolo Alberti, sul palco il [illegible] nore Giuliano Ansalone, il soprano Maria Letizia Bazzolo e Silvia Felesitti.

Il cartellone prosegue con una serata di teatro dialettale con la commedia «Seconda [illegible] proposta dalla filodrammatica di Rupinaro (17 marzo) [illegible] con un appuntamento con la musica della tradizione genovese, con [illegible] gruppo folk «O leudo» (24 marzo). Quindi, gran finale il 31 [illegible] mese con un appuntamento che è considerato ormai «di quelli da non perdere» a Portofino.

Si tratta della serata dei «Portofinesi alla riscossa», sottotitolo «I senza vergogna», che segue alle due precedenti edizioni «Portofinesi alla ribalta» e «Portofinesi allo sbaraglio». [illegible] tratta di [illegible] «corrida», [illegible] una serata di «dilettanti allo sbaraglio», con cantanti, comici, musicisti, ballerini improvvisati (ma non troppo). Sotto la «mise» da palcoscenico si nasconderanno volti conosciuti del borgo, residenti «doc» e ospiti ormai naturalizzati.

L'attesa maggiore, però, c'è per gli amministratori [illegible] consiglieri comunali che sfideranno il pubblico, salendo sul palcoscenico. I nomi sono «top secret» (è dato per certo nell'elenco il [illegible] sigliere delegato [illegible] Turismo Enzo Cioffi), per [illegible] rovinare [illegible] sorpresa. Sarà per loro una sorta di «prova del nove»: più avranno lavorato per il borgo, più gli sarà perdonato sotto i riflettori. (f. p.)

Il consigliere delegato [illegible] Turismo Enzo Cioffi è tra i promotori della serie di spettacoli al Teatrino

Duecento nuovi alloggi popolari

Ceriale cambia volto via al piano regolatore e ora riparte l'edilizia

CERIALE. Riparte l'edilizia a Ceriale. Con l'adozione del Piano regolatore generale, ora in attesa del via libera da parte della Regione, alloggi di edilizia pubblica e privata saranno nuovamente costruiti in diverse zone cittadine. «In via Magnone e dalle parti del campo sportivo, su terreni che sono già in gran parte di proprietà comunale, troveranno posto 180 appartamenti di edilizia popolare e cooperativistica. Lo Iacp e le cooperative potranno realizzare 40 mila metri cubi, quasi 200 alloggi che serviranno a dare risposte al problema della prima casa», spiega Mario Baucia, [illegible] all'urbanistica.

Non saranno, secondo le [illegible] del Piano regolatore, palazzoni brulicanti di gente. «Abbiamo cercato di prevedere uno sviluppo armonico. Non è giusto ghettizzare le case popolari in nuovi quartieri senza servizi. Per questo abbiamo individuato per la costruzione delle palazzine, al massimo alte tre piani, zone già urbanizzate», afferma ancora l'assessore. Le cooperative avranno spazio anche a Peagna dove verrà trasformato l'ex istituto «Don De Negri» e la vasta area circostante. Un fatto che ha provocato qualche polemica negli abitanti preoccupati di veder stravolgere, con l'arrivo di centinaia di persone, il tessuto sociale della frazione.

L'edilizia residenziale, invece, troverà spazio in diverse [illegible]. «Si è cercato di riempire aree già urbanizzate come quelle di via nuova di Peagna salvaguardando la parte costiera per il turismo», aggiunge Baucia. Tra le aree destinate a villette e palazzine quella del Pascolo Bianco, al confine con Albenga, e quella di regione Parei. Particolare da non sottovalutare: i proprietari delle aree, per poter costruire, dovranno acquistare l'indice di edificabilità anche da chi non può costruire nulla visto che il Piano regolatore prevede l'indice diffuso su tutto il territorio.

Lo strumento urbanistico, in ogni caso, continua a provocare polemiche. La Lega nord, ad esempio, è critica con i progetti di sviluppo. «[illegible] dimentichiamo che Ceriale ha ancora problemi di approvvigionamento idrico. Senza contare che gli alloggi occupati sono 2 mila 263 contro i 5 mila 928 liberi. Il Piano regolatore prevede [illegible] degno di Montecarlo o San Francisco ma a Ceriale [illegible] i servizi essenziali. Anche noi siamo favorevoli ad un Piano regolatore che crei sviluppo e posti di lavoro ma cerchiamo di restare [illegible] i piedi per terra. Troppo spesso vengono fatte promesse che non vengono mantenute. Lo dimostrano gli interventi previsti dal precedente Prg e mai effettuati come, ad esempio, i grandi alberghi mai realizzati», contesta il segretario della Lega Giancarlo Roatta. [s. p.]

La crisi finanziaria della Piaggio si aggrava, le banche bloccano i crediti

Gli operai occupano l'Aurelia

Stipendi in pericolo, ottocento dipendenti sono scesi in strada dalle 14 alle 14,30: traffico nel caos
Sindacato contro gli istituti di credito: «Rinnegati gli accordi dei mesi scorsi». Altre manifestazioni

FINALE L. Precipita la situazione alle industrie aeronautiche «Rinaldo Piaggio» di Finale, in gioco ci sono circa 800 posti di lavoro. A quasi un anno dalla clamorosa occupazione della via Aurelia, nel giorno della Milano-Sanremo, i lavoratori sono tornati in strada ieri, dalle 14 alle 14,30, per le «preoccupanti notizie» arrivate poco prima dalla direzione dell'azienda. Gli stipendi non si pagano ma, cosa ancora più grave, le banche sembrano aver bloccato la linea di credito che consentiva alla «Piaggio» di andare avanti in attesa che si chiarisca, a livello nazionale, la situazione di tutto il settore aeronautico. L'occupazione dell'Aurelia non ha creato gravi intralci al traffico, data l'ora. Cos'è successo ieri? Spiega Gianni Perotto, a [illegible] dell'assemblea dei lavoratori: «Sino ad oggi le banche anticipavano le somme necessarie per pagare stipendi e fornitori ogni qual volta l'azienda presentava fatture di lavori eseguiti soprattutto per il settore militare (revisioni, motori e altro). Questo meccanismo si è bruscamente interrotto, secondo l'azienda, senza una motivazione ufficiale da parte degli istituti di credito. Cosa c'è dietro a questa manovra?». Il [illegible], fondato, è che i tanti accorpamenti fra aziende del settore aeronautico di cui si parla in questi mesi blocchino il risanamento. Aggiungono al consiglio di fabbrica: «E' stato tradito un patto che era stato raggiunto, con la garanzia delle istituzioni, [illegible] di un anno fa. Oggi [illegible] in prefettura per analizzare la situazione. Ora può succedere di tutto». Nella fabbrica sale la tensione dopo tre anni di incertezze e la perdita di molti posti di lavoro (600 nell'ultimo decennio). Dice Perotto: «Abbiamo dimostrato che non siamo gente che strumentalizza i problemi, [illegible] è nella nostra storia. Il problema [illegible] [illegible] neppure gli stipendi in ritardo. La realtà è che forse si vuole portare via un pezzo della nostra professionalità e delle nostre garanzie. Il turboelica "P 180", che a Finale viene in parte realizzato, è il perno su cui si gioca il futuro».

Gli operai Piaggio ieri sull'Aurelia

Le incertezze, oltre al problema contingente per la mancanza di liquidità, sono soprattutto per il progetto che vedrebbe molto presto la «Rinaldo Piaggio» sdoppiata: nella sede di Finale sarebbe concentrato il settore motori e in quella di Sestri Ponente nel settore aeronautico.

Conclude Gianni Perotto: «Questa scelta renderebbe entrambi i poli molto più deboli e vulnerabili. Vogliamo che, a prescidere dal riassetto interno, l'azienda resti unica con la salaguardia dei livello [illegible]zionali. Oggi il nostro obiettivo sono le banche. Andremo a verificare se è vero che hanno bloccato i crediti. Siamo pronti a cambiare direzione se ci [illegible]o altre mire o altri obiettivi nascosti». Contrariamente al passato non si [illegible] visti politici alla «Piaggio».

Ieri pomeriggio si è presentato al consiglio di fabbrica solo il sindaco di Borgio, Enrico Rembado, candidato alla Camera per i progressisti. «[illegible] venuto per capire i problemi non per fare promesse elettorali» si è limitato a dire.

Augusto Rembado

A Pietra L.

Anche il pds contro il porto

LOANO. Richiesta della valutazione dell'impatto ambientale, un secondo esposto alla procura della Repubblica di Savona e la segnalazione del mancato parere della sovrintendenza ai beni ambientali sul progetto. Sono le tre denuncie pubbliche fatte l'altra mattina a Pietra da Franco Buscaglia di Alleanza Democratica sull'annoso e contestato piano di raddoppio del porto di Loano tutt'ora in corso. Secondo Ad un'ultima lettera del 25 febbraio dell'assessore regionale, Fabio Morchio, in risposta ad una interpellanza «fa capire che il Via era obbligatorio». Da Pietra si chiede il blocco dei lavori prima che vengano fatti danni irreparabili agli arenili. Ieri mattina è arrivata una risposta indiretta del sindaco di Loano che ha scritto ai ministeri competenti, alla Regione, alla Provincia e alla Procura ridadendo la legittimità del progetto e della licenza edilizia e la definizione dell'approdo. [a. r.]

NOTIZIE FLASH

ALASSIO

Nella Baia del Sole due club di Forza Italia

Due club di Forza Italia sono stati riconosciuti ad Alassio. Il primo è presieduto da Marcella Monico Capriotti mentre il secondo, chiamato «Club levante Forza Italia Alassio» ha come presidente Graziano Crepaldi e come vicepresidente Rocco Paradisi. [s. p.]

PIETRA L.

Varato ieri ai Rodriguez il traghetto Acquastrada

E' stato varato ieri alle 12,20 il traghetto «Acquastrada» dai cantieri navali «Rodriguez» di Pietra Ligure. La nave (lunga 101 metri) può trasportare sino a 400 passeggeri e 150 automezzi. Il varo, previsto lunedì, era stato rinviato per la mareggiata. [a. r.]

FINALE L.

Tir precipitato nel burrone le operazioni di recupero

E' iniziato ieri il recupero l'autotreno precipitato [illegible] lungo la scarpata della statale [illegible] a Finalborgo. Nell'incidente ha perso la vita l'autista Mauro Porru, 37 anni. Il pesante automezzo della «Barilla» trasportava 80 quintali di pasta. [a. r.]

NOLI

Abusi edilizi a Voze condannati [illegible] ristoratori

Cinque giorni di arresto e 4 milioni di multa. E' la pena che il pretore ha inflitto ieri mattina a Renata Bazzano, 42 anni, e Ivana Ganduglia, 39, titolari del ristorante «Belvedere» in frazione Voze. Erano accusate di abuso edilizio per aver fatto costruire una tettoia di canicci davanti al locale, senza la concessione. [c. v.]

BORGHETTO

Metano, oggi in tribunale il processo [illegible] sindaco

Riprende oggi in tribunale il processo all'ex sindaco di Borghetto, Gian Luigi Figini. E' accusato con altri 8 imputati di concorso in abuso d'ufficio e fine patrimoniale in relazione al progetto di metanizzazione di Borghetto. Oggi saranno sentiti i testimoni. [c. v.]

LOANO

Depuratore, il Coreco ha bloccato Garassini

Alessandro Garassini, avvocato, figlio dell'ex sindaco di Loano, non è, almeno per ora, il nuovo presidente del [illegible] per il depuratore. Il Comitato regionale di controllo, su richiesta della Lega, ha sospeso la contestata delibera in attesa di chiarimenti. [a. r.]

E Laugelli adesso si difende: «Non ho mai preso mazzette»

Scandalo tasse, coinvolto anche quarto funzionario?

SAVONA. «Laugelli [illegible] mai [illegible] il reato di concussione»: Luca Vecchiato, avvocato difensore di Francesco Laugelli, direttore delle imposte dirette di Finale Ligure, è categorico. Il suo assistito non avrebbe mai preteso soldi o favori per ammorbidire le verifiche fiscali. Più probabile, ma questo il legale non lo conferma, che Laugelli fosse a conoscenza di colleghi più accondiscendenti [illegible] non sarebbe mai intervenuto per denunciare o fare smettere le malversazioni. [illegible] da palazzo di giustizia, sia pure senza [illegible] conferma ufficiale, gira [illegible] che Laugelli, pur smentendo sempre la concussione, avrebbe ammesso in un interrogatorio il reato di corruzione. Ammissione che sarebbe però stata smentita dopo un secondo ascolto da parte dei giudici.

I magistrati, nell'interrogatorio svoltosi lunedì mattina, hanno comunque allargato il fronte dell'inchiesta. Per Francesco Laugelli, Vittorio De Levo e Vincenzo Vinci è scattata anche l'accusa di abuso d'ufficio continuato e si fa sempre più strada l'ipotesi di un quarto funzionario implicato nella vicenda. E ai fratelli Cesare e Andrea Busin, i primi contribuenti a denunciare la richiesta di denaro in cambio di verifiche addomesticate, si è aggiunto l'albergatore alassino Annuncio Raimondi. Se avesse pagato 40 milioni la verifica sarebbe stata favorevole. Ma, al momento, è impossibile sapere se la somma è stata richiesta da qualcuno degli arrestati o se, invece, sia stato lo stesso Raimondi ad offrirla.

Vincenzo Vinci il dirigente delle tasse accusato di concussione respinge tutte le accuse

Di certo c'è il fatto che nell'inchiesta, sieppure come testimoni, [illegible] entrati anche due commercialisti, Giovanni Burgallo di Albenga e Roberto Maurizio. Per quest'ultimo, commercialista di Annuncio Raimondi, gli investigatori stanno ancora cercando di chiarire la sua posizione. Anche un suo collaboratore è stato ascoltato dagli uomini della Polizia stradale che stanno conducendo l'inchiesta.

Gli investigatori hanno passato al setaccio i conti bancari dei tre funzionari e le loro proprietà immobiliari. Tutti e tre risultano proprietari degli appartamenti dove abitano [illegible] per acquistarli hanno contratto lunghi mutui.

Tutti e tre hanno cercato di scagionarsi proprio producendo le prove dei finanziamenti bancari. Sui conti correnti, invece, nulla è trapelato. Magistrato e agenti stanno ancora vagliando tutti i documenti acquisiti nel corso dell'indagine. [s. p.]

Ceriale, la religiosa potrebbe scagionare il presunto assassino

La donna uccisa sulla spiaggia Una suora testimone decisiva

SAVONA. Una suora potrebbe scagionare Vincenzo Armiento, 59 anni, abruzzese, in carcere da sette mesi con l'accusa di aver ucciso nell'estate del 92, a Ceriale, la turista veronese Pasqua Varotti. L'uomo, che si è sempre professato innocente, comparirà il 7 aprile prossimo davanti alla corte di Assise per rispondere delle imputazioni di omicidio premeditato aggravato, violenza carnale e rapina, ma il suo avvocato, Antonio Chirò, è convinto che l'esito del processo non è assolutamente scontato. «Sono sicuro - spiega il legale - che Vincenzo Armiento non ha ucciso quella donna. A mio parere gli elementi su cui si basa l'accusa non sono sufficienti per [illegible] la sua colpevolezza. E lo dimostreremo».

Vincenzo Armiento è stato arrestato nell'agosto scorso dalla polizia. Quando gli agenti lo hanno bloccato, aveva con sé un paio di occhiali da donna, alcuni aghi da ricamo e un rocchetto di filo bianco che secondo gli inquirenti appartenevano a Pasqua Varotti. Per l'accusa si tratta di una «coincidenza» molto importante, ma una testimonianza raccolta alcune [illegible] fa dall'avvocato Antonio Chirò rimetterebbe tutto in discussione. Una suora avrebbe, infatti, raccontato che gli occhiali erano stati regalati a Vincenzo Armiento dalla Caritas di Orvieto. L'episodio era avvenuto alcuni mesi prima dell'arresto.

Vincenzo Armiento il vagabondo accusato di omicidio presto comparirà in Assise

L'uomo, che non ha una residenza fissa ed è solito vagabondare da una parte all'altra dell'Italia, si era rivolto all'ente assistenziale su consiglio di una donna conosciuta su un treno: «Quella signora - ha spiegato Vincenzo Armiento al suo avvocato - si era accorta dei miei problemi di vista perché leggevo a fatica il giornale. Era stata lei a consigliarmi di procurarmi un paio di occhiali presso la Caritas». E il racconto del presunto assassino sarebbe stato confermato dalla suora che ora sarà sentita come testimone nel processo. «C'è una spiegazione - aggiunge l'avvocato - anche per il rocchetto che gli hanno trovato addosso. I vagabondi sono soliti portare con sé ago e filo perché gli ne servono per rammendarsi gli indumenti».

A incastrare Vincenzo Armiento sarebbero, anche, alcuni testimoni. In particolare un barista di Ceriale che è sicuro di [illegible] servito [illegible] birra al presunto assassino, nel luglio del 92 la [illegible] prima dell'omicidio di Pasqua Varotti, avvenuto sulla spiaggia. Vincenzo Armiento ha, però, sempre escluso di essere stato nella Riviera di Ponente in quel periodo. [c. v.]

Maratona in Consiglio, il pds ha votato contro

Approvato il bilancio '94 Calano le tasse sulla casa

ALASSIO. Gli alassini pagheranno l'Ici qualcosa in meno dell'anno [illegible]. Il Consiglio comunale, su proposta dell'assessore alle Finanze Roberto La Florio, ha infatti approvato l'aliquota del 5 per mille.

«Considerato che con i ricorsi abbiamo ottenuto una diminuzione degli estimi catastali del 20 per cento, questo 5 equivale ad un 4 per mille, come era nelle nostre intenzioni» spiega l'assessore.

Il Consiglio comunale ha approvato al termine di una lunga seduta (conclusasi alle tre di notte) il bilancio di previsione che pareggia sulla cifra di 46 miliardi di lire. I voti favorevoli sono stati, oltre a quelli della maggioranza della Lega, anche quelli del gruppo di Garassino, mentre si sono dichiarati contrari il pidiessino Sibelli e i consiglieri De Feo e Rossi.

Una riunione piuttosto «morbida» nei toni, in cui ha prevalso il confronto, malgrado le obiezioni nei confronti anche del primo punto all'ordine del giorno, relativo all'approvazione dello statuto e del bando di gara per la costituzione di una società mista fra il Comune e i privati per la gestione dei servizi sportivi e culturali (palazzetto dello sport, San Rocco, piscina, bagni comunali, campo sportivo). L'opposizione si è fatta carico del problema dello spazio che in queste strutture sarà riservato alle società alassine. La relazione al bilancio ha evidenziato le linee di intervento della giunta di Avogadro, in un carrellata di lavori pubblici e di «dichiarazioni di intenti» per l'uso di alcune proprietà comunali. E' stato annunciato che il palazzetto verrà inaugurato domenica 13 marzo. la sola pulizia della struttura sportiva costerà (per tre giorni) la somma di 8 milioni e 100 mila lire. [r. sr.]

PIETRA L.

Furto al tennis club

Tre tabaccherie prese di mira [illegible]

PIETRA L. Tre furti la scorsa notte in Riviera a Borgio Verezzi, Pietra e Albenga. Ignoti hanno preso di mira soprattutto le tabaccherie alla ricerca di valori bollati e spiccioli. Il bottino è di alcuni milioni. Due le tabaccherie svaligiate, in pochi minuti, in via Matteotti a Borgio e in piazza XX Settembre a Pietra. In quest'ultimo [illegible] dopo aver spaccato la serranda i ladri, malgrado fosse scattato l'allarme, hanno aperto i cassetti, dietro al bancone, portando via soprattutto valori bollati. Un buon bottino, non ancora quantificato, grazie alla giacenza di marche da bollo per patenti da 60 mila lire l'una. Secondo i carabinieri i ladri di Pietra e Borgio potrebbero essere gli stessi. Furto, di pochi spiccioli, anche al Tennis club di via Vecchia Romana. In questo caso però i carabinieri hanno bloccato un giovane macedone. [a. r.]

FINALE L.

Aperti i cantieri Enel

Disagi in vista chiuse 2 strade per il gasdotto

FINALE L. Via Calice, di notte, e il tratto iniziale di via Brunenghi, tutto il [illegible]. Altre due strade di Finale sono chiuse al traffico da ieri per lavori, da tempo previsti, per la metanizzazione e per nuovi collegamenti dell'Enel. Il capolinea dei pullman, a titolo provvisorio, è stato previsto nella zona della stazione ferroviaria. I pullman dell'Acts diretti da Finalmarina a Finalborgo [illegible] dirottati in salita del Grillo. Il tratto di via Brunenghi interessato ai lavori è quello compreso fra l'incrocio con l'Aurelia e il cavalcavia della ferrovia. Polemiche, ieri mattina, per il taglio di alcuni alberi sul lungomare Italia nella zona di levante interessata a lavori di restauro. Spiegano all'ufficio tecnico: «Non saranno tagliate le palme. Vengono tolti solo alberi malandati che saranno messi a dimora altrove. Saranno poi sostituiti, ad inizio estate». [a. r.]

ANDORA

Polemica con il ppi

[illegible] rompe con Segni e Martinazzoli

ANDORA. «Né con Segni, né con Martinazzoli», questa la posizione assunta ufficialmente in consiglio comunale dal gruppo delle ex dc, guidato dal sindaco Francesco Bruno. La [illegible] collocazione è venuta in seguito ad una interrogazione consiliare presentata dal pidiessino Carlo Zucchi che [illegible] sollecitato una «ridefinizione dei gruppi consiliari». Anche due consiglieri comunali socialisti (assenti alla riunione, nel corso della quale è stato approvato il bilancio di previsione), hanno infatti fondato ed aderito a club locale di «Forza Italia». La presa di posizione del sindaco, comunque, è stata assunta in polemica con i dirigenti del ppi di Imperia che nel designare le candidature non hanno neppure sentito gli «amici» andoresi. In risposta ad un'altra interrogazione, il sindaco ha garantito che verrà ultimata la palestra. [r. sr.]

Albenga, scoperte decine di costruzioni illegali

Baracche abusive sul Centa l'inchiesta della Forestale

ALBENGA. Decine di case, baracche, magazzini costruiti nel corso degli anni abusivamente lungo le sponde del fiume Centa: è il primo risultato, clamoroso, di un'inchiesta che da qualche settimana sta impegnando gli uomini della squadra di pubblica sicurezza della Guardia forestale di Savona e Albenga. Per i proprietari delle costruzioni [illegible] in arrivo i primi verbali che contestano l'edificazione abusiva ma, soprattutto, le costruzioni rappresentano un pericolo per Albenga. In caso di piena del fiume, infatti, potrebbero ostacolare il deflusso delle acque provocando inondazioni oltre, naturalmente, a mettere a repentaglio la sicurezza di chi le abita.

L'indagine della forestale è nata casualmente il mese scorso quando, per le piogge torrenziali, le acque del Centa hanno raggiunto il livello di guardia. Cercando di valutare i danni gli agenti hanno scoperto che molte costruzioni lungo gli argini non avrebbero dovuto esserci. La legge, infatti, prescrive distanze minime per realizzare manufatti in prossimità dei fiumi, distanze che ad Albenga e Villanova non erano state rispettate. La maggior parte degli abusi [illegible] risalgono a molti anni fa quando ancora i problemi legati all'ambiente e alla sicurezza non erano così sentiti come oggi. «Ciò non toglie che il pericolo esiste egualmente», fanno notare gli investigatori. Ma nella loro indagine gli agenti della forestale hanno trovato anche costruzioni realizzate in epoca più recente, qualcuna addirittura dopo l'entrata in vigore della legge Galasso che prevede distanze rigorose dai letti dei fiumi sia per tutelare l'ambiente sia, soprattutto, per tutelare i centri abitati da possibili straripamenti. [s. p.]

L'hotel acquistato dalla proprietà del «Londra», futuro incerto

Chiude l'albergo «Astoria» protestano 50 dipendenti

SANREMO. L'hotel «Astoria West End», uno dei più prestigiosi di Sanremo, edificio liberty realizzato da sir Hambury alla fine del secolo scorso, chiude i battenti. A decretare la serrata è il passaggio di proprietà tra la Veneta Assicurazioni e il «Club Riviera Hotel» del Barone De Morpurgo, già titolare dell'adiacente «Hotel Londra». L'acquirente ha deciso per il momento di non sfruttare le potenzialità dell'«Astoria», [illegible] temporeggiare sull'utilizzo di [illegible] struttura ricettiva considerata come una delle più rappresentative della Riviera.

Al problema della chiusura si è andata ad aggiungere la questione legata ai circa cinquanta dipendenti liquidati dalla «Idea srl», la società della famiglia Orso che per 25 anni ha gestito l'hotel. La mancanza di chiarezza sul futuro dei «professionisti del turismo» ha portato, ieri mattina, camerieri, maitre, valletti e addetti agli uffici amministrativi a scendere in piazza per una manifestazione [illegible] protesta davanti all'ingresso del «Londra». Il Barone De Morpurgo ha ricevuto i sindacati ma, nonostante un dichiarato impegno alla riassunzione, da ieri tutti i lavoratori dell'«Astoria» rimangono [illegible] [illegible]. Per loro, operatori dell'industria delle vacanze, non esiste la [illegible] integrazione.

«Abbiamo diritto al lavoro - ribadiscono i rappresentanti di categoria - I sindacati erano informati della situazione dall'ottobre [illegible] ma non [illegible] è [illegible] arrivati [illegible] nulla di concreto. Non [illegible] infatti [illegible] accordo scritto che ci assicuri la continuità dell'impiego [illegible] il passaggio di proprietà». L'incontro tra la dirigenza del «Club Riviera Hotel» e i sindacati non ha portato a [illegible] conclusione. La questione che interessa i lavoratori sarà affrontata in un vertice previsto per lunedì prossimo. Cosa ne sarà, quindi, dell'«Astoria»? C'è l'ipotesi di un «gemellaggio» [illegible] il «Londra», che potrebbe far compiere [illegible] salto [illegible] qualità all'indotto turistico. Ma, per il momento, è difficile fare previsioni, a causa dei tempi e dei costi degli interventi. Insomma, sarebbe confermata una chiusura a tempo indeterminato.

L'«Astoria West End» per Sanremo [illegible] sinonimo di tradizione e prestigio. Si tratta dell'unico grande albergo della città che [illegible] [illegible] [illegible] osservato la chiusura stagionale e che anche nel [illegible] di novembre accoglie i turisti provenienti da ogni parte del mondo. La storia racconta che addirittura la Regina Vittoria sia stata ospite della suite 119 mentre nella seconda Guerra mondiale le stanze con le decorazioni liberty ospitarono i feriti provenienti dai vari fronti, in Riviera per un periodo [illegible] riabilitazione. La storia recente ha visto passare nella grande hall [illegible] la porta girevole nomi importanti dello spettacolo come Liza Minelli e Ray Charles. Anche il 44° Festival di Sanremo [illegible] portato una serie di affezionati clienti all'«Astoria». Ma dal prossimo [illegible] [illegible] accadrà? I dipendenti caldeggiano una riapertura che permetta all'hotel [illegible] continuare a vivere, [illegible] confermare, [illegible] la ripresa dell'attività, l'impegno degli imprenditori per una Sanremo sempre più competitiva [illegible] professionale sul piano turistico.

Il sit-in dei dipendenti dell'«Astoria»: la chiusura è a tempo indeterminato (foto [illegible])

Giulio Gavino

[illegible]

«Nessuna incompatibilità per l'appalto dei fiori»

SANREMO. Era finita nel mirino dell'opposizione, che aveva sollevato un caso di «incompatibilità» con la carica [illegible] consigliere comunale per la fornitura di fiori allo stesso Comune in occasione della registrazione di [illegible] sigla televisiva pre-Festival (nella sede Rai di Torino). Ora, Gabriella Lantero, della Lega, titolare di un negozio in via Bixio («I fiori parlano»), [illegible] difende. Replica alle accuse contenute nella memoria presentata in Consiglio da Daniela Cassini (Sanremo Insieme) e Sandro Grappiolo (Mani Pulite), [illegible] racconta la [illegible] verità in una lettera a «La Stampa».

Sottolinea: «La mia partecipazione alla gara d'appalto è stata legittima, non sono stata affatto [illegible]ta: la mia offerta [illegible] risultata più vantaggiosa. Legittima è anche la prestazione eseguita in quanto avendo ca[illegible] occasionale, non è affatto incompatibile con la mia carica [illegible] consigliere comunale. Ho agito, quindi, nel pieno rispetto della legge, chiedendo fra l'altro informazioni ai competenti uffici del Comune».

Continua: [illegible] operato nel modo più onesto e professionale possibile, nell'interesse della manifestazione (il Corso fiorito) e della città. Non vi sono state scorrettezze, mi [illegible] limitata a svolgere il lavoro con scrupolo. Lascio [illegible] quanti mi conoscono, al loro buon senso, il compito di giudicare la mia buona fede. Farò del mio meglio per favorire [illegible] trasparenza nel governo cittadino. Inoltre, mi auguro che le forze d'opposizione, pur vigilando sul nostro operato, non svolgano più in futuro la solita azione pretestuosa, [illegible] collaborino con i consiglieri leghisti per il bene di Sanremo».

Dai banchi della minoranza, Daniela Cassini aveva parlato anche di una «fornitura di mazzi di fiori e addobbi floreali per tutto il '94, per la quale era stato richiesto preventivo dall'Ufficio Turismo alle ditte [illegible] fiducia del Comune, tra le quali quella della Lantero, che aveva poi vinto l'appalto».

Ora, la Cassini aggiunge altre considerazioni: «Per la prima situazione, quella di Torino, l'amministrazione è riuscita a trovare [illegible] giustificazione [illegible] legge, ma per la seconda è sicura l'esistenza dell'incompatibilità (vedi segretario generale): infatti la Lantero ha dovuto scegliere tra la [illegible] di [illegible]gliere [illegible] l'appalto. E da quanto mi risulta, ha scelto [illegible] conservare il posto [illegible] Palazzo. Quindi, la sua lettera nasconde una parte della verità. In ogni caso, non si erano mai verificate situazioni del genere: i consiglieri, fossero commercianti o professionisti, [illegible] sempre i rapporti economici col Comune. E' una questione di incompatibilità morale. Io, come titolare di [illegible] negozio [illegible] libri, sono stata esclusa dall'elenco delle ditte che forniscono la biblioteca comunale». [g. mi.]

Gabriella Lantero (Lega), al centro del caso, e Daniela Cassini (Sanremo Insieme)

[illegible]

DALLA CITTA'

FESTIVAL

I 170 milioni d'incasso [illegible] al [illegible] asilo

La vendita dei biglietti di galleria dell'«Ariston» in occasione delle serate del Festival ha fruttato [illegible] Comune un incasso di circa 170 milioni. Ieri, la giunta ha fatto sapere che i soldi saranno destinati al finanziamento [illegible] progetto per la trasformazione di «Villa Peppina» in asilo nido. [g. ga.]

[illegible]

Via al piano anti-barriere architettoniche in Comune

Hanno preso il via a palazzo Bellevue i lavori per l'adeguamento dell'ascensore alle norme che prevedono l'abbattimento delle barriere architettoniche negli uffici pubblici. Nei prossimi giorni, dovrebbero iniziare anche gli interventi all'esterno del municipio per agevolare l'ingresso ai portatori d'handicap. [g. ga.]

PRECISAZIONE

«Croce d'Oro estranea all'aggressione a Coldirodi»

La «Croce d'Oro» di Coldirodi [illegible] ogni coinvolgimento nell'aggressione che la scorsa settimana ha avuto [illegible] bersaglio un giovane [illegible] un'altra pubblica assistenza [illegible]. Una lettera del presidente Pietro Palumbo sottolinea inoltre che «non c'è stata provocazione da parte della "Croce d'Oro" e che è stato lo stesso milite a rifiutare l'assistenza sanitaria offertagli dai volontari di Coldirodi al termine della colluttazione». [g. ga.]

TASSE

Dichiarazione dei redditi, in distribuzione i modelli [illegible]

L'ufficio Tributi [illegible] Comune comunica che [illegible] finalmente disponibili i «modelli 730» per [illegible] dichiarazione dei redditi dei lavoratori dipendenti e pensionati che si avvalgono dell'assistenza fiscale. I moduli si possono ritirare presso l'atrio di palazzo Bellevue, [illegible] [illegible] Cavallotti. Sempre l'ufficio Tributi è inoltre responsabile del rilascio delle domande per la riduzione della tassa sui rifiuti per i possessori [illegible] seconde case. [g. ga.]

Nuovo record di incassi: rilanciate le roulettes, previsto un bar per la sala delle slot

Una pioggia di miliardi sul casinò

A febbraio l'introito dei giochi ha superato quota 8500 milioni: un incremento notevole rispetto allo stesso periodo del '93. L'effetto Festival e l'entrata in funzione delle telecamere. In programma l'assunzione di 110 «extra»

SANREMO. Affari d'oro per il casinò. Il bilancio [illegible] febbraio conferma il trend positivo, nonostante il clima di austerity e un lieve calo di presenze legato alla crisi del turismo. Nel mese più corto dell'anno, gli incassi hanno raggiunto quota [illegible] miliardi e 592 milioni: un record. nel raffronto con i [illegible] miliardi e 929 milioni registrati nello stesso periodo dello scorso anno. Evidentemente, il pieno coinvolgimento del tempio dell'azzardo nel meccanismo del Festival ha dato i frutti sperati. Basti pensare che [illegible] soli cinque giorni, da mercoledì (apertura della kermesse) a domenica scorsi (chiusura, [illegible] teatro dell'opera, con la puntata tutta sanremese di «Domenica in»), [illegible] confluiti nelle [illegible] del casinò più di 2 miliardi.

E [illegible] si considerano le mance (826 milioni), le tessere d'ingresso (245 milioni), gli incassi degli spettacoli (22 milioni), ristorante e bar (85 milioni) [illegible] guardaroba (47 milioni), il consuntivo di febbraio sale [illegible] 9 miliardi e 819 milioni, con un incremento di 1600 milioni rispetto allo stesso mese del '93.

Il maggiore contributo al nuovo record [illegible] introito arriva dalle slot-machines, che hanno chiuso con un saldo [illegible] 4 miliardi e 330 milioni (l'incremento è stato di un miliardo e 370 milioni). Incoraggianti i segnali [illegible] ripresa dei giochi tradizionali, dopo un lungo periodo di flessione: i cassieri delle roulettes hanno [illegible] 2 miliardi e 481 milioni, con un notevole movimento di denaro sul tappeto verde; lo chemin [illegible] fer ha introitato 802 milioni (100 in più nel confronto con un [illegible] fa); il trenta e quaranta ha incassato 431 milioni (13 in più).

Nei giochi americani, spicca la fair roulettes, con 324 milioni (più del doppio dello [illegible] periodo del '93 quando c'era ancora la ruota con il doppio zero). Poi, [illegible] black-jack, con 222 milioni (70 in più).

L'incremento sembra legato a più fattori: l'effetto Festival, la recente entrata in funzione delle 70 telecamere per il controllo delle sale e dei punti chiave del casinò (ufficialmente assolvono a una funzione [illegible] vigilanza, ma in realtà fungono da deterrente contro furti e combine), il recupero di una parte della clientela [illegible] qualità (lo confermano alcune voci di bilancio), l'onda lunga del blitz allo chemin nel maggio [illegible] (30 croupiers in manette). Un dato fa riflettere: nel febbraio [illegible] '93, a fronte [illegible] un incasso di [illegible] 7 miliardi, le man[illegible] [illegible] raggiunto il [illegible] dei 970 milioni (per la quota del 50 per cento che spetta al casinò), mentre quest'anno si sono fermate a 826 milioni nonostante un introito nettamente superiore.

Il commissario prefettizio Dibari non si accontenta dell'escalation. Vuole [illegible] più. Anche per questo ha siglato con i sindacati l'intesa sull'assunzione part-time [illegible] 110 lavoratori extra, per colmare molte lacune della pianta organica e migliorare i servizi. La risposta degli interessati, che devono rinunciare alle cause in corso ed a una pioggia di rimborsi, è attesa nell'arco [illegible] [illegible] giorni. Intanto, di concerto con il Comune, Dibari ha varato [illegible] progetto per la realizzazione di un bar nel salone delle slot-machines.

Incassati a febbraio 8 miliardi e mezzo

Gianni Micaletto

Una sfilata di testi

Droga [illegible] [illegible] Rigomma [illegible] al processo

SANREMO. Sfilata di testimoni, ieri mattina, alla prima udienza [illegible] processo a carico di Alfredo Rinaldo, [illegible] anni, residente a Sanremo, accusato [illegible] spaccio e detenzione di sostanze stupefacenti. I primi [illegible] deporre davanti al giudice Aldo Bochicchio e al sostituto procuratore della Repubblica Ubaldo Pelosi sono stati gli agenti di polizia che hanno effettuato l'arresto di Rinaldo in una cam[illegible] dell'immediato entroterra [illegible] Sanremo dove, all'interno di un ulivo, era stato occultato un quantitativo di eroina.

Per i poliziotti, la presenza di Alfredo Rinaldo nella zona [illegible] collega proprio al nascondiglio della droga che stava cercando di raggiungere, mentre l'ipotesi della difesa, sostenuta dall'avvocato Alessandro Moroni, è che l'uomo si trovasse nell'appezzamento [illegible] terreno solo perché alla ricerca di [illegible] luogo isolato per fare i suoi bisogni. In attesa di nuovi riscontri e testimonianze, l'udienza è stata aggiornata al 17 marzo. [g. ga.]

Nordafricani nel mirino

Blitz al [illegible] [illegible] false «griffes»

SANREMO. Ancora controlli al mercato delle bancarelle di piazza Eroi, nell'ambito dei servizi di prevenzione contro la vendita di merce con marchi contraffatti. Ieri mattina, vigili urbani e agenti della polizia hanno bloccato alcuni ambulanti nordafricani ai quali sono stati sequestrati una trentina di articoli in pelle con false «griffes». I controlli a tappeto disposti dal prefetto in seguito ai manifesti-appello del sindaco Davide Oddo, cominciano [illegible] que a dare i loro frutti, [illegible] il numero dei «vu' cumprà» che si aggirano [illegible] le bancarelle il martedì e il sabato mattina è in costante diminuzione.

La polizia [illegible] stata impegnata anche in una serie di appostamenti antiscippo e antirapina dopo che nelle scorse settimane [illegible] stata segnalata la presenza di alcuni borseggiatori di probabile provenienza sudamericana. [g. ga.]

Risolto il problema dei parcheggi. Via alle contrattazioni della mimosa per la Festa della donna

Mercato, i floricoltori recuperano 400 posti

Riapre l'autosilo lesionato dalla frana, plateatico più accessibile

SANREMO. La settimana di contrattazione della mimosa, in occasione della Festa della Donna dell'8 marzo, si apre [illegible] [illegible] buona [illegible] per gli operatori del mercato di Valle Armea. Già da questa mattina, un'ordinanza del sindaco Oddo permette nuovamente l'utilizzo dell'autosilo riservato ai produttori chiuso un mese fa per una serie di lesioni riscontrate nei pilastri [illegible] cemento armato.

Per auto [illegible] furgoni sono stati ricavati circa [illegible] posti su 600 complessivi, ai quali si vanno ad aggiungere i 250 ricavati dall'amministrazione nella zona antistante il plateatico durante [illegible] periodo di crisi, segnato da una serie di proteste da parte [illegible] coltivatori e dall'«invasione» del parcheggio [illegible] piano terra nonostante la mancanza dell'agibilità da parte della commissione di vigilanza.

L'altra novità [illegible] rappresentata dall'apertura di tutti gli ingressi al plateatico, che scongiura così il rischio di [illegible] e problematici percorsi per l'accesso al mercato dei carrelli carichi di ceste e mazzi [illegible] fiori.

«Abbiamo mantenuto gli impegni presi con i produttori - dice l'assessore all'Agricoltura Marco Medlin - con questa soluzione i posti auto sono addirittura più [illegible] prima. Intanto, sono in corso i lavori di drenaggio per fermare lo smottamento franoso che da Bussana aveva portato ai problemi di stabilità del silo».

E gli altri interventi strutturali? «Sta per essere definita la questione della compartimentazione [illegible] parcheggio al piano terra - sottolinea Medlin - I lavori s'inizieranno una volta concluso lo studio ad "hoc"».

Il mercato dei fiori questa settimana sarà impegnato nelle vendite di mimosa e ginestra. «La richiesta è buona - dicono dalla Cooperativa di produzione di Seborga, una delle più importanti della Riviera - i prezzi dovrebbero lievitare a partire da oggi». E i danni per il maltempo? «A subire i problemi maggiori, anche a causa della nevicata [illegible] due settimane fa, sono state le piante, [illegible] i rami fioriti - evidenziano i coltivatori - Attualmente, abbiamo un potenziale di [illegible] quintali [illegible] [illegible] dovrebbero esistere problemi per riuscire a piazzarli sul mercato. La raccolta continuerà fino a domani nelle zone dell'entroterra».

Ieri, comunque, le quotazioni di Valle Armea non hanno risentito del clima di attesa [illegible] l'8 [illegible]. La mimosa, [illegible] «floribunda» sia «gollia», è stata venduta a 10 mila lire al chilo mentre la ginestra a un massimo di 22 mila. (g. ga.)

Al mercato di Valle Armea tengono banco le contrattazioni della mimosa, che [illegible] raggiunto una quotazione di 10 mila lire al chilo. Nelle campagne continua la raccolta in vista dell'8 marzo

[illegible] DEI FIORI [quotazioni dell'1-3-'94]

FIORE	QUALITA'	SCELTA	UNITA'	PREZZO (STELO) MAX	PREZZO (STELO) MIN
Rosa	Anna	extra	2.000	3.000	2.500
Rosa	Anna	prima	3.000	2.000	2.000
Rosa	Cocktail	extra	2.000	1.500	1.400
Rosa	Dallas	extra	5.000	3.000	2.500
Rosa	Dallas	prima	6.000	2.500	2.000
Rosa	Koba	extra	5.000	2.200	1.800
Rosa	Koba	prima	5.000	[illegible]	1.300
Rosa	Koba	seconda	10.000	900	600
Rosa	Omega	prima	5.000	1.200	1.000
Rosa	Omega	extra	5.000	1.500	1.400
Rosa	Omega	seconda	10.000	[illegible]	700
[illegible]	Diverse	prima	10.000	3.000	1.500
Rosa	Diverse	extra	20.000	2.500	700
Rosa	Diverse	seconda	80.000	1.600	[illegible]
Ginestra	Colorata	prima	kg. 1.500	23.000	20.000 (al kg.)
Anemone	Coronaria	extra	[illegible].000	180	150
Banancola	—	extra	10.000	350	300
Fresia	—	extra	30.000	450	400
Anemone	Coronaria	prima	60.000	140	100
Gerbera	—	prima	50.000	600	500
Bocca di leone	—	extra	15.000	800	600
Lilium	Comuni	prima	15.000	1.500	1.000
Margherita	—	prima	50.000	180	130
Iris	Hollandica	prima	20.000	450	[illegible]
Strelitzia	—	extra	2.000	2.000	[illegible]
Lilium	Pregiati	extra	8.000	6.000	[illegible]
Fresia	—	prima	45.000	350	300
Garofani	Mediterranei	prima	60.000	300	250
Garofani	Mediterranei	pregiata	60.000	350	300
Garofani	Seconda	seconda	80.000	150	[illegible]
Mimosa	Floribunda	prima	kg. 1.500	10.000	8.000
Eucaliptus	Cinerea	prima	kg. 800	4.500	4.000 (al kg.)
Ruscus Danae	—	prima	kg. 900	14.000	13.000 (al kg.)

— Totale numero colli contrattati ieri 1.260
— Fatturato complessivo L. 550.400.000
Commento: ● Media affluenza di merce; ● Prezzi stazionari; ● Qualche rimanenza.

Il concerto venerdì sera, partita la prevendita

C'è Guccini al Palasport con il suo nuovo album

GENOVA. Francesco Guccini, in concerto, dopodomani sera, al palasport. Un appuntamento che è quasi una terapia disintossicante, dopo una settimana di Festival di Sanremo dove le canzoni mediocri hanno di gran lunga superato i brani e gli interpreti dignitosi. Del resto, [illegible] uno vuol vedere Guccini mettere piede sul palcoscenico del teatro Ariston deve attendere il Premio Tenco.

Genova ricomincia, dunque, dalla canzone d'autore, dal musicista [illegible] Pavana che, dopo la fortunata parentesi di scrittore (con il secondo libro, «Vacca di un cane») torna a cantare dal vivo [illegible] un album nuovo di zecca, «Parnassius Guccini», dove Francesco ritrova il gusto della ballata e persino delle «avvelenate» [illegible] una volta.

Ma nel concerto (inizio 21,30) alla Fiera Francesco Guccini [illegible] si limiterà a presentare Canzone per Silvia (Silvia Baraldini, detenuta negli Usa in condizioni disumane con l'accusa di terrorismo), Nostra Signora della Ipocrisia, Dovevo fare del cinema, Luna fortuna e gli altri brani del disco, il cui titolo ha [illegible] molto curiosa, «Parnassius Guccini» non è, infatti, un vezzo del cantautore emiliano in vena di autocitazioni, bensì il [illegible] nuova specie [illegible] farfalla. A scoprire [illegible] esemplare è stato [illegible] entomologo grande ammiratore [illegible] cantautore, che ha battezzato (scientificamente) la far[illegible] con il suo nome.

Francesco Guccini si esibisce venerdì sera al palazzetto dello sport di Gen[illegible]

I fans di Guccini stiano tranquilli, ci sarà anche posto per pezzi «storici», da La locomotiva a Dio è morto, da Bologna a Venezia, a tanti altri successi. I biglietti del concerto, organizzato dal cartello di promoter Beable, Fox and Gould e Baltabarin, [illegible]o in prevendita presso Ricordi Box Office in via Fieschi, Music Box di Sestri Ponente, Good Music di Chiavari e ai botteghini della Fiera internazionale, in piazzale Kennedy (prima del concerto) a 27 mile lire. Dopo Guccini, arriveranno i Gipsy King che martedì 8 marzo [illegible] al teatro Verdi di Sestri Ponente, seguiti, due giorni dopo, dagli spogliarellisti americani «Chippandales».

Poi, lunedì 14 marzo, al tea[illegible] Genovese, sarà [illegible] volta di Riccardo Cocciante. Il 30 aprile, al palasport, toccherà a Jovanotti, lanciatissimo con l'album «Lorenzo 94» e poi, martedì 3 maggio, sempre alla Fiera, a Lucio Dalla che è partito con il tour «Henna» l'altra sera da Trieste. [m. b.]

ALLA RIBALTA

Al Mascherona e Ducale i cantautori emergenti

GENOVA

[illegible]RI emergenti al «Mascherona Club» e alle Cisterne del Ducale, jazz [illegible] Senhor do Bonfim e tantissime altre proposte alternative:

Non si contano più le iniziative musicali nei vari locali genovesi e adesso spunta anche un concorso per strumentisti dilettanti. Prenderà [illegible] via questa sera, alle 21, al Mister Do, in via Carlo Targa ed è organizzato dall'associazione Artist Without Frontiere, [illegible] la partecipazione di numerose scuole nazionali, fra cui Music Line di Genova. «Italy Calls Us», questo il nome dell'iniziativa, è riservato a bassisti, batteristi e chitarristi (non professionisti) di età inferiore ai 35 anni.

Ogni concorrente dovrà eseguire dal vivo, anche usufruendo di un supporto audio, d[illegible] brani (originali o cover) della durata [illegible] circa quattro minuti ciascuno, con la possibilità [illegible] spaziare in diversi generi musicali. La giuria (presieduta da Piero Spinelli, di Music Line e composta da molti addetti ai lavori) terrà conto della carica espressiva del concorrente e nel [illegible] brani originali, dell'estro compositivo. «Crediamo molto in iniziative come questa, soprattutto quando provengono da autorevoli associazioni come l'AWF», spiega Piero Spinelli.

«Music Line ha aderito molto volentieri alla proposta perchè la nostra associazione sta lavorando da tempo per valorizzare al massimo la cultura musicale genovese». Musica e canzone d'autore [illegible] invece di scena al «Mascherona Club», dove ieri sera, il Circolo Arte Musica ha presentato alla stampa una rassegna che prenderà il via sabato sera nel locale di Porta Soprana.

Altre iniziative legate alla canzone d'autore sono in corso alle Cisterne [illegible] Palazzo Ducale dove ieri sera Federico sirianni, Marco Spiccio, MArco Rossi e Luca Salvo hanno presentato una rassegna ad hoc. [m. b.]

Federico Sirianni organizza una rassegna

GIORNO E NOTTE

GENOVA
Musica inglese

Si replica questa sera, alle 23, nell'Agorà del Teatro della Tosse, dopo lo spettacolo di Lella Costa «Magoni», lo show dei musicisti inglesi «The Classic Buskers» intitolato «Concert for chicken». Vino Gavi e pandolcini a tutti i partecipanti. [m. b.]

GENOVA
Film in lingua originale

Proiezione del film, in lingua originale, «The Piano» (Lezioni di Piano) [illegible] Jane Campion, con Anna Paquin, Holly Hunter, Harvey Keitye. Ingresso lire 8 mila. [m. b.]

GENOVA
Torna il «Varietà»

Torna in scena, domani sera, alle 21, al Piccolo Teatro di Campopisano, lo spettacolo «Varietà», di Vito Molinari, prodotto dalla Chiave [illegible] Campopisano, per [illegible] regia di Vito Molinari. Ingresso lire 18 mila. [m. b.]

[illegible]
Il rock al talk-bar

Il gruppo rock «Blue stage» sta[illegible]ra si esibisce al «talk bar» paninoteca La Casa Bianca di via San Martino di Noceto a Rapallo. L'appuntamento è fissato alle 22,30. Il gruppo propone musica di tendenza oltre a cover rock internazionali. [f. gr.]

GENOVA
Liza e le compagne

Sexy show, oggi alle 16,18 e 22, al teatro Alcione, in via Canevari, con la partecipazione [illegible] Liza e le compagne. [m. b.]

GENOVA
Le pellicole [illegible] Channel four

Prosegue questa sera, alle 20,15 e 22,15, dopo la normale programmazione, la proiezione dei cortometraggi prodotti da «Channel Four» e dal «British Screen» nel 1987. [m. b.]

GENOVA
Oggetti da collezione

E' iniziata nella Parrocchia di Nostra Signora [illegible] Consolazione una raccolta di oggetti di piccolo antiquariato che saranno oggetti di una lotteria benefica. [m. b.]

SANTA MARGHERITA
Due concertisti

Concerto del solista Paolo Misemecchi e del pianista Marco Cecchinelli stasera [illegible] Park Hotel Suisse di Santa Margherita. L'appuntamento è fissato alle 21,30. [f. gr.]

Al pianoforte Vladimir Ovcinnikov

Debussy e Prokofiev concerto per la Gog

GENOVA. Debussy e Prokofiev sono in genere assunti [illegible] rappresentanti di due modi opposti [illegible] intendere il pianoforte. Difficile, pertanto, trovarli accomunati in una [illegible]. Vladimir Ovcinnikov, ospite della Giovine Orchestra Genovese, lunedì al Carlo Felice, ha invece presentato [illegible] programma interamente dedicato proprio a Debussy e a Prokofiev con pagine, oltretutto, che non si ascoltano tanto facilmente.

Ovcinnikov ha sostituito Tatiana Nikolaeva. La grande pianista era stata scritturata dalla G.O.G. per due [illegible] incentrati [illegible] Sciostakovic, [illegible] è improvvisamente scomparsa pochi mesi fa.

Pluripremiato a concorsi internazionali, Ovcinnikov ha offerto un recital di tutto rispetto evidenziando indiscutibili doti tecniche unite ad [illegible] stile interpretativo asciutto, ed un suono sempre perfettamente controllato. Meglio, a nostro parere, Prokofiev rispetto a Debussy.

Nella «Suite bergamasque» del compositore francese, comunque, si [illegible] avvertite ricerche coloristiche interessanti: citiamo il «Prelude» e soprattutto «Clair de lune», reso [illegible] buona intensità emotiva. Bene, pure, nelle «Estampes» l'affascinante «Soiree dans Grenade», risolta con gusto raffinato, mentre non ci ha convinto «L'isle joyeuse» troppo controllata e trattenuta nel suono.

Di Prokofiev, Ovcinnikov ha regalato una limpida lettura della Sonata n. 5: il pianismo percussivo, asciutto, tagliente del compositore russo ha trovato nell'artista [illegible] interprete ideale. Va segnalato, in particolare, il delizioso e ironico «Andantino».

La conclusione è stata riservata a [illegible] pezzi trascritti dallo stesso autore del suo famoso balletto «Cenerentola»: [illegible] si tratta del miglior Prokofiev, tuttavia, Ovcinnikov ha saputo garantirne una esecuzione nel complesso piacevole, grazie ad una tecnica brillante, ben evidenziata [illegible] due Valzer e nella turbolenta «Lite». [r. i.]

Locale di Rapallo

Al Capolinea [illegible] con [illegible] rock

RAPALLO. S'infittiscono gli appuntamenti musicali del weekend in Riviera di levante, diretta «concorrente» della Genova dei locali frequentati dai giovani. Oltre che al Covo, Covino, Camargue e negli [illegible] locali tradizionali, anche in diversi club aperti recentemente la musica si fa largo. E' il caso del Capolinea, sulla strada di Montallegro, dove venerdì sera l'appuntamento rock è con i Dream Castle.

Sabato è in programma [illegible] serata tutta crossover con [illegible] band dei NoolSquad e domenica è [illegible] scena il flamenco con i Fandango. La musica sudamericana monopolizzerà il venerdì sera anche nel Levante genovese. Al Senhor do Bonfim, sulla passeggiata a mare di Nervi, [illegible] attesi i Som Brasil che presenteranno tre ore di samba e bossa [illegible]. Sabato il locale nerviese ospiterà i Soul Express, portabandiera [illegible] funky-soul. Domenica ancora spazio al jazz. Dopo la puntata di «Swingando» con il quartetto [illegible] Luca Begonia, arriveranno i Linea C. [m. b.]

[illegible] ALLE [illegible]

Telecupole

12 — **Perchè no?**, talk show
13 — **Il cortile**, sit. com.
14 — **Informazione regionale**
14,30 **Pomeriggio insieme**
17,30 **La ribelle**, telenovela
19,25 **Informazione regionale**
20,30 **Film tv**
22 — **Orologi da polso**
22,30 **Informazione regionale**
23 — **Speciale con noi**

Primantenna

14,30 **Studio rock**, rub.
15,30 **La vetrina**, talk show
16,30 **Tempo d'astrologia**
17,[illegible] **Cartone animato**
18 — **Trapper John**, telefilm
19,30 **Tg sera**, notiziario
20 — **Angie**, sceneggiato
20,30 **Auto della settimana**
21,15 **Angie**, sceneggiato
21,45 **Side out**, rubrica sportiva
22,45 **Guerre in diretta**
24 — **Tg notte**

Canale 7

10 — **Andrea Celeste**, telenovela
11 — **Boys and girls**, telefilm
12 — **George**, telefilm
12,45 **Tg Liguria**
[illegible] — **Obiettivo g[illegible]**
13,45 **Tg Liguria**
14 — **Fantazoo**, telefilm
14,30 **The Bold Ones**, telefilm
15,30 **Andrea Celeste**, telenovela
17,30 **Boys and girls**, telefilm
18,30 **Detective [illegible] pantofole**, telefilm
19,15 **Tg Liguria**
19,50 **Obiettivo gente**
20,25 **Canale 7 sport**
20,30 **Lotteria**, telefilm
22 — **Tg Liguria**
22,25 **Canale 7 sport**
22,30 **George**, telefilm
23 — **Motor shop**
23,45 **The Bold Ones**, telefilm

Tv Arcobaleno

13,35 **Match music**, musicale
14,15 **Tga**, notiziario
14,30 **Junior Tv**, rubrica
18,30 **La ricetta del giorno**
19,10 **Borsa fiori**, rub.
19,30 **Tga**, notiziario
19,55 **L'opinione**, rub.
20 — **Match music**, musicale
21,30 **Petrocelli**, telefilm
22,40 **Tga**, notiziario
23 — **Lo sport**, replica

Telenord

9,30 **Provaci ancora Lenny**, telefilm
10 — **The Bold Ones**, telefilm
11 — **Squadra anticrimine**, telefilm
11,30 **Viaggio con l'avventura**, [illegible].
12 — **Obiettivo gente**, news
12,15 **Crisis**, telefilm
13,15 **Obiettivo gente**, news
13,30 **Telegiornale Tn 4**
13,45 **Obiettivo gente**, news
14,15 **L'uomo e la città**, doc.
[illegible] — [illegible]**es ufo robot**, cartoni animati
15,30 **Obiettivo gente**, news
16 — **Tormento d'amore**, telenovela
16,30 **Provaci ancora Lenny**, telefilm
17 — **Documentario**
17,30 **L'uomo e la città**, doc.
18,30 **Obiettivo gente**, news
19 — **Squadra anticrimine**, telefilm
20,15 **Andiamo al cinema**
20,30 **Fate**, film
22 — **Motor shop**
22,30 **Incontro con la magia**
23 — **Candid camera**

Euro Mixer Tv

14 — **Tg Imperia**
14,30 **Reporters alla ribalta**, miniserie
15,30 **Detective in pantofole**, telefilm
17 — **Dancing days**, telenovela
18 — **Beverly hillbillies**
19,10 **Tg Savona**
20,15 **Liguria news**
20,45 **Reporters alla ribalta**, miniserie
22,15 **George**, telefilm
[illegible],45 **The bold ones**

Mixer Tv

11,35 **L'ospite**, programma di intrattenimento
12 — **L'uomo e la città**, doc.
12,30 **Detective in pantofole**, telefilm
13 — **Beverly hillbillies**
13,30 **Uomo tigre**, [illegible]
14 — **Tg Imperia**
14,15 **Obiettivo gente**, news
14,30 **Reporters alla ribalta**, miniserie
16 — **Uomo Tigre**, cartoni
16,15 **George**, telefilm
17 — **Dancing Days**, telenovela
17,45 **Obiettivo gente**, news
18 — **Tg Imperia**
18,15 **Obiettivo gente**, [illegible]
18,30 **Beverly hillbillies**
19 — **Tg Genova**
19,10 **Tg Savona**
19,15 **Uomo Tigre**, cartoni
19,45 **Viaggio con l'avventura**, doc.
20,15 **Liguria news**
20,45 **Reporters alla ribalta**, miniserie
22,15 **Candid camera**
23 — **Nati per vivere**, documentario
23,30 **Tg Savona**
23,40 **Tg Genova**

Primocanale

7 — **Circuito Junior tv**
11 — **Informazione commerciale**
12 — **Genova Italia**, rubrica
14 — **Arius**, rub.
18,15 **Punto news**
19 — **Calcio sera**
19,16 **Match music**
19,45 **Punto news**
20,30 **La città è salva**, film
22,15 **Calcio sera**, replica
22,30 **Punto sera**
23 — **Film**
1 — **Punto sera**, replica

Telegenova

7,30 **Buongiorno in compagnia [illegible] Cinquestelle**
12 — **Perchè no?**, talk show
13 — **Il cortile**, sit. com.
14 — **Due ore di relax**
15,30 **Un'amica a casa vostra**, rubrica
17 — **Maxivetrina**, rub.
17,30 **La ribelle**, telenovela
18,30 **Maxivetrina**, rub.
18,20 **Tg notizie**
19 — **L'angolo della poesia**
19,20 **Tg notizie**
19,50 **L'opinione di Umberto Bassi**
20 — **Caro Franco...**
20,15 **Tribuna politica**
20,30 **Italia vola**, rub.
22,30 **In giro per il mondo**, rubrica
23 — **Momenti preziosi**, rubrica

Telestar

15,45 **Robin Hood**, telefilm
16,30 **Documentario**
18 — **Tuono blu**, telefilm
18 — **Il giramondo**, rubrica
19,30 **Tg 10**, notiziario
20,30 **I giorni del cielo**, film
[illegible] **Che palle [illegible] novel**
23,45 **Speciale motomondiale**
0,15 **Tuttofuoristrada**

Teleregione

9 — **Veronica**, telenovela
12 — **Perchè no?**
13 — **Falcon Crest**, serial tv
14 — **Telegiornale**
17 — **Maxivetrina**, rub.
17,30 **La ribelle**, telenovela
19,30 **Telegiornale**
20,30 **Programma elettorale**
22 — **Orologi da polso**, rubrica
22,30 **Telegiornale**
23 — **Sceneggiato**

● **Eventuali errori o variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

Pallanuoto: serataccia del Savona, che però nel finale recupera tre gol

Rari sorpresa dal Pescara: 9-10 La finale di Coppa è più lontana

LAVAGNA. All'inferno e risalita. La Rari rischia di affondare, barcolla, perde una partita tremenda, mal giocata ma rabbiosamente combattuta, però proprio in extremis riesce a ridurre il passivo tanto da lasciare aperto uno spiraglio, solo uno spiraglio si badi bene, per il ritorno. Il 9-10 è duro da ingoiare perché rende tutto più difficile, ma se si pensa che a 1'47' dal termine il Savona era sotto di 4 gol, si capisce che non tutto è perduto, e che alle «Nejadi» potrebbe verificarsi un miracolo.

La Rari è incappata in una serata-no: forse i suoi giocatori, soprattutto i più giovani, hanno pagato pegno davanti alla prima «vera» sfida internazionale. Ma davanti avevano un Pescara trasfigurato rispetto al campionato. Altro che la squadra titubante che ha perso a Firenze! Gli abruzzesi hanno dimostrato di voler difendere con le unghie la «loro» Coppa Coppe, hanno aggredito dal primo istante e non hanno mollato la presa che a fine gara, quando pensavano di avere già «seppellito» i rivali. Questa presupponenza potrebbe costar loro cara: non è detto che a campi invertiti non si possa anche restituire il «favore».

Certo si spera in un arbitraggio migliore di questo: i due arbitri, ma sarebbe meglio dire il più «esperto» ungherese Sentgyorgi (il turco Tulga ha [illegible] seguito le disposizioni del collega) ne hanno combinate di tutti i colori. Fischi come vaporiere, spesso e volentieri contro il povero Jelenic (contro di lui 13 falli in attacco!). Per compensare han caricato di falli i pescaresi che giocavano a pressing, ma la sagacia tattica di Malara ha impedito che le 14 espulsioni pesassero su pochi: tant'è vero che a un solo minuto e mezzo dalla fine il Pescara ha perso un uomo (D'Altrui) per falli.

Quando non ne combinavano gli arbitri, ci pensavano gli uomini in vasca. Sciacero a 6'18' del secondo tempo ha protestato vivacemente per un rigore [illegible] agli avversari e si è fatto espellere. Nel terzo tempo, poi, dopo un minuto si inceppa il tabellone. Lunghi secondi di sosta che innervosiscono ulteriormente i savonesi, impegnati nel tentativo di rimonta.

Altro fattore decisivo, l'imprecisione dei biancorossi con l'uomo in più: su 14 tentativi solo 5 volte è arrivato il gol. Lentamente il Pescara, che ha una difesa ferrea imperniata su Simenc e Lusic capaci di «chiudere» come pochi al mondo, acquista sicurezza e sfrutta le controfughe. Il Pescara cura le sue occasioni: 8 su 9 con l'uomo in più e il rigore contestato da Sciacero regolarmente segnato.

Il Savona parte male e prosegue peggio: 2-2 3-4 1-2 3-2. [illegible] ci [illegible] i due minuti finali da raccontare. Simenc con una bomba da fuori aveva portato, a 2'46', il Pescara sul 10-6. Fino a quel momento, danza suonata e diretta dagli abruzzesi: 4 gol Papa, 3 Simenc, 2 Roberto Calcaterra, [illegible] Lusic. Il Savona ha replicato con 2 gol di Angelini (splendido all'inizio, poi si è un po' perso), uno di Santamaria, Jelenic, Krzic (sotto tono i due stranieri), e Ghibellini. Tutto pareva perduto, ma i 250 tifosi arrivati da Savona non smettono di incitare. Un episodio infuria la grandinata: a 2' dalla fine D'Altrui rifila una tremenda gomitata a Krzic, Tulga non vede, i tifosi sì. Per il croato c'è il ricovero al pronto soccorso: 7 punti al sopracciglio destra. Dieci secondi dopo D'Altrui viene cacciato per il terzo fallo. Se ne accorgono tutti tranne arbitri e dirigenti del Pescara: dopo 30 secondi tocca palla, i savonesi lo fanno notare e gli arbitri decretano il rigore. Realizza Gyongyoesi fino a quel momento in ombra, poi si conforma in superiorità e a 3 secondi dalla fine segna anche Petronelli, ancora in superiorità. Pescara stupefatto: alla Coppa il Savona è ancora attaccato, magari con un'unghia sola. Ma attaccato.

Danilo Sanguineti
[illegible] Scartozzoni

[illegible] Rari in fase difensiva: si riconoscono Ghibellini [illegible] spalle, Pisano ed Averaimo

Rudic, Pizzo e tanti big

LAVAGNA. Una tribuna-vip di grande rilievo quella che si è [illegible] ieri sera. E composta non soltanto di addetti ai lavori: nel clan della Rari, con il presidente Filippo Cuneo, c'erano il presidente della Provincia di Savona, Mario Robutti, e l'ex assessore allo Sport del Comune di Savona, Massimo Zunino. Grande sofferenza per tutti, ovviamente, vista la prova dei biancorossi ed il risultato. Presenti ovviamente anche i «big» della pallanuoto, a [illegible] dal C.t. della Nazionale, Ratko Rudic, e il «Caimano» Eraldo Pizzo. Immancabile il presidente regionale della Fin, Enrico Cappitti: con lui parecchi allenatori di squadre liguri, da Storti a Marsili. Pressoché unanimi i commenti a fine gara: prestazione al di sotto delle attese da parte del Savona, e Pescara bravo a sfruttare la serata non eccelsa dei rivali, in una partita forse anche troppo ricca di scontri e di agonismo. [m. no.]

Krzic al tiro: ieri il mancino croato è dovuto uscire per un taglio sopra un occhio

Il volley minore non è soltanto C2 e D

L'ora di «amatori» e Giochi di Maggio

Solo con grande fatica, e tre giorni di ritardo, si possono comunicare i risultati completi dei campionati regionali. Società e Fipav debbono fare di più, se non vogliono che su questi tornei che coinvolgono centinaia di tesserati cali il silenzio.

C2 maschile. Risultati prima di ritorno: Levante-Pallavolo Spezia 0-3; Colombo-Don Bosco Genova 3-1; Pro Recco-Pallavolo Lavagna 3-0; Vivai Gaggero Lavagna-Fiamma 1-3; S. Pio X Loano-Volley Chiavari 3-0. Classifica: S. Pio X Loano p. 22; Pro Recco e Colombo 20; Molinari Spezia 16; Gaggero Lavagna e Fiamma Genova 14; Don Bosco Genova 12; Pallavolo Lavagna 6; Levante e Leoni Fontanabuona e Spezia 4; Volley Chiavari 2. Fontanabuona e Molinari una partita in meno.

C2 femminile. Risultati seconda di ritorno: Don Bosco Genova-S. Pio X 3-1; Le Oasi Melese-Oxy Albisola 2-3; Fabianese-Send Italia Lavagna 1-3; Vbc Savona-Caparana 3-0; Iplom Scrivia-Cv Sestri 3-0; Chiavari 90-Arenzano 1-3. Classifica: Iplom Scrivia p. 26; Don Bosco Genova e Savona 22; Alta Val Bisagno e Caparana 18; Arenzano e Send Italia Lavagna 16; Brianteo Imperia e S. Pio X Loano e Albisola 14; Volley Chiavari 12; Montepertico e Cv Sestri 8; Le Oasi Melese 0. Alta Val Bisagno e Brianteo Imperia una partita in meno.

D maschile. Risultati terza di ritorno: Ameglia-Firex Albenga 3-0. Cv Sestri Ponente-Finalborghese 0-3; Tomahawks Imperia-Caparana 1-3; Cogoleto-Usbi Genova 3-2. Classifica: Finalborghese, Firex e Ameglia p. 18; Cogoleto 16; Usbi 12; Caparana e Cv Sestri 10; Tomahawks 8; Don Bosco Spezia 4; S. Siro 2. Don Bosco e S. Siro una partita in meno.

D femminile. Risultati seconda di ritorno: Ortonovo-Ameglia 3-0; Prati Fornola-Masone 3-1; Albatros Alassio-Italbrokers Genova 2-3; Firex Albenga-Latte Tigullio 0-3; Il Gabbiano Andora-Villaggio S. Salvatore 3-0; Spotornese-Carcare 1-3; Arma di Taggia-Piana Batolla 3-0. Classifica: Piana Batolla, Carcare e Latte Tigullio Rapallo p. 22; Ortonovo, Gabbiano e Italbrokers 20; Volley Arma 18; Prati 16; Albatros 14; Firex Albenga 10; Masone e Ameglia 8; Spotornese e Villaggio S. Salvatore 4.

Giochi di Maggio. Domenica nelle palestre della circoscrizione di Rivarolo è stata completata la seconda tappa del torneo di superminivolley e minivolley organizzato dall'Amatori. In questa fase [illegible] in campo le migliori società liguri. Nel superminivolley ha vinto il Gabbiano Andora, secondo il Celle Sampierdarena (che aveva vinto la prima tappa, a carattere provinciale). Nel minivolley successo del Cogoleto seguito dal Rapallo. La terza tappa è fissata per domenica 13 marzo: oltre alle squadre liguri è aperta a formazioni di Piemonte, Lombardia e Toscana. La sede sarà stavolta il nuovissimo palasport di Campoligure.

Amatori. Prosegue il [illegible] «Città di Genova», torneo amatoriale che benché giovanissimo sta imponendosi [illegible] degli appuntamenti più importanti del calendario. Risultati 5a giornata: Alta Val Bisagno-Dattilo 3-0; Pegliese-Busalla 0-3; Italia Navigazione-Amici Certosa 1-2; Amici Vobbia-Don Bosco 2-1. Classifica: Busalla p. 14; Vobbia e Bisagno 11; Certosa e Italia 8; Dattilo e Don Bosco 3; Pegliese 2. (d. s.)

Il basket di Genova e Levante non è solo nei trionfi di Elah e Camisasca: in Promozione infuria la lotta

Alcione Rapallo, ecco la tabella-promozione

La rimonta appare disperata, ma la banda-Peccerillo ci prova

Elah e Camisasca irresistibili, Autorighi e Gaudianello si leccano le ferite. Ma è la Promozione maschile che concentra le maggiori attenzioni fra gli appassionati del levante. [illegible] a Genova come in riviera, vengono allo scoperto le prime tabelle.

Grande «Ca». Nel [illegible] femminile le genovesi del Pentagono Camisasca hanno acquisito domenica scorsa l'aritmetica promozione in A. Un fatto scontato da tempo, ma la cronaca (e la matematica) impongono di mettere in risalto questo straordinario cammino delle ragazze di Caorsi: 17 successi e una sola sconfitta. Quella con il Canegrate all'andata, «vendicata» domenica in via Cagliari con il punteggio di 69-63. Neppure troppo eclatante, ma l'obiettivo ora preciso: vincere e mettere a tacere le milanesi.

Anche l'Elah ha messo a tacere tutte le malelingue, con l'ottava vittoria consecutiva. La caccia alla «lepre» Virtus Imola è aperta: due punti da recuperare e 8 turni [illegible] da giocare. A quando l'aggancio? Non certo nel prossimo week-end: se è vero che il compito dei «dolciari» è abbastanza facile (in trasferta col Serravalle penultimo), l'Imola affronta l'ultima in classifica, il Basket Varesino. Quindi i due punti di ritardo rimarranno. Ma il campionato si deciderà ad aprile, con una serie di scontri diretti fra le nove formazioni più quotate.

Levante rallenta. Sconfitta prevista per l'Autorighi a Pavia, meno per la Fonte Gaudianello a Spezia. I primi non hanno problemi: con zero retrocessioni di squadre liguri, l'unico obiettivo è chiudere al 7° posto; le rapallesi invece vorrebbero risollevarsi dalla penultima posizione, ma i problemi d'inizio stagione sono solo in parte risolti. Quelli di sponsorizzazione sì, per la tenuta atletica [illegible] tutto va alla perfezione. Mille scusanti per il basket in gonnella di Rapallo, in attesa del ritorno del presidente Caresana o di un cambio di «timoniere».

Ecco le tabelle. Primi a tirarle fuori dal «cilindro», quelli dell'Alcione Rapallo: per sperare di centrare uno dei primi tre posti del girone B di Promozione maschile, e ottenere il passaggio al girone finale, dobbiamo sempre vincere e al contempo sperare in qualche passo falso del trio che adesso comanda.

Tutto vero, tutto molto difficile da realizzare sul parquet. Comunque la matematica non condanna [illegible] il team di Peccerillo. 24 punti Tigullio, Centro Basket e Crdd, 20 i rapallesi e nel mezzo la Virtus con 22. Alcione che deve sfidare Spezia '93 e Crdd in casa, con trasferte contro King e Aquile: otto punti «obbligati». Ed [illegible] le... speranze: i «verdi» del Sestri Levante devono ancora riposare, gli scontri diretti Sestri-Tigullio di sabato prossimo, Crdd-Virtus della terz'ultima e Tigullio-Virtus dell'ultima giornata... Tante combinazioni che potrebbero rilanciare la squadra di Rapallo, anche se da Sestri Levante e da S. Margherita Ligure arrivano gli inevitabili scongiuri. [g. s.]

CATEGORIE GIOVANILI

Una giornataccia per l'Autorighi

Tornei giovanili ormai nelle fasi culminanti. Negli Junior, l'Autorighi attende sempre l'avversaria per i «quarti». Dovrà uscire dalla sfida tra Granarolo e Rivarolo: i primi hanno due punti di vantaggio (24 contro 22) e un calendario favorevole. Gli altri accoppiamenti sono Lerici-Alassio, Loano-Cogoleto e Sarzana-Elah. Nei Cadetti nazionali, esordio con sconfitta dell'Athletic Genova nel girone finale: 79-53 per Desio. Nei regionali, l'Alcione Rapallo vince a Cogorno col Villaggio (69-27), ma Pool Genova ed Erg Cogoleto sono ormai irraggiungibili e promosse agli ottavi. Nel gruppo di promozione ai quarti, battuto l'Autorighi a Genova dal Granarolo (62-61). Nelle Cadette, Rapallo ko col Dlf (65-56) e Villaggio col Marola (2-0 per rinuncia). Allievi che han già esaurito l'andata dei quarti, con tutte vittorie in trasferta: Lerici-Elah 60-104; Alcione Rapallo-Sestri L. 64-71; Autorighi-Amatori 47-102; Loano-Athletic 63-81. Trofeo Ragazzi, questi i risultati: Villaggio-Athletic 67-102; Alcione-Sestri L. 60-73; Cap-Ardita 58-70. Classifica: Athletic p. 10, Villaggio 8, Centro Basket 6, Alcione 4, Ardita 2 e Cap 0. Infine i «Propaganda»: Alcione-Villaggio 76-56; Sestri-Ardita 74-60; Autorighi-Alcione 60-80; Athletic-Elah 80-46. Classifica: Sestri p. 10; Alcione 8; Ardita 6; Villaggio e Autorighi 4; Athletic e Elah 2. [g. s.]

La pallanuoto non è solo massima serie: entrano nel vivo anche categorie minori e giovanili

Il Lavagna prenota una partenza lanciata

Precampionato di B: la squadra di Crovetto subito protagonista

Se il buongiorno si vede dal mattino, la stagione della Rari Nantes Lavagna del nuovo tecnico Stefano Crovetto dovrebbe [illegible] ricca di soddisfazioni. Molta curiosità per la prima uscita nel torneo precampionato di B organizzato dalla Fin come tappa di avvicinamento al via ufficiale, previsto per il 9 aprile. I lavagnesi han surclassato il Lerici (19-9), dimostrando facilità nel trovare il gol.

Nell'altra partita del girone, pareggio fra Sori e Quinto (10-10). La classifica vede quindi al comando il Lavagna con punti 2, seguita da Sori e Quinto con 1, a chiudere il Lerici con 0. Sabato prossimo, sempre al «Parco», per la seconda giornata di fronte alle 16,30 Lavagna e Quinto e a seguire Sori-Lerici. Nell'altro girone, comprendente le squadre di ponente più il neopromosso Novara, partenza lanciata proprio dei piemontesi che hanno inflitto un pesante 20-10 all'Arenzano. Equilibrata Andrea Doria-Mameli, con affermazione «doriana»: 8-7. In classifica, Novara e Andrea Doria punti 2, Arenzano e Mameli 0. Sabato a Voltri sono in programma i seguenti incontri: alle 16,30 Arenzano-Andrea Doria e alle 17,45 Mameli-Novara.

Ed ora uno sguardo sui tornei giovanili, che stanno entrando nella fase più importante: gli Juniores sono già al giro di boa, Allievi e Ragazzi cominciano a delineare i veri valori. Settima giornata per gli Juniores, con risultati scontati: dilaga l'Ansaldo Recco sul Sori (12-2), anche il Lavagna e il Chiavari non faticano più di tanto per aggiudicarsi i due punti: i primi contro il Marisport per 13-7, i secondi contro il Camogli per 10-7. Riposo per il Lerici. Classifica al termine del girone di andata: Recco p. 12; Camogli e Chiavari 8; Sori e Lavagna 6; Marisport 2; Lerici 0.

Gli Allievi osservavano un turno di riposo. Due i recuperi effettuati, uno per girone: nell'«1», in Arenzano-Bogliasco vittoria dei primi per 13-8; nel «2», Loano-Lerici 9-4. Classifica girone 1: Savona p. 10; Lavagna 8; Recco 7; Nervi 6; Sori e Bogliasco 4; Quinto 3; Arenzano e Chiavari 2; Andrea Doria 0. Girone 2: Crocera, Rapallo e Imperia p. 6; Camogli, Ingaunia e Sturla 4; Venere Azzurra, Mameli e Loano 2; Lerici, Marisport e Vallescrivia 0.

Turno completo, più un recupero, nel torneo Ragazzi. Il Rapallo (10-3 al Recco) è rimasto solo grazie alle sconfitte di Nervi (8-6 dal Bogliasco) e Chiavari (11-2 dal Sori). Netto 20-5 del Camogli all'Ortonovo, più equilibrata Marisport-Lavagna con vittoria ospite per 8-7. Classifica: Rapallo p. 8; Chiavari, Sori, Camogli e Nervi 6; Recco 4; Bogliasco, Lavagna e Marisport 2; Ortonovo 0. [g. s.]

Crovetto, ex del Recco [illegible] Lavagna

SPORTFLASH

Recupero di Prima oggi a S. Terenzo

LA SPEZIA. Oggi si recupera Santerenzina-Forza e Coraggio (S. Terenzo 15) gara della 18ª giornata di Prima, sospesa dopo mezz'ora a causa di un infortunio all'arbitro. La gara interessa anche la Calvarese, penultima a 15 punti: le due sono dirette concorrenti per la salvezza, hanno entrambe 17 punti. [d. s.]

Bene gli Esordienti di Lavagna e Rapallo

LA SPEZIA. Nella quarta e ultima eliminatoria dei «regionali» Esordienti A, successi a raffica per gli atleti del Lavagna e le atlete del Rapallo. Bacigalupo vince alla «Mori» di Spezia i 200 stile libero e i 200 farfalla classe '81: Semovigo è primo nei 200 rana '81. La rapallese Biollo domina i 100 dorso e 100 crawl '83: Boero vince i 100 rana '83. [d. s.]

In rappresentativa sei del Levante

Per la rappresentativa regionale che parteciperà al Trofeo «Franchi», oggi a Cogoleto alle 15 sono convocati 35 elementi di Eccellenza, Promozione, Prima e Seconda per un allenamento. Il Tigullio è rappresentato da Bruschi e Bruschi (Entella); Bruzzo (Lavagna); Fossa e Roncone (Samm); Muzio (Sestri). [d. s.]

[illegible] maggio il raduno velico del Tigullio

Il Comitato Società Veliche del Tigullio in collaborazione con l'Associazione [illegible] Scogli organizzerà il 14 e 15 maggio il 2° Raduno Velico del Tigullio. La prova è aperta a tutte le imbarcazioni a vela lunghe più di 7 metri compresi i «motorsailer». [d. s.]

LA STAMPA
IMPERIA-SANREMO
E PROVINCIA

Mercoledì 2 Marzo 1994 [illegible] 35

Uffici: Imperia, tel. 273.371/2 - Sanremo, tel. 503.003/4

Per il fisco si tratta della provincia tra le più povere d'Italia, redditi scarsi

Gli imperiesi pagano poche tasse

Risultano parsimoniosi, consumano il necessario, i disoccupati sono 15 mila, 3000 le aziende chiuse
La sorpresa è arrivata con la pubblicazione dell'elenco e della graduatoria delle zone dove si vive meglio

IMPERIA. La provincia di Imperia, per il fisco, [illegible] tra le più povere d'Italia. Pochi i redditi dichiarati dai singoli, pochi quelli delle società. Gli imperiesi risultano, poi, estremamente parsimoniosi: [illegible] il necessario e non sprecano, tanto che non pagano grosse cifre di Iva. Discreto solo il versamento dell'Ilor persone fisiche.

Le graduatorie pubblicate da «Il Sole [illegible] Ore», relative alle denunce dell'anno 1990, parlano chiaro. Imperia per l'Irpef, con un'imposta media di 2.744.000 lire per contribuente, [illegible] piazzata nell'elenco delle [illegible] province italiane, al 69° posto, per l'Ilor società con 2.561.000 all'80° posto, per l'Irpeg [illegible] 6.667.000 al 77° posto, per l'Iva con 2.548.000 [illegible] 61° posto, per l'Ilor persone fisiche, con 363.000 al 22° posto.

I dati, che hanno suscitato vasti commenti, [illegible] diversamente interpretati. C'è chi sostiene che la classifica non è attendibile per effetto [illegible] forte evasione. C'è invece chi afferma che i risultati così negativi sono solo la conseguenza della consistente presenza sul territorio di popolazione anziana che ha redditi minimi, quasi sempre quelli della pensione.

Infine molti sostengono che il quadro così negativo sia solo lo specchio di una realtà che [illegible] molti sfugge, rappresentata da una povertà collocata prevalentemente nell'entroterra, dalla disoccupazione sempre più pres[illegible] [illegible] dilagante [illegible] dalla crisi nel comparto commerciale [illegible] artigianale.

Insomma secondo i più, mediamente la provincia di Imperia, evasori o non, non può vantare posizioni [illegible] vertice. Non può essere certamente definita una zona ricca.

Conferma Antonio Berta, commercialista: «Molti, quando esaminano i dati del fisco, hanno esclamazioni di stupore. E' vero la [illegible] provincia [illegible] può dirsi ricca. C'è la povertà [illegible] nostro [illegible] che molti dimenticano. Sono moltissime le famiglie che vivono con il loro reddito agricolo. Sono molti gli anziani che vivono della loro pensione minima. Nella media si somma tutto. Ovviamente esistono anche i benestanti, coloro che superano i 100 o 200 milioni all'anno di reddito. In questo caso bisogna fare riferi[illegible] ai professionisti più affermati, [illegible] manager dell'industria o [illegible] settore edile. Ma non sono molti. Quindi i dati del So[illegible] [illegible] Ore [illegible] possono essere contestati».

Giuliano Terragno, segreta[illegible] provinciale dell'Unione Commercianti aggiunge: «I risultati della graduatoria mettono in evidenza [illegible] realtà che i sindacati di categoria già conoscono. E' inutile insistere sui commercianti evasori. Non è vero. Infatti [illegible] ben tremila le aziende che ultimamente hanno chiuso i battenti. Quindicimila i disoccupati. Quale reddito possono produrre persone che non lavorano? Con il 22° posto abbiamo invece un discreto piazzamento nella graduatoria dell'Ilor persone fisiche. Ma bisogna ricordare che le denunce [illegible] riferiscono [illegible] 1990, quando le imprese pagavano abbondantemente. L'Ilor è un'imposta che colpisce gli immobili. [illegible] 1992 viene pagata solo dalle società di capitali. Il 61° posto in Italia per l'Iva significa che [illegible] nostra popolazione consuma poco. L'80° posto nell'Ilor società conferma che ci sono appunto poche società imprenditoriali».

Conclude Enrico Torelli, segretario provinciale della Cgil: «La nostra è una provincia in cui agli effetti del reddito il rapporto tra il lavoro autonomo [illegible] quello dipendente è squilibrato. Ci saranno evasori? Non so. Ognuno è in grado [illegible] valutare da solo. L'Irpef troppo bassa rispetto a altre parti del nostro Paese dipende dall'elevato numero di disoccupati».

Angelo Basso

Coda a Imperia per pagare le imposte

Tutte [illegible] cifre

	IMPOSTA MEDIA	CLASSIFICA NAZIONALE
IRPEF	2.744.000	[illegible] posto
ILOR SOCIETA'	2.561.000	80° posto
IRPEG	6.667.000	77° posto
IVA	2.548.000	61° posto
ILOR PERSONE FISICHE	363.000	22° posto

Fonte: Il Sole 24 Ore

PAGINA DELLA SCUOLA

E adesso gli studenti diventano giornalisti

Gli studenti, gli insegnanti e i presidi delle scuole superiori diventano giornalisti. Da oggi sino alla fine dell'anno scolastico, i ragazzi e i docenti di tutti gli istituti della provincia, con l'aiuto dei presidi o dei professori, hanno a disposizione periodicamente una pagina dell'edizione imperiese de «La Stampa». Un'iniziativa già nota nelle scuole da tempo, [illegible] infatti in queste settimane gli istituti hanno preparato i primi servizi, pubblicati oggi a pagina 37. Si può scrivere di qualsiasi aspetto della vita d'istituto: dai problemi strutturali e quotidiani alle iniziative culturali, all'organizzazione di feste e appuntamenti musicali sino - perché no - a temi «caldi» come l'occupazione [illegible] l'inserimento [illegible] giovani [illegible] mondo del lavoro. E anche la voglia di giocare, le paure, le [illegible]gosce e le speranze di [illegible] [illegible]do giovanile spes[illegible] ancora tutto [illegible] scoprire. Un'occasione per conoscersi meglio, dunque, per creare un ponte con la complessa e affascinante realtà del giornale.

I ragazzi hanno così uno spazio libero da usare con intelligenza e fanta[illegible]. Senza timori o inibizioni: il giornale assicura infatti la più totale libertà d'espressione.

A disposizione degli studenti c'è un giornale che spera di offrire un panorama completo di notizie e servizi, con una parte nazionale [illegible] internazionale e una locale, che si occupa dei fatti della città, della provincia, della regione.

Gli studenti di tutti gli istituti della provincia da oggi hanno a disposizione una pagina dell'edizione imperiese de «La Stampa»

Stabilita ieri la posizione sulle schede

Elezioni, sorteggiati i nomi dei candidati

[illegible] L'ufficio elettorale regionale presso la Corte d'appello [illegible] Genova ha proceduto, ieri all'estrazione dell'ordine in cui i candidati dei 6 collegi della Liguria per il Senato e i 14 della Camera saranno sulle liste.

Senato. Primo del collegio n. 1 (Ventimiglia) [illegible] uscito Fulvio Vassallo (progressisti) seguito da Renata Olivo (Patto per l'Italia), Francesco Santavicca (alleanza nazionale), Sergio Costamagno (pensionati) e Andrea Guglieri (Lega-Forza Italia [illegible] Unione di centro); collegio n. [illegible] (Savona): Maria Carla La Rocca (alleanza nazionale), Enrico Mozzoni (Patto per l'Italia), Giovanni Russo (progressisti), Alberto Gabarello (pensionati) e Sergio Cappelli (Lega-Forza Italia e Unione di centro); collegio n. 3: (Genova Ponente) Claudio Basso (Patto per l'Italia), Vincenzo Matteucci (Lega-Forza Italia [illegible] Unione di centro), Sergio Ferro (pensionati), Carlo Rognoni (progressisti) e Maria Maddalena Colla (alleanza nazionale); collegio n. [illegible] (Genova centro): Maria Grazia Daniele (progressisti), Guglielmo Lolli Ghetti (alleanza nazionale), Giuseppe Parodi Domenichi (pensionati), Giulio Mario Terracini (Lega-Forza Italia e Unione centro) e Mariano Maresca (patto per l'Italia); collegio n. [illegible] (Genova e Tigullio): Giovanni Marongiu (indipendente), Alfio Batti (pensionati), Vincenzo Tagliasco (progressisti), Enrico Serra (Lega-Forza Italia, Unione di centro), Giorgio Bornacin (alleanza nazionale) e Ugo Marchese (Patto).

La Camera in provincia. Collegio numero uno: Lucia Corna (li[illegible] progressisti); Lorenzo Acquarone (Patto per l'italia); Francesco Castagnino (alleanza nazionale); Sonia Viale (Lega Nord). Collegio numero due: Roberta Garibaldi (alleanza nazionale); Giovanni Gandolfo (lista progressisti); Paola Iachini (lista riformatori); Fede Latronico (Lega Nord); Eugenio Rambaldi (Patto per l'Italia). **[p. c.]**

Sanremo: il duplice ruolo del manager che ha gestito lo smaltimento della spazzatura

Doppia udienza per il re dei rifiuti

Alle 9 Carlo Ghilardi comparirà davanti al pretore per 4 miliardi e mezzo di risarcimento chiesti al Comune e alle 10 per l'accusa di truffa ai danni dello stesso ente. Avrebbe «gonfiato» il peso dell'immondizia. La difesa

SANREMO. Doppio ruolo per il «re dei rifiuti», Carlo Ghilardi. Alle 9 di oggi comparirà davanti [illegible] al pretore per i 4 miliardi e [illegible] di risarcimento chiesti al Comune. E' l'ex appaltatore del servizio di nettezza urbana, vincitore [illegible] [illegible] gare d'appalto, protagonista di 40 proroghe dal '78 al '93. Soltanto un'ora dopo, alle 10, [illegible] prevista l'udienza a carico dello stesso Ghilardi, accusato di truffa ai danni dello stesso Comune.

Per mesi, la Procura ha indagato sull'ipotesi di un «bidone» alle [illegible] di Palazzo Bellevue, che si è costituito parte civile e sarà rappresentato dall'avvocato Borea. Secondo l'accusa, l'imprenditore avrebbe gonfiato (in concorso [illegible] la figlia Barbara e due camionisti) il peso della spazzatura. La quantità di rifiuti registrata alla discarica di Ponticelli risulta infatti infe[illegible] [illegible] quella riportata [illegible] «conto» che Ghilardi ha presentato per anni al Comune di Sanremo. La difesa, sostenuta dall'avvocato De Francisci, attribuisce il calo di peso a «fattori meccanici e termici»: il sole, il macero delle sostanze organiche, lo scolo [illegible] liquidi, i prelievi di rottami da parte di straccini. Ma gli inquirenti incalzano. La spazzatura «scomparsa» (o mai esistita) è davvero tanta. «Colpa di calcoli teorici - ribatte Ghilardi - conti fatti a tavolino, che [illegible] corrispondono alla reale produzione di rifiuti». La parola passerà oggi al pretore, che dovrà anche decidere sulla pretesa [illegible] risarcimento presentata dall'avvocato Scarpa, sempre per conto del manager dei cassonetti. Ghilardi chiede, infatti, 4 miliardi e mezzo al Comune per «l'illecita interruzione dell'ultimo contratto» [illegible] per [illegible] anni [illegible] spese anticipate nel trattamento e nella manutenzione della discarica.

Tutto comincia il 31 gennaio '91, quando la giunta affida il servizio di smaltimento della spazzatura alla ditta Idroedil di Ghilardi. L'imprenditore, proprietario di una discarica in zona Collette Ozotto, accetta l'incarico per la durata [illegible] un anno: [illegible] primo marzo '91 alla [illegible] data del '92. Seguono due proroghe. Poi, il 14 ottobre '92, Comune di Sanremo e prefetto di Imperia chiedono all'assessore regionale un'ordinanza per poter trasferire i rifiuti nella discarica di Ponticelli. Motivo della richiesta: l'area di Collette Ozotto si sarebbe esaurita. E invece, [illegible] spazio c'era eccome» assicura l'imprenditore.

A gennaio, l'avvocato Scarpa deposita una robusta citazione, con la richiesta di condannare il Comune «per il mancato utile, l'illecita interruzione del rapporto di appalto, gli oneri di ordinaria manutenzione». E ancora: per i 18 anni (dal '77 al '92) in cui la Idroedil (e la Fpt di Jole Leoni, poi acquisita da Ghilardi) ha pagato le spese del trattamento di bonifica della discarica. Totale: [illegible] miliardi [illegible] 336 milioni. Una ricca buonuscita, per il «signore dei compattatori». Forse, una risposta agguerrita all'accusa di truffa. Un dato [illegible] certo, e lo annuncia lo stesso Ghilardi: «Non lavorerò mai più per [illegible] Comune di Sanremo». **(m. p.)**

Carlo Ghilardi, il manager dei rifiuti

Era scritto nelle stelle il destino della gara canora: «Sapevo che avrebbe vinto un [illegible] vedente»

«Avevo previsto il trionfo [illegible] Baldi al Festival»

Confermata la profezia della «maga» di Sanremo, tutti i pronostici

SANREMO. Era scritto nelle stelle. La vittoria di Aleandro Baldi l'hanno prevista un po' tutti, i principi dell'occulto che - alla vigilia dell'olimpiade delle canzonette - [illegible] [illegible] dati appuntamento nel futuro della classifica. «Sapevo che avrebbe vinto un non vedente», ricorda Adele Irtech, astrologa e figlia di astrologo. Proprio così: lo aveva detto. Ed ora è doppiamente fiera, la «maga» di Sanremo, perché di non vedenti ne sono arrivati due al primo posto del 44° Festival. Poteri divinatori o confidenza con le leggi quasi matematiche della canzonetta? Un dato [illegible] certo: mai [illegible] quest'anno ha centrato il bersaglio la folla variopinta di sensitivi e paragnosti, richiamati dal passaggio del carrozzone festivaliero.

Chi la conosce, Adele Irtech, sa bene che [illegible] di rado azzecca le sue previsioni. E il vaticinio non sempre [illegible] dei più gradevoli. Come quella volta che consigliò [illegible] due ragazze di Torino di non prendere un certo aereo. «Sentivo che [illegible] viaggio non sarebbe andato bene - racconta - [illegible] carte non promettevano nulla di buono». Poteri dei tarocchi: il jumbo precipitò, e le ragazze torinesi (rimaste [illegible] casa) scamparono [illegible] disastro.

Ancora [illegible] maga: «Non mi ero mai cimentata con le canzoni del Festival, ma una volta letti i testi e osservate le foto degli [illegible]tisti, [illegible] avuto la certezza che sarebbe stato Aleandro Baldi il vincitore». Brava. [illegible] i suoi colleghi? Cos'hanno previsto gli altri discepoli [illegible] Merlino? Tutti, o quasi - per grazia di Giove - hanno sentito [illegible] fremito, [illegible] segnale medianico, [illegible] addirittura hanno [illegible]ntito» con certezza che l'autore di «Passerà» sarebbe «passato» alla finalissima. Ecco cosa accade nei giorni che precedono la premiazione.

Il mago [illegible] Arcella, in diretta tivù negli studi di Unomattina, evoca gli spiriti. Fa i nomi dei cantanti, e quando tocca a Baldi [illegible] alla favoritissima Pausini, il pendolino si muove, il tavolino balla. Claudio Pasquale D'Agnone, cartomante, indovina per metà: «Baldi e Pausini. Lui è bravo, ma vincerà la Pausini». Francesco [illegible] Barba, mago ufficiale del Festival, fa le cose per bene. Consegna il nome del vincitore, in una busta chiusa, a un notaio. Mossa di sicuro effetto, ma che ancora rimane in attesa del responso. Poi c'è Sator, che si presenta col dono soprannaturale di leggere [illegible] futuro nelle fiammelle delle candele. Peccato che, in occasione del Festival, Sator abbia lasciato spenti i candelabri.

Chi ha fatto centro sul vincitore, proprio come l'inquietante sensitiva dell'aereo precipitato, è l'astrologa Enza [illegible] [illegible]benga. Anche se il [illegible]o «bollettino» fa un tonfo nel resto della classifica: «Mercurio [illegible] Giove [illegible] favorevoli ad Aleandro Baldi - aveva sentenziato - Seguiranno nell'ordine Michele Zarrillo e Mariella Nava». Infine, il divino Otelma: «Le stelle rischiarano il cammino [illegible] Aleandro Baldi», prevede, poi la palla di vetro si annebbia. Il mago vagheggia. E sbaglia: «Alla fine, la prospettiva di vittoria svanirà». **[m. p.]**

Aleandro Baldi, vincitore del Festival

Mentre il presidente Ferrero rinuncia polemicamente alla delega sul personale

Gli infermieri: «Fateci lavorare»

La protesta ieri mattina nell'atrio della Regione

GENOVA. Infermieri sul piede di guerra: ieri mattina, un folto gruppo di paramedici con alla testa i dirigenti regionali del sindacato hanno occupato l'atrio della Regione e hanno avuto un confronto di idee con l'assessore alla Sanità, Egidio Banti. I termini della contestazione sono sempre gli stessi: il rischio di tagli occupazionali e il blocco del turn over.

Gli infermieri in Liguria sono [illegible] ottomila e le assunzioni presso le varie Usl, che avvengono per concorso, sono fissate [illegible] specifica norma «in deroga» della Regione. L'anno scorso [illegible] deroga ha riguardato - al di là del turn over - circa 1400 posti nuovi a concorso, dei quali un migliaio sono stati coperti. Ma la situazione è [illegible] rischio per via della diminuzione degli organici e dei posti letto, oltre che per un fenomeno difficilmente ovviabile: [illegible] fatto che in Liguria si presentino ai concorsi molte centinaia di giovani provenienti da regioni confinanti. Così il numero dei vincitori liguri è molto basso, ma non si può impedire la circolazione dei lavoratori sul territorio nazionale. I sindacati premono per l'apertura delle nuove «residenze protette» per anziani, che dovrebbero consentire una lievitazione dei posti di lavoro, [illegible] momento che le scuole professionali sfornano infermieri diplomati e specializzati [illegible] regolarità.

Nei lavori del Consiglio regionale, si prosegue invece al singhiozzo. All'improvviso, ieri mattina il presidente della giunta, Edmondo Ferrero, ha annunciato di voler cedere la delega di responsabile del settore del personale. Nei prossimi giorni la delega sarà assegnata a un altro esponente della giunta, [illegible] presume l'assessore Loriano Isolabella che l'aveva già avuta nella prima fase della legislatura. Sulla vicenda spirano polemiche, ma anche un certo alone di mistero. I sindacati confederali hanno fatto circolare ieri mattina un polemico volantino [illegible] il quale alludono a una gestione politica, partitica [illegible] clientelare del personale in Regione, facendo riferimenmto a massicce promozioni, anche sino alla dirigenza, [illegible] funzionari che mai sono stati sottoposti a concorsi. D'altro canto Ferrero, uscito dalla «sala verde», ha avuto espressioni ironiche e sferzanti nei confronti delle organizzazioni sindacali: «Forse se [illegible] avessero dato una mano, io non [illegible] sarei dimesso. Adesso se la vedranno con il mio suc[illegible] Io la strada l'avevo tracciata, ma le mie indicazioni sono cadute nel vuoto».

Ferrero non ha voluto dire di più, ma ha fatto intendere con chiarezza che anche i sindacasti non sarebbero indenni dall'accusa di «lottizzazione» e di difesa corporativa. In realtà, a questo punto, appare difficile mettere le mani con criteri manageriali sul pubblico impiego: la riforma del servizio appare lontana. **[p. l.]**

RIONI SENZA GUIDA I LEADER SI OPPONGONO

La proposta di abolire le circoscrizioni non è stata discussa in Consiglio

«I quartieri non si toccano»

Gli amministratori dei cinque organismi consultivi di Imperia difendono funzioni e operato
I preparativi per la riunione in municipio dove domani sarà discusso il bilancio. Una frattura

IMPERIA. La proviste «battaglia» dei quartieri [illegible] c'è stata: la proposta di abolire le circoscrizioni formulata dal vicesindaco Antonio Di Marco è passata sotto silenzio nell'ultima seduta del Consiglio, dove si è di-[illegible] lo Statuto comunale. Gli articoli [illegible] e 40, che riguardano gli organismi consultivi, sono stati mantenuti. Intanto, i responsabili delle cinque ripartizioni cittadine si preparano alla riunione in municipio per discutere il bilancio, in programma domani, alle 21. Sarà un'occasione per commentare la provocatoria presa di posizione assunta da Di Marco, che osserva come il provvedimento permetterebbe di risparmiare i 200 milioni stanziati ogni anno.

«Sono sorpreso da questo atteggiamento: prima di fare simili affermazioni, avrebbe dovuto interpellare i diretti interessati», dice Romualdo Marvaldi, presidente della prima circoscrizione, che comprende la periferia di Porto Maurizio.

Aggiunge: «Senza voler alimentare polemiche, mi sembra che non si possa certo parlare di sprechi. Dei 50 milioni a disposizione, [illegible] sono utilizzati per i lavori pubblici e 10 per piccole manifestazioni. Se esistono altri motivi, andrebbero precisati. Parlo a nome di tutti i consiglieri, di cui difendo l'operato».

Sulla stessa linea Luigina Borgia, consigliere della quarta, che comprende Castelvecchio e alcune frazioni onegliesi. Obietta in una lettera inviata al sindaco e allo stesso Di Marco: «Queste affermazioni stupiscono perchè espresse da chi, rivestendo un importante ruolo amministrativo, dovrebbe puntare sulla più ampia collaborazione dei residenti, avendo co-[illegible] tramite proprio i consigli circoscrizionali. Bisogna poi rimarcare che il Comune non ha fatto molto per accelerare l'iter delle pratiche relative alle delibere, e inoltre ci chiama in causa per pareri "formali" su regolamenti, senza richiedere proposte concrete».

Anche il responsabile della quinta (centro storico di Oneglia), Augusto Ferrari, è stato preso in contropiede: «La [illegible] mi ha sorpreso, anche se poi, in Consiglio comunale, tutto si è risolto in un nulla di fatto. Certo, esistono gravi problemi: con un limite di 5 milioni per ogni intervento, certe volte non si riesce neppure ad affidare gli appalti. Una soluzione potrebbe essere costituita da occuparsi soprattutto del campo sociale. Va anche rivisto il regolamento circoscrizionale. E' assurdo che, per 16 consiglieri, esistano dieci diversi gruppi politici. Anche per questo si rischia più facilmente di non raggiungere il numero legale, [illegible] altro particolare fatto rimarcare dal vicesindaco».

Un altro aggiustamento è stato intanto prospettato anche dal consigliere incaricato Nello Giannini, che ha prospettato la riduzione a due soli circoli, in rappresentanza di Porto e Oneglia. «Non sono d'accordo: si finirebbe per creare due poli in concorrenza con l'amministrazione», osserva Pino Camiolo, vice presidente della quarta. Camiolo appare disposto all'autocritica: «Posso anche essere d'accordo sul fatto che, così come [illegible] adesso, i "parlamentini" non servano, perchè è stata persa di vista la funzione per cui sono nati: occuparsi dei problemi di quartiere, facendo da portavoce dei cittadini. Purtroppo, il nostro potere è talmente ridotto che ci sono delibere ferme da un anno e mezzo e in Comune siamo poco ascoltati. In pratica, riusciamo a fare qualcosa soltanto per aiutare gli anziani e nel settore dello svago. Sarebbe preferibile dedicarsi a competenze ben precise, come la sistemazione di punti luce. La mancanza del numero legale può quindi essere il riflesso della disillusione dei consiglieri, che si sentono inutili».

Meno pessimista Silvana Richieri, dallo scorso luglio a capo della terza circoscrizione (Borgo San Moro, zona dell'ospedale, rione Baitè). Dice: «La burocrazia rallenta i tempi, ma qualcosa si riesce a fare, se ci si impegna a fondo. Tra i prossimi progetti, proprio per ricreare un filo diretto [illegible] i cittadini, sono previste due assemblee pubbliche, una a Borgo San Moro e l'altra alle Ferriere, per esaminare i vari problemi. Ogni lunedì e giovedì, nella sede di via Buonarroti, mettiamo a disposizione gratuitamente un'insegnante, che dà ripetizioni ai ragazzi delle medie».

Il responsabile della seconda (centro di Porto), Luigi Massabò, pone l'accento su un altro particolare: «Pur avendo fondi limitati, spesso riusciamo ad ovviare alla scarsità di appuntamenti. Manifestazioni come "Parasio di notte" hanno attirato centinaia di spettatori. E' anche il caso di "Quartiere in piazza", nella quinta circoscrizione, e dei concerti al Calvario».

Alcuni commercianti, però, sottolineano la frattura che si è [illegible] da tempo [illegible] gli esponenti circoscrizionali e i cittadini.

Rileva con un tono tra il polemico e l'ironico Lucio Scorzelli, titolare di un negozio di ferramenta a Oneglia: «Circoscrizioni? Perchè, esistono? Mi risulta che servano soltanto a creare un polo di pettegolezzo in più. Forse sarebbe meglio che gli assessori si assumessero le loro responsabilità, senza demandare il lavoro ad altri».

Enrico Ferrari

Il porto di Oneglia, di fianco il presidente della 5ª circoscrizione Augusto Ferrari e in alto il vicesindaco Antonio Di Marco

DALLA CITTA'

DECESSO

San Bartolomeo, morto fratello ex vice sindaco

Lo hanno trovato ormai privo di vita nel suo magazzino in via Colombo. Erminio Maffezzoli, 70 anni, era molto conosciuto a Diano Marina. Aveva gestito una lavanderia ed era fratello dell'ex vice sindaco di San Bartolomeo. Di recente era apparso depresso. [m. v.]

PETIZIONE

I Verdi all'ambasciatore «Liberate la Baraldini»

Il consigliere comunale Verde Gabriella Badano ha scritto all'ambasciatore Usa in Italia per richiedere la liberazione di Silvia Baraldini, condannata a 43 anni di carcere da un Tribunale della Florida. Secondo la Badano, la Baraldini, molto malata, dovrebbe scontare la pena in Italia. [m. v.]

[illegible]

Diano, molte reclute sorprese a fumare spinelli

Torna d'attualità il problema droga tra i militari di stanza a Diano Castello. Una decina di reclute della Camandone è stata sorpresa dai carabinieri mentre fumava spinelli in pieno centro. [m. v.]

[illegible]

Per il Consorzio del Roia pronta la bozza dei Comuni

Il consorzio per l'acquedotto del Roia a un passo dall'attuazione. Nei prossimi giorni, Amat e Aamaie stipuleranno una convenzione. La bozza sarà quindi [illegible] dei Comuni d'Imperia e Sanremo e della Provincia. [m. v.]

Casa circondariale

I detenuti a Imperia sono troppi

IMPERIA. Continuano i problemi alla [illegible] circondariale del capoluogo. Questa volta gli agenti penitenziari si lamentano per il ritardo con cui l'amministrazione paga gli straordinari. «Non possiamo mai fare affidamento su questi soldi, perchè ci vengono consegnati dopo diverso tempo. Non è giusto», spiegano le guardie carcerarie.

La lamentela si unisce a quelle già espresse nei giorni scorsi, e che riguardano la vita all'interno del penitenziario, dove si verifica il crescente fenomeno del sovraffollamento. Il numero dei detenuti, un centinaio circa, è molto superiore al limite di capienza della struttura, che al massimo ne potrebbe ospitare una sessantina. Inoltre il personale è sotto organico. Contrariamente alle altre forze dell'ordine, dove i turni sono di sei ore, i poliziotti penitenziari sono costretti a lavorare 8 ore di fila.

I maggiori disagi si avvertono quando ci sono da fare piantonamenti o trasferimenti di reclusi. [m. v.]

Esposto a Imperia

Supermercati il sospetto di violazioni

IMPERIA. Corsie preferenziali e abusi in materia di apertura di «discount alimentari»? In un esposto inviato al sindaco e al Procuratore da Antonio Basteris, titolare dell'Ecom di via Nazionale, si evidenziano violazioni urbanistiche che impedirebbero l'esercizio dell'attività commerciale al dettaglio.

Secondo l'imprenditore, per esempio, sarebbe stato aperto in città un locale la cui destinazione d'uso sarebbe di «fabbricato rurale». La non osservanza delle norme urbanistiche in materia commerciale comporta di fatto una evasione contributiva per gli oneri di urbanizzazione, l'Ici o Isi.

Una identica situazione si riproporrebbe [illegible] l'apertura di una nuova attività commerciale in un'altra zona di Imperia. Anche in questo caso lo stabile non sarebbe conforme perchè risulterebbe un magazzino all'ingrosso e [illegible] un negozio di vendita.

Afferma Basteris: «Cosa attende l'autorità a dare adeguate risposte»? [a. b.]

D'estate a Diano

«Radio Live» informerà i turisti

L'assessore al Bilancio e alle Pubbliche relazioni Elio Novaro, è tra i promotori della radio per fornire «informazioni sulle spiagge»

DIANO MARINA. La prossima estate sdraiati al sole o sotto l'ombrellone i turisti dianesi potranno conoscere il programma di manifestazioni della giornata direttamente sulla spiaggia. La Giunta ha dato parere favorevole all'installazione sul molo della chiesa di una radio che attraverso altoparlanti informi i bagnanti sulle manifestazioni cittadine. «Un'idea - ha detto l'assessore Elio Novaro - che può aiutare il turismo». L'iniziativa, che attende però ancora la definitiva approvazione della Capitaneria di Porto, è denominata «Radio Live». Sarà gestita dal dianese Andrea Ippolito. [a. b.]

L'incidente durante la partita Dolcedo-San Lorenzo al Mare

Calciatore si rompe un dente e chiede due milioni al club

DOLCEDO. Un calciatore ha citato a giudizio la sua squadra, la Polisportiva Dolcedo '90, per farsi risarcire le spese del dentista. Durante uno scontro in area, un avversario gli aveva rotto un incisivo. Sapendo di non poter più calcare i campi di gioco (soltanto la Federazione può infatti concedere il permesso a un associato di far causa al club, altrimenti il giocatore [illegible] automaticamente escluso dal giro), il centrocampista Orazio Cetrulo, residente in via De Sonnaz a Imperia, si è rivolto ai legali Annoni e Delbecchi perchè chiamassero in causa la [illegible] compagine.

La prima udienza si terrà davanti al pretore il 12 aprile. Il Dolcedo è assistito dall'avvocato Mario Leone.

L'episodio incriminato si era verificato l'otto novembre scorso, nel campionato di terza categoria. Si giocava il match Dolcedo-San Lorenzo al Mare. Cetrulo si scontrava con un atleta ospite, si rompeva un dente. Per farselo sostituire dall'odontoiatra Paola Amoretti, aveva dovuto spendere circa 2 milioni e mezzo. Ora il centrocampista chiede che gli vengano rimborsati i soldi per le [illegible]. Singolare però la decisione di coinvolgere la società di appartenenza. Non era più logico prendersela con l'avversario, col quale aveva avuto l'incidente?

I legali del centrocampista hanno chiesto che vengano allegati agli atti anche la fattura del medico, oltre il referto arbitrale. Da parte sua, la società sembra decisa a rivalersi sulla Sportass, l'associazione che riunisce i dilettanti, alla quale dovrebbe spettare il versamento assicurativo. [m. v.]

FURTI

Denunciati due giovani

Due imperiesi denunciati per furto dalla polizia. Si tratta di Ivan Zappa, 20 anni, e Ciriaco Liserre, di 19, accusati di aver portato via alcuni pezzi di ricambio di motori Fiat dal garage della concessionaria Sicauto, in via Lungomare Vespucci. I due ragazzi sono stati fermati per un controllo dagli agenti dell'Ufficio di prevenzione generale della questura. Nel bagagliaio della vettura c'erano parti di motore. La coppia è stata [illegible] alle strette, e ha dovuto ammettere il furto. Non è la prima volta che in città vengono commessi colpi ai danni di concessionarie, officine e carrozzerie. I pezzi di ricambio alimentano un mercato clandestino fiorente, che si sviluppa in tutto il Nord Italia. Vi sono ricettatori specialisti nel rivendere parti di vecchie automobili o pezzi più rari (vedi i ricambi del maggiolone Volkswagen). Sono loro in genere a commissionare ai ladri gli oggetti da recuperare. [m. v.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

La «provocazione» del dottor Saracino

Vorrei fare alcune precisazioni sulle vicende che mi hanno visto protagonista negli ultimi giorni. A scanso di equivoci, non ho fumato canapa indiana davanti al Comune per attirare l'attenzione della magistratura sui problemi delle Usl. Se così fosse mi sarei macchiato di un gravissimo atto di strumentalizzazione del problema della tossicodipendenza al fine di perseguire interessi personali. Su questo punto potrei chiedere la testimonianza dei carabinieri coi quali ho amabilmente parlato. Sui fatti avvenuti davanti al Comune la Scienza è incontrovertibilmente dalla mia parte e io mi sono assunto le mie responsabilità, pagando anche di persona. Così mi ha insegnato Ippocrate, al cui giuramento mi rifaccio. Inoltre, le accuse che ho rivolto a malincuore ad alcuni colleghi della Guardia medica non sono generiche ma precisissime. Da molti anni informo i colleghi e il servizio sui disguidi poi segnalati, tuttavia non sono stato ascoltato. Ritengo che il denaro utilizzato per far funzionare la pubblica amministrazione appartenga a tutti. La magistratura dirà se è stato usato bene. Infine, desidererei ringraziare i carabinieri per il loro lavoro.

Gino Annunzio Saracino, Imperia

Rimozione forzata proteste a Sanremo

Abito a Sanremo e come tanti altri [illegible] rimasto colpito dal lavaggio delle strade con una «macchina infernale» che rende necessario lo sgombero completo della carreggiata. Devo reclamare però con il Comune per le disposizioni che interessano gli avvisi sullo sgombero dei lati delle strade e che prevedono la rimozione forzata per le auto che sono ancora in sosta quando scatta l'orario fissato. Ho saputo che ogni volta che arriva la «scopa-meccanica» le rimozioni [illegible] decine e mi chiedo perchè la gente non viene informata sulle procedure.

Lettera firmata, Sanremo

Scrivere alle redazioni di Imperia, via Bonfante 1 e Sanremo, via Gioberti 47

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Imperia: centr. telefono 0183/280 777
Bordighera: telefono 264 533
Cosio e A. V. Arroscia: tel. 327.878
[illegible]: telefono 494 112
Pieve di Teco: telefono 38.377
Pornassio: telefono [illegible] 980
Sanremo e Ospedaletti: tel. 505 [illegible]
[illegible] **Lorenzo:** telefono 92 [illegible]
Santo [illegible] **al Mare:** [illegible]. 485 000
Taggia: telefono 45.385, 41 444
Ventimiglia: telefono 351 175, 250.722
Cervo: telefono 405 353

ASSISTENZA

Telefono Amico: telefono 0183/290.450

FARMACIE DI [illegible]

Farmacie che assicurano la reperibilità [illegible] in provincia.

Imperia: *Gandolfo*, via Cascione 27, tel. 61.584
Bordighera-Vallecrosia: *Zilioli*, via Col Aprosio [illegible], tel. 284.319
Camporosso: *Manossero*, via Vittorio Emanuele 62, tel. [illegible] 191
Cervo-San Bartolomeo: *Vallini*, via Sicilia 10, tel. 400 902
Diano Marina: *Sciolli*, corso Garibaldi 16, tel. 495.092
Dolceacqua: *Barberi*, via Provinciale tel. [illegible] 133
Ospedaletti: *Marcoz*, via Vittorio Emanuele, tel. 59.015.
Pieve di Teco: *Ceppi*, [illegible] Ponzoni 70, [illegible]
Riva Ligure: *Nuvoloni*, p. [illegible] 42, tel. 485 754
Santo Stefano al Mare: *Nuvoloni*, piazza Cavour 14, tel. 485.862.
Sanremo: *Maluzia*, via Matteotti 66, [illegible] 531 988
Arma di Taggia: *Del Torto*, via San Francesco 10, tel. 43.590.
Ventimiglia: *Quaglia*, via Cavour 47, tel. 351.269

OSPEDALI

PRONTO SOCCORSO
Imperia: telefono 2831
Sanremo: telefono 5361
Bordighera: telefono 291.025.

GUARDIA MEDICA
Imperia soccorso: (0183) 280.777
Badalucco telefono 40 150
Bordighera telefono 291.035
Ventimiglia telefono 356 735.
Guardia Odontoiatrica, t. 0183/61 [illegible]

VIGILI DEL FUOCO

Soccorso urgente: telefono 115
Imperia: telefono 20.224
Sanremo: telefono 505.858
Ventimiglia: telefono 357.473

STATO CIVILE

1° [illegible]

[illegible] a Imperia: Fabio Catzia.
MORTI. A Imperia: Caterina Gozzerino (79 anni), Adele Razzoli (89); Pietro Trevia (79); Maria De benedetti [illegible].
ATTIVITA' [illegible] Al Comune di Sanremo sono [illegible] nominati i presidenti delle Commissioni consiliari. Per la prima, che si occupa del Bilancio, è stato scelto Maurizio Maletta, mentre Ivano Amoretti è il responsabile della seconda (Lavori Pubblici). Carlo Brizio è capo della terza, che si occupa di Tempo libero, sport e impianti sportivi. Infine Maria Rita Siccardi è presidente della quarta (Personale). All'interno del Consorzio deleghe in Agricoltura e foreste [illegible] stati poi eletti Enzo Colantonio, Deo Paglia, Venanzio Mezzanotte, Mauro Bigio, Nicodemo Cilli, Giuseppe Mucci e altri due esponenti. Intanto, l'amministrazione municipale di Imperia si [illegible] occupando dell'ultimazione degli interventi di risistemazione all'albergo diurno di Oneglia. La pratica è seguita dal consigliere incaricato Sergio Lanteri. La Giunta ha da poco approvato il ripristino e la pulizia delle piastrellature nei bagni e nelle docce, nonchè la sistemazione delle tubature dell'acqua calda e fredda. Si provvederà inoltre all'adeguamento [illegible] scorte di gasolio all'interno della [illegible]

GLI APPUNTAMENTI

IMPERIA

Un nuovo Lions club

A Imperia si è formato il Lions club «La Torre». Il presidenmte è Gian Luigi Petrini, i [illegible] Oliveri e Savini. Come segretario è stato scelto Andrea De Poli (tesoriere Gandolfo). [e. f.]

BORDIGHERA

Via Noaro, torneo per anziani

E' confermato per oggi pomeriggio il torneo di pinnacolo per il Centro Solidarietà Anziani di via Noaro. Le smazzate inizieranno alle 16. [g. ga.]

IMPERIA

Ecologia del litorale

«Problematiche delle coste liguri»: è il tema della nuova lezione dell'Università Verde, che si terrà venerdì. Alle 17, al Centro culturale polivalente di piazza Duomo con il biologo marino Leonardo Tunesi. [e. f.]

VENTIMIGLIA

Conferenza della Carige

Alle 11, l'aula magna del liceo «Aprosio» presenta una conferenza del professor Franco Praussello su «La nuova economia internazionale». [g. ga.]

SANREMO

Unitre: letteratura italiana

Il professor Cesare Trucco è protagonista dell'incontro con l'Unitre in programma alle 16 nella sala Fiorentina di palazzo Bellevue. Per «Letteratura italiana» lezione su: «L'amore nel pensiero e nelle opere di Dante, Boccaccio e Patrarca». [g. ga.]

ARMA DI [illegible]

«Il cittadino» per il bene di Arma

Si è costituita ad Arma l'associazione Il «Cittadino» presieduta da Luigi Beghello. La sede del sodalizio che si prefigge il miglioramento della qualità della vita è in via Boselli 56. [g. ga.]

[illegible]

Corsi del Gruppo micologico

Ha appena preso il via il primo corso base di micologia promosso dal Gruppo micologico Bresadola di Imperia. Le lezioni, a cura di Maria Teresa Basso, si tengono nella sede di viale Europa 7. [e. f.]

LA STAMPA
IL GIORNALE DELLA SCUOLA

La tela è stata realizzata da due classi imperiesi su richiesta del commissario straordinario

«Il nostro Festival da protagonisti»

Un quadro firmato da studenti nel Casinò di Sanremo

ISTITUTO D'ARTE

IMPERIA. Il 44° Festival di Sanremo ha dato all'Istituto statale d'arte di Imperia l'opportunità [illegible] collaborare con il Casinò di Sanremo, una delle più rinomate case [illegible] gioco d'Europa. Per l'occasione, infatti, noi ragazzi delle due quinte della sezione di decorazione abbiamo realizzato un'opera pittorica [illegible] richiesta del prefetto Francesco Dibari, commissario straordinario [illegible] Casinò.

Il grande quadro, tredici metri per due, è stato collocato nell'attuale sala delle slot machine che, nel lontano 1951, era stata la sede della prima edizione del Festival della canzone italiana.

La narrazione pittorica è il risultato della sintesi e della [illegible]laborazione [illegible] nostre conoscenze sui movimenti artistici (in rapporto alle tematiche indicate dal progetto), dal Futurismo al Cubismo con citazioni liberty [illegible] art-déco. Ecco i fiori, le monete, le [illegible] da gioco, simboli di ricchezza e fortuna inseriti in un onirico paesaggio ma[illegible] dal quale pa[illegible] emergere figure muliebri che, [illegible] accenni mitologici, rimandano, nella dea Matuzia, alle origini della città.

Era la prima volta che ci misuravamo [illegible] un'occasione di tale importanza che imponeva tempi brevissimi di realizzazione e [illegible] tutti eravamo entusiasti, ma, alla fine, sono prevalsi l'entusiasmo e la voglia di lavorare, grazie anche all'intervento degli insegnanti che, con la loro esperienza, hanno agevolato la nostra «crescita professionale».

I risultati finali, infatti, sono stati soddisfacenti e le soluzioni artistiche piacevoli. Tutto questo [illegible] costato [illegible] e [illegible] di febbrile lavoro anche al [illegible] fuori dell'orario scolastico fino ad arrivare al sacrificio del sonno con relativo accumulo di stress.

Disegnate indicativamente le forme essenziali previste dal progetto, abbiamo dovuto affrontare, con l'aggravante della nostra inesperienza, numerosi problemi: le enormi dimensioni della tela, la difficoltà di dare organicità alla narrazione, di unire e fondere elementi e colori e [illegible] stabilire giuste proporzioni tra gli spazi, risolti attraverso [illegible] attento studio della sezione aurea posta alla base di tutta l'opera.

Ci [illegible] state accese discussioni, attriti tra noi e gli insegnanti, sbagli [illegible] correzioni come in un qualsiasi lavoro di équipe in cui si abbia il coraggio [illegible] fare e disfare per ottenere il meglio. Forse per la prima volta [illegible] riusciti, però, ad accantonare per un momento la nostra individualità, a rinunciare [illegible] nostro orgoglio e ad aprirci ad una fertile collaborazione [illegible] gli altri, non sempre possibile nella scuola dove, solitamente, è premiata soprattutto la capacità del singolo.

E' stata questa un'occasione di crescita non solo culturale ma soprattutto [illegible] nonché un'opportunità per apprezzare [illegible] conoscere ancora meglio [illegible] modo [illegible] lavorare e di dipingere dei nostri insegnanti, per capire [illegible] chi abbiamo [illegible] che fare. Il rapporto con i professori è schietto e sincero: siamo anche riusciti a festeggiare allegramente il compleanno di un nostro insegnante con spumante [illegible] pasticcini. Negli ultimi giorni, infatti, la tensione e le paure iniziali si erano trasformate in un'atmosfera piacevole, di soddisfazione generale.

Ancora una precisazione, doverosa. Il progetto ci era [illegible] affidato dalla preside come [illegible] prova [illegible] preparazione all'esame di maturità: sfidiamo qualsiasi studente ad affrontare una prova d'esame altrettanto coinvolgente!

A CURA DI:
I ragazzi di V decorazione Istituto d'arte

Mara Venier e D'Agostino nel DopoFestival. A Sanremo anche i ragazzi dell'Istituto d'arte hanno vissuto momenti di gloria

---

Senza la tv

Airole oscurata si è mobilitata

M. AUSILIATRICE

VALLECROSIA. Airole è alle prese [illegible] un problema che riguarda la vita [illegible] ogni giorno: il cattivo funzionamento della televisione. E' facile immaginare come, in un paese che non presenta grandi attrattive [illegible] molte opportunità di svago, la tv abbia [illegible] [illegible] ruolo importante e costituisca una sorta [illegible] ponte che mantiene in collegamento la realtà del paese con il mondo. Una fonte di interessi, di curiosità, un passatempo che in questi ultimi tempi ha creato non pochi problemi. Infatti Airole ri[illegible] in modo insoddisfacente i canali televisivi e ne viene troppo spesso privata non appena si verificano fenomeni atmosferici un po' più violenti del solito.

Questa precaria situazione ha suscitato lamentele [illegible] giuste richieste di miglioramento. E' [illegible] ta così un'iniziativa di ristrutturazione degli impianti televisivi situati sulla cima del Monte Ro[illegible]. Abbiamo chiesto chiarimenti al sindaco di Airole. E da questo colloquio ne abbiamo appreso i tratti fondamentali: quest'iniziativa è nata per volontà popolare e consiste nel ripristino della linea che porta l'energia elettrica da Collabassa alla cima del Monte Rovere, il tutto eseguito secondo termini di legge. E naturalmente nella prevenzione di eventuali incidenti futuri.

Airole: impianti da ristrutturare

I fondi per la realizzazione devono provenire dagli abitanti del paese, [illegible] quali quindi [illegible] richiesto impegno. La somma da raggiungere si aggira intorno ai quattro-cinque milioni. Le date di inizio e termine non sono ancora note, ma la raccolta dei fondi è già iniziata.

Nella realizzazione dell'impresa interverranno alcuni tecnici, ma questa sarà principalmente a opera del volontariato. Questo intervento [illegible] ora vera[illegible] necessario, dato che, [illegible]nostante i controlli annuali, l'ultima manutenzione vera e propria risale a circa dieci [illegible] fa. Infine, anche Rai e Fininvest [illegible] coinvolte: [illegible] Fininvest fornì nell'ultimo intervento tre ripetitori, la Rai promise che se la linea fosse stata in regola avrebbe anch'essa fornito le stesse apparecchiature.

Non resta che sperare dunque che tutto questo succeda e che tutto si svolga secondo i piani previsti e in termini di tempo piuttosto brevi. [illegible] iniziativa necessita di un'attiva collaborazione da parte di tutti gli abitanti del paese e quindi sacrificio e impegno. Ma [illegible] anche un esempio di [illegible] quando nell'amministrazione quotidiana si incontra [illegible] difficoltà non [illegible] impossibile, con un po' di buona volontà, cercare di risolverla.

A CURA DI:
Daniela Pallanca, II Istituto Sperimentale M. Ausiliatrice

Dj e musica da discoteca ma anche valzer e polka in una serata piena di allegria

Una festa per conoscersi meglio

Un gruppo di ragazzi del liceo classico organizzerà nella seconda metà di marzo un «ballo di primavera» aperto a tutti gli studenti. Un'idea «all'americana» per favorire la socializzazione all'interno dell'istituto

E. DE AMICIS

[illegible]. Abbiamo pensato di organizzare un ballo scolastico per noi studenti del Liceo Classico Edmondo De Amicis di Imperia. Sembrerà una cosa da poco, ma in realtà per la provincia è una novità assoluta.

In effetti abbiamo visto che ci sono feste di ogni tipo per i ragazzi che concludono l'anno scolastico sia in città che in altre zone del Ponente, ma sono proposte completamente differenti dalla nostra, magari sono [illegible] [illegible] momenti di ritrovo aperti anche ai ragazzi di altre scuole.

Quello che invece noi stiamo organizzando [illegible] un [illegible] [illegible] proprio Ballo di Primavera, una festa studiata nel dettaglio prendendo spunto dal modello americano proposto in tanti film [illegible] successo.

L'idea è nata per favorire la socializzazione tra i vari studenti del nostro istituto. Infatti, pur essendo appena 240, ci siamo [illegible] conti che esistono classi composte da ragazzi che nemmeno si conoscono. Ci sono, per così dire, delle classi fantasma [illegible] dei gruppi, che si sottraggono sistematicamente a ogni possibilità di frequentare altre compagnie. [illegible] sono create situazioni di isolamento, e in qualche [illegible] addirittura di emarginazione.

Abbiamo pensato che questa potrebbe essere l'occasione per approfondire i legami e per conoscerci meglio. L'iniziativa [illegible] stata infatti accolta favorevolmente dalla magg[illegible] parte dei ragazzi e anche da numerosi insegnanti.

Per la festa abbiamo deciso di utilizzare [illegible] locale di Imperia, si tratta del Boboba club alla Galeazza, sul lungomare di Oneglia.

Non abbiamo [illegible] stabili[illegible] con precisione la data della festa, perché dovremo avere una serie [illegible] indicazioni dalla direzione del locale. Si tratterà comunque di una serata scelta nella seconda metà di marzo, per rimanere in tema.

Il Ballo di Primavera del De Amicis dovrebbe svolgersi al Boboba club sul lungomare [illegible] Oneglia

Durante i festeggiamenti suonerà anche un gru[illegible] for[illegible] [illegible] ragazzi [illegible] Classico, a dimostrazione che, pur essendo il nostro un istituto dove si impara a ragionare e a svolgere attività intellettuali, non sono trascurate [illegible] inclinazioni artistiche. I ragazzi del complesso sono, oltre ad Andrea Boero alle tastiere (Quinta ginnasio sezione B), Diego Ardoino alla chitarra (terza liceo, sez. B), Paolo Saglietto, voce (Prima C), un altro cantante, Massimo Cabib (Terza B), [illegible] batterista Luca Garello (Terza B) e [illegible] basso, per rinforzare la parte ritmica, [illegible] ospite, Antonio Parolini, che frequenta Ragioneria.

L'animazione, per [illegible] parte musicale non dal vivo, sarà assicurata anche dai disc-jockey Marco Giordano [illegible] Alessandro Lucente degli Over Angels, personaggi molto conosciuti per il loro programma nei frequentatissimi matinée del King's di San Bartolomeo al Mare. Ovviamente riceveremo anche uno spazio per musiche e discipline più impegnate, [illegible] ad esempio il jazz.

In definitiva vogliamo organizzare una festa dove ci si conosca, ci si diverta e si balli in compagnia. Non soltanto musica da discoteca, che chiaramen[illegible] farà la parte del leone da mezzanotte in avanti, ma anche valzer e polka. Ci cimenteremo tutti senza paura di fare brutta figura. Più saremo, meglio sarà.

A CURA DI:
Andrea Boero, Mauro Ridolfi, Paolo Saglietto, Paolo Siata e Alessio Ambano del Liceo [illegible] De Amicis

Per la prima volta i 240 studenti del De Amicis avranno una festa tutta per loro

---

I servizi igienici insufficienti [illegible] la mancanza di una palestra sono gli altri problemi della scuola

Con le sedie in mano, alla ricerca di un'aula

Capita ogni mattina alle classi che non hanno una sede fissa

IPSIA

IMPERIA. Siamo orgogliosi di essere studenti dell'Ipsia di Imperia anche se molti non ci considerano dei letterati. Riteniamo, però, che nel ventesimo secolo sia più importante essere tecnici superspecializzati piuttosto che dei fantasiosi filosofi. Quindi siamo ben lieti di poter frequentare [illegible] istituto che è considerato all'avanguardia.

Ci deprimiamo un po' solo quando vediamo che c'è trascuratezza [illegible] problemi che potrebbero essere facilmente risolti. [illegible] veniamo [illegible] dunque. Lo stabile che ci ospita, infatti, pur essendo abbastanza nuovo e moderno ha qualche lacuna.

Per esempio: l'Ipsia non ha una palestra propria e deve sempre ricorrere al prestito dell'impianto della vicina scuola media «Nazario Sauro». Utilizziamo la palestra, in pratica solamente una volta alla settimana.

Per il resto siamo costretti a fare esercizi ginnici o partite [illegible] pallavolo in [illegible] campetto vicino alla scuola. [illegible] d'inverno rappresenta [illegible] [illegible] sacrificio...

Ma non è tutto. C'è un altro grosso problema. Secondo noi i servizi igienici sono insufficienti. Al piano sopraelevato, quello corrispondente all'ingresso, [illegible] c'è un solo gabinetto. Al primo piano i servizi esistono [illegible] sono troppo pochi rispetto agli studenti. C'è, inve[illegible] un altro servizio nel seminterrato. Ma è già accaduto più volte che le pompe delle fogne [illegible] funzionino e tali gabinetti [illegible] [illegible] agibili. Perché non si provvede?

E poi mancano aule. I quasi trecento ragazzi che frequentano il nostro istituto sono costretti [illegible] «girare» ogni mattina, spesso con le sedie in mano, da un vano all'altro, perché la stessa classe non ha un locale fisso per tutta la giornata. E, poi, sempre in tema di aule, [illegible] primo piano quella contrassegnata con il numero due ha una capienza di soli dieci posti. A parte qualche eccezione, tutte sono con arredi ormai fuori uso o quasi. Sedie rotte e banchi bucati.

Ebbene, riteniamo che [illegible] [illegible] autorità scolastiche facessero gli opportuni interventi chiudendo questa (come definirla?) «falla» il nostro istituto sarebbe sicuramente tra i migliori. E' anche per questo motivo che non ci riteniamo studenti di serie B, rispetto [illegible] tutti coloro che si danno delle arie [illegible] perché sanno il latino.

A CURA DI
Mauro Moriano, Giorgio Giovannini e Andrea Anselmi del IV Ipsia

Gli studenti dell'Ipsia imperiese

Al vecchio impianto sportivo del Classico urge un'accurata manutenzione

Riscaldamento in tilt e attrezzi rotti com'è difficile fare ginnastica al liceo

E. DE AMICIS

IMPERIA. Al Classico è difficile rispettare [illegible] detto «Mens sana in corpore sano» conciliando l'attività fisica con quella mentale. Il motivo è semplice: la «povera» palestra dell'istituto dimostra tutti i suoi anni e le attrezzature di cui dispone hanno visto giorni migliori.

I problemi, considerando il freddo delle ultime settimane, partono proprio dal riscaldamento, che per un certo periodo addirittura non ha funzionato e ci ha praticamente costretto a rimanere in classe. Anche quando l'impianto è in funzione, la situazione non è delle migliori. Le ventole, ormai vecchissime, producono soltanto aria tiepida. E' un inconveniente che colpisce soprattutto chi ha Ginnastica alla prima ora ed [illegible] quindi costretto a correre con il giubbotto.

Un altro ostacolo arriva dal materiale inadeguato: è più facile dire che cosa non c'è piuttosto che elencare gli attrezzi in dotazione. Tra i «vanti» della palestra, una cavallina che risale al Cinquanta, cinque chili [illegible] pesi che non sono mai utilizzati, un quadro svedese antiquato e spalliere rotte.

I materassi bucati [illegible] cuciti [illegible] mano, inoltre, non invogliano certo a far ginnastica. Invece proprio perché frequentiamo una scuola caratterizzata da materie impegnative, vorrem[illegible] approfittare di quest'ora per svagarci. E' [illegible] obiettivo che però appare sempre più distante anche [illegible] causa dei lavori di ristrutturazione avviati pochi mesi fa.

Con l'arrivo [illegible] bella stagione non potremo infatti servirci del cortile dove è stata sistemata una gru. Lo spazio [illegible] nostra disposizione [illegible] è quindi ridotto. Non vogliamo criticare gli interventi che sono necessari, ma perché, se l'area è inagibile, [illegible] stata trasformata in un parcheggio?

Un altro particolare negativo è legato all'uso della palestra da parte di varie società sportive che la sfruttano nelle [illegible] serali. Spesso [illegible] luci vengono dimenti[illegible] accese e a volte l'intera area rimane aperta tutta la notte. Per questo motivo [illegible] passa[illegible] è stata anche trovata una siringa abbandonata nella sabbia per il salto in lungo.

Cosa aspettiamo allora a salvaguardare l'unico luogo che consente attività sportive nella scuola [illegible] a rinnovare le richieste al Comune perché si occupi della manutenzione, come [illegible] [illegible] compito?

A CURA DI:
Stefano Pastorelli e [illegible] Strescino del Liceo Classico De Amicis

L'hotel acquistato dalla proprietà del «Londra», futuro incerto

Chiude l'albergo «Astoria» protestano 50 dipendenti

SANREMO. L'hotel «Astoria West End», uno dei più prestigiosi di Sanremo, edificio liberty realizzato da sir Hambury alla fine [illegible] secolo scorso, chiude i battenti. A decretare la serrata è il passaggio di proprietà tra la Veneta Assicurazioni e il «Club Riviera Hotel» del Barone De Morpurgo, già titolare dell'adiacente «Hotel Londra». L'acquirente ha deci[illegible] per il momento di non sfruttare [illegible] potenzialità dell'«Astoria», di temporeggiare sull'utilizzo di una struttura ricettiva considerata [illegible] [illegible] delle più rappresentative della Riviera.

Al problema della chiusura si [illegible] andata ad aggiungere la questione legata ai circa cinquanta dipendenti liquidati dalla «Idea srl», la società della famiglia Orso che per 25 anni ha gestito l'hotel. La mancanza di chia[illegible]za sul futuro dei «professionisti del turismo» ha portato, ieri mattina, camerieri, maitre, valletti e addetti agli uffici amministrativi a scendere in piazza per una manifestazione di protesta davanti all'ingresso del «Londra». Il Barone De Morpurgo ha ricevuto i sindacati ma, nonostante un dichiarato impegno alla riassunzione, da ieri tutti i lavoratori dell'«Astoria» rimangono a casa. Per loro, operatori dell'industria delle vacanze, [illegible] esiste la [illegible] integrazione.

«Abbiamo diritto al lavoro - ribadiscono i rappresentanti di categoria - I sindacati erano informati della situazione dall'ottobre scorso ma non si è ancora arrivati a nulla [illegible] concreto. Non esiste infatti un accordo scritto che ci assicuri la continuità dell'impiego con [illegible] passaggio di proprietà». L'incontro tra la dirigenza del «Club Riviera Hotel» e i sindacati non ha portato a nessuna conclusione. La questione che interessa i lavoratori sarà affrontata in un vertice previsto per lunedì prossimo. Cosa ne sarà, quindi, dell'«Astoria»? C'è l'ipotesi di un «gemellaggio» con il «Londra», che potrebbe far compiere un salto di qualità all'indotto turistico. Ma, per il momento, è difficile fare previsioni, a causa dei tempi e dei costi degli interventi. Insomma, sarebbe confermata una chiusura a tempo indeterminato.

Il sit-in dei dipendenti dell'«Astoria»: la chiusura è a tempo indeterminato FOTO GATTI

L'«Astoria West End» per Sanremo [illegible] sinonimo di tradizione e prestigio. [illegible] tratta dell'unico grande albergo [illegible] città che non ha mai osservato la chiusura stagionale e che anche nel mese di novembre accoglie i turisti provenienti da ogni parte del mondo. La storia racconta che addirittura la Regina Vittoria sia stata ospite della suite 119 mentre nella seconda Guerra mondiale le stanze con le decorazioni liberty ospitarono i feriti provenienti dai [illegible] fronti, in Riviera per un periodo di riabilitazione. La storia recente ha visto passare nella grande hall con la porta girevole nomi importanti dello spettacolo come Liza Minelli e Ray Charles. Anche il 44° Festival di Sanremo ha portato una serie [illegible] affezionati clienti all'«Astoria». Ma dal prossimo anno cosa accadrà? I dipenden[illegible] caldeggiano una riapertura che permetta all'hotel di continuare a vivere, di confermare, con la ripresa dell'attività, l'impegno degli imprenditori per una Sanremo sempre più competitiva e professionale sul piano turistico.

Giulio Gavino

«Nessuna incompatibilità per l'appalto dei fiori»

SANREMO. Era finita nel mirino dell'opposizione, che aveva sollevato un caso di «incompatibilità» con la carica [illegible] consigliere comunale per la fornitura di fiori allo stesso Comune in occasione della registrazione di [illegible] sigla televisiva pre-Festival (nella sede Rai di Torino). Ora, Gabriella Lantero, della Lega, titolare di [illegible] negozio in via Bixio («I fiori parlano»), [illegible] difende. Replica alle accuse [illegible] nella memoria presentata in Consiglio da Daniela Cassini (Sanremo Insieme) e Sandro Grappiolo (Mani Pulite), e racconta la [illegible] verità in [illegible] lettera a «La Stampa».

Sottolinea: «La mia partecipazione alla gara d'appalto è [illegible] legittima, non sono stata affatto favorita: la mia offerta è risultata più vantaggiosa. Legittima [illegible] anche la prestazione eseguita in quanto avendo carattere occasionale, non è affatto incompatibile [illegible] la mia carica di consigliere comunale. [illegible] agito, quindi, nel pieno rispetto della legge, chiedendo fra l'altro informazioni ai competenti uffici del Comune».

Continua: «Ho operato nel modo più onesto e professionale possibile, nell'interesse della manifestazione (il Corso fiorito) e della città. Non vi sono state scorrettezze, mi sono limitata a svolgere il lavoro con scrupolo. Lascio a quanti mi [illegible]no, al loro buon senso, il compito di giudicare la mia buona [illegible]. Farò del mio meglio per favorire la trasparenza nel governo cittadino. Inoltre, mi auguro che le forze d'opposizione, pur vigilando sul nostro operato, non svolgano più in futuro la solita azione pretestuosa, [illegible] collaborino con i consiglieri leghisti per il bene di Sanremo».

Gabriella Lantero (Lega), al centro del caso, e Daniela Cassini (Sanremo Insieme)

Dai banchi della minoranza, Daniela Cassini aveva parlato anche di una «fornitura di mazzi di fiori e addobbi floreali per tutto il '94, per la quale era stato richiesto preventivo dall'Ufficio Turismo alle ditte di fiducia del Comune, tra le quali quella della Lantero, che aveva poi vinto l'appalto».

Ora, la Cassini aggiunge altre considerazioni: «Per la prima situazione, quella [illegible] Torino, l'amministrazione [illegible] riuscita a trovare una giustificazione di legge, ma per la seconda è sicu[illegible] l'esistenza dell'incompatibilità (vedi segretario generale): infatti la Lantero ha dovuto scegliere tra la carica di consigliere [illegible] l'appalto. [illegible] [illegible] quanto mi risulta, ha scelto di conservare il posto a Palazzo. Quindi, la sua lettera nasconde una parte della verità. In ogni caso, [illegible] si erano mai verificate situazioni del genere: i consiglieri, fossero commercianti o professionisti, cessavano sempre i rapporti economici col Comune. E' [illegible] questione di incompatibilità morale. Io, come titolare di un negozio di libri, sono stata esclusa dall'elenco delle ditte che forniscono la biblioteca comunale». [g. mt.]

DALLA CITTA'

FESTIVAL

I 170 milioni d'incasso destinati al nuovo asilo

La vendita dei biglietti di galleria dell'«Ariston» in occasione delle serate del Festival ha fruttato [illegible] Comune un incasso di circa 170 [illegible]. Ieri, la giunta ha fatto sapere che i soldi saranno destinati al finanziamento del progetto per la trasformazione di «Villa Peppina» in asilo nido. [g. ga.]

LAVORI

Via al piano anti-barriere architettoniche in Comune

Hanno preso il via a palazzo Bellevue i lavori per l'adeguamento dell'ascensore alle norme che prevedono l'abbattimeto delle barriere architettoniche negli uffici pubblici. Nei prossimi giorni, dovrebbero iniziare anche gli interventi all'esterno del municipio per agevolare l'ingresso ai portatori d'handicap. [g. ga.]

PRECISAZIONE

«Croce d'Oro estranea all'aggressione a Coldirodi»

La «Croce d'Oro» di Coldirodi nega ogni coinvolgimento nell'aggressione che la scorsa settimana ha avuto come bersaglio [illegible] giovane [illegible] un'altra pubblica assistenza sanremese. Una lettera del presidente Pietro Palumbo sottolinea inoltre che «non c'è stata provocazione da parte della "Croce d'Oro" e che è stato lo stesso milite a rifiutare l'assistenza sanitaria offertagli dai volontari di Coldirodi al termine della colluttazione». [g. ga.]

TASSE

Dichiarazione dei redditi, in distribuzione i modelli 730

L'ufficio Tributi del Comune comunica che sono finalmente disponibili i «modelli 730» per la dichiarazione dei redditi dei lavoratori dipendenti [illegible] pensionati che si avvolgono dell'assistenza fiscale. I moduli si po[illegible]no ritirare presso l'atrio di palazzo Bellevue, in corso Cavallotti. Sempre l'ufficio Tributi è inoltre responsabile del rilascio delle domande per la riduzione della tassa sui rifiuti per i possessori di seconde case. [g. ga.]

Nuovo record di incassi: rilanciate le roulettes, previsto un bar per la sala delle slot

Una pioggia di miliardi sul casinò

A febbraio l'introito dei giochi ha superato quota 8500 milioni: un incremento notevole rispetto allo stesso periodo del '93. L'effetto Festival e l'entrata in funzione delle telecamere. In programma l'assunzione di 110 «extra»

SANREMO. Affari d'oro per il [illegible]. Il bilancio di febbraio conferma il trend positivo, no[illegible] il clima di austerity [illegible] un lieve calo di presenze legato alla crisi [illegible] turismo. Nel mese più corto dell'anno, gli incassi ha[illegible]o raggiunto quota 8 miliardi e 692 milioni: un record, nel raffronto con i 6 miliardi e 929 milioni registrati nello stesso periodo dello scorso an[illegible]. Evidentemente, il pieno coinvolgimento del tempio dell'azzardo nel meccanismo del Festival ha dato i frutti sperati. Basti pensare che in soli cinque giorni, da mercoledì (apertura della kermesse) a domenica scorsi (chiusura, al teatro dell'opera, [illegible]on la puntata tutta sanremese di «Domenica In»), sono confluiti nelle casse del casinò più di 2 miliardi.

E se si considerano le mance (826 milioni), le tessere d'ingresso (245 milioni), gli incassi degli spettacoli (22 milioni), ristorante e bar (85 milioni) e guardaroba (47 milioni), il consuntivo [illegible] febbraio sale [illegible] [illegible] miliardi e 819 milioni, [illegible] un incremento [illegible] 1600 milioni rispetto allo stesso mese del '93.

Incassati a febbraio 8 [illegible]iardi e [illegible]

Il maggiore contributo al nuovo record di introito arriva dalle slot-machines, che hanno chiuso con un saldo di 4 miliardi e 330 milioni (l'incremento è stato [illegible] [illegible] miliardo e 370 milioni). Incoraggianti i segnali di ripresa dei giochi tradizionali, dopo [illegible] lungo periodo di flessione: i cassieri delle roulettes hanno contato [illegible] miliardi [illegible] 481 milioni, [illegible] un notevole movimento di denaro sul tappeto verde; lo chemin [illegible] fer ha introitato [illegible] milioni (100 in più nel confronto con un anno fa); il trente e quarante ha incassato 431 milioni (13 in più).

[illegible] giochi americani, spicca la fair roulettes, con 324 milioni (più del doppio dello stesso periodo del '93 quando c'era ancora la ruota con il doppio zero). Poi, il black-jack, con 222 milioni (70 in più).

L'incremento sembra legato a più fattori: l'effetto Festival, la recente entrata in funzione delle 70 telecamere per [illegible] controllo delle sale e dei punti chiave [illegible] casinò (ufficialmente assolvono a una funzione di vigilanza, [illegible] in realtà fungono da deterrente contro furti e combine), il recupero di una parte della clientela di [illegible]alità (lo confermano alcune voci di bilancio), l'onda lunga del blitz allo chemin nel maggio scorso (30 croupiers in manette). Un dato fa riflettere: nel febbraio del '93, a fronte di un incasso di circa 7 miliardi, le mance avevano raggiunto il tetto dei 970 milioni (per la quota del 50 per cento che spetta al casinò), mentre quest'anno si sono fermate [illegible] 825 milioni nonostante un introito nettamente superiore.

Il commissario prefettizio Dibari non [illegible] accontenta dell'escalation. Vuole di più. Anche per questo ha siglato [illegible] i sindacati l'intesa sull'assunzione part-time [illegible] 110 lavoratori extra, per colmare molte lacune della pianta organica [illegible] migliorare i servizi. La risposta degli interessati, che devono rinunciare alle cause in [illegible]o ed a una pioggia di rimborsi, è at[illegible] nell'arco di 15 giorni. Intanto, di concerto con il Comune, Dibari ha varato [illegible] progetto per la realizzazione di un bar nel salone delle slot-machines.

Gianni [illegible]

Una sfilata di testi

Droga nascosta in campagna via al processo

SANREMO. Sfilata di testimoni, ieri mattina, alla prima udienza del processo a carico di Alfredo Rinaldo, 30 anni, residente a Sanremo, accusato di spaccio e detenzione di sostanze stupefacenti. I primi a deporre davanti al giudice Aldo Bochicchio e al sostituto procuratore della Repubblica Ubaldo Pelosi [illegible] stati gli agenti di polizia che hanno effettuato l'arresto di Rinaldo in una campagna dell'immediato entroter[illegible] di Sanremo dove, all'interno di un ulivo, [illegible] s[illegible] occultato un quantitativo di eroina.

Per i poliziotti, la presenza di Alfredo Rinaldo nella zona si collega proprio al nascondiglio della droga che stava cercando di raggiungere, mentre l'ipotesi della difesa, sostenuta dall'avvocato Al[illegible]dro Moroni, è che l'uomo si trovasse nell'appezzamento di terreno [illegible] perchè alla ricerca di un luogo isolato per fare i suoi bisogni. In attese di nuovi riscontri e testimonianze, l'udienza [illegible] stata aggiornata al 17 marzo. [g. ga.]

Nordafricani nel [illegible]

Blitz al mercato sequestrate [illegible] «griffes»

SANREMO. Ancora controlli [illegible] mercato delle bancarelle di piazza Eroi, nell'ambito dei servizi di prevenzione contro la vendita di merce con marchi contraffatti. Ieri mattina, vigili urbani e agenti della polizia hanno bloccato alcuni ambulanti nordafricani ai quali sono stati sequestrati [illegible] trentina di articoli in pelle con false «griffes». I controlli a tappeto disposti dal prefetto in seguito ai manifesti-appello del sindaco Davide Oddo, cominciano comunque a dare i loro frutti, e il numero dei «vu' cumprà» che si aggirano tra le bancarelle il martedì e il sabato mattina è in costante diminuzione.

La polizia è stata impegnata anche [illegible] una serie di appostamenti antiscippo e antirapina dopo che nelle scorse settimane era [illegible] segnalata la presenza di alcuni borseggiatori di probabile provenienza sudamericana. [g. ga.]

Risolto il problema dei parcheggi. Via alle contrattazioni della mimosa per la Festa della donna

Mercato, i floricoltori recuperano 400 posti

Riapre l'autosilo lesionato dalla frana, plateatico più accessibile

SANREMO. La settimana di contrattazione della mimosa, in occasione della Festa della Donna dell'8 marzo, si apre con una buona notizia per gli operatori del mercato [illegible] Valle Armea. Già da questa mattina, un'ordinanza del sindaco Oddo permette nuovamente l'utilizzo dell'autosilo riservato ai produttori chiuso un mese fa per una serie di lesioni riscontrate nei pilastri di cemento armato.

Per auto e furgoni sono stati ricavati circa 400 posti [illegible] 600 complessivi, ai quali si vanno ad aggiungere i 250 ricavati dall'amministrazione nella [illegible]na antistante il plateatico durante il periodo di crisi, segnato da una serie di proteste da parte dei coltivatori e dall'«invasione» del parcheggio [illegible] piano terra nonostante la mancanza dell'agibilità da parte della commissione di vigilanza.

L'altra novità è rappresentata dall'apertura di tutti gli ingressi al plateatico, che scongiura così [illegible] rischio di nuovi e problematici percorsi per l'accesso al mercato dei carrelli carichi di casse e mazzi di fiori.

Al mercato di Valle Armea tengono banco le contrattazioni della mimosa, che ha raggiunto una quotazione di [illegible] mila lire al chilo. Nelle campagne continua la raccolta in vista dell'8 marzo

«Abbiamo mantenuto gli impegni presi con i produttori - dice l'assessore all'Agricoltura Marco Medlin - con questa soluzione i posti auto sono addirittura più di prima. Intanto, sono in corso i lavori di drenaggio per fermare lo smottamento f[illegible] che da Bussana aveva portato ai problemi di stabilità del silo».

E gli altri interventi strutturali? «Sta per essere definita la questione della compartimentazione del parcheggio al piano terra - sottolinea Medlin - I lavori s'inizieranno [illegible] volta concluso lo studio ad "hoc"».

Il mercato dei fiori questa settimana sarà impegnato nelle vendite di mimosa [illegible] ginestra. «La richiesta è buona - dicono dalla Cooperativa di produzione di Seborga, una delle più [illegible]portanti della Riviera - i prezzi dovrebbero lievitare a partire da oggi». E i danni per il maltempo? «A subire i problemi maggiori, anche [illegible] causa della nevicata [illegible] due settimane fa, [illegible] state le piante, non i rami fioriti - evidenziano i coltivatori - Attualmente, abbiamo un potenziale di 600 quintali e non dovrebbero esistere problemi per riuscire a piazzarli sul mercato. La raccolta continuerà fino a domani nelle zone dell'entroterra».

Ieri, comunque, le quotazioni [illegible] Valle Armea [illegible] [illegible] risentito del clima di attesa per l'8 marzo. La mimosa, sia «floribunda» sia «golua», è stata venduta [illegible] 10 mila lire [illegible] chilo mentre la ginestra a un massimo di 22 mila. [g. ga.]

[illegible] DEI FIORI

[quotazioni dell'1-3-'94]

[illegible]	QUALITA'	[illegible]	UNITA'	PREZZO (STELO) MAX	MIN
Rosa	Anna	[illegible]	2.000	3.000	2.500
Rosa	Anna	prima	3.000	2.000	2.000
Rosa	Cocktail	extra	2.000	1.500	1.400
Rosa	Dallas	extra	5.000	3.000	2.500
Rosa	Dallas	prima	5.000	2.500	2.000
Rosa	Koba	extra	5.000	2.200	1.800
Rosa	Koba	prima	5.000	1.500	1.300
Rosa	Koba	seconda	10.000	800	800
Rosa	Omega	prima	5.000	1.200	1.000
Rosa	Omega	extra	5.000	1.500	1.400
Rosa	Omega	seconda	10.000	800	700
Rosa	Diverse	prima	10.000	3.000	1.500
Rosa	Diverse	extra	20.000	2.500	700
Rosa	Diverse	seconda	60.000	1.500	300
Ginestra	Colorata	prima	kg. 1.500	23.000	20.000 (al [illegible])
Anemone	Coronaria	extra	30.000	160	150
Ranuncolo	—	extra	10.000	350	300
Fresia	—	extra	30.000	450	400
Anemone	Coronaria	prima	60.000	140	100
Gerbera	—	prima	50.000	600	500
Bocca di leone	—	extra	16.000	800	[illegible]
Lilium	Comuni	prima	15.000	1.600	1.000
Margherita	—	prima	60.000	160	130
Iris	Hollandica	prima	20.000	450	400
Strelitzia	—	extra	2.000	2.000	1.800
Lilium	Pregiati	extra	6.000	6.000	2.000
Fresia	—	prima	45.000	350	300
Garofani	Mediterranei	prima	60.000	300	250
Garofani	Mediterranei	pregiata	60.000	350	300
Garofani	Seconda	seconda	80.000	150	150
Mimosa	Floribunda	prima	kg. 1.500	10.000	8.000
Eucaliptus	Cinerea	prima	kg. 800	4.500	4.000 (al kg.)
Ruscus Danae	—	prima	kg. 900	14.000	13.000 (al kg.)

— Totale numero colli contrattati ieri 1.260
— Fatturato complessivo L. 550.400.000

Commento: ● Media affluenza di merce; ● Prezzi stazionari; ● Qualche rimanenza.

Bordighera: «sì» al regolamento per il referendum e al restauro del Saint-Charles

Ospedale, pronti 5 miliardi

Per accedere alla consulta dei cittadini occorrono le firme di almeno un decimo dei residenti votanti
Serve subito l'unità coronarica mobile per assistere in tempi brevi gli infartuati dell'entroterra

BORDIGHERA. Un Consiglio comunale molto [illegible], [illegible] polemiche ha affrontato l'altra sera due sole pratiche. E' [illegible] approvato il regolamento comunale per il referendum e si è discusso della destinazione delle strutture ospedaliere.

Referendum. All'unanimità è stato votato il regolamento per i referendum. «E' previsto che la richiesta di referendum debba essere votata da almeno [illegible] decimo dei residenti votanti, ossia da circa novecento persone - spiega Giancarlo Lora, capogruppo del pds - oppure dai 3/5 del Consiglio comunale».

L'approvazione del regolamento comunale per i referendum era [illegible] più volte sollecitato, nei mesi scorsi, dai consiglieri di minoranza. In particolare, era stata avanzata la proposta che progetti di opere contrastate fossero sottoposte all'esame dei cittadini. Un esempio per tutti è la prospettata realizzazione di una struttura alberghiera sotto la Rotonda di Sant'Ampelio.

Saint Charles. La discussione della destinazione delle strutture ospedaliere è uno dei quattro argomenti proposti, da quasi [illegible] anno, dall'opposizione. «L'altra sera si è finalmente arrivati ad affrontarla», dice Paolo Germano dei Verdi. Lo stesso ha chiesto che venga acquistata un'unità mobile coronarica per gli infartuati. «Gli abitanti [illegible] Olivetta San Michele [illegible] [illegible] Buggio, ad esempio, in [illegible] di infarto, arriverebbero difficilmente [illegible] [illegible] in vita al Saint Charles - ha affermato Germano - La distanza è notevole, ed elevato il rischio per gli infartuati. Un'unità coronarica, invece, assicurerebbe un primo intervento molto importante».

Giancarlo Lora, capogruppo del pds

I consiglieri Renato Ariano e Carlo Bonino, entrambi medici al Saint Charles, hanno lamentato la carenza di personale medico e paramedico. Tutti d'accordo sulla volontà di rivendicare all'Usl il mantenimento di tutti i settori e i reparti dell'ospedale. «Noi sindaci del comprensorio [illegible] parleremo ancora una volta con il commissario Francesco Rosano nella prossima riunione, convocata per venerdì 4 marzo», ha [illegible] sicurato Renata Olivo, che ha relazionato sui precedenti incontri e sulle promesse fatte dai vertici Usl [illegible] della Regione. «Si sono impegnati a dare il via ai lavori di ristrutturazione del Saint Charles con i [illegible] miliardi già stanziati da tempo», ha detto. «Stranamente non sono mai stati utilizzati - ha commentato Lora - Eppure, visto che ci sono problemi, si sarebbero dovuti superare da tempo con i soldi a disposizione».

Nel prossimo incontro [illegible] l'Usl si discuterà anche del Centro di accoglienza diurna per portatori di handicap di Ventimiglia. «Il centro di via Discesa marina è ormai chiuso dal luglio dell'anno scorso - scrivono Giuseppe Famà e Silvana Biarelli della Cgil - La riunione con l'Usl [illegible] la giusta occasione per ripristinare [illegible] istituire un nuovo centro che risponda alle esigenze [illegible] tutto [illegible] comprensorio intemelio». Dalla Cgil ricordano che dei due centri esistenti per i portatori di handicap non ne è rimasto neppure uno: «Le [illegible] persone che li frequentavano sono in parte costrette a vivere ghettizzate e in parte sono trasportate a Sanremo con due pulmini, con gravi disagi».

Daniela Borghi

[illegible]

«Marina Beach» nel ciclone

Un gruppo di turisti ha indirizzato un esposto sugli stabilimenti balneari della cittadina. In particolare, mettono in discussione la legittimità della licenza edilizia concessa dal sindaco [illegible] «Marina Beach», già al centro di un'indagine giudiziaria. [illegible] legge nel documento, indirizzato alla procura [illegible] la Repubblica di Sanremo, all'assessore regionale all'Ambiente e al pretore di Bordighera: [illegible] licenza [illegible] [illegible] rilasciata nella primavera del '93 in violazione dell'articolo [illegible] del Dpr 753/80 che recita: "Lungo i tracciati delle linee ferroviarie è vietato costruire, ricostruire [illegible] ampliare edifici o manufatti di qualsiasi specie ad una distanza minore di 30 metri dalle rotaie"». E ancora: «La licenza è stata rilasciata per [illegible] manufatto precario [illegible] smontare a fine stagione. Ma con la solita furbizia è stata usata [illegible] tecnica costruttiva che solo in apparenza permette lo smontaggio. Nello scorso novembre il sindaco ha emesso una ordinanza nella quale imponeva che lo stabilimento venisse smontato, ma è rimasto al suo posto». [d. bo.]

Varata a Ventimiglia una serie di lavori pubblici

Parla l'ex sindaco Pastor «Ecco la nostra eredità»

VENTIMIGLIA. Diverse opere, approvate dalla precedente amministrazione Pastor, sono in attesa del via. Lo spiega lo stesso ex sindaco: «Bisogna rendere merito a tutti gli [illegible] amministratori, perché [illegible] anche grazie [illegible] loro che entro breve la città [illegible] nuove opere e servizi. L'amministrazione, nel breve tempo in cui è sopravvissuta, ha preparato gli appalti di diverse opere, tra le quali l'allungamento [illegible] lungomare. Se molte di queste [illegible] [illegible] [illegible]ra partite, è solo [illegible] questione di tempo. Presto, comunque [illegible] sarà il via».

Guido Pastor sottolinea lo stanziamento economico per il secondo stralcio del [illegible] «Girolamo Rossi»: «Grazie al finanziamento di 70 milioni della Regione e ai nostri 100, avremo una sala conferenze da trecento posti a sedere».

Secondo l'ex sindaco, la precedente amministrazione [illegible] avuto il merito «di trovare somme [illegible] ingenti nei meandri del bilancio». «Quasi sette miliardi avanzati nel [illegible] degli anni, che abbiamo subito impegnato in opere pubbliche - continua Pastor -. Come l'asfaltatura di via Roma, da via Dante al Roia, e per opere per la passeggiata a [illegible] dell'importo di quasi un miliardo e mezzo».

Tra gli impegni di spesa approvati, ora [illegible] [illegible] di esecuzione, quello per l'acquisto di quattro gabinetti autolaventi, per una spesa di quasi cento milioni. «Adesso sarebbero molto utili - afferma l'ex consigliere dei Verdi Franco Molinari - in quanto i due servizi pubblici comunali sono fuori [illegible]. Questo crea disagi a diversi cittadini, soprattutto anziani».

Pastor ricorda lo stanziamento di cento milioni per l'acquisto di [illegible] semafori e dossi. «Inoltre avevamo ipotizzato la costruzione di un gazebo per spettacoli. In un secondo tempo ci siamo fermati perché avevamo intenzione [illegible] recintare i giardini di via Veneto prima di sistemare la struttura per le manifestazioni».

L'altro giorno [illegible] arrivata la notizia che è stato approvato dalla Regione un finanziamento per un primo stralcio di ristrutturazione di un piano dell'edificio delle suore dell'Orto. «Ne aveva fatto richiesta [illegible] Co[illegible] - precisa Pastor -. La struttura di Sant'Antonio Abate, [illegible] in condizioni pessime. Dal momento che le suore offrono un importante servizio sociale, tenendo nella prima mattina i bambini dei frontalieri che devono andare al lavoro, il Comune aveva presentato un progetto per ristrutturare un edificio [illegible]ve non si facevano opere da anni. La Regione darà [illegible] contributo del 60 per cento, su [illegible] importo totale di circa 700 milioni». [d. bo.]

Ammonta a sette miliardi l'importo stanziato per le opere pubbliche a Ventimiglia

[illegible]

VALLECROSIA

Costruì una strada a Pigna oggi [illegible] chiude il processo

Si svolge oggi alle 9, alla Pretura di Ventimiglia, la discussione finale del processo a carico di Graziano Praticò, 62 anni, di Vallecrosia. Difeso dal legale Pezzini, è accusato [illegible] aver realizzato una strada nel bosco [illegible] Pigna. Il presunto [illegible] rientra nella «violazione [illegible] abusi edilizi». Praticò [illegible] accusato per la realizzazione della strada [illegible] [illegible]cesso per la sua casa di campagna. «La comunicazione di reato risale al 26 marzo '90: è ormai in prescrizione», afferma Pezzini. [d. bo.]

VENTIMI[illegible]

Progressisti a cena per autofinanziarsi

I progressisti hanno [illegible]izzato [illegible] «cena di autofinanziamento». Si svolgerà lunedì, alle 20,30, al ristorante «Pasta e Basta» sul lungomare di Ventimiglia. Saranno presenti i candi[illegible] Lucia Corne e Giovanni Gandolfo per la Camera [illegible] Fulvio Vassallo per il Senato. Il co[illegible] della cena, tutto compreso, [illegible] mila. [d. bo.]

VALLECROSIA

Campionato di danza ecco la classifica

Lo Starlight Dance Club di Vallecrosia, diretto dai maestri Sonia Carioli [illegible] Walter Carsana e Mauro Grassano, ha partecipato alla prima prova dei campionati f'94 del Fisdj, a Marsciano (Perugia), concorrendo contro 330 coppie. Ecco i piazzamenti. Per il liscio: Claudio Lorenzi e Roberta [illegible] (1°), Agostino Lorenzi e Luana Franco (4°), Martino Scarfò e Teresa La marca (5°), Sergio Moro [illegible] Grazia Follù (6°). Latino americani: Claudio Lorenzi [illegible] Roberta Rota (3°), Andrea Conte e Jessica Cavallera (5°). Jazz: Luca Sansò e Barbara Miceli (2°), Emiliano Franco e Simona Baldizzone (5°). Disco dance: Giovanna Scarfò (4°). [d. bo.]

VENTIMIGLIA

L'incidente del brigadiere è rievocato su Raitre

Sabato, [illegible] partire dalle 20,30, negli studi di Raitre ci sarà anche Luciano Cosco: il presidente della Croce Verde di Ventimiglia prenderà parte alla trasmissio[illegible] «Ultimo Minuto», che rievocherà l'incidente accaduto il Ferragosto del '92 al brigadiere Massimo Sechi di Dolceacqua. La prima [illegible] [illegible] Sechi fu infatti Marisa Bonazzo, volontaria, con la quale il brigadiere aveva appena fatto un pic-nic. [d. bo.]

Oggi i funerali

Vallebona E' morto [illegible] 35 [illegible]

VALLEBONA. Cordoglio nel paese per la morte di un professionista scomparso dopo una lunga malattia.

Giulio Cacchio, 35 anni, radiotecnico, è spirato ieri notte [illegible] reparto malattie infettive dell'ospedale civico di Sanremo, dove [illegible] ricoverato da di[illegible] settimane. Purtroppo le cure intensive [illegible] medici non hanno potuto fermare la malattia di cui soffriva da tempo.

Il radiotecnico era nato [illegible] sempre vissuto a Vallebona. [illegible] quando si era separato, alcuni anni fa, dalla moglie Concetta Ziccardi, era tornato a vivere con i genitori Giovanni [illegible] Flora Muratore in via Guglielmi 24.

Cacchio nel [illegible] del matrimonio non aveva avuto figli ed era conosciuto a Vallebona co[illegible] [illegible] persona tranquilla e molto cordiale.

I funerali si svolgeranno questo pomeriggio, alle 15, nella parrocchia di [illegible] Lorenzo martire di Vallebona.

La salma sarà poi tumulata nel cimitero del paese. [d. bo.]

Venerdì [illegible] Ventimiglia

Il [illegible] di Cuore [illegible]

[illegible]ENTIMIGLI[illegible] Michele Serra, [illegible] direttore del settimanale satirico «Cuore», venerdì alle 21 sarà a Ventimiglia. E' atteso al Circolo culturale «Pier Paolo Pasolini» di via Cavour 65, dove il responsabile Enzo Barnabà lo presenterà ai cittadini.

E' questo uno dei più importanti incontri organizzati dal circolo, sempre attivo nel campo culturale anche con corsi per lingue straniere e per leggere opere artistiche.

«Cuore» è un settimanale decisamente controcorrente, nato come inserto del lunedì dell'«Unità» e in seguito, grazie ai consensi riscossi anche negli altri ambienti politici e sociali, si è slegato dal quotidiano del pds. I suoi articoli provocatori, a volte fino all'eccesso, e le sue rubriche pungenti come «Chi se ne frega» e «Cronaca vera», fanno spesso discutere e innescano accese polemiche. [d. bo.]

Imperia: anche una guida alla musica classica

Con Sciaccaluga e Carli parte il corso di teatro

IMPERIA. Tra gli interventi, compaiono anche quelli di personaggi di spicco: Marco Sciaccaluga, il regista dello Stabile di Genova, del quale proprio in questi giorni, al Teatro della Corte e al Genovese, vengono rappresentati «La resistibile ascesa [illegible] Arturo Ui» e «Giù [illegible] monte Morgan», Giorgio Gallione, lanciatissimo regista [illegible] Teatro dell'Archivolto (ultimo successo, «Il bar sotto [illegible] mare» [illegible] Stefano Benni), [illegible] ancora Eugenio Bonaccorsi, docente dell'Università [illegible] Genova. E' fitto di nomi di rilievo, il Corso di Teatro (Ipotesi per una scuola), che il Circolo culturale Diavolo Rosso Arci Nova e l'Istituto Gramsci hanno promosso a Imperia, nella sede di via Bossi.

L'iniziativa, organizzata da Luciana Costantino (la regista savonese che nell'ormai lontano 1987 con «I due volti del Medio Evo» aveva inaugurato [illegible] celebre Festival [illegible] Borgio Verezzi) e del Circolo Culturale Antigone di Savona, si rivolge soprattutto ai giovani, ma non soltanto a loro. E' [illegible] buona occasione per accostarsi più da vicino al magico mondo del teatro. Il seminario [illegible] tenuto da Simona Guarino, l'attrice che dallo Zelig di Milano, all'inaugurazione di sabato prossimo, dovrebbe portare [illegible] Imperia, per la Festa della Donna, uno spettacolo sulla condizione femminile delle casalinghe.

Spiega Laura Comollo, del Diavolo Rosso: «Le lezioni avranno inizio il 10 marzo, si [illegible] fra tardo pomeriggio e prima serata, [illegible] avranno cadenza bisettimanale. Le materie? Uso della voce, improvvisazione, recitazione [illegible] dizione, espressione corporea, maschera e commedia dell'arte». I docenti sono diversi. Accanto alla stessa Simona Guarino, il mimo Jo-Jo Sules, un pilastro del teatro dell'Archivolto [illegible] Giorgio Scaramuzzino, l'imperiese Sabrina Bonfadelli («Che si occuperà dell'impostazione vocale per i cantanti», precisa Laura Comollo) e, ancora, Federica Granata [illegible] Andrea Nicolini.

L'attore Franco Carli

A Palazzo Berio, nella scenografica Sala degli Affreschi, messa a disposizione dalla Confesercenti, l'attore e regista imperiese Franco Carli curerà sei conversazioni con noti colleghi, aperte al pubblico. Gli ospiti sono Gallione (9 aprile, Insegnare [illegible] teatro. Malintesi e apprendisti stregoni); Pierluigi Cominotto del Teatro del Mediterraneo (16, I modi e i vezzi del recitare); professor Bonaccorsi (22, I riti e gli spazi della rappresentazione); Sciaccaluga (30, Teatro pubblico e privati. Fra territorio e itineranza). Concluderà lo stesso Carli, il 6 maggio, con il tema: «Quale scuola? Confronto sul lavoro possibile».

Ma c'è un'altra iniziativa, che decolla il 12 marzo. Al Diavolo Rosso, tutti i sabati dalle 17 alle 18,30, si terranno otto incontri di ascolto guidato alla musica classica. «Filo conduttore, il concerto per pianoforte nella sua evoluzione», sintetizza Sonia Soprano, giovane concertista di Santo Stefano al Mare, insegnante di piano e titolare dello studio «Esse Musica» di Imperia. Si comincia [illegible] Mozart e cenni storici sul concerto solista, si prosegue con Beethoven, Chopin, Liszt, Brahms, Ciajkovskij, Ravel [illegible] Rachmaninov, con cenni, via via, sul piano nel periodo romantico oppure sull'evoluzione della tecnica.

Stefano Delfino

[illegible]

Una voce nuova in Riviera con «Radio Stereo 103»

SANREMO

E' [illegible] nuova voce [illegible] la notte nell'etere radiofonico della Riviera. E' quella di Giorgio Malusa, «professione dj», ideatore della programmazione notturna di «Radio Stereo 103». Dediche, richieste [illegible] il bisogno di un contatto: di notte, l'atmosfera che si irradia dai microfoni dello studio [illegible] strada San Martino a Sanremo è legata alle note di [illegible] musica che ha come obiettivo quello di accompagnare la serata, [illegible] coinvolgere gli ascoltatori in un gioco di sensazioni e sentimenti, offrire nuovi spunti [illegible] riflessione con la speranza di sentirsi meglio, più rilassati, [illegible] pace con se stessi e con gli altri.

«La scelta di "Spazio Notte" - dice Malusa - vuole rappresen[illegible] un punto di riferimento nuovo nel panorama locale. L'animazione [illegible] il ruolo stesso del dj cambiano connotazione, viene rivalutato un rapporto diverso con il microfono e con chi si trova dall'altra parte, a casa, nei bar, in viaggio sull'autostrada». Senza guardare alle tabelle dell'audience, il programma di Malusa si è subito imposto all'attenzione degli appassionati della radio proprio per [illegible] suo modo particolare di presentare la musica e di senti[illegible] la notte. Insomma, un successo insperato alla luce dell'inflazione di programmi televisivi e radiofonici.

L'attività di Giorgio Malusa non [illegible] limita comunque solo allo «Spazio Notte» [illegible] nell'ambito di «Radio Stereo 103» è possibile sentire la sua voce anche nella lettura dei notiziari e all'interno del palinsesto pomeridiano. Dalla radio alla discoteca, Malusa non tradisce il suo [illegible] per il rock [illegible] la musica da ballo che quest'anno lo hanno già visto dietro alle consolle della discoteca «Odeon» di via Matteotti: «Spero di potermi ripetere in altre occasioni. La musica resta un punto [illegible] riferimento, qualcosa che accomuna, confonde. Un po' [illegible]». **[g. ga.]**

Il dee-jay Giorgio Malusa

[illegible]

[illegible]

Centrale — OGGI RIPOSO
Tel. 63.871 (segr. tel.) Or.: 20,15/22,30 Lire [illegible]

Dante — OGGI RIPOSO
Tel. 23.820 (segreteria tel.) Or.: 20,15/22,30 Lire [illegible]

Imperia — [illegible] RIPOSO
Tel. 22.745 Or.: 20,15/22,30 Lire [illegible]

A. DI TAGGIA
Capitol — **[illegible]**
Tel. (0184) 43.440 Or.: 21 Lire [illegible]
di G. Salvatores, con S. Orlando, F. Neri, G. Alberti (Italia '93) — Quattro disoccupati si barricano in un seggio elettorale per inscenare una clamorosa protesta e fanno scoprire brogli e malversazioni. N. V. 1h 38' **Drammatico**

BORDIGHERA
Oli[illegible] — **Jurassic [illegible]rk**
Or.: 20,30/22,30 Lire 5000/rid. 4000 Ress.
di S. Spielberg, con S. Neill, L. Dern, R. Attenborough (Usa '93) — Con l'ingegneria genetica i dinosauri vengono resuscitati e confinati in un parco. Ma dopo un po' si ribellano. Dal libro di Crichton. N. V. 2h 03' **Fantavventura**

DOLCEACQUA
Cristallo — OGGI RIPOSO
[illegible]: 15/21,15 [illegible] 5000/4000

DIANO MARINA
Dianese — OGGI RIPOSO
Or.: 20,30/22,30 Lire 7000/rid. 5000

[illegible]
Ariston — OGGI RIPOSO
Prenotazioni tel. 506.060

Centrale — **Mrs. Doubtfire**
Or.: In. 15,30; ult. 22,30 Riduzione mercoledì cinema Lire 7000
di C. Columbus, con R. Williams, S. Field, P. Brosnan (Usa '93) — Fresco di separazione, un papà è disposto a tutto pur di stare vicino ai figli... anche a camuffarsi da tenera e vulcanica governante inglese. [illegible]. V. 2h 05' **[illegible]mm.**

Sanremese — **L'ombra [illegible] lupo**
Or.: In. 15,30; ult. 22,30 Riduzione mercoledì cinema Lire 7000
di J. Dorfmann, con L. D. Phillips, T. Mifune, D. Sutherland (Usa '93) — In un villaggio eschimese il duro scontro tra un padre, custode di leggi e tradizioni, e il figlio «corrotto» dai commercianti bianchi. N. V. 1h 50' **Drammatico**

Orfeo — **L'uomo che guarda**
Tel. 62333 Or.: In. 15,30; ult. 22,30 Riduzione mercoledì cinema Lire 7000
di T. Brass, con K. Vasilissa, F. Casale, C. Garavaglia (Italia '93) — Come in un puzzle, un uomo ripercorre e scruta la propria vita erotica per trovare una spiegazione all'immotivata fuga della moglie. Viet. 18 1h 40' **Erotico**

Ritz — **Malice - Il sospetto**
Tel. 507070 Or.: Inizio 15,30; ult. 22,30 Riduzione mercoledì cinema Lire 7000
di H. Becker, con A. Baldwin, N. Kidman, B. Pullman (Usa '93) — Dopo aver perso il bimbo che aspettava, una donna chiede il divorzio. Tutto si complica pericolosamente quando il marito scopre di essere sterile. [illegible]. V. 1h 47' **Thriller**

Tabarin — **Così lontano, così vicino**
Tel. 507.070 Or.: In. 15,30; ult. 22,30 Riduzione [illegible] cinema Lire 7000
di W. Wenders, con O. Sander, W. Dafoe, N. Kinski (Germ. '92) — Un angelo diventa uomo per sperimentare felicità e dolori terrestri: [illegible] sprovveduto finirà tra le grinfie di un trafficante di pornocassette e armi N. V. 2h 25' **Dramm.**

VALLECROSIA
Don [illegible] — OGGI RIPOSO
Or.: 15/17 Lire 5000/rid. 4000

SAVONA

ALASSIO
Colombo — **[illegible]uel che resta del giorno**
Tel. 640.263 Or.: 20,15/22,30 L. 8000/6000
di J. Ivory, con A. Hopkins, E. Thompson, C. Reeve (Ingh./Usa '93) — Un maggiordomo ricorda i suoi anni di fedele servizio con l'ex padrone durante i quali ha sacrificato tutto, infimamente, anche il cuore. Da Ishiguro. N. V. 2h 13' **Dramm.**

Ritz — **Malice - Il sospetto**
Tel. 640.427 Or.: 20,30/22,30 Fest.: 16,30/18,30 20,30/22,30. Lire 8000/6000
di H. Becker, con A. Baldwin, N. Kidman, B. Pullman (Usa '93) — Dopo aver perso il bimbo che aspettava, una donna chiede il divorzio. Tutto si complica pericolosamente quando il marito scopre di essere sterile. N. V. 1h 47' **Thriller**

ALBENGA
Ambra — [illegible] RIPOSO
Tel. 51.419 L. 4500 Or.: 20/22,10. Fes./pref. 16/22,20. L. [illegible]

Astor — OGGI RIPOSO
Tel. [illegible]. Or.: 20,30/22,30 Fest. 16,30/18,30 20,30/22,30 Lire 8000/5000

[illegible] LIGURE
Ondina — OGGI RIPOSO
[illegible] Or. 15/22,30 L. 8000-7000

LOANO
[illegible] — [illegible]
Tel. 68[illegible] Ore 21. Ing 4500 Festivi: 16.30/18.30/20.30/22,30

Perla — OGGI RIPOSO
Tel. 675.791 Or.: 20/22,30 Fest.: 15,30/22,30 Lire 8000/5000

GENOVA

TEATRI

Teatro Carlo Felice: Oggi riposo
Teatro della Corte: La resistibile ascesa di Arturo Ui di B. Brecht, regia di M. Sciaccaluga, con E. Pagni, V. Franceschi, U. M. Morosi, V. Zernitz, ore 20,30, lire 40.000/28.000
Pol. Genovese: Giù dal monte Morgan, con U. Pagliai, P. Gassman, G. Lionello, ore 20,30, lire 40.000/28.000
Teatro della Tosse in Sant'Agostino. Sala Aldo Trionfo: Magoni di e con Lella Costa, regia di Riccardo Piferi, musiche di Ivano Fossati, ore 21, lire 30.000. **Dopoteatro.** Concert for chiken, Compagnia The Classic Buskers, ore 22,30, lire 20.000/10.000
Sala Carignano: Oggi riposo

CINEMA

Ariston 1: Chiuso per lavori
Ariston 2: Malice
Augustus: Mrs. Doubtfire
Corallo 1: Film bianco
Corallo 2: Perdiamoci di vista
Grattacielo: Free Willy. Un amico da salvare
Lux: Robin Hood: un uomo in calzamaglia
Odeon: L'uomo che guarda
Olimpia: Quel che resta del giorno
Orfeo: I tre moschettieri
Palazzo: The innocent
Universale 1: Nel nome del padre
Universale 2: I mitici
Universale 3: Uova d'oro
Verdi: Mr. Jones
Centrale 1: Francesca lingua di fuoco
Centrale 2: Le penetrazioni di Moana e Eva - La sposina bella e bugiarda
Chiabrera: Erotic family affair - Teenies part 1
Cristallo: La parte più appetitosa
Eldorado: Domino anale

CINECLUB

Amici del Cinema: Oggi riposo
Fritz Lang: Oggi riposo
Lumière: Forbrydelsen element (elementi del crimine) - Insolito rattamento del pianterreno
Movie club: Oggi riposo

[illegible]

Edenpaglicinema: Oggi riposo

[illegible]

[illegible]
Piano bar [illegible] Valerie

Al Valerie club di via Generale Ardoino, a Diano Marina, si esibisce il tastierista imperiese Nello Cuppone. In programma, «evergreen» internazionali e grandi successi di cantautori italiani. **[e. f.]**

[illegible]
Intrattenimenti al porto

Il sassofonista Maurizio Ditozzi e Francesco Leotta, alle tastiere, [illegible] le serate al ristorante Bigo di Forza, che si affaccia sul porto di Imperia. Il duo propone brani swing e lunghe improvvisazioni strumentali. **[e. f.]**

IMPERIA
Karaoke al pub Karavell

Il pub Karavell di via Caboto, a Porto, che resta aperto tutte le sere dalle 18 alle 2, punta sulla formula vincente del karaoke. [illegible]el locale vengono inoltre organizzate feste di compleanno e onomastico. **[e. f.]**

SANREMO
I cocktail di Manara

Musica e cocktail al nuovo «Cri's Bar» [illegible] piazza Sardi, alla Marina. Il barman Giorgio Manara accompagna le bevande con frutti di mare e altre piccole invenzioni che rendono i long drink davvero speciali. **[g. ga.]**

ARMA DI TAGGIA
Appuntamento «live»

Ancora [illegible] serata all'insegna della musica dal vivo al Queen's club di via San Giuseppe, [illegible] Arma. [illegible] cena, [illegible] chitarrista Gianni Berlanda, che ha in scaletta brani di Zucchero [illegible] Dire Straits. **[e. f.]**

SANREMO
«L'aide Memorie» al casinò

Riprende venerdì sera la stagione di prosa del casinò. Da domani al botteghino sono in vendita i biglietti per «L'aide Memorie», [illegible] Renzo Montagnani. **[g. ga.]**

SANREMO
Il cinema costa meno

«Vola al cinema» [illegible] ancora [illegible] volta con il biglietto d'ingresso [illegible] a 7 mila lire. In programma, al Centrale «Mrs. Doubtfire», con Robin Williams, all'Ariston Ritz «Malice, il sospetto». **[g. ga.]**

SANREMO
[illegible] insieme [illegible] Pascià

Il «karaoke» è protagonista questa sera al «Pascià Club» di corso Inglesi. In programma, tra cocktail e buona birra, musica anni Sessanta e i successi del Festival. **[g. ga.]**

Riprende la stagione teatrale dopo la sosta causata dal Festival

Arrivano Cochi e Micheli

L'attore milanese si esibisce venerdì sera al Dianese con «Omobono e gli incendiari»

Con «Nudo [illegible] senza meta», domenica riprende anche l'attività al Palaparco di Bordighera

DIANO MARINA. Cochi Ponzoni al Nuovo Dianese di Di[illegible] Marina, Maurizio Micheli al Palazzo del Parco [illegible] Bordighera. Archiviato il 44° Festival [illegible] Sanremo, torna il teatro nel Ponente ligure. Riprende la stagione organizzata dall'Associazione Liguria Teatro in collaborazione [illegible] i Comuni [illegible] Diano Marina e Bordighera e l'amministrazione provinciale di Imperia. E i prossimi appuntamenti sono con due personaggi brillanti, e di buona popolarità anche per i trascorsi televisivi.

Comincia, venerdì sera (ore 21,15) [illegible] Dianese, Cochi Ponzoni, già apprezzato interprete, negli anni scorsi al Cavour, dell'ottimo «Emigranti» di Mrozeck e del delicato «Tango vien[illegible]» di Max Frisch. E proprio di quest'ultimo autore svizzero è «Omobono e gli incendiari», la commedia «noire» di cui è protagonista Cochi, con la regia di Francesco Macedonio. Il testo è tra le opere più felici del raffinato scrittore, il cui teatro ricorda un pò Bertold Brecht e [illegible] pò Eugène Ionesco, e costitui[illegible] una travolgente satira [illegible] certi aspetti del nostro mondo.

Cochi Ponzoni venerdì a Diano

Al debutto, a Trieste, lo spettacolo che adesso approda anche in Liguria è stato accolto dai vasti [illegible] pubblico e dagli elogi della critica: qualcuno ha sottolineato anche «la felicissima vena di Gianfranco Saletta e Orazio Bobbio, gli incendiari», altri hanno lodato invece la bravura di Ponzoni, ambiguo borghese «agitato, isterico, indaffarato, insofferente, maleducato, scarmigliato, ansioso», insomma «efficacissimo, capace di grande presenza scenica e determinante nel dare [illegible] ritmo [illegible] un tono psicologico quasi rabelaisiano al racconto».

Con «Nudo e senza meta», domenica (sempre alle 21,15), al Palaparco di Bordighera approda [illegible] Maurizio Micheli, [illegible] dimenticato interprete del monologo «Mi voleva Strehler» [illegible] Umberto Simonetta e di recente conduttore di un «giallo quiz» su Canale 5. E', questa volta, [illegible] recital chiacchierata, [illegible] evocazione di musiche, canzoni e «altri suoni», [illegible] Micheli [illegible] accompagnato [illegible] pianoforte da Gianluca Guidi, il figlio Jonnhy Dorelli e Lauretta Masiero. Sarà una divertente carrellata tra passato, presente e futuro. **[s. d.]**

[illegible] ALLE [illegible] LOCALI

Telecupole

12 — **Perché no?**, talk show
13 — **Il cortile**, sit. com.
14 — **Informazione regionale**
14,30 **Pomeriggio [illegible]**
17,30 **La ribelle**, telenovela
19,25 **Informazione regionale**
20,30 **Film tv**
[illegible] — **Orologi da polso**
22,30 **[illegible]ioni regionale**
23 — **Speciale con noi**

Primantenna

14,30 **Studio rock**, rub.
16,30 **La vetrina**, talk show
16,30 **Tempo d'astrologia**
17,30 **[illegible] e anim[illegible]**
[illegible] — **Trapper John**, telefilm
19,30 **Tg [illegible]**, notiziario
20 — **Angie**, sceneggiato
20,30 **Aula della settimana**
21,15 **Angie**, sceneggiato
21,45 **Sido out**, rubrica sportiva
22,45 **Guarire in diretta**
[illegible] — **Tg notte**

Canale 7

[illegible] **Andrea Celeste**, telenovela
11 **Boys and girls**, telefilm
12 **George**, telefilm
12,45 **Tg Liguria**
13 — **Obiettivo gente**
13,45 **Tg Liguria**
14 — **Fantazoo**, telefilm
14,30 **The Bold Ones**, telefilm
16,30 **[illegible]ea Celeste**, telenovela
17,30 **Boys and girls**, telefilm
18,30 **Detective in pantofole**, telefilm
19,15 **Tg Liguria**
19,50 **Obiettivo gente**
20,25 **Canale 7 sport**
20,30 **Lotteria**, telefilm
22 **Tg Liguria**
22,25 **Canale 7 sport**
22,30 **George**, telefilm
23 — **Motor shop**
23,45 **The Bold Ones**, telefilm

Tv Arcobaleno

13,35 **Match music**, musicale
14,15 **Tga**, notiziario
14,30 **Junior Tv**, rubrica
18,20 **La ricetta del giorno**
19,10 **Borsa fiori**, rub.
19,30 **Tga**, notiziario
19,55 **L'opinione**, rub.
20 — **Match music**, musicale
21,30 **Petrocelli**, telefilm
22,40 **Tga**, notiziario
23 — **Lo sport**, replica

Telenord

9,30 **Provaci ancora Lenny**, telefilm
10 — **The Bold Ones**, telefilm
11 — **Squadra anticrimine**, telefilm
11,30 **Viaggio con l'avventura**, doc.
12 — **Obiettivo gente**, news
12,15 **Crisis**, telefilm
13,15 **Obiettivo gente**, news
13,30 **Telegiornale Tn 4**
13,45 **Obiettivo gente**, [illegible]
14,15 **L'uomo e la città**, [illegible]
15 — **Atlas ufo robot**, cartoni animati
15,30 **Obiettivo gente**, [illegible]
16 **Tormenta d'amore**, telenovela
16,00 **Provaci ancora Lenny**, [illegible]
17 — **Documentario**
17,30 **L'uomo e la città**, doc.
18,30 **Obiettivo gente**, news
19 — **Squadra anticrimine**, telefilm
20,15 **[illegible] al cinema**
20,30 **Fate**, film
22 — **[illegible] shop**
[illegible] **Incontro con la magia**
23 — **Candid camera**

Euro [illegible] Tv

14 — **Tg Imperia**
14,30 **Reporters alla ribalta**, miniserie
16,30 **Detective in pantofole**, telefilm
17 — **Dancing days**, telenovela
18 — **Beverly hillbillies**
19,10 **Tg Savona**
20,15 **Liguria news**
20,45 **Reporters alla ribalta**, miniserie
22,15 **George**, telefilm
22,45 **The bold ones**

Mixer Tv

11,35 **L'ospite**, [illegible] di intrattenimento
12 — **L'uomo e la [illegible]**, doc.
12,30 **Detective in pantofole**, telefilm
13 — **Beverly hillbillies**
13,30 **Uomo tigre**, cartoni
14 — **Tg Imperia**
14,15 **Obiettivo gente**, news
14,30 **Reporters alla ribalta**, miniserie
16 — **Uomo Tigre**, cartoni
16,15 **George**, telefilm
17 — **Dancing Days**, telenovela
17,45 **Obiettivo gente**, news
18 — **Tg Imperia**
18,15 **Obiettivo gente**, [illegible]
18,30 **Beverly hillbillies**
19 — **[illegible] Genova**
19,10 **Tg Savona**
19,15 **Uomo Tigre**, cartoni
[illegible] **Viaggio con l'avventura**, doc.
20,15 **Liguria news**
20,45 **Reporters alla ribalta**, [illegible]
22,15 **Candid camera**
23 — **Nati per vivere**, documentario
23,30 **Tg Savona**
23,40 **Tg Genova**

Primocanale

7 — **Circuito Junior tv**
11 — **Informazione commerciale**
12 — **Genova [illegible]**, rubrica
14 — **Arius**, rub.
18,15 **Punto news**
19 — **Calcio sera**
19,15 **Match music**
19,45 **Punto news**
20,30 **La città è salva**, film
22,15 **Calcio sera** replica
22,30 **Punto sera**
23 — **Film**
1 — **Punto sera**, replica

Telegenova

7,30 **Buongiorno [illegible] compagnia [illegible] Cinquestelle**
12 — **Perché no?**, talk [illegible]
13 — **Il cortile**, sit. [illegible]
14 — **Due ore di relax**
16,30 **Un'amica a casa vostra**, [illegible]
17 — **Maxivetrina**, rub.
17,30 **La ribelle**, telenovela
18,30 **Maxivetrina**, rub.
19,20 **Tg notizie**
19 — **L'angolo della poesia**
19,20 **Tg notizie**
19,50 **L'opinione di Umberto Bossi**
20 — **Cara Franca...**
20,15 **Tribuna politica**
20,30 **Italia vota**, rub.
22,30 **In giro per il mondo**, rubrica
23 — **Momenti preziosi**, rubrica

Telestar

16,45 **Robin Hood**, telefilm
18,30 **Documentario**
18 — **Tuono blu**, telefilm
19 — **Il giramondo**, rubrica
19,30 **Tg 10**, notiziario
20,30 **I giorni del cielo**, film
22,15 **Che pelle di neve!**
23,45 **Speciale motomondiale**
0,15 **Tuttofuoristrada**

Teleregione

9 — **Veronica**, telenovela
12 — **Perché no?**
13 — **Falcon [illegible]**, serial tv
14 — **Telegiornale**
17 — **Maxivetrina**, rub.
17,30 **La ribelle**, telenovela
[illegible] **Telegiornale**
20,30 **Programma elettorale**
22 — **Orologi da polso**, rubrica
22,30 **Telegiornale**
23 — **Sceneggiato**

■ **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono [illegible] dalla [illegible] tempestiva comunicazione delle [illegible]**

Ciclismo: splendida ed emozionante edizione del «Gran Premio» dei dilettanti

Diano, un lampo di Cerioli

Il piacentino batte Profeti nel «volatone» di [illegible] gara che ha visto sfortunato protagonista l'andorese Caviglia: in fuga solitaria, è stato ripreso a soli ottocento metri dall'arrivo

DIANO [illegible]
NOSTRO SERVIZIO

[illegible] piacentino Ivan Cerioli, [illegible] Gs Juvenes, pone la propria firma sul Gran Premio di Diano Marina, giunto alla ventiquattresima edizione. Il corridore emiliano, 23 anni, ha preceduto in un'appassionante volata Federico Profeti (Gs Domus), Alessandro Petacchi (Gs Bottegone), Elisio Torrisi (Sc Ruggero) e Simone Tomi (Mercatone Uno), trionfatore della scorsa edizione.

La gara, organizzata dal Nuovo Ciclismo Dianese in collaborazione con il Comune, ha visto al via ben [illegible] corridori: oltre al[illegible] principali case italiane, erano presenti anche i rappresentanti di parecchie Nazioni [illegible]pee. Il Gran Premio è entrato [illegible] vivo già dopo dieci chilometri, grazie ad una fuga di quattro elementi: Pagliani, Vetteroni, Barosio e Dolci. Ma il tentativo è stato ben presto neutralizzato dal gruppone.

La corsa vive poi gli attimi più intensi in coincidenza con il primo passaggio da Imperia, quando evade Gallarini. [illegible] gruppo, «tirato» soprattutto dalle squadre dei velocisti, non [illegible] a guardare e raggiunge sul Poggio [illegible] coraggioso fuggitivo. Ci provano allora Savoldelli e Cadenotti, ma anche questo tentativo finisce per [illegible] fortuna. Gli ultimi chilometri illudono i tifosi locali: Silvio Caviglia, andorese e portacolori della «Polti», tenta la fuga decisiva. Ed [illegible] suo vantaggio sale, [illegible] l'arrivo si avvicina.

Sembra davvero fatta, ma gli uomini della Juvenes e della Domus si mettono a «tirare» come la staffetta azzurra del fondo alle Olimpiadi invernali. A tre chilometri dalla fine, Caviglia ha an[illegible] un margine di 15 secondi, che scende a dieci [illegible] cartello indicante gli ultimi due chilometri. Le gambe di Caviglia [illegible] rispondono più ai comandi, [illegible] l'andorese passa ancora, seppur di 5 se[illegible]di, solitario sotto lo striscione dell'ultimo chilometro.

Il suo grande sogno termina a ottocento metri dall'arrivo: Caviglia si alza stremato e al traguardo più di una lacrima scende dal suo volto. La volata è una lotteria: ai 500 metri sono in evidenza le maglie della Mercatone Uno. Simone Tomi, portacolori della squadra, può concedere [illegible] bis. Ma non è giornata. E così [illegible] duello ai [illegible] finali [illegible] questione privata tra Cerioli [illegible] Profeti. Il piacentino, che esprime allo sprint una straordinaria potenza, ha la meglio e precede di [illegible] ruota l'atleta della Domus.

I riflettori al traguardo però sono tutti per lo sfortunato Caviglia: «Ho visto un sogno sfumare di un'inezia. Peccato, perché vincere a Diano, a un passo da casa mia, sarebbe stato meraviglioso. Comunque, pazienza; in queste prime uscite ho dimostrato di [illegible] [illegible] in forma».

La media, considerata la pioggia [illegible] a tratti [illegible] fatto compagnia agli atleti, è stata elevata, sfiorando i 45 chilometri orari. Qualche problema per il traffico, soprattutto nelle ora [illegible] punta. Ma nel [illegible]mple[illegible], quella archiviata è una delle edizioni più riuscite, complice anche l'emozionante finale. E di questo bisogna davvero ringraziare anche e soprattutto lo sfortunato Caviglia.

Guglielmo Olivero

[illegible]

«Un mese di grandi gare»

Vedremo nei prossimi mesi se la tradizione sarà rispettata. [illegible] Premio di Diano è [illegible] specie di «portafortuna» per gli atleti [illegible] hanno posto la propria firma sull'albo d'oro. Il piacentino Cerioli appare d[illegible]que destinato, nel proseguimento della stagione, ad inserirsi nell'élite del ciclismo riservato ai «puri». Afferma Testero, presidente del Nuovo Ciclismo Dianese: «In effetti la nostra corsa è stata il trampolino di lancio per nomi storici delle due ruote come Gianni Bugno e Maurizio [illegible]driest, senza assolutamente dimenticare Casartelli, trionfatore qui nel '92 poco prima della splendida medaglia d'oro ai Giochi Olimpici [illegible] Barcellona». [illegible] adesso [illegible] tempo di bilanci: [illegible] la corsa imperiese infatti cala il sipario sulla lunga «primavera» ciclistica della Riviera [illegible] ponente. Bruno Zanoni, organizzatore del Trofeo Laigueglia, vede rosa per il futuro: «Sono i numeri che parlano: le adesioni record riscontrate un po' in tutti gli appuntamenti confortano a proseguire su questa strada. [illegible] in un mese di regola povero di 'presenze' turistiche, questo ciclismo può davvero essere trainante anche per questo settore dell'economia della Riviera». [g. o.]

Casartelli, primo a Diano nel '92

Al «Louis II» arriva il Galatasaray, Scifo è in dubbio

Monaco, pericolo turco in Coppa dei Campioni

MONTECARLO. Saranno almeno [illegible] tremila i tifosi turchi attesi stasera al «Louis II». Arriva il Galatasarey Istanbul per la sfi[illegible] di Coppa Campioni col [illegible]onaco (ore 20,30) la squadra più popolare di Turchia, e i suoi tifosi, disseminati in tutta Europa, convergono sul Principato.

Il tifo turco è caldissimo. Il Monaco ne [illegible] già fatto le spese nell'89 quando in Coppa Campioni, nei quarti, il Galatasary vinse 1-0 al «Louis II» eliminando i biancorossi che pure avevano chiuso 0-0 a Istanbul. Una delusione cocente. Stavolta il Galatasary aveva chiesto sedicimila biglietti per questa sfida (ma lo stadio, in tutto, può ospitare ventiduemila spettatori): ne ha avuti duemila. [illegible] è certo che i tifosi rivali saranno ben di più. I biglietti se [illegible] [illegible] procurati in mille modi.

Il Monaco sta attendendo [illegible] ansia il match. Fuori corsa in campionato per lo scudetto, riversa tutte le sue ambizioni sulla Coppa Campioni. Vuol arrivare più in alto possibile, anche se la presenza di Barcellona e Milan sembra chiudere in anticipo ogni sogno di gloria. «Intanto vogliamo qualificarci per le semifinali. E per farlo, occorre battere a tutti i costi il Galatasary stasera», dice Arsène Wenger, tecnico monegasco che ieri [illegible] diretto l'ultimo allenamento a porte chiuse. Ha convocato 17 giocatori, tra cui Scifo che accusa [illegible] dolore al ginocchio; conta di recuperarlo.

Scifo, «faro» del Monaco: Wenger spera di recuperarlo ma non ne è sicuro

Il Galatasaray è assai temibi[illegible]. Ha bloccato sul suo terreno il Barcellona (0-0), ma nel turno precedente aveva eliminato [illegible] Manchester United, vincendo addirittura per 3-0 sul terreno britannico. «Potenza atletica, determinazione, difesa solida e un attacco rapidissimo sono le loro doti migliori», aggiunge sui turchi Wenger, che li ha spiati più volte negli ultimi tempi.

Nel Galatasary, però, non ci sarà Turkyilmaz, [illegible] che dopo una contraddittoria avventura italiana al Bologna, ha ritrovato a Istanbul una seconda giovinezza, diventando l'uomo-chiave. Da tener d'occhio il brillante centrocampista Tugay e l'attaccante Hakan, 1,90, fortissimo nel gioco aereo.

Intanto una voce, l'ennesima, sul Monaco: se Wenger a fine stagione passasse davvero a guidare la Nazionale come [illegible] tempo si mormora, il [illegible] posto potrebbe esser preso da Graeme Souness, lo [illegible] [illegible] giocatore della Samp ed ex allenatore di Celtic e Liverpool. Ad alimenta[illegible] [illegible] voce, [illegible] soggiorno di tre giorni, la scorsa settimana, di Souness nel Principato.

Bruno Monticone

[illegible]

[illegible]

Il S. Ampelio oggi recupera [illegible] [illegible]

Si gioca oggi alle 15 a Millesimo il recupero di Prima Millesimo-S. Ampelio. Per gli ospiti, una buona occasione per cogliere due punti e continuare l'inseguimento al Cisano, il quale è oggi impegnato in Coppa Liguria alle [illegible] in casa dell'Arma. [m. no.]

GOLF

Vincono Grosso [illegible] Cavicchioli

SANREMO. Gabriele Grosso in Prima categoria e Giovanni Cavicchioli nella Seconda sono i vincitori del Gran Golf Amatour-Trofeo Missoni Sport, [illegible] 18 buche, disputato [illegible] Circolo degli Ulivi. Miglior percorso «lordo» di Lino Mortigliengo. [b. m.]

[illegible]IO

Cinque ponentini nella rappresentativa

SANREMO. [illegible] Giovanni e Marinelli (Argentina), Bella [illegible] Limarelli (Imperia 87) [illegible] Priano (Ventimiglia) sono [illegible]i imperiesi convocati per oggi alle 15 a Cogoleto per l'allenamento della rappresentativa dilettanti che parteciperà al «Trofeo Franchi». [b. m.]

[illegible]

Sanremesi scatenati tra gli Esordienti [illegible]

[illegible] [illegible] la Sanremonuoto nell'ultima prova dei Regionali Esordienti A, a Loano: doppietta di Arianna Arcangeli (classe '82) nei 100 [illegible] [illegible] stile libero, Andrea Lanteri ('81) nei 200 crawl e 200 rana e Valerio Vailetti ('82) nei 200 stile libero e 200 rana, [illegible] successi singoli per Michela Comino nei [illegible] delfino, Federica Zedda nei 100 rana [illegible] Katia Ventura nei 100 dorso. [b. m.]

[illegible]

Sanremo, titolo sociale a Stefania Zunino

SANREMO. Stefania Zunino si è laureata campione sociale della Società Ippica Sanremo vincendo la gara di 1° grado. Altri successi per Alessandro Digitali (patente A/3), Veronica Barattero (patente A/2) [illegible] Manuela Bongiovanni (Primi passi). [b. m.]

Si è chiuso nello scorso week-end il campionato di B: per le imperiesi il bilancio è largamente in rosso

Va in archivio la stagione-no delle bocce

Deludono Ventimigliese e Armese, retrocedono Mueller e Borgo

Non è stata certamente [illegible] stagione positiva per Ventimigliese e Armese, che hanno [illegible] l'appuntamento con la finale del campionato di serie B-Liguria. Sia pure con risultati diversi, le due compagini [illegible] accomunate in un insuccesso inaspettato all'inizio della stagione. Anche le fasi eliminatorie avevano un po' illuso i sostenitori dei due club, e in particolare i tifosi della Ventimigliese hanno sperato fino all'ultimo di riagganciare il treno delle qualificazione alle finali che avrebbero poi assegnato la promozione in A2.

La Ventimigliese ha disputato comunque un campionato onorevole, ma le è mancato [illegible] pizzico di fortuna, come sottolinea il presidente Gerbaudo: «Abbiamo mancato la qualificazione per soli quattro punti, e quel che ci rammarica di più è che [illegible] siamo riusciti a esprimerci al meglio proprio contro la capolista Ardita Juventus, lasciandole la possibilità di accedere alla finale. Se infatti nello scontro diretto non avessimo dovuto lottare contro la sfortuna che ci ha condannato a perdere alcune partite per un solo punto, avremmo potuto superare l'Ardita, e in quel caso la classifica sarebbe cambiata radicalmente».

Aggiunge [illegible] dirigente: «E' comunque inutile piangere sul latte versato: l'Ardita ha vinto il girone grazie a una [illegible]ggiore continuità di risultati, alla capacità di mantenere la concentrazione nelle partite decisive. E noi in futuro avremo [illegible]one per metterci nuovamente in luce».

Nel girone B l'Armese ha subito una delle più cocenti delusioni della sua gloriosa storia. Perata e compagni, partiti [illegible] ambizioni di primato grazie ad una squadra sulla [illegible] validissima, sono naufragati [illegible] una serie incredibile di risultati negativi, solo parzialmente giustificabili per [illegible] fatto di aver dovuto giocare gli incontri «casalinghi» nel bocciodromo coperto di Andora.

I dirigenti armesi sono rimasti allibiti dalle prestazioni della squadra: «Non ci aspettevamo davvero una stagione così negativa: anzi, le nostre intenzioni erano ben altre. Volevamo infatti conquistare l'accesso allo spareggio per la A2 e almeno rendere la vita difficile all'Italtinto. Purtroppo la squadra non [illegible] mai riuscita [illegible] dimostrare in pieno il proprio valore e [illegible] dobbiamo rimboccarci le maniche in attesa dei nuovi appun[illegible] a livello regionale». Il calendario prevede infatti una serie di manifestazioni che inizieranno il 6 marzo a Sanremo [illegible] un torneo a coppie organizzato dall'Ub Sanremo.

Nella poule retrocessione della serie B, intanto, la Mueller di Bordighera non è riuscita nell'impresa di conquistare la salvezza e, dopo l'ultima sconfitta subita a Savona [illegible] opera del Plodio ha dovuto rassegnarsi a retrocedere in compagnia del Borgo, battuto [illegible] casa dalla Bolzanetese.

Luca Amoretti

[illegible]

Come temuto, addio A2

VENTIMIGLIA. La netta sconfitta [illegible] Saluzzo con l'Auxilium ha definitivamente condannato la Roverino alla [illegible] dalla A2, in compagnia della Cumianese. Al termine di una stagione sofferta, i ventimigliesi sono stati beffati all'ultimo turno, quando cominciavano a sperare nel miracolo grazie ad alcune prestazioni positive. La vittoria sugli Amici Chiavazza aveva infatti risollevato il morale della Roverino, che era salita a Saluzzo con l'ingrato compito di vincere a ogni costo. Il 3-13 [illegible] invece tagliato [illegible] gambe ai frontalieri, condannati anche dal pareggio ottenuto dall'Alpignano a Chiavazza. Roverino dunque in B, ma i dirigenti non fanno drammi: «Sapevamo che sarebbe stato difficile restare in A2, la squadra completamente rinnovata e imbottita di giovani avrebbe pagato l'inesperienza. Contiamo però di risalire: i nostri boccisti in questo campionato sono maturati moltissimo». [l. a.]

Di Nardo, in luce nella Ventimigliese

Sei le prove previste, tutte nell'Imperiese e dalle diverse caratteristiche: il programma e le speranze degli organizzatori

Cicloamatori, si comincia col «Criterium di Primavera»

Domenica scatta la manifestazione a tappe allestita dal Riva Ligure Olio Guasco

La stagione cicloamatoriale Udace prenderà il via domenica, [illegible] la prima tappa del 2° Criterium di Primavera, organizzato dal Velo club Riva Ligure Olio Guasco, sodalizio che in poco più [illegible] un'anno di attività si [illegible] messo [illegible] luce nel panorama provinciale [illegible] [illegible] settantina [illegible] tesserati e per l'organizzazione di [illegible] gare su strada e [illegible] mountain bikes.

Il Criterium di Primavera è una manifestazione strutturata su sei prove, che terranno impegnati i corridori fino al [illegible] marzo, in una serie di gare che si annunciano molto impegnative. Dice Maria Luisa Bianchi, presidente del Velo club: «Con uno sforzo organizzativo notevole e l'indispensabile apporto dello sponsor abbiamo portato a 6 il numero delle tappe, che [illegible] scorso [illegible] erano 4. Purtroppo la vicinanza delle elezioni ci ha costretto a raggruppare le pro[illegible] in un breve lasso di tempo per non incorrere in problemi di ordine pubblico, ma [illegible] qualità [illegible] manifestazione è garantita. Con due circuiti cittadini, [illegible] S. Stefano e Riva, una crono individuale su percorsi [illegible] [illegible] chilometri nel cent[illegible] abitato di Riva, [illegible] tre corse su strada [illegible] tracciati molto impegnativi, abbiamo voluto celebrare l'inizio della stagione».

Aggiunge Franco Del Piazzo, che del Velo club Riva è economo e grande animatore: «La prima tappa è estremamente selettiva; si tratta infatti del 1° Giro della Pantasina, corsa di 68 km su un tracciato ricco di dislivelli, caratterizzato da due gran premi della montagna. Il percorso prevede un primo tratto turistico [illegible] 7 km da Riva ad Arma e ritorno, e quindi la partenza della gara agonistica col Giro della Bastera, appuntamento ormai tradizionale, e la salita di Cipressa che da anni costituisce la penultima asperità nella Milano-Sanremo».

Il Velo club Riva Ligure chiuderà le manifestazione [illegible] 20 marzo, [illegible] due prove che terranno impegnati i corridori per l'intera giornata. In mattinata infatti si svolgerà la gara a cronometro, mentre nel pomeriggio gli atleti saranno impegnati nel 2° Gran Premio Città di Riva Ligure, circuito cittadino da [illegible] più volte. Il sodalizio rivese ha intanto ottenuto nei giorni [illegible]corsi un importante successo con Lorenzo Cartoleno, che a Chiavari ha ottenuto [illegible] titolo regionale [illegible] ciclocross tra i «Veterani». [l. a.]

[illegible] **MOUNTAIN-BIKES** [illegible]

Due torinesi sbancano Cervo

E' partito col record di partecipanti il Campionato provinciale Udace di mountain-bike, specialità «cross-country», la cui prima prova, il 5° Trofeo Emporio Bike, si è svolta sulle alture di Cervo organizzata dallo Special Team Golfo Dianese. Ben [illegible] concorrenti si sono dati battaglia su un percorso selettivo, che ha entusiasmato il pubblico [illegible] soddisfatto gli atleti. La gara, ad alto livello tecnico, ha sancito la superiorità dei fratelli torinesi Flavio e Marco Dotta, che pur correndo per società diverse hanno evidenziato una perfetta preparazione, vincendo senza difficoltà e con grandi distacchi dai pur agguerriti avversari. Le buone prove del francese Richard Gaglio, tesserato in Italia per il Team Action, del savonese Piero Sedaboni [illegible] del [illegible] Gianluca Beghello, non sono state sufficienti per contrastare la marcia dei piemontesi. Ordine d'arrivo: 1° Flavio Dotta (Team Mobili Nota), 2° Marco Dotta (Dotta Cicli Torino), 3° Richard Gaglio (Team Action), 4° Piero Sedaboni (Garattoni), 5° Frederic Maggiore (Club [illegible] Francia), 6° Gianluca Beghello (Sanremo Bici), 7° Gianluca Brancatelli (Cantilever). La vittoria di tappa per società [illegible] andata alla Cantilever, che ha preceduto Team Action e Sanremo Bici. La classifica «Top Bikers Udace '94» vede ora in testa appaiati Gianluca Brancatelli ed Elio Calipa, con 100 punti. [l. a.]

Rugby: imperiesi sfortunati anche con l'Acqui

Delta ko, ma domenica c'è una bella occasione

IMPERIA. Ancora una beffa per il Delta [illegible] C2. Domenica, la squadra imperiese si [illegible] vista superare dall'Acqui grazie a una meta siglata dagli avversari allo scadere del primo tempo, secondo uno schema che ricalca l'andamento della partita precedente, col Cus Torino. Il risultato finale della quattordicesima giornata condanna [illegible] [illegible] volta i rugbysti del capoluogo: [illegible] match si [illegible] chiuso 7-0.

Il Delta è stato svantaggiato anche dal campo pesante che accentuava il divario di peso e potenza, favorendo l'Acqui in mischia. La segnatura alla fine della prima fase di gioco [illegible] stata l'unica [illegible] degna di nota nel [illegible] dei primi 40', che [illegible]ano messo in evidenza un [illegible] stanziale equilibrio. Nel secondo tempo gli imperiesi si [illegible] fatti avanti, ma non sono riusciti a sfruttare le occasioni. Si [illegible] comunque messi in evidenza alcuni validi elementi, dal «pilone» Gerbore alla «seconda linea» Sonzin. Degne di nota anche [illegible] prove di Arcella, Carrieri e Sogno, sempre puntuali nei placcaggi.

[illegible] Delta ha avuto da recriminare anche per alcune decisioni arbitrali che li hanno sfavoriti proprio [illegible] momenti in cui si rendevano più pericolosi. Os[illegible] il capitano-allenatore Ardoino: «Nonostante l'impegno, abbiamo [illegible] una volta dovuto lasciare il campo battuti. Il pareggio sarebbe stato più giusto, avrebbe rispecchiato meglio i valori. Questa fase del torneo è stregata: non siamo riusciti a fare un solo punto».

Il prossimo incontro è fissato per domenica. Il Delta, che non può disporre di un impianto «imperiese», ospita a Savona l'Alpignano Torino, fanalino del torneo. E' un'opportunità da non lasciarsi sfuggire, dopo i numerosi passi falsi delle ulti[illegible] settimane. [e. f.]

PROVERBI SICILIANI · PROVERBI PIEMONTESI · PROVERBI LIGURI · PROVERBI CALABRESI · PROVERBI SARDI · PROVERBI FRIULANI · PROVERBI DEL TRENTINO · PROVERBI DEL VENETO

PAESE CHE VAI PROVERBI CHE TROVI.

"Chi cerca trova" si dice anche in ligure? Siete curiosi di scoprire se anche a Roma si usa "chi ha tempo non perda tempo", oppure se "moglie e buoi dei paesi tuoi" vale anche in veneto?

Con il nuovo servizio che "La Stampa" offre a tutti i suoi lettori, avrete la grande opportunità di conoscere i proverbi di molte regioni e città italiane.

I proverbi, raccolti in fascicoli già rilegati con splendide copertine, sono accompagnati dalla traduzione italiana e arricchiti da preziose illustrazioni a colori.

Arguti e saggi, ingenui e scanzonati, i detti popolari in dialetto vi sorprenderanno per la loro freschezza e vi faranno ripensare ad un mondo che non c'è più.

Ricevere le raccolte è semplice. Basta compilare e spedire il coupon riportato a lato e pagare poi in contrassegno al ricevimento.

Nome ____________ Cognome ____________
Via ____________ C.A.P. ____________
Tel. ____________ Città ____________
Firma ____________

	PROVERBI	PREZZO	N. DI COPIE
☐	**SICILIANI** di M. Emma Alajmo	L. 35.000	
☐	**PIEMONTESI** di Tino Richelmy	L. 35.000	
☐	**LIGURI** di Piero Raimondi	L. 30.000	
☐	**CALABRESI** di Francesco Spezzano	L. 30.000	
☐	**SARDI** di Salvatore Loi.	L. 30.000	
☐	**FRIULANI** di Z. Beltram / Z.N. Matalon	L. 30.000	
☐	**TRENTINI** di Umberto Raffaelli	L. 30.000	
☐	**VENETI** di G.A. Cibotto	L. 30.000	
☐	**BOLOGNESI** di Alberto Menarini	L. 35.000	
☐	**ROMAGNOLI** di Aldo Spallicci	L. 30.000	
☐	**MARCHIGIANI** di Leandro Castelluni	L. 30.000	
☐	**TOSCANI** di Fortunato Bellonzi	L. 35.000	
☐	**VOCI DI ROMA** di Cibotto / Del Drago / Dell'Arco	L. 35.000	
☐	**PUGLIESI** di Alfredo Giovine	L. 30.000	
☐	**ABRUZZESI** di Giuseppe Porto	L. 30.000	
☐	**MILANESI** di Caterina Santoro	L. 35.000	
☐	**Collezione completa**	L. 510.000	

Indirizzare a: Ed. LA STAMPA "I PROVERBI", CASELLA POSTALE 400 - 10100 TORINO CENTRO
AL COSTO DI OGNI RACCOLTA DOVRANNO ESSERE AGGIUNTE LE SPESE POSTALI.

LA STAMPA
IN COLLABORAZIONE CON IL GRUPPO EDITORIALE GIUNTI

PROVERBI SICILIANI · PROVERBI PIEMONTESI · PROVERBI LIGURI · PROVERBI CALABRESI · PROVERBI SARDI · PROVERBI FRIULANI · PROVERBI DEL TRENTINO · PROVERBI DEL VENETO

PAESE CHE VAI PROVERBI CHE TROVI.

"Chi cerca trova" si dice anche in ligure? Siete curiosi di scoprire se anche a Roma si usa "chi ha tempo non perda tempo", oppure se "moglie e buoi dei paesi tuoi" vale anche in veneto?

Con il nuovo servizio che "La Stampa" offre a tutti i suoi lettori, avrete la grande opportunità di conoscere i proverbi di molte regioni e città italiane.

I proverbi, raccolti in fascicoli già rilegati con splendide copertine, sono accompagnati dalla traduzione italiana e arricchiti da preziose illustrazioni a colori.

Arguti e saggi, ingenui e scanzonati, i detti popolari in dialetto vi sorprenderanno per la loro freschezza e vi faranno ripensare ad un mondo che non c'è più.

Ricevere le raccolte è semplice. Basta compilare e spedire il coupon riportato a lato e pagare poi in contrassegno al ricevimento.

Nome ______ Cognome ______
Via ______ C.A.P. ______
Tel. ______ Città ______
Firma ______

	PROVERBI	PREZZO	N. DI COPIE
☐	SICILIANI di M. Emma Alajmo	L. 35.000	
☐	PIEMONTESI di Tino Richelmy	L. 35.000	
☐	LIGURI di Piero Raimondi	L. 30.000	
☐	CALABRESI di Francesco Spezzano	L. 30.000	
☐	SARDI di Salvatore Loi	L. 30.000	
☐	FRIULANI di Z. Beltram / Z.N. Matalon	L. 30.000	
☐	TRENTINI di Umberto Raffaelli	L. 30.000	
☐	VENETI di G.A. Cibotto	L. 30.000	
☐	BOLOGNESI di Alberto Menarini	L. 35.000	
☐	ROMAGNOLI di Aldo Spallicci	L. 30.000	
☐	MARCHIGIANI di Leandro Castellani	L. 30.000	
☐	TOSCANI di Fortunato Bellonzi	L. 35.000	
☐	VOCI DI ROMA di Cibotto / Del Drago / Dell'Arco	L. 35.000	
☐	PUGLIESI di Alfredo Giovine	L. 30.000	
☐	ABRUZZESI di Giuseppe Porto	L. 30.000	
☐	MILANESI di Caterina Santoro	L. 35.000	
☐	Collezione completa	L. 400.000 anziché L. 510.000	

Indirizzare a: Ed. LA STAMPA "I PROVERBI", CASELLA POSTALE 400 - 10100 TORINO CENTRO

AL COSTO DI OGNI RACCOLTA DOVRANNO ESSERE AGGIUNTE LE SPESE POSTALI

LA STAMPA

IN COLLABORAZIONE CON IL GRUPPO EDITORIALE GIUNTI

PROVERBI ROMAGNOLI · PROVERBI MARCHIGIANI · PROVERBI TOSCANI · VOCI DI ROMA

LA STAMPA
SAVONA
E PROVINCIA

Redazione: Savona, p. Marconi 3/6, tel. 802.081 - Stampa In, [illegible]. 263.910

La crisi economica è irreversibile

Savona, trecento disoccupati in più

SAVONA. Trecento lavoratori savonesi da ieri [illegible] stati cancellati dalle liste di mobilità [illegible] andranno a ingrossare le fila dei disoccupati. Un provvedimento che rappresenta l'ennesima catastrofe per una provincia in profonda crisi economica. In pratica, è [illegible] [illegible] avesse chiuso in un giorno una fabbrica che garantiva un salario a 300 persone.

Le liste di mobilità rappresentano infatti un ammortizzatore sociale che scatta dopo la cassa integrazione e garantisce un'indennità dell'80 per cento della cassa. La mobilità può avere una diversa durata: 12 mesi per i dipendenti che perdono il posto [illegible] hanno meno [illegible] 40 anni, 24 [illegible] per gli operai che hanno fra 40 [illegible] [illegible] anni [illegible] 36 per quelli [illegible] più di 50. La diversificazione è legata naturalmente alla difficoltà di ricollocarsi sul mercato del lavoro che è più elevata per i lavoratori più anziani. Per circa 300 lavoratori che figuravano nelle liste della provincia da ieri [illegible] terminata anche la mobilità, l'ultimo aggancio con il mondo del lavoro. Del resto, in provincia di [illegible]vona, la mobilità [illegible] considerato l'anticamera della disoccupazione. Sinora infatti ben pochi lavoratori finiti nelle liste di mobilità ha trovato nuova collocazione. Anche perchè nel frattempo la crisi economi[illegible] si [illegible] [illegible] dall'industria agli ad altri settori come il commercio che sinora [illegible] svolto una funzione di «cuscinetto», assorbendo i lavoratori espulsi dalle fabbriche.

Il provvedimento è scattato automaticamente ma ora i sindacati stanno tentando un'intervento disperato per prorogare di alcuni mesi la mobilità. Nei giorni scorsi all'Ufficio provinciale del lavoro [illegible] è svolto un drammatico incontro con le organizzazioni sindacali. «Il direttore dell'Ufficio provinciale si [illegible] impegnato a trasmettere [illegible] pratica ai superiori regionali - spiega Gianfranco Bianchi, responsabile del Centro per [illegible] lavoro della Cisl - Le speranze sono fievoli perchè la fine della mobilità scatta per legge dopo 12, 24 [illegible] 36 mesi a seconda dell'età dei lavoratori. Tuttavia non si poteva accettare senza reagire alla cancellazione di altri 300 salari in una provincia che ogni giorno [illegible] [illegible] preoccupante emorragia di posti [illegible] lavoro».

Gli ultimi dati forniti dalla Camera di commercio al riguardo sono lo specchio [illegible] una situazione disastrosa. I disoccupati iscritti alle liste di collocamento a gennaio hanno supera[illegible] quota 20 mila, con un aumento del 15 per cento rispetto al disastroso 1992. Dal gennaio del '92 ad [illegible] la provincia ha perso ben 4 mila posti di lavoro: il dato più allarmante riguarda la prima occupazione: sui 20 mila disoccupati, infatti, ben 19 mila non hanno mai lavorato. Oggi è prevista un'altra giornata di grande tensione, con il corteo dei mille operai della Piaggio di Finale che sfilerà per le vie della città, dalla stazione ferroviaria a Palazzo del Governo. Infine l'Albasider di Albisola Superiore ha inviato 7 lettere di licenziamento. L'azienda ha annunciato il provvedimento [illegible] sindacato motivandolo con la necessità di «ridimensionare [illegible] personale» per la chiusura del reparto che si occupa delle ope[illegible]ioni di calibratura [illegible] ondulazione delle lamiere. Un settore considerato ormai obsoleto.

[illegible] Branca

Sull'area di via Stalingrado previsti anche una «galleria» di negozi e un albergo

«Metalmetron, una congiura»

Fermo il progetto per trasformare la fabbrica in un supermercato. Dai sindacati accuse al Comune [illegible] alla Camera di commercio. Uil [illegible] Cisl denunciano: «Savona perde così 100 posti sicuri di lavoro»

Ecco il progetto di trasformazione della fabbrica Metalmetron in un moderno centro commerciale all'ingrosso

SAVONA. «In città esiste [illegible] congiura per bloccare il [illegible] commerciale alla Metalmetron». L'accusa arriva dal sindacato. Il segretario della Fim-Cisl, Antonio Falasco, [illegible] quello della Uilm, Nazario Masiero, contestano [illegible] negozianti, Comu[illegible] [illegible] Camera di [illegible] [illegible] aver bloccato un progetto in grado di garantire lavoro ai 100 ex dipendenti della fabbrica [illegible] via Stalingrado. Il progetto è fermo [illegible] Comune, ma i proprietari della Metalmetron, che fanno capo al gruppo statunitense Decalift, hanno già dato l'ultimatum: il 14 giugno [illegible] non si sbloccherà la situazione, verranno spedite le lettere di licenziamento. E così gli operai passeranno dalla [illegible] integrazione alle liste di mobilità.

«I negozianti, la Camera di commercio e il Comune hanno bloccato il progetto - afferma Antonio Falasco della Cisl -. Con questo stratagemma, tuttavia, non verranno salvati i piccoli commercianti e nemmeno l'Ipercoop [illegible] corso Ricci. Infatti in città sorgono [illegible]gni giorno supermercati [illegible] discount. Queste forme commerciali sono consentite dalla [illegible] legge e in più non offrono garanzie dal punto di vista occupazionale e nemmeno per quanto concerne [illegible] viabilità». Duro anche l'intervento di Masiero della Uilm: «Siamo arrivati sul baratro del licenziamento perchè Comune, commercianti e Camera di commercio privilegiano interessi di corporazione».

Il progetto per i [illegible] mila metri quadrati delle aree Metalmetron è ambizioso. Il piano prevede [illegible] centro di smistamento merci all'ingrosso, cui verranno affiancati anche un supermercato specialistico (per esempio nel settore dell'auto), una «galleria» [illegible] negozi, uno sportell[illegible] bancario [illegible] persino un albergo. [e. b.]

IL TEMPO IN LIGURIA

GENOVA
SAVONA
LA SPEZIA
IMPERIA

SERENO | VARIABILE | NUVOLOSO | PIOGGIA | TEMPORALE
NEBBIA | NEVE | GHIACCIO | [illegible] | MARE

[illegible] PREVISTO [illegible] OGGI. Cielo irregolarmente nuvoloso, vento moderato, mare mosso, temperatura in flessione. [illegible] [illegible] **domani e sabato:** schiarite più ampie, vento moderato, mare mosso, temperatura [illegible] lieve flessione.
RILEVAZIONI [illegible] IERI. Temperatura del mare 13° C, umidità relativa 60%, vento Nord 15 km/h, [illegible] mosso, cielo prevalentemente nuvoloso, pressione barometrica 1013 mb (in aumento).

TEMPERATURE DI [illegible]

Genova	max 14	min 7
Savona	max 10	min 7
Imperia	max 16	min 13

UN ANNO FA A IMPERIA
Max: [illegible]; min: 7. Temp. del mare 12.

Il **Sole** sorge alle 7,03 e tramonta alle 18,17. La **Luna** tramonta alle 9,15 e sorge alle 0,05 del [illegible] marzo.

[illegible] gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico di Imperia e dal Centro Me[illegible] Marsia [illegible] Portofino.

L'operaio dopo la tragedia è costretto a continui ricoveri. Ora rischia di perdere il lavoro

«Per il Comune sono morto anch'io»

Il dramma di Francesco Perugino, l'uomo che nell'alluvione del '92 perse la moglie e la figlia
La sua casa è stata affittata ad un'altra famiglia e ora per l'ufficio anagrafe non esiste più

Rosa e Anna Maria morte nell'alluvione. Nel riquadro Francesco Perugino

VADO L. «Ho perso moglie e figlia. Sono rimasto [illegible] casa. E adesso, per [illegible] Comune, sono morto. Sì, hanno deciso [illegible] togliermi la residenza soltanto perchè non ho voluto continuare ad abitare nella casa dove ho perso la mia famiglia». Lo sfogo è di Francesco Perugino: nell'alluvione del settembre di due anni fa, che sconvolse la provincia di Savona, morirono [illegible] moglie, Rosa Bartucca e la bambina di [illegible] anni, Anna Maria.

Madre e figlia erano in casa, quel giorno, nel piccolo appartamento al piano terra, in via Leopardi, [illegible] pochi metri dall'argine del torrente Quiliano. L'acqua, ingrossata dalla pioggia che cadeva incessantemente da parecchie ore, sfondò la porta dell'alloggio. Rosa Bartucca e la piccola Annamaria furono inghiottite dal torrente in piena e trascinate fino in mare. Per loro non ci fu scampo: i corpi furono ritrovati solo alcuni giorni dopo. La corrente li [illegible] trascinati [illegible] acque francesi.

Francesco Perugino ha perso tutto. Soffre di un esaurimento [illegible] che lo costringe ad entrare [illegible] uscire dall'ospedale. Rischia di perdere il lavoro. Non ha una casa dove vivere: quella [illegible] via Leopardi è stata affittata ad altre persone: «Ed [illegible] - dice nascondendo a fatica la rabbia - finirò per dormire sot[illegible] [illegible] ponte perchè [illegible] [illegible] abbandonato da tutti. Il Comune [illegible] mi vuole aiutare: pretendevano che tornassi ad abi[illegible] nella [illegible] dove sono morte mia moglie e mia figlia. Ora dormo in [illegible] trattoria. Mi chiedono 40 mila lire al giorno, però [illegible] mio stipendio non basta per coprire le spese perchè guadag[illegible] un milione e trecento mila lire al mese». «Ho chiesto - prosegue Perugino - un alloggio, ma finora nessuno mi è venuto in aiuto. La mia famiglia non l'ho uccisa io. Che [illegible] devo fare? Sono in [illegible] ad una strada, ma a nessuno importa nulla». [c. v.]

Stabilita ieri la posizione sulle schede

Elezioni, il sorteggio dei nomi dei candidati

GENOVA. L'ufficio elettorale regionale presso la Corte d'appello di Genova ha proceduto, ieri all'estrazione dell'ordine in cui i candidati dei 6 collegi della Liguria per il Senato e i 14 della Camera saranno sulle liste.

Per il Senato in provincia d'Imperia e Savona. Primo del collegio n.1 (Ventimiglia) [illegible] uscito Fulvio Vassallo (progressisti) seguito da Renata Olivo (Patto per l'Italia), Francesco Santavicca (alleanza nazionale), Sergio Costamagno (pensionati) e Andrea Guglieri (Lega-Forza Italia e Unione di centro); collegio n. 2 (Savona): Maria Carla La Rocca (alleanza), Enrico Mozzoni (Patto), Giovanni Russo (progressisti), Alberto Gabarello (pensionati) [illegible] Sergio Cappelli (Lega-Forza Italia e Unione centro); collegio [illegible]. 3: (Genova Ponente) Claudio Bosso (Patto), Vincenzo Matteucci (Lega-Forza Italia e Unione centro), Sergio Ferro (pensionati), Carlo Rognoni (progressisti) [illegible] Maria Maddalena Colla (alleanza nazionale).

Per la Camera. Collegio nu[illegible] uno (Ventimiglia-Sanremo): Lucia Corna (Progressisti); Lorenzo Acquarone (Patto per l'Italia); Francesco Castagnino (alleanza); Sonia Viale (Lega. Collegio numero due (Taggia-Imperia-Alassio): Roberta Garibaldi (Alleanza); Giovanni Gandolfo (progressisti); Paola Iachini (riformatori); Fede Latronico (Lega); Eugenio Rambaldi (Patto). Numero tre (Albenga-Spotorno): Pietro Cassullo (Patto); Salvatore Spatero (Alleanza); Enrico Paolo Nan (Lega-Forza Italia-Unione di centro); Enrico Rembado (progressisti). Numero quattro (Savona-Celle): Mauro Ghione (Alleanza); Carlo Rebagliati (Riformatori); Cristoforo Canavese (Lega); Cesare Donini (Patto); Michele Del Gaudio (progressisti). Numero cinque: Giuliano Boffardi (progressisti); Pasquale Ottonello (Forza Italia); Alessandro Repetto (Patto); Silvano Battini (Alleanza nazionale). [e. b.]

Chiamati in causa l'Ascom e gli enti pubblici che appoggiano l'iniziativa

Expò, stand rifiutato a Golfo Ligure

L'accusa: «Un'incomprensibile discriminazione»

L'edizione '93 dell'Expò di Savona

SAVONA. «Voglio chiarimenti dall'Ascom per [illegible] grave atto di discriminazione di cui siamo stati oggetto».

Parla Anna Robotti, commerciante e amministratore di Radio Golfo Ligure. Sotto accusa soprattutto i responsabili dell'Expò di Savona e dell'agenzia Promoitalia.

Racconta Anna Robotti: «Noi volevamo semplicemente acquistare uno stand per promozionare l'emittente che opera [illegible] successo, da molti anni, in provincia di Savona. Ebbene, i responsabili della manifestazione mi hanno risposto di no, in base alle disposizioni prese con [illegible] Savona Sound, che avrebbe [illegible] sorta di diritto [illegible]'esclusiva nell'ambito della fiera».

Ancora: «Io contesto questo comportamento, perchè è di fatto discriminatorio verso la mia azienda, e incomprensibile sotto ogni profilo. D'accordo, un'altra radio [illegible] occupa di spettacoli - proseguono a Radio Golfo Ligure - ma noi non vole[illegible] [illegible] entrare in concorrenza in nessun modo».

E' [illegible] duro atto [illegible] accusa, che coinvolge anche la gestione pubblica. «Sono state messe in discussione le leggi più elementari del libero mercato, soprattutto in una manifestazione in qualche modo sostenuta dai soldi dei cittadini, visto il ruolo di sostegno degli enti pubblici (Comune e Camera di Commercio, ndr). Invieremo un esposto all'Ascom per avere [illegible] risposta ufficiale a questo grave episodio». Tra l'altro i responsabili di Radio Golfo Ligure [illegible] pronti ad acquistare lo stand i[illegible] base alle tariffe stabilite dalla Promoitalia. «Questa circostanza rende [illegible] più inaccettabile [illegible] "niet" dell'organizzazione della fiera. Non avevamo chiesto nè sconti, nè scambio di pubblicità. E' stato proprio un rifiuto [illegible] natura politico, che viola in modo pa[illegible] le regole di una corretta concorrenza». [a. z.]

Autore del «rapimento» un negoziante di Biella

Varazze, ha sottratto la figlia all'ex amante

VARAZZE. Fugge con la figlia di sei anni [illegible] viene denunciato per sottrazione di minore. Un commerciante biellese, ex convivente di una ballerina dalla quale ha avuto una figlia, ha approfittato del fatto che la donna gli aveva consentito di tenere con sé per qualche giorno la piccola P.G. per sottrarla definitivamente alla madre naturale. La donna, che da tempo risiede a Varazze, era stata raggiunta dall'ex convivente qualche g[illegible]no fa. L'uomo, che alloggiava in [illegible] albergo, era arrivato per stare un po' vicino alla figlia. [illegible] chiesto alla madre se poteva tenerla qualche giorno in più rispetto al solito week end promettendo che gliel'avrebbe riportata allo scadere del termine concordato. Ma in realtà, la donna per due giorni ha atteso invano il ritorno della figlia. Preoccupata, ha cercato di rintracciare l'ex convivente nell'albergo dove alloggiava, ma quando ha telefonato chiedendo notizie le hanno risposto che l'uomo [illegible] n'era andato.

La madre si [illegible] quindi rivolta ai carabinieri, che si sono messi alla ricerca del padre «rapitore». Finalmente, dopo aver contattato tutti gli alberghi e le agenzie immobiliari, i carabinieri sono riusciti a scoprire che padre e figlia vivevano da qualche giorno in un alloggio ammobiliato di [illegible] Santa Maria in Bethlem, nei pressi dell'ospedale. La bimba è stata riportata dalla mamma e [illegible] commerciante piemontese è stato interrogato per chiarire quali fosse[illegible] le sue reali intenzioni.

L'uomo, accusato [illegible] sottrazione di minore, si [illegible] giustificato dicendo che la bambina aveva espresso la volontà di restare per sempre con lui. Certo del fatto che l'ex convivente non avrebbe approvato, ha tentato [illegible] nascondersi a Varazze per qualche giorno con la figlia, così da verificare che la bimba [illegible] sentisse la mancanza della mamma e fosse sicura della sua decisione. [a. z.]

Pericolanti le scuole di via Cava?

Lavori in corso tolto il seggio

SAVONA. Le scuole [illegible] via Cava sono pericolanti per gli elettori, ma [illegible] le scolaresche. Con [illegible] curiosa decisione l'amministrazione comunale aveva deciso di spostare il seggio dalle elementari perchè l'edificio veniva considerato «a rischio» mentre la scuola è rimasta agibile per i bambini delle scuole.

Lo spostamento del seggio [illegible] provocato le risentite proteste degli abitanti del quartiere che da anni erano ormai abituati a votare in via Cava. Quando i solerti elettori hanno chiesto spiegazioni a Palazzo Sisto si sono sentiti rispondere che il seggio era stato spostato p[illegible]gioni di sicurezza. In realtà per questa vicenda esiste una spiegazione burocratica. La passata giunta comunale aveva infatti programmato da circa un anno un intervento di ristrutturazione per le scuole di via Cava. Il vecchio edificio è in condizioni di degrado anche se non sono ipotizzabili crolli o comunque situazione di immediato pericolo. Poichè la legge prevede che le sedi dei seggi debbano essere fissate sei mesi prima delle elezioni, lo scorso settembre l'ufficio elettorale aveva deciso di trasferire la sezione in via Corridoni, nel liceo scientifico «Grassi». Se fossero stati rispettati i piani [illegible] lavoro, infatti, entro dicembre avrebbe dovuto prendere [illegible] via l'intervento di ristrutturazione [illegible] via Cava. L'ufficio elettorale, quindi, per evitare che venisse sistemato un seggio in mezzo al cantiere, aveva preferito spostare la [illegible]zione in un'altra scuola.

Nel frattempo, tuttavia, l'amministrazione comunale è entrata in crisi e la maggior parte dei lavori pubblici hanno subito uno slittamento. Il cantiere di via Cava, quindi, non è stato ancora aperto.

Giovedì intanto si svolgerà il sorteggio dei 472 scrutatori che [illegible] 27 e 28 [illegible] lavoreranno ai seggi. Gli addetti verranno estratti da un elenco che ora stato compilato lo scorso ottobre. Solo se le persone sorteggiate rinunceranno all'incarico, il Comune dovrà scegliere nell'ambito delle liste dei volontari. Ma anche in questo caso l'elenco è già stato compilato lo [illegible] novembre e quindi è tardi per presentare domanda. I presidenti verranno invece nominati dalla Corte d'Appello di Genova.

Per quanto riguarda la distribuzione dei certificati elettorali, anche quest'anno l'amministrazione comunale si affiderà [illegible] collaboratori esterni scelti nell'ambito delle liste di collocamento. Il Comune ha dovuto scegliere 114 messi notificatori nell'ambito di un elenco di [illegible] nomi inviato dall'Ufficio [illegible] collocamento. La scelta dei messi ha comportato qualche difficoltà perchè il Collocamento aveva compilato le liste in [illegible]do approssimativo, inserendo fra i nominativi persino quello di un [illegible]. [e. b.]

Intanto l'Associazione contro la leucemia offre un microscopio al S. Paolo

La rivolta degli infermieri

I «tagli» ai posti letto banno effetti negativi sulle assunzioni. Sono i neodiplomati quelli più in difficoltà. La protesta in Regione, con roventi accuse al presidente Ferrero

SAVONA. Infermieri in rivolta per i «tagli» alla sanità. Ieri mattina una folta delegazione ha assediato l'assessore regionale Egidio Banti per evitare la riduzione dei posti-letto negli ospedali liguri [illegible] il blocco del turn-over. La vicenda assume toni drammatici soprattutto per i giovani che ogni anno si diplo[illegible] nelle scuole infermieri di tutta [illegible] Liguria. Anche a Savona ogni anno, in media, si diploma[illegible] un'ottantina di elementi. Sinora sono stati assorbiti dall'ospedale San Paolo che lamenta[illegible] una grave carenza di organico, ma la progressiva copertura dei posti disponibili e la nuova politica dei «tagli» varata dall'assessore Banti rischiano [illegible] deludere le attese dei nuovi infermieri. In Regione lo scontro fra i sindacati [illegible] il presidente Ferrero, che gestisce anche la delega [illegible] Personale, è stato durissimo, con scambi di [illegible] sulla «lottizzazione» delle assunzioni. Alla fine Ferrero ha restituito la delega al Personale. L'Usl di Savona, comunque, anche quest'anno ha bandito ed effettuato a tempo di record un concorso per circa 130 infermieri che ora stanno prendendo servizio negli ospedali di Pietra Ligure, Savona [illegible] Cairo Montenotte. I neodiplomati della scuola infermieri, tuttavia, hanno dovuto fare i conti [illegible] la massiccia «invasione» di colleghi provenienti da altre regioni.

Venerdì mattina, intanto, al Centro trasfusionale dell'ospedale San Paolo, il dottor Giorgio Menardo, presidente dell'Ascoll, la società savonese contro [illegible] leucemia, presenteranno il nuovo microscopio che serve per la «tipizzazione» del midollo spinale. Il microscopio, costo circa 30 milioni, è stato donato dall'Ascol al S. Paolo grazie ai contributi di tutta la cittadinanza e agli incassi del Magical Mistery Tour. Grazie a questo strumento sarà possibile individuare con un semplice prelievo [illegible] i potenziali donatori di midollo con cui effettuare i trapianti per sconfiggere la leucemia. [e. b.]

Protestano gli infermieri del S. Paolo

«L'Usl ci ha preso in giro»

Per le lastre negli studi privati una miseria i rimborsi in arrivo

SAVONA. Rimborsi beffa per gli assistiti dell'Usl di Savona. Un centinaio di pazienti che lo scorso [illegible] durante lo sciopero dei radiologi erano stati costretti [illegible] rivolgersi a pagamento agli specialisti privati, ora si sono visti recapitare un ridicolo e quasi irritante rimborso di poche migliaia di lire. Dopo aver sostenuto una spe[illegible] di 80 o addirittura 120 mila lire per una radiografia, a molti è stato inviato, [illegible] un anno di ritardo, un rimborso di 4 mila lire.

Questo il risultato della cosiddetta «assistenza indiretta», [illegible] lunga e improduttiva trafila burocratica che sono costretti a subire gli assistiti quando si verifica uno sciope[illegible] degli specialisti convenzionati.

Lo scorso anno i radiologi avevano scioperato tre giorni e in quel periodo i mutuati erano stati costretti a ricorrere agli studi privati, pagando la tariffa ordinaria. In molti casi i medici avevano quindi fatto pagare [illegible] pazienti 80 o 120 mila lire. L'Usl, invece, ha previsto solo un rimborso di 16 mila lire. Inoltre da questa cifra è stato sotratto il ticket del 50 per cento (quindi 8 mila lire) e altre 4 mila per le spese della ricetta.

Alla fine il rimborso si è ridotto ad appena [illegible] mila lire. Gli assistiti che si [illegible] visti recapitare il «rimborso» hanno protestato assai vivacemente con l'Usl. Decine le telefonate al centralino di via Collodi per quella che i mutuati considerano l'ennesima beffa di un sistema sanitario troppo burocratizzato.

Anche per l'Usl l'assistenza indiretta ha provocato curiosi risultati. L'assegno da 4 mila lire è stato infatti spedito con una raccomandata con ricevuta di ritorno che costa ben [illegible] mila 750 lire, quasi l'intero ammontare del rimborso. Di recente, si erano verificati altri inconvenienti. Un paziente per un errore del medico della mutua aveva dovuto sostene[illegible] per due volte le spese per le analisi del sangue. [e. b.]

NOTIZIE FLASH

VARAZZE

Casalinga arrestata per truffa alla «Sip»

Marisa Brogi, 54 anni, abitante in via Scavino, è da ieri in stato di fermo con l'accusa di truffa aggravata ai [illegible]anni della Sip. La donna, una casalinga, aveva realizzato un allacciamento abusivo c[illegible] le consentiva di utilizzare il telefono del vicino facendo addebitare i suoi scatti al titolare della bolletta. [a. z.]

ROMA

Una messa in suffragio per il senatore Ruffino

Oggi [illegible] Roma nella chiesa di [illegible] Lorenzo verrà celebrata una messa in memoria del senatore Giancarlo Ruffino. Alla cerimonia ci saranno il ministro dell'Interno Nicola Mancino e il sottosegretario Antonino Murmura. [e. b.]

VARAZZE

Tenta il suicidio per d[illegible] amorosa

Tenta il suicidio per amore, ma viene salvato dai carabinieri. R.S., 38 anni, via Penna si è tagliato le vene dei polsi perché la fidanzata, di Cogoleto, lo aveva lasciato. Ma, pentito, ha telefonato ai carabinieri chiedendo aiuto. [a. z.]

[illegible]A

Per una «pallonata» pagherà [illegible] milione

Una pallonata gli costerà un milione e mezzo. Pietro Gandolfo, 35 anni, via Crocetta 6, è stato giudicato dal pretore per lesioni colpose: nell'aprile del 90 colpì con una pallonata Domenico Belvedere, 39, via Foscolo, attualmente allenatore della Finalborghese. Il fatto avvenne [illegible] Legino. L'uomo riportò un profondo taglio al labbro e la rottura di un dente. Gandolfo è stato condannato a 400 mila lire di multa e al risarcimento dei danni: circa un milione. [c. v.]

SLAVI

Si fingono handicappati condannati ad un mese

Chidevano l'elemosina fingendo di essere handicappati. Due slavi sono stati condannati dal pretore a un mese di reclusione. I due, Fikret e Jasmi[illegible] Muratovic, di 27 e 28 anni, erano stati denunciati dalla polizia. [c. v.]

[illegible]

Subito il processo per il «caso Mirella»

Gli aggressori di Mirella saran[illegible] giudicati con rito direttissimo. E' l'intenzione del giudice del tribunale dei minorenni, Tommaso Grassi, che ha anticipato di voler chiudere l'inchiesta nel più breve tempo possibile. Intanto si è aggiunto un sesto indagato. [c. v.]

[illegible] S.

[illegible] Comune [illegible] sei disoccupati

Sei giovani in cerca di prima occupazione saranno assunti dall'amministrazione comunale grazie ai cantieri scuola-lavoro finanziati dalla Regione. Il personale, diplomato [illegible] laureato, sarà impegnato nella lotta all'evasione fiscale, nella sistemazione dell'archivio generale [illegible] dell'ufficio tecnico. [a.z.]

Roberta, 30 anni, da alcuni giorni è entrata in servizio all'Acts

Anche gli autobus di Savona hanno la prima autista donna

SAVONA. La prima donna auti[illegible] ha preso servizio sui bus dell'Acts. Roberta Rondinini, savonese di 30 anni, già da alcuni giorni manovra [illegible] disinvoltura le lunghe corriere dell'azienda consortile nel convulso traffico cittadino.

Smentendo proverbi, dicerie popolari e luoghi comuni che considerano conflittuale il rapporto fra donne e motori, Roberta Rondinini ha superato brillantemente il concorso indetto dall'Acts. Nelle prove attitudinali [illegible] guida [illegible] pesanti mezzi dell'azienda pubblica, la giovane donna ha invece [illegible] in riga tanti colleghi. Ora però dovrà misurarsi con il traffico e la routine quotidiana. Il primo impatto è stato positivo anche se la prima donna autista si schermisce: «E' presto per parlare. Sono in servizio solo da pochi giorni. Per esprimere un giudizio bisognerà attendere qualche mese».

Non è certo l'esperienza, comunque, a far difetto alla [illegible]va autista dell'Acts. Roberta Rondinini prima di vincere il concorso all'azienda dei trasporti comunali lavorava [illegible] istruttore di guida nell'autoscuola avviata dal fratello Vitaliano [illegible] via Torino. L'allenamento al traffico [illegible] ai motori, insomma, [illegible] dovrebbe mancare. Il presidente dell'Acts, Tomaso Amandola osserva: «Mi sembra che si stia inserendo bene nel [illegible] lavoro. Del resto, penso che non sarà nemmeno l'ultima autista donna dell'Acts. Ritengo anzi che ai prossimi concorsi, sull'esempio di Roberta Rondinini, si presenteranno altre donne. Il [illegible]do del lavoro, del resto, è in continua evoluzione e i mestieri un tempo tradizionalmente maschili ora vengono esercitati anche dalle donne».

Anche altri settori della guida stanno esercitando un notevole fascino sull'universo femminile. In questi giorni, per esempio, tre ragazze stanno frequentando scuola guida per ottenere la patente D, che consente di condurre mezzi pesanti. Varie le motivazioni che possono spingere a esercitare una professione dura come [illegible] camionista e in apparenza più adatta agli uomini. La [illegible]za di posti di lavoro rappresenta la molla essenziale. Nell'Albenganese, già 15 anni fa, la ditta Alberti aveva affidato la guida delle autocisterne del latte a una donna, con ottimi risultati. [e. b.]

Roberta Rondinini, nuovo autista Acts

Dimissioni [illegible] Celle

«Se c'è [illegible] [illegible] in Consiglio»

CELLE L. I consiglieri di opposizione Gian Mario Delucis, Luigi Bertoldi, Leopoldo Fassone, Michele Manzi, lasciano l'incarico. Mesi fa gli esponenti di dc [illegible] psi avevano informato il prefetto di essere intenzionati a non frequentare più le sedute del Consiglio comunale dopo il rientro dell'ex sindaco Renato Zunino. La ragione [illegible] nel fatto che Zunino è inquisito e condannato per reati amministrativi. Oggi le dimissioni.

«Questo Consiglio [illegible] [illegible] più rappresentativo della volontà popolare - dicono i dimissionari - poich[illegible] le note vicende giudiziarie gli hanno tolto credibilità». L'opposizione [illegible] ha più intenzione di percorrere la strada delle denunce alla magistratura, visto che, comunque, la maggioranza non si dimette. «Siamo stati noi a far inquisire Zunino e a fare opposizione per la vicenda Ippocampo. L'unico rammarico è di non essere riusciti a bloccare lo scempio in atto a Sanda dove [illegible] in costruzione case su un'area destinata a parco urbano». [a. z.]

Accusato di evasione

Va a trovare la fidanzata ed è arrestato

Ludovico Greco, agli arresti domiciliari, è finito in manette per essersi recato a trovare la fidanzata

SAVONA. Esce di [illegible] per cercare la fidanzata e viene arrestato per «evasione». E' successo a Ludovico Greco, [illegible] anni, via Gnocchi Viani, da qualche mese agli arresti domiciliari. Gli agenti della volante lo hanno bloccato in un portone di via Verzellino: «La mia fidanzata è malata. - si è giustificato [illegible] gio[illegible] -. Mi [illegible] preoccupato perchè non è rincasata [illegible] [illegible] uscito a cercarla». Ieri mattina, il pretore, Maria Piera Vipiana, lo ha condannato a quattro mesi [illegible] reclusione, senza [illegible] [illegible]spensione condizionale della pena. [c. v.]

Per 60 milioni

Evaso il fisco a giudizio un negoziante

SAVONA. Il commerciante Umberto Ganora, 54 anni, abitante in via Torino 12, è stato rinviato a giudizio dal giudice delle indagini preliminari, Fiorenza Giorgi, per violazione delle norme fiscali. La vicenda risalirebbe a quattro anni fa. Secondo il decreto di citazione a giudizio, Ganora non avrebbe annotato nelle scritture contabili della sua ditta una[illegible]na di milioni.

Sono stati anche rinviati [illegible] giudizio Gino Peirano, 69 anni; residente a Stella in via Mezzano 7, e Vittorio D'Alessio, 81, abitante ad Albenga in via Martiri della libertà [illegible]. Il primo deve rispondere di due capi di imputazione: l'aver tenuto irregolarmente le scritture contabili e il libro giornale; e [illegible] aver annotato negli anni '86 e '88 cessioni [illegible] beni per 113 milioni [illegible] 192 milioni. D'Alessio è, invece, accusato di non aver registrato nei libri contabili entrate per circa duecento milioni. I fatti, che dovranno essere rievocati in aula, risalirebbero a tre anni or sono. [c. v.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA DI SAVONA

LETTERE AL GIORNALE

Savona, le gallerie non [illegible] sprecate

Apprendo che viene presa in considerazione l'ipotesi dell'alienazione delle gallerie rifugio costruite nell'ultimo conflitto mondiale. Con l'augurio più [illegible]cero che queste gallerie non debbano più essere utili per i fini cui sono state costruite, ben venga l'alienazione, ma propongo che questa venga preceduta da un'attenta valutazione del possibile utilizzo ai fini pubblici. Ricordo che quando fu malauguratamente localizzata la costruzione della biblioteca civica a Monturbano fui l'unico consigliere comunale ad oppormi a tale scelta perché urbanisticamente sbagliata: un servizio pubblico di tale portata è errato portalo sul culmine di una collina, per di più priva di [illegible] adeguati. In allora raccomandai che il progetto prevedesse almeno la futura costruzione di un mezzo di collegamento verticale (ascensore) con accesso appunto dalla galleria di S. Lorenzo, così come è stato poi realizzato per il Priamar.

Non credo - malgrado le assicurazioni ricevute - che ciò sia stato fatto, ma ritengo il problema sempre attuale. Altre possibilità [illegible] esaminabili a favore, per esempio, della zona Villetta.

Rocco Peluffo, Savona

[illegible] molto facile educare i giovani

L'invio da parte del provveditore agli studi, Gennaro Javerone, di una comunicazione ai presidi degli istituti superiori con oggetto: «Iniziative di sensibilizzazione educativa», non può che essere plausibile, ma certamente non determinante se applicate solo burocraticamente. Le 13 righe che la compongono sono sì riflessive, ma concretamente influenti? Si invitano gli insegnanti a far riflettere i propri alunni [illegible] [illegible]sodi di «comportamenti disdicevoli» facendo riferimento all'episodio di aggressione a Savona di una giovane da parte di alcuni coetanei. Bisogna educare i giovani alla società. Bellissima frase, non c'è dubbio... ma qual'è la società che questi giovani hanno a testimonianza?

Bisogna imporsi tutti (insegnanti, genitori, persone preposte) su specifici progetti in grado di plasmare valori, atteggi[illegible]ti, stili di vita e rinnovando così il legame originario tra finalità preventiva ed azione educativa. Sì, perché è proprio l'educazione il fondamento della prevenzione. [illegible] discernimento odierno ed in particolare quello giovanile, [illegible]le sempre più tramontare la rilevanza [illegible] valori siano essi filosofici, sociali o religiosi che appaio[illegible] sempre più in crisi. Il vero dramma delle nuove generazioni è l'assenza di sicurezza nel futuro. La civiltà produttiva elimina poco per volta la civiltà sociale. E' la crisi della speranza. Su questa [illegible] agire. Bisogna coinvolgere le istituzioni nelle realtà e soprattutto testimoniare ai giovani di essere adulti responsabili e... pratici verso i quali trovare un vero e fattivo confronto di crescita. La scuola, troppo spesso, è un'isola in cui il ragazzo non trova realtà effettivamente legittimanti. Non bisogna demonizzare i giovani, bisogna imparare ad ascoltarli.

Mauro Teresio Ciarlo, direttivo provinciale Siam-Cisl

Scrivere [illegible] La Stampa, piazza Marconi 3/6, Savona
Per i fax: 019/810.971

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Savona: telefono 822.822 (Varazze-Spotorno)
Cairo: telefono 50.[illegible] (tutta la Val Bormida)
Pietra Ligure: telefono 626.668 (da Noli a Borghetto)
Albenga: telefono 50.348
Alassio: telefono 640.089
Andora: telefono 85.344
Borghetto: telefono 970.238
Laigueglia: telefono 690.2[illegible]
Ceriale: telefono 990.105 - 991.333

FARMACIE DI TURNO

SAVONA

Dalle 8,30 alle 20.

Canepan, via Montenotte 48, tel. 829.949.
Carnevale, piazza Diaz 8, tel. 851.923.
Delle Fornaci, corso V[illegible] Veneto 126, tel. 804.602.

Il servizio notturno è garantito dall[illegible] farmacia *Delle F[illegible]*, corso Italia 153, tel. 827.202

ALASSIO
Comunale, via Vinci 58, tel. 645.164.
ALBENGA
[illegible], via Medaglie 42, tel. 50.420.
ALBISOLA SUPERIORE
Albi 3, Luceto, viale Partigiani 31, [illegible]. 489.242.
BORGHETTO S. SPIRITO
Comunale, via Europa 33, tel. 971.013.
CAIRO MONTENOTTE
Manuelli, via Roma 75, tel. 503.865.
FINALE LIGURE
Assirelli, via Fiume 2, tel. 690.623
LOANO
San Giovanni, via Garibaldi, tel. [illegible].045.
MILLESIMO
Cigliuti, piazza Italia, [illegible] 564.017.
NOLI
Monte Ursino, [illegible] Italia 10, tel. 748.928.
PIETRA LIGURE
Finadri, via Montaldo 14, tel. 628.035.
SASSELLO
Nanni, via Bada[illegible] 17, tel. 724.107.
VADO LIGURE
Mezzadra, via Aurelia 136, tel. 880.231.
[illegible]
Gallo, piazza Malocello 38, [illegible]. 97.280.

GUARDIA MEDICA

Notturna, prefestiva e festiva:
Distretto Savona: telefono 824.444 (Varazze-Spotorno)
Distretto Pietra Ligure: telefono 627.777 (Spotorno-Borghetto)
Distretto di Albenga: telefono 540.990
Distretto di Altare: telefono 580.72
Distretto di Cairo: telefono 504.062
Distretto di Calizzano: telefono 79.697
Distretto di Millesimo: telefono 564.027
Distretto [illegible] Arenzano: telefono 912.73.06
Distretto di Cogoleto, telefono 918.34.56

STATO CIVILE

SAVONA 1° MARZO

NATI. Anna Mercandetti.
[illegible] Nessuno.
[illegible] Aldo Semino, [illegible] [illegible] [illegible]ni, [illegible] a Genova-Sestri in via Borzoli 10: trasporto diretto previsto per questa mattina [illegible] 10 a Volemola di Arquata Scrivia.

Eugenio Dalbono, [illegible] 80 anni, residente a Valleggia in via Diaz 4: funzione religiosa prevista per questa mattina alle 9,45 nella cappella dell'obitorio dell'ospedale San Paolo; seguirà trasporto al cimitero [illegible] Valleggia.

Assunta Santini, di [illegible] anni, abi[illegible]e [illegible] Savona in via Milano 26; i funerali si svolgeranno questa mattina alle 7,45 nella chiesa parrocchiale di San Francesco in piazza Bologna.

Francesco Del Buono, [illegible] 92 anni, residente a Savona in via Premoli 11; i funerali si svolgeranno questa [illegible] alle 8,45 nella chiesa parrocchiale dei Due Leoni.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA

Savona. Sono state 232 le domande al concorso per un posto di impiegato a tempo determinato al tribunale civile. Venticinque candida[illegible] hanno superato la prova di idoneità e ieri mattina hanno sostenuto i colloqui.

APPUNTAMENTI

SAVONA

«I giardini dell'Islam»

Venerdì, con inizio alle 15 nella Sala Evangelica di piazza Diaz, è in programma [illegible] lezione dell'Edfa, l'ente di decorazione floreale. La lezione riguarderà i «Giardini dell'Islam» e [illegible] svolta da A. M. Barbaglia. [r. p.]

[illegible]

[illegible] rapporto genitori e figli

«Genitori e figli, un duello vecchio come il mondo». Questo [illegible] tema dell'incontro in programma oggi alle scuole Astengo di [illegible] Crosalunga. L'appuntamento, organizzato dalla direzione didattica Fornaci, si svolgerà dalle 17 alle 19. [e. b.]

[illegible]

Rotaract e Università

[illegible] Rotaract club di Savona organizza una serie di incontri di orientamento universitario. Il primo appuntamento si terrà venerdì alla Società operaia cattolica di [illegible] Famagosta alle 21. Nell'ambito della conferenza [illegible] presentate le facoltà di giurisprudenza e scienze politiche. [e. b.]

LA STAMPA
IL GIORNALE DELLA SCUOLA

I giovani cercano una spiegazione all'attentato della moschea

«Albenga non è razzista» Ma serve più solidarietà

G. BRUNO

ALBENGA. Albenga non è razzista. Lo vogliamo dire, a gran voce, per evitare che dopo l'incendio della moschea di piazza San Francesco qualcuno possa pensare che la nostra città sia attraversata dalle esalazioni mefitiche dell'intolleranza razziale.

Albenga, insomma, non è Ostia dove settanta naziskin hanno picchiato a sangue un tunisino solo perché era [illegible] sull'autobus. Nella nostra città di naziskin [illegible] ne sono. Nessuno ha mai visto in giro una testa rapata che, a [illegible] avviso, racchiude teste vuote.

Certo, quello che è successo alla moschea è un atto grave, gravissimo, che ha offeso profondamente non solo i musulmani ma anche la maggior parte dei cittadini di Albenga. E hanno fatto bene le organizzazioni di categoria, il sindaco, le associazioni culturali e politiche ad esprimere solidarietà.

Un gruppo di musulmani in preghiera di fronte alla moschea incendiata

Ma siamo anche convinti che la solidarietà, sino a quando resta una parola, non basta a risolvere i problemi di integrazione. Perché è inutile nascondersi, di problemi ce ne sono e come!

Di extracomunitari ce ne sono migliaia e moltissimi hanno trovato lavoro nelle aziende agricole della Piana. Gente che lavora molto e bene, secondo gli agricoltori.

Difficile, però, che si inseriscano nella vita sociale. Secondo noi la mancata integrazione deriva dalla poca conoscenza reciproca. Probabilmente ci vorrà del tempo perché Albenga approfondisca il suo bagaglio culturale nei confronti dei nuovi arrivati e, ovviamente, viceversa.

Del resto quando sono arrivati i meridionali ad Albenga, nei primi Anni 60 (e tra chi scrive c'è anche il nipote di uno dei primi immigrati dalla Sicilia), non si sono integrati subito. Ci sono voluti più di vent'anni perché fossero considerati albenganesi a tutti gli effetti.

E oggi, assieme a San Michele, patrono della città, si festeggia anche Santa Lucia come nel Meridione. Probabilmente tra vent'anni festeggeremo anche qualche ricorrenza musulmana.

Ma questo non significa che Albenga sia razzista. Più semplicemente vuol dire che è una città ligure e del carattere ligure ha il culto della riservatezza e della diffidenza.

Forse, se proprio vogliamo dirla tutta, queste due peculiarità sfociano a volte nell'indifferenza e questo, siamo convinti, non è un bene.

Indifferenza, però, non significa razzismo. Razzismo che, oltretutto, non sarebbe nemmeno giustificato. Gli extracomunitari, come abbiamo detto, per la maggior parte lavorano. Solo una minima parte si riversa in qualche bar del centro storico e si abbandona all'alcol provocando risse ed episodi di violenza. E non si può certo imputare a loro il degrado del centro antico.

La moschea e il centro culturale islamico possono essere, assieme al centro che sta costruendo la Caritas, un modo per dare ai nordafricani dei punti di riferimento, per non farli sentire completamente sradicati dalle loro terre. E per Albenga può essere un modo per conoscere meglio una cultura lontana ma sempre più vicina.

Per questo chi ha dato fuoco alla moschea, secondo, noi, più che razzista è ignorante. E lo stesso discorso vale per chi ha incendiato il rifugio abitato da extracomunitari a Pietra Ligure, dove la tensione - subito dopo l'omicidio per cui è stato accusato un marocchino - è salita sino a costituire un allarme.

A CURA DI Daniele Salvo, [illegible] Lardaro

ARTISTICO «MARTINI»

L'Hit Parade dei prof ecco i più «gettonati»

SAVONA. Ecco la classifica dei professori più simpatici, originali, noiosi, presuntuosi, arroganti, severi, stravaganti e anche un po' antipatici, sempre nel senso buono del termine, anche perché dobbiamo sostenere esami e scrutini e la paura ci ha un po' frenato la vis ironica. Useremo pseudonimi e giochi di parole per rendere più difficile l'identificazione dei prof presi di mira, in modo ovviamente gentile, quasi affettuoso. E forse i destinatari dei nostri «strali» sono quelli che ci piacciono di più.

Al primo posto Alfonsino, «Tonno insuperabile che si spezza col grissino». Perché? Non lo spieghiamo, vi diciamo solo che è molto buono. Al secondo posto, inevitabilmente, la pasta Barilla, e [illegible] nostri prof. Terzo, uno strano rapace così mansueto ma così mansueto che non sembra neanche più... un rapace. E' proprio bravo, molto sensibile ed educato, servizievole con tutti.

Quarto, il mitico mister Spugna, che tra una pisa e un inchino non calcolato sognando Beatrice, si sveglia negli Inferi o meglio in un supermercato dove si può trovare di tutto e di più. Una parentesi dedicata alla forfora: molti ne sono afflitti e ne seminano ovunque, specie sulle giacchette blu, o nere, o marrone.

E per l'estate, ecco «Levia», olio abbronzante per tutte le pelli. Ne fanno uso un po' tutti. Che strane quelle abbronzature spaziali, quando non c'è il sole e addirittura quando piove da settimane. Quanti professori «facce di bronzo» dopo interminabili settimane bianche? Ma com'è che l'effetto tintarella prosegue ancora per mesi e mesi? Non ci sarà mica l'effetto lampada?

Occupano le ultime posizioni le «tre grazie». Grazie po' sfiorite, ma paludate lo stesso di prestigiose firme a più non posso. Una quotidiana sfilata di moda mozzafiato rigorosamente targata Armani, Ferré, Biagiotti, Valentino, Trussardi, borsette e vestiti, occhiali, foulard, scarpe, stivali, pellicce ed ettolitri di profumi speziati, ammalianti, soggioganti. Scie che stordiscono nei corridoi, la prof si «sente» prima ancora di comparire con il registro in mano.

A CURA DI Dylan, Marina, Cristina Jessica e studenti di molte classi

Gli studenti ospiti a Radio Savona Sound

Diretta radiofonica tra mille emozioni

IPSIA DA VINCI

SAVONA. Eccoci a Radio Savona Sound, intervistati nientemeno che da Roberto Mortillaro! Siamo stati «accatastati» uno sopra l'altro nella sala delle interviste, per essere lanciati nell'onda del successo.

Il primo a sprofondare nella vergogna della diretta è stato Luca dell'Ipsia, che ha provato a spiegare cos'è il giornale che stiamo preparando (ancora top secret), nato da un'idea della prof. Gabriella Rosso, nell'ambito del «Progetto Giovani». Poi è toccato a me, «caporedattore» e ho riprovato a rispiegare il numero zero.

La parola è passata a Marco del Nautico che si è presentato come «tappabuchi» ufficiale e redattore del giornalino di cui sopra. Federico e Tatiana hanno invece salutato gli amici, via etere.

Uno stacco pubblicitario ci ha salvati dal panico generale e una canzone degli «Ace of Base» ci ha dato la forza di andare avanti. E' stata Antonella dei ragionieri di Varazze, seguita da Roberto, a riprendere la trasmissione parlando del [illegible] articolo sui matrimoni gay. Successivamente è stata la volta di Pino, che ha spiegato il suo articolo sulle [illegible]. Ultima Lara, che ha allegramente presentato un servizio sulla violenza nel mondo. Infine i saluti di rito, vera piaga di questo genere di trasmissione «fai da te». Bello quello di Pino: «Ciao mammina» e poi tutta la redazione che è esplosa in un potentissimo «Ciao» che ha spezzato le orecchie al povero Roberto. Grazie Radio Savona Sound, grazie Roberto che ci sopporta ogni mercoledì [illegible] e che ci aiuta a vincere il «terribile» della diretta e cioè l'esprimersi attraverso un microfono, una delle azioni più difficili e pericolose.

A CURA DI Daniele Lozzo, V Ipsia

Savona sente l'esigenza di far crescere la cultura della solidarietà in un progetto che unisce scuola e famiglia

Mirella, questa non è una città di mostri

«I veri sconfitti sono proprio loro, quei cinque aggressori»

O. GRASSI

SAVONA. Mirella e i suoi aggressori. Persone [illegible] volto, fantasmi su cui si proiettano le nostre fantasie e le nostre angosce. Da un lato il fatto, filtrato dai modelli neutri dei mass-media: aggressione violenta, lesioni, minacce. Dall'altro, gli stereotipi che impediscono la percezione di quanto è avvenuto. I ragazzini violenti appaiono in un primo tempo mostri [illegible] passato, che fanno le loro apparizioni nel deserto del nulla, in una città irreale a metà fra la metropoli americana assediata dalla fretta e dalla noncuranza e la città disincantata dei film dell'orrore.

In una seconda ipotesi, una sociologia a buon mercato coglie negli aggressori di Mirella il segno di una «depravazione culturale», facile schema dietro al quale si nasconde il disagio delle periferie o degli adolescenti [illegible] disturbi nella condotta. Il terzo stereotipo, la violenza come gioco o scherzo di Carnevale, sembra voler esorcizzare la paura dell'assurdo. Anche per Mirella i pregiudizi si sprecano. Lo sguardo del medico e del moralista pieno di compassione, figure dominanti in una città di banche ma povera di servizi sociali, la sezionano. Viene presentata come ragazza epilettica e [illegible] vittima dei suoi carnefici, diventando oggetto di pietà e di commiserazione. Poco si dice della [illegible] disperata reazione e del suo vissuto. Chi è Mirella? A dieci giorni dall'accaduto, è ritornata a percorrere il tratto di strada tra [illegible] Italia e via Paleocapa, ha sfidato la sua angoscia e i visi della gente, dimostrando di possedere coraggio e forza. Nella vicenda a vincere è proprio la ragazza, con il suo percorso di speranza e il suo progetto di vita. A perdere, al di là delle sanzioni della giustizia, sono gli aggressori, ragazzi per cui il comportamento anomalo rappresenta il tentativo di superare con un balzo i gradini di uno sviluppo disarmonico.

Nel gruppo, i gesti di violenza hanno svolto un duplice ruolo: azioni esemplari per affermare un'identità incerta ed essere protagonisti da parte di chi non ha altri strumenti, [illegible] anche mezzi per difendersi dalla paura dell'altro, dal terrore [illegible] saper comunicare o rapportarsi. I ragazzi appaiono cristallizzati, astratti, senza storia e senza tempo. Ma esiste anche un terzo protagonista, Savona. E' stata descritta come città-deserto, in cui la gente assiste indifferente alla violenza. Un luogo di vetrine e di consumi, dove il dolore scorre di fronte a spettatori annoiati, senza capacità di emozione. Al di là degli stereotipi, non viviamo in [illegible] città di mostri o di automi [illegible]. Al centro negozi anonimi, voci e colori che si sovrappongono nella falsa allegria del sabato pomeriggio. Monotonie interminabili in cui il singolo (ragazzo o adulto) si chiude in un involucro, senza intravedere la possibilità di costruire assieme ad altri. Nell'ovatta delle vetrine e del passeggio, perde significato la possibilità di distinguere se stessi ed il mondo, l'ora dal domani, quello che si è e quello che si vuole fare. Per i suoi aggressori, Mirella ha rappresentato un mezzo per percepire se stessi e il gruppo, nel vuoto senza limiti di una città che costringe a riflettersi senza vedere, a mercificare e a consumare in fretta emozioni e sentimenti. In uno scenario brutale per la sua ovvietà, tra vetrine e bidoni della spazzatura, si è compiuto il [illegible]. Incapaci di progettare, di comprendere la differenza tra la morte e la vita, tra la felicità e la sofferenza, hanno trascinato Mirella in uno spazio frantumato. Il gruppo [illegible] ha agito in un luogo unico e questo è un dato significativo, che sottolinea la specificità della violenza. Tra piazza Sisto IV e via Paleocapa, tra corso Italia e il Cinema Astor Mirella è diventata un oggetto da utilizzare in fretta e da destinare al cassonetto della spazzatura. Che cosa possiamo dire, ora? I ragazzi non sono mostri, Mirella non è una vittima passiva, Savona non è il teatro dell'orrore. Che cosa ha provocato l'esplosione della violenza? L'incapacità di avvertire limiti e ostacoli, la mancanza di obbiettivi che scandiscano il tempo, l'eterno presente di chi non è protagonista, l'impossibilità di comunicare. I «cavalieri del nulla» in una città troppo simile al cavallo addormentato dell'Apologia di Socrate, sono figli del rampantismo e del consumismo Anni '80. Ora più che mai si avverte l'esigenza di ridestare la città, di pungolarla, per far crescere cultura della solidarietà, in un progetto che veda alleate scuola e famiglia.

A CURA DI Graziella Arazzi e Emanuele Mistrangelo

VALBORMIDA

IL FASCINO [illegible]

Un vero «tesoro nascosto» che merita un viaggio alla riscoperta di una tradizione artigiana oggi sull'orlo della scomparsa

La storia del vetro nei pezzi unici custoditi ad Altare

I ragazzi del liceo di Carcare consigliano una visita all'oratorio San Sebastiano

[illegible]

CARCARE. La ricerca del tesoro, come si sa, non è mai facile, infatti il «tesoro» è nascosto in luogo non facilmente raggiungibile. Ciao, siamo i ragazzi della I C del liceo scientifico di Carcare e vogliamo raccontare la nostra esperienza.

Forse vi starete chiedendo di quale tesoro stiamo parlando e magari starete pensando ad una presa in giro. Invece no, vogliamo parlarvi del vetro.

Altare, piccolo paese della Valle Bormida, rinomato nell'antichità per l'arte vetraria, ci nasconde [illegible] parte dei [illegible] gioielli, pezzi unici in tutto il mondo.

«Ma come, non lo sapete? In questo piccolo paesino ci [illegible] degli enormi pezzi di vetro soffiato».

«Scusa, ma dove si trovano questi giganti di Altare?».

«Sono custoditi in una sede provvisoria: nell'oratorio San Sebastiano, dove troverete una guida che vi esporrà la storia di ogni singolo pezzo».

«Un museo? Capirai che noia... Cosa c'è di così eccezionale?».

«Non ci crederete, ma abbiamo visto grandi bottiglie e vasi di vetro soffiato, dei primi del '900 e della fine dell'800, alti 133 centimetri e pesanti fino a 30 kg! Pensate che solo il tappo di chiusura pesa 4 kg! Sconvolgente vero?».

«Ma a cosa servivano?».

«Erano vasi di esposizione costruiti per contenere pasta di Imperia, dolciumi e olio. La loro importanza consiste nel fatto che, prima e dopo di allora, mai nessuno è più riuscito a riprodurre le dimensioni di questi giganti del vetro».

Vi sembra inverosimile? Andate nel museo del vetro e vi renderete conto di persona (per informazioni telefonate al numero 019/584734 durante le ore pomeridiane).

E' un viaggio misterioso in un'arte antichissima e affascinante. I maestri vetrai di Altare si sono irradiati in molti Paesi europei per insegnare la loro arte e trasformare il vetro in oggetti splendidi, segno di una tradizione e di una cultura secolare che, forse per miracolo, non è andata dispersa, nonostante le crisi.

Per noi la scoperta di questo «tesoro» è stata davvero unica: [illegible] perché vogliamo riproporla anche a voi. Ciao. Se avete simili informazioni scriveteci.

A CURA DI Erika Bonino, Chiara Avanzini, I C

Una veduta della Savam di Altare

L'impossibilità di far [illegible]

ALTARE. Un piccolo paese, conosciuto in merito all'alluvione avvenuta due anni fa che [illegible] bussolò gran parte della Liguria - dovrebbe invece essere ricordato come uno dei principali produttori di vetro «artigianale» della regione.

Parecchi anni fa, i maestri vetrai altaresi, che consideravano la soffiatura del vetro una vera e propria arte, riuscirono a costruire degli oggetti unici al mondo, di grandezza inverosimile. Inventate nuove tecniche di colore, i maestri vetrai non rivelarono però, nemmeno ai parenti più stretti, i loro grandi segreti professionali. Per questo motivo i pezzi collezionati oltre a essere unici [illegible] anche inimitabili. Al contrario [illegible] famosissima Murano, Altare non è stato in grado di reclamizzare i suoi prodotti e purtroppo tuttora non esiste più questo tipo di lavorazione. Quello che più mi rattrista è che alcuni maestri ancora in vita, pur volenterosi, non sono in grado di insegnare le loro tecniche ai giovani per mancanza di strumenti.

Noi siamo rimasti affascinati dal vedere simili capolavori, purtroppo sconosciuti alla maggior parte della gente e ci siamo chiesti: è giusto ignorare un patrimonio così importante e disperdere un simili patrimonio? Perché non incoraggiare i giovani verso questa meravigliosa arte?

A CURA DI Paolo Piacenza, I[a] C

Una fase della lavorazione [illegible]

Duecento nuovi alloggi popolari

Ceriale cambia volto via al piano regolatore e ora riparte l'edilizia

CERIALE. Riparte l'edilizia a Ceriale. Con l'adozione del Piano regolatore generale, ora in attesa del via libera da parte della Regione, alloggi di edilizia pubblica e privata saranno nuovamente costruiti in diverse zone cittadine. «In via Magnone e dalle parti del campo sportivo, su terreni che sono già in gran parte di proprietà comunale, troveranno posto 180 appartamenti di edilizia popolare e [illegible]perativistica. Lo Iacp e le cooperative potranno realizzare 40 mila metri cubi, quasi 200 alloggi che serviranno a dare risposte al problema della prima casa», spiega Mario Baucia, assessore all'urbanistica.

Non saranno, secondo le previsioni del Piano regolatore, palazzoni brulicanti di gente. «Abbiamo cercato di prevedere uno sviluppo armonico. Non è giusto ghettizzare le case popolari in nuovi quartieri senza servizi. Per questo abbiamo individuato per la costruzione delle palazzine, al massimo alte tre piani, zone già urbanizzate», afferma ancora l'assessore. Le cooperative [illegible] spazio anche a Peagna dove verrà trasformato l'ex istituto «Don De Negri» e la vasta area circostante. Un fatto che ha provocato qualche polemica negli abitanti preoccupati di veder stravolgere, con l'arrivo di centinaia di persone, il tessuto sociale della frazione.

L'edilizia residenziale, invece, troverà spazio in diverse zone. «Si è cercato di riempire aree già urbanizzate [illegible] quelle di via nuova di Peagna salvaguardando la parte costiera per il turismo», aggiunge Baucia. Tra le aree destinate a villette e palazzine quella del Pascolo Bianco, al confine con Albenga, e quella di regione Parei. Particolare da non sottovalutare: i proprietari delle aree, per poter costruire, dovranno acquistare l'indice di edificabilità anche da chi [illegible] può costruire nulla visto che il Piano regolatore prevede l'indice diffuso su tutto il territorio.

Lo strumento urbanistico, in ogni caso, continua a provocare polemiche. La Lega nord, ad esempio, è critica con i progetti di sviluppo. «Non dimentichiamo che Ceriale ha ancora problemi di approvvigionamento idrico. Senza contare che gli alloggi occupati sono 2 mila [illegible] contro i 5 mila 928 liberi. Il Piano regolatore prevede opere degno di Montecarlo o San Francisco ma a Ceriale mancano i servizi essenziali. Anche noi siamo favorevoli ad un Piano regolatore che crei sviluppo e posti di lavoro ma cerchiamo di restare [illegible] i piedi per terra. Troppe spesso vengono fatte promesse che non vengono mantenute. Lo dimostrano gli interventi previsti dal precedente Prg e mai effettuati come, ad esempio, i grandi alberghi mai realizzati», contesta il segretario della Lega Giancarlo Roatta. [s. p.]

La crisi finanziaria della Piaggio si aggrava, le banche bloccano i crediti

Gli operai occupano l'Aurelia

Stipendi in pericolo, ottocento dipendenti sono scesi in strada dalle 14 alle 14,30: traffico nel caos
Sindacato contro gli istituti di credito: «Rinnegati gli accordi dei mesi scorsi». Altre manifestazioni

FINALE L. Precipita la situazione alle industrie aeronautiche «Rinaldo Piaggio» di Finale, in gioco ci [illegible] circa 800 posti di lavoro. A quasi un anno dalla clamorosa occupazione della via Aurelia, nel giorno della Milano-Sanremo, i lavoratori sono tornati in strada ieri, dalle 14 alle 14,30, per le «preoccupanti notizie» arrivate poco prima dalla direzione dell'azienda. Gli stipendi non si pagano ma, cosa [illegible] più grave, le banche sembrano aver bloccato la linea di credito che consentiva alla «Piaggio» di andare avanti in [illegible] che si chiarisca, a livello nazionale, la situazione di tutto il settore aeronautico. L'occupazione dell'Aurelia non ha creato gravi intralci al traffico, data l'ora. Cos'è successo ieri? Spiega Gianni Perotto, a nome dell'assemblea dei lavoratori: «[illegible] ad oggi le banche anticipavano le [illegible] necessarie per pagare stipendi e fornitori ogni qual volta l'azienda presentava fatture di lavori eseguiti soprattutto per il settore militare (revisioni, motori e altro). [illegible] meccanismo si è bruscamente interrotto, secondo l'azienda, senza una motivazione ufficiale da parte degli istituti di credito. Cosa c'è dietro a questa manovra?». Il timore, fondato, è che i tanti accorpamenti fra aziende del settore aeronautico di cui si parla in questi mesi blocchino il risanamento. Aggiungono al consiglio di fabbrica: «E' stato tradito un patto che [illegible] raggiunto, con la garanzia delle istituzioni, [illegible] di un [illegible]. Oggi saremo in prefettura per analizzare la situazione. Ora può succedere di tutto». Nella fabbrica sale la tensione dopo tre anni di incertezze e la perdita di molti posti di lavoro (600 nell'ultimo decennio). Dice Perotto: «Abbiamo dimostrato che non siamo gente che strumentalizza i problemi, [illegible] nella nostra storia. Il problema non sono neppure gli stipendi in ritardo. La realtà è che forse si vuole portare via un p[illegible] [illegible] nostra professionalità e delle nostre garanzie. Il turboelica "P 180", che a Finale viene in parte realizzato, è il perno su cui si gioca il futuro».

Gli operai Piaggio [illegible] sull'Aurelia

Le incertezze, oltre al proble[illegible] contingente per la [illegible]za di liquidità, sono soprattutto per il progetto che vedrebbe molto presto la «Rinaldo Piaggio» sdoppiata: nella sede di Finale sarebbe concentrato il settore motori e in quella di Sestri Ponente nel settore aeronauti[illegible].

Conclude Gianni Perotto: «Questa scelta renderebbe entrambi i poli molto più deboli e vulnerabili. Vogliamo che, a prescidere dal riassetto interno, l'azienda resti unica con la salaguardia del livello occupazionali. Oggi il nostro obiettivo [illegible] le banche. Andremo a verificare se è vero che hanno bloccato i crediti. Siamo pronti a cambiare direzione se ci sono altre mire o altri obiettivi nascosti». Contrariamente al passato [illegible] si sono visti politici alla «Piaggio».

Ieri pomeriggio si è p[illegible]to al consiglio di fabbrica solo il sindaco di Borgio, Enrico Rembado, candidato alla Camera per i progressisti. «Sono venuto per capire i problemi non per fare promesse elettorali» si è limitato a dire.

Augusto Rembado

A Pietra L.

Anche il pds contro il porto

LOANO. Richiesta della valutazione dell'impatto ambientale, un[illegible]do esposto alla procura della Repubblica di Savona e la segnalazione del [illegible]to parere della sovrintendenza ai beni ambientali sul progetto. Sono le tre denuncie pubbliche fatta l'altra mattina a Pietra da Franco Buscaglia di Alleanza Democratica sull'an[illegible] e con[illegible] piano di raddoppio del porto di Loano tutt'ora in corso. Secondo Ad un'ultima lettera del 25 febbraio dell'assessore regionale, Fabio Morchio, in risposta ad una interpellanza «fa capire che il Via [illegible] obbligatorio». Da Pietra si chiede il blocco dei lavori prima che vengano fatti danni irreparabili agli arenili. Ieri mattina è arrivata una risposta indiretta del sindaco di Loano che ha scritto ai ministeri competenti, alla Regione, alla Provincia e alla Procura ridadendo la legittimità del progetto e della licenza edilizia e la definizione dell'approdo. [a. r.]

NOTIZIE FLASH

ALASSIO

Nella Baia del Sole due club di Forza Italia

Due club di Forza Italia sono stati riconosciuti ad Alassio. Il primo è presieduto da Marcello Monico Capriotti mentre il secondo, chiamato «Club levante Forza Italia Alassio» ha [illegible] presidente Grazione Crepaldi e come vicepresidente Rocco Paradisi. [s. p.]

PIETRA L.

Varato ieri al Rodriguez il traghetto Acquastrada

E' stato varato ieri alle 12,20 il traghetto «Acquastrada» dai cantieri navali «Rodriguez» di Pietra Ligure. La nave (lunga 101 metri) può trasportare sino a 400 passeggeri e 150 automezzi. Il varo, previsto lunedì, era stato rinviato per la mareggiata. [a. r.]

[illegible]

Tir precipitato nel burrone le operazioni di recupero

E' iniziato ieri il recupero l'autotreno precipitato lunedì lungo una scarpata della statale «490» a Finalborgo. Nell'incidente ha perso la vita l'autista Mauro Porru, 37 anni. Il pesante automezzo della «Barilla» trasportava [illegible] quintali di pasta. [a. r.]

NOLI

Abusi edilizi a Voze condannati due ristoratori

Cinque giorni di arresto e 4 milioni di multa. E' la pena che il pretore ha inflitto ieri mattina a Renata Bazzano, 42 anni, e Ivana Ganduglia, 39, titolari del ristorante «Belvedere» in frazione Voze. Erano ac[illegible] di abuso edilizio per aver fatto costruire una tettoia di canicci davanti al locale, senza la concessione. [c. v.]

[illegible]

Metano, oggi in tribunale il processo all'ex sindaco

Riprende oggi in tribunale il processo all'ex sindaco di Borghetto, Gian Luigi Figini. E' accusato [illegible] altri 5 imputati di [illegible] in abuso d'ufficio a fine patrimoniale in relazione al progetto di metanizzazione di Borghetto. Oggi saranno sentiti i testimoni. [c. v.]

[illegible]

Depuratore, il Coreco ha bloccato Garassini

Alessandro Garassini, avvocato, figlio dell'ex sindaco di Loano, non è, almeno per ora, il [illegible] presidente del [illegible] per il depuratore. Il Comitato regionale di controllo, su richiesta della Lega, ha sospeso la contestata delibera in attesa di chiarimenti. [a. r.]

E Laugelli adesso si difende: «Non ho mai preso mazzette»

Scandalo tasse, coinvolto anche quarto funzionario?

SAVONA. «Laugelli [illegible] ha mai ammesso il reato di concussione»: Luca Vecchiato, avvocato difensore di Francesco Laugelli, direttore delle imposte dirette di Finale Ligure, è categorico. Il [illegible] assistito non avrebbe [illegible] preteso soldi o favori per ammorbidire le verifiche fiscali. Più probabile, [illegible] questo il legale non lo conferma, che Laugelli fosse a conoscenza di colleghi più accondiscendenti ma non sarebbe mai intervenuto per denunciare e fare smettere le malversazioni. Ma da palazzo di giustizia, sia pure senza [illegible] conferma ufficiale, gira voce che Laugelli, pur smentendo sempre la concussione, avrebbe ammesso in un interrogatorio il reato di corruzione. Ammissione che sarebbe però stata smentita dopo un secondo ascolto da parte dei giudici.

I magistrati, nell'interrogatorio svoltosi lunedì mattina, hanno comunque allargato il fronte dell'inchiesta. Per Francesco Laugelli, Vittorio De Levo e Vincenzo Vinci è scattata anche l'accusa di abuso d'ufficio continuato e si fa sempre più strada l'ipotesi di un quarto funzionario implicato nella vicenda. E ai fratelli Cesare e Andrea Busin, i primi contribuenti a denunciare la richiesta di denaro in cambio di verifiche addomesticate, si è aggiunto l'albergatore alassino Annuncio Raimondi. Se avesse pagato 40 milioni la verifica sarebbe stata favorevole. Ma, al momento, è impossibile sapere se la somma è stata richiesta da qualcuno degli arrestati o se, invece, sia stato lo stesso Raimondi ad offrirla.

Vincenzo Vinci il dirigente delle tasse [illegible] di concussione respinge tutte le accuse

Di certo c'è il fatto che nell'inchiesta, sia pure [illegible] testimoni, sono entrati anche due commercialisti, Giovanni Bergallo di Albenga e Roberto Maurizio. Per quest'ultimo, commercialista di Annuncio Raimondi, gli investigatori stanno [illegible] cercando di chiarire la sua posizione. Anche un suo collaboratore è stato ascoltato dagli uomini della Polizia stradale che stanno conducendo l'inchiesta.

Gli investigatori hanno passato al setaccio i conti bancari dei tre funzionari e le loro proprietà immobiliari. Tutti e tre risultano proprietari degli appartamenti dove abitano [illegible] per acquistarli hanno contratto lunghi mutui.

Tutti e tre hanno cercato di scagionarsi proprio producendo le prove dei finanziamenti bancari. Sui conti correnti, invece, nulla è trapelato. Magistrato e agenti stanno [illegible] vagliando tutti i documenti acquisiti nel corso dell'indagine. [s. p.]

Ceriale, la religiosa potrebbe scagionare il presunto assassino

La donna uccisa sulla spiaggia Una suora testimone decisiva

SAVONA. Una suora potrebbe scagionare Vincenzo Armiento, 69 anni, abruzzese, in [illegible] da sette mesi con l'accusa di aver ucciso nell'estate del [illegible], a Ceriale, la turista veronese Pasqua Varotti. L'uomo, che si è sempre professato innocente, comparirà il 7 aprile prossimo davanti alla corte di Assise per rispondere delle imputazioni di omicidio premeditato aggravato, violenza carnale e rapina, ma il [illegible] avvocato, Antonio Chirò, è convinto che l'esito del processo non è assolutamente scontato. «Sono sicuro - spiega il legale - che Vincenzo Armiento non ha ucciso quella donna. A mio parere gli elementi su cui si basa l'accusa non sono sufficienti per sostenere la sua colpevolezza. E lo dimostreremo».

Vincenzo Armiento è [illegible] arrestato nell'agosto scorso dalla polizia. Quando gli agenti lo hanno bloccato, aveva con sè un paio di occhiali da donna, alcuni aghi da ricamo e un rocchetto di filo bianco che secondo gli inquirenti appartenevano a Pasqua Varotti. Per l'accusa si tratta di una «coincidenza» molto importante, ma [illegible] testimonianza raccolta alcune settimane fa dall'avvocato Antonio Chirò rimetterebbe tutto in discussione. Una suora avrebbe, infatti, raccontato che gli occhiali [illegible] stati regalati a Vincenzo Armiento dalla Caritas di Orvieto. L'episodio era avvenuto alcuni mesi prima dell'arresto.

Vincenzo Armiento il vagabondo accusato di omicidio presto comparirà in Assise

L'uomo, che non ha una residenza fissa ed è solito vagabondare da una parte all'altra dell'Italia, si [illegible] rivolto all'ente assistenziale su consiglio di [illegible] donne conosciuta [illegible] un treno: «Quella signora - ha spiegato Vincenzo Armiento al suo avvocato - si era accorta dei miei problemi di vista perchè leggevo a fatica il giornale. Era stata lei a consigliarmi di procurarmi un paio di occhiali presso la Caritas». E il racconto del presunto assassino sarebbe stato confermato dalla suora che ora sarà sentita come testimone nel processo. «C'è una spiegazione - aggiunge l'avvo[illegible] - anche per il rocchetto che gli hanno trovato addosso. I vagabondi sono soliti portare con sè [illegible] e filo perchè [illegible] ne servono per rammendarsi gli indumenti».

A incastrare Vincenzo Armiento sarebbero, anche, alcuni testimoni. In particolare un barista di Ceriale che è sicuro di aver servito una birra al presunto assassino, nel luglio del 92 la [illegible] prima dell'omicidio di Pasqua Varotti, avvenuto sulla spiaggia. Vincenzo Armiento ha, però, sempre escluso di essere stato nella Riviera di Ponente in quel periodo. [c. v.]

Maratona in Consiglio, il pds ha votato contro

Approvato il bilancio '94 Calano le tasse sulla casa

ALASSIO. Gli alassini pagheranno l'Ici qualcosa in meno dell'anno scorso. Il Consiglio comunale, su proposta dell'assessore alle Finanze Roberto La Florio, ha infatti approvato l'aliquota del 5 per mille.

«Considerato che con i ricorsi abbiamo ottenuto una diminuzione degli estimi catastali del 20 per cento, questo è equivalo ad un 4 per mille, come era nelle nostre intenzioni», spiega l'assessore.

Il Consiglio comunale ha approvato al termine di una lunga seduta (conclusasi alle tre di notte) il bilancio di previsione che pareggia sulla cifra di 46 miliardi di lire. I voti favorevoli [illegible] stati, oltre a quelli della maggioranza della Lega, anche quelli del gruppo di Garassino, mentre si sono dichiarati contrari il pidiessino Sibelli e i consiglieri De Feo e Rossi.

Una riunione piuttosto «morbida» nei toni, in cui ha prevalso il confronto, malgrado le obiezioni nei confronti anche del primo punto all'ordine del giorno, relativo all'approvazione dello statuto e del bando di gara per la costituzione di [illegible] società mista fra il Comune e i privati per la gestione dei servizi sportivi e culturali (palazzetto dello sport, San Rocco, piscina, bagni comunali, campo sportivo). L'opposizione si è fatta carico del problema dello spazio che in queste strutture sarà riservato alle società alassine. La relazione al bilancio ha evidenziato le linee di intervento della giunta di Avogadro, in un carrellata di lavori pubblici e di «dichiarazioni di intenti» per l'uso di alcune proprietà comunali. E' stato annunciato che il palazzetto verrà inaugurato domenica [illegible]. la sola pulizia della struttura sportiva costerà (per tre giorni) la [illegible]ma di 2 milioni e 100 mila lire. [r. ar.]

PIETRA L. [illegible]

Furto al tennis club

Tre tabaccherie prese di mira bottino ingente

PIETRA L. Tre furti la scorsa notte in Riviera a Borgio Verezzi, Pietra e Albenga. Ignoti hanno preso di mira soprattutto le tabaccherie alla ricerca di valori bollati e spiccioli. Il bottino è di alcuni milioni. Due le tabaccherie svaligiate, in pochi minuti, in via Mottonlti a Borgio e in piazza XX Settembre a Pietra. In quest'ultimo caso dopo aver spaccato la serranda i ladri, malgrado fosse scattato l'allarme, hanno aperto i cassetti, dietro al bancone, portando [illegible] soprattutto valori bollati. Un buon bottino, [illegible] ancora quantificato, grazie alla giacenza di marche da bollo per patenti da 50 mila lire l'una. Secondo i carabinieri i ladri di Pietra e Borgio potrebbero es[illegible] gli stessi Furto, di pochi spiccioli, anche al Tennis club di via Vecchia Romana. In questo caso però i carabinieri hanno bloccato un giovane macedone. [a. r.]

FINALE L. [illegible]

Aperti i cantieri Enel

Disagi in vista chiuse 2 strade per il gasdotto

FINALE L. Via Calice, di notte, e il tratto iniziale di via Brunenghi, tutto il giorno. Altre due strade di Finale sono chiuse al traffico da ieri per lavori, da tempo previsti, per la metanizzazione e per nuovi collega[illegible] dell'Enel. Il capolinea dei pullman, a titolo provvisorio, è stato previsto [illegible] zona della stazione ferroviaria. I pullman dell'Acts diretti da Finalmarina a Finalborgo sono dirottati in salita del Grillo. Il tratto di via Brunenghi interessato ai lavori è quello compreso fra l'incrocio con l'Aurelia e il cavalcavia della ferrovia. Polemiche, ieri mattina, per il taglio di alcuni alberi sul lungomare Italia nella zona di levante interessata a lavori di restauro. Spiegano all'ufficio tecnico: «Non saranno tagliate le palme. Vengono tolti solo alberi malandati che [illegible]ranno [illegible] a dimora altrove. Saranno poi sostituiti, ad inizio estate». [a. r.]

[illegible]

Polemica con il ppi

La sezione dc rompe con Segni e Martinazzoli

ANDORA. «Né con Segni, né con Martinazzoli», questa la posizione assunta ufficialmente in consiglio comunale dal gruppo della ex dc, guidato dal sindaco Francesco Bruno. La nuova collocazione è venuta in seguito ad una interrogazione consiliare presentata dal pidiessino Carlo Zucchi che aveva sollecitato una «ridefinizione dei gruppi consiliari». Anche due consiglieri comunali socialisti (assenti alla riunione, nel corso della quale è stato approvato il bilancio di previsione), hanno infatti fondato ed aderito a club locale di «Forza Italia». La [illegible] posizione del sindaco, comunque, è stata assunta in polemica con i dirigenti del ppi di Imperia che nel designare le candidature non hanno neppure sentito gli «amici» andoresi In risposta ad un'altra interrogazione, il sindaco ha garantito che verrà ultimata la palestra. [r. ar.]

Albenga, scoperte decine di costruzioni illegali

Baracche abusive sul Centa l'inchiesta della Forestale

ALBENGA. Decine di case, baracche, magazzini costruiti nel corso degli anni abusivamente lungo le sponde del fiume Centa: è il primo risultato, clamoroso, di un'inchiesta che da qualche settimana sta impegnando gli uomini della squadra di pubblica sicurezza della Guardia forestale di Savona e Albenga. Per i proprietari delle costruzioni sono in arrivo i primi verbali che contestano l'edificazione abusiva ma, soprattutto, le costruzioni rappresentano un pericolo per Albenga. In [illegible] di piena del fiume, infatti, potrebbero ostacolare il deflusso delle acque provocando inondazioni oltre, naturalmente, a mettere a repentaglio la sicurezza di chi le abita.

L'indagine della forestale è nata casualmente il mese scorso quando, per le piogge torrenziali, le acque del Centa hanno raggiunto il livello di guardia. Cercando di valutare i danni gli agenti hanno scoperto che molte costruzioni lungo gli argini non avrebbero dovuto [illegible]. La legge, infatti, prescrive distanze minime per realizzare manufatti in prossimità dei fiumi, distanze che ad Albenga e Villanova non erano state rispettate. La maggior parte degli abusi commessi risalgono a molti anni fa quando ancora i problemi legati all'ambiente o alla sicurezza non [illegible] così sentiti come oggi. «Ciò non toglie che il pericolo esiste egualmente», fanno notare gli investigatori. Ma nella loro indagine gli agenti della forestale hanno trovato anche costruzioni realizzate in epoca più recente, qualcuna addirittura dopo l'entrata in vigore della legge Galasso che prevede distanze rigorose dai letti dei fiumi sia per tutelare l'ambiente sia, soprattutto, per tutelare i centri abitati da possibili straripamenti. [s. p.]

Sono le prime due aziende ad accusare difficoltà per una nuova legge che regola gli appalti

Val Bormida, altri 70 licenziamenti

Alla «Pregliasco» di Millesimo e alla «Basso» di Dego

MILLESIMO. Una settantina di lavoratori (45 della ditta Pregliasco di Millesimo e 24 della Basso [illegible] Dego) rischiano il licenziamento. La comunicazione delle due aziende, che operano nel settore della distribuzione [illegible] energia elettrica, [illegible] giunta a prefetto, sindacato [illegible] Unione industriali.

A far precipitare la situazione, oltre alla crisi del mercato che - come osservano le due società - «in due anni [illegible] determinato [illegible] contrazione dei costi [illegible] parte della committenza che ha prodotto perdite di produzione nell'ordine del [illegible] per cento», una legge del '93. Legge che prevede una riduzione dei prezzi d'appalto pubblico già stipulati o in fase [illegible] contrattazione.

«Se non [illegible] modifiche [illegible] questo regolamento e pertanto dovessero venire rescissi i contratti, saremo costretti a ricorrere al licenziamento», affermano gli amministratori delle due imprese valbormidesi. E aggiungono: «Analoga situazione si verificherà qualora, nell'ambito della legge Merloni sugli appalti pubblici, non [illegible] apportato [illegible] stesso criterio di valutazione dei settori specialistici».

Il problema è complesso e, nel solo Savonese, interessa [illegible] rose aziende. «Con il nostro personale - osservano la Pregliasco e la Basso - lavoriamo prevalentemente in trasferta. Solo [illegible] operai, tecnici e mezzi specializzati è possibile garantire la sicurezza. Ma per contrarre i costi possiamo agire solo [illegible] due voci: retribuzioni e contribuzioni o sui tempi di lavoro». Proseguono: «Per la sicurezza dei lavoratori i tempi di produzione tuttavia non possono diminuire al [illegible] sotto di certi limiti, così come, per correttezza e moralità, non si possono evadere retribuzioni [illegible] contribuzioni, voci che occupano il 60 per cento del [illegible] bilancio».

Insomma, un problema legislativo che rischia [illegible] mettere [illegible] repentaglio decine di posti di la[illegible]. Sulla [illegible] questione, già alla fine del gennaio scorso, era intervenuta l'Unione industriali di Savona che sottolineava «l'illeggittimità della [illegible] tiva contro la quale è stato presentato ricorso».

Ins[illegible] un inghippo giuridico che potrebbe creare ulteriori problemi occupazionali in un'area, la Val Bormida, già gravemente penalizzata. Per Anto[illegible] Falasco della Cisl, «l'ennesi[illegible] segnale di [illegible] tessuto industriale che fa acqua». Aggiunge Falasco: «Se non si arriverà ad [illegible] soluzione di carattere legislativo, [illegible] difficoltà per i dipendenti saranno maggiori visto che si tratta di due aziende non sindacalizzate».

In Val Bormida, il panorama occupazionale diventa giorno dopo giorno sempre più grigio. Accanto alle grandi [illegible] medie aziende (Acna, Agrimont e Italiana Coke) le piccole realtà produttive per le quali, in molti casi, l'unica strada sembra quella della [illegible] integrazione.

All'Italiana-Coke [illegible] Bragno, azienda in vendita, ma ancora [illegible] acquirenti, lavoratori [illegible] sindacato hanno chiesto, per l'ennesima volta, un incontro con Eni e governo per garantire l'attuazione del piano che prevede la [illegible] dello stabilimento di Porto Marghera e l'accentramento nel Savonese.

Lucia Barlocco

Il sindacalista Antonio Falasco (Cisl)

Acna e Resol

Primo vertice tra i due fronti

CENGIO. I sindaci piemontesi e liguri interessati alla vicenda Acna si [illegible] incontrati a Saliceto per fare il punto della situazione. Erano mesi che i due fronti non sedevano a un tavolo [illegible] per discutere i problemi ancora aperti dopo l'accordo del [illegible] novembre. Per la prima volta i sindaci di Cengio e Millesimo [illegible] quelli Camerana, Cortemilia [illegible] Saliceto si sono trovati d'accordo su un punto: è [illegible] che in tempi brevissimi le Regioni Liguria e Piemonte affrontino [illegible] problema Acna.

Un dibattito aperto, che non si è ridotto, come in passato, ai contrasti sul Resol. Il rischio che l'Acna [illegible] chiudere o il Resol venga ugualmente costruito [illegible] reale. Le due Regioni debbono attivarsi da un lato per creare [illegible] polo tecnologico ambientale previsto dall'accordo romano, e dall'altro costringere il ministero dell'Ambiente a chiarire la possibilità di realizzare un impianto di smaltimento che non sia [illegible] Resol. [e. m.]

Acque «nere»

Cairo, gasolio nel rio Loppa

CAIRO M. Allarme inquinamento ieri mattina per la comparsa di tracce di gasolio nelle acque del torrente Loppa, che dalla zona della Madonna del Bosco sfocia nel Bormida. Sono intervenuti i vigili urbani e al[illegible] tecnici dell'Usl. L'allarme era stato dato [illegible] un passante che aveva notato in alcuni tratti [illegible] l'acqua del torrente sporca di liquido nerastro. [illegible] ditta Cave Strade, del gruppo Lombardini, che gestisce nella zona della Madonna del Bosco una cava, si [illegible] autodenunciata per il fenomeno d'inquinamento.

La situazione ambientale non è mai stata a rischio. Si [illegible] subito svuotato [illegible] serbatoio di gasolio esistente nella cava, dove si era prodotta una fessura [illegible] quale [illegible] combustibile. Sono in [illegible] accertamenti da parte della polizia municipale. Sempre ieri tecnici dell'Ufficio d'Igiene di Carcare sono stati alla Italcoke, dove proseguono analisi e prelievi per il problema melme. [e. m.]

[illegible] FLASH

ALTARE

Rientra [illegible] lo studente maratoneta per amore

Conclusa l'avventura sentimental-televisiva, cui è arrivato dopo aver percorso 6[illegible] chilometri a piedi, Walter Mastacchini, lo studente innamorato di Emanuela Panatta, una delle ragazze di «Non è la Rai», rientrerà ad Altare nelle prossime [illegible]. [l. b.]

CENGIO

Traffico in [illegible] per una frana sulla Statale

Rallentamenti del traffico lungo la Statale Cengio-Millesimo a [illegible] di una frana. L'altro ieri, per alcune ore, è stata chiusa una corsia. Pericolo di frane anche a Rocchetta di Cairo ai margini della Statale 29, in direzione di Dego. Il Consiglio di circoscrizione chiederà una perizia urgente all'Ufficio tecnico del Comune. [l. b.]

CAIRO M.

Alla clinica «Prà Ellera» personale in sciopero

I dipendenti della casa [illegible] cura privata «Prà Ellera», che appartiene a una società diretta dallo psicologo Adolfo Francia, faranno tre giorni di sciopero a metà mese. Motivo della protesta il continuo rinvio del pagamento di stipendi arretrati, causa le difficoltà finanziarie incontrate dalla clinica, per [illegible] ritardo con cui l'Usl eroga i fondi. [e. m.]

[illegible]

Niente compenso doppio a sindaco [illegible] giunta

Gli amministratori comunali rinunciano a raddoppiarsi le indennità di presenza. La decisione riguarda consiglieri, assessori e il sindaco, Gianfranco Coriando. Il provvedimento, controcorrente rispetto ad altre amministrazioni locali, è stato reso noto durante il Consiglio comunale. Si è inoltre approvato il bilancio di previsio[illegible] '94 che pareggia a quota 1 miliardo e 600 mila lire. [l. b.]

Svolta nel giallo dell'autosalone di Altare

Omicidio Stuppia parla un pentito

Angelo Stuppia contitolare di un autosalone ad Altare è stato ucciso a rivoltellate nel novembre [illegible] mentre si trovava a Rivarolo

GENOVA. Per cercare la verità sull'omicidio del contitolare di un autosalone di Altare, Angelo Stuppia, freddato [illegible] colpi di pistola il [illegible] novembre [illegible] '90, i giudici della corte d'assise d'Appello [illegible] Genova si trasferiranno il 19 aprile prossimo nella capitale. In [illegible] cella del carcere [illegible] Rebibbia potranno così incontrare [illegible] interrogare il «grande pentito» di mafia Leonardo Messina.

L'ex boss, infatti, avrebbe molte cose da dire sull'assassinio del pregiudicato siciliano che aveva 36 anni quando fu ammazzato davanti all'ospedale di Rivarolo, nella periferia genovese di Ponente, d[illegible] stava entrando per andare a trovare la moglie che aveva appena partorito. Gli inquirenti si aspettano che Messina confer[illegible] quello che [illegible] già detto ai giudici e cioè che l'assassinio di Stuppia si inquadra in una vendetta trasversale di [illegible] clan mafioso. Per la morte di Stuppia è imputato Davide Emanuello, 29 anni, che era stato arrestato nel marzo dello scorso anno in Sicilia per associazione a delinquere di stampo mafioso. Il giovane, difeso dagli avvocati Patrizia Maltagliati [illegible] Giuliano Dominici, [illegible] stato assolto in primo grado con formula ampia.

In [illegible] udienze, [illegible] sostituto procuratore generale Francesco Lalla [illegible] affermato [illegible] aula che Messina avrebbe fornito elementi utili per indicare [illegible] Emanuello il killer di Stuppia. Un altro pentito, Filippo Vitali, aveva dapprima confidato agli inquirenti, ma poi smentito in aula, che l'imputato gli aveva detto di essere stato lui uno dei killer. [a. l.]

DEGO

Domanda di grazia

Il parricida [illegible] rivolto [illegible] Oscar [illegible]

DEGO. Giorni [illegible] attesa per Cesare Giordano, il parricida, dopo la conferma della condanna a 10 anni da parte della corte di Cassazione. Ieri, a Milano, Cesare ha incontrato [illegible] suo difensore, l'avvocato Ugo Giannangeli, il quale ha presentato istanza di grazia. Saranno tuttavia i giudici a decidere se, in attesa del pronunciamento del presidente della Repubblica, il giovane potrà usufruire della sospensione della pena. La decisione non appena giungeranno i fascicoli da Roma.

«Confido nel pm Landolfi, al fine di ottenere la sospensiva, evitando in tal modo, temporaneamente, il rientro del mio cliente in carcere», dice Giannangeli dal suo studio milane[illegible] «I tempi? Difficile stabilirli», aggiunge. Insomma, la vicenda giudiziaria del carrozziere, che alla vigilia del Natale '91 uccise il padre, Claudio, è in una fase [illegible] stallo. [l. b.]

ROCCAVIGNALE

La morte del cinese

[illegible] 4 [illegible] forse un legame con l'omicidio

ROCCAVIGNALE. Quattro cinesi in carcere e quindici libe[illegible] da uno stato di schiavitù: questo [illegible] risultato dell'operazione «Chen», [illegible] blitz dei carabinieri di Mondovì contro la «triade del dragone», [illegible] stessa mafia cinese che ha ucciso l'orientale trovato il 1° febbraio a Roccavignale. Gli inquirenti stanno lavorando proprio per accertare se esistono legami tra gli arrestati [illegible] Mondovì [illegible] l'episodio di Roccavignale. L'omicidio sarebbe avvenuto a Torino, ma perché il cadavere sarebbe [illegible] gettato sul ciglio [illegible] strada [illegible] confine tra le province di Savona [illegible] Cuneo?

Un dubbio che forse potrà essere risolto dopo gli interrogatori dei quindici orientali tenuti in stato schiavitù in due laboratori clandestini a Mondovì [illegible] Pianfei, [illegible] i cinesi liberati non vogliono parlare «altrimenti - lasciano intendere - ci [illegible] crano». [l. f.]

Nella classifica dei video più venduti in Liguria in testa i cartoni animati

Gli eroi di Disney battono tutti

Con «Il libro della giungla», ecco «La bella e la bestia». Da pochi giorni è disponibile anche «Gli Aristogatti». Resiste ai primi posti «Guardia del corpo», con Kevin Costner [illegible] Whitney Houston

GENOVA. I film-cartoon di Walt Disney guidano, come sempre, la classifica dei video più venduti in Liguria. Non sono solo i classici a mietere successi, [illegible] anche le più recente produzione. «Il libro della giungla», secondo i dati della «Effevideo» che distribuisce videocassette in tutta la regione, è da un mese il più richiesto.

Al terzo posto c'è un altro film [illegible] Disney, «La bella e la bestia», un [illegible] sul grande schermo, un anno e mezzo fa, anche in Italia. Da pochi giorni è in vendita un altro classico, «Gli Aristogatti» che secondo le previsioni conquisterà i vertici della hit [illegible] video in poche settimane. La «Guardia del corpo», con Kevin Costner, è l'unico film tradizionale che si colloca fra i primi quattro video più venduti. E' comunque il film più noleggiato anche se questo settore ha leggermente risentito della crisi negli ultimi mesi. Sono esclusi dalla hit dei video i film [illegible] luce-rossa anche [illegible] nel settore del noleggio rappresentano dal 40 al 50 per cento del mercato.

Spiegano alla «Effevideo» di Loano: «Il successo del film cartoon è determinato dal fatto che oltre a incontrare i favori dei bambini, certi film sono acquistati anche dai collezionisti. E' un prodotto che piace anche agli adulti. Lo confermano le presenze che si [illegible] registrate al cinema. "Gli Artistogatti" ha avuto [illegible] buon riscontro. Quando uscirà la videocassetta di "Aladdin" sarà certamente un altro grande successo di vendite. E' stato [illegible] film più visto a Natale [illegible] diventerà sicuramente [illegible] più ricercato».

Altri due video per bambini [illegible] ai vertici fra le vendite. Si tratta di «Fergullt», di don Bluth, e «Basil l'investigatopo». Sono soprattutto le pellicole divertenti, [illegible] comunque leggere, [illegible] essere richieste. Fra queste «Sister Act» con Whoopi Goldberg e «Mamma ho riperso l'aereo». Una eccezione fra i film più venduti in Liguria è la storia, tutta sesso, di Michael Douglas e Sharon Stone «Basic Instinct» che mantiene il quinto posto dopo molti mesi dalla sua uscita sul mercato. Il film [illegible] anche fra i più richiesti nel noleggio.

«La Scorta», di Ricky Tognazzi, è l'unico film italiano (secondo il cassifica nel noleggio) che conquista le alte posizioni della classifica. Anche fra gli amanti dei video la produzione italiana [illegible] incontra un grande successo. Vanno meglio certe produzioni e raccolte, a prezzi più vantaggiosi, come i classici di Totò.

Sono «fuori classifica» ma mantengono una grossa fetta di mercato le pellicole [illegible] luce rossa. Ultimamente c'è il boom dei video-hard così detti amatoria[illegible], senza i «divi», Moana Pozzi in testa. Spiegano alla «Effevideo»: «Pur con diverse percentuali - in città c'è più richiesta - l'hard non conosce crisi. E' praticamente nulla la vendita di video-porno ma è costante il noleggio di questo tipo di pellicole che in molti videoclub della Liguria, soprattutto quelli dotati di videobank è ben oltre il 50% del noleggio totale».

Augusto Rembado

Whitney Houston in «Guardia del corpo»

Classifica Top 10 noleggio

1	Guardia del corpo	6	Basic instinct
2	La scorta	7	Arma letale III
3	Trappola in alto mare	8	Pomodori verdi fritti alla fermata...
4	I nuovi eroi	9	Scent of woman - Profumo di donna
5	Sister act	10	Proposta indecente

Classifica Top 10 vendite

1	Il libro della Giungla	6	Mamma ho riperso l'aereo
2	Guardia del corpo	7	Sister act
3	La Bella e la Bestia	8	Batman I e II
4	Ferngully	9	Basil l'investigatopo
5	Basic instinct	10	Dracula

Nuovo ciclo

Pomeriggi con l'autore a Savona

SAVONA. In provincia tornano i «Pomeriggi letterari» [illegible] l'autore. L'iniziativa culturale organizzata dall'amministrazione di Palazzo Nervi proporrà una serie di incontri con scrittori contemporanei. Il primo appuntamento della rassegna sarà venerdì alle 17,30 con Ferruccio Parazzoli che presenterà «Il tempo in villa» edito da Longanesi.

Il secondo incontro sarà venerdì prossimo [illegible] il giornalista Marco Roncalli e il fotografo Max Mandel che parleranno di «Il Tigri e l'Eufrate. I fiumi del Paradiso». Fra i protagonisti della rassegna culturale, anche Stefano Jacomuzzi che il 25 marzo interverrà sul tema «Le storie dell'ultimo giorno». [illegible] 15 aprile Tito Schipa junior presenterà [illegible] biografia su «Tito Schipa» [illegible]ita dalla Nuova grafica fiorentina. Il 22 aprile sarà la volta [illegible] Nico Orengo e «La guerra del basilico». Infine il 29 aprile Enrico Bonino presenterà «Il guscio sommerso». Gli incontri sono stati coordinati dal professor Francesco Galleo, mentre l'ideazione [illegible] ancora [illegible] volta dell'assessore alla Cultura Piero Olivieri. «Con questa manifestazione i savonesi avranno l'opportunità di discutere e confrontarsi con gli autori di libri di successo», spiega l'assessore alla Cultura. L'iniziativa anche lo scorso [illegible] aveva suscitato interesse, specialmente in occasione della conferenza [illegible] Fabio Fazio. [e. b.]

GIORNO E NOTTE

CARCARE

Le [illegible] di Genny

Appuntamento musicale questa sera, al ristorante-pizzeria «S. Giovanni» di Carcare. In pedana, la cantante italo-americana Genny. [illegible] replica ogni giovedì e venerdì. [l. b.]

PIETRA L.

Arriva il Circo Togni

Appuntamento con [illegible] circo «Togni», [illegible] oggi, in piazzale Aldo Moro a Pietra Ligure. Gli spettacoli (due al giorno, pomeriggio e sera) saranno ripetuti sino al 7 [illegible]. [a. r.]

ALBENGA

Il folk [illegible] Baradonne

Il meglio della [illegible] [illegible] cantautori e del folk-rock americano questa [illegible] sera alla tavernetta «Baradonne» di via Roma ad Albenga. Alla chitarra si esibisce Gigi Flamia mentre Mario Chiesa prepara ottimi cocktail e stuzzichini. [s. p.]

ALBENGA

Cantautori alla «Città vecchia»

Giorgio Bertellotti è il protagonista d[illegible] serate della tavernetta «La città vecchia» [illegible] via Medaglie d'Oro ad Albenga. Bertellotti, con la sua chitarra, propone canzoni [illegible] cantautori che fanno da colonna sonora a chi trascorre la serata in compagnia tra birre e panini. [s. p.]

SAVONA

Omaggio al cinema polacco

Oggi al Filmstudio di piazza Diaz [illegible] in programmazione «Film blu» di Kieslowski. Gli spettacoli sono alle 15,30-20,30 e 22,30. [e. b.]

[illegible]

Prevendita per Ilja Kaler

Al botteghino del Chiabrera [illegible] in vendita i biglietti per il concerto del violinista Ilja Kaler in programma sabato alle 20,45. Sono previste musiche di Mozart, Beethoven e Ravel. [e. b.]

ALASSIO

Serata single [illegible] Manila

Serata dedicata ai single ogni venerdì [illegible] «Manila» di Alassio. L'iniziativa riguarda le province di Savona e Imperia. Durante la serata, oltre a balli e brindisi, vengono organizzati giochi e animazioni per far conoscere i single. [s. p.]

ALASSIO

I dee-jay dello Zanzibar

Ogni [illegible] escluso il lunedì, allo «Zanzibar», american bar di Alassio, la colonna sonora è affidata ad un dj che ripropone ai clienti [illegible]quenze di musica rock, revival italiano, jazz [illegible] funky. [s. p.]

Mentre il Mirò di Finalpia anticipa l'orario di apertura

Con la «Fusica de Mangueria» anticipo musicale al Caligola

FINALE L. La discoteca «Caligola», in via Torino a Finale, cambia musica. Il locale, fra i primi in Riviera quattro anni fa ad intuire i gusti del pubblico per la disco-classic e retrò, inaugura un nuovo ciclo di serate dedicate alla musica dal vivo. Dal 5 marzo nei tre giorni d'apertura settimanali (martedì, venerdì e sabato) l'attra[illegible]ne del «Caligola» diventa [illegible] «Fusica de Mangueria», la miti[illegible] band dell'«Iguana Cafè» di Nizza.

Spiega Nik Cerbasi del «Caligola»: «In prima serata, in quello spazio di tempo in cui il pubblico spesso si annoia di più nelle discoteche (fra le 23 e la mezza), sentendo selezioni musicali d'ascolto, aspettando l'inizio delle danze, i nostri gruppi eseguiranno veri e propri concertini, anche grazie alla varietà dei repertori e alle loro grandi virtù tecniche e artistiche». I gruppi ospiti del «Caligola» suoneranno principalmente musica nera (funky, soul, rap, blues, acid jazz e reggae) e ritmi latino-americani (salsa, merengue, cumbia, samba e rimba). Ci saranno degli spazi e intervalli ballabili, con i dj Ugo Sabatino, Nik Loder e Angelo Valdora, con i successi della musica dan[illegible] e underground.

Il «Caligola» diventa quindi disco-caffè. Il gruppo dei «Fusica de Mangueira», negli ultimi [illegible]ni, [illegible] stato un punto fermo, forse il più eclatante in Costa Azzurra, nel campo della musica ballabile dal vivo (Black e Latino-americana). Per l'8 marzo, festa della donna, il «Caligola» oltre alla [illegible]vità live propone anche uno «sexy men show», con ingresso libero solo per le donne.

Le novità del locale di via Torino a Finale hanno anche lo scopo di invogliare il pubblico ad andare prima di mezzanotte in discoteca. In questo senso il disco-bar «Mirò», in via al Santuario a Finalpia, fa [illegible] più. Spiega il titolare Fabrizio Fasciolo: «Ci siamo resi conto, che soprattutto in settimana il pubblico [illegible] può andare a ballare troppo tardi. Il giorno dopo per molti c'è l'appuntamento con il lavoro o lo studio. E' per questo che già [illegible] oggi abbiamo deciso di anticipare l'apertura fra le 20,30 e le 21,[illegible]. Ci sarà fra l'altro la possibilità di seguire le partite delle coppe internazionali di calcio». [a. r.]

In programma anche brani di samba

STASERA AL CINEMA

[illegible] Chiabrera — OGGI RIPOSO
[illegible] 820.409

Astor — **Bronx**
Tel. 854.627. Or.: 15,45/18/20,15/22,30. Lire [illegible]
di R. De Niro, con L. Brancato, C. Palminteri, R. De Niro (Usa '93) — Un giovane italoamericano cresce [illegible] Bronx diviso tra l'amore per il padre, onesto lavoratore, e un mafioso ricco di fascino violento. N. V. 2h 02' Drammatico

Diana 1 — **[illegible] - Il sospetto**
Tel. 825.714. Or.: 15,45/18/20,15/22,30. Lire [illegible]000/7[illegible]
di H. Becker, con A. Baldwin, N. Kidman, B. Pullman (Usa '93) — Dopo aver perso il bimbo che aspettava, una donna chiede il divorzio. [illegible] si complica pericolosamente quando il marito scopre di essere sterile. N. V. 1h 47' [illegible]

Diana 2 — **Nel nome del padre**
Tel. 825.714. Or.: 15,10/17,30/19,50/22,15. Lire 10.000/7000
di J. Sheridan, con D. Day-Lewis, E. Thompson, P. Postlethwaite (G.B. '93) — La storia vera di quattro irlandesi, accusati di terrorismo, usciti dopo 15 anni di carcere per la tenacia di un'avvocatessa. N. V. 2h 10' Drammatico

Diana 3 — **L'uomo che guarda**
Tel. 825.714. Or.: 15,10/17/18,50/20,40/22,30. Lire 10.000/7000
di T. Brass, con K. Vasilissa, F. Casale, C. Garavaglia (Italia '93) — Come in un puzzle, un uomo ripercorre e scruta la propria vita erotica per trovare una spiegazione all'immotivata fuga della moglie. Viet. 18 1h 40' Erotico

Eldorado — **Mrs. Doubtfire**
[illegible] 820.583. Or.: 15,45/18/20,15/22,30. Lire 10.000/7000
di C. Columbus, con R. Williams, S. Field, P. Brosnan [illegible] '93) — Fresco di separazione, un papà è disposto a tutto pur di stare vicino ai figli... anche a camuffarsi da tenera e vulcanica governante inglese. N. V. 2h 05' Comm.

Filmstudio — **Film blu**
Tel. 386.322. Or.: 15,30/20,30/22,30. Lire 5000
di K. Kieslowski, con J. Binoche, B. Regent (Fra. '93) — Una donna perde il marito e la figlia in un incidente. Inizia un'esistenza solitaria e libera per dimenticare il passato. Leone d'Oro a Venezia N. V. 1h 50' Drammatico

Salesiani — OGGI RIPOSO
Fest. ore 15,30. Lire 5000. Or.: 15,30

Jolly — **Affamata**
Tel. [illegible]. Or.: 15/17,30/20,30/22,30. Lire 9000/8000/5000

ALASSIO

Colombo — **Quel che resta del giorno**
[illegible] 640.263. Or.: 20,15/22,30. L. 9000/6000
di J. Ivory, con A. Hopkins, E. Thompson, C. Reeve (Ingh./Usa '93) — Un maggiordomo ricorda i suoi anni di fedele servizio con l'ex padrone durante i quali ha sacrificato tutto, inutilmente, anche il cuore. Da Ishiguro. N. V. 2h 13' Dramm.

Ritz — **Malice - Il sospetto**
Tel. 640.427. Or.: 20,30/22,30. Fest.: 16,30/18,30 20,30/22,30. Lire 9000/6000
di H. Becker, con A. Baldwin, N. Kidman, B. Pullman (Usa '93) — Dopo aver perso il bimbo che aspettava, una donna chiede il divorzio. Tutto si complica pericolosamente quando il marito scopre di essere sterile. N. V. 1h 47' Thriller

ALBENGA

Ambra — OGGI RIPOSO
Tel. 51.419 L. 4500. Or.: 20/22,10. Fes./pref. 18/22,20. L. 9000/6000

[illegible] — OGGI RIPOSO
Tel. [illegible]. Or.: 20,30/22,30. Fest. 16,30/18,30 20,30/22,30. Lire [illegible]

[illegible] — OGGI RIPOSO
Or.: 21. Lire 15.000

ALTARE

Vallechiara — OGGI RIPOSO
Or.: 20,30. Fest.: 15,30/20,30. Lire 5000

CAIRO MONT.

Abba — OGGI RIPOSO
Or.: 20/22. Fest.: 16/18/20/22. Lire 8000/6000

FINALE LIGURE

Ondina — OGGI RIPOSO
Tel. 692.200. Or. 15/22,30. L. 9000-7000

LOANO

Loanese — [illegible] RIPOSO
Tel. 668.961. Ore 21. Ing 4500 Festivi: 16,30/18,30/20,30/22,30

Perla — OGGI RIPOSO
Tel. 675.791. Or.: 20/22,30. Fest.: 15,30/22,30. Lire 8000/[illegible]

MILLESIMO

Lux — OGGI RIPOSO
Or.: 15/17/21. Fest.: [illegible] 17/21. Lire [illegible]

VARAZZE

Verdi [illegible] — OGGI RIPOSO
Tel. 97.248. Or.: 15,20 17,30/20,20/22,40. Lire 10.000/7000

Verdi 2 — OGGI RIPOSO
Tel. 97.249. Or.: 15,10 17/18,50/20,40/22,30. Lire 9000/6000

GENOVA E IMPERIA

TEATRI

Teatro Carlo Felice: Oggi riposo
Teatro della Corte: La resistibile ascesa di Arturo Ui di B. Brecht, con E. Pagni, V. Franceschi, U. M. Morosi, V. Zernitz, ore 20,30, lire 40.000/28.000
Pol. Genovese: Giù dal monte Morgan, con U. Pagliai, P. Gassman, G. Lionello, ore 20,30, lire 40.000/28.000
Teatro della Tosse in Sant'Agostino. Sala Aldo Trionfo: Magoni di e con Lella Costa, ore 21, lire 30.000. **Dopoteatro.** Concert for chiken, Compagnia The Classic Buskers, ore 22,30, lire 20.000/10.000
Sala Carignano: Oggi riposo

CINEMA

Ariston 1: Chiuso per lavori
Ariston 2: Malice
Augustus: Mrs. Doubtfire
Corallo 1: Film bianco
Corallo 2: Perdiamoci di vista
Grattacielo: Free Willy. Un amico da salvare
Lux: Robin Hood: un uomo in calzamaglia
Odeon: L'uomo che guarda
Olimpia: Quel che resta del giorno
Orfeo: I tre moschettieri
Palazzo: The Innocent
Universale 1: Nel nome del padre
Universale 2: I mitici
Universale 3: Uova d'oro
Verdi: Mr. Jones
Centrale 1: Francesca lingua di fuoco
Centrale 2: Le penetrazioni [illegible] Moana e Eva - La sposina bella e bugiarda
Chiabrera: [illegible] family affair - Teenies part I
Cristallo: La parte più appetitosa
Eldorado: Dominio anale

IMPERIA

Centrale: Oggi riposo
Dante: Oggi riposo
Imperia: Oggi riposo

SANREMO

Ariston: Oggi riposo
Ritz: Malice - Il sospetto
Centrale: Mrs. Doubtfire
Sanremese: L'ombra del lupo
Orfeo: L'uomo che guarda
Tabarin: Così lontano, così vicino

STASERA ALLE TELEVISIONI LOCALI

Telecupole

12 — **Perché no?**, talk show
[illegible] — **Il cortile**, sit. com.
14 — **Informazione regionale**
14,30 **Pomeriggio insieme**
17,30 **La ribelle**, telenovela
18,25 **Informazione regionale**
20,30 **Film tv**
22 — **Orologi da polso**
22,30 **Informazione regionale**
23 — **Speciale con noi**

Primantenna

14,30 **Studio [illegible]**, rub.
15,30 **La vetrina**, talk show
16,30 **Tempo d'astrologia**
17,30 **Cartone animato**
[illegible] **Trapper John**, telefilm
[illegible] **Tg sera**, notiziario
20 **Angie**, sceneggiato
[illegible] **Auto della settimana**
21,15 **Angie**, sceneggiato
21,45 **Side out**, rubrica sportiva
22,45 **Guarire in diretta**
24 — **Tg notte**

Canale 7

10 — **Andrea Celeste**, telenovela
11 — **Boys and girls**, telefilm
12 — **George**, telefilm
12,45 **Tg Liguria**
13 **Obiettivo gente**
13,45 **Tg Liguria**
14 **Fantazoo**, telefilm
14,30 **The Bold Ones**, telefilm
16,30 **Andrea Celeste**, telenovela
17,30 **Boys and girls**, telefilm
18,30 **Detective in pantofole**, telefilm
19,15 **Tg Liguria**
19,50 **Obiettivo gente**
20,25 **Canale 7 sport**
20,30 **Lotteria**, [illegible]
22 — **Tg Liguria**
22,25 **Canale 7 sport**
[illegible] **George**, telefilm
23 — **Motor shop**
23,45 **The Bold Ones**, telefilm

Tv Arcobaleno

13,35 **[illegible] music**, musicale
14,15 **Tga**, notiziario
14,30 **Junior Tv**, rubrica
18,30 **La ricetta del giorno**
19,10 **Borsa fiori**, rub
19,30 **Tga**, notiziario
19,55 **L'opinione**, rub
[illegible] **Match music**, musicale
21,30 **Petrocelli**, telefilm
22,40 **Tga**, notiziario
23 **Lo sport**, replica

Telenord

9,30 **Provaci ancora Lenny**, telefilm
10 — **The Bold Ones**, telefilm
11 — **Squadra anticrimine**, telefilm
11,30 **Viaggio con l'avventura**, doc.
12 — **Obiettivo gente**, news
12,15 **Crisis**, telefilm
13,15 **Obiettivo gente**, news
13,30 **Telegiornale Tn 4**
13,45 **Obiettivo gente**, news
14,15 **L'uomo e la città**, doc
15 — **Atlas ufo robot**, cartoni animati
15,30 **Obiettivo gente**, news
[illegible] — **Tormento d'amore**, telenovela
16,30 **Provaci [illegible] Lenny**, telefilm
17 — **Documentario**
17,30 **[illegible] e la città**, doc.
18,30 **Obiettivo gente**, news
19 — **Squadra anticrimine**, telefilm
20,15 **Andiamo [illegible] cinema**
20,30 **Fate**, film
22 — **[illegible] shop**
22,30 **Incontro con la magia**
23 — **Candid camera**

Euro Mixer Tv

14 — **Tg Imperia**
14,30 **Reporters alla ribalta**, miniserie
16,30 **Detective in pantofole**, telefilm
17 — **Dancing days**, telenovela
18 — **Beverly [illegible]**
19,10 **Tg Savona**
20,15 **Liguria news**
20,45 **Reporters alla ribalta**, miniserie
22,15 **George**, telefilm
22,45 **The bold ones**

Mixer Tv

11,35 **L'ospite**, programma di intrattenimento
12 — **L'uomo e la città**, doc.
[illegible],30 **Detective in pantofole**, telefilm
13 — **Beverly hillbillies**
13,30 **Uomo tigre**, cartoni
14 — **Tg Imperia**
14,15 **Obiettivo gente**, news
14,30 **Reporters [illegible] ribalta**, miniserie
[illegible] — **Uomo Tigre**, cartoni
16,15 **George**, telefilm
17 — **Dancing Days**, telenovela
17,45 **Obiettivo gente**, news
18 — **Tg Imperia**
18,15 **Obiettivo gente**, news
18,30 **Beverly hillbillies**
19 — **Tg Genova**
19,10 **Tg Savona**
19,15 **Uomo Tigre**, cartoni
19,45 **Viaggio con l'avventura**, doc.
20,15 **Liguria news**
20,45 **Reporters alla ribalta**, miniserie
22,15 **Candid camera**
23 — **Nati per vivere**, documentario
23,30 **Tg Savona**
23,40 **Tg Genova**

Primocanale

7 — **Circuito Junior tv**
11 — **Informazione commerciale**
12 — **Genova Italia**, [illegible]
14 — **Arkos**, rub.
18,15 **Punto news**
[illegible] — **Calcio sera**
19,15 **Match music**
19,45 **Punto news**
20,30 **La città è salva**, film
22,15 **Calcio sera**, replica
22,30 **Punto sera**
23 — **Film**
1 — **Punto sera**, replica

Telegenova

7,30 **Buongiorno [illegible] compagnia di Cinquestelle**
12 — **Perché no?**, talk show
13 — **Il cortile**, sit. com.
14 — **Due ore di relax**
18,[illegible] **Un'amica a [illegible] [illegible]**, rubrica
17 — **Mastvetrina**, rub.
17[illegible] **La ribelle**, telenovela
18,[illegible] **Mastvetrina**, rub.
18,20 **Tg notizie**
19 — **L'angolo della poesia**
19,20 **Tg notizie**
19,50 **L'opinione di Umberto Bassi**
20 — **Cara Franca...**
20,15 **Tribuna politica**
20,30 **[illegible] vela**, rub.
22,30 **In giro per il mondo**, rubrica
23 — **Momenti preziosi**, rubrica

Telestar

15,45 **[illegible] Hood**, telefilm
16,30 **Documentario**
18 — **Tuono blu**, telefilm
19 — **Il giramondo**, rubrica
19,30 **Tg 10**, notiziario
20,30 **I giorni del cielo**, film
22,15 **Che palle di novel**
23,45 **Speciale motomondiale**
0,15 **Tuttofuoristrada**

Teleregione

9 — **Veronica**, telenovela
12 — **Perché no?**
13 — **Falcon Crest**, serial tv
14 — **Telegiornale**
17 — **Mastvetrina**, rub
17,30 **La ribelle**, telenovela
19,30 **Telegiornale**
20,30 **Programma elettorale**
22 — **Orologi da polso**, rubrica
[illegible] **Telegiornale**
23 — **Sceneggiato**

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalle non tempestive comunicazione delle emittenti.

Pallanuoto: serataccia del Savona, che però nel finale recupera tre gol

Rari sorpresa dal Pescara: 9-10
La finale di Coppa è più lontana

LAVAGNA. All'inferno e risalita. La Rari rischia di affondare, barcolla, perde una partita tremenda, mal giocata ma rabbiosamente combattuta, però proprio in extremis riesce [illegible] ridurre [illegible] passivo tanto da lasciare aperto uno spiraglio, solo uno spiraglio [illegible] badi bene, per il ritorno. Il 9-10 [illegible] duro da ingoiare perché rende tutto più difficile, ma [illegible] si pensa che [illegible] 1'47' dal termine il Savona era sotto di 4 gol, si capisce che [illegible] tutto [illegible] perduto, e che alle «Najadi» potrebbe verificarsi un miracolo.

La Rari è incappata in una serata-no: forse i suoi giocatori, soprattutto i più giovani, hanno pagato pegno davanti [illegible] alla prima «vera» sfida internazionale. Ma davanti avevano un Pescara trasfigurato rispetto al campionato. Altro che la squadra titubante che ha perso [illegible] Firenze! Gli abruzzesi hanno dimostrato [illegible] voler difendere con le unghie la «loro» Coppa Coppe, hanno aggredito [illegible] primo istante [illegible] hanno mollato la presa che a fine gara, quando pensavano di avere già «seppellito» i rivali. Questa presupponenza potrebbe costar loro cara: [illegible] detto che a campi invertiti non [illegible] possa anche restituire il «favore».

Certo si spera in un arbitraggio migliore di questo: i due arbitri, ma sarebbe meglio dire il più «esperto» ungherese Sentgyorgi (il turco Tulga ha sempre seguito le disposizioni del collega) ne hanno combinate di tutti i colori. Fischi come vaporiere, spesso [illegible] volentieri [illegible] il povero Jelenic (contro di lui 13 falli in attacco!). Per compensare han caricato di [illegible] i pescaresi che giocavano a pressing, ma la sagacia tattica di Melara ha impedito che le 14 espulsioni pesassero su pochi: tant'è vero che a un solo minuto e mezzo dalla fine il Pescara ha perso un [illegible] (D'Altrui) per falli.

Quando non ne combinavano gli arbitri, ci pensavano gli uomini in vasca. Sciacero a 6'18' del secondo tempo ha protestato vivacemente per [illegible] rigore concesso [illegible] avversari e si è fatto espellere. Nel terzo tempo, poi, dopo [illegible] minuto si inceppa [illegible] tabellone. Lunghi secondi di sosta che innervosiscono ulteriormente i [illegible], impegnati nel tentativo [illegible] rimonta.

Altro fattore decisivo, l'imprecisione dei biancorossi con l'uomo in più: su 14 tentativi solo 5 volte è arrivato il gol. Lentamente [illegible] Pescara, che ha [illegible] difesa ferrea imperniata [illegible] Simenc [illegible] Lusic capaci di «chiudere» come pochi al mondo, acquista sicurezza e sfrutta le controfughe. [illegible] Pescara [illegible] le [illegible] occasioni: 5 su 9 con l'uomo in più e il rigore contestato da Scia[illegible] regolarmente segnato.

Il Savona parte male e prosegue [illegible]: 2-2 3-4 1-2 3-2. [illegible] ci sono i due minuti finali da raccontare. Simenc [illegible] una [illegible] da fuori aveva portato, [illegible] 2'46', il Pescara sul 10-6. Fino [illegible] quel momento, danza suonata e diretta dagli abruzzesi: 4 gol Papa, 3 Simenc, 2 Roberto Calcaterra, uno Lusic. Il Savona ha replicato con 2 gol di Angelini (splendido all'inizio, poi si [illegible] po' perso), uno di Santamaria, Jelenic, Krzic (sotto tono i due stranieri), e Ghibellini. Tutto pare perduto, ma i 250 tifosi arrivati [illegible] Savona non [illegible] incitare. Un episodio infuria la grandinata: a 2' dalla fine D'Altrui rifila una tremenda gomitata a Krzic. Tulga non vede, i tifosi sì. Per il [illegible] c'è il ricovero [illegible] pronto soccorso: 7 punti al sopracciglio destra. Dieci secondi dopo D'Altrui [illegible] cacciato per [illegible] terzo fallo. Se ne accorgono tutti tranne arbitri [illegible] dirigenti del Pescara: dopo 30 secondi tocca palla, i savonesi lo fanno notare [illegible] gli arbitri decretano il rigore. Realizza Gyongyoesi fino a quel [illegible] in ombra, poi si conferma in superiorità e a 3 secondi dalla fine segna anche Petronelli, [illegible] in superiorità. Pescara stupefatto: alla Coppa il Savona è ancora attaccato, magari con un'unghia sola. Ma attaccato.

La Rari in fase difensiva: si riconoscono Ghibellini di spalle, Pisano ed Averaimo

Krzic al tiro: ieri il mancino croato è dovuto uscire per un taglio sopra l'occhio

Danilo Sanguineti
Giancarlo Scartozzoni

IN TRIBUNA

Rudic, Pizzo e tanti big

LAVAGNA. Una tribuna-vip di grande rilievo quella che si è vista ieri sera. [illegible] composta non soltanto di addetti ai lavori: nel clan della Rari, con il presidente [illegible]ppo Cuneo, c'erano il presidente della Provincia di Savona, Mario Robutti, e l'ex [illegible] allo Sport del Comune di Savona, Massimo Zunino. Grande sofferenza per tutti, ovviamente, vista la prova dei biancorossi ed il risultato. Presenti ovviamente anche i «big» della pallanuoto, [illegible] dal C.t. della Nazionale, Ratko Rudic, e dal «Caimano» Eraldo Pizzo. Immancabile il presidente regionale della Fin, Enrico Cappitti: con lui parecchi allenatori di squadre liguri, da Storti [illegible] Marsili. Pressoché unanimi i commenti a fine gara: prestazione al [illegible] sotto delle attese da parte [illegible] Savona, [illegible] Pescara bravo a sfruttare le [illegible] non eccelse [illegible]ali, in una partita forse anche troppo ricca di scontri e di agonismo. [m. no.]

Ieri il via alla settimana della grande vela

Alle Preolimpiche Zucchinetti super

ALASSIO. C'è anche Roberta Zucchinetti, del Cnam di Alassio, tra i vincitori della prima giornata delle «Regate Preolimpiche», riservate [illegible] ben dieci classi [illegible] scattate ieri nelle acque del go[illegible] alassino. La ponentina, indiscussa protagonista della classe «Europa», ha dato ancora una volta dimostrazione di tutto il suo talento.

E rientrata in porto, ha esibito tutta la propria soddisfazione: «E' una stagione importante, e la settimana preolimpica rappresenta il primo grande appuntamento: [illegible] contenta di aver fatto centro alla prima regata». L'alassina è seguita in classifica da Arianna Bogatec (Cn Sirena) [illegible] Sarah Barbarossa (Monfalcone). [illegible] segnalare ancora il decimo posto di Marina Di Martino dello Yacht club Savona, e l'undicesimo della rapallese Alessandra Croce.

Emanuele Vaccari [illegible] invece il leader nella classe «Finn». Il portacolori [illegible] Fiamme Gialle procede Mauro Fioretto (Monfalcone) e l'ucraino Igor Tkachok. Successo di Zinali (Lega Navale Piombino) nei «Mistral»: il toscano ieri [illegible] preceduto Giordano (Albaria) [illegible] Wirz. Buoni i piazzamenti [illegible] Circolo nautico Bordighera: Ferri, Dalera [illegible] Zaghi possono, già a partire dalla regata [illegible] stamane, migliorare [illegible] posizione di classifica. Successo ucraino nella «470» con Braslavez-Matvienko, che hanno preceduto l'equipaggio Ivaldi-Ivaldi (Cv Punta Marina) [illegible] Bressani-Della Torre.

Nei «Soling» affermazione di Colon-Torboli (Riva del Garda), i quali hanno preceduto i francesi Loday-Pointet-Rousseau. Nessun ligure compare nei primi posti di questa classe mentre l'ex campione del mondo, lo spagnolo D'Orest, si [illegible] classificato al sesto posto. Nella «Star» primo posto per Fravezzi-Testa di Malcesine, davanti [illegible] Chieffi e Costa (Marina di Carrara). Terzi Monaco-Cristaldini di Genova.

Nei «Tornado» vittoria dell'equipaggio iberico Leon-Ballester, davanti agli austriaci Hagara-Moser. Buono il piazzamento dei fratelli Pirinoli del Cnam Alassio, che hanno chiuso quarti. Afferma Ennio Pogliano, del Circo nautico alassino: «Uno splendido avvio, favorito da un forte vento che ha reso spettacolari le regate. Inoltre l'interesse è accentuato dal risultato della Zucchinetti, che ancora una volta non ha affatto deluso le aspettative».

Oggi il via alla seconda prova [illegible] tutte le classe, con inizio alle 11. Secondo le previsioni, il vento dovrebbe [illegible] inferiore rispetto alle regate di ieri. [illegible] settimana preolimpica si concluderà sabato.

Spettacolo velico nelle acque di Alassio

Guglielmo Olivero

Minicalciatori in campo per riuscire ad inviare aiuti ai bimbi delle popolazioni in guerra: un successo

Il messaggio d'amore di Savona alla Bosnia

Bilancio del torneo che raccoglieva fondi a scopo umanitario

SAVONA. Gli sportivi hanno risposto benissimo all'iniziativa umanitaria del Legino, che col torneo [illegible] calcio giovanile riservato ai più piccoli ha raccolto fondi da inviare ai bambini della Bosnia, per fornire alle piccole vittime della guerra alimenti e generi di prima necessità.

La società savonese ha deciso, in collaborazione col Cral portuale Rebagliati [illegible] la Gioielleria Ferrarassa, [illegible] organizzare questa manifestazione al fine di portare [illegible] piccolo sollievo [illegible] tutti quei bambi[illegible] che invece di giocare liberamente tra loro, rischiano la vita per colpa delle bombe o delle pallottole dei cecchini, che devono ogni giorno [illegible] a [illegible] di morte. Un mondo [illegible] certo ideale per [illegible] la fanciullezza.

Il Legino, così, con i bimbi dei «Primi calci» ha deciso di dar vita a una manifestazione sportiva che fosse in grado di raccogliere fondi: anche poco, ma che servisse a sensibilizzare [illegible] g[illegible] Un'iniziativa che potrebbe [illegible] dovrebbe esser seguita da altre associazioni, magari molto più influenti [illegible] una piccola società di provincia.

Comunque, grazie anche a molte aziende savonesi, [illegible] cifra raccolta ha ampiamente superato il milione [illegible] lire: alla finale hanno assistito oltre 300 persone. Il segnale che Savona è città dall'alto senso civile. Il ricavato [illegible] stato poi consegnato al dottor Giuseppe Pera, promotore dei soccorsi in Bosnia e già partecipe in prima persona [illegible] molte «spedizioni» nei territori in guerra. Inoltre sono stati consegnati anche dieci termoventilatori ai volontari del comitato «Oggi per domani» di Albisola, anch'esso da tempo attivo per gli [illegible] nell'ex Jugoslavia.

Il Legino ha deciso anche di far giocare con [illegible] lutto al braccio le proprie squadre delle categorie «Primi calci», Pulcini ed Esordienti, in [illegible] gare ufficiali fino alla conclusione della guerra. Un'iniziativa cui [illegible] Legino vorrebbe aderissero anche le altre società della provincia, [illegible] perché no di tutta Italia. Un «messaggio» che dimostri come anche il mondo sportivo [illegible] sia insensibile agli avvenimenti che funestano il mondo. Da ricordare che al torneo han partecipato, oltre al Legino, Speranza (che ha vinto), Spotornese, Noiese, S. Cecilia e Vado.

Un piccolo protagonista del torneo

Massimo Novaro

RECUPERI E COPPA LIGURIA

In campo Millesimo, Cisano e S. Cecilia

Recupero nel campionato di Prima categoria oggi alle 16: [illegible] Comunale [illegible] Millesimo i giallorossi guidati da Franco Bagnasco affrontano il S. Ampelio Bordighera. L'incontro [illegible] rinviato quindici giorni fa per il maltempo. I locali, rassegnato fanalino di coda del campionato, cercano il riscatto dopo il pesante passivo nel derby contro l'Altarese. Gli ospiti invece hanno il dente avvelenato dopo le polemiche del dopo-partita contro la prima della [illegible]se, il Cisano S. Giorgio. Il presidente del Millesimo, Pierluca Bagnasco: «Cerch[illegible] prima vittoria, non sarà facile ma i ragazzi sono caricati [illegible] massi[illegible]. Per la Coppa Liguria va in [illegible] Cisano San Giorgio. La compagine [illegible] Viviano Rolando va a far visita all'Arma Taggia. In questo girone e tre [illegible] Bragno. L'incontro è fissato per le [illegible]. Domani per la Seconda categoria, girone B, si recupera sul campo di Dego Sassello Pontinvrea-S. Cecilia, mentre sempre domani [illegible] «Corrent» di Carcare il Murialdo di Lanceliotti se la vedrà col Lucato in [illegible] recupero di Terza. In C femminile, intanto, sconfitta per l'Albenga. La compagine ingauna ha perso 2-0 col Baiardo, secondo della classe. Pareggio invece per l'Arci V[illegible] (2-2) con l'Eagles Manesseno. Domenica l'Albenga ospita la Carlin's Boys, e l'Arci Varazze riceverà la Levante. [r. p.]

Lotta grecoromana: il diciannovenne gioiello della Fratellanza ora punta al titolo negli Assoluti

Igor Chessa sulle orme del grande Maenza

Per l'allievo di D'Anna e Carretto un trionfo agli Italiani Juniores

SAVONA. La Fratellanza Ginnastica Savonese continua a mietere successi nella lotta greco-romana. [illegible] società presieduta da Carlo Zanelli vanta [illegible] grande tradizione in questa specialità. E sabato scorso ad Ostia, Igor Chessa, [illegible] anni, ha vinto il Campionato italiano nella categoria Junior[illegible] 52 kg.

Chessa ha vinto [illegible] le gare per manifesta superiorità, cioè con almeno 10 punti di vantaggio [illegible] ogni avversario. Afferma il neocampione: «Sono davvero soddisfatto di questa prestazione. [illegible] gran lavoro svolto durante l'inverno mi ha consentito di salire sul gradino più alto del podio, [illegible] ora punto molto sugli Assoluti». Il prossimo 12 marzo infatti Chessa, allenato da Pino D'Anna [illegible] Piero Carretto, parteciperà agli Italiani [illegible] ad Arezzo.

Igor parteciperà alla manifestazione in Toscana nella categoria inferiore, quella fino a 48 kg, dove lo scorso anno si piazzò secondo. Dicono i tecnici D'Anna [illegible] Caretto: «L'obiettivo [illegible] confermare quella seconda poltrona anche quest'anno». Chessa pratica questa disciplina [illegible] sei anni, e non [illegible] la prima volta che vince [illegible] tricolore. La Fratellanza Ginnastica Savonese, com'è ormai tradizione, riesce quasi ogni anno ad occupare il podio tricolore. Nel '[illegible] Chessa si era laureato campione d'Italia «Speranze» (atleti sotto i diciotto anni), mentre lo scorso [illegible] è stato Marco Torrente a vincere il titolo.

Intanto, nella ginnastica artistica, buon esordio [illegible] livello interregionale della squadra della Fratellanza nel campionato di B. La formazione composta da Selena Panelli, Laura Ruggeri, Maura Vernazza e Valentina Lepidi si [illegible] classificata ottava nella manifestazione di Cassine de' Pecchi, in Lombardia, cui han preso parte un centinaio di atlete. [r. p.]

Igor Chessa sta rinnovando la grande tradizione della Fratellanza nella lotta

GOLF

Prova del «Martini»

Subito spettacolo a Garlenda per un grande '94

GARLENDA. Con il Trofeo Melex-Mitsushiba svoltosi nello scorso week-end, ha preso [illegible] via la stagione golfistica di Garlenda, che si presenta quanto mai ricca di appuntamenti. La gara, che ha fatto registrare un elevato numero di partecipanti, era valida [illegible] prova di selezione [illegible] Trofeo Martini che si disputerà a fine stagione. Nella Prima categoria, vittoria dell'ingauna Cristina Costa, nella Seconda il [illegible] è arriso all'alassino Giovanni Gandolfo. Il finalese Vittorio Schiaroli si è invece imposto nella Terza categoria. Miglior percorso lordo [illegible] per il genovese Giovanni Gaudioso, componente della Nazionale Juniores. In tutte le categorie la gara è stata incerta fino alle ultime buche, a dimostrazione del valore del torneo. Il circolo proporrà [illegible] prossimi mesi gare di livello internazionale, con gli assi [illegible] questa disciplina. [g. o.]

ATLETICA LEGGERA

Varazzini sotto esame

Mura migliora [illegible]

Prosegue a ritmo incalzante la stagione dell'atletica. Al Palasport di Genova si è svolta l'ultima manifestazione indoor che ha visto protagonista l'Atletica Varazze. Antonio Mura, tra gli Juniores, ha stabilito il record personale dell'alto (1,85) dimostrando [illegible] avere ancora margini [illegible] miglioramento. Amarezza invece da Busto Arsizio, dove Paolo Cerruti è finito solo tredicesimo agli Italiani indoor [illegible] prove multiple. Un risultato al [illegible] sotto delle attese: il savonese era partito con grandi speranze. Intanto nella sala consiliare del Comune di Savona si è svolta la premiazione della Fidal relativa al '93, con riconoscimenti ai savonesi che hanno ottenuto risultati in campo nazionale. Il presidente Gianfranco Fazzi[illegible]: «Siamo reduci da una stagione ricca [illegible] soddisfazioni: risultati a parte, è significativo l'accostamento all'atletica di tanti ragazzi». [g. o.]

LA STAMPA
NOVARA
VERBANO CUSIO OSSOLA
Mercoledì 2 Marzo [illegible] 35
Redazione: c. della Vittoria 2, tel. 398.401/02 / Fax [illegible]

I tecnici non sanno ancora come intervenire per bloccare la fuoriuscita di greggio e gas che minaccia tre paesi

Disastro ecologico, il petrolio non si ferma

A Trecate la gente è preoccupata, da ieri chiusi scuola e asilo

TRECATE. «Sono [illegible] sveglio tutta la notte. Ogni [illegible] andavo là, al pozzo. A piedi, superando il blocco. Per vedere cosa stava accadendo. E poi tornavo a casa, svegliavo i miei bambini per vedere se respiravano ancora». Antonio Lombardo, piastrellista, ha [illegible] figlio di 9 anni che frequenta la quinta elementare e una ragazza di 11 che è in prima media. [illegible] trascorso una notte d'inferno. Come tutti. L'incubo [illegible] chiama «pozzo Trecate [illegible]», uno sputo continuo [illegible] petrolio, gas e sassi che non lascia tregua alla gente [illegible] Trecate, Romentino, Cerano, ma non solo. Un rombo assordante. Sembra [illegible] avere in giardino un jet pronto al decollo. La gente [illegible] paura. Antonio Manfredda, ex fabbro, si ferma a guardare il carrozzo[illegible] della rai-tv che domina piaz[illegible] Cavour. Parla attraverso la mascherina che non molla: «La cosa più grave è che [illegible] sappiamo come e quando finirà. Quan[illegible] facevo il fabbro se si rompeva un cancello sapevo come ripararlo. [illegible] questi non [illegible] proprio cosa fare». Duro anche Federico Confalonieri, architetto: «Il problema è: quanto dobbiamo convivere [illegible] questo pozzo impazzito? Le norme [illegible] za [illegible] sono state rispettate. E' inutile [illegible] Fino a [illegible] l'Agip diceva che non è in grado di bloccare l'eruzione. E chi ha la seconda casa se n'è già [illegible]. Un paio di chilometri più in là l'impresario Vincenzo Salerno mostra il suo cortile color coca-cola: «E' un disastro». E' questo il clima del giorno più lungo di Trecate. Un giorno iniziato l'altro ieri alle 14.30, ora dello scoppio, e destinato a durare.

Ieri è stata una giornata fitta di riunioni: alle 10 il Comitato di crisi in Prefettura ha fatto il punto sulla situazione. Alle 14 l'incontro tra agricoltori e amministratori trecatesi. Alle 15 (di nuovo in Prefettura) si [illegible] trovati i responsabili delle Usl 51 e 52 per la questione sanitaria. Alle 15,30 gli ambientalisti pavesi hanno incontrato gli amministratori [illegible] Romentino. Alle 16 conferenza stampa dell'Agip. Tutti presenti, tutti mobilitati. Unica eccezione: la Regione Piemonte. L'assenza dal Comitato [illegible] crisi è stata [illegible] ancora più evidente dalla presenza della Regione Lombardia. Da Torino, nel pomeriggio, è arrivato un comunicato che avvisava del sopralluogo che si terrà oggi alle [illegible] alla Cascina Cardana [illegible] verificare l'entità del disastro. «La visita - si legge nel documento - è stata richiesta da Rifondazione, msi-dn, pci-pds, Verdi e Verdi sole che ride i quali hanno sottolineato la necessità che la Giunta richieda immediatamen[illegible] all'Agip [illegible] sospensione di ogni attività estrattiva». La stessa richiesta è [illegible] avanzata dalla Legambiente intervenuta con una «Taske force» per esaminare i livelli di contaminazuione di acqua, aria e terreno. Con un pulmino gli ambientalisti stan[illegible] battendo la zona gi[illegible] abbandonata da sei famiglie, [illegible] persone in tutto.

E, mentre si discuteva, al «pozzo Trecate 24» cosa succedeva? Nulla. La colonna di greggio continuava a fuoriuscire e ricadere sulla [illegible] della gente. Attorno al pozzo nessuno. Le strade principali bloccate da carabinieri, poliziotti, esercito, vigili urbani. I mezzi dei vigili del fuoco concentrati [illegible] [illegible] della zona a rischio esplosione.

Ieri c'è stata anche la prima scuola chiusa: l'elementare «[illegible] Milani» di Trecate, in [illegible] Andante 14, 350 bambini. L'impianto di riscaldamento ad aria portava all'interno un odore nauseante. «Ho due figli, uno di 7 che va in terza elementare ed uno di 21. Il piccolo - dice il signor Giuseppe - l'ho tenuto a casa. Abitiamo nella fascia a rischio, [illegible] i posti di blocco e il pozzo. Eppure nessuno ci ha detto niente. Siamo preoccupati per i nostri figli».

Renato Ambiel
Carlo Bologna

La nube che si sprigiona [illegible] [illegible] dietro [illegible] cascina Cardana. Qui a fianco, gli operatori Rai nella postazione fissa sistemata ieri in p[illegible] Cavour
(FOTOSERVIZIO [illegible])

● TERRENI DISTRUTTI, COLTIVAZIONI COMPROMESSE
[illegible] Gianfranco Quaglia, a pag.36

● [illegible] E ACQUA, [illegible] COSA EVITARE
di Maria Paola Arbeia, a pag.36

● NELL'83 IL PRIMO [illegible] NELLA DALLAS NOVARESE
[illegible] Marcello Sanzo, [illegible] pag. 36

● TECNICI DAGLI USA [illegible] [illegible] LA FUORIUSCITA
[illegible] Pietro Benacchio, a pag. 37

● [illegible] [illegible] SFOLLATI

● DI TRECATE E ROMENTINO
di Barbara Cottavoz, a pag. 37

● CHIUSE LE SCUOLE «DON [illegible]» E L'ASILO [illegible]
Il servizio a pag.37

Sotto il pozzo maledetto

In un'atmosfera da «day after» la curiosità più forte della paura

TRECATE. Le 13,26 di ieri. Sul paese, sulle campagne tutto intorno, oltre la circovallazione, piove petrolio. Superiamo lo sbarramento e ci avventuriamo lungo la strada sterrata che porta dritto alla cascina Cardana. E' l'abitazione più vicina al «pozzo maledetto», sorge a cento metri, forse meno. L'hanno evacuata già lunedì sera. La densità del greggio aumenta a [illegible] d'occhio così co[illegible] il rumore. E' il frastuono di un jet in partenza. Insopportabile. Il tergicristallo si rivela insufficente. Lungo la strada incontriamo un quattro curiosi. Vanno verso il pozzo, si riparano sotto l'ombrello, incuranti [illegible] pericolo.

Il pozzo è là, si staglia nella campagna piatta, [illegible] [illegible] [illegible] campi [illegible] riso già arati. Le zolle appena rivoltate [illegible] oleose, luccicano di petrolio. I pochi alberi, gli arbusti, hanno le fronde cariche d'olio, ripiegate. Nel diramatore Vigevano scorre il greggio. E' una scena apocalittica, da «day after». Dietro la recinzione in ferro che delimita un cantiere, alcuni operai [illegible] l'impermeabile giallo sono in attesa, di che [illegible] non si sa.

Tutto attorno, lungo le stradi[illegible] di campagna che portano al pozzo, ci sono mezzi e uomini dei vigili [illegible] fuoco, dell'Enel eppoi grandi gru. Tutti pronti per intervenire, [illegible] impotenti di fronte al disastro che si consuma sotto i nostri occhi.

Sotto il pozzo che bolle e sputa petrolio in continiazione, [illegible] S'intravvedono i grandi serbatoio verticali di co[illegible] rosso, sono per l'aria compressa che serve alla trivellazione. Poi le baracche metalliche, tutte allineate e annerite, deserte. Il traliccio, quello è coperto dalla nube oleosa che alla base è nerissima. Poi, alzandosi, a contatto [illegible] la pioggia diventa più bianca. [illegible] alza per un centinaio di metri, forse più. Il rumore si fa più assordante adesso è insopportabile. [illegible] avvertono delle eplosioni soterranee. Il cielo ormai è grigio, come fossimo [illegible] tramonto. Qui, sotto [illegible] «ricaduta», adesso ci prende [illegible] paura fisica. Siamo sul portone della [illegible] Cardana. Gli occhi bruciano, eccome. Qualcosa ci raspa in gola. L'aria è davvero irrespirabile, l'odore di grezzo penetrante, insopportabile. Scene di guerra; di quelle che si vedono in tv. Ci tornano in [illegible] [illegible] immagini delle guerra del Golfo anche se qui non c'è il fuoco.

Può bastare. Torniamo verso il paese e lungo gli argini arriva[illegible] altre persone. Gli addetti alla sicurezza cercano di allontanarle. Spiegano loro che è pericoloso, che potrebbe scoppiare tutto da un momento all'altro. Sembra incredibile, ma la curiosità è più forte della p[illegible]. Tutto attorno è la desolazione più completa. In un recinto c'erano dei cani, chissà che fine hanno fatto. Ma prima degli animali pensiamo [illegible] cristiani. Fino a quando a Trecate e Romentino sopporteranno il «bombardamento» chimico? [r. a.]

Il costruttore Vincenzo Salerno

Agricoltori preoccupati a pochi giorni dall'inizio della nuova stagione. L'Agip: «Bonificheremo»

Sulla risaia c'è un mare d'olio sporco

Quasi tremila ettari distrutti. Danni incalcolabili

TRECATE. Una patina oleosa, un bitume uniforme, copre la pianura [illegible] si perde in un orizzonte scompaginato dalla nube di acido solfidrico. Con gli occhi cerchi [illegible] punto di riferimento vitale e lindo, ma inutilmente. Manca soltanto il cormorano invischiato nella melma nera per richiamare alla memoria immagini infernali, quelle della guerra del Golfo. Ma siamo a Trecate, alle porte di Novara. La pioggia di petrolio ha creato panico, messo in fuga famiglie, sporcato gente e case. E si sta riversando sui campi. Qui coltivazioni di riso e mais sono regi[illegible]. Fra pochi gironi sarebbero cominciati i lavori di aratura, poi si sarebbe proceduto alla sommersione delle risaie.

Che cosa accadrà? Agricoltori, tecnici s'interrogano. E' difficile dare una risposta. La situazione potrebbe [illegible] irrimediabilmente compromessa, oppure recuperata. L'Agip «conferma l'impegno [illegible] provvedere al ripristino puntuale delle condizioni ambientali dell'area interessata e [illegible] risarcimento dei danni provocati dall'improvviso inconveniente tecnico». La dichiarazione d'intenti e di buona volontà non è basta, però, a tranquillizzare gli agricoltori. Romentino, Trecate e gli altri paesi sono tra i punti di riferimento dei risicoltori nel triangolo d'oro della risicoltura italiana che va da Novara a Vercelli a Pavia. Porzio, vicedirettore della Coldiretti di Novara, è appena tornato da un sopralluogo sul territorio [illegible] è preoccupatissimo: «Che cosa si può fare? Impossibile dirlo. Per noi è stato uno choc. Questo territorio era già compromesso per la ragnatela di canalizzazioni sotterranee realizzate per collegare i pozzi. Questa calamità accresce lo stato d'incertezza e, almeno per quest'anno, sa[illegible] difficile in quella zona pensare alle colture. In ogni caso la presenza di sostanze oleose, questa patina viscida crea [illegible] terreno asfittico, non certamente adatto alle colture».

Preoccupato anche il direttore dell'Unione agricoltori, Fabrizio Poggi: «Secondo le prime stime il territorio interessato si allarga su un fronte di 2500 ettari. Che cosa fare? Temiamo che la produzione di quest'an[illegible] sia persa». Ma più cauto è il responsabile dell'ufficio decen[illegible] dell'assessorato agricoltura della Regione, Silvano Bertini: «Prima di tutto occorrerà verificare lo stato del terreno. Non è escluso che si riesca a riparare, certamente non in tempo per incominciare i lavori di sistemazione delle risaie che solitamente cominciano in questo mese di marzo. L'opera di bonifica sarà lunga».

Ma che cosa si può fare in questi casi per riportare lo stato del terreno allo stato antecedente? Molte le possibilità [illegible] le ipotesi, ma gli interventi sono subordinati all'interruzione della fuoriuscita. [illegible] non si blocca il guasto, è inutile pensare alla bonifica. Giuseppe Balzarotti, agronomo della Coldiretti, specialista in problemi legati alla risicoltura: «I danni nei campi sono soprattutto legati alla presenza di sostanze solforose. Al termine del fenomeno eruttivo analizzeremo il terreno. Come intervenire? Forse con calce, carboni attivi, una "raspatura" del terreno per eliminare lo stato catramoso. [illegible] non si esclude che gli esperti possano mettere in atto anche tecniche all'avanguardia e già impiegate in disastri ecologici: lo spargimento di batteri che scompongono il petrolio in molecole organiche semplici».

Sergio Baratti, direttore dell'Associazione irrigua Est Sesia, segue costantemente la situazione. La fuoriuscita di petrolio per fortuna è avvenuta in un periodo d'asciutta dei canali irrigui. Ieri mattina i tec[illegible] dell'Agip hanno chiesto al consorzio irriguo di utilizzare l'acqua del diramatore Vigevano, per le operazioni di bonifica. «Ma prima dovrà essere tolto lo strato di bitume che è già arrivato [illegible] superficie» dice l'ingegnere. «In una situazione [illegible] questa è difficile prendere iniziative. Impossibile dire, al momento, se sarà utile asportare il terreno in superficie oppure ricorrere a un'altra tecnica collaudata: allagare artificialmente tutta [illegible] zona, nella speranza che le sostanze oleosi galleggino, dopodiché intervenire con assorbenti. Così come [illegible] in mare». Supposizioni. Gli agricoltori si chiedono, ad esempio, da quale terreno potrebbe essere sostituita la superficie asportata. [illegible] direttore dell'Est Sesia: «L'obiettivo più importante, [illegible] il momento, è bloccare la fuoriuscita di petrolio».

Ma fino a ieri sera il getto continuava. A un ritmo di 400-[illegible] metri cubi al giorno.

Impossibile fare previsioni. Augusto Pirola, del dipartimento botanicia dell'Università di Pavia: «Il problema sarebbe stato veramente molto grave se l'incidente fosse avvenuto in primavera o in estate. Per fortuna adesso le piante hanno tutto il tempo di recuperare perché inizieranno fra poco a rinnovare le foglie». Ma Lucia Naviglio dell'Enea: «Per riportare i terreni a una condizione accettabile ci vorranno almeno due anni e [illegible] bisogna avere fretta».

Gianfranco Quaglia

Le campagne di Trecate e Romentino attorno [illegible] «pozzo maledetto» [illegible] completamente ricoperte dal greggio che continua a fuoriuscire.
Giuseppina Paladino (a destra) ieri al rientro dalla scuola elementare «Don Milani» che è stata chiusa.
A fianco, il piastrellista Antonio Lombardo
(FOTOSERVIZIO MARIO FINOTTI)

Oggi niente mercato

«Non mangiate ortaggi e frutta»

TRECATE. Niente mercato, oggi, in via Verdi. Ed è sconsigliato [illegible] consumo [illegible] ortaggi e verdure coltivate nei territori di Trecate e Romentino. La sospensione del [illegible]cato settimanale è stata decisa dal sindaco Giuseppe Magnaghi, ieri nel tardo pomeriggio, dopo una serie [illegible] riunioni e consultazioni [illegible] gli assessori, i funzionari della prefettura e le autorità sanitarie.

Il consiglio di non mangiare frutta o verdura provenienti da orti che si trovano nei Comuni più colpiti dalla nube è invece arrivato dalla prefettura di Novara, ieri verso le 19, al termine di [illegible] vertice in cui si è fatto [illegible] punto sull'emergenza petrolio a Trecate e Romentino.

La sospensione del mercato, che [illegible] svolge ogni mercoledì mattina [illegible] via centrale del paese, è stabilita da una delle quattro ordinanze firmate da Magnaghi. Le altre, e ne parliamo nei servizi in queste pagine, riguardano la chiusura dell'asilo nido e della scuola elementare Don Milani e lo sgombero della cascina Cardana, vicina al pozzo 24.

Fra le domande che gli abitanti di Trecate e Romentino si ponevano, ieri, molte riguardavano il consumo alimentare dell'acqua, della verdura e della frutta coltivata nei dintorni ma anche nei territori meno prossimi al pozzo dove continuava la fuoriuscita di petrolio.

Vediamo le regole, o meglio le indicazioni, diramate dalla prefettura di Novara. Innanzitutto [illegible] sono stati rilevati elementi tossici nell'atmosfera, essendo la presenza di idrogeno solforato contenuta nei livelli minimi. Il secondo punto: per quanto riguarda la potabilità dell'acqua che sgorga dai rubinetti si è accertato che non sussistono problemi, vista anche la profondità in cui «pescano» i pozzi comunali esistenti, oltre 100 metri.

Gli esperti della prefettura hanno ritenuto di dover suggerire, [illegible] via puramente prudenziale, agli amministratori comunali interessati (Trecate e Romentino) di evitare che siano autorizzati mercati alimentari all'aperto per tutto il periodo dell'emergenza.

Per l'igiene [illegible] persona, continua il comunicato della prefettura, sono sufficienti [illegible] normali pratiche quotidiane. Il responsabile [illegible] servizio veterinario ha assicurato che i controlli sulle carni [illegible] sugli altri prodotti di origine animale vengono eseguiti con continuità e che finora non si sono evidenziati elementi concreti di rischio.

Le indicazioni si chiudono con [illegible] consiglio di non consumare ortaggi e frutta. L'invito della prefettura ha sostituito, nell'arco della giornata, la circolare emessa dall'Unità sanitaria locale 52 di Galliate e subito bloccata perchè «troppo restrittiva». Nel documento l'Usl 52 invitava i sindaci [illegible] assumere provvedimenti limitativi in relazione al consumo di cibi (vegetali e animali), di acqua e sullo svolgimento [illegible] mercati. La circolare [illegible] arrivata all'attenzione del comitato di crisi della prefettura, che si era riunito ieri alle 10 e poi nel pomeriggio. Alle indicazioni «troppo restrittive» dell'Usl sono subentrate quelle della prefettura [illegible] Novara.

Maria Paola Arbeia

Dallas novarese fra sogni e polemiche

Nell'83 a Galliate il primo pozzo di Villa Fortuna

[illegible] ANNI DI ORO NERO E PROBLEMI

GALLIATE

Da quando vi è stato trovato [illegible] petrolio, l'Ovest Ti[illegible] viene spesso paragonato a Dallas. Si è parlato di «oro nero», di ricchezza, di avvenire radioso, ma attenzione: di queste cose non parlatene ai galliatesi. Loro [illegible] sono mai stati troppo favorevoli. Hanno sempre visto più i danni e i pericoli dei vantaggi.

«Che sono davvero pochi - spiega il sindaco galliatese Ezio Gallina - mentre i danni erano già considerevoli ancora prima che si verificasse quest'ultimo, pericolosissimo evento. Aveva[illegible] firmato a denti stretti una convenzione [illegible] l'Agip. [illegible] Galliate siamo stati gli ultimi ad arrenderci. Ma adesso la stessa convenzione vogliamo rivederla. Ci avevano escluso pericoli di esplosioni. Ora dobbiamo prenderli in considerazione e rivedere il tutto».

Ezio Gallina ripercorre la storia del petrolio nella zona, una storia che ebbe inizio all'alba degli anni '80 proprio nel territorio del suo comune. E fu subito «guerra» con l'ente minerario di Stato.

«Adesso i rapporti sono migliorati - racconta il sindaco di Galliate - ma all'inizio venivano, scavavano, trivellavano [illegible] degnarci di una comunicazione. Alle nostre proteste rispondevano seccamente che avevano la concessione su tutta la pianura padana e che di fatto potevano fare quello che volevano. Noi non ci siamo mai [illegible]resi; abbiamo mandato l'unità sanitaria a controllare, abbiamo chiesto garanzie di ogni genere. Ma senza alcun risultato».

E così il primo pozzo petrolifero vide la luce proprio nel galliatese: lo chiamarono villa Fortuna per la zona nella quale venne trivellato. Il petrolio sgorgò nel 1984 e quel pozzo è [illegible] attività ancora adesso.

Nel territorio di Galliate di pozzi «attivi» [illegible] ne sono tre: [illegible] villa Fortuna uno, il villa Fortuna tre e il villa Fortuna undici. I nomi dicono chiaramente che si trovano tutti nella stessa zona al confine col parco del Ticino.

«Subito dopo avere 'setacciato' Galliate - dice sempre Gallina - l'Agip petroli si spostò a Romentino e a Trecate. I pozzi sono nati come funghi. Ma i lavori continuano perché la previsione è di attivarne 27».

La storia di questa Dallas [illegible]varese è ricca di episodi. All'inizio fecero discutere i «sondaggi» dell'Agip petroli. «Bucavano dappertutto - racconta Ezi[illegible] Gallina - facendo anche scoppiare delle cariche di esplosivo che arrecavano parecchio disturbo alla ge[illegible]. E i danni provocati [illegible] sempre sono stati poi riparati. Anche per questo a Galliate non siamo mai stati 'teneri' con l'Agip. E quanto alla ricchezza non parliamone nemmeno! Se c'è da noi non si è fermata. Abbiamo ricevuto qualcosa recentemente in base a una convenzione che abbiamo firmato dopo che l'avevano fatto gli altri comuni interessati: Trecate [illegible] Romentino. [illegible]a si tratta di un rimborso per i danni che ci sono stati arrecati. Trecate ha avuto molto di più perché ha sponsorizzato il 'centro oli' che noi abbiamo rifiutato».

Per l'esplosione dell'altro ieri Ezio Gallina è preoccupato: «Anche se la direzione del vento ci favorisce - spiega il sindaco - siamo all'erta. Quanto è avvenuto nella zona di Trecate deve indurre tutti a cercare maggiori garanzie».

Questa la «storia» del petrolio vista da Galliate, il paese «contro». Ma anche a Trecate c'era chi si opponeva all'accordo [illegible] l'Agip. Carlo Garavaglia, di Azione Popolare, è uno di que[illegible]. Dice di avere sollecitato cinque anni fa all'allora sindaco Borando un «piano di emergenza» per fronteggiare incidenti come quello verificatosi lunedì scorso. «Trecate era già allora fra i comuni a più alto rischio - spiega - e purtroppo quanto è accaduto lo ha dimostrato. Il piano? Forse è ancora da farsi».

Marcello Sanzo

Il pozzo «impazzito» alla cascina Cardana e, a fianco, il pensionato Antonio Manfredda

Dirigenti e tecnici dell'Agip sono al lavoro per risolvere in tempi rapidi l'emergenza-Trecate

«Il vero problema è fermare quel getto»

E ieri sono arrivati anche i «supermen» del Texas

TRECATE
DAL NOSTRO INVIATO

«Occorre far presto, riportare la situazione sotto controllo nel più breve tempo possibile e nella [illegible] sicurezza. In queste [illegible] valutando le tecniche più opportune con il supporto di 'superspecialisti' fatti arrivare apposta dagli Stati Uniti. Poi si deciderà il tipo d'intervento per fermare la fuoriuscita di idrocarburi dal pozzo 24. Soltanto quando questo obiettivo sarà raggiunto si potrà attivare un piano di ripristino ambientale. Abbiamo comunque mezzi e competenze per affermare fin d'ora che quest'ultimo sarà il problema più facile da risolvere. In ogni caso confermiamo il [illegible] impegno al riguardo e al risarcimento dei danni provocati dall'improvviso inconveniente tecnico. Ogni altro discorso, al momento è prematuro».

E' questa, in sintesi, la strategia [illegible] dirigenti e tecnici dell'Agip dopo l'incidente al pozzo «Trecate 24» che da lunedì pomeriggio ha scatenato l'inferno nella «Dallas del Novarese», coinvolgendo nell'emergenza anche la vicina Romentino. Adesso il problema prioritario è come interrompere quel potente getto, alto una settantina di metri, che a una pressione di centinaia d'atmosfere giorno e notte [illegible] nell'aria greggio nebulizzato, gas metano, e acido solfidrico. La nube si vede anche a chilometri di distanza e il [illegible] si sviluppa dal pozzo, un rombo sordo, fra il tuono e un aereo a reazione, arriva anche nel centro di Trecate. I tecnici dell'Agip stimano che il volume di greggio erogato dal «pozzo impazzito» [illegible] circa 400-500 metri cubi al giorno. «Gran parte - dice il dottor Rosario D'Agata, addetto alle pubbliche relazioni dell'Agip - finisce però nelle vasche di captazione poste vicino al pozzo, dove speciali fondi impermeabili ne impediscono la dispersione nel terreno». Da Ravenna è arrivata in tempi record [illegible] «task force» formata da squadre di tecnici, che con pompe e cisterne si [illegible] subito messi al lavoro per arginare il fenomeno. Con altrettanta rapidità ieri sono giunti a Trecate direttamente dagli Stati Uniti con un volo speciale, Joe Bowden e altri tecnici della «Wild Well Control» di Dallas, considerati i massimi esperti al mondo nel «know how» per le [illegible]ze petrolifere.

I «superspecialisti» del Texas si sono subito riuniti con i colleghi dell'Agip e altri consulenti per decidere l'intervento più appropriato. Sugli esiti dell'incontro non è trapelato nulla, [illegible] sembra [illegible] si escluda a priori l'impiego degli esplosivi.

«Oggi - avverte però D'Agata - la moderna tecnologia consente diverse alternative. Qui si tratta di scegliere quella più idonea. Si dovranno valutare costi, benefici e soprattutto la sicurezza di ogni proposta. In generale, gli interventi si possono riassumere in due tipi. Uno, il più rapido ma anche il più rischioso, prevede appunto di agire direttamente sul pozzo, come nel caso degli esplosivi. Tra i parametri, vanno comunque tenute ben presenti le caratteristiche della zona in cui si opera. Il territorio di Trecate presenta infatti una densità di popolazione che dovrebbe escludere tale ipotesi. L'altra soluzione, più lunga nel tempo ma anche più sicura, è di aprire uno o più pozzi di 'relief', cioè sfiati paralelli alla falla, che consentono di far scendere la pressione del getto e quindi agire con i mezzi opportuni per fermarlo».

Come sia avvenuto l'incidente ancora non si sa con esattezza. «Ancora [illegible] disponiamo di una relazione tecnica, nè abbiamo potuto svolgere un'analisi sull'inconveniente - dice l'ingegner Luigi Torricelli, responsabile del distretto Agip di Crema, a cui fa capo l'area estrattiva trecatese -. Purtroppo conosciamo i suoi effetti. So che è avvenuto poco dopo le [illegible]. Dalle prime indicazioni, risulta che al pozzo 24 stava lavorando una squadra composta decina di tecnici. Erano già arrivati ad una profondità di 5.720 metri. Dopo aver sostituito un scalpello, avevano ripreso la discesa per la perforazione. A un certo punto, hanno avvertito un alleggerimento nel peso della batteria di pressione. Di solito è il segnale di una [illegible]. L'eruzione, violenta e improvvisa, è avvenuta mentre stavano tirando fuori la trivella per i controlli».

Pietro Benacchio

La [illegible] pozzo Trecate 24 [illegible], [illegible] lunedì pomeriggio, emette petrolio [illegible] acqua, gas metano, e idrogeno solforato al ritmo di 400-500 metri cubi al giorno.
Qui a fianco, i sindaci di Trecate Giuseppe Magnaghi, di Cerano Mario Quaglia e di Romentino Alberto Negri a colloquio, in prefettura, con il responsabile dell'Agip ingegner Luigi Torricelli

La rabbia delle famiglie evacuate

«Maledetto pozzo, cosa resterà delle nostre terre?»

NOVARA. Via di corsa. Con qualche vestito e il cambio di biancheria. Giusto per passare la notte. E poi chissà. Trenta persone l'altro pomeriggio sono state costrette a lasciare le loro case e a cercare riparo in albergo a Novara, oppure da parenti e amici. Sette sono di Trecate, gli altri di Romentino. Tutti abitano vicino, troppo vicino, al pozzo maledetto.

Tra i primi evacuati, le due famiglie che vivono alla cascina Cardana, a soli duecento metri dal «Trecate 24». Enrico Garaveglia [illegible] la moglie Lucia Carraro e il figlio Stefano si sono rifugiati a Boffalora da familiari. Lui è impiegato, mentre lei è una convinta [illegible]talista. Ora, dopo questa tragedia, sarà più che mai persuasa delle sue ragioni. Con loro, in cascina, abitano anche Roberto Braghin, operaio a Romentino, con la moglie Luisa Tramarin, casalinga, e i figli Paolo, di undici anni, e Barbara, di otto. Hanno trascorso la prima notte da alcuni parenti e adesso si trovano all'hotel Europa a Novara. Il nucleo più consistente di sfollati arriva da Romentino. Sono le famiglie di Gianfranco Caviggioli e Giovanna Porzio, dalla cascina Vallone, di Francesco Porzio, via Della Rocchetta 5, dei fratelli Locatelli, alla [illegible] Invernizzi, di Luigi Baldi e Baldassarre Roppolo che abitano in strada Torre Mandelli 4. Nella stessa via sono state evacuate anche la fonderia Triestina e la ditta Pattano Felice. Lavorare è impossibile: troppo pericoloso. Tutti i ventidue romentinesi sono ospitati da parenti, soltanto i Roppolo hanno trascorso in albergo la prima notte dopo l'incidente.

Il loro pomeriggio da incubo, l'altro giorno, si è iniziato intorno alle 17. «Stavo lavorando, a Romentino, quando ho sentito le prime voci su quello che era successo e sono corso verso casa - dice Roberto Braghin -. Sulla strada i carabinieri mi hanno bloccato e mi hanno detto che bisognava andare via dalla cascina. Ho rintracciato mia moglie da un'amica e i bambini dai nonni e siamo andati a prendere qualche abito per passare la notte. Non mi volevano [illegible] lasciar passare, ho dovuto insistere per poter entrare un momento in casa». Una corsa veloce e via, lontano dal pozzo. Con un groppo in gola: «Sono venuta via che mi piangeva il cuore - dice Luisa Tramarin -. Ci sono ancora i piatti nel lavello e i panni sullo stendino. E poi niente luce, riscaldamento, telefono. Mi sono voltata indietro e mi sono detta 'Guarda come devo lasciare la mia casa. Come se fosse vuota e abbandonata'».

Tutto in fretta, senza perdere tempo e senza sapere d[illegible]dare: «All'inizio ci siamo rifugiati da parenti. Dopo cena ci hanno detto di recarci in albergo a Borgo Ticino - dice Braghin -. Ma come facevamo ad and[illegible] così lontano? I bambini hanno la scuola a Romentino e noi non volevamo che p[illegible] giorni. Cercavamo una sistemazione più [illegible] al paese. Quindi, per la prima notte, [illegible] rimasti in casa dei nostri familiari. Poi siamo venuti in alb[illegible]. In cascina ci sono tornati ieri mattina, «scortati» da un vigile urbano. Una mezz'ora soltanto per raccogliere un po' di vestiti in una valigia e dare da mangiare ai cani e alle galline. Nemmeno il tempo per dare un'occhiata intorno: «Abbiamo visto soltanto che tutto è nero e unto. Tutto coperto dal petrolio - dice Braghin -. Mi chiedo come siano ridotti l'orto, il frutteto e il giardino. Bisognerà buttare la frutta e la verdura. Certo non potremo mangiare più niente di quella roba. Ma dovranno fare delle analisi, dirci qualcosa. Almeno spero. Vogliamo sapere che pericolo c'è».

Intanto si vive da sfollati. A pranzo da parenti, poi a disfare le valigie in albergo e quindi a prendere i bambini a scuola. Aspettando che finalmente il pozzo si fermi e si possa tornare a [illegible]. Dentro tanta rabbia e [illegible] grande [illegible] di impotenza: «E' uno schifo. Come si fa a mettere un impianto del genere a [illegible] metri dalle abitazioni? - dice la Tramarin -. Ogni tanto pensavamo al pericolo, ma poi speravamo [illegible] capitasse mai niente di grave. Invece è successo».

Barbara Cottavoz

Luisa Tramarin e Roberto Braghin abitavano alla cascina Cardana, accanto al pozzo, sono ospitati in un albergo di Novara

Il sindaco: «Denunceremo l'Agip»

Ordinanza di chiusura per elementari e asilo

TRECATE. L'ordine di sospendere le lezioni (a tempo indeterminato) all'elementare «Don Milani» di via Andante, è [illegible]vato ieri nell'intervallo di mezzogiorno. Stessa sorte è toccata poi, nel pomeriggio, all'asilo nido Comunale poco distante sulla stessa via.

Il motivo lo spiega Gabriella Villani insegnate con funzioni di collaboratrice vicaria alla «Don Milani» dove già ieri mattina solamente metà dei 360 alunni si sono presentati in classe. La scuola è vicina alla circonvallazione: dista poco più di un chilometro, in linea d'aria dal «pozzo impazzito».

«Il riscaldamento della no[illegible] scuola è ad aria. Questa viene prelevata dall'esterno, passa attraverso un condizionatore che la riscalda e la immette poi nei locali dove ci sono i bambini. E' stato qui il dottor Calò dell'Usl [illegible] per un sopralluogo confermando la situazione critica. Poi è venuta l'ordinanza del sindaco. Abbiamo avvertito le famiglie di ciascun bambino e sono venuti a prenderli. Abbiamo informato subito il sindaco perchè qualche bambino particolarmente sensibile avvertiva bruciore agli occhi ed alla gola. Magari era solo suggestione, ma è bene essere prudenti».

Nel cortile della «Don Milani» [illegible] come nelle altre scuole e lungo i marciapiedi [illegible] paese gli operatori di una ditta specializzata hanno provveduto, fin da lunedì notte, a spargere una materiale granulare, (seppiolite) che favorisce l'assorbimento delle sostanze oleose. Da oggi dovrebbe intervenire anche l'Agip [illegible] una sua struttura. La circolazione sulle vie interne di Trecate è difficoltosa, a prescindere dalle condizioni del fondo stradale, perchè la ricaduta del greggio sui parabrezza delle auto provoca seri problemi di visibilità.

Ieri mattina i sindaci di Trecate Giuseppe Magnaghi, di Romentino Alberto Negri e di Cerano Mario Quaglia [illegible] partecipato alla riunione del Comitato di [illegible] in prefettura. In quella sede, nonostante le dichiarazioni tranquillizzanti [illegible] responsabili Agip, [illegible] hanno nascosto le preoccupazioni per la popolazione dei tre [illegible]i. «Non siamo affatto tranquilli - ha ammesso Magnaghi - perchè nessun tecnico dell'Agip a tutt'oggi è in grado di intervenire per porre rimedio al disastro ambientale. Non sono in grado neppure di prevedere quel che potrà succedere. In queste condizioni è chiaro che [illegible] preoccupati. Intanto come Comune provvediamo a denunciare subito l'Agip e invitiamo i cittadini a segnalarci i danni subiti per ottenere [illegible] il risarcimento. I responsabili dell'Agip hanno già garantito che provvederanno a far fronte a tutte le spese ma noi vogliamo certezze da trasmettere alla nostra gente». Intanto [illegible] partito le operazioni di monitoraggio. Vi provvede in proprio l'Agip, con una sua struttura specializzata eppoi opera anche una «taske force» di Lega Ambiente giunta da Roma. Oggi faranno conoscere i primi dati sui rilevamenti.

Alberto Negri si chiede non senza una vena polemica «Visto che sul nostro territorio deve transitare l'Alta velocità, visto che esiste un pericolo reale di scoppio, mi chiedo: cosa potrebbe succedere [illegible] un treno che transitasse a duecento chilometri l'ora?». Le preoccupazioni si estendono anche a Cerano, il comune costretto a convivere con problemi ambientali di altra natura: l'inquinamento da nerofumo. La puzza di idrocarburi e le ricadute di grezzo sono già arrivate. [r. a.]

La scuola elementare «Don Milani» è chiusa da ieri. Nel riquadro Gabriella Villani

Al Kiwanis club confronto all'americana fra i novaresi in campo

«Candidato, ha l'amante?»

Di fronte Correnti, Nerviani, Bistaffa, Jodice e Bonfantini. Domande maliziose e risposte pronte a sfuggire alle «trappole». Ma si è parlato anche di obiettivi e programmi

NOVARA. Confronto all'americana per i cinque candidati novaresi alla Camera. All'assemblea dei soci del Kiwanis Club non hanno trovato ad intervistarli Vittorio Zucconi, ma un uditorio smaliziato e birichino che degli aspiranti parlamentari ha voluto sapere tutto, dal programma generale, alle loro opinioni sull'Università a Novara sino al problema di Trecate e, dulcis in fundo, i trascorsi extraconiugali. Per Gianni Correnti (Progressisti), Enrico Nerviani (Popolari e pattisti), Luciano Bistaffa (Lega e Forza Italia), Emilio Jodice (Alleanza Nazionale) e Piero Bonfantini (Lista Pannella), è stato un fuoco di fila di domande, a cominciare da quella proposta dal coordinatore della serata, il presidente del Kiwanis Novara, Franco Terzera, sulle ragioni che hanno spinto i cinque a candidarsi.

C'è chi come Correnti ha confessato di essere stato pregato a candidarsi «in modo quasi onirico, alle 18.30, quando stavo per chiudere bottega, ma è sempre andata così», chi come Nerviani ha ammesso di aver terminato l'esperienza in Regione e di voler iniziare una nuova esperienza parlamentare, «considero positiva la disponibilità in politica, visto che sono e resto preside del liceo classico di Arona, e di politica non ho mai vissuto»; chi infine, [illegible] Jodice, ha ricordato di aver deciso in ventiquattrore dopo un colloquio con la moglie «perché è venuto il momento che la gente comune scenda in campo». Non è mancato l'accenno all'attualità più stretta, quella del disastro di Trecate, ma Jodice, chiamato in causa come esperto di sanità pubblica, ha preferito ribadire il comunicato ufficiale della prefettura: «Non ci sono pericoli per la popolazione e si sta cercando di tamponare la situazione. Avrei dovuto iniziare un periodo di aspettativa proprio per la campagna elettorale, ma, in considerazione di questo fatto, resto a disposizione della prefettura ventiquattrore su ventiquattro».

Non poteva mancare l'argomento-Università, e Luciano Bistaffa ha annunciato che «l'università non è mai stata tanto vicina a Novara come oggi grazie all'acquisizione dell'area Perrone: per il capoluogo sarà un fatto importante anche sotto il profilo economico». «L'Università per Novara è fondamentale - ha sottolineato Bonfantini - ma [illegible] come potrà funzionare bene senza la riforma?». Correnti e Nerviani hanno sottolineato invece la necessità di legare l'Università cittadina alle strutture di ricerca esistenti, come l'Istituto Donegani e l'Istituto Metalli Leggeri. [illegible] che dibattito all'americana è senza le domande sul privato dei candidati?

E l'ex assessore alla cultura Renzo Annichini ha subito servito una domanda a luci rosse: «Quante amanti avete avuto?». Risposte nettamente «monogamiche» da parte di Jodice e Bonfantini, che hanno precisato che sia per quanto riguarda la vita politica che per il ménage familiare non hanno mai tradito. «Se la domanda è in senso biblico, è uno di quegli argomenti in cui ognuno di noi ha la memoria labile - ha risposto Bistaffa - se ha invece un significato politico, ho avuto un'amante sola, la Lega, ed anche se la mia ideologia ha avuto qualche momento di sbandamento di fronte a certe alleanze, non l'ho mai tradita. Se [illegible] deluso, tornerei a fare il privato cittadino, come in passato». «Dietro a domande di questo genere c'è la cultura dei paesi anglosassoni - ha commentato Correnti - che, dopo avere sondato tutta la vita di un candidato, finiscono per volere fare luce anche sui comportamenti privati. Sotto questo aspetto la decima legislatura ha già avviato un'operazione di pulizia dei cattivi costumi italici, che però non è terminata, perché sono convinto che vi siano intere strutture statali marce. Se lo stadio finale di questa operazione sarà quello di accertare il numero delle amanti dei candidati, vorrà dire che cercherò di non essere più in lizza». «Non sono mai riusciti a staccarmi dall'area politica cattolica, pur avendo avuto qualche tentazione - ha [illegible] Nerviani - quanto invece all'altro aspetto della domanda, non [illegible] un quacchero e non faccio confessioni pubbliche, perciò rimando all'interlocutore il dubbio di quante tentazioni abbia avuto ed a quante io abbia risposto positivamente».

Marcello Giordani

PER IL [illegible]

L'ordine dei simboli sulla scheda

Ieri a Torino è stato estratto l'ordine dei simboli sulla scheda per l'elezione del Senato della Repubblica: progressisti, Lega per il Piemonte, Pensionati, Rinnovamento, Patto per l'Italia, Verdi Verdi, Lega Nord-Forza Italia-Unione di Centro-Ccd, Riformatori (Lista Pannella), Alleanza Nazionale. Intanto entra nel vivo la campagna elettorale. Domani alle 21 Silvio Boroli (candidato di Forza Italia per il Senato, a Novara) incontra i cittadini nel municipio di Cameri. Erasmo Renzo Lombardi, indipendente dei progressisti candidato alla Camera nel collegio 16, e Alberto Buzio, aspirante senatore, dibattono con gli elettori sempre domani alle 20,45 nella sala consiliare di Arona in piazza De Filippi. Si replica il giorno successivo alle 20,30 nel salone dell'albergo «Ramo verde» a Borgomanero. Sempre i progressisti propongono un altro faccia a faccia venerdì alle [illegible] nella sala dell'«Ex Forno» a Carpignano: ci sarà Ezio Gallina, in corsa per Palazzo Madama nel collegio di Novara. Sempre domani alle 21 a palazzo Flaim di Verbania Alleanza Nazionale presenta Marco Zacchera, candidato alla Camera, e Roberto Rebecchi, candidato al Senato. Venerdì alle 21 al convitto Carlo Alberto di Novara parleranno il candidato leghista alla Camera Luciano Bistaffa e i professori Albertoni e Valditara. [b. c.]

Sopra: Enrico Nerviani, Giovanni Correnti, Luciano Bistaffa. A destra: Gian Piero Bonfantini ed Emilio Jodice (FOTO [illegible])

IN BREVE

Burgo Scott, incontro a Roma fra sindacati e azienda

La situazione alla Burgo Scott di Romagnano e Villanovetta sarà esaminata in questi giorni a Roma, al Ministero del Lavoro, nel corso di un incontro tra delegati sindacali e azienda. La Burgo, che sta risentendo in tutto il territorio italiano della crisi del mercato, presenterà un «piano Italia» per il recupero del fatturato e la difesa dei posti di lavoro.

E' morto ieri mattina il giovane di Cameri

E' deceduto ieri verso mezzogiorno Luca Salvioli, camerese di 22 anni, rimasto coinvolto in un grave incidente stradale venerdì notte. Dopo essersi schiantato in auto contro un palo della luce, Salvioli era stato ricoverato nel reparto di rianimazione dell'ospedale Maggiore. Subito entrato in coma, non ha più ripreso conoscenza fino al decesso di ieri mattina.

Sicurezza nel quartiere Nord Est, un incontro

Serata calda al quartiere Nord Est all'incontro tra commercianti e sindaco. Di fronte alle proteste dei negozianti sulla microcriminalità dilagante nel rione, Sergio Merusi ha garantito che porterà il problema al comitato per l'ordine e la sicurezza chiedendo maggiori controlli in tutta la [illegible]. Alla domanda dei cittadini per il vigile di quartiere, l'assessore Paolo Rastelli, presente all'assemblea, ha risposto di non avere mezzi e personale a sufficienza.

La donna, vittima di un incidente, lascia il marito e tre bimbi

Giovane madre di Invorio muore dopo 2 mesi di coma

INVORIO. L'incidente stradale, un'agonia di cinquanta giorni. E la commozione regna ad Invorio per la sfortunata sorte toccata a una giovane madre di tre figli. La donna è spirata lunedì sera al reparto di rianimazione dell'ospedale Maggiore di Novara.

Si chiamava Gioconda Sanzone, era nata 38 anni fa a Gela in provincia di Caltanissetta. Trasferitasi quassù, abitava da molti anni in via Italia 49, con il marito Umberto Montagnini e i ragazzi: Giorgio di sedici anni, Daniele di dodici e Fabio di sei.

La Sanzone era rimasta vittima dell'incidente che l'ha portata alla morte lo scorso 10 gennaio, [illegible] lontano da casa, sulla strada che unisce Invorio alla frazione Ghevio di Meina, [illegible] dei vicini paesi dell'Alto Vergante. Erano le 15.30, e la donna si trovava alla guida di un'auto: al suo fianco sedeva Fabio, l'ultimo dei figli. Madre e bambino rimanevano seriamente feriti.

Gioconda, in stato gravissimo, veniva prima trasportata all'ospedale di Borgomanero e successivamente trasferita in Rianimazione a Novara. Si trovava in stato di coma profondo, dal quale non si è più risvegliata.

Nonostante le cure e gli interventi che le sono stati praticati nell'ospedale novarese, l'altra sera ha cessato di vivere.

Il piccolo Fabio aveva riportato [illegible] ferite da taglio al volto, tanto che gli erano state apposti una sessantina di punti di sutura. Le lesioni hanno purtroppo lasciato il segno sul visino del bimbo: occorrerà ricorrere a un intervento di plastica facciale, in un istituto specializzato.

La [illegible] della morte di Gioconda Sanzone, giunta ieri mattina in paese, si è subito diffusa destando sincero cordoglio. Il marito, Umberto Montagnini, è un commerciante di legna molto conosciuto - oltre che a Invorio - in tutta la zona, dove gode di [illegible] e simpatia. Ora è solo con tre figli [illegible]ra da crescere.

La data dei funerali, ieri sera, non era stata ancora stabilita. L'agenzia di pompe funebri Alliata, che cura la pratica, spiega che essendo l'incidente avvenuto nel territorio di giurisdizione del tribunale di Verbania, mentre la morte è avvenuta a Novara, occorrono i permessi delle due Procure della Repubblica. Forse le esequie si terranno sabato. [f. a.]

Gioconda Sanzone aveva 38 anni

Scatta il riordino all'interno del «Maggiore» con la guerra al parcheggio selvaggio

Ospedale, da venerdì fuori le auto

Interverranno i vigili urbani che dopo un breve periodo di dissuasione benevola passeranno alle multe salate e alla rimozione forzata. I posti auto verranno drasticamente ridotti dagli attuali 900 a soli 450

NOVARA. Niente più posteggio selvaggio all'interno dell'ospedale di Novara a partire da venerdì prossimo. Le 900 macchine che fino ad ora hanno trovato posto nei viali del «Maggiore» - [illegible] tutti gli inconvenienti relativi - dovranno diventare esattamente la metà: [illegible]. Utopia? Niente affatto: a rendere possibile la drastica riduzione provvederanno i vigili urbani. Nei primi giorni [illegible] la dissuasione benevola. Poi con multe e rimozioni forzate.

Il «giro di vite» è stato annunciato ieri dall'amministratore straordinario dell'Usl 51 Alessandro Giordano, dall'assessore comunale alla viabilità Paolo Rastelli e dal comandante dei vigili urbani di Novara Sergio Vedovato.

Alessandro Giordano ha parlato di «seconda puntata» dell'operazione-riordino all'interno dell'ospedale. La prima - ha spiegato - risale a due mesi fa ed è stata l'inaugurazione del nuovo ingresso sul baluardo che ha finalmente consentito alle ambulanze di raggiungere il pronto soccorso senza dovere attraversare tutto l'ospedale come avveniva col vecchio passo carraio di largo Bellini.

E adesso è arrivato il momento delle modifiche definitive. I dipendenti dell'ospedale [illegible] 1700. Di questi ogni mattina ne arrivano poco più di un migliaio. Da venerdì solo 450 potranno entrare in auto. Per gli altri è stato approntato un parcheggio a poche centinaia di metri di distanza nell'area dell'ex ospedale psichiatrico.

Tutti i dipendenti avranno un contrassegno da mettere ben visibile nel parabrezza o sul cruscotto. Non solo: per entrare dal passo carraio di largo Bellini dovranno utilizzare un tesserino magnetico. Potranno entrare finché ci sarà posto poi dovranno andare nel parcheggio dell'ex ospedale psichiatrico.

Chi [illegible] si adegua o posteggia l'auto al di fuori dei 450 spazi regolarmente segnati dovrà fare i conti coi vigili urbani. Questi ultimi potranno intervenire senza alcuna remora visto che i viali interni da venerdì saranno considerati tali e quali le strade cittadine con la possibilità di applicare anche all'interno dell'ospedale le regole del codice della strada.

La «novità» certamente farà piacere a quei ricoverati che da tempo non possono più passeggiare nei viali alberati senza rischiare di restare intossicati dai gas di [illegible] o addirittura travolti dalle macchine impegnate in difficili manovre per trovare un posto. Da venerdì i degenti torneranno in possesso di una grossa fetta di spazio che verrà riconsegnata loro dalle centinaia di auto «sfrattate».

Regolamentato, sempre da venerdì, anche l'ingresso dei pedoni. Finita la totale libertà e il conseguente caos che hanno sempre contrassegnato l'accesso all'ospedale. La gente potrà entrare solo da corso Mazzini che diverrà l'ingresso «ufficiale» e unico. Ma nelle ore di ricevimento parenti (dalle 12,30 alle 14 e dalle 18,30 alle 19,30) l'accesso sarà consentito anche da largo Bellini e questo per consentire ai visitatori l'utilizzo dell'ampio parcheggio che c'è da quella parte.

L'operazione che scatta venerdì prossimo potrebbe [illegible] anche un effetto «collaterale» positivo: alleggerire in parte il pesante traffico veicolare nelle strade che circondano l'ospedale Maggiore. [m. s.]

Alessandro Giordano

LETTERE AL GIORNALE

Handicap, appello per le due comunità

Siamo un gruppo di persone che conoscono la realtà dei giovani portatori di handicap che abitano le comunità di [illegible] Viglio e via Bonola a Novara.

Sappiamo che si vorrebbe trasferirli in un'unica sede situata all'interno dell'ex ospedale Psichiatrico, in uno dei vecchi padiglioni in parte ristrutturato come reparto di degenza.

Questi ragazzi, proprio a causa delle loro difficoltà, hanno bisogno, più di altri, di un ambiente familiare ed accogliente, il più possibile integrato nella vita della città.

Pertanto la soluzione che è stata prospettata dall'Unità sanitaria locale 51 di Novara non risponde alle esigenze di questi giovani per alcune ragioni: è necessario che le due comunità, pur vicine, rimangano del tutto autonome per consentire maggiori possibilità di cure e per offrire soluzioni adeguate alle emergenze.

Si vorrebbe ospitare il servizio residenziale al pianoterra di un edificio ancora in parte occupato dai degenti.

I ragazzi verrebbero quindi segregati in uno spazio interno dell'ospedale psichiatrico dalle cui finestre non si vedono altro che edifici fatiscenti. Ci sembra che la semplice utilizzazione di vuoti lasciati da vecchie strutture ospedaliere non sia una soluzione pensata.

Pertanto chiediamo alla Usl 51 di riflettere sulle iniziative fin qui intraprese e di prendere in seria considerazione altre e più adeguate soluzioni.

Per dare forza alla nostra richiesta chiediamo il sostegno di quanti sono sensibili ai problemi dei giovani in difficoltà.

Seguono dodici firme dei promotori e 761 di cittadini Novara

Le lettere vanno indirizzate alla redazione de «La Stampa», [illegible] della Vittoria 2, 28100 Novara.
Per consentire la pubblicazione, si consiglia di non superare le [illegible] righe di testo.
Il mittente è pregato di aggiungere il proprio indirizzo, completo di eventuale recapito telefonico per consentire verifiche e approfondimenti.

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Novara: 627 000; **Arona:** (0322) 51.81; **Borgomanero:** (0322) 843.083; **Domodossola:** (0324) 46 [illegible] **Oleggio:** 93.500; **Omegna:** (0323) [illegible]00/63 [illegible], **Gravellona Toce:** (0323) 848.559 - [illegible]. **Stresa:** (0323) 33.360; **Trecate:** 74.222; **Verbania:** (0323) [illegible] - [illegible] - 556.161; **Baveno:** [illegible] 924.222; **Mergozzo:** (0323) 80.705; **Orta:** (0322) 911.900; **Grignasco:** S.r.e (0163) 418.817; **S. Maurizio d'Opaglio:** (0322) 967.456; **Lesa:** (0322) 76 897; **Piedimulera:** (0324) 83 188

[illegible] MEDICA:

Novara: 62.60.00; **Arona:** (0322) 51.81; **Borgomanero:** (0322) 81 500; **Domodossola:** (0324) 491 334; **Oleggio:** 91.157; **Omegna:** (0323) 868.111; **Stresa:** (0323) 31.844; **Verbania (Pallanza):** (0323) 541.318

FARMACIE

Novara oggi sono di turno le seguenti farmacie: *Comunale*, via Beltrami 3, tel. 47.32 20 [illegible] orario continuativo dalle ore 8,45 alle ore 20,15 (dalle ore 8.45 alle ore 12.30 e dalle ore 15.15 alle ore 20,15 a battenti aperti; mentre dalle ore 12,30 alle ore 15.15 il servizio viene effettuato a battenti chiusi, con obbligo di ricetta medica urgente e diritto addizionale di L. 3000) e *Fanchiotti*, via A. Costa 1, tel. 61.23.82, con orario [illegible] dalle 8,45 alle 8,45 del giorno seguente (dalle ore 8,45 alle ore 12,30 e dalle ore 15,15 alle ore 21,30 a battenti aperti mentre dalle ore 21,30 alle ore 8,45 il servizio viene effettuato a battenti chiusi, con obbligo di ricetta medica urgente e diritto addizionale di L. 7500). Le farmacie di turno degli altri comuni della provincia, svolgono anche la reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricette mediche urgenti.

Oleggio: *Mazzonzelli*, c.so Matteotti 79, tel. 91.249.
Arona: *Negri*, via Matteotti 42, tel. 0322/24.24.56.
Veruno: *Vialli*, p. Roma 4, tel. 0322/83 06.91.
Cureggio: *Paglino*, vl. Roma 1, tel 0322/83.98 20.
Verbania (Pallanza): *Nitais*, via Azari 1, tel 0323/55.83.42.
Meina: *Tricella*, via Nazionale del Sempione 71, tel. 0322/66.02.66
Cannobio: *Calolucci*, via Domenico Uccelli 18, tel. 0323/70.178
Preglia di Crevoladossola: *Camisetti*, via Sempione 48, tel. 0324/33.117-33.89 75
Premosello: *Rosso*, via Caduti Libertà 13, tel. 0324/88.[illegible]
Craveggia: *Salvagno*, piazza Umberto, tel 0324/98.013.
Orta San Giulio: *Borgomasco*, p. [illegible]ta 12, tel 0322/90.117
Quarna Sopra: *Mittino*, p. Zolanetta 5. [illegible] 12 00
Gattinara: *Lorenzetti*, p. Italia 23, tel. 0163/83 32 36

STATO CIVILE

MORTI. Gianpaolo Grilli (1940); Antonio Bardella (1930); Teresa Fran[illegible] Giuseppina Montenotte (1906); Luigi Binda (1916); Giacomina Moretti (1905).

SI SPOSERANNO. Walter Zoffoli, operaio metalmeccanico e Loredana Ferrari, barista.
Alberto Guareschi, impiegato e Franca Pennesin, commessa; Francesco Tramona, muratore e Calogera Caizzi, casalinga.
Erberto Cappiello, polizia penitenziaria e Antonietta Coluccino, parrucchiera.
Lorenzo Garavaglia, muratore e Immacolata Villani, impiegata.

E' [illegible]

Giuseppina Paola Gastaldi Molina

Ne danno il triste annuncio il marito **Paolo** i figli **Fulvio**, **Mario**, **Ezio** e **Silvio** con le rispettive famiglie, gli adorati nipoti, la sorella e tutti i parenti.
Novara [illegible] febbraio 1994

I collaboratori dell'**Istituto Stomatologico Italiano** dottori **Valsesia**, **Magnano**, **Pisa**, **Pirazzi**, **Friziale**, **Arnaboldi**, **Costantini**, **Viscuso**, **Russo**, **Persichetti**, **Strada** e [illegible] del reparto di Gnatologia si uniscono al dolore del loro direttore, maestro e amico dottor Mario Molina per la perdita della cara mamma

Paola Gastaldi Molina

Novara, 28 febbraio 1994

GLI APPUNTAMENTI

CINEFORUM
«Magnificat» a Novara

Nuovo appuntamento con il cineforum del Sacro Cuore a Novara, stasera alle 21. Questa settimana si proietta il film «Magnificat» di Pupi Avati. In replica domani sera alle 20 e alle 22,15 e venerdì alle 17,30 e alle 21.

CULTURA
Incontro sulla spiritualità

«La 'pietas' romana: divinazione e sogni» è il tema del nuovo incontro del corso «La spiritualità nei popoli antichi» in programma domani alle 21 al quartiere Nord (via Fara 39) a Novara.

INIZIATIVE
Festa della Donna

Per la Festa della Donna si svolge venerdì, dalle 21 all'auditorium della Casa della Gioventù a Oleggio, la proiezione del film «Casa Howard» di Ivory. Organizza il Centro italiano Femminile. Ingresso libero. A Sesto Calende, nella sala consiliare alle 21, la scrittrice Anna Del Bo Boffino presenterà una ricerca promossa dall'associazione culturale Elvira Perrini Pajetta di Taino, in provincia di Varese e dedicata alla vita delle donne dal 1920 a oggi nella zona del Lago.

POLITICA
Elezioni, industriali a confronto

«Sistema elettorale e sistemi politici» è il tema dell'incontro promosso per domani alle 16,30 dall'Unione Industriale del Vco alla sede di Verbania, in [illegible] Mameli 18 a Intra.

CORSI
Fotografia al quartiere Nord

S'inizia oggi il corso di fotografia amatoriale in programma al quartiere Nord (via Fara 39) a Novara. Le lezioni sono dieci e sono tenute da Paolo D'Onofrio, fotoreporter, e da Mauro Porta, fotografo pubblicitario. La quota di iscrizione è di 8 mila lire.

LINGUE
A lezione d'inglese

Aperte le iscrizioni al corso di inglese organizzato dal quartiere Nord Est, Largo Cantore 1. Per informazioni, tel. 472932.

Terza udienza oggi del processo per la discarica di Ghemme con una sorpresa

Masciadri verso il patteggiamento

L'avvocato dell'ex leader novarese del psi ha annunciato ai giudici del tribunale di volere muoversi in questa direzione. Identica strategia anche per l'ex sindaco di Omegna, Salvatore De Riu

VERBANIA. «Io [illegible] patteggerò [illegible]. Non mi sento colpevole e andrò fino in fondo al dibattimento. Sono tranquillo e non ho mai dormito così bene come in questi giorni». Così l'ex senatore Cornelio Masciadri, durante un'intervista alla Stampa, circa due [illegible] fa, riferendosi all'imminente apertura del pro[illegible] per la tangentopoli di Ghemme nel quale figurava tra gli imputati di spicco. Ed è corretto usare il passato perché da [illegible] l'ex leader novarese del garofano è uscito dall'elenco dei rinviati a giudizio.

Con [illegible] decisione a sorpresa, il suo difensore, avvocato Nan[illegible] Ranalli di Roma, ha annunciato ai giudici del tribunale la propensione [illegible] patteggiamento. Un anno e mezzo di reclusione [illegible] 150 milioni a disposizioni delle parti civili, depositati presso uno studio notarile. Derubricazione del reato [illegible] concussione - per la vicenda del liceo scientifico [illegible] Domodossola - a tentata [illegible]. Questa la pena patteggiata, accettata dalla pubblica accusa e dai giudici.

«Mi spiace che venga meno al dibattimento un protagonista come l'ex senatore Masciadri - ha aggiunto il pm, Simone - che avrebbe certamente ravvivato il processo. Lo citerò comunque, come gli altri imputati, quale [illegible] per [illegible] connesso». Patteggiamento anche per l'ex sindaco [illegible] Omegna, Salva[illegible] De Riu, che doveva rispondere di tentato favoreggiamen[illegible]. Aveva cercato - durante l'inchiesta - [illegible] mettere in contatto l'ex sindaco di Verbania Zani con il consigliere comunale omegnese Lazzari (entrambi indagati) [illegible] fine di concordare una versione comune da rendere ai magistrati.

De Riu ha patteggiato una pena [illegible] [illegible] giorni di reclusione convertita in 750 mila lire [illegible] multa. Il tribunale si [illegible] poi ritirato, dieci minuti prima di mezzogiorno, per decidere sulle eccezioni sollevate dagli avvocati Allegra, Chiappero [illegible] Farolfi, rispettivamente difensori di Roberto Negri, ex presidente della Provincia, Elettra Cernetti, [illegible] assessore regionale all'Ambiente e Antonio Nucera, titolare dell'impresa di autotrasporti che conferiva i rifiuti alla discarica di Ghemme. I tre lega[illegible] hanno sollevato il problema della «competenza territoriale» del tribunale verbanese. Dopo 3 ore e mezzo di [illegible] in camera di consiglio [illegible] collegio giudicante è tornato [illegible] aula notificando [illegible] [illegible] rigettato le eccezioni. A questo punto un altro imputato si è dichiarato disposto al pattegiamento. Il difen[illegible] [illegible] Antonio Nucera ha infatti «offerto» alla pubblica ac[illegible] [illegible] pena di 75 giorni di reclusione da convertirsi in 1 milione e 850 mila lire [illegible] multa. Nucera doveva rispondere di uso [illegible] false documentazione relativamente al rinnovo del contratto tra la Sirtis e la [illegible] impresa di autotrasporti.

Dunque solo 7 imputati dei 30 iniziali andranno al dibattimento. E tutto questo [illegible] soli due giorni [illegible] processo. Prima di ritirarsi per la convalida della richiesta di patteggiamento a favore di Antonio Nucera, il presidente [illegible] collegio giudicante, Luigi Montefusco, evidentemente e forse piacevolmente sorpreso dalla riduzione degli imputati, ha aggiunto: «Se qualcuno nel frattempo avesse pensato [illegible] patteggiare lo dica subito. Non vorremmo rientrare in aula e sentirci dire che ci [illegible] [illegible] patteggiamenti da discutere». Un clima più disteso ieri in aula. Un processo atteso da mesi e che in sole due udienze [illegible] definito la posizione [illegible] ben 15 imputati. Otto come si ricorderà avevano già patteggiato nell'udienza preliminare.

Durante le sospensioni dell'udienza è stato possibile avvicinare alcuni degli avvocati difesori. «Riteniamo che [illegible] impossibile condannare una persona che ha partecipato ad una riunione - per altro senza mai parlare - in cui qualcuno avrebbe ipotizzato l'erogazione [illegible] una tangente per una discarica mai realizzata». Così l'avvocato Gianni Correnti difensore dell'ex sindaco di Novara Antonio Malerba, in riferimento alla vicenda della «discarica fantasma» di Garbagna. Un parere generale sul processo è stato espresso dal pm, Antonio Simone: «Definirsi soddisfatto non è proprio [illegible] termine esatto. Posso dire però che tutto sta procedendo secondo la stretta osservanza dei codici. I patteggiamenti hanno semplificato le cose». Oggi terza udienza con l'inizio del dibattimento.

Aristide Ronzoni

L'ex sindaco di Novara, Antonio Malerba

Un pubblico numeroso ha assistito alla seconda udienza del processo di Verbania

«Aiutammo solo i malati»

Ticket non pagati, richiesti 130 milioni all'ex presidente Usl

DOMODOSSOLA. L'ex presidente dell'Usl 56 dell'Ossola, Bernardino Gallo, e l'intero comitato [illegible] gestione dovrebbero ridare allo Stato 130 milioni di lire. Che sia tempo di [illegible]per[illegible] di denaro, nel mondo della Sanità, lo si capisce dalle vicende Poggiolini e [illegible] Lorenzo, ma l'ex presidente dell'Usl non è assolutamente indagato per tangenti. Nell'89, Gallo aveva deciso, [illegible] fronte ad una situazione confusa e contestata, di lasciare la possibilità, [illegible] coloro che dovevano sottoporsi ad accertamenti diagnostici e visite specialistiche, di pagare successivamente, dopo aver usufruito della prestazione. Ora, però, visto che molti cittadini non hanno provveduto a [illegible] quanto dovevano, Gallo ed gli altri componenti del [illegible] di gestione si son visti chiedere dall'attuale amministratore straordinario dell'Usl, la restituzione di 130 milioni. «Nell'89, infatti -ricorda Gallo -, era in fase d'approvazio[illegible] [illegible] decreto che imponeva il pagamento anticipato del ticket sulle prestazioni diagnosiche. Ma sulla questione ci furono proteste e prese [illegible] posizione [illegible] a livello nazionale che locale. Il decreto decadde [illegible] poi venne ripresentato. Intanto, però, di fronte ad una situazione [illegible] confusione anche per gli stessi uffici dell'Usl, decidemmo di agevolare gli ammalati. Ora, a distanza di quattro anni, l'amministratore della Usl 56 [illegible] chiede i soldi [illegible] [illegible]. Gallo ha già annunciato ricorso contro questa disposizione che sarebbe stata sollecitata dalla Corte dei Conti: «Primo perché nella richiesta c'è una carenza di documentazione, poi perché io presi una iniziativa [illegible] tutela dei cittadini. E molti potevano anche essere esenti da ticket. Occorre verificare se un decreto decaduto può [illegible] ritenuto valido per indurre i cittadini [illegible] pagare. [illegible] [illegible] [illegible] ogni responsabilità [illegible] considero questo provvedimento una tangente pagata con grande sacrificio ma con immenso piacere ai tanti utenti delle strutture sanitarie». [re. ba.]

Craveggia, nella notte concluso il recupero dei 34 sciatori

Marcia di due ore nella neve dopo il guasto dell'ovovia

CRAVEGGIA. Si sono concluse nella notte [illegible] operazioni di salvataggio dei 34 sciatori che era[illegible] rimasti bloccati sull'ovovia che collega Prestinone alla Piana, la stazione sportiva della Valle Vigezzo a 1750 metri di quota. I turisti, quasi tutti molto giovani, sono rientrati sani e salvi. Alcuni apparivano stre[illegible] dopo [illegible] marcia di due ore sul sentiero innevato che dalla Piana scende a Vocogno di Craveggia. A parte un po' di spavento, l'hanno presa abbastanza sportivamente.

Gli sciatori, dopo essersi calati dalle cabine con un'imbragatura e speciali corde [illegible] sicurezza, sono stati accompagnati [illegible] valle dalle squadre [illegible] soccorso alpino e del Sagf, lo speciale nucleo della Guardia di Finanza. Sono intervenuti i vigili del fuoco che hanno illuminato la zona con le fotoelettriche [illegible] partecipato alle operazioni.

L'ovovia era stata fermata nel tardo pomeriggio di giovedì per il difettoso funzionamento di un cuscinetto del volano, alla stazione superiore, che fa girare l'intero impianto. Ci sono sofisticate apparecchiature di controllo che segnalano immediatamente qualunque movi[illegible] anomalo del volano.

«I turisti che stavano scendendo [illegible] hanno [illegible] alcun rischio - ha dichiarato l'amministratore [illegible] funivie, Anselmo Gnuva - siamo perfettamente attrezzati per affrontare questi casi. Il nostro personale è addestrato per intervenire in caso di fermata improvvisa dell'impianto [illegible] lo si è visto benissimo l'altra sera».

L'ovovia è stata bloccata poco dopo che dalla stazione [illegible]periore erano partite 17 cabine biposto che avrebbero dovuto riportare a Prestinone le ultime comitive [illegible] sciatori [illegible] avevano trascorso il pomeriggio di giovedì sulle [illegible] della Piana.

Sono scattati subito i dispositivi d'emergenza. Gli addetti alla sicurezza hanno subito raggiunto con speciali carrucole, che corrono sulla fune, le cabine sospese nel vuoto, chiuse dall'esterno, [illegible] hanno liberato gli occupanti, aiutandoli a calarsi da [illegible] quindicina di metri nella distesa di neve sottostante. Scene che hanno richiamato alla mente un famoso film interpretato da Clint Eastwood e ambientato sull'Eiger.

Ieri gli impianti della Piana di Vigezzo sono rimasti fermi per la sostituzione del cuscinet[illegible] [illegible] volano, che richiederanno un paio di giorni. Gli addetti sono saliti alla stazione superiore in elicottero. «Questo inconveniente non ci voleva - dice Anselmo Gnuva - è capitato in una stagione già disgraziata per le interruzioni della strada. Nonostante l'ottimo innevamento abbiamo incassato meno della metà degli altri [illegible].

Adriano Velli

L'ovovia che collega Prestinone [illegible] Piana di Vigezzo si è bloccata quando gli sciatori stavano rientrando a valle

Cardezza, era un ex dipendente Ceretti di 65 anni

Pensionato trovato morto sulla riva di una roggia

BEURA. L'hanno trovato [illegible] [illegible], riverso in una roggia, lungo la strada che da Cardezza sale verso un alpeggio. Era un pensionato, aveva [illegible] anni. Deve aver battuto violentemente [illegible] capo e [illegible] forse è deceduto [illegible] colpo. Così è morto Eliseo Fodrini, [illegible] anni, residente in via Costa a Cardezza, la frazione alta di Beura. Aveva lavorato per molti anni alla «Pietro Maria Ceretti» di Villadossola.

Eliseo Fodrini, che viveva da solo, mancava da casa da lunedì pomeriggio. Soltanto ieri mattina i parenti si sono accorti della sua assenza. Vedendo ancora il letto intatto, hanno intuito che poteva essere [illegible] [illegible] qualcosa. Eliseo Fodrini è stato trovato lungo la strada, riverso [illegible] terra in [illegible] zona non molto distante da [illegible] sua.

Fodrini deve essere scivolato sull'erba bagnata (lunedì pioveva a dirotto) battendo violentemente il capo a terra. Nessuno l'ha visto ed il suo corpo è rimasto per tutta la [illegible] a terra, non molto distante dalla strada che [illegible] allontana da Cardezza verso la montagna.

Il corpo è stato trovato [illegible] [illegible] parente che ha avvisato i carabinieri. [re. ba.]

Eliseo Fodrini abitava solo

Questa sera si replica «Col Signore me la vedo io»

A Novara torna in scena il «musical della carità»

NOVARA. Torna con la [illegible] bicicletta sgangherata, con i mille episodi esilaranti che hanno accompagnato la sua vita di salesiano. Dopo il [illegible] ottenuto ieri, stasera al teatro Faraggiana si replica - alle 21 - «Col Signore me la vedo io», il recital ideato dal gruppo cittadino «Puzzle». La commedia musicale non è una novità per i novaresi: la «prima» [illegible] andata in scena a dicembre con il titolo «Di Don Ponzetto ce n'è uno solo». Due serate di «tutto esaurito» che hanno convinto il gruppo, anche per soddisfare le numerose richieste, a riprendere in [illegible] il lavoro, limarlo e riproporlo in città prima [illegible] intraprendere il tour in provincia.

Il titolo non è l'unico cambia[illegible]. Roberto Lombardi, autore dei testi e della sceneggiatura, ha rafforzato alcune parti e sveltito l'azione, pur mantenendo inalterata nella sostanza la trama. E' un don Ponzetto pop, quello che i «Puzzle» presentano al pubblico. I [illegible] recitati [illegible] le canzoni di Roberto Bassetti ripercorrono in due ore l'intensa opera del prete torinese, che trascorse la maggior parte della sua vita [illegible] Novara.

Sessanta tra attori, musicisti e cantanti offrono un ritratto divertente ma fedele alla biografia (edita da Interlinea), del prete dei diseredati che durante e dopo la seconda guerra mondiale aveva fatto della carità [illegible] obiettivo principale. Non mancano episodi scaturiti dalla fantasia dell'autore: un esempio è la figura del gatto, che compare nei momenti più intensi della recita. [illegible] i «Puzzle» guardano anche al futuro. Molti componenti hanno partecipato al «Meeting internazionale di mimo» che [illegible] tiene a Viterbo, portando [illegible] gruppo le esperienze raccolte. Lombardi ha seguito i corsi di [illegible] di Enzo Scala, [illegible] e regista della celebre scuola di Etienne [illegible] Croux. L'attività [illegible] gruppo prosegue anche nel campo delle danze popolari: dalle ricerche in questi settori nasce il nuovo spettacolo, ora in fase embrionale, che i Puzzle porteranno in scena in autunno. [c. m.]

Attori e attrici del gruppo «Puzzle» in una scena della commedia musicale

EDITORIA LOCALE

Gli scacchisti novaresi riscoprono Petrosjan

WALTER Temi e Roberto Allievi sono i primi due scacchisti della provincia ad aver pubblicato [illegible] libro sull'arte dell'arrocco e del gambetto. In «115 partite di Petrosjan» analizzano gli incontri del loro beniamino, un campione russo dell'era pre Fischer, quindi almeno tre generazioni prima di Karpov e Kasparov. Temi, stresiano, insegnante di storia e filosofia, è candidato maestro, mentre Allievi, verbanese, vive da qualche tempo [illegible] Milano.

«In questo libro - dice Temi - abbiamo voluto analizzare le partite del nostro beniamino, e speriamo che questa pubblica[illegible] anche a [illegible] un po' l'ambiente scacchistico provinciale». Novara [illegible] gli scacchi infatti, non hanno, dice Temi, un rapporto di particolare sintonia. «In provincia c'è davvero poco [illegible] questo campo; [illegible] parte il circolo di Omegna, che si [illegible] veramente da fare per organizzare manifestazioni, ed [illegible] circolo scacchisti[illegible] di Novara, non c'è più nulla. Io stesso, per giocare partite di un certo livello, ho dovuto gareggiare con la squadra di Locarno».

Per tornare al libro, perchè avete scelto proprio Petrosjan? «Credo che si tratti di un giocatore oggi molto sottovalutato, [illegible] ingiustamente. Si dice che il suo gioco non [illegible] aggressivo, ma questa è una falsa leggenda nata in seguito [illegible] giudizi [illegible] Fischer, che giocava in modo completamente diverso e non condivideva lo stile di Petrosjan. In questi incontri che [illegible] abbiamo preso in [illegible]derazione si può invece notare che Petrosjan giocava con fantasia e non era certamente [illegible]no». Temi, 31 anni, [illegible] vinto numerosi tornei a livello nazionale, [illegible] agli scacchi unisce la passione per la filosofia. Ha infatti pubbli[illegible] alcuni saggi a carattere filosofico ed [illegible] libro che analizza [illegible] pensiero [illegible] autore stresiano che [illegible] sempre andato controcorrente, Gianfranco Lazzaro.

Con il libro [illegible] Petrosjan Temi ed Allievi debuttano nella collana di Mursia, l'editore che vanta i titoli più prestigiosi in campo scacchistico. «Mi auguro proprio che in provincia la situazione scacchistica migliori, [illegible] facile: occorre un buon nume[illegible] di giocatori ad alto livello, e questi si trovano soltanto nelle grandi città. Credo però che la maggior parte di quanto è stato fatto per la divulgazione degli scacchi nelle nostre zone sia [illegible]rito [illegible] Alberto Buzio, l'ex sindaco di Omegna, che nel '76 ha fondato il circolo di Omegna. Ci vorrebbero però più club ed un numero maggiore di manifestazioni per catturare l'interesse dell'opinione pubblica».

Marcello Giordani

115 PARTITE [illegible] PETROSJAN
di Walter Temi
e Roberto Allievi
Editore Mursia
Pagine [illegible]
Prezzo: [illegible] mila lire

STASERA AL [illegible]

Cinema	Programma
NOVARA **Eldorado** Tel. 624.158 Or.: 19,55/22,15 Lire 10.000/8000	**Mrs. Doubtfire** di C. Columbus, con R. Williams, S. Field, P. Brosnan (Usa '93) — Fresco di separazione, un papà è disposto a tutto pur di stare vicino ai figli... anche a camuffarsi da tenera e vulcanica governante inglese. N. V. 2h 05' Comm.
Vip Tel. 625.688 Or.: 19,55/22,15 Lire 10.000/8000 (merc. fer. 8000/5000)	**Robin Hood - Un uomo in calzamaglia** di M. Brooks, con C. Elwes, R. Rees, M. Brooks (Usa '93) — Vita spericolata per il leggendario arciere, fan di Riccardo Cuor di Leone, in una foresta di Sherwood messa sottosopra da stravaganti individui. N. V. 1h 58' Comico
Araldo Tel. 474.625 Ore 15,30/17,45/20/22,15 L. 9000/6000 (lun. fer. 7000/5000)	[illegible]
Faraggiana Tel. 627.676 Ore 21 Lire 10.000/5000 (mart. fer. 8000/5000)	**Di don Ponzetto ce n'è uno...** Musical
Vittoria Tel. 623.395 Or.: 20,05/22,15 Lire 10.000/8000	RIPOSO
S. Cuore Tel. 465.484 Or.: 21 Cineforum L. 9000 (mart. fer. 5000)	**Magnificat** di P. Avati, con L. Dibelli, D. Lahew (It. '92) — Pasqua, Anno Mille. La storia di Rosa, concubina reale, in attesa di un bambino, dal nobile Gomario Grifone e di Margherita, fanciulla [illegible] N.V. 1h 35' Drammatico
[illegible] Or.: 16/18/21	RIPOSO
ARONA **San Carlo** Tel. 45.534 Ore 21 Cineforum Lire 8000/5000	**Fiorile** di P. e V. Taviani, con C. Bigagli, G. Ferzi, C. Caselli (It. '92) — Dal '700 a oggi, un discendente racconta ai figli la storia della famiglia toscana Benedetti-Maledetti tra amori e rivoluzioni, nascite e guerre. N.V. 2h 10' [illegible]
BELLINZAGO **Vandoni** Or.: 14,30/16,30/20/22 Lire 7000/5000	RIPOSO
BORGOMANERO **Moderno** Tel. 82.151 Or.: 19,40/22 Lire [illegible]	**Mrs. Doubtfire** di C. Columbus, con R. Williams, S. Field, P. Brosnan (Usa '93) — Fresco di separazione, un papà è disposto a tutto pur di stare vicino ai figli... anche a camuffarsi da tenera e vulcanica governante inglese. N. V. 2h 05' [illegible]
Nuovo Tel.: 81.741 Ore 20,15/22,15 L. 10.000/8000	**Robin Hood - Un uomo in calzamaglia** di M. Brooks, con C. Elwes, R. Rees, M. Brooks (Usa '93) — Vita spericolata per il leggendario arciere, fan di Riccardo Cuor di Leone, in una foresta di Sherwood messa sottosopra da stravaganti individui. N. V. 1h 58' Comico
Piccolo Tel. 81.741 Or.: 20,15/22,15 L. 10.000/8000 Cineforum	**Senti chi parla adesso** di T. Ropelewski, con J. Travolta, K. Alley, O. Dukakis (Usa '93) — James e Mollie si sono sistemati e le cose andrebbero bene se i loro marmocchietti non portassero a casa due cuccioli vivaci e chiacchierini. N. V. 1h 35' Comico
CAMERI **Ballardini** Tel. (0337) 244.384 Lire 5000. Or.: 14,30 16,30/20,30/22,30	RIPOSO
DOMODOSSOLA **Corso** Tel. 240.550 Or.: 20,30/22,30 L. 9000/7000	RIPOSO
Cine 1 - Sala 1 [illegible] Or.: [illegible] L. 9000/5000	RIPOSO
[illegible] **1 -** [illegible] **2** Tel. 242.048 Or.: 20,30/22,30 [illegible]	RIPOSO
GHEMME **Italia** Tel. (0163) 840.201 Or.: 16/20/22 Lire [illegible]	[illegible]
[illegible] **Cine Teatro** Tel. 91.183. Or.: 15 17,20/19,45/22. L. 9/6000 (lun. fer. [illegible])	RIPOSO
[illegible] Tel. 81.459 Or.: 14,30/16,30/20/22,30 Lire 7000/5000	RIPOSO
Oratorio Or.: 20/22.30 Lire 5000	RIPOSO
TRECATE **S. Pellico** Tel. 71.417 Or.: 15/17/20,15/22 Lire 8000/5000	RIPOSO
VERBANIA **Ariston** Tel. 401.840 Or.: 14,30/16,30/20,30 22,30. Lire 10.[illegible]	RIPOSO
Vip Tel. 401.840 Or.: 20,30/22,30 L. [illegible] (mart. fer. 6000)	**I tre moschettieri** di S. Herek, con C. Sheen, K. Sutherland, C. O'Donnell (Usa '93) — Il giovane D'Artagnan vuole diventare un moschettiere, ma solo tre spadaccini sono rimasti fedeli al re mentre un perfido cardinale ordisce una congiura. N. V. 1h 51' Avv.
Sociale (Intra) Tel. 401.940 Or.: 20,30/22,30 L. 10.000/6000 (lun. fer. 6000)	RIPOSO
[illegible] **(Pall.)** Tel. [illegible] Or.: 20/22,15 Lire 10.000/7000	**Mrs. Doubtfire** di C. Columbus, con R. Williams, S. Field, P. Brosnan (Usa '93) — Fresco di separazione, un papà è disposto a tutto pur di stare vicino ai figli... anche a camuffarsi da tenera e vulcanica governante inglese. N. V. 2h 05' [illegible]

[illegible]

NOVARA
Al Colosseum gli «Oro»

Gli «Oro Soul Blues», al secolo Stefania Aggio (voce) [illegible] Grazia[illegible] (chitarra), sono gli artisti di scena stasera [illegible] «Colosseum», locale giovane inaugurato da poco sotto la rotonda Massimo d'Azeglio [illegible] Novara. Proporranno [illegible] repertorio incentrato sul funky blues. Dalle 21,30.

OLEGGIO
Caracol, musica e «bionde»

Per accompagnare fiumi [illegible] bionde e rosse, stasera al «Caracol Disco Pub» [illegible] Oleggio il dj Marcs si esibisce alla consolle con una carrellata di brani underground e di tendenza.

VERBANIA
Si balla alla Playa e Tam Tam

Il dj Joe Pardi propone stasera alla discoteca «La Playa» di Verbania «Juke Box night», contenitore musicale per tutti i gusti con giochi [illegible] premi. Sempre a Verbania, al «Tam Tam» [illegible] balla in discoteca con i successi proposti da Andy, nell'altra sala serata di liscio.

VERBANIA

Al Collegio San Luigi

Al via le [illegible] [illegible] Bach [illegible] Haendel

VERBANIA. Tra le molteplici attività della Scuola «Toscanini», Nell'aula magna del collegio San Luigi di INtra oggi alle 21 si inaugura una serie di otto serate d'ascolto dal titolo «Musica nell'età di Bach e di Haendel». Il ciclo offrirà un panorama della storia della musica europea tra la fine del Seicento e la prima metà del '700. L'introduzione riguarderà i caratteri del «tardo barocco», percorsi attraverso lo strumentalismo e la vocalità: da Corelli e Vivaldi alla scuola francese di Couperin e Rameau, dalla cantata luterana alla liturgia cattolica. Le lezioni continueranno il 16 e 30 marzo, 6 - 20 aprile, 4 - 18 maggio, per concludersi l'1 giugno. Relatore sarà Giovanni Sgaria laureato [illegible] musicologia alla Scuola [illegible] Paleografia e Filologia Musicale di Cremona - Università di Pavia. Iscrizioni e informazioni all'Arci di Verbania (tel. 402592/3). [p. cr.]

MERGOZZO

Domani sera al Babilonia Café Chantant anteprima nazionale del Cd

I Tribal Bops conquistano l'Europa

La band sta scalando le hit in Germania e Francia

MERGOZZO. Si chiama «Play or [illegible] e porta [illegible] marchio dei «Tribal Bops». E' il «compact disc» che la scatenata band, conosciutissima nell'Alto Novarese, lancia in anteprima [illegible]nale domani sera al «Babilonia Cafè Chantant» [illegible] Mergozzo, coloratissimo e animatissimo locale dove i «Tribal» sono ormai di casa. L'album include quattordici pezzi tratti dal va[illegible] repertorio dei «Tribal», band [illegible] miscela rockabilly e country swing con forti influenze blues e un raffinato e personale «jumpin'live». Modello Stray Cats, insomma. [illegible] gruppo è composto dal «vocalist» Otto, Serge (chitarra acustica), Bobby Vain (contrabbasso) e Woody (batteria). Il «Cd», inciso interamente [illegible] Olanda, comprende anche «Bye Bye Baby», un pezzo scritto da Sergio Panigada che sta scalando le classifiche rock in Germania [illegible] Francia [m. p.]

La scatenata band dei «Tribal Bops» al gran completo, di scena domani al Babilonia

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 corso G. Cesare 67. **L'uomo che guarda.** Or. 16,30; 18,10; 20,20; 22,30.
ADUA 400 c.so G. Cesare 67. Vedi [illegible]
ALFIERI p. Solferino 4. Vedi teatri.
AMBRA via Chiesa della Salute 77. Vedi teatri.
AMBROSIO MULTISALA corso Vittorio [illegible]nuele II 52. Sala 1: **Nel nome del padre** Or. 15, 17,25, 19,50, 22,30. Sala 2: [illegible] Or. 15,15; 17,35; 19,55; 22,30. Sala 3: **La casa degli spiriti** Or.: 16,30, 19,30, 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22. **Mr. Jones** Or. 15,40; 17,56; 20,10; 22,30. Ingr. 10.000.
CAPITOL via San Dalmazzo 24. **Demolition man** Or. 15,45, 18; 20,15; 22,30.
CENTRALE via Carlo Alberto 27. **Film bianco.** Or. 15,30; 17,15; 19, 20,45; 22,30.
C. CHAPLIN 1 via Garibaldi 32/a. **Buffi e l'ammazza vampiri.** [illegible] 14. Or.: 16,15; 17; 18,45; 20,30; 22,30.
C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32/a. **Il profumo della papaja verde.** Or.: 15; 16,55; [illegible]; 20,40; 22,35.
CRISTALLO via Goito 6. [illegible] **quattro sofisticato** Or. [illegible]; 18,20; 20,30; 22,30.
DORIA via Gramsci 9. **Uova d'oro** Or. 15,15; 17,05, 18,55; 20,45, 22,35.
ELISEO [illegible] piazza [illegible] **Robin Hood - Un uomo in calzamaglia** Or. 15,45, 17,55, 20,15, 22,30.
ELISEO BLU piazza [illegible] **I tre moschet[illegible]** Or. 15,45, 17,55; 20,15; 22,30.
ELISEO ROSSO piazza Sabotino. **L'uomo che guarda** Or. 15,45, 17,55; 20,15; 22,30.
EMPIRE piazza Vittorio [illegible] **Carlito's way** Or. 15; 17,30, 20; 22,30.
ERBA corso Moncalieri 241. **Robin Hood - [illegible] uomo in calzamaglia** Or.: 20; 22,30.
ETOILE via D. [illegible], [illegible] via Roma [illegible] **Doubtfire** Or. 15,10; 17,40, 20,05; 22,30.
FARO via Po 30. Riposo.
FIAMMA corso Trapani 57. **Bronx.** Or. 15, 17,30; 20, 22,30.
IDEAL corso Beccaria 4. **Malice (il sospetto).** Or.: 16, 18,10, 20,20; 22,30.
KING KONG v. Po 21. **Il banchetto di nozze** Or. 14,30, 16,30, 18,30, 20,30, 22,30.
LILLIPUT v. XX Sett. 15 bis. **Il giudice ragazzino** Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
LUX Gall. S. Federico. **Free Willy - Un amico da salvare.** Or.: 15,45; [illegible]; 20,15; 22,25.
MASSIMO UNO v. [illegible] 8. **Film bianco.** Or.: 16,30, 18,30; 20,30, 22,30.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **I tre moschettieri.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. **L'uomo che guarda.** Or.: 15; 16,50; [illegible]; [illegible]; [illegible].
NUOVO ODEON v. Vercelli 8. **Un mondo perfetto.** Or.: 20; 22,30.
[illegible] 1 v. [illegible] 31. **Storia di una capinera.** [illegible] 14,30, 16,30, [illegible] 20,30, 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 31. **La famiglia Ad[illegible] 2.** Or.: 14,50; 16,45, [illegible] 20,35, 22,30.
REPOSI v. XX Settembre [illegible] **Perdiamoci di vista.** [illegible] 15,30, 17,50, 20,10, 22,30.
[illegible] Subalpina. **Quel che [illegible] del giorno.** Or.: 15, 17,30, 20; 22,30.
STUDIO RITZ v. Acqui 2. **Piccolo Buddha** [illegible] 17,10, 19,50; 22,30.
VITTORIA v. Roma 356. **Mrs. Doubtfire.** Or. 15,25, 17,45; 20,05; 22,25.

TEATRI A TORINO

T. REGIO p. Castello 215, t. 88 151. Ore 21 **Zubin Mehta a Torino** Orchestra Maggio Musicale Fiorentino Zubin Mehta dir., Midori, violino. Musiche di F. Schubert, J. Brahms, L. Van Beethoven. Il lavoro fondaz. Piemontese in corsa sul cancro. Posti L. [illegible] Biglietteria (ore 13-18,30 e 20-21) Tel 8815 241/242.
ALFIERI p. Solferino 4, t. 562.3800. Ore 20,45 Garinei e Giovannini presentano Johnny Dorelli in **...ma per fortuna c'è la musica** musica di Jaja Fiastri ed Enrico Vaime, coreografie di Don Lurio, regia di Pietro Garinei. Biglietteria tutti i giorni 9-13 e 15-19.
COLOSSEO v. M. Cristina 73, t. 669.80.34. Questa sera alle ore 21 Ornella Vanoni in **Lettere a una figlia** tratto di Arnold Wesker, musiche di Lucio Dalla, regia di Giorgio Albertazzi. Repliche fino a domenica. Prev. cassa teatro ore 10-13 15-19. Tel. 669.80.34.

PRIME VISIONI A MILANO

AMBASCIATORI corso Vittorio Emanuele 30. **Malice - Il sospetto.** Or.: 15,40; 18; 20,15; 22,30.
ANTEO via Milazzo 9. **Il profumo [illegible] Papaya verde.** Orario: 14,50; 16,40; 18,30; 20,30, 22,30.
APOLLO Galleria [illegible] Cristoforis. [illegible] **Doubtfire.** Orario: [illegible]; 17,30; 20; [illegible].
ARCOBALENO via Tunisia 11. **In the line of fire.** Or.: 16,40; 19,40; 22,30.
ARISTON Gall. del Corso. **L'uomo che guarda.** Or.: 18,40; 19,35; 22,30.
ARIOSTO via Ariosto 16. **L'età dell'innocenza.** Or. 15; 17,30; 20; 22,20.
ARLECCHINO Galleria del Corso. **Nel nome del padre.** Orario: 14,30; 17,10, 19,50; 22,30.
ASTRA corso Vittorio Emanuele 11. **Perdiamoci di vista.** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
CAVOUR piazza Cavour 3. **Mrs. Doubtfire.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
COLOSSEO ALLEN via Monte Nero 84. **A cena col diavolo.** Or. 15; 16,55, 18,50; 20,45, 22,40.
COLOSSEO CHAPLIN via Monte Nero 84. **Tre colori - Film bianco.** Orario: 14,30; 16,30; 18,30, 20,30; 22,30.
COLOSSEO VISCONTI via Monte Nero 84. **Nel nome del padre.** Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30.
[illegible] largo C. dei Servi. **Robin Hood - Un uomo in calzamaglia.** Orario. 15,30, 17,50. 20,10; 22,30.
CORSO Galleria Corso 2013. **I mitici - Colpo gobbo a Milano.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10, 22,30.
ELISEO via Torino 64. **Tre colori - Film bianco.** Or. 16; 18,40; 18,20; 20,30; 22,30.
EXCELSIOR Galleria Corso. **Quel che resta del giorno.** Orario: 16,15; 19,15, 22,15.
MAESTOSO corso Lodi 39. **Robin Hood - Un uomo in calzamaglia.** Or. 15,30; 17,50; 20,10, 22,30.
MANZONI via Manzoni 40. **Free Willy - Un amico da salvare.** Or.: 15,15; 17,40; 20,05, [illegible].
MEDIOLANUM corso Vittorio Emanuele 24. **Gli amici di Peter.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
METROPOL v. Piave [illegible]. [illegible] **di vista** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
MIGNON Gall. del Corso 4. **Mr. Jones.** Orario: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
NUOVO ARTI via Mascagni, 8. **Ala[illegible]din.** Orario: 15,[illegible]; ultimo ore 22,30.
[illegible] **ORCHIDEA** v. Terraggio 3. **Uova d'oro.** Or.: 15; 17,20; 19,40; 22,10.
ODEON SALA 1 via Santa Radegonda 8. **I tre moschettieri.** Or.: 15; 17,25; 20; 22,35.
[illegible] **SALA 2** via [illegible]. Radegonda [illegible]. **Bronx.** Or.: 15; 17,40; 20,10; 22,35.
ODEON [illegible] **3** via S. Radegonda 8. [illegible] **famiglia Addams 2.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,35.
ODEON SALA 4 via Santa Radegonda 8. **Piccolo Buddha.** Orario: 14,35; 17,10; 19,45; 22,30.
ODEON [illegible] **5** [illegible] Radegonda [illegible]. **Un mondo perfetto.** Or.: 14,40; 17,10, 19,45; 22,30.
[illegible] **SALA 6** via Santa Radegonda 8. **Il giudice ragazzino.** Or[illegible]: 15,15; 17,40, [illegible]; 22,3[illegible].
[illegible]**N SALA 7** via S. Radegonda 8. **Carlito's way.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,35.
ODEON SALA 8 via Santa Radegonda 8. **Nestore - L'ultima corsa.** Or[illegible]: 15,20; 17,40, 20,10; 22,35.
ODEON SALA 9 v. S. Radegonda 8. **Cool Runnings - Quattro sottozero.** Or.: 15,25; 17,45; 20,10; 22,30.
ODEON SALA 10 via Santa Radegonda 8. **Il giardino di cemento.** Or.: 15,10; 17,35; 20; 22,35.
ORFEO v. Zugna 50. **Mrs. Doubtfire.** Or.: 15; 17,30, 20; 22,30.
[illegible] c. V. Emanuele 28. **Uova d'oro.** Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
PLINIUS v. Abruzzi, [illegible]. [illegible] **- Il sospetto.** Or.: 14,30; 16,30; 18,25; 20,25; 22,30.
[illegible] largo Augusto 1. **Il circo-[illegible] felicità.** Orario: 14,15; 16,50; 19,40; 22,30.
[illegible] via Pacinotti [illegible] **oggi.**
SPLENDOR v. G. Sasso 28. **Mrs. Doubtfire.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
TIFFANY c.so B. Aires 39. **Uova d'oro.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

TEATRI A MILANO

ALLA SCALA piazza della Scala, telefono 7200.3744.
[illegible]**VATORIO** via Conservatorio 12, telefono 7600.1755: Concerti.
ARSENALE via C. Correnti 11, tel. 837.5898. Ore 21,15 **Il Vangelo secondo** [illegible].
[illegible] piazza XXV Aprile 10, Tel [illegible]. Ore 21 Lino Banfi in **Arcobaleno.**
[illegible] **BABILA** corso Venezia 2, telefono 7600.2985. **Luv.** Ore 21.
[illegible] via Filodrammatici 1. Per informazioni telefonare 869.3659. Ore 21 **Werter.**
OUT OFF via Duprè 4. Per informazioni telefono 3926.[illegible]. Ore 21 **Orestiada.**
PICCOLO TEATRO [illegible] Rovello 2, tel. 877.663. Ore 16 **Laboratorio Shakespeariano.**
MANZONI via Manzoni, [illegible]. Per inf. tel. 7600.0231. Ore 20,45 [illegible] **fortuna c'è la musica.**
[illegible] via D. Crespi 9. Per informazioni telefonare [illegible]. Ore 21 [illegible] **Massinelli ai bidelli e la classe di Asan.**
OLMETTO via Olmetto 8/a. Per informazioni tel. 87 51.85.
NUOVO p. S. Babila 37, telefono 760[illegible]086/87. Ore 20,45 **Un [illegible] che si chiama Desiderio.**
TEATRO VERDI via Pastrengo 16, tel. 607.16.95. Ore 21. **Panebiù.**

LE TV PRIVATE

[illegible]**VARA:** 19,30 Videonovara notizie; 20 [illegible] tuttomusic; 22,30 Videonovara notizie; 23 Videonovara sport, replica. **VCO:** 19,30 VCO notizie; 20 Pescare è bello; 20,30 Italia voto; 21,30 Salto [illegible] buio, telefilm; 22,30 VCO notizie; 23 Tv movie; 0,30 VCO [illegible]. **ALTAITALIA TV:** 20,45 Il fantastico mondo di Mr. Monroe, [illegible]m; 21,30 Curro Jimenez, telefilm; 22,30 [illegible] edizione notte; 23,15 Curro Jimenez, telefilm.

Nel campionato di Eccellenza, la capolista Borgosesia allunga sui novaresi

Iris Oleggio, un passo indietro

La Novese si conferma «bestia nera» degli arancioni, mentre l'undici di Paolo Rosa fa un sol boccone del Bellinzago. Per il primato sarà decisivo lo scontro diretto. Domani si recupera Omegna-Libarna

OLEGGIO. Nove giornate alla conclusione del campionato [illegible] Eccellenza. C'è chi dice che il Borgosesia abbia già la promozione in [illegible]. La squadra [illegible] Paolo Rosa sta andando troppo forte. L'Oleggio è demoralizzato.

Dopo nove vittorie consecutive il pareggio [illegible] la Novese poteva anche starci, visto oltretutto che gli alessandrini, autentica «bestia nera» degli arancione, avevano già vinto la partita [illegible] andata. E invece il pareggio ha avuto effetti devastanti, raddoppiando il ritardo dalla capolista, ora salito [illegible] due punti. [illegible] dirà: ma [illegible] sono due punti di fronte all'eternità.

Due punti sono una eternità. Il Borgosesia [illegible] a +3 in media inglese. Chi lo fermerà? Ci sono nove partite, qualcosa può ancora succedere. C'è lo scontro diretto, che verrà giocato ad Oleggio. Certo se Paolo Rosa e [illegible] sua troupe dovessero arrivare allo scontro della verità con tre punti [illegible] vantaggio, allora addio. «Sì, siamo in una posizione molto critica. Da oggi in avanti non possiamo più perdere, anzi dovremo sempre vincere». Carlo Manzetti è più realista del re. E Specchia? Da due turni va in bianco. Sveglia bomber!

Qualche illuso aveva sperato in un aiuto indiretto dei «cugini» del Bellinzago. Ma, a Borgosesia, [illegible] Bellinzago ha resistito dieci minuti, fino [illegible] gol di Scienza. L'Iris non deve contare su nessuno. Se pensa di poter vincere altre nove partite, allora arriva allo spareggio finale. Se, invece, crede di poter perdere altri punti, allora la faccenda si fa molto più complicata, perchè nessuno può prevedere quante briciole lascerà cadere dalla propria tavola la capolista. Il Libarna è finito a 6 punti. Domani recupera la partita [illegible] l'Omegna e [illegible] di risalire a -4. Ma è un'Omegna che deve assolutamente riprendere quota.

Cinque sconfitte consecutive per i rossoneri [illegible] Adelmo Paris e adesso è crisi profonda: soprattutto dopo l'incredibile sconfitta casalinga inflitta dall'ormai retrocesso Trecate.

Il [illegible] del campionato ha vi[illegible] alcune squadre che già avevano tolto il disturbo riprendere dignitosa quotazione. [illegible] Caltignaga, per esempio, [illegible] [illegible] gol del solito Cerutti (quindicesimo centro personale) ha fatto fuori il Casale; mentre il Borgomanero, con una doppietta di Monzani, ha sconfitto il Trino. Il Borgo [illegible] sta dunque riproponendo per [illegible] buon finale dopo la [illegible] [illegible] Coppa Italia. A proposito, ricordiamo che la fase regionale [illegible] Coppa è stata vinta proprio dall'Ivrea di Domenico Marocchino, che ora accede alla fase nazionale: [illegible] vincerà la competizione, potrà passare direttamente al campionato dilettanti. Il Borgo di Giromini, come si ricorderà, era stato estromesso proprio dall'Ivrea: ai rossoblù [illegible] era bastata una vittoria in trasferta per ribaltare la sconfitta casalinga.

Sempre per l'Eccellenza passano in archivio un pareggio [illegible] Cerano contro il Fulvius e una striminzita vittoria della Juve Domo contro la «supercenerentola» Ovada. Quello stesso Ovada che domenica ospiterà l'Oleggio. Quanto al Borgosesia, la capolista se [illegible] vedrà in casa propria [illegible] l'Omegna. Un'Omegna dunque protagonista due volte: giovedì sera contro il Libarna e domenica pomeriggio a Borgosesia. **[s. bot.]**

Un passo indietro per l'Iris Oleggio dopo il pareggio casalingo con la Novese

Promozione, episodio curioso

Partita sospesa a Gravellona arbitro concede rigore e scappa

ARONA. E' rientrato il libero Galeazzi e l'Arona ha di [illegible] abbassato la saracinesca. E' stata una bella partita quella che i ragazzi di Nedo Lori hanno disputato contro il Valsessera di Zardi e Mellano.

Un solo gol, quello del solito Montesano, capocannoniere del girone, e altri due punti per [illegible] almeno in apprensione la Sunese. Ma i «lupi» non mollano, anzi. La Crevolese di Collane [illegible] qualcosa. Mezz'ora di fuochi d'artificio [illegible] poi le pirotecniche punizioni di Scialino vanno a bersaglio. Arona e Su[illegible] al comando con gli stessi punti, [illegible] la [illegible] deve ancora recuperare [illegible] partita con il Valsessera. L'Arona assicura comunque di volerci credere e di giocare per vincere.

[illegible] domenica, ospite il quadrato Gattinara, avrà un'altra occasione per dimostrarlo. Il Suno, da parte sua, è già proteso verso la volata finale. Non vuole correre rischi [illegible] aspetta la Varalpombiese come il lupo aspet[illegible] [illegible] l'agnello. La Castellettese impatta col Momo e altrettanto fanno Intra e Villadossola sottraendosi punti vitali. Detto del Berengo che vince sul Vignale e della Varalpombiese che perde in casa dalla Doufur, si può chiudere con Gravellona-Dormelletto, un gol per parte, ma partita sospesa all'88. Perchè? Perchè l'arbitro Bianchesi di Crema si è spaventato quando i dormellettesi, più svegli che mai, per quanto ridotti in nove, lo hanno circondato. Loro vole[illegible] solo dirgli che quel rigore non doveva essere fatto ripetere. Se Vismara, che già aveva pareggiato dal dischetto, que[illegible] volta aveva sbagliato, peggio per lui. C'erano alcuni giocatori ospiti in area. D'accordo, ma quelli di [illegible] dov'erano? Comunque sia, l'arbitro è scappato. Primo, salvare la pelle. Il pareggio potrebbe anche non essere omologato. Diciamo che [illegible] Dormelletto potrebbe perdere la partita a tavolino. **[a. b.]**

VOLLEY

Le ragazze romagnanesi sempre più lanciate verso la promozione in serie B1

Il Pavic «rosa» ha preso il volo

Cinzia Sattin [illegible] compagne a Sumirago hanno conquistato la sesta vittoria consecutiva per 3-0 impartendo una severa lezione all'ex primatista. Il vantaggio da amministrare sale ma l'allenatore Villa predica umiltà

ROMAGNANO SESIA. Il Pavic «rosa» ha preso il volo. Nel campionato di serie B2 le ragazze allenate da Luciano Villa stanno macinando gioco [illegible] avversarie. La sesta vittoria 3-0 consecutiva è stata la più importante, quella di sabato sera, conquistata [illegible] Sumirago contro l'ex primatista, diretta dal novarese Gerardo Pedullà. Due punti che hanno consentito alle romagnanesi di issarsi in solitudine [illegible] vetta alla classifica, abbandonando proprio la [illegible]moda compagnia del Sumirago. Nessuno era mai riuscito [illegible] fare risultato nella tana delle varesine. Ci sono riuscite Cinzia Sattin e compagne.

Davvero una bella soddisfazione per [illegible] clan [illegible] al femminile che adesso, giustamente, fa più di un pensierino alla promozione in B1. Un salto [illegible] categoria che in riva al Sesia si attende almeno da cinque anni ma che, per un motivo [illegible] per l'altro, è sempre sfumato per un soffio. Lo «skipper» Luciano Villa però preferisce muoversi con i piedi di piombo: «Approdare [illegible] campionato superiore comporterebbe un impegno economico maggiore [illegible] parte della società. Il vero problema è questo, inutile nasconderlo. Nella promozione [illegible] crediamo, in primis proprio le ragazze che ogni sabato vanno in campo sempre per vincere. Abbiamo imparato ad [illegible] meno sprreconi. Diciamo che è [illegible] buon momento per noi, tutto sta girando per il verso giusto».

Come sabato sera, a Sumirago, quando le locali hanno [illegible]lito una clamorosa palla set, facendosi rimontare dal 14-9 [illegible] 16-14. [illegible] per vincere un campionato, lo sanno tutti, ci vuole anche un pizzico di buona sor[illegible] «La fortuna ci sta anche preservando da infortuni - aggiunge Villa -. Non possiamo dimenticare che la nostra squadra è composta da otto giocatrici. Basta che si faccia male una ragazza [illegible] salta mezza formazio[illegible] Viviamo alla giornata, abbiamo ancora turni difficili come sabato [illegible] [illegible] la Pro Patria. Attenzione all'Alba, potrebbe tornare in corsa, lo stesso vale per Cologno e Racconigi». [illegible] intanto, Lara Seragiotto e compagne giocano [illegible] vincono divertendosi. Che sia questa la formula segreta alla base dell'esplosione Pavic [illegible] B2? Possibile. Ma adesso al campionato si affiancano pure gli impegni di coppa [illegible] Lega. Le sesiane sono agli ottavi di finale: martedì prossimo al palasport [illegible] via Pizzorno arriva il Castellanza, squadra di B1. Un piccolo anticipo del prossimo anno, anche se [illegible] Romagnano tutti [illegible] ferro. **[m. p.]**

Lara Seragiotto e Alessandra Negretti, due pedine fondamentali del Pavic «rosa»

PESISTICA

Da assistente in uno studio dentistico ad [illegible] nella manica della società del presidente Danesi

Borgomanero ha trovato l'erede della Dola

Ventidue anni, dopo soli tre mesi di allenamenti alza il suo peso

BORGOMANERO. La pesistica borgomanerese non ha avuto [illegible] tempo di rimpiangere il ritiro della «star» Claudia Dola: per i prossimi campionati femminili in programma ad aprile il suo nuovo asso nella manica si chia[illegible] Laura Rossi.

Classe '71, assistente in uno studio dentistico, Laura è minuta. Alla palestra ci è arrivata per caso, per sfruttare il tempo lasciato libero dal lavoro. E [illegible] pochi mesi, con due ore di allenamento al giorno, ha bruciato [illegible] tappe, ripetendo e migliorando gli stessi dati tecnici della Dola: solleva alle due prove, strappo e lancio, il suo peso, 52 kg. Un risultato incredibile, che ha lasciato esterrefatto lo stesso Danesi: «Il fisico di Laura non è certo possente. Ma la ragazza ha grande forza di volontà, un dinamismo ed [illegible] determinazione che l'hanno aiutata, con l'allenamento costante, a raggiungere questi risultati».

Tra i tecnici che aiutano Danesi negli allenamenti [illegible] prove di Laura Rossi hanno suscitato grande [illegible]: arrivata tardi alla specialità, in tre mesi ha superato le prospettive più rosee. Anche i risultati di Claudia Dola, 26 anni, campionessa italia[illegible] assoluta per 4, sempre sul podio ai Giochi del Mediterraneo e ai campionati mondiali.

La campionessa era il fiore all'occhiello della società: il suo ritiro per questioni di lavoro sembrava aver appannato [illegible] nome della pesistica femminile novarese e piemontese. [illegible] ora è spuntata Laura e in palestra si lavora per renderla la degna erede di Claudia. Superati i test tecnici, il suo b[illegible] di prova sarà la Coppa italiana femminile, in programma a Pordenone [illegible] aprile. E' la gara più importante per la pesistica femminile. Danesi è entusiasta ma cau[illegible]: «I risultati tecnici sono eccellenti. Sulla carta Laura ha ottime possibilità di vittoria. Si vedrà. Del resto, il lavoro effettuato in palestra di soli tre mesi promette bene. Dopo aver seguito Claudia Dola in questi anni, pensiamo proprio di aver trovato una sua sostituta. Del resto Laura è giovane, avrà tutto il tempo per formarsi un bagaglio di esperienza di gara». La società borgomanerese ha sempre avuto un occhio di riguardo per la pesistica «rosa». In questo senso vanta un primato che divide [illegible] il Club Atletico Veneziano di Foggia: sono le due società che hanno portato avanti, prime in Italia, il discorso della pesistica femminile: già dal 1988 hanno acquistato Valenza internazionale partecipando ai campionati europei femminili. Ma in provincia non c'è solo Borgomanero: Stefano Vigna, 21 anni, della Posi[illegible] Omegna, ha ottenuto ottimi risultati tecnici allo stage nazionale. **[c. m.]**

Laura Rossi, speranza del «peso» [illegible]

Seconde in serie B

Le ragazze Regaldi [illegible] più vicine al massimo torneo

NOVARA. Con febbraio si è chiusa la serie B nazionale femminile di tennistavolo e le pongiste novaresi del Gs Regaldi hanno confermato il salto di qualità della squadra. Dopo i trionfi degli Anni Settanta, le formazioni della storica società novarese avevano conosciuto un periodo di stasi. I risultati conseguiti quest'anno fanno ben sperare per un ritorno della società agli antichi successi.

Il dato più eclatante è proprio quello delle ragazze della B, che hanno concluso il campionato in seconda piazza, dietro la Recoaro Bolzano. La Recoaro Bolzano è una squadra che all'ultimo momento aveva rinunciato alla serie A. «Se sommiamo questo dato - dice uno dei dirigenti, Giorgio Massolo - al fatto che quest'anno la formazione era prevalentemente [illegible] juniores, il secondo posto significa che abbiamo raggiunto un buon livello». **[c. m.]**

SPORT BABY

I calciatori del futuro con Beppe Furino a Vignale

S'impara a giocare

Sono due le società novaresi che chiamano i giovanissimi a provare la loro abilità calcistica. Un appello arriva dal Gs Vignale Calcio. Quest'anno ha organizzato una scuola di calcio suddivisa in due fasce, intesa come attività di completamento ai ragazzi che si avvicinano o già praticano il gioco del calcio. L'iniziativa è patrocinata dalla Figc e dal Coni: i ragazzi saran[illegible] suddivisi in due fasce, [illegible] 6 a 9 anni e da 10 a 12. Le lezioni si terranno il lunedì [illegible] mercoledì dalle 17 alle 19. Tra i responsabili del [illegible] figurano Marco Anselmi, osservatore nazionale del Parma, e Ernesto Marchi, preparatore [illegible] Bellinzago. La scuola di calcio organizzata dal Vignale Calcio avrà anche momenti di riflessione sull'attività calcistica: personaggi del mondo calcistico saranno ospiti della scuola della scuola e parleranno dei loro primi approcci [illegible] il pallone. Durante il corso si terranno convegni sulla medicina sportiva applicata al gioco [illegible] [illegible]io. Chi volesse partecipare può telefonare alla segreteria del Gs Vignale, tel. 55691 ogni giorno dalle 15,30 alle 20. Il campo sportivo di Vignale sarà protagonista anche di una selezione di giovani calciatori degli anni '80-'81, promossa dalla Juventus. L'appuntamento è per lunedì 7 marzo [illegible] 14,30 al campo di corso Risorgimento 363: per la società torinese sarà presente Giuseppe Furino. Il secondo invito arriva dalla Sanmartinese Calcio, che offre una opportunità [illegible] gioco [illegible] ragazzi di tutte le classi delle elementari. Gli interessati possono rivolgersi all'oratorio [illegible] San Marti[illegible] in via Agogna 8b. Gli allenamenti si svolgono in diverse giornate a seconda delle fasce di età. L'invito è [illegible] anche ai genitori, se interessati [illegible] diventare collaboratori o dirigenti.

GINNASTICA

«Azzurrine» in luce

[illegible] evidenza le atlete della Libertas Novara, impegnate nello scorso fine settimana nel campionato junior di alta specializzazione. Nella prova milanese Elena Cardani [illegible] Anna Portelli hanno ottenuto il quinto e sesto posto. Sempre [illegible] Milano, a [illegible] De' Pecchi, si è svolto il campionato interregionale di serie C, per la categoria allieve. Con Chiara Malandra, Laura Bonafè e Francesca Passaretti la Libertas [illegible] conquistato la decima posizione. Ventunesima posizione invece nella terza prova del campionato di «C» di ginnastica ritmica sportiva, che si è svolta a Rivoli. Qui la Libertas Novara schierava Antonella Sacchitelli, Francesca Bertalli, Cristina Genestrone, Elena Conte e Sara Sturmofel.

BASEBALL

Torneo per i piccoli

Mentre continuano gli allenamenti delle varie categorie del Porta Mortara Baseball [illegible] preparazione del campionato 1994, l'attenzione dei tecnici è rivolta all'attività promozionale per ragazze e ragazzi dai 6 ai 12 anni che vogliono provare l'emozione del «batti e corri». [illegible] allena[illegible] sono in corso al Palaverdi [illegible] venerdì dalle 17 alle 18. A conclusione dell'iniziativa il 13 marzo dalle 14 alle 18 si svolgerà il torneo indoor «Diamantes», d[illegible] gironi all'italiana, a cui parteciperanno 8 squadre di altrettanti Centri [illegible] avviamento allo sport.

TENNIS

Racchette terribili

I tennisti novaresi under 12 hanno evidenziato tutta [illegible] loro grinta nel corso della Coppa provinciale. Domenica erano impegnati nella semifinale della specialità, disputata a Novi Ligure contro il Cuneo. La squadra azzurra ha vinto per 3 a 2, aggiudicandosi così [illegible] diritto [illegible] passare al turno successivo. In campo sono scesi Fabio Visentin, Andrea Hofer, Fabio Gallo, Silvia Di Titta, Carlotta Rosso e Stefano Bogani (riserva). Sabato il team novarese giocherà contro la provincia [illegible] Alessandria.

Sotto rete sul Sesia

Chi ha detto che il mini-volley [illegible] è impegnativo? [illegible] settore baby della società sesiana occupa molti dirigenti, allenatori e famiglie dei piccoli atleti che sognano di diventare famosi [illegible] i loro colleghi dell'Aceto Ponti [illegible] del Pavic. Il grosso cruccio dei sesiani è [illegible] non poter gestire in casa l'allenamento dei più piccoli: gli allenamenti si tengono a Serravalle Sesia, in quanto la palestra di via Pizzorno a Romagnano è occupata. Nonostante la gravosità dell'impegno, i miniatleti non disertano mai gli allenamenti. Tra famiglie e allenatori si è scatenata una gara alla solidarietà per non far mai [illegible]care l'aiuto. Le squadre hanno dato buoni riscontri: soprattutto la under 16, che sta affrontando co[illegible] [illegible] campionato provinciale di serie D. La caccia al campioncino è aperta. Affidarsi al mercato è oneroso e le società preferiscono coltivare [illegible] [illegible] le promesse del futuro.

Cristina Meneghini

LA STAMPA

VERCELLI-BIELLA

E VALSESIA

Mercoledì 2 Marzo 1994

VERCELLI via Duchessa Jolanda 20, tel. (0161) 65.062/54.747
BIELLA via Repubblica 29, tel. (015) 26.191/252.23.79

Il ministero della Ricerca scientifica ha approvato Energetica ed Elettronica

Due lauree brevi per Vercelli

L'annuncio del presidente della Provincia Valeri: le lezioni già dal prossimo anno accademico
Per ottenere il diploma [illegible] sufficienti due anni di studio. Matricole in arrivo da tutt'Italia

VERCELLI. Ingegneria fa il bis. Arrivano due lauree brevi: quella [illegible] Energetica (come previsto) e anche quella di Elettronica (piccola sorpresa). L'ha annunciato ieri il presidente della Provincia Gilberto Valeri, che è pure il presidente del Comitato universitario: «Ho appena avuto la conferma dal Politecnico: il ministero della Ricerca scientifica ha approvato il piano triennale sui diplomi di laurea, che a Vercelli prevede appunto questi corsi».

Se tutto va bene, le lezioni dovrebbero cominciare già dal prossimo anno [illegible] (quindi in autunno). «Ma tutto dipenderà dalle risorse disponibili - dice il presidente Valeri -: risorse che dovranno essere messe a disposizione [illegible] Politecnico di Torino».

Due anni di studi e gli iscritti possono accedere al diploma: un «curriculum» fortemente specialistico, sul quale Ingegneria (e il Comitato universitario) puntano molte carte. Già a dicembre, in occasione dell'apertura [illegible] dell'anno accademico, il rettore del Politecnico Rodolfo Zich [illegible] annunciato l'imminente nascita [illegible] corso di Energetica: «E' stato approvato dal Comitato universitario: manca solo la firma del ministro». Quella che è arrivata in questi giorni, appunto.

Secondo il piano ministeriale, Vercelli avrà anche la laurea breve in Elettronica: un'ipotesi di cui [illegible] parlato negli anni scorsi, e che ora ha ricevuto l'approvazione ufficiale [illegible] governo. «Voglio esprimere tutta la [illegible] soddisfazione», dice Valeri. E [illegible] da giurare che anche gli studenti (soprattutto loro, anzi) apprezzeranno molto l'arrivo [illegible] diplomi.

Il fiore all'occhiello della Facoltà [illegible] proprio il [illegible] di Energetica, che potrebbe attirare a Vercelli allievi provenienti [illegible] tutta Italia. Fonti alternative, energia del futuro: un [illegible] destinato a diventare molto importante, nella no[illegible]. Soprattutto p[illegible] presenza della centrale di Leri (in costruzione), alla quale dovrebbero affiancarsi i centri sperimentali previsti dai piani Enel. «Vercelli po[illegible] diventare la capitale della ricerca sulle fonti [illegible] energia», spiega Gilberto Valeri. Che parla anche di un'iniziativa appena varata dalla Facoltà di Ingegneria: [illegible] progetto sulle [illegible] tecnologie edilizie - spiega -: tecnologie che consentano il massimo di risparmio energetico».

E' stato impossibile, ieri, avere i commenti del preside di Ingegneria, Antonio Gugliotta, e del rettore, entrambi impegnati a Torino per una riunione. Oggi alle 11 il [illegible] Zich sarà a Vercelli, al collegio San Giuseppe, per presentare il progetto «Univer». (g. bu.)

Per gli studenti di Ingegneria a Vercelli nuove e interessanti prospettive

GIUNTA A RISCHIO

A Vercelli Lega in crisi

Oggi il Coreco deciderà la data del nuovo Consiglio comunale in cui dovrà essere approvato il bilancio. In caso contrario, si va alle urne.

A PAGINA 37

Vercelli-Casale

La statale sporcata di olio

CASALE. Macchie d'olio sulla statale per Vercelli hanno messo in allarme ieri sera vigili del fuoco, Anas e il Commissariato [illegible] polizia. La sostanza oleosa compariva a «strisciolino» sulla carreggiata Vercelli-Casale lungo un tratto consistente: almeno da Caresana fino allo stabilimento Bistefani. In effetti, lì vicino, due auto sono anche uscite di strada, per fortuna senza conseguenze per gli occupanti.

I vigili del fuoco sono intervenuti assieme agli agenti, ma lavare la sede stradale con getti d'acqua non era sufficiente. E' stata così avvertita l'Anas che in serata ha inviato uno dei [illegible] mezzi «spargisale» che ha cosparso la sede stradale di sabbia e sostanza «antiscivolo».

[illegible] era anche sparsa la psicosi della «nube» di petrolio proveniente da Trecate, ma è un'eventualità da escludere. Più probabile la fuoriuscita da un'autocisterna in transito [illegible] Vercelli e Casale. (t. f.)

[illegible] E VALLE D'AOSTA

Aosta, Novara, Vercelli, Torino, Asti, Alessandria, Cuneo
Sereno, Variabile, Nuvoloso, Pioggia, Temporale, Nebbia, Neve, Ghiaccio, Venti

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Cielo nuvoloso con possibilità di isolate precipitazioni; visibilità ridotta per banchi di nebbia.
TEMPERATURA. In lieve diminuzione.
VENTI. Moderati settentrionali.
[illegible] **TEMPO.** [illegible] prevalentemente sereno, salvo la formazione di nubi alte o sottili.

LE TE[illegible] DI IERI A VERCELLI
Max: 11; min: 3; media: 6

[illegible] FA
Max: 6; min: -1; media: 3

TEMPERATURE IN[illegible]
Torino 9,6; Novara 10; Asti 8; Aosta 7; Cuneo 9; Alessandria [illegible]

Durante la visita dell'ambasciatore Usa

Difese gli indiani Buratti a giudizio

BIELLA. Rischia di costare caro al capogruppo dei verdi Gustavo Buratti il suo amore per le minoranze etniche. E' stato citato in giudizio davanti al pretore il 22 [illegible] per «manifestazione non autorizzata»: due anni fa durante la visita ufficiale a Biella dell'ambasciatore Usa Peter Secchia improvvisò una protesta a favore degli indiani d'America. Insieme ai colleghi consiglieri Daniele Gamba ed Egle Timo Griffa si paludò con grandi cartelli con scritte [illegible] tipo [illegible] anni [illegible] rapina a danno degli indiani. Ora basta». E così vestiti, i verdi si presentarono al ricevimento a Palazzo Oropa e poi sfilarono in [illegible] le autorità e il seguito.

Una manifestazione [illegible] protesta civile, ma che diede fastidio: Peter Secchia come si ricorderà è di origine biellese. A Masserano e a Brusnengo ha ancora diversi parenti.

Così intervenne la polizia, i cartelli furono sequestrati e scattò la denuncia per «manifestazione non autorizzata». Buratti infatti [illegible] preventivamente segnalato la protesta in Commissariato.

La denuncia è [illegible] trasformata in citazione a giudizio [illegible] sostituto Maria Luisa Ferrari. Il processo però potrebbe [illegible] rinviato: oggi Buratti è [illegible] ricoverato all'ospedale di Novara per essere sottoposto a [illegible] delicato intervento al cuore. Gli devono essere applicati tre by-pass. (m. al.)

Guai giudiziari [illegible] Gustavo Buratti [illegible] di una protesta non autorizzata in favore degli indiani d'America

Un biellese a Varazze denunciato per sottrazione di minore

Sequestra la figlia di 6 anni

La piccola è nata dalla relazione, poi interrotta, con una ballerina. Ottenuto il consenso per tenere qualche giorno la bimba non l'aveva più riportata a casa

VARAZZE. Fugge con la figlia di sei [illegible] e viene denunciato per sottrazione di [illegible]. Un commerciante biellese, D.S., [illegible] convivente di una ballerina dalla quale ha avuto una figlia, ha approfittato del fatto che la donna gli avesse consentito di tenere con sè per qualche giorno la piccola G.S. per sottrarla definitiva[illegible] alla madre naturale.

La donna, che [illegible] tempo risiede a Varazze con la bambina, era [illegible] raggiunta dall'ex convivente qualche giorno fa. L'uomo, che alloggiava in un albergo del centro ligure, era arrivato per [illegible] po' vicino alla figlia. [illegible] chiesto alla madre se poteva tenerla qualche giorno in più rispetto al solito week end promettendo che gliel'avrebbe riportata allo scadere del termine concordato.

[illegible] in realtà, la [illegible] per due giorni ha atteso invano il ritorno della piccola. Preoccupata ha cercato di rintracciare l'ex convivente [illegible] ma quando ha telefonato in hotel chiedendo notizie le hanno risposto che l'uomo se n'era andato. La madre si è quindi rivolta ai carabinieri che si sono messi alla ricerca [illegible] padre «rapitore»

Finalmente, dopo aver contattato tutti gli alberghi e le agenzie immobiliari, i carabinieri [illegible]o riusciti a scoprire [illegible] padre e figlia vivevano [illegible] qualche giorno [illegible] un alloggio ammobiliato di via Santa Maria in Bethlem, nei pressi dell'ospedale varazzino. La figlia è stata riportata dalla mamma e il commerciante biellese è stato interrogato per chiarire quali fossero le sue reali intenzioni.

L'uomo, accusato di sottrazione di minore, si è giustificato dicendo che la bambina aveva espresso la volontà di restare per sempre [illegible] lui. Certo [illegible] fatto che la ex convivente non avrebbe approvato, ha [illegible] di nascondersi a Varazze per qualche giorno con la figlia, [illegible] verificare che la bimba [illegible] sentisse la mancanza della mamma e fosse sicura della [illegible] decisione. Solo in un secondo tempo il padre si sarebbe definitivamente trasferito a Biella [illegible] bambina.

Dopo la denuncia dell'ex convivente, l'uomo dovrà rispondere davanti ai giudici [illegible] sottrazione di minore. La madre, infatti, risulta al momento l'unica ad avere diritto di tutela della piccola G.S. [illegible] il padre, che sembra non sia intenzionato ad abbandonare la bimba, avrebbe infatti deciso di andare fino in fondo per riuscire, con [illegible] battaglia legale, ad ottenere l'affidamento della piccola. L'unico e il reale problema [illegible] risolvere, a giudizio degli assistenti sociali che si [illegible] occupando [illegible] caso, sarà quello della figlia contesa, che nel fe[illegible] gioco dei genitori per conquistarne l'affetto e l'esclusiva rischia [illegible] dover fare i conti con problemi psicologici che potrebbero compromettere il suo equilibrio futuro.

[illegible] Zacco

Nel Biellese, a giudizio ragazza di 28 anni

Violenza su una bimba accusata la baby sitter

BIELLA. Finisce nell'aula del tribunale [illegible] storia di violenza sui minori che vede protagoni[illegible] una ragazza di [illegible] anni e una bambina di 12. Ieri il gip Bernardini ha infatti rinviato a giudizio la giovane con l'accusa [illegible] atti di libidine violenta: il processo si svolgerà il 20 aprile del prossimo [illegible]

La vicenda si sarebbe svolta in un piccolo Comune del Biellese. I genitori della piccola le[illegible] tutto il giorno e hanno bisogno di una persona di fiducia che accudisca la figlia per qualche ora. Dopo una breve ricerca, la scelta cade su una ventottenne, un'amica di famiglia che accetta di buon grado l'incarico.

A [illegible] '92, la giovane comincia il suo impegno come baby sitter: aspetta la bambina all'uscita [illegible] scuola, la riaccompagna a casa, trascorre [illegible] lei qualche [illegible] in attesa dell'arrivo dei genitori. Tutto sembra proseguire per il meglio e, per un anno, [illegible] nascono problemi di sorta.

All'improvviso, nel maggio del '93, i genitori della piccola si accorgono che qualcosa non va. La figlia sembra non volere più la compagnia dell'amica di famiglia, ma non fornisce spiegazioni. Subito papà e [illegible] non danno peso [illegible] parole della bambina, poi vogliono veder[illegible] chiaro. Chiedono all'altra figlia, poco più grande d'età, [illegible] conosce i motivi di un così [illegible] atteggiamento. Prima la ragazza tace, poi di fronte a domande sempre più insistenti crolla e confessa loro che la sorella si è confidata, raccontandole di atteggiamenti inequivocabili, [illegible] baci sulla bocca e di intime carezze.

I genitori sporgono subito denuncia alla magistratura e [illegible] l'indagine. Ieri, al gip Bernardini, sono stati esibiti anche dei certificati medici che fanno riferimento a graffi ed ematomi. Ma l'inchiesta [illegible] ne avvolta da un comprensibile riserbo. (d. p.)

Lo ha reso noto la corte d'appello di Torino

Senato, così il sorteggio di simboli e candidati

VERCELLI. La Corte d'Appello di Torino ha estratto l'ordine di apparizione sulla scheda elettorale dei simboli e dei candidati al senato. Ecco che cosa vedranno vercellesi, biellesi e valsesiani sulle schede senatoriali nei collegi numero 12 (Biella) e 13 (Vercelli-Casale-Valenza).

Il primo simbolo è quello dei Progressisti che a Biella candidano il deputato uscente del pds Wilmer Ronzani e, a Vercelli-Casale-Valenza, l'insegnante casalese Gianni Calvi.

Anche la Lega per il Piemonte avrebbe dovuto avere candidati nei nostri collegi senatoriali, ma la Cassazione non li [illegible] ammessi.

Secondo simbolo estratto quello del Patto per l'Italia. A Biella il candidato è il funzionario [illegible] Coreco e assessore comunale Flavio Como, a Vercelli il senatore uscente e avvocato Roberto Scheda.

A sorpresa, sulla scheda per il Senato [illegible] saranno anche due esponenti dei «Verdi Verdi»: nel collegio 12 (Biella) Giuliana Zaffino, di 41 anni, nel collegio 13 (Vercelli) Maria Cunegonda Zaffino, di 73 anni.

Quarto simbolo, quello del cartello Lega Nord-Forza Italia-Unione di centro e Ccd: nel collegio di Biella il candidato è l'imprenditore Claudio Regis, [illegible] della Lega; a Vercelli-Casale-Valenza, la scelta è caduta sul docente universitario Gilberto Curmegna.

Al quinto posto, troviamo il simbolo dei Riformatori-Lista Pannella, che candidano a Biella Alberta Ardizzone, di Pianezza (una sorpresa) e a Vercelli il restauratore [illegible] mobili Giuseppe La Maestra, che inizialmente doveva essere nel collegio biellese.

Infine, sesto posto in scheda per Alleanza nazionale, che propone l'avvocato Sandro Delmastro nel collegio di Biella e il medico ospedaliero Bruno Aquilini nel collegio Vercelli-Casale-Valenza. (g. mo.)

Il Comune ha riesumato una vecchia disposizione che prevede multe salate

«Pedinare i cani? E' assurdo»

Scoppia la guerra alla sporcizia con ammende ai proprietari degli animali che lasciano dei «ricordini» e a chi getta rifiuti e cartacce. Ma i vigili urbani anticipano: «Con questo organico non se ne parla»

VERCELLI. Se fosse una guerra si chiamerebbe «guerra alla sporcizia»: multe anti-cacca per i [illegible] che sporcano agli angoli delle strade e sulle aiuole e contravvenzioni per i cittadini che gettano a terra rifiuti [illegible] car[illegible]. Chi pensa di farla franca o di cavarsela con [illegible] sanzione non troppo salata questa volta sbaglia: i civich, [illegible] ordine dell'Amministrazione, saranno più severi nei confronti di tutti coloro che sporcano: animali o persone che siano.

Il [illegible] più eclatante [illegible] quello accaduto l'altro giorno [illegible] Trino: i vigili urbani, dopo aver pedinato per 2 ore un cane, hanno recapitato alla proprietaria 200 mila lire [illegible] multa. Sembra inutile ripetere che più che la cifra da sborsare, è stato messo in discussione l'inseguimento degli agenti, trasformatisi per l'occasione in autentici investigatori privati.

Le reazioni al blitz sono state immediate. «Il sindaco ha applicato il regolamento in [illegible] distorto», ha affermato Gian Luigi Guasco, [illegible] dei più agguerriti consiglieri d'opposizione. Per tutta risposta Giovanni Tricerri, primo cittadino di Trino, afferma che «il regolamento era già stato approvato nel '92» (tradotto: quando c'era Guasco). Eloquente il parere dei proprietari dello sventurato cagnolino, [illegible] shar pei cinese [illegible] nulla può: «Multa [illegible] no, in casi [illegible] questo dovrebbe prevalere il buon senso».

E a Vercelli come si prepara la battaglia alla sporcizia? Assisteremo anche qui ad insoliti raid anti-cacca mattutini? Dal comando di piazza del Municipio dicono «nell'ordinanza del sindaco ci viene chiesto di fare più attenzione nei confronti di chi imbratta il suolo pubblico: tutto qui».

E sui pedinamenti qual [illegible] il parere dei vigili urbani? «Abbiamo troppi problemi [illegible] organico, per pensare di inseguire anche i cani». Da precisare che nel capoluogo le multe previste dall'ordinanza partono dalle 40 mila lire.

Certo è che l'idea di punire chi sporca è nata sotto la spinta delle proteste degli abitanti. «Proprio per venire incontro alle esigenze dei cittadini», aveva detto [illegible] giorni [illegible] Andrea Olivelli, assessore ai Lavori pubblici, dopo aver riesumato il famoso decreto anti-cacche dell'ex sindaco Bodo.

E, da un mese a questa parte, anche tra i lettori [illegible] «Stampa» ha preso il [illegible] un vero e proprio dibattito. C'è chi punta il dito sui portici di piazza Cavour, presi di mira ogni ora del giorno da cani e piccioni, mentre in un'altra lettera [illegible] si sofferma sulla sporcizia di corso Libertà e vie limitrofe.

Ma non tutti sono d'accordo. Due lettori di Cerrione, Attilio Cicuta e Anna Musso, prendono le difese dei «quattrozampe»: «Non ha colpa il cane se il suo padrone non [illegible] preoccupa [illegible] munirsi di palettina [illegible] busta. [illegible] poi sarebbe utile lamentarsi non di un piccolo bisognino che non inquina, bensì di lattine [illegible] bibite [illegible] bottiglie rotte che ormai troviamo dappertutto».

Immediata la risposta, recapitata a mano il mattino successivo. Riassunto del messaggio: «Fido non c'entra nulla, sono i padroni che vanno multati quando il loro cane [illegible] pipì per strada». Ma la polemica non ac[illegible] a spegnersi.

E a questo punto un lettore suggerisce: «Sono d'accordo sul decreto anti-cacca, ma, come avviene in altri Comuni, perchè non ci viene data paletta e sacchetto, per raccogliere gli [illegible]zi della passeggiata?». Decisio[illegible] che non penalizzerebbe Fido e accontenterebbe il suo padrone.

[illegible]

I proprietari dei cani che sporcano sul suolo pubblico potrebbero essere multati

Una lettera di Carlo Reale

Dovremo insegnare ai randagi un po' di buona educazione?

VERCELLI. Dalla stampa locale ho appreso dell'ordinanza che il sindaco Mietta Baracchi Bavagnoli intende adottare per vietare ai proprietari di portare i cani per i bisogni fisiologici in zone pubbliche e dall'obbligo di munirsi [illegible] guinzaglio e museruola.

Essendo proprietario di uno yorkshire, [illegible] concorde nell'evitare d'insudiciare i marciapiedi e per questo da tempo sono in possesso di paletta e sacchetto per la pulizia del suolo, ma mi domando dove posso buttare il sacchetto? E' giusto lasciare gli escrementi nei [illegible]sonetti, considerate poi le quantità, [illegible] certo indifferenti tenuto conto di tutti i cani che vi sono a Vercelli? Ed ai randagi verrà insegnato che cosa fare?

In merito agli escrementi nei cassonetti pare che esistano lamentele per la situazione igienica e l'olezzo che ne deriva. E' pur vero che il problema relativo al suolo pubblico è più «sentito» perchè oltretutto può anche accadere, [illegible] [illegible] cammina, di non accorgersi [illegible] una determinata «presenza».

Però in discorsi di questo tipo non si possono dimenticare i «ricordini» degli altri animali, quali piccioni e gatti, nè il [illegible]portamento di alcuni «bipedi» che considerano i portici della città, non ultimi quelli di piazza del Municipio, al pari delle «toelette».

Ed egualmente è comprensibile il disagio dei genitori che non possono lasciare i loro bambini giocare nei giardini della città. Ma allora che dire delle siringhe che si p[illegible] trovare fra i radi ciuffi d'erba dei parchi?

Spero che la stessa attenzione ai cani sia riservata anche a chi getta mozziconi [illegible] terra, a chi lancia in strada la polvere ed altro [illegible] proprio balcone, a chi abbandona bottiglie di birra vuote sui marciapiedi e [illegible] chi per maleducazione lascia la propria mondezza in giro senza metterla nel cassonetto. Pertanto se «caccia all'insudiciatore dev'essere fatta» almeno sia uguale per tutti.

Non invidio pertanto quei poveri vigili urbani costretti ora a scrutare se il cane, a passeggio con il proprio padrone, è colto da stimoli, e che per questo incarico sono [illegible]ti distolti dai centri nevralgici del traffico ingolfati da auto parcheggiate in duplice [illegible] triplice fila.

Spero anche in una maggior sollecitudine dell'Amnu nello svuotare gli strabocchevoli cassonetti portarifiuti: sovente durante questa operazione vengano lasciati dei «residui» nel raggio di qualche [illegible] senza che nessuno si preoccupi di raccoglierli.

E poi perchè non riservare anche a Vercelli, come avviene in altre città degli spazi riservati alle «passeggiate» dei cani, [illegible] l'obbligo, naturalmente, ai proprietari di tener pulite queste aree? Mi pare sia giunto il momento di intervenire.

Carlo [illegible]

Carlo Reale

IN BREVE

ALAGNA

Incontro con Ennio Doris esperto economico

E' in programma per domani pomeriggio all'Unione alagnese un incontro [illegible] Ennio Doris, importante personaggio del Gruppo Fininvest e unico socio di Silvio Berlusconi in Programma Italia. L'appuntamento, fissato per le 18,30, riguarda unicamente [illegible] settore economico e non [illegible] alcuna valenza politica. [g. mo.]

VERCELLI

All'Università popolare corso [illegible] genealogia

Prenderà il via da questa sera il corso di genealogia, che l'Università popolare di Vercelli organizza per quest'anno. Le lezioni saranno tenute dal dottor Lorenzo Caratti di Valfrei. Nel programma rientrano lo studio delle fonti genealogiche [illegible] le di[illegible] rappresentazioni grafiche di una ricerca. La sede del corso è in via Fratelli Garrone, 20, nell'ex Palazzo dell'ospizio dei Poveri. [g. mo.]

[illegible]

La cena sociale del Club alpino

Giovedì prossimo al Modo hotel di piazza Medaglie d'oro, a Vercelli, [illegible] in programma il [illegible]vivio sociale del Cai. Il ritrovo è fissato per le 20,30. Durante la serata saranno consegnati sedici riconoscimenti [illegible] verrà anche assegnato il Premio Cai '93. Per ulteriori informazioni telefona[illegible] alla sede di via Stara, al 25.02.07 nei giorni di martedì e venerdì dopo le 21. Ricordiamo, inoltre, che venerdì [illegible] [illegible] si terrà l'annuale assemblea dei soci. [g. mo.]

Ieri i funerali

E' morto [illegible] 72 anni Ariotti

Si [illegible] svolti ieri mattina in San Bernardo i funerali del geometra Giuseppe Ariotti, morto a 72 anni.

Ariotti è stato un personaggio della Vercelli che lavora [illegible] produce, una Vercelli che veniva dal lontano Ottocento, tutta tesa a superare molte difficoltà ed inserirsi [illegible] città agricolo-industriale nel concerto piemontese.

Lui aveva sviluppato l'officina di costruzioni in ferro che era stata aperta dai suoi genitori. Allora [illegible] situata in via Dante Alighieri. Successivamente l'azienda era stata trasferita a Caresanablot, in una costruzione nuova, altamente efficiente e produttiva. Due anni fa ne aveva ceduto la proprietà alla ditta Schaier.

Ariotti era stato [illegible] cacciatore fra i più noti del Vercellese, oltre che essere un amante [illegible] praticante degli sport invernali. Faceva parte del Panathlon di Vercelli.

Lascia la moglie Stefanina, le figlie Alessandra ed Anna. [f. l.]

Gruppo monarchico

Pellegrinaggio sulla [illegible] di [illegible] II

VERCELLI. I monarchici di Vercelli ricorderanno Re Umberto II, nell'undicesimo anniversario della scomparsa, con un pellegrinaggio ad Hautecombe, in Francia. Sarà anche celebrata [illegible] messa di suffragio nella cattedrale di Vercelli.

La visita è in programma per sabato 19 marzo, quando una delegazione ufficiale, presieduta dal presidente provinciale Francesco Licciardi, assisterà nell'abbazia di Altacomba alla commemorazione del IV Re d'Italia.

Saranno presenti alle funzione religiosa i principi Vittorio Emanuele, Marina ed Emanue[illegible] Filiberto ed altri principi. Successivamente i monarchici vercellesi renderanno omaggio alla tomba del sovrano.

Tutti coloro che intendono partecipare al pellegrinaggio Vercelli-Hautecombe possono rivolgersi, sino al 15 marzo, alla segreteria [illegible] Movimento Monarchico, in via Galileo Ferraris 77 (numero di telefono 21.28.65), o alle altre sedi della provincia. [g. mo.]

Ieri code in centro e tante difficoltà per un posteggio in una zona non [illegible] pagamento

Piove, e il traffico assedia la città

Con il brutto tempo aumenta considerevolmente il numero delle vetture circolanti. Il problema continua a rimanere irrisolto come la vertenza con la Vercelli parcheggi. Segnaletica confusa in piazza Risorgimento

Tante auto parcheggiate ieri in via Balbo nonostante il divieto di [illegible] [FOTO CALPINI]

VERCELLI. La città [illegible] assediata dal traffico, ma le alternative tardano a venire. Anzi si può tranquillamente parlare di un lungo ritardo visto che [illegible] soluzioni all'orizzonte non ve ne sono.

E le conseguenze sono sotto gli occhi di tutti, specie se accade, come in questo inizio di settimana, che la pioggia la faccia da padrone, con la conseguenza di un maggior numero di vetture circolanti (e dell'inevitabile caos).

Se poi [illegible] giorno di mercato, [illegible] ieri, apriti cielo: non solo attraversare la città diventa [illegible] incubo, ma trovare un parcheggio è [illegible] sperare che sabato esca il superitardatario 38 sulla ruota di Bari.

Insomma, il traffico e la questione legata alla Vercelli-parcheggi, sono sempre al punto di partenza.

Un esempio? Basta guardare la cartellonistica in piazza Risorgimento. Le segnalazioni «a terra» [illegible] nella prima parte di via Caccianotti, per chi svolta da via Dionisotti, invitano gli automobilisti [illegible] procedere in direzione di via Mameli mentre [illegible] metà [illegible]lla piazza un bel cartello di divieto di transito in teoria nega l'accesso alle vetture (in realtà però tutti lo ignorano). Si provi però per un istante [illegible] mettersi nei panni di [illegible] [illegible] vercellese»...

Lo stesso accade in molte altre zone dove la confusione regna sovrana, specie se [illegible] giorno [illegible] mercato. Così ieri mattinata girare per la città è stato [illegible] autentico «tour de force». Code ai semafori, code nelle vie del centro, code quasi ovunque.

Ma [illegible] vero problema [illegible] quello della vertenza [illegible] la «Vercelli parcheggi». Chissà come andrà [illegible] finire. Per [illegible] momento, però, «regina» della situazione è l'incertezza.

In compenso i posti per lasciare l'auto in zone gratuite sono diminuiti, [illegible] [illegible] conseguenza che sovente bisogna fa[illegible] di necessità virtù, ovvero, come si vede dalla foto pubblicata qui a fianco, non [illegible] [illegible] scoraggiati [illegible] da un cartello di divieto di sosta.

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

Signor sindaco [illegible] l'inceneritore?

Desidero ricordare al sindaco di Mottalciata, che nella sua lettera di sabato scorso in cui affermava la sua opposizione al progetto Fenice, si è dimenticato di scrivere anche la sua personale disponibilità a situare l'inceneritore Cosrab nel proprio Comune, come affermato pubblicamente dal Presidente del Cosrab stesso, dottor Porte

Reputo di estrema gravità che [illegible] qualsiasi disponibilità sia emessa senza una qualsiasi d[illegible] di Giunta o di Consiglio e senza che sia supportata da un riscontro tecnico.

Roberto Vanzi, Mottalciata

Sociale di Borgosesia teatro [illegible]

Mi permetto di scrivere a «La Stampa» semplicemente per ricordare ai nostri amministratori comunali che Borgosesia sta perdendo uno dei suoi simboli: il teatro Sociale che per decenni ha rappresentato uno [illegible] fulcri della vita della nostra città.

Prendo spunto per segnalare questo fatto dalla bella mostra che si sta tenendo in questi giorni nella sede della Società valsesiana di cultura incentrata proprio sul teatro Sociale. In questa esposizione sono sotto gli occhi di tutti gli antichi fasti di quello che noi tutti borgosesiani consideriamo una parte importante della nostra storia, [illegible] delle nostre tradizioni.

Ancora qualche tempo [illegible] qualche politico aveva fatto della salvezza del Sociale [illegible] dei suoi cavalli di battaglia, che poi, aveva tranquillamente abbandonato al suo destino. Non mi risulta, infatti, che si sia approdato a qualche risultato: il Sociale [illegible] sempre chiuso e sta decadendo giorno dopo giorno sotto gli occhi di tutti.

Mi pare proprio [illegible] [illegible] che l'intera questione venga ripor[illegible] alla [illegible] e che l'amministrazione comunale prenda finalmente a cuore la questione.

Lettera firmata, Borgosesia

Ricordiamo che le lettere possono essere inviate e consegnate indifferentemente alle redazioni de La Stampa di Vercelli, in via Duchessa Jolanda 20, e Biella, in via Repubblica 29.

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Vercelli: (0161) 213.000 Croce Rossa; **Cigliano:** (0161) 44.600; **Gattinara:** (0163) 832.600; **Santhià:** (0161) 82.91; **Trino:** (0161) 801 465; **Biella:** (015) 20.100 - 20.101; **Borgosesia:** (0163) 25.333; **Cavaglià:** (0161) 966.066, **Cossato:** (015) 922.123; **Varallo:** (0163) 54 454; **Crescentino:** (0161) 841.122; **Volontari Soccorso Grignasco:** (0163) 418.617

PRONTO SOCCORSO

Vercelli: S. Andrea, telefono (0161) 593.333; ambul., [illegible] 57.500
Gattinara: telefono (0163) 822.245
Santhià: telefono (0161) 929.211
Biella: telefono (015) 350.3313

[illegible] DI [illegible]

A **Vercelli** oggi è di turno con apertura obbligatoria (8-12,30 e 15-20 a battenti aperti; 12,30-15 e 20-9 a battenti chiusi e con chiamata con ri[illegible] cetta medica urgente): *Farmacia comunale n. 2*, corso Torino angolo via Sebolino (Porta Torino), tel 392.070.

A **Biella** turno principale. *Farmacia Comunale*, via Fratelli Rosselli 104, tel 402.351; turno sussidiario *dr. Massimo Servo*, via Italia 11, tel. (015) 22 480/29 295. Orario turno principale farmacia: [illegible] 9-12,30 e 15-19,30 compresi giorni festivi. Nelle altre ore la farmacia apre su presentazione [illegible] ricetta medica urgente.

Per gli altri Comuni della Provincia, le farmacie svolgono anche la reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricetta medica urgente.

Gattinara: *Dr. Paolo Lorenzetti*, piazza Italia 23, tel. (0163) 833.238.
Borgosesia: *Dr. Piergiorgio Martelli*, piazza Parrocchiale 16, tel (0163) 22.298
Sagliano Micca: *Farmacia Valeggia*, via Capellaro 39, [illegible]. (015) 472.460.
Mongrando: *dr. Federico Baragiotta*, via Roma 14, tel (015) 666.250
Benna: *dr. Erminio Zambotti*, via Quattro Novembre 7, [illegible]. (015) 582.11.02
Trivero: *Dr. G. Guelpa*, via Roma 60 frazione Lora, tel (015) [illegible]
Valdengo: *Dott.sa Luisella Ro*, via Roma 92, [illegible]. (015) 682015

GUARDIA [illegible]

Vercelli: tel. (0161) [illegible] **Arborio:** tel. (0161) 86 384; **Biella:** tel. (015) 20.848/9, **Borgosesia:** tel. (0163) 25.513, **Cavaglià** tel. (0161) 96.470; **Cigliano:** tel. (0161) 44.524; **Cossato:** tel. (015) 922.801; **Crescentino:** tel (0161) 842.655; **Gattinara:** tel (0163) 835.411; **Santhià:** tel (0161) 929.200; **Trino:** [illegible] (0161) 829.585.

STATO CIVILE

[illegible]

NATI. Andrea Albergoni, Gaia Galdini, [illegible] Patillo, Lorenzo Incorvala.
MORTI. Vincenza Gaglione, [illegible] anni, pensionata.
SI SPOSERANNO. Giuseppe Mauriello, 29 anni, operaio con Stefania Matto, [illegible] anni, in attesa [illegible] occupazione.

ARBORIO

MORTI. Mario Gallaverna, [illegible] anni, pensionato.

BIELLA

NATI. Cecilia Barbera, Vanessa Zuccon, Maryam Nahhal, Elisa Ferrari.
MORTI. Irma Ginestrone, [illegible] anni, pensionata; Caterina Peraldini, 54 anni, casalinga.
SI SPOSERANNO. Pietro Sansaro, [illegible] anni, cuoco, con Barbara Zago, [illegible] anni, [illegible]

CURINO

MORTI. Jolanda Pasquero Beltola, 88 anni, pensionata.

POLLONE

NATI. Valentina Ferrari, Alberto Ramella Pralungo.

SALA

NATI. Jennifer Sodano.
MORTI. Guido Ramella Pralungo, 67 anni, pensionato.

TERNE[illegible]

MORTI. Louise Limerick Long, 94 anni, pensionata.

GLI APPUNTAMENTI

[illegible]

La storia degli [illegible]

Domani alle 15,30 nell'aula magna del Seminario di Vercelli, Rossella Bottini Treves, per le lezioni dei corsi dell'Università della terza età, terrà una relazione sull'argomento «Gli ebrei a Vercelli».

LA FESTA DELLE DONNE

Sabato alla Soms [illegible] Villata

La Società operaia [illegible] mutuo soccorso di Villata, anticipa alle 21 di sabato la festa delle donne. [illegible] locali di piazza Castello [illegible] svolgeranno animazioni e [illegible] cena fredda. A tutte le partecipanti verranno consegnati omaggi floreali.

[illegible]

Le grotte di Palinuro

Questa [illegible] alle 20,45, il club Acqua Sub Vercelli [illegible] il circolo Controluce presentano nel locale del sodalizio di piazza Cesare Battisti 7 a Vercelli, le proiezioni di diapositive dal titolo: «Le grotte di Palinuro», [illegible] [illegible] commento di Fabio Barbieri. La seconda parte della serata ha come tema: «Immersione nel Mediterraneo» di Diego Fassone.

CORSO PER VOLONTARI

All'Istituto Loreto

L'Associazione per il volontariato [illegible] nelle Unità locali dei servizi socio sanitari, d'intesa [illegible] collaborazione con la Caritas diocesana [illegible] di Vercelli, ha organizzato un corso per la preparazione all'esercizio di volontariato [illegible] allo svolgimento di servizi in situazioni di emergenza. Il corso, aperto [illegible] tutti, si svolgerà all'Istituto Loreto di Piazza d'Angennes a Vercelli. Le lezioni avranno inizio il 12 [illegible] alle 20,45. Informazioni e iscrizioni telefonando allo 0161. 750.371.

AGGIORNAMENTI

Insegnanti a lezione

«La grammatica del pensiero. Informatica [illegible] didattica: linguistica applicata» [illegible] l'argomento di un corso per docenti di scuola [illegible] base, di classe e di sostegno, organizzato nel capoluogo nel mese di marzo (a partire da domani) dalla sezione vercellese del Coordinamento nazionale insegnanti specializzati.

LA GIUNTA SULL'ORLO DEL BARATRO

Vercelli, il sindaco ha venti giorni per trovare i 21 voti

Bilancio, il Coreco decide la data del Consiglio-bis

VERCELLI

La crisi continua. Dimenticato il Consiglio della «fuga» sul Bilancio, il giorno dopo piovono le spiegazioni, le sgridate [illegible] le controffensive dell'opposizione, mentre continuano le acrobazie (sempre più difficili) per salvare la giunta.

Venti giorni. La parola, ieri, è passata al Coreco, il comitato regionale [illegible] controllo. Come prevede la legge, il sindaco e il segretario comunale hanno [illegible]formato (per lettera) che il Bilancio non è stato approvato. Oggi, alle 15, la commissione regionale si riunisce, per dare altri 20 giorni di tempo alla giunta. A partire da quando? Probabilmente da domani: il Consiglio, in questo caso, dovrebbe essere riconvocato entro il 23 marzo. Così, [illegible] pensava che l'escamotage della Lega servisse a spostare il [illegible] dibattito in aula dopo le elezioni del 27, dovrà ricredersi. Certo è che se il Bilancio l'altro giorno fosse stato bocciato, [illegible] rischiava di andare allo scioglimento immediato del Consiglio. «Questione di interpretazioni - dice il segretario Dattrino -: in alcuni casi è stata concessa la proroga ugualmente, in altri no».

L'ira di Mietta. Giornata brutta, ieri, per il sindaco. Corridoio [illegible] primo piano, ore 12: signora, permette una domanda? «No, grazie: scrivete sempre cose velenose». E si rintana nel suo ufficio.

All'attacco. L'operazione «Tempesta sulla giunta» [illegible] avanti. La conduce l'opposizione, che vuole raccogliere 21 lettere di dimissioni per far decadere il Consiglio. «Non hanno avuto il coraggio di andarsene, allora [illegible] a [illegible] noi», dice Dario Rossio, di Rifondazione. Finora hanno aderito all'appello anche il msi, i verdi, «Forza Vercelli», Bottero, Chiocchetti e forse anche pds e dc. Domani [illegible] in programma una riunione dei capigruppo [illegible] minoranza, che però il «verde» Gabriele Bagnasco vorrebbe anticipare a oggi. Aggiunge Rossio: «Tutti quanti, in Consiglio, hanno detto che [illegible] giunta fa schifo: vediamo se [illegible] coerentia». Mario Ricciardi, assente l'altro giorno in aula, ha detto che la Lega, «avendo pe[illegible] la maggioranza, [illegible] deve andare». Fa anche una rivelazione, il docente [illegible] Lettere: «Mi è stato chiesto di votare [illegible] favore del bilancio, ma ho rifiutato». E chi glielo ha chiesto? «Non lo dico», risponde Ricciardi. Che poi nella conversazione lascia cadere un «è normale che [illegible] siano contatti fra membri della maggioranza e dell'opposizione».

Salvezza. In questi [illegible] giorni, è scontato che la Lega cercherà i famosi due voti «salvagiunta» (e magari un accordo di lunga durata). Ma a chi rivolgersi, se tutti, in Consiglio, hanno pronunciato la condanna a morte [illegible] Mietta? Qualcuno si rimangerà [illegible] parola data? Il segretario [illegible] ppi Luca Sogno, ad esempio, di[illegible]: «Condivido la posizione dei "Democratici per Vercelli", che resterà immutata». La musica è la stessa anche per tutte le altre forze di minoranza. Ci saranno sorprese?

Mani Pulite. Un fatto è certo: la salvezza non arriverà dal gruppo Radaelli-Guazzotti. Spiegano: «Lunedì non siamo riusciti a parlare in Consiglio perchè, in scaletta, eravamo dopo il capogruppo della Lega che ha suonato il tutti-fuori, facendo mancare [illegible] numero legale». Continua Radaelli: «C'eravamo accordati così: Guazzotti avrebbe fatto [illegible] valutazione tecnica sul bilancio, ed [illegible] avrei affrontato, per ultimo, il discorso politico, annunciando il nostro voto contrario, ma c'è stato impedito [illegible] parlare».

Tuttavia c'è chi ritene che la Lega possa cercare [illegible] accordo soltanto con voi, alla luce dell'intesa nazionale fra il Carroccio e «Forza Italia», movimento del quale voi fate ormai parte.

Ribatte Radaelli: «Premettiamo una cosa. Proprio in extremis sono saltati fuori gli eroi dell'ultima ora, coloro che adesso si scagliano contro le scelte di questa giunta sull'inceneritore, sulla Vercelli Parcheggi, sulla Nordind; proprio coloro che adesso cavalcano la tigre della massoneria. Ma dov'era tutta questa gente quando noi soltanto, io Guazzotti e Rosso, porta[illegible] le denunce in procura sul nuovo appalto [illegible] Termomeccanico?». Continua [illegible] capogruppo di Alleanza Popolare: «Solo noi abbiamo fatto della vera opposizione alla Lega. Per questo motivo, non firmeremo sfiducie che possano dare fiato alle velleità delle sinistre. Il nostro scopo è di costituire un forte polo di centro, nell'area liberal-democratica, chiedendo la collaborazione di tutti i veri anticomuni[illegible]. Questo polo potrà davvero rilanciare la nostra città». [r. s.]

Guazzotti e Radaelli: «Nessun aiuto sottobanco a questa giunta»

Lettera aperta della Lega

«Cari cittadini, ecco perché abbiamo abbandonato l'aula»

Con toni diversi gli organi di informazione hanno pubblicato la notizia riguardante l'uscita dall'aula consiliare del gruppo della Lega Nord durante la seduta del 28 febbraio. C'è chi ha parlato di fuga, chi di [illegible]tage, chi di prolungamento di agonie. Siamo molto dispiaciuti dall'interpretazione data a questa nostra uscita dall'aula consiliare e intendiamo chiarire in modo netto questo nostro atteggiamento.

Perché tutto risulti chiaro, dobbiamo ricordare che, nonostante l'avvento della nuova legge elettorale che stabilisce nettamente i ruoli tra maggioranza [illegible] opposizione, [illegible] sempre stata ferma volontà della Lega Nord l'apertura ad un confronto «vero» [illegible] le forze d'opposizione; [illegible] confronto non sulle parole o sulle dichiarazioni, ma sui fatti.

Questo non è stato [illegible] possibile: non è nella mentalità della vecchia opposizione l'attitudine a collaborare; non interessa all'opposizione il bene della città e dei cittadini. Il loro scopo [illegible] sempre il solito: complicare, distruggere, mettere il bastone tra le ruote con tante inutili e sterili dichiarazioni di principio.

Tutto questo nonostante sia palese qu[illegible] impegno ci [illegible]ia mettendo Mietta per ricostrire [illegible] nostra amata Vercelli; un impegn[illegible] costante, meticoloso finalizzato a risolvere i problemi grandi e piccoli che [illegible] sono accavallati grazie all'incuria dei Sindaci passati. Mietta non ha la bacchetta magica; tutti sanno però con quanto ardore sappia affrontare problemi sui quali molti parlano, disquisiscono [illegible]a [illegible] vogliono e non sanno risolvere.

Mietta, i suoi collaboratori e la Lega Nord sanno certamente che i cittadini queste cose le avvertono; sanno [illegible] [illegible] [illegible] vogliono pochi mesi per finalizza[illegible] il grande progetto di ricostruzione morale e materiale di Vercelli; è questo il motivo per [illegible] il gruppo consiliare della Lega ha abbandonato l'aula; non certo per rimanere incollati alle sedie (e chi ci conosce sa quanto sia vero) [illegible] perché reputiamo che ci siano le condizioni per continuare a lavorare.

Non ci sentiamo, cari vercellesi, di abbandonare il campo di battaglia [illegible] «sentire» che siete voi che lo volete. [illegible] siamo codardi; non siamo scappati dall'aula. Codardi sono quelli che si sono fatti eleggere nelle nostre liste e poi si sono dichiarati indipendenti arrogandosi [illegible] diritto che non hanno. Codardi sono quei consiglieri che sono schiavi [illegible] dei vecchi partiti nonostante le loro cocenti sconfitte elettorali.

La Lega Nord non fugge di fronte [illegible] proprie responsabilità: finché Mietta perseguirà [illegible] la stessa forza, onestà e competenza i problemi [illegible] Vercelli, noi saremo, [illegible] voi cittadini, al suo fianco.

Il gruppo consiliare della Lega Nord

In alto, da sinistra, il capogruppo della Lega Massimo Varese e il sindaco Mietta Baracchi. Qui sopra il dissidente Piermario Viale

In Provincia tutto ok grazie a Tasso

Ma adesso lasciano l'incarico due assessori

VERCELLI. Mentre il Consiglio comunale di Vercelli è sull'orlo dello scioglimento, la Provincia [illegible] superato l'esame-bilancio, anche se con un po' di suspen[illegible]: il [illegible] decisivo è infatti arrivato da un componente della minoranza, il socialdemocratico Fiorenzo Tasso. Il presidente Valeri è soddisfatto del bilancio (che, per la prima volta dopo parecchi [illegible]anni pareggia per davvero, pur avendo aumentato gli investimenti), ma proprio ieri pure lui si è venuto [illegible] trovare alla prese [illegible] due problemi ragguardevoli: le dimissioni dell'assessore psi ai Trasporti Franco Smerieri e le annunciate, anche se non ancora esecutive, dimissioni dell'assessore «esterno», ai Lavori pubblici, [illegible] liberale Paolo Azario.

Il primo ha lasciato l'esecutivo per motivi professionali: ha ottenuto incarichi che, dal punto di vista etico-politico, potrebbero essere incompatibili [illegible] il suo ruolo di assessore; l'incompatibilità di Paolo Azario è, invece, politica: appoggia una giunta rosso-verde, [illegible] è stato candidato alla Camera dal Ptto per l'Italia.

Che cosa farà, adesso, Valeri?

«Per il momento, ho assunto, ad interim, le deleghe di Smerieri che è stato davvero di una correttezza esemplare. Poi, quando toccherà anche ad Azario, valuteremo il problema degli equilibri politici».

Problema che sarà risolto, in ogni caso, con le vostre dimissioni, da tempo annunciate. E' sempre convinto [illegible] dover chiudere anticipatamente questa esperienza amministrativa?

«Certo. Il problema di rilegitti[illegible] l'assemblea provinciale, alla luce dei grandi mutamenti politici [illegible] [illegible]sti ultimi mesi, è fondamentale. P[illegible] che ci dimetteremo entro il 15 settembre, per andare a votare a novembre. Sono soddisfatto di aver potuto gestire ancora direttamente la questione-bilancio, senza demandarla [illegible] un commissario».

Sembra entusiasta di questo bilancio.

«E come potrei non esserlo? Innanzitutto pareggia davvero sulla cifra di 81 miliardi e 600 milioni, senza i soliti aggiustamenti tecnico-contabili, [illegible] [illegible] tutto, si badi bene, senza aver ridotto [illegible] [illegible] lira gli investimenti: [illegible]zi, sono saliti [illegible] 16 a 21 miliardi. E gli investimenti riguardano settori nevralgici: 12 miliardi alle strade, quattro alle scuole, uno alla prima tranche per l'acquisto della sede della nuova provincia di Biella. E poi il [illegible] dell'ambiente: d'accordo con l'Enea costruire[illegible] [illegible] rete di monitoraggio che terrà sotto controllo l'aria in tutta la provincia».

Come siete arrivati a questo risultato?

«Riducendo le spese correnti e per il personale. Quest'ultima voce, di solito incide del 40 per cento sui bilanci [illegible]gli enti locali, noi siamo riusciti a contenerla [illegible] 28,9, grazie all'impegno del nostro personale che lavora [illegible] più, e assai bene. E poi non abbiamo sfruttato tutte [illegible] nostre possibilità di indebitamento: accendendo mutui per 21 miliardi, anzichè per 40, abbia[illegible] [illegible]sso assieme una sorta di budget che servirà alle due province, [illegible] Vercelli e [illegible] Biella, quando ci sarà la suddivisione».

Dunque, un buon bilancio, ma [illegible] stato necessario il voto di Tasso.

«Vero. Ma non c'è stata alcuna manovra politica. Filippo [illegible] semplicemente all'estero e Tas[illegible] si è comportato come avvie[illegible] spesso nei paesi anglosassoni quando il voto "tecnico" consente ad una maggioranza di [illegible] dover più riconvocare le assemblee per approvare i documenti più importanti. Noi eravamo pronti ad aggiornarci, [illegible] nobile gesto di Tasso ce lo ha evitato. [e. d. m.]

Da [illegible] il presidente della Provincia Gilberto Valeri e gli assessori dimissionari: Franco Smerieri e Paolo Azario

TACCUINO ELETTORALE

FORZA ITALIA

Lavagnini a Borgosesia, Rosso a Santhià

Il candidato [illegible] collegio numero 12 (Cossato-Borgosesia) della Camera Roberto Lavagnini presenterà questa sera, alle 21, il [illegible] programma alla cittadinanza della città. L'incontro avrà inizio alle 21 all'Hotel Campagnola di viale Varallo 244. Nell'occasione, chi lo desidera potrà iscriversi al Club Forza Italia di Borgosesia. Riunione di Forza italia anche a Santhià, all'albergo Nuova Vittoria, sempre [illegible] inizio alle [illegible]. Verrà presentato il candidato alla Camera del del Collegio numero 11 (Vercelli), Roberto Rosso. Pure a Santhià, è prevista l'adesione [illegible] Club da parte di chi lo desidera.

[illegible] NORD

Aimone Prina e Regis a Donato Biellese

I candidati alla Camera, Stefano Aimone Prina, e al Senato, Claudio Regis, illustreranno questa sera i loro programmi elettorali al ristorante «Primavera» di Donato Biellese, con inizio alle 21. L'onorevole Aimone Prina incontrerà quindi [illegible] popolazione di Mongrando, domani sera, sempre alle 21, alla palestra comunale del paese.

PATTO PER L'ITALI[illegible]

Barbonaglia e Scheda a Vercelli

Per Giuseppe Barbonaglia, candidato alla Camera nel Collegio di Vercelli, e Roberto Scheda, che corre per il Senato nel Collegio Vercelli-Casale-Valenza, illustreranno il programma proposto dal Patto per l'Italia quest'oggi, alle 18, al Bar Principe, incontrando i giornalisti ed i responsabili delle associazioni [illegible] categoria. Sempre per il Patto è fittissimo il calendario odierno di appuntamenti dei candidati biellesi. Dalle 10 alle 13 i candidati Flavio Como (Senato) e Laura Cerra (Camera) incontreranno gli elettori al mercato di Cossato; dalle 15 alle 16, Como sarà a disposizione del pubblico presso la sede di Alleanza per Biella, in corso Risorgimento 8, a Biella. Alle 20,30, Como e Cerra si incontreranno, a Brusnengo, [illegible] gli amministratori della zona. Infine, alle 21, Como e Paolo Azario, candidato alla Camera nel collegio [illegible] Biella, parleranno ai gruppi che abitualmente si ritrovano all'auditorium San Filippo di Biella.

ALLEANZA [illegible]

Domani Delmastro e Mussone a Serravalle Sesia

Alleanza nazionale apre domani la sua campagna elettorale in Valsesia, con un incontro che è stato organizzato, alle 21, al Centro sociale di Serravalle Sesia. Vi prenderanno parte, oltre al sindaco Gianluca Buonanno, [illegible] candidato al Senato del collegio [illegible] 12 di Biella Sandro Delmastro, ed il candidato alla Camera del collegio Cossato-Borgosesia Giovanni Mussone.

Montatore di macchine tessili accusato di estorsione da un giovane imprenditore di Chiavazza

«I soldi o ti mando in fumo l'affare»

Carlo Gallo è stato rinviato [illegible] giudizio dal gip: sarà processato il 20 aprile del prossimo anno. A denunciarlo Davide Gamba, l'industriale protagonista della «dynasty» con lo zio cui solo il pretore ha posto la parola fine

BIELLA. Non c'è pace per la famiglia di imprenditori tessili Gamba, di Chiavazza. Recentemente zio e nipote, Venanzio e Davide, erano finiti in un'aula [illegible] tribunale accusandosi a vicenda di aver dato fuoco [illegible] una parte comune dell'azienda. Ora [illegible] ex collaboratore [illegible] giovane industriale, Carlo Gallo, 64 anni, residente a Benna, ma [illegible] tempo domiciliato in Marocco, è stato rinviato [illegible] giudizio [illegible] l'accusa di estorsione: a denunciarlo è stato lo stesso Davide Gamba. Carlo Gallo è un tecnico tessile. Secondo l'accusa, avrebbe chiesto 114 milioni al titolare minacciando di non assemblare a dovere (e quindi pregiudicarne il funzionamento), di una serie [illegible] macchinari venduti da Davide Gamba in Marocco.

La vicenda risale al maggio del '92. «Gallo mi ha proposto un affare a Tangeri - racconta il giovane industriale -. Lui aveva già lavorato [illegible] [illegible] padre e mio zio e dunque mi sono fidato. L'accordo era in questi termini: alla società marocchina "Sonappe" avrei dovuto vendere macchinari per 458 milioni, in cambio Carlo Gallo avrebbe ottenuto [illegible] percentuale che poteva variare dal 3 al 5 per cento».

Invece, stando [illegible] decreto di rinvio a giudizio firmato dal gip Bernardini, le cose sono andate diversamente. Il montatore tessile avrebbe avanzato una richiesta di una percentuale pari al 10 per cento, più 68 milioni per il lavoro [illegible] assemblaggio. «Ma, secondo il contratto, quell'importo lo doveva sostenere l'azienda di Tangeri - aggiunge Davide Gamba -. Di fatto il tecnico voleva essere pagato due volte: dal gruppo marocchino [illegible] dal sottoscritto».

A quel punto l'imprenditore si è opposto alla richiesta. Ma, secondo il rapporto degli inquirenti, Carlo Gallo avrebbe minacciato di non montare a dovere il sistema, impedendone volontariamente il funzionamento e quindi facendo «saltare» la commessa.

[illegible]ri, esaminando il fascicolo, il gip Bernardini ha ritenuto che vi fossero gli elementi per rin[illegible] a giudizio il tecnico di Benna. Carlo Gallo comparirà di fronte [illegible] giudici del tribunale [illegible] 20 aprile del prossimo anno.

Nei mesi scorsi si era invece conclusa con un nulla di fatto la vicenda giudiziaria che [illegible] [illegible] protagonisti Davide Gamba [illegible] la famiglia [illegible] zio: Venanzio Gamba, 60 anni, la moglie Giancarla Lanzi [illegible] un dipendente, Maurizio Speziale, erano stati dichiarati non colpevoli dall'accusa di aver incendiato la parte dell'azienda [illegible] comune. [d. p.]

Di nuovo [illegible] tribunale l'industria di Chiavazza, ora vittima di un'estorsione

«Truccavano» le aste

Patteggiano due professionisti sorpresi ad accettare mazzette

BIELLA. Gli immobili messi all'incanto in tribunale a loro non interessavano affatto: partecipavano alle [illegible] [illegible] la sola intenzione [illegible] estorcere del denaro dietro la minaccia di aumentare l'offerta. Gabriele Fila, 42 anni, residente a Serravalle Sesia [illegible] Pietro Filippo Coppo, 57 anni, di Vercelli, ieri hanno patteggiato una condanna rispettivamente a 1 anno e 8 mesi [illegible] 1 anno e 6 mesi di carcere, [illegible] i benefici.

[illegible] pena maggiore è andata al professionista valsesiano perché l'accusa lo ha ritenuto responsabile di due episodi. Non ha invece partecipato all'udienza il terzo indagato, Ferdinando Bardone, 51 anni, di Borgosesia. Assente giustificato, Bardone ha comunque comunicato al giudice la sua intenzione di patteggiare in una prossima seduta.

I tre erano accusati di turbativa d'asta ed estorsione. [illegible] loro piano era semplice: aspettavano che fossero depositate le offerte per l'incanto di qualche unità immobiliare e quando venivano aperte le buste intervenivano. La legge consente la presentazione in extremis di altre offerte al rialzo, nel qual [illegible] il prezzo d'asta aumenta di [illegible] sesto. A quel punto i professionisti avvicinavano la persona che [illegible] era aggiudicata l'immobile e proponevano un accordo: il pagamento [illegible] [illegible] tangente e quindi il ritiro dall'asta, oppure l'offerta al rialzo.

Così una coppia interessata all'assegnazione di una casa da [illegible] milioni [illegible] è sentita richiedere una «bustarella» di 3 milioni. Marito e moglie hanno finto [illegible] accettare, mentre invece si sono subito rivolti alla procura. Gli inquirenti hanno così teso [illegible] trappola: alla consegna della somma [illegible] denaro pattuita c'erano anche i militari della guardia di finanza, che hanno preso Fila e Coppo con le mani nel sacco. Dalle loro dichiarazioni, [illegible] poi emersa anche la responsabilità [illegible] Ferdinando Bardone. [d. p.]

Succede [illegible] Perona

Becchia alla guida dell'Ana

BIELLA. Franco Becchia è il nuovo presidente degli alpini biellesi: succede a Corrado Perona che è stato per dieci anni alla guida del sodalizio locale, uno tra i più attivi e legati alle tradizioni alpine.

Franco Becchia ha [illegible] anni e svolge la professione di [illegible]lente aziendale: durante il servizio di leva [illegible] stato ufficiale [illegible] artiglieria di montagna. Il passaggio di consegne al vertice è avvenuto durante l'assemblea della sezione Ana all'istituto La Marmora.

E' [illegible] un'elezione unanime, scandita da un lungo applauso per Corrado Perona, che aveva manifestato l'intenzione di lasciare la guida del vertice nei mesi scorsi. Per farlo ha at[illegible] la scadenza naturale del mandato.

Tra i primi compiti di Franco Becchia l'organizzazione della rappresentanza biellese che interverrà al raduno nazionale degli alpini in programma a Treviso. Un impegno notevole se si considera che la partecipazione delle «penne nere» biellesi è sempre massiccia. Lo scorso anno [illegible] Bari la sezione locale era rappresentata da oltre 1200 persone.

A Franco Becchia non mancano comunque le capacità organizzative: del suo apporto prezioso si [illegible] avvalsi già Alvise Mosca [illegible] Edmondo Gatti, predecessori di Corrado Perona alla guida dell'associazione. [r. a.]

Morto in cella

Caso Marani riesumata la salma

Pierangelo Marani [illegible] giovane [illegible] Voghera morto in cella in circostanze misteriose

BIELLA. La [illegible] indagine avviata dalla procura della Repubblica sul [illegible] Marani entra nel merito della vicenda: oggi i tre periti nominati dal dottor Gumina saranno a Voghera dove la salma del giovane verrà riesumata. Pierangelo Marani è morto in circostanze misteriose nel carcere di via Dei Tigli.

Il giovane doveva scontare una condanna a tre anni per una storia di droga. Era in prigione da 19 mesi. La sera del 14 aprile del 1992 viene trovato senza vita nella [illegible] [illegible]. L'autopsia eseguita dal medico biellese Cavalleri stabilisce che la morte è avvenuta per asfissia, forse a causa dell'inalazione del gas butano da una bomboletta che alimenta un fornellino da campo.

I genitori vengono informati 13 ore dopo. E dal quel momen[illegible] inizia la battaglia di Mirella Sammataro, la madre, per dimostrare la «sua» verità: sostiene infatti che Pierangelo è stato ucciso. [r. b.]

IN BREVE

COMUNE

Un motorino, chiavi, [illegible] anelli all'ufficio oggetti smarriti

All'ufficio economato del Comune [illegible] trovano vari oggetti smarriti: una macchina fotografi[illegible], un anello d'oro, un orologio da donna, [illegible] giubbotto, mazzi di chiavi e un ciclomotore. [r. b.]

MOSTRE

Al Ricetto le foto di Lava sul parco [illegible] Bessa

S'inaugura venerdì alle 21 la mostra fotografica sul parco della Bessa a cura di Fabrizio Lava. Nella Sala cerimonie [illegible] Ricetto per l'occasione si svolgerà anche un incontro-dibatti[illegible] [illegible] interventi di Brunello Maffeo, Aldo Sola e Roberto Vanzi. [p. g.]

[illegible]

Al Circolo Biella le lettere che scrisse padre Vanini

«Dio sta dentro quel sorriso» è il titolo del volume che sarà presentato domani alle 20,45 nel salone del Circolo Biella in [illegible] Gramsci 19. L'opera è la raccolta delle lettere che padre Vanini scrisse dal Brasile ad un gruppo di amici. La vendita è per beneficenza, in quanto parte delle offerte saranno devolute ai missionari. [p. g.]

Il colpo nel luglio '93: l'uomo riconosciuto dagli impiegati

Rapina alle Poste di Benna novarese condannato a 5 anni

BIELLA. Si è concluso con una condanna a 5 anni [illegible] dieci mesi di carcere il processo a Luciano Faustin, 47 anni, novarese, accusato di essere [illegible] dei rapinatori delle Poste di Benna. Il colpo era avvenuto il 15 luglio del '93.

E' stata la testimonianza dei dipendenti dell'ufficio postale [illegible] inchiodare l'imputato. La descrizione [illegible] Luciano Faustin è stata dettagliata; decisivo infine il confronto all'americana che ha dato l'ultima conferma alla [illegible] del pm Panichi. L'uomo aveva agito con un complice: la fulminea irruzione nel locale, gli impiegati tenuti sotto la minaccia di fucili [illegible] canne mozze [illegible] [illegible] un coltello, la fuga, con un bottino in banconote e assegni per un valore di circa 5 milioni.

Il sostituto procuratore Federico Panichi, dopo una dura requisitoria, ha chiesto una condanna esemplare: [illegible] anni [illegible] carcere. «Luciano Faustin ha già dei precedenti per rapina - ha detto il pubblico ministero - [illegible] inoltre vi [illegible] l'aggravante costituita dal fatto che ha portato [illegible] termine il colpo poco dopo essere uscito dal [illegible].

L'imputato ha cercato di difendersi dall'interrogatorio incalzante [illegible] pm. Faustin ha anche fornito [illegible] alibi per sottrarsi all'accusa: il 15 luglio del '93, giorno della rapina, era in un albergo di Novara [illegible] compagnia di due ragazze; in seguito [illegible] uscito per fare spese.

Ma la sua difesa non ha retto. In un primo [illegible] il tribunale aveva deciso il rinvio nel tentativo di rintracciare le due giovani, poi Luciano Faustin ha voluto fare a meno della testimonianza e così [illegible] processo [illegible] ha più avuto interruzioni. [r. s.]

LOVERO TRASPORTI

Evase il fisco, a giudizio

CASTELLETTO CERVO. Lo ha messo nei guai un controllo della guardia di finanza: quello che all'inizio sembrava [illegible] normale [illegible]tamento fiscale, [illegible] è invece trasformato in un procedimento penale che ieri, su decisione del gip, gli è costato il rinvio [illegible] giudizio.

Donato Lovero, 42 anni, titolare di una conosciuta impresa di trasporti, dovrà comparire in tribunale il 20 aprile [illegible] '95. Secondo l'ac[illegible] formulata dal procuratore della Repubblica Enrico Gumina, l'imprenditore ha evaso le tasse per un importo complessivo di poco inferiore ai 3 miliardi. Stando ai conteggi compiuti dalle fiamme gialle, nel '91 Donato Lovero ha conseguito corrispettivi per 1 miliardo 818 milioni e 838 mila lire, ma avrebbe omesso di presentare la dichiarazione dei redditi. Nel '9[illegible] [illegible] i guadagni sono scesi cir[illegible] della metà. In questo caso però Lovero [illegible] avrebbe presentato la dichiarazione Iva. [d. p.]

Organizza [illegible] Dado Giallo: il vincitore atterra campioni di arti marziali

Arriva la sfida di Street fighter

Un torneo video appassiona i giovani biellesi

BIELLA. Qualche anno fa era Zelda a far impazzire gli specia[illegible]isti dei videogame. Poi sono arrivati Batman, le Tartarughe Ninja, Top gun, il superclassico Mario Bros ed infine ecco pronta la sfida di «Street fighter», i guerrieri della strada che con pugni, calci, balzi ed acrobazie di ogni sorta distruggono il nemico.

La videobattaglia si combatte in torneo; terreno di gioco il piccolo schermo, doti indispensabili, abilità [illegible] prontezza di riflessi. Le gare sono in calendario per il prossimo 20 marzo nella sede del Dado Giallo in via Mantegazzi, uno spazio gestito da giovani, ma già in questi giorni, con una quota d'iscrizione di 25 mila lire è possibile assicurarsi un posto nella lista degli sfidanti. Sponsor della competizione è Camelot, negozio specializzato per questo genere di passatempo. In palio un Amiga Cd 32, un sogno per gli appassionati del videogioco, una console a «32 bit», quasi la perfezione, che legge e trasforma le immagini della cartuccia in perfette riproduzioni.

I concorrenti si dovranno cimentare con i dodici combattenti [illegible] «Street fighter», usufruendo di volta in volta delle qualità di ognuno dei personag[illegible], i muscoli possenti di un atleta russo, la prontezza di riflessi [illegible] un pugile americano, l'incredibile forza di un lottatore giapponese [illegible] sumo. [p. g.]

Abilità e prontezza [illegible] riflessi [illegible] le doti indispensabili per partecipare al torneo di Street fighter organizzato dal [illegible] giovanile Dado Giallo

Assistenza estiva

Usl cerca medici per Viverone e Oropa santuario

BIELLA. Cercansi medici per l'assistenza nelle località turistiche durante il periodo estivo. Ai medici verrà affidato il servizio negli ambulatori di Viverone e Oropa, dal 16 giugno al 15 settembre.

L'impegno [illegible] di tre ore al gior[illegible] per sette giorni, con disponibilità di 24 [illegible] su [illegible] di almeno una persona [illegible] turno. La retribuzione è di 2 milioni e mezzo mensili, lordi.

Le domande devono essere inviate al Servizio di assistenza sanitaria di base (è in via Damiano Chiesa 9), entro le ore 12 del 29 aprile. Alle domande vanno allegati i certificati [illegible] laurea, di iscrizione all'Ordine dei medici e di residenza.

L'Usl informa che costituirà titolo preferenziale la residenza nel territorio della «47» [illegible] l'assenza di qualsiasi rapporto [illegible] lavoro, pubblico [illegible] privato, dipendente o convenzionato. [p. g.]

Agricoltori preoccupati a pochi giorni dall'inizio della nuova stagione. L'Agip: «Bonificheremo»

Sulla risaia c'è un mare d'olio sporco

Quasi tremila ettari distrutti. Danni incalcolabili

TRECATE. Una patina oleosa, un bitume uniforme, copre la pianura e si perde in un orizzonte scompaginato dalla nube di acido solfidrico. Con gli occhi cerchi un punto di riferimento vitale e lindo, ma inutilmente. Manca soltanto il cormorano invischiato nella melma nera per richiamare alla memoria immagini infernali, quelle della guerra del Golfo. Ma siamo a Trecate, alle porte di Novara. La pioggia di petrolio ha creato panico, messo in fuga famiglie, sporcato gente e case. E si sta riversando sui campi. Qui coltivazioni di riso e mais sono regine. Fra pochi gironi sarebbero cominciati i lavori di aratura, poi si sarebbe proceduto alla sommersione delle risaie.

Che cosa accadrà? Agricoltori, tecnici s'interrogano. E' difficile dare una risposta. La situazione potrebbe essere irrimediabilmente compromessa, oppure recuperata. L'Agip «conferma l'impegno di provvedere al ripristino puntuale delle condizioni ambientali dell'area interessata e al risarcimento dei danni provocati dall'improvviso inconveniente tecnico». La dichiarazione d'intenti e di buona volontà non è basta, però, a tranquillizzare gli agricoltori. Romentino, Trecate e gli altri paesi sono tra i punti di riferimento dei risicoltori nel triangolo d'oro della risicoltura italiano che va da Novara a Vercelli a Pavia. Porzio, vicedirettore della Coldiretti di Novara, è appena tornato da un sopralluogo sul territorio ed è preoccupatissimo: «Che cosa si può fare? Impossibile dirlo. Per noi è stato uno choc. Questo territorio era già compromesso per la ragnatela di canalizzazioni sotterranee realizzate per collegare i pozzi. Questa calamità accresce lo stato d'incertezza e, almeno per quest'anno, sarà difficile in quella zona pensare alle colture. In ogni caso la presenza di sostanze oleose, questa patina viscida crea un terreno asfittico, non certamente adatto alle colture».

Preoccupato anche il direttore dell'Unione agricoltori, Fabrizio Poggi: «Secondo le prime stime il territorio interessato si allarga su un fronte di 2500 ettari. Che cosa fare? Temiamo che la produzione di quest'anno sia persa». Ma più cauto è il responsabile dell'ufficio decentrato dell'assessorato agricoltura della Regione, Silvano Bertini: «Prima di tutto occorrerà verificare lo stato del terreno. Non è escluso che si riesca a riparare, certamente non in tempo per incominciare i lavori di sistemazione delle risaie che solitamente cominciano in questo mese di marzo. L'opera di bonifica sarà lunga».

Ma che cosa si può fare in questi casi per riportare lo stato del terreno allo stato antecedente? Molte le possibilità e le ipotesi, ma gli interventi sono subordinati all'interruzione della fuoriuscita. Se non si blocca il guasto, è inutile pensare alla bonifica. Giuseppe Balzaretti, agronomo della Coldiretti, specialista in problemi legati alla risicoltura: «I danni nei campi sono sopratutto legati alla presenza di sostanze solforose. Al termine del fenomeno eruttivo analizzeremo il terreno. Come intervenire? Forse con calce, carboni attivi, una "ruspatura" del terreno per eliminare lo stato catramoso. Ma non si esclude che gli esperti possano mettere in atto anche tecniche all'avanguardia e già impiegati in disastri ecologici, lo spargimento di batteri che scompongono il petrolio in molecole organiche semplici».

Sergio Baratti, direttore dell'Associazione irrigua Est Sesia, segue costantemente la situazione. La fuoriuscita di petrolio per fortuna è avvenuta in un periodo d'asciutta dei canali irrigui. Ieri mattina i tecnici dell'Agip hanno chiesto al consorzio irriguo di utilizzare l'acqua del diramatore Vigevano, per le operazioni di bonifica. «Ma prima dovrà essere tolto lo strato di bitume che è già arrivato in superficie» dice l'ingegnere. «In una situazione come questa è difficile prendere iniziative. Impossibile dire, al momento, se sarà utile asportare il terreno in superficie oppure ricorrere a un'altra tecnica collaudata: allagare artificialmente tutta la zona, nella speranza che le sostanze oleosi galleggino, dopodichè intervenire con assorbenti. Così come si fa in mare». Supposizioni. Gli agricoltori si chiedono, ad esempio, da quale terreno potrebbe essere sostituita la superficie asportata. Il direttore dell'Est Sesia: «L'obiettivo più importante, per il momento, è bloccare la fuoriuscita di petrolio».

Ma fino a ieri sera il getto continuava. A un ritmo di 400-500 metri cubi al giorno.

Impossibile fare previsioni. Augusto Pirola, del dipartimento botanicia dell'Unversità di Pavia: «Il problema sarebbe stato veramente molto grave se l'incidente fosse avvenuto in primavera o in estate. Per fortuna adesso le piante hanno tutto il tempo di recuperare perchè inizieranno fra poco a rinnovare le foglie». Ma Lucia Naviglio dell'Enea: «Per riportare i terreni a una condizione accettabile ci vorranno almeno due anni e non bisogna avere fretta».

Gianfranco Quaglia

Le campagne di Trecate e Romentino attorno al «pozzo maledetto» sono completamente ricoperte dal greggio che continua a fuoriuscire. Giuseppino Paladino (a destra) mentre al rientro dalla scuola elementare «Don Milani» che è stata chiusa. A fianco, il piastrellista Antonio Lombardo
(FOTOSERVIZIO MARIO PINOTTI)

Oggi niente mercato

«Non mangiate ortaggi e frutta»

TRECATE. Niente mercato, oggi, in via Verdi. Ed è sconsigliato il consumo di ortaggi e verdure coltivate nei territori di Trecate e Romentino. La sospensione del mercato settimanale è stata decisa dal sindaco Giuseppe Magnaghi, ieri nel tardo pomeriggio, dopo una serie di riunioni e consultazioni con gli assessori, i funzionari della prefettura e le autorità sanitarie.

Il consiglio di non mangiare frutta o verdura provenienti da orti che si trovano nei Comuni più colpiti dalla nube è invece arrivato dalla prefettura di Novara, ieri verso le 19, al termine di un vertice in cui si è fatto il punto sull'emergenza petrolio a Trecate e Romentino.

La sospensione del mercato, che si svolge ogni mercoledì mattina in una via centrale del paese, è stabilita da una delle quattro ordinanze firmate da Magnaghi. Le altre, e ne parliamo nei servizi in queste pagine, riguardano la chiusura dell'asilo nido e della scuola elementare Don Milani e lo sgombero della cascina Cardana, vicina al pozzo 24.

Fra le domande che gli abitanti di Trecate e Romentino si ponevano, ieri, molte riguardavano il consumo alimentare dell'acqua, della verdura e della frutta coltivata nei dintorni ma anche nei territori meno prossimi al pozzo dove continuava la fuoriuscita di petrolio.

Vediamo le regole, o meglio le indicazioni, diramate dalla prefettura di Novara. Innanzitutto non sono stati rilevati elementi tossici nell'atmosfera, essendo la presenza di idrogeno solforato contenuta nei livelli minimi. Il secondo punto: per quanto riguarda la potabilità dell'acqua che sgorga dai rubinetti si è accertato che non sussistono problemi, vista anche la profondità in cui «pescano» i pozzi comunali esistenti, oltre 100 metri.

Gli esperti della prefettura hanno ritenuto di dover suggerire, in via puramente prudenziale, agli amministratori comunali interessati (Trecate e Romentino) di evitare che siano autorizzati mercati alimentari all'aperto per tutto il periodo dell'emergenza.

Per l'igiene della persona, continua il comunicato della prefettura, sono sufficienti le normali pratiche quotidiane. Il responsabile del servizio veterinario ha assicurato che i controlli sulle carni e sugli altri prodotti di origine animale vengono eseguiti con continuità e che finora non si sono evidenziati elementi concreti di rischio.

Le indicazioni si chiudono con il consiglio di non consumare ortaggi e frutta. L'invito della prefettura ha sostituito, nell'arco della giornata, la circolare emessa dall'Unità sanitaria locale 52 di Galliate e subito bloccata perchè «troppo restrittiva». Nel documento l'Usl 52 invitava i sindaci ad assumere provvedimenti limitativi in relazione al consumo di cibi (vegetali e animali), di acqua e sullo svolgimento dei mercati. La circolare è arrivata all'attenzione del comitato di crisi della prefettura, che si era riunito ieri alle 10 e poi nel pomeriggio. Alle indicazioni «troppo restrittive» dell'Usl sono subentrate quelle della prefettura di Novara.

Maria Paola Arbeia

Dallas novarese fra sogni e polemiche

Nell'83 a Galliate il primo pozzo di Villa Fortuna

LA STORIA

DIECI ANNI DI ORO NERO E PROBLEMI

GALLIATE

DA quando vi è stato trovato il petrolio, l'Ovest Ticino viene spesso paragonato a Dallas. Si è parlato di «oro nero», di ricchezza, di avvenire radioso, ma attenzione: di queste cose non parlatene ai galliatesi. Loro non sono mai stati troppo favorevoli. Hanno sempre visto più i danni e i pericoli dei vantaggi.

«Che sono davvero pochi - spiega il sindaco galliatese Ezio Gallina - mentre i danni erano già considerevoli ancora prima che si verificasse quest'ultimo, pericolosissimo evento. Avevamo firmato a denti stretti una convenzione con l'Agip. A Galliate siamo stati gli ultimi ad arrenderci. Ma adesso la stessa convenzione vogliamo rivederla: ci avevano escluso pericoli di esplosioni. Ora dobbiamo prenderli in considerazione e rivedere il tutto».

Ezio Gallina ripercorre la storia del petrolio nella zona, una storia che ebbe inizio all'alba degli anni '80 proprio nel territorio del suo comune. E fu subito «guerra» con l'ente minerario di Stato.

«Adesso i rapporti sono migliorati - racconta il sindaco di Galliate - ma all'inizio venivano, scavavano, trivellavano senza degnarci di una comunicazione. Alle nostre proteste rispondevano seccamente che avevano la concessione su tutta la pianura padana e che di fatto potevano fare quello che volevano. Noi non ci siamo mai arresi; abbiamo mandato l'unità sanitaria a controllare, abbiamo chiesto garanzie di ogni genere. Ma senza alcun risultato».

E così il primo pozzo petrolifero vide la luce proprio nel galliatese: lo chiamarono villa Fortuna per la zona nella quale venne trivellato. Il petrolio sgorgò nel 1984 e quel pozzo è in attività ancora adesso.

Nel territorio di Galliate di pozzi «attivi» ce ne sono tre: il villa Fortuna uno, il villa Fortuna tre e il villa Fortuna undici. I nomi dicono chiaramente che si trovano tutti nella stessa zona al confine col parco del Ticino.

«Subito dopo avere 'setacciato' Galliate - dice sempre Gallina - l'Agip petroli si spostò a Romentino e a Trecate. I pozzi sono nati come funghi. Ma i lavori continuano perché la previsione è di attivarne 27».

La storia di questa Dallas novarese è ricca di episodi. All'inizio fecero discutere i «sondaggi» dell'Agip petroli. «Bucavano dappertutto - racconta Ezio Gallina - facendo anche scoppiare delle cariche di esplosivo che arrecavano parecchio disturbo alla gente. E i danni provocati non sempre sono stati poi riparati. Anche per questo a Galliate non siamo mai stati 'teneri' con l'Agip. E quanto alla ricchezza non parliamone nemmeno! Se c'è da noi non si è fermata. Abbiamo ricevuto qualcosa recentemente in base a una convenzione che abbiamo firmato dopo che l'avevano fatto gli altri comuni interessati: Trecate e Romentino. Ma si tratta di un rimborso per i danni che ci sono stati arrecati. Trecate ha avuto molto di più perché ha sponsorizzato il 'centro oli' che noi abbiamo rifiutato».

Per l'esplosione dell'altro ieri Ezio Gallina è preoccupato: «Anche se la direzione del vento ci favorisce - spiega il sindaco - siamo all'erta. Quanto è avvenuto nella zona di Trecate deve indurre tutti a cercare maggiori garanzie».

Questa la «storia» del petrolio vista da Galliate, il paese «contro». Ma anche a Trecate c'era chi si opponeva all'accordo con l'Agip. Carlo Garavaglia, di Azione Popolare, è uno di questi. Dice di avere sollecitato cinque anni fa all'allora sindaco Borando un «piano di emergenza» per fronteggiare incidenti come quello verificatosi lunedì scorso. «Trecate era già allora fra i comuni a più alto rischio - spiega - e purtroppo quanto è accaduto lo ha dimostrato. Il piano? Forse è ancora da fare!».

Marcello Sanzo

Il pozzo «impazzito» alla cascina Cardana e, a fianco, il pensionato Antonio Manfredda

Vercelli, parte la prestigiosa rassegna concertistica indetta dalla «Società del Quartetto»

Viotti, domani è già «primavera»

Apertura con il quartetto ungherese «Kodaly» nella chiesa di San Bernardino. Sono in programma altri 15 appuntamenti, fra i quali quelli con il soprano Maria Chiara e con le orchestre del Regio e della Moldavia

VERCELLI. La stagione di concerti di primavera della Società del Quartetto è ai nastri di partenza: il primo appuntamento è previsto per domani sera, alle 21,15 chiesa di San Bernardino, con l'esibizione del «Quartetto Kodaly». Si tratta di una formazione composta da diplomati dell'Accademia Ferenc Liszt di Budapest, ossia: al violino Attila Falvay e Tamas Szabo, alla viola Gabor Fias ed infine al violoncello Janos Devich. Il complesso che ha un curriculum ricco di affermazioni, fra cui il primo premio al Concorso internazionale di Budapest nel 1968, presenterà a Vercelli tre opere scritte per quartetto da Mozart, Kodaly e Ravel.

Il mese di marzo si completa con altre due esibizioni quella di venerdì 11, alla Sala Dugentesca, con il duo Mauro Castellano al pianoforte e Antonio Marani al basso e quella di venerdì 18, in San Bernardino, del il duo Gabriele Pieranunzi al Violino e Riccardo Zadra al pianoforte.

Castellano e Marani presentano uno dei capolavori di Schubert: la versione integrale del Viaggio d'Inverno su poesie di Willhem Muller. Per il secondo duo si tratta di un programma vario, sono previsti brani da Mozart, Beethoven, Ciaikovskij, Paganini e Ravel.

Riguardo alla rassegna musicale interviene Maria Arsieni Robbone, presidente della Società del Quartetto: «Quest'anno stilare il calendario delle manifestazioni è stata un'impresa, i già esistenti problemi finanziari sono stati aggravati dai ritardi nell'erogazione delle sovvenzioni ministeriali che a loro volta si vanno ad unire alla politica degli enti pubblici, quella dei tagli di spesa». Il Quartetto comunque nonostante tutto tiene duro e prosegue nella propria attività anche perchè lo scorso anno le presenze di pubblico sono raddoppiate e ciò farebbe credere al fatto che, come dice ancora la Robbone: «Vercelli finalmente stia riappropriandosi della sua tradizione musicale, una delle più antiche e prestigiose d'Italia».

La proposta della «primavera» è quindi un programma di 16 concerti molto interessanti sia per l'alto livello degli artisti presenti sia per la varietà degli interventi. Ci saranno esibizioni soliste al pianoforte con Alexander Lonquich e Boris Bloch, all'oboe con Piero Borgonovo ed infine il soprano Maria Chiara accompagnata al pianoforte da Fulvio Bottega. Saranno anche di scena grandi orchestre come quella del Regio di Torino e quella di Stato della Moldavia accompagnata dal coro, nonchè formazioni come i «Wiener instrumental solisten», otto fiati più il pianoforte, il trio «Jess trio Wien», il duo violoncello-pianoforte Brunello-Somenzi, l'Insieme Strumentale «A.Corelli» ed il «Festival of Spirituals» che propone questo genere di canto americano che ha sempre molti estimatori. Completano la rassegna anche i vincitori di passate edizioni del Viotti: Vadim Rudenko pianista vincitore nel '93 e due violinisti classificatisi al primo e secondo posto nel 1987: Domenico Nordio, in duo con il pianista Filippo Faes, e Gabriele Pieranunzi.

Serena Leale

Il pianista **Vadim Rudenko**, vincitore del Concorso nel '93, che torna a Vercelli, e **Maria Arsieni Robbone**

GIORNO E NOTTE

VERCELLI

La festa «La Stampa-Ascom»

Nuovi ospiti alla festa che «La Stampa» e l'Ascom organizzano il 7 marzo alla discoteca Estasy di via Marsala per premiare i vincitori del referendum sul Carnevale. Allo spettacolo interverranno anche i «Three Views», capitanati da Luigi Ranghino e Claudio Saveriano, mentre nei «Caduta Libera», Fabio Pesola sostituisce Diego Cavallone. I «Come passa il tempo» si avvarranno anche della voce di Giuseppe Sulpizio. S'inizia alle 21. L'ingresso è libero.

VIGNALE

Spazio dilettanti alla Pesa

Al Caffè della Pesa, ogni venerdì sera è dedicato allo «spazio dei dilettanti» con band all'inizio della carriera musicale. Invece ogni sabato è riservato alle performances di jazz.

ASIGLIANO

Le serate del Prisma

Domani sera al Prisma saranno in concerto «Nico & i suoi Ubriachi». Sabato ritornano gli argentini Cantares, nella versione aggiornata con il nuovo acquisto, il peruviano Enrique Aguinaga ai flauti. Gli altri componenti dei Cantares sono Luis De Ocana alla chitarra, percussioni e voce e Carlos Alegre, chitarra e voce. Repertorio di musica sudamericana.

VERCELLI

I film per le famiglie

Questo è il calendario proposto al teatro Barbieri, per una «Rassegna di cinema per famiglia». Alle 16 di domenica il primo degli appuntamenti è con il film intitolato «A proposito di Henry». Domenica 20 marzo (sempre alla stessa ora) è in proiezione «Scent of woman». Infine per domenica 10 aprile è in cartellone «Mignon è partita».

VERCELLI

Conferenze musicali

Per la rassegna «Novecento musicale europeo», alle 16 di venerdì 11 marzo Sergio Sablich, nelle sale della facoltà di Lettere e Filosofia a Palazzo Tartara, parlerà sul tema «L'eredità mozartiana nel teatro del primo Novecento: Busoni e le avanguardie».

Ma domani tengono banco i Cantares, gruppo argentino-peruviano

Al Gazebo è ancora Carnevale

Appuntamenti a raffica al club di Cossato

COSSATO. Aria di rumba e carnevale: il Gazebo in concomitanza con il carnevale cossatese, l'ultimo della provincia, promette una serata in maschera con ritmi forsennati e sorprese per il palato. Ma in sintonia con i ritmi sudamericani, domani il cartellone di marzo della birreria si apre con i Cantares, un gruppo di argentini e peruviani che punta soprattutto sulla musica popolare dei Paesi andini e sulle suggestioni folk del Messico, della Colombia, di Cuba. Chitarra, quena, percussioni e voce, il trio servirà a fare da prologo all'atmosfera carnevalesca.

Per il fine settimana, in rapida successione come è ormai consuetudine per il locale, si potrà ascoltare il repertorio blues del chitarrista Mario Placidi (venerdì 4) e il rock di Dr. Faust & Cofee House Brother, sabato sera. Giovedì 10 è ancora il flamenco dei Los Dos a salire sulla pedana prima della festa carnevalesca, prevista per venerdì 11. «Non ci sarà un tema obbligatorio - dice il titolare della birreria Giancarlo Bellini - ma sicuramente le maschere non mancheranno e non si faranno attendere le sorprese». Piatti di «bugie», tartine misteriose, salse piccanti faranno da corollario a un concerto della collaudatissima band «Il nocciolo della questione», che per questa serata annuncia una scenografia da gran kermesse con nuvole colorate e luci psichedeliche ad avvolgere del fronde del Gazebo. Il programma continua sabato con i Rock Line. Il venerdì successivo sarà in scena una nuova band, «The Bag One», un gruppo novarese ormai conosciuto nell'underground, mentre fra gli altri concerti si segnalano sabato 19 i «F.E.A.R.S.», ancora una cavalcata nel rock di ogni stagione.

[m. co.]

Il Carnevale non finisce mai

STASERA AL CINEMA

VERCELLI

Astra — Inf. or. tel. 255.045 — L. 10.000 — OGGI RIPOSO

Nuovo Italia — Tel. 64.344 — Or.: 21,30 — L. 10.000
I mitici — *di C. Vanzina, con C. Amendola, R. Memphis, M. Belucci (Ita '94)* — Due elettricisti, finiti improvvisamente sul lastrico, organizzano un audace furto mettendo insieme personaggi strampalati e simpatici. N. V. 1h 45' **Commedia**

Principe — Inf. or. tel. 60.547 — Orario apertura 19,30 — Lire 10.000

Viotti — Inf. or. tel. 250.845 — Lire 10.000/8.000 — OGGI RIPOSO

Belvedere — Inf. or. tel. 215.216 — Lire 9000/6000 — OGGI RIPOSO

Lux — Inf. or. tel. 213.375 — Or. 21,15 spett. unico — L. 7000 — OGGI RIPOSO

Teatro Barbieri — Via Parini 1 — OGGI RIPOSO

Teatro Civico — Inf. or. tel. 255.544 — OGGI RIPOSO

CIGLIANO

Splendor — Lire 9000 — Or.: 16 e 21,30 — OGGI RIPOSO

COSTANZANA

Parrocchiale — OGGI RIPOSO

GATTINARA

Italia — Inf. tel. (0163) 833.108 — Or.: 20,30/22 — Lire 9000/8000 — OGGI RIPOSO

SAN GERMANO

Italia — Lire 7000/5000 — CHIUSO PER RESTAURI

SANTHIA'

Ideal — Inf. tel. (0161) 94.651 — Lire 9000/6000. — OGGI RIPOSO

TRINO

Orsa — Inf. or. tel. (0161) 828.600 — L. 9000/6000 - 8000/5000 — Or.: 15/17/19/21 — OGGI RIPOSO

BIELLA

Apollo — Inf. tel. (015) 23.765 — Lire 7000 — OGGI RIPOSO

Impero — Inf. tel. (015) 22.736 — L. 10.000 — OGGI RIPOSO

Mazzini — Inf. tel. (015) 22.736 — Lire 10.000 — OGGI RIPOSO

Odeon — Inf. tel. (015) 22.736 — Lire 10.000 — OGGI RIPOSO

Sociale — Inf. tel. (015) 22.736 — Lire 10.000
Tra cielo e terra — *di O. Stone, con H. Thi Le, T. L. Jones, J. Chen (Usa '93)* — Durante la guerra del Vietnam, l'odissea di una donna sottomessa dal vietcong. Sarà l'amore a salvarla e guidarla verso una nuova vita in America. N. V. 2h 20' **Dramm.**

BORGOSESIA

Lux — Inf. tel. (0163) 22.698 — Lire 10.000/9000 — OGGI RIPOSO

CANDELO

Verdi — Inf. tel. (015) 253.8927 — Or.: 21,30 spett. unico — Lire 10.000/7000
Un incantevole aprile — *di M. Newell, con M. Richardson (G B '92)* — Due mogli annoiate, una fanciulla stanca di mondanità, un'anziana signora sola, fuggono dalle nebbie londinesi e trovano la felicità in un castello italiano. N. V. 1h 58' **Comm.**

COGGIOLA

Radar — Inf. tel. (015) 78.320 — Lire 10.000/9000 — OGGI RIPOSO

COSSATO

N. Primavera — Inf. tel. (015) 925.820 — L. 10.000 — OGGI RIPOSO

PRAY

Excelsior — Inf. tel. (015) 767.323 — Lire 10.000/9000 — OGGI RIPOSO

SERRAVALLE

Corso — Inf. tel. (0163) 450.415 — Lire 9000/8000 — OGGI RIPOSO

VARALLO

Sottoriva — Inf. tel. (0163) 54.285 — Lire 8000/6000 — OGGI RIPOSO

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 corso G. Cesare 67. **L'uomo che guarda**. Or.: 15,30; 18,10; 20,20; 22,30.
ADUA 400 c.so G. Cesare 67. Vedi teatri.
ALFIERI p. Solferino 4. Vedi teatri.
AMBRA via Chiesa della Salute 77. Vedi teatri.
AMBROSIO MULTISALA corso Vittorio Emanuele II 52. Sala 1: **Nel nome del padre**. Or.: 15; 17,25; 19,50; 22,30. Sala 2: **Bronx**. Or.: 15,15; 17,35; 19,55; 22,00. Sala 3: **La casa degli spiriti**. Or.: 16,30; 19,30; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22. **Mr. Jones**. Or.: 15,40; 17,55; 20,10; 22,30. Ingr. 10.000.
CAPITOL via San Dalmazzo 24. **Demolition man**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
CENTRALE via Carlo Alberto 27. **Film bianco**. Or.: 16,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
C. CHAPLIN 1 via Garibaldi 32/a. **Buffi e l'ammazza vampiri**. Ven. 14. Or.: 15,15; 17; 18,45; 20,30; 22,30.
C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32/a. **Il profumo della papaja verde**. Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,40; 22,35.
CRISTALLO via Gelo 5. **Cool runnings quattro sottozero**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,35.
DORIA via Gramsci 9. **Selva d'oro**. Or.: 15,15; 17,05; 18,55; 20,45; 22,35.
ELISEO GRANDE piazza Sabotino. **Robin Hood - Un uomo in calzamaglia**. Or.: 15,45; 17,55; 20,15; 22,30.
ELISEO BLU piazza Sabotino. **I tre moschettieri**. Or.: 15,45; 17,55; 20,15; 22,30.
ELISEO ROSSO piazza Sabotino. **L'uomo che guarda**. Or.: 15,45; 17,55; 20,15; 22,30.
EMPIRE piazza Vittorio Veneto 5. **Carlito's way**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ERBA corso Moncalieri 241. **Robin Hood - Un uomo in calzamaglia**. Or.: 20; 22,30.
ETOILE via B. Buozzi, ang. via Roma. **Mrs. Doubtfire**. Or.: 15,10; 17,40; 20,05; 22,30.
FARO via Po 30. Riposo.
FIAMMA corso Trapani 57. **Bronx**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
IDEAL corso Beccaria 4. **Malice (il sospetto)**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
KING KONG v. Po 21. **Il banchetto di nozze**. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
LILLIPUT v. XX Sett. 15 bis. **Il giudice ragazzino**. Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
LUX Gall. S. Federico. **Free Willy - Un amico da salvare**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,35.
MASSIMO UNO v. Montebello 8. **Film bianco**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **I tre moschettieri**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. **L'uomo che guarda**. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
NUOVO ODEON v. Vanchiglia 8. **Un mondo perfetto**. Or.: 20; 22,30.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 31. **Storia di una capinera**. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 31. **La famiglia Addams 2**. Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
REPOSI v. XX Settembre 15. **Perdiamoci di vista**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ROMANO Gall. Subalpina. **Quel che resta del giorno**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
STUDIO RITZ v. Acqui 2. **Piccolo Buddha**. Or.: 17,10; 19,50; 22,30.
VITTORIA v. Roma 336. **Mrs. Doubtfire**. Or.: 15,25; 17,45; 20,05; 22,25.

TEATRI A TORINO

T. REGIO p. Castello 215, t. 88 151. Ore 21 **Zubin Mehta a Torino**. Orchestra Maggio Musicale Fiorentino Zubin Mehta dir., Midori, violino. Musiche di F. Schubert, J. Brahms, L. Van Beethoven. A favore fondaz. Piemontese ricerca sul cancro. Posti L. 100.000/50.000. Biglietteria (ore 13-18,30 e 20-21). Tel. 8815.241/242.
ALFIERI p. Solferino 4, t. 562.3800. Ore 20,45 Garinei e Giovannini presentano Johnny Dorelli in **...ma per fortuna c'è la musica** musica di Jaja Fiastri ed Enrico Vaime, coreografie di Don Lurio, regia di Pietro Garinei. Biglietteria tutti i giorni 9-13 e 15-19.
COLOSSEO v. M. Cristina 73, t. 669.60.34. Questa sera alle ore 21 Ornella Vanoni in **Lettere a una figlia** testo di Arnold Wesker, musiche di Lucio Dalla, regia di Giorgio Albertazzi. Repliche fino a domenica. Prev. cassa teatro ore 10-13 15-19. Tel. 669.60.34.

LE TV PRIVATE

Telestar
18,30 **Amica 8**, situation comedy
19 — **Amica 8**, telefilm
20 — **Sky ways**, telefilm
20,45 **Film**
23 — **Situation comedy**
24 — **Rouge**, varietà
0,30 **Superzap**, varietà
1 — **Isole perdute**, telefilm

Telecupole Cinquestelle
19,25 **Tg 4**
20,30 **Tv movie**
22,30 **Tg 4**
23 — **Speciale con noi**
0,30 **Crazy dance**
1 — **Canta Italia**
2 — **Tg 4**

Videogruppo
19,30 **Videonotizie**
20 — **Trenta minuti**
20,30 **Orchestre romagnole**
21,30 **Telesport**
22,30 **Videonotizie**
24 — **La famiglia Patridge**
0,30 **Videonotizie**

Telecity
19 — **Tg 7**
19,30 **Il profumo del potere**, miniserie
20,30 **Una donna chiamata moglie**
22,30 **Diamonds**, telefilm
23,40 **Salto nel buio**, telefilm
0,10 **I Walton**, telefilm

Primantenna Supersix
19 — **Doraemon**, cartoon
19,10 **Tgg**
20,30 **Rosa de Lejos**, teleromanzo
21,30 **Trapper John**, telefilm
22,30 **Angie**

Quarta Rete Tv
18,30 **Rosa selvaggia**, telenovela
19,30 **Tg 4**
20,30 **The killing game**, film tv
1 — **Electric blue**

Quinta Rete
19,30 **Torlton**, cartoni animati
20,30 **Well**, telefilm
21,30 **Skyway**, telefilm
22,15 **La città domanda**, attualità
24 — **Quinta Rete news**
1,30 **Notturno**

Quadrifoglio Odeon
19 — **Tg 9 flash**
20,30 **I giorni del cielo**
22,15 **Che palle di novel**, varietà
22,30 **Pink Pink**, varietà
23 — **Auto & Auto**
23,45 **Speciale Motomondiale**

Rete 9 Tai
20,50 **Due minuti per te**
20,52 **L'ala di Falamoca**
22 — **Telegiornale 9 Flash**
22,58 **Due minuti per te**
23 — **Telegiornale 9**
23,20 **L'ala di Falamoca**
23,30 **Il silenzio**, musicale

Erreuno Tv
9,15 **Rassegna prime pagine provinciali «La Stampa»**
11 — **Rassegna prime pagine provinciali «La Stampa»**
19,30 **Erreuno notizie**
20 — **Telegiornale**
22,30 **Remake**
23,30 **Erreuno notizie**

Telecampione
20,45 **Approfondimenti**
21,45 **Faccia a faccia**
22,15 **Business news**
22,30 **I nuovi confini della scienza**

G.R.P.
19 — **G.R.P. monitor**
19,30 **Avventure in alto mare**, telefilm
20,30 **Il padrone delle ferriere**, film
22 — **Ma siamo impazziti?**
24 — **G.R.P. monitor**
1,30 **Gelosia**, film

Rete Canavese
19,30 **Canavese notizie**
21 — **Rubriche**
22,45 **Canavese notizie**
24 — **Notturno**

Telesubalpina
19,25 **Domani celebriamo**
19,30 **Il Regionale**
20 — **Cartoni animati**
20,30 **L'incrociatore Sebastopoli**, film
23 — **Il Regionale**
23,30 **Documentario**

Rete 7 Piemonte
20,30 **Ovest selvaggio**, miniserie
22,10 **Parliamone**
22,40 **Informa 7**
22,50 **Parliamone**
1,35 **E' panna montata**, varietà

■ Eventuali errori o variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

Le ragazze biellesi hanno centrato la promozione con sei turni di anticipo

Trionfo Conad, è già serie B

Anche la matematica, dopo la vittoria sul Loano, s'inchina alla grande impresa delle cestiste cossatesi. Adesso il primo obiettivo è staccare l'altra capolista Genova

COSSATO. La Conad sbarca trionfalmente in serie B. L'impresa è riuscita con sei turni d'anticipo nel match interno contro il Loano. Più che di un incontro si è trattato di una formalità 69-42: le liguri, terze della classe e tutt'altro che sprovvedute, hanno tenuto il ritmo delle laniere soltanto per 10'. Poi stroncate dal gioco della Conad si sono arrese diventando «cornice» della festa promozione.

«Francamente mi aspettavo qualcosa di più dal Loano - sottolinea il d.s. Massimo Bianchetto - formazione che in trasferta sa farsi rispettare». Ma più che di scarsa vena delle rivierasche si è trattato piuttosto di una prestazione impeccabile del team di Tony Brasolin. Conferma Bianchetto: «La squadra in settimana si era preparata al meglio per quest'appuntamento e in campo tutta la tensione accumulata si è scaricata nel migliore dei modi».

Inutile fare preferenze di merito: contro il Loano, com'era prevedibile, c'è stato spazio e gloria per tutte. Brasolin ha fatto ruotare sul parquet amico le protagoniste del trionfo: Bau, Vivian, Balocco, Mastrandrea, Pitti, Caire, Cavigioli, Bertaglia e Briata, quest'ultima al rientro dopo l'infortunio al naso. «Sono state tutte fantastiche - osserva il tecnico - decisamente una squadra valida, equilibrata in ogni reparto che ha meritato la serie B». E pensare che alla vigilia del torneo le previsioni non erano così rosee. «Avevamo cambiato parecchio e, dunque, questo poteva comportare alcuni problemi d'amalgama».

La sconfitta interna con il Genova sembrava in qualche modo essere presagio di una stagione complicata invece, proprio da quella battuta d'arresto casalinga la truppa di Tony Brasolin ha preso la spinta per la lunga cavalcata promozione. Ricorda il direttore sportivo: «In quel frangente c'erano problemi di formazione, la Balocco era appena rientrata e, dunque, non tutto era filato al meglio. Tuttavia già da allora avevamo intravisto le potenzialità delle ragazze».

La serie impressionanti di successi consecutivi si è interrotta soltanto nella trasferta di Genova (autentica bestia nera della Conad) scivolone che non ha intaccato nè il traguardo promozione nè la possibilità di chiudere il campionato al primo posto.

Già raggiunta la serie B le laniere non s'accontentano e puntano al grande slam, ovvero superare il Genova sul filo di lana. «Non sarà facile - precisa Bianchetto -. Le liguri viaggiano a mille e, ben difficilmente perderanno punti da qui al termine della stagione. Noi, comunque, non lasceremo nulla d'intentato e, sino alla fine, tenteremo di sfruttare ogni minimo errore della capolista». Dunque la tifoseria (e le avversarie) sono avvisate: lo spettacolo della Conad continua.

Piermario Ferraro

La Conad ha conquistato la promozione in B con sei turni d'anticipo (FOTO MICHELETTI)

In serie D

E' esplosa la bomba Uclit

BIELLA. Era solo questione di tempo ma la «bomba a orologeria» Uclit non poteva restare inesplosa. Così ecco che, nel momento clou del torneo quello che doveva essere il quintetto «ammazza-campionato» si è scoppiata in tutta la sua forza.

Superati gli scogli di Fossano e Cuneo l'Uclit è entrata definitivamente tra le grandi espugnando il parquet dell'Europa Torino «ex» capolista e, a questo punto del torneo, «ex» pretendente alla serie C. Il discorso promozione sembra ormai legato ad Abet Bra (leader che sta accusando tutti i logorii di una stagione condotta al vertice) e l'Uclit che, seguendo i più ferrei dettami trapattoniani, esce al momento giusto. Contro l'Europa i gialloblù hanno disputato un incontro intelligente: un primo tempo di studio e una ripresa nella quale i lanieri hanno aumentato il ritmo sfruttando l'ottima vena realizzativa dell'attacco, non a caso il più prolifico del torneo.

Osserva il d.s. Marco Atripaldi: «Abbiamo vinto tre incontri decisamente importanti ma il cammino è ancora lungo anzi, paradossalmente, è proprio in questo momento che si rischia di più. Basta un calo di concentrazione, una gara sbagliata, ed ecco che tutto il lavoro d'avvicinamento alla vetta fatto in queste settimane salta completamente». **[p. m. f.]**

Inattesa sconfitta dopo i successi sulle grandi

Lauretana, il hara kiri costa il primo posto

CANDELO. Esame di maturità fallito per la Lauretana che cade di fronte al Figurella Firenze e fallisce l'aggancio al vertice. I timori di un improvviso «calo di tensione» dopo gli exploit contro Cromochim e Santa Croce si sono puntualmente materializzati sul parquet delle fiorentine. Che non fosse un match facile in casa Max Grafica lo si sospettava, ma sicuramente un sestetto blufuxia al top della condizione avrebbe potuto, quanto meno, rendere più laborioso il successo delle toscane.

«Quando la squadra gioca com'è nelle sue potenzialità diventa estremamente complicato per tutte le avversarie bloccarci - sottolinea il presidente Giorgio Bollo -, contro il Figurella però questo è accaduto solo a tratti. Troppo poco per sperare di poter vincere contro una formazione che fa degli incontri casalinghi la sua arma migliore». Così i colpi in canna della Lauretana, rappresentati dal servizio e dalle schiacciate dalle zone «due» e «quattro» si sono esauriti ben presto: Cromochin e Castellanza erano lontane così la Max Grafica ha ammainato bandiera bianca.

Un vero peccato perchè non appena il team di mister Moglio sembra pronto al salto di qualità ecco arrivare un imprevisto stop a rallentarne l'escalation. Nonostante la sconfitta il Candelo resta perfettamente in linea di galleggiamento con la zona promozione. A favore della Lauretana potrebbero giocare i numerosi scontri diretti che attendono le rivali a iniziare da quello che, sabato, opporrà la Castellanzese al Pinerolo. Certo che, da qui al termine del torneo la biellesi non dovranno più concedersi distrazioni contro formazioni tecnicamente inferiori. **[r. eyn.]**

La Lauretana ha perso a Firenze la grossa opportunità di salire in vetta alla classifica

Libertas, sulla strada della C1 resta soltanto il Meneghetti

VERCELLI. Il lungo inseguimento è stato alfine coronato. La Libertas ha finalmente agganciato il Busca in vetta alla classifica. Il duello C1 sembra dunque sempre più risolversi in favore dei biancoblù di Jurek Swierk. L'unica rivale in grado di contrastare il passo dei vercellesi è il Meneghetti, formazione che i bicciolani dovranno visitare nell'ultima giornata. «Speriamo che i giochi siano fatti - commenta il d.s. Massimo Manachino -. Era importante comunque che la squadra si liberasse dalla "sindrome da trasferta" proprio sul parquet di una grande come il San Paolo. Ci siamo riusciti giocando, a tratti, un discreto volley. Il futuro ci fa meno paura».

In B2 il Biella Volley impartisce una lezione al capolista Mondovì mandando in delirio la tifoseria laniera. Un successo d'altri tempi con il sestetto di Bussi deciso, concentrato e implacabile in ogni scambio contro un Mondovì incapace di reagire in maniera adeguata. Una vittoria che, in qualche modo, non fa che accrescere il rammarico per i troppi punti persi contro team abbordabili che avrebbero invece consentito al «sei» grigiorosso di mettere decisamente paura ai big del torneo e non soltanto per un incontro. **[p. m. f.]**

Finalmente potete guidare la Wagon che avete sempre sognato

SRS Airbag System

ESCORT

Ford ricorda di allacciare le cinture

Escort Clima

Con Airbag System, Motori ZETEC 16V, Servosterzo e oggi Climatizzatore incluso nel prezzo

DSE Dynamic Safety Engineering

Dynamic Safety Engineering (D.S.E.): di serie, oltre all'Airbag, sedili anti-scivolamento, cinture con pretensionatore, abitacolo a guscio di sicurezza con barre d'acciaio laterali e telaio ad assorbimento progressivo, sistema FIS antincendio, volante ad alta sicurezza, piantone dello sterzo collassabile. Airbag lato passeggero a richiesta.

Servosterzo di serie, per manovre più facili, traiettorie ancora più precise e sicure grazie anche alla barra antirollio anteriore e posteriore e alle sospensioni sportive. Di serie anche chiusura centralizzata, alzacristalli elettrici, contagiri.

L. 24.370.000
chiavi in mano

16V

Motori ZETEC 16V derivati dalla F1, 1.6i da 90 CV e 1.8i da 105 CV, per il massimo piacere di guida con prestazioni superiori ai motori tradizionali ma consumi equivalenti. Disponibile anche la versione 1.8 Turbodiesel con Intercooler da 90 CV.

Climatizzatore con funzioni di ricircolo d'aria e deumidificazione per assicurare temperatura ideale, visibilità perfetta in ogni condizione e isolamento dall'inquinamento.

Boston Wagon 16V	1.6i	L. 24.370.000
Ghia Wagon 16V	1.6i / 1.8i	L. 25.370.000
Boston Wagon TD	1.8	L. 25.910.000
Ghia Wagon TD	1.8	L. 26.860.000

Prezzi chiavi in mano bloccati fino alla consegna

E' un'iniziativa dei Concessionari Ford fino al 31 marzo

Ford
QUALITA' IN AZIONE